LA MIGLIOR DIFESA È L'ASCOLTO.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 36. GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

I nostri programmi fanno molto contro i soprusi quotidiani. RAI RADIOTELEVISIONI ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472801, FAX 06/[illegible]. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100449. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6588.334/335; 011/535834, FAX 011/5627855. TARIFFE PER L'ITALIA: numeri (C.P. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - [illegible] 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Levs 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 [illegible], VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011[illegible]1. FAX 011/6685300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ciampi al Polo: trattiamo sui contenuti della Finanziaria. Eurotassa, come si pagherà

Chirac: l'Italia coi primi nell'Euro

Ma il Financial Times: un piano per «rimandare» Roma

ROMA. L'Unione Europea si appresta a proporre all'Italia di rinviare la sua adesione alla moneta unica al 2000 o al 2001, in cambio dell'assicurazione che potrà far parte dell'unione monetaria tra i 12 e i 18 mesi successivi all'avvio dell'Euro. Lo ha rivelato ieri il Financial Times, che cita fonti bancarie e finanziarie europee secondo cui un tale compromesso risponderebbe alle preoccupazioni della Germania, che teme turbative nei mercati finanziari, qualora l'Italia facesse parte subito della moneta unica. Il progetto potrebbe riguardare anche Spagna e Portogallo. L'articolo in prima pagina del Financial Times ha provocato le prime tensioni e portato, in apertura di giornata, il marco oltre le 992 lire. Il presidente francese Chirac telefonava a Prodi assicurando la volontà francese di avere l'Italia nel gruppo dei primi. Poi le dure reazioni di Prodi e Ciampi, hanno fatto recuperare alla lira la caduta, il cambio con il marco è tornato sotto quota 985.

E con una lunga circolare, il ministero delle Finanze ha spiegato i termini e le modalità di pagamento dell'Eurotassa. Confermate le aliquote, che variano fra l'uno e il 3,5 per cento, il campo degli imponibili (vastissimo, comprende tutti i redditi da lavoro, dipendente e autonomo, fondiari, di capitale e di impresa), è stato chiarito il meccanismo delle detrazioni e dei pagamenti.

I pagamenti saranno dilazionati. Da parte dei lavoratori autonomi, l'Eurotassa va versata in due rate di pari importo, da corrispondere in occasione della dichiarazione dei redditi (entro 31 maggio 1997) e dell'autotassazione d'autunno (30 novembre 1997). Ai lavoratori dipendenti, invece, l'Eurotassa sarà trattenuta dai sostituti d'imposta (cioè dai datori di lavoro) in nove rate uguali sulle buste paga da marzo a novembre compresi.

Sulla Finanziaria, infine, dopo l'apertura di Berlusconi al governo, si registra l'invito di Ciampi al Polo: trattiamo sui contenuti.

Galvano, Lepri e Manci ALLE PAG. 2 E 3

INCHIESTA

L'EUROPA VERSO MAASTRICHT

La società degli uomini vuoti

LONDRA. Cresce il divario tra ricchi e poveri. Nel crepuscolo della politica i partiti si rivolgono all'individuo e riscoprono i «valori».

Di Barbara Spinelli A PAGINA 9

Doppietta azzurra nello slalom speciale

Sestriere, Deborah d'oro e la Magoni è d'argento

La Compagnoni si impone nettamente Vittoria-bis della Juve sul St-Germain

Deborah Compagnoni e Lara Magoni. **Ansaldo, Chiavegato e Coscia** NELLO SPORT

MONDIALE STORICO

DEBORAH Compagnoni ha vinto la medaglia d'oro nello slalom ai campionati del Mondo e Lara Magoni ha conquistato quella di argento davanti alla Roten spinta lontano nella seconda manche dalle due italiane che scendevano senza attrito, mentre lei, la svizzera con la tuta che ricorda l'Emmenthal, pareva sciare sulla sabbia. I Mondiali al Sestriere sono appena cominciati e potrebbero

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

PIRANDELLO IN SCENA A MAASTRICHT

LA battaglia dell'Euro, da metafisica, sta ora diventando pirandelliana. Riesce sempre più difficile capire chi abbia ragione e chi torto, chi dica il vero e chi il falso, chi si abbandoni agli impulsi dell'immaginazione e della speranza e chi, invece, alle depressioni dell'angoscia e dell'incertezza nel futuro. Fra tanti personaggi in cerca di un autore che ne costruisca l'identità monetaria e politica, all'interno del copione non ancora scritto di Maastricht, ormai campeggiano in primo piano, secondo il *Financial Times*, l'Italia risentita di Prodi e la Germania irritata di Kohl sul cui capo pendono due spade di Damocle: il clima preelettorale e l'ossessione dei banchieri che temono che una prematura entrata italiana nell'unione monetaria destabilizzi l'onnipotenza del marco. Un alto dirigente della Deutsche Bank, il signor Ulrich Cartillieri che nonostante il cognome ragiona da ultratedesco, dice fuori dei denti quello che i politici del suo Paese pensano e non dicono: «L'Italia non è in grado di sostenere l'impatto con una forte moneta unica. Secondo il giudizio dei più, un'eventuale entrata dell'Italia col gruppo di testa nella prima fascia dell'Euro avrebbe l'effetto di una bomba a orologeria all'interno dell'Unione. Se ciò avvenisse, l'intero scenario dell'unione monetaria potrebbe implodere nel 1999».

Parole gravi e respingenti, la cui sostanza e verità Prodi potrà forse sondare meglio nel suo incontro di domani con il cancelliere Kohl. Nelle indiscrezioni raccolte dal *Financial Times* i politici e i banchieri tedeschi avrebbero già approntato un piano di compromesso da offrire al nostro governo. Per evitare che l'insolvibilità dell'Italia nei confronti del proprio disavanzo pubblico, e quindi

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

UN ARTICOLO DI SOROS

«Vi racconto l'Europa del 2007»

Il finanziere americano George Soros (foto) in un articolo immagina un «viaggio» nell'Europa del 2007: politica economica ed estera unite, Parlamento con più poteri, alleanza con Usa e Russia. A PAG. 2

Il presidente chiude la seduta con: «Dio ce la mandi buona». La Lega se ne va. Di Pietro, giallo sull'adesione alla Costituente Segni

Bicamerale, anche Berlusconi vota per D'Alema

Alleanza nazionale si astiene, Fini: il Polo ritrovi se stesso o è perduto

Il Papa è malato, niente udienza

L'annuncio ai fedeli dalla finestra «L'influenza è entrata nella mia casa»

di Marco Tosatti A PAGINA 14

Albania, fucilate contro la folla

Valona, mancano i soldi per i truffati Feriti 30 dimostranti, voci di 2 morti

A PAGINA 8

Il giudice civile: Simpson uccise

Usa, O. J. pagherà come risarcimento 13 miliardi ai parenti delle vittime

di Lorenzo Soria A PAGINA 13

INTERVISTA CON VIOLANTE

«I valori prima delle regole»

ROMA. Luciano Violante (foto) interviene sui grandi temi dell'attuale fase politica. E lancia un avvertimento: «I valori prima delle regole. Guai a lasciarsi vincere dal cinismo». Magri A PAG. 7

ROMA. Cinquantadue voti su 70, quindici più del previsto per D'Alema presidente della Bicamerale. Al termine di un teso vertice del Polo, Berlusconi, Casini e Buttiglione avevano deciso di appoggiare D'Alema, mentre Fini aveva tenuto duro sulla scheda bianca. Alla fine risultano dodici gli astenuti, mentre 6 voti sono andati al leghista Fontan. Gianfranco Fini sbotta: «In questo modo perdiamo tutta la nostra coerenza, così il Polo non può più andare avanti». E Umberto Bossi alza la voce per far capire che c'è anche la Lega, nel momento in cui ritira i suoi dalla Bicamerale. La giornata politica è stata segnata anche da un «giallo»: la firma che Antonio Di Pietro (ma fonti a lui vicine hanno smentito) avrebbe apposto alla richiesta di una legge popolare per la Costituente, lanciata da Mario Segni e condivisa da Cossiga.

Ceccarelli, Martini, Meli Rampino e Rapisarda ALLE PAG. 4, 5 E 6

UNA STRADA SENZA RITORNO

FORSE è quel gesto compiuto ieri mattina davanti a tutti, quella telefonata a D'Alema durante il vertice del Polo, che fotografa meglio di ogni altra cosa lo «strappo» di Berlusconi nei confronti di Fini. «Se vuoi i nostri voti per fare il presidente della Bicamerale devi dirlo pubblicamente», ha chiesto il Cavaliere al suo interlocutore e poco dopo, con un sincronismo degno di un orologio svizzero, il desiderio è stato esaudito da una dichiarazione del segretario del pds.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

RIFORMA UNIVERSITARIA

CERCASI PROFESSORE DI PASSAGGIO

LA Commissione del Senato, dove si discute il progetto di riforma dei concorsi universitari, ha approvato un paio di giorni fa - cedendo alle insistenze del ministro Berlinguer - la norma che impedisce a un docente di partecipare ad un concorso per un posto in un dato ateneo se prima non ha prestato servizio per almeno tre anni in un'altra sede come professore di ruolo o a contratto. Ciò significa che se un ricercatore dell'Università di Firenze vuol diventare associato, potrà concorrere soltanto ai posti messi a concorso, per dire, da Udine o da Lecce. Resta da chiarire se lo stesso docente, vinto il concorso e tornato dopo qualche anno per trasferimento a Firenze, qualora si metta in testa di diventare ordinario, dovrà rifare le valigie, perché sarebbe colpito per la seconda volta dalla stessa norma.

Con questa norma il ministro vorrebbe combattere il fenomeno degli accordi dietro le quinte tra i componenti delle commissioni di concorso, a causa dei quali può capitare che un mediocre vinca una cattedra ed un meritevole venga escluso. Se una buona intenzione mai lastricò l'inferno, eccone una. La norma in parola non scalfirà nemmeno il fenomeno dei concorsi pilotati, là dove si verificano; ma in compenso infliggerà nuovi gravami e danni a un sistema universitario già disastrato. Essa si fonda su un'idea sbagliata due volte: che i concorsi siano viziati dal desiderio dei baroni universitari di insediare ad ogni costo un proprio discepolo su una cattedra disponibile nella propria facoltà, e che il desiderio quasi sempre si realizzi. Ma la realtà è un'altra. La strategia dominante nei concorsi universitari - in tutte le discipline, si badi bene - consiste nel sostenere il maggior numero di propri candida-

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

A 96 anni Carl Barks, inventore di Paperopoli, scrive una nuova storia

Paperino ritrova il papà

PERMALOSO, nevrotico, imbranato e collerico, ma sempre pronto ad affrontare la vita con entusiasmo, nonostante i continui attacchi della sorte. Di tutti gli eroi della fantasia, Paperino è il più umano e simpatico, quello in cui tutti si possono identificare senza rischiare una brutta figura.

Eppure c'è stato un tempo in cui Paperino era un altro papero: un tipino inutile con il becco lungo e il sedere in fuori, buono solo per fare da spalla al Topolino eroico e coraggioso degli esordi. Un Paperino-gregario, destinato probabilmente a fare la fine ingloriosa di altri comprimari dei cartoons Disney - da Meo Porcello a José Carioca - spariti dalla memoria senza lasciare traccia. Un giorno, però, quel Paperino trovò sulla sua strada Carl Barks, un disegnatore emigrato in California da una fattoria nell'Oregon, così stufo del lavoro ripetitivo sui cartoni animati da buttarsi sui fumetti, poco considerati perché mai amati da Walt Disney, il padre-padrone che adorava la celluloide e tollerava a stento la carta. «Non sopportavo più tutti quei capetti che mi stavano alle spalle - racconterà Barks più avanti -, criticando tutto quello che facevo...».

Era l'agosto del 1942, e l'ex contadino dell'Oregon aveva da poco compiuto quarant'anni. Da quel giorno, fino alla metà degli Anni Settanta, Barks avrebbe scritto e disegnato storie a fumetti, esaltando il «suo» Paperino in un contesto nuovo, vivo e popolato dai personaggi che costituiscono il mondo immortale dei paperi: Paperone con il suo deposito di dollari, Gastone il fortunato, le giovani Marmotte, la Banda Bassotti, Archimede Pitagorico, Rockerduck, Amelia la fattucchiera ossessionata dalla ricchezza di Paperone. «Persone» più che personaggi, amici veri che hanno tenuto compagnia a milioni di bambini, per età o per scelta.

Un lavoro tanto gigantesco quanto oscuro: Barks, per decenni, ha lavorato nell'ombra, nascondendo il proprio nome dietro la firma opprimente ed oppressiva di Walt Disney. Poi, travolgenti e improvvise, sono arrivate la ricchezza e la fama. Oggi, il vecchio ribelle del 1942 è un giovane artista di 96 anni che, non contento di dipingere (paperi) a 150 mila dollari al quadro, ha deciso di rimettersi a scrivere fumetti: Carl Barks - lo conferma lui stesso in una intervista alla *Stampa* - riporterà Paperino e compagni all'avventura più pura, tra i ghiacci e gli orsi bianchi dell'Alaska. Un tuffo nel passato che rende ancora più affascinante il «ritorno al futuro» del padre dei paperi.

Guido Tiberga

Fabio Pozzo A PAGINA 14

Riconosciute grazie alle foto distribuite agli ostelli per la gioventù

Finita a Madrid la fuga delle ragazzine

Le studentesse senesi erano già state a Parigi

MADRID. E' finita alle 12,45 di ieri l'avventura di Alessandra Martinoli, 14 anni, e Elisa Baraldo, 13, le due ragazzine di Siena scappate da casa venerdì scorso. E' finita quando alla porta della camera dell'«Albergue juvenil casa de campo» di Madrid hanno bussato l'assistente sociale e il carabiniere in borghese dell'ambasciata italiana: Alessandra e Elisa stavano dormendo. Si sono vestite e sono state accompagnate a casa del console Maurizio Fratini. «Avevamo voglia d'avventura» si sono giustificate. Ieri sera i familiari le hanno raggiunte in Spagna e riportate a casa. Il loro viaggio era cominciato venerdì alla stazione di Firenze, dove avevano preso un treno per Parigi. Un giorno e mezzo nella capitale francese alla scoperta di musei e monumenti, poi, sempre in treno, a Madrid. Ieri l'avventura è finita.

Boccaria e Leoncini A PAG. 11

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE

NATURA MIX®
Energia naturale al 100%
per la tua giornata

LA QUALITA' IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA

«Discutiamo anche i contenuti». Il leader di Forza Italia: da parte mia solo un segno di responsabilità

Ciampi al Polo: trattiamo sulla Finanziaria

Ma Rifondazione dice no all'apertura di Berlusconi

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'intesa «è sul percorso, non sui contenuti» è stata la risposta giunta da buona parte del governo dopo l'apertura di due giorni fa del leader del Polo, Silvio Berlusconi, sull'anticipo della Finanziaria '98 a patto che contenga tagli su pensioni e sanità. E' stato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco a invitare alla cautela, ricordando che «il governo ha la propria maggioranza: il problema è che se si deve fare l'anticipo della Finanziaria perché c'è la Bicamerale, questo si fa indipendentemente dai contenuti. Stiamo esaminando comunque la questione conti pubblici, esamineremo le questioni poste dalla manovra finanziaria '98 e da una eventuale integrazione '97 e decideremo. Per ora - ha concluso - sono solo discussioni accademiche».

Ma una nuova e ulteriore apertura all'opposizione potrebbe venire proprio da Carlo Azeglio Ciampi, che ha chiesto al centrodestra l'approvazione della Finanziaria anticipata. Secondo alcune voci il ministro del Tesoro, intervistato da Panorama, ha ripetuto di «considerare pregiudiziale un accordo parlamentare sui tempi. Ma se l'opposizione chiede di discutere i contenuti, è assolutamente legittimo, rientra nel gioco parlamentare». Ciampi è tornato anche a parlare della necessità di tempi definiti per l'anticipo della Finanziaria, proponendo di anticipare la sessione di bilancio, che oggi parte a settembre per finire a Natale, da giugno fino a prima di Ferragosto. Un accordo in questo senso, secondo Ciampi, rafforzerebbe all'estero la fiducia sull'Italia e sulla sua puntuale volontà di entrare in Europa.

Da Rifondazione comunista è arrivato invece un no deciso. «Siamo radicalmente contrari - ha affermato il leader, Fausto Bertinotti - ad un'operazione per cui il governo Prodi scelga una politica neoliberista di attacco allo Stato sociale e alle pensioni. Perché questo vorrebbe dire lo snaturamento di questo governo e il suo passaggio nella collocazione di centrodestra». Al rifiuto Bertinotti unisce un consiglio al governo, a fare attenzione «all'abbraccio mortale di Berlusconi». «L'idea - ha spiegato - è quella di trascinare nel fondo del pozzo, fino a farlo annegare, il governo di maggioranza del centrosinistra più Rifondazione. E' il classico abbraccio mortale, nel senso che invece di scegliere di abbattere Prodi con uno scontro frontale, si sceglie la via dell'intesa sulla base della propria proposta. E ricordo che è esattamente quello che Berlusconi ha fatto come presidente del Consiglio ed è esattamente quello che provocò la sua caduta dopo un grande movimento di lotta».

«Mi sembra che sia Bertinotti l'abbraccio mortale del governo Prodi», ha immediatamente risposto Silvio Berlusconi. Il leader ha rifiutato ieri ogni interpretazione maliziosa riguardo alla disponibilità manifestata nei confronti della Finanziaria '98. Nessun segnale di disponibilità verso il governo - ha precisato - «ma solo segnali di responsabilità nei confronti di questa maggioranza. Il ministro del Tesoro Ciampi ci ha fatto una proposta, noi l'abbiamo discussa e valutata, e abbiamo deciso che se si tratta di una Finanziaria che va nella direzione del nostro programma contrario a nuove tasse e a favore del rilancio dell'economia e dell'occupazione e della ristrutturazione del debito pubblico; noi come sempre ci comporteremo in modo responsabile».

Ottimista, invece, il commento del ministro degli Esteri Lamberto Dini. E' «un segnale molto positivo», ha commentato, spiegando che «nel momento in cui si debbono affrontare di nuovo misure strutturali di riduzione della spesa pubblica è bene che ci sia un consenso ampio in Parlamento e nelle forze politiche». Secondo Franco Marini, segretario del ppi, «la disponibilità di Berlusconi è tutta da verificare», ma ha precisato che «di fronte a questo atto di buona volontà da parte del capo dell'opposizione, credo che dobbiamo discutere con il polo sui contenuti». Lontani dai toni di Berlusconi i commenti di Gasparri, responsabile economico di An. Gasparri ha chiesto che «il governo si assuma la propria responsabilità. Sarà difficile un accordo sulla finanziaria: hanno aumentato la pressione fiscale e seguito una strada diversa da quella da noi indicata».

PRIVATIZZAZIONI

La maggioranza cerca l'intesa

ROMA. «Le distanze tra noi e il governo sono tutte confermate, anzi le due vicende delle Ferrovie e dell'Enel le hanno accentuate. Tuttavia si deve cercare un compromesso, visto che questo è un punto strategico di grande importanza nella politica del governo, esistono due possibilità: assumere separatamente le singole questioni o affrontare complessivamente il capitolo privatizzazioni». Lo sostiene il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti il quale però precisa che finora dal governo «non ci sono risposte positive». Per Bertinotti il compromesso potrebbe prevedere che «se da una parte sulla Stet si può avanzare un processo di privatizzazione, sulle altre bisogna dire che rimangono statali». Lanfranco Turci, responsabile economico del pds, giudica «un passo in avanti» la posizione di Bertinotti: «Abbiamo sempre detto che Rifondazione non può continuare con il mordi e fuggi, con i veti sui vari argomenti e che bisogna tentare un approccio di medio termine».

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

SOROS

«Vi racconto la storia dell'Europa che verrà»

L'EUROPA del 2007 è più grande, più unita e più prospera di quanto non ci si sarebbe aspettati all'inizio del 1997. Il suo territorio raggiunge i Paesi del Baltico. Non ha soltanto una moneta comune, ma anche una politica fiscale comune, che serve due obiettivi: contrastare le variazioni cicliche dei cambi e riequilibrarne le divergenze tra i singoli Stati.

L'Unione europea agisce all'unisono nella politica estera. Ha una costituzione in base alla quale la Commissione europea è responsabile non di fronte al Consiglio dei Ministri ma al Parlamento europeo e il Consiglio dei ministri si comporta come la Camera Alta del Parlamento europeo. Le leggi devono essere approvate da entrambe le Camere prima di entrare in vigore. Prevale il principio di sussidiarietà e una legge che contrasti la sovranità nazionale deve ottenere i due terzi dei voti in entrambe le Camere. C'è una stretta cooperazione politica e militare con gli Stati Uniti da una parte e la Russia dall'altra. L'espansione a Est della Nato è stata accompagnata da una grande alleanza tra la Nato e la Russia. La Grande Alleanza fa parte del sistema di alleanze che assicura al mondo pace e stabilità.

Come si è prodotta questa miracolosa condizione? Tutto è cominciato nel 1997, quando i popoli d'Europa si resero conto che il futuro dell'Unione europea era in pericolo. C'era troppa enfasi sulla moneta comune e non abbastanza sull'integrazione politica dell'Europa. Gli europei si sentivano sempre più alienati perché le decisioni venivano imposte loro da una élite politica che sembrava insensibile alle loro preoccupazioni.

La moneta comune avanzava con la forza di un rullo compressore, sebbene l'opinione pubblica francese fosse assillata dalla disoccupazione e tendesse a darne la colpa alla moneta unica. L'opinione pubblica tedesca era riluttante a veder indebolita la stabilità del suo marco da una banca europea centrale, che includeva anche i Paesi mediterranei. Questi, in particolare l'Italia, avevano così tanto da guadagnare dalla moneta comune che erano ben decisi a entrare fin dal primo turno. Per far digerire l'introduzione dell'Euro ai suoi elettori, il governo tedesco aveva insistito per un patto di stabilità molto forte.

Le persone più attente avevano capito che i Paesi che sarebbero entrati nella moneta comune non sarebbero stati in grado di ridurre la disoccupazione. Per stimolare l'impiego, si sarebbero dovute togliere le rigidità nel mercato del lavoro e ridurre il pesante onere del costo del lavoro sui salari. Questo fatto avrebbe causato una temporanea crescita del deficit di budget che non era permessa sotto il patto di stabilità. C'era il pericolo che l'Unione europea venisse sacrificata sull'altare della moneta comune. Era come se John Maynard Keynes non fosse mai esistito. Se vi ricordate, era stato lui, nel 1925, a mettere in guardia contro gli effetti perversi del ritorno dell'Inghilterra al sistema aureo.

Per combattere questo umore di fondo, alcuni autorevoli cittadini europei avviarono un pubblico dibattito sul futuro dell'Europa. Questo portò al Congresso sull'Europa del maggio 1998, nel 50° anniversario del primo Congresso. In quella occasione venne adottata una Dichiarazione di Interdipendenza che spiegava in dettaglio le fondamenta politiche dell'Unione europea. La dichiarazione ebbe un ruolo importantissimo nelle elezioni per il Parlamento europeo del 1999: inchinandosi alla pressione popolare, i governi d'Europa concessero maggiori poteri al Parlamento. Non ricordo se questo si realizzò con un trattato o con la trasformazione del Parlamento in Assemblea costituente. Ma, comunque fosse, nacque la nuova struttura costituzionale che ho descritto.

Fortunatamente, il 1998 diede qualche segno di ripresa economica grazie alla riduzione dei tassi d'interessi praticata nel 1996 e così l'introduzione della moneta comune procedette senza particolari intoppi. Nell'anno 2001 o 2002 - non ricordo esattamente quando - un nuovo momento di debolezza economica portò all'abbandono del patto di stabilità, che venne sostituito da una politica fiscale comune che riuscì a stimolare l'economia riducendo le tasse sui salari. E' così che siamo riusciti a tirare avanti e raggiungere le favorevoli condizioni dell'anno 2007.

George Soros
Los Angeles Times Syndicate

VADEMECUM

APPUNTAMENTO CON IL FISCO

Eurotassa, arrivano le regole

Pagheranno tutti, anche i morti nel '96

ROMA

IERI è stato il giorno fatale dell'eurotassa che pagheremo tutti tra marzo e novembre. Tutti, si diceva, anche quelli che nel frattempo sono morti. Se infatti - come è verosimile - questi ultimi hanno percepito un reddito nel '96, dovranno pagare anche loro, tramite i loro eredi beninteso.

Il «prelievo straordinario» per l'Europa - così si chiama ufficialmente la tassa - era già contenuto in Finanziaria, ma restavano da dare le indicazioni concrete, che per l'appunto sono giunte ieri, tramite una dettagliata circolare del ministero delle Finanze.

Essa spiega innanzitutto che l'Eurotassa va pagata su tutto il reddito imponibile percepito l'anno scorso, sia che derivi da lavoro autonomo, da lavoro dipendente o da pensione, reddito fondiario, da capitale o da impresa.

Ovviamente il reddito va decurtato degli oneri deducibili. Non entra a far parte dell'imponibile l'importo dei crediti d'imposta sui dividendi.

I soggetti della tassa sono praticamente tutti gli italiani che hanno guadagnato qualcosa. Il Fisco si è messo «a tappeto» e dovranno pagare tutte le persone fisiche sui loro redditi di lavoro dipendente e autonomo, fondiari, di capitale e d'impresa. Dovranno pagare l'eurotassa anche gli eredi dei contribuenti deceduti (in base ai redditi prodotti nel 1996) ma avranno sei mesi di tempo in più.

Il meccanismo di riscossione passa attraverso le imprese: tutti i datori di lavoro (detti fiscalmente «sostituti d'imposta» in quanto trattengono le imposte alla fonte) dovranno indicare nei modelli 101 e 201 relativi ai redditi 1996 (o in un'apposita documentazione integrativa da consegnare entro il 28 febbraio) l'ammontare dell'Eurotassa dovuta dal dipendente, sulla base delle retribuzioni corrisposte nel 1996 e delle relative detrazioni.

Quanto alle cifre da pagare, non sono emerse novità sostanziali. Le Finanze hanno confermato gli scaglioni delle aliquote, che vanno da zero (per i redditi minimi, al di sotto di 7 milioni e 200 mila lire annue), fino al 3,5% per chi si è ritrovato con un reddito superiore ai 100 milioni. L'Eurotassa non va però pagata se l'importo non supera le 20 mila lire. Il contributo non è compensabile con altre tasse, ma in caso di trattenute maggiori dell'importo dovuto la parte eccedente potrà andare in detrazione delle imposte da pagare in acconto per il 1997.

Se il contribuente presenta il modello 730 (quello cioè che viene fatto dalle aziende o dai centri di assistenza fiscale), i soggetti che prestano assistenza sono tenuti alla liquidazione, al conguaglio e alla comunicazione dei dati relativi.

L'Eurotassa non risparmia ovviamente le rendite extra: i lavoratori dipendenti che abbiano redditi da terreni, fabbricati o lavoro autonomo dovranno per questa parte dei loro introiti comportarsi come i lavoratori autonomi: e versare cioè la differenza tra l'Eurotassa pagata come dipendenti e quella risultante dal reddito complessivo, in due rate uguali entro il 31 maggio e il 30 novembre.

Calcolo su tutto il reddito, pensione compresa
Aliquote confermate: dal minimo dell'1% al 3,5%
Lavoratori dipendenti, trattenute in busta paga

Il Fisco concede però qualche agevolazione. Tutti i contribuenti possono detrarre 80 mila lire e centomila lire le potranno detrarre i dipendenti. Quarantamila andranno scalate per il coniuge non separato, 20 mila per quello separato e 20 mila per ciascun figlio a carico (40 mila se l'altro coniuge non lavora); altre quarantamila per eventuali altri familiari a carico. Le detrazioni spettano solo se i familiari non hanno redditi superiori a 5 milioni e mezzo l'anno.

I pagamenti saranno dilazionati. Da parte dei lavoratori autonomi, l'Eurotassa va versata in due rate di pari importo, da corrispondere in occasione della dichiarazione dei redditi (entro 31 maggio 1997) e dell'autotassazione d'autunno (30 novembre 1997).

Ai lavoratori dipendenti, invece, l'Eurotassa sarà trattenuta dai sostituti d'imposta (cioè dai datori di lavoro) in nove rate uguali sulle buste paga da marzo a novembre compresi.

Per i morti l'eurotassa dovrà essere pagata entro il 15 giugno '98.

Raffaello Masci

LE NUOVE NORME

SU COSA SI PAGA

La base imponibile è il reddito complessivo del 1996 (rigo N1 del modello 740 e riga 6 del modello 730), decurtato degli oneri deducibili (rigo N3 del 740 e rigo 8 del 730).

CHI PAGA

Tutte le persone fisiche, sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, fondiari, di capitale e d'impresa. Dovranno pagare l'Eurotassa anche gli eredi dei contribuenti deceduti (sui redditi prodotti nel 1996).

QUANTO SI PAGA
Le aliquote

REDDITI	ALIQUOTA
fino a 7,2 milioni di lire	0%
oltre 7,2 milioni e fino a 20 milioni	1%
oltre 20 milioni e fino a 50 milioni	1,5%
oltre 50 milioni e fino a 100 milioni	2,5%
oltre 100.000.000	3,5%

DETRAZIONI

80 mila lire per tutti i soggetti passivi;
100 mila lire per i lavoratori dipendenti;
40 mila lire per il coniuge non separato;
20 mila lire per ciascun figlio;
40 mila lire per eventuali altri familiari.

QUANDO SI PAGA

L'Eurotassa va pagata in due rate di pari importo in occasione della dichiarazione dei redditi (entro il 31 maggio 1997) e dell'autotassazione d'autunno (30 novembre). Per i lavoratori dipendenti, l'Eurotassa sarà però trattenuta dai datori di lavoro in nove rate uguali sulle bustepaga da marzo a novembre compresi.

CASI PARTICOLARI

L'Eurotassa non va pagata se l'importo non supera le 20 mila lire. Non è compensabile con altre tasse ma in caso di trattenute maggiori dell'importo dovuto, l'eccedenza potrà andare in diminuzione delle imposte da pagare in acconto per il 1997.

ALTRI REDDITI

Per i lavoratori dipendenti con altri redditi (terreni, fabbricati, lavoro autonomo) la differenza rispetto a quanto trattenuto in busta paga dovrà essere versata in due rate entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre.

Confindustria

I tassi bancari restano alti

ROMA. Segnali ancora contraddittori sulla ripresa dell'attività produttiva sono raccolti dal Centro Studi della Confindustria che, nel mensile «Congiuntura flash», manifesta anche dubbi sull'effettiva consistenza del miglioramento del clima di fiducia delle famiglie.

La situazione dell'occupazione, intanto, continua a peggiorare mentre, in controtendenza, le retribuzioni di fatto hanno continuato a crescere a ritmi elevati.

La riduzione del tasso di sconto, annota inoltre la Confindustria, «non sembra avere avuto alcun effetto rilevante sui tassi bancari sugli impieghi, che rimangono eccezionalmente elevati rispetto a quelli in vigore nei principali Paesi industriali.

«Il differenziale dei tassi sui conti correnti rimane infatti - prosegue il Centro Studi - nell'ordine di 4-5 punti rispetto alla Francia e di 6-7 punti rispetto alla Germania».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3320 del 18/12/1996
La tiratura di Mercoledì 5 Febbraio 1997 è stata di 457.747 copie

Secondo il quotidiano della City entreremo solo dopo il Duemila. Dal governo una secca smentita

Euro, il Financial Times «rimanda» l'Italia

Chirac rassicura Prodi: non è vero, siamo con voi

ROMA. Tutti dicono che non è vero. Ma anche se fosse vero, la lira e i titoli di Stato italiani hanno retto benissimo al colpo. Italia esclusa dalla moneta unica europea nel 1999 in cambio di un'ammissione abbastanza garantita dopo 12-18 mesi: la notizia pubblicata in apertura di prima pagina e commentata con favore dal Financial Times è stata smentita nell'ordine da governo italiano, governo tedesco, Commissione europea. Da Parigi Jacques Chirac ha telefonato a Romano Prodi che «è nell'interesse economico e politico della Francia che l'Italia entri subito nell'Unione».

Quando ieri mattina il Tesoro prima, il presidente del Consiglio poi hanno confermato che l'Italia continua a mirare all'ingresso immediato, il rischio di una batosta era forte. Già indebolita dalle voci dei giorni scorsi (che erano stati simili), la lira era scesa fino a 992 per marco, per la prima volta al di sotto della «parità centrale» nel sistema monetario europeo. Ma, subito dopo le prese di posizione ufficiali, il recupero delle quotazioni è stato pronto: 984,20 alle 14, meglio addirittura del giorno prima.

Né lo *scoop* ha ravvivato i contrasti politici. Silvio Berlusconi ha evitato di infierire sul governo, accennando a un comune interesse nazionale: «Un eventuale ingresso ritardato della lira nell'unione monetaria avrebbe un effetto negativo sulla stessa politica unitaria dell'Europa». Resta in piedi l'ipotesi di un'intesa Ulivo-Polo sulla politica economica per l'Europa. Gli euroscettici in seno alla maggioranza, che pure ci sono, hanno taciuto. Gli industriali hanno invitato a fare ogni sforzo per centrare l'obiettivo Maastricht.

Ma Lira e Borsa non accusano il contraccolpo
La moneta chiude ancora in rialzo sul marco
Forza Italia: un ritardo danneggerebbe l'Europa

«Vi è una ferma intenzione e un solenne impegno del governo italiano a rispettare i criteri previsti per l'ingresso nell'unione monetaria» sono le parole di Prodi. Nello smentire piani contro l'Italia è nettissimo il ministro degli Esteri Lamberto Dini: «Non esiste un disegno politico in seno ai Paesi membri della Comunità per escluderci dalla prima fase dell'unione monetaria. Ci misureremo con gli altri Paesi nei fatti». «Di questi *scoop* ne vedremo tanti da qui al '98», ripete il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, avvertendo che il gioco dei contrapposti interessi in Europa sarà pesante.

Confidenzialmente, anche in alcuni palazzi governativi si ammette che il successo non è garantito e che forse alla fine un compromesso l'Italia sarà forzata a trovarlo. Però c'è fermezza su tre punti:

1) nessuna ipotesi di compromesso risulta esistere al momento

2) per ottenere le condizioni migliori l'Italia non può che continuare a mirare all'obiettivo massimo

3) tirarci fuori dalla gara di nostra scelta sarebbe autolesionistico e gli inviti in questo senso saranno respinti.

Come si sa, Prodi ha gettato l'intera posta sul tavolo dell'azzardo, con l'impegno a dimettersi qualora l'Italia sia lasciata fuori. La telefonata di Chirac lo ha confortato; eppure la Banca di Francia sembra sempre più influenzata dalla Bundesbank, come del resto gran parte delle altre banche centrali d'Europa. Non si annuncia facile l'incontro bilaterale tra il governo italiano e il governo tedesco, fissato per domani a Bonn; pur se il ministero delle Finanze ha smentito la partecipazione al piano per l'ingresso ritardato dell'Italia.

A Bonn come a Bruxelles si ripete, né si potrebbe fare diversamente, che la porta è aperta per tutti, che tutti i Paesi verranno trattati nella stessa maniera e che il calendario fissato dal trattato di Maastricht resta valido, con decisione quindi all'inizio del '98. «Non vi può essere alcuna preselezione», assicura il presidente della Commissione europea, Jacques Santer. Una scelta anticipata dei Paesi partecipanti richiederebbe un accordo consensuale nel prossimo vertice di Amsterdam, cosa che appare improbabile. L'alea che consente agli italiani di sperare resterà, se l'Italia la saprà difendere. [s. l.]

RETROSCENA

I NEMICI DI ROMA

Il premier Romano Prodi a destra Hans Tietmeyer al centro Jacques Chirac

Palazzo Chigi contrattacca «Rispetteremo i criteri previsti da Maastricht»

Un siluro partito da Francoforte

La «gola profonda» abita in Bundesbank

ROMA

SE una notizia è verosimile, non per questo è vera. Che alla fine l'Italia sarà esclusa dal primo turno dell'unione monetaria europea, ricevendo però garanzie per un secondo turno ravvicinato, è da tempo la previsione dominante sui mercati finanziari; per esempio è il pronostico di George Soros, il maggior speculatore valutario mondiale. Però, prima che diventi realtà, c'è ancora da percorrere una lunga strada di litigi tra governi, esposta a molti fattori imponderabili. La «gola profonda» dell'autorevole quotidiano inglese voleva influire su una partita che è ancora in larga misura aperta.

L'arcano della finanza rammenta in questo caso un tema ricorrente delle fiabe: se si crede intensamente in un desiderio, il desiderio si realizzerà. Per sperare di tagliare il traguardo di Maastricht, il governo italiano ha bisogno che lo credano possibile i mercati finanziari (calando i tassi di interesse). Chi vuole tenere l'Italia fuori, all'opposto, deve convincere i mercati che resterà fuori (per far loro alzare i tassi di interesse). Il *cui prodest* (a chi giova) a cui si sono dedicati ieri politici, economisti e finanzieri non lascia dubbi, e ha tre mesi buoni di precedenti.

La fonte del *Financial Times* pare non sia da cercare a Bruxelles, da dove l'articolo è datato, piuttosto a Francoforte. Si tratterebbe dell'Istituto monetario europeo (Ime) precursore della futura banca centrale, e addetto a preparare i piani per la moneta unica. L'Ime è fortemente influenzato dalla Bundesbank tedesca che ha sede nella stessa città. Il mistero è quanto le altre banche centrali partecipanti all'Ime abbiano cooperato alle ipotesi di lavoro - perché di questo dovrebbe trattarsi - rivelate dal giornale.

Da mesi la Bundesbank è preoccupata delle scommesse in positivo che i mercati fanno su valute e titoli soprattutto di Italia e Spagna. Il proclama dell'offensiva era stato scritto nel gergo tecnico del bollettino uscito da Francoforte in novembre: l'attuale convergenza dei tassi di interesse è «politica», non giustificata dalla realtà economiche. Da allora, il fenomeno è continuato; se non si interrompesse l'Italia, i cui conti pubblici sono così pesantemente determinati dai tassi di interesse, arriverebbe davvero alla soglia della moneta unica senza aver terminato - così ritiene la Bundesbank - il proprio risanamento.

E' partito dal governo tedesco il tentativo di arrivare a una soluzione consensuale: anticipare a sorpresa la decisione del '98, annunciando già nel '97 i Paesi ammessi e quelli da ammettere con breve ritardo. A Roma il messaggio era giunto non direttamente dalla Germania, ma attraverso un altro governo, quello olandese. Sabato scorso a Davos il commissario europeo agli affari monetari, Yves-Thibault de Silguy, aveva fatto cenno a questa ipotesi. L'Italia non ha accettato di farsi da parte di propria volontà. Ieri de Silguy è frettolosamente tornato alla versione di sempre: «Esiste solo il trattato di Maastricht, la decisione sarà presa all'inizio del '98».

In parallelo, è partita un'offensiva verbale per sgonfiare subito sui mercati la supposta «bolla speculativa». Dall'ex governatore della Bundesbank Karl-Otto Poehl a svariati esponenti delle grandi banche tedesche a politici di Bonn, il «no» all'Italia è stato pronunciato con una chiarezza senza precedenti. Hanno fiancheggiato, con la maggiore diplomazia richiesta dal ruolo, l'attuale presidente dell'Ime Alexandre Lamfalussy e il suo probabile successore, il governatore della Banca d'Olanda Wim Duisenberg. In un'intervista resa nota ieri, Duisenberg dichiara che i Paesi si qualificheranno sicuramente, Italia e Spagna non si sa ma non sarebbe un dramma.

I mercati hanno retto, ieri. Operatori finanziari hanno telefonato alla Banca d'Italia per dire: «Avevate ragione voi e torto la Bundesbank. Le quotazioni non erano gonfiate, erano sane». Anche altre sciagure temute in questo periodo dalla banca centrale tedesca, come una fuga di capitali dal marco verso il franco svizzero, non si sono avverate. Ma a Francoforte non demordono; qualcuno alza il tiro prendendosela anche con la Francia. Dichiara un membro del direttorio, Reimut Joachimsen, che il «patto di stabilità» concordato al vertice di Dublino «manca di sostanza», «ha natura politica» e «non vieta i trucchi di bilancio».

Stefano Lepri

Il Financial Times di ieri

«Confermiamo le notizie»

Flemmatica risposta all'ira italiana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mano che ha lanciato la pietra non si ritrae. Ieri Romano Prodi ha telefonato alla redazione del Financial Times per chiedere una ritrattazione, ma i responsabili del quotidiano economico britannico hanno confermato tutto quanto scritto. Assente il direttore Richard Lambert, che si trova a Tokyo, ha parlato con il vicedirettore Andrew Gowers. E dopo di lui ha telefonato il primo ministro portoghese Antonio Gutierrez, che alla fine ha dato un'intervista al giornale (sarà pubblicata stamane) per dire che queste notizie fanno soltanto del male, che il Portogallo farà ogni sforzo per essere della partita monetaria fin dal primo momento, che certe elasticità potrebbero essere controproducenti e quindi occorre rispettare rigorosamente i parametri per l'accesso all'Unione monetaria. Senza trascurare le smentite - da Bonn - di un complotto contro l'Italia.

«Confermiamo le nostre notizie», dice il giornalista sulla cui scrivania sono cadute la tempesta monetaria e l'ira di Prodi: Quentin Peel, che oggi è caporedattore per gli Esteri del Financial Times ma che è stato in passato corrispondente da Bruxelles e conosce molto bene i meccanismi comunitari, ripercorre l'iter dell'articolo con cui l'attuale corrispondente dalla capitale europea ha segnalato ieri l'offerta all'Italia - da parte delle autorità monetarie - di un «compromesso salvafaccia» per aderire alla moneta unica con un piccolo ritardo, 12 o 18 mesi, il tempo di mettere la casa in ordine e rispettare pienamente i requisiti d'ingresso del club monetario. «Ne avevamo avuto sentore alcuni giorni fa - spiega Peel - e abbiamo controllato la notizia molto attentamente, non solo a Bruxelles ma anche in altre capitali, con banche centrali e comitato monetario». Nell'edizione di oggi il Financial Times confermerà le sue rivelazioni. «Non per smentire Prodi, poiché non è nostra intenzione e neppure nel nostro stile, ma per dare un quadro completo della situazione».

Quando il Financial Times parla, il mondo economico ascolta. L'articolo di ieri, comparso in prima pagina (e nell'edizione internazionale addirittura in apertura del giornale), è stato di peso specifico molto elevato. Tanto più che, ai casi della lira, il giornale ha dedicato anche un editoriale in cui si spiega come il cancelliere Kohl sia riuscito a dire no - ma con le buone maniere - a quell'invitato scomodo (l'Italia) che avrebbe potuto guastare le nozze europee. Ma è significativo che la vicenda abbia trovato spazio anche nella rubrica «Lex», molto seguita dai mercati finanziari e considerata «opinion-maker» nella City, che denuncia l'«elaborato trucco» dell'Italia per convincere gli operatori che ce la farà fin dal 1999: trucco politico e trucco contabile, «con la benedizione di Bruxelles». Ora, per noi, un «paradiso rinviato».

Lionel Barber, l'autore da Bruxelles dell'articolo di prima pagina, ribadisce che le autorità monetarie vogliono un «lancio sicuro» della moneta unica; e che per questo preferirebbero escludere i pericoli di una lira nella prima ondata, senza con questo precludere un rapido rientro della nostra moneta. Dice di avere «altre» sulla vicenda; non di non volersene servire - non per ora - «per non danneggiare Prodi che in vista dell'Unione monetaria ha adottato decisioni molto coraggiose». Il seguito alla prossima puntata.

Fabio Galvano

FLASH

REDDITI

Lussemburgo in testa

I cittadini del piccolo Lussemburgo continuano non solo ad essere tra i più ricchi dell'Ue, ma battono adesso - in termini di potere d'acquisto - anche gli americani e i giapponesi. In una graduatoria che Eurostat ha compilato ponderando il Pil di ciascun Paese con il numero degli abitanti e il livello dei prezzi in modo da giungere a un indice del potere reale d'acquisto pro-capite - e fatta la media dell'Ue pari a 100 - il Lussemburgo si è situato in testa a quota 169, seguito dalla Danimarca e dal Belgio. Gli italiani si situano a quota 103, poco al di sopra della media comunitaria.

TRONCHETTI

«Fare le cose giuste»

L'entrata dell'Italia nella moneta unica «non rappresenta un problema se cominciamo a fare in casa nostra le cose giuste, intervenendo sulla spesa e mettendo le imprese al centro dello sviluppo». Lo ha detto Marco Tronchetti Provera. «Nessuno, se si fanno le cose giuste - ha aggiunto - potrà dire o avrà interesse a sostenere che l'Italia non debba andare in Europa secondo i tempi previsti».

ZANDANO

«Serve la ripresa»

«Se riusciremo a rilanciare l'economia, mantenendo allo stesso tempo basso il livello di inflazione, non c'è dubbio che il traguardo europeo sarà alla portata dell'Italia». Il presidente del Sanpaolo di Torino, Gianni Zandano, non sposa le teorie degli euroscettici e si dice convinto che l'Italia «alla fine ce la farà a superare l'ostacolo. Abbiamo recuperato anni di sventatezza con un tiro della cinghia prolungato e sono stati fatti passi avanti».

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Il leader pds presidente della Bicamerale con i «sì» di Forza Italia, ccd e cdu. Fini resta isolato

Il Cavaliere «lancia» D'Alema

«Di Pietro firma con Cossiga e Segni», è giallo

ROMA. Cinquantadue voti su 70 per D'Alema presidente sono tanti e inattesi. Il segretario del pds è stato portato alla guida della Commissione bicamerale per le riforme quasi in trionfo, grazie al cortese voto favorevole offerto anche da Berlusconi con i suoi di Forza Italia, più ccd, più cdu. Il capo del Polo (ma può ancora essere definito tale?) non ha esitato a compiere un deciso «strappo» con Fini, lasciandolo solo a rimuginare sulla sua avversione per la Bicamerale, manifestata con le preannunziate schede bianche di An nell'urna. E a cercar rimedi a quello che in An è considerato ormai un incubo incombente: essere lasciati fuori dalla porta da un futuribile governo che comprenda Forza Italia. Per dirla con le parole di Angelo Sanza, del cdu, «i due poli si aprono al centro perdendo pezzi alle estreme, mentre i loro centri convergono». Nel Polo berlusconiano il fenomeno da ieri è palese. Fini è sotto processo, accusato di «lavorare per il re di Prussia». Cioè, di essere stato insipiente. Gli oltranzisti (Tremaglia) gridano felici che «il Polo non c'è più» e che Berlusconi è uno che «fa il doppio gioco». Nel centro-sinistra il fenomeno per ora è meno dirompente, ma è significativo che Dini abbia lanciato proprio ieri il suo partito con l'obiettivo dichiarato di buttar fuori Bertinotti dalla maggioranza.

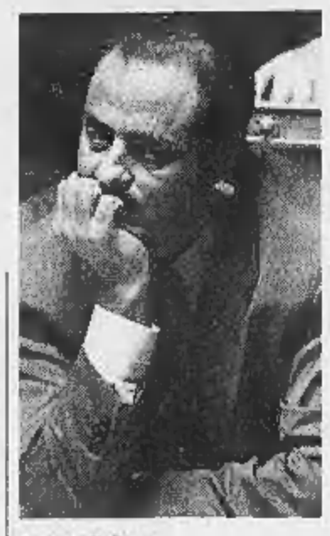
In verità, questo mercoledì di Sant'Agata, è stato affollato di appuntamenti e novità. In apparenza scollegati. In realtà segnale di una generale chiamata alle armi ora che l'intesa di massima tra D'Alema e Berlusconi si rivela come cosa fatta, dopo il voto di Forza Italia di ieri. Che segue il voto del pds favorevole alla «legge Rebuffa» di Forza Italia. Che segue l'apertura di Berlusconi ad un appoggio alla legge Finanziaria del governo, che conterrà una nuova regolamentazione delle pensioni di anzianità. E così, diventa argomento centrale il gran vociferare che si è fatto proprio ieri della firma che Antonio Di Pietro (ma l'onti a lui vicini hanno smentito) avrebbe apposto alla richiesta di una legge popolare per istituire la commissione costituente, lanciata da Mario Segni e condivisa da Francesco Cossiga. Notizia messa in giro, guarda caso, dal quotidiano *Roma*, diretto da Giuseppe Tatarella, di An. Come dire che Fini ci spera proprio nell'adesione di Di Pietro al progetto presidenzialista, perché così diventerebbe reale la carta di riserva («prenderemo atto della fine del Polo e faremo altro») che sventola minaccioso sotto il naso di Berlusconi. E se Di Pietro non ha firmato ieri, potrebbe firmare domani. «Il momento della firma arriverà dopo l'incontro con Cossiga» assicura Mirko Tremaglia. Se quella firma ci sarà, Fini avrà un'arma da usare contro l'eventuale accordo sull'elezione diretta del capo del governo, accompagnata dalla sfiducia costruttiva per farlo cadere.

Anche il negletto Umberto Bossi si attrezza alla battaglia. E ieri ha alzato la voce per far capire che c'è anche la Lega, nel momento in cui ha ritirato i suoi dalla Bicamerale per protestare contro Violante che ha respinto la proposta leghista per un referendum secessionista. Recuperarlo sarà uno dei primi compiti che toccheranno al presidente D'Alema.

Nel frattempo Fausto Bertinotti, l'altra vittima predestinata (sul fronte di sinistra) di un eventuale accordo verso il centro, mostra disponibilità all'accordo sulla privatizzazione della Stet, perché non ha uscite di sicurezza da utilizzare, al momento. E Dini, per questo, lo stringe sempre più all'angolo.

Si stanno sviluppando in parallelo due iniziative politiche che potrebbero, alla fine, congiungersi. Una è la ricerca di maggioranze per le riforme. L'altra è la necessità di fronteggiare il presunto complotto franco-tedesco per escludere l'Italia dalla moneta unica europea, al primo turno. Dini ieri ha detto che bisogna «prendere misure strutturali che necessitano del consenso di una grande maggioranza». Ed ha riconosciuto che «l'onorevole Berlusconi ha dato un segnale molto positivo». Berlusconi, sempre ieri, ha detto di essere assai preoccupato per le il temuto boicottaggio al nostro Paese. Come a promettere che il discorso si svilupperà.

Alberto Rapisarda


Antonio Di Pietro

Rivera: saremo la casa del centro che oggi non sa più dove andare

ROMA. Liberista, ma attento al sociale. Coscienza critica dell'Ulivo, senza sentirsene parte fino in fondo. E' Rinnovamento Italiano, il movimento di Lamberto Dini che ieri è diventato un vero e proprio partito. «Siamo stati da parte per non forzare la politica del governo, adesso è il momento di uscire allo scoperto», dice Dini.

«Ci hanno chiamato "Reclutamento Italiano"», aggiunge con ironia, citando le polemiche dei giorni scorsi sui passaggi di deputati verso Rinnovamento, Gianni Rivera. E spiega che lui, pattista, non poteva restare con Segni, dopo i Cobac con Cossiga. E dal podio dice: «Rinnovamento è la casa degli italiani che si considerano di centro e non sanno dove andare». Gli applausi, siamo in un cinema, scrosciano quando Ernesto Stajano, portavoce di Rinnovamento, dice: «Siamo un grande partito per idee e dignità, compatto dietro il suo leader, del cui entusiasmo il Paese ha bisogno».

Lamberto Dini presenta Rinnovamento italiano

Intanto, alle spalle del portavoce si scopre il nuovo logo del partito: le stelle dell'Europa in campo blu circondano un piramidone tricolore con la cuspide puntata verso il nome, Rinnovamento Italiano. Piace agli astanti: la sala del piccolo cinema è affollata, e così i suoi foyer laterali. In piedi, ci sono Mario D'Urso e Roberto Villetti. A mezza sala c'è Rutelli, venuto a portare gli omaggi della città. In prima fila Donatella Dini, in tailleur lamé color poltro di taglio sportivo, e Federico Orlando, atteso all'uscita da Melba Ruffo di Calabria. Dietro di lei, Giorgio La Malfa e Lillio Ruspoli.

In attesa del discorso di Dini, gli interventi scivolano via rapidi. L'ex presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi sciorina una relazione economica sullo stato del Paese, ma strappa il consenso quando ricorda: «E' Dini che ha messo il dito nella piaga delle pensioni». Ma Lamberto Dini, chiacchierando con gli ospiti durante il ricevimento organizzato nei locali dei Cavalieri del Santo Sepolcro, dirà che Berlusconi fa bene a chiedere maggior rigore nella prossima finanziaria. «Ma staremo a vedere - ci dice -, se l'obiettivo è Rifondazione, come hanno scritto i giornali stamattina. Di certo, il Paese ha bisogno di forze moderate, o di una politica moderata». Non crede affatto, il ministro degli Esteri, al complotto contro l'Italia di cui ieri ha parlato il *Financial Times*: «Se l'Italia non dovesse esserci sono certo che l'Europa non si compirebbe». Il senso della frase non è solo nella determinazione che verso l'Europa Dini nutre, e non da oggi. Il senso più compiuto è che «potremmo scoprire, in quel caso, che non tutti i Paesi europeisti lo sono poi davvero».

Si capisce anche che l'impegno del leader di Rinnovamento Italiano non è poi disgiunto dal ruolo di capo della Farnesina. Dini è un diplomatico per formazione, da ex banchiere centrale sa che la moderazione è un'arte. E più volte, nel leggere il manifesto del suo partito, per il quale chiede iscritti, e si attende che la base cresca, si richiama a Einaudi da una parte, e a De Gasperi dall'altra. Insomma, una piccola forza liberaldemocratica che punta con decisione verso il centro. «Il bipartitismo in Italia non è compiuto, e ci vorranno forse vent'anni per uscire dalla fase del bipolarismo. In questa, il ruolo di piccole formazioni come Rinnovamento è importante, per erodere le tentazioni estremiste che ci sono da una parte e dall'altra», dice Vittorio Dotti, l'ex colomba di Forza Italia, che segue Dini con attenzione. Più rilassato, forse troppo, Gianni Rivera: «Rinnovamento deve crescere, bene, in fretta. Adesso avete un leader, l'anno prossimo potremo eleggerlo. E' l'importante è che, anche se non dovesse più esserci Dini, il partito esista, sia forte». Lamberto Dini ride, e la mano gli scivola nel panciotto, a sfiorare il corno di corallo rosso che sempre lo accompagna. Ci hanno provato in tanti, a volergli male, ma l'amuleto lo ha sempre protetto.

[ant. ram.]

Dini: veri liberal-democratici

Così Rinnovamento diventa partito

DA GIOVEDI 6 A SABATO 8 FEBBRAIO

IL RISPARMIO É GRANDE!

L. 1.000 al Kg 2.000

Gnocchi con patate MONTE g 500

Mozzarella bocconcino ABIT g 125

L. 1.200 al Kg 9.600

cadauno L. 400

SUPERMERCATI MEGA Fresco

TORINO - Via Gorizia 82
TORINO - Via M. Cristina 66
TORINO - Viale dei Mughetti 13
TORINO - Via Stradella 184/2
TORINO - Via Genova 197
ALPIGNANO - Via Cavour 127
AOSTA (Pollein) - Loc. Autoporto 3
AOSTA (Quart) - Reg. Amerique 75
BIELLA - Corso Europa 14
CUNEO - Corso IV Novembre 19
GRUGLIASCO - Via Spanna - Centro Le Serre
IVREA - Via Circonvallazione 54
SALUZZO - Via Torino
VERCELLI - Via XX Settembre 41

Il consenso record di D'Alema dilania l'opposizione. E lui dovrà lavorare nell'ufficio vicino a Occhetto

«Ce la faremo, Dio me la mandi buona»

Il segretario della Quercia: non sarò un arrogante

ROMA. Nella sua grisaglia scura, Massimo D'Alema avanza lentamente sul tappeto rosso che lo porta verso la sala dell'«incoronazione» e al cronista che gli lancia un «auguri, presidente!», lui risponde con un gesto curioso: incrocia platealmente le dita. E un'ora più tardi, il bis: appena eletto presidente della Bicamerale, D'Alema chiude la prima seduta della commissione con queste parole: «Arrivederci. E che Dio ce la mandi buona...». Attento com'è alla propria immagine, Massimo D'Alema è voluto partire col «passo» dell'italiano medio, quello che magari non ci crede, ma intanto fa gli scongiuri e si appella alla benevolenza superiore. Anche se è un laico.

Un profilo nazional-popolare, ma anche una partenza bruciante quella di D'Alema. Certo, soltanto la storia potrà dire se il 5 febbraio del 1997 è una data destinata ad entrare nei libri di storia, ma intanto le prime 12 ore del presidente D'Alema sono state condotte al passo di carica e hanno prodotto uno degli strappi più dolorosi nelle viscere del Polo. Alle 9 di ieri mattina, D'Alema poteva contare su 37 voti (Ulivo più Rifondazione), una maggioranza risicatissima, appena una scheda sopra il 50%. Ma alle 13,15 quando è finito lo scrutinio per l'elezione del presidente, ecco la sorpresa annunciata dal vecchio Adriano Ossicini: il segretario del pds di voti ne ha ottenuti 52, ben 15 più del previsto. Dodici gli astenuti, mentre 6 voti sono andati al leghista Rolando Fontan, un ex segretario comunale di Transacqua in Trentino. Fuori e dentro la Sala della Regina molti visi stupiti per il boom di D'Alema, anche perché soltanto pochissimi erano già al corrente del colpo di scena: alle 11 del mattino, al termine di un teso vertice del Polo, Berlusconi, Casini e Buttiglione avevano deciso di votare a favore di D'Alema, mentre Fini aveva tenuto duro sulla scheda bianca. Un cambio di marcia dell'ultima ora quello di Berlusconi, che è maturato dopo una telefonata di D'Alema al Cavaliere e una missione dell'ultima ora affidata a Fabio Mussi: il segretario del pds chiedeva esplicitamente il voto del Polo «perché non è possibile che mi chiediate di non essere vincolato alla maggioranza e poi vengo eletto soltanto con i voti della maggioranza...».

Un summit con Mussi convince gli azzurri a votare il «nemico»

Ma la giornata che si chiudeva col Polo dilaniato, si era aperta all'insegna del grande evento. Un po' storico e un po' mondano. L'appuntamento è per le 12,30 nella sala della Regina, un salone che fino alla seconda guerra mondiale ospitava la regina una volta all'anno: quando il re leggeva il discorso della Corona. Ma da quando la regina non c'è più, la sala col suo nome è decaduta, eppure quando Adriano Ossicini vi entra per primo - sono le 12,10 - scopre il miracolo: i cerimonieri di Montecitorio hanno preparato per il presidente e per i suoi tre vice una specie di altare, una pedana rialzata rivestita di panno color bordeaux. Dietro il «trono» del Presidente ben tre tricolori che scendono dall'alto, intrecciandosi in uno spettacolare panneggio.

Una regia sapiente e uno sbarramento anti-cronisti senza precedenti: i 70 neo-costituenti si possono soltanto guardare da lontano. E così, in attesa che la prima seduta possa cominciare (in ritardo), fuori si accendono cenacoli di piccola mondanità. Per assistere all'incoronazione del loro D'Alema, sono arrivati in tre da Botteghe Oscure: il braccio destro Claudio Velardi, Gianni Cuperlo e Fabrizio Rondolino, il giornalista dell'*Unità* diventato portavoce e romanziere. Il suo «Un così bel posto», «uscirà il mercoledì delle Ceneri - scherza Rondolino - speriamo bene...». All'elezione di D'Alema è venuto ad assistere anche Pasqualino Laurito, ma l'autore della terribile «Velina rossa» stavolta ha smarrito il veleno: «Oggi è il trionfo della democrazia e del Parlamento!», ripete con enfasi. D'Alema entra alle 12,26, mentre l'ultimo, in clamoroso ritardo, è Achille Occhetto.

I preliminari sono condotti da Ossicini, che dopo aver letto i risultati della votazione, annuncia: «Lascio la presidenza all'onorevole D'Alema». Nel corridoio dove sono posizionati i monitor, un giornalista dell'Unità dice a voce alta: «E lo lascia volentieri!». Tutti a ridere, compreso un commesso di nero vestito. Tocca a D'Alema: «Non vi tedierò con un lungo discorso», è l'esordio, ma poi parlerà quasi un quarto d'ora, per trasmettere un messaggio di ottimismo: «Sono convinto che ce la faremo». Parla della sua come di una presidenza «che non vuole assumere un carattere di arroganza», con l'obiettivo di «riguadagnare una larga fiducia dei cittadini» e «creare un quadro di valori condivisi». L'elezione dei quattro segretari e dei tre vice-presidenti (Leopoldo Elia del ppi, Pinuccio Tatarella di An, Giuliano Urbani di Forza Italia) scorre liscia, mentre resta un dubbio sulle 12 schede bianche nella votazione per D'Alema. Dieci sono di An, ma le altre due? Il socialista Boselli? «Ho votato D'Alema, giuro!». Occhetto? «Non esiste», dice lui. Titti Parenti? «Io sono disciplinata». E D'Alema? Capriccio del destino: per cinque mesi avrà lo studio a fianco di quello di Achille Occhetto.

Fabio Martini

DALLA PRIMA PAGINA

A sin. Giuliano Urbani
Nella foto grande al centro D'Alema

Giuseppe Tatarella
A sin. Leopoldo Elia

ROMA

UN'ORA dopo, D'Alema è stato eletto presidente della Bicamerale anche con i voti favorevoli di mezzo Polo, quelli di Forza Italia e degli ex dc, mentre Gianfranco Fini e i suoi sono rimasti i soli a depositare nell'urna la scheda bianca. Prima conseguenza: ieri mattina il presidente del Consiglio ha telefonato a Giuliano Ferrara chiedendogli perché i suoi giornali, *Foglio* e *Panorama*, si accaniscono contro di lui. Risposta: «Guardi, presidente, che io indirettamente sono il più accanito sostenitore del suo governo. Se D'Alema e Berlusconi andranno avanti, comé mi auguro, lei potrà stare tranquillo a Palazzo Chigi per i prossimi due anni».

D'Alema chiede, Berlusconi pone condizioni e risponde. Certo, qualcuno tirerà fuori il «sincronismo» che lega l'accordo sulla Bicamerale con quello che sta maturando (lo danno per chiuso) sulla riforma del sistema televisivo. Ma a parte queste coincidenze, i motivi del «sì» del Cavaliere al segretario del pds sono anche altri. «In passato - spiega lo stesso presidente di Forza Italia agli scalini di Montecitorio - siamo rimasti al palo perché abbiamo subito la strategia più statica di Fini. Questa volta, invece, ho deciso di muovermi lo stesso anche se Gianfranco ha preferito restar fermo. Sono io che ho cominciato la marcia verso le riforme e non bisogna dimenticare che la Bicamerale l'abbiamo voluta io e D'Alema. Quindi il suo successo sarebbe anche il mio».

Eh sì, se c'è un altro personaggio che si gioca molto, per non dire tutto, sulla Bicamerale, si tratta proprio di Berlusconi. L'approdo alle riforme, infatti, suggellerebbe la leadership di Massimo D'Alema sullo schieramento di centro-sinistra, ma nello stesso tempo ridarebbe forza e carisma alla leadership del Cavaliere sul centro-destra. Anzi, sembrerà strano, ma forse per Berlusconi la posta è ancora più alta che per il suo alleato. Finora, infatti, il ruolo del presidente della Bicamerale non è messo in discussione da nessuno sul versante dell'Ulivo: il pds è di gran lunga il partito di maggior peso dello schieramento di governo e D'Alema sarà acclamato quasi all'unanimità dal prossimo congresso del partito. Berlusconi, invece, se la deve vedere all'interno del Polo con un Fini che guida un partito con solo qualche punto percentuale in meno rispetto a Forza Italia e che ormai mette in discussione pubblicamente il ruolo-guida del Cavaliere. Senza contare la lunga fila di aspiranti alla leadership del centro-destra che c'è fuori dal Polo: da Mario Segni a Francesco Cossiga, ad Antonio Di Pietro che proprio ieri, a quanto sembra, ha fatto sapere che firmerà per l'assemblea Costituente.

Fini e tutti gli altri pretendenti al trono aspettano solo il fallimento della Bicamerale per chiedere all'uomo di Arcore di farsi da parte. Ecco perché, per Berlusconi, la strada della Bicamerale è senza ritorno. Ecco perché il successo di D'Alema è anche quello del Cavaliere.

Forse sembrerà paradossale. Ma ieri per la prima volta, compiendo quello «strappo» che mette a dura prova la tenuta dello stesso Polo, Berlusconi ha esercitato fino in fondo il suo ruolo. Per la prima volta, consapevole di non aver scelte, non ha ceduto al diritto di veto di Fini. Quel diritto che, in un modo o nell'altro, ha condannato per molto tempo la politica del Polo all'immobilismo logorando non poco la leadership di Berlusconi, quel diritto che ha costretto a sacrificare ogni strategia in nome della salvaguardia dell'unità. «Onestamente - ammette un osservatore esterno alle dinamiche del Polo come Ciriaco De Mita - Berlusconi si è dimostrato un leader».

Di fronte alla novità, non piccola, di un Berlusconi che scommette tutto sulle stesse carte di D'Alema, adesso è Fini che deve riflettere. E non poco. La maggioranza che ha eletto D'Alema presidente, se raggiungesse un accordo anche nel merito delle riforme, garantirebbe il successo della Bicamerale. D'Alema e Berlusconi hanno tutto l'interesse perché ciò avvenga. Conviene a Fini mettersi di traverso?

Ieri, ancora una volta, il leader di An è rimasto sospeso tra l'idea della via parlamentare alle riforme e la suggestione movimentista che perseguono Segni e Cossiga. Fini ha spiegato nel vertice del Polo la sua decisione di astenersi con una serie di motivazioni: «Non voglio incoronare D'Alema», «Non voglio trasformarlo in una madonna pellegrina», «Io sono con la testa qui nel palazzo, ma con il cuore fuori». Parole che, però, non si traducono in una strategia. E rimanendo alla finestra Fini rischia di perdere entrambi i treni. Il presidente di An, infatti, evita il pericolo di rompere con Berlusconi e contemporaneamente di aderire troppo tardi all'avventura - perché di questo si tratta - di Cossiga, Segni e Di Pietro. Insomma, finirebbe per lasciare il ruolo di numero due del Polo, e l'occasione di una completa legittimazione, per ritrovarsi come uno fra i tanti inseguitori di quell'araba fenice che rischia di essere la Costituente.

Augusto Minzolini

«La Bicamerale l'abbiamo voluta insieme, i pidiessini ed io Il loro successo sarà anche il mio»

GUIDANO **LA COMMISSIONE**

PRESIDENTE della commissione Bicamerale per le riforme: è stato eletto **Massimo D'Alema** (segretario del pds). Al primo turno ha avuto 52 voti: 16 in più di quelli su cui possono contare in commissione i partiti della maggioranza.

VICEPRESIDENTI **Leopoldo Elia** (ppi) 38 voti, **Giuliano Urbani** (Forza Italia) 15 voti, **Giuseppe Tatarella** (An) 13 voti.

SEGRETARI **Marco Boato** (Verdi) 38 voti, **Fausto Marchetti** (Rifondazione comunista) 37 voti, **Francesco D'Onofrio** (Ccd) 25 voti, **Marida Dentamaro** (Cdu) 22 voti.

La telefonata dello strappo

Il Cavaliere: basta con le frenate di An

Silvio Berlusconi

Ieri finalmente Berlusconi ha scelto. Ora tocca a Fini. Certo, assecondando il Cavaliere questa volta il presidente di An ne accetterà definitivamente la leadership. Tuttavia - come ricorda spesso lo stesso Berlusconi - «Gianfranco è giovane, ha tanti anni davanti a sé». Come dire, Fini pensi al suo futuro.

Augusto Minzolini

La Lega vota e se ne va

Protesta contro la bocciatura della proposta sul referendum

Un'ora. Il tempo di votare Rolando Fontan, il proprio candidato, e i sei parlamentari della Lega se ne sono già andati dalla Commissione Bicamerale. E' Domenico Comino, il capogruppo dei deputati, ad annunciare l'addio: «Il presidente della Camera Violante ha dichiarato inammissibile la nostra proposta di legge sul referendum per l'autodeterminazione. Una proposta assolutamente rispettosa del diritto internazionale». Massimo D'Alema era stato eletto presidente della Bicamerale da appena un'ora e Comino dà l'ordine: «Per protestare contro l'atteggiamento fascista di Violante ritiriamo la nostra delegazione dalla Bicamerale». E mentre al Senato Francesco Speroni insiste («Sbugiardata la falsa democrazia di Violante e della banda che governa!»), i sei leghisti se ne vanno.

«Va malissimo, va malissimo...». Da Milano, Umberto Bossi fa quello che non se l'aspettava. «Il Potere ha deciso, il Potere ha parlato, e dobbiamo prendere atto che il Potere di Roma è violenza. Dico la verità, non mi aspettavo che la violenza del regime emergesse così forte». La proposta di legge costituzionale leghista, racconta Comino, è stata respinta da Violante martedì sera. «Avevamo chiesto che venisse aggiunto l'articolo 140, che prevede la possibilità di autodeterminazione quando ne faccia richiesta il 10 per cento della popolazione. E' previsto dall'Onu, ma non da Violante e dal governo di Roma». Per Comino potrebbe ritirarsi tutta la delegazione parlamentare padana, ma Bossi è più cauto: «Non ne so niente, però mi sembra uno sfogo amaro e del tutto comprensibile».

Ma questo di Violante permette a Bossi e alla Lega di rilanciare la Padania. Da Milano, dove prepara il Congresso di metà febbraio, Bossi vede «soltanto un grande inciucio». Il voto di Forza Italia a D'Alema presidente della Bicamerale sarebbe la conferma finale. «L'Italia può stare in piedi solo con il consociativismo e sarà la società padana a lottare contro il Palazzo romano guidato dal caporione Violante. Ormai siamo alla contrapposizione, dal tarantume italiano non possiamo aspettarci più niente». Per Bossi, con il congresso alle viste, il no al referendum sull'autodeterminazione servirà per convincere i dubbiosi. Da una parte il «grande inciucio», dall'altra la Padania: «Il no al referendum è un no al diritto internazionale. Dice quanto sia grande l'odio di Roma colonizzatrice».

Visti dalla sua Padania Berlusconi e D'Alema sono i nemici. Ma, tra i due, le differenze esistono: «D'Alema non so cosa voglia fare da grande. Con la Bicamerale, al massimo, un po' di riforma elettorale. Forse vuol fare il Presidente del Consiglio accompagnato dai due paggetti Berlusconi e Fini, e si fa anche tagliare i capelli». Berlusconi lo vede ingenuo, costretto a prigioniero: «Pensa che i compagni gli mettano le figliolotte venute dalla Siberia, scambia la Bicamerale per una camera d'albergo. Lui si scalda e gli altri lo mettono in frigorifero. Il Berluscone: andò per scaldarsi e finì congelato». Per Bossi nulla cambia: con il voto a D'Alema in bicamerale Berlusconi pagherebbe il suo conflitto d'interessi: «Con il rinvio del decreto sulle frequenze tv D'Alema lo tirò per le palle».

E il «grande inciucio bicamerale», a sentire Bossi, dovrebbe allontanare anche i sogni di alleanze elettorali per le amministrative. «Io non ci ho mai pensato - risponde Bossi - però queste novità non aiutano certo le intese. Lui, Berlusconi, è tutt'uno con la parte avversa. E io, mentato dei fatti storici della Padania, ne prendo atto. Senza la Lega si è autoaffondato. Vedremo come deciderà il nostro congresso...». E già prepara il discorso: «Avete visto Violante? Il referendum sull'autodeterminazione non ce lo daranno mai, le nostre proposte nemmeno le vogliono discutere, e c'è ancora qualcuno che s'illude sul federalismo concesso da Roma?». Sulla «Padania» l'ha scritto ieri: «Conosco il sistema politico italiano. Per questo credo nella secessione». [g. ce.]

Bossi attacca «Il potere di Roma è violento»

Anche Gorbaciov usò l'invocazione come il leader pds

L'ateo e l'Altissimo

ROMA

Eh sì, hai voglia la coscienza laica, la religione civile, la saggezza delle scelte. Quando ieri, davanti a taccuini, microfoni e telecamere Massimo D'Alema s'è trovato a dover racchiudere in una sola, indispensabile e semplificatissima frase il suo stato d'animo di presidente della Bicamerale ha salutato tutti e quindi ha detto: «Che Dio ce la mandi buona». Pausa. «Come si dice».

E in effetti si dice proprio così, e da qualche millennio, si dice, secondo le misteriose vie del linguaggio che qualche volta portano all'Assoluto, e spesso ne riflettono i bagliori, anche tra chi governa gli uomini. Il bello è quando questo Dio di potentissima inconsapevolezza, questa specie di celestiale incidente metaforico capita proprio a chi non crede. Nel caso specifico a quel D'Alema del quale giusto ieri, su *Repubblica*, si leggeva: «Mi chiedo quale altro leader politico europeo avrebbe avuto il coraggio di andare in tv e dire "sono ateo"».

E una piccola notazione - per chi ha fede - può essere che Dio «la mandi buona» a tutti, pure agli atei, ci mancherebbe altro, a quelli coraggiosamente televisivi, o televisivamente coraggiosi che siano.

Anche a Gorbaciov, del resto, capitò di invocare a suo tempo, da segretario del pcus, questo Dio lessicale a proposito di armamenti: «Dio non ci perdonerà se...». Anche allora si disse: è un-modo-di-dire. Ma per il credente è esattamente questo a glorificare il Dio delle sorprese. Che si tratti di bombe atomiche o di bicamerali è del tutto secondario. E' tanto più preziosa, questa specie di preghiera che si dispiega tramite giornali o tv, quanto più si leva da un uomo che ha vissuto il marxismo come una fede, e magari a un certo punto deve essersi scoperto un vuoto interiore...

E tutto questo in modo del tutto indipendente dalla volontà di D'Alema, orgogliosissimo e rispettabilissimo ateo, che pure un po' di dottrina deve avercela in testa, come dimostra un accenno alla Provvidenza che incantò il congresso dei popolari nell'estate del 1995. Ma in quel caso l'assistenza divina era stata menzionata da D'Alema in funzione meramente anti-buttiglioniana. I democristiani, si sa, hanno sempre adorato civetterie a sfondo religioso. Gava arrivò a giustificare le proprie dimissioni dal Viminale con una esplicita richiesta da parte del Signore. Ma tant'è.

In termini più generali - pur riconoscendo la buona fede di tutti, perfino di Bossi che s'è inventata una divinità di genere etnico-fluviale - si può dire che mai in Italia il nome di Dio è stato invocato come durante e dopo il crollo del partito cattolico. «Dio non è più democristiano»: così il francese *Libération* il giorno delle accuse di mafia ad Andreotti. «Dio s'è voltato dall'altra parte» fu attribuito a uno sconsolatissimo Martinazzoli. E poi il silenzio.

Restava Cossiga a terminare le sue allocuzioni con la formula: «Iddio protegga l'Italia!». E poi Segni, ormai post-dc, che volle inserire «l'aiuto di Dio» nel ringraziamento agli elettori che nel 1993 avevano votato Sì al referendum sul sistema elettorale. Quindi Amato, un laico, accompagnò la drammatica manovra sul tasso di sconto con un sorprendente «che Dio ci assista». La Pivetti s'appellò al suo Dio esclusivo, con qualche polemica. E talmente spesso Scalfaro implora «Domineddio» da non fare più notizia.

La citazione non mancava mai nei discorsi dei presidenti dc

D'Alema invece sì. Fra mille modi di dire ha scelto: «Che Dio ce la mandi buona». Ingiusto pensare che sia solo una furbata d'immagine. Ingiusto anche pensare che sia da furbi appellarsi a Dio prima di cominciare un lavoro, quale che sia, pure la Bicamerale. Dio è grandissimo nelle piccole cose, *Maximus in minimis Deus*.

Filippo Ceccarelli

Il capo della Destra: «Smettiamo di parlare di partito unico, qui dobbiamo ripensare tutto»

«Berlusconi fa il doppio gioco»

An: traditore. Fini: così non si va avanti

Il Cavaliere diserta il convegno del «pensatoio» del Polo

Gianfranco Fini

ROMA. Pinuccio Tatarella la prende in ridere, com'è nel suo stile. Alla buvette di Montecitorio gli si avvicina un affannato Adolfo Urso. Ha appena appreso delle divisioni del Polo in Bicamerale, e esprime la preoccupazione che il Cavaliere non si faccia vedere al convegno del «pensatoio» del Polo. Il capogruppo di An replica con una battuta.

«E che problema c'è - dice il titubante collega di partito - adesso chiamiamo D'Alema, che se glielo dice lui vedi che Berlusconi viene». Già, Tatarella è fatto così: mai mostrare dubbi e problemi di fronte a estranei. Gianfranco Fini questa volta invece non resiste. La mattinata gli è andata di traverso, dopo che il leader di Forza Italia gli ha fatto sapere che in Bicamerale avrebbe votato per D'Alema. «Ma non è successo nessun fatto nuovo che giustifichi questa inversione di rotta: in questo modo perdiamo tutta la nostra coerenza, così il Polo non può più andare avanti», sbotta il leader di An con Berlusconi. E, terminata la seduta della commissione, il presidente di Alleanza nazionale comincia a dare i primi segni di cedimento. Il Cavaliere ha voluto dimostrare di avere il bastone del comando, però lui non ci vuol stare. «L'opposizione non sarà più incalzante? Beh, con questo voto in Bicamerale si è dimostrato che An in ogni caso fa opposizione», replica ai giornalisti. An, dice Fini, non allarga il discorso a tutto il Polo. E il presidente di Alleanza nazionale fa anche sapere di essere «contento» se la firma di Di Pietro a favore dell'assemblea costituente si aggiunge alle altre. Un altro segnale a Berlusconi, quell'agitare l'ex pm di Mani Pulite.

Nel pomeriggio l'arrabbiatura di Fini monta. E nel convegno del «pensatoio» del Polo - dove l'unico leader del centro destra assente è Berlusconi - il presidente di Alleanza nazionale dà libero sfogo alla sua amarezza. «Non si può continuare così - dice -. Il Polo non può continuare ad essere una semplice sommatoria elettorale. Non basta declamare l'unità della coalizione, perché se poi tutto si riduce a questo, accade quello che abbiamo visto oggi con l'elezione di D'Alema». L'attacco al Cavaliere è esplicito. E Fini incalza: «E' inutile parlare di partito unico, questa è una scorciatoia, il Polo deve ripensarsi, andare oltre, trovare le ragioni del suo essere. Dire che stiamo insieme non basta più, perché non abbiamo un'identità politica. No, così il Polo non va. Qui è in gioco la nostra credibilità».

Dunque, Fini è nero. E lo fa capire. I suoi vanno anche oltre. Ipotizzano il «tradimento» di Berlusconi. Mandano in giro la voce che il Cavaliere voglia metter su un governo con D'Alema, tagliandoli fuori. Non è così, o almeno, non è proprio così. Ma brucia, ad An, il fatto che Berlusconi abbia agito di testa sua, che per una volta non abbia dato retta a Fini. E così gli uomini di Alleanza nazionale sparano contro il Cavaliere. «Ha voluto votare D'Alema - insinua Gustavo Selva - per interessi che vanno al di là della Bicamerale». «Il convegno del "pensatoio" - spiega un rinfrancato Urso - è andato benissimo... non c'era Berlusconi. C'erano tutti, mancava solo il leader del Polo, quindi bisognerà trovarlo».

«Il Cavaliere - tuona Mirko Tremaglia - è un doppiogiochista: questa è la rottura dello schieramento». «Il Polo - osserva Gennaro Malgeri - deve sedersi attorno ad un tavolo, ma non attorno a quello di casa Berlusconi. Bisogna verificare se c'è una prospettiva comune, altrimenti ognuno va per la propria strada».

E intanto una nota ufficiale di An si scaglia contro Giuliano Ferrara, sostenitore delle piccole riforme da fare insieme a D'Alema. «Se così fosse - è il succo dell'ammonimento - prenderemmo atto della fine del Polo e allora faremmo altro».

Maria Teresa Meli

INTERVISTA

L'ULTIMO SEGRETARIO DC

«Centro? Storia chiusa»

Martinazzoli: e il ppi sia leale

Mino Martinazzoli sindaco di Brescia ed ex segretario del partito popolare

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Che lite, sindaco Martinazzoli, quella tra Buttiglione e Casini. «Sì - replica lui, ultimo segretario dc - una brutta storia già scritta nel destino. Ma era meglio non scriverla».

Eppure si respira voglia di vecchio centro, di vecchia dc. Magari per evitare certe liti al centro...

«Ma che c'entra. La dc è un fenomeno del passato, anche se occorre recuperare il senso della nostra tradizione, attualissima. Ma questa tra Casini e Buttiglione è un'altra storia. Sarebbe stato importante resistere alla tentazione della diaspora dettata dall'opportunismo. Diciamo che questa lite riguarda la biografia di questi signori, non la storia».

Forse fa male agli ex dc star lontani dal potere. O no?

«Forse. Vede, Follini, su Liberal, ha invitato gli ex dc a dare una dimensione storica alla propria esperienza. Dovrò farlo anch'io, e non solo per difendermi dai nuovisti che leggono la nostra storia solo come un disastro, mentre noi siamo portati all'entusiasmo e a nascondere le nostre miserie. Chissà, una delle chiavi di lettura più vera è proprio il rapporto con il potere...».

Eppure c'è una gran voglia in giro di ricompattare il centro. Non crede?

«E' in atto un processo profondo, questo lo sento anch'io. Ma non passa di certo solo dai destini di questi partiti. E' in corso un movimento che viene da lontano. Qualche segnale già arriva, ben prima di quanto io mi aspettassi. Ma ci vuole pazienza: mi sembra che ci vollero 14 anni perché don Sturzo traducesse il movimento nel partito. Eppoi...».

Eppoi?

«Per recuperare il senso della tradizione occorre accettare di esser piccoli. Beninteso, senza esser nani».

Lo stesso discorso vale per i Popolari. O no?

«Certo, io credo che il stia la nostra anima più vera. E il ppi deve esser leale e fedele alle sue alleanze politiche di oggi. Ma deve anche esser attento all'apparire di idee nuove, che maturano fuori dai partiti, dalle sedi politiche. Occorre avere antenne lunghe...».

Anche se il maggioritario sembra spiazzare certi sogni. Ecco, sembra quasi che la nostalgia della dc faccia il paio con la nostalgia della proporzionale...

«Sì, il problema esiste, anche se io sono perplesso di fronte a certe reazioni. Eppure mi ricordo Taviani, uno che conta molto nella nostra storia. Con il maggioritario, mi disse, scomparirà l'idea stessa della dc, che è legata indissolubilmente al proporzionale. Ma indietro non si torna».

Davvero?

«Noi abbiamo contribuito a far andare avanti il Paese. E non ci metteremo adesso a farlo tornare indietro. E io credo che il tragitto verso l'alternanza sia un passo in avanti verso la democrazia».

Eppure c'è chi progetta il piccolo inciucio: Forza Italia al posto di Rifondazione..

«Tempo perso. Se salta questa maggioranza, salta la legislatura. Questo dev'essere ben chiaro anche perché certe elucubrazioni inutili, da piccola cerchia romana, servono solo a render la situazione più perversa. E invece la situazione è diversa. Anche noi cattolici, ormai, dobbiamo pensare al governo in maniera nuova: si sta al governo se c'è una ragione vera per starci. Altrimenti non è un dramma. Il vero problema, semmai, è di garantire una vera alternanza, che abbia uno stile nuovo e nuovi mezzi per manifestarsi. Altrimenti ogni dissidio diventa un litigio e ogni intesa un inciucio e non si capisce più niente».

Nel frattempo la questione del centro, signor sindaco, resta aperta...

«Senta, non è affatto detto che il centro debba per forza esser accomodante. Se il centro è il luogo del buon senso, oggi in Italia dev'essere soprattutto un luogo di lotta, e non votato al compromesso».

Ugo Bertone

PER FESTEGGIARE IL CENTESIMO NUMERO, TUTTOSOLDI

lunedì prossimo offre Telefinanza, il nuovo servizio in collaborazione con Azimut. Per seguire in tempo reale l'andamento dei vostri investimenti basterà una telefonata. Un computer calcolerà in diretta quanto vi stanno rendendo BTP, CCT, fondi o azioni: con i codici pubblicati su Tuttosoldi non ci saranno più incertezze. Siete pronti? Dal 10 febbraio i vostri investimenti vi attendono in linea.

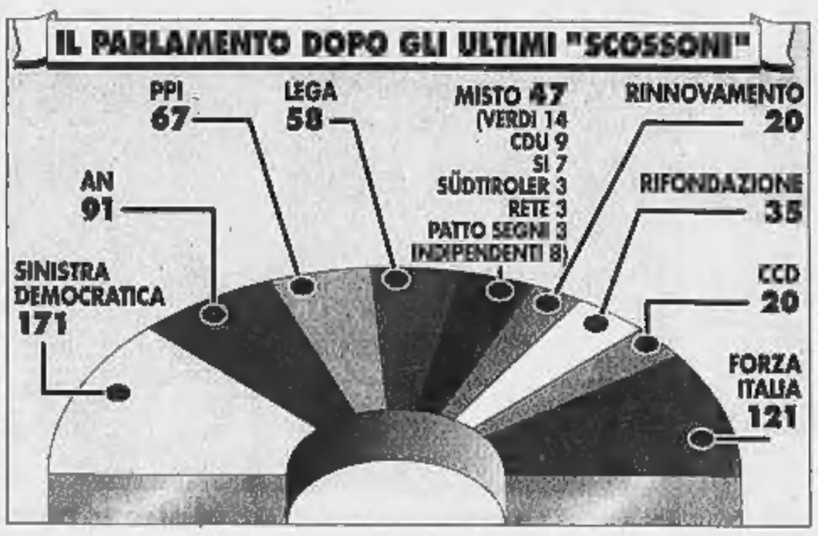
Oggi c'è un numero che vi parla dei vostri investimenti

DAL 10 FEBBRAIO PARTE TELEFINANZA, IL NUOVO SERVIZIO DI TUTTOSOLDI IN COLLABORAZIONE CON AZIMUT

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Il ruolo di Montecitorio mentre decolla la Bicamerale: primo traguardo la riforma dei regolamenti



«Il Parlamento del nuovo secolo deve essere più snello competente e incisivo»

«I valori prima delle regole»

Violante: è il cinismo il vero nemico

Sul caso Sofri: «La pietà è un sentimento molto nobile ma individuale. Lo Stato deve riconciliare senza azzerare il principio di responsabilità»

Luciano Violante

A sin. Francesco Saverio Borrelli Sotto: Nicola Mancino

ROMA

PRESIDENTE Violante, ieri la Bicamerale ha eletto D'Alema presidente e si metterà al lavoro. La Camera, nel frattempo, andrà in vacanza?

«No. Le indico i temi di maggior rilievo che affronteremo. Riforma della legge di bilancio, leggi anticorruzione, leggi sulla scuola, occupazione e, se ci sarà, la manovra finanziaria anticipata. Entro l'estate, inoltre, spero che il Parlamento approvi la legge che mette al bando le mine antiuomo, una vera vergogna per i Paesi civili, e la riforma del regolamento. Infine siamo alle prese con il programma di razionalizzazione della legislazione e di riduzione dello stock di leggi esistenti».

Perché propone una riforma del regolamento?

«Con questo regolamento la Camera è un organo idoneo a rappresentare, non a decidere. In democrazia la decisione conta quanto la rappresentanza e quindi bisogna modificare il Regolamento».

Dov'è che impedisce al Parlamento di decidere?

«Il regolamento, ad esempio, stabilisce che dopo aver discusso tutti gli articoli di una legge, ciascun deputato può intervenire ancora per quindici minuti, cinque minuti sugli ordini del giorno e dieci minuti per la dichiarazione di voto finale. Sono circa 157 ore, quindici giorni con dieci ore di lavoro al giorno. Se la facesse solo l'opposizione, ma sinora non l'ha fatto, i giorni sarebbero sette o otto. Con il valore che ha il tempo nella società moderna le sembra una cosa possibile? Così la politica non aiuta i cittadini, diventa una palla al piede della società».

Non se ne resero conto i deputati che approvarono il regolamento?

«Il nostro sistema nacque con due teste, una era costituita dai partiti, l'altra dalle istituzioni. I partiti, legittimati dall'abbattimento del nazifascismo, dalla costruzione della Repubblica e dall'approvazione della Costituzione si riservarono il potere di decisione. Alle istituzioni fu lasciato il compito della rappresentanza. Le regole che ho citato facevano sì che la Camera non riuscisse a decidere in tempi accessibili sinché i partiti non avessero trovato un'intesa. La crisi dei partiti ha spostato sulle istituzioni il compito della decisione, per il quale non erano preparate. Comuni e Province con la nuova legge elettorale ed il nuovo assetto istituzionale hanno superato le difficoltà ed ora sono organi pienamente in grado di decidere. I problemi restano per le Regioni, che saranno oggetto della riforma della Commissione bicamerale, e per il Parlamento».

Un esempio di questa riforma?

«Una delle proposte prevede ad esempio un rafforzamento della cosiddetta sede redigente. Sul testo preparato dalla Commissione l'Aula non fa emendamenti. Può solo approvare o bocciare i singoli articoli».

E chi non è d'accordo su questo o quell'articolo?

«Chi non è d'accordo sul testo della Commissione può presentare un testo alternativo: in questi casi la Camera prima decide il testo base e poi vota a favore o contro i singoli articoli del testo scelto».

Non le sembra un limite alla libertà dei deputati?

«Il mito del Parlamento onnipotente ed onnifacente appartiene alla stagione del giacobinismo e, contrariamente alle apparenze, mortifica la qualità del lavoro parlamentare e degli stessi parlamentari costringendoli ad un frenetico immobilismo. Il Parlamento del nuovo secolo deve fare solo grandi leggi, deve controllare il governo, deve riordinare lo stock delle leggi esistenti. Ne abbiamo 50.000 contro le meno di cinquemila dei tedeschi e le meno di ottomila dei francesi. Dev'essere un Parlamento più snello, più competente, più incisivo e più veloce».

E' l'unico punto sul quale modificherete il regolamento?

«Sono state approvate dalla Giunta cinque proposte. La più significativa per i lavori parlamentari è quella che ho citato».

Vi fermerete lì?

«Credo che dovremmo discutere della riduzione dei tempi di discussione, oggi troppo estesi, del potenziamento del lavoro delle Commissioni, che sono il motore del lavoro parlamentare, della certezza dei tempi di votazione, dello statuto dell'opposizione. Ma sono questioni più complesse, che esamineremo più avanti».

Il Polo farà barricate?

«I progetti sinora approvati dalla giunta del regolamento e che andranno in Aula hanno in molti casi relatori dell'opposizione. Polo e Lega. Il fatto che nella scorsa legislatura abbia governato il centro destra ed oggi governi il centro sinistra agevola la risoluzione dei problemi regolamentari».

C'è chi pensa di usare la riforma del regolamento come una clava per intimidire il Polo nella Bicamerale...

«Rifiuterei di mettere all'ordine del giorno una riforma del regolamento che si interferisce con il lavoro della Commissione bicamerale».

Lei non ha ammesso una proposta di legge costituzionale della Lega per tenere un referendum anti-unitario. Non è stato un po' severo?

«E' stata una decisione difficile del cui rilievo mi rendo conto. Quando si hanno responsabilità istituzionali bisogna avere il coraggio delle decisioni determinate dagli obblighi nei confronti della Costituzione e del Paese anche quando sono dure. I momenti peggiori per l'Italia sono venuti quando chi aveva il dovere di dire un no non ha avuto il coraggio di farlo».

Dalla Bicamerale al Bicameralismo. Quale ruolo immagina per il Senato?

«Dovremo studiare quanto accade in altri Paesi. Ad esempio in Austria, dove sono partiti dallo Stato unitario per costruire il federalismo, proprio come da noi».

Obietta il suo dirimpettaio di Palazzo Madama, Nicola Mancino: che senso ha un Senato delle Regioni se alle Regioni si intende conferire ampi poteri?

«E' importante studiare bene le esperienze degli altri Paesi e poi bisogna coordinarle con le proprie tradizioni. Per quanto riguarda la Camera devo aggiungere che quando si fa una riforma, ciascuno dev'essere disposto a perdere qualcosa, magari per ricavarne qualcos'altro. L'importante è che, complessivamente, ne guadagni il Paese».

Prevede mutamenti costituzionali, sulla giustizia?

«La Francia sta cercando di copiare il nostro modello giudiziario...».

E battute a parte?

«Le questioni principali sono tre: indipendenza, azione penale, autogoverno della magistratura. Attorno a questi punti ci sarà senz'altro una discussione. Non mancheranno le tensioni. Se però sul complesso delle riforme si registrerà una convergenza, credo che anche sulla giustizia si arriverà a un accordo. A mio avviso, ma è solo un'opinione personale, i punti fermi dovranno essere indipendenza, autogoverno, non casualità nell'esercizio dell'azione penale».

E' d'accordo con il procuratore Borrelli che, per sveltire i processi, propone di eliminare il giudizio d'appello?

«L'appello così generalizzato non ce l'ha nessun sistema. Però queste sono riforme cui si può arrivare con un consenso molto largo, non con un atto di forza. E nessuno deve pensare che si vogliano ridurre i diritti dell'imputato. In realtà bisogna rendersi conto che chi dice di voler assicurare tutto a tutti non garantisce nulla a nessuno e garantisce solo i più forti. Bisogna sostituire la giustizia della garanzia astratta e menzognera, con la giustizia della garanzia effettiva».

Lei esclude che in un futuro prossimo ci siano atti di pacificazione nazionale tipo indulto?

«Ci sono proposte di legge sull'indulto e in questi casi è inopportuno che il presidente della Camera si pronunci».

Presidente, lei è stato il primo a sollecitare la scrittura di una storia comune e cominciare dalla lotta di Liberazione. Pensa sia legittimo lo stesso sforzo per le ferite aperte negli Anni 70?

«E' una questione diversa dalla prima ma è anch'essa di grande rilievo per aver coinvolto una parte significativa di una generazione ed aver inciso profondamente sulla società italiana».

Del caso Sofri allo stragismo nero c'è nell'aria una richiesta di pietà. Pensa sia maturo il tempo per atti che concludano la tragedie di quel periodo?

«La pietà è un sentimento nobile, ma individuale. Lo Stato deve riconciliare senza azzerare il principio di responsabilità. E' una questione che dovrà essere esaminata, a mio avviso, dopo la riforma del sistema politico».

E su Tangentopoli? Qual è la sua opinione sul modo per uscirne?

«Se usciamo da Tangentopoli e ci ritroviamo poi con lo stesso ordinamento, le stesse regole, lo stesso sistema che genera corruzione, vuol dire che ci ricadiamo dentro dopo poco».

Concretamente, che cosa farà la Camera?

«Affronterà i progetti della commissione Anticorruzione. Uno è già pronto, ne stanno arrivando altri due. Entro marzo l'aula li valuterà e deciderà. Però stiamo attenti: senza una grande battaglia sui valori, nuove regole serviranno poco. Vede, le regole sono treni che possono andare in qualunque direzione. A indirizzarle provvedono per l'appunto i valori. La fine dei blocchi, il logoramento delle ideologie sono stati fatti positivi, ma ora rischiamo il relativismo e il cinismo, in Italia come in altri Paesi d'Europa. I sassi dai cavalcavia sono anche il segno di un malessere individuale e sociale diffuso. Dobbiamo entrare in Europa, ne sono convinto, ma sono altrettanto convinto che la giustizia sociale non è un abito smesso. C'è uno straordinario bisogno di giustizia sociale e non c'è contraddizione tra gli sforzi per l'Unione Europea e misure di giustizia sociale. Suggerirei di riflettere sino in fondo su cosa sono i valori repubblicani».

In che senso lei si sente repubblicano?

«La Repubblica è innanzitutto una scelta per alcuni valori. Essere repubblicano non vuol dire solo non essere monarchico. Vuol dire credere in una democrazia fondata sulla responsabilità, sulla partecipazione e sull'equità».

Non dica che ha riscoperto Giuseppe Mazzini...

«Mazzini era un rivoluzionario del secolo scorso. Noi stiamo parlando della fine del XX Secolo. Penso che l'Italia sia in grado di diventare una democrazia decidente, cioè efficiente e moderna guidata da quei valori repubblicani di cui ho parlato prima. Abbiamo battuto il terrorismo, abbiamo affrontato con civiltà e risultati politici questioni assai gravi, siamo la quinta potenza economica del pianeta, siamo rientrati nello Sme, stiamo risanando il bilancio. Le risorse non ci mancano. Cerchiamo, allora, di riscoprire il meglio di noi stessi. Credo che l'attuale classe politica abbia questo preciso dovere: tirar fuori il meglio dell'Italia repubblicana».

Questa classe politica talvolta dà l'impressione di non accorgersi che viviamo in Europa. Non crede?

«Dobbiamo fare uno sforzo, noi politici e responsabili delle istituzioni, per provincializzare il nostro lavoro e il nostro dibattito. Un punto essenziale è il rapporto con l'Europa, la partecipazione del Parlamento alla fase di costruzione delle direttive europee, per evitare i pasticci del passato come le quote latte. La Camera ha cambiato tutto in questo settore e comincia ad intervenire nella costruzione delle direttive. La commissione per le politiche comunitarie diventerà permanente nel 1998. Il governo ha già preparato la relazione sul prossimo semestre europeo e i deputati sono messi in grado di sapere sin d'ora quello che accadrà a livello europeo. Noi discutiamo ora come spendere i fondi strutturali, ma altrove si sta discutendo di quello che accadrà dopo la fine dei fondi strutturali, tra 2 anni. Un Paese autorevole deve guardare al futuro. Cominciamo a chiederci cosa vogliamo che sia l'Italia nel 2010. Quali scuole e trasporti avrà per esempio. Abbiamo la capacità di farlo».

Ugo Magri

MINI-GRUPPI

Corsa al finanziamento

ROMA. La nuova legge sul finanziamento pubblico dei partiti è entrata in vigore appena da un paio di settimane, ma sta già provocando certi effetti collaterali non desiderati. Uno su tutti: la proliferazione delle sigle e dei movimenti politici. Anche il singolo parlamentare può decidere di fondarne uno, e tanto basta perché riceva un contributo da 164 milioni. Ma la cifra s'innalza se il nuovo micro-movimento si collega a una sigla politica che già si presentò nella proporzionale alle ultime elezioni, raccogliendo un gruzzolo di voti. In ogni caso, il nuovo finanziamento incentiva la frantumazione. Una prova? Quando cadde la Prima Repubblica, i simboli rappresentati in Parlamento erano 15. Adesso, sono diventati 35. Tra questi, si segnalano un partito di Alberto Michelini, un'associazione di Tiziana Parenti e un'altra di Giulio Savelli, il movimento di Gianfranco Miglio. E poi l'Italia Federale di Irene Pivetti, i Federalisti liberali di Luigi Negri... **[au. min.]**

Gli ultrà Delle Chiaie e Signorelli sono stati tenuti fuori dal dibattito organizzato dal Polo

«La sinistra ha cavalcato le stragi»

Strategia della tensione: revisione storica della destra

Tiziana Parenti

ROMA. Quando arriva il generale in pensione Amos Spiazzi, che parlerà su «golpe Borghese e Nuclei di difesa dello Stato», Paolo Signorelli, *il professore* di Ordine Nuovo, scuote la testa: «Quello è un infame, faceva le veline contro di me e Delle Chiaie». Spiazzi, che nel frattempo pare sia diventato presidente di un circolo di Alleanza nazionale, si infila nella sala dove si discute di «disinformazione e depistaggi sulle stragi bollate come fasciste». Fuori, Stefano Delle Chiaie - *er Caccola*, fondatore di Avanguardia Nazionale - non gradisce l'aria che tira: «Chi, come noi, è stato stritolato da quel meccanismo, non viene mai chiamato a dire la sua. Evidentemente ci considerano impresentabili».

Tutto questo accade in un piovoso pomeriggio di febbraio, nel cortile di Palazzo Valdina, *dependance* della Camera dei deputati, dove il Polo per le Libertà e il gruppo Alleanza sociale italiana hanno organizzato due giorni di dibattito sul tema: «Strategia della tensione e stragi sul *filo rosso* della disinformazione». Il corsivo su quelle due parole, filo rosso, è degli stessi organizzatori, per sottolineare una regia di matrice comunista su ciò che intorno a bombe ed attentati è stato detto e scritto in Italia nei cinquant'anni di storia repubblicana. Ora la destra decide di uscire dal guscio, di riscrivere quella storia, e comincia con questo convegno dove sono stati invitati, tra gli altri, Gianfranco Fini, Giuseppe Tatarella, Pierferdinando Casini, Franco Frattini e il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi, il pidiessino Giovanni Pellegrino. Che però, alla prima giornata, non s'è visto.

Chi al tempo degli attentati e delle bombe fu più a destra di tutti, però - come Signorelli e Delle Chiaie, venuti qui dopo aver calcato per anni le aule delle corti d'assise e chiuso i conti con la giustizia - non sembra soddisfatto. «Questi alla pista nera sostituiscono la pista rossa, e invece per me la pista è bianca, o grigia se volete» dice il primo. E il secondo protesta perché anche in questo convegno, a lui e a quelli come lui, non viene data la parola: «Noi siamo stati demonizzati, e malgrado le assoluzioni ancora veniamo additati come stragisti; invece la condanna per Sofri, che pure per me è sbagliata, viene considerata come un'assoluzione».

Chi nel convegno ha la parola, fa partire da lontano il processo di revisione storica. «Abbiamo presentato - annuncia in apertura l'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi - una denuncia penale contro gli autori della strage di via Rasella, e la procura di Roma ha aperto un'indagine su quei fatti». Più avanti il giornalista Pierangelo Maurizio bollerà l'attentato gappista del marzo '44 contro un battaglione della polizia tedesca, che portò all'eccidio delle Fosse Ardeatine, come «la prima strage di Stato». E' il primo passo per denunciare «l'osmosi che ci fu tra la polizia segreta fascista Ovra e apparati del partito-comunista», il «grosso ruolo avuto dal pci negli apparati di sicurezza italiani», fino all'«uso della giustizia per fini politici», sempre da parte della sinistra.

Davanti ad una platea di signori in grisaglia e signore in pelliccia, il deputato di An Enzo Fragalà spiega che è venuto il momento di aggiornare «ricostruzioni fondate su storiografie e inchieste giudiziarie che hanno mostrato tutti i loro limiti». Un esempio: «Non è vero che la strage di piazza Fontana, nel 1969, servì a bloccare l'avanzata delle sinistre, perché il pci all'epoca era al suo minimo storico». E allora va integrata e corretta anche la relazione del presidente Pellegrino in commissione stragi, «basata sul presupposto che la vita politico-sociale italiana sia stata influenzata e condizionata esclusivamente dagli Usa». In sala e nel programma della due giorni, si intrecciano volti e nomi vecchi e nuovi; e così, oltre a Spiazzi, ecco Luigi Cavallo, coinvolto e prosciolto a suo tempo nelle indagini sul «golpe bianco», che parlerà sulla «disinformazione come arma del partito comunista»; il figlio del generale De Lorenzo chiamato a discutere di «Sifar e Piano Solo»; l'ex Nar Gabriele De Francisci, con una relazione sullo «spontaneismo armato» della destra. Ma c'è spazio anche per la politica più recente, con gli interventi di Giulio Maceratini, Tiziana Parenti, Maurizio Gasparri e Marco Taradash.

Giovanni Bianconi

Le autorità albanesi: 30 feriti. Ma c'è chi parla di 2 morti

Valona, fucilate sulla folla

Niente soldi per rimborsare i truffati

Violenta manifestazione contro il crack delle finanziarie, in piazza molti ex arricchiti con il traffico di clandestini verso l'Italia

VALONA
DAL NOSTRO INVIATO

E' sul mezzogiorno che scoppia la battaglia in piazza Skela dove la gente si è radunata per protestare perché ormai lo sanno tutti che, a dispetto delle promesse, qui a Valona nessuno renderà niente a nessuno. Ed è una battaglia cruenta, con la polizia che non si sottrae agli scontri, e alla sassaiola risponde con gli idranti e poi con i fucili. Subito si parla di due morti, e c'è chi sostiene di averli visti, quei morti, ma poi arriva il bollettino ufficiale: un ferito grave, una trentina di contusi. La rabbia monta, perché qui molti clienti delle compagnie finanziarie, quelle che promettevano la luna, non sono pensionati rassegnati al peggio o impiegati che si sentono un po' responsabili del proprio personalissimo crack per aver ceduto alla promessa di denaro facile. Qui molti di quelli che hanno versato dollari nelle accoglienti casse, soprattutto in quelle di Gjallica, trafficano in clandestini, in armi, in droga. E i versamenti non erano decine o centinaia di dollari, ma migliaia e fra quei 2 mila che hanno affrontato in piazza a muso duro le divise blu della polizia e quelle verdi dei soldati, di certo c'era quell'«imprenditore» che un mese fa circa aveva portato, tutti insieme, 800 mila dollari in contanti.

No, qui i soldi li pretendono, tutti e subito, e quel discorso in televisione di Fitin Gerxhalliu, amministratore delegato di Gjallica, ha scatenato la collera. «Non c'è più un soldo», ha semplicemente detto. «Inutile aspettare il 6, avevo sperato di trovare il liquido ma non ci sono riuscito. Metto a disposizione dei creditori ogni proprietà». Poche e sentite parole per celebrare un crollo, si dice, da 300 milioni di dollari.

Ma chi commercia in Kalashnikov o chi spreme come limoni i disperati che cercano soltanto di fuggire da questo Paese, non ci sta a farsi fregare. «Vogliamo i soldi», «Il governo se ne vada», urlava la gente nella piazza, che è lì, di fronte al mare. Presto è diventata folla: 500, mille, 3 mila. Con la polizia che prendeva posizione ai quattro angoli perché si è capito subito che questa sarebbe stata una giornata dura. Fra i dimostranti, si sussurra, ci sarebbero stati anche alcuni rientrati dalla Grecia, furibondi per quel denaro evaporato chissà quando e chissà dove e armati. Da giorni la rabbia montava e filtravano indiscrezioni su un nuovo esodo, come quello del '91, quando in Italia approdarono navi che parevano grappoli d'uva, tanto erano cariche. E così, per anticipare il progetto, per dissuadere la gente a dare la scalata alle fiancate, ieri cinque cargo sono stati mandati alla fonda, lontani dal porto.

«Via il governo», ripetevano quelli in piazza Skela, e ad ogni minuto si assottigliava la terra di nessuno fra dimostranti e polizia e appariva sempre più chiaro il fallimento della missione intrapresa dalla delegazione del partito democratico accorsa qui per cercare una tregua, un'intesa qualsiasi. «Via il governo». E uno con i capelli neri, lisci, gli occhiali da sole e tutto vestito di scuro, come un monatto, ha scagliato il primo sasso. E' cominciata così. La polizia ha mandato avanti gli idranti, poi ha sparato in aria, poi giù in basso. «Con proiettili di gomma», è stato assicurato. Ma pareva una gomma maledettamente dura. Una trentina sono stati colpiti, ufficialmente uno solo in maniera grave. La gente non ha mollato quella piazza e a notte c'è stato un sit-in.

A Tirana, davanti agli sportelli bancari, che già dall'altra sera avevano iniziato i rimborsi, le code sono poche. La gente è sgomenta perché sente che questa volta si è arrivati all'ultima mano della partita. Si dice che un milione e 250 mila persone siano rimaste coinvolte nel grande azzardo, il che significa che un albanese su due ha depositato parte, o tutti, i propri risparmi nelle «piramidi»: insomma, da questa disavventura collettiva, non uscirà indenne neppure una famiglia. E in due si son uccisi per la disperazione, in villaggi sui monti: uno si è impiccato, l'altro ha scelto il topicida. «Certo, rincresce per chi ha perduto denaro, ma il governo non lo può restituire, non può intromettersi in una questione fra privati» ha chiarito il presidente Sali Berisha. Ma, forse per rendere meno cruda la realtà, ha aggiunto che verrà fatto l'impossibile. E la sensazione è che soltanto «l'impossibile» potrebbe davvero allontanare qualche nube, se non proprio far tornare il sole. Oggi si aspetta un'altra giornata campale, stavolta a Tirana, perché la gente di Scutari ha rifiutato in blocco un rimborso ridotto a metà e ha progettato una marcia sul Parlamento. Ma fuori dalla capitale hanno già messo un anello di soldati, per impedire l'«invasione».

Vincenzo Tessandori

BELGRADO

In trentamila al «corteo della vittoria»

BELGRADO. Il governo serbo ha approvato ieri sera la proposta del presidente Slobodan Milosevic per una speciale legge per riconoscere i risultati delle elezioni che sarà presentata nei prossimi giorni al Parlamento della Serbia. L'opposizione ha continuato comunque a mobilitare la piazza in attesa di fatti concreti. Trentamila manifestanti si sono radunati per l'ottantesimo giorno consecutivo nella centrale piazza della Repubblica a Belgrado, nonostante una massiccia presenza di reparti della polizia in pieno assetto antisommossa.

ZURIGO

Le associazioni israelite: passo nella giusta direzione. D'Amato: così Berna ammette d'aver torto

Dalla Svizzera i primi 100 miliardi agli ebrei

Le maggiori banche istituiscono un Fondo per le vittime dell'Olocausto

BERNA. «I superstiti del più abominevole crimine della storia devono beneficiare di un fondo creato dalla Svizzera», tuonava di recente il Congresso ebraico mondiale. La Confederazione, accusata di avere fatto affari con i nazisti e approfittato della persecuzione degli ebrei per stivare nei suoi forzieri i beni degli israeliti, non ha ancora preso una decisione definitiva in merito: in compenso le sue tre principali banche ieri hanno annunciato a sorpresa di volere stanziare 100 milioni di franchi (oltre 110 miliardi di lire) per le vittime dell'Olocausto.

Credito svizzero, Unione banche svizzere e Società di banche svizzere - che secondo le organizzazioni ebraiche trattengono illegalmente almeno 7 miliardi di dollari appartenenti agli eredi degli israeliti morti nei campi di sterminio nazisti - creeranno presso la Banca centrale svizzera un «fondo umanitario» che toccherà poi al governo gestire. I dirigenti dei tre grandi istituti di credito hanno espresso l'auspicio che su questo conto affluisca anche altro denaro proveniente dallo Stato. Ma il governo di Berna ha finora rifiutato di stanziare soldi affermando che ciò suonerebbe come una anticipata ammissione di colpa, rinviando ogni decisione ai risultati di un'inchiesta che però si annuncia lunga.

Le organizzazioni ebraiche in Svizzera hanno accolto con favore l'iniziativa delle tre banche. «Credo che sia di buon auspicio per prendere di petto la questione della colpevolezza e quella dei debiti», ha detto Sigi Feigel, presidente onorario della Congregazione ebraico di Zurigo. «E' una scelta nella giusta direzione per una soluzione umanitaria dell'intera vicenda», ha affermato Effi Ben-Matityahu, portavoce del ministro degli Esteri israeliano. Anche per Eland Steinberg, direttore esecutivo del Congresso ebraico mondiale, quella delle banche è stata una scelta giusta: «Siamo fiduciosi che seguano delle appropriate azioni così che sia completato un pieno risarcimento morale e materiale», ha detto. Il commento più duro di tutti è venuto dal senatore americano Alfonse D'Amato, che è stato tra i più accesi contestatori della Svizzera negli ultimi mesi: «E' una svolta, il riconoscimento di una condotta sbagliata. Un passo importante verso la completa comprensione di un periodo tragico». [Ansa-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

PIRANDELLO IN SCENA A MAASTRICHT

la sua non idoneità al primo appuntamento con i criteri di Maastricht, comprometta la stabilità dell'Euro e dei mercati finanziari, e proporrebbe o Prodi e o Ciampi un rinvio al 2000 o al 2001. La sostanza del compromesso consisterebbe nel concedere all'Italia l'illusione di entrare nella casa comune dell'Euro dalla finestra anziché dalla porta. In altre parole, i tedeschi, appoggiati dagli olandesi, si prepareebbero a darci un premio di consolazione: «Ci raggiungerete dopo 12 o 18 mesi dal lancio della moneta unica e, in ogni caso, prima dell'emissione della nuova banconota europea prevista per il 1° gennaio 2002». I tedeschi potranno asserire così che gli italiani restano esclusi dai primi fruitori dell'Euro, mentre gli italiani potranno a loro volta consolarsi con la sensazione di arrivare almeno per tempo alla Zecca dell'Euro.

Forse fra qualche ora conosceremo meglio il verdetto flessibile, o la medicina amara, che Bonn è in procinto di propinare al grande malato del concerto comunitario. Perché non v'è dubbio che l'Italia malata è. Dio solo sa con quale chinino riusciremo a scendere dall'attuale 6,9 per cento all'ipotetico 3 per cento in rapporto al pil, che è il ferreo parametro richiesto dai banchieri tedeschi per l'abilitazione piena agli esami di Maastricht del '99. Per dirla in cifre più leggibili: riusciremo a limitare il 60.000 miliardi l'anno il tetto d'indebitamento della pubblica amministrazione? Riusciremo a far calare la febbre da cavallo dei conti pubblici che ci esclude dalla salute valutaria europea? Gli stessi tedeschi, che ad un tempo si presentano come malati e come medici d'Europa, stanno infliggendo severissimi tagli al loro esemplare modello di Welfare, su cui per più di quarant'anni si era basato l'ininterrotto miracolo del più armonioso capitalismo sociale europeo. E' evidente e lecito che essi richiedano agli italiani, grandi stregoni dello Stato assistenziale, d'imporsi analoghi sacrifici e amputazioni per raggiungere il traguardo comune. Ma il fatto inquietante è che nessuno, nemmeno l'Italia, sa con chiarezza come affrontare i problemi delle privatizzazioni, del prolungamento dell'età pensionabile, dell'abolizione delle pensioni d'anzianità e altre distorsioni clientelari che sono all'origine strutturale del colossale deficit italiano. Quindi, il gioco reciproco e alterno delle paure resta quanto mai pirandelliano. Chi ha paura di chi? Se l'Italia ha giustamente paura della prepotenza tedesca, non meno giustamente la Germania ha il diritto di avere paura delle debolezze italiane. Se il bilancio pubblico italiano continuasse a franare, la sua caduta si ripercuoterebbe fatalmente sul marco e sull'Euro incrinando la stabilità finanziaria ed economica dei tedeschi e di altri partner comunitari. Questo lo sanno più o meno tutti, tanto a Bonn quanto a Roma. Ecco perché anche eminenti uomini di finanza e d'industria italiani, consapevoli delle difficoltà di un aggancio immediato all'unione monetaria, non sembrano del tutto insensibili alla tentazione del compromesso e del rinvio cui c'invitano i partner del Nord. Essi d'altronde sanno che un'entrata prematura nella camicia di forza di Maastricht, con tutte le rigidezze e penalità che ciò comporta, potrebbe alla fin fine colpire duramente i salari italiani, indebolire il mercato del lavoro e creare serie perturbazioni sociali al Paese.

Qui non si tratta più, come tanti stanno facendo, non solo in Italia, di demonizzare la forza trainante della Germania. Non si tratta neppure di censurare indiscriminatamente la fiacchezza riformatrice dell'Italia. Si tratta, più semplicemente, di non trasformare Maastricht nel vitello d'oro del Duemila e di avvicinarsi per gradi alle realtà e alle regole che l'appuntamento impone a tutti: così alle ansiose retroguardie latine come alle nervose avanguardie teutoniche. Gli italiani, gli spagnoli, i portoghesi dovrebbero tenere sempre a mente che Maastricht è una partita economica assai dura. I germanici, dal loro canto, non dovrebbero dimenticare che l'Euro non è solo affare di banca e di finanza: è anche il simbolo, altamente politico, di un'identità europea alla quale tutti, anche i più deboli, hanno il diritto di aspirare con piena e pari dignità.

Enzo Bettiza

DALLA PRIMA PAGINA

CERCASI PROFESSORE

ti affinché competano efficacemente per il maggior numero di posti, dovunque siano collocati. Nel corso del conflitto, poi, ci si deve accontentare; e spesso si subiscono sonore sconfitte. Pertanto se uno guarda ai risultati finali di questo meccanismo - ma quando mai il nostro legislatore guarda ai dati prima di scrivere una norma? - scopre che su dieci posti messi a concorso negli ultimi lustri, non più di due o tre sono andati ai candidati di casa.

Mentre spara su un bersaglio immaginario, la norma in parola è però atta a recare danni immediati e duraturi al sistema universitario italiano. Una delle piaghe di questo sono appunto - vedi l'ironia delle cose - i professori di passaggio. Si tratta di quei vincitori di concorso che debbono accettare un posto in una sede che non gradiscono, e che pur facendo formalmente fronte ai loro doveri hanno di continuo il cuore e la mente rivolti al momento in cui, trascorsi almeno tre anni, potranno tornare a casa. Inoltre, dato che le spese di viaggio e soggiorno si mangiano quasi tutto lo stipendio, cercano di recarsi sul luogo il minimo richiesto dalla legge: diciamo tre giorni alla settimana al massimo da novembre a maggio, più qualche puntata extra per gli esami, il che ammonta a un centinaio di giorni l'anno, nemmeno interi. Ma il professore che non c'è, con la testa o di persona, non può formare gruppi stabili di lavoro; non contribuisce a sviluppare le strutture organizzative dei dipartimenti e delle facoltà; non intesse quei rapporti quotidiani con studenti e collaboratori che sono la vita della didattica e della ricerca. Dozzine di sedi universitarie ne soffrono da decenni. Ma finora almeno tutto ciò poteva essere considerato un effetto perverso d'una congerie di provvedimenti disparati; la norma voluta dal ministro Berlinguer renderà la piaga generalizzata e sistematica.

Colpisce infine lo spirito illiberale della norma che fa del professore di passaggio una istituzione nazionale; e ben si capisce l'indignazione d'un liberale come Marcello Pera nel momento in cui essa è stata approvata in Senato. Se l'autonomia universitaria ha ancora un senso - ma dopo questa legge e il decreto di fine anno che blocca di fatto la gestione della maggior parte dei centri di spesa degli atenei c'è da dubitarne - una facoltà che mette posti a concorso ha il diritto di aspettarsi che ad essi concorrano tutti i migliori candidati disponibili nel Paese. Non si vede perché essa debba vedere esclusi in anticipo dalla competizione i candidati eventualmente presenti tra le proprie file. E se i migliori, per quel particolare gruppo di discipline, in cui quella tal facoltà e non altre eccelle, fossero proprio quelli?

Luciano Gallino

Ci ha lasciati
Franco Battaglino
di anni 66
Lo annunciano la moglie **Luciana**, la mamma **Maria**, il fratello **Domenico** e parenti tutti. I funerali si terranno venerdì 7 febbraio alle ore 15,30 nella parrocchia di Vezza d'Alba.
— **Vezza d'Alba**, 6 febbraio 1997.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Appendino
funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

E' mancato
Natale Tessore
anni 93
Lo piangono la figlia **Carla** con **Ugo** e **Paola**, parenti tutti. Funerali venerdì 7 febbraio ore 8,15 in parrocchia Reaglie.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

Stai partendo per sempre ma noi restiamo con te non sarai mai sola.
E' mancata ai suoi cari
Angela Reuti
Addolorati lo annunciano i fratelli **Mario** e **Pasquale**, la cognata **Michaela**, la nuora **Paola**, i nipoti **Mirko**, **Vittorio**, **Filippo** e **Roby**. I funerali avranno luogo venerdì 7 ore 8,15 alla parrocchia Gesù Redentore.
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Cosimo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Pierina**, il figlio **Antonio**, la nuora **Gabriella**, il nipote **Cristiano**. Funerali venerdì 7 febbraio ore 11,45 nella parrocchia di S. Giulio d'Orta (corso Cadore 17/3).
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione**, le **Maestranze**, i **Dipendenti** ed i **Collaboratori** della **U.P.M. Srl** si uniscono con affetto al dolore del sig. Antonio Cosimo, Amministratore Delegato della Società, per la scomparsa del padre, signor
Guglielmo Cosimo
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione**, le **Maestranze**, ed i **Dipendenti** della **Upm Esikal Engineering** partecipando al lutto, porgono le più sentite condoglianze.
— **Biibao**, 5 febbraio 1997.

La **Upm do Brasil** si unisce al dolore del sig. Antonio Cosimo in questa triste circostanza.
— **San Paulo**, 5 febbraio 1997.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e le **Maestranze del Gruppo Pianfei** e del **Gruppo Antolin-Ireosa** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Guglielmo Cosimo
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

Le **collaboratrici** della **Intergest S.r.l.** sentitamente partecipano al dolore del sig. Cosimo.

Bio srl vicina all'amico Antonio per la scomparsa del caro **PAPA'** particolarmente **Mario**, **Felice**, **Roberto** e rispettive famiglie.

La ditta **Iulini** si unisce al dolore del sig. Antonio Cosimo per la perdita del padre **GUGLIELMO**.

E' salito in cielo il calzolaio di via Cortemilia
Amedeo Ferro
Arrivederci da **Lucia**, **Sonia**, **Giorgio**, **Tonino**, **Fifa**, **Pierita**. Il funerale si svolgerà venerdì 7 alle 8,15, parrocchia di S. Monica.
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

La **Eurocomind**, **Enzo**, **Laura**, **Lorella** e rispettive famiglie partecipano con affetto al dolore della famiglia Ferro.

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei propri cari il
dott. Dorino Papa (Dorian Veruda)
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Lilia**, il fratello **Carlo**, la cognata **Grazia**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle ore 11,45 nella Parrocchia S. Ambrogio, corso Cincinnato 225.
— **Torino**, 6 febbraio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Manfredi
anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie **Miletta**, **Cinzia**, **Maria Vittoria**, **Paolo**. Funerali sabato 8 con partenza dall'Ospedale Mauriziano di Lanzo, ore 8. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Ovrieto.
— **Venaria Reale**, 5 febbraio 1997.

Alessandro e **Marisa Fatti** sono affettuosamente vicini a Miella e famiglia.

Giorgio, **Nora** e figli piangono il caro **NINO**.

Paola Pecchiura partecipa commossa al lutto della famiglia e dei colleghi.

Partecipano al dolore della famiglia Manfredi:
Emma Aime
Giulio Basso
Marco Bertaldi
Angelo Leo
Gaetano Manservigi.

Lo **Studio** partecipa al dolore della famiglia Manfredi per la prematura scomparsa del
dott. Giuseppe Manfredi
Adriana Amatala
Luciano Previtali
Carmen
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

La famiglia **Milanese** condivide il dolore della famiglia Manfredi.

Le famiglie **Pagliano** e **Albertazzi** partecipano commosse al dolore della famiglia Manfredi.

Siamo affettuosamente vicini a Miella, Vittoria, Cinzia nel rimpianto del caro amico **GIUSEPPE. Rosella, Mario Musso; Giuliana, Filiberto Mazzana.**

Teresa e **Angela Virdò** partecipano con affetto al dolore della famiglia Manfredi.

La famiglia **Piovano** partecipa al dolore.

Beppe, Nadia, Nicol e **Federico** piangono addolorati la scomparsa della zia
Mariuccia Collino
— **Acqui Terme**, 5 febbraio 1997.

I **Colleghi tutti dell'Ireco S. U. Customer Service Mercato Italia** sono vicini all'amico Aldo per la scomparsa del caro papà
Lidio Castello
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

Amici e **Colleghi** della **FIAT Auto - Direzione Tecnica** ricordano il caro amico e maestro
Carlo Pollone
— **Torino**, 6 febbraio 1997.

La **Cuna** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Carlo Pollone
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

Cristianamente è mancata
Rosina Ballor ved. Gindro
anni 86
L'annunciano con dolore: i figli **Ugo** con **Gianna**, **Renzo** con **Emma**, i nipoti **Luca** con **Lori**; **Alessandra** con **Dario**; **Sara** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 7 corr. alle ore 11,45 parrocchia Maria Madre Misericordia (via Negri 22). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Rivarossa ove sarà tumulata. Ringraziamenti particolari al dottor Bodio ed alla signora Lidda per le premurose cure ed assistenza prestate. Non fiori ma offerta per la ricerca sul cancro. La presente ti partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 febbraio 1997.

Riky ed **Enza Mannocci** con **Marco, Matteo, Stefan** e nonna **Franca** piangono nonna **GINGI**.

I cugini **Maria Gerbi** e **Rosina Lavarino** e famiglie partecipano commossi al dolore.

Condomini, Inquilini, Amministratore, del **condominio Tirreno 8** partecipano al lutto per la scomparsa della signora
Rosa Gindro
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Pollano
Lo annunciano la moglie **Anna**, i figli **Gianluigi**, **Walter**, **Mauro**, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti. Funerali venerdì 7 febbraio ore 8,15 parrocchia N. S. di Gesù via Val Lagarina, 23.
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

Amministratori e **Impiegati** dell'**Impresa Rosazza** partecipano al dolore del geom. Valter Pollano per la perdita del **PADRE**.

ANNIVERSARI

1992 1997
Ing. Nicola D'Urso
La società **A.M.I.I.S. S.r.l.** ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto il suo Fondatore.

1995 1997
Ivo Roberto Morra
Sei sempre nei nostri cuori, nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere. S. Messa 7 febbraio 1997 ore 19,15 via Piazzi 25.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

La Luce di Dio ha accolto la
DOTTORESSA Enrichetta Filippi
lasciando nei suoi fratelli uniti e sereni nel suo ricordo. **Pierpaolo** con **Peri, Angela** con **Vittorio, Carlo, Roberta** e **Stefano** ringraziano i colleghi ed il personale dell'Ospedale di Alba per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Alba, venerdì 7 febbraio alle ore 15,30 in Duomo, con partenza dall'Ospedale. Sabato 8 febbraio Messa e tumulazione della salma ore 10,30 presso il Cimitero di Rivoli.
— **Alba**, 5 febbraio 1997.

Ciao zia **CHICCA** ti ricorderemo sempre con affetto: **Vicky** con **Edoardo, Elisabetta, Paolo Andrea, Gianpietro** con **Daniela, Maddalena** con **Francesco, Sisi** con **Roberto, Mizzi, Manuela** e **Luca**.
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

Gli **Amici** del **Circolo Liberty** sono vicini all'amico Franco per la perdita del figlio
Marco Rizzi
— **Torino**, 6 febbraio 1997.

Gli **Amici** del **Circolo York** sono vicini all'amico Franco per la perdita del **FIGLIO.**

Cristianamente è mancato
Silvio Bergero (Vigna)
anni 84
Lo annunciano le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 febbraio ore 14,15 nella parrocchia di Carignano.
— **Carignano**, 5 febbraio 1997.

Il Presidente **Cornelio Valetto**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci** del **Gruppo Piemontese Cavalieri al Merito del Lavoro** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'illustre collega
Carlo Graziano
Cavaliere al Merito del Lavoro
— **Torino**, 5 febbraio 1997.

I politici si sono trasformati in gestori puri dell'economia Destra e sinistra omologate s'appendono a parole feticcio come: etica individuale

L'EUROPA VERSO MAASTRICHT

GRAN BRETAGNA 3.

Lo storico Sassoon: lo Stato non ha più soldi e la morale è conveniente perché non costa nulla. Questo lo sa John Major ma lo sa anche Tony Blair

Caduto il tabù della diseguaglianza, i partiti si rivolgono all'individuo, nel crepuscolo della politica

La società degli uomini vuoti

Valori cercansi per la Londra globalizzata

LONDRA

QUANDO sono veramente assediati, e non sanno più darsi dei compiti, i regnanti d'Europa tendono a privatizzare non solo l'economia ma financo la politica, che dovrebbe esser loro vocazione. Tendono a confondersi con le folle, si mostrano impotenti al pari del comune elettore, supplicano il singolo cittadino di fare da sé, di non aspettarsi più nulla dallo Stato sconsolato, e non più sovrano. Alzano le mani al cielo, e ripetono invariabilmente la stessa cosa: che hanno le redini del comando, ma senza sapere quel che devono comandare. Che «governano, ma senza avere un potere»: *«I'm in office but not in power»*, confessò qualche anno fa il ministro del Tesoro Norman Lamont, quando fu costretto a dare le dimissioni durante la crisi della sterlina, e la Gran Bretagna è oggi maestra in quest'arte della diserzione. I suoi politici venderebbero tutto ai privati, se solo potessero: venderebbero le industrie, le Banche, e tutta intera la cosa pubblica loro affidata. In genere si riconosce facilmente il momento di svolta. Quando i sovrani arrivano a questo punto, di diserzione e autoannullamento, volgono gli occhi al Cielo, si trasformano in gestori puri dell'economia, e si mettono a parlare con insistenza ieratica di due cose: di Morale, e di Valori.

In Gran Bretagna siamo arrivati a tale punto di svolta, da qualche tempo. La strategia di privatizzazione della politica è già in pieno corso, e tutti i dirigenti importanti, a destra e sinistra, sono appesi a queste salvifiche parole feticcio: Etica individuale, Etica familiare, Valori fondamentali. Quest'ultimo termine - detto anche *basic value* - fu coniato dal primo ministro Major, in un momento di acuta latitanza politica. Ma anche il laborista Tony Blair fa molti accenni all'etica: all'etica che chiama più volentieri cristiana che socialista, e che si fonda sul senso della famiglia in primo luogo, e poi della piccola comunità di villaggio, di lavoro, di quartiere. Impotente, lo Stato tradizionalmente garante si ritrae, si lava le mani, invoca a viva voce l'intervento delle famiglie perdute. La miseria del grande mondo non è di sua competenza, ma neppure la circoscritta miseria che s'annida dentro il territorio che gli è stato affidato. «Lo Stato non ha più soldi, e i valori son convenienti perché non costano nulla. Questo lo sa John Major, e lo sa anche Blair», ci dice con qualche amarezza Donald Sassoon, storico del socialismo europeo.

Di etica e di valori si è cominciato a parlare il giorno in cui la società accennò a disfarsi, sotto il passo della politica di Margaret Thatcher. Ci furono in un primo tempo i milioni di disoccupati, che contrassegnarono l'epoca thatcheriana vera e propria. Poi i disoccupati diminuirono, in parte subentrarono i lavoratori sottopagati o a tempo parziale, e adesso la Gran Bretagna soffre di una disuguaglianza che ha rari precedenti nella storia. Una disuguaglianza strana, connaturata ai nostri tempi, che neppure Marx aveva previsto. Non più incorporato nella società come esercito di riserva, non più forza utile per il capitalismo, il povero di questo fine secolo non occupa uno spazio inferiore nella gerarchia sociale bensì esteriore, e potenzialmente irrilevante. Non è sotto ma è fuori; non è classe suddita ma reietta e superflua. Mi dice Anthony Giddens della London School of Economics che un quinto delle famiglie inglesi è privo di introiti salariali, mentre la proporzione dei bambini che vivono sotto la soglia di povertà ammonta a circa un terzo. In uno dei più derelitti quartieri di Londra, quasi il 40% dei bambini vivono in famiglie nelle quali nessuno è impiegato. E' stato calcolato che 13,9 milioni di inglesi - il 25% della popolazione - viveva nel '95 sotto la soglia di povertà. Appena sei anni prima erano 5 milioni (9%).

Questa condizione di disfacimento è ormai vissuta dal politico come destino esterno alle sue possibilità, non veramente governabile. La disuguaglianza è divenuta parte d'una realtà incorreggibile, irrigidita dal fato, inserita dentro la sola logica che il politico conosca: logica del libero mercato mondiale. I mendicanti e senza tetto sono reietti, che turbano il paesaggio urbano e che è meglio scacciare dai marciapiedi, sottrarre alla vista. Così pensa non solo Major ma anche Blair, ed è come se in ambedue i casi fosse caduto un tabù essenziale delle nazioni democratiche: il tabù che vietava di considerare naturale o perfino necessaria la disuguaglianza tra ricchi e poveri; il tabù che conferiva al mendicante una sorta di sacralità, dopo l'esclusione colpevolizzante esperita dall'Europa nel Medio Evo.

Il mutamento fa impressione soprattutto nel nuovo laborismo, mi dice John Lloyd della rivista *New Statesman*: «è tutta una tradizione che frana, nel socialismo britannico. La vecchia preoccupazione per la diseguaglianza viene meno, e al suo posto non resta che il desiderio ormai generalmente condiviso di non gravare sulle classi medie, con meno tasse e spese pubbliche». Il risultato è quel che si vede anche altrove, nel continente: l'omogeneità tra forze politiche che solo teatralmente si fanno la guerra. Omogeneità particolarmente visibile nella campagna elettorale inglese, con i laboristi che promettono addirittura di adottare tale e quale, la politica conservatrice su tasse e spesa pubblica.

Anche in questo la Gran Bretagna è all'avanguardia, in Europa occidentale: destra e sinistra tendono a confondersi, sino a svanire come in America. Non rimane che un'unica strada maestra, dogmaticamente imboccata da tutti, e un'unica diffidenza verso la forza socialmente legittimista che è il sindacato. Non rimane che un unico programma politico-finanziario, con diversi partiti vuoti di idee particolari che fingono decisive contese. «Non c'è alternativa», usava ripetere Margaret Thatcher, e i commentatori ironizzavano su quella locuzione, dicevano che tutto l'universo era ormai prigioniero del *Tina*, dell'acrostico di: *There Is No Alternative*. Ora l'acrostico diventa davvero legge universale, programma del partito unico che con abiti successivi conquista i governi. «Accade così che la diseguaglianza diventi qualcosa di scontato, un po' come è accaduto con la democrazia», osserva ancora Anthony Giddens. «Nessuno la rivendica esplicitamente ma per tutti è divenuta un fatto naturale, e da questo punto di vista è innegabile che un tabù sia caduto».

> I poveri sono ormai una massa di paria esclusi dal mercato

E' in questa postmodernità monopartitica che fa irruzione il discorso sui Valori, sulla Moralità. Discorso che solo in apparenza si occupa dell'etica - prosegue Giddens - e che in realtà è usato dai politici alla stregua d'un diversivo: «La loro preoccupazione morale non ha altro scopo se non quello di spingere sott'acqua la questione della diseguaglianza, che i governanti non sanno affrontare. Blair stesso è tentato da quest'operazione di *escamotage* moralizzatore, grazie alla quale sono allontanati dallo sguardo dei popoli le sofferenze sociali di questo fine secolo».

Ma il discorso sulla morale non è solo un diversivo. E' anche contraddittorio, tortuoso, come Giddens spiega molto bene: «L'individualismo che i conservatori trovano adesso così disdicevole, così pernicioso per la sopravvivenza dell'etica e delle famiglie unite, sono stati loro stessi a promuoverlo come motore centrale del liberismo economico e della società di mercato. Sono stati loro a scatenarlo, e a indossare poi, in una combinazione perversa, i due abiti al tempo stesso: l'abito dell'individualismo senza freni in economia, e l'abito del fondamentalismo moralista quando si tratta di denunciare gli effetti disgreganti di tale individualismo». Gli stessi politici che hanno chiesto ai cittadini di arricchirsi, denunciano ora un mondo ingrato dove il denaro è tutto, il senso della comunità si disfa, la solidarietà con i meno fortunati svanisce.

La perversa combinazione non è tuttavia così inedita come sembrerebbe. Non è neanche appannaggio della sola epoca postmoderna, come sostenuto dal filosofo Zygmunt Bauman. In forme diverse, era presente anche nella società dello scorso fine secolo, e non a caso si parla molto di valori vittoriani nella Gran Bretagna di oggi. Ha cominciato anche in questo caso Margaret Thatcher, quando dichiarò «che non esiste qualcosa che si chiama società», che esistono solo individui singoli, chiamati a costruirsi da soli il proprio destino, senza assistenza da parte dello Stato. Vittoriana è la dipendenza di ciascuno dalle proprie sole risorse, dalle proprie virtù, dalla propria ferrea disciplina morale, ed è il rifiuto delle collettive sicurezze forgiate nel XX secolo. Vittoriane sono le scuole molto severe, che Major ha restaurato e che Blair vuole perfezionare. Vittoriani sono i meccanismi della *Charity*, della carità privata, che sostituisce l'assistenza pubblica dei poveri garantita dal Welfare. «La condizione vittoriana è orribile dal punto di vista sociale», osserva Lord Gilmour, conservatore in rotta con i dirigenti del suo partito, «e l'idea di scommettere sulla *charity* non può funzionare vista l'immensità del compito». Quell'epoca che oggi viene incensata produsse a suo tempo Marx e il marxismo, contro cui le democrazie hanno dovuto combattere lungo tutto un secolo.

Ma è pur vero che l'inglese medio anela oggi proprio a questo: alla ricucitura d'una società disgregata, ai valori familiari che desidera veder preservati, alla morale che vede dispersa. Vi anela in maniera confusa, non meno contraddittoria dei politici: vuol riprodurre la grande famiglia unita, si aggrappa imitando gli americano a questioni specifiche come l'aborto, e però non intende veder sacrificati i molteplici diritti individuali che hanno eroso la vecchia e complessa istituzione familiare. Ma anela pur sempre, ed appare stanco di quel che accade. Vede formarsi sopra la propria testa una vasta superclasse cosmopolita, né di destra né di sinistra, già immersa nell'economia mondializzata, senza più legami con il territorio nazionale, e cerca un radicamento, un posto dove gettare l'ancora. Sembra particolarmente stanco dei conservatori, che parlano di valori ma senza più apparire garanti della moralità pubblica. E' attratto dai discorsi sull'etica di Blair, perché il Nuovo Labour li fa con fervore. Donald Sassoon ci spiega che i valori individualistici sono in crisi, e questo spiega l'appoggio che le chiese e le associazioni caritatevoli danno ai laboristi. Le preoccupazioni tornano a concentrarsi su quel che tiene unita la società - sulla scuola, la Previdenza sociale - e questi son temi classici della sinistra sia pur liberalizzata.

Secondo Giddens, Blair non ha tuttavia avvenire se si limita a imitare le crociate morali conservatrici. Se non guarda in faccia il male della disuguaglianza, la fine del lavoro classico e la sua necessaria redistribuzione, la sfida della mondializzazione. Se non dà vita a quella che chiama un nuovo *centro radicale*, «capace di affrontare questioni che non son più governabili, né dal socialismo, né dal neoliberalismo». Nessuno in Europa ha avvenire, se i sovrani s'ostinano a somigliare - come in Gran Bretagna - ai Vuoti Uomini di T. S. Eliot: «*Noi siamo gli uomini vuoti / Siamo gli uomini impagliati / Che appoggiano l'un l'altro / la testa piena di paglia. Ahimè!*». Nessuno ha avvenire, se continueranno a essere figure senza forma, ombre senza colore, forze paralizzate, gesti privi di moto.

Barbara Spinelli

(3-Continua)

Il socialismo è archeologia

Londra, un'immagine di Coventry Street

GERMANIA

E un sondaggio condanna il Cancelliere: a un anno dalle elezioni il 55% dei tedeschi è contrario a un quinto mandato

La bomba-disoccupazione esplode tra le mani di Kohl

A febbraio nuovo record negativo: i senzalavoro sono 4 milioni e 600 mila

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre la bomba disoccupazione esplode a Bonn - con previsioni che parlano ormai di quattro milioni e seicentomila senza lavoro in febbraio, un record storico considerato dai sindacati «choccante» - la maggioranza dei tedeschi dice di no a Helmut Kohl. Il 55 per cento degli elettori che fra un anno e mezzo eleggeranno il nuovo «Bundestag» e sceglieranno il nuovo Cancelliere - secondo un sondaggio dell'autorevole istituto «Forsa» pubblicato stamane dal settimanale «Focus» - è contrario a una nuova candidatura dell'uomo che da quattordici anni guida il governo federale.

Soltanto 36 tedeschi su cento si augurano che Kohl torni a candidarsi e vinca le elezioni. Perfino gli elettori abituali della Cdu, il partito del Cancelliere, cominciano a dubitare del loro leader: oltre un quinto è contrario a una ricandidatura di Kohl. E fra i liberali alleati di governo, i contrari sono addirittura il 58 per cento. Quel che colpisce soprattutto nel sondaggio, anticipato in sintesi ieri, è l'aumento della sfiducia dei tedeschi nella competenza e nella capacità di leadership di Kohl: soltanto un terzo crede che il Cancelliere sia ancora in grado di realizzare le riforme più urgenti, delle quali il Paese ha bisogno per uscire da una crisi che rischia di tenerlo fuori dall'Europa. Il 53 per cento ritiene, al contrario, che Kohl non ne è più capace. Anche i sostenitori dei partiti di governo dubitano di lui: il 23 per cento degli elettori Cdu, il 39 per cento fra i liberali dell'Fdp.

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl sembra alla fine del suo lungo «regno»

Mentre si apre un anno cruciale per l'Europa, e mentre anche i conti tedeschi rischiano di non tornare, intorno al Cancelliere dell'unificazione che - nell'ottobre scorso - ha battuto il record di permanenza al potere di Adenauer si addensano dunque i malumori del Paese. Un Paese che, già inquieto per i tagli allo Stato sociale decisi dal governo la scorsa estate, si confronta con livelli di disoccupazione mai raggiunti nel secondo dopoguerra, e che secondo il numero due della Confederazione sindacale «Dgb», Ursula Engelen-Kefer, mettono a rischio una pace sociale già compromessa dai tagli decisi dal governo.

Fino a poche settimane fa erano soltanto i sindacati a prevedere la rottura della «diga dei quattro milioni e mezzo» di senza lavoro. Ieri, alla vigilia dell'annuncio ufficiale previsto per stamane, la conferma degli esperti dell'Ufficio federale del lavoro. Ma la tendenza non sembra destinata ad interrompersi, secondo l'autorevole istituto «Diw» di Berlino: per smuovere il mercato del lavoro non basterà infatti la crescita del 2% prevista per quest'anno dall'istituto berlinese, secondo il quale è in atto la «ripresa più debole del dopoguerra». Neanche se si compisse un nuovo miracolo economico, avvertono gli esperti del «Diw», la Germania riuscirebbe a dimezzare il numero di disoccupati entro il Duemila, come il Cancelliere Kohl aveva promesso. L'emergenza disoccupazione spande nuove ombre anche sulla partecipazione tedesca all'Unione monetaria, il 1° gennaio 1999: anche a causa delle sovvenzioni ai senza lavoro, secondo le previsioni dell'istituto berlinese, il rapporto deficit-pil sfiorerà quest'anno di nuovo il 3,5%, sfondando la soglia consentita da Maastricht.

Emanuele Novazio

«Avremo l'istruzione migliore al mondo, tutti sapranno leggere a 8 anni e usare Internet a 12»

Clinton: America superpotenza della scuola

Ma in tv il verdetto Simpson batte il discorso sullo stato dell'Unione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una crociata per la scuola». Bill Clinton, alla ricerca di una causa che dia smalto al suo secondo mandato e gli assicuri un posto di rilievo nella storia americana in questo scorcio di secolo, proclama l'istruzione la sua «priorità numero uno per i prossimi quattro anni», per dare all'America «la migliore scuola del mondo».

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione, il Presidente ha illustrato martedì notte un piano in dieci punti per assicurare che i bambini e i ragazzi americani imparino a leggere e scrivere, che le loro classi siano collegate con Internet, che il degrado fisico delle scuole cessi e che gli studenti possano accedere ad una istruzione universitaria adeguata e non proibitiva: «L'obiettivo - ha detto Clinton - è che ogni americano a otto anni sappia leggere, a 12 anni sappia navigare su Internet, a 18 anni possa entrare all'università».

Ma l'appello del Presidente per la scuola, che ha occupato buona parte del suo discorso programmatico, è stato accolto senza grande entusiasmo da parte dei repubblicani, che controllano sia la Camera dei rappresentanti sia il Senato.

Il loro timore è che il piano del Presidente rifletta la volontà di un nuovo interventismo del governo federale. E poi - chiedono ancora i repubblicani - chi pagherà per questo piano? Le proposte di Clinton non fanno a pugni con la sua dichiarata volontà di portare il bilancio in pareggio?

Se non altro, il Presidente sembra riconoscere che il declino dell'istruzione pubblica americana e il degrado delle strutture scolastiche e universitarie è ormai tale da minacciare il futuro ruolo degli Stati Uniti nel mondo. Troppi ragazzi non sanno leggere e scrivere, troppe scuole sono piene di armi e di droga. Troppo grande è il divario tra le strutture private, sempre più care, e quelle pubbliche, sempre più disastrate.

Clinton, che ieri ha lasciato Washington per portare la sua crociata nel Paese, vuole creare «un esercito volontario di un milione di cittadini» che insegni a leggere ai bambini. Vuole reistituire gli esami nelle elementari e nelle medie per controllare che il livello di istruzione sia accettabile. Vuole creare tremila super-scuole per favorire i più dotati. Vuole incrementare le risorse da dedicare a prestiti e borse universitarie.

Ma per uno di quei paradossi dell'era dei media, il suo appello è stato accolto con distrazione dai telespettatori: proprio in quel momento la giuria del processo a O. J. Simpson consegnava il suo verdetto di colpevolezza a Los Angeles. E le reti televisive hanno finito per trasmettere i due eventi in modo smozzicato e schizofrenico. Decisamente Clinton non è stato fortunato: aveva anticipato il discorso di un giorno per evitare la concomitanza con l'elezione di Miss America.

Il Presidente ha esortato il Congresso a collaborare con lui e a trovare - nonostante le reticenze dei repubblicani - le risorse necessarie per ricostruire le scuole e le università del Paese. Ma l'istruzione non è l'unico campo in cui Clinton ha proposto un maggior interventismo dello Stato.

Anche nel settore sanitario - ha detto - il governo deve assicurare una maggior copertura per i più bisognosi. «Quaranta milioni di americani non sono coperti. Dieci milioni di bambini non sono coperti. Tutto questo è sbagliato». Ed ha annunciato un aumento della spesa per garantire almeno la copertura assicurativa di cinque milioni di bambini poveri. Più soldi andranno anche per l'assistenza sanitaria agli anziani e agli immigrati.

Un'altra proposta destinata a suscitare critiche tra i repubblicani è l'intenzione del Presidente di incrementare i fondi destinati alla gestione della politica estera americana. Ma Clinton ha insistito: «Dobbiamo pagare i nostri debiti alle istituzioni internazionali come la Banca mondiale e le Nazioni Unite».

Andrea di Robilant

LA DUMA RUSSA

«Nostro il tesoro di Priamo»

MOSCA. La Duma russa ha approvato una legge che stabilisce la proprietà dello Stato su tutte le opere d'arte portate in Russia dall'esercito sovietico dopo la sconfitta del nazismo e istituisce un vero e proprio labirinto di regole per chiunque cerchi di rivendicarne la restituzione. Il voto di approvazione di un testo modificato in senso restrittivo rispetto alla versione originaria è stato praticamente unanime: 291 a favore, uno contrario e quattro astenuti. Un'antica polemica sul rifiuto del Cremlino di restituire le opere d'arte «bottino di guerra» è riesplosa dopo la caduta dell'Urss nella speranza che la nuova Russia fosse più sensibile alle ragioni dei proprietari originari. La quasi totalità del bottino proviene dalla Germania. E, come prima reazione al voto della Duma, ieri la città-regione di Berlino ha reclamato dalla Russia la restituzione del celeberrimo tesoro di Priamo. [e. st.]

Il presidente Bill Clinton durante il discorso sullo stato dell'Unione davanti al Congresso, applaudito dal Al Gore (a sinistra) e Newt Gingrich

Contro l'Iraq

«Rappresaglia per i nuovi Scud»

BONN. Gli iracheni avrebbero ripreso la costruzione di missili a lungo raggio, in violazione alle sanzioni imposte dalle Nazioni Unite dopo la guerra nel Golfo del 1991, e gli Stati Uniti starebbero valutando l'opportunità di una rappresaglia con un attacco missilistico mirato sull'Iraq. E' quanto ha scritto ieri il giornale tedesco «Frankfurter Allgemeine» che cita un rapporto presentato da agenti della Cia a esponenti del governo americano.

Secondo il giornale di Francoforte, il Pentagono potrebbe decidere entro la fine di questa settimana se ricorrere a missili «Tomahawk» per distruggere installazioni selezionate. Sull'argomento sono state chieste delucidazioni nel corso di una conferenza stampa al dipartimento della Difesa. Il portavoce Kenneth Bacon ha detto di non volere discutere di piani operativi, ma ha aggiunto: «Sapete bene quanto me, guardando le azioni compiute negli ultimi due anni, che siamo totalmente preparati e totalmente pronti a proteggere le nostre truppe e i nostri interessi nel Golfo».

Il «Frankfurter Allgemeine», che cita fonti dei servizi segreti americani, afferma che nel corso dell'ultima missione in Iraq condotta dagli ispettori Onu tra il 5 e il 23 gennaio sono emerse prove della costruzione di missili con una gittata di 1600 chilometri.

Una fonte all'Onu ha detto che non si tratta di prove definitive, ma tali da lasciare gli ispettori «molto preoccupati e vigili» perché gli esperti sospettano che al loro arrivo a Baghdad parta l'ordine di trasferire eventuali missili in luogo diverso da quello soggetto a controllo.

Stando ai dati forniti da Bacon, gli Stati Uniti ritengono che l'Iraq disponga dai 18 ai 25 missili «Scud» operativi e che molti siano stati occultati. Il portavoce non si è però voluto sbilanciare sull'ipotesi che il regime di Baghdad ne stia costruendo di nuovi. [Agi]

Terroristi

«Li cattureremo anche all'estero»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti sono pronti a ricorrere alla forza per catturare terroristi da Paesi stranieri che non collaborano con Washington per la loro estradizione. E' quanto afferma una direttiva del presidente Bill Clinton in un paragrafo segreto reso pubblico per un errore nella procedura di «declassificazione».

Il documento di undici pagine, ottenuto dalla «Associated Press», è identificato come «pdd-39» («presidential decision directive») ed è stato firmato da Clinton il 21 giugno '95. Uno dei paragrafi originariamente etichettati come «segreti» è sfuggito all'occhio dei «censori», che non lo hanno cancellato come gli altri dello stesso grado di riservatezza.

«Se non riceviamo adeguata cooperazione da uno Stato che ospita un terrorista del quale stiamo chiedendo l'estradizione - sottolinea il passaggio-chiave del documento - prenderemo le misure opportune per indurre la sua collaborazione. Può essere anche effettuata la cattura dei sospetti con la forza senza la cooperazione del suddetto governo».

Una fonte della Casa Bianca ha confermato che il paragrafo è stato inavvertitamente declassificato dai responsabili della sicurezza. La direttiva di Clinton affronta nel dettaglio le modalità di intervento in casi di terrorismo: in particolare, le competenze delle varie agenzie del governo Usa a seconda delle caratteristiche della vicenda.

Il Dipartimento di Stato è per esempio il «capofila» per atti terroristici in Paesi stranieri. La Federal Aviation Administration (Faa) ha responsabilità di coordinamento delle contromisure a fronte di dirottamenti aerei, mentre la Federal Emergency Management Agency (Fema) è l'agenzia di raccordo nell'eventualità di attacchi contro la popolazione americana.

Il documento riafferma che la «filosofia» dell'Amministrazione Usa è di «non fare concessioni ai terroristi». [Ansa]

Il Presidente piange per Pamela

E' morta la Harriman, «grande americana»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Una grande americana». Pochi minuti dopo la morte di Pamela Harriman, il Presidente Clinton, gli occhi ancora lucidi, ha improvvisato un commosso tributo sul prato della Casa Bianca alla donna che per gli ultimi quattro anni è stata il suo ambasciatore a Parigi.

La Harriman, che era diventata un personaggio centrale nella vita del partito democratico dopo aver sposato il miliardario americano Averell Harriman nel 1971, è morta ieri a Parigi in seguito ad una improvvisa emorragia al cervello. Aveva 76 anni, e si apprestava a concludere il suo mandato: in primavera sarebbe tornata nella sua casa di Georgetown.

Clinton le era particolarmente legato. La Harriman lo aveva sostenuto quando era governatore dell'Arkansas, si era data da fare per metterlo in contatto con gli ambienti di Washington e aveva dato un importante contributo alla sua campagna presidenziale. Arrivato alla Casa Bianca, Clinton la ricompensò con una delle cariche diplomatiche più ambite. «Era una persona originale e piena di talento», ha commentato ieri il Presidente. «E' stata per me una fonte di ispirazione, di buon umore, di *charme* e di amicizia vera. E mi mancherà moltissimo».

Clinton ha aggiunto che la Harriman è stata «uno straordinario ambasciatore». E su questo punto anche gli analisti sembrano essere d'accordo: nonostante non avesse mai studiato e la sua esperienza diplomatica fosse limitata alle relazioni sociali nei salotti di qua e di là dell'Atlantico, ha saputo rappresentare bene gli interessi degli Stati Uniti.

Richard Holbrooke, che negoziò gli accordi di Dayton e si trovò spesso a lavorare con lei in quei giorni, ha dichiarato senza giri di parole: «Pamela Harriman è stata uno dei più grandi ambasciatori che gli Stati Uniti abbiano mai avuto».

Un destino davvero straordinario per Pamela Digby, figlia di un barone inglese andata sposa in prime nozze al figlio di Winston Churchill. Dopo un breve matrimonio infelice, lasciò il marito e divenne celebre per una serie di vicende sentimentali con esponenti di spicco della *jeunesse dorée* europea dopo la guerra.

Si risposò all'inizio degli Anni Sessanta con il produttore di Broadway, Leland Hayward. Poco dopo la sua morte, nel 1971, riconquistò l'anziano Averell Harriman, una sua fiamma di gioventù, e si insediò a Washington. [a. d. r.]

Pamela Harriman ambasciatore americano a Parigi: un mito del partito democratico e del bel mondo. E' morta 24 ore dopo essere stata colpita da un ictus

Lo choc per i 73 soldati uccisi non dal nemico ma dal destino

Israele, il lutto senza perché

TEL AVIV

PER ogni altro Paese del mondo, un disastro come quello occorso nel cielo fra Israele e Libano sarebbe oggetto di dolore, di disperazione, di ansiosa inchiesta. Per Israele, le cose non stanno così: 73 ragazzi, e per di più soldati uccisi in un incidente dell'aviazione militare sono una sfida filosofica alla sua stessa esistenza. E non soltanto perché è enorme la risonanza concentrica del dolore in un Paese piccolo come questo, dove a ogni famiglia colpita corrisponde o per esperienza diretta o per contiguità almeno un'altra esperienza di terribile lutto, o fra i familiari stessi, o fra gli amici. Quello che nella giornata della disperazione seguita alla notte dell'orrore è accaduto, è stata una vera perdita di sé, un grande senso di smarrimento, inteso nel suo proprio significato: Israele per un momento ha perduto la via.

Israele è uno Stato nato per essere il rifugio e la salvaguardia degli ebrei, per esserne il baluardo contro la morte. Proprio così: è nato perché non si perpetuasse l'ecatombe etnico-culturale-religiosa, di cui la shoah fu solo l'ultima e massima espressione. Ogni volta che il lutto la investe, è una sfida al suo stesso significato. Però, se un soldato cade in guerra, se i terroristi fanno saltare un autobus, se cioè si intravede sullo sfondo della morte la sagoma del nemico, allora quel nemico può essere sempre battuto, o nella migliore delle ipotesi un giorno ci si potrà fare la pace.

Ma se le vite in un contesto fatalmente conflittuale come quello dello scenario libanese vengono rapite in un incidente, gettate per così dire al vento senza potere di questo accusare nessun altro che se stessi, il proprio fato, la propria storia, allora accade quello che sta accadendo in queste terribili ore in Israele. Una domanda sul proprio stesso significato.

Oltre che dal dolore anche da questo viene la tensione spasmodica in cui sono stati seppelliti tutti questi ragazzi, nel Paese dove i padri seppelliscono i figli. Tutti gli uomini politici, Netanyahu, il presidente Ezer Weizman, i leader dell'opposizione e quelli del Likud, i rabbini, i giornalisti, gli alunni delle scuole, i telespettatori, i radioascoltatori, tutti i cittadini dal momento dell'incidente non hanno fatto che parlare, parlare senza sosta, in un immenso rito di elaborazione del lutto che non riesce a compiersi, interrogandosi a vicenda sull'accaduto, invitandosi fraternamente a sopportare, a cercare di fare l'unico gesto che si può ancora fare per un morto, e tanto più per un morto ebreo: identificare, identificarne il nome, la storia, il volto, i tratti del carattere, raccontarlo come mai non furono raccontati gli ebrei uccisi fino alla fine della seconda guerra mondiale. E sperare così, rendendo preziosa la voce che parla di loro in assenza, che la memoria faccia quel miracolo di sopravvivenza che invece in queste ore appare assai difficile. Perché quando hai perso un ragazzo di 18 anni lo vuoi semplicemente toccare, vuoi vederlo. Semplicemente, ti manca.

I grandi elicotteri da trasporto come i due che sono precipitati, in genere non venivano utilizzati per portare i soldati al loro campo in Libano; martedì notte questo è avvenuto perché l'esercito aveva ritenuto ormai troppo pericoloso il trasporto in camion e in mezzi cingolati, obiettivi ormai familiari al fuoco degli hezbollah. E così in queste ore i mujaiddin festeggiano e ringraziano Allah che secondo loro in un minuto ha fatto fuori quanti loro non ne avevano fatti fuori in un anno. Si dice in queste ore in Israele che per salvare loro la vita, li si è mandati a morire. Che atroce parabola: non una battaglia all'ultimo sangue col nemico è stato il motivo della loro perdita, ma la buona volontà del vertice militare di salvare loro la vita.

Il dibattito sulla pace con la Siria e quindi anche sul Libano negli ultimi giorni era stato molto cocente, anzi, è la più calda delle discussioni, perché sembra che Rabin avesse già praticamente concluso un accordo e che i siriani siano ormai ansiosi di riprenderlo in mano. Uscire o no dal Libano, una parte fondamentale del rapporto con la Siria, resta tuttavia una decisione fatale, importante perché lasciarlo vuol dire lasciare gli hezbollah liberi di organizzare il loro odio pervasivo e senza fine contro Israele; però restare vuol dire pagare ogni giorno prezzi mostruosi in termini di vite di ragazzi che se ne vanno. Prezzi che forse ormai la società ebraica non è più in grado di accettare.

E tuttavia, nonostante sia questo il dibattito strisciante e che certo domani riprenderà, perché Israele deve pur vivere e discutere, a trovare risposte che appartengano a questa terra, è vero come ha detto Yehud Barak, l'ex capo di stato maggiore laborista, che oggi non c'è né destra né sinistra, ma ciò che campeggia è solo un immenso punto interrogativo, un senso di dolore infinito e metafisico, mentre uno a uno fra il pianto dei commilitoni e lo strazio delle madri e dei padri tanti ventenni vengono seppelliti. Un punto interrogativo sul significato, sulla storia, sul futuro a cui in Israele i padri, le madri, i soldati, i politici non sanno altro che invitarsi a dare una risposta con la forza del coraggio.

Fiamma Nirenstein

MicroMega
1/97
La sinistra della libertà
cinque controversie:
Vigna / D'Alema
Napolitano / Cacciari
Rodotà / Violante
Veltroni / Vattimo
Flores d'Arcais / Amato

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Alessandra e Elisa erano scomparse da Siena venerdì: «Volevamo vedere l'Europa e divertirci un po'»

«Sognavamo [redacted]»

Finita a Madrid la fuga delle due ragazzine

MADRID. Due colpi alla porta. L'avventura è finita. Alessandra [redacted] Elisa si sono svegliate di soprassalto e si [redacted] vestite, frastornate. Sul comodino i walkman, i soldi, un paio di foto del gatto. «E [redacted] papà [redacted] ma [redacted] avete pensato?», hanno chiesto l'assistente sociale e il carabiniere in borghese dell'ambasciata italiana che alle 12,45 di ieri hanno bussato a una delle camere dell'«Abergue juvenil Casa de Campo» [redacted] Madrid. «Ma volevamo solo fare [redacted] giro e vedere Parigi e Madrid», hanno risposto in coro, stupite da tanta apprensione.

Alessandra Martinoli, 14 anni, terza media, e Elisa Baraldo, un anno di meno, seconda media, le ragazze scomparse da un paese vicino [redacted] Siena il 31 gennaio, hanno buttato nello zainetto biancheria e t-shirt e han[redacted] preso il taxi con quegli angeli custodi planati da chissà dove. «Adesso tornate a casa». Il console italiano, Maurizio Fratini, se l'è viste arrivare a casa all'ora di pranzo, ancora sorprese e affamate. In tavola c'erano penne al ragù, straccetti di carne [redacted] dolce di crema e loro non hanno fatto complimenti. «Avevamo voglia d'avventura», hanno spiegato le amiche del cuore tra un boccone l'altro (se questa si può considerare una spiegazione): «Ma non pensavamo di creare tanto scompiglio».

Per dare loro un'idea dello scompiglio, Fratini si è messo a sfogliare i giornali italiani. «Li ho mostrati [redacted] tutte [redacted] due e in[redacted] abbiamo visto anche la [redacted] e il Tg1. Sono state meravigliate nel vedere gli articoli, i servizi, e perfino le loro foto», racconta Fratini. «Soprattutto Alessandra: "Quella non sono io" - ha esclamato, quasi divertita -. Quella è mia sorella più grande. Si [redacted] sbagliati"».

Per fortuna [redacted] si era sbagliato il portiere d'albergo che le ha riconosciute [redacted] ha risolto con [redacted] sguardo il mistero della scomparsa: venerdì scorso si erano volatilizzate da casa e si temeva che fossero rimaste vittima di un maniaco conosciuto navigando fra le trappole disseminate su Internet. Il señor Garcia dall'occhio vispo aveva letto da poco un fax segnaletico inviato a tutti gli ostelli europei dall'«Associazione italiana degli albergatori» (era stata un'id[redacted] della mamma di Alessandra) e ha digitato il numero del consolato italiano. «Buenos dias, le ragazze sono qui da noi».

«All'inizio Alessandra e Elisa non mi sono sembrate affatto pentite. Solo dopo qualche ora hann[redacted] cominciato a preoccuparsi, mi è sembrato», dice Fratini. «Mi [redacted] trovato di fronte due ragazzine che avevano appena fatto una bravata, cioè [redacted] gita non autorizzata. Chissà cosa passa per la testa di una quattordicenne». Cosa passa [redacted] è difficile dire. Hanno raccontato, ma non troppo. «Abbiamo preso il treno per Parigi venerdì sera...». E poi? E poi sono andate a zonzo per la capitale [redacted] con lo stupore di chi non ha mai visto una metropoli. «Che figo l'Arco di Trionfo». A Madrid [redacted] arrivate (sempre [redacted] treno) lunedì, [redacted] po' stanche, sempre caricatissime.

Con la sua carta dello studente [redacted] Alessandra ha trovato subito una sistemazione, un ostello della gioventù in pieno centro, vicino alla Moncloa. E l'altro ieri di nuovo in giro per un'altra città grande grande. Peccato che un fax fosse in arrivo, quello che le avrebbe scoperte. Hanno fatto tappa in Plaza Major, sono andate a vedere «Guernica» al «Reina Sofia», hanno mangiato al ristorante (paella?) e hanno fatto le [redacted] piccole in discoteca.

«Ancora un po' di giorni [redacted] a divertirci e saremmo tornate», hanno ripetuto mielose al console, sicure di essere credute. «Avevamo dei sogni, la Francia, la Spagna, e vol[redacted] realizzarli». Jeans e maglioncino, vivacissime, non hanno parlato di amici, amichetti, fidanzati, conoscenti. «Non mi pare che in questi giorni abbiano avuto contatti», sottolinea Fratini. Perché non credere [redacted] questa versione? «In fondo - aggiunge [redacted] console - i soldi li avevano e da quello che mi hanno detto si capisce che [redacted] muovevano con disinvoltura». Per ora, però, non c'è stato modo di sapere da Alessandra perché prima della fuga abbia cancellato dal computer tutte le informazioni memorizzate sull'hard disc.

«Forse non c'è nessun mistero», conclude Fratini. «Tra poco arrivano i genitori, e a loro le affido». E' quasi sera e Alessandra e Elisa aspettano. «Non le abbiamo chiesto nessuna giustificazione, vogliamo prima parlare con tranquillità con Elisa», [redacted] detto poco prima [redacted] Fiumicino il padre della ragazza, Giuliano. «L'unica nostra preoccupazione era che avessero incontrato qualche malintenzionato». E anche [redacted] casa Martinoli si fa festa. «Adesso andiamo [redacted] prenderla. Chi l'avrebbe mai detto? Alessandra, come quelli della sua età, parlava sempre di viaggi, della Spagna e di tante altre località. Ma sembravano sogni».

Gabriele Beccaria

[redacted]

In basso, da sinistra Elisa Baraldo, [redacted] anni e Alessandra Martinoli, 14 [redacted] ragazze senesi scomparse e ritrovate a Madrid. E i loro genitori, alla partenza per Madrid all'aeroporto di Fiumicino

[redacted] IN FUGA

31 [redacted] — **[redacted]** Alessandra Martinoli, 14 anni e l'amica Elisa Baraldo, 13, vanno a Firenze e prendono il treno per Parigi. Ai genitori avevano raccontato che avrebbero dormito l'una a casa dell'altra.

1 [redacted] — **[redacted]RIVO A PARIGI.** Le ragazze arrivano nella capitale francese. Nel frattempo [redacted] inquirenti [redacted] a Milano dove, tramite Internet, si suppone che abbiano preso contatti [redacted] alcuni amici.

2 [redacted] — **UN GIORNO DA TURISTE.** Le due amiche [redacted] a Parigi: trascorrono la giornata visitando la città. Il monumento che più le impressiona è l'Arco di Trionfo. Alla sera prendono il treno per Madrid.

3 [redacted] — **[redacted] MADRID.** Arrivano in serata e prendono [redacted] all'Albergue Juvenil-Casa de Campo. Poi vanno a mangiarsi una pizza, girano per alcuni locali, [redacted] notte fonda tornano [redacted] albergo.

4 FEBBRAIO — **[redacted] PER LA CAPITALE.** Giornata dedicata alla visita della città. Anche i musei: le due amiche vanno al «Reina Sofia». I soldi [redacted] e pranzano [redacted] cenano al ristorante. E' quasi mattina quando tornano all'ostello, dopo una notte [redacted] discoteca.

5 [redacted]O — **FINISCE [redacted]** Ore 12,45 un'assistente sociale e un carabiniere bussano alla camera. «Dovete tornare [redacted] casa, i vostri genitori sono molto preoccupati». Alessandra ed Elisa vengono accompagnate all'ambasciata italiana.

[redacted]

Trovate in un ostello sono ospiti del console: «Non mi sono sembrate pentite»

«Ora lasciatele in pace»

I familiari: hanno bisogno di affetto

INTERVISTA

[redacted] ALLA GIOIA

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Basta con gli assalti, con le interviste, adesso Alessandra ed Elisa, ed anche noi familiari, vogliamo solo tranquillità e serenità». Johnny Pagliai, [redacted] patrigno [redacted] Alessandra, ha preferito restare in Italia: solo qualche parola, mentre la moglie Antonella Frati sta volando in Spagna per riabbracciare la figlia, la ragazzina di Siena scomparsa da casa con l'amica Elisa. Una fuga che aveva alimentato tante paure e sospetti, anche il rischio di una pericolosa «attrazione fatale» via Internet, uno dei loro passatempi preferiti: adesso che la vicenda si è conclusa bene, dopo il ritrovamento [redacted] un ostello a Madrid delle due ragazzine, Johnny riesce solamente a pronunciare qualche monosillabo. E' l'unico della famiglia ad essere rimasto in Italia: ha accompagnato [redacted] Genova s[redacted] moglie Antonella che con il padre di Alessandra, Giovanni Martinoli, e i genitori di Elisa, Giuliano [redacted] Tina Baraldo, sono volati in Spagna dalle ragazze.

Passata la paura, concluso a lieto fine il mistero [redacted] viaggio, anche lui adesso vuole solo godersi questi momenti. Il padre di Elisa non ha parole: prima di partire per la Spagna ha dovuto correre in questura per [redacted] rilascio [redacted] passaporto. Ora che tutto è passato, riesce addirittura a scherzare. «Se Elisa voleva [redacted] andare all'estero, poteva pure avvertirmi: avrei ritirato prima i documenti. E poi, invece di trascorrere le nostre vacanze in montagna, potevamo andare [redacted] qualche altra nazio[redacted]. A Genova, Johnny è rimasto con Alessandro, il fratello della moglie. «Erano le 11 [redacted] mattino, forse le 12, quando siamo stati informati che le due ragazze erano a Madrid. Il pen[redacted] di Antonella è stato quello di correre ad abbracciare Alessandra: io con lei non ho parlato, non volevo rubare [redacted] attimo di gioia a questo primo contatto fra [redacted]a e figlia». Solo tanta emozione e felicità: affronteranno il problema della fuga quando la tensione sarà passata. «Non abbiamo avuto certo il tempo di chiedere perché sono fuggite, sono aspetti che affronteremo dopo. Non so quando rientreranno, forse fra qualche ora: dopo che tutti i giornali e le televisioni hanno parlato di Alessandra ed Elisa, devono essere protette, lasciate in pace; sono delle adolescenti, ed in questi momenti l'affetto [redacted] sicuramente ciò di cui hanno più bisogno».

Antonella Leoncini

[redacted]

MONDIALE STORICO

anche finire qui, per quanto ci riguarda, perché non c'è emozione che possa superare quella che abbiamo vissuto ieri sera in una seconda manche da delirio. Certo, la prossima settimana arriverà Tomba. L'Evento diventerà suo, per quella personalità straripante che ne fa lo sciatore più popolare del mondo e forse di ogni tempo. Ma quale dolcezza nel vedere le due ragazze ascendere idealmente (la premiazione si terrà questa sera alle 18) ai due gradini più alti del podio mondiale nello slalom. Nessuna italiana era andata oltre [redacted] terzo posto. Ci sono riuscite Deborah e Lara, simbolo di uno sport femminile che avanza tra le difficoltà e i pregiudizi e le discriminazioni di una federazione che fa ancora differenza tra uomo e donna, per cui alla Compagnoni e alla Magoni spetterà un premio che è soltanto l'80 per cento di quello che percepirebbe un maschio. Potevano smettere molto prima di questa notte straordinaria, che scuote persino la freddezza livida del Sestriere. Deborah ha subito tanti e tali infortuni (dalle ginocchia sbrecciate fino all'infezione a un rene) da stroncare chiunque non abbia il suo carattere forte e gentile come quei dolcini che nascondono sotto la scorza un cuore tenero. Lara, lo ha detto in tv la madre, inseguiva da dieci anni un momento di gloria vera, che la ripagasse delle ore trascorse in sala operatoria e delle delusioni più piccole e segrete, come quando nei mesi scorsi la esclusero dal gruppo delle atlete sotto contratto con un grande sponsor piemontese. Non la volevano. Tutto è passato. E' rimasta soltanto la gioia incontenibile che si è riversata nelle strade del Sestriere e ha fatto persino dimenticare le gravi carenze di chi doveva disciplinare il dopo gara. Da ieri la Compagnoni è campionessa mondiale nella specialità che continua a sentire meno sua, domenica tenterà di bissare il titolo nel gigante in un'accoppiata che è riuscita soltanto a Tomba, tra gli italiani. «Gli eroi dello sport sono sempre maschi», ha detto nei giorni scorsi Tacconi, uno che con lo sport e dello sport ha campato. Deborah lo ha già smentito.

Marco Ansaldo

Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.

Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto, senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie, 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Sette giorni ai Caraibi con Costa Classica. A partire da 2.590.000 lire volo compreso.*

Il procuratore di Palermo all'Antimafia: in Sicilia e Calabria ci vuole un piano Marshall

«Giustizia inesistente, regalo ai boss»

Caselli: troppi disservizi

A sinistra il procuratore Caselli. Sopra Filippo Mancuso

L'ex ministro Mancuso non riesce a partecipare ai lavori della commissione «Defraudato di un mio diritto»

ROMA. E Filippo Mancuso restò fuori, letteralmente, dalla commissione Antimafia. Colpo di [redacted], ieri sera, durante l'audizione del procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli. Il magistrato ha iniziato a parlare alle 20 circa, davanti a 47 attenti parlamentari. Ha terminato alle 20,25.

Proprio nell'istante in cui entravano l'ex ministro Mancuso, [redacted] Gianfranco Micciché (Forza Italia) e Ermanno Iacobellis (An) I tre assenti erano rimasti bloccati in Aula. Dirà poi Micciché: «Ci siamo potuti muovere solo quando il presidente Violante ci ha dato il via libera» Il fatto è che nel vicino palazzo San Macuto l'audizione era iniziata da un bel pezzo. E quando Mancuso ha provato a protestare, il presidente dell'Antimafia Ottaviano Del Turco l'ha pure redarguito: «Deve portare pazien[redacted], on. Mancuso» Il quale, dal caratterino ben conosciuto, nemmeno s'è seduto. Ha imboccato la porta ed [redacted] andato [redacted].

«Sono stato defraudato del mio diritto-dovere di partecipare [redacted] una commissione parlamentare - protesta Mancuso - il fatto è gravissimo. In Aula era insorto un problema di costituzionalità. Non era il caso di allontanarsi. E infatti il Presidente Violante [redacted] ha garantito che una cosa non sarebbe cominciata prima che l'altra finisse. Quando personalmente [redacted] ha dato il via libera, [redacted] un cenno del capo a una mia precisa richiesta, avrò impiegato sì e no quattro minuti per arrivare. Qui era già finito tutto».

E mentre l'on Mancuso parla, alle ore 20,30 esatte, gracchiano gli altoparlanti di [redacted] tutti i palazzi della Camera [redacted] muniti per avvertire che «la seduta è tolta». Ma Mancuso neanche se ne accorge Inflessibile, prosegue [redacted] Del Turco: «Un atto spiacevole, spero non preordinato Magari [redacted] una *defaillance* del presidente Del Turco. Ma diventa colpevole quando io faccio [redacted] le mie rimostranze e non le ammette. "Dispongo io", mi dice. Ma allora è qualche altra [redacted]sa! Che potrebbe essere pensata, ma non proferita. Anche ammessa la buona [redacted] all'inizio, non si può proseguire».

E così, per errore di chissà chi, [redacted] per «equivoco», come dirà poi Ottaviano Del Turco, è mancato l'annunciatissimo incontro-scontro tra il pirotecnico [redacted] ministro di Grazia e Giustizia e l'appassionato procuratore della Repubblica.

Il quale, mezz'ora prima, era partito a raffica contro chi «si illude che la mafia sia morta». Da un certo tempo Giancarlo Caselli denuncia un calo di tensione nella lotta [redacted] Cosa Nostra. Dice: «Al contrario, ci vorrebbe un piano Marshall della giustizia [redacted] Sicilia e Calabria. La giustizia civile è vicina all'inesistente. Quella penale arranca. Se ovunque il disservizio è un grave problema, in Sicilia e Calabria sono regali a Cosa Nostra e alla 'ndrangheta che non [redacted] hanno proprio bisogno».

Racconta agli allibiti commissari che i posti in organico, nella [redacted] Procura e ancor più nelle altre siciliane, restano scoperti perché [redacted] magistrato ci vuole andare. «Potremmo allargare ancor di più gli organici, tanto il risultato [redacted] cambia». Nel suo ufficio mancano 12 sostituti su 50. «Un ufficio così, è inesorabilmente condannato [redacted] difficoltà di funzionamento».

Ma Caselli, che può ormai tracciare [redacted] bilancio di quattro anni alla guida della Procura palermitana, ha anche molti successi da rivendicare. Racconta di una Procura che, quando lui arrivò, immediatamente dopo la morte di Falcone e Borsellino, «era dilaniata da conflitti [redacted] varia natura», di «sensazione d'impotenza», di «momento drammatico nel Paese». Insomma, «se non era l'Anno Zero, poco ci mancava».

Ma poi ci fu la riscossa. «I risultati sono arrivati». In particolare [redacted] arrivata «una forte riduzione del consenso sociale di cui Cosa Nostra godeva [redacted] in parte gode ancora». E il «dilagare di collaborazioni, talmente tante che molte difficoltà e pasticci iniziano dal numero stesso».

E finalmente Caselli arriva al punto che davvero gli preme. Il suo messaggio al Parlamento: «Dopo l'esperienza di quattro anni, sarebbe follia dire che bisogna stare immobili. Io dico: fermarsi e riflettere su cosa cambiare. Ma in un quadro di sostanziale salvaguardia degli strumenti. Perché illudersi [redacted] la guerra sia finita è pericoloso. La strategia di Cosa Nostra oggi [redacted] quella di inabissarsi, per poi riemergere [redacted] qualche salto [redacted] qualità criminale».

Francesco Grignetti

[redacted]

Pensione all'ex coniuge

ROMA. L'ex coniuge che godeva di un assegno [redacted] mantenimento quando l'ex marito era in vita, alla morte di quest'ultimo ha diritto ad un «automatico riconoscimento» [redacted] quota della pensione di reversibilità, anche se il suo «ex» nel frattempo si è risposato. E' il principio espresso dalle Cassazione nel respingere [redacted] ricorso presentato da una donna oppostasi alle decisioni del tribunale di Lucca [redacted] della corte d'appello di Firenze con le quali la pensione [redacted] reversibilità del suo [redacted] marito [redacted] stata divisa tra lei e la nuova moglie. La Cassazione ha ritenuto che «avendo la corte d'appello accertato che [redacted] coniuge divorziato godeva dell'assegno divorzile quando era in vita l'ex marito, correttamente ha ritenuto legittimo l'automatico riconoscimento, operato dal tribunale, [redacted] una parte della pensione di reversibilità». [Ansa]

Il ministro Visco

[redacted] salvare [redacted]

ROMA. Del pasticcio di Lotteria Italia si occuperà, ora, il legislatore. Una conclusione di certo inattesa, dopo colpi di scena a più riprese, tutti [redacted] al biglietto venduto a Castelbellino (Iesi) che, [redacted] un primo tempo, era stato dichiarato vincitore di due miliardi. Vincita poi revocata e adesso, a quanto pare, ripristinata. Per risolvere il giallo dell'urna che si era inceppata, per dare un colpo di spugna al comportamento [redacted] proprio ortodosso [redacted] comitato giochi, che non si era ac[redacted] dell'irregolarità, ma, soprattutto, per chiudere [redacted] vicenda a metà strada tra il ridicolo e [redacted] grottesco, il ministro [redacted] Finanze, Vincenzo Visco, si affida [redacted] intervento legislativo.

Lo rende noto lo [redacted] Visco, [redacted]condo il quale è questo «l'unico strumento per concludere la vicenda in tempi ragionevolmente rapidi».

A questa inaspettata conclusione, informa una nota ministeriale, Visco è giunto «dopo l'accurato esame della situazione e l'attenta valutazione delle implicazioni [redacted] al parere espresso dalla commissione di indagine da lui nominata».

Per evitare ostacoli e ritardi di varia natura che aggraverebbero il pregiudizio già [redacted] ai diri[redacted] dei cittadini [redacted] alla vicenda, spiegano alle Finanze, accogliendo le indicazioni della commissione [redacted] indagine, risulta [redacted]rio un provvedimento legislativo che il ministro ha già sottoposto ai parlamentari della maggioranza e della opposizione e che, per accelerarne i tempi di approvazione, potrebbe essere addi[redacted] inserito [redacted] emendamento nel decreto di fine anno già all'esame del Senato.

Il ministro Visco

[redacted] provvedimento, [redacted] augurano al ministero, avrà [redacted] rapida approvazione del Parlamento, l'assegnazione dei premi [redacted] e i risarcimenti potranno aver rapido corso secondo [redacted] indicazioni espresse dalla commissione di indagine.

Quest'ultima, al termine dei suoi lavori, aveva giudicato legittimo l'esito della prima estrazione che assegnava il quinto premio da due miliardi al biglietto venduto [redacted] Iesi. Secondo il parere della commissione, il possessore del biglietto venduto a Milano (che, dopo la constatazione del cattivo funzionamento della macchina, si era visto assegnare i [redacted] miliardi) dovrà [redacted]tentarsi invece del premio di consolazione di 200 milioni. Un risarcimento di 200 milioni [redacted]no dovrà, infine, essere assegnato ai possessori dei quattro biglietti che sono stati di fatto esclusi dall'estrazione proprio per il cattivo funzionamento della macchina. È, sempre in [redacted] di lotterie, [redacted] migliaia di vincitori della lotteria istantanea «Sette e vinci» dello scorso maggio e giugno nel Bergamasco dovranno presentare i biglietti vincenti entro il 1° marzo, o non potranno più reclamare i premi. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze, rispondendo ad una interrogazione di Gabriele Cimadoro. [r. r.]

[redacted]

POLEMICHE

[redacted]

E ieri l'ex moglie ha potuto incontrare per la prima volta la madre nel carcere di San Vittore. Rinviata la visita delle figlie

[redacted] il [redacted] Criminalpol

Il legale della Reggiani: violò il segreto d'ufficio

A sinistra Patrizia Reggiani A destra il [redacted] avvocato Marco De Luca

Il neurologo che operò la donna «Parlerò solo con il magistrato»

MILANO

QUALSIASI libro di [redacted]rologia dice che a seguito di un intervento di neoplasia cerebrale, ci possono essere alterazioni del carattere» Sta sulle generali, Lodovi[redacted] Infuso, primario neurologo in una clinica milanese.

«Non posso dire di più, parlerò solo ai magistrati, se decideranno di sentirmi», si giustifica, certo che prima o poi dovrà essere convocato da chi indaga sulla morte di Maurizio Gucci

Lodovico Intuso [redacted] il chirurgo che nel '92 operò Patrizia Reggiani Martinelli, la vedova di Maurizio Gucci adesso [redacted] San Vittore con l'accusa di essere la mandante di quell'omicidio. Oltre ai soldi e all'odio, può essere spiegata anche con i postumi di quel delicato intervento al cervello, questa storia di cronaca nera pianata nei salotti buoni di Milano?

«La signora Gucci era una paziente difficile, scontrosa e bizzosa. [redacted]a da un punto di vista medico posso solo dire che il decorso era eccezionalmente favorevole. Chissà se dopo l'operazione...», non si sbilancia il primario. E poi spiega: «Sarà una delle carte che si giocherà la difesa, parlerò solo davanti ai magistrati».

In attesa di sapere, Patrizia Reggiani Martinelli continua nel [redacted] silenzio dopo quell'interrogatorio andato a vuoto. Dove su consiglio del suo avvocato, Marco De Luca, aveva fatto mettere a verbale solo poche parole: «Non intendo rispondere, mi avvalgo di questa facoltà».

Un silenzio che [redacted] suo legale aveva spiegato con lo stato di prostrazione della sua assistita, che lui stesso aveva potuto vedere solo il giorno prima. «Se potesse vedere i suoi famigliari, sarebbe già un passo avanti», aveva detto [redacted] legale.

E ieri mattina, nel parlatorio di San Vittore, Patrizia Reggiani Martinelli ha potuto incontrare sua madre, Silvana Barbieri. Sessanta minuti di colloquio nello [redacted] al primo piano del carcere, in cui Patrizia Reggiani è apparsa molto turbata e tesa.

Rinviata, invece, la visita delle sue due figlie, Allegra e Alessandra, di [redacted] 16 anni, nate durante il matrimonio con Maurizio Gucci.

Non si placano intanto le polemiche sulle fughe di notizie, denunciate dall'avvocato De Luca. Il difensore di Patrizia Reggiani va nuovamente all'attacco. Dopo aver presentato un [redacted] per accertare l'origine delle indiscrezioni, ieri mattina il legale ha presentato [redacted] denuncia contro Filippo Ninni, il capo della Criminalpol che si è occupato del caso.

«Io non ho niente contro il comportamento tenuto dalla stampa», mette le mani avanti [redacted] legale. Ma poi, affonda: «Lunedì si è tenuta una vera e propria conferenza stampa per presentare il cosiddetto "Carlos", l'agente infiltrato. Mi risulta che in quell'occasione siano stati resi noti contenuti [redacted] atti riservati».

«E questo ancora prima che venissero contestati agli imputati. Sono atti illeciti compiuti dalla Criminalpol, il pro[redacted] rischia [redacted] essere profondamente inquinato», conclude l'avvocato De Luca.

«Posso solo dire che non ho dato notizie prima e continuo [redacted] non darne ora», replica secco Filippo Ninni, il dirigente del[redacted] Criminalpol che in 20 giorni ha raccolto le confessioni del confidente Gabriele C. e ha permesso gli arresti. Controreplica, il difensore di Patrizia Reggiani: «Lo dica [redacted] verbale, davanti al magistrato».

Sulla querelle interviene anche il Questore di Milano Marcello Carnimeo. Respinge ogni accusa e tiene [redacted] precisare: «La consegna del magistrato era di massima riservatezza tanto che, ad esempio, io ho saputo degli arresti poco pri[redacted] che fossero effettuati».

Va avanti, il Questore: «Spero che la magistratura accerti se, e dove, c'è stata [redacted] fuga di notizie. Noi abbiamo fatto [redacted] conferenza stampa, alla presenza del magistrato, solo quattro giorni dopo gli arresti».

Fabio [redacted]

Urlavano e si incitavano per colpire i «bersagli» che uscivano dalla stazione della sotterranea

Sassi e bottiglie contro i [redacted]

Roma, fermati otto giovani, tre sono minori. Panico tra i passanti

ROMA. Otto giovani - sei ragazzi e [redacted] ragazze - tre dei quali [redacted]renni, sono stati sorpresi [redacted]alla Polizia mentre lanciavano bottiglie contro i passeggeri che uscivano da una stazione della metropolitana alla periferia di Roma. I cinque maggiorenni sono stati arrestati, mentre i tre minorenni sono stati denunciati. All'arrivo della polizia, che aveva assistito ad un lancio, uno di loro aveva vicino a sé un sasso del peso di tre etti, pronto per un scagliato anche contro gli autobus extraurbani del cotral fermi al capolinea. Scene di panico tra i passanti, ma non ci sono stati feriti né mezzi danneggiati.

Nicolas Di Napoli, 25 anni, di Palombara Sabina, paese [redacted] Roma, che è stato visto dagli agenti lanciare una bottiglia [redacted] viene considerato il capo-banda, ha precedenti per reati contro il patrimonio e danneggiamenti. Insieme a lui [redacted] stati arrestati Mirko Pandolfi, di 20 anni, con precedenti per [redacted] contro il patrimonio e danneggiamenti, Sonia Ferraro di 23, Nunzio Proto di 21 e Daniele Brigido di 19 anni, entrambi con precedenti per reati contro il patrimonio.

Tra i minorenni due hanno 17 anni (uno diventerà maggiorenne a marzo) e una 16. I giovani sono accusati di attentato alla sicurezza dei trasporti e lancio di oggetti pericolosi contro le persone. L'episodio è avvenuto intorno alle 17, nella zona periferica di Rebibbia, quando già si faceva buio. Secondo [redacted] ricostruzione della Polizia, i giovani urlavano e si incitavano gli uni con gli altri mentre tiravano pezzi di vetro ed altri oggetti dal piazzale soprastante l'accesso alla stazione Rebibbia della linea B della metropolitana contro i passeggeri e gli autobus extraurbani del Cotral fermi al capolinea. E proprio per il gran rumore che faceva e le urla della gente, [redacted] banda è stata notata dagli agenti del commissariato San Basilio che stavano controllando la [redacted] da ieri, quando due degli stessi giovani, che avevano destato sospetti per il loro comportamento, erano stati controllati e identificati nel parcheggio della stazione.

Il gruppo è stato fermato dagli agenti Il capobanda stava lanciando un'altra bottiglia e un sasso

Dopo il primo lancio di una bottiglia, nel piazzale si è creato il panico: la gente scappava, terrorizzata, per evitare di essere colpita. Molti urlavano. I poliziotti, mentre si avvicinavano ai giovani, hanno visto uno di loro, Nicolas Di Napoli, lanciare una bottiglia. Gli altri giovani con schiamazzi ed urla lo incitavano a centrare il bersaglio. A quel punto gli agenti sono intervenuti e [redacted] riusciti [redacted] fermare il ragazzo che era in procinto di tirare un'altra bottiglia. Ai suoi piedi è stato trovato anche un sasso del peso di tre etti, un pezzo di cotto, pronto per essere scagliato di sotto, nelle scale del metro.

Gli investigatori stanno accertando se i giovani [redacted] gli [redacted] che il 14 gennaio [redacted] sempre alla fermata della metro di Rebibbia, seminarono il panico [redacted] gente lanciando un blocco di calcestruzzo [redacted] un'altezza di oltre [redacted] metri, che si sbriciolò [redacted] terra dopo aver sfiorato una donna. All'arrivo degli agenti [redacted] commissariato San Basilio i teppisti erano già fuggiti. Ad [redacted] del capo-banda i giovani abitano tutti in [redacted] a San Basilio ed uno nel vicino quartiere di Montesacro. Sono descritti come «vecchie conoscenze [redacted] commissariato». [Ansa]

Tangenti alla Finanza

[redacted] il [redacted]

MILANO. Nove ore di udienza, tra discussioni su istanze preliminari [redacted] camere di consiglio; e nulla [redacted] fatto. Il processo-bis a Silvio Berlusconi per le tangenti alla Finanza, che doveva partire ieri [redacted] nuovi giudici, dopo l'astensione del presidente Carlo Crivelli [redacted] il trasferimento di un altro magistrato, è rimasto bloccato sulla questione di fondo. Cioè se [redacted] sia possibile «salvare» dal precedente dibattimento. Secondo la difesa di Berlusconi e degli altri imputati il processo deve ripartire da zero. Secondo i pm può essere invece considerato valido quasi tutto. A decidere, [redacted] collegio, presieduto da Francesca Manca. Che però ha preferito rimettere la questione al presidente del tribunale di Milano, Filippo Lo Turco, chiedendogli lumi sull'ordinanza con cui accoglieva l'astensione di Crivelli. Quale sia cioè l'interpretazione autentica della frase: «L'avvenuto mutamento nel collegio giudicante [redacted] potrà [redacted] ripercuotersi sulla p[redacted] attività dibattimentale». [r. m.]

Inchiesta crack Sasea

[redacted] «Dell'operazione [redacted] occupò [redacted]

MILANO. Carlo De Benedetti si occupava delle partecipazioni o delle operazioni più importanti, [redacted] Olivetti, [redacted] la scalata (fallita) alla belga Sgb. Le attività secondarie, ad esempio la vendita delle quote Interbanca o Banca Agricola Milanese, erano [redacted] lui decise ma delegate nell'esecuzione a Corrado Passera, prima suo assistente e poi, dal novembre '88, direttore generale [redacted] Cir (e ora amministratore delegato dell'Ambroveneto). E' quanto ha sostenuto De Benedetti, comparso ieri come testimone al processo Sasea, che vede imputate 16 persone di bancarotta fraudolenta per il fallimento del gruppo italo-svizzero guidato dall'ex direttore finanziario dell'Eni Florio Fiorini. La compravendita di azioni Interbanca, ha spiegato De Benedetti al [redacted], è stata un'operazione di trading: «Avevamo comprato le azioni perché pensavamo fossero [redacted]lutate e le abbiamo dismesse perché abbiamo ritenuto di [redacted] ottenuto un profitto». [Ansa]

Veleni contro Mani pulite

[redacted] Legale [redacted]

MILANO. Alcune smentite «in relazione alle notizie pubblicate sui principali organi di stampa» sono state diffuse dal legale di Renata Fontanelli, la giornalista coinvolta nella vicenda che ha portato all'arresto degli ex carabinieri Strazzeri e Corticchia. [redacted] avvocato, Lodovi[redacted] Della Penna, contesta [redacted] dichiarazione «virgolettata» attribuita alla giornalista e pubblicata martedì, [redacted]lla quale afferma che Emilio Fede le avrebbe confermato gli incontri fra Corticchia e Silvio Berlusconi ad Arcore: «La signora Fontanelli nulla conosce di presunti incontri avvenuti tra Corticchia [redacted] Berlusconi. Tantomeno ha riferito alcunché in relazione alla presunta intermediazione del dott. Fede». «Errate o diffamanti - prosegue il legale - le affermazioni riportate da alcuni quotidiani [redacted] periodici, afferenti lo [redacted] professionale della mia assistita: la signora Fontanelli era [redacted] giornalista professionista già dal luglio '95, munita di regolare contratto di assunzione». [r. i.]

Dovrà pagare 8 milioni e mezzo di dollari. La folla lo accoglie urlando «killer»

Contrordine, Simpson è colpevole

Il tribunale civile: ha ucciso moglie e amico

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

L'assassino, dunque, è lui. Quasi un anno [redacted] mezzo dopo che [redacted] giuria ha stabilito che O.J. Simpson non [redacted] colpevole [redacted] l'uccisione [redacted] moglie Nicole e dell'amico Ronald Goldman, [redacted] altro tribunale lo ha invece giudicato responsabile. «Finalmente c'è giustizia per Ron e per Nicole», ha urlato esultante Fred Goldman, padre [redacted] Ron. La ex stella del football ha invece lasciato il tribunale di Santa Monica senza dire una parola. Ed è stato accolto da una folla che urlava: «Killer! Killer! Killer!».

Assassino, dunque. Ma in prigione Simpson non ci torna, perché quello conclusosi martedì [redacted] il processo civile, un processo intentato dalle famiglie delle vittime per ottenere un risarcimento per la perdita morale e materiale. La nuova giuria ha [redacted]zi già stabilito che Simpson dovrà dar loro 8,5 milioni di dollari, cui andranno ad aggiungersi i «danni punitivi». E così, con questo paradosso [redacted] Simpson giudicato responsabile di un duplice assassinio, [redacted] penalmente innocente [redacted] quindi un uomo libero, chiude, in attesa di appello, questa grande saga americana. Una saga iniziata nel giugno [redacted] '94, con quella fuga di Simpson [redacted] bordo della Bronco bi[redacted] ripresa in diretta dai networks dell'intero Paese e dentro la quale c'è un po' [redacted]: r[redacted] e censo, fama e violenza coniugale, droghe [redacted] gelosia, lealtà e tradimento. Una vera soap-opera, conclusasi la sera di martedì in quella stessa atmosfera surreale con la quale aveva avuto inizio, [redacted] Simpson in competizione diretta con Bill Clinton. L'annuncio che i giurati avevano raggiunto una decisione è arrivato infatti proprio mentre il presidente stava per recarsi al Congresso a comunicare [redacted] Paese l'annuale «State of the Union». I networks nazionali hanno agito «responsabilmente», sintonizzandosi su Washington, ma spesso hanno finito per sovrapporre le due immagini. E per non perdere l'audience, hanno continuato a ripetere che appena conclusa quest[redacted] fastidiosa incombenza presidenziale sarebbero tornati [redacted] Santa-Monica.

Ci sono vari fattori [redacted] spiegano [redacted] nuovo [redacted] sorprendente verdetto. Per iniziare, mentre nel Simpson I no[redacted] giurati su dodici eran[redacted] neri, nel Simpson II nove su dodici erano bianchi, assieme con due colleghi di origine asiatica [redacted] una ispanica. Questa volta, poi, [redacted] giuria non era tenuta a giudicare la colpevolezza dell'imputato «al di là di ogni ragionevole dubbio», ma ha dovuto basarsi sul criterio della «preponderanza dell'evidenza». Ciò che più ha danneggiato Simpson è stata però la sua stessa testimonianza, ch[redacted] nel processo civile [redacted] obbligatoria. Nei suoi quattro giorni sul banco, Simpson ha contraddetto la versione degli eventi presentata dai suoi migliori amici e dai suoi stessi avvocati. [redacted] poi c'è la storia delle scarpe Bruno Magli taglia 46 le cui impronte sono state trovate sul luogo del delitto. Simpson ha negato di avere mai posseduto quelle scarpe, ma la giuria ha visto ben 31 fotografie che dimostrano il contrario.

Per l'opinione pubblica Simpson [redacted] sempre stato il colpevole. E' un uomo libero, ma vive praticamente da prigioniero nella sua villa [redacted] Brentwood. Adesso, con la nuova sentenza, rischia di perdere anche la villa e gli altri suoi beni. E di dover scambiare la sua Bentley e il suo «Testa Rossa» con [redacted] vecchia Chevrolet. Rischia di perdere la custodia di Sydney e Justin, i due figli avuti da Nicole: dalla donna che, secondo la sentenza, è stata assassinata dal loro stesso papà.

Lorenzo Soria

TRE PERSONAGGI PER UN GIALLO

NICOLE BROWN. La moglie, bianca e bellissima, viene trovata morta insieme con Ron Goldman nella sua villa di Los Angeles il 13 giugno 1994.

O.J. SIMPSON. L'ex campione di football ed ex attore, assolto due anni fa dall'accusa di aver ucciso l'ex moglie [redacted] Brown e l'amico Ronald Goldman, dovrà pagare un risarcimento di 8,5 milioni di dollari per la loro morte, secondo la sentenza della causa civile intentata dai parenti delle vittime.

[redacted] **GOLDMAN.** E' un cameriere di bella presenza che aspira alla carriera di modello. Secondo i pettegoli, è diventato da [redacted] po' [redacted] tempo l'amante di Nicole, scatenando la gelosia di O.J.

ANALISI

[redacted]

Il doppio [redacted] della giustizia

Non più decisivo il «fattore razziale»

PENSO che dovremmo considerare il verdetto contro O. J. Simpson [redacted] maggior trasparenza possibile. Nel primo processo - quello penale - la giuria assolse l'ex campione di football e l'ex star televisiva dall'accusa [redacted] duplice omicidio. La giuria era composta perlopiù di neri, la [redacted] era [redacted] fondamentale della difesa e c'erano prove evidenti del fatto che la polizia del dipartimento di Los Angeles aveva alterato alcune delle prove raccolte contro Simpson. Nel secondo processo - quello civile - che funziona secondo regole diverse, la giuria era soprattutto bianca, la razza non era più un tema in discussione [redacted] sono state presentate come prove indizi che non sarebbero stati accettati nel processo penale.

In breve, le prove della colpevolezza di Simpson erano sufficienti in entrambi i processi, ma durante il primo processo la giuria le ha giudicate inattendibili, mentre nel secondo sono apparse più convincenti [redacted] per questo il verdetto si è rovesciato. La differenza tra i due processi, quindi, sta in tre fattori: la composizione razziale delle giurie, i due giudici - Lance Ito, il primo, e Hiroshi Fujisaki, [redacted] secondo, uno imbarazzato dalla notorietà [redacted] dalle possibilità drammatiche offerte dalla copertura in diretta tv e l'altro apparentemente indifferente dal[redacted] fama dell'accusato o dall'interesse del pubblico - e l'apparizio[redacted] di O. J. alla sbarra che nel secondo processo è stata pessima.

Quando dico «trasparenza», voglio dire che per la maggior parte dell'opinione pubblica americana [redacted] colpevolezza di O. J. era chiara, ma dal punto di vista penale il processo non era riuscito [redacted] stabilirla «oltre ogni ragionevole dubbio» [redacted] la difesa era stata abilissima nello smontare le prove portate in aula. Queste conclusioni non [redacted] state inficiate dal secondo processo. Per [redacted] legge, Simpson [redacted] innocente [redacted] lui deve l'assoluzione all'inettitudine dell'accusa, a un giudice troppo debole, a un'eccellente squadra [redacted] avvocati e a una giuria sbilanciata [redacted] dal punto di vista razziale.

Trasparenza, tuttavia, significa anche prendere in considerazione altri fattori che [redacted] stati e [redacted] potevano essere portati al primo processo. Tra questi: le evidenti motivazioni dell'accusato (una preponderante maggioranza degli omicidi avvengono in ambito famigliare), la totale assenza di qualunque altro sospetto [redacted] sospetti (non ne è stato trovato nessuno e neanche un minimo indizio sulla presenza di altre per[redacted] nella casa di Nicole Simpson al momento del delitto) e numerose prove della colpevolezza [redacted] O. J. che non potevano essere ammesse al processo penale.

Trasparenza significa inoltre che, [redacted] rimane un ragionevole dubbio sulla colpevolezza di O. J. nel processo penale, deve rimanere nel processo civile un ragionevole dubbio sulla sua innocenza. E [redacted] deve aggiungere che nell'arco di tempo trascorso [redacted] primo processo nel '95 i dubbi [redacted] cresciuti: molti [redacted] aumentati [redacted] causa dello stesso O. J. le cui dichiarazioni sono state contraddittorie e arroganti. Nel secondo processo la giuria (come l'opinio[redacted] pubblica) deve aver percepito che l'assenza di emozioni da parte di O. J. per la morte di due persone, i festeggiamenti per l'assoluzione, la vendita [redacted] un video e, infine, l'indifferenza per individuare i «veri killers» ha accresciuto gli interrogativi sulla sua innocenza.

Non dovremmo trascurare anche il fatto che, quando un verdetto - come l'assoluzione di O. J. - è in contrasto con «l'evidenza delle prove» ed è visto dalla stragrande maggioranza della gente come «ingiusto», un nuovo processo, anche se in un ambito diverso, serve proprio a un criterio di trasparenza. Per la famiglia di Nicole Brown, e per quella dei Goldman (l'altra vittima), questo era l'obiettivo. Non hanno mai pensato che fosse giusto che le morti dei loro figli fossero lasciate [redacted] impunite e che l'uomo che considerano responsabile di quegli omicidi potesse continuare a farsi vedere sui campi da golf e nei circuiti [redacted] vip come se nulla fosse [redacted].

Il vero effetto di questo verdetto [redacted] - credo - si propagherà in tutta l'America. E' stato restaurato un certo senso di giustizia. I neri, che hanno sempre sostenuto che il «loro» O. J. [redacted] poteva essere colpevole, dovranno rendersi conto che ci sono molti motivi p[redacted] credere che possa essere colpevole e i bianchi, da parte loro, potranno continuare a credere alla sua colpevolezza, [redacted] dovranno anche riconoscere che non tutto funziona in [redacted] sistema giudiziario che sfigura la giustizia, alterando le prove.

[redacted] **Botsford**

Verona: fra le altre regole, il divieto di fumare e sciupare le riviste. Poi l'invito: «Se siamo gentili, fateci un regalo»

[redacted] pazienti: [redacted] mutandine [redacted]

Decalogo di due medici: «E cercate di indossare biancheria pulita»

[redacted]

Pioggia di critiche: invece di fare gli spiritosi facciano appello alle doti di autocontrollo

VERONA. Presentarsi dal medico con la biancheria pulita, e che le donne evitino slip di pizzo e indu[redacted] intimi da spogliarellista. Autori di questo galateo [redacted] i fratelli Eugenio [redacted] Carlo Cavallo, medici a Salizzole, un piccolo Comune della Bassa Veronese dove le maggiori attività sono tuttora agricoltura [redacted] produzione di mobili in stile. Non sono due vecchi bigotti, i fratelli Cavallo: Carlo ha 41 anni e uno in più Eugenio; il primo si è laureato [redacted] Verona nel 1985, il secondo quattro anni prima a Padova. I due medici di famiglia hanno deciso di indirizzare a tutti i [redacted] clienti una circolare con alcuni basilari suggerimenti per una buona educazione dei pazienti nei confronti dei medici. «Purtroppo - spiega Carlo Cavallo - ragazze all'apparenza molto curate vengono da noi con la biancheria intima sporca. Possiamo chiudere un occhio sulle persone anziane, [redacted] possiamo tacere con le giovani che non curano la propria igiene». In paese, però, non si parla d'altro. C'è chi si sente punto sul vivo e chi ironizza. C'è anche chi si arrabbia, come alcuni mariti, per l'accenno alla biancheria troppo sexy [redacted] volte indossata dalle pazienti. Su quest'ultima raccomandazione Carlo Cavallo precisa: «Per quanto riguarda il divieto di presentarsi in studio con lingerie da spogliarellista posso affermare che si tratta di una battuta ironica e niente di più». Sarà. [redacted] l'accusa di avere biancheria inadatta ha offeso donne e uomini di Salizzole, anche se il medico precisa che si è trattato di dovere di sanitario e non [redacted] rampogna da moralista.

«Se qualcuno [redacted] punto sul vivo m[redacted] dispiace; [redacted] purtroppo questa è la realtà di oggi». Il loro decalogo prevede anche la puntualità agli appuntamenti in ambulatorio, il divieto di fumo, l'invito a parlare [redacted] voce bassa, [redacted] d'occhio i bambini («rigidamente»), a non sbuffare, a non sciupare le riviste e l'arredo dello studio, [redacted] essere comprensivi coi rappresentanti di medicinali («i preziosi informatori»). Con una chiusura: «Se il vostro medico è sempr[redacted] gentile e disponibile diciamogli grazie [redacted] a Natale ricordiamoglielo con [redacted] piccolo dono». Una caduta di stile per i due medici che, però, si riprendono ricordando com'era un tempo in campagna il rapporto tra il malato [redacted] il sanitario: «Ai tempi dei nostri nonni in caso di malattia si mettevano sul letto le lenzuola più belle, per ben figurare col dottore, il quale andando a lavarsi le mani dopo la visita trovava nel bagno asciugamani ricamati e freschi di bucato. Bisognerebbe rispolverare un po' dell'antico rispetto nei conf[redacted] proprio medico».

«Invece di fare gli spiritosi i due medici di Verona apprezzino la bellezza di una raffinata lingerie [redacted] facciano appello alle loro doti di autocontrollo, previste dal codice deontologico della categoria». Così commenta Anna Bartolini, «paladina» dei diritti degli utenti [redacted] come consulente del commissario europeo Emma Bonino sia come collaboratrice [redacted] Antonio Lubrano nel suo programma di difesa dei consumatori. «Invece di dare informazioni utili, di rispettare gli orari di visita, [redacted] osservare tariffari e pubblicizzare onorari, pensano alla biancheria intima delle pazienti: ne abbiano invece rispetto».

Franco Ruffo

GRUPPO TORO

TORO ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Capitale Sociale 123,7 miliardi int. vers. - Registro delle Imprese Ufficio di Torino n. 48/1883 Società Tribunale Torino - CCIAA Torino n. 70 Sede Sociale: 10121 Torino - via Arcivescovado 16 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-4-1923 n. 966

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.87

FONDO [redacted]

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	L/milioni	%	%
Titoli di stato	1.876.834	94,3	93,7
Altre obbligazioni in lire	98.287	4,9	6,3
Obbligazioni estere	0	0,0	0,0
Titoli azionari italiani	15.806	0,8	0,0
Liquidità	0	0,0	0,0
Totale attività	1.990.927	100,0	100,0

FONDO RISPAV $

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	$	%	%
Titoli di stato	434.000	59,2	59,2
Obbligazioni [redacted]	298.800	40,8	40,8
Totale attività	732.800	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	1.530,57		

FONDO RISPAV [redacted]

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	DM	%	%
Titoli di stato	527.327	100,0	100,0
Totale attività	527.327	100,0	100,0
Cambio di [redacted] periodo	983,71		

[redacted] RISPAV YEN

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	YEN	%	%
Obbligazioni estere	6.927.600	100,0	100,0
Totale attività	6.927.600	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	13,21		

FONDO RISPAV ECU

CATEGORIA [redacted] ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	ECU	%	%
Obbligazioni estere	814.750	100,0	100,0
Totale attività	814.750	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	1.896,38		

FONDO LIQUIDAGEVOLE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	L/milioni	%	%
Titoli di stato	97.580	96,9	94,0
Altre obbligazioni in lire	2.153	2,1	5,0
Obbligazioni estere	993	1,0	1,0
Totale attività	100.736	100,0	100,0

NUOVA TIRRENA

Sede legale e Direzione Generale: 00138 Roma - Via Massimi 158 [illegible]

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.87

FONDO TIRRENA TRE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	L/milioni	%	%
Titoli di stato	498.977	81,42	80,69
Altre obbligazioni in lire	97.547	15,92	16,57
Obbligazioni estere in eurolire	6.642	1,08	1,11
Titoli azionari italiani	5.407	0,88	0,91
Quote di fondi comuni	[redacted]	0,70	0,72
Totale attività	612.868	100,00	100,00

[redacted] COLL.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	L/milioni	%	%
Titoli di stato	22.524	87,47	85,97
Altre obbligazioni in lire	3.227	12,53	14,03
Totale attività	25.751	100,00	100,00

ROMA[redacted]

Società per Azioni - Cap. Soc. [illegible] - Registro delle imprese - Ufficio di Torino [illegible] Soc. Tribunale di Torino - CCIAA Torino n. 730564 - Sede Sociale: 10121 Torino [illegible]

Composizione degli investimenti ai [redacted] della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.87

FONDO [redacted]

CATEGORIA [redacted] ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	L/milioni	%	%
Titoli di stato	228.185	91,0	87,4
Altre obbligazioni in lire	22.702	9,0	3,3
Liquidità	0	0,0	9,3
Totale attività	250.887	100,0	100,0

FONDO GIANORISPARMIO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-12-1996		30-9-1996
	L/milioni	%	%
Titoli [redacted] stato	37.242	94,9	100,0
Titoli [redacted] italiani	0	0,0	0,0
Liquidità	2.000	5,1	0,0
Totale attività	39.242	100,0	100,0

GRUPPO TORO

Giovanni Paolo II, febbricitante, ieri ha dovuto rinunciare all'udienza generale del mercoledì

«L'influenza è entrata in Vaticano»

Il Papa saluta i fedeli dalla finestra dello studio

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha preso l'influenza e dovrà stare qualche giorno a letto. L'annuncio è stato dato ieri mattina mentre già si avviavano verso la «Sala Nervi» i pellegrini convenuti per l'udienza generale. Ma Giovanni Paolo II ha insistito per rivolgere loro un saluto dalla finestra del suo studio. Erano passate le undici da pochi minuti quando il Pontefice si è affacciato, di buon umore, ma con l'aria di avere un po' di febbre.

«L'influenza è entrata anche nella casa del Papa e ha raggiunto anche me - ha esordito -. Il medico mi ha sconsigliato di uscire, e in particolare mi ha chiesto di rinunciare alla consueta udienza generale del mercoledì. Devo perciò limitarmi a salutarvi dalla finestra del mio studio. Lo faccio con grande affetto, ringraziandovi della vostra presenza e della vostra preghiera». Si è interrotto e poi ha aggiunto, a braccio, «presenza nonostante la pioggia».

Il Papa non ha rinunciato a salutare i pellegrini in diverse lingue: inglese, francese e polacco. «Ho intenato, come è solito fare durante le udienze, il «Pater Noster» latino. E' rimasto affacciato qualche tempo, per ascoltare i canti dei ragazzi argentini, e poi, rivolto alla piazza, illuminata da uno squarcio di luce, ha concluso: «Vi auguro buon soggiorno a Roma. Siamo fra pioggia e sole, sole e pioggia. Arrivederci». Ma prima del congedo aveva inviato un «cordiale pensiero agli ammalati e a quanti in questo periodo sono vittime dell'influenza, assicurando a tutti un particolare ricordo nella preghiera».

«Il Santo Padre - ha spiegato il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls - presenta una faringotracheite insorta nella serata di ieri, martedì 4 febbraio, e riferibile ad una sindrome influenzale. E' stato consigliato al Papa qualche giorno di riposo a letto. Tuttavia - ha aggiunto il portavoce vaticano - Sua Santità intende salutare questa mattina alle 11 dalla finestra del suo studio i pellegrini convenuti in piazza San Pietro per l'udienza generale del mercoledì».

Altri appuntamenti invece sono destinati a saltare: fra questi l'udienza prevista per oggi con il Primo ministro di Spagna, così come quella successiva con il ministro degli Esteri dell'Australia. Entrambi gli incontri sono rinviati ad altra data. Non è la prima volta che il Papa è costretto, per ragioni di salute, a sospendere all'ultimo momento l'udienza generale o altri impegni pastorali. E negli ultimi anni, oltre a più gravi, l'influenza l'ha obbligato a modificare i suoi programmi. Comunque, dopo l'operazione di appendicite dello scorso ottobre, è apparso più disponibile ad ascoltare i consigli dei medici e a rallentare il ritmo degli impegni quotidiani. In varie occasioni, nei mesi scorsi, ha delegato cardinali di curia a presiedere in sua vece cerimonie religiose particolarmente lunghe, che avrebbero potuto affaticarlo; specialmente quando erano vicine ad altri impegni stressanti. Per esempio ha rinunciato a celebrare, a Natale, la Messa della mattina in San Pietro, dopo aver officiato quella di mezzanotte.

Marco Tosatti

LA MALATTIA

«In arrivo forma più lieve»

ROMA. L'Italia è «nel pieno della circolazione del virus influenzale» e proprio in questi giorni è apparso il secondo dei tre ceppi attesi: il Bejing (Pechino), di gruppo b, che provoca una forma influenzale mite. «I primi isolamenti di questo secondo ceppo - ha spiegato Isabella Donatelli, del centro Oms - sono stati effettuati nei centri sentinella di Roma e Milano». Il secondo ceppo di tipo b provoca «forme più miti». «Il picco del focolaio epidemico - ha spiegato Donatelli - si manterrà elevato per tutto febbraio, anche c'è una lieve tendenza ad un decremento dei casi; poi vi saranno casi sporadici fino ad aprile». Dalle sindromi alle alte vie respiratorie (mal di gola) che molte persone accusano in questi giorni non tutte sono dovute al virus dell'influenza. (Ansa)

Il Papa affacciato alla finestra del suo studio annuncia che ha l'influenza

I PRECEDENTI

11 1993
Durante un'udienza ai dirigenti della Fao il Pontefice cade e si fa male una spalla. L'incontro viene sospeso.

25 1995
Nel giorno di Natale il Papa interrompe per una ventina di minuti la benedizione «Urbi et Orbi» a causa di un attacco di nausea.

13 1996
Viene sospesa, come ieri, l'udienza generale del mercoledì. Giovanni Paolo II è stato colpito da un'improvvisa febbre, dovuta a problemi digestivi.

13 AGOSTO 1996
Il Papa, a Castel Gandolfo, deve rinunciare a presiedere la messa mattutina per dolori addominali.

Legge immigrati

«Più severità con i mercanti di schiavi»

ROMA. La bozza della proposta di legge sull'immigrazione oggi passerà all'esame della commissione sull'immigrazione, costituita in seno al Cnel. Il testo, frutto del lavoro dei tecnici dei ministeri Interno, Solidarietà sociale ed Esteri, tratta delle disposizioni sull'ingresso e il soggiorno dello straniero, dei controlli alle frontiere, del respingimento e delle espulsioni. Le nuove norme, inoltre, affrontano il problema dell'assistenza sanitaria, degli alloggi, dell'istruzione, del diritto allo studio e della partecipazione alla vita pubblica a livello locale.

La legge riconosce allo straniero «i diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno, dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti». Ogni tre anni la presidenza del Consiglio dovrà fare un «documento programmatico» sulle politiche dell'immigrazione, in cui definirà i flussi di ingresso, e prevederà «strumenti per un positivo reinserimento nei paesi di origine».

La durata del permesso di soggiorno non deve superare i 3 mesi per visite, affari e turismo; non più di 6 mesi per lavoro stagionale, o 9 mesi, per lavoro stagionale nei settori che richiedono tale periodo; non deve superare un anno per motivi di studio; non più di 1 anno, per lavoro subordinato a tempo indeterminato e per ricongiungimenti familiari.

ESPULSIONI. Per chi è entrato clandestinamente sarà disposto l'accompagnamento coatto alla frontiera. Se l'espulsione immediata non fosse possibile, è previsto la custodia fino ad un massimo di 30 giorni in «centri di custodia».

PENE. Per chi favorisce l'ingresso di clandestini è prevista una pena fino a tre anni di detenzione ed una multa fino a 30 milioni; se i clandestini fatti entrare sono cinque o più, la pena detentiva va da 4 a 12 anni e la multa da 5 a 100 milioni; se l'ingresso del clandestino è finalizzato allo sfruttamento di minori o alla prostituzione, la detenzione va da 5 a 15 anni, la multa da 50 a 200 milioni.

CHI NON VIENE ESPULSO. I minori di 16 anni e le donne in stato di gravidanza oltre il terzo mese o nei sei mesi successivi alla nascita del bambino. Inoltre, lo straniero ha diritto all'unità familiare e alla tutela dei minori. Il figlio minore di uno straniero con permesso di soggiorno ottiene un autonomo permesso al compimento dei 14 anni valido fino al compimento della maggiore età. Il provvedimento autorizza anche l'ingresso e la permanenza di un familiare in Italia, in deroga alle disposizioni di legge, per gravi motivi connessi con lo sviluppo psico-fisico o di salute del minore. Han diritto al ricongiungimento familiare i figli minori di 18 anni, nati anche fuori del matrimonio, con il consenso dell'altro genitore.

ISTRUZIONE. Il diritto al soggiorno comporta per i piccoli immigrati l'obbligo ad andare a scuola. Il diritto allo studio «è garantito dallo Stato, regioni ed enti locali» che si devono impegnare ad accogliere le differenze linguistiche e culturali e a predisporre corsi di lingua italiana anche per gli adulti.

ASSISTENZA SANITARIA. E' garantita a tutti. Agli irregolari sono assicurate le vaccinazioni e le cure ospedaliere urgenti e ciò non comporta alcun tipo di segnalazione. [r. cri.]

Parla Carl Barks: ventotto pagine, sarà edita per prima in Europa

«Torno padre di Paperino»

«A 96 anni riscriverò una sua storia»

A sinistra Paperon de' Paperoni. Nella foto piccola Carl Barks

RAPALLO CHIAMATA intercontinentale: Paperopoli-Rapallo. La città dei Paperi è Grant Pass, Oregon, Stati Uniti. Qui abita Carl Barks, il creatore di Zio Paperone, Nonna Papera, la Banda Bassotti, Archimede Pitagorico, Gastone e molti altri personaggi del mondo disneyano. Lui stato a Rapallo, invece, si è appena inaugurata una delle più vecchie mostre di cartoonist d'Italia, quest'anno dedicata a Luciano Bottaro, decano delle «matite» italiane di rosa Disney.

A Rapallo Barks c'era stato nel luglio '94, ospite di Fausto Onetto, uno dei più grandi collezionisti di fumetti d'Europa e amico del Premio Il Gianeto, consegnato l'altra sera a Quinto, il papà di Mafalda a Paolo Eleuteri Serpieri (Druuna) e a Giancarlo Berardi (Ken Parker). Un avvenimento che ha riunito oltre cento firme del cartoon tra illustratori, sceneggiatori ed editori, e al quale Barks è stato idealmente presente. E proprio qui, tra tavole e strisce, è corsa la «voce». Quale? Che Carl Barks a 96 anni suonati ha appena terminato una nuova storia di Paperino & C. Un evento, per chi ama i fumetti.

Pronto, Paperopoli?

«Parla Carl Barks!»

Mister Barks, ma è vero? C'è una nuova storia di Paperino?

«Sì, sì...»

Ma come s'intitola? Che avventura narra? Dove si svolge?

«Il titolo è "Somewhere in nowhere" (tradotto in "Ognidove in nessundove"), e con i Paperi ed i loro amici è ambientata in Alaska. Racconta di Paperino che si mette in viaggio per un territorio dell'Alaska e che, per varie ragioni, non arriva da nessuna parte».

Ma la disegna lei?

«No, io ho solo scritto il soggetto. I disegni sono di Pat Block, un americano di 45 anni, che la illustrerà secondo il suo stile».

Di quante pagine sarà la storia? Quando verrà pubblicata in Europa?

«Ventotto pagine. In Europa la leggerete verso il mese di luglio, per i tipi della danese Egmont, che ha comprato i diritti. Uscirà prima in Europa che negli Usa».

Walt Disney volle lanciare Paperino, creato su cartoni animati da Al Taliaferro, anche su carta. Chiamò lei, nel '47, per affiancargli nuovi personaggi. Che differenza ritiene ci sia tra Carl Barks e Taliaferro?

«Taliaferro ha una visione più cinematografica nelle sue strip, che sono veloci e con pochi personaggi. Io ho sentito la necessità, nelle mie storie, di inserire tanti personaggi, con caratteristiche estetiche e caratteriali più marcate, molto particolari, più letterarie».

Ma quanto lavora al giorno? E ha sempre lo stesso entusiasmo?

«Lavoro 5 ore al giorno, sette giorni su sette, il pomeriggio, però, perché alla mattina riposo. Ho sempre lo stesso entusiasmo, non è cambiato nulla, salvo che ora ci metto più tempo a realizzare i miei dipinti a olio sui Paperi... L'anno scorso ne ha creati solamente sei. I suoi manager, Bill Grandey e Kathy Morby, dicono che lui pensava in un primo tempo che fossero brutti e che si è convinto del contrario di fronte alle quotazioni: dai 150 ai 200 mila dollari.

Ma perché, mister Barks, i Paperi piacciono ancora così tanto?

«Credo perché ci rappresentano, con i loro pregi e con i loro difetti. Ci assomigliano...».

Ma quando ha inventato Zio Paperone, avrebbe scommesso su un successo così grande e duraturo?

«Allora pensai che quella sarebbe stata la prima e unica storia con questo personaggio...».

Fabio Pozzo

Paperopoli

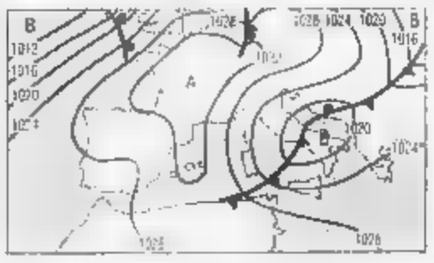
Così è nato il suo mito

Per chi ama i fumetti, e i fumetti Disney in particolare, il novantaseienne Carl Barks non è solo un mito, è un oggetto di culto: Barks è l'uomo che ha trasformato il personaggio di Paperino, in origine un gregario di Mickey Mouse, creando dal nulla il mondo di paperi e papere che oggi appartiene all'immaginario collettivo di tutto l'Occidente. E' stato lui, a Natale del 1947, a scrivere la prima storia di «Uncle Scrooge», in Italia Paperon de' Paperoni, l'avaro modellato sin dal nome su Ebenezer Scrooge, il protagonista del Canto di Natale di Dickens. Ed è stato ancora Barks a inventare dal nulla «Ducksburg», l'italiana Paperopoli, e tutti i suoi abitanti: da Gastone alla Banda Bassotti.

Il suo lavoro, che molti considerano più importante di quello dello stesso Walt Disney, è stato analizzato e sezionato da decine di critici. Anche in Italia: una cronologia completa delle sue opere è pubblicata a puntate su *Zio Paperone*, il mensile interamente dedicato a Barks ed ai suoi epigoni. Le storie dell'anziano autore americano sono considerate i classici della «letteratura Disney»: non a caso uno degli autori americani più noti degli Anni Novanta - quel Don Rosa celebrato anche in Italia per aver mostrato per la prima volta i genitori di Paperino - fonda tutto il suo lavoro sulla tradizione di Barks, di cui riprende lo stile e sviluppa le trame.

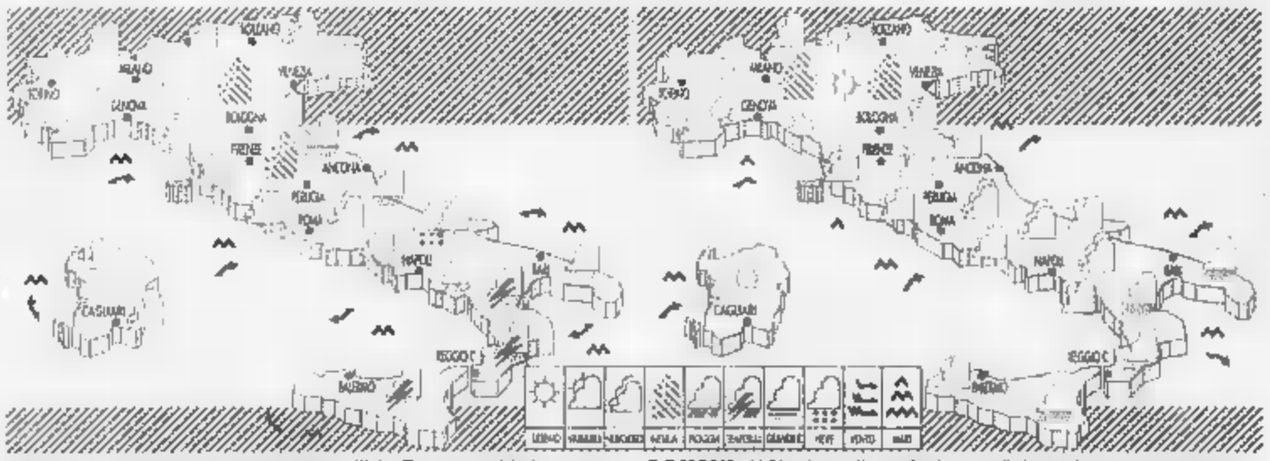
Eppure la fama di Barks è relativamente recente: nato in un paesino dell'Oregon nel 1901, entrato negli *studios* Disney come assistente animatore, si è ritrovato a lavorare sui fumetti quasi per caso, curando nel 1942 la prima «storia lunga» di Donald Duck: le 64 tavole di «Paperino e l'oro del pirata». Era l'inizio di una storia lunga e quasi clandestina, continuata per anni sulle pagine del mensile *Walt Disney comics and stories*: quelli erano tempi in cui nessuno si chiedeva chi fossero gli autori delle storie a fumetti, molti pensavano che tutte fossero realizzate personalmente da Disney, che invece non disegnò mai un solo fumetto in vita sua. Barks conobbe la fama all'inizio degli Anni Sessanta, quando ormai era in età da pensione. Nel '67 l'ultima storia «regolare» realizzata da Barks e l'inizio del culto barksiano. Da allora un lungo silenzio interrotto solo nel 1995, con una breve storia pubblicata in Italia sul mensile a lui dedicato *Zio Paperone*. Ora questo annuncio: forse il modo migliore per celebrare il cinquantesimo anniversario della nascita di Paperon de' Paperoni. [g. tib.]

IL TEMPO a cura di **Marcello Leffredi**



IL TEMPO. E' stato sufficiente un parziale quanto temporaneo cedimento dell'alta pressione per alleviare i cieli italiani di annuvolamenti più o meno irregolari ed intensi con associate delle perturbazioni. Il deterioramento del tempo comunque non avrà lunga durata; entro la giornata di domani l'alta pressione riprenderà posizione ed il tempo tornerà a migliorare.

Tendenza per domani. Su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso salvo qualche temporaneo e parziale annuvolamento locale sulle regioni padane e per altri versi Sicilia e Calabria. Nebbie diffuse sulla pianura del Nord.



OGGI. Sulle regioni nord occidentali e sull'alta Toscana schiarite sempre più ampie. Sul resto del Nord e sulla Sardegna nuvolosità residua con tendenza a schiarite. Sul resto della penisola e sulla Sicilia da nuvoloso a coperto con piogge diffuse in attenuazione sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso ma con nebbie mattutine nelle valli. Sulle regioni centrali adriatiche e più in generale al Sud, nuvoloso e temporaneamente coperto con piogge residue su Puglia, Calabria e Sicilia. Temperature notturne in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	7	Bologna	4	7	Bari	2	14
Bolzano	-2	6	Firenze	8	13	Napoli	5	12
Verona	3	4	Pisa	6	14	Potenza	1	8
Trieste	5	7	Ancona	4	15	S.M. Leuca	7	12
Venezia	-1	6	Perugia	4	11	R. Calabria	8	16
Milano	3	6	Pescara	1	10	Palermo	7	15
Torino	-2	7	L'Aquila	8	9	Catania	8	17
Cuneo	-1	5	Roma Ciamp.	4	11	Messina	10	15
Genova	7	11	Roma Fium.	5	15	Alghero	3	15
Imperia	7	12	Campobasso	8	8	Cagliari	4	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	6	nuvoloso	Lisbona	16	18	sereno
Atene	1	12	variabile	Londra	4	9	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	11	21	sereno
Berlino	1	5	pioggia	Madrid	4	17	variabile
Bruxelles	7	8	sereno	Montreal	-8	2	nuvoloso
Bucarest	-5	-1	sereno	Mosca	-8	-4	nuvoloso
Budapest	-6	-2	nuvoloso	New York	2	5	pioggia
Buenos Aires	18	27	nuvoloso	Parigi	8	10	variabile
Copenaghen	0	1	sereno	Pechino	-6	1	sereno
Dublino	1	6	nuvoloso	Praga	-8	0	nuvoloso
Francoforte	3	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	31	variabile
Gerusalemme	1	5	nuvoloso	Sofia	-2	5	sereno
Ginevra	-1	8	pioggia	Sydney	17	23	variabile
Helsinki	-1	2	sereno	Tokyo	-4	1	sereno
Johannesburg	14	29	sereno	Varsavia	-10	0	nuvoloso
Il Cairo	7	15	nuvoloso	Vienna	—	—	n.p.

QUOTAZIONI BOT			
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
28-02-97	21	99.610	6.059
28-03-97	49	99.180	[redacted]
30-04-97	[redacted]	98.670	6.000
31-05-97	113	98.110	6.220
30-06-97	[redacted]	97.851	6.300
31-07-97	174	97.156	6.150
29-08-97	208	[redacted]	5.760
30-09-97	235	96.344	5.980
31-10-97	266	95.585	5.749
28-11-97	294	95.470	5.880
30-12-97	326	95.229	5.829
30-01-98	357	[redacted]	[redacted]

Seleco in pericolo

Se non interverranno fatti nuovi, l'assemblea dei soci della Seleco di Pordenone del 12 febbraio potrebbe decidere la messa in liquidazione dell'azienda, [redacted] conseguente perdita di 700 posti di lavoro. Lo ha comunicato Alberto Lippi, presidente del consiglio di amministrazione della Seleco, che da alcune settimane ha sospeso la produzione per mancanza [redacted] liquidità. I dipendenti hanno chiesto al presidente dell'Unione degli industriali, Augusto Antonucci, [redacted] intervenire presso l'azionista di riferimento, Gian Mario Rossignolo per [redacted] una soluzione che consenta di evitare la liquidazione della società.

Fiera a Brescia

Non costerà nulla alle [redacted] pubbliche, ma gli obiettivi [redacted] ambiziosi. E' stato presentato ieri da Franco Bettoni, presidente della Camera di commercio, e dal sindaco Mino Martinazzoli, il progetto per la fiera di Brescia, un polo espositivo che si propone come l'ennesimo volano di sviluppo di una delle [redacted] trainanti. La Fiera dovrà sostenere l'espansione, proponendo alcune rassegne leader a livello europeo: nelle [redacted] sportive e da collezione, nella maglieria [redacted] calzetteria e nella subfornitura. Il progetto, secondo i piani, sarà in grado di generare profitti e di autofinanziarsi fin dall'inizio. L'ente Fiera, con il meccanismo del «lease back» pagherà subito un affitto.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	129.000 - 147.000
Sterlina (n.c.)	131.000 - 159.000
Sterlina (post 74)	139.000 - 156.000
Marengo i.	121.000 - 138.000
Marengo b.	105.000 - 120.000
Marengo f.	105.000 - 119.000
Marengo b.	100.000 - 119.000
Marengo a.	100.000 - 119.000
20 Marchi	135.000 - 163.000
10 $ liberty	440.000 - 530.000
4 ducati Austria	260.000 - 270.000
100 corone Austria	550.000 - 620.000
100 pesos Cile	320.000 - 380.000
Krugerrand	560.000 - 650.000
50 pesos Messico	675.000 - 750.000

Qualche malumore nelle fabbriche. Federmeccanica: un accordo indispensabile ma inflativo

Metalmeccanici, la parola ai referendum

Prodi promette a Fossa sgravi fiscali sui salari

ROMA. Day after ricco di spunti contrastanti quello di ieri sull'accordo contrattuale per oltre 1 milione 700 mila metalmeccanici. Mentre nelle fabbriche [redacted] tornata una situazione di normalità dopo [redacted] mesi di forti tensioni ed [redacted] cominciata la laboriosa stesura del voluminoso contratto (circa 200 pagine), segnali [redacted] inquietudine sono partiti [redacted] dal fronte dei lavoratori sia dagli imprenditori insieme con messaggi più ottimistici [redacted] distensivi. Importante una promessa fatta da Prodi al presidente della Confindustria Fossa: il governo deciderà al più presto una [redacted] di sgravi fiscali alle imprese, [redacted] partire dalla decontribuzione del salario aziendale.

Giudizi a favore o contro l'accordo si sono susseguiti per l'intera giornata, [redacted] c'è grande attesa per il risultato complessivo della consultazione che inizierà la prossima settimana. E', però, significativo che i sindacati dei metalmeccanici Fim-Fiom-Uilm abbiano indetto unitariamente assemblee in tutti i luoghi di lavoro «per [redacted] discussione con voto finale» ed abbiano ufficialmente comunicato che «le tre segreterie [redacted]li, sulla base delle conclusioni dei rispettivi organismi nazionali, invitano i lavoratori ad approvare l'intesa». Peraltro, questo atteggiamento forte dei vertici sindacali si scontra con la rivolta di una parte delle rappresentanze periferiche delle [redacted] organizzazioni, con [redacted] contestazione di gruppi «emblematici» di tute blu e con prese di posizioni negative di alcune forze politiche. Non pochi lavoratori intervistati ai cancelli [redacted] Fiat Mirafiori bocciano l'accordo, la minoranza della Cgil-Lombardia auspica [redacted] voto contrario dalle assemblee e i sindacati metalmeccanici del Piemonte danno valutazioni discordi (contente Fim e Uil, cauta e un po' critica la Fiom).

In questa atmosfera sovraeccitata esplode un incidente alla conferenza stampa indetta dalle segre[redacted] nazionali dai tre sindacati dei metalmeccanici per illustrare i termini dell'accordo. Una giornalista del Manifesto incalza più volte il leader della Fiom Sabattini sul [redacted] della contrattazione aziendale. Sabattini, duramente provato dal lungo scontro con gli industriali e dalla contestazione di [redacted] parte del suo stesso sindacato, replica secco: «Non [redacted] perché facciate tante domande su questo argomento». La giornalista ribatte [redacted] tono provocatorio: «Facciamo tante domande perché [redacted] fidiamo di voi». [redacted] come [redacted] schiaffo. Sabattini si alza e abbandona la conferenza. «Non resterò un minuto di più - dice - in un luogo dove [redacted] mi si insulta». Intanto, il sindacato della Lega annuncia che non rispetterà l'intesa [redacted] rilancia la proposta di un contratto per la Padania che [redacted] la manna dal cielo: un [redacted] mensile di 700 mila lire da conseguire attraverso la lotta agli sprechi e l'abolizione del sostituto d'imposta.

Dal fronte imprenditoriale, più valutazioni positive che negative. Il direttivo della Confindustria esprime piena soddisfazione per un accordo «pesante, ma indispensabile». Il presidente di Federmeccanica Albertini manifesta rammarico perché il costo [redacted] lavoro nel biennio supera, anche [redacted] di poco, l'inflazione programmata e conferma che «tra Prodi [redacted] Fossa c'è un accordo sulla decontribuzione del salario aziendale».

Nel frattempo affiorano vantaggi non trascurabili dalla schematica formulazione dell'accordo. Ad esempio, un lavoratore medio può accumulare nel '98 sul fondo di previdenza 1 milione 5 mila 922 lire [redacted] fronte della riduzione di 223 mila 362 lire sul monte [redacted] Tfr conseguente alla sterilizzazione della tredicesima del prossimo anno. Così pure, un lavoratore medio che si iscrive al Fondo ha una trattenuta effettiva di 14 mila 183 lire, ma accumula sullo stesso Fondo 77 mila 379 lire.

Gian Carlo Fosei

[redacted] AUTO [redacted]

Più vendite, alla Fiat si lavora di sabato

TORINO. Si stanno concretizzando gli effetti prodotti dagli incentivi [redacted] favore dell'auto varati dal governo a fine dicembre. A gennaio, infatti, la raccolta di ordini di Fiat Auto [redacted] aumentata del 35 per cento rispetto all'analogo mese del 96 e il gruppo automobilistico, per far fronte alla nuova situazione venutasi [redacted] creare, ricorrerà ai sabati lavorativi negli stabilimenti torinesi di Mirafiori, [redacted] Termini Imerese e nello stabilimento «Sevel» in Val di Sangro, sulla linea del «Ducato». Il ricorso alle 32 ore straordinarie contrattuali [redacted] stato comunicato ieri dall'azienda ai sindacati in un incontro all'Unione Industriale di Torino. A Mirafiori, sulla linea della «Panda», si lavorerà sui due turni, l'8, il [redacted] il [redacted] febbraio; i primi quattro sabati del [redacted] di marzo (escluso, quindi, il 29) ed ancora il 12 aprile. Stesse date di lavoro sulla linea della «Punto», sempre a Mirafiori, mentre per la «Marea», i sabati lavorativi saranno due nel mese di febbraio, [redacted] 15 ed [redacted] 22, quattro a marzo (1, 8, 15 e 22) e due ad aprile, il 5 ed il 12. A Termini Imerese, ancora sulla linea della «Punto», tre sabati lavorativi a febbraio (8, 15 [redacted] 22); quattro a marzo (1, 8, 15 e 22), uno ad aprile, il 12. Per lo stabilimento in Val di Sangro, la Fiat ricorrerà [redacted] 24 ore di straordinario contrattuale, distribuite su sei turni il sabato mattina, (1, 8, 15 e 22 marzo; 12 e 19 aprile).

Da Fiom, Fim e Uilm invito per un «sì» dei lavoratori

Gabriele Albertini (Federmeccanica)

Treu: la mia proposta era una provocazione

ROMA. [redacted] giorno dopo c'è una strana atmosfera di calma al ministero del Lavoro. Finita la ressa di sindacalisti e cronisti nei corridoi fra telecamere e microfoni. Finito anche [redacted] gioco delle «ombre cinesi», il tentativo di indovinare quello che stava accadendo dai profili dei negoziatori che si stagliavano dietro la porta a vetri dell'ufficio di Treu. [redacted] il ministro ora accetta di parlare di uno dei negoziati più lunghi [redacted] più duri.

Ministro, è stato criticato per aver quantificato la sua proposta di mediazione prima di Natale, ingessando la trattativa a 200 mila lire: come si difende?

«Riconosco che non è stato un tentativo da manuale, da codice di relazioni industriali che uso all'università. Ma dovevo risolvere una trattativa kafkiana, con le parti che nemmeno [redacted] si parlavano. E' stata, volutamente, una provocazione, mitigata subito da quei criteri di flessibilità sulla durata del contratto e la previdenza integrativa, che poi [redacted] stati decisivi. E ho agito, naturalmente, d'intesa [redacted] Prodi e Veltroni. Insomma, [redacted] stato, per dirla [redacted] gergo ciclistico, come tagliar l'aria, preparare la strada a qualcuno che poteva venire dietro. E infatti ha smosso [redacted] parti, le ha fatte venire al tavolo della trattativa. Quindi, felix culpa».

Già, ma poi c'è st[redacted] il pasticcio di quel fax inviato, proprio [redacted] stretta conclusiva, a sindacati [redacted] industriali [redacted] l'indicazione della «moratoria» sulla contrattazione aziendale che ha rischiato di far saltare il tavolo.

«Non trascuriamo che prima ancora c'erano state le misure [redacted] sostegno, che non sono state uno scambio ma hanno rasserenato il clima. Quindi la contro-proposta degli imprenditori via Internet, infine la trattativa a Palazzo Chigi prima del week-end. Certo a voce ne abbiamo parlato con gli industriali, ricordo i problemi sollevati da Intersind sulla contrattazione di secondo livello. Forse non ho capito subito completamente quello che hanno poi detto sull'estensione anche alle imprese private. Ma non ne parlammo al telefono con i sindacati».

D'accordo, ma quel benedetto fax?

«Guardi - [redacted] il ministro Treu si mette [redacted] cercare dentro una pila di documenti che troneggia ancora [redacted] sulla [redacted] scrivania. E finalmente trova un foglietto e lo mostra soddisfatto -, [redacted] l'equivoco dove è nato. Qui c'è la registrazione dei 5 punti principali della trattativa. E come vede la "moratoria", al punto 3, l'ho messa fra parentesi. Insomma, volevo dire che si doveva ancora discutere».

E così è stato, anche [redacted] si è andati vicini alla rottura. Ma ora, [redacted] contratto firmato, non c'è da metter mano, [redacted] la revisione dell'accordo del luglio '93, al doppio livello di contrattazione, criticato da imprenditori ed esperti?

«Bisogna salvare la contrattazione nazionale, [redacted] rendendola più snella. Deve diventare essenziale, non essere più quel pachiderma che [redacted] adesso. [redacted] mirata su livelli comuni e più bassi».

Oltre [redacted] questo, si profila a breve anche la discussione sulla riforma dello Stato sociale, delle pensioni.

«Prego, solo una grana alla volta».

E poi i sindacati la mettono in croce per non aver attuato il patto per il lavoro.

«Per la prima volta dopo [redacted] anni l'occupazione è aumentata di 90 mila unità. E' un segnale di piccola ripresa. L'attuazione dei provvedimenti del patto, ora che è stato sgombrato il macigno del contratto dei metalmeccanici, sarà più rapida. Un paio di mesi e si vedranno i primi frutti».

Paolo Patruno

Tiziano Treu

«Ora l'occupazione incomincia [redacted] salire»

D'Antoni: impossibile conquistare di più

ROMA. D'Antoni, dopo la firma del contratto dei metalmeccanici tutti danno per morto e sepolto l'accordo del luglio '93, perché ormai superato. Che cosa ne pensa?

«Per me, invece ha funzionato, eccome. Ha tenuto quest'assetto contrattuale anche se [redacted] radicalmente mutato lo scenario di riferimento, con un'inflazione calante. Ha dimostrato che le parti [redacted] sono affatto sterilizzate, come predicavano i critici, che il conflitto non è eliminato. E il risultato è una soluzione buona, forte».

Ma in realtà è criticato [redacted] all'interno del sindacato, specialmente nella Fiom e anche dalla sinistra della Cgil: perché?

«Questi critici proprio non li capisco. Non hanno argomenti da portare. La loro è un'involuzione pericolosa, ragionano solo per schemi ideologici. Prendiamo le 200 mila lire che abbiamo ottenuto con l'inflazione attuale al 2,6 per cento: equivalgono a [redacted] mila lire con l'inflazione al 4,6, al momento della presentazione della piattaforma. Sono lire più pesanti. Il nostro obiettivo era duplice: un'inflazione calante e la tutela del valore reale del salario. E ambedue i traguardi [redacted] stati centrati. Come si fa a non capirlo?».

Forse credono che con un altro sciopero generale si sarebbe ottenuto di più?

«E' [redacted] una critica del genere. Dopo la proposta [redacted] governo, [redacted] gennaio, l'obiettivo era chiudere il contratto, non fare [redacted] sciopero con il rischio di allontanare fino a chissà quando il contratto, di [redacted] lo scontro sociale. Questa gente si dimentica che oggi la vera priorità [redacted] l'occupazione».

I critici se la prendono per la soluzione adottata nella previdenza integrativa, per il richiamo alla non sovrapponibilità dei due livelli di contrattazione.

«Ma è una follia. La critica [redacted] sulla previdenza è il massimo di insipienza, perché il rischio era di non avere affatto un fondo-pensione integrativo. Prima il fondo del tfr era gestito dalle aziende, ora [redacted] sarà dal fondo dei lavoratori: allora perché si protesta? E la non sovrapponibilità era già prevista nel precedente contratto e nell'accordo [redacted] luglio '93. Adesso [redacted] stata solo richiamata: dov'è lo scandalo?».

Nel mirino degli imprenditori c'è il doppio livello di contrattazione, che anche numerosi esperti giudi[redacted] ormai superato. Come si comporterà il sindacato?

«Quando sarà finita tutta la tornata contrattuale, verso la fine dell'anno, allora ne riparleremo. Certo l'accordo di luglio [redacted] rivisitato, proprio perché ha avuto successo, ora che l'inflazione [redacted] in drastico calo. Ma io continuo a difendere i due livelli di contrattazione. Anche se [redacted] livello nazionale dovrà avere contenuti nuovi. Per [redacted] momento non azzardo soluzioni. Si dovrà aprire un franco dibattito nel sindacato e poi s'ingaggerà [redacted] confronto con gli altri».

Dopo il contratto dei metalmeccanici risolto dall'intervento di Prodi [redacted] migliorato il rapporto [redacted] [redacted] governo?

«A Prodi do un voto di sufficienza, diciamo 6+, per lo sforzo compiuto sul contratto. Ma sul resto, [redacted] mi riferisco all'occupazione, resta sotto la sufficienza. Che cosa [redacted] aspetta ancora [redacted] dar p[redacted] attuazione al patto per il lavoro firmato addirittura a settembre? E c'è un'altra cosa che mi preoccupa: questo gran parlare di tagli alle pensioni, di riforma dello Stato sociale nella prossima Finanziaria con l'apporto di Berlusconi. Perciò avverto il governo: attenzione all'inciucio contro lo Stato sociale, perché il sindacato, su questo, [redacted] unito».

(p. pat.)

Sergio D'Antoni

«I doppi contratti vanno ancora difesi»

NOMI E COGNOMI

Tatò sfida l'Ingegnere nella nebbia delle Tlc

N[redacted] lo confesserebbe neanche sotto tortura, lui che si è forgiato alla teutonica [redacted] e calvinista scuola manageriale tedesca. Ma conoscendolo, si intuisce che Herr Franz coltiva [redacted] sicuramente un suo sogno proibito, al confine tra una nietzschiana volontà di potenza e [redacted] freudiana elaborazione definitiva di un simbolico «lutto». [redacted] sogno di Franco T[redacted], amministratore delegato dell'Enel, è quello di fare grande il gruppo elettrico anche nel settore delle telecomunicazioni, e magari chissà, di farlo entrare [redacted] qualche modo persino nella privatizzazione della Stet. Lo ha ventilato sommessamente in più di un'occasione pubblica, e lo ha teorizzato con grinta più esposta ai dirigenti del gruppo.

«Il [redacted] Enel - ha detto - dispone di tre reti di trasmissione [redacted] dedicate alla telefonia fissa, alla trasmissione dati e alla telefonia mobile». Non solo: «Può contare su [redacted] ripetitori, 540 postazioni [redacted] su una copertura del territorio nazionale pari al 90%», e «può cablare una dorsale in fibra ottica di 6700 chilometri con investimenti modesti rispetto ad altri potenziali attori». Per questo, l'Enel prima chiederà al Tesoro di poter scindere, anche sul piano societario, la propria divisione Tlc, alla quale [redacted] a caso Tatò ha chiamato un esperto come Tommaso Pompei, poi scenderà in lizza per vincere la gara come terzo gestore del radiomobile, poi cercherà alleati internazionali nel settore, e poi, e poi, e poi...

[redacted] piacere, non c'è dubbio, verif[redacted] che nei sonnacchiosi templi del monopolio dell'industria pubblica romana pulsa [redacted] un dinamismo tecnocratico e [redacted] febbrile propensione per gli affari, che lasciano davvero ben sperare sulle possibilità di [redacted] definitivo abbandono dell'antica filosofia degli «enti», e sulla repentina «Epifania» di una logica d'impresa. La positiva «volontà di potenza» di Herr Franz, quindi, sta tutta qui. L'aspetto freudiano, cioè l'elaborazione del simbolico «lutto» che questa [redacted] dell'Enel nelle telecomunicazioni sottende, sta invece [redacted] nel fatto che, qualora riuscisse, il fiero Tatò chiuderebbe definitivamente un «conto» mai saldato con l'uomo che prima lo lanciò con [redacted] Olivetti e la Triumph Adler, poi lo liquidò senza pietà, e cioè Carlo De Benedetti.

Lo chiuderebbe, quel conto, dimostrando al suo antico ed ingrato «mentore» di essere diventato più bravo di lui nel settore strategico del prossimo millennio, [redacted] le telecomunicazioni, nel quale lo stesso Ingegnere si è lanciato fiutandone per primo le enormi potenzialità. Non [redacted] caso, sempre parlan[redacted] ai dirigenti Enel, Herr Franz ha fatto più volte riferimento all'esperienza di Omnitel, per dire che già oggi il gigante elettrico ha una potenzialità di business maggiore dello stesso gestore di telefonia mobile controllato dal gruppo di Ivrea. Può darsi che Tatò abbia ragione. Ma può anche darsi che [redacted] stia lasciando prendere da un eccesso di entusiasmo. Il dubbio lo ha sollevato un economista d'impresa acuto come Carlo Maria Guerci, sul «Sole 24 Ore», ha senso che l'Enel - prima ancora di riposizionarsi nel proprio «core business», alle prese con un piano di riassetto maledettamente complesso e [redacted] attesa di una privatizzazione purtroppo sempre più incerta nei modi e nei tempi - [redacted] lanci [redacted] tanto fervore [redacted] un'area strategica nella quale l'Italia rischia [redacted] passare dalla statica del monopolio alla dinamica del caos?

Prodi [redacted] Ciampi non hanno [redacted]cora chiarito una volta per tutte come sarà posta sul mercato la Stet, l'Authority delle telecomunicazioni è ancora un rebus, per decifrare [redacted] quale bisognerà consultare la capricciosa «sfinge» rifondatrice, cioè Fausto Bertinotti. Insomma, [redacted] c'è ancora uno straccio di idea sulla fisionomia che si dovrà dare a questo informe ma senz'altro fiorentissimo mercato italiano delle telecomunicazioni, che già tutti - privati ma anche pubblici, basta che abbiano una [redacted] - si accodano per entrarci. Non sarebbe male se, tra governo e Tesoro, qualcuno pensasse anche a regolare il «traffico». Al[redacted] finché non siano chiari gli esiti, industriali [redacted] proprietari, delle grandi privatizzazioni.

Massimo Giannini

Vimercati si fa da parte nella lotta per la guida della Fondazione

Cariplo, Guzzetti al vertice

«Privatizzare al più presto»

MILANO. Vecchia, immortale Dc. Dopo essersi battuti fino all'altroieri per la poltrona di presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti (Ppi) e Giuseppe Vimercati (Cdu) hanno trovato all'ultimo tuffo un accordo. Il vicepresidente Vimercati, «con gesto di grande disponibilità e una motivazione importante: la necessità di [illegible] presidenza che non scada a breve, visti i problemi che la Fondazione dovrà affrontare», (Vimercati scade dal consiglio nel 1998) si è «ritirato», dando quindi via libera all'antagonista (che scade nel 2001) Guzzetti, eletto quindi al primo turno con 12 voti favorevoli su 19 presenti).

I bene informati dicono che a Vimercati, sostenuto dal presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, è venuto meno l'appoggio della Lega con la quale il Polo sarebbe riuscito a trovare l'accordo. I rappresentanti della Lega nel consiglio hanno infatti votato Marisa Bedoni (ex vicesindaco leghista) che ha ottenuto quattro voti, e il sindaco Formentini ha espresso il suo augurio al vincitore. Il presidente uscente Ottorino Beltrami si è astenuto, Guzzetti ha votato scheda bianca.

Il neopresidente, 62 anni, comasco, avvocato, [illegible] presidente Dc della Regione Lombardia, ha ringraziato, respingendo - e come lui hanno respinto Beltrami e Vimercati - ipotesi di giochi partitici, di intrusioni da parte della Curia o del Tesoro.

E poi ha annunciato il programma: «Io credo, esprimendo una posizione unanime, che la privatizzazione di Cariplo non sia più rinviabile, e il processo [illegible] avverrà entro pochi mesi. Tenendo ben presenti tre punti: è irrinunciabile la difesa del valore di patrimonio, ossia la Cariplo non sarà svenduta. Cercheremo nella privatizzazione partner forti nazionali e internazionali. E difenderemo l'identità di Cariplo, i suoi legami con le radici locali e lombarde».

Sui possibili partner, Guzzetti ha chiarito che, nell'ambito dei grandi movimenti di concentrazione e fusione del sistema, anche Cariplo deve esaminare molte ipotesi e legarsi poi, attraverso accordi o scambi di pacchetti, a un forte partner nazionale e un forte partner internazionale. E ha aggiunto: «Se poi il partner nazionale ha già intese con [illegible] importante partner estero, [illegible] cosa si può risolvere automaticamente». (E l'identikit sembra, aggiungiamo noi, calzare a pennello con l'ipotesi Ambroveneto).

Tuttavia, e qui la parola è passata a Vimercati, prima che la Fondazione privatizzi l'istituto, fino a scendere ad un 20/25% del capitale, [illegible] Fondazione deve «scegliere le strategie della Spa». Tra le strategie prioritarie, le più urgenti sono la necessità di liberare Cariplo dalle partecipazioni che non rendono abbastanza, come il 20% di Bankitalia (che rende l'1%), e gli investimenti in Ina e Imi. Altrettanto importante, metter un punto fermo ai salvataggi.

Ultimo imperativo (ne parla Guzzetti): mantenere saldo il rapporto con il territorio, magari allargando ad altri enti la rappresentanza nella Fondazione. E i risultati? Nel 1996 Cariplo Spa «ha chiuso non bene ma benissimo». Tuttavia, il peso dei due Istituti meridionali e la necessità di ricapitalizzare una controllata berlinese per adeguare i ratios alla svalutazione degli immobili, ridurrà a poche decine di miliardi l'utile del consolidato.

Ma niente paura. «La Fondazione è comunque ricca» assicura Beltrami. E del resto, ricorda Vimercati, sarà la Fondazione «a decidere la politica di bilancio della Spa».

Valeria Sacchi

Giuseppe Guzzetti

[illegible] E POLITICA

Visco contro la Tremonti

ROMA. Basta con [illegible] legge Tremonti: «Nel '95 ha prodotto un minor gettito di tremila miliardi di lire», accusa il ministro delle Finanze Vincenzo Visco e nasce subito l'ennesimo scontro di politica fiscale, perché Tremonti, suo predecessore nel governo Berlusconi e «padre» della legge sulla detassazione degli utili reinvestiti, risponde subito: «Sono stime politiche. Stime non verosimili nel senso che non sono simili al vero». Secondo i calcoli del ministro oggi in carica, esposti ieri in Commissione al Senato, quel provvedimento avrebbe però creato danni incalcolabili: i tremila miliardi sarebbero soltanto il minor gettito accertato con sicurezza. «Una cifra sottostimata anche di quattro volte a causa della dispersione delle imprese che rende difficile ogni computo», dice Visco e mette in guardia da ogni idea di reiterazione, che potrebbe causare altre «perdite» per seimila miliardi nel 1997 e per 8500 nel 1998.

Anche i produttori di moto chiedono facilitazioni

Auto, gli [illegible] a chi rottama e [illegible]

ROMA. C'è in vista una piacevole sorpresa per gli automobilisti che rottameranno la loro vecchia auto anche senza acquistarne una nuova. Al Senato la maggioranza ha raggiunto un accordo, su una proposta avanzata dai Verdi, che prevede lo sgravio delle spese da sostenere per la cancellazione della vettura dal Pubblico registro automobilistico. A darne notizia è il capogruppo dei Verdi [illegible] a Palazzo Madama, Maurizio Pieroni, precisando che il risparmio per chi rottama la sua auto sarà di circa 300 mila lire.

Intanto l'Associazione nazionale ciclo moto accessori (Ancma) ha chiesto ufficialmente al governo che vengano estesi anche ai motocicli gli incentivi concessi al comparto automobilistico. Questa misura, sottolinea l'Ancma, contribuirebbe allo svecchiamento del parco circolante delle due ruote e alla riduzione delle emissioni nocive. «Le incentivazioni contribuirebbero inoltre - proseguono i costruttori - a rivitalizzare il mercato delle due ruote, che ha chiuso il 1996 senza mostrare segni [illegible] crescita rispetto al '95 e che addirittura negli ultimi sei mesi dello scorso anno ha evidenziato andamenti negativi con gravi ripercussioni sul settore produttivo».

La Sogedit: scelta l'offerta migliore

Il Giorno volta pagina e va al gruppo Monti

Andrea Riffeser è il nuovo editore sconfitta la cordata di Locatelli

MILANO. *Il Giorno* ha un nuovo editore: Andrea Riffeser, azionista di controllo della Poligrafici Editoriale, il gruppo ereditato dal nonno Attilio Monti che possiede già due testate quotidiane: *Il Resto del Carlino* di Bologna e *La Nazione* di Firenze. Nell'asta riaperta dalla Sogedit, società editoriale dell'Eni, l'offerta giudicata «migliore» è stata quella presentata da Riffeser, che sarà illustrata domani dallo stesso Riffeser in un incontro a Roma presso la Fieg. Sconfitta quindi la cordata guidata da Gianni Locatelli che annovera tra i suoi importanti azionisti Giorgio Fantoni, Massimo Vitta Zellman e Umberto Sareni e che, al turno della prima asta [illegible] metà gennaio, era risultata in testa «Ci sarà un bel lavoro da fare. Faccio a Riffeser i migliori auguri» ha dichiarato l'ex direttore generale della Rai, non nascondendo di rammarico, perché avevamo un piano editoriale pronto per il giornale».

Per il quotidiano milanese viene quindi scongiurato quel pericolo di liquidazione che si era prospettato venti giorni fa. Quando il consiglio di amministrazione del Cano a [illegible] zampe aveva stabilito che anche la cordata migliore, allora quella di Locatelli, non fosse in linea con i parametri fissati. Il consiglio Eni aveva quindi comunicato alla Sogedit che, per quanto lo riguardava, poteva essere avviata la procedura di liquidazione. Sogedit, forse anche per le molte pressioni, aveva tuttavia deciso di riaprire [illegible] gara, essendosi rifatti subito vivi entrambi i pretendenti. L'Eni aveva però preteso, e ottenuto, [illegible] lettera di scuse da Riffeser, che lo aveva [illegible] accusato di comportamenti «oscuri».

Lunedì scorso, termine ultimo, le due nuove proposte sono quindi arrivate sul tavolo di Nicola Lainé, presidente di Sogedit. Due giorni per esaminarle nei dettagli e poi la scelta finale della più vantaggiosa, quella della Poligrafici Editoriale. Sotto il profilo dei contenuti, entrambe le cordate si sono attenute questa volta ai vincoli indicati dall'azionista Eni, soprattutto a quel [illegible] di [illegible] miliardi in tre anni che rappresentava la dote a disposizione [illegible] del compratore garantita dal venditore. L'ultima decisione, fatta autonomamente da Sogedit come l'Eni tiene a sottolineare, ribalta completamente [illegible] precedente, che aveva visto vincente la cordata Locatelli. E non mancherà [illegible] sollevare un [illegible] coro di critiche e dissensi. Quando, venti giorni or sono, Locatelli sembrava favorito, da parte del Polo vennero attacchi [illegible] non finire e un'accusa precisa: che [illegible] era favorito il gruppo vicino al presidente del Consiglio Prodi. Ma perché in gennaio Locatelli non riuscì a portarsi a casa il quotidiano milanese? Sembra che, tra l'apertura delle buste di allora e il momento in cui il consiglio Eni si riunì per la decisione finale, la cordata Locatelli avesse fatto arrivare all'Eni modifiche del progetto presentato tali da renderlo non più in linea con i parametri fissati. Di qui la decisione del consiglio Eni di rigettare ambedue le offerte. Ieri, Paolo Serventi Longhi, segretario di Fnsi, ha dichiarato di giudicare «molto importante che si sia evitata una sciagurata liquidazione di una testata prestigiosa», aggiungendo che ora è necessario conoscere i dettagli del piano. [v. s.]

Andrea Riffeser

Scongiurata la liquidazione

[illegible]

Imi, aumentano utili e dividendo

Crescita di utili per l'Imi. La banca presieduta da Luigi Arcuti ha esaminato ieri il bilancio [illegible] che si chiude con un utile netto di 370 miliardi, il 9% in più dei 340 miliardi del 1995. Il consiglio proporrà ai soci un dividendo [illegible] 550 lire, contro le 500 lire dell'anno [illegible]

[illegible] punta nel '97 [illegible] un [illegible] TO [illegible]

Lanciare entro il '97 il nuovo jet regionale da 70 posti per consegnarne i primi modelli entro il 2001. Questa è la scommessa di Aero International (Regional), società in joint venture tra British Aerospace, Aérospatiale e Alenia (Finmeccanica) nel trasporto [illegible] regionale.

Italtel, nuovi contratti per Gsm in Cina

Due nuovi contratti [illegible] del valore complessivo di oltre 100 miliardi [illegible] di lire sono stati firmati da Italtel per l'ampliamento della rete [illegible] telecomunicazioni mobili Gsm nelle province cinesi di Hubai e di Heilongjiang.

Deroma in Borsa [illegible] i primi [illegible]

La Deroma Holding, leader nella produzione [illegible] vasi in terracotta, approderà in Borsa all'inizio di [illegible]. L'operazione avverrà esclusivamente tramite [illegible] un'offerta pubblica di sottoscrizione (Ops), prevista per il 16-17 febbraio '97.

Arquati, chiusa in anticipo Opv

Si è chiusa in anticipo, a seguito di adesioni che hanno superato il quantitativo offerto, l'Opv delle azioni ordinarie Arquati, società che produce e commercializza cornici per l'arte ed attiva nel settore dell'arredo per finestre. L'inizio delle contrattazioni sul sistema telematico della Borsa è previsto nella seconda metà di febbraio.

Il Gruppo Marcegaglia rileva Fors[illegible]

Il Gruppo Marcegaglia ha rilevato dalle famiglie milanesi Agostani e Salnati l'azienda siderurgica Forsidera, che ha 100 dipendenti e 70 miliardi di fatturato.

nelle Aziende e negli Studi importanti

“il fisco” è quella cosa:

...che nell'interesse di Tutti rispetta le leggi tributarie...

...che dice come rispettare le formalità fiscali e societarie...

...che informa e spiega le nuove disposizioni di leggi (nel 1997 saranno tante)...

...per questo chi segue la rivista “il fisco” è [illegible] posto!

il fisco

Il 1997 sarà il ventunesimo anno dall'uscita del primo numero: oltre due decenni di contributi per una giusta applicazione delle leggi tributarie, per agevolare la formazione di esperti fiscali,per essere esperti fiscali (sia liberi professionisti che esperti all'interno delle aziende).

...per meglio seguire le modifiche tributarie apportate [illegible] Finanziaria 1997!

PACCHETTO [illegible] ABBONAMENTO [illegible]7: Abbonamento alla rivista “il fisco” 48 numeri + Abbonamento al bimestrale RASSEGNA TRIBUTARIA, 6

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1997
La rivista "il fisco" è distribuita nelle edicole a L.11.000 o in abbonamento, 48 numeri annuali, a L. 460.000(con [illegible] risparmio di L. 68.000)

MODALITA' [illegible] ABBONAMENTO 1997
Versamento di L. 460.000 con assegno bancario NT o sul c/c postale n. 61844007 intestato alla: ETI S.p.A. Viale G. Mazzini, 25 - 00195 Roma

E' possibile versare la quota di abbonamento in due rate: una di L. 245.000 al momento della sottoscrizione (tassativo), l'altra di L. 245.000 con ricevuta bancaria (indicate la Vs Banca) al 30/04/97 (incluse spese bancarie e amministrative).

in edicola a L. 11.000 o in abbonamento

INFORMAZIONI: Tel. 06/3217774 - 3217538 Fax 06/3217808 - 3217466

Dal 31.1 al 15.2

14 GIORNI INCREDIBILI

Città Mercato

FERRARELLE
Acqua minerale naturale - 1,5 lt
(al lt 393)
590

BOTTE BUONA
Vino bag in box rosso o bianco - 5 lt
(al lt 1.996)
9.980

LAVAZZA
Caffè Crema e Gusto
4x250 g
11.490

DERBY
Succhi pera, pesca o albicocca - 3x20 cl
(al l 1.650)
990

MELLIN
Biscotti Progressi - 360 g
(al kg 7.750)
2.790

GALBANI
Mozzarella Santa Lucia - 125 g
(al kg 10.640)
1.330

FIORUCCI
Mortadella Magia Rosa
al kg
8.900

POLENGHI
Latte intero UHT
1 lt
1.390

VALLE DEGLI ORTI
Minestrone ai cereali
(al kg 4.222)
1.990

PERLANA
liquido
1 lt
3.275

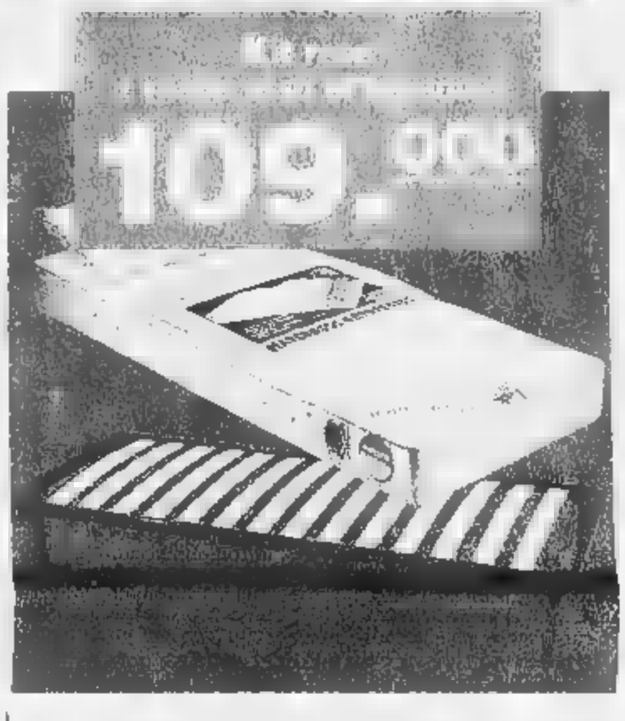
TENDERLY
Fazzoletti 10x10
1.290

NELSEN
piatti 1,5 lt
1.990

COSTUME CARNEVALE
Calimero
69.900

COSTUME CARNEVALE
bambino/a
19.900

COSTUMI CARNEVALE
adulti assortiti
29.900



CHIACCHIERE
nostra produzione
al kg
12.900

SONY
5 videocassette CD 180
15.900

WALT DISNEY
Cartoni animati
12.900

SEDIA IMPAGLIATA
4x3
1 pz. 39.500
118.500

SCAFFALI ACCIAIO
35.900

SCARPIERA SOTTILE
89.900

BLACK DECKER
Trapano BL400
59.000

SVITA E AVVITA
24 volt
29.900

Fino ad esaurimento scorte.

SMA
Gruppo Rinascente

Rivoli (TO)
C.so Susa 301/307 - S.S. 25
Tel. 011/9564456/57/58

Venaria (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4551100

NON L'HO SOGNATO, È CITTÀ MERCATO!

PORTFOLIO CNA

CINQUANTENARIO 1946-1996

Periodico d'informazione [illegible] Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

149 *Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694*
Hanno collaborato: D. Bellon, R. Bonansegna, S. Busi, A. Ciavarra, B. Eboli, E. Forte, G. Micheletti, D. Paltrinieri, G.C. Pilo, M. Ravani, G. Tomatis, C. Torretta. *Fotografie:* M. Forchino. *Supervisione:* Laura Pianta.
Coordinamento redazionale: Laura Reimondino. *Impaginazione:* Nadia Casagrande. *Progetto grafico:* Franco Turvani Adv.

Scadenze

Martedì [illegible] febbraio
IVA - mensile
Scade il termine per il versamento del mese di gennaio 1997.
INTRASTAT
Termine per la presentazione degli elenchi mensili cessioni ed acquisti.

Venerdì 28 febbraio
Partita IVA inattiva
Scade il termine per la sanatoria riguardante le Partite Iva inattive degli anni antecedenti al 1994.

Diario

Mercoledì 12 febbraio
Assemblea carrozzieri
Alle ore 20.45, presso la CNA di via Avellino 6 (6°p.), Torino, è convocata l'assemblea dei carrozzieri associati alla CNA/AIRA.
Questi gli argomenti all'ordine del giorno: gli aggiornamenti dei prezzi relativi all'accordo ANIA-OO.AA.; la commissione paritetica regionale; il programma iniziative.

Giovedì 13 febbraio
Venerdì 14 febbraio
Incontri a Chivasso e Nichelino
La CNA inizia una serie di incontri con gli artigiani su temi di grande interesse per la categoria: come finanziare la piccola impresa (regolamento Cee 2081); Legge 626, modifiche e novità per il 1997; le elezioni per le CPA-Commissioni Provinciali Artigianato, che si terranno in tutto il Piemonte il 2 marzo prossimo (vedi articolo di fondo).
Giovedì l'appuntamento è alle ore 21, presso il Teatrino Civico di piazza Dalla Chiesa di Chivasso.
Venerdì, alle ore 21, presso l'Auditorium della scuola Manzoni, in via Moncenisio 24, Nichelino.

2 marzo, si eleggono le CPA

Importante appuntamento per gli artigiani

Il 2 marzo, dopo 27 anni, gli artigiani piemontesi sono chiamati alle urne per eleggere le CPA (Commissioni Provinciali Artigianato).
A Torino la CNA si presenta, come in tutte le altre province, unitariamente alle altre confederazioni: le elezioni diventano quindi l'occasione di chiamare la categoria a confrontarsi su quei temi che oggi la interessano particolarmente, e la cui positiva soluzione rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo delle imprese.
Fra questi, spiccano certamente la Finanziaria per il 1997, il Testo Unico Regionale per l'Artigianato e il Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per il 1997.
La CNA di Torino chiede ai propri associati di recarsi alle urne domenica 2 marzo: votare non è solo l'esercizio di un diritto democratico, ma l'affermazione da parte degli artigiani di credere nei propri organi di autogoverno. Un'alta percentuale di votanti è la condizione primaria per continuare a difendere e a sviluppare i propri interessi, dando forza e legittimazione alle proprie associazioni di rappresentanza.

Le CPA: questi i loro compiti
Le CPA (Commissioni Provinciali Artigianato) sono composte in stragrande maggioranza da artigiani eletti dalla categoria, e hanno vari compiti istituzionali.
Fra questi, la tenuta e la gestione dell'Albo Artigiani: la valutazione delle domande e dei requisiti per l'iscrizione delle imprese all'Albo, e l'organizzazione degli sportelli Artigianato delle CCIAA, presso le quali si trovano fisicamente e operano le CPA.
Le Commissioni concorrono a realizzare indagini, rilevazioni e studi concernenti l'artigianato: ricordiamo l'Osservatorio Economico istituito dalla Regione Piemonte. Le CPA hanno inoltre competenza rispetto alle leggi nazionali di settore: ad esempio, quelle che regolano l'attività di impiantisti, estetiste, parrucchieri, imprese di pulizia, etc.
Altri compiti sono: proporre iniziative e prospettare esigenze per lo sviluppo di servizi reali a favore delle imprese artigiane; esprimere pareri sull'istituzione di fiere e mostre artigiane; promuovere ogni utile iniziativa diretta a valorizzare le attività artigiane.
Le CPA, che non hanno disponibilità finanziarie proprie, formulano ogni anno alle Camere di Commercio proposte di sostegno economico alla categoria attraverso contributi mirati. Nel 1995 il contributo è stato destinato alle imprese che hanno assunto personale, mentre nel '96 ne hanno beneficiato le aziende che hanno seguito corsi e si sono adeguate al D.lgs. 626.

Ancora sulla sicurezza

626: le novità del D.L. 670

Continuiamo l'esame, iniziato su Portfolio la settimana scorsa, delle novità contenute nel Decreto Legge 670, emanato lo scorso 31 dicembre.
Il provvedimento non interviene direttamente con una proroga dei termini a disposizione delle imprese per adeguarsi al 626, ma determina che gli enti preposti alla vigilanza (USL, Ispettorato del Lavoro), nel caso accertassero contravvenzioni agli obblighi in scadenza al 1°/1/97, sopra riportati, debbano prescrivere l'obbligo di attuazione entro termini non inferiori ai 4 mesi (8 per i videoterminali) e non superiore ai 12 mesi, con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi per specifiche circostanze non imputabili all'impresa. Tale disposizione sarà vigente fino al 30 giugno '97.
Ma la parte più rilevante consiste nel fatto che se gli enti di controllo verificano che entro il 31/12/97, la prescrizione relativa agli adempimenti è stata assolta, nessun tipo di contravvenzione, quindi di sanzione, sia dovuta e che nei successivi 12 mesi, per effetto integrato con le precedenti disposizioni, le sanzioni sono ridotte a 1/16 di quelle massime. E' bene sottolineare nuovamente che queste condizioni di maggior favore riguardano soltanto gli obblighi del 626 in vigore alla data del 1°/1/97 (quelli cioè più sopra elencati) e quindi quelle categorie di imprese che dovevano trovarsi in regola a tale data.
Diversamente, per le imprese che dovevano adempiere alla data del 1°/7/96 scattano le "modalità ordinarie" di prescrizione stabilite dall'art. 20 del D.Lgs. 758/94, e cioè al massimo 6 mesi di tempo per mettersi in regola (prorogabili di altri 6 mesi) e la riduzione delle sanzioni a 1/4 della misura massima.
In definitiva, il D.L. 670 introduce una nuova moratoria che dura tutto il 1997, dopodiché si torna al regime ordinario: è bene, in ogni caso, seguire attentamente la vicenda, visto che il decreto, nelle successive quanto probabili reiterazioni, in attesa della definitiva conversione in legge, potrebbe subire ulteriori modifiche.

Metalmeccanici

Vacanza contrattuale

Mentre la trattativa per il rinnovo del Contratto nazionale metalmeccanici artigiani, scaduto il 30/6/96, è alla stretta finale, scatta a partire dal 1° gennaio '97 la nuova indennità di vacanza contrattuale (I.V.C.) in sostituzione di quella erogata dal 1/10/96.
Questi i valori di (I.V.C.), legati al tasso di inflazione programmata, che dovranno essere corrisposti da gennaio per le varie categorie di inquadramento: 1°, lire 27.000; 2°, lire 25.000; 2°b, lire 24.000; 3°, lire 23.000; 4°, lire 22.000; 5°, lire 21.200; 6°, lire 20.400. Questi importi sono in sostituzione di quelli erogati a partire da ottobre per I.V.C., e quindi non cumulabili.

Giovanni Gastel fotografo

Lunedì, moda e still life per gli incontri SIAF

Lunedì 10 febbraio, alle 15, presso la CNA di via Avellino 6 (6° piano).

Torino, i fotografi professionisti del SIAF/CNA incontrano Giovanni Gastel. Celebre fotografo milanese specializzato in moda e still-life, Gastel collabora dai primi anni '80 con le più importanti riviste di moda in Italia e all'estero.
Si affidano a lui per la propria immagine pubblicitaria clienti come Krizia, Trussardi, Dior, Guerlain, Nina Ricci, Oréal, Versace, Ferragamo. Molte le mostre monografiche che lo hanno visto protagonista, e i premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.
Data l'importanza dell'incontro, è necessario prenotarsi per tempo al Numero Verde CNA 167-812040, o allo 011/ 4617666. Il costo è di lire 50.000 + Iva per soci SIAF/CNA e di lire 100.000 + Iva per non associati.
Il calendario degli incontri SIAF è stato programmato per tutto l'anno '97; il prossimo appuntamento è per il 3 marzo con un workshop sulla fotografia di matrimonio condotto da Attilio Pavin.

CNA su INTERNET
Indirizzo: http://www.arpnet.it/~cna

Dirigere una piccola azienda

Un corso di formazione

Il CIFA, l'ente di formazione della CNA, organizza un corso di apprendimento delle tecniche per il controllo della gestione dei clienti e delle problematiche di natura economica e finanziaria, e per l'acquisizione di metodi informatizzati.
Destinatari sono i piccoli imprenditori, di tutti i settori di attività, che assumono in prima persona il processo decisionale nell'impresa; i loro primi collaboratori; i figli di imprenditori in fase di inserimento nell'azienda.
Il corso, della durata complessiva di 56 ore (suddivise in: controllo di gestione, 24 ore; marketing, 24 ore; informatica, 8 ore), si articola in lezioni di 4 ore, dalle 19.30 alle 23.30, due volte la settimana.
Il costo è di lire 800.000 + Iva. Per informazioni e per iscrizioni al corso, che avrà inizio lunedì 17 febbraio, rivolgersi alla segreteria CIFA, via Bardonecchia 185, Torino, tel. 011/7792223.

Model Form e Metal Form

A Torino i saloni di stampi e stampaggio

Dal 30 settembre al 3 ottobre prossimi, al Lingotto Fiere di Torino si terranno "Model Form", salone di tecnologie della modellazione, progettazione, stampi, e "Metal Form", salone delle tecnologie della deformazione e dello stampaggio. Si tratta di un evento importante per tutte le tipologie e le aree applicative che ruotano intorno al mondo degli stampi e dello stampaggio: un settore che ha recentemente mostrato una netta ripresa, ponendosi come una delle realtà più interessanti dell'economia internazionale. Contribuiscono al suo sviluppo le tecnologie sempre più avanzate, utilizzate in ogni fase, dalla progettazione alla lavorazione.
In Piemonte le industrie di questo comparto (in gran parte appartenenti al mondo dell'artigianato e delle PMI) sono circa 1500, di cui 1000 nella sola provincia di Torino, la quale - per l'alta densità di imprese del settore - è un "distretto" d'eccellenza europeo per la lavorazione e la gestione degli stampi e della lamiera, dalla fase ideativa al prodotto finito.
Le manifestazioni del Lingotto, alla loro prima edizione, hanno tutte le caratteristiche per diventare i più importanti eventi nazionali del comparto e rappresentare la vetrina giusta per chi vuole presentarsi ai potenziali clienti italiani e stranieri.
La CNA/Assomeccanica piemontese e nazionale sta definendo un'intesa con gli organizzatori della manifestazione per favorire la partecipazione delle piccole imprese in uno stand collettivo, e per concordare i programmi convegnistici e predisporre le aree in cui esporre macchine utensili e prototipi.
Gli associati interessati all'iniziativa contattino al più presto Stefano Busi, segretario CNA/Assomeccanica Torino, tel. 011/4617603.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino ha compiuto 50 anni. In mezzo secolo speso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, è stata punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.
La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.
Per ogni settore dell'artigianato e della piccola e media impresa esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.
Le sedi in provincia sono 21: 7 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Ciriè, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgnè, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

La qualità è d'ufficio

Cocconi: convenzione riservata ai soci CNA

La Cocconi, azienda leader nell'arredamento per ufficio, ha rinnovato la convenzione che riserva a tutti gli associati CNA condizioni particolarmente favorevoli.
Presso lo show-room in strada Settimo 399/13, Torino (di fianco a Panorama), sarete ricevuti con grande cortesia e professionalità e potrete prendere visione di tutte le soluzioni per risolvere al meglio l'arredamento del vostro ufficio, archivio, magazzino. Le scrivanie, i portaterminali, gli armadi, le sedie e poltrone sono certificati e conformi alle direttive del D.L. 626. La Cocconi da sempre punta sulla qualità e sul design moderno, tutto al giusto prezzo. Questa filosofia ha guidato per quindici anni gli amministratori, geom. Sergio Spriano e sig. Bernardino Chessa, i quali assicurano anche che tutti i mobili della Cocconi sono coperti da garanzia, e, fatto non trascurabile, che un servizio di assistenza interviene tempestivamente a ogni richiesta. La Cocconi non solo produce mobili, ma segue sempre da vicino la propria clientela.
Nello stabilimento potrete assistere personalmente ai cicli di produzione e vedere il prodotto finito che, grazie a un'avanzata tecnologia a sistemi computerizzati, è qualitativamente perfetto: tutti i materiali, le vernici, gli accessori, sono preventivamente collaudati. Con una semplice telefonata, senza alcun impegno, riceverete il catalogo completo di tutta la produzione Cocconi: un aiuto per risolvere nel migliore dei modi qualsiasi problema con soluzioni idonee e personalizzate.
Cocconi è a Torino, in strada Settimo 399/13, tel. 011/2237350, fax 011/2734516.

Torneo del 50°

La CNA va in finale

Il torneo di calcio a 11 organizzato per festeggiare il cinquantenario della CNA volge al termine. Le rappresentative di CNA, Unione Artigiana, Ascom e CCIAA si sono affrontate in sei incontri ricchi di tecnica e agonismo. La classifica vede ai primi due posti la CCIAA e la CNA, che si affronteranno martedì 11 febbraio alle 19.30 presso il campo sportivo di via Manzoni 33, a Collegno.
Invitiamo i soci e gli sportivi ad accorrere numerosi.

Convegno Dentale: un successo

Ottima affluenza di operatori del settore

Domenica 2 febbraio si è conclusa la nona edizione del "Città di Torino", l'ormai nota manifestazione del settore dentale. Le preoccupazioni emerse la vigilia dell'avvenimento, comprensibili per il momento di crisi che sta attraversando la nostra economia e di conseguenza il settore, sono risultate infondate: grazie alla risposta venuta da tutti gli operatori (odontoiatri, odontotecnici e personale ausiliario), sono state infatti superate del 12% le presenze dello scorso anno.
Hanno animato le sale dei convegni e l'area espositiva ben 2300 operatori, di cui oltre 800 odontotecnici, ai quali va il nostro ringraziamento.
Lo SNO, l'associazione della CNA per gli odontotecnici, esprime estrema soddisfazione per aver contribuito alla riuscita di questa edizione del convegno attraverso l'impegno di molte persone, relatori in prima istanza, e dei numerosi odontotecnici che si sono prodigati nell'ambito dello spazio espositivo, offrendo anche la loro esperienza alle decine di studenti che hanno accolto il nostro invito.
Un ringraziamento particolare va ai colleghi Roberto Meggiolaro e Paolo Meneguzzi per il lavoro svolto con passione.

Lo stand SNO al Convegno Dentale

Per sapere cosa ti può offrire CNA.
Per dirci cosa vorresti da CNA.
Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.
167-812040
dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Domani i dati ufficiali, ma per gli operatori è già boom

Torna la febbre dei Fondi

A gennaio raccolta a 15 mila miliardi

MILANO. Diecimila miliardi? Quindicimila miliardi? O, forse, anche di più, addirittura sedicimila miliardi [redacted] raccolta fresca...

Digerito il rialzo [redacted] inizio gennaio con una flessione, del resto modesta, Piazza Affari riprende a correre [redacted] sognare sull'onda delle anticipazioni sulla raccolta dei fondi di gennaio. Certo, a favorire un clima più disteso è il buonumore [redacted] Wall Street ma, sull'altro versante, c'è l'effetto «Financial Times» e i timori sull'appunta[redacted] rinviato con Maastricht. [redacted] l'indice (+1,81 al termine, ai massimi della giornata) guarda solo ai fondi.

Solo domani, per la verità, ci saranno i dati ufficiali di Assogestioni ma un piccolo sondaggio tra i gestori permette di confermare la prima sensazione: gennaio è stato [redacted] record per il sistema dei fondi [redacted] investimento e a guidare la corsa sono stati proprio gli azionari. Ma perché questa sensazione spinge l'indice al rialzo? Innanzitutto, come è ovvio, perché i quattrini affluiti sui fondi azionari si sono riversati o si riverseranno nella Borsa. «Ma [redacted] è solo questo» precisa Franco Niccoli, responsabile della gestione dei mercati italiani [redacted] dei fondi di Indosuez. «Sarà importante - aggiunge - capire l'atteggiamento che i fondi hanno tenuto nelle passate settimane. Negli Anni Ottanta i primi fondi erano costretti a investire tutto [redacted] subito, [redacted] dei regolamenti sbagliati che imponevano regole troppo rigide e per la pressione della rete di vendita».

E adesso? «Sarà importante giudicare le mosse dei gestori. L'impressione è che i fondi abbiamo fatto il loro mestiere, evitando di esasperare una situazione già calda. La rete, ppis. E così il mercato si è fermato in tempo e sembra [redacted] sfuggito al pericolo più incombente: la collisione con un eccesso di liquidità. Eppure, dalle prime indicazioni, sembra che nelle mani dei gestori si stiano accumulando le munizioni per un rialzo di lungo periodo. Per molti fondi [redacted] raccolta netta sembra addirittura raddoppiata rispetto a un dicembre già buono. A livello di sistema c'è chi azzarda una previsione [redacted] raccolta tripla [redacted] casi [redacted] quello di Eptafund che in un [redacted] solo, [redacted] una raccolta di 450 miliardi, ha accresciuto del 30% il patrimonio.

«Da [redacted] - commenta Giovanni Landi, responsabile della gestione di Deutsche Bank - la raccolta [redacted] rimasta nella media, elevata, dei mesi scorsi. Penso che a livello di sistema la raccolta netta di gennaio sia nell'ordine di 15-20 mila miliardi».

In tutto il '96, anno fausto dopo anni di delusioni più o meno marcate, aveva registrato una raccolta netta di 70 mila miliardi, «Il segnale è positivo - aggiunge Carlo Maria Mascheroni [redacted] Azimut gestione - noi siamo attorno ai 30-35 miliardi per il solo gennaio contro i cento dell'anno passato». La risposta è la stessa presso tutti i grandi operatori del settore, sia tra i fondi che in prevalenza raccolgono capitali presso gli sportelli bancari sia per chi opera tramite reti [redacted] operatori finanziari. E adesso i gestori si accingono a far da registi [redacted] un mercato da cui sembrano quasi assenti gli stranieri e che merita di venir sottratto agli umori del parco buoi.

Un compito non agevole... «Certo - osserva Bruno Mazzetta, capo divisione reti del San Paolo di Torino - più aumentano le dimensioni del fondo più la gestione diventa difficile. Ma per ora lo spostamento sull'azionario è apprezzabile. Inoltre, [redacted] partono le privatizzazioni, verranno assorbiti capitali per migliaia di miliardi». «Eppoi - conclude Gianluigi Costanzo, gestore dei fondi Centrale - la nostra Borsa [redacted] partita molto sotto le altre [redacted] l'esperienza di Wall Street insegna che i mercati possono crescere anche per molti anni».

Ugo Bertone

FUSIONI USA

Nasce colosso della finanza

WASHINGTON. Matrimonio fra giganti [redacted] Wall Street: l'esclusiva ban[redacted] d'investimento Morgan Stanley [redacted] il «broker di massa» Dean Witter hanno annunciato ieri una fusione da 10 miliardi di dollari (pari a 16 mila miliardi di lire) che darà vita alla più grande casa di brokeraggio del mondo. L'accordo ridisegna il panorama della finanza americana [redacted] lancia un'operazione ambiziosa, l'incontro fra due «culture» molto diverse. Da [redacted] lato, la sofisticata attività di consulenza strategica prestata da Morgan Stanley a grandi investitori istituzionali; dall'altro, [redacted] potenza d'urto di un gruppo come Dean Witter, che attraverso un esercito [redacted] oltre 9 mila agenti vende azioni, obbligazioni [redacted] fondi d'investimento a milioni di clienti in tutti gli Stati Uniti. Nel mirino del nuovo colosso - che [redacted] chiamerà «Morgan Stanley, Dean Witter, Discover and Co.» - entra in primo luogo Merrill Lynch, l'unico [redacted] prestigio di Wall Street che è riuscito finora a far convivere [redacted] successo le due [redacted].

Maccanico: «Serve maggiore produttività»

Peggiorano i conti dell'ente Poste

Il ministro delle Poste Antonio Maccanico

ROMA. Malgrado i risultati conseguiti, l'Ente Poste [redacted] non ha rimesso in ordine i propri conti.

E' l'analisi del ministro delle Poste, Antonio Maccanico che, in un'audizione alla commissione Trasporti della Camera, pur assicurando che per l'ente non ci [redacted] rischi di esuberi, ha sottolineato una situazione [redacted] in difficoltà. «Le analisi di bilancio sinora condotte in ordine agli esercizi 1994 e 1995, le previsioni elaborate dall'Ente per il 1996 e, soprattutto, gli elementi sintomatici dei principali andamenti aziendali emersi, [redacted] consentono ancora - [redacted] detto - di intravedere nell'ambito dell'intero complesso [redacted] impresa segni equivoci di una decisa e risolutiva inversione di tendenza».

In particolare, non si vedono ancora gli effetti di «un'efficace ed efficiente riorganizzazione aziendale a causa del permanere di un pesan[redacted] squilibrio tra ricavi della produzione e relativi costi». Il documento di pre-consuntivo segna [redacted] peggioramento» del margine operativo lordo (da -58,1 miliardi a -111,1 miliardi) rispetto all'anno precedente, che «appare sintomatico - ha affermato Maccanico - di una [redacted] rigidità strutturale della spesa».

Tra i fattori di questa rigidità, il ministro segnala [redacted] rapporto percentuale tra [redacted] spese per il personale [redacted] miliardi) ed i ricavi della produzione, al netto delle compensazioni finanziarie dello Stato (11.312 miliardi) che presenta [redacted] progressivo incremento sino a raggiungere, con il pre-consuntivo al 31 dicembre 1996, l'87,34%. «Tale indice - osserva Maccanico - che denota [redacted] abnorme incidenza sulla [redacted] della spesa, lascia sempre meno spazio a spese di investimento».

Proclamato lo stato d'agitazione del settore

Enel, il piano Carpi delude i sindacati

Umberto Carpi viceministro dell'Industria

ROMA. I sindacati bocciano il documento sul riassetto elettrico messo a punto dalla commissione Carpi. «Non solo non è praticabile perché manca del tutto il contesto di politica energetica [redacted] industriale - sostengono le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil in una [redacted] congiunta - ma il documento [redacted] ben oltre la direttiva europea sul mercato elettrico e non tutela gli interessi generali del Paese [redacted] i compiti del [redacted] pubblico».

Così, pur prendendo atto che il documento, a detta dello stes[redacted] sottosegretario Carpi, «non rappresenta la posizione [redacted] governo», proclamano da subito lo stato di agitazione della categoria e annunciano che «svilupperanno le più opportune iniziative [redacted] sostegno [redacted] mobilitazione». Per cominciare stanno mettendo a punto un documento congiunto che intendono confrontare con le commissioni Attività produttive e Industria [redacted] Camera [redacted] Senato, i gruppi parlamentari, con le forze politiche e sociali, i cittadini e le associazioni degli utenti.

«Se si affermasse la linea espressa nel documento ministeriale - rilevano i sindacati - si realizzerebbe per l'Enel la frantumazione di un'impresa integrata, oggi motore dello sviluppo nazionale e in grado di competere sul piano internazionale».

«Questo - sottolinea il segretario generale della Flaei Cisl, Arsenio Carosi - lasciando credere che le ipotesi di spezzettamento dell'Enel [redacted] apertura incontrollata alla proprietà privata siano stabilite dalla direttiva dell'Unione Europea».

Mostra internazionale articoli per la tavola, casalinghi e da regalo, argenteria, oreficeria, orologeria
macef
DA UNA FIERA GRANDE A UNA GRANDE FIERA
7-10 FEBBRAIO 1997
FIERA MILANO

PALAZZO BRICHERASIO
Regione Piemonte

Salvador Dalí
la vita è sogno
SETTIMANA FAMIGLIE
dall'8 al 16 febbraio '97
La Fondazione Palazzo Bricherasio dall'8 al 16 febbraio è lieta di invitare le famiglie a visitare la mostra usufruendo della tariffa ridotta a L. 10.000 per gli adulti e l'ingresso gratuito per i ragazzi fino a 16 anni
Palazzo Bricherasio Torino via Lagrange 20
tutti i giorni 10 - 19 lunedì 14 - 19
TAGLIANDO PER LE FAMIGLIE
Valido per l'ingresso di 2 adulti a lire 10.000 per persona e massimo [redacted] ragazzi, fino a [redacted] anni, ingresso gratuito

E' IN EDICOLA IL N. 1

LA TURCHIA HA [redacted] CRASH
Politica, gruppi paramilitari, armi e droga: lo sterminio del popolo curdo continua
I mille volti della piazza di Belgrado
SICUREZZA E TERRITORIO
Non più sindrome, ma politiche integrate
LUIGI MANCONI
Le ragioni di un antiproibizionismo "dal volto umano"
GUATEMALA
Tacciono i fucili nella terra dei Maya
Ogni [redacted] in edicola a L.3500
Abbonamento annuo L. 35.000 C.C.P. 155101 intestato a "Gruppo Abele Periodici" Via Giolitti 21, 10123 Torino

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II REPARTO - 5ª DIVISIONE
AVVISO DI GARA
Il giorno 20 aprile 1997 sarà esperita, presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02 48195709, licitazione privata su prezzo base palese, con accorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della CEE/GATT, per la provvista di:
n. 54.000 berretti baschi in tessuto di lana a maglia mod. 1971 di cui n. 50.000 nel colore nero e n. 4.000 nel colore azzurro, in unico lotto;
n. 110.000 berretti baschi in tessuto di lana a maglia mod. [redacted] nel colore nero, in due lotti numerati da n. 55.000 berretti ciascuno;
n. 250.000 berrettini in maglia di lana color kaki oliva, in due lotti numerati da n. 125.000 ciascuno;
n. 220.000 berrettini per uniforme da combattimento e servizio in tessuto di cotone policromo (R mod. 92, in due lotti numerati da 110.000 berrettini ciascuno;
n. 14.000 berretti da montagna di panno kaki, in unico lotto;
n. 5.000 berretti rigidi invernali con visiera mod. 91, in unico lotto;
n. 12.000 cappelli da bersaglieri completi di soggolo e coccarda, in unico lotto;
n. 20.000 cappelli alpini, di feltro grigio-verde, per Truppe da montagna, in unico lotto;
n. 13.000 berretti per Sottufficiali della Marina Militare con tessuto per federina a carico M.M., in due lotti numerati da n. 6.500 ciascuno;
n. 10.500 baschi in tessuto lana fibra poliammidica a maglia di colore grigio azzurro senza fregio mod. 82, in unico lotto;
n. 2.800 berretti rigidi con visiera, in panno g.a. scuro, per militari VAM, in unico lotto;
n. [redacted] berretti fez, con fiocco da bersagliere, in unico lotto;
n. 13.000 pennacchiere da cappello dei bersaglieri, in unico lotto;
come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993.
Come disposto dal bando di gara inviato in data 28 gennaio 1997 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e in data 04 febbraio 1997 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa che per quelle non iscritte, dovranno:
– essere spedite entro il 07 marzo 1997, qualora le domande di partecipazione siano fatte mediante telegramma, telex, telecopia o per telefono;
– pervenire sempre entro la predetta data, nel caso in cui le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione generale di Commissariato - piazza della Marina n. 4 - 00196 Roma - tel. 06/3218773.
IL CAPO DIVISIONE

COMUNICATO
La FLORIDA TENDE snc, con sede in Melzo (MI), azienda di storica tradizione nella produzione e commercializzazione di tende per esterni ed esterni, comunica alla clientela che, a partire dal mese di aprile 1997, varierà la propria denominazione in FLORIO TENDE srl evidenziando altresì la propria distinzione da Florida s.r.l. di Verbania.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA RIVIERA DEI FIORI
Chiedi informazioni su "Riviera Card"
Cognome e Nome
Via C.A.P.
Città Prov.

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio Bologna 21100-21200; Ifitalia 1250; Ina Banca Marino 895-898; Kariba 25; Norditalia 420; Sasib Priv. 5500; Reale Comp. Italia 12.500.000; Data Base 1880-1920; Mediocredito Toscano 1350; Banca Popolare del Molise 11000; Banca Popolare Lodi Pro-rata 10700; Bagni Porretta Terme 1200; Arquati 2400-2500. **WARRANT** Gemina 98-98; Sai Risp. 485-500; S. Paolo Brescia 960-1000; Unipol Ord. 690-725; Unipol Priv. 595-600.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 689,49 (+1,37%); Bruxelles (Bel-20) 2055,26 (+0,01%); Francoforte (Dax) 3098 (+1,01%); Hong Kong (Hang Seng) 13680,50 (+0,83%); Londra (Ft-se100) 4281,50 (+0,49%); Madrid (Generale) 469,68 (+1,43%); Parigi (Cac 40) 2541,25 (+1,53%); Sidney (Generale) 2435,80 (+1,11%); Tokyo (Nikkei) 18165,97 (-0,71%); Zurigo (Swiss Market) 4305,50 (+0,21%); New York (Dow Jones) 6746,90 (-1,27%).

OBBLIGAZIONI DEL 05-02-97

Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato
Enel 85/00 ind 1	114,44	Mediob. 96/01 conv.	107,65	CCT [illegible]	100,00	CCT 1/2/03	101,02	BTP 8,50% 1/4/99	104,17
Enel 85/00 ind 2	106,50	Mediob. 96/04 [illegible]	51,30	CCT [illegible]	100,06	CCT 1/4/03	101,23	BTP 12% 1/4/99	111,81
[illegible]	109	Mediob. [illegible]	98,39	CCT [illegible]	101	CCT 1/5/03	101,29	BTP 8,25% 1/7/99	104,29
[illegible]	106,30	Mediob. 95/1 [illegible]	75,19	CCT [illegible]	100,67	CCT 1/7/03	101,03	BTP 8,50% 1/8/99	104,76
[illegible]	107,65	Mediobanca [illegible]	104,74	CCT [illegible]	100,64	CCT 1/8/03	101,56	BTP 7,50% 1/10/99	103,03
[illegible]	106,57	[illegible]	100,60	CCT [illegible]	100,70	CCT 1/11/03	100,94	BTP 8,50% 1/12/99	107,21
[illegible]	107,56	[illegible]	105,90	CCT [illegible]	100,67	CCT 1/1/04	99,92	BTP 6% 1/1/00	99,80
[illegible]	107,70	**CONVERTIBILI**		CCT [illegible]	100,95	CTZ [illegible]	97,94	BTP 10,50% 1/4/00	110,79
[illegible]	106,88	Banca Carige [illegible]	104,86	CCT [illegible]	100,95	CTZ [illegible]	99,75	BTP 10,50% 15/7/00	111,61
[illegible]	107,40	B. Pop. Bergamo [illegible]	102	CCT [illegible]	100,60	CTZ [illegible]	99,42	BTP 10,50% 1/11/00	112,52
[illegible]	109,71	[illegible]	118,50	CCT [illegible]	100,95	CTZ [illegible]	94,77	BTP 9,25% 1/2/01	109,03
[illegible]	107,25	[illegible]	164,97	CCT [illegible]	101,18	CTZ [illegible]	93,96	BTP 12,50% 1/3/01	119,81
[illegible]	94,34	Cir [illegible]	96,66	CCT [illegible]	101,27	CTZ [illegible]	93,21	BTP 8,75% 1/7/01	106,54
[illegible]	101,19	[illegible]	107,85	CCT [illegible]	101,29	CTZ [illegible]	97,61	BTP 12% 1/9/01	119,00
[illegible]	101,15	[illegible]	110,40	CCT [illegible]	101,18	CTZ [illegible]	91,88	BTP 7,75% 15/9/01	104,03
[illegible]	101,39	Mediob. [illegible]	111,26	CCT [illegible]	101,16	CTZ [illegible]	91,15	BTP 12% 1/1/02	120,99
[illegible]	121,59	[illegible]	99,70	CCT [illegible]	101,39	CTZ [illegible]	91,21	BTP 8,75% 1/7/02	106,73
[illegible]	101,40	Mediob. [illegible]	104,51	CCT [illegible]	101,58	CTZ [illegible]	90,15	BTP 12% 1/5/02	121,81
[illegible]	102	Mediob. SAI [illegible]	104,36	CCT [illegible]	101,48	CTZ [illegible]	89,95	BTP 12% 1/9/02	122,76
[illegible]	105,60	Mediob. Unicem 6,50% Cv	105,75	CCT [illegible]	101,75	CTZ [illegible]	[illegible]	BTP 12% 1/1/03	123,66
[illegible]	[illegible]	Mediob. Unicem 5,50% Cv	105,56	CCT [illegible]	101,57	BTP [illegible]	100,62	BTP 11,50% 1/3/03	121,55
[illegible]	[illegible]	[illegible]	106,50	CCT [illegible]	101,77	BTP [illegible]	100,54	BTP 11% 1/6/03	119,97
[illegible]	102,61	[illegible]	137,67	CCT [illegible]	101,67	BTP [illegible]	100,83	BTP 10% 1/9/03	114,94
[illegible]	117,75	**TITOLI DI STATO**		CCT [illegible]	101,88	BTP [illegible]	101,26	BTP [illegible]	109,64
[illegible]	112	[illegible]	96,64	CCT [illegible]	102,16	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	107,51
[illegible]	103,40	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,21	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	107,07
[illegible]	107	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,07	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	107,58
[illegible]	104,10	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,82	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	113,57
[illegible]	102,05	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,76	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	120,35
[illegible]	106,01	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,35	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	120,38
[illegible]	105	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,93	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	114,26
[illegible]	101,90	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,54	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	110,25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	104,36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	111,00
[illegible]	100	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	[illegible]	CTO [illegible]	[illegible]
[illegible]	100	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	[illegible]	CTO [illegible]	101,70
[illegible]	100	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	BTP [illegible]	[illegible]	CTO [illegible]	107,63
[illegible]	100	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,87	BTP [illegible]	[illegible]	CTO [illegible]	108,44
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,86	BTP 12% [illegible]	[illegible]	CTO [illegible]	106,30
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,07	BTP [illegible]	[illegible]		

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierno	Milano precedente
Dollaro Usa	1625,40	1620,67
ECU	1909,45	1908,38
Marco tedesco	964,20	966,69
Franco francese	291,25	291,80
Sterlina	2647,73	2630,27
Fiorino olandese	876,27	878,43
Franco belga	47,114	47,824
Peseta spagnola	11,632	11,638
Corona danese	254,04	255,62
Lira irlandese	2682,17	2681,79
Dracma	6,261	6,240
Escudo portoghese	9,603	9,616
Dollaro canadese	1209,46	1208,67
Yen	13,156	13,259
Franco svizzero	1133,47	1130,38
Scellino austriaco	138,87	140,20
Corona norvegese	251,36	251,37
Corona svedese	220,55	221,85
Marco finlandese	330,70	331,66
Dollaro australiano	1237,42	1237,92

LIRA INTERBANCARIA

Periodi	Denaro	Lettera
Overnight	7,500	7,625
Cal	7,750	7,875
T/n	7,500	7,625
S/n	7,500	7,625
1 Settim.	7,500	7,625
2 Settim.	7,500	7,625
1 mese	7,500	7,625
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,375	7,500
6 mesi	7,125	7,250
9 mesi	6,875	7,000
12 mesi	6,750	6,875

I tassi sono forniti da Banca San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	Var. %
Apparecchi Mmd.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	21000	0,96
Banca Pop. Crema	66000	0,00
Banca Pop. Cremona	11450	0,00
Banca Pop. dell'Emilia - Romagna	126000	4,56
Banca Pop. Intra	11350	0,00
Banca Pop. Lodi	11480	-0,61
Banca Pop. Luino e Varese	8100	-0,80
Banca Pop. Siracusa	14850	1,15
Banca Pop. Novara	6650	1,62
Banca Pop. Sondrio	87550	0,00
Banca Prov. Napoli	2670	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Cali. Varese	286	0,00
Italiana Ass.	[illegible]	-2,43
Napoletana Gas	2209	0,00
Condotte Acque	1,8	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	7800	0,60
Frette	3900	8,33
Zerowatt	—	—
Cibiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	750	-1,96
Uni prv	780	[illegible]
Broggi Izar	—	—
N Edilcar	—	—
N Edilcar rsp.	—	—

ORO: CHIUSURE

Mercati	05-02-1997	04-02-1997
Londra	343,40	345,79
Zurigo	343,49	345,79
Parigi	343,40	345,79
New York	0,00	0,00
Milano (L/g)	17945,00	18012,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-02-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quantità trattate nella seduta precedente. Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq. De Ferrari	3475	+25	[illegible]	4525	n.t.
Acq. De Ferrari r	2467	+2	[illegible]	2459	12000
Acq. Nicolay	5250	-200	5025	5150	n.t.
Acqua Marcia	478	—	471	479	n.t.
[illegible]	5594	+581	5470	5594	32000
Acedes rsp	4410	+197	3450	4497	n.t.
Alcatel Cab. A	615	+6	555	638	260000
Alcatel prv	373	-3	291	407	570000
Alitalia rsp n.c.	550	5	475	567	50000
Alleanza Ass.	12134	+235	10074	12516	466520
Alleanza Ass. rsp	[illegible]	+150	7142	9029	357000
Allianz Sub.	11648	+116	10272	12549	6000
Ambra	1424	-1	1322	1461	1245000
Ansaldo	2010	+74	1916	2005	252500
[illegible]	6950	+167	4904	7043	21000
[illegible]	2901	-23	2815	3354	12000
Autogrill	2102	+103	1437	2152	1155000
Autostrada To-Mi	11429	+334	10151	11429	25000
Autostrade Mi pr.	3686	-71	3298	3782	832500
Avir Finanziaria	20598	+52	20264	20598	83000
B Bassetti	63	+1	51	71	700000
B.ca Agr. Mantovana	12079	+6	11375	12128	53500
B.A. Mantovana w 97	579	+8	258	646	350000
Banca A. Milanese	15212	+17	9470	15217	25000
B.ca Brianza	12651	+185	12030	12651	15000
Banca Carige	11195	76	10604	11393	20000
B.ca di Legnano	6500	+135	5875	6500	45000
Banca di Roma	1321	+38	1175	1332	4430000
Banca di Roma w 97	52	+1	41	55	350000
B.ca Fideuram	4505	+105	3235	4510	1175500
[illegible]	16682	+105	12172	[illegible]	552050
B.P. Berg. C. Varesino	25190	+277	24552	25144	152520
B.P. Berg. w 2000	694	+17	517	716	[illegible]
B.ca Pop. Brescia	8774	+62	8209	8791	209000
B.ca Pop. Milano	5818	-6	7057	[illegible]	1153000
B.ca Pop. Spoleto	10068	[illegible]	2021	10175	2500
B.co S. Paolo Br.	3456	+49	[illegible]	3534	47000
Banco Desio	3217	+34	[illegible]	2758	[illegible]
Bna ord	1179	+35	[illegible]	1211	470000
Bna prv	659	+19	553	667	256000
Bna rsp	745	+10	547	720	190000
Banca Toscana	3219	+43	2808	3219	152500
B. Ambroveneto o	4735	+148	3556	4735	1036000
B. Ambroveneto r	3487	+68	2764	3487	656000
Banco di Chiavari	3227	+97	2642	3227	57500
Banco Napoli ord	[illegible]	[illegible]	589	589	n.t.
Banco Napoli r nc	818	3	780	833	130000
B.co Sardegna rsp	12790	57	12119	13213	5000
Bastogi	1581	+67	[illegible]	[illegible]	14300
Bayer	52143	[illegible]	55411	53400	753
Benetton	21425	+240	19503	21754	175100
Binda	31	—	29	32	4752000
Boero Bartolomeo	6495	—	6420	6430	n.t.
Bonifiche Ferr.	11530	+156	10222	11327	1500
Brembo	22345	+375	20433	22780	23500
Brioschi	281	5	[illegible]	282	125000
Bulgari	30075	107	26830	30555	81500
C Caffaro ord	1613	+17	1545	1634	395000
Caffaro rsp	1826	—	1520	1826	23000
Calcestruzzi	4640	+52	3290	4278	35000
Calp	4240	+137	5252	6341	35500
Caltagirone ord	1161	+7	1085	1223	55000
Caltagirone rsp	1050	—	960	1050	n.t.
Cantoni	3279	+64	2129	3279	47500
Carraro	4252	+47	3539	6442	154000
Cir	3769	+82	3330	3769	15000
[illegible]	2825	-50	1903	2107	1600
[illegible]	1819	+5	1805	2500	5000
Cart. Burgo ord	7834	+131	7033	8442	304000
Cart. Burgo prv	9325	725	9375	11100	1000
Cart. Burgo rsp	8230	+265	5475	9400	3500
Cementir	1106	+21	928	1131	435000
Cement. Augusta	2500	50	2250	2350	2500
Cement. Barletta	5412	—	5017	5388	n.t.
Cem. Barletta r n.c.	3000	—	3000	3100	n.t.
Centen. & Zinelli	150	+5	50	402	150000
Ceramiche Ricchetti	1644	+47	1550	1644	155500
Cigahotels	751	-6	603	828	1400000
Cigahotels rsp	661	-9	722	1035	10000
Cir ord	1158	+9	934	1263	2360000
Cir rsp nc	687	+15	482	738	2610000
Cirio	658	-7	630	718	210000
Cirio w 2000	153	+4	119	163	1020000
Cofide	762	+13	714	876	140000
Cofide rsp	464	+6	363	525	160000
Comau	5264	+20	3670	5244	157500
Comit ord	3511	+199	2786	3511	10526000
Commerzbank	42867	+551	38500	42592	1530
Compart ord	919	+16	595	940	1940000
Compart rsp	799	+74	524	830	730000
Compart w ord	55	-2	36	56	6550000
Compart w ord 98/1	250	+31	172	274	4160000
Compart w ord 98/2	238	+31	173	261	1052000
Cond. Acq. Torino	5667	—	4760	5667	4000
Costa Crociere	3712	3	3677	3724	55000
Costa Croc. r nc	2360	-11	2368	7391	65000
Costa Croc. w 97	272	-1	261	274	180000
Credito Agr. Bresc.	18346	34	8762	15452	16500
Cr. Bergamasco	23039	+323	20174	25084	16500
Credito Fondiario	2032	+222	1290	2340	1737500
Credito Italiano	2398	+76	1610	2398	38177500
Credito Ital. rsp	1992	+78	1389	1992	202500
Credito Ital. w 97	667	+73	[illegible]	662	65050000
Credito Valtellinese	12738	+40	12656	13103	15500
Cred. Valt. w 97	1781	-29	1340	1810	6000
Crespi	5982	+93	5446	6040	72500
Cucirini Cantoni	1300	—	1063	1411	5000
D Dalmine	431	—	327	419	[illegible]
Danieli & C.	13562	+365	11731	13785	55000
Danieli & C. rsp	5864	15	6159	6061	83000
[illegible]	2187	+40	1738	2200	432000
Del Favero	[illegible]	—	560	600	n.t.
E Edison ord	9602	-182	9401	10756	1705000
Ed. La Repubblica	2271	+59	2126	2555	1125500
Eni	9103	+151	7835	9315	13002000
Ericsson	24447	+147	18094	24663	19000
Eridania Beghin Say	244582	+3455	216600	244682	575
[illegible]	5237	+6	4560	5179	100000
Euromobiliare	2215	+102	1755	2215	25000
Euromobiliare w cert 2	2077	+105	1922	2350	20000
F Falck	7902	-72	6167	8043	53000
Falck rsp	5058	—	5052	5050	n.t.
Fiar	4221	+179	4211	4710	19000
Fiat ord	5784	+43	4725	5422	15314000
Fiat prv	3047	+29	2389	3042	4396000
Fiat rsp	3095	+31	2505	3095	5314000
Fidis	450	-3	356	351	25000
Finarte prv	472	+3	357	472	230000
Finarte r n.c.	675	+5	355	675	620000
Fincasa	1100	+15	1038	1115	10000
Fincasa 44 ord	205	—	229	236	15000
[illegible]	677	-11	630	657	250000
[illegible]	545	5	677	252	36000
[illegible]	117	+20	34	124	452000
[illegible] w 97	39	—	26	45	225000
[illegible]	[illegible]	—	171	[illegible]	n.t.
[illegible] rsp	[illegible]	—	158	169	n.t.
[illegible]	195	—	170	132	n.t.
Franco Tosi	13569	+583	10565	13589	165500
Franco Tosi w	178	—	141	179	75000
G Gabetti	1027	-22	950	1250	25000
[illegible] rsp	1081	+151	1200	1681	5000
Gemina	1019	+25	326	1019	36830000
Gemina r n.c.	586	+14	547	586	940000
Generali	31829	-96	27778	33744	1405750
Generali w 01	31565	+134	536	32566	44750
Gewiss	19505	+419	18811	20141	175000
Gilardini? ord	155	15	155	169	25000
Gim ord	1183	+32	922	1150	1820000
Gim rsp	1532	+19	1463	1585	30000
Gim w ord 97	61	+5	36	61	250000
Gottardo Ruffoni	[illegible]	—	100	103	n.t.
I Ifil?	21448	+775	15959	21448	1102500
Ifil ord	5403	+66	4436	5403	2452000
Ifil rsp	3459	+65	2783	3459	1538600
Ifil w ord 99	1382	+13	1216	1406	50000
Ifil w rsp 99	941	+11	704	941	188000
Imi	6870	+71	5960	7091	1038000
Ina spa	15749	+282	12788	15675	1617000
Imm. Metanopoli	1245	-6	1207	1321	175000
Impregilo ord	1329	+3	1151	1417	1240000
Impregilo rsp	1311	+13	1160	1348	35000
Impregilo w ord 99	517	+17	436	529	785000
Impregilo w ord 97	380	+8	215	460	1505000
Impregilo w ord 01	491	+6	442	510	460000
Ini	2342	+25	1869	2265	6048000
Intermobiliare ord	[illegible]	—	—	—	n.t.
Intermobiliare prv	37167	+526	29600	37157	3750
Intermobiliare	2951	-19	2880	2970	5000
Interpump	5107	+153	4496	5107	422000
Ipi	1680	+13	1653	1916	60000
Ital?	1912	+17	9713	10562	70000
Italgas?	382	+17	215	411	100000
Italcementi ord	6970	+126	8176	10261	405000
Italcementi rsp	4420	+58	3810	4420	381000
Italcementi w rsp	528	-22	524	626	692000
Italfondiario	32400	—	31550	36000	750
Italgas	6850	+136	6379	7246	2716000
Italmobiliare	29635	-579	22483	30217	729000
Italmobiliare rsp	14817	-7	11059	14818	154500
J Jolly Hotels ord	8007	+7	5875	8100	n.t.
Jolly Hotels rsp	9000	—	9000	9020	n.t.
L L'Espresso SpA	5173	+61	4184	5196	[illegible]
La Doria	6020	-8	5738	6083	17000
La Fondiaria Ass. Ord	6945	+141	5221	7192	721000
La Fondiaria r n.c.	3822	+52	3202	3910	42000
La Gaiana	3300	—	3309	3300	n.t.
La Previdente	9091	+76	8230	9770	119000
Linificio ord.	710	-5	562	742	170000
Linificio rsp	542	-7	407	598	50000
M Marzotto?	2611	-30	2160	2673	75000
Magona	8270	+34	4710	8612	20000
Magneti Marelli ord	2375	+4	1942	2424	615000
Magneti Marelli rsp	1920	+7	1600	[illegible]	100000
Marel Rotondi	450	—	442	472	n.t.
Marangoni	5367	+12	4730	5512	12000
Marzotto	11653	-14	9781	12528	194000
Marzotto rsp	11650	+40	9150	12306	1000
Marzotto risp. nc	6980	—	6510	6594	n.t.
Mediaset	7319	+68	6966	7682	1564530
Mediobanca	11173	-268	7986	11173	1540660
Mediolanum	15354	+168	14101	15346	582500
Merloni	4019	+4	3300	4019	12500
Merloni rsp	1485	+80	1244	1485	222500
Milano Ass. ord	5099	+24	4076	5216	285000
Milano Ass. rsp	3105	+75	2759	3149	574000
Mittel	1495	—	1351	1475	20000
Mondadori	13698	+108	12507	13699	442500
Mondadori rsp	8202	+3	7000	8207	500
Monrif	520	+20	485	560	10000
Montedison ord	1333	+6	1031	1313	21380000
Montedison rsp. cv.	1777	-36	1162	1802	20000
Montedison rsp n.c.	1207	+21	978	1207	3380000
Montefibre	1107	-24	874	1135	4370000
Montefibre rsp	1058	+75	795	1048	1176000
Montefibre w rsp 97	81	+15	78	[illegible]	7400000
N Nai	194	-1	180	205	700000
Necchi ord	950	—	950	960	n.t.
Necchi rsp nc	1577	—	1572	1572	n.t.
O Olcese	1000	—	905	1010	n.t.
Olivetti ord	679	+11	533	737	40270000
Olivetti prv	1555	180	897	2154	60000
Olivetti rsp nc	705	+12	579	645	[illegible]
P Pagnossin	[illegible]	+39	5532	6711	81000
Parmalat Fin.	2640	-25	2302	2681	6575000
Parmalat w ord 99	1858	-70	1302	1871	365000
Parmalat w ord 00	1594	+4	1277	1711	795500
Perlier	334	+13	252	345	80000
Pininfarina ord	23397	+147	15220	23546	114000
Pininfarina rsp	24345	+2178	14500	24745	9500
Pirelli SpA	3617	+42	2939	3617	4077500
Pirelli SpA r nc	2921	+37	2244	2921	610000
Pirelli & C. ord	2730	+22	1976	2730	1560000
Pirelli & C. rsp	2253	+32	1799	2253	135000
Poligrafici Ed.	3121	—	3121	3121	n.t.
Premafin	565	+3	424	591	610000
Previdente ord	1604	-4	1564	1640	45000
Previdente rsp	1580	—	1550	1600	n.t.
R Ras ord	15907	+277	13569	15897	454000
Ras rsp	8834	+237	7950	8734	538500
Ras ord 97 warrant	5451	+290	3644	5451	326500
Ras rnc 97 warrant	3151	+248	1863	3151	441500
Ratti	3242	—	3100	3317	7500
Recordati ord	12692	+20	11168	12419	16000
Recordati Risp. nc	7182	+56	6536	7307	44000
Repubblica? ord	10250	+50	8925	10250	n.t.
Repubblica? rsp	40840	—	40640	40840	n.t.
Reno De Medici	1674	+54	1431	1729	366000
Rinascente ord	10144	+155	8494	10360	324000
Rinascente prv	3729	+73	3372	3647	378000
Rinascente rsp	4306	+21	3800	4360	446000
Rinascente w ord	934	+25	837	988	264000
Rinascente w rsp	328	+10	214	328	552000
Risan. Napoli rsp	10100	-302	9250	10400	500
Risan. Napoli ord	15200	+120	15300	18600	1500
Riva Finanziaria	7081	+141	5160	7301	18000
Rodriquez	930	—	950	930	n.t.
Roland Europe	5352	+5	4697	5352	415000
Rolo Banca 1473	17628	+179	14505	17854	323500
S Saes Getters o	29045	+9	23384	30505	36750
Saes Getters prv	19900	+1300	17270	20990	1750
Saes Getters rsp.	20320	+201	18573	22643	28250
Saffa ord	3406	+52	2650	3406	107500
Saffa rsp. port.	3125	+119	2920	3266	7500
Saffa rsp nc	1229	-14	1019	1391	47500
Sai ord	29033	-419	25135	30961	76000
Sai rsp	25500	—	23150	25500	n.t.
Sai prv?	15283	+313	13177	15374	121000
Sai rsp?	6424	+37	5222	5456	287000
Saiag ord	7357	+21	6030	7701	29000
Saiag rsp	4069	+54	3200	4069	21000
Saipem	8310	+97	8291	8242	432500
Saipem rsp	5666	+70	3700	6003	14000
San Paolo	11566	+426	9125	11566	976500
Santavaleria	susp.	—	390	390	n.t.
Santavaleria rsp.	susp.	—	87	87	n.t.
Sasib ord.	5812	+141	4646	6012	100000
Sasib r. nc	3449	+74	2808	3489	307500
Sasib w ord 97	351	+34	116	383	170000
Sasib w rsp 97	153	+23	86	195	250000
Savoia del Bene?	2318	+131	1845	2457	70000
Schiapparelli	100	—	91	104	1050000
[illegible]	100	—	94	111	575000
Sem? rsp	841	+6	589	847	16446000
Sepi? rsp	413	+11	384	433	9820000
Sefi?	9678	+11	8555	8945	31000
Sirti? ord	8418	-795	5454	6713	387500
Sirti prv	1275	—	1275	1275	n.t.
Smi?	11520	+134	3469	11520	491500
Smi ord	799	+12	711	799	630000
Smi rsp	811	-6	715	811	150000
Smi w ord 97	57	+4	32	57	300000
Smurfit Sisa	1751	-15	1650	1398	50000
Snia Bpd ord	1655	-5	1510	1832	2330000
Snia Bpd rsp	1860	+40	1556	1860	40000
Snia rsp nc	1376	+58	1117	1345	450000
Snia Fibre	691	+7	447	741	590000
Sogefi	4011	+44	3240	4155	97500
Sopaf ord	1511	-2	1650	1919	125000
Sopaf rsp	1456	+20	1220	1471	150000
Sopaf w ord 97	3	—	3	8	1500000
Sopaf w rsp	4	+1	3	8	2625000
Sorin	3642	+49	3278	3657	277500
Sorin Biomedica	6616	-27	5520	6771	202000
Standa ord	10540	-43	14280	16700	3500
Standa rsp	4637	+167	3066	4637	245500
Stayer	1495	+7	1374	1592	67500
Stefanel	1562	-7	1159	1606	247500
Stefanel rsp	1505	-2	1400	1647	7500
Stefanel w	649	+40	288	510	217500
Stet ord	7067	+51	5397	8295	8183000
Stet rsp	6486	+60	4701	6486	8758000
T Tecnost	3830	-40	3669	4040	245000
Telecomp	987	+3	897	978	152000
Telecomp r n.c.	790	-5	753	819	100000
Teleco Cavi	6529	+132	5591	7324	6000
Teleco Cavi r n.c.	4987	-62	4100	5049	75000
Telecom ord	4637	+101	3901	4872	13322500
Telecom rsp	3733	+72	2991	3644	7615000
Telecom It. Mob. ord	4737	+10	3797	4950	9127500
Telecom It. Mob. r	2726	+17	2198	2775	7125000
Terme Acqui r.c.	400	—	380	400	n.t.
Terme Acqui	603	+1	380	605	10000
Tessuttaria?	1350	—	1350	1350	n.t.
Toro ass. ord	22529	-21	19677	22771	73000
Toro ass. prv.	9954	+554	8054	9954	78500
Toro ass. rsp.	10447	+485	8433	10447	369500
Trenno	3670	-142	3070	3212	2500
U Unicem	11443	+266	9566	11443	152800
Unicem rsp	5065	-2	3881	5191	539000
Unipol ord	5478	+46	4767	5795	126500
Unipol prv.	3610	+22	3060	3786	352000
V Vianini industria	840	+8	761	848	30000
Vianini Lavori	3152	+16	2524	3164	107500
Vittoria Ass.	6125	-71	5000	6260	25000
Volkswagen	770000	—	596667	797500	n.t.
W Westinghouse	3950	—	3900	4150	1000
Z Zignago	11004	+50	9285	11006	7000
Zucchi	8975	-20	6300	7000	21000
Zucchi rsp. n.c.	4038	-1	3650	4087	8000
Zucchini	12776	+189	11877	12970	18000

* Minimi o massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	04-02	03-02
Adriatic Bond	21873	21873
Adriatic Americas	24657	24683
Adriatic Europe	22540	22684
Adriatic Far East	11822	11816
Adriatic global	20537	20674
Adriatic Multi Fund	18109	18121
Agrifutura	23010	23007
Alleanza Obblig.	10039	10039
Alto Obblig.	10882	10887
Alto Bilanciato	12446	12385
Alto Azionario	12737	12690
America 2000	18737	18796
Amerigo Vespucci	12001	11979
Aquila Azionario	11379	11375
Aquila Internaz.	10767	10777
Aquila Obbligaz.	10064	10055
Arca Az. America	24354	24389
Arca Az. America $	15,03	15,09
Arca BT-Er. Lira	12158	12171
Arca Az. Europa	15124	15068
Arca Az. Est Eur.	7,83	7,89
Arca Az. Far East	11481	11537
Arca Az. F.E. Yen	865,94	867,40
Arca Az. Italia	22086	21934
Arca BB	28482	28219
Arca Bond	15717	15737
Arca B. Dol. (Lire)	11188	11098
Arca Bond Dollari	6,90	6,90
Arca Bond Ecu (Lire)	10732	10775
Arca Bond Ecu	5,62	5,62
Arca Bond Yen (Lire)	9334	9394
Arca Bond Yen	748,71	749,96
Arca MM	19367	19372
Arca RR	13211	13205
Arca Te	19982	19981
Arca Venture	20877	20624
Arcobaleno	18723	18731
Armonia	17402	17395
Aureo	32574	32461
Aureo Bond	17685	17683
Aureo Gestione	13575	13589
Aureo Global	15771	15735
Aureo Multiazioni	10178	10177
Aureo Multibond	12807	12079
Aureo Prev.	21856	21717
Aureo Ren.	24874	24352
Azimut	20076	23961
Azimut America	14631	14629
Azimut Borse Int.	15162	15137
Azimut Europa	13226	13207
Azimut Fixed Rate	12741	12743
Azimut Floating Rate	11087	11088
Azimut garanzia	17750	17756
Azimut Gar. Val.	[illegible]	[illegible]
Azimut glob. cresc.	18809	18785
Azimut glob. red.	10959	10954
Azimut Pacifico	11220	11196
Azimut Rendita int.	11950	11958
Azimut Solidarietà	10947	10938
Azimut Trend	17366	17379
Azimut Trend Em.	13549	13626
Azimut Trend Italia	12666	12698
Azimut Trend Valute	10817	10838
Azimut Trend Tassi	11702	11703
Azzurro	31700	31553
B.N. Capitalfondo	17443	17465
B.N. Cash Fondo	16699	16679
B.N. Mondialfondo	17194	17195
B.N. Multifondo	12549	12508
B.N. Rendifondo	17560	17582
B.N. Sicurvita	20013	20010
B.N. Sollebond	10550	10580
BPB Rembrandt	10721	10727
BPB Rubens	12641	12641
BPB Tiepolo	11537	11542
BPB Tiziano	15905	15979
Capitalcredit	21417	21364
Capitalgest	25296	25229
Capitalgest az.	17864	17778
Capitalgest Internaz.	14579	14592
Capitalgest Monet.	14500	14545
Capitalgest Rend.	14802	14802
Capitalrisp	20803	20862
Carifondo Ala	14332	14306
Carifondo Ariete	15298	15374
Carifondo Atlante	20133	20130
Carifondo Az. America	12779	12979
Carifondo Az. Asia	10035	10074
Carifondo Az. Europa	12265	12298
Carifondo Az. Italia	10025	10059
Carifondo Bond	12556	12555
Carifondo Dol. Obbl.	11208	11223
Carif. Dol. Obbl. ($)	6,71	6,72
Carif. Magna Graecia	12534	12592
Carif. Marchi Obbl.	9737	9796
Carif. Mar. Obb. (DM)	9,92	9,90
Carifondo Corporate	15423	15419
Carifondo Delta	21739	20986
Carifondo High Yield	10027	10025
Carifondo Libra	14694	14645
Carifondo Liquidità	13654	13405
Carifondo Lire gar.	20655	20457
Carifondo P.E.	11161	11144
Carifondo Riserva	10032	10003
Carifondo Az. It.	14546	14407
Carimonte Mon.	11650	11629
Carige Blue Chips	13094	13073
Carige Strong Cur.	11067	11067
Centrale America	18457	15437
Cent. Az. Imm. Int.	10016	10078
Cent. America ($)	12,01	11,38
Centrale Bond A. ($)	10,93	10,82
Cent. Bond G. (DM)	11,19	11,15
Centrale Capital	24657	24680
Centrale Cash	12140	12149
Cent. Cons. Cur.	14730	14766
Cent. Em. Asia ($)	8,81	8,77
Cent. Em. Asia	13393	13352
Cent. Giappone	9932	9890
Cent. Giappone (Yen)	800,44	876,04
Cent. Europa	26236	26009
Cent. Europa (Ecu)	13,77	13,79
Centrale Globale	22787	22736
Cent. GT Blue Ch.	13323	13290
Centrale Italia	13533	13530
Centrale Money	18843	18827
Centrale Redd.	27751	27795
Cent. Cash M. (DM)	[illegible]	[illegible]
Centrale Corp. G. ($)	10,99	10,90
Cent. Tasso Fisso	10589	10560
Cisalpino Azionario	16565	16460
Cisalpino Bilanc.	22566	22477
Cisalpino Cash	12485	12484
Cisalpino Cedola	16671	16604
Cisalpino Indice	13040	12981
Cisalpino Redd.	16416	16399
Clam Azion. Italiane	10577	10588
Clam Azion. Estere	11900	11884
Clam Liquidità	11761	11760
Clam Obbl. Estere	12043	12050
Clam Obbl. Italiane	11487	11489
Columbus Int. Bond	10901	10884
Columbus Int. Bond $	6,75	6,76
Comit Azione	13656	13679
Comit Obbl. Estero	9822	9795
Comit Plus	12573	12546
Comit Reddito	10070	10065
Consultinvest Az.	11036	11036
Consultinvest Red.	10339	10263
Cooprend	13462	13461
Cr. Trieste Obblig.	10274	10264
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ducato Az. Int.	[illegible]	[illegible]
Ducato Az. Italia	12946	12749
Ducato Monetario	12696	12697
Ducato Red. Int.	11677	11621
Ducato Red. Italia	12903	12899
Epta Azion. Italia	13445	13347
Epta Bond	27785	27738
Epta Capital	18699	18591
[illegible]	10923	[illegible]
[illegible]	19785	[illegible]
Eptainternational	20909	20949
Epta 92	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10259	10255
Europa Em. Eq. Fund	25283	25278
Europ. Az. Italiane	16244	16426
[illegible]	19547	19544
Eurom. Capitalfit	19915	19905
Eurom. Contovivo	17081	17059
Eur. Em. Mkt. E.F.	[illegible]	9230
Europ. E. Eq. Fund	[illegible]	[illegible]
Europ. Great Eq. Fund	13727	13798
Eur. Green Eq. Fund	11870	11764
Eur. High Tech E.F.	14485	14177
Europ. Int. Bond	10706	10796
Europ. Liquidità	11586	11569
Europ. North Am. Bond	11839	11561
Europ. North E. Bond	11021	11008
Euromob. Reddito	18073	18069
Euromob. Risk F.	25973	25973
Euromob. Tesoreria	15514	15513
Eur. Tiger Far East	23848	23798
Euromob. Yen Bond	15452	15534
[illegible]	13138	13135
Europa 2000	21528	21564
Ferdinando Magellano	10180	10188
Fideuram Azione	18890	18953
Fideuram moneta	21023	21005
Fideuram Performance	12402	12364
Fideuram Security	12834	12838
[illegible]	13292	13141
Fondattivo	14584	14524
Fondersel	55083	54825
Fondersel America	15489	15486
Fondersel Cash	12541	12538
Fondersel Dollaro	10850	10950
Fondersel Europa	15290	15331
Fondersel Ind.	10453	10438
Fondersel Int.	17564	17545
Fondersel Italia	13479	13395
Fondersel Marco	9825	9832
Fondersel Oriente	11528	11584
Fondersel Red.	17902	17934
Fondersel Serv.	17765	17637
Fondicri Alto Potenz.	16170	16182
Fondicri Int.	25786	25771
Fondicri I	12832	12826
Fondicri Monetario	16759	16741
[illegible] moneta	19869	19861
Fondiprim. B	15327	15296
Fondinvest P.B. (Ecu)	8,07	8,07
Fondinvest 1	20898	20872
Fondimpiego	27121	27088
Fondinvest 1	13817	13818
Fondinvest 2	28615	28537
Fondinvest 3	20913	20955
Fondinvest Europa	20974	20986
Fondinvest Paesi E.	14540	14507
Fondinvest Servizi	22265	22299
Fondo Centrale	25827	25784
Fondo Genovese	11658	11658
Fondo Rend. C.M.	11582	11547
Fondo Trading	11279	11230
Fondofuturo	15467	15467
Galileo	16140	16100
Galileo Redd.	16028	16038
Genercomit	N.P.	25147
Genercomit Az. It.	N.P.	12627
Genercomit Br. Ter.	N.P.	10417
Genercomit cap.	N.P.	16752
Genercomit eur.	N.P.	25776
Genercomit int.	N.P.	34493
Genercomit rend.	N.P.	30789
Genercomit Mon.	N.P.	15264
Genercomit r.	N.P.	11501
Genercomit Eur.	N.P.	10994
Genercomit Tr. (Ecu)	N.P.	5,72
Genercomit Nord.	N.P.	10521
Genercomit Am. ($)	N.P.	6,43
Genercomit Pacifico	N.P.	9854
Genercomit Espans.	N.P.	10258
Genercomit G. Ec.	N.P.	10496
Geode	16128	14122
Geode Riserva Rat.	9073	9064
Geode Paesi Emerg.	13218	13213
Gepocapital	18956	18939
Gepobond	11318	11333
Gepobluechips	10000	10000
Gepocash	10003	10003
Geporeinvest	16955	16967
Geporend	11051	11459
Gepoworld	16187	16177
Gestiras America	13268	11905
Gestiras Europa	11808	11874
Gestiras Internaz.	17342	17314
Gestiras Italia	12829	12835
Gestiras Pacifico	9434	9525
Gestiras Monetario	15369	15373
Gestiras Reddito	13974	13886
Gestiras Coupon	12631	12605
Gestiras [illegible]	10944	10889
Gesticredit America	13050	12945
Gesticredit Az.	21115	21027
Gesticredit Bond	15420	15394
Gesticredit Cash M.	14082	14082
Gesticredit Cedole	9975	9971
Gesticredit Euroaz.	21723	21675
Gesticredit Far East	9143	9142
Gesticredit In	21369	21358
Gesticredit Global	15464	15459
Gesticredit Merc. E.	9593	9874
Gesticredit Mon.	19287	19289
Gesticredit Privat	20886	20146
Gesticredit Fin.	12246	12279
Gestielle A	12894	12617
Gestielle B	13565	13484
Gestielle I	15184	15182
Gestielle M	14165	14163
Gestielle America	14541	14611
Gestielle B	14543	14588
Gestielle Emerg. Mark.	11889	11880
Gestielle Europa	14126	14080
Gestielle Far East	10552	10585
Gestielle Liquidità	10215	10217
Gestielle BT Italia	10176	10187
Gestielle BT Ocse	10415	10417
Gestielle BT Em. M.	10519	10522
Gestif. Az. Internaz.	16503	16538
Gestif. Az. Italia	13018	12988
Gestif. Obb. Int.	11053	11088
Gestifondi Monetario	14018	14040
Gestirend	30780	30732
Gestirend Coupon	12428	12426
Gestivita	11528	11527
Gestnord Ambiente	12133	12177
Gestnord America $	15,19	15,15
Gestnord Am. (Lire)	24814	24615
Gestnord Banking	12689	12633
Gestnord Europa	13785	13757
Gestnord E. (DM)	[illegible]	[illegible]
Gestnord Far E. yen	1821,66	1821,13
Gestnord F.E. (Lire)	12586	12579
Gestnord Paesi Em.	12236	12206
Gestnord P.ssa Affari	11552	11482
Giallo	13594	13525
Grifo Monetario	11632	11594
Grifo Obblig.	11726	11728
Grifobond	10483	10167
Grifocapital	22502	21598
Grifoglobal	11634	11517
Grifoplus	11506	11481
Grifoglobal Int.	10969	10100
Griforend	14887	14878
Imibond	19753	19753
Imicapital	35944	35946
Imi East	12381	12384
Imi Europa	21422	21783
Imindustria	24646	24650
Imi Italy	20487	20607
Imirend	15246	15199
Imiwest	17301	17330
[illegible]	24677	24554
ING Sel. America	24540	[illegible]
ING Sviluppo Asia	8855	8877
ING Sel. Azionario	27006	26833
ING Sviluppo Bond	20318	20311
ING Sv. Em. Markets	16829	16856
ING Sviluppo E. M. E.	11238	11156
ING Sviluppo E. (Lit)	9876	9873
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,07	5,07
ING Sel. Europa	23238	23230
ING Sel. Int. Obblig.	16562	16639
ING Sel. Italia	16220	16251
ING Sviluppo Mon.	12570	12548
ING Sviluppo Ol	16925	16787
ING Sel. Portfolio	30123	29980
ING Sel. Reddito	24041	24021
[illegible]	16287	16269
Interfund int.	26310	26153
Interfund R	30869	30862
[illegible]	19167	19146
[illegible]	13310	13315
Invest. Bond Manag.	10194	10196
Invest. Stock Manag.	18075	17993
[illegible]	16950	16936
Investire Int.	26136	25487
Investire Az.	18567	18465
Investire Bil.	17707	17545
Investire Bond	11944	11904
Investire Int.	18737	18679
Investire glo.	15479	15436
Investire Int.	15478	15429
Investire Monetario	14018	14017
Investire obb.	28634	28631
Investire pac.	15405	15446
Italy Bond Manag.	11211	11214
Italy Stock Manag.	11379	11324
Italmoney	12847	12863
Lagest Az. Italia	27273	27311
Lagest Az. Intern.	16529	16528
Lagest Mon. Italia	11634	11638
Lagest Obb. Italia	24895	24887
Lagest Obb. Intern.	15401	15451
[illegible]	11620	11615
Lombardo	23147	23173
[illegible]	12876	12863
[illegible]	12788	12763
Mediceo Asia	10530	10566
Mediceo Giappone	9646	9637
Mediceo Mediterr.	14384	14419
Mediceo Monetario	11964	11947
Mediceo Nord Amer.	10932	10857
Mediceo America Lire	[illegible]	[illegible]
Mediceo Indice It.	6758	6774
Mediceo Nord Europa	10840	10829
Mediceo Reddito	12647	12645
Mediceo Monet. Est	10913	10914
Mida Azionario	14820	14449
Mida Obbl.	14388	14329
Mida Monetario	17418	17419
Mida [illegible]	22284	22284
Money-time	17176	17170
Monetario Romagest	18371	18367
Multiras	32514	32422
Nagracapital	23876	23841
Nagrarend	14677	14683
Nordcapital	19983	19983
Nordfondo	21577	21577
Nordfondo Cash	13467	13456
Nordfondo Area E.	[illegible]	[illegible]
Nordf. Area D. (DM)	10806	10859
Nordfondo Area Dollari	[illegible]	[illegible]
Nordf. Area N. (Lire)	11448	11453
Nordmix	10524	10620
Oasi Az. Italia	11817	11741
Oasi Bond Risk	13084	13080
Oasi Big Risk	14753	14754
Oasi Cr. Risparmio	11748	11749
Oasi Cr. Azionario	11647	11790
Oasi Dollari (Lire)	10709	10729
Oasi Famiglia	10585	10606
Oasi Francoforte	14582	14582
Oasi Gest. Liquid.	11758	11759
Oasi High Risk	13782	13719
Oasi Italian Eq. Risk	14084	13987
Oasi Yen (Lire)	8404	8418
Oasi Londra	13862	13847
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8421	8417
Oasi Marchi (Lire)	9996	9975
Oasi Mon. Italia	13322	13313
Oasi New York	13632	13638
Oasi Obbl. Globale	19215	19211
Oasi Obbl. Intern.	9645	9641
Oasi Obbl. Italia	18133	18125
Oasi Panieri Borse	12276	12234
Oasi Parigi	14138	14130
Oasi Prev. Int.	11624	11624
Oasi Tesoreria Imp.	11429	11426
Oasi 3 Mesi	10295	10293
Oasi Tokyo	10635	10779
Occidente Reddito	17515	17498
Oltremare Azionario	13067	13084
Oltremare Bond	13759	13745
Oltremare Monetario	11287	11286
Oltremare Obblig.	11583	11586
Oltremare Stock	14308	14263
[illegible] Romagest	9832	9882
Oriente 2000	17716	17786
Padano Bond	12524	12529
Padano Indice Italia	11254	11253
Padano Obblig.	12786	12761
Perfor. Azion. Est.	16584	16579
Perfor. Az. Italia	12341	12086
Performance Cedola	10085	10084
Perfor. Obbl. Lire	12585	12593
Perfor. Obbl. Est.	12677	12693
Performance Mon. 12	14162	14189
Performance Mon. 3	10021	10003
Performance Plus	10071	10027
Persona Monetar.	10049	10042
Personal Bond	10569	10558
Personal Lira	15794	15847
PersonalDollaro $	11,67	11,69
PersonalMarco DM	11,33	11,32
Personal az.	19016	19019
Personalfondo mon.	19830	19827
Phenixfund	19806	19807
Phenixfund 2	21941	21835
Phenixfund Top	14036	14294
Pitagora	16179	16186
Pitagora Int.	11883	11932
Prime M. Amer.	27664	27705
Prime M. Eur.	28051	28029
Prime M. Pac.	19638	19307
Primebond	19681	19677
Primecapital	57213	57034
Primecash	12944	12905
Primeclub az. It.	17586	17481
Primeclub obbl. It.	23644	23635
Primeclub az. Int.	11575	11565
Primeclub obbl. Int.	10192	10230
Prime Emerging M.	14452	14029
Primeglobal	21497	21511
Primemoney	17519	17809
[illegible]	27426	27484
Prime Reddito Italia	12271	12226
[illegible]	34022	34085
Primespecial	13666	13675
Professionale	65456	65244
Profes. Gest. Italia	21944	21914
Profes. Gest. Int.	20906	20877
Profes. Mon. Italia	11698	11706
Profes. Redd. Italia	17498	17427
Profes. Redd. Int.	10698	10661
Profes. Risp.	12361	[illegible]
Prudential Azion.	14286	14124
Prudential Mixed	14612	10512
Prudential Mon.	11427	[illegible]
Prudential Obbl.	[illegible]	[illegible]
Prudential Sm. Cap.	12950	12981
Putnam Europe Eq.	11449	11413
Putnam E. Eq. (Ecu)	5,98	5,98
Putnam Global Eq.	11757	11747
Putnam G. Eq. ($)	7,28	7,23
[illegible]	[illegible]	11646
Putnam G. B. ($)	7,31	7,29
Putnam Pacific Eq.	9949	9967
Putnam P. Eq. ($)	6,14	6,14
Putnam U.S.A. Eq.	10984	11058
Putnam USA Eq. ($)	6,76	6,81
Putnam U.S.A. Opp.	9813	9896
Putnam USA Opp. ($)	6,12	6,15
Quadrifoglio az.	17482	17374
Quadrifoglio bil.	22979	22867
Quadrifoglio c. bond	11271	11354
Quadrifoglio int.	13458	13401
Quadrifoglio obbl.	20633	20630
Rendicredit	13197	13188
Rendiras	21947	21946
Rep. Italia az.	18736	18637
Rep. Italia B.I.	27918	27885
Rep. Italia cor.	14899	14895
Rep. Italia mon.	14563	14487
Rep. S. Mondiale	10297	10291
Rep. Italia red.	29761	29734
Roloamerica	15618	15600
Rolobonds	12900	12925
Rolo Europa	13469	13466
Rologest	13009	12918
Rolomix	24462	24460
Rolointernational	17300	17276
[illegible]	[illegible]	16816
[illegible]	[illegible]	15315
[illegible]	11807	11814
Sanpaolo Azioni	14187	14056
Sanpaolo Hamb. Int.	10463	10469
Sanpaolo Cash	13422	13424
Sanpaolo F. Aldebar.	18061	17937
Sanpaolo F. Andromeda	31342	31327
Sanpaolo F. Antares	18071	18075
Sanpaolo F. Junior	22749	22614
Sanpaolo F. Vega	17142	17145
Sanpaolo Lev. Impr.	10085	10294
Sanpaolo H. Ambiente	24919	24600
Sanpaolo H. America	14032	14043
Sanpaolo H. Bonds	10903	10898
Sanpaolo H. Ec. Eme.	12137	12147
Sanpaolo H. Europe	11986	10871
Sanpaolo H. Finance	27899	27787
Sanpaolo H. Industr.	16208	16238
Sanpaolo H. Intern.	13243	13243
Sanpaolo H. Pacific	9902	9902
Salvadanaio az.	N.P.	18142
Salvadanaio bil.	N.P.	22245
Salvadanaio ob.	N.P.	22547
Scudo	[illegible]	[illegible]
Select America	17489	17580
Select Bond	10390	10384
Select Europa	21572	21819
Select Germania	11885	11881
Select Italia	12374	12326
Select Pacifico	10562	10559
Select Reserve Lire	17865	17864
Sforzesco	13555	13560
[illegible]	12536	12544
[illegible]	10547	10544
Symphonia Az. Globale	12314	12107
Symphonia Az. Italia	[illegible]	[illegible]
Symphonia Monetario	10019	10014
Symphonia Obbl. Globale	11804	11784
[illegible]	9950	9925
Vasco De Gama	19413	19477
Venetoblue	18227	18195
Venetocapital	17239	17239
[illegible]	15419	15340
[illegible]	17290	17295
[illegible]	21115	21159
[illegible]	14257	14257
Verde	12187	12195
Visconteo	30867	30775
Zecchino	10805	10775
Zeta Azionario	12628	12629
Zeta Reddito	19455	19460
Zetabond	N.P.	28844
Zeta Monetario	N.P.	11586
Zetastock	N.P.	27057
Zetaswiss	N.P.	20876
Fondo Fix. int. [illegible]	4722,15	N.P.
Fondo Fix. int. est.	1896,65	N.P.
Sai Quota	24819,74	24824,19

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	04-02	03-02
Capital Italia	86835	86835
Fonditalia Global	157868	157536
Fonditalia Bond Lira	12588	12588
[illegible]	8648	8680
[illegible]	10550	10544
Fondit. Em. Mark. Asia	10036	9845
Fondit. Eq. Britain	12807	12533
Fondit. Equity Europe	12116	12125
Fondit. Equity Italy	12465	12241
Fondit. Equity Japan	7580	7536
Fondit. Equity USA	14130	14130
Fonditalia Lira	11153	11152
Fonditalia Yen	7751	7377
Fonditalia D. R. Lira	10860	10856
Interfund	82506	82430
Int. Sec. Fund	65375	65316
Italfortune cat. A	89071	89102
Italfortune cat. B	33796	33477
Italfortune cat. C	15724	15682
Italfortune cat. D	22207	22134
Italfortune cat. E	11423	11417
Italfortune cat. F	9952	9886
[illegible] Fond E	32,34	32,30
Romanvest R. Bonds	238941	236140
Romanvest Short T.	359111	348806
Romanvest Universal	97350	97359
[illegible] D.M. Bond Fund	223679	223019
Rom. D.M. Short T.	321598	[illegible]
Rom. German Index	643743	642393
Rom. French Index	654376	690530
Rom. French Bonds	168825	167872
Rom. French Sh. Term	225303	228445
[illegible]	14580	14564
[illegible]	27366	27199
Rom. British Sh. Term	54184	53954
Rom. It. Am. Index	22165	22092
Rom. It. Am. Bonds	33547	33625
Rom. It. Am. S. Term	83916	84079
[illegible]	1127	1136
Rom. Japanese I.	2771	2780
Rom. Jap. Sh. Term	5722	5642
Rom. It. Eq. Index	13655	13555
Rom. It. Sh. Term	5490	5492
Rom. Ecu B. (Ecu)	10,47	10,46
[illegible] Fond E	37,28	37,26
S.Paolo Obbligaz. Ecu	180,32	180,64
S.Paolo Mng. Ecu	186,85	185,81
S.Paolo Actions Ecu	195,82	193,97
S.Paolo Actions FF	818,62	819,56
S.Paolo Obl. Fr. FF	1172,44	1171,77
S.Paolo Obl. Europe FS	[illegible]	[illegible]
S.Paolo Act. All. DM	127,29	127,95
S.Paolo Obl. It. Lit	149826	149698
S.Paolo Act. It. Lit	183465	184564
Saitor's Fixed Inc. Ecu	1540,54	1540,58
Saitor's Equity Ecu	1559,45	1556,46
Saitor's It. Eq. Lit	11694	11858
Saitor's L. F. I. Lit	10664	10664
Saitor's It. F. Lit	[illegible]	[illegible]
Saitor's Sh. T. Lit	[illegible]	10604
Saitor's C.&C. W. $	1132,59	1132,20
Global Bond	163,14	163,16
Global Equity	145,12	[illegible]
[illegible]	[illegible]	144,35
[illegible] Bond Ecu	1022,33	1092,12
[illegible] F. DM (DM)	181,26	181,04
[illegible] Fund D ($)	102,36	102,87
[illegible]	170,45	[illegible]
Op. 5 F. Fix Is. DM	218,18	218,19

Una giornata fin troppo qualsiasi nei corridoi del tribunale di Milano tra processi rimandati e toilette inesistenti

PALAZZO di GIUSTIZIA cha-cha-cha di una querela

Lo scrittore [redacted] Busi; sopra, l'interno del Palazzo di Giustizia di Milano

MILANO

LUNEDI' 3 f[redacted] ore 8,30, Palazzo di Giustizie di Milano. Sono stato un po' imprudente: prima di uscire di casa non ho fatto [redacted] pipì.

L'appuntamento con l'avvocato Z., corrispondente del mio avvocato O., è per le 8,45. Eccolo. E' molto simpatico, [redacted] mio avvocato: ha i capelli crespi e folti, più basso di me, magrolino; [redacted] stato molto onesto nelle parcelle, fino ad ora, e si è opposto con successo a ogni richiesta di archiviazione; [redacted] quello che [redacted] dice la botte piccola col vino buono, ecco. E poi mi piace [redacted] si veste, [redacted] modo del tutto inappariscente, cappotto gogoliano e sciarpa qualsiasi, direi che più che vestirsi si copra; mi sentirei a disagio [redacted] un avvocato in doppiopetto metallizzato [redacted] chioma fluente sulla fronte, specialmente se avesse i lineamenti spigolosi, sfingeschi, come a ingentilire una fisionomia montanara tagliata con l'accetta (stavo per comperare una bicicletta di marca: quando il rivenditore per farmi mandar giù il prezzo di listino [redacted] ha fatto vedere un'intera pagina di pubblicità e ho visto chi era il testimonial - [redacted] direttore di giornale: Dio, ma chi ti veste [redacted] e impunemente? -, mi sono detto che il mez[redacted] migliore per girare in città è ancora o il Fuoristrada [redacted] un comune carrarmato, [redacted] non l'ho comperata).

Sono citato «a comparire in qualità di testimoni (sic)... Sez. 1ª... pia[redacted] III... alle [redacted] 09,00», e, detto *en passant*, oltre a [redacted] l'unico testimone di quelli sopra addotti, sono qui anche come attore (ho querela[redacted] io: raro che mi capiti, di solito è il contrario ma, appunto, capita), quindi presumo [redacted] testimone [redacted] mio favore [redacted] difesa - a meno che non mi salti in testa un'idea meno scontata, tipo darmi torto marcio, o una più brillante, tipo invitare il primo Pubblico Ministero a tiro, anche una donna, [redacted] un cha-cha-cha sul tavolo a ferro di cavallo del tribunale.

Qui non fanno alla svelta

L'avvocato: «E' subito qui, al primo piano». Io: «Veramente qui dice al [redacted]. Lui: «Allora è proprio al pri[redacted]. Percorriamo poche centinaia di metri soltanto, e arrivati davanti alla fatidica porta, non c'è [redacted]. «Strano», fa lui, «allora sarà proprio come dice la sua citazione. Facciamo le rampe, facciamo prima che con l'ascensore».

Al terzo piano, dopo un'altra gita sempre di poche centinaia di metri, la mia urgenza, e la mia imprudenza, si fanno minacciose; [redacted] guardo in giro, di corridoio in corridoio, non vedo alcuna insegna, faccio finta di niente, anzi, la vescica pie[redacted] dà slancio al mio passo, raddrizzo [redacted] schiena, divento marziale. Uno guarda uno e pensa, a) «deve essere un pezzo grosso, quello lì», b), «guarda te le arie che si dà!». Niente di tutto questo: è solo uno debole di vescica. Le nove e cinque, intanto.

[redacted]' qui...», «Quanta gente», dico, e lui, «Stamattina ne sono iscritti una ventina», «Be', che bravi, venti processi...», lui, «Aspetti, aspetti, e vedrà». Aspetto, guardo, non vedo niente, a parte due carabinieri sulla porta, così tirati a lucido e lindi e sbarbati che sembrano usciti dal Calendario dell'Arma. La porta, nel frattempo, è sempre rimasta chiu[redacted]. Le nove e venti. Cambio piede d'appoggio sempre più di frequen[redacted]. «Fanno mica tanto alla svelta. Non sono ancora usciti quelli dentro», e l'avvocato, «Non c'è [redacted] dentro. Non è [redacted] arrivato nessuno». «Ah... Guardi, io intanto faccio un giro», e lui, «Con comodo, con comodo...».

Faccio il giro, un gran bel giro, di molte più centinaia di metri stavolta: niente. Drappelli [redacted] giovani carabinieri che mi guardano da lontano e sembrano carpire il mio segreto idraulico, ma mi salutano sorridenti, anche se ho cercato di deviare il mio sguardo altrove richiamano la mia attenzione con dieci franchi sorrisi all'unisono; sono così carini che non oso rivolgermi a loro con la domanda tipica di un vecchio in una città forestiera e inospitale. Ritorno: la folla davanti alla porta si è ingrossata. Come tutto, del resto. Nove e mezzo. «Ancora niente», fa l'avvocato, «Mi scusi se mi rivolgo a lei per... ma... lo so che non è il tipo di consulenza conveniente per il suo ruolo ma io...

Ho un appuntamento con il mio avvocato, vestito [redacted] cappotto gogoliano: il primo problema da risolvere è trovare l'aula

Lei non sa dove c'è un gabinetto?», «Ma si figuri. Guardi, giri a sinistra, in fondo, [redacted] fondo al corridoio a sinistra ce n'era uno...». Mi getto in quella direzione, solo e temerario, una molecola - una persona adulta ridotta a [redacted] aborto [redacted] embrione - sperduta fra [redacted] immense volte [redacted] le sterminate distese di pavimenti chiari, il corridoio non ha fondo, altre porte gigantesche si aprono su almeno altri due corridoi, nessuna scritta, apro una porta già [redacted] cerniera giù, «Oh, mi scusi!», grido [redacted] giudice in gonnella che nella vasta sala stava tirando giù [redacted] bancone delle sedie capovolte, spo[redacted] la mano sulla lampo e fuggo in un baleno, prima che mi scagli addosso tuoni e fulmini.

«Avvocato, forse ho capito male ma...», «Eppure... Guardi, non può sbagliare: al piano di sopra, a quell'altezza, proprio sopra la sua testa, ce n'è di sicuro uno. Gli uscieri hanno tolto le insegne [redacted] hanno chiusi parecchi, e se li tengono come bagni personali». «Ah». Altra rampa, altra perlustrazione: niente. Ritorno affranto ma senza darlo a vedere, l'avvocato mi fa un cenno con la mano, è in un gruppetto di altri avvocati, la gente sta scemando verso destinazione ignota, «Venga, l'aula [redacted] spostata al primo piano. Come volevasi dimostrare». Saremo fra le settanta e le cento persone a fare questa processione, silenti, pazienti, possibile che nessuno soffra del [redacted] inconveniente nell'inutile ricerca del [redacted] perduto? Occhieggio, invano. «Fatto?», mi chiede l'avvocato, «Oh no, [redacted] è urgente. Ahah!», urlo: ho visto l'insegna con l'omino [redacted] la donnina! Corro, premo sulla maniglia: chiuso. [redacted] pensi che qui c'è un via vai quotidiano [redacted] cinquemila persone», dice l'avvocato, come ritirando il collo dentro il bavero, forse vergognandosi un po' lui che fa gli onori di casa, e io, «Be', un bel risparmio in sciacquoni [redacted] fogne». Avremo fatto nel frattempo non più di un chilometro: con una deviazione di poche leghe, mi ha condotto a un servizio, *Chiuso per lavori* e poi al bar, era un bagno famoso per esserci, ecco, ma non c'era più nemmeno quello. Intanto, eccoci arrivati alla meta: altri [redacted]binieri, molta più gente, la presen[redacted] certa [redacted] addetti ai lavori, qualche toga - distinguere quella dei giudici da quella degli avvocati è facile: gli avvocati non portano stivaletti con la zip laterale. Le dieci. *Vietato fumare*. Fumano tutti, però in questa successione [redacted] scrupolo vinto: prima gli albanesi, poi i maghrebini, quindi gli africani e infine gli italiani. Io sono appoggiato al muro di fronte alla porta, che si [redacted] aperta e la prima immagine che vedo è: tre sbarre laggiù... sbarre? Che c'entrano le sbarre adesso, si tratta di [redacted] banale reato di opinione!... Laggiù in fondo contro la parete [redacted] una faccia dietro, la faccia guarda nella [redacted] direzione, ride felice, si china, sparisce [redacted] istante buono, dietro alla sua ne compaiono [redacted] altre due, [redacted] fissano estasiate, o mi hanno riconosciuto, dio, [redacted] strisciante, sotterranea, l'ingiustizia con cui affliggo e ostruisco le [redacted] che dovrebbero seguire il loro corso s'è fatta varco dalla mia piastrella ed è salita fin là nella gabbia e loro hanno capito che anch'io come loro ho [redacted] conti in sospeso, una patata bollente, una spada di Damocle, [redacted] pisciata in contumacia per la quale sarò disposto a qualsiasi ammissione [redacted] patteggiamento pur di liberarmene. Le dieci [redacted] cinque, «Il Pubblico Ministero è entrato», mi fa l'avvocato, «La puntualità non è la sua specialità», dico io, e lui «Si sa già che i procedimenti verranno tutti rimandati, c'è un grosso processo per droga, faranno solo quello», «Ma perché mi hanno convocato, allora? Non lo sapevano prima? E poi cosa c'entra la droga? Ma che tipo di reati fanno stamattina?», «TUTTI», e [redacted] «Ma come tutti?», «Incendi dolosi, stupri, frodi, spaccio, distinguo fra libertà di pensiero e libertà di parola come il suo, TUTTI», «Ma non potrebbero assemblare in un giorno tutti quelli similari, contro l'onore, per [redacted]pio, un altro giorno tutti quelli contro il patrimonio eccetera? Che organizzazione del lavoro del cazzo è mai questa? A proposito, avvocato: io non [redacted] più. [redacted] fossi chiamato [redacted] dire checchessia, mi verrebbe fuori solo una filippica contro lo Stato e la stenosi uretrale. [redacted] prego: mi trovi un bagno. Abbiamo tempo?», «Oh, di quello non c'è mai penuria. Venga, all'Ordine degli Avvocati [redacted] n'era [redacted] volta...». Facciamo una lunga corsetta. Finalmente, [redacted]: C'E'!!! contatta un impiegato l'avvocato Z., quegli scompare, ritorna con un mazzo di chiavi [redacted] apre una porta, *Privato*, con fare da custode di tesori segretati e ho accesso al tempio più umano [redacted] tutti riservato ai Pochi. Sospiro praticamente per tutto il metafisico dedalo del ritorno fino all'arrivo.

Dico, «Ormai in Italia bisogna essere raccomandati anche per pisciare», [redacted] l'avvocato, serio, «Più o meno. Pensi che qui carabinieri [redacted] giudici, [redacted] vogliono lavorare, si devono portare [redacted] quindi comprare loro sia i computer, che i brogliacci di cancelleria corrente». I prigionieri continuano a sorridermi, [redacted] farmi cenni, mi affaccio alla porta, alzo la [redacted] sussurro, «Ciao!», ma [redacted] impeto: se questa è la giustizia, chi [redacted] dentro non può [redacted] soltanto un colpevole è anche il più sfigato. Ritorno al mio muro. Il mio avvocato [redacted] andato a indagare, persiste ad avere una flebile speranza che si sia qui per qualcosa. Un uomo in catene entra ed esce dall'aula, begli occhiali, codino appena [redacted] elastichino, giaccone di felpa chiassoso, mi chiedo se l'abbiano condannato a ritornare sul luogo del relitto, visto che va e viene a piacimento, sarà la terza volta. [redacted] si avvicina [redacted] distinto, lo stesso che prima confabulava con due ceffi che ce l'avevano stampato in fronte IO SONO UN DELINQUENTE E CON CIO'? e dice, «Sono [redacted] di conoscerla. Che tristezza!», «*Lei* è un avvocato? Vedevo che pri[redacted] stava parlando con quei due, extracomunitari?», «Sì, sono...», «L'avevo capito di che nazionalità [redacted]. Di che cosa sono accusati?», «Oh, poca roba, gli hanno trovato un et... un mezz... un chilo, via, un chilo di *merda* in casa», «Però!», «Sì, sa, [redacted] personale...», «Un chilo per [redacted] personale?», «Sono in tanti, sa. Adesso patteggiamo, adesso... per modo di dire.. foglio di via obbligatorio e niente pena detentiva... Certo che da qui a quando gli daranno il foglio di via...», «Mesi?», mi guarda vago, solleva le palpebre costringendo le pupille a rivolgersi al soffitto, dico, «Tutto questo spreco di tempo, di soldi, e poi che mancanza di rispetto per il cittadino, per gli avvocati stessi...», «Oh, non esageriamo: direi che il rispetto per gli avvocati [redacted] addirittura zelante», «Cioè?», «Più i giudici rimandano e più allungano, [redacted]iù si allungano [redacted] parcelle. [redacted] un avvocato i processi non sono mai lunghi abbastanza».

Se questa è la giustizia chi è dentro non può essere solo colpevole è anche uno sfigato

Resto senza fiato, fa per allontanarsi, ritorna dai suoi assistiti, si gira e fa, «Sa, ormai il mercato della prostituzione è saturo, qualcosa devono pur fare per sopravvivere. Le Porsche costano», «Oh, se anche si avesse una sorella da inserire sui viali ma non un santo in paradiso al giorno d'oggi...». Ci scambiamo un ghigno cinici e mesti. Poi penso: se io adesso qui, in libertà, nel pieno della mia dignità che, proditoriamente [redacted] gravemente ferita, chiede aiuto [redacted] Giustizia, se io sono accomunato forse con assassini che mi salutano, con stupratori che si congratulano, con frodatori che chiedono alla moglie di scattarmi una foto insieme, come sarà per quello sventurato che viene trovato a guidare in stato di ubriachezza e viene sbattuto nella prima cella e chi trova, trova? Come può lo Stato comportarsi in maniera tanto vergognosa, chi sta tirando per il naso, *me* o se stesso? Me, me: io non ho [redacted] 27 sicuro. In non [redacted] un suo suddito, io [redacted] voglio [redacted] considerato un suddito di un simile Stato, io sono un uomo e allo Stato verso, poiché non scarico niente, due terzi del frutto del mio lavoro: come fargliela capire? devo [redacted] a ballare il ballo di San Vito? E in verità, invece che in un Palazzo di Giustizia mi sembra di essere in un reparto di psichiatria [redacted] in uno di quegli ospedali dove [redacted] stanze sono i corridoi [redacted] le vere, aggiornate sale operatorie le camere funebri. Nemmeno un cesso accessibile al comune mortale: ma per che cazzo sono stato per anni [redacted] anni a lottare e a dissanguarmi, anche economicamente, per questioni di principio all'interno di un Sistema giudiziario senza principi ma solo Principi del Foro, senza neppure la soddisfazione di esporre le mie ragioni in prima persona, onorando parcelle per pappette precotte e predigerite fra gli avvocati delle parti?

Alle undici circa vengo invitato a entrare in aula, ma non si capisce perché, non sento nemmeno quanto si va dicendo, certo non è me che riguarda, devo risalutare i detenuti, i miei grandi fans. Uffa [redacted] sento accerchiato da Qualcosa [redacted] latente, [redacted] incombente, di fetente, ecco. La mente mi va in corto circuito.

Io, rivolgendomi al PM, che si è tolto il sandalo Prada e il calzettone e si sta sfregando l'alluce e la caviglia per sventare i geloni: «Signora? Signorina?», PM: «Celibe», Io, «Questa causa per diffamazione a mezzo stampa d[redacted] da alcuni anni, è inframmezzata ad una mezza dozzina d'altre dello stesso tipo fra Milano, Torino e Roma, il moto apparente delle citazioni [redacted] dei rinvii [redacted] fa venire le formiche ai piedi dall'immobilità e per via delle parcelle che si allungano come un [redacted]do, mi concede questo ballo tanto per sgranchirci le gambe? E' *Minerva, il cha-cha della serva*, niente di meglio per ammazzare l'uggia proterva», PM: «Volentieri. Non aspettavo altro. Fa così Anni Sessanta. [redacted] riporta ai ritmi per detonazione e boato [redacted] Piazza Fontana. Eravamo così giovani. Credevamo di crederci!», Io: «Sì, e nel cratere della banca è stata sepolta la Giustizia [redacted] ogni nascente democrazia e poi è venuto subito di moda [redacted] twist. Allargando le gambe e puntando bene i piedi si poteva ballare lo stesso anche su quel cratere, [redacted] su parecchi altri, che di fatto sono andati scomparendo grazie al mero depositarsi di polvere, pulviscolo e trucioli di fascicoli giudiziari fatti sparire, balenare, riciclare. Volendo, oggi sono tutti talmente ben compattati e livellati che ci si potrebbe ballare sopra anche [redacted] ballo della mattonella», PM: «Il lento è [redacted] nostra vera vocazione», Io: «Ecco, adesso faccia il secondo saltino, giravolta, rimetta graziosamente le mani sui fianchi o anche in tasca», PM: «Devo?», Io: «Può. Le regole [redacted] molto elastiche, sa, a seconda di come si sveglia la mattina», PM: «Che distratto, mi scusi. Non mi ero reso conto che [redacted] già mattina». Io: «Non si senta in obbligo di sentirsi sveglio a causa dell'ora, giudice. La vita è sogno e la democrazia un'ubbia onirica», PM: «E pensare che vado a letto con le galline», Io: «Non si senta in dovere di rivelarmi particolari inquietanti sulla sua vita privata, la prego. Come si [redacted]te adesso?», PM: «Da noi», Io: «Sa, la toga si presta anche molto a questo tipo di volteggi, dovrebbe provare anche il valzer, la Sezione dei Minorenni è molto spaziosa e più adatta, se qualche inciampo non si vede, pensano tutti che sia soltanto ardito nelle figure che fa», PM: «Mi sembra di levitare e sento una specie di languorino, che sarà mai, Ambrogio?», Io: «E' pubblicità, giudice, nient'altro che "Pubblicità!" per il nostro amato sponsor l'Italo Tempo questo la rimetterà in sesto e ricca di fibre e di vitamine», PM: «Oh, che bella cartastagnola dorata! Com'è invitante! Che cos'è?», Io: «Melina vera. La esportiamo anche, sa? E' il *made* del *made*», PM: «Oh, Ambrogio, [redacted] è davvero insostituibile, non so proprio come farei senza di lei!», Io: «Oh, semplice. Potrebbe entrare nell'ordine dei Giornalisti prima che lo aboliscano. Il trattamento è lo stesso», PM: «Ma quanto dura questo cha-cha-cha, Ambrogio?», Io: «Oh, se lo chiedono circa due milioni di ballerini forzati con cause pendenti, il penale e civile, ma il civile cos'è?», PM: «Ho sentito dire che nella notte dei tempi pri[redacted] di diventare un Galateo per le sole classe abbienti, era un Codice. Pettegolezzi di corridoio, il solito Corvo. [redacted] Ambrogio». Io: «Mi scusi l'ardire, ma anche se sono vestito in giallo-bile e per l'occasione sfoggio il mio cappellone a larghe tese con veletta fluttuante di garza, io non sono, non mi chiamo Ambrogio. [redacted]i chiamo...»

Un dedalo di stanze, con folle di imputati, carabinieri tirati così a lucido che sembrano usciti dal calendario dell'Arma, [redacted] giudici che devono comprarsi da soli i computer per lavorare

L'udienza è aggiornata

«Busi Aldo?», chiede una voce a poche miglia di distanza da me. Penso, «...eppure il nome mi dice qualcosa», l'avvocato Z. mi dà una gomitata. «Sì. Presente», «L'udienza è aggiornata al [redacted] aprile del 1997», «Grazie. E' da [redacted] tre anni che [redacted] avanti con questa solfa, sono stufo di essere ostaggio [redacted] questo Stato latitante», dico a voce altissima, e i detenuti dietro le sbarre, la mia claque più accreditata, [redacted] coro, «Bravo».

Fuori dal tribunale, una signora impellicciata, denti sporgenti, occhialetti eleganti da miope, bionda finta, mi fa, «Oh, per cosa è qui? Io per una richiesta di danni... [redacted] tentato omicidio contro [redacted] marito... mi ha attaccato una malattia ma [redacted] malattia [redacted] quelle... E lei, è tanto che non si fa il test?», il mio avvocato si [redacted] già allontanato, fra una cosa e l'altra, e senza contare il parcheggio, stamattina, per il piacere di non fare niente e di non fare altro, mi sarà costato un altro milione, ho voglia di fuggire, in un al[redacted] Paese, magari in un Paese che non c'è, sempre meglio di questo, che ormai odio in modo insanabile e mi [redacted] solo depressione e bulimia e ingrossamento di fegato, do un bacetto alla graziosa impestata impellicciata e dico: «No. Test [redacted] ne faccio più. Se devo essere madre, voglio che sia una sorpresa. Addio».

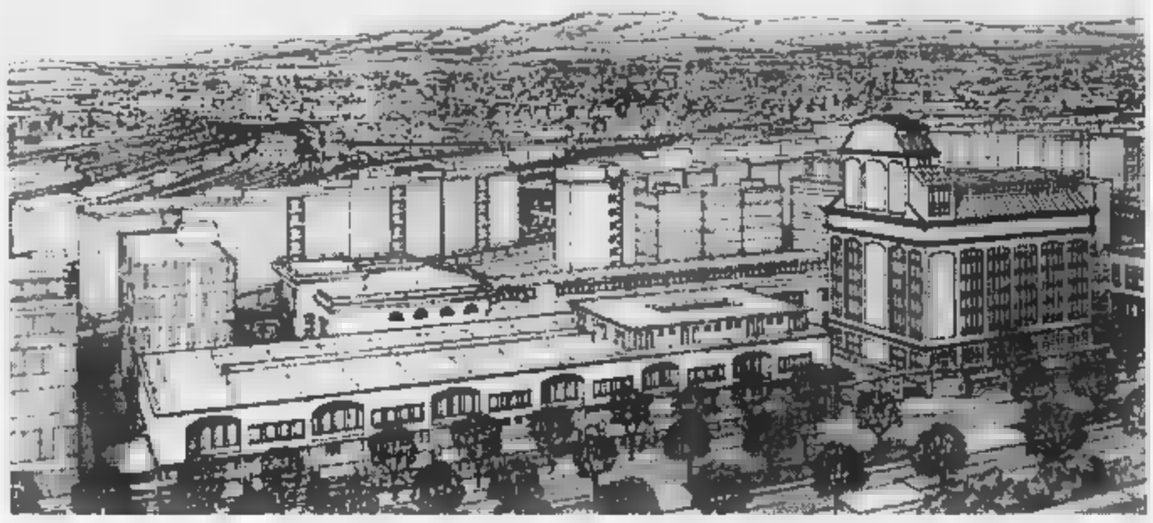
Aldo Busi

IL CASO. Dopo decenni di abbandono decolla il progetto per il riutilizzo dello stabilimento

Roma, la sfida del vecchio mulino

La Pantanella diventa città del futuro

Bombardato nel '43, occupato dagli extracomunitari, era un relitto di storia dell'industrializzazione



Il progetto per il recupero dell'ex mulino. Sopra l'antico silo in costruzione nel 1927. Sotto Michele Pantanella, il fondatore

ROMA

SCOMPARE uno dei buchi neri della città. Decolla il progetto di restauro e riutilizzo dell'ex mulino e pastificio Pantanella sulla via Casilina, dove i primi capannoni industriali erano sorti alla fine del secolo scorso e su cui erano cadute 13 delle 17 bombe lanciate su Roma nel bombardamento del luglio '43. Le ultime immagini dello stabilimento rimaste negli occhi di tutti sono del '91, con la polizia che faceva sgomberare gli extracomunitari, il fumo di un incendio che usciva dalle finestre annerite, l'odore di cucina di cui era impregnato un magazzino, la puzza di urina e di docce. Per fortuna nello spiazzo antistante la palazzina Aschieri, i volontari e i medici che calmavano, spiegavano. Sotto i riflettori c'era il relitto di un pezzo della storia dell'industrializzazione mai realizzata nella capitale. La testimonianza di una lunga e fortunata vicenda imprenditoriale, entrata in crisi - come tutti i mulini in Italia - dopo gli Anni 50 e poi caduta totalmente in disuso (ma ancora fra il '58 e il '61 erano stati fatti importanti lavori di ampliamento).

Per decenni lo stabilimento è rimasto lì, abbandonato, fra la cinta delle Mura Aureliane, una fiancata di Porta Maggiore, la sopraelevata già immersa nel groviglio di case fra Prenestino e Casilina: «Una struttura completamente vuota, scollata dal tessuto urbano, oltre il vuoto della Porta e prima dello sviluppo residenziale della città» descrive Francesco Amendolagine, professore di Storia dell'architettura all'Università di Venezia, progettista del recupero del Mulino Stucky nel capoluogo veneto. Un chilometro di strada dominato da queste costruzioni-fantasma, oltre le quali non c'è nient'altro: «Un luogo di degrado. Diventato una sorta di prima accoglienza per extracomunitari. Che dovrebbe diventare un centro urbano pulsante, un punto vitale della città» dice Domenico Cecchini, assessore all'Urbanistica del Comune di Roma.

I lavori di riattamento sono già cominciati. Dovrebbero durare tre anni. E costare centinaio di miliardi. I primi interventi mirano alla [illegible] di un grande parcheggio nell'interno dell'antico silo, e al restauro dei due locali - circa mille metri quadrati ciascuno - ceduti dai proprietari al Comune di Roma, per farne una biblioteca e un centro culturale. La riconversione d'uso delle aree industriali dismesse, che in tutti i Paesi d'Europa è tema di dibattito e di scontro, in Italia a volte diventa una vera avventura, una corsa a ostacoli. In questo caso il recupero alla città di una fetta della sua storia e dei suoi spazi ha avuto un iter relativamente semplice.

Il sito non è vincolato dalla Soprintendenza. Viene acquistato nel 1987 dall'Acqua Pia Antica Marcia. Un primo progetto, firmato dall'architetto Bruno Moauro, viene presentato nel '91. Un secondo, completamente rielaborato, da cui sono stati cancellati ad esempio vendite all'ingrosso e ipermercati, arriva alla Commissione edilizia del Comune nel '94 e viene approvato nel '95 dopo che i proprietari - l'Acqua Marcia per il 51% e l'Istituto San Paolo di Torino per il 49% - hanno sottoscritto una serie di prescrizioni e vincoli («Quattro pagine fitte fitte» racconta Cecchini). «Perché il complesso non resti un'opera isolata e rientri nel contesto urbano, ci siamo impegnati, tra l'altro, a collegare in un unico sistema l'ex Pantanella, il verde residuo e le mura antiche della zona» spiega Francesco Caltagirone, presidente dal '94 dell'Acqua Marcia.

All'esterno, quindi: barriere antirumore lungo la sopraelevata, recupero degli spazi verdi che costeggiano le Mura Aureliane (oggi sbarrati da un muro e invasi dalle siringhe dei tossici), illuminazione e arredo urbano, e piazzale antistante Porta Maggiore, «un arredo che si misuri con i grandi spazi delle Mura e della Porta, che è uno dei monumenti più alti dell'architettura romana» dice Amendolagine. All'interno degli edifici tutto cambierà, naturalmente, «in seconda delle necessità, cioè delle richieste che avremo» anticipa Caltagirone. Nel progetto - per ora - sono previsti uffici, abitazioni (203), spazi per attività artigianali (almeno 20), negozi (17), [illegible] (per circa 700 macchine). E molto può cambiare in corso d'opera. «Gli utenti possibili sono tanti. C'è interesse da parte dell'Unione Europea, per una scuola fondata su regole comunitarie. Da parte dell'Università di Roma, affamata di spazi. Da parte di rappresentanze degli artigiani che pensano a esposizioni. Da organizzazioni culturali che vogliono fare musica, teatro. Vedremo» aggiunge il presidente dell'Acqua Marcia.

E' un progetto conservativo. Restano [illegible] di tutti i corpi esistenti. Non scompare niente. Saranno ridotti al minimo gli interventi sulle facciate degli edifici più significativi: quello degli Anni 30 ideato da Pietro Aschieri, un maestro del Novecento romano, e quello di Vittorio Morpurgo, del '50, che «coincide l'ingresso in Italia del modernismo», secondo Amendolagine. Quanto alle altre costruzioni, aggiuntesi l'una all'altra nel tempo a seconda dei periodi e delle funzioni, una precisa logica architettonica, «solo interventi esterni di coordinamento, per una migliore armonia complessiva» precisa Caltagirone, orgoglioso di un'operazione capace di «far rivivere la città».

Ospiterà abitazioni, uffici, negozi, attività teatrali, concerti, una scuola europea, strutture universitarie

Lo stesso obiettivo lo accarezza anche il sindaco Francesco Rutelli, che dice: «E' una sfida che affianca quelle in corso nella ex fabbrica Peroni e nella ex Meccanica Romana e, in futuro, al Mattatoio e ai Mercati Generali: una sfida difficile e affascinante per recuperare, valorizzare e trasformare una Roma così a lungo vitale e troppo a lungo abbandonata». Il retroterra della sfida è raccontato in un bel volume edito da Marsilio, *Mulino Pantanella - Il recupero di una archeologia industriale romana*, a cura di Francesco Amendolagine. Ieri - alla presentazione del libro - si sono intrecciate molte voci. Rutelli, Cecchini, Willer Bordon, Vittorio Emiliani, Bruno Vespa, oltre a Francesco Caltagirone per l'Acqua Marcia e Gianni Zandano per il San Paolo, hanno insieme ricostruito questo particolare capitolo nella storia della capitale, guardando a quello che si sta facendo in Europa là dove ci sono aree industriali dismesse e - sempre più numerosi - architetti, imprenditori, urbanisti impegnati a riutilizzare il vecchio più che a costruire il nuovo.

Liliana [illegible]

FATTI [illegible]

Gli [illegible] «pulp» bocciati dal [illegible]

ROMA. Tutti rimandati gli scrittori «pulp», in attesa dei prossimi libri, privi magari di «efferatezze» e «pugni allo stomaco», «linguaggi distruttivi» e «pornografia». La stroncatura arriva dai Paolini, sulle colonne della loro rivista *Letture*. Padre Castelli della *Civiltà cattolica* aveva già condannato il genere che predilige sesso, droga e violenza, definendolo «pericoloso» anche dal punto di vista morale. I Paolini parlano di «effimero prodotto [illegible] rato letterario»: lo stile di Niccolò Ammaniti, autore di *Fango*, viene definito «opaco e senza spessore», preda «una poetica dell'eccesso». Silvia Ballestra (*Gli orsi*) ha un linguaggio da telenovelas. Enrico Brizzi (*Jack Frusciante è uscito [illegible] gruppo* e il recente «pulp» *Bastogne*) si prende troppo sul serio e lo stile «procede a caso».

(AdnKronos)

Tamaro, «Anima mundi» ispirato da un gesuita?

ROMA. Ispiratore di *Anima mundi* è anche un gesuita americano? Tra le letture che avrebbero più influenzato Susanna Tamaro ci sarebbe anche padre Anthony De Mello, autore di *Messaggio per un'aquila che si crede un pollo*, best seller dell'ultimo [illegible] in Italia (quasi 300 mila copie). Curiose analogie tra *Anima mundi* e il testo di spiritualità «laica» del gesuita sarebbero state scoperte dall'editore italiano di De Mello, Piemme, disseminate in più punti. Ad esempio a pagina 75: «Ero [illegible] pulcino, non un'aquila, un pulcino che da grande sarebbe diventato un pollo». E a pagina 160: «Non riuscivo a capire in che momento la mia vita fosse cambiata. Dov'era il volo d'aquila che mi [illegible] preannunziato Andrea?».

(AdnKronos)

[illegible] presidente

FIRENZE. Angelo Foletto è il nuovo presidente dei critici musicali italiani. Lo ha eletto il direttivo dell'associazione, riunito a Firenze, dopo la decisione di Leonardo Pinzauti, nominato dal ministro Veltroni membro della Commissione Musica del Dipartimento Spettacolo, di rinunciare all'incarico «per motivi di opportunità». Del nuovo direttivo fanno parte Sandro Cappelletto, Franca Cella, Franco Chieco, Gian Paolo Minardi, Paolo Petazzi, Claudio Tempo.

[illegible] AL GIORNALE

Il procuratore Monti spiega il caso Albania; un gatto per amico

«Le speculazioni [illegible] sono fantasie»

Le notizie che provengono dall'Albania dicono che questo Stato è attualmente in ginocchio, o quantomeno in situazione di estrema difficoltà a [illegible] di [illegible] truffe gestite da finanziarie che hanno dragato il risparmio nazionale, attraverso la promessa di astronomici rendimenti.

I meccanismi di frode sembrano assimilabili a vere e proprie «catene di Sant'Antonio» nelle quali il gioco si alimenta sino al punto del collasso. Sembra facile arguire che si può trattare di una situazione di «capitalismo infantile» nel senso di un Paese che, libero dal giogo dell'isolamento e della oppressione, attraversa una iniziale ma promettente fase di sviluppo tumultuosa, e quindi facile preda di giocatori di poker della finanza.

Ciò appare sicuramente vero, dato che si è letto in numerosi resoconti di stampa e televisivi anche recenti che l'Albania è oggi meta di frotte di imprenditori, anche italiani, e presenta una dinamicità di mercato insolita, anche riguardo ad altri Paesi ex comunisti.

Non può, tuttavia, sottacersi che vi sono altri interrogativi da porsi, relativamente al rilievo alle «tracce» di quell'intreccio profondo e di reciproca interazione a «feed back» fra migrazioni di massa, fenomeni di importazione in Occidente di reti umane dedite ad ogni traffico criminale (per gli albanesi pare essenzialmente traffico di droga e di prostituzione) e «ritorno» di capitali sporchi.

Non si vede come potrebbe spiegarsi la improvvisa disponibilità generale di liquidità nel Paese certamente, sino a ieri, in termini storici, di socialismo più [illegible] e quasi pastorale, atteso che per drenare risparmio nel Paese, soldi ne devono comunque circolare in non indifferente quantità.

In questo senso ci si era sforzati di fare comprendere che i fenomeni di «Phoney Money» - denaro fasullo - non [illegible] certo il frutto della fantasia di qualche strampalato inquirente, bensì di rilevazione, attraverso vicende specifiche, di un fenomeno molto più vasto, segnalato nel suo incremento, definito «drammatico» da alcune prestigiose Agenzie internazionali, quali Icc-International Chamber of Commerce, Fed-Federal Reserve System ed altre. In tal senso si era segnalata la persistenza di [illegible] frodatori e la formazione di strumenti bancari e finanziari falsi, anche provenienti da Paesi dell'Est Europa, in modo così diffuso da costituire una sorta di parallelo «mercato secondario».

Sul *Financial Times* di venerdì 31 gennaio 1997 si segnala che società svizzere offrono, via Internet, ancora oggi «Prime Banks Guarantees» con promessa di rendimenti annuali di ritorno di più del [illegible] per cento.

Nonostante smentite di banche, istituzioni finanziarie ufficiali, i brokers di questi mercati insistono nel dire che questi «programmi» esistono e sono gestiti e gestibili da grandi banche internazionali, attraverso fiduciarie parallele, che confluiscono nei Paesi offshore. Si offrono anche grandi quantità di denari iracheni in cambio di dollari Usa e marchi tedeschi.

Appare legittimo domandarsi il senso della persistenza di questi meccanismi, nonostante le messe in guardia e gli avvertimenti del mercato ufficiale, nel senso che non si tratti di «copie» criminose in un qualcosa di realmente esistente, che deve però rimanere riservato.

Anche il caso di Rimini sembra confermarlo, caso che riporta all'intreccio fra brokers di vario genere e logge massoniche. Sarebbe interessante capirci di più.

dr. David Monti
Sostituto Procuratore di Aosta

Per gli animali non c'è un «tot» di lacrime

Quando ero triste e piangevo, il mio gatto Ondino arrivava subito a consolarmi, strofinando la sua testa contro le mie guance, come per asciugarmi le lacrime.

Due settimane fa è stato ferito a morte da un branco di cagne lupo, sfuggite alla padrona (mia carissima amica) mentre apriva il cancello per entrare con la macchina nel proprio giardino, dove le ure cagne vivono liberamente. Dopo quasi due giorni di sofferenze, mentre speravo di salvarlo, Ondino mi morì tra le braccia... Abbiamo pianto tanto, ed i bambini - Ondino faceva più di cinque anni parte della nostra famiglia ed ci manca terribilmente. Ma mentre una volta c'era il mio gatto ad asciugarmi le lacrime, che ho pianto per lui sono stata persino rimproverata di «piangere solo per un gatto»...

Mi è stato persino detto (da persone che credevo amiche ed erroneamente mi aspettavo un po' di comprensione) che «piangendo per un gatto offendo gli esseri umani che soffrono per motivi seria. Questi «amici» hanno cercato di farmi sentire ancora in colpa, cosa che aveva peggiorato il mio d'animo - loro sì che mi hanno fatto sentire ancora di più la mancanza del mio micio, che mi avrebbe consolata senza giudicare il motivo del mio pianto...

Oggi, che incomincio a pensare all'accaduto con maggior serenità, mi chiedo è diffusa questa mentalità di considerare riprovevole il provare dolore per la morte (una morte così orribilmente dolorosa, poi...) del proprio animale? Esiste forse una graduatoria dei dispiaceri, un «tot» di lacrime da versare prestabilito, oltre il quale si rischia di ferire i sensibili esumani? Sensibili come un'altra mia vicina di casa, che dopo avermi sentito piangere nel giardino mi disse: «Spero e ti auguro di dover mai piangere per uno dei tuoi famigliari»... (confesso che facevo le corna dietro la schiena!).

Io credo che è giusto fare i paragoni tra i diversi dispiaceri che purtroppo accadono a tutti nella vita. E quando non si è capaci di dire una parola gentile a chi soffre (fosse «solo» per un pesciolino rosso), sarebbe molto meglio tacere - a meno che non si voglia infierire di proposito: spero ancora che non volessero farmi del male, anche ci sono riusciti.

«Ci vorrebbe un amico», dice una canzone. Be', non è sempre detto che deve essere umano, Addio Ondino!

Hana Hőhralovà Acciardi
Almese (Torino)

Terra, stagioni [illegible] 100 mila [illegible]

Quando dico agli amici o ai conoscenti che la Terra gira attorno al Sole alla velocità di 30 km al secondo, vedo solo gente meravigliata o incredula. Eppure è la verità e di seguito riporto alcuni dati astronomici che sono molto interessanti per la comprensione dell'universo in cui viviamo: la Terra viaggia attorno al Sole e compie un giro completo in un anno alla velocità media di km 29,8 al secondo e cioè 107.240 km all'ora. E così abbiamo le 4 stagioni.

La Terra poi compie un giro su se stessa, in 24 ore, alla velocità di km 465 al secondo e cioè km 1674 all'ora. E così abbiamo il giorno e la notte. La Luna infine gira attorno alla Terra alla velocità di km 1,023 al secondo pari a km 3600 all'ora.

Il Sole (che è più grande della Terra 1.300.000 volte) con i suoi nove pianeti e relativi satelliti è parte della Via Latte (galassia) che è così enorme da far dire a Margherita Hack che in tale galassia vi sono da 300 a 400 miliardi di stelle. E le galassie [illegible] rivoli e le distanze, in campo astronomico, sono così grandi si è dovuto inventare una nuova unità di misura che è l'anno luce che equivale a 9600 miliardi di km. La stella a noi più vicina è Proxima, che si trova a 4,5 anni luce da noi e cioè a 41.000 miliardi di km.

Da anni rifletto su queste cose e mi chiedo come sia possibile che il creatore dell'universo, onnisciente, onnipotente e preesistente alla creazione, possa pretendere da noi certi comportamenti.

N. Benzi, Alessandria

La logica della Consulta

Leggo con interesse la logica della Corte Costituzionale che boccia i referendum per prevenire un potenziale «vuoto legislativo». E leggo anche con mesto stupore dell'arabesco concepito dall'onorevole Rebuffa, che con il pretesto di evitare il vuoto legislativo darebbe al Parlamento la licenza di uccidere i risultati referendari ricorrendo pratica in cui già eccelle, non fare niente.

Eppure esiste un sistema semplicissimo per evitare il [illegible] che terrorizza la Corte, senza lasciare al Parlamento lo strumento delle calende greche.

Basterebbe una legge che stabilisse che l'abrogazione decretata da un referendum ha effetto dopo sei mesi dalla votazione. In questo modo si eviterebbe il «vuoto», dando tempo sufficiente al Parlamento.

Fabio Girelli Carasi, New York

LA LETTERA DI O.d.B.

Egregio Signor Dal Buono, la definizione di «poverini» pronunciata da Paolo Villaggio per i lanciatori di sassi del cavalcavia non è stata secondo me intesa nel significato più profondo del termine. Capisco lo [illegible] dei familiari delle vittime e posso anche immaginare il dolore, penso che poteva capitare a chiunque, quindi anche a me. Forse il termine più indicato sarebbe quello [illegible] gurati, ma quel che più inquieta è che nella società cosiddetta civile in cui viviamo se ne contano a decine di migliaia, e non solo giovani...

Ettore Cappa, Osturi (Br)

Villaggio comico in profondità

GENTILE Signor Cappa, dopo i pagiconi tutti gridati e tutti furenti sul misfatto del cavalcavia, i giornali e la televisione tendono a parlarne sempre meno. E' giusto invece non dimenticarsene e cercar di farsene una qualche ragione. La sua lettera insiste su quest'argomento: «Dico sciagurati e anche mentecatti (ecco perché poverini) proprio perché condannati ad avere sul capo la sventura dell'idiozia di essere nati e cresciuti nel branco senza Amore e senza quei Valori che solo le famiglie in armonia sono in grado di trasmettere ai propri figli. Immaginiamo quella marea di tifosi che va allo stadio, ma anche nei campetti di periferia, per quale motivo inneggia alla violenza e all'odio degli avversari? Non può essere solo noia, ci sono anche i comportamenti negativi che ci avvolgono quotidianamente e che contagiano a macchia d'olio chi dentro di sé è solo, povero e debole. Pirandello in *Uno nessuno centomila* ci ricorda: "Così, senza mia volontà, cent'altre cose mi erano venute sopra, dentro, intorno, da altri" e ancora "Se avete ucciso, come spire a tentacoli vi avviluppano le conseguenze delle vostre azioni; e vi grava sopra, attorno, come un'aria densa, irrespirabile, la responsabilità che per quelle azioni e le conseguenze di esse, volute e non previste, vi siete assunta. E potete più liberarvi?". E' evidente chi deve pagare, ma senza isterismi e forme di giustizia sommaria. A noi tutti il compito di riflettere e dibattere questi temi, ai mezzi di informazione il dovere di ampliare quel tipo di indagine, affinché prevalga il [illegible] della ragione su quello della emotività...». Ma emotivamente Paolo Villaggio ha fatto un gran passo, scrivendo sul *Corriere* una lettera aperta alla madre del Furlan per testimoniarle la sua solidarietà nella sciagura che ha colpito anche lei, perché anche lei è vittima. Paolo Villaggio è un comico, che sa andare in profondità, cercare la verità, anche quella più pericolosa da ammettere.

Oreste del Buono

Il viaggio in Italia, obbligo e dannazione per i giovani bene fra '600 e '800. Mostra a Roma

Grand Tour, i martiri gaudenti

Fra capolavori, donne e vino

Qui accanto, «Capriccio con la cattedrale di St. Paul e un canale» di William Marlow; dello stesso autore, a destra, «Una locanda postale vicino a Firenze»

Un'esperienza che coinvolse artisti come Fragonard, Lorrain, Goethe e anonimi studiosi

Il Papa, atterrito dalle ruberie dei viaggiatori collezionisti, istituì i Musei Vaticani

ROMA

LAURENCE Sterne giudicò una sventurata «armata dei martiri pellegrini» composta di sciamannati «giovani gentiluomini spediti in viaggio dalla crudeltà di genitori o tutori». Spesso costretti a seguire, come al capestro, asfissianti eruditi, che non dimenticavano di imporre loro anche l'ultima e meno interessante pietra illustre. Mentre invece - ed è la fascinosa Lady Montague ad ammetterlo - i ragazzi ricordano soltanto dove hanno bevuto il vino migliore e visto le donne più belle».

Dopo esser stato un privilegio quasi peccaminoso di spiriti eletti, che si chiamassero Rabelais (curiosamente attratto dalla Roma mistico-vaticana) o Montaigne, Swinburne o Montesquieu, Lessing o perfino Cervantes (che vagheggiò «las Italias»: quasi un panorama plurale di esperienze stratificate), la moda del Grand Tour diventa qualcosa ancor più di una moda: un obbligo quasi, un inevitabile cursus honorum per i giovin signori d'Europa. Ora, l'affascinante mostra del Grand Tour che oggi si apre al Palazzo delle Esposizioni (sino al 7 aprile) e che proviene dalla Tate Gallery di Londra, è affascinante proprio perché riesce a mostrare polifonicamente i più diversi aspetti (anche prosaici o caricaturali) di questo business metafisico-pedagogico, che non si limitò a forgiare tante tempre di intellettuali e viaggiatori, pure e mutare il volto del nostro Bel Paese. (Maliziosamente ricorda che una delle conseguenze più benefiche di simile calata fu l'istituzione del Museo Vaticano da parte di pontefici terrorizzati dalle ruberie di questi viaggiatori-collezionisti).

La contagiosa prassi o mania del Viaggio In Italia, che all'inizio coinvolse per lo più gli artisti, come Lorrain o Fragonard, Goethe e il fiammingo Heemskerck, che lasciò pure la sua vandalica firma sull'appena riscoperta casa di Nerone, diventa un imposto romanzo d'apprendistato per i giovani aristocratici, soprattutto nell'Inghilterra finalmente rilassata dalle grandi guerre e non ancora turbata dallo spettro della Rivoluzione Francese e dalla discesa di giovane intraprendente di nome Napoleone, che avrebbe attuato un suo ben più vivace Grand Tour.

Ecco una perfida caricatura di Pier Leone Ghezzi, che mostra il raccomandatissimo dottor Andrew Hay nelle vesti precettore-cicerone, il parruccone ispido e le labbra imbronciate, che si porta appresso, come ammanettato, un topino di pupillo riluttante, con spadino e feluca, nonostante le zampe pelose e il animale: proprio come quegli avviliti orsi che i ciarlatani abruzzesi trascinavano sulle pubbliche piazze a danzare goffe mazurche per pochi centesimi. E Bear-Leaders venivano soprannominati questi inflessibili governors-precettori, che non mancavano d'intessere anche i loro sordidi intrighi mezzani e soprattutto d'improvvisarsi loschi antiquari.

Come racconta John Ingamells, un divertente saggio del ricco catalogo Skira, questo mitico viaggio verso il cuore del mondo classico, questa imprescindibile discesa verso la sorgente d'ogni cultura, coinvolge le personalità più diverse. Dal presbiteriano eccentrico che viene a baciare i piedi al Papa al vulcanologo che finge di essere un esperto numismatico, dal connoisseur-geologo come Hamilton che scardina le sorti dell'archeologia in Italia (in quei frangenti si riscoprono Ercolano e Pompei) alle dame che vengono a scodellare gravidanze imbarazzanti nel Paese «dove fioriscono i limoni», ma anche le mammane. La mostra, per tanto, non si limita soltanto a documentare il volto dipinto di questo Paradiso Terrestre, che va mutando aspetto dalla primaria immagine arcadico-mitologica di Poussin, alle romantiche visioni incendiate di Wright of Derby, che riesce a raccontare una sequenza di fuochi d'artificio intorno a Castel Sant'Angelo quasi fosse l'eruzione del Vesuvio (e gli eleganti taubletins di Cozens, Jones o Valenciennes, nudi di orpelli e di concessioni folkloriche). Ma pure i più divertenti e rivelatori mezzi di trasporto, dalla periclitante portantina sulle vette del Moncenisio al goldoniano burchiello di Giandomenico Tiepolo, gonfio di masserizie, fagotti e gatti profittatori. (E i luoghi topici: Tivoli al lago d'Averno, dal saltarello al nano Baiocco, alle librerie stipate di stampe, dotti cappuccini e commessi).

La vague della Sicilia arriva in un secondo tempo: Stendhal finge di esserci stato, exotisme oblige, Mendelssohn si dispiace ma accetta le imposizioni del padre lontano: il Sud è ancora considerato terra di agguati e banditi. Ma il vero mercato, per questi collezionisti che si porterebbero via tutto («anche gli anfiteatri, se fossero mobili» scherzano i cedevoli italiani) fu l'impressionante dilagare non soltanto delle vedute di Canaletto e Bellotto, praticamente alle dipendenze degli inglesi, ma anche dei ritratti. Roba Carriera, Batoni e il magnifico Zoffany si specializzarono in questo genere: e più il mecenate pagava, più Colossei o Venere dei Medici montavano alle loro spalle. C'è una testimonianza divertente a proposito di un sconcertato ragazzaccio giocatore di cricket che transita per agli Uffizi e incontra Zoffany che vuole inserirlo in un ritratto di gruppo: «Mi chiese di entrarci anch'io e mi ritrasse». Come Tomba capitasse sorpresa in una foto di incartapecoriti professori d'epigrafia.

Marco Vallora

Esposte a Milano

Quaranta riviste da salvare

MILANO

UNA mostra che è un atto polemico, denuncia, e anche un mettersi insieme, una cordata per sopravvivere meglio, per conquistare addirittura una forza nuova, una presenza più incisiva e meno precaria. Una quarantina di riviste espongono se stesse alla Fondazione Corrente, fino a domani. Vogliono affermare la loro realtà combattiva, offrire punti di resistenza all'invadente omologazione culturale. Ideologa somma di questo movimento delle riviste da salvare (si chiama proprio così, *Salvandal*) è Alba Morino, un passato alla Feltrinelli e ora direttrice di *EnnErre* (Nuove Ragioni), una delle sei riviste che hanno dato il via all'iniziativa: le altre cinque sono *Manocomete* (diretta Giancarlo Majorino), *Musica/Realtà* (Luigi Pestalozza), *Nuvole* (Giovanni De Luna), *Rendiconti* (Roberto Roversi), *Il Segnale* (Lelio Scanavini). Attorno questo nucleo originario si va addensando una vera e propria minigalassia di testate e testatine: ecco *Diverse lingue* con Maria Corti e Cesare Segre, ecco *Bailamme* con Salvatore Natoli e Mario Tronti ecco *Idra* con Paolo Di Stefano.

«Io investo in cultura - dice la Morino -. La mia rivista viene data gratis mentre l'editoria è stata invasa da una masnada di dirigenti che hanno voluto equipararla alle altre industrie, e così tutto viene bruciato rapidamente e non c'è spazio per la cultura, che è investimento a lungo termine, come la lettura».

L'altro corno della mostra è pratico, molto pratico. Si chiedono varie : al Fisco, agevolazioni come quelle concesse al volontariato; alla Posta, sconti superiori quelli attuali.

E poi pronta una strategia per ottenere contributi e conquistare una maggiore visibilità, più redditizia, nelle librerie, nelle biblioteche, nelle Università, e nei mass-media.

[r. m.]

Salone della musica

Tutti i numeri del successo

TORINO

APPUNTAMENTO imprescindibile per la musica italiana». E' il Salone della Musica (la prima edizione nello scorso ottobre si è chiusa con 164.600 presenze e circa 58 mila pezzi venduti secondo la definizione del presidente della Fimi, cioè i discografici italiani, Gerolamo Caccia Dominioni.

La prossima edizione è già programmata, si svolgerà fra il 15 e 21 ottobre. Ma in attesa conoscerne il programma ecco l'identikit del visitatore del salone. Emerge dai risultati una indagine 500 persone realizzata dal Cum nella giornata di sabato 12 ottobre scorso quando la mostra totalizzò 29 mila ingressi.

Il trentotto per cento dei visitatori ha una età compresa fra i 14 e 24 anni; il venticinque per cento fra i 25 e i 34. In prevalenza si trattava di uomini (64%), e proveniva da Torino e cintura (58%). Gli studenti erano in maggioranza (35,6%), seguiti da impiegati (21%) e imprenditori (12,6%). Il 57% del pubblico possedeva un titolo di studio scuola media superiore, mentre il 12 per cento era laureato.

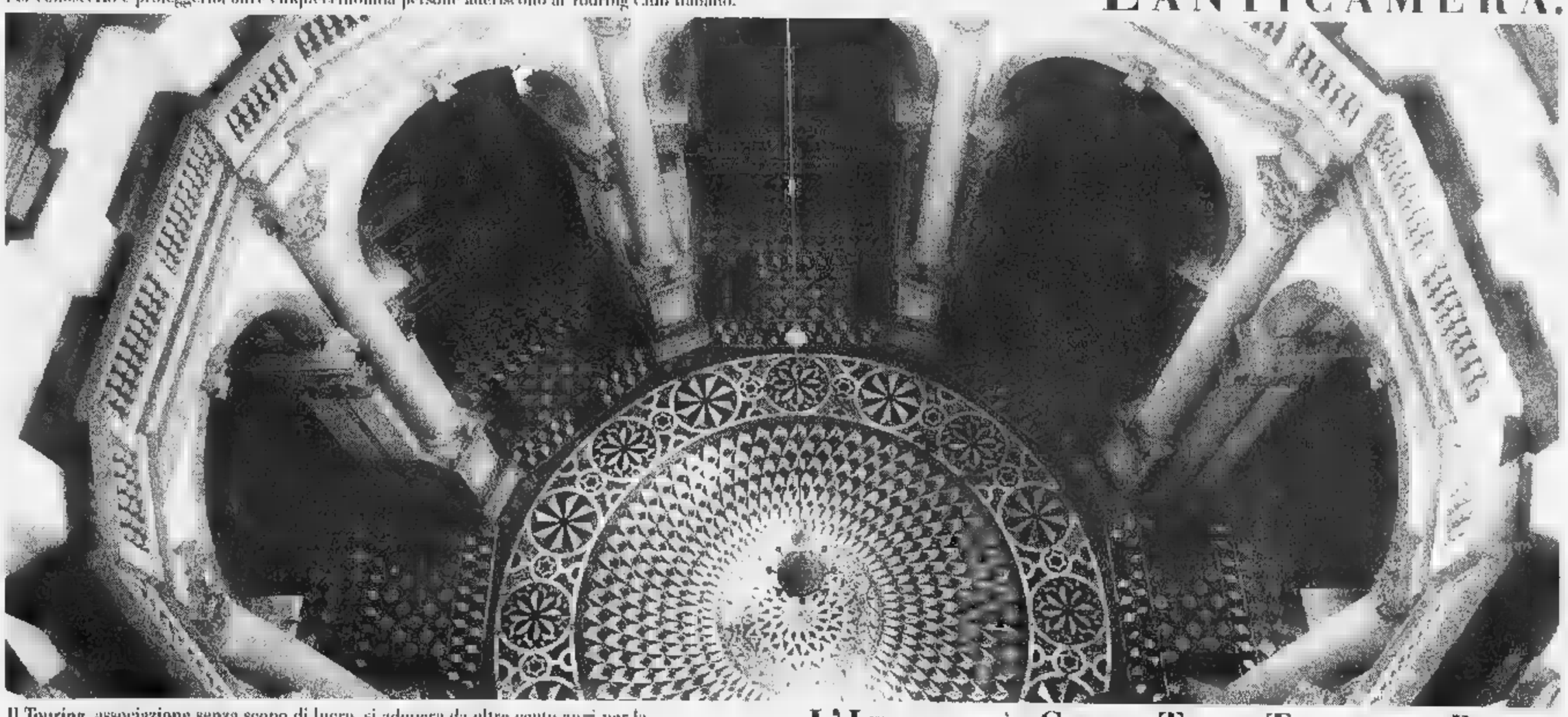
Elevata la cultura musicale del pubblico: settantanove visitatori ogni cento hanno dichiarato di frequentare concerti di leggera (36,3%), rock (20,3%) e musica classica (27,4%); il 48 per cento suona almeno uno strumento. 82% dilettanti, 18% professionisti.

Per lo più gli intervistati sono venuti a conoscenza del salone attraverso i quotidiani (53,1%), in misura minore attraverso la tv (21,6%) e la radio (18%). La durata media della visita è stata di quattro ore; la spesa media di 40.550 lire con acquisto di cd e cassette. Molto soddisfacente il gradimento della visita nel 22,3% dei casi, soddisfacente o abbastanza soddisfacente per il 66,4%; poco o non soddisfacente la visita è stata per l'11,3 per cento. Novantuno visitatori cento hanno infine promesso che torneranno prossimo anno.

[se. tr.]

Venezia: Santa Maria della Salute è tua. È di tutti noi italiani. Per questo dobbiamo salvaguardarla, così come il resto del patrimonio artistico e ambientale che abbiamo in Italia. Per conoscerlo e proteggerlo, oltre cinquecentomila persone aderiscono al Touring Club Italiano.

L'ANTICAMERA.



Il Touring, associazione senza scopo di lucro, si adopera da oltre cento anni per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio di storia, arte e natura. Se anche tu vuoi che non vada perduto, unisciti a noi. Diventa socio.

Per associarti, rivolgiti ad una delle duemila librerie e agenzie succursali, a uno dei negozi del Touring, oppure al nostro numero verde: 167.546.546

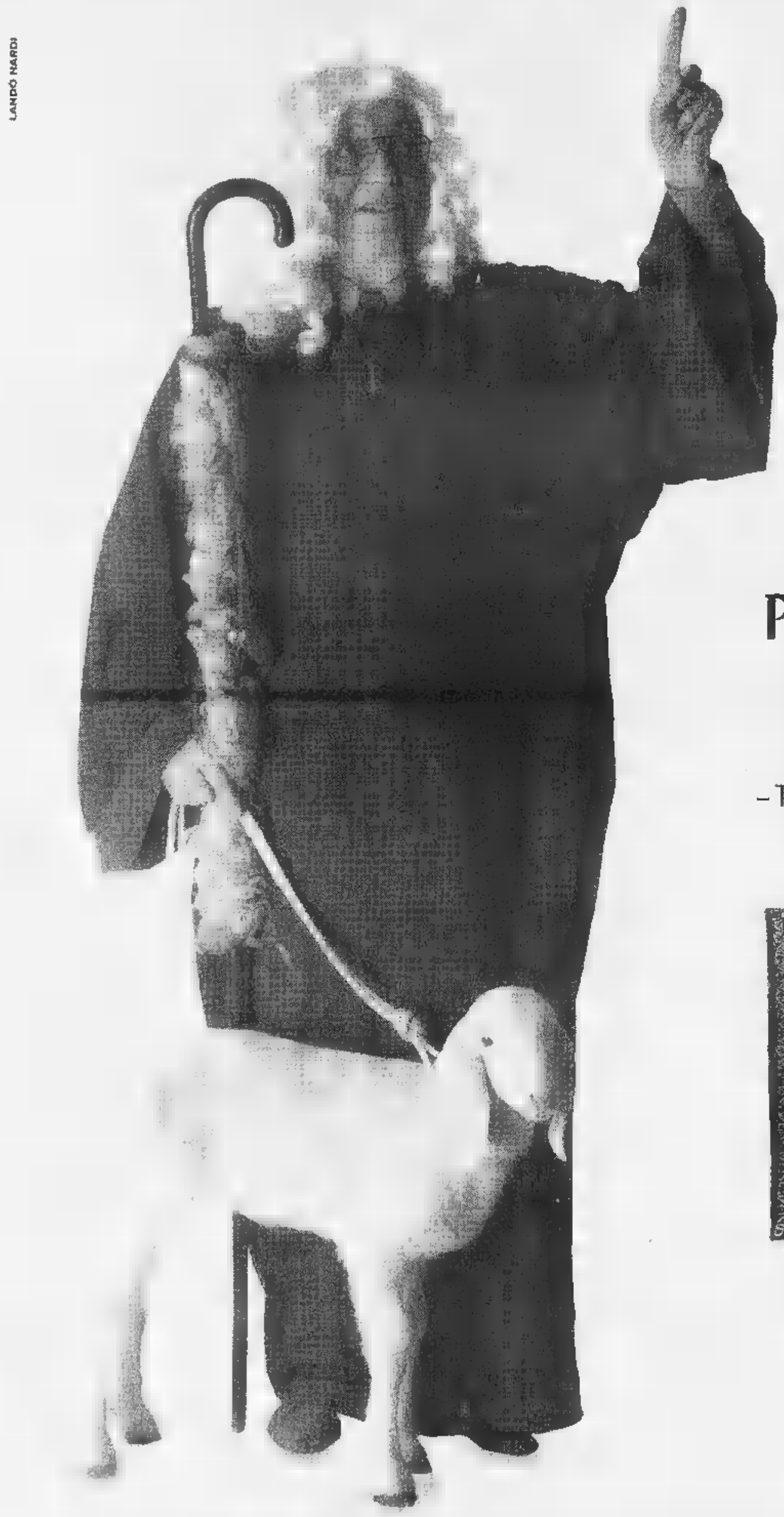
e-mail: info.tci@iol.it

L'ITALIA È CASA TUA. TIENILA BENE.

Touring Club Italiano
Conoscere è tutelare.

BEATI GLI ULTIMI !

Joe Risso si ritira e CONCLUDE LA SVENDITA dei suoi tappeti.



LANDÒ NARDI

EFF. COM. L. 80

SCONTO DEL 50 % SUL VALORE COMMERCIALE*

Attenzione !! Perdere un'occasione così è un peccato mortale!

Sono ancora disponibili:
– Tappeti Persiani autentici in varie misure da £. 300.000
– Tappeti antichi da collezione '800 e primi '900.
L'assortimento non è totale ma l'affare sì.

TABRIZ (cm 198x130)
Prezzo £. 300.000

HAMADAN (cm 200x130)
Prezzo £. 300.000

VECCHIO Oriente® s.r.l.
DAL 1938 INTERNATIONAL

Punti vendita: Sede via Gobetti, 5 angolo via Cavour – Orario 9,30-12,30 e 15-19,30
Secondo negozio: Corso Unione Sovietica, 75
Terzo negozio: a Sestriere in Piazza Agnelli, 1/b (Centro commerciale vicino alla farmacia) – Tel (0122) 770.70

* Al quale erano effettivamente venduti prima.

Bruson, via dall'Accademia

Lite tra il «re» dei baritoni Renato Bruson (foto) e l'Accademia di Santa Cecilia. Motivo della scaramuccia tra il famoso artista e il direttore d'orchestra Daniele Gatti, la decisione di [illegible] i cantanti solisti collocandoli dietro gli orchestrali. Una «novità» che a Bruson proprio non è andata giù, tanto che l'altra mattina - giorno delle prove generali del Falstaff - se n'è andato sbattendo la porta e rifiutando il ruolo [illegible] solista nel capolavoro verdiano che verrà eseguito stasera in forma di concerto nell'auditorium di Via della Conciliazione. Dopo la polemica defezione [illegible] Bruson, l'Accademia ha immediatamente sostituito il [illegible] cantante con Simone Alaimo. «Sì, sono stato sostituito - ha detto Bruson - non è per problemi di [illegible] Certo ho il nervo sciatico che mi tormenta quando devo stare in piedi, ma la vera questione è un'altra, un po' più seria. [illegible] stato indotto a rinunciare perché vogliono mettere i cantanti dietro l'orchestra. Una cosa che trovo sbagliata. Ecco perché me ne sono andato».

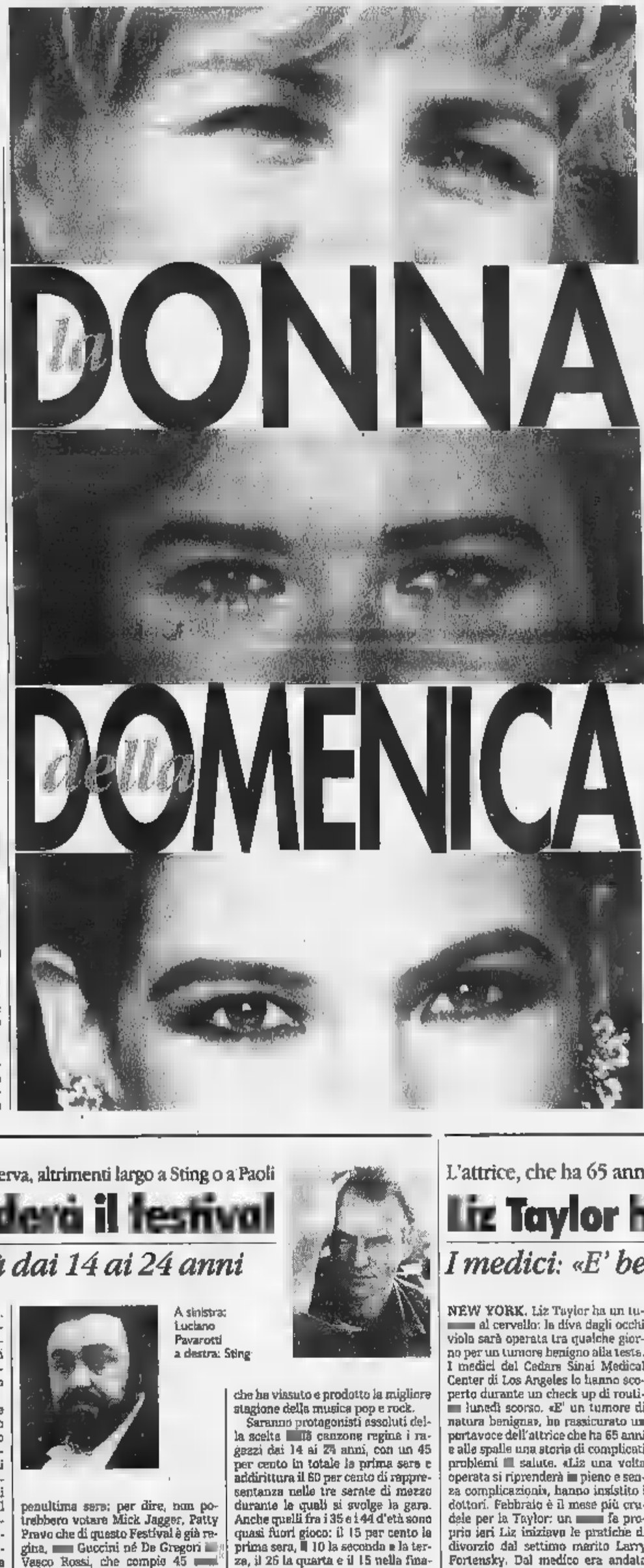
Barbra, elogio del brutto

Barbra Streisand (foto) [illegible] esita a ironizzare sul [illegible] non troppo avvenente aspetto fisico nell'ultimo film che ha diretto e interpretato, «L'amore ha [illegible] facce», in uscita domani in Italia. La vicenda racconta della protagonista Rose Morgan, che insegna «Letteratura romantica» alla Columbia University di New York [illegible] che nella vita vera - pur avendo disperato bisogno di passione - si vede precedere [illegible] donne belle e attraenti. Tra l'altro, ha una madre che sembra non arrendersi al passaggio [illegible] del tempo e al moltiplicarsi delle rughe. Ad interpretarla [illegible] Lauren Bacall che offre al pubblico cinematografico un prezioso cameo, anch'esso piuttosto autoironico. Barbra-Rose incontra finalmente la persona giusta: Gregory Larkin (Jeff Bridges), belloccio ma noioso professore [illegible] matematica alla stessa università, che dopo devastanti relazioni fondate sul sesso è alla ricerca di un affetto «puro», intellettuale [illegible] asessuato, in [illegible] la bellezza non conta.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 6 Febbraio 1997 23



Si è appena spenta la polemica «dietetica» con la Venier e già si pensa alla successione. Presentiamo le tre più probabili candidate

Colò: «Questa avventura non mi turberebbe» Azzariti: «Mi sento spaventata, intimorita» Ruffo: «Io amo i programmi per famiglie»

ROMA. Si è appena spenta la dietetica polemica sulla maglietta di Mara Venier che già [illegible] parla di sostituzioni alla conduzione di «Domenica In». I nomi delle «papabili», in ordine alfabetico, [illegible] **Livia Azzariti**, **Licia Colò**, **Melba Ruffo**, subito ribattezzate «Sunday Angels» («Angeli della domenica»). Un nostro mini sondaggio ha cercato di rilevare [illegible] singole caratteristiche delle aspiranti al ruolo di «signora del giorno di festa».

Livia Azzariti: al suo attivo anni di gestione di «Uno mattina». Bisogna dire che attualmente svolge il compito [illegible] maggiore dimestichezza col telespettatore. «Appare smagrita. Sembra affrontare [illegible] telecamera con maggior entusiasmo. Il suo timbro di voce è più profondo. I suoi occhi rimandano ai toni caldi d'una bella estate [illegible] ricordare».

Licia Colò: [illegible] veterana della tv di Mediaset. I suoi blitz nel mondo alla [illegible] ricerca di animali da raccontare, coccolare, proteggere, l'hanno posta [illegible] in testa alle preferenze del telespettatore ecologo, etologo, difensore dell'ambiente insomma. «Adesso con "Geo [illegible] Geo" che conduce su Raitre dimostra [illegible] saperci fare anche con gli umani: appare distensiva come una tollerante amica. Quando però s'arrabbia (maltrattamenti ad animali), la sua [illegible] s'incrina (troppo). Dona sguardi [illegible] lampi d'azzurro che evocano mari di sogno [illegible] nevai incontaminati».

Melba Ruffo approda in Italia dall'isola Española (Santo Domingo). La [illegible] vita è [illegible] favola, nel senso che sposa [illegible] principe (Fulco Ruffo di Calabria) e si avvera così [illegible] predizione di un maga dominicana. Con Rispoli [illegible] Telemontecarlo aiuta il decollo di «Tappeto Volante». Entra [illegible] «Unomattina estate» conquistandosi un record di ascolto. «Ha il fascino [illegible] mistero. Il suo italiano [illegible] con un timbro esotico che incanta. Occhi con trasparenze alabastrine (verde e blu), passionali ma virginei (sic)».

LICIA

Ma qual è la reazione delle interessate? Licia Colò [illegible] ne sa nulla, almeno ufficialmente.

[illegible] già avuto contatti con i dirigenti Rai?

«Cado dalle nuvole. Nessun tipo di comunicazione».

La spaventerebbe condurre «Domenica In»

«Per niente. Perché dovrebbe spaventarmi? Ma questa storia da dove viene?».

Dica la verità non ha incontrato il direttore [illegible] Raiuno?

«Ho ricevuto una proposta dal direttore Tantillo [illegible] passare a Raiuno. Ma mai ho pensato alla conduzione della domenica e nessuno me [illegible] ha [illegible] fatto cenno».

Che cosa le ha detto Tantillo?

«Mi ha manifestato apprezzamenti per il mio lavoro».

Avete parlato di animali?

«Anche. Ma insomma io posso parlare di animali e di altre cose, dipende. Nell'eventualità vorrei un programma che vada bene per me».

Così com'è «Domenica In» non le piace?

«Mi piace certo. Ma non vorrei finire a fare il doppio di Mara, che poi verrebbe anche male. Mara Venier è bravissima e insostituibile nel suo ruolo».

Invece una trasmissione diversa?

«Una "Domenica" riveduta e corretta invece [illegible].

E [illegible]me dovrà cambiare?

«Ma se neppure esiste la notizia del cambiamento. Comunque ho la grossa convinzione che se dovessi andare [illegible] prendere il posto d'una persona di grande successo [illegible] la Venier non [illegible] uscirei che perdente, [illegible] non solo io».

La copia non funziona?

«No che non funziona. Come se venisse qualcuno a "Geo" al mio posto per rifare la stessa trasmissione. Nella gara la Colò sgommerebbe [illegible] testa dieci volte».

LIVIA

Livia Azzariti cade letteralmente dalle nuvole: «Non so [illegible] se prendere in considerazione questa eventualità».

Signora Azzariti, allora non sarebbe contenta?

«Contenta di che cosa? E' una ipotesi che mi coglie di sorpresa. Vorrei sapere da dove viene la notizia del mio nome inserito in questa rosa».

Sembra spaventata.

«Un po' lo sono anche. Devo dire che io pensavo a un qualcosa [illegible] più giornalistico e di costume. Essere immessa in questa lista [illegible] intimorisce. [illegible] vorrei sapere da dove viene la notizia».

Teme sia uno scherzo di Luca Giurato?

«Davvero, con lui non si sa mai. A parte gli scherzi spero che questa mia candidatura mi porti fortuna».

E non si sente lusingata dalla scelta?

«Un po' sì, lo ammetto».

A lei comunque era stato promesso qualcosa di nuovo dalla Rai?

«Sì, mi era stato promesso. E per [illegible] verità qualcosa di nuovo c'è stato perché non sono più a "Unomattina" a tempo pieno ma soltanto per tre mesi».

E dopo?

«Auspico che tutto questo sia inserito [illegible] un inizio di cambiamento che però ancora non c'è stato».

Nessuno l'ha chiamata?

«Vedremo se credere a questa notizia. Per adesso nessuno mi ha detto nulla. Vorrei tanto sapere da dove viene...».

MELBA

Melba Ruffo si sente «molto lusingata di essere fra i nomi scelti per condurre un programma dedicato alla famiglia, perché è questa la tv che mi piace fare».

E perché [illegible] una moderna tv fracassona?

«Piuttosto una tv di trincea come quella di "UnomattinaEstate". Dico che [illegible] tre , pur essendo donne tanto diverse, possediamo un comune denominatore, la mancanza di aggressività».

Belle con dolcezza? [illegible] è solo l'immagine della tv?

«Assolutamente no».

Sarebbe una bell'impegno sostituire la Venier.

«Io l'ammiro tantissimo Mara per [illegible] sua spontaneità e umanità. Ha rotto uno schema. Sa capire le persone. Anche a me piace guardare la gente dritto negli occhi per avviare [illegible] dialogo. E' dagli occhi che si comincia a capire la vita di chi hai di fronte».

[illegible] definito tv di trincea «Uno mattina», perché?

«Vuole dire che me ne vengo dalla tranquillità ovattata di "Tappeto Volante"; a "UnomattinaEstate", sveglia alle 4,30 e via. Mi hanno buttato in mare e mi hanno detto, nuota. E [illegible] continuo».

Qui accanto Enrico Montesano. Al [illegible] gli occhi delle tre dame: dall'alto Licia Colò Livia Azzariti Melba Ruffo

Montezemo

«Sorridi & canzoni»

ROMA. «Sorridi e canzoni» s'intitola provvisoriamente lo spettacolo del sabato sera di Raiuno che ad ottobre raccoglierà l'eredità di «Carramba che sorpresa» nel tradizionale show abbinato alla Lotteria Italia. Enrico Montesano lo sta preparando fin d'ora insieme ai tanti autori della trasmissione.

«Se la bravura è proporzionale al numero delle menti che stanno pensando a questo varietà - dice l'attore scherzando - sarà uno show d'una bellezza pazzesca».

Gli autori sono infatti sette: Castellano e Pipolo, più i rispettivi figli, poi ancora Ferruccio Fantone, Enrico Vaime e lo stesso Montesano.

«Lo spettacolo sarà rivoluzionario, nuovo di zecca», dichiara Montesano che nell'88-89 condusse «Fantastico 9», subito dopo il ciclone Celentano.

«L'eredità non [illegible] pesa - aggiunge - Dopo le lacrime della Carrà, se riuscirò a far fare qualche risata mi ritengo già soddisfatto».

L'idea alla quale stanno lavorando gli autori di «Sorridi e canzoni» è uno show con parodie.

Secondo Montesano, la conduzione del sabato sera [illegible] sempre da kamikaze, un salto nel vuoto, in cui metti in gioco tutta la tua popolarità».

Intanto l'attore il 4 marzo debutterà al Palatenda di Roma con un nuovo spettacolo.

SERVIZI [illegible] Di Nevio Boni

Ultime da Sanremo in attesa che Pavarotti sciolga la riserva, altrimenti largo a Sting o a Paoli

Una baby giuria deciderà il festival

Il 45 per cento dei votanti avrà dai 14 ai 24 anni

A sinistra: Luciano Pavarotti a destra: Sting

ROMA. Sarà il Festival di Sanremo della transizione, s'è detto. E un piccolo mutamento è già stato inserito nel regolamento di quest'edizione, in onda su Raiuno fra il 18 [illegible] 22 febbraio. Recita l'articolo 25: «Parallelamente alla giuria demoscopi[illegible]... sarà insediata a Sanremo una giuria specializzata, composta da almeno [illegible] elementi, scelti dall'Organizzazione tra gli esperti nazionali ed internazionali del settore musicale e dello spettacolo. Tale giuria avrà il compito di votare a maggioranza, tra le canzoni in gara nel Festival '97, il miglior testo, la migliore musica e il miglior arrangiamento». Questa misteriosa ed inedita giuria, dunque, ha l'alto compito di traghettare almeno Sanremo verso la Seconda Repubblica, in attesa che la Bicamerale faccia il resto: si sa da tempo che il D'Alema dal Festival (nel senso di presidente della famosa giuria) potrebbe essere Pavarotti. Big Luciano dovrebbe sciogliere [illegible] riserva proprio oggi, scegliendo fra Sanremo e le Barbados dove (beato lui) aveva prenotato una vacanza. Degli altri «esperti nazionali e internazionali», i nomi che si fanno sottovoce in Viale Mazzini sono quelli di Sting e di Gino Paoli: ma entrambi preferirebbero decidere sapendo in che compagnia li hanno messi.

Ma se il miglior testo, la migliore musica e [illegible] miglior arrangiamento costituiscono un primo passo verso l'istituzione di un premio più moderno e meno da Italietta, simile agli ambiti «Grammy» americani, quest'anno il Festival sarà più che mai come il dottor Jekyll e Mr. Hyde: il vincitore classico sarà di scelto come sempre [illegible] giurie demoscopiche, ma nell'articolo [illegible] del regolamento [illegible] loro composizione taglia praticamente fuori, ancor più di netto che nel passato, la popolazione adulta, quella cioè che ha compiuto più di 44 anni. Essa sarà rappresentata, nella prima e nell'ultima serata, in una proporzione del 15 per cento, relegata nella seconda [illegible] nella [illegible] ad un misero 10 per cento, per scomparire del tutto la penultima sera: per dire, non potrebbero votare Mick Jagger, Patty Pravo che di questo Festival è già regina, [illegible] Guccini né De Gregori [illegible] Vasco Rossi, che compie 45 [illegible] proprio domani. E' come affermare che la conquista della «giovinezza prolungata», costata [illegible] [illegible] non da niente ai babyboomers, è stata vana: essi vengono considerati fuori target, non consumatori di musica, non significanti, mentre si sa che proprio quella fra i quaranta [illegible] i cinquanta è stata la generazione che ha vissuto e prodotto la migliore stagione della musica pop e rock.

Saranno protagonisti assoluti della scelta [illegible]lla canzone regina i ragazzi dai 14 ai 24 anni, con un 45 per cento in totale la prima sera e addirittura il 60 per cento di rappresentanza nelle tre serate di mezzo durante le quali si svolge la gara. Anche quelli fra i 35 e i 44 d'età sono quasi fuori gioco: il 15 per cento la prima sera, [illegible] 10 la seconda [illegible] la terza, il 25 la quarta e il 15 nella finalissima.

Come dire che Ranieri, Cutugno, Al Bano & C. vanno a Sanremo solo per sport. Ma la cosa più buffa è che Sanremo viene visto in tv soprattutto dagli adulti, perché i giovani hanno [illegible] meglio [illegible] fare. Chi vota non vede, chi vede non vota. Mah.

[m. van.]

L'attrice, che ha 65 anni, da alcuni giorni soffriva di continue emicranie

Liz Taylor ha un tumore al cervello

I medici: «E' benigno, non ci saranno rischi»

NEW YORK. Liz Taylor ha un tu[illegible] al cervello: la diva dagli occhi viola sarà operata tra qualche giorno per un tumore benigno alla testa. I medici del Cedars Sinai Medical Center di Los Angeles lo hanno scoperto durante un check up di routi[illegible] lunedì scorso. «E' un tumore di natura benigna», ha rassicurato un portavoce dell'attrice che ha 65 anni e alle spalle una storia di complicati problemi [illegible] salute. «Liz una volta operata si riprenderà [illegible] pieno e senza complicazioni», hanno insistito i dottori. Febbraio è il mese più crudele per la Taylor: un [illegible] fa proprio ieri Liz iniziava le pratiche di divorzio dal settimo marito Larry Fortensky. Dal medico era andata lunedì scorso lamentando persistenti emicranie. «Ma pensava che fossero legate all'incredibile stress degli ultimi tempi», ha riportato la cronista mondana del «New York Post» Liz Smith, enumerando le operazioni alle anche, il divorzio e le morti, una di seguito all'altra, dalla madre, della portavoce Chen Sam [illegible] dell'amico Bernard Lafferty, il maggiordomo coinvolto in un caso celebre: quello della misteriosa morte dell'ereditiera Doris Duke. Liz Taylor entrerà in sala operatoria il 17 febbraio, il giorno dopo la grande festa benefica per il suo compleanno.

Liz Taylor [illegible] in sala operatoria il 17 febbraio il giorno dopo la megafesta per il suo compleanno

«Il fatto che abbia deciso di posticipare l'operazione [illegible] rassicura sulla natura benigna del tumore», [illegible] commentato Liz Smith. La massa è vicina al lobo frontale sinistro, ha indicato il portavoce della diva. Per l'ex bambina prodigio di «Torna [illegible] casa Lassie» (nel 1943 fu [illegible] primo film) è l'ennesimo duro impatto con l'inesorabile passare del tempo. Ma i problemi di salute dell'attrice non sono solo recenti: nel 1946 [illegible] caduta da cavallo sul [illegible] di «Gran Premio» le provocò cronici dolori di schiena. E nel 1961, ad appena 31 anni, una brutta polmonite la portò per la prima volta in punto di morte.

Sono degli Anni Ottanta i ricoveri nella Betty Ford Clinic di Rancho Mirage in California, per liberarsi dalla dipendenza dall'alcol e dai barbiturici. E nel 1990 una nuova polmonite le fece finire sotto la tenda [illegible] ossigeno mentre i tabloid malignarono: «Ha l'Aids». Due anni dopo, in una lunga intervista a «Life», l'attrice raccontò l'esperienza: «Avevo smesso di respirare: «Ero in [illegible] lungo tunnel buio con una luce in fondo. La luce era splendida e mi sono avviata in quella direzione. Poi ho visto Mike Todd (il terzo marito, all'epoca già morto, ndr) che mi diceva: «Torna indietro. Non è il momento. Devi lottare. E così ho fatto».

Esce il libro della Farrow: «Tra me e Allen, lo psicanalista»

Mia, biografia [redacted] veleno

«Confermo le accuse su Woody»

[redacted]

Mia Farrow: «Il [redacted] matrimonio [redacted] stato complicato dallo psicanalista: Woody si rivolgeva a lui per tutto»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come quello di Carlo e Diana, anche il matrimonio di Woody Allen e Mia Farrow era complicato da una «terza persona»: non una Camilla, anche [redacted] fu di fatto il flirt di Allen con Soon-Yi Previn (la ragazza coreana adottata dalla Farrow) a scatenare l'odio, ma lo psicanalista. «Non facevo nulla se[redacted]a di lui», rivela l'attrice lanciando - ieri a Londra e la prossima settimana negli Stati Uniti - il suo atteso libro di memorie. «Senza di lui non facevo neppure [redacted] shopping», ha detto in un'intervista alla tv americana (con Barbara Walters) che andrà in onda domani, affascinante per il veleno che ancora scorre nelle sue vene, a due anni dall'infuocata battaglia giudiziaria. Un'intervista, osserva il «Times», che «come minimo rispedirà lo sventurato Allen dal suo strizzacervelli».

Ma il peggio, [redacted] come nell'intervista, è la conferma delle accuse non solo per quanto riguarda Soon-Yi (la Farrow dice di avere capito tutto il giorno in cui trovò sul caminetto «fotografie che sarebbero state giudicate troppo provocatorie persino sulle pagine di "Penthouse"»), ma anche per certi atti osceni nei quali Allen sarebbe stato colto [redacted] flagrante da una baby-sitter: con un'altra delle bambine adottate dalla Farrow, Dylan, che aveva allora appena sette anni. «Passando davanti alla porta della biblioteca - afferma la Farrow - la baby-sitter aveva visto mia figlia Dylan seduta sul divano [redacted] Woody in ginocchio di fronte [redacted] lei, con [redacted] volto sulle sue ginocchia. Chiesi a mia figlia [redacted] stato proprio così e lei confermò. E che poi, quando aveva cercato di alzarsi, lui l'aveva presa con le mani e l'aveva portata nell'attico toccandola».

Ce n'è di che riaprire una pagina giudiziaria chiusa fra mille rancori e divieti. «La baby-sitter - ha detto la Farrow nell'intervista - è una ragazza che dice la verità, Woody no». Ancor prima di scoprire le scabrose foto di Soon-Yi nel 1992, ha aggiunto, aveva trovato insolito il suo «intenso» affetto per Dylan. «Ne era completamente stregato. All'inizio mi faceva piacere e lo incoraggiavo. [redacted] purtroppo il suo affetto era limitato a questa bambina e il suo amore per lei era [redacted] un tipo inconsueto. Era molto, molto intenso. Con il passare del tempo diventò inaccettabile. Ritenni di doverne parlare. Ma lui ne fu estremamente irritato e i nostri rapporti subirono uno strappo, né sarebbero mai più stati gli stessi».

Il libro, che s'intitola «What Falls Away» (Che co[redacted] si perde), è stato pubblicato dalla casa editrice Doubleday, che ha versato alla Farrow un anticipo - secondo l'«Express» - di circa cinque miliardi di lire. [redacted] quelle pagine, di cui il «Daily Mail» ha avviato ieri la pubblicazione di alcuni estratti, Mia Farrow ricostruisce l'intera vicenda. Della relazione fra Allen e Soon-Yi scrive: «Ero nel suo appartamento e lui sapeva che [redacted] venuta. Mentre riagganciavo il telefono vidi quelle f[redacted] sul caminetto, proprio accanto all'apparecchio. Potevano essere fotografie per "Penthouse". Anzi, troppo sexy per quella rivista. Ne rimasi sbalordita, [redacted] se una scure mi avesse squartata. Ne fui traumatizzata». Lo chiamò al telefono, tremante: «Vattene da noi», gli disse.

Oggi, a distanza, attribuisce anche qualche responsabilità alla ragazza, che ha compiuto 21 anni. «Desideravo vederla - ha detto la Farrow alla Walters - e piangevo per lei. Forse non la conoscevo abbastanza bene. Forse [redacted] non capiva veramente che cosa fosse una madre, che cosa fosse una famiglia. [redacted] credo di volerla più vedere». Con Allen è stata molto più drastica: «Vorrei poter fare un montaggio della mia memoria, [redacted] si fa per i film. In questo modo avrei potuto cancellarlo dalla mia vita». Lui con [redacted] suo psicanalista: «Figuratevi, a letto era abituato a lenzuola di poliestere, [redacted] le volevo di cotone. Ne discusse a lungo, ripetutamente, [redacted] quella terza persona prima [redacted] accettare il cambiamento». L'amaro in gola: «E' quarant'anni che si fa psicanalizzare». Come nei film; che forse sono, in definitiva, una caricatura del Woody Allen reale.

Fabio Galvano

Siglato ieri, alla presenza di Veltroni

Un accordo [redacted]

Olmi ha parlato del suo nuovo progetto «La vita di [redacted] emigrato in Australia»

ROMA. I 4[redacted] milioni di dollari incassati da «Il postino» sul territorio americano, dove era distribuito dalla Buena Vista, e gli incontri veneziani del settembre scorso del vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, [redacted] i boss dell'industria cinematografica Usa, sembra stiano riaprendo il mercato d'Oltreoceano ai film italiani. Ieri mattina, presente l'onorevole Veltroni e il ministro degli Affari Economici americani, Robert Smolik, è stato annunciato un accordo per 5 anni tra la Buena Vista (distributri[redacted] nel mondo dei titoli Walt Disney) e la casa di produzione «Clemi», per la distribuzione in Europa e in Usa di film italiani, realizzati dalla stessa Clemi e da altri produttori. «Nelle prossime settimane - anticipa Sandro Pierotti, direttore g[redacted] della Buena Vista Italia - esperti america[redacted] visioneranno film prodotti da Giovanni Di Cle[redacted] che si ritengono adatti al mercato d'Oltreoceano e altri titoli che potrebbero diventare dei rema[redacted] americani».

Ermanno Olmi

Per [redacted] l'accordo prevede il sostegno promozionale per due film già ultimati, che usciranno entro marzo sull'intero territorio nazionale: «Il carniere» di Maurizio Zaccaro e «Gli inaffidabili» di Jerry Calà. Nel frattempo la «Clemi» sta concretizzando accordi produttivi per una decina di film, tra i quali «Un uomo per bene», sulla vita di Enzo Tortora, che Ugo Pirro e Andrea Purgatori stanno già sceneggiando; e la nuova opera di Ermanno Olmi, che ieri era presente al battesimo romano dell'accordo italo-americano assieme [redacted] Mario Monicelli, Suso Cecchi d'Amico e altri esponenti della cultura e dell'industria cinematografica italiana.

Il nuovo film di Ermanno Olmi, che non ha ancora un titolo definitivo, racconta attraverso le vicissitudini - anche drammatiche - di un ragazzino, che all'inizio avrà 12-13 [redacted] e alla fine sarà vecchio, l'emigrazione verso l'Australia di un intero paese veneto.

«La storia - confida Olmi - comincia nel 1880. E' un film sulla tragedia umana, sulla sopravvivenza, ma non secondarie sono le ragioni della dignità dell'uomo. Questi contadini veneti cercavano soprattutto [redacted] dignità [redacted] mondo rurale italiano, ed emigravano per diventare protagonisti del rapporto uomo e terra».

«Alla Mostra di Venezia parlando con i rappresentanti delle major statunitensi - ricorda Veltroni - mi resi conto che gli americani erano preoccupati per le quote che il mercato europeo stava ipotizzando a difesa della propria produzione. Ed io dissi che il modo migliore per evitare [redacted] quote era quello di lavorare insieme. E [redacted]accordo stipulato dalla Buena Vista è il primo passo verso nuove forme di collaborazione tra il cinema americano e quello italiano. Prossimamente andrò nell'America Latina per cercare di fare riconquistare al nostro cinema quegli spazi che una volta aveva per [redacted] della notevole presenza italiana e che poi ha perso».

Ernesto Baldo

La nostra cantante più famosa all'estero affronta la sua prima tournée

[redacted]sini, [redacted] star di [redacted] pl[redacted]no

Parte da Ginevra alla conquista dell'Italia

Laura Pausini ha venduto due milioni di copie del disco «Le [redacted] che vivi»

[redacted]

MILANO. «Quello che inizierò l'1 marzo a Ginevra è il mio primo, [redacted] tour». Dice così Laura Pausini, la cantante italiana più conosciuta all'estero (circa sei milioni di dischi venduti sino ad oggi), l'artista che ormai sa ciò che vuole. Ieri al suo tavolo erano seduti Caccia Dominioni e il promoter della tournée Maurizio Salvadori. [redacted] quando uno di loro diceva co[redacted] che Laura non condivideva, lei prendeva il microfono e spieg[redacted]. «Mi [redacted] tolta di torno alcuni personaggi che, pur avendomi aiutata all'inizio della carriera, ultimamente [redacted] danneggiavano. Ora mi sento libera di agire, di parlare, di comportarmi».

E' vero che fu Baudo a consigliarle di andare da un otorinolaringoiatra per curare le corde vocali che avevano ceduto durante un'esibizione? «Non è andata proprio così. Io non ho mai fatto una scuola per imparare ad usare la voce. Cantavo di testa. Un giorno la voce mi abbandonò e chiesi a Pippo di consigliarmi qualcuno che mi aiutasse a imparare. Tutto qui». Oggi le hanno consegnato il cd di platino che testimonia i due milioni di copie vendute nel mondo dell'ultimo disco «Le cose che vivi». In Italia l'album [redacted] stato comprato «solo» da 344.000 persone. Dice la Pausini: «Per la mia casa discografica [redacted] importante che io venda nel mondo, ma forse l'Italia ha bisogno di conoscere meglio il disco [redacted] la tournée servirà proprio a questo».

Le date: 1/3 Ginevra; 4 Ravenna; 6 Napoli; 7 Bari; [redacted] Torino; 10 Milano; 11 Parma; 18 Montichiari; 26 Roma e poi Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna [redacted] resto del mondo. (l. d.)

[redacted]

Amelio e Lerner, sere d'Albania Ma dove sono varietà e fiction?

TIRANA, Italia»: L'altra sera il «Pinocchio» di Gad Lerner ha attraversato il [redacted] e si è trasferito in Albania. E' stato un momento significativo per la televisione italiana, che, («anche grazie alla fantasia dei tecnici», ha detto Lerner), ha realizzato in diretta un programma di informazione direttamente là dove sono le fonti d'informazione, anche se si tratta di una nazione difficile. Con «Pinocchio», hanno traversato il mare il sindaco di Napoli, imprenditori, sindacalisti. [redacted] il titolo della puntata [redacted] subito [redacted] spiegato con i legami sempre più profondi che legano i nostri due Paesi. Imprenditoria a basso costo, profughi, prostituzione, [redacted] modello di vita desunto dalla televisione che provoca pericolose illu[redacted]. Un affresco vivido, [redacted] Lerner, fuori casa, ha persi[redacted] sorriso.

Il tema albanese [redacted] stato preceduto, la sera prima, da «Lamerica», il bel film di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso e Michele Placido, storia [redacted] un ragazzo, aspirante imprenditore, che si vede intrappolato dalle difficoltà ed è costretto a un difficile viaggio di ritorno dall'Albania all'Italia, una specie di Odissea nell'inferno della povertà, dei piccoli furti, ma anche della generosità di chi ci vede come il paradiso da raggiungere [redacted] qualunque costo. Sempre in compagnia di [redacted] vecchio che, fatto prigioniero 50 anni prima, durante la guerra, ha passato tutto questo tempo in prigione: crede di averne ancora venti, [redacted] anni, [redacted] bambino piccolissimo e una moglie giovane.

Cinque milioni 298 mila spettatori per «Lamerica», 4 milioni 343 mila per «Pinocchio»: altre due serate di fila sullo stesso tema, come già abbiamo visto domenica [redacted] lunedì con la medicina su Raitre. Forse [redacted] che la Rai sta facendo uno sforzo per farci ricordare di essere una tv di Stato, e cerca [redacted] colmare i vuoti dell'informazione. Restano però gli altri settori fondamentali, il varietà, la fiction. Nel varietà c'è di nuovo nell'aria «Anima mia», e va bene: ma dura (giustamente) quattro puntate. E dopo? E d'altro, a parte la novità Celentano? Solo i programmi fatti dal pubblico, quelli uguali dappertutto, alla Rai [redacted] alla Mediaset, in Italia [redacted] nel mondo, «I cervelloni», «Per tutta la vita». Stessa situazione precaria per la fiction. Dopo il grande successo del «Maresciallo Rocca» [redacted] delle avventure di Massimo Dapporto medico sembrava che quest'anno saremmo stati sommersi di avventure all'italiana, di racconti interpretati dai nostri attori tanto bravi. E invece, zero spaccato, solo repliche. Hanno cambiato idea? Non ci sono i soldi? E' come se fossimo indietro di un anno nella realizzazione dei programmi, le tre ultime domeniche su Raiuno occupate dalla saga della principessa Sissi, a esempio, sono state davvero scoraggianti. Sarà una sinergia: la tv, tante volte accusata di aver ucciso il cinema, lo sta con i suoi vuoti indirettamente rilanciando.

Alessandra Comazzi

[redacted]

La [redacted] dei Vanzina

VIA [redacted]

1986, alle 22,35 su Retequattro; dur. 110'

Di Carlo Vanzina, [redacted] Marisa Berenson, Corinne Cléry, Carol Alt, Paolo Rossi, Luca Barbareschi. Piccole miserie [redacted] jet-set di Milano, tra donne [redacted] carriera e cinici playboy: storie fragili e patinate Anni Ottanta, di yuppies e superficiali arrivisti.

CAPITAN TEMPESTA

1942, alle 2,35 su Raitre; dur. [redacted]

Regia di Corrado d'Errico, con Carla Candiani, Carlo Ninchi, Doris Duranti. Dal romanzo di Salgari. Le imprese di Eleonora, che durante l'assedio turco della città [redacted] Farmagosta, sotto il nome di Capitan Tempesta, compie coraggiose azioni.

[redacted]QUE

1966, alle 14 [redacted] Tmc; dur. 100'

Di Henry Koster, con Debbie Reynolds, Ricardo Montalban. La giovane suor Anna ha il dono della musica. Mandata ad assistere i bambini [redacted] un istituto, sfrutta le sue [redacted] per alleviare le loro sofferenze. Quando incide [redacted] disco destinato a istituti religiosi, ottiene un incredibile successo, che la porta a interrogarsi sul suo destino: continuare sulla strada religiosa o fare la cantante?

UN GIORNO A NEW YORK

1949, alle 9,35 [redacted] Raiuno; dur. 100'

Commedia musicale di [redacted] con Gene Kelly, con Frank Sinatra. Tre marinai in licenza a New York incontrano Ivy, la ragazza che ha vinto il prestigioso concorso di Miss Metropolis e che possiede tutte le qualità [redacted] le doti desiderabili per [redacted] la donna ideale.

LA GATTA GRAFFIA

1959, [redacted] 8,50 [redacted] Raitre; dur. 105'

Una storia di nazisti e partigiani, per la regia di Henry Decoin, [redacted] Françoise Arnoul. Accusata di tradimento, Cora, la «Gatta», sopravvive all'esecuzione. Il comando tedesco la ricovera [redacted] una clinica per renderla priva di personalità. Devono però utilizzarla prima della fine del trattamento: Cora non ha perso i suoi sentimenti patriottici e ritroverà la fiducia degli antichi compagni.

I [redacted] DELLE ALTRE

1993, [redacted] 14,05 [redacted] Raiuno; dur. 100'

[redacted] Anne Wheeler. La dottoressa Amelia Stewart è una coscienziosa pediatra. Il che non vuol dire che il lavoro le assorba tutta la vita: infatti finora è riuscita a star dietro anche alla propria famiglia. Quando però suo figlio si ammala gravemente, le si pone un conflitto: a quali doveri - professione e famiglia - dare la precedenza?

ACQUISTA GSM omnitel a 50.000 lire AL MESE
Watt Radio
APERTI LA DOMENICA
in Corso 189 - tel. 011/20.78.18

ANTENNA

OGGI
Il ministro Livia Turco, Irene Pivetti, Alessandra Mussolini, Rosanna Schiaffino e Oliviero Toscani parlano della crisi della famiglia italiana (*Tg3 Prima serata*, Raitre 20,40), Achille Occhetto, Claudio Martelli e, fra gli altri, Marcello Veneziani alle prese con l'idea socialista (*Mody Dick*, Italia 1, 20,30), Margherita Buy e Fabrizio Bentivoglio [redacted] *Cronaca in diretta* (Raidue alle 16,30), la biogenetica a *Speciale Misteri* (Rai[redacted] alle 22,55).

[redacted]
A *Prima pagina* (Radiotre alle 7,30), Beppe Severgnini ha promesso di non parlare di politica più di dieci minuti: per essere certo di non mancare alla parola data ha caricato una sveglia che suona e avverte lui e i vari ascoltatori che [redacted] tempo è trascorso. Parrà strano, ma c'è anche qualcuno che ha protestato.

[redacted]
Mr. Bean, la striscia comica interpretata dall'attore inglese Rowan Atkinson, da maggio dovrebbe debuttare nel mezzogiorno della domenica di Canale 5. Finora l'intrattenimento cult è andato in onda soprattutto di notte anche per accontentare la richiesta di Atkinson che, venendo sempre a passare le sue vacanze in Sardegna, non desiderava essere importunato dai fan. Mr. Bean è diventato un fenomeno di massa grazie soprattutto alle videocassette (la Polygram ne ha vendute 100.000 copie).

CIUFF[redacted]
Reduce da [redacted] matrimonio fallito Sabina Ciuffini dice di sentirsi oggi riconciliata con il genere maschile: «In passato sono stata troppo esigente, selettiva. Ora penso che tutti gli uomini abbiano qualcosa da darci. Faccio meno la schizzinosa. Mi avvicino a lo[redacted] con più serenità. E ho una [redacted] carina, a distanza, con un irlandese».

X-FILES
Le star di X-Files Gillian Anderson [redacted] David Duchovny, essendo arrabbiatissime con i produttori della serie che dal telefilm vogliono ricavare [redacted] colossal affidando il ruolo di protagonisti a Jodie Foster e Richard Ge[redacted], hanno dato vita a una sorta di protesta sindacale. I due si lamentano perché, essendo per motivi di budget obbligati [redacted] girare [redacted] telefilm a Vancouver, sono così tagliati fuori dal giro dorato di Hollywood. In più un contratto capestro li esclude dal giro d'affari miliardario dei gadget di *X-Files*: le migliaia di articoli ispirati alla serie (dai fumetti agli orologi, alle spille) ai due attori non rendono neanche un dollaro.

RAVEGNINI
Luana Ravegnini, conduttrice [redacted] *Jammin'*, racconta di aver [redacted] sciuto il suo fidanzato Claudio Lippi nel '92 quando, dopo gli inizi [redacted] arboriana ragazza Coccodè, faceva la valletta [redacted] *Il prezzo è giusto*. Niente colpo di fulmine ma una lenta scoperta («Non avrei mai pensato di innamorarmi di una persona così, è troppo diverso da me, controllatissimo, sempre perfetto. [redacted] tre anni dopo mi ha chiamato a Tmc e ci siamo messi insieme»).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ciuffini, Foster

[redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5577273); 7 (82-73); 7,30 (8032); 8 (8761); 8,30 (8506); 9 (8885); 9,30 (2858235); 11,30 (5857032); 12,30 (13148); 13,30 (23902); 18 (95506); [redacted] (709); 23,10 (5723051); 24 (0)

6,45 [redacted]o mattina, varietà (9648322)
[redacted] Un giorno a New York, film musicale di Gene Kelly, Stanley Donen (Usa, '49). Con Gene Kelly (4369167)
11,15 Verdemattina, attualità (2747-480)
[redacted] Che tempo fa (8418761)
12,35 La signora del West telefilm. *Nell'inferno* (3504631)
13,55 Tg1 - Economia (2591186)
[redacted] I [redacted] altre, film tv drammatico, di Anne Wheeler (Usa, '93). Con Melanie Mayron, [redacted]raint Wyn Davies (1245341)
15,40 Solletico, varietà (7054983)
16,10 Charlotte, cartoni (3541032)
16,40 Gargoyles, cartoni (7315728)
17,30 Zorro, telefilm (4612)
18,1[redacted] [redacted]a sera, attualità (222419)
18,45 Luna Park, varietà (9186070)
19,35 Che tempo [redacted] (291273)
20,30 Tg1 - Sp[redacted] (49728)
20,35 Il fatto, attualità (9928235)
20,45 La Zingara, varietà (6777254)
[redacted] Per tutta la vita, varietà con Fabrizio Frizzi (68708186)
23,20 Passaggio a Nord-Ovest, documenti. *Inca*, [redacted] Alberto Angela (938815)
24 — Agenda - Zodiaco - Che tem[redacted] (9303)
0,30 L'occhio del faraone, documenti (9474945)
1 — Sottovoce *Giovanni Russo* (49-25668)
1,25 Ma la notte... [redacted] nella memoria: Canzonissima, varietà (3462787)
2,55 Vite di protagonisti, documenti *Verdi* (65456113)
4,10 Séparé, musicale: Sergio Endrigo (1139151)
4,40 Le [redacted] del Commissario Maigret, sceneggiato *Il pazzo di Bergerac* (1972) (7084-8216)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (2745032); 13 (68-03); 16,15 (164341); 17,15 (85-6490); 20,30 (46095); 23,35 (23-71902)

6,40 Scanzonatissima, musicale (2395964)
7 — Quante storie! Cartoni animati. **Gli orsetti volanti:** *In cerca [redacted] Arianna* (97167)
7,25 Flintstone Kids, cartoni: *Fred e Barney fuorilegge* (2647544)
7,50 Heidi, cartoni (5331964)
8,15 Albert il quinto moschettiere, cartoni: *Il complesso del re* (6897457)
8,40 Popeye, cartoni (3411896)
8,45 La clinica della Foresta Nera, telefilm: *Piccolo Benjamin* (94-18525)
9,35 Quando si ama, soap opera (6550896)
10 — Santa Barbara, soap opera (4389544)
10,45 Perché?, attualità (6831867)
11 — [redacted] - [redacted] Tremistrè (20-457)
11,30 I fatti vostri, varietà (869693)
13,30 Tg 2 - Salute (3780)
14 — Ci vediamo in Tv (9177186)
16,30 La cronaca in diretta, attualità (6412457)
17,50 Sci. Campionati mondiali. Slalom speciale valevole per la combinata maschile. 1ª [redacted] che Dal Sestriere (Torino) (69-39544)
18,55 Hunter, telefilm: *Caso X* (8818-49)
19,50 Go-Cart, varietà con Andrea Golino, [redacted] Scott, Violante Placido (1775952)
[redacted] [redacted] Vicenza-Bologna Coppa Italia semifinale andata (3113149)
21,30 Sci. Campionati mondiali. Slalom speciale per combinata maschile. [redacted] manche. Dal [redacted]striere (Torino) (3815761)
22,45 Calcio. P.S.V. Eindhoven-In[redacted]r, amichevole (5067693)
0,45 Oggi al Parlamento (8095939)
0,55 Tgs - Notte sport Speciale Sestriere (1748282)
1,20 Ma la notte... percorsi nella memoria Incontro [redacted] Alfaro Siquarios (8264216)
2,20 Doc Music Club, musicale (96-72735)
[redacted] Documenti. Diplomi universitari a distanza - Teoria [redacted] segnali - [redacted] - [redacted] telecomunicazioni - Tecnologie dei materiali metallici - Corso di macchine, lezione 32 (57038568)

RAITRE

Telegiornale: 6 (78490); 7 (3341); 7,30 (46893); 11,40 (6572577); 19 (78099); 22,30 (86898); 0,30 (84251533)

[redacted] Lo scacciaspuoli, documenti (2967983)
8,[redacted] La gatta graffia, film spionaggio di Henri Decoin (Francia, '60), [redacted] Françoise Arnoul, Horst Frank, Harold Kay (8968-341)
10,30 Videosapere
— Ingresso libero
— Il giardino botanico Wilson
— Scienza in natura
— F[redacted]
— A contatto col mondo
— Il colore delle [redacted] (3587983)
11,50 Sci. Coppa del Mondo. Discesa libera maschile. Dal Sestriere (Torino) (5163896)
13,15 Speciale, Cesare Zavattini (93-6525)
13,45 Videosapere Mediamente (1714631)
14 — Tg regionali (74612)
14,20 Tg3 pomeriggio (8036273)
14,40 [redacted]dolo 1 / Meteo 3 (3022964)
14,55 Tgr - Leonardo (1671457)
15,05 Tgr - Bellitalia (2970893)
15,10 Tgs - Pomeriggio sportivo (9843631)
15,25 Speciale «Circo bianco», sport (2331893)
15,50 Ginnastica ritmica. 2ª prova serie A. Da Cagliari (6371709)
16,05 Biliardo. Coppa del mondo. 3 sponde (421728)
16,40 [redacted] 16 minuti, attualità: *Caterina Caselli* (1210032)
17 — Geo & Geo, documenti, con Licia Colò (2072983)
[redacted] [redacted]3 (1075506)
18,30 Un posto [redacted] sole, soap opera con [redacted] Di Benedetto (5728)
19,55 Tgr - Regionalitalia (561436)
20,10 Blob, varietà (863070)
[redacted] Tg3 - Prima serata, attualità con Lucia Annunziata (957612)
22,55 Speciale «Misteri», attualità [redacted]on Lorenza Foschini: *Fatima: le profezie* (502032)
24 — Speciale Format, Passaggio a Sud, 2ª puntata (5269129)
1,15 Fuori orario, varietà (9145281)
1,15 Biliardo. Coppa [redacted] (0)
2,35 Capitan Tempesta di Corrado D'Errico (Italia, '42), con Carla Candiani (8297858)
3,50 Mi ritorni in mente - Replay: Luca Barbarossa, musicale (1165281)
4,20 I fratelli Castiglione, prosa ('56) (16506723)

CANALE 5

Tg5: 6 (13575772); 13 (81438); 20 (3524); 23 (71490); [redacted] (93-718)

6,45 Maurizio [redacted] Show, varietà (24863051)
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa (242436)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (6177983)
13,40 Beautiful, soap opera con Ron Moss (206898)
14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (3555186)
15,30 Una bionda per papà, telefilm. *Una strana band* (6761)
16 — Mila e Shiro, cartoni. *Due grandi campionesse* (58148)
16,25 Bim [redacted] varietà (4604-158)
[redacted] [redacted] problemi di [redacted] cartoni. *Festa di compleanno con William e company* (7235)
17 — Spank tenero rubacuori, cartoni. *Incontri con la mamma* (15-896)
17,25 Bim [redacted] Bam, varietà (6533-457)
17,30 SuperVicky, telefilm. *La ragazza pon pon* (1051)
18 — Verissimo, attualità, con Cristina Parodi, Enrico Papi (92728)
[redacted] Tira & Molla, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (5747821)
[redacted] Striscia la notizia, varietà con [redacted] Greggio, Enzo Iacchetti (85032)
20,50 Una volta al mese -. Carnevale, varietà con Pippo Baudo (28721983)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà (588631)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (2043395)
1,45 Striscia la notizia, varietà (47-13113)
2 — Tg5 - Edicola (2243533)
2,30 Super - La classifica dei dischi della settimana, musicale (77788674)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6693780); 18,30 (62544)

6,10 La piccola grande [redacted] telefilm - **N[redacted] paura c'è Alfred**, cartoni - **Widget: un alieno per amico**, varietà - **La posta di «Ciao Ciao»** varietà - **Giochiamo con «Ciao Ciao mattino»**, cartoni - **C'era una volta Pollon**, *La trasformazione di Mirra*, cartoni - **L'incantevole Creamy**, *Corri Yu, corri!* (8915-5525)
9,15 Highlander, telefilm, *Caccia al cristallo* (2620273)
10,15 Planet, attualità [redacted] Katia Noventa (R) (8792781)
10,20 Magnum P.I., telefilm, *Attentato nel Pacifico* (9291254)
11,30 McGyver, telefilm. *Mondo di silenzio* (1079588)
12,20 [redacted]dio sport (5883709)
12,[redacted] [redacted] e misfatti, attualità [redacted] Paolo Liguori (8810490)
12,55 Helen e i suoi amici, telefilm. *Giù la maschera* (3844780)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni. *Scacco all'Interpol* (41-67)
14 — Action [redacted], cartoni, *R.A.I.D* (45612)
14,25 Ciao Ciao Mix (5688812)
14,30 Colpo [redacted] fulmine, varietà, con Alessia Marcuzzi (3815)
15 — Baywatch, telefilm, *In corsa contro il tempo* (49187)
16 — Planet, attualità (5032)
16,30 Bayside school, telefilm. *Sangue prezioso* (5877)
17 — I ragazzi della [redacted] C. telefilm. *Vacanze al mare* (51631)
18 — Primi baci, telefilm. *Quale delle due?* (5362)
18,50 Studio sport (3147490)
19 — Beverly Hills 90210, telefilm. *Un tragico accordo* (6475)
20 — Happy Days, telefilm. *Una cara miracolosa* (8166)
20,30 Moby Dick, attu[redacted]à, con Michele Santoro (60419544)
23,15 L'ombra dello scorpione, telefilm, con Gary Sinise (8210-780)
0,15 Fatti e misfatti, attualità (1000-581)
[redacted] Italia 1 sport, studio aperto (8806303)
1,20 Planet, attualità (3124738)
1,50 Mannix, telefilm, *L'orlo della rete* (8597620)
3 — Highlander, telefilm, *Caccia al cristallo* (7547648)
4 — Mc Gyver, telefilm, *Mondo di silenzio* (7556397)
5 — Magnum P.I. (79154848)

RETE 4

Tg 4: 8,30 (2965525); 11,30 (2376693); 13,30 (5148); 18,55 (4539273); 1,05 (8436281)

6,00 Claudia, [redacted] (3488780)
[redacted] Casa dolce casa, telefilm (56-21525)
7,10 Colombo (5602490)
7,40 Telefilm (2812235)
8,50 Kassandra, telenovela con Coraima Torres (1316051)
9,20 I due volti dell'amore speciale (1062186)
9,50 [redacted] con Roberto Gervaso (4254148)
10 — Zingara, telenovela (7761)
10,30 Ali del destino, telenovela (57-80)
11 — Aroma de café, telenovela (37-09)
11,45 [redacted], telenovela (1819457)
12,45 La [redacted], quiz (5148544)
14 — Casa dolce casa, telefilm (68-77)
14,30 Sentieri, soap opera (4728032)
15,55 I due volti dell'amore (7091-780)
17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz (9046588)
19,30 [redacted]o Boat, varietà (98070)
19,35 I Puffi, cartoni (284983)
20 — Sailor Moon e il mistero [redacted] sogni, cartoni (90235)
20,35 Chicago Hospital, telefilm, con Mandy Patinkin. *Follie della vita* (678964)
22,35 Via Montenapoleone, film commedia, di Carlo Vanzina, (Italia, '86), con Carol Alt (5146-726)
1,35 Mondo sexy [redacted] notte, film [redacted]cumentario, di Mino Loy, musica di Franco Tamponi, (Italia, '62) (2975620)
3 — Peste e corna, attualità (3401-668)
3,10 Hardcastle and McCormick, telefilm (4844991)
[redacted] [redacted] per signora, telefilm (8854262)
5,10 Caribe, telenovela (47398007)

[redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24
7,20 Gr regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,40 Golem; 10,35 Spazio aperto; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,25 Radiocelluloide; 14,10 Ombudsman; 15,10 [redacted] Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 16,10 Personaggi ed interpreti; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Previsioni per il week-end; 18,10 Gr1 - I mercati; 18,15 Sabatouno. Tam tam lavoro; 18,35 Radio help! 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiouno musica; 22,45 Oggi [redacted] Parlamento; 23,18 Le indimenticabili.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
7,15 Vivere la fede; 8,05 Fabio e Fiamma e...; 8,50 Rim[redacted]; 9,10 [redacted] musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Divertimento musicale...; 14 In aria; 15 Hit Parade; 15,35 Single chi fa da sé fa per me; 16,35 Area cinquantuno; 18 Katerpillar; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45.
7,30 Prima pagina; 8,05 Mattino tre. Musica e gioco. 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre. Spettacolo; 11 Pagine da...; 11,20 Mattino tre. Musica & musica; 12 Mattino tre. Musica e compact; 12,30 Indovina [redacted] a pranzo?; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 19,45 Le voci dei vinti; 20,15 Radiotre suite; 20,30 Cleopatra; 23,50 Radiomania.

TMC [redacted]

Telegiornale: 13,05 (3637344); 19,30 (5099); 22,30; (41-235)

11 — Operazione ladro, telefilm (9254)
11,30 Finish area (2341)
12 — [redacted]: Discesa [redacted] maschile (Combinata) dal Sestriere (9739544)
13,30 Amori e baci, telefilm (16-93)
14 — Dominique, film biografico, (Usa '65) con D. Reynolds, R. Montalbani. Regia Henri Koster (429525)
16 — Tappeto volante, talk show (408781)
[redacted] — [redacted] maschile (prima manche - combinata) dal Sestriere (59273)
19 — Remma, cartoni (6728)
20 Check Point 8, news (80-709)
20,20 Tmc Sport, notiziario sportivo (4388411)
21 — Sci: slalom m[redacted]chile (seconda manche - combinata) dal Sestriere (67254)
22,45 Sestriere '97 (8761780)
22,55 [redacted] - [redacted]na, calcio Coppa [redacted] Re (87850166)

VIDEOMUSIC

17,30 Le ragazze della porta accanto, (296544)
18 — Dritti al cuore (342322)
19 — Un catastrofico successo, telefilm (570983)
19,30 Cartoon [redacted] (4880-2051)

TMC2

21 — Oltre i limiti, t[redacted]
22 — Poltergeist (94475)
23 — Tmc2 sport (5254)
[redacted] Tmcl, rubrica (4525)
24 — Flash, notiziario (35991)
1 — Help, (15032842)

TELE +1

13 — Promesse e compromessi, film commedia (738984)
[redacted] — Morti [redacted] salute, film (4948-7341)
19 — Basso e fuga con l'o[redacted]taggi[redacted] film commedia (916542)
[redacted] — Regarde [redacted] hommes tomber (45802436)

TELE +3

22 — Il canto della terra, di Mahler. Dirige Bernstein
[redacted],40 [redacted] (15-845544)

TELE +2

13,30 [redacted] grande tennis (2664-38)
16 — Hockey Nhl: Phoenix-St. Louis (799341)
17 — [redacted] Action (1018-96)
18 — La grande boxe (435606)
20,30 [redacted] Kinder Bologna-Barcellona (609139-83)

[redacted]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [redacted] programma [redacted] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [redacted] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è [redacted] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [redacted] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [redacted] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; [redacted] 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE. ANCHE A BASSO VOLUME.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
[redacted] di più.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola [redacted] t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 i.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, [redacted] Sicilia 35, t. 327122; [redacted], via M. Greco 78, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630632-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561182-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Corvano 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour [redacted], t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, [redacted] Quattro Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. [redacted]1555-501564; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62532 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa [redacted] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globali.

[redacted] RIGA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande operai, autisti, fattorini, personale pubblici [redacted], impiegati, personale domestico, baby sitter lavori vari e part-time tecnici altre domande	 L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti: data fissa o urgenti: il doppio. Neretto urgenti: data fissa o urgentissimo: il triplo.

E' ammessa l'inclusione [redacted] di lettere al tabolacho di nel in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo per ogni cassetta è di **L. 500** per dicade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vent[redacted] le lettere e di accasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per **posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, autonomi, tutte qualsiasi importo in tutta Italia. Gesass 0376-439.570 439.5[illegible] CCIAA Mantova 182057.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tassi ridotti. A proprietari auto, telefonando, in tempi. Nessuna spesa anticipata. Dal 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano [redacted] n° 4395 "PRESTIT" 011.581.7521 corso De Gasperi 67.

A. A ottieni rapidi finanziamenti velocemente, qualsiasi importo. Consulvendita Spa C.F.A.A. TV/29441 Tel. 0422 [illegible] 422.539

AO aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo. Tel. 049 [illegible] CCIAA PD 0249492

FINANZIAMENTI liquidazioni fiduciari, personali, aziendali, molte ovunque, nessuna spesa. Telefonare allo 02 295.18014. CCIAA Milano 1451069

SVIZZERA finanziamenti fiduciari a aziende molto ovunque ogni categoria e soluzioni vantaggiose. Tel. 0041 91 985 3510 Royst. Comunità Principato Liechtenstein [illegible]

167-296.185. [illegible] senza spesa Fo[illegible] Prestiti da L. 5 milioni a [redacted] [illegible] Firma singola. Finanziamenti [illegible] CCIAA 1444943

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione trattative veloci [redacted] o privato. Tel. 011 596.060

ACQUISTIAMO privato industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Pagamento contanti. Business [illegible] 02 295.18014

HA DECISO DI VENDERE
LA TUA ATTIVITA' !
ACTIVA
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.
TEL. 011 642.2778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede acconciature signora zona piazza [redacted] mq ventennale anticipo L. 50 milioni. Rif 6096.

ACTIVA 642.758 cede agenzia trasporti e spedizioni Torino e prima cintura anticipo L. 175 milioni. Rif 6585

ACTIVA 642.758 cede autoricambi autoaccessori Asti ottima posizione 130 mq anticipo L. 100 milioni. Rif 6337

ACTIVA [redacted].758 cede Azienda verniciature speciali per minuterie 1200 mq anticipo L. 300 milioni. Rif 6597

BAR caffetteria centrale vende urgente ottima famiglia incasso L. 2.500.000 arredo nuovo orario corto. Tel 385.4810.

CEDESI avviata attività settore arredamento per motivi familiari Tel 011 2319.822.

CERCASI socio 50% attività commerciale al dettaglio, zona centro lab. IX/X/XV, attualmente intimo calze da spostare poi nuova locazione in zona limitrofa. Scrivere Publikompass 7131 - 10100 Torino

FERRAMENTA Torino Sud avviatissima assortita parcheggio cede per anzianità anticipo L. 150 milioni Frana 562.3855

FERRAMENTA utensileria attrezzature per edilizia tabella XII XIV avviato cedo lacelando. Tel 0337 204.666

FIORI avviatissimo ben arredato elevato incasso offresi ad esperti facilitazioni di pagamento Frana 562.3895

LIBRERIA centralissima avviamento pluridecennale ampie vetrine settore specializzato/varie. Tel 724.719

LIBRERIA zona centro 100 mq prezzo interessante cedesi anche gestione. Tel. 011 669.9554

PIAZZA San Carlo [redacted] cedesi vera occasione. Scrivere Publikompass 7130 - 10100 Torino

RIVIERA Ligure Ponente cedesi avviata attività Tab. XII Hi-Fi car stereo telefonia [redacted] con laboratorio. Tel 0338-518.0407

SU corso forte passaggio (mercato) vendesi bar/pasticceria condizioni perfette allo gen d'affari. Tel. 500.179 - 596.852

TABACCHI bar zona forte ampio moderno con alloggio alto utile cede anticipando L. 400 milioni Frana 562.3895

TABACCHI centrale facile gestione utile [redacted] L. [redacted] milioni 2 addetti anticipo L. 380 milioni Frana 562.[illegible]250

TABACCHI centrale levata L. 13 milioni fornitura utile netto L. 90 milioni cede L. 360 milioni dilazioni Frana 562.3250

TABACCHI Mirafiori ampio moderno levata L. 12 milioni buon utile anticipando L. 250 milioni cede Frana 562.3895

ZONA Francia chiosco tabella I e III ottimo avviamento cedesi. Studio Rubini 597.132

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA meccanica Torino cerca attrezzista V livello. Telefonare allo 011 226.4857 ore ufficio

DITTA [redacted] giardiniere specializzat[redacted] uso attrezzi manuali, patente B, buone capacità operative. Tel. 650.3018

FALEGNAMERIA in Torino cerca falegname veramente capace. Tel. 403.8689 0360 566.441

[redacted]

[redacted] metalmeccanica ricerca referenziato/a provata esperienza contabilità banche amministrazione massima riservatezza. Scrivere Publikompass 6642 - 10100 Torino

SOCIETA' commerciale ricerca segretario/a esperienza pratica ufficio PC indi[redacted] [redacted] [redacted]za tedesco inglese Tel. 657.603

UFFICIO vendite estero cerca collaboratrice massimo 25enne disponibile trasferte Europa. Indispensabile buona conoscenza scritta e parlata almeno tedesco, inglese e francese. Preferibile minima esperienza settore vendita. Zona di lavoro: Canavese. Interessanti [redacted]. Scrivere: Publikompass 7342 - 10100 Torino

[redacted] TIME

AGENZIA seleziona aspiranti modelle/i da inserire settore moda pubblicità. Telefonare allo 011 562.7963

DITTA seria offre lavoro inquadramento a norma di legge età 15/23 anni. Telefonare al 385.0741 - 385.0604

AGENTI [redacted]

AFFILIATO Tecnocasa studio immobiliare seleziona diplomati militesenti per inserimento nostro organico. Tel 995.1004

ASSUNZIONE [redacted] impiegati viaggiatori con stipendio, diaria, incentivi, azienda leader livello nazionale settore largo consumo offre a venditori automuniti massimo 45enni con esperienza su: Linea 01 dettaglio tradizionale/organizzato, linea 02 comunità, catering, industrie-addestramento iniziale, [redacted] vendita, affiancamento. Richiedesi massima determinazione e rapporto continuativo nel tempo. Residenza nelle seguenti zone di nostro interesse: 1) Torino e provincia, 2) Asti e provincia, 3) Cuneo e provincia. Inviare curriculum a: Casella Postale 174 - 21100 Varese

AZIENDA [redacted] ventennale esperienza nel campo dell'orologeria con sede in Milano e deposito a Torino ricerca agente plurimandatario introdotto canali oreficerie orologerie per zona Piemonte. Contratto Enasarco. Telefonare allo 02 664.54247 - fax 02 720.21187

AZIENDA internazionale disponendo posti di lavoro limitati ricerca personale per la vendita, automunito, scuola dell'obbligo. Offresi minimo garantito 1.500.000, portafoglio [redacted] di formazione, assistenza costante e crescita professionale. Presentarsi oggi dalle ore 10/12.30-14.30/18.00 hotel Lancaster corso Turati 8 Torino.

AZIENDA internazionale operante settore industriale ricerca due collaboratori zona Torino. Corso formazione, affiancamento iniziale garantiscono guadagno L. 3 milioni già primo mese. Per appuntamento zona residenza [redacted]onata senza spese al 1670.14.923

AZIENDA leader climatizzazione seleziona 2 venditori per le province di Cuneo e Asti. Si garantisce corso di formazione, affiancamento in zona, fisso mensile di L. 1.000.000 più provvigioni. Per appuntamento telefonare allo 0173.362.406.

EISMANN multinazionale tedesca leader nella vendita di alimenti surgelati alle famiglie, ricerca per le filiali di Torino e Ivrea personale da avviare alla carriera di venditore. Si richiede dinamismo, serietà, costanza, ambizione, capacità ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 21/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, [redacted] fisso mensile, premi provvigioni ed un' ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in [redacted]. Per appuntamento telefonare 997.3238 ore 9/12 - 15/18

FINLINEA Spa Divisione Pentacom, gruppo leader di settore a livello mondiale per ampliamento rete commerciale cerca concessionari esclusivi per lancio nuovo prodotto. La ricerca si rivolge a soggetti con attitudini imprenditoriali. La proposta prevede la possibilità di utili minimi di L. 160 milioni sin dal primo anno di attività. Per informazioni telefonare a 035 721.016. Massima riservatezza.

SOCIETA' servizi cerca ambosessi abili venditori disponibilità viaggiare remunerazione massimi livelli. Tel. 562.7075.

TESTATA nazionale di settore cerca per To. e provincia agenti vendita pubblicità. Acconti provvigionali. Tel. 011 319.9742.

VENDITORE autorizzato Fiat ricerca per potenziamento proprio organico venditori con esperienza nel settore auto con spiccata predisposizione al contatto [redacted]. Inviare curriculum vitae a: Lalarza Sas via Regio Parco [redacted] - 10036 Settimo Torinese

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C-E pratico con referenze libero subito offresi. Telefonare 415.4115

AUTISTA privato o fattorino magazziniere con esperienza offresi libero subito. Tel 242.2275

CAMIONISTA patente C/E e ADR e A e B esperto estero munito di passaporto offresi Tel 011 549.0031.

RAGAZZO 29enne con patente C cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 434.4469.

REFERENZIATISSIMO 33enne auista factotum, torino, factotum giardiniere massima serietà offresi. Tel. 985.2712.

IMPIEGATI

ABILITATO REC impresa turistiche e [redacted] ministrazione, diplomato istituto alberghiero, 50enne, esperienza 30ennale in ge[redacted] ni e direzione, offresi per mansioni di responsabilità, conduzione esercizio, o presto delegato. Tel. 011 447.0024.

[redacted] commerciale estero logistica 5 anni di esperienza [redacted] settore auto, ottimo tedesco, inglese e francese uso P.C., offresi. Tel. 415.5064.

A ragioniera 45enne pratica contabilità generale su [redacted] offresi anche part-time. Tel 591.751.

CAPO REPARTO macchine utensili esperienza decennale attrezzature e macchine speciali valuta proposte. Scrivere Publikompass 7137 - 10100 Torino

CO.GE. bilanci 39enne esperienze pluriennali [redacted] presso commercialista libero subito offresi solo part-time. Tel 011 356.963.

ESPERTA impiegata commerciale organizzativa gestione clienti, fornitori, rete di vendita, [redacted], uso PC, offresi passaggio diretto. Tel. solo ore ufficio 011 902.3137.

ESPERTA import-export conoscenza pluriennale uso inglese francese spagnolo offresi. Scrivere: Publikompass 7135 - 10100 Torino

IMPIEGATA con 15ennale esperienza in paghe e contributi proveniente da studi professionali offresi. Tel. 749.0412

IMPIEGATA esperienza decennale fatturazione cassa clienti/fornitori uso PC offresi anche part-time Tel. 011 700.972.

IMPIEGATA esperienza pluriennale studi notarili addetta centralino/reception, [redacted] PC, pratica ufficio offresi anche altro settore Tel. 725.087.

IMPIEGATA pratica segreteria gestione autonoma contabilità ordinaria su computer cassa banca clienti fornitori. Tel 011 228.7244 ore pasti

IMPIEGATO tecnico decennale esperienza lavorazioni attrezzatura meccaniche di precisione offresi ufficio tempi e metodi. Scrivere Publikompass 7136 - [redacted] Torino

INGEGNERE civile idraulico 26enne con esperienza lavorative varie, conoscenza disegno tecnico, uso PC, cerca impiego anche part-time. Tel. 011 258.694.

INGLESE - tedesco parlato-scritto, esperienza commerciale uso PC, passaggio diretto, offresi Tel 901.1516

LAUREATA 26enne versatile dinamica inglese tedesco parlati scritti [redacted] export gestione fornitori/clienti uso PC disponibile viaggi fiere offresi, referenze Tel 011 751.853.

MOBILITA' impiegata amministrativa commerciale 25enne con esperienza cerca occupazione. Tel. [redacted]

PERITO elettrotecnico 26enne esperienza cablaggi in fibra ottica, certificazioni ISO 9000, [redacted] PC, disegno ACAD 13, buon inglese offresi. Tel. 376.878

PERITO meccanico 21enne, milite assolto, disegnatore, conoscenza programmi su PC, programmazione macchine a CNC, Cad e Cam, lingua inglese, libero subito, offresi a seria ditta. Tel. 011 345.929.

RAGIONIERA esperienza decennale partite doppie fornitori banche IVA intrastat lista mobilità offresi. Tel 011 898.3873.

[redacted] liste mobilità, pluriennale esperienza CO.GE., IVA, [redacted], clienti/fornitori, uso PC. Tel. 216.1363

RAGIONIERA 32enne esperienza pluriennale contabilità generale, industriale, uso PC, banche fornitori. Tel 619.7024

RAGIONIERE programmatore 20enne militesente, conoscenza inglese francese uso PC, cerca lavoro anche part-time Tel. 898.4321

RESPONSABILE amm[redacted] aziende medio grandi pratica ventennale bilanci iva normativa fiscale CED in mobilità offresi Tel 714.249.

32ENNE pluriennale esperienza bolle, fatture, ordini clienti, PC, AS400 IBM, disponibilità immediata. Tel. 011 343.285.

38ENNE ragioniera 18 anni esperienza contabilità generale, cassa, fatturazione, magazzino, PC, offresi part-full-time a seria ditta. Tel. 619.1456.

[redacted]

ELETTROTECNICO ex imprenditore trenten[redacted] esperienza nel settore dell'impiantistica ed automazione, esamina proposte. Tel. 0330 210.117 fax 011 466.277.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BAMBINAIA esperta neonati offresi zona Crocetta e limitrofe, 40 ore settimanali, seria, esperienza, referenze. Telefonare 011 780.3708 ore 9/12.

DOMESTICA pensionata piemontese disposta trasferirsi Torino, offresi fissa a signora sola. Tel. 0184 250.185.

SIGNORA ottime referenze pratica offresi 4 ore [redacted] stiro. Tel 332.758 - 960.0919 ore pasti.

SIGNORA referenziata [redacted] subito offresi assistenza anziani [redacted] giorno o lavori domestici Tel. 433.6335.

SIGNORA referenziata offresi per assistenza a persone [redacted] giornaliera o fissa. Tel. ore pasti 489.501 - 0347 241.8817.

[redacted] VARI E PART TIME

SI[redacted] referenziata attualmente occupata, offresi per portineria. Tel. 749.8194.

[redacted]

TORINO CITTA'

A. ATTICO libero presso piazza [redacted] 2 camere cucina bagno terrazzo L. 180 milioni trattabili Casagest 569.8580.

A. CORSO Trapani panoramico signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi 3 arie permute. Case Doc 434.4343.

A. GEDIM 562.7566 largo Orbassano via Tripoli libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino L. 165 milioni.

A. GEDIM 562.7566 mansardato libero luminoso zona via Pietro Micca stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno.

A. GEDIM 562.7566 Parella nuova costruzione signorili appartamenti mq 72/100 giardino condominiale box auto.

A. GEDIM 562.7566 piazza [redacted] uro integrale ottime [redacted] appartamenti da mq 54/128 possibilità box auto.

A. GEDIM 562.7566 S. Rita via Baltimora libero piano alto luminoso ingresso camera tinello cucinino L. 115 milioni.

A. GEDIM 562.7566 via Garibaldi elegante palazzo d'epoca in fase di restauro mq 80/125 soffitti cassettoni box auto

A. IMPRESA P[redacted] Spa [redacted] direttamente in palazzina alloggi e box in costruzione zona Stadio "delle Alpi". Visite in cantiere mutuo rateazioni. Tel. 011 [redacted]

A. SERIM 562.9801 libero [redacted] via Genovesi (Giardini Colombo) saloncino 3 camere cucina bagno soffitta.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Massaua altare ben tenuto 2 camere cucina bagno piano 3º. L. 132 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via dei Mille (Giardini Balbo) salone camera cucina bagno termoascensore L. 180 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Madama Cristina ben tenuto 2 ingressi saloncino 3 camere cucina biservizi. Divisibile.

A. SERIM 562.9801 libero via Stradella ottimo stato camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 120 milioni.

A. VIA Cibrario vendesi signorile [redacted] camere cucina biservizi lavanderia terrazzo. Rubiolo Immobili 751.826.

ADIACENTE corso Potenza [redacted]tina 3 piani totalmente libera mq 180 per piano cantine cortile. Affaire 561.3040.

ADIACENTE corso S. Maurizio splendidamente ristrutturato mq 100 più terrazzo mq 40. Cartasana 839.[redacted]

ADIACENTE piazza Bernini signorile ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 145. Studio Dattrino 854.741.

ADIACENTE piazza Statuto via Juvarra 20 bella casa d'epoca salone 2/3/4 camere pluriservizi box auto. [redacted] 10/12; 14/18 Tel. 812.5960 - 503.313

ADIACENZE corso Tassoni (Bernini) alloggio libero 3 camere ingresso cucina abitabile biservizi Tel ore ufficio 517.4658.

AFFARISSIMO monolocale angolo cottura servizio piano alto in residence Executive posto auto in garage. Tel. 568.3629

ALLOGGI in nuova costruzione pressi piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box. Consegna '97 Impresa vende direttamente con ritiro permute. Tel. 532.170.

ALLOGGIO libero camera cucina angolo cottura bagno terrazzino ascensore L. 15 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

ANNACASE 669.0222 piazza Vittorio adiacenze via Napione bella posizione ampio 3 camere tinello cucinino bagno

ANNACASE 669.0222 prestigioso su corso Massimo d'Azeglio panoramico piano alto salone 4 camere cucina servizi.

A privato vende in blocco o separatamente 2 alloggi 50 e 100 mq, stesso piano pressi Nuovo Tribunale. Prezzo L. 95 e L. 170 milioni. Tel. 819.4294 ore 16-19.

ATTICO adiacente piazza Rivoli bellissimo mq 110 mansardato ristrutturato terrazzo mq 80 vista mozzafiato. Big 581.7014.

[redacted]TTICO panoramico zona Barca libero recente soggiorno cucina bagno camera termoautonomo box. Affaire 561.3040.

BARRIERA MILANO via Rivarossa in stabile alloggi liberi ed occupati di camere tinello cucinino servizio. Tel. 273.5361.

[redacted] [redacted] S. Maurizio totalmente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno ascensore L. 255 milioni. Tel. 43.591.

[redacted]MAR S. [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere tinello [redacted]cinino ampia metratura L. 190 milioni. Tel. 43.591.

[redacted] Valdocco nuovi ingresso 1/2/3 camere servizi da L. 180 milioni termoautonomo mutui permute. Tel 43.591

[redacted]MAR zona Vanchiglia [redacted] cucina bagno sufficienti L. 10 milioni comode rate mensili Tel. 011 43.591

CASETTA zona piazza Rivoli salone 3 camere cucina tavernetta box giardino. Trattative riservate. Tel. 771.2770.

[redacted]VORETTO appartamento angolare panoramico in villa schiera mq 280 su 3 livelli giardino mq 500 box. Tel. 595.214

CENTRALE libero via Bertola ingresso 2 camere cucinetta bagno L. 140 milioni. Sabatelli Immobili 011 655.[redacted].

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca signorile salone 3 camere cucina doppi servizi da restaurare. Esim 480.135

CENTRO EUROPA via Guido Bono vendesi libero alloggio su 2 livelli mq 205, 10º ultimo piano box giardino condominiale. Tel. 500.179 - 595.852.

CENTRO L. 65 milioni via Principe Amedeo 2º piano no ascensore 2 camere cucina bagno termoautonomo Tel. 318.5656.

CENTRO stabile d'epoca estremamente signorile ingresso salone 4 [redacted] cucina biservizi posto auto MBM 595.483.

COLLINA Superga libero 2 camere cucina bagno box auto in palazzina con giardino L. [illegible] milioni Tel 817.8000

CORSO Adriatico 3º piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ben tenuto. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Agnelli via Fieramosca recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto. G.S.I. 397.1767.

CORSO Croce 8º piano spazioso ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 358.393.

CORSO Dante (via Murazzi) vendesi casa recente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Rubiolo Immobili 751.826.

CORSO Francia alloggio signorile 2 ingressi salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni mq 150. Silpa 619.9494.

CORSO Francia fronte parco Tesoriera libero casa d'epoca 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Francia 19 signorile con affreschi ingresso 4 camere cucina doppi servizi. Fintekno 459.7508.

CORSO Lecce (piazza Rivoli) libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Sabatelli Immobili 655.359.

CORSO Matteotti presso stabile d'epoca [redacted] stile alloggio elegante di ingresso [redacted] camere cucina abitabile servizi e posto auto. Immi. Sommacampagna 596.732.

CORSO Orbassano panoramico signorile salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi box frazionabile. G.S.I. 397.1767.

CORSO Palermo stessa casa alloggi ristrutturati di ingresso 2 camere cucina bagno cantina mq 75/85. Silpa 619.9494.

CORSO Racconigi libero luminoso panoramico camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8703

[redacted] RE [redacted]

via Antinori libero piano alto [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.[redacted].

CORSO Siracusa pressi stesso stabile liberi due alloggi di 80 e 110 mq possibilità box. Studio Rubini 597.132.

CORSO Svizzera via Lessona 88 mq ottimo stato 4º piano 2 camere cucina bagno ripostiglio. Intermau 812.4209.

CORSO Vinzaglio ben ristrutturato ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Studio Class 884.383.

CORSO Vittorio libero signorilissimo salone 2 camere cucina [redacted] entrata box. Monticone 317.5632.

CORSO Vittorio particolare appartamento su due livelli ultimo piano ristrutturato con ottime rifiniture. Tel 517.2817.

CROCETTA de Gasperi recentissimo signorile particolare nuovo appartamento mq 220 su 2 livelli box. Tel. 596.186.

CROCETTA prestigioso raffinatissimo salone 3/4 camere tinello cucinino tri[redacted] box. Esim 480.135.

CROCETTA [redacted] perfetto portineria mq 200 biservizi soffitta cantina box. Tel. 500.179 - 595.852

DE SARIO 819.2200 precollina S. Vito salone 4 camere cucina/pranzo terrazzo mq 200 giardino mq 200 box 3 auto.

DE SARIO 819.2200 Valsalice panoramica villa recente di mq 260 mansarda mq 50 custode mq 110 terreno mq 5000. Box.

EDILCASE adiacente corso Marconi libero 3 camere cucina biservizi L. 270 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE attico via Gonzaga soggiorno camera cucinino bagno. Ristrutturato. L. 140 milioni Tel 561.3535

EDILCASE corso Giulio Cesare da ristrutturare intero piano mq 235. Ampio terrazzo. Divisibile. Tel. 561.3535

EDILCASE Crocetta (Mauriziano) ampio soggiorno 3 camere cucina servizio L. 315 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE San Paolo (via Monastir) libero ristrutturato camera cucina bagno. L. 130 milioni. Tel. 561.3535.

EUROEDILE vende corso Casale salone 2 camere cucina bagno occupato L. 180 milioni volendo box libero. Tel. 437.5696.

EUROEDILE [redacted] fronte [redacted] splendido appartamento mansardato salone camera bagno finemente ristrutturato. Tel. 437.5696.

[redacted] vende Lungo Po Michelotti splendide ville singole e a schiera nuove diverse metrature finiture estremamente pregiate. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende stessa casa via S. Secondo splendidi appartamenti mai abitati da mq 130 a partire da L. 350 milioni. Tel. 437.5696.

EUROEDILE vende via Carrale in prestigiosa casa d'epoca liberi miniappartamenti ultimo piano. Tel. 437.5696

(continua)

I TITOLI GIA' ASSEGNATI

	ORO	ARGENTO	BRONZO
[illegible]	[illegible] (Nor)	[illegible] (Nor)	MADER (Aut)
SLALOM FEMMINILE	COMPAGNONI (Ita)	MAGONI (Ita)	ROTEN (Svi)

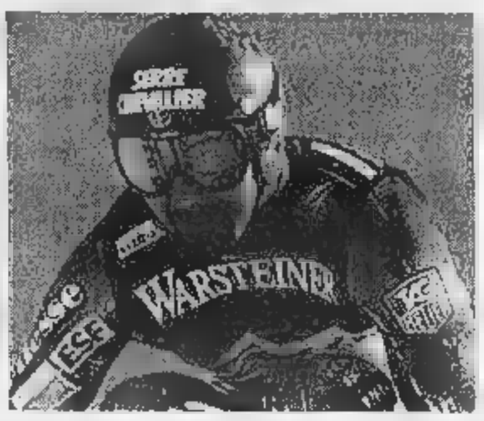
LE PROSSIME GARE

	ORA	PROVA DA DISPUTARE
OGGI	12	LIBERA COMBINATA [illegible]
	18 e 21	SLALOM COMB. [illegible] (1ª e 2ª manche)
SABATO 8	13	LIBERA [illegible]
DOMENICA 9	10 e 13	GIGANTE FEMMINILE (1ª e 2ª manche)
MARTEDI' 11	13	SUPER G FEMMINILE
MERCOLEDI' 12	10 e 13	GIGANTE MASCHILE (1ª e 2ª manche)
[illegible]' [illegible]	12	[illegible] FEMMINILE
	18 e 21	SLALOM [illegible] FEMMINILE (1ª e 2ª manche)
SABATO 15	13	[illegible] FEMMINILE
	18 e 21	[illegible] (1ª e 2ª manche)

TOMBA HA RIPOSATO

CORNO ALLE SCALE. Vento e nebbia hanno impedito ieri a Tomba di allenarsi. Il campione è stato costretto a lavorare in palestra sia al mattino sia al pomeriggio, smettendo solo [illegible] momento di assistere in tv allo slalom speciale femminile.

CAVEGN IL PIU' VELOCE



Prove di discesa (vento, pista accorciata): 1. Cavegn (Svil 1'39"45; 2. Alphand (Fra, foto) a 15/100; [illegible]. Trinkl (Aut) 41; 4. Schifferer (Aut) 53; 5. Podivinski (Can) 62; 6. Ortlieb (Aut) 66; 7. Ghedina 86; 12. Vitalini 1"13; 14. Cottaneo 1"25; 43. Runggaldier 2"86.

NON SOLTANTO SCI

[illegible] **Fraiteve.** Animazione a soggetto [illegible] Bay-Swatch. **Palatenda. Ore 11,30-12,25:** aperitivo in musica. **15-17,30:** Banda musicale Alta Valle Susa, Banda di Avigliana. **19-20:** White Gospel Group. **22-24:** Festa a tema [illegible]. [illegible] **Strada.** [illegible] **11-12,30 e 18,30:** mimo Saed Fekri e cabarettisti Fratelli [illegible] (piazza [illegible] e zona gare). [illegible] Serata RTL [illegible] Federico l'Olandese Volante.

SAUZE D'OULX. Inaugurazione mostra (chiusura il 15) «Pattini [illegible] antichi costumi» (Palazzo delle Feste).

[illegible]

[illegible] **Piazzale Fraiteve.** Animazione a soggetto alla Bay-Swatch. **Palatenda. ore 11,30-12,15:** aperitivo in musica. **15-17,30:** Lou Magnaut (musiche occitane eseguite con la ghironda) e Spadonzan S. Giorio. **19-20:** Coro Alpi Cozie. **20-24:** «Serata Mondiale» [illegible] Comune di Sestriere. **Pista Gisco.** [illegible] **15:** Sestriere '97 Fis Legend Race (slalom gigante e giochi sulla neve, premiazione ore 17). **Teatro in strada.** [illegible] **19,30:** trampolieri Almo (piazza Fraiteve) **Ore 15 e 19:** banda jazz BluesJeans (zona gara). **Discoteca Tabata.** Serata RTL col [illegible] Federico l'Olandese Volante.

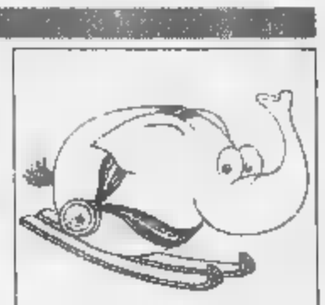
CESANA. [illegible] **20,30:** Coro Ango Gardian e Coro Ensamble Dorlance (chiesa)

FENESTRELLE. «Prigionieri [illegible] una notte», visita al Forte guidata da Assemblea Teatro di Torino (ore 21).

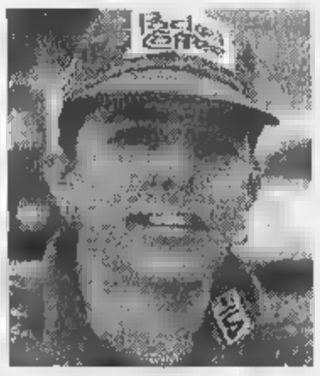
CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 SESTRIERE E ALTA VALSUSA

SCIMONDIALI

AL SESTRIERE



Entusiasmante accoppiata nella magica notte del Sestriere: le azzurre dello slalom sui gradini più alti del podio



Il trionfo azzurro: Morena Gallizio (sin.), la Compagnoni quasi incredula (sotto), l'abbraccio fra Debby e Lara (fianco) e (foto grande) l'esultante iridata, che si è caricata guardando la Juve in tv

Strepitosa 2ª manche della Compagnoni che scavalca la Roten Lara in gran rimonta recupera cinque posti

DEBBY ORO SPECIALE

E la Magoni è d'argento

DAL NOSTRO INVIATO

Le nevi del Colle si sono tinte di rosa. E' stata una notte esaltante, le luci, il ghiaccio della pista, la folla in delirio, i lampi di gloria che hanno acceso il Mondiale. Due azzurre sui gradini più alti del podio: Deborah Compagnoni, la Magica Deborah, prima alla fine di due manche terribili e stupende per tensione [illegible] spettacolo. Lara Magoni seconda, lei, Lara, che l'anno scorso qui nello speciale di Coppa era partita con il nu[illegible] 56 di pettorale e che ieri ha vissuto, fra irrefrenabili lacrime [illegible] gioia, il momento più bello della sua vita. Il trionfo rosa è stato completato dal settimo posto di Morena Gallizio e dal [illegible] Elisabetta Biavaschi, autrici di un'impresa che [illegible] dimenticheranno mai, qualsiasi cosa succeda, bella auguriamo e speriamo, nel loro luminoso futuro.

Una grande gara. Alla fine della prima manche, disputata sul ghiaccio verde della pista Kandahar, c'erano sei ragazze racchiuse nello spazio di 18 centesimi, [illegible] palpitar di ciglia. E c'era Lara, che ha scoperto le bellezze della gloria a quasi trent'anni, dopo essere passata sei volte sotto i ferri del chirurgo, c'era Lara settima a 46 centesimi, in agguato, pronta a dare tutto nella discesa conclusiva, incitata da 130 tifosi venuti da Selvino e guidati dalla mamma Antonia. Elisabetta era 11ª, [illegible] 15ª, la miglior manche nella storia [illegible] mondiale rosa. Lara aveva attaccato a fondo, specie nella parte bassa. Deborah era stata grandissima in alto, dove la montagna piegava in [illegible] ripido difficile e tec[illegible] poi nel piano, che lei non ama, aveva perso [illegible] prezioni. [illegible] un po' arrabbiata, alla fine, capiva che la vittoria [illegible] diale poteva fuggire via per [illegible] aver interpretato alla perfezione, capita, le insidie del tracciato.

Prima la svizzera Roten, al termine [illegible] manche iniziale, seconda Deborah a 5 centesimi, terza l'austriaca Eder a 8, quarta l'altra svizzera Oester a 11, quinta la neozealandese Riegler a 17, sesta l'austriaca Egger a 18. E settima Lara, che aveva ottenuto lo stesso piazzamento a Meribor e a Laax salendo in entrambe le occasioni, destino, sul podio di Coppa.

C'era una pagina di storia, ad attendere la discesa delle campionesse azzurre nella seconda manche. Mai [illegible] italiana, ai Mondiali, aveva vinto l'oro fra i paletti dello slalom. E [illegible]o l'argento. La sfida è cominciata bene. Morena ha fatto il gran tempo e ha cominciato a guadagnare posizioni. Elisabetta è rimasta dietro alla compagna, ma abbastanza avanti per lasciarsi alle spalle pericolose rivali. E poi sono cominciate le inforcate. Pernilla Wiberg, lenta e irriconoscibile nella prima manche, è uscita di scena perché costretta a tirare alla morte. Lara ha controllato all'inizio e si è scatenata nel finale, volando fra le porte, fra le urla dei suoi tifosi. Prima, e qui è cominciato il bello. C'era una tensione spessa come nebbia invernale, [illegible] lungo la pista illuminata dai fari. Nessuna alternativa, per tutte, dovevano buttarsi dal cancelletto senza tremori nelle gambe nè incertezze nel cuore. Sabine Egger, vinta dalla pressione, è saltata dopo poche porte. Lara tremava, [illegible] il traguardo, [illegible] suggeriva a Deborah via radio di attaccare [illegible] fondo [illegible] pista. Poi la Riegler, [illegible] delle favorite: inforcata. E poi la Oester, seconda l'anno scorso sulle nevi del Colle ma incapace, lei come [illegible] altre svizzere, di vincere la tremenda emozione: un paletto con la punta dello sci, e Lara, sotto, riusciva a stento a trattenere [illegible] lacrime che le salivano dritte dall'anima, finalmente libera [illegible] sperare. Restavano in tre, [illegible] al cancelletto. Elfi Eder, Deborah Compagnoni e Karin Roten. L'austriaca annaspava e restava dietro. E adesso toccava a Deborah. Era tranquilla. Nell'intervallo, poiché è tifosa della Juve, [illegible] visto in tv un po' della partita di Palermo. Una manche strepitosa. Sicura sul ripido, aggressiva, attenta, precisa come una lama di rasoio. All'intermedio [illegible] suo vantaggio [illegible] abissale, filava come il vento anche in basso, tagliava il traguardo sapen[illegible] già, dentro di sè, che nessuno l'avrebbe più battura. A Karin Roten, che dentro di sè sapeva già di aver perso, restava il bronzo.

Carlo Coscia

COMPLIMENTI

LA TELEFONATA DI TOMBA

E' [illegible] la notte della commozione, come ci si può ancora commuovere per una cosa in fondo piccola e superflua alla vita: una gara di sci. «Deborah, Deborah» e giù le lacrime. Sotto il casco, [illegible] tute, gocce che si mescolano alla neve sugli sci che la Compagnoni e la Magoni (un trionfo in rima) alzano non appena [illegible] tagliano il traguardo perché si veda il nome dello sponsor e poi. Dio buono, bisogna pur lavare qualcosa al cielo che ti ha voluto bene.

Lo spazio è stretto e transennato. Si lavora malissimo per colpa di un'organizzazione impreparata a gestire questo evento: invece di trattenere la gente, i volontari sono i primi a correre [illegible] strappare l'autografo. Il caos è totale. Ci si [illegible] come in metropolitana nell'ora di punta, trascinati dal fiume di gente che si riversa sullo spiazzo e vuole abbracciare, baciare, insomma fare [illegible] cosa qualsiasi alle ragazze che hanno portato per la prima volta in Italia un oro e un argento mondiali nello slalom.

Nella ressa si perde di tutto: il taccuino, il guanto, sop[illegible] la calma. Ma in fondo è quanto ci aspettavamo diventasse il Sestriere, così ingessato [illegible] livido in questi giorni e finalmente in festa, per una notte che non cancelli certe tensioni, però le addolcisce. Le scene le potete immaginare. Non c'era una gran [illegible] in tribuna e neppure lungo il percorso, eppure dopo il trionfo delle azzurre pareva raddoppiata. Uno striscione di Lonno, biancorossoverde. E quello dei volontari che la Compagnoni aveva accusato di [illegible] troppo oppressivi: «Deborah, ti stressiamo perchè ti amiamo». Le solite cose. «Brave, brave». Ripetono tutti le stesse parole, un po' per l'emozione che stringe la gola e i pensieri, un po' perchè cosa diavolo d'altro si potrebbe dire [illegible] quelle due.

Piange D'Urbano, l'allenatore che fu di Tomba. La migliore battuta è della signora Magoni, la madre di Lara, che è tanto confu[illegible] [illegible] farsi sfuggire quello che molte donne sperano segretamente dopo un lungo matrimonio: «Questa è davvero la volta che divento vedova». Il signor Magoni, rimasto [illegible] casa davanti alla tv, perchè non si può lasciare incustodito l'albergo di famiglia a Selvino, [illegible] avrà sorriso [illegible] [illegible] avrà toccato ferro. Oppure stava già brindando lontano dal televisore, gridando agli amici «Quante sciocchezze si dicono quando si è felici».

Le urla si rincorrono. [illegible] sono i centodieci del Magoni fans club venuti da Selvino con due pullman, partenza alle 8,[illegible], all'una e mezzo già sul Colle. «Dovremmo rientrare in nottata, ma se Lara va sul podio non ci muoviamo più per una settimana [illegible] costo di dormire sulla neve», ci [illegible] del[illegible]. Li vediamo aggirarsi nella notte dalle parti del piazzale Agnelli, senza un tetto sopra la testa e con molto spirito in corpo. «Deborah, Deborah». La gente chiama la Compagnoni, che è entrata veramente nel cuore di tutti.

La attendevano in gigante, accolgono il trionfo come un regalo quasi inatteso. «Deborah ti hai già chiamata Alberto?», [illegible] uno e chissà come avrebbe potuto in quella confusione. Lui Tomba non tarda però a farsi vivo, dall'Appennino dove si allena. «Da tre anni dicevo a Deborah che era più forte in [illegible]» - dice Albertone - adesso se ne sarà convinto. La sua seconda manche è stata fantastica e la Magoni è davvero la signora delle rimonte, fa come faccio io nelle seconde manche. Avrei voluto dire loro di mollare tutto, è come se mi avessero ascoltato da lontano e [illegible] sono felice perchè questo risultato farà bene a tutti. Spero soltanto che per noi maschi [illegible] anche delle bandierine sul tracciato, perchè con la luce artificiale i pali non si vedono bene. [illegible] [illegible] anche che cambino le riprese. Più che una gara di sciatrici, sembrava una gara di mucche». Quelle di uno sponsor diventato invadente.

Gli scatenati tifosi italiani

«Urlavo: molla! M'ha sentito»

«Da 3 anni dico a Deborah che è la più forte»

[illegible]

GALLIZIO 7ª

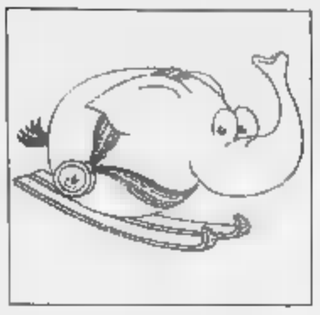
1. **Compagnoni** (Ita) 1'43"88
2. **Magoni** (Ita) a 1"27
3. **Roten** (Svi) a 1"60
4. **Chauvet** (Fra) a 1"82
5. **Eder** (Aut) a 2"10
6. **Gerg** (Ger) a 2"21
7. **Gallizio** (Ita) a 2"22
8. **Bakke** (Nor) a 2"26
9. **Biavaschi** (Ita) a 2"33
10. **Salvenmoser** (Aut) a 2"63

AMO SPORT

1937-38-39 Cranz (Ger); '50 Rom (Aut); '54 Klecker (Aut); '[illegible] Bjdembakken (Nor); '62 John (Aut); '66 Famose (Fra); '70 Lafforgue (Fra); '74 Wenzel (Lie); '78 Soelkner (Aut); '82 Hess (Svi); '85 Pelen (Fra); '87 Hess (Svi); '89 Svet (Jug); '91 Schneider (Svi); '93 Buder (Aut); '96 Wiberg (Sve); '97 Compagnoni (Ita).

MEDAGLIERE

	O	A	B
ITALIA	1	1	0
NORVEGIA	1	1	0
AUSTRIA	0	0	1
SVIZZERA	0	0	1



Deborah raggiante racconta che nella notte aveva avuto un presagio: «Ma ero solo seconda»

Compagnoni: più facile che nel sogno

«Mi divertirò pure domenica»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva, lei piccoletta, tutto sommato, in mezzo ai carabinieri, pressata da una folla . Deborah Compagnoni appare felice, serena. Ha scaricato tutta la gioia fra baci e abbracci e lacrime. Prima parla alla tivù e dice: «Dedico questa vittoria al mio staff. Ogni passo che facevo avevo sempre qualcuno dietro. Mi è servito molto. E poi dico grazie ai miei tifosi che sono sempre stati buoni me. Sono una ragazza felice».

Ma la gara?

«Non so ho fatto. La pista nella seconda manche era più ghiacciata. Sono partita al massimo e ho dato tutto, fondo. Ho preso tanti rischi sui pali, necessario. Molte avversarie sono cadute. Ho avuto anche fortuna».

E adesso?

«Ora inizia la festa. Credo di essere in una condizione di forma straordinaria. Lo slalom è stato difficile. Era lungo e molto tecnico. Ma quando si è in forma tutto diventa facile. Non ho fatto fatica. Solo nel finale della prima manche ho sbagliato perché mi sono limitata cercare di non fare errori e non ho tirato avrei dovuto. Tuttavia ero abituato a partire in slalom con il numero 2 e non avevo riferimenti».

La prima vittoria in slalom a Semmering, prima Capodanno. Adesso il titolo mondiale nella specialità che non le aveva mai dato troppe soddisfazioni. può amare anche lo speciale?

«No, lo continuerò a essere una fanatica del gigante. Però quando si arriva a vincere a ripetizione tutto diventa più facile. in discesa. Ho rotto il ghiaccio con i campionati nella maniera migliore. Nel gigante credo che mi divertirò ancora di più».

Quale è stato il momento culminante della gara?

«Avevo visto in tv le prime concorrenti. Sono persino arrivata in leggero ritardo al cancelletto. Mi sono buttata come una furia in pista. Ma prima ho avuto il tempo sentire che Lara era in testa. Mi ha dato una grande carica. Nel passato ci siamo allenate tante volte insieme. ci conosciamo bene. Se ha fatto un gran tempo - mi sono detta - posso farlo anch'io. Ed è andata bene. Lo sentivo che avrei vinto l'oro».

Già da qualche tempo o solo prima di disputare la gara?

«Nella avevo fatto sogno. Posso raccontarlo: ero seconda sul podio. Ma non ho capito chi era arrivato prima. La realtà è stata più bella della fantasia. La Wiberg è saltata e mi dispiace. Ma non temevo le avversarie. Nel senso che sapevo che molto dipendeva da me, soltanto da me. Certo ci vuole anche buona sorte, però bisogna sapersela conquistare».

Dopo questo successo, darà qualche consiglio Tomba?

«No, lui è sempre il più grande. Al massimo gli potrò dire come la pista».

A proposito di pista. Domenica ci sarà il gigante.

«Nel pomeriggio ho sciato un po' vicino a quello che sarà il di gara. E' bellissimo. C'è tutto quello che si può desiderare. Una vera pista da Mondiale, un po' come quella dello scorso anno».

Per portare un'altra medaglia d'oro?

«Tutto è possibile. Io mi sento bene come non mi sono mai sentita».

La gioia ha travolto tutto il clan Compagnoni. L'allenatore Tino Pietrogiovanna, detto il colonnello, dall'aria severa; il fratello Yuri, vice allenatore, Roberto Manzoni, il preparatore atletico, lo skiman Mauro Sbardellotto, la fisioterapista Loredana Marchino, che si è lasciata scappare un «Madonna, non posso crederci».

Tino ha spiegato i retroscena della seconda manche: «Quando ho visto quanto stava succedendo, ho detto subito Deborah che non doveva pensare a nulla: "Devi tirare al massimo, attaccare, prendere tutti i rischi possibili". E lei li ha presi tutti, ma con bravura eccezionale. Ora il problema sarà quello di evitare si scarichi psicologicamente. E noi faremo di tutto perché questo non succeda». Yuri, con le lacrime agli occhi, ha sottolineato l'impegno della sorella: «Questa medaglia è voluta e sudata. Speravamo nel podio, è arrivato l'oro. Credo che sia una grande impresa. Volete sapere se il futuro potrà vincere la Coppa del Mondo? Dipenderà anche che faremo. Ma adesso pensiamo al presente, che è esaltante».

A far festa con il gruppo Compagnoni anche Karl Lehr, responsabile della nazionale di slalom: «Una giornata troppo bella per noi. Anche se ci dovessero togliere il posto, a questo punto sarei felice lo stesso». sarà difficile che questo avvenga.

Cristiano Chiavegato

L'azione di Deborah Compagnoni ottima seconda nella prima manche e poi irresistibile nella seconda

MONDIALI

A causa dell'accorciamento della pista nel secondo test cronometrato, stamane dopo la libera della combinata, i discesisti effettueranno il loro terzo test sulla pista Banchetta-Nasi.

LAUDA. Anche la F1 non resiste al fascino Mondiali di sci. Domani arriverà al Colle il tre volte iridato Niki Lauda che parteciperà alla prova di giochi sulla neve organizzata per beneficenza. Per la prossima settimana è atteso Olivier Panis, pilota della Ligier, invitato da Alphand.

PEREZ MIGLIORA. Buone notizie per gli infortunati azzurri. La Perez, a Bardonecchia con le altre discesiste, ha fatto i primi allenamenti fra i pali: non è ancora al massimo, ma sembra aver superato i problemi dovuti alla caduta di Cortina. Anche Nana, in Val Badia, ha ricominciato a sciare dopo l'intervento al menisco e arriverà a Sestriere il 9. De Crignis invece ha ancora guai alla caviglia ma vuole far di tutto per correre lo slalom.

PERATHONER OPERATO. Werner Perathoner, che ha lasciato ieri il raduno azzurro dopo l'incidente di martedì, nel pomeriggio è stato operato a Bolzano in artroscopia al menisco dal dott. Frontul. Se non interverranno complicazioni, il discesista potrà riprendere ad allenarsi fra dieci-quindici giorni.

AIRBAG PER LO SCI. A Sestriere ha debuttato l'airbag dello sciatore. Il nuovo prodotto, realizzato in collaborazione tra un'industria Camago e una di Alba, è un elemento gonfiabile ad aria che garantisce una protezione nella zona d'arrivo e contro eventuali ostacoli sul tracciato.

UNA FAME Oltre 200 kg di pasta, 250 di carne, due quintali di pane, migliaia di bottiglie di acqua e bibite: è quanto serve ogni giorno l'impresa bolognese che ha l'appalto della ristorazione ai Mondiali di Sestriere.

Lara Magoni, sorpresissima

«Dedicato a chi soffre»

Lara: io sono stata male per anni

La mamma: «Mio marito avrà rischiato l'infarto Stavolta divento vedova»

SESTRIERE

LARA Magoni sembra santa quando arriva nel parterre. E' circondata da un'aureola sbuffi di neve sollevati dal vento. Sbotta subito: «Dedico questo risultato tutta l'Italia che soffre, che sta male, come sono stata io per tanti anni. L'argento mi ripaga di tante lacrime, dei sacrifici, delle notti insonni, dei dispiaceri, di tutto».

E poi come è solito fare Alberto Tomba, la ragazza bergamasca comincia a i numeri: «I pettorali 16, 8, 4 tutto diviso per due. E i piazzamenti nelle prime manches. Settima a Maribor, settima a Lasx, settima qui. Ci credevo. Io e Deborah siamo ora un'Italia dello sci fantastica».

E anche Lara spiega la sua corsa. «Prima discesa un po' contratta, senza fare errori. Ho preso un distacco minimo, sapevo che avrei potuto risalire. Ormai diventata una specialista in rimonte. Nella seconda manche ho avuto un attimo di incertezza all'inizio. Poi ho sentito l'urlo dei tifosi. Non erano tanti, ma sentivo, mi hanno portato sino al traguardo, come su un'onda».

Mentre la Magoni parla, suona telefonino nelle mani di un tifoso. E' il padre da Selvino. Lei sorride, ride e dice: «Papà prepara un posto per la medaglia. Non sento nulla, c'è tanta confusione, sono felice, chiamo più tardi». Accanto però compare mamma Antonia che sino a qualche minuto prima si era esibita in balzi prodigiosi in tribuna, agitando il tricolore. Le mettono microfono sotto naso.

«La Lara - dice la signora Magoni con chiaro accento lombardo - sono contenta per quello che ha fatto. Da dieci anni aspettava questo momento. Un risultato sudato da lei e dalla famiglia, anche per noi genitori. Mi ricordo quando tornava a casa, sempre con qualche malanno nuovo o diverso. Il piede, la schiena, uno stillicidio continuo problemi da affrontare, da superare. Mio marito Marcello è rimasto a casa. Gli sarà preso un infarto. Questa è la volta buona che rimango vedova per davvero». Simpatica, la sig

Nel folle momento di eccitazione, rimane coinvolto anche Giorgio D'Urbano, il ct della squadra femminile, preparatore fisico di Tomba e suo grillo parlante. Ha gli occhi lucidi. «Una giornata che non dimenticherò . Con Alberto tutto era più facile. Il lavoro paga, i sacrifici pagano. Se pagano. Ero preoccupato, venivamo già da un periodo di risultati eccezionali. Sarebbe stato facile scendere di un gradino. Invece siamo saliti ancora più in alto. Io però ci credevo, sapevo che le nostre azzurre, tutte, ci avrebbero fatto fare bella figura. Sono state eccezionali. Deborah, Lara, Morena e Betty. Con gruppo così diventeremo ancora più forti. Ma voglio spendere ancora una parola per la Compagnoni: se lei si mette in testa di vincere non la può fermare nessuno, perché vince come un uomo». [c. ch.]

TURISMO IN PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Servizi Promozionali Publikompass

La Valdossola: bella, selvaggia e misteriosa

Snobbata dal turismo di massa, nasconde preziosi tesori naturali

C'è una zona, in Piemonte, cui si addice come poche altre la qualifica di «bella sconosciuta». E' l'Ossola. Qui troviamo, infatti, meraviglie assolute della catena alpina, come il parco Veglia-Devero, e la misteriosa e selvaggia Valgrande, un'area di wilderness unica in Europa.

Qui esiste una valle come quella di Antrona, così bella e così naturalmente predisposta per la vacanza libera, quella del plein air tanto per intenderci, che davvero non si riesce a capire come mai sia ancora presa d'assalto dal turismo di massa. Gli orridi della valle Antigorio, insieme ad un idilliaco ambiente agropastorale ed ad alcune piccole perle di arte «minore» offrono lo spunto per un turismo originale.

Da non dimenticare, poi, la zona ancora compromessa del Lago Maggiore, un contorno di aree naturali (il lago di Mergozzo, l'oasi di Ghiffa, l'orrido di Sant'Anna), che la rende idonea alle attività più tradizionali della vacanza che a quelle specifiche di chi vuole andare alla scoperta di zone incontaminate.

Per non parlare della Val Formazza, con i suoi laghi d'alta quota, vere gemme tra i ghiacci. Ed infine le tipiche case dai muri e dai tetti interamente fatti in granito, di cui la zona è ricca, testimoni di uno stile che ha saputo conservarsi intatto rinunciare però ai moderni comfort.

E per quanto riguarda l'attività sportiva? L'Ossola è pronta. Se le valli sono state da sempre una meta turistica prettamente estiva già dal secolo scorso, occorre dire che la «scoperta» dell'Ossola come meta di soggiorni invernali risale a periodi più recenti.

Le stazioni sciistiche, quindi, proprio perché arrivate «dopo» le altre, hanno potuto prendere il meglio delle esperienze delle altre località piemontesi.

Ecco perché sono tutte organizzate con i criteri più moderni: piste brevi e non molto impegnative per tutti mentre i più esigenti hanno a loro disposizione piste di alto livello, costruite su misura per loro.

Per gli appassionati di sci alpinismo, tutta l'Ossola è un vero paradiso e alcuni itinerari si prestano anche alla giovane pratica dello sled-dog. La bellissima sa sulle slitte trainate dagli stupendi huskies siberiani. Ma l'offerta di sport non si ferma qui. Per gli amanti delle discipline acquatiche, sullo specchio del lago di Mergozzo, c'è la possibilità di esprimersi al meglio nella canoa e nel canottaggio, così come nel windsurf e nella navigazione a vela.

Per gli sport di recente diffusione, poi, il territorio della Valdossola si presta volentieri alle innovazioni: gli appassionati di mountain-bike, tra strade poco frequentate e sentieri praticabili, potranno trovare un terreno ideale per cimentarsi in salite ricche di soddisfazioni, così come l'ideale esposizione ai venti favorisce la pratica, sicura e affascinante, del deltaplano e del parapendio.

E non dimentichiamo l'alpinismo, le palestre di roccia, l'equitazione, il trekking o, per i meno sportivi, amanti del «dolce far niente», solo l'obiettivo di tutto questo a disposizione e per scenario una natura selvaggia e protetta. E il turismo non ha fatto dimenticare le radici: la Val Vigezzo e Macugnaga sono due esempi di come si può costruire senza stravolgere.

La valle comunque è l'ideale per effettuare delle gite. Le più belle tre: sui ghiacci e laghi della Val Formazza, con partenza dalle del Toce, la visita alla piana che precede il lago di Morasco, oppure a spasso per la valle Antigorio, con partenza da Verampio per andare ad osservare gli orridi di Uriezzo e le celebri «marmitte dei giganti» o le chiese di Crego e Santa Lucia e alcune curiosità archeologiche e geologiche. E per concludere visita agli alpeggi della val Vigezzo, dove si possono visitare le tipiche capanne di pietra, partenza da Arvogno.

Per chi ama le grandi escursioni consigliamo la traversata Veglia-Devero (9 di cammino, con dislivello di 900 metri) o la traversata della Valgrande (della durata di due giorni e 10 ore di cammino).

l'Ossola è anche terra di antico ed elegante artigianato, ceramiche dei disegni originali, vetrate artistiche, calzature, oggetti in legno, gioielli realizzati secondo antichi e preziosi modelli, rame, peltro, sasso, ferro battuto sono pochi esempi di manualità sapiente. E poi i sapori di un'arte culinaria sopraffina, nel segno della più schietta genuinità e della rilettura di un antico patrimonio ricette, cui si affiancano molte tipiche produzioni (formaggi, salumi, gnocchi, pani di segale).

In parole povere, mille ragioni per venire a visitare queste terre, che offrono scenari incantati. Un viaggio in Ossola può indimenticabile. E poi non è giusto che questa valle rimanga solamente «bella e misteriosa».

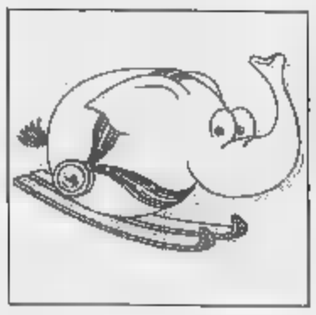
Per informazioni numero verde 167/329329 (tutti i giorni, orario 9-13 e 14-18).

Numeri verdi per chiamate dall'estero. F: 0800-907674; 0800-967951; D: 0130-819457; CH: 1551129; E:

Scegli ogni giorno le pagine della Regione Piemonte:

Televideo Regione Piemonte	pag. 510
Agenda	pag. 511
Notizie flash	pag. 512
Scadenza leggi	pag. 513/514
Attività della Giunta	pag. 516
Delibere Provincia per Provincia	pag. 517
Ambiente	pag. 534
Protezione Civile	pag. 535
Meteo	pag. 536
Neve	pag. 537

I MONDIALI SU INTERNET:
https://www.regione.piemonte.it



La doppia prova, assurda e massacrante, ha tre aspiranti al podio: Kjus, Aamodt e Mader

Pizza e birra, ecco la combinata azzurra

Mini-sfida tra Fattori e Bormolini: chi arriva dopo, paga

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco una proposta, scherzosa ma non troppo: assegnare le tre medaglie della combinata a tavolino, senza costringere un manipolo di poveracci a sputare l'anima, come si dice, in una doppia prova assurda e massacrante, e non sappiamo quale aggettivo per primo. La combinata, che dovrebbe in teoria, ma solo in teoria, premiare lo sciatore più completo, in realtà è inventata da qualche astuto pensatore per pure esigenze commerciali e televisive. Ai Mondiali è stata disputata per la prima volta a Schladming '82, alle Olimpiadi a Calgary '88. Noi abbiamo avuto la ventura, celebrata oltre i meriti, di vincere oro e un argento ai Giochi di Albertville '92 con Jo Polig e Gianfranco Martin, ai quali chiediamo scusa per i toni dissacratori. La verità è che la combinata, opinione nostra e anche di altri più addentro di noi alle cose di sci, tipo Tombe, dovrebbe essere abolita.

Per tentare di dare un po' di vita e di interesse a questa prova, è stato deciso di farla disputare in un solo giorno. Discesa a mezzogiorno, prima manche slalom alle 18, seconda manche alle 21. «Passeremo tutta la giornata in pista, e fra una prova e l'altra ci metteremo nelle mani dei massaggiatori: ho provato in allenamento e alla fine ero stravolto dalla fatica» ha detto Alessandro Fattori, che nell'inutile avventura difenderà i colori azzurri, con scarsissime possibilità di successo, insieme a Ivan Bormolini. Il quale ha detto: «Io sono gigantista e ho una fifa matta a scendere in libera a 120 l'ora». E pensare che i discesisti si lamentano della lentezza del tracciato. Comunque Alessandro e Ivan faranno a pizza e birra, come quando corre Ghedina: chi arriva dopo, paga.

Dicevamo delle medaglie da assegnare a tavolino: quelli che hanno le maggiori probabilità, quasi tutte, di salire sul podio, infatti, sono solo tre: nell'ordine Kjus, Aamodt e Mader. C'è che Kernen, sullo sfondo, molto lontano, o magari Accola, o Nyberg, ma onestamente non ci sentiremmo di scommettere su di loro. Non ci sarà invece Girardelli, campione mondiale a Sierra Nevada, l'ultima delle sue vittorie: abbiamo già anticipato il grande Marc per colpa di un ginocchio ha concluso la lunga corsa sugli sci.

Gli azzurri in pista, anzi sulle piste, saranno solo due. Per nostra fortuna, verrebbe da dire, non abbiamo grandi combinatisti. Ghedina, che pure ha vinto l'argento mondiale a Salbaach, sei anni fa, ha deciso di far parte della bella compagnia. Lui pensa alla discesa di sabato, il traguardo è il sogno, ha ritenuto giustamente che sarebbe stata una follia allungare ancora di più la fitta lista dei suoi impegni sul tracciato di discesa. Ieri le prove cronometrate di libera, domani altre prove, sabato la corsa all'oro: aggiungere la combinata sarebbe stato un po' troppo. Ha fatto bene Kristian a tirarsi indietro, anche perché da tempo non scende fra i paletti dello slalom: dove, fra l'altro, infortunarsi è più facile di quanto non si pensi.

Carlo Coscia

LO SI CAMBINATA MASCHILE

FAVORITO
Kjus

PER IL PODIO
Aamodt, Mader, Kernen

ITALIANI IN GARA
Fattori, Bormolini

CAMPIONE MONDIALE
Girardelli

CAMPIONE OLIMPICO
Kjus

COPPA DI SPECIALITA': non si assegna

Quest'anno erano in programma due combinate, entrambe già disputate: Chamonix: **Mader, Aamodt, Kernen** - Kitzbuehel: **Kjus, Aamodt, Franz**

Caratteristiche tecniche delle piste. **Discesa:** partenza m 2686, arrivo 1886, dislivello 800, lunghezza m 2965, pendenza media . **Slalom:** partenza m 2210, arrivo m 2030, dislivello m 180, lunghezza m 616, pendenza media 27%.

Il norvegese Lasse Kjus

PARTONO COSI'

Combinata: ordini di partenza dei migliori e degli italiani

: 1 Melgunow (Fra) 2 Beschbercovic (Bie), 3 Accola (Svi), 4 Krauss (Ger), 5 Nyberg (Sve), 6 Cranie (Fra), 7 Mader (Aut) 8 Podkonsky (Can) 9 Kjus (Nor), 10 Franz (Aut), 11 Kernen (Svi) 12 Hermann (Svi), 13 Fattori (Ita), 14 Aamodt (Nor) 15 Hasler (Lie); 19 Bormolini (Ita)

SPECIALE: 1 Mayer (Aut), 2 Mader 3 Jagge (Nor), 4 Aamodt, 5 Reder (Aut), 6 Kjus, 7 Onnier (Fra), 8 Brzezavsca (Slo), 9 Accola, Strand Nilsen (Nor), 11 Polander (Fin), 12 wsky Javen (Slo), 14 Kernen 15 Hobbar (Svi), 19 Bormolini 32 Fattori

ALLA TV: previsti collegamenti in diretta su Raitre e Tmc dalle 11.50 per la libera dalle 17.50 per la 1ª manche dello speciale e dalle 21 per la 2ª manche

LA STORIA

AMORE VITTORIOSO

Karin ama il nemico: fuori

La Koellerer «purita» dall'oro di Skaardal

Karin e Atle, abbraccio dopo la vittoria

SESTRIERE
KARIN Koellerer e Atle Skaardal si vogliono bene. E che male c'è? Si conosciuti sulle piste da sci tanto ad entrambi, si innamorati e dopo un po' hanno deciso di vivere insieme, almeno nei momenti lasciati liberi dai rispettivi impegni sulle di tutto il mondo.

Si incontrano poco, però, durante la stagione invernale, ed è logico, ed anche giusto, che nelle rare occasioni in cui capita loro di gareggiare nella stessa località stiano appiccicati l'uno all'altra come una cozza allo scoglio.

Karin è austriaca, Atle norvegese. Indubbiamente insieme formano una gran bella coppia. Atle ha vinto la medaglia d'oro del supergigante, la prima assegnata in questo campionato del mondo; Karin ieri non ha gareggiato nello slalom speciale: la gioia e la delusione, e dietro c'è storia che merita di essere raccontata.

Lunedì mattina, il giorno in cui si è disputato il supergigante maschile, la bella Karin è stata vista uscire dalla stanza di Atle. Niente di furtivo, sia ben chiaro, nemmeno di scandaloso: i due vivono la stessa tenda ormai da parecchio tempo, magari hanno passato le ore dell'attesa a giocare a carte, o a chiacchierare, invece di dedicarsi a pratiche e giochetti di altro genere.

Poi Atle, su di giri, è sceso in pista e ha messo sotto tutti, compresi gli austriaci che si sono piazzati al terzo (Mader), quarto (Knaus) e quinto posto (J. Strobl). Sembrava tutto finito in gloria, per il signor Skaardal, tanto che Atle appena conclusa la sua gara ha dedicato un pensierino gentile (e un affettuoso abbraccio) alla sua bella che nessuno avesse nulla da obiettare.

Ma i guai dovevano ancora cominciare. Gli austriaci se la sono evidentemente legata al dito e hanno deciso che fosse loro dovere vendicarsi in qualche modo. Per colpa di un'austriaca doc, hanno pensato, abbiamo perso un posto sul podio. Raimund Berger, l'allenatore della squadra femminile di slalom speciale, ha impugnato la spada ed è sceso in campo per la crociata.

Karin Koellerer e Ingrid Salvenmoser sono in concorrenza per un pettorale nello speciale. Ingrid è piazzata più alto nelle classifiche di Coppa, Karin però si era comportata meglio nelle ultime gare disputate e questo sembrava doverla avvantaggiare sulla rivale. Herr Berger invece non ha avuto alcun dubbio: fuori Karin, la donna del nemico, e il patrio onore è salvo.

Ovviamente la decisione, anzi il motivo della decisione, non è piaciuto affatto ai nostri colleghi austriaci, i quali hanno accusato Berger, che viene dalla Carinzia, di essere un allenatore mediocre e un moralista da strapazzo.

Karin e Atle, con molta discrezione, hanno preferito non esprimere commenti: ma forse qualcuno, sabato prossimo, giorno della discesa libera maschile, vedrà di nuovo una donna uscire dalla stanza del norvegese volante. [c. co.]

Sestriere, 2-15 febbraio 1997: Campionati Mondiali di Sci Alpino.

Lo sport è comunicazione. Comunica l'impegno, la lealtà, il rispetto dell'avversario: ecco perché abbiamo scelto di sostenere, assieme a questi valori, anche i Campionati Mondiali di Sci Alpino di Sestriere. Stiamo con l'Italia dello sport, perché è l'Italia di Telecom Italia.

TELECOM ITALIA
SPONSOR UFFICIALE SESTRIERES '97

Telecom Italia. Una squadra per l'Italia.

LA STAMPA

In collaborazione con

premio grinzane cavour

Presenta il convegno su Primo Levi

TREGUA E CONFLITTO

Con Lorenzo Mondo, Cesare Cases, Furio Colombo,
Claudio Magris, Francesco Rosi, Alberto Sinigaglia.

Lunedì 10 febbraio alle ore 10
Cinema Massimo, Sala Uno, via Montebello 8, Torino

L'iniziativa è realizzata d'intesa con Giulio Einaudi Editore
e con la Comunità Ebraica di Torino.

Ingresso libero

---

in collaborazione con

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA

presenta

L'ANTEPRIMA MONDIALE DEL FILM "LA TREGUA" DI FRANCESCO ROSI

Lunedì 10 febbraio, ore 20, Teatro Regio
Serata a inviti

INCONTRO CON JOHN TURTURRO

Martedì 11 febbraio, ore 18, Cinema Massimo, Sala Tre.
*Seguirà la proiezione del film "**Mac**" di John Turturro*
in apertura della retrospettiva a lui dedicata (12-16 febbraio)

INCONTRO CON FRANCESCO ROSI

Martedì 11 febbraio, ore 21, Cinema Massimo, Sala Due.
*Seguirà la proiezione del film "**La sfida**" di Francesco Rosi*
in apertura della retrospettiva a lui dedicata (12-21 febbraio)

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI TORINO — CITTA' DI TORINO

C'è il Papa, non si gioca

VARSAVIA. La polizia ha chiesto alla Federcalcio polacca il rinvio della partita Polonia-Inghilterra, valida per le qualificazioni ai Mondiali francesi. La richiesta è motivata dal fatto che il 31 maggio, data in cui dovrebbero affrontarsi le due nazionali, inizierà una visita di 12 giorni di Giovanni Paolo II (foto) in Polonia e gran parte degli agenti impegnati per garantire la sicurezza del Pontefice. Per lo stesso motivo, il comando di polizia ha chiesto di posticipare le due gare di campionato previsto in quel periodo. Ma la Federazione rispose che non ha facoltà di rinviare la partita con l'Inghilterra, mentre si è detta disposta a discutere date per gli incontri di campionato.

Biglietti falsi, denunce

PALERMO. La febbre per la Juve ha mobilitato tutta la città. Impossibile trovare biglietti, a Palermo, per la partita della Juve. Così sono entrati in azione i falsari: nove persone sono state denunciate dalla polizia per migliaia di contraffatti venduti nei pressi della Favorita. Sette, colte in flagranza mentre stavano vendendo i biglietti, sono state denunciate per truffa; le altre due, sorprese mentre stampavano blocchetti, sono state denunciate per ricettazione. Nell'ambito dei controlli disposti dal questore Arnaldo La Barbera, è stata anche individuata una stamperia sospetta: ma i poliziotti, anziché le matrici ricercate, hanno trovato nella tipografia perquisita schedine del Totonero.

OGGI TV

11,30 Finish area (anche 17,30 e 20,30)	Tmc
11,50 Sci. Da Sestriere: Mondiali, libera combinata maschile	Raitre-Tmc
12,20 Studio sport	Italia 1
13,20 Tmc sport	Tmc
15,20 Speciale Circo Bianco	Raitre
15,50 Ginnastica. Da Cagliari: serie A	Raitre
16,05 Biliardo. Coppa Mondo	
16,15 Hockey ghiaccio. New York Rangers-New Jersey	Tele+2
17,50 Sci. Da Sestriere: Mondiali, slalom combinata maschile (1ª manche)	Raidue-Tmc
18,50 Studio sport	Italia 1
20,20 Tmc sport	Tmc
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 Basket. Kinder Bo-Barcellona	Tele+2
20,40 Calcio. C. Italia: Vicenza-Bologna	
21,00 Sci. Da Sestriere: , slalom combinata maschile (2ª manche)	Tmc
Obiettivo sci Sestriere	Tele+2
22,45 Calcio. Psv Eindhoven-Inter. Nell'intervallo: Slalom masch. comb. m.)	
Sestriere '97	Tmc
22,55 Calcio. Madrid-Barcellona	
,00 Tmc 2 Sport	Tmc2
0,20 Italia 1 Sport	1
0,55 Notte sport e Speciale Mondiali di sci Sestriere '97	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 6 Febbraio 1997 31

La Supercoppa europea ai bianconeri che battono ancora il Psg: doppietta-show del Talentino, poi Vieri

Juve, è Del Piero il tuo re di Coppa

PALERMO
DAL INVIATO

JUVENTUS	(4-4-2)		PARIS	(4-4-2)
PERUZZI	7		LAMA	5,5
TORRICELLI	6,5		ALGERINO	5,5
(27' st PORRINI)	sv		LE GUEN	5
FERRARA	6,5		DOMI	5
MONTERO	6,5		KENNEDY	6
PESSOTTO	6		RAI	6,5
DI LIVIO	7		GUERIN	6
TACCHINARDI	6,5		(33' st LE ROY)	sv
(23' st LI)	6		CAUET	6
ZIDANE	6		LEONARDO	6,5
JUGOVIC	6,5		(35' st ALLOU)	sv
DEL PIERO	6		DELY VALDES	5
PADOVANO	6		LOKO	5
(23' st VIERI)	6,5		(47' st CALENDA)	sv
All.: LIPPI	7		All.: RICARDO	6

3 — 1

Arbitro: MUHMENTHALER (Svizzera) 7

Reti: pt 35' Del Piero; st 20' Rai rigore, 29' Del Piero, 46' Vieri. **Ammoniti:** Domi. **Spettatori:** 35.152 paganti, per un incasso di L. 1.395.000.000.

Gran tifo e spettacolo Per i francesi soltanto l'inutile gol su rigore

adrenalina. Il pareggio sopraggiunge, ospite non gradito ma del tutto legittimo, al 20', quando Leonardo sguinzaglia Dely Valdes, lesto a profittare di omerico pisolino di Montero e compagni. Peruzzi, uscitogli fra i piedi, lo pizzica quanto basta per completare la frittata. Rigore. Come all'andata, trasformato da Rai.

Squadra di razza, la Juve si rifiuta di scendere a patti. Non lo merita la sua storia, lo rifiuta il popolo. Lippi richiama Tacchinardi e Padovano. Lombardo a destra, Vieri di punta (e Di Livio sinistra). Alè. Scampoli di pressing furioso ristabiliscono le gerarchie. Nel servire Lama, Guen, trafelato, non si avvede di Del Piero. Alex è un falchetto. Il portiere ne smorza il tiro, con il corpo, ma non l'incornata, felice sintesi di perizia balistica e risorse atletiche. Porrini avvicenda Torricelli fra gli applausi. Pessotto scivola a destra, Montero a sinistra. Lombardo accende l'ennesimo falò di passione. L'onore di fissare il risultato tocca a Vieri, il ribelle: di testa, su parabola di Del Piero. La Signora lascia Palermo in carrozza, fra trentacinquemila cocchieri scatenati.

Roberto Beccantini

Bianconeri in festa: Pessotto e Peruzzi mostrano i tifosi il decimo trofeo internazionale vinto dalla Juve

Palermo: grazie campioni

Alex: «Un bel messaggio a Maldini»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

In 35 mila per il match che non c'è, stregati dalla più inutile delle finali. Potere della Juve, la più amata dagli italiani, esempio di squadra che si sente a casa dovunque vada. Figuratevi in Sicilia, dove da Schillaci in poi il bianconero è il colore di moda. Affetto smisurato, macchiato da qualche timida protesta. Ieri mattina un gruppo di ragazzotti di provata fede, ma capaci di esaminare la realtà con realismo, ha esternato malumore: «Hanno portato a Palermo la Nazionale per una gara inutile. Ora è venuta la Juve per un match che è un'amichevole di lusso. Ora aspettiamo in Sicilia una partita che vale».

Ma senza il 6-1 di Parigi e le nebbie padane, avrebbero avuto neppure questo. E' scontato, infatti, che il risultato fosse stato in bilico, la Juve avrebbe abbandonato il detestato Delle Alpi, dimora scomoda e costosa ma prezioso alleato in tante battaglie. E restando non avrebbe fatto un piccolo sgarbo a quanti avrebbero voluto vedere Peruzzi alzare la 4ª Coppa della gestione Lippi e invece si accontentati di fare la ola nel salotto di .

Ma è andata come tutti sapete, il progetto Palermo è decollato con enorme successo. Pieno già un'ora dall'inizio, tutti i 46 club bianconeri della Sicilia rappresentati sulle tribune. In mattinata si era sparsa la voce che fosse ancora disponibile un limitato quantitativo di biglietti, l'illusione è durata poco. Chi non aveva bivaccato di fronte allo stadio nei giorni scorsi, in attesa che aprissero le biglietterie, ha dovuto rivolgersi ai bagarini, che all'ultimo offrivano biglietti a prezzi stratosferici. Il grande business è premiato. Un miliardo e 400 milioni d'incasso, polverizzato ogni precedente primato di Palermo.

Alle 20,05 la Juve è in campo per il riscaldamento. Lo stadio è saltato in aria come un tappo di champagne. Uno ad uno i giocatori sono stati chiamati, coccolati. Applausi anche per i francesi, dimostrazione che le tensioni grandi finali, l'odio per il nemico erano lontani anni luce. Centinaia di messaggi d'amore scritti su teli bianchi, portati da Casteldaccia, Recalbuto, Lercara Friddi, Sciacca e Messina. Unici ad infranto il monopolio tifo siciliano gli ultrà di Torino e Milano, pronti ad attraversare la Penisola pur di non ad un tantino con la storia. «Juve vive per e «Juve grazie esistete» le frasi più toccanti pescate in un di «Lippi grande» e «Del Piero sognare».

Decolla la passione non la partita. Un dettaglio, perchè la Juve si ama a la chiusa. E del resto mai come questa volta il gol è optional. Trascorrono 36 minuti e qualche brivido si insinua lungo la schiena di Peruzzi prima che la situazione si sblocchi. Magia di Del Piero ed è fatta. Poi, quando il Talentino concede il bis Vieri arrotonda la vittoria, esplode il carnevale. Peruzzi alza la Coppa nella dolce notte siciliana, la gente bianconera riprende strada di casa, appagata, felice, gridando una volta il infinito grazie. Del Piero, in trionfo, se la ride pensando all'Inghilterra: «Me la cavata benino, no? Ora aspetto Wembley. Che dite, Maldini mi farà giocare?». Felice e grato al pubblico Lippi: «Importante la sua spinta, grande più di quanto ci aspettassimo. Questa Coppa è l'ultimo anello di un mini-ciclo. Ora si riparte da capo. Del Piero? E' stata finale in cui è risultato più decisivo, più che a Tokyo». Chiude Bettega, sulla storia delle fughe dal Delle Alpi: «Siamo nati a Torino, in futuro decideremo base è ciò che riterremo più giusto».

Fabio Vergnano

E' IL 10° TROFEO INTERNAZIONALE

MANIFESTAZIONE	JUVENTUS	MILAN	INTER
IN ITALIA			
SCUDETTO	23	16	13
COPPA ITALIA	9		3
SUPERCOPPA LEGA	1		1
IN EUROPA			
COPPA CAMPIONI	2		2
COPPA COPPE	1	2	-
COPPA UEFA		-	2
SUPERCOPPA			-
NEL MONDO			
INTERCONTINENTALE		3	
TOTALE	43	36	

L'elenco delle squadre più vittoriose in Europa comprende anche Real Madrid (6 Coppe Campioni, 2 Coppe Uefa); Ajax (4 Coppe Campioni, 1 Coppa Coppe, 1 Uefa, 3 Supercoppe); Liverpool (4 Coppe Campioni, 2 Uefa, 1 Supercoppa) e Barcellona (1 Coppa Campioni, 3 Coppa Coppe, Coppe delle Fiere, 1 Supercoppa).
Fra i giocatori bianconeri il maggior numero di vittorie appartiene a Scirea con 14 (7 scudetti, 2 Coppe Italia, 1 Coppa Campioni, Coppa Coppe, Coppa Uefa, Supercoppa europea e Coppa Intercontinentale);
fra gli uomini oggi a disposizione di Lippi i più "ricchi" sono Peruzzi e Torricelli arrivati a 7 successi (scudetto, Coppa Italia, Supercoppa di Lega, Coppa Campioni, Coppa Uefa, Supercoppa europea e Coppa Intercontinentale).

Alessandro Del Piero, grande protagonista: ha segnato due reti; poi Vieri ha completato la festa. Sotto: Jugovic punto di forza del centrocampo

Lippi: «Questo pubblico, meraviglioso ci ha dato una grande spinta. Chiuso un mini ciclo, siamo pronti a ricominciare tutto da capo»

ITALIA

Sfida fra rivelazioni

Vicenza, ecco il Bologna dei miracoli

VICENZA. Nebbia a parte (stasera non dovrebbe comparire), la situazione del Vicenza non è cambiata rispetto ad una settimana fa, quando Pairetto fu costretto a decidere il rinvio. Guidolin ha recuperato solo Beghetto, gli mancheranno ancora, ovviamente, gli squalificati Belotti e Carlo e potrà disporre neppure di Viviani (stiratol. Così tra i biancorossi debutterà, nella semifinale d'andata di Coppa Italia, Giuliano Gentilini, 26 anni, centrocampista ingaggiato da pochi giorni nel quadro dello scambio che ha portato Sotgiu al Padova. Nel reparto centrale Guidolin schiererà Gentilini, Maini e Amerini, terzetto inedito; in difesa Sartor dovrebbe esserci.

Il Bologna sprizza salute: 10 gol nelle ultime gare di campionato, tutte vinte, il 3° posto in classifica. Squalificato Shalimov, Ulivieri dovrebbe recuperare Scapolo (e forse Torrisi), reduci da lievi malesseri. Guidolin: «Il Vicenza cercherà di compiere l'ennesimo miracolo, che sia in semifinale il Bologna invece non è sorprendente; ha investito molto e vanta giustificate ambizioni». Ulivieri non si fida, nemmeno dopo il 6-1 di domenica: «Col Verona ci è andato tutto bene, ma se ci faremo ubriacare da quella goleada, ci sveglierà il Vicenza». Per entrambe, la Coppa Italia rappresenta una scorciatoia per l'Europa e un motivo in più d'orgoglio, in una stagione esaltante. **[m. m.]**

, 20,45

Vicenza (4-5-1): 22 Brivio; 8 Mendoz, 2 Sartor, 6 Lopez, 3 D'Ignazio; Otero, Gentilini, 18 Amerini, 13 Maini, 23 Ambrosetti; 9 Murgita. All. Guidolin. In panca: 1 Mondini, 7 Rossi, 11 Cornacchini, 15 Iannuzzi, 16 Beghetto, 17 Wome, 24 Firmani.

Bologna (4-3-3): 1 Antonioli; Cardone, 2 Tarozzi, 27 Mangone, 3 Paramatti; 11 Magoni, Marocchi, 8 Scapolo; 16 Nervo, 19 Andersson, 10 Kolyvanov. All. Ulivieri. In panca: A 22 Brunner, 20 Torrisi, Bergamo, 17 Anaclerio, 24 Seno, 30 Brambilla, 31 Schenardi.

Arbitro: Pairetto

DOSSIER

IL [redacted]

Il tecnico smette di criticare i giocatori, si addossa le responsabilità ma è ottimista: le vittorie sono vicine

«Sparatemi [redacted]»

Sacchi: tanti critici sono prevenuti

MILANO

G[redacted]' le mani dal Milan e da Sacchi, trattato in modo troppo ingeneroso: vogliono fargli pagare le inimicizie [redacted] in Nazionale». Attacca duro Galliani, venuto a Milanello per dimostrare che la società è vicina alla squadra [redacted] al tecnico, cui è stata nuovamente rinnovata la fiducia.

E, per ribadire che [redacted] Milan [redacted] scherza con chi vuole destabiliz[redacted]re l'ambiente, il vicepresidente minaccia: «Stiamo raccogliendo prove contro società e procuratori che, commettendo [redacted] grave scorrettezza, contattano i nostri giocatori non in scadenza di contratto: li denunceremo all'Uefa. Bisogna finirla di trattare male il Milan: i critici pensino piuttosto alle altre squadre che non vincono lo scudetto da anni. Panucci? E' un ragazzo e [redacted] non voglio polemizzare con [redacted] ragazzo. I miei errori? Dopo dieci anni di vittorie e di scelte giuste, perché mai dovrei aver commesso errori? Non ci siamo rimbecilliti, la verità è una sola: mancano unicamente i risultati».

Ai risultati pensa Arrigo Sacchi che, [redacted] invito della società, per la prima volta da quando è tornato al Milan smette di criticare i giocatori e si sbilancia promettendo che «le vittorie sono vicine».

Su che cosa si basa la sua fiducia?

«Sul fatto che domenica abbiamo perso per via di alcuni errori e per sfortuna. Ci basta un po' più di concentrazione, attenzione e un migliore autocontrollo in campo per decollare. Ai giocatori avevo chiesto impegno, serietà ed edu[redacted]. E vedo che tutte e [redacted] le mie richieste cominciano ad essere esaudite».

Perché i giocatori in campo non sono tranquilli?

«Quando andavo [redacted] scuola ben preparato ero sereno. Quindi bisogna lavorare bene in settimana per [redacted] tranquilli in campo».

Sacchi è il capro espiatorio?

«E' normale. E' una regola del gioco, e un vezzo italiano, trovare sempre uno su cui scagliarsi. Mi accollo volentieri tutte le responsabilità e al tempo stesso mi rimprovero di non essere ancora riuscito a invertire la tendenza. Comunque, sono ottimista. Anche [redacted] sto attraversando uno dei momenti peggiori della mia carriera, peggiori anche di quelli vissuti alla guida della Nazionale».

Come mai la criticano in mo[redacted] tanto spietato?

«Alcuni sono prevenuti, rappresentano un caso patologico e dunque non contano. Inoltre si [redacted] del Milan e di Sacchi»

La [redacted]sta del campionato: [redacted] bene o un danno per voi?

«Dipende da [redacted]: da come voglia[redacted] sfruttare questi giorni e da come vogliamo riproporci».

La scelta di Pagotto?

«L'ho fatto giocare perché con i miei collaboratori, due ex portieri, quindi gente ultraesperta del ruolo, pensavamo fosse la soluzione migliore».

E Rossi?

«Sebastiano resta il titolare. Però deve evitare certi comportamenti in allenamento. Deve partecipare di più e migliorare la qualità del lavoro. Ha esordito con me nelle giovanili del Cesena nel '79 e l'ho voluto [redacted] al Milan. Gli ho anche impedito di smettere quando era ancora agli esordi».

Gli errori [redacted] Sacchi?

«Quando [redacted] lavora si sbaglia. Anche quando abbiamo vinto con la Reggiana non ero soddisfatto perché non ero riuscito [redacted] essere convincente [redacted] i giocatori. Comunque, [redacted] ho sbagliato, l'ho fatto [redacted] tutti gli altri, in buona fede».

[redacted] critiche di Panucci?

«Potrei dare mille risposte alle [redacted] dichiarazioni. Ma non voglio rispondergli. Resta [redacted] ragazzo che ha bisogno di molta comprensione e resta il fatto che quando [redacted] arrivato si era detto contento di lavorare con me [redacted] quando se n'è andato si [redacted] detto dispiaciuto di lasciarmi».

Novità per la prossima partita col Bologna?

«E' presto per fare anticipazioni. Oggi giocheremo un'amichevole con la Biellese a porte chiuse, per ritrovare il ritmo. Poi vedremo. Purtroppo, abbiamo perso un altro giocatore: Ambrosini, che nel [redacted] [redacted] Amsterdam della scorsa settimana, [redacted] riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Dovrà [redacted] operato e la sua stagione è già finita».

E da Roma, durante [redacted] pausa dei lavori parlamentari, Berlusconi difende l'Arrigo: «E' bravo, l'ho voluto io, [redacted] ha colpe, abbiamo solo sfortuna. Starò più vicino ai ragazzi, non sono affatto preoccupato, presto ci risolleveremo. La panchina di Sacchi non è assolutamente in discussione, l'allenatore ha tutta la mia fiducia».

Nino Sormani

Galliani attacca: «Ci sono mediatori e club che stanno creando turbative al Milan Saranno denunciati all'Uefa»

Arrigo Sacchi non polemizza con Panucci che da Madrid l'ha attaccato: «Resta sempre un ragazzo che merita comprensione»

I [redacted]

A cura di Roberto Baccantini

[redacted] annata disastrosa, [redacted] da Roma (ah, l'uscita su Totti). E [redacted] Sacchi, storie tese fin dalla Nazionale. Dal Piacenza al Rosenborg: in quattro giorni «licenzia» Tabarez e funesta il battesimo dell'Arrigo. Inviso agli ultrà, viene esonerato per tre partite, riesumato e di nuovo sollevato dall'incarico perché, al torneo indoor di Amsterdam, avrebbe dato segni di «mala concentrazione».

PAGOTTO: nel ricordo di una memorabile [redacted]iostra Galli-Pazzagli, dalla quale [redacted] Milan [redacted] con un derby perso, il giovane Pagotto smarrisce ben presto la bussola, a partire da Milan-Parma. Rilanciato a sorpresa contro [redacted] miglior attacco del campionato, propizia due gol su tre.

PANUCCI: dietro il suo trasferimento al Real, spacciato come una normale operazione di mercato, si annidano [redacted] ripicche. Non si sono mai potuti vedere. Arrogante l'uno, presuntuoso l'altro.

REIZIGER: non ha reso in rapporto all'etichetta. E quando sembrava in ripresa (contro il Vicenza), eccolo forare a Verona ed essere esentato, almeno inizialmente, dalla sfida con la Sampdoria.

COCO: già prima che arrivasse Sacchi, friggeva per andare al Paris Sg. Di solito, gioca a sinistra: con la Samp, [redacted] collocato a destra. Un disastro.

[redacted]**A:** stagione deprimente. E con Sacchi, due espulsioni di fila. Escluso a Verona: è uno dei famigerati presenti-assenti.

[redacted] il capitano [redacted]nosce l'ex ct come le sue tasche. Anche per questo, sordo agli appelli berlusconiani, a giugno si ritirerà. Non ha più l'età: e la voglia, soprattutto.

[redacted] già con Tabarez rendeva sotto media, il feeling con Sacchi è molto formale. Per Paolo, il suo gioco è un uovo senza più la sorpresa.

VIERCHOWOD: per andare [redacted] Mondiali, pretese un posto fisso. A ragione, fu lasciato a casa. Da allora, si ignorano.

[redacted]**Y:** sballottato fra difesa e centrocampo, non è più il lucchetto di casa Baresi. Detesta l'elastico e il fuorigioco, si è lam[redacted] per l'intensità degli allenamenti.

ALBERTINI: uno dei suoi cocchi. Le analisi spesso coincidono. Ma anch'egli dà l'impressione di aver smarrito padronanza e lucidità.

BOBAN: non si può dire, onestamente, che l'Arrigo ne abbia sabotato ruolo e talento. Anzi. [redacted] problema è il rendimento: altalenante, modesto.

DAVIDS: turbolento di suo, soffre le fisime sacchiane.

BLOMQVIST: in allenamento, Arrigo gli urla spesso «Use the brain», usa il cervello. Ce [redacted] sta mettendo tutta.

[redacted] lo conosce dai [redacted]pi della Nazionale. Di sicuro, [redacted] gli rema contro.

[redacted]**ROSINI:** non riesce a sprigionare quel tremendismo che ha scritto la leggenda del guru [redacted] Fusignano.

LOCATELLI: promosso da Tabarez, bocciato da Sacchi. [redacted] a Udine, in prestito.

[redacted]**H:** al [redacted] sopra delle parti. Speronato a una caviglia contro il Parma (22 dicembre), è rientrato domenica e ha siglato una splendida doppietta. A chi gli chiedeva la differenza tra Sacchi e Tabarez, ha risposto alla napoletana: Sacchi ha [redacted] capelli...

BAGGIO: un tempo contro il Rosenborg, e poi fuori. Subito in [redacted] di collisione. Sacchi: Baggio? E' uno dei tanti. Il Codino: se non mi vogliono, me ne vado. Non è stato facile ricucire i rapporti. A Cagliari, dopo un tempo in panchina, ha salvato il Milan.

SAVICEVIC: tempi grami per i fantasisti. Il Genio ha fiutato il vento, anche se proprio lui ha siglato, in campionato, il primo gol dell'era Sacchi. A Roma, con la Lazio, e a Verona ha fornito un paio di assist: agli [redacted].

[redacted] un fedelissimo. Ricambia la fiducia con reti preziose (Vicenza, Cagliari).

[redacted]**MONE:** non segna da settembre. E' sempre stato nel cuore di Sacchi, ma ultimamente coliche e infortuni lo hanno spinto alla periferia della rosa.

NEL PROSSIMO NUMERO

IN EDICOLA SABATO 8

Tom Cruise: le facce d'angelo conquistano Hollywood

[redacted] mondo visto dall'alto: in volo su Parigi

[redacted] Galileo a Edison: la dura vita del genio incompreso

IL LATTE I segreti del cibo simbolo di amore e di guerra RACHMANINOV La follia della sua musica riscoperta dal film Shine LE MILLE E [redacted] NOTTE Perché ci affascinano da trecento anni VENEZIA Convivere con l'acqua alta

SPAZIO AFFARI

[redacted]

TORINO CITTA'

EUROFID 561.8777 [redacted] [redacted] Cairoli prestigioso 5° [redacted] [redacted] 250 salone 4 camere studio cucina/pranzo 2 bagni box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barca ottimo vista su piazza termoascensore mq 90 cuca L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cosenza biingressi salone 2 camere cucina 2 bagni L. 410 milioni.

FARLLA [redacted] [redacted] 741.2874 [redacted] piazza Bernini bella [redacted] d'epoca 4 camere cucina bagno L. 270 milioni.

[redacted] 741.[redacted] libero San [redacted]ndo 2 ascensori camera [redacted] cucinino bagno L. 125 milioni.

[redacted] piazza Bernini pressi libero nuovo signorile ultimo piano termoautonomo box L. 350 milioni.

GABETTI SPA
APPARTAMENTI
Strada Settimo mq 150 [redacted]
corso Vercelli attico mq 110 box
via Porpora mq 110 signorile
via Oxilia mq 105 L. 220 milioni
corso Novara spazioso piano alto
via Mercadante mq 135 affare
corso G. Cesare mq 105 panoramico
via D. Chiesa mq 85 con mansarda
AGENZIA GIULIOCESARE
TEL. 248.1653

G.E.A. corso Montegrappa piano 2° 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 562.9939.

G.E.A. corso Vittorio signorile ultimo piano 9 vani e servizi da ristrutturare mq 380 e posto auto. Tel. 562.9939.

G.E.A. libero via Paolini piazza Adriano spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina soffitta. Tel. 562.9939.

G.E.A. [redacted] S. Antonino signorile piano 5° salone 3 camere tinello cucinino diversi biservizi e cantina. [redacted] 562.9939.

GI[redacted]I REALI signorile mq 140 luminoso 3° piano doppio ascensore portineria [redacted]ato vende. Tel. 812.4470.

GORIZIA angolo Boston salone, 3 [redacted] re, [redacted], lavanderia, biservizi, cantina portineria, L. 450 milioni. Tel. 393.645.

GRAN MADRE in prestigiosa casa d'epoca signorile mq 90 soggiorno 2 camere cucina bagno box. Tel. 597.166.

I.G.I. 663.5440 astronautica ampio ingresso 2 camere cucina bagno nuovo 2 arie posto auto L. 167 milioni.

I.G.I. 663.5440 corso Inghilterra signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi 180 mq L. 398 milioni.

I.G.I. 663.5440 corso Sebastopoli pressi 2° piano ascensore camera tinello [redacted]nino bagno 2 arie L. 118 milioni.

I.G.I. 663.5440 via Tripoli pressi ingresso camera cucina bagno nuovo 2 arie termo centrale L. 86 milioni dilazionabili.

LARGO Cibrario signorile [redacted]rty soggiorno 2 camere cucina biservizi in parte da ristrutturare. Finci 505.691.

LARGO Orbassano perfettamente ristrutturato L. 2.750.000/mq piano alto 2 letto, [redacted], pranzo, cucina e [redacted]. S.I.V.I. 011 561.1137.

LIBERA Molinette in [redacted] d'epoca vendo [redacted]sarda di camera cucina termo [redacted]gno ascensore ristrutturata. Tel. [redacted]55.

[redacted]**ERI** via Scarlatti 38 - ascensore - riscaldamento autonomo - ingresso 2 camere cucina bagno - ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni - salone 3 c[redacted]re cucina 2 bagni. Mutuo permuto. Tel. 503.313 - 502.432

LIBERO [redacted] Umberto via Tirreno 3 camere cucina ing[redacted] termo bagno ascensore mq 110. Tel. 485.255.

LIBERO corso Giulio Cesare casa d'epoca con ascensore 1 camera cucina bagno cantina L. 55 milioni. Tel. 485.255.

[redacted] Largo Fabrizi spazioso 1 [redacted] cucina ingresso bagno cantina solo L. 105 milioni ottimo stato. Tel. 485.255.

LIBERO stabile signorile camera [redacted] servizi piazza Risorgimento prezzo interessante. Tel. 384.491 - 0330 385 333.

LIBERO via [redacted] 3 camere mq 75 vendo direttamente L. 88 milioni. Tel. 990 9535.

LIBERO via Turati bella casa 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 165 milioni. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

L'IMPRESA ROSAZZA
In palazzina signorile vende ultimo [redacted] salone [redacted] camere lavanderia cucina [redacted] servizi. Box doppio. Per informazioni Telefonare al 503 333.

MIRAFIORI Nord signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi ampi balconi garage condominio. Esim 490.135.

MOLINETTE libero completamente ristrutturato 3 camere cucina ingresso bagno piano [redacted] L. 200 milioni Tel. 544.210

OCCASIONE vicinanze Lungo Po Antonelli impresa prenota allo[redacted] signorili in piccolo condominio. Sivi 011 [redacted]01.1137.

PARELLA
APPARTAMENTI
via Medici mq 50 L. 85 milioni
via Bianchi mq 55 L. 106 milioni
via Bagetti nuda proprietà mq 55
via Baveno mq 85 L. 190 milioni
via Borrotti mq 76 L. 168 milioni
via Bianchi mq 55 ristrutturato
via P. d'Acaja mq 150 luminoso
corso Francia mq 125 signorile
GABETTI [redacted]
TEL. [redacted]

PARELLA libero finemente ristrutturato luminoso camera cucina bagno L. 106 milioni. Gabetti Parella 756.698

PIAZZA Bernini pressi prestigioso palazzo d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 185 volendo box o posto auto. Finci 505.691.

PIAZZA Carducci libero ultimo piano ristrutturato panoramicissimo soggiorno cucina 2 camere bagno. GR 011 320.524.

PIAZZA Rebaudengo in stabile signorile soggiorno cucinotto camera bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1[redacted]

PRECOLLINA Crimea in complesso con parco prestigioso mq 260 più mansarda-to terrazzi posti auto. GGR 812.6625.

PRECOLLINA in palazzina salone 5 camere cucina 3 bagni giardino privato mq 1000 box 3 auto. De Sario 819.2200.

[redacted] Villa [redacted] Regina libero appartamento 90 mq. Ipi 561.7091.

[redacted] RITA
APPARTAMENTI
[redacted]rso Adriatico mq 100 L. 250 milioni
via La Loggia nuovo trilocale
corso Croce 4 vani L. 230 milioni
via Rubino spazioso 3 vani e box
[redacted] Bonfante mq 130 L. 320 milioni
corso Traiano 3 vani 7° piano
corso Sebastopoli 4 vani 5° piano
via Monesiglio mq 140 in palazzina
GABETTI S. [redacted]
TEL. 359.393

S. [redacted]
prestigioso appartamento doppi ingressi salone 4 camere studiolo triplo servizi cucina box auto doppio. Mongiovi 433.6751 - 0336 888.558.

S. RITA piano alto ristrutturato 2 camere tinello servizi mq 60 vera occasione. Tel. 384.491 - 0330 385.333.

TORINO CENTRO
via IV [redacted] vendonsi liberi, [redacted]partamento mq [redacted] con riscaldamento autonomo e c[redacted] Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 562.29227.

TORINO [redacted] corso Francia 94 libero subito ingresso salone 3 camere cucina biservizi box L. 500 milioni.

VIA Allende in casa del '70 camera tinello cucinotta bagno 4° piano veranda luminoso. Gabetti Rivoli 956.6022.

[redacted] Arieti spazioso, libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Giulio Cesare 248.1653

VIA Avigliana libero 50 m [redacted] tribunale piano [redacted] 5 vani biingressi biservizi mq 140. [redacted] 771.2770.

VIA Bagetti libero ingresso soggiorno cucina 2 camere cameretta bagno 2 balconi ampia cantina. GR 011 329.0421.

VIA [redacted] libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi Ipi 561.7091.

VIA Calandra libero [redacted] ristrutturare 2 camere cucina bagno cortile privato L. 160 milioni Gabetti Crocetta 581 8330.

VIA Lagrange Gramsci epoca bellissimo salone con camino 2 camere cucina triservizi più mansardina. Finci 505.691.

VIA Lagrange splendida mansarda soggiorno/letto angolo cottura bagno L. 283 milioni. Ipi 561.7091.

VIA Ormea stessa casa alloggi di ingresso 2/3/4 camere cucina bagno cantina mq 75/120. Slipa 819.8484.

VIA Parma 71, ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Telefonare al 562.9227.

VIA Principi d'Acaja mq 160 epoca ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi L. 340 milioni. Eurofid 561.8777.

VIA Principi d'Acaja in pal[redacted] Liberty ampio salone 7 vani servizi 2 posti auto magazzino. G.S.I. 397.1767.

VIA [redacted]
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, attici e negozio ristrutturati. Tel. 562.9227.

[redacted] Servais in elegante palazzina libero ingresso salone 2/3 camere cucina biservizi o box. Studio Lodi 011 748.503.

VIA S. Massimo 40 [redacted] 3 camere cucina bagno totalmente ristrutturato [redacted]tonomo L. 198 milioni Ipi 561.7091.

VIA Ventimiglia panoramico signorile libero subito salone 3 camere cucina 2 bagni 2 box. Centro Casa 562.3688.

[redacted]INO PROVINCIA

A.A. A Brillicizzo porzione di villa a schiera impresa vende consegna [redacted] '97 dilazioni permute dirette. Tel. 0336 460.525 - 914.8014.

A.A. ADIACENZE S. Mauro casa indipendente completamente ristrutturata ampio cortile e giardino privato dilazioni e permute dirette. Tel. 898.6822 - 0336 460.525.

A. [redacted]RI (Madonna della Scala) [redacted] recente libera 4 lati mq 280 più ampio seminterrato box taverna giardino bella posizione. Edilmarket 434.1318 - 434.1426.

A. SAN [redacted] villa libera 3 [redacted] mq [redacted] più ampio seminterrato box giardino piscina L. 880 milioni. Edilmarket 434.1[redacted].

[redacted] Coazze vendesi metà [redacted] bifamiliare salone 2 [redacted] cucina bagno box auto ottimo affare. Tel. 93[redacted].7672.

ALMESE vicinanze villa adeguata con 2500 mq giardino località pianeggiante L. 390 milioni. A.I.P. 935.1320.

A Piscina villa uni/bifamiliare 2 camere cucina [redacted] 5000 mq di giardino. Si accettano parziali permute. Tel. 936.7672.

ATTICO [redacted]
di lusso composto da salone 3 camere cucina 2 bagni sauna ampio terrazzo. Gabetti Lucento 283.747.

[redacted]no impedibile [redacted] direttamente da impresa ultimi prestigiosi alloggi prezzi interessanti. Incase 0122 901.729 - 011 581.7643.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. S.I.V.I. 011 561.1137.

[redacted] Les Arnauds impresa vende alloggio collegato mansarda. Costruzione prestigio caratteristica montana S.I.V.I. 561.1137.

[redacted]cato soleggiat[redacted] ottimamente arredato. Box e giardino condominiale. L. 175 milioni. Tel. 011 617.8077.

BEAULARD occasione vendo minialloggio e garage Telefonare 561.1137.

BEAULARD (Oulx) impresa prenota alloggi con giardino privato [redacted] mansardate e soppalchi, posto auto privato. Tel. 0122 851.519 - 0336 208.180.

BRUINO villaggio [redacted] bifamiliare soggiorno 2 [redacted] cucina bagno mansarda tonno privato L. 290 milioni I.G.I. 663.5440.

CANTALUPA libera villa grande salone 4 camere cucina servizi seminterrato terreno. GR 0121 353.211 - 011 320.524.

CARMAGNOLA centro [redacted] privato vende alloggio soggiorno letto bagno cantina libero ristrutturato 3 piano mq 50 L. 80 [redacted]ni. Tel. 0336 373.615

CASCINA ristrutturata indipendente 4 [redacted] ampi spazi ottima esposizione terreno zona Chieri. Tel. 941.5157.

CASTIGLIONE in [redacted] costruzione signorile piano 2° salone [redacted] cucina biservizi ampi balconi. Gea 562.9939.

CHIERI collina Pino comodo servizi villa costruzione fase ultimazione lavori finiture pregio. Tel. 941.5157.

CHIERI ultimi alloggi costruenda piccola palazzina signorile riscaldamento autonomo ascensore box. Tel 941.[redacted].

COLLEGNO Borgata Paradiso [redacted] panoramicissimo ingresso camera tinello cucinino mq 60. Tel. 561.6198.

COLLEGNO
casa trifamiliare con 2 bilocali e 1 quadrilocale mansarda giardino box. Gabetti Collegno 405.3870.

COLLEGNO confine Torino adiacenze corso Francia nuovi salone tre camere cucina 2 bagni. Maiora 434.1261.

COLLEGNO [redacted] Francia [redacted] stabile libero 2 alloggi di 90 e 120 mq con mansarda e box. Studio Rubini 597.132.

COLLEGNO Savonera in complesso residenziale vendesi villetta a schiera con giardino soggiorno cucina 3 camere biservizi lavanderia tavernetta. Tel. [redacted].

COLLINA S. Mauro verso Superga appartamenti in nuove signorili ville panoramiche. Gabetti 57.67.

GASSINO alloggio delizioso giardino privato soggiorno living 2 camere cucina servizi box. Ottimo prezzo. Tel. 598.3629.

[redacted]**AVENO** villa indipendenti nuove varie metrature ancora personalizzabili giardino ottima esposizione. Tel. 937.6227.

GRUGLIASCO recente salone cucina [redacted] camera doppi servizi terrazzo termoautonomo. G.S.I. 397.1767.

IVREA [redacted] Laghi villa panoramica tre piani abitativi mq 600 terreno 2000 mq. Telefonare allo 0125 641.540.

MONCALIERI corso Trieste libero soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 L. 220 milioni. Emmedue 582.6487.

MONCALIERI Revigliasco in complesso residenziale porzione di villa mq 280 su 2 piani più 100 mq seminterrato 2 posti auto giardino privato. Eurofid 561.8777.

MONCALIERI strada Revigliasco posizione [redacted] incantevole mq 165 salone 3 camere cucina L. 420 milioni. Invest 437.6525.

NICHELINO [redacted]plesso I Portici nuova costruzione signorili salone 2 camere letto cucina 2 servizi box da L. 248 milioni. M. Casa 776.1642 - 0337 220.247.

[redacted]
via Giusti porzione di casetta di circa 150 mq con 2 box giardin[redacted] Gabetti Nizza 663.2574.

(continua)

Il primo «inglese» torna al Delle Alpi con la maglia del Venezia

Silenzi e l'isola del tesoro

«Ma non ci sono andato solo per soldi»

TORINO. Non [redacted] diventato il Robin Hood [redacted] gol, ma è più ricco, sia per il conto in banca sia sul piano umano. Andrea Silenzi, tornato [redacted] dopo due stagioni e un pezzetto nel Nottingham Forest, non butta nella Manica l'esperienza inglese anche se, sotto il profilo sportivo, ha ottenuto poche soddisfazioni. Nel Venezia, in B, sulla soglia dei 31 anni che compirà lunedì prossimo, il giorno dopo la sfida con il Toro, il bomber cerca una [redacted] identità.

Silenzi, è stato il primo calciatore italiano [redacted] re in Inghilterra a caccia [redacted] sterline. E' davvero l'isola del tesoro?

«Parliamoci con franchezza. A parità di offerta, sarei rimasto in Italia [redacted] credo che lo stesso valga per i colleghi che mi hanno [redacted] seguito. Le scelte [redacted] vita o cose di questo genere sono tutte frottole. Di fronte [redacted] certe cifre non si può dire di no. Economicamente, il livello del football britannico [redacted] molto più elevato del nostro. Io ci sono andato al buio, ma ho aperto una strada che adesso stanno percorrendo in molti. Magari con qualche problema tecnico e ambientale da risolvere [redacted] Vialli a Ravanelli, da Di Matteo a Zola, da Bonetti agli scozzesi... Bruno e Di Canio. E altri lo faranno».

E lei lo rifarebbe?

«Sì. Socialmente sono stato benissimo. Fuori dal campo mi sono goduto la vita, senza stress, [redacted] pressioni, per me e per la mia famiglia. Dopo Valentina, fra qualche settimana [redacted] moglie mi regalerà un maschietto. Non c'è solo [redacted] pallone, ma altri valori che possono dare [redacted] felicità. Sono legato [redacted] un anno al Nottingham Forest, che mi ha prestato al Venezia. Sarà il club inglese [redacted] stabilire se riprendermi [redacted] cedermi».

[redacted] è stato buon profeta all'estero. Come mai non [redacted] sfondato pur essendo considerato [redacted] centravanti all'inglese?

«Ho disputato solo nove partite nella Premier League, senza gol, e due in Coppa [redacted] Lega, segnando un paio di reti, perché ho accusato una serie di piccoli infortuni muscolari che hanno inciso sul [redacted] rendimento e rallentando [redacted] processo [redacted] inserimento in un ambiente e in un calcio diversi dal nostro. E in mancanza [redacted] prospettive brillanti ho accettato [redacted] giocare a Venezia».

Non è un declassamento?

«Affatto. Mi è stata offerta l'occasione per dimostrare di [redacted] essere finito, fisicamente, come qualche malalingua aveva detto mentre ero [redacted] Nottingham. Risalirò, vedrete. Sono arrivato in ottobre e ho già segnato [redacted] gol. Conto di farne una decina [redacted] di contribuire alla salvezza [redacted] Venezia che [redacted] rinforzato e sta risalendo la china».

> «Il Toro è nel mio cuore, in B è il più forte e la serie A è nelle sue tasche»

Domenica giocherà contro il [redacted] passato. Cosa le è rimasto del Toro?

«Una Coppa Italia conquistata [redacted] Roma, contro tutto e tutti. La mia doppietta in una notte indimenticabile. La maglia granata ti rimane addosso. La mia non è retorica di sentimenti. A parte il presidente Calleri [redacted] lo staff dirigenziale, del mio Toro è rimasto l'amico Cristallini, oltre a qualche giovane della Primavera che ora [redacted] titolare. Nell'ultima stagione, s'era creato un buon gruppo. E una squadra che doveva sopravvivere nella massima divisione, riuscì a sfiorare la zona Uefa. Me ne andai per fine contratto. [redacted] sentito spesso al telefono Rizzitelli e Sogliano. Ho vissuto da lontano il dram[redacted] della retrocessione [redacted] mi è spiaciuto. Una squadra come il Toro non può stare in B».

La squadra di Sandreani può puntare alla serie A?

«L'organico [redacted] disposizione di Sandreani ha qualcosa in più delle altre [redacted]irette concorrenti alla promozione. Al di là del [redacted] tecnico, c'è la struttura e il carisma. Nell'89-90 avevo disputato un campionato cadetto [redacted] la Reggiana. Vinsi il titolo di cannoniere con 23 gol, ma arrivammo settimi, a 13 lunghezze dal Toro, primo assoluto. Il Toro di oggi [redacted] è altrettanto forte, ma ha [redacted] mezzi per centrare l'obiettivo. Quello di B [redacted] un torneo duro, interminabile, dove nessun risultato è scontato in partenza, dove chi lotta per non retrocedere può battere la prima della classe, com'è successo alla Reggina sul campo del Lecce».

Che effetto le farà tornare al Delle Alpi, due anni [redacted] mezzo dopo?

«Un po' di emozione la proverò di sicuro. Passerà subito perché ci sarà da lottare contro un Toro che, come noi, vorrà vincere. Ma i tre punti dovrà sudarseli».

Nessuno, tra i granata, sottovaluta [redacted] Venezia anche [redacted] all'andata, con Silenzi ancora in Inghilterra, la traversa negò a Cristallini il 2-1. E Sandreani conta di recuperare gli acciaccati Rocco, Scarchilli, Mezzano e soprattutto Cevoli, l'uomo che, con Maltagliati, dovrà bloccare Pennellone.

Bruno Bernardi

IL [redacted]

Napoli decimato in Coppa

MILANO. Multa di 70 milioni e diffida [redacted] Napoli per due razzi fumogeni lanciati dai tifosi a S. Siro durante la gara di Coppa Italia con l'Inter. Squalificati [redacted] turno Pecchia, Ayala e Crasson. In B sono stati sospesi per una giornata Innocenti [redacted] Rastelli (Lucchese), Bonomi (Cesena), De Patre (Lecce), Giacchetta (Reggina), Giusti (Chievo), Palmieri [redacted] Servidei (Lecce), Pregnolato (Ravenna), Savino (Brescia), Tangorra (Foggia) e Verdelli (Cremonese). Multati di 25 milioni la Lucchese, di 10 il Pescara e di 5 il Venezia; inibito fino al 10 febbraio il dirigente del Pescara Garzelli per non aver allontanato persone indebitamente entrate nel terreno di gioco. Questi gli arbitri di serie B di domenica, Bari-Cosenza: Preschern; Castel di Sangro-Foggia: Serena; Chievo-Lucchese: Bonfrisco; Genoa-Cremonese: Braschi; Padova-Lecce: Treossi; Palermo-Brescia: Bettin; Ravenna-Pescara: Borriello; Reggina-Cesena: Nicchi; Salernitana-Empoli: D'Agnello; Torino-Venezia: Nucini.

Davis, da domani col Messico

Panatta ha detto sì a Camporese

ROMA. Piove su Roma e sul Fo[redacted] Italico, perciò Panatta chiarisce gli ultimi dubbi sotto i «palloni» del Centro [redacted] Raino. Camporese affiancherà Furlan in singolare, Nargiso e Pescosolido faranno il doppio. Il primo turno [redacted] di Coppa Davis sembrava [redacted] formalità, ma l'assenza [redacted] Gaudenzi fa crescere i muscoli [redacted] Messico, diventato avversario ora temibile. Soltanto stamane alle 12, al sorteggio in Campidoglio, si scopriranno le carte dei nostri avversari: chi [redacted] Hernandez in singolare? Il solido Herrera oppure Lavalle, più classe ma anche più anni? Sembra favorito Herrera, cui toccherà Furlan, mentre il diciannovenne Hernandez avrà un Camporese al rientro sul grande palcoscenico dopo quattro anni. Il sorteggio stabilirà soltanto l'ordine degli incontri. Meglio Furlan in apertura, si dice, per far giocare Camporese sull'1-0. Ma l'incognita sul bolognese riguarda più la tenuta fisica, se il match si allunga, che non i risvolti psicologici.

D'altra parte il primo turno [redacted] Coppa Davis non dà certezze quasi a nessuno. Trema la Germania, che va in Spagna senza Becker [redacted] Stich (i vincitori toccheranno a noi, se batteremo [redacted] Messico). Gli americani con Washington e Courier in singolare, ma senza Sampras, Chang e Agassi, non vanno proprio in gita in Brasile. L'Australia voleva fare la festa alla Francia campione, ma deve rinunciare a Philippoussis e Stoltenberg. La Russia va in Sud Africa senza Kafelnikov e Volkov infortunati. [redacted] in fondo è questo il bello della Coppa Davis, dove nulla mai è scontato, i valori si capovolgono, la Francia può vincere e l'Italia può lottare fin quasi sul traguardo, com'è successo un anno fa.

Nessun precedente fra azzurri e Messico: è un match inedito. Nessuna sfida fra i giocatori, salvo Camporese ed Herrera, due incontri e una vittoria per parte. Ma sono partite che risalgono a cinque anni fa. Qui sarà tutta un'altra storia. **[g. ro.]**

SPORT [redacted]

[redacted] La Lega ha ottenuto che Napoli-Inter (Coppa Italia) [redacted] giochi il [redacted] febbraio. Il ritorno di Bologna-Vicenza posticipato a giovedì. Inter stasera in amichevole a Eindhoven.

[redacted] Roberto Goretti, centrocampista [redacted] Perugia, [redacted] stato convocato [redacted] Giampaglia nella Under 21 [redacted] posto dell'infortunato Ambrosini.

[redacted] Stasera ritorno degli ottavi di Coppa [redacted] Re tra Real Madrid e Barcellona (andata 2-3). In campionato, Capello è imbattuto con 5 punti di vantaggio sui catalani. Domani Panucci raggiungerà gli azzurri [redacted] Coverciano.

[redacted] Ottavi della Coppa Carnevale: Perugia-Toro 2-4 (dopo rig.), Viareggio-Udinese 1-0, Napoli-Parma 1-0, Lecce-Roma 3-1, Inter-Lucchese 3-2, Bari-Milan 4-3 (rig.), Juv-Atalanta 6-4 (rig.), Cremonese-Cosenza 4-3 (rig.). Oggi i quarti: Napoli-Viareggio (a Montecatini); Torino-Lecce (a Poggio Caiano), Cremonese-Inter (a Viareggio) e Bari-Juventus (a Livorno).

BASKET [redacted] Oggi (20,30) Stefanel Mi-Charleroi e Kinder Bo-Barcellona (diretta Tele+2). Ieri [redacted] della Teamsystem Bologna, che ha battuto i greci del Panionios Atene per 94-58.

VOLLEY, ALPITOUR OK. Vittoria dell'Alpitour in coppa Coppe: ha battuto, [redacted] Cuneo, l'Olympiakos 3-2.

BIAGGI SCONTENTO [redacted] HONDA. Mentre Biaggi (1'27"2) continua a lamentarsi del telaio Honda, l'Aprilia vola. In Malesia ieri miglior tempo di Harada (1'26"1), seguito da Lucchi e Capirossi.

[redacted] World Cup '97 a Imperia, 2ª giornata: record mondiale del russo Pankratov nei 100 farfalla con 51"93 e primato italiano di Brembilla negli 800 s.l. con 7'47"64.

IPPICA, TRIS POVERA. Nella Tris di ieri a Roma (galoppo) combinazione vincente 6-5-14. Ai 9.578 vincitori L. 690.400. Quota coppia (ritirati [redacted] 12 e 15) L. 65.700.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

[redacted]

[redacted]ONE centrale recente bifamiliare indipendente mq 200 su 2 piani box cantina giardino mq 200 I.G.I. 663.5440.

[redacted] in [redacted] recente ingresso living su saloncino 2 camere cucina 3 bagni tavernetta giardino [redacted]

ORBASSANO in [redacted] vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.950.000 al mq vero affare Tel. 696.0957

[redacted] in splendida posizione impresa presenta appartamenti Minialloggi e chalets. Soluzioni e proposte [redacted] S.I.V.I. 011 561.1137.

[redacted] TORINESE via Chieri villette in [redacted] struzione in bifamiliare anche [redacted] ultimare Realty 842.821

[redacted] TORINESE
villa panoramica signorile comoda al Centro di 450 mq oltre a giardino. [redacted] Crimea 660.4246.

[redacted] TORINESE villa soleggiata bifamiliare mq 170 più 90 tavernetta garage 3 auto giardino. Centro Casa 562.3886

PRECOLLINA Moncalieri in palazzina splendido appart[redacted] su 2 [redacted] panoramico 200 mq più tavernetta patio privato box doppio giardino condominiale. Internau 812.4208.

RIVALBA splendida [redacted] di 300 mq più locali di sgombero box giardino 2000 mq. Studio Class 884.383.

RIVALTA villa a schiera libera su 3 lati disposta su 3 piani di mq 75 ciascuno più interrato G.S.I. 397.1767

RIVOLI appartamento ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi posto auto L. 270 milioni. Grimaldi 958.1333.

RIVOLI [redacted] recente [redacted] residenziale esclusivo appartamento 165 mq terrazzo panoramico box doppio. Tel. 956.8807

RIVOLI impresa in pal[redacted] vende alloggio e mansarda centrale seminuovo mutuo [redacted]. Tel. 953.3570

ROBASSOMERO villa bifamiliare 130 mq per alloggio 1400 mq terreno [redacted] tavernetta box Tel. [redacted]5611

SAUZE [redacted] impresa vende bi/trilocali, box, giardini privati ottima esposizione. Tel. 0122.851.519 - 0336.206.160.

[redacted] (Oulx) impresa vende bilocale in Grangia ristrutturata [redacted] terrazzino e posto auto privato Tel. 0122 851.519 - 0336 206.160

SETTIMO Crepaldi vende tel. 801.2420 via Pesalone (adiacenze via Italia) [redacted] 2 camere cucina servizi L. 90 milioni

SETTIMO Crepaldi vende [redacted] 897.2588 via Oberdan libero recente termoautonomo salone cucina 2 camere biservizi box.

TROFARELLO nuove ville a schiera di salone cucinotta 3 camere tripli servizi tavernetta box. Studio Class 884.383

VALDELLATORRE villetta panoramica ottime finiture giardino tavernetta box posto auto L. 380 milioni [redacted]598.483.

[redacted]
Impresa premota alloggi [redacted] costruzione palazzina varie metrature possibilità giardino privato o mansarda. Tel. 456.7847.

VENARIA nuovo soggiorno zona pranzo 2 camere bagno lavanderia mans[redacted] grazza box L. 266 milioni. Tel. 459.7508

[redacted] per chiusura società [redacted] ultimi 4 attici mq 96 più 93 mq di mansarda a L. 219 milioni. Tel. 462.5361.

VENARIA
prezzi interessanti [redacted] 7% vendita alloggi vari [redacted] pronta consegna mutuo agevolato prima casa Tel. 462.5361.

VENARIA via Mantovani nuova costruzione alloggio mq 100 doppi servizi e box. Tel. [redacted].5361.

[redacted] alloggio bifamiliare su 2 piani più mansarda mq 210 con cortile più garage mq 40 a L. 410.000 [redacted] trattabile zona centrale in Carignano Tel. 011 969.7585 - 0338 835 8418.

VENDESI Chivasso centro appartamento al 3° ultimo piano con mansarda abitabile in elegante e tranquilla palazzina riscaldamento autonomo possibile divisione. Tel. ore pasti 011 910.1[redacted]

VILLA con giardino mq 825 rifacimento totale in corso posizione tranquilla e comoda, impresa vende in Rivoli. Tel. 952.275.

VILLARDORA ville nuove [redacted] 1/3 [redacted] mere cucina 2 bagni mansarda [redacted] taverna da L. 380 milioni. Tel. 650.2132

VILLE nuove Avigliana (Trana) prestigiose immerse nel verde varie tipologie mutuo permuta affare. Tel. 650.2132

VOLVERA ultima villetta a schiera ultimata su 3 livelli mq 230 giardino e box doppio finiture di pregio. Tel. 562.8207

85.000.[redacted] mutuabili [redacted] Pellice villetta abitabile libera 4 lati 72 mq con [redacted] mq di [redacted] Il Punto 567.497 - 586.209.

[redacted]

CASCINA collina [redacted] mila mq [redacted] vigneto DOC prato frutteto bosco alto fusto grande [redacted] ristrutturata recentemente bella [redacted] attrezzatura strada privata L. [redacted] milioni. Tel. 0141 831.251 ore pasti

CRESCENTINO libero ottimo ingresso camera tinello cucinotto box contante L. 18 milioni. Sabetelli Immobili 011 655.359

MONCALVO cedesi [redacted] trasferimento autofficina ben avviata possibilità 2 alloggi e adiacente distributore carburante più GPL. Tel. 0141 927.255

LIGURIA

ALASSIO CENTRO
500 mt dal mare attico di soggiorno 2 camere cucina bagno ottimo. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

ALASSIO monocamera con servizi in struttura turistico-ricettiva a 100 mt dal mare L. 110 milioni. Tel. 167.442.471

ALASSIO prestigiosa villa inglese d'epoca 10 locali tripli servizi e accessorio mansardabile, 100 mt dal mare posizione centralissima vista mare giardino di 1.000 mq alberi secolari terrazzi e garage. Trattative riservate [redacted] intermediari. Tel. 0182.843.486.

ALASSIO spaziosa e luminosa bilocale con ampio giardino vista [redacted] Gallinara L. 240 milioni. Tel. 167.442.471

ALASSIO villa centrale giardino box 4 camere doppia sala cucina 3 bagni posizione unica affare. Tel. 0182.480.170.

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa (como) vende alloggi da L. 139 milioni no provvigione. Tel. 011 736.0032 - 0182.595.507 - 02.295.19636

ALBENGA 3 km soggiorno/cottura camera bagno balcone giardino [redacted] L. 120 milioni. Fondocasa 0182.556.060

ALBISSOLA vicino spiaggia splendido bilocale con terrazza come nuovo L. 240 milioni. Telefonare allo 019.821.335.

ARMA DI TAGGIA (IM)
Impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature. Pagamenti dilazionati in 36 mesi senza interessi. Tel. 0184 41.080 - 011 661.3183 - 0337 219.273

BORDIGHERA prima collina bilocali [redacted] palazzina con giardino da L. 220 milioni. [redacted] gest Casamare 0184 264.784.

BORGHETTO S.S. ampio bilocale [redacted] mare soggiorno cucinino 2 balconi soleggiato L. 175 milioni. Tel. 167.442.471.

BORGHETTO S.S. vendo [redacted] trilocale ampissimo con balcone e box auto a L. 265 milioni. Tel. 167.442.471.

BORGIO VEREZZI [redacted] 100 mt mare bilocale termoautonomo ristrutturato L. 160 milioni. Fondocasa 019.615.951.

BORGIO VEREZZI vendo ampio bilocale con terrazzina a picco sul mare a L. 290 milioni. Tel. 167.442.471.

BORGIO VEREZZI vendo monolocale con balcone vista stupenda a picco sul mare a L. 220 milioni. Tel. 167.442.471

[redacted] bicamera balcone e servizi in struttura turistico ricettiva 100 mt dal mare L. 175 milioni. Tel. 167.244.471.

CELLE LIGURE monocamera ampia con servizi in struttura turistico-ricettiva a 100 dal mare L. 95 milioni. Tel. 167.442.471

[redacted] LIGURE Hotel Astoria *** 019 601.635 rinomato ottima cucina scelta ascensore singole disponibili comfort Tv telefono balcone inverno L. 60 mila.

LAIGUEGLIA mono/bilocali fronte mare terrazzi palazzina in ristrutt[redacted] Agenzia Airone 0182.698.505

[redacted] palazzo centrale [redacted] mt dal mare nuovi [redacted] terrazzo da L. 240 milioni. Tel. 0182.480.170

[redacted] alloggio vicino mare arredato termoautonomo ordinato centrale L. 156 [redacted] lioni. Punto Edinord 0336.256.[redacted]

LOANO 150 mt mare ingresso soggiorno cucinino camera bagno balcone ripostiglio. Fondocasa 019.675.513.

NOLI immediato entroterra rustico indipendente su due piani cortiletto L. [redacted] milioni. Fondocasa 019.741.5002.

OSPEDALETTI prenotiamo in esclusiva ville da costruire centrali [redacted] mare signorili giardino box con permute. Agenzia Sultana 0184 684 266

PIETRA LIGURE entroterra rustico da rifare possibilità di due appartamenti. Fondocasa 019.615.951

PIETRA LIGURE villa 130 mq 2 piani nuova vista golfo 500 mq giardino realizzo. Fondocasa 019.626.680

RIVIERA ligure costruttore propone in villa nobiliare con piscina giardini privati e ampie balconate bilocali/trilocali vista mare in pronta consegna. Telefonare allo 0342.514.555.

[redacted]

A. CENTRALISSIMI Nizza nuova, in pronta consegna mono/bi/trilocali da L. 70 milioni [redacted] Interim 011 599.782.

[redacted] bilocali nuovi [redacted] pressi Crocetta svendita fallimento L. 180 milioni. Bolla 011 437.5561.

CAP MARTIN [redacted] Prestige vende stupendi appartamenti in villa vicino al mare parco piscina. Tel. 00377 93 250.060 - 807.930.920.

[redacted] MARTIN [redacted] mare nuova costruzione in consegna ultimi alloggi [redacted] mare splendide finiture Tel. 0182.892.181

MENTONE a 100 mt spiaggia, costruendi bilocali e trilocali con vista mare. Prezzi da L. 175 milioni. Tel. 011.817.8377

MENTONE Europe via Verdun 1 tel. 0033 493 575.706 in stabile nuovo per pochi selezione alloggi da L. 75 milioni

MENTONE Europe via Verdun 1 tel. 0033 493 575.706 in stabile nuovo per poche selezione alloggi da L. 75 milioni

MENTONE Garavan alloggi in villa vista mare lavoiosa terrazza/giardino da L. 203 milioni. Case Italgest 0184 449.077

MENTONE mare nuovo alloggio 58 mq terrazza 13 mq vista mare piscina box L. 300 milioni. Case Italgest 0184 449.072

MONTECARLO Prestige vende incantevole appartamento sul mare. Tel. 00377 93 250.060 - 807.930.920

MONTECARLO Principato di Monaco vendo camera soggiorno cucina bagno terrazzo vicino il Casinò. Tel. 0335.372.513.

[redacted] Musicien in immobile signorile appartamento ultimo piano terrazza L. 195 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

NIZZA porto prestigiosa ristrutturazione con disponibilità di mono/bilocali da L. 100/150 milioni. Tel. 011.817.8377.

NIZZA pressi 300 mt mare casette e alloggetti vista mare nuove da L. 140 milioni incluso box e notaio. Tel. 011.817.8377

NIZZA sul mare vendo nuovi bilocali e trilocali splendide posizioni vista stupenda a partire da L. 50 milioni veri affari. Tel. 0335.372.813.

[redacted]

CORSICA!!! Valutate l'acquisto in residence di interessanti appartamenti e ville sul mare. Tel. 0321.625.612

LOC[redacted]

AUTOSTRADA Casello Volpiano capannone mq 1800 ampliabili palazzina uffici piazzale mq 18 mila. Flovio 3[redacted].

CAPANNONI nuovi Settimo fronte superstrada da mq 850 a 7000 adatti industria trasporti magazzino. Salerno vende 378.700 - 0337.218.290

COCHIBA 580.8151 corso Matteotti adiacenze in stabile d'epoca con ascensore e portineria ufficio mq 320 da ristrutturare piano alto

COCHIBA 580.8151 Crocetta in palazzo d'epoca prestigioso ufficio mq 270 al piano rialzato più mq [redacted] al seminterrato collegato e cortiletto privato per parcheggio 5/6 auto

COCHIBA 580.8151 piazza Peyron in stabile d'epoca signorile ufficio mq 180 ingresso indipendente 2 posti auto.

CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 2000 stesso blocco. Tel. [redacted] 919.

[redacted] Vinzaglio ufficio piano alto mq 122, ampia soffitta-archivio. L. 235 milioni [redacted]

[redacted] ristrutturato [redacted] camere 4 bagni completi ascensore termoautonomo · ottimo investimento [redacted] albergo · zona [redacted] Giulio Cesare. Tel. 502.432.

[redacted] ristrutturati - via Scarlatti 38 - negozi adatti anche uso ufficio rappresentanze, Museo, prezzi da L. 90 milioni. Tel. 503.313 - 502.432.

LOCALE mq 45 strada Altessano adatto negozio ufficio 2 vetrine ottimo stato servizio interno. Flovio [redacted] 5278

PIAZZA Arbarello proponiamo in casa d'epoca uffici al piano terra di 100 e 120 mq. Gabetti 57.67.

RIVOLI pressi corso [redacted] prendesi locali industriali commerciali [redacted] ottima posizione varie metrature. Tel. 0337 211.557.

[redacted] Regio Parco fronte strada capannone mq 850, uffici servizi e cortile adatto deposito. Di Palma 561.3783.

[redacted] TORINESE interessantissimo capannone industriale da ristrutturare anche [redacted] mq 2000 su mq [redacted] di terreno doppio ingresso TIR buone accessibilità autostrade. Cochiba 580.8151

UFFICI centrali prestigiosi Garden Palace mq 210 e mq 350 abbinabili signorili prezzo affare. Tel. 669.2962.

UFFICI E MAGAZZINI
zona via Reiss Romoli vendesi/affittasi locali da mq 150 a mq 3000. Tel. 596.244

VENDESI via Messina ampio ufficio di mq 400. Tel. 562.2777.

BOX AUTO

BOX auto Centro Stanco via Pieve mq 25 [redacted] mt 3,20 [redacted] magazzino. Tel. 771.2770

CORSO Dante - piazza Carducci in nuovo stabile vendesi ultimi [redacted] auto a partire da L. 47 milioni. Tel. [redacted]

VIA S. Quintino pressi corso Galileo Ferraris ampi boxes auto piano cortile L. 77 milioni. Gabetti Crocetta [redacted].8338

[redacted]

[redacted] vendo terreno [redacted] progetto approvato To[redacted] Nord, 1800 [redacted] s.l.p. (L. 1.250.000.000 prevenduto) Tel. 0337 404.715.

TERRENO edificabile via Boston superficie Fondiaria mq 2026 area [redacted] edificabile 1,35 mq/mq vendo. [redacted] Palma 561.3783.

VENDESI terreno edificabile subito zona Avigliana Bruino Trana Almese ecc. buona cubatura. Tel. 011.935.7872

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ACQUISTO subito per investimento vuoto o occupato alloggetto o mansarda buona zona. Tel. 437.4248 Centralcittà.

ALLOGGIO libero in Torino ricerco in vendita medie dimensioni pagamento contanti Signor Lorenzini 817.8000.

CERCASI zona Piazza Statuto o Parella alloggio libero di 50/60 mq spesa massima L. 130 milioni. Apemma 385.3922

[redacted]TE per apertura attività ricerca Crocetta (via Colombo) 3 camere cucina servizi. Edilcase 561.3535

EDILCASE ricerca per propria clientela 2 camere tinello cucinino e servizi zona Santa Rita Tel. [redacted] 3535

[redacted] STABILI
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.67. Signor Enzo Fava.

NOTAIO [redacted] Centro tramite Edilcase soggiorno 3/4 camere cucina servizi. Da ristrutturare Tel. 561.3535

RICERCASI per docente universitario Vanchiglia o precentro mono/bilocale max L. 125 milioni. Personalcase 218.4115.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamento di salone 2/3 camere cucina. Rapida definizione. Bimar 011 43.591

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MEC CASE 546.439 ricerca capannoni [redacted] fabbricati e locali commerciali Torino e cintura da 200 a 800 mq

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A[redacted]ANO in condominio interessante alloggi da proporVi arredati vuoti varie metrature patti in deroga. Interecta 568.3828.

ADIACENZE corso Marconi in residence affittasi minialloggi arredati mono e bilocali. Tel. 540.801 - 533.986

AFFITTASI adiacente corso Peschiera 3 camere cucina servizi libero fine marzo Tel. 336.486

AFFITTASI a referenziati minialloggi o mansarde ben arredati anche pied-à-terre bella casa. Di Salvatore 561.7183

[redacted]ATI bene bella [redacted] Centro bi/trilocali di pregio e monolocali con angolo [redacted]. Centralcasa 696.5800

CENTRO in palazzo signorile salone 3/4 camere cucina bagni uso abitazione o ufficio. Centro Casa 562.3886

CORSO Orbassano fronte Parco Rignon 1° piano doppio ingresso soggiorno-pranzo, tre camere, cucina, doppi servizi. Mq 148 L. 1.250.000 mese. Tel. [redacted]

CROCETTA [redacted] Montevecchio signorile luminoso [redacted] 230 salone · pranzo 4 camere cucina tripli servizi Tel. 595.816

PIAZZA Solferino arredata bene signorile mansarda bilocale servizi termo autonomo L. 730 mila. Silmocasa 533.434

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili via Pieve [redacted] 962.4950.

VIA Accademia Albertina adiacente via Po 2° piano, doppio ingresso, soggiorno-pranzo, cinque camere, cucina, tripli servizi mq 215. L. 1.900.000 mese. Tel. 566.4456.

VIA Accademia Albertina angolo via Po: 4° piano, ingresso, 3 camere, cucina bagno, mq 115 L. 1.150.000 mese. Tel. 566.4455.

VIA Tomicelli angolo [redacted] Ferraris 4° piano doppio ingresso soggiorno-pranzo tre camere cucina doppi servizi. Mq 157 L. 1.580.000 mese. Tel. 566.4455

LIGURIA

CLUB SECONDA CASA soggiorni stagionali in appartamenti arredati. Carta Sconto [redacted] Ligure - Loano. Tel. 019.674.573.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI capannone mq 2200 alt mt 7, ampissimo posteggio antistante e recintato, fronte strada SS Savona 48, Poirino. Tel. 011.947.0216.

AFFITTASI Gran Madre locale mq 110 uso magazzino, deposito materiale non nocivo, officina. Tel. 660.1482

AFFITTASI in Leinì zona industriale capannone di mq 650 con ufficio e senza ubicato strada Settimo. Tel. [redacted] ore ufficio

[redacted] MILANO affitto [redacted] fabbricato fronte strada [redacted] mq [redacted] cortile [redacted] Gabetti 57.67

CAPANNONE nuovo [redacted] con uffici e servizi Alpignano L. 2.400.000 mensili Valperga 650.4668 [redacted] 189

CAPANNONI in affitto disponiamo Torino pezzi da mq 540 a 1650 Volpiano nuovo mq 1450, Settimo nuovi [redacted] mq [redacted] a 7000 Salerno affitta 378.700 [redacted] 218.290

[redacted] in [redacted] signorile uso ufficio mq 90, 3 vani reception e servizi [redacted] grosso indipendente Cochiba 580.8151

GRUGLIASCO corso Allamano mq [redacted] più uffici, cortile o alloggio custode Adatto deposito. Di Palma 561 [redacted]

GRUGLIASCO palazzina uffici indipen[redacted]te mq 2450. Parcheggio esterno L. 14.200.000/mese. Edilcase 561.3535

PRIVATO affitta negozio [redacted] 120 due vetrine corso Regina Margherita vicino piazza Statuto [redacted] 011 835.662 [redacted] pasti. No agenzie.

PROPRIETARIA affitta direttamente in Collegno locale mq 400 uso magazzino Tel. 248.7241

PROPRIETARIA affitta direttamente in corso Vigevano locale mq [redacted] magazzino Tel. 248.7241.

PROPRIETARIA affitta direttamente in Venaria locale 1350 mq piano terra e [redacted] mq al 1° piano per uso artigianale/industriale Tel. 011 248.7241.

[redacted] direttamente via Principe Tommaso [redacted] mansardato termoautonomo uso [redacted] mq 300. Tel. 011 248.7241

SOGEM [redacted] Alemanno magazzini stoccaggio merci e/o lavorazioni leggere mq 2000 più 1500. Tel. 771.0067

SOGEM Torino Nord fabbricato uso artigianale industriale uffici e servizi mq [redacted] 2 livelli indipendenti Tel. 771.0067

[redacted] Ovest capannone mq 2150 h mt 7 uffici mq 2[redacted] terreno mq [redacted] affitta Studio Satragni Tel. 011 544.741

VIA Caboto affittasi ufficio [redacted] vani servizio ristrutturato [redacted] 500 179 - 595.852

ZONA Barca affitto basso fabbricato con uffici uso deposito mq 200 e mq 280 dotato di riscaldamento Tel. 273.5361

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi ville vuoti arredati contratto transitorio o patti [redacted] senza vostre spese Tel. 669.8580

A.A. KOMARCO Sas [redacted] per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa Tel. 533.914

A. [redacted] ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino per clientela referenziata Tel. 331.840

ABITAZIONI buona qualità per dirigenti prossimo arrivo necessitano per importante società auto. Interecta 568.3876

AMMINISTRATORE ricerca per selezionata clientela alloggi/ville, vuoti/arredati Torino e cintura. Max referenze senza vostre spese Tel. 011 544.461

APPARTAMENTO cercasi signorile vuoto 100 mq 1°- 2° piano ascensore salone due camere due bagni zona Crocetta. Scrivere: Ambrosoli, via Bava, 29 - 10124 Torino.

CHIRURGO cerca appartamento in zona Crocetta o limitrofe mq 150/200 vuoto signorile. C.A. 568.2872 - 0335 228.496.

COPPIA impiegati [redacted] cerca alloggio in Torino 90/120 mq meglio se piano alto Tel. 0335.627.2737.

DIRETTORE centro commerciale cerca appartamento vuoto/arredato [redacted] comoda centro Tel. 533.317

[redacted] dentista ricerca uso abitazione appartamento in Torino o prima cintura in stabile decoroso Tel. 0330.803.181

RICERCHIAMO per presidente multinazionale appartamento 250/300 mq zona Crimea. Trattative riservate NIT 645.247.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTEREI mq 70 circa uso studio [redacted] ed bassa o interno cortile, con posti auto, stabile signorile, in zone centrali Torino Telefonare 011 433.1377 oro ufficio

IMPRESA cerca capannone mq 1000/1500 molto alto economico ridovere attrezzatura cantiere Tel. 669 [redacted]

MEC CASE 546.439 ricerca capannoni fabbricati e locali commerciali Torino e cintura da 200 a 800 mq

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone Elsa corso Orbassano 241 Tel. 351.326

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino Tel. 011 817.7242, zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Mon... 24 Tel. 011 776.1498 Torino

AUTOGILLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Unione 35 Tel. 011 484.197

AUTOMANNO acquista super-valutando vetture dipendenti Fiat e non sabato aperto piazza Manno 19 [redacted] 739.2364

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazioni serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011 817.1643 - 849.964

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Olympic *** 0183 406.120 a 200 mt mare camere servizi telefono tv parking scelta menu

DIANO MARINA hotel Roma *** 0183 495.474 lungo spiaggia [redacted] con servizi, scelta menu. Prezzi speciali

[redacted] MARINA [redacted] Arpioni [redacted] 497.304 camere riscaldate servizi telefono scelta menu. Inverno L. 50 mila

FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.029 - 50 mt mare servizi. T[redacted] scelta menu buffets L. 57 mila

LOANO albergo Isabella 019 [redacted] mare servizi telefono familiare L. 50 mila sconti lunghi periodi

SANREMO albergo tranquillo terrazze con trattamento familiare L. 45 mila 55 mila pensione Tel. 0184 508.924

MATRIMONIALI

[redacted] MATRIMONIALE [redacted] SI E... e sapeva massima serietà e riservatezza. Torino corso Peschiera 261 Tel. 011 779.7872

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. [redacted] certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino Tel. 011 561.1055

RAGAZZO 23enne bella presenza amante [redacted] socievole [redacted] posizione economica cerca scopo amicizia e matrimonio ragazza carina e semplice. Scrivere Publikompass 8644 - 10100 Torino

[redacted] torinese benestante, ex professionista, per matrimonio cerca max 58enne, presenza, cultura, libera impegni [redacted], indipendente. Solo residente Torino con telefono. Posizione adeguata. Scrivere C.I. 22118844 fermo posta Alfieri - 10100 Torino

V[redacted]

A.A.A. [redacted] M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli in [redacted] tanti. Corso Peschiera 183 Torino

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete [redacted] valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85

A. OREFICERIA DE.MA acquista [redacted] argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42, Tel. 650.2212.

[redacted] mobili [redacted] primo [redacted] quarti tappeti soprammobili vecchie radio sgombero alloggi. Ferris 011 994.4880.

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	**Da L. 13.615.000**
NX Almera	**Da L. 18.335.000**
Primera	**Da L. 24.490.000**
Serena	**Da L. 26.460.000**
Terrano II	**Da L. 38.990.000**
200 SX Silvia	**Da L. 41.070.000**
Maxima QX	**Da L. 45.830.000**

con gli governo per auto con più anni

BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 ■ 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

NUOVA SUPERCAR
CHIERI - Via S. Silvestro, 4
Tel. 011/9470272 /9426152
CARMAGNOLA
Via Torino, ■
Tel. 011/9713502

PRIMECAR s.r.l.
TORINO - Corso Lecce, 66/b
Tel. 7710860
Piazza Modena, 2/b
Tel. 8989276

SAICAR
MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini
Tel. 011/2624881 - 2625188
Ass. ricambi Tel. 011/2222093

SICA
MONCALIERI (TO)
Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647850 - 6647350

NISSAN

A&O SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 6 Febbraio 1997 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

A&O SUPERMERCATI
Ogni giorno con te.

Commercianti e comitati spontanei chiedono l'immediato intervento del Comune

«Porta Palazzo peggio di S. Salvario»

Nel controviale sosta vietata contro lo spaccio

Andrea Prele, assessore comunale al Commercio, e Vincenzo Manna, comandante dei vigili urbani, si sono presentati ieri pomeriggio in terza Commissione per illustrare la relazione dello «stato dell'arte degli interventi di riqualificazione dell'area Porta Palazzo-Borgo Dora». Davanti a loro, però, c'erano solo i consiglieri, ma anche i rappresentanti dei comitati spontanei, dei commercianti e degli ambulanti che operano nella zona. Presenza inaspettata, che ha fatto alzare i toni della polemica tra l'assessore e il presidente della Commissione, Santina Vinciguerra (pds). Presenza che ha dato il «la» agli attacchi della Lega Nord e del Cdu: «La situazione di abusivismo commerciale e di tensione sociale che caratterizza l'area di Porta Palazzo non [illegible] affrontata [illegible] il necessario impegno della maggioranza Castellani», hanno spiegato Pietro Molino e Paolo Chiavarino.

Dunque, l'ordine pubblico. Per affrontarlo il Comune sta studiando la possibilità di vietare la sosta nel tratto di [illegible] Regina Margherita tra Porta Palazzo e via Cottolengo e in alternativa l'introduzione della sosta a pagamento». E' l'area antistante l'ex cinema Alcione, che secondo commercianti e residenti ricorda «in peggio la situazione di San Salvario: spaccio, gente in strada, calo della sicurezza collettiva. Da ultimo, la prostituzione in via Cottolengo». Prele ha illustrato i provvedimenti adottati [illegible] prattutto per risolvere i problemi della sosta e della viabilità: parcheggio multipiano, sull'area dell'ex Caserma dei vigili del Fuoco (889 posti) e strisce blu. E in materia di ordine pubblico la relazione spiega che [illegible] stanno studiando alternative possibili per interventi adeguati in collaborazione [illegible] altre Forze dell'Ordine» e che il Corpo dei Vigili «prev[illegible] di ristrutturare il proprio personale in forza a Porta Palazzo».

E anche il pds chiede al sindaco un'azione più incisiva sull'ordine pubblico

I comitati chiedono un'azione [illegible] l'abusivismo e la criminalità

Spiegazioni che non soddisfano le minoranze [illegible] nemmeno la maggioranza, così Vinciguerra spiega: «Le buone intenzioni ci sono. Ma ciò che appare non è sufficiente. C'è un problema che l'amministrazione può affrontare direttamente: l'abusivismo. Il Comune dovrebbe intervenire con maggior puntualità. Diversa [illegible] questione dell'ordine pubblico, per il quale serve un'azione sinergica sistematica e continuativa tra forze dell'ordine e amministrazione». Aggiunge Silvio Viale (Verdi): «Alcune [illegible] sono [illegible] fatte, [illegible] l'ordine pubblico non dipende solo dal Comune». Mauro Marino (Alleanza per Torino) ha sollevato un problema: «Chi è il vero responsabile del progetto Porta Palazzo a livello di dirigenza? Il primo incaricato fu la dottoressa Cavigioli. Adesso sembra che non sia più lei ma il dottor Brussolo. E' opportuno valutare [illegible] siano stati raggiunti gli obiettivi che il Consiglio aveva individuato nel lontano febbraio 1994».

Maurizio Troncano

I METALMECCANICI

«Quel contratto? L'unico possibile»

Stati d'animo e aggettivi diversi nel sindacato torinese e commento della conclusione della vertenza metalmeccanici. «Accordo sofferto» per Giorgio Cremaschi, segretario Fiom Piemonte; «soddisfacente» per Antonio Marchina segretario Fim; «accettabile» per Giorgio Rossetto, segretario Uilm; «massimo risultato possibile» per Giuseppe Cavalitto della Fismic. E gli operai? All'uscita [illegible] primo turno da Mirafiori, uno su due [illegible] dice «insoddisfatto». Gli altri si spartiscono equamente due reazioni: la rabbia pura («come al solito ci hanno beffati») e il tiepido ottimismo («meglio questo che niente»). Sul fronte imprenditoriale riaffiorano le preoccupazioni per il costo del lavoro. Il presidente dell'Amma, Andrea Pininfarina, parla di «insidie» che si nascondono dietro un momento apparentemente felice. **M. Cassi e E. Minucci** A PAG. 40

Il cadavere di un uomo sui trent'anni ritrovato ieri sera tra Rivalta e Rivoli: non ancora identificato

Seviziato, ucciso e gettato in una roggia

Mistero su una macabra esecuzione

Lo hanno seviziato, gli hanno cavato gli occhi, poi l'hanno strangolato. E' un delitto efferato e terribile quello scoperto dai carabinieri, ieri sera intorno alle 18, ai confini fra Rivoli e Rivalta. Il cadavere era stato gettato in una roggia, p[illegible] a fianco di strada Moncalieri di Tatti Neirotti, a cinque metri dal cartello che indica l'inizio dell'abitato di Rivoli. Una zona a ridosso della tangenziale e di [illegible] Allamano, poco frequentata e completamente priva di illuminazione.

Il corpo è stato notato da un camionista, che si [illegible] fermato nei pressi per consultare una cartina stradale. L'uomo, dall'alto dell'abitacolo, ha visto una mano uscire da sotto una coperta verde damascata, presumibilmente un copriletto. Ha immediatamente telefonato al 112 con il cellulare.

La pattuglia dei militari, intervenuta pochi minuti dopo, ha chiesto subito l'ausilio del Nucleo Operativo di Gruppo e della compagnia di Rivoli. Sul posto si sono così recati il tenente Marco Castiglione ed il capitano Lucio Pelizza. Il cadavere non è stato comunque spostato [illegible] all'arrivo [illegible] medico legale, dottor Roberto Testi. Quindi, [illegible] luce delle fotoelettriche, [illegible] cominciati gli accertamenti, mentre i carabinieri dirottavano il traffico.

L'uomo assassinato dimostra un'età intorno ai 30 anni, un'altezza di circa 1 metro e 75, una corporatura medio-snella. Era privo di documenti e vestito in modo piuttosto dimesso: una t-shirt bianca con sopra [illegible] pile rosso-verde, un paio di jeans, scarpe sportive. Nient'altro che possa in qualche modo aiutarne l'identificazione. La morte sarebbe collocabile, con ogni probabilità, nella notte fra lunedì e martedì. Fra [illegible] e [illegible] ore prima [illegible] ritrovamento.

I carabinieri hanno effettuato un'attenta perlustrazione [illegible] scarpata, recuperando numerosi reperti che [illegible] ora studiati per verificare una relazione [illegible] l'omicidio.

Va da sè che le [illegible]dagini [illegible] legate a doppio filo ai risultati dell'autopsia (prevista per oggi nelle camere mortuarie dell'ospedale San Luigi) che dovrà fornire una, peraltro scontata, conferma delle bestiali torture subite dalla vittima che [illegible] chiamato soprattutto ad offrire elementi per cercare di individuare l'ambiente in cui è maturato un crimine tanto crudele.

Il controllo delle denunce di scomparsa presentate negli ultimi due giorni [illegible] provincia di Torino per ora non avrebbe fatto emergere nulla di concreto: quelle che esistono si riferiscono a persone incompatibili con [illegible] struttura dell'uomo ucciso.

Anche il procuratore di turno, [illegible] dottor Malagnino, non ha voluto al momento sbilanciarsi. Attende elementi più precisi dai rilievi che condurranno i medici legali e gli esperti della polizia scientifica. Le prime indagini sono comunque rivolte al mondo della malavita, soprattutto quella albanese dove la crudeltà è [illegible] casa, praticata affinché sia di monito agli altri. Si [illegible] elementi anche nel mondo della prostituzione slava e già ieri sera alcune ragazze che «lavorano» [illegible] fondo di corso Orbassano [illegible] state accompagnate in caserma per essere interrogate. Ma, almeno fino a notte fonda, [illegible] [illegible] alcun elemento utile. Le indagini [illegible] ancora a [illegible] gradi. Quindi, al punto di partenza.

Angelo Conti
Grazia Longo

La morte potrebbe essere avvenuta due giorni fa Le indagini rivolte al mondo della malavita

Il luogo dove è [illegible] ritrovato il cadavere dell'uomo

CONFESSIONI

Corruzione

«Il malaffare continua»

«C'è ancora troppo malaffare nell'ambito della pubblica amministrazione». Lo dice [illegible] procuratore regionale della Corte dei conti, Mario Pischedda, che ieri mattina ha inaugurato l'anno giudiziario con una cerimonia alla Scuola [illegible] Applicazione.

[illegible] **Accossato** A PAG. [illegible]

IN PRETURA

Ornella Muti

A giudizio per truffa

L'attrice Ornella Muti comparirà [illegible] fronte al pretore di Torino il 28 aprile per rispondere del reato di truffa, per [illegible] milioni di cambiali incassate presso l'Istituto bancario Sanpaolo. Insieme con la Muti, rinviato a giudizio l'ex marito Federico Facchinetti. **G. Favro** A PAG. 35

DAL 2 OTTOBRE

Politecnico

Via libera al raddoppio

Il Comune ha dato l'ultimo via libera al raddoppio del Politecnico. Domani il rettore Rodolfo Zich e il rappresentante delle Ferrovie Daniel Buaron firmeranno, con la partecipazione di Castellani, la convenzione per il trasferimento delle ex Ogr al Poli. **M. T. Martinengo** A PAG. 37

DOMANI

TorinoSette

L'anteprima de «La tregua»

Su «TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa» ampi servizi sulla prima mondiale del film «La tregua» di Francesco Rosi [illegible] romanzo di Primo Levi, in programma il 10 febbraio al Teatro Regio, presenti il regista, il protagonista John Turturro e gli altri interpreti.

ALLURE

ALTA MODA

per voi mamme e suocere
le collezioni primavera-estate
per un'elegante cerimonia
con taglie regolari e ***non.***

Per la Sposa abiti
da L. 1.000.000 a L. 1.500.000

ABITI, ACCESSORI, BORSE, SCARPE, CAPPELLI

VIA [illegible] 177/B (ANG. PIAZZA CARDUCCI)
TEL. 011/8964320 - TORINO
Orario continuato 10-19 dal martedì al venerdì

Automobilista, con famiglia a bordo, fugge a tutta velocità seminando il panico

Folle gimkana nelle vie del centro

Non si ferma all'alt e picchia due vigili: arrestato

Come nella celebre scena del film «Blues Brothers», non si è fermato all'alt dei vigili urbani (che avevano tentato di fermarlo in piazza Solferino mentre imboccava a forte velocità la corsia riservata ai tram) e si è lanciato in una folle gimkana attraverso le vie del centro seminando il panico fra pedoni e automobilisti e mettendo a repentaglio la vita di tanti passanti.

E, non pago della bravata, una volta bloccato dalle guardie e costretto a viva forza a scendere dalla Volkswagen Passat, ha finto di arrendersi per poi aggredire la coppia di vigili a calci e pugni ferendoli lievemente.

Protagonista del rocambolesco inseguimento di ieri pomeriggio - il cui epilogo da saloon gli ha procurato niente [illegible] che l'arresto - un padre di famiglia con medesima al seguito: Maurizio Poletto, 32 [illegible] ex infermiere professionale attualmente disoccupato che ha trascinato nella [illegible] folle avventura a quattro ruote la (terrorizzata) convivente Maria Laura Uberti, 31 anni, infermiera dell'Usl, e i suoi due gemellini di tre anni, che per fortuna non sembrano, alla fine dell'episodio, essersi spaventati troppo.

Un inseguimento davvero buono per un film che è durato circa mezz'ora e per bloccare il quale sono dovuti intervenire, nell'ordine, una pattuglia di carabinieri e un corpulento vigile urbano con l'hobby del rugby (che ha immobilizzato il trasgressore). L'automobilista, che ha [illegible] in scacco una buona porzione di città salendo con la sua Passat sui marciapiede e spingendo sull'acceleratore fino ai 100 all'ora in strade come via Roma, è [illegible] arrestato con l'accusa di lesioni, oltraggio, minacce e resistenza a pubblico ufficiale e ha passato già la serata nel carcere delle Vallette.

Secondo i tanti testimoni, Poletto, che subito dopo la rissa non è risultato né ubriaco, né sotto effetto di droghe (ha superato il test dell'etilometro e non è tossicodipendente) forse ha pensato di trovarsi ancora al luna park della Pellerina, dove mezz'ora prima aveva accompagnato i bambini per un assaggio di carnevale.

Ai vigili dell'Utaf che lo hanno arrestato Poletto (che ha un piccolo precedente penale legato a un fatto doganale) si è giustificato così: «Dom[illegible] ho preso un antidepressivo e oggi ho bevuto un bicchiere di vino, forse è stato un cocktail micidiale», ma il suo medico curante che gli ha prescritto quelle medicine esclude che un farmaco a distanza di così tante ore possa interagire con l'alcol. [e. min.]

L. 160.000 [illegible]
Ritagliate e consegnate questo annuncio a The Shenker Institute entro il 28 febbraio 1997. Otterrete uno sconto di 160.000 lire sull'iscrizione a un corso individuale, per due o in classi programmate.
THE SHENKER INSTITUTES OF ENGLISH
PARLARE CON IL METODO SHENKER
The SHENKER INSTITUTE
Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 87.

La denuncia non riguarda soltanto gli amministratori, anche i funzionari

«Quanto malaffare negli uffici»

La Corte dei conti: non hanno perso il vizio

«C'è ancora troppo malaffare nell'ambito della pubblica amministrazione. L'appropriazione di denaro di resta particolarmente diffusa. Ma il problema non è soltanto questo: vanno segnalate anche numerose truffe compiute con false attestazioni relative ai rimborsi spesa, o casi di assenteismo con svolgimento contemporaneo una seconda attività».

E' clamorosa la denuncia del procuratore regionale della Corte dei conti, Mario Pischedda, ieri durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Malaffare vivo e diffuso fra chi ci gestisce, dice il magistrato. «Non riguarda solo gli amministratori, ma anche i funzionari e in alcuni interi uffici». Inoltre, aggiunge il procuratore, «la situazione assume connotati di particolare gravità se si affianca basso numero di procedimenti disciplinari avviati e conclusi, o il ritardo nella presentazione dei conti giudiziali e dei rendiconti amministrativi».

Pischedda non cita casi specifici. Ma per rendere chiare le dimensioni della sua fotografia dice che nel '96 la procura «ha notevolmente incrementato l'attività». Soltanto dal primo luglio '96 al 30 giugno '96 sono stati denunciati quasi 4 mila reati di competenza delle procure presso i tribunali per delitti contro la pubblica amministrazione. E nell'arco dell'intero anno le denunce state 3200, più 22 citazioni, 62 udienze e ben 154 inviti a dedurre (gli «avvisi garanzia» della giustizia contabile) contro i 95 dell'anno prima.

Nei bilanci delle amministrazioni pubbliche serve più trasparenza e onestà. Ma per il presidente della Corte dei conti basterebbe anche e più semplicemente un freno alla negligenza: «E' necessaria una più attenta vigilanza», dice. E a questo proposito cita l'assessorato regionale alla Sanità: «Non ha fatto pervenire le relazioni attestanti realizzazione dei progetti di lotta alla droga nei precedenti servizi o le ha inviate in maniera non esaurienti provocando l'interruzione dei fondi». Mentre sul fronte dei lavori pubblici cita due situazioni tipiche: «Comuni che chiedono e pagano consulenze esterne pur avendo uffici preposti attrezzati; e opere finanziate, iniziate e mai concluse per l'errata valutazione dei costi complessivi»

E' una vera requisitoria sul dilagare di reati quella del procuratore Pischedda. E' colpevole, in parte, la legge stessa: «I principi elaborati dalla giurisprudenza - dice il magistrato - in alcuni casi più garantisti nei confronti di funzionari ed amministratori pubblici». Ed è proprio partendo di qui che Mario Borghezio, in serata, ha firmato un'interrogazione della Lega Nord al ministero di Grazia e giustizia: chiede «se il governo non ritenga di rivedere le riforme sulla pena concordata che escludono «carcere» e «quali misure intenda attuare per fermare la scandalosa situazione denunciata a proposito dei ritardi e delle omissioni dei procedimenti disciplinari».

Fra i dati emersi dalla lettura del bilancio '96, il responsabile regionale Corte dei conti pone l'accento su un'altra questione cruciale: il contenzioso pensionistico. A fine '96 si contano 5611 giacenze civili, 2140 militari e 1474 di guerra. Nel frattempo sezione giurisdizionale ha emesso sentenze di rigetto, 112 di accoglimento, un'ordinanza di estinzione, 7 sentenze interlocutorie, 92 ordinanze istruttorie 57 sospensive.

Reazioni alle parole di Pischedda arrivano per solo dall'assessorato regionale alla Sanità: «Il dipartimento degli affari sociali al quale abbiamo presentato il rendiconto delle attività e il calcolo dei 928 milioni di fondi inutilizzati nel triennio '90/'92 non ci ha mai comunicato sospensioni», ribatte al procuratore l'assessore D'Ambrosio. «E non ci risultano neppure comunicazione che ci contestino di aver inviato relazioni incomplete».

Marco Accosato

IL PUBBLICO

«Affermazioni generiche»

«Non è facile commentare affermazioni così generali quelle pronunciate dalla Corte dei conti, e che francamente lasciano un po' perplessi». Il sindaco Valentino Castellani non si sente affatto chiamato in causa dal discorso-denuncia del procuratore Mario Pischedda. «In questi anni, ad esempio, il Comune di Torino ha sempre dimostrato di puntare alla trasparenza: ci siamo costituiti parte civile in processi che riguardavano persone della pubblica amministrazione, abbiamo denunciato noi alla magistratura funzionari che ritenevamo avessero compiuto azioni illecite». Il sindaco suggerisce comunque che sia necessario, oltre che colpire i comportamenti scorretti, creare anche parametri obiettivi propositivi per valutare l'efficacia e l'operatività negli enti pubblici. «Parametri che potremmo definire "buona amministrazione" - dice Castellani - perché il personale sappia orientarsi e il cittadino riconquistare fiducia nelle istituzioni».

Mario Pischedda presidente della Corte dei conti

	1995	1996
DENUNCE	4556	3200
ARCHIVIAZIONI	1393	1388
CITAZIONI	31	22
INVITI A DEDURRE **	95	154
UDIENZE	21	62
VERTENZE PENDENTI		5662

* Dati relativi alla procura regionale.
** Sono considerati gli «avvisi di garanzia» della giustizia contabile, emessi però al termine dell'istruttoria della magistratura.

Sarà processato anche l'ex marito

Ornella Muti con l'ex marito Federico Facchinetti. I difensori dell'attrice sostengono che lei in pratica conosce il valore del denaro: «Non sa nemmeno quanto costa un paio di scarpe»

Truffa per una cessione A giudizio Ornella Muti

Girò cambiali che avevano firme false La difesa: «Lei non ne era informata»

Il sogno non era certo irraggiungibile, soprattutto per una star come Ornella Muti: si trattava di acquistare, con il marito, una casa in campagna. Era un desiderio «normale», certo da «superdiva» qual è. E invece, quel progetto, venuti fuori dei guai grossi. Tanto che presto l'attrice dovrà spiegare in aula, al pretore Elisabetta Chinaglia, che è successo. Insieme all'ex marito Federico Facchinetti, stata rinviata a giudizio dal pm Onelio Dodero. Il processo è stato fissato per il 28 aprile. L'accusa è di truffa.

La storia risale 1993. E' in quell'anno che Ornella (all'anagrafe Francesca Romana Rivelli) si presenta, accompagnata dal marito, al «Sanpaolo» di via Monte di Pietà. Gli avvocati parlano di appuntamento serale, banca chiusa, nel quale l'attrice fu chiamata a firmare decine di fogli. Si trattava di comprare una casetta ad Acqui Terme sulla quale era in precedenza un mutuo. L'affare venne proposto Facchinetti da un legale milanese: il era in sofferenza, e la banca ben felice aver trovato qualcuno disposto ad accollarselo.

Ma qualcosa andò storto. Muti e il marito consegnarono alla banca cambiali per 200 milioni emessi in favore di lei. E venne fuori che le cambiali avevano - almeno, questa è l'ipotesi d'accusa - firme false. Facchinetti, difeso dall'avvocato milanese Franco Solgiu e dal torinese Silvano Porcù, ha detto al pm che l'ex moglie era all'oscuro di tutto: «Lei non è mai occupata di denaro, è una che non sa neppure quanto costa un paio di scarpe. E' venuta a Torino a firmare, senza neppure leggere i documenti». L'avvocato Sotgiu: «Si è fidata di Federico, che voleva comprare una casa per lei. Più volte lei gli aveva rimproverato una gestione sconsiderata del denaro degli affari, lo accusava di non essersi preoccupato del futuro dei figli. E' anche per questo che successivamente si sono separati».

Ma, è vero che Facchinetti ha voluto proteggere e difendere l'ex moglie, è altrettanto vero che si dice innocente anche lui: «La banca controllò la bontà delle firme poste sui titoli di credito. E poi, quelle cambiali vennero in gran parte pagate, segno che le firme non erano false. A un certo punto, il debitore interruppe i pagamenti, disconoscendo le firme. Evidentemente, siamo di fronte alla storia di debitore che non vuole più onorare il impegno: una faccenda, semmai, di rilevanza civile, ma non certo penale».

E Ornella Muti? Sì dal suo legale romano Silvio Tonazzi, che l'assiste con il collega Spinelli, che ha accolto la notizia del processo «con disappunto». Da Parigi, dove ormai quasi sempre si trova, incarica il legale di «ribadire la sua innocenza»: «Credevamo di chiarito ogni cosa, durante gli interrogatori. Il rinvio a giudizio ci sorprende». Per il pm, non è detto che non sapesse. Per esempio, secondo l'accusa, l'attrice doveva avere dei dubbi, perché da almeno 4 anni non aveva rapporti di lavoro con la persona che avrebbe firmato le cambiali a favore. Un fatto sembra certo: contro la star, non ci sarebbero prove schiaccianti. Il processo ruoterà su una serie di indizi, interpretabili in un senso o nell'altro. I legali spiegano che Ornella a Torino richiesta dell'ex marito. «Condivideva - dice Tonazzi - il progetto acquisto casa, si fidava di lui. Per tutto ciò che riguardava il patrimonio, sempre domandato ogni adempimento al marito». Il quale, ex agente di Borsa, ha avuto più di una traversia di carattere tanto economico quanto giudiziario. Dicono che lei, più di volta, abbia dovuto correrglì in aiuto. Che abbia tante volte pagato i suoi debiti e perdonato i suoi errori, da decidere, alla fine, di separarsi.

Giovanna Favro

Nuove rivelazioni nel processo contro l'ex bancario Stefano Iegiani e la moglie per il maxifurto alla Crt

Nel «baracchino» il malloppo del cassiere

I colleghi: così rubava i soldi a poco a poco

Un baracchino. Stefano Iegiani ne sarebbe servito nel dicembre '94 per portar fuori dalla banca centinaia di milioni: soldi al posto delle pietanze. E' un'ipotesi, che ieri ha trovato conferma nelle deposizioni di alcuni colleghi di lavoro del cassiere infedele della Crt. «Iegiani non veniva mai a pranzo con noi - hanno detto due giovani dipendenti al pretore Irene Strata - Si, negli ultimi giorni, prima della scomparsa, usciva spesso con un sacchetto e dentro aveva il baracchino. Ma non ci ha mai detto dove andava a mangiare». Se è vero che Iegiani ha portato via i soldi in più riprese, quale nascondiglio poteva rivelarsi più sicuro di un normalissimo baracchino? Questo il «flusso» del denaro dalla Crt: il 18 novembre Iegiani porta via 69 milioni; il 21 raggiunge quota 115 milioni; il 24 è giorno di magra, solo 1 milione; il 25 sono 3 milioni, il 28 raggiunge i 23 milioni; il 29 scende a 19 milioni; l'ultimo giorno di novembre ha un'impennata: ben 309 milioni. Prosegue il primo dicembre con 91 milioni; il 5 son 116 milioni, il 6 sono 170 milioni, il 7 ben 287; il giorno 8 Iegiani si riposa, è festa. Il 9 dicembre conclude crescendo: nel borsone ha 840 milioni, più di 300, in assegni e bonifici, verranno bloccati.

Iegiani seduto accanto al suo legale Roberto Mattei non ha battuto ciglio. Lui nega certo di aver rubato il denaro. Ma con incrollabile tenacia continua ripetere di essere stato costretto da tre malviventi che avrebbero avvicinato quando frequentava corso della Crt: «Se non obbedivo ai loro ordini, avrebbero ucciso me e Mirella, mia moglie». Un racconto che ha lasciato più di una perplessità. E l'ex moglie? Mirella Di Rosa, stata dagli avvocati Luca Marta e Stefano Comellini, non era in aula. Per l'accusa, pm Andrea Calice, la donna è complice del marito. «Macché, io non so nulla di quello che ha combinato Stefano» si è sempre difesa la giovane donna che ora ha un nuovo compagno. La Crt intanto si è costituita parte civile con gli avvocati Alberto Mittone e Paolo Davico Bonino.

Ma chi è Stefano Iegiani? Il freddo, calcolatore che mette a segno il colpo della vita come ritiene il pm Calice? I colleghi dell'agenzia di Cascine Vica non lo conoscevano gran che bene. Ha detto il direttore Franco Ravezzana: «E' arrivato noi metà settembre del '94, prima era all'agenzia di Ciriè. Ai primi di ottobre ha chiesto il permesso matrimoniale. E' rientrato in servizio il 27 ottobre». Ma come si comportava Iegiani in banca? «All'inizio era espansivo, poi nelle ultime settimane diventato più chiuso, riservato. Faceva in modo che nessuno mettesse il naso nel suo box». Poi c'era stato un episodio strano: «Il 17 novembre non si presentò in ufficio in orario. Telefonammo a casa. Lui arrivò verso le 10. Mi spiegò che era stato ad un corso ed in effetti mi aveva preavvertito di quel ritardo, ma io me n'ero dimenticato. Un particolare però mi colpì. Quando gli dissi che avevamo telefonato a casa sua, apparve molto preoccupato. "E chi vi ha risposto?". Rispose: "Nessuno". Solo allora tirò un sospiro di sollievo. Strano, chissà perché si era così preoccupato».

Ma Iegiani che qualifica aveva? Aveva o no la disponibilità del denaro poi scomparso? Non è un quello da poco: se l'aveva ha commesso solo un'appropriazione indebita, in caso contrario è, invece, furto. «Non era un capocassiere, una qualifica che non esiste più». Ma, al di là della qualifica formale, Iegiani era almeno «un capocassiere improprio» lo ha definito il dirigente. E i controlli? Come è possibile far sparire un miliardo e 700 milioni senza che nessuno ne accorga? «I controlli si fanno in genere volta al mese, a sorpresa». I colleghi. La giovane bella Stefania: «Sì, una volta un sacchetto di plastica». E l'amica Anna Maria: «E nel sacchetto aveva il baracchino». E dentro il baracchino?

Pietropinto

L'ormai famoso borsone di Iegiani: in realtà avrebbe contenuto solo una parte del

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 6 Febbraio

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura Visibilità ridotta nei fondovalle e nebbie in pianura. Venti deboli variabili.

MASSIMA	8,2
MINIMA	-1,4
UMIDITA' (ore 14)	89%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	7	MINIMA	-2,2
PRESSIONE (ore 20)			hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

MASSIMA	4,2	MINIMA	2,5

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 44 minuti

si leva alle ore 6 e 27 minuti; domani alle ore 16 e 29 minuti

Luna nuova 7 febbraio 16
Primo quarto 14 febbraio 10
Luna piena 22 febbraio ore 11

LA TERRA: è 8 volte più della stella Polare ma è immersa tra i raggi solari

in direzione Est-Sud Est. 40 minuti prima del Sole

MARTE: si trova nella costellazione della Vergine, a Chiusi della stella Gamma

ci appare grande come una da 500 vista da 170 metri

a 1512 milioni km dalla Terra, che si allontana

IL FENOMENO: alle ore 20, poi il suo combustibile quello della Terra, appare formato

Specchio dei tempi

«La legge sull'autocertificazione c'è, la Regione la farà rispettare» «L'onere maggiore della caccia grava sulla collettività» - «Così è inventato il farmaco ideale» - «Dimenticato chi abita in cintura»

Il presidente della Giunta regionale ci scrive:

«In riferimento alla segnalazione da parte di una lettrice, desidero precisare che da tempo l'amministrazione regionale ha dato indicazioni ai propri uffici sull'applicazione della legge sull'autocertificazione, e più in generale della legge 241/90.

«In piazza Castello 165 è stato istituito l'Ufficio relazioni con il pubblico, che può sollecitare direttamente gli uffici, e che deve intervenire con particolare forza proprio nei casi, quali quello segnalato, negligente inosservanza di norme a tutela dei diritti dei cittadini».

Enzo Ghigo

La Lega per l'abolizione della caccia ci scrive:

«Rispondiamo al lettore Franco Norzi che ha scritto in difesa dell'attività venatoria. Il lettore-cacciatore Norzi è ovviamente libero esprimere il proprio pensiero. Ovviamente non condividiamo le sue ragioni: la caccia per noi attività crudele distruttiva, degna solamente di essere abolita. (Cosa c'è di sportivo nell'uccidere animale inerme?). Scrive il Nordio: "Infine ora, attraverso i referendum di Pannella si vorrebbe impedire ai cacciatori e si badi bene solo essi e non ad altri soggetti quali pescatori, raccoglitori di funghi, ecc., l'accesso ai fondi agricoli, con la conseguente fine della caccia al fuori delle riserve (in senso lato)". Quanto scritto è esattamente l'opposto di quanto si propone il quesito referendario recentemente giudicato ammissibile dalla Corte Costituzionale. Il referendum mira ad abrogare il 1° e 2° comma dell'art. del Codice Civile i quali recitano: "842 (Caccia e pesca). Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi colture in atto suscettibili di danno. Egli può sempre opporsi chi non è munito della licenza rilasciata dall'autorità". Il comma 3°, non oggetto di referendum, cita: "Per l'esercizio della pesca il del proprietario del fondo".

«Il referendum mira abolire privilegio riservato oggi ad una unica categoria di cittadini, i cacciatori. Nessun altro cittadino può entrare in fondo privato senza il consenso del proprietario, né cercatori di funghi, né pescatori, né chicchessia. Tale privilegio venne introdotto nell'aprile 1942 in epoca fascista.

«Per quanto poi attiene le spese che il cacciatore affronta per esercitare la sua attività che il lettore giudica eccessive fonte di discriminazione tra cittadini più o meno abbienti, vien da che servono a coprire solo parte dei costi per l'acquisto di animali "pronta caccia" per i ripopolamenti, per il rimborso dei danni agli agricoltori, per il danno ambientale prodotto, per la gestione amministrativa di Province e Regioni, per la vigilanza e il controllo, ecc. L'onere maggiore grava sulla collettività».

Roberto Piana

L'Associazione titolari di farmacie della provincia di Cuneo ci scrive:

«Desideriamo rispondere alla lettera di G.P. Marletta con titolo "Manca una legge sul prodotto erboristico", la professione di "erborista-fitotrasformatore" è inesistente e qualcosa che gli somigli quella dell'erborista, regolamentata dalla legge n. 9 del gennaio 1931 tuttora vigente che disciplina però la coltivazione, raccolta commercio all'ingrosso delle piante officinali. Preparare e dispensare un farmaco, qual è anche una curative, è codificato dallo Stato con rigore, richiede lauree, attrezzature produzione e di controllo delle materie prime e del farmaco, ricetta del medico ed autorizzazione e controlli governativi. E' una sana "burocrazia" per tutelare i cittadini, a cui è sottoposta da sempre solo la farmacia!

«Chi acquista "fitotrasformati" non saprà ogni possibile conseguenza anche perché nelle erboristerie il preparato viene consegnato privo di ogni informazione su: composizione, modalità di somministrazione e di preparazione, precauzioni all'uso, controindicazioni e data di scadenza. E' stato di fatto inventato il farmaco ideale che fa sempre e solo bene, non è richiesta nessuna prescrizione, se ne può consumare liberamente, il prezzo è libero lo vende solo chi lo ha consigliato».

Savino Roggia

Un lettore ci scrive:

«L'Atm ha emesso nuove tessere per gli ultrasessantenni costo molto ridotto ma riservate ai soli cittadini torinesi, mentre ai residenti della cintura picche! Faccio notare che la tratta Torino-Pino-Chieri è servita solo dalla linea 30».

Cesarino Mosca

Sindaco, rettore e Ferrovie siglano l'intesa per trasferire le ex officine all'ateneo

[redacted]

Il professor Zich «Le prime opere dall'anno prossimo»

[redacted]

[redacted]

Così sarà la nuova sede del Politecnico [redacted] la quale il rettore **Rodolfo Zich** sta lavorando da dieci [redacted]

Il preside [redacted] Architettura **Riccardo Roscelli** (a destra)

[redacted]

Poli-bis, il sogno s'avvera

Domani una firma da 600 miliardi

Dopo oltre dieci anni di speranze, timori, discussioni, il raddoppio del Politecnico questa volta si avvia davvero [redacted] diventare realtà. Domani alle 15,30, presso l'insediamento delle ex Officine Gran[redacted] Riparazioni [redacted] via Pier Carlo Boggio 59 si terrà la cerimonia tanto attesa: il rettore Rodolfo Zich e [redacted] rappresentante delle Ferrovie Daniel Buaron firmeranno, con la partecipazione del sindaco Valentino Castellani e del direttore generale del ministero dell'Università Giovanni D'Addona, la convenzione per il trasferimento delle [redacted] Ogr al Politecnico.

E' il passo fondamentale [redacted]rso la realizzazione di un mega-progetto da 160 mila metri quadrati, costo complessivo [redacted] miliardi, che rappresenterà anche il primo intervento di grande respiro lungo la spina centrale, secondo le indicazioni del nuovo piano regolatore generale. Nell'area di corso Castelfidardo - destinata [redacted] insediamento universitario - sorgeranno edifici per aule, laboratori, [redacted] grande biblioteca tecnologica, parcheggi, residenze universitarie, ma anche [redacted] disposizione di tutti i cittadini.

Al Politecnico regna un'atmosfera di grande soddisfazione e già si parla della realizzazione del primo dei quattro lotti: 47 mila metri quadrati. «Il nostro obiettivo - spiega il rettore Zich - [redacted] arrivare entro l'anno a cantierare l'opera e avviare i lavori nel '98. In questo primo complesso di strutture buona parte degli spazi dovremo dedicarli [redacted] supporto della didattica [redacted] per [redacted] l'allargamento di alcuni servizi. Tra l'altro, vi collocheremo senz'altro [redacted] segreterie studenti e daremo sfogo ai dipartimenti più compressi».

Rispetto ai tempi dell'intera operazione, il professor Zich non azzarda ipotesi. «Si tratta di capire quali saranno gli investimenti per le opere del sapere. In Italia questi investimenti dovranno comunque riprendere [redacted] vogliamo davvero [redacted] confronto con gli altri Paesi. Per quanto ci riguarda, con il raddoppio raggiungeremo standard di qualità, per la didattica e la ricerca, tali da consolidare la nostra presenza tra i migliori atenei europei».

«Per noi [redacted] firma di domani [redacted] un grosso risultato, ma pensiamo lo sia anche per la città e per tutta la regione, nella quale il Politecnico ha distribuito i suoi corsi» dice il preside di Architettura, Riccardo Roscelli, che ha collaborato con il rettore nell'operazione-raddoppio. E aggiunge: «Nei [redacted] scorsi abbiamo avviato incontri con il sindaco Castellani, i presidenti della Regione, Ghigo, della Provincia, Bresso, e con il ministero per l'Università, in vista della definizione di un accordo [redacted] programma per l'avvio delle opere ed in particolare del primo lotto. Per questa prima parte di lavori, che dovrebbe essere completata in due-tre anni e che comprende anche il collegamento tra la sede attuale [redacted] le [redacted] strutture, sono necessari circa 140 miliardi: tutti gli enti locali dovrebbero [redacted] coinvolti a vario titolo e con oneri finanziari diversi. E speriamo vogliano partecipare anche le fondazioni delle grandi banche, la Camera di Commercio. Poi, il ministero dovrà a sua volta investire risorse e così il Politecnico, per una quota di bilancio che però non penalizzi ricerca e didattica».

Anche in Comune c'è soddisfa[redacted] per la firma di domani, che prevede la cessione gratuita dell'area alla Città, che a sua volta la trasferirà all'Ateneo. L'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsi[redacted] sottolinea in particolare la collaborazione ottenuta dalle Ferro[redacted]: «L'area delle ex Officine Grandi Riparazioni [redacted] destinata dal piano regolatore ad accogliere servizi universitari, ma avrebbe potuto essere ancora trattenuto dalle Ferrovie fino al trasferimento delle loro strutture su altre aree di loro proprietà. Dato l'interesse del Politecnico per questi spazi, l'Ente ha accettato di cederli anticipatamente». L'operazione fa anche [redacted] che nell'arco di un mese il Poli [redacted] prendere possesso in via transitoria delle strutture esistenti e - come già [redacted] avvenuto con i capannoni di via Boggio - trasformarle [redacted] aule e servizi per soddisfare esigenze immediate.

Maria Teresa Martinengo

IL CASO

LA [redacted]

L'appalto [redacted] «E [redacted] scioperiamo»

[redacted]

La protesta dei 350 operai impegnati nei lavori del passante

Il cantiere per il passante è aperto dal '92. L'assessore **Giovanni Ferrero**

[redacted]

UNO sciopero [redacted] otto [redacted] «contro i ritardi delle Ferrovie nell'appalto del secondo lotto [redacted] lavori». Protagonisti: i 350 operai impegnati nel [redacted]tiere del passante che dal marzo 1992 si estende da corso Turati a corso Vittorio. Lavoratori con futuro a rischio (cassa integrazione?), che stamattina scenderanno [redacted] piazza per difendere un posto «sempre più ipotecato dai grandi ritardi accumulati dalle [redacted] nell'assegnazione dell'appalto del secondo lotto». Un [redacted] cantiere il cui progetto [redacted] approvato dal Comune nel '95, ma sul quale le Ferrovie non hanno ancora definito né le modalità [redacted] finanziamento, né quelle di assegnazione. «A fine mese - spiega Alberto Tomasso, segretario [redacted]lla Fillea-Cgil - scade il pri[redacted] appalto, quello per il raddoppio della linea ferroviaria, affidato al consorzio Rccf, guidato dalla Recchi. Già a settembre chiedemmo alle Ferrovie un incontro per capire quando sarebbero [redacted] i lavori per il secondo lotto che prevede l'interramento della stazione di Porta Susa. Ma è ancora tutto in una fase di generica programmazione». Le maestranze, oggi alle 10, manifesteranno davanti al Comune. L'assessore ai Progetti Strategici, Giovanni Ferrero, si [redacted] cauto: «E' difficile stabilire una ragione o [redacted]. L'amministrazione vuole tutelare il futuro dei lavoratori, ma, sotto il profilo giuridico, le Ferrovie non sono perseguibili. Faremo il possibile per limitare i danni [redacted] questi dipendenti».

La soluzione, comunque, deve arrivare da Roma. E uno spiraglio, sia per portare a termine il passante, sia per risolvere i nodi del metrò e dell'Alta velocità, si è aperto martedì al dicastero dei Trasporti. Il ministro Burlando ha annunciato che il 26 febbraio sarà sotto la Mole, ma soprattutto che [redacted] conferenza dei servizi (ossia l'organismo operativo al quale partecipano enti e tecnici interessati) per l'alta velocità fra Milano e Torino si riunirà a marzo.

Di qui la speranza di far ripartire tutto il progetto del «Corridoio numero 5», ovvero dell'asse ferro[redacted] «veloce» che [redacted] futuro correrà [redacted] Barcellona a Kiev, coinvolgendo il Piemonte e il suo capoluogo. In quest'ambito, il nodo ferro[redacted] di Torino (il completamento del passante da Porta Susa a Stazione Stura) diventa indispensabile. «E se la conferenza dei servizi - ipotizza l'assessore Ferrero - darà semaforo verde all'alta velocità, ovviamente dovrà dare via libera anche al passante, perché sarebbe incredibile far transitare [redacted] cielo aperto convogli tanto rumorosi. Inoltre diventerà inderogabile il quadruplicamento dei binari».

Le tappe per realizzare i tratti mancanti (Porta Susa, Stazione Dora e poi fino [redacted] Stura, costo mille miliardi) si incrociano. I cantieri per il primo dovrebbero essere avviati a fine anno, mentre quelli per il completamento da via Stradella a corso Grosseto, a fine 1999. Con lavori che dureranno rispettivamente 5 e 4 anni. In modo che entro il 2003 sia tutto finito. «In concomitanza - osserva Ferrero - con i tempi previsti per il metrò».

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

Tutte le caratteristiche della carne di struzzo

«HO assaggiato in un ristorante la carne di struzzo - scrive Marisa Berardo di Torino - e mi è parsa ottima e gustosa. [redacted] piacerebbe conoscerne le caratteristiche alimentari: è una carne grassa o magra? E per caso dove [redacted] trova in commercio? Mi piacerebbe anche [redacted] qualche consiglio dai lettori [redacted] co[redacted] si può cucinare».

Il dottor Renzo Pellati, esperto di alimentazione, spiega che «le caratteristiche nutritive della carne di struzzo sono simili [redacted] quelle delle carni avicole (soprattutto [redacted] tacchino), anche [redacted] l'aspetto esteriore si avvicina a quello delle carni rosse [redacted] origine bovina». E precisa: «In ogni 100 grammi [redacted] carne di struzzo sono presenti [redacted] proteine, 2,5 di glicidi e solamente [redacted] g di grassi oltre [redacted] vitamine [redacted] sali minerali e questo consente un apporto di appena 112 calorie. Di conseguenza, si tratta di una carne magra. In particolare va segnalato il bas[redacted] contenuto di colesterolo (58 mg° e l'elevato apporto di ferro (3,7 mg)».

Continua l'esperto: «Per ora la carne di struzzo ha un prezzo elevato, dato l'alto costo dei riproduttori e l'impossibilità di allevarlo in batteria viste le sue particolari dimensioni: in media uno struzzo pesa circa 150 chili ed [redacted] alto due metri e mezzo. Questa carne, consumata in Sud Africa come in Kenya, ha un successo abbastanza recente nei Paesi europei e sta conquistando un sempre maggior numero di consumatori. Anche in Italia l'interesse sta aumentando grazie alle novità culinarie lanciate da alcuni cuochi [redacted] ristoranti, dove si trovano filetti di struzzo alla griglia, impanati o cucinati con varie salse più [redacted] meno piccanti».

E le [redacted] di struzzo? Spiega il dottor Renzo Pellati: «Sono interessanti, ma hanno prezzi proibitivi perché [redacted] alla riproduzione: pesano da [redacted] chilo e mezzo a un chilo e [redacted] g, pari in pratica [redacted] due dozzine di uova di gallina e potrebbero servire più per uso industriale che per uso casalingo».

★Ecco il dubbio di Marisa Ferrero [redacted] Torino: «Con i fermenti lattici mi sono abituata a preparare in casa lo yogurt che filtro la sera per [redacted] la mattina successiva, [redacted] lascio il latte [redacted] i fermenti a temperatura ambiente. Può formarsi [redacted] botulino? C'è rischio?».

Risponde [redacted] dottor Renzo Pellati: «Il "clostridium botulinum" si sviluppa in [redacted] di ossigeno. Perciò lo yogurt preparato in casa, alla sera, con latte pastorizzato [redacted] in condizioni igieniche perfette senza una chiusura ermetica, non può consentire a questo bacillo - eventualmente presente, sotto forma di spore - di produrre la tossina caratteristica per la sua pericolosità. Dopo aver ottenuto lo yogurt [redacted] però assolutamente indispensabile conservarlo in frigorifero per evitare che i fermenti perdano la loro vitalità. Questa precauzione esiste anche per lo yogurt che [redacted] acquista già pronto, prodotto dalle industrie alimentari. Oltre alla verifica dell'etichetta e della data di scadenza, sarebbe buona norma per il consumatore prestare attenzione anche alla temperatura di conservazione: a [redacted] gradi è mantenuta una buona vitalità nell'arco [redacted] 25-30 giorni dalla produzione, mentre a 15 gradi già dopo 8-10 giorni dalla produzione la vitalità dei fermenti è ridotta».

★Da Arezzo Gianfranco Moretti scrive: «La scorsa estate nel giardino della mia casa di montagna ho avuto la gradita sorpresa di trovare parecchi tartufi neri, meno pregiati, ma pur sempre tartufi. Pur utilizzandoli tutti i giorni, [redacted] presentata la necessità [redacted] conservarli. Mi hanno suggerito di tenerli chiusi in [redacted] barattolo con il riso. L'esperienza purtroppo è stata negativa. Quando li abbiamo presi per consumarli non [redacted] più i bei tartufi raccolti, ma [redacted] specie di sostanza gommosa non utilizzabile. Potete suggerirmi un metodo migliore per conservare profumo [redacted] sapore?». Può ancora provare [redacted] metterli sott'olio conservandoli in frigorifero. [redacted] non si attenda risultati eccezionali, soprattutto controlli quasi ogni giorno il contenuto [redacted] vasetti».

Simonetta

A 10 anni dalla morte

[redacted] sul [redacted] Pellegrino

«Michele Pellegrino a dieci anni dalla morte» è il titolo di un convegno che si terrà domani sulla figura dell'arcivescovo di Torino degli Anni 60-70. L'incontro, promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università (dove il cardinal Pellegrino insegnò per una trentina d'anni) e dalla Facoltà Teologica, si svolge dalle 9 alle 13 nell'aula magna dell'ex Istituto Offidani in via Verdi 25 e dalle 15 alle 18 presso la Facoltà Teologica [redacted] via Lanfranchi 10.

Nella sessione mattutina sono previsti interventi [redacted] don Giuseppe Ghiberti, del rettore Rinaldo Bertolino, [redacted] prof. Nicola Tranfaglia, [redacted] Paolo Siniscalco e del prof. Franco Bolgiani. Nel pomeriggio sarà la volta, tra gli altri, di don Giuseppe Tuninetti, mons. Livio Maritano, Maria Grazia Mara, don Carlo Carlevaris. Concluderà il convegno [redacted] cardinale Giovanni Saldarini.

TORINO - 166 VIA NIZZA
LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA - SPORTMAX MARELLA WEEKEND di MAX MARA
BLUES CLUB - PRISMA I BLUES PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT - MARINA BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode
TORINO - 164 VIA NIZZA

PASTICCERIA RAIMONDO

Informa l'affezionata clientela che la pasticceria inaugurerà domani dalle ore 18,00 il locale interamente rinnovato.
Per la riapertura
caffarel
dal 1826 Cioccolato d'Autore
offrirà a tutti i clienti l'Autentico Gianduiotto di Torino
Via Barletta, 122 - Torino - Tel. 011/35.13.86

II^A RASSEGNA 0-15 ragazzi in bancarella
DI COMPRAVENDITA E SCAMBIO
"RAGAZZI IN BANCARELLA"
DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997
INGRESSO GRATUITO
PALAZZO DEL LAVORO-ITALIA'61 VIA VENTIMIGLIA 211
DALLE ORE 11 ALLE ORE 21
[redacted] ANCHE TU!
ALL'INTERNO GIOCHI, GIOSTRE, RISTORAZIONE
GARE DI MODELLISMO "TAMIA" [redacted] TANTI ALTRI DIVERTIMENTI
PUOI VENIRE IN MASCHERA
Per informazioni telefona al [redacted] 011/597990
[redacted] - [redacted] Pigafetta, [redacted] - [redacted] Torino

[redacted]
IMPRE[redacted] ULTIMI [redacted] SIGNORILI
[redacted]
DA 50 mq - 124 mq - 144 mq e più
FINITURE DI GRAN PREGIO - VIDEOCITOFONO - RISCALDAMENTO AUTONOMO
Telefonare mattino [redacted] Ultime vendite in cantiere da lunedì a venerdì dalle 16,30 alle 18,30

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
"I REGALI PIU' BELLI"
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

1996
sta per [redacted]
La Stampa
[redacted] CD-ROM.
tutto
[redacted]
Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

I consigli per invecchiare bene ai MartedìSera

Arrivare a cent'anni? Uno su 10 mila ce la fa

Fabrizio Fabris: «La longevità? Resta ancora un mistero»

Si[redacted] tutti «aspiranti» a diven[redacted] anziani e l'allungamento statistico della vita media - oggi 80 [redacted] per la donna e 74 per l'uomo - rende più reale questo comune desiderio. Attualmente i centenari in Italia [redacted] mila, circa uno ogni 10 mila abitanti [redacted] l'italiano più anziano [redacted] 109 anni, pochi in confronto al giapponese che, con 119 primavere, detien[redacted] il record mondiale.

Cinquecento persone nella sala centrale con un'appendice di duecento in un'altra saletta, collegata con la tv a circuito chiuso, hanno confermato che l'argomento «anziani» interessa molti, [redacted] solo con i capelli grigi, soprattutto quando a parlarne - per i MartedìSera dell'Unione Industriale - sono il direttore della divisione geriatria delle Molinette, il prof. Fabrizio Fabris, e il prof. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche «Mario Negri» di Milano.

Esiste un fattore che lega i 6 [redacted] centenari italiani? Se si trovasse - ha spiegato il prof. Fabris - avremmo un'indicazione per la longevità. Invece esistono solo osservazioni generiche: elementi come la vita regolata e poco peccaminosa, mai eccessi nel cibo (tra i centenari non ci sono obesi) sono quasi banali, ma già [redacted] si tocca il fattore fumo si scopre che fra i centenari [redacted] anche alcuni «fumatori medi» [redacted] pure un [redacted] per cento di ipertesi (che nella popolazione media anziana sono il 50 per cento). Scopriamo anche che si diventa più vecchi al Nord e al Centro che non al Su[redacted]. Di certo le [redacted], oggi, vanno comunque meglio di una volta. Nel nostro Paese la mortalità [redacted] diminuita del 40 per cento in 35 [redacted]: nel 1960 [redacted] stati 880 mila morti, nel '96 [redacted] stati 500 mila.

La domanda della gente [redacted] quella classica: [redacted] può fare qualcosa per rimanere più a lungo in condizioni accettabili [redacted] questo terra? Prima risposta: non legarsi ai vari elisir antinvecchiamento, dagli estratti embrionali usati anche dai papi al mai dimenticato Gerovital della dottoressa Aslan, alla più recente melatonina. Al [redacted] del prof. Fabris fa eco un «no» ancora più deciso del prof. Garattini, farmacologo, soprattutto parlando di melatonina: «Non vi è un solo dato scientifico significativo che ne dimostri l'utilità contro la vecchiaia», scandisce. E aggiunge, a riprova: «Io non la prendo».

I consigli invece [redacted] sulla diagnosi precoce dei tumori femminili, sul controllo della pressione arteriosa («ma che non diventi fanatismo», ammonisce Fabris), sulla riabilitazione dopo le malattie che costringono a letto, luogo dove [redacted]re - sesso a parte, consigliabile per gli anziani - il meno possibile. [redacted] poi occorre guardare l'alimentazione, l'alcol (ma un po' è protettivo contro l'arteriosclerosi), il fumo (no secco, ma solo del prof. Garattini che lo considera il nemico peggiore), l'attività fisica, le vaccinazioni antinfluenzali, l'istruzione. «Un intellettuale - afferma una ricerca inglese a questo proposito - vive 9 anni più di un manovale» e in Italia la «speranza di vita» [redacted] di tre anni maggiore nei più scolarizzati. Sull'u[redacted] dei farmaci c'è un «sì» solo all'impiego, ma unicamente in età avanzata, degli antidepressivi. Ma non dei tranquillanti, che sono sedativi, danno un falso senso di euforia [redacted] di benessere [redacted] portano alla dipendenza. Per tutti un'unica medicina senza controindicazioni: «Gli anziani hanno bisogno di non sentirsi isolati, ma parte della società, di non sentirsi dei mantenuti».

Gianni [redacted]

Strappano la borsa di un medico ma la loro auto si schianta dopo pochi metri

Scippatori presi dopo la fuga sul bus

Uno si era gravemente ferito alla mano

Movimentata cattura in Borgo Po [redacted] due pregiudicati tossicodipendenti che avevano rubato la borsa di una dottoressa. Gli arrestati so[redacted] Domenico Messinese, 42 anni, di Barletta, residente in via Verres 21, sposato, disoccupato, e Angelo Giannone, 37 anni, strada del Fortino 27. I due sono entrati in azione verso l'una e trenta di martedì scorso, in corso Casale angolo piazza Gran Madre. A bordo di una Fiat Uno rubata, hanno pedinato Annamaria Camoletto, 51 anni, seguendola fino all'ufficio postale di corso Gabetti 3. E' stato poi Giannone che ha aggredito la donna, entrata alle Poste per effettuare un versamento, strappandole la borsa con gli strumenti da medico e i ricettari. Messinese, secondo un copione collaudato, ha atteso in auto.

[redacted]

Il cieco tentò una rapina

E' cieco, ma il suo handicap non gli ha impedito di [redacted] condannato in tribunale (presidente Ambrosini) [redacted] otto mesi [redacted] carcere, senza condizionale, per tentata rapina. Franco Di Maggio, 30 anni, e[redacted] accusato dal pm Giancarlo Avenati Bassi di [redacted]er minacciato un ragazzo con una siringa, nel giugno del '95, per tentare di portargli via il motorino. Gli specialisti chiamati in aula hanno spiegato che l'uomo è affetto dalla nascita da «retinite pigmentosa», ma il pm (le cui richieste sono state accolte dalla corte) ha sostenuto: «Non si tratta di stabilire se è cieco o meno. Bisogna capire se ha tentato o meno di portar via quel motorino». A svantaggio dell'imputato, inoltre, c'erano due precedenti patteggiamenti per concorso in furto. Difeso dall'avvocato Rossi, [redacted] Maggio aveva sostenuto che si era trattato di un equivoco: «aveva involontariamente urtato il motorino, che cadde [redacted] terra. Stava cercando di rialzarlo».

Domenico Messinese, arrestato dalla polizia

Intervento decisivo di una guardia giurata

Appena si è impossessato della borsetta, Giannone non ha trovato di meglio che infrangere il vetro della porta d'ingresso, anziché limitarsi ad aprirla. In questo modo si è ferito gravemente al polso sinistro, recidendosi i tendini. Sanguinante ha raggiunto il complice. Sembrava fatta. Invece con l'auto i due si sono schiantati contro un'altra auto parcheggiata, cinquanta metri più avanti. Anche perché un agente Mondialpol, in servizio davanti a una banca, ha esploso un colpo di pistola in aria. I malviventi hanno allora continuato la fuga a piedi, dividendosi.

Nel frattempo in zona arrivavano le volanti della polizia. Iniziava la caccia all'uomo. Messinese veniva catturato quasi subito, [redacted] piazza Borromini. Giannone, con i vestiti imbrattati di sangue e con la giacca arrotolata sul polso ferito, saliva invece sul bus 61 diretto a Sassi. Ma alla prima fermata scendeva e saliva sul «61» che andava in centro. Il pullman veniva infine bloccato dagli agenti, alla Gran Madre. E prima di andare in questura, Giannone doveva essere scortato d'urgenza in ospedale, [redacted] il rischio di [redacted] dissanguato. Prima tappa al Mauriziano, dove dava ancora in escandescenze. Quindi trasferimento alle Molinette. Dove [redacted] scanso di sorprese lo addormentavano prima di operarlo.

Ivano Barbiero

Processo Michelin: continua la sfilata dei testimoni

«Dentro quella fabbrica respiravano polvere»

«Polvere, c'era tanta polvere nella fabbrica». E' il leit-motiv al processo davanti al pretore Giuseppe Casalbore che vede imputati due ex dirigenti della Michelin. Lo hanno ripetuto anche ieri tre ex dipendenti, che portano sul loro corpo i segni di una battaglia persa contro quell'amianto, quelle [redacted]mine aromatiche, quel talco respirato per anni. E lo hanno raccontato sette familiari di operai Michelin morti. Come la moglie e la figlia di Gaetano Micco, morto nell'agosto del '91: «E' stato alla Michelin dal '55 all'84. Trasportava fusti da un reparto all'altro. Una volta [redacted] rotto uno di quei contenitori e ha respirato le esalazioni. Soffriva di asma. La mascherina? L'hanno avuta solo negli Anni Ottanta». La famiglia è stata risarcita con 310 milioni. La figlia di Micco ha raccontato al pretore: «Io ero una bambina, ricordo solo che [redacted] parlava di quella polvere». Ma quella polvere continua a mietere vittime. Ha detto la ragazza: «Ho saputo che sono morti anche il caporeparto di papà, di cui ricordo solo il cognome, Cecere, e un altro, Ugo Milani, deceduto circa un mese fa». Poi è toccato agli altri testimoni raccontare le loro drammatiche storie al pm Ezio Basso e al pretore.

Gli imputati [redacted] Emmanuel Daubrée, 71 anni, ex amministratore delegato e Guido Chino, 70 anni, già direttore dello stabilimento [redacted] corso Marche. Rispondono di dieci omicidi colposi [redacted] lesioni personali. «Ma in quegli anni nessuno poteva immaginare che l'amianto avrebbe provocato quei morti. L'azienda ha cercato sempre di migliorare le condizioni del lavoro nei reparti». Sono difesi dagli avvocati Carlo Umberto Minni, Giovanni Anfora [redacted] Alberto Vercelli. Si continua venerdì 14 con altre deposizioni.

Frizioni nel Polo, An e Cdu: «Serve un chiarimento»

Ccd è critico sul bilancio presentato in Regione

«In questo bilancio traspare il troppo spazio lasciato alla quotidianità, alla gestione ordinaria, mancano le linee di intervento progettuali. E' il secondo anno che il centro-destra è [redacted] governo in Piemonte e [redacted] Finanziaria ha un corpus di norme che [redacted] appartiene alla nostra impostazione. Non c'è traccia del liberismo, della solidarietà, della difesa [redacted] classi debol[redacted]. Lo votiamo senza entusiasmo». [redacted] «siluro» di Sergio Deorsola, capogruppo del ccd, si abbatte inaspettato sui banchi della giunta regionale guidata da Enzo Ghigo. Venerdì scorso, infatti, in un vertice di tutta la maggioranza gli uomini del ccd [redacted] avevano sollevato obiezioni. [redacted] Agostino Ghiglia, presidente dei consiglieri di An, in un duro comunicato oltre a difendere una «finanziaria senza tasse» chiede anche «un approfondimento in una riunione [redacted] maggioran[redacted]. Una richiesta appoggiata [redacted] che da Renato Montabone, capogruppo del cdu, che spiega: «Dopo la votazione del bilancio [redacted] momento di riflessione comune per l'attuazione programmatica [redacted] bilancio finanziario». Aggiunge Ghiglia: «La giunta si deve attivare nella predisposizione dei Testi Unici, dei procedimenti di delegificazione, del risparmio attraverso [redacted] razionalizzazione ed eliminazione degli enti inutili».

Enzo Ghigo, prima fa una battu[redacted] - «sono tornati i democristiani» - poi cerca [redacted] minimizzare questa fibrillazioni: «Già nel vertice di venerdì [redacted] deciso di attivare [redacted] canale più organico [redacted] rapporti tra la giunta e i capigruppo di maggioranza. La sollecitazione di alcuni di loro [redacted] in questa direzione». La minoranza però va all'attacco. Così, mentra la Lega continua il suo ostruzionismo, Saitta (ppi) [redacted] Spagnuolo (Patto) parlano di «maggioranza in evidente difficoltà» e Riba (pds) aggiunge: «Certo i consiglieri del Polo [redacted] compatti nel votare [redacted] Finanziaria ma emerge un diffuso malessere». [m. tr.]

maiora
DILAZIONI PERSONALIZZATE
IMMOBILI
011 [redacted]
vende in palazzine nuove eleganti appartamenti
IN TORINO
Via Modena ang. [redacted] Foggia
a mille metri da Piazza Castello
CONSEGNE [redacted] '97

personale sul posto
sabato e domenica
[redacted] 10-12 15-18
altri giorni su appuntamento
A COLLEGNO
Via Parri 21 (traversa di Via Alpignano)

SUBITO ABITABILI

ramello
LE PELLICCE
via Bertola
LIQUIDA
TUTTA LA COLLEZIONE
ULTIMI GIORNI
ramello
LE PELLICCE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola
EFF. COM. LEGGE 80

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO 1997 SESTRIERE E ALTA VALSUSA

Tolto il blocco alle auto dei turisti dopo le proteste di residenti e negozianti

Una breccia nel cuore di Sestriere

Accesso libero da Sansicario

«Mai sciato così bene a Sestriere», dice il ragazzo con la tuta firmata addentando un hamburger al bar della scuola di sci. E' l'altra faccia del Mondiale «blindato». Se i commercianti protestano per lo scarso afflusso di turisti, quei pochi che ci sono si godono senza problemi di affollamento le piste del Colle. Niente code agli skilift, nessuna difficoltà per il ritiro del giornaliero: ci sono soltanto la neve e il sole di tutto il comprensorio della Via Lattea. E discese pericoli, anche per gli amanti degli snowboard. Il ragazzo al bar è entusiasta: «Speriamo che continui così per tutto il periodo del campionato».

Inutile illudersi: la magia, per questi sciatori, sta per finire, e solo perché nei prossimi giorni sono attesi i tifosi di Alberto Tomba. Ieri è stato ufficialmente revocato il blocco di Cesana: via i carabinieri e i volontari, i cartelli di divieto sono stati messi in un angolo. Adesso, chiunque può raggiungere in auto, anche senza pass, Sansicario. E, con gli sci ai piedi, arrivare nel cuore del Mondiale. Il provvedimento è stato preso dal prefetto di Torino, Mario Moscatelli, dopo le proteste di commercianti e operatori turistici: l'unico posto di blocco ancora invalicabile è oltre Sansicario. C'è però un vincolo: nei giorni delle gare importanti, se dovesse esserci troppo traffico, il rappresentante del governo ha la facoltà di decidere di ripristinare il blocco di Cesana.

La notizia della riapertura della statale fino a Sansicario è servita a raffreddare, almeno in parte, gli animi degli operatori commerciali dell'Alta Valle. Soddisfatti, ovviamente, quelli di Sansicario, anche se vorrebbero ottenere di più: per esempio, la revoca totale del blocco verso Sestriere nelle ore notturne. Attesa per quelli del Colle che, a forza d'insistere nella loro richiesta di navette 24 ore su 24, sembrano aver raggiunto l'obiettivo. «L'organizzazione mi ha detto che provvederà», annuncia Franco Becchio, proprietario delle discoteche Black Sun e Tabata che, prima della notizia, minacciava di chiudere i suoi locali e di proporre ai colleghi di seguirlo nella protesta.

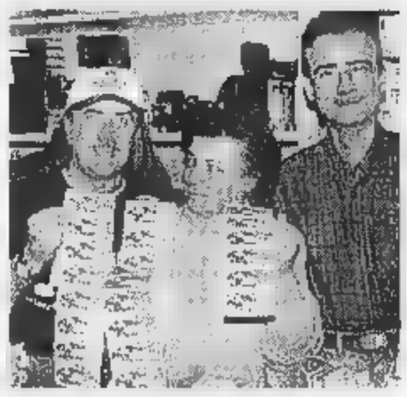
Altri focolai di protesta arrivano però da Pragelato, Valle Chisone, dove l'Ascom, ha cominciato una raccolta di firme. Non si sono fermati neanche di fronte alla notizia che dei due blocchi istituiti a inizio Mondiali, ne resta solo uno, quello della Val Troncea.

In serata, s'è diffusa la voce di una protesta a Sauze d'Oulx: gli addetti agli impianti di risalita minacciano la chiusura se arriveranno anche a loro le tute della «Anzi Bessone» fornite ai colleghi di Sestriere. Apriti cielo: riunioni, telefonate, prese di posizione sindacali. Poi, la promessa di una consegna in tempi brevi e le scuse dell'organizzazione («Ci sono rimaste soltanto taglie *small*») hanno fatto rientrare l'agitazione.

In questo clima, rischia di passare quasi in secondo piano la notizia più bella della giornata: a Sestriere, la tabaccheria di fronte al centro stampa ha venduto l'altra sera un biglietto del Gratta & Vinci da un miliardo. La titolare s'è trovata la fotocopia del tagliando sotto la porta del negozio, ieri mattina, all'apertura. E non le è stato difficile identificare nei dieci stagionali siciliani e sardi che lavorano nelle cucine del vicino Gran Hotel Ventaclub i fortunati vincitori. Loro, ovviamente, negano: «Non è vero, è uno scherzo di Carnevale». Ma nella hall dell'albergo, il personale non ha dubbi: «Quei dieci ragazzi cercano la fortuna in qualsiasi concorso, dal Totocalcio al Totogol, persino al Totip. In tutte queste settimane hanno speso un sacco di soldi senza vincere mai nulla». Fino a ieri.

Un sorriso tra le polemiche Gratta & Vinci regala un miliardo al fortunato giocatore che ha comprato il tagliando in una tabaccheria del Colle

Sotto, i gestori della tabaccheria dov'è stato acquistato il tagliando del «Gratta & vinci» da un miliardo. A destra, una turista e il suo cane



Gianni Armand-Pilon
Lodovico Poletto

IL MEGLIO DELLA CUCINA PIEMONTESE

Non solo sci. Ci sono anche i maestri dell'associazione cuochi (nella foto) ai Mondiali di sci di Sestriere.

Sotto il palatenda allestito dalla Provincia, guidati dallo chef Lamberto Guerrer, propongono ai turisti le specialità della cucina piemontese invernale.

Ad ogni pasto è abbinato uno spettacolo: concerti bandistici, musiche occitane, jazz, gospel, sbandieratori. «Un'iniziativa - commentano dalla Provincia - per fare conoscere a chi sale sul Colle la buona cucina delle nostre zone». I menu cambiano ogni giorno in giorno.

Gli chef si alternano ai fornelli montati nel tendone, coadiuvati ai tavoli da 50 ragazzi impegnati in uno stage di avviamento alla professione.

A32 «gratis»

Scioperano i casellanti

Sciopero, ieri, 4 ore per turno, del personale dell'Autofrejus a libera circolazione, senza pedaggio, su tutta l'autostrada. La protesta, prima prevista per il 31 gennaio, è stata indetta dalla Cgil innanzitutto per la sicurezza e l'igiene sul lavoro: l'incidente della galleria Prapontin e l'investimento di un addetto che faceva segnalazioni nei pressi di un cantiere hanno spinto allo sciopero. La protesta riguarda anche le condizioni in cui lavorano gli addetti della A32 alla riscossione del pedaggio per l'inadeguatezza del condizionamento delle cabine. Lo sciopero si ripeterà domani per 4 ore per turno.

SCI & DINTORNI

GUIDE. Fra le tante guide della Valle di Susa realizzate per i Mondiali, una merita segnalazione a parte: è quella degli studenti di quinta A e B dell'Istituto Sraffa di Orbassano. Propone 11 itinerari ed è edita con il contributo della comunità montana in 4 lingue. «Un modo divertente di studiare» commentano i ragazzi.

Discoteca all'aperto sulla neve sul parterre dell'arrivo con i dj di RTL 102.5. E' l'ultima trovata di questi Mondiali. Oggi si balla dalle 16 alle 18. Per scaldarsi, birra offerta dallo sponsor.

Arrivano? Non arrivano? Colle, tante voci ma ancora nessuno conferma sull'arrivo di ospiti famosi. Si fanno i nomi di Alba Parietti (quasi sicura per l'11) e Arnold Schwarzenegger. L'unica certezza riguarda Smaila, a Sestriere per uno spettacolo

GADGETS. A tre giorni dall'inaugurazione, tiene duro la Milka, cioccolato e affini. Tutti correbbero il peluche della mucca lilla, ma le ragazze ai sono inflessibili: al massimo, un pugno di cioccolatini.

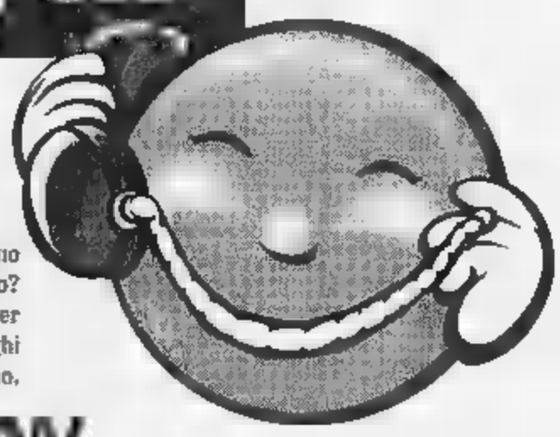
NI. Hanno perso i loro sci, gli atleti della squadra algerina. All'arrivo a Sestriere, hanno dovuto affittare l'attrezzatura per gli allenamenti. Nel frattempo, un uomo del loro staff sta indagando per capire che fine hanno fatto i bagagli

UNO MATTINA. Domani, su «Uno mattina», la trasmissione condotta da Livia Azzariti in onda dalle 7.45 alle 9.30 su Raiuno, è di scena il Piemonte. In diretta dagli studi romani, si parlerà dei Mondiali di sci del Sestriere e di tradizione valligiana il collegamento è previsto verso le 8.30. Sono previste esibizioni del gruppo Lou Magnaut mentre Guido Ronchail illustrerà alcune ghironde di sua produzione. Verranno pure presentati costumi delle genti alpine in mostra a Pragelato.

. Alle 19, Palazzo delle Feste, presentazione del libro «Cucina e tradizioni in Valle Susa» (Omega Ed.) di Maria Luisa Moncassoli Tibone.

"Hallo Lloyd."

"Ma davvero posso risparmiare fino al 50% sulla mia polizza auto?"



Pensi di essere un automobilista attento e prudente? Lo confermano la tua classe Bonus Malus o l'assenza di incidenti nell'ultimo anno? Lloyd 1885 è l'assicurazione auto giusta per te! Si fa per telefono. E puoi risparmiare fino al 50% rispetto a quello che paghi ora. In più, se continui ad essere prudente, ogni anno paghi meno.

Lloyd vuol dire risparmio, ma anche competenza e assistenza. In caso di incidente puoi contare su di noi sempre (ogni minuto dell'anno): ti paghiamo il traino della vettura, una vettura sostitutiva e l'albergo, se sei lontano.

Pensa, siamo così certi del fatto nostro che alla scadenza della polizza non c'è nessun preavviso: basta non rinnovare e sei libero. Compila la tabella a fianco e se ti avvicini a 15 punti ... telefona al Numero Verde. Hallo Lloyd!

Scopri subito quanto puoi risparmiare:

Sei donna?	7
Sei uomo? Hai almeno 26 anni?	4
Hai almeno 31 anni?	8
Abiti in provincia?	2
Sei in una classe di Bonus/Malus inferiore a 13? (da verificare sull'ultimo certificato assicurativo)	2
Non hai causato incidenti negli ultimi 3 anni?	6
Hai l'auto a benzina?	1

Se hai totalizzato almeno 15 punti potrai risparmiare sulla tua polizza auto fino al 50% rispetto alla media del mercato. Chiama oggi stesso un preventivo gratuito e senza impegno al numero verde o al sito Internet www.lloyd1885.it

Numero Verde
167-446611

Lunedì-venerdì dalle 9 alle 19 • sabato dalle 9 alle 14

LLOYD 1885 GRUPPO B&S

LA TUA ASSICURAZIONE TELEFONICA A SERVIZIO COMPLETO.

LAVORO MARIO

Stati d'animo diversi dopo l'intesa. Andrea Pininfarina: il costo del lavoro salirà del 15%

Tute blu: «Accordo sofferto»

Per i sindacati, massimo risultato possibile

Stati d'animo e aggettivi diversi nel sindacato torinese a commento della conclusione della vertenza metalmeccanici. «Accordo sofferto» per Giorgio Cremaschi, segretario Fiom Piemonte; «soddisfacente» per Antonio Marchina segretario Fim; «accettabile» per Giorgio Rossetto, segretario Uilm; «massimo risultato possibile» per Giuseppe Cavallito della Fismic.

Cremaschi, che al comitato centrale Fiom si è astenuto, [redacted] che «il risultato economico porta il segno positivo delle lotte dei lavoratori», ma sottolinea che «le contropartite sono pesanti perché nella fase finale il governo ha subito le pressioni della Confindustria». Ugo Rigoni della segreteria regionale: «Non c'è entusiasmo, ma accettazione»

Rossetto ricorda che il lodo del governo non lasciava spazio [redacted] un'ulteriore trattativa e avanza una proposta: «Facciamo il referendum tra i lavoratori». Spiega: «L'unica possibilità per sapere che [redacted] pensano un milione e 700 mila metalmeccanici [redacted] farli votare». Fim Fiom Uilm nazionali hanno deciso ieri che adesso si andrà alle assemblee [redacted] voto conclusivo, quindi l'ipotesi referendum è tramontata. Ma Rossetto la rilancia per il Piemonte: «Se Fiom e Fim sono d'accordo si può fare».

Marchina ricorda che «per la prima volta non era scontato che si facesse il contratto. Inoltre abbiamo salvaguardato i due livelli di contrattazione; ottenuto la previdenza integrativa; rafforzato il modello di concertazione che la Federmeccanica voleva mettere in crisi, evitato sperequazioni Nord-Sud». Per Cavallito [redacted] limiti [redacted] compensati dagli aspetti positivi quali [redacted] previdenza integrativa». Sul referendum sottolinea che è una decisione che si prende a livello nazionale e aggiunge: «Solo per realizzare la massima e costante partecipazione dei lavoratori»

Sul fronte imprenditoriale riaffiorano le preoccupazioni per [redacted] costo del lavoro [redacted] presidente dell'Anuna, Andrea Pininfarina, parla di «insidie» che si nascondono dietro [redacted] momento apparentemente felice e spiega: «Il costo del lavoro salirà del 15-16 per cento nel bien[redacted] '96-98, l'inflazione salirà dell'8-9 per cento. La sfida nei prossimi mesi non sarà facile perché occorre recuperare produttività e lo si può fare solo riducendo i costi, una necessità che potrebbe anche riflettersi sui livelli occupazionali». Polemizza: «L'accordo si è fatto a dimostrazione che non volevamo né scassare il 23 luglio né far cadere il governo». E Maria Rosa Polidori presidente della Union Meccanica Api dice: «Finalmente si [redacted] arrivati alla conclusione di questa trattativa che avrebbe potuto concludersi il 12 novembre '96 se il sindacato si fosse dimostrato più lungimirante».

Marina Cassi

ORDINI IN [redacted]

Fiat chiede gli straordinari

La Fiat Auto ha comunicato a Fim Fiom Uilm e Fismic che [redacted] gennaio si è realizzato un incremento del 35 per cento nella raccolta ordini rispetto allo stesso mese del '96. Di conseguenza la Fiat ha comunicato la necessità di utilizzare le 32 ore di straordinario contrattuale. Si tratta di otto sabati [redacted] Mirafiori che sulle linee di Panda e Punto saranno: 8, 15, 22 febbraio; 1, 8, 15, 22 marzo [redacted] 12 aprile. Per la Marea saranno i sabati 15 e 22 febbraio e 1, 8, 15, [redacted] marzo e [redacted] e 12 aprile. A Termini per la Punto saranno come per la Punto di Mirafiori. Alla Sevel i sabati saranno sei: 1, 8, 15 e [redacted] marzo e 12 [redacted] 19 aprile. I sindacalisti hanno sottolineato che la strada voluta fortemente dal sindacato degli incentivi sta dando i suoi frutti e che la conclusione del contratto era necessaria e utile anche per cogliere le occasioni di ripresa.

Sopra Giorgio Cremaschi

Dipendenti all'uscita di Mirafiori, ieri [redacted] vengono distribuiti volantini A fianco il presidente dell'Anma Andrea Pininfarina

OPERAZIONI

RASSEGNATI E ARRABBIATI

Ai cancelli di Mirafiori «Meglio così che niente»

UNO su due si dichiara «insoddisfatto». Gli altri [redacted] spartiscono equamente due reazioni: la rabbia pura («come al solito ci hanno beffati») e il tiepido ottimismo («meglio questo che niente»).

All'indomani dell'intesa tra Federmeccanica e sindacati, siglata martedì sera al mini[redacted] del Lavoro, si respira [redacted] clima da battaglia persa [redacted] fronte ai cancelli di Mirafiori. Molti se la prendono con il sindacato, che «ha deluso le aspettative», altri con il governo perché ha presentato «una proposta dannosa».

Sono le 13,50, orario di cambio turno, di fronte all'ingresso 2 di corso Tazzoli due operai dei Cobas stanno distribuendo un volantino [redacted] cui campeggia la scritta «Il bidone c'è e si vede» accanto alle cinque date fondamentali che, secondo i sindacati, hanno scandito la disfatta degli interessi dei lavoratori: dal luglio '92 (scippo della scala mobile) ad, appunto, il febbraio '97, «il contratto firmato [redacted] 200 mila lire, vanificate dallo slittamento del medesimo...».

Chi entra legge frettolosamente le prime righe, si alza il bavero del cappotto e mal volentieri accetta qualche scambio di opinione con i tanti cronisti impegnati nelle interviste del dopo-accordo. Roberto Carriere, 34 anni, ha idee precise sull'argomento e piuttosto agguerrite: «Abbiamo [redacted] sindacato ormai prono ai voleri del governo. E se questo governo non fosse stato di sinistra saremmo andati dritti dritti allo sciopero generale, ma guarda caso non [redacted] abbiamo avuto la forza...».

Meno deluso Giuseppe Rotella, 29 anni: «C'è chi sostiene che queste 200 mila lire sono poco più [redacted] un'elemosina, io dico che sono sempre meglio che niente. E poi dai contratti non c'è mai da farsi troppe illusioni, specie di questi tempi...».

E le donne? Meno imbronciate, ma altrettanto determinate nel dichiararsi insoddisfatte: Rosaria Amati, 40 anni, comincia la sua dichiarazione [redacted] una frase da corteo: «E un accordo beffa, ci hanno preso letteralmente in giro. Provino [redacted] metterli nella busta paga di chi governa 200 mila lire in più e vediamo se non la considerano un'offesa». E aggiunge: «Alla fine si è avverato tutto il contrario di quello che noi lavoratori pensavamo: sono state più le ore perse in sciopero di quanto si [redacted] ottenuto».

Vincenzo Caliendo, 37 anni, unisce ai commenti di delusione un'analisi: «Con questa firma si è svuotato il vero senso dell'accordo di luglio che noi avevamo già criticato per la sua debolezza e quella mancata garanzia che allineasse l'inflazione reale alla busta paga». Conclude: «E poi quelle famose [redacted] tanto sbandierate 200 mila lire in realtà sono molte di meno: [redacted] 180 mila lire in busta».

(e. min.)

Roberto Carriere (sotto) e Rosanna Amati

Sopra, Giuseppe Rotella

BIANCA [redacted] NERA

■ **PROGETTO STADIO.** Ristrutturazione dello Stadio Delle Alpi: l'architetto Sergio Hutter conferma di aver consegnato, nello scorso ottobre, un progetto-proposta al Comune, ma smentisce («Nel modo più categorico») di aver suggerito «di girare il campo di 90 gradi», perché tale ipotesi «obbligherebbe una delle due squadre [redacted] giocare con il sole in faccia e non consentirebbe l'omologazione del campo per le partite ufficiali».

■ [redacted] Andrea Ruatto, 28 anni, via Berthollet 43, [redacted] stato arrestato l'altra sera dai carabinieri. Il giovane, dopo [redacted] stato sorpreso mentre tentava di rubare una Ford Fiesta in via Beaumont, ha minacciato con una siringa il proprietario accorso in strada dopo aver telefonato al 112.

■ **PROPRIETA' EDILIZIA.** Una delegazione dell'Associazione della proprietà edilizia, guidata dai presidenti provinciale, Bessatri, e regionale, Amerio, è stata ricevuta dall'assessore comunale Prêle. Durante l'incontro i vertici dell'Ape hanno rilevato che la Finanziaria ha soltanto previsto agevolazioni per la prima casa. E che il discriminare gli alloggi sfitti (con l'imposizione [redacted] un'Ici al 7 per mille, anziché il precedente 6) è «vessatorio e incostituzionale».

■ **SPACCIATORE.** Ha un nome lo spacciatore che martedì sera è stato bloccato dalla polizia [redacted] corso Grosseto dopo un movimentato inseguimento. Si chiama [redacted] Maurizio Ferro, 25 anni, Venaria, via Di Vittorio 31/1. Era ricercato per spaccio di eroina. Per sottrarsi all'arresto Ferro ha causato diversi incidenti stradali.

■ **BANDE MUSICALI.** E' stata costituita l'Associazione regionale piemontese bande musicali e gruppi associati (Arbaga) che «si prefigge - come si legge in comunicato - di offrire nuove prospettive ai giovani e una migliore qualificazione delle bande musicali».

■ **SETTIMO.** Tre banditi armati di pistole e col volto coperto da passamontagna, l'altra sera hanno assaltato la stazione di servizio Esso sulla superstrada Torino-Chivasso, a Settimo. Davanti alle armi spianate il gestore dell'impianto, Daniele Cantella, 26 anni, ha consegnato l'incasso: due milioni.

TOYOTA PICNIC SCATENA LA TRIBU'

Scatena la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare. C'è posto per tutti, [redacted] un motore generoso ed un consumo avaro. Picnic è per chi non accetta costrizioni, ma vuole riappropriarsi della libertà. Per chi pensa con la propria testa. Toyota Picnic: 6 posti [redacted] tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni [redacted] 100.000 km di garanzia.
Toyota Picnic scatena la tua voglia di libertà.

Vi aspettiamo
Sabato [redacted] Domenica 9
per conoscere
Picnic da vicino.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano, 58 angolo Strada Carpice, 2 - **Moncalieri (TO)** - Tel. 011/646679

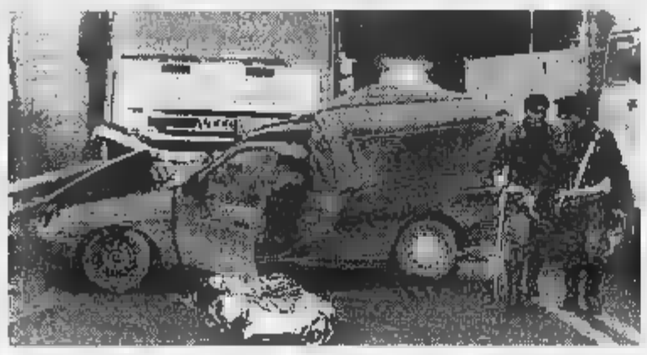
TOYOTA

L'incidente sulla tangenziale, presso lo svincolo per Caselle

Auto contro Tir, un morto

La vittima abitava a Vigone

Sono la [redacted] del grave incidente. A fianco, **Pierfranco Ceaglio**, [redacted] anni, che viveva a Vigone



Il furgone ha sbandato [redacted] causa della velocità e del fondo scivoloso

Traffico rallentato e difficoltoso, ieri dalle 9 alle 12, per un incidente mortale verificatosi sulla tangenziale di Torino, in corrispondenza dello svincolo per Caselle. La vittima si chiamava Pierfranco Ceaglio, 34 anni, residente in via Guala [redacted] Vigone.

Il giovane, viaggiava solo, ed era alla guida di un furgoncino Ford Escort 180. Nell'abbordare una curva a velocità piuttosto sostenuta è finito dapprima contro [redacted] guard rail di destra e, [redacted] rimbalzo, nella corsia opposta dove è stato travolto in pieno da un autotreno che stava sopraggiungendo proprio in quel momento.

Schiacciato dentro l'abitacolo Pierfranco Ceaglio ha perso subito conoscenza ed è morto dopo pochi minuti. A nulla [redacted] valsi i tentativi di aiuto del camionista contro cui si era schiantato, Sergio Razzetti, 32 anni, di Santena. E quando [redacted] arrivato l'elisoccorso i sanitari non hanno potuto far altro che constatare la morte.

Pochi i dubbi sulla causa dell'incidente dopo i primi rilevamenti da parte degli agenti della Polizia Stradale: l'eccessiva velocità sommata al fondo stradale scivoloso.

Precisa a quel punto la testi[redacted] di un giovane che seguiva con il suo mezzo il furgoncino di Ceaglio.

«Viaggiava davanti a me, andava molto forte - così ha spiegato agli agenti della Polstrada Alberto Rabellino, 26 anni -. D'improvviso, nell'affrontare la curva p[redacted] Torino che piega a destra, ha perso [redacted] controllo del suo veicolo. Prima ha sbandato vistosamente, poi ha toccato con la parte posteriore destra contro la barriera protettiva. Infine [redacted] tornato sul centro strada e [redacted] attimo dopo ha invaso di taglio la corsia opposta dove stava arrivando l'autotreno che non ha potuto fare assolutamente nulla per evitarlo».

Comprensibilmente disperato l'autista del camion. Che non sapeva darsi spiegazione del ritardo dei necrofori per rimuovere il cadavere.

«Oramai - si è lamentato Razzetti - siamo qui fermi da più [redacted] due ore. Quel poveraccio è lì, in mezzo alla strada, coperto solo da [redacted] telo arancione. Esposto, nonostante tutto, alla curiosità di chi pas[redacted] [redacted] rallenta, perché vuole vedere a tutti i costi lo spettacolo».

[iv. bar.]

Il sindaco denuncia la situazione «esplosiva» e chiede che si faccia la variante

Traffico, allarme rosso a Trana

Troppi mezzi pesanti, code, pericoli per i pedoni

Allarme rosso per la viabilità a Trana. Il passaggio dei mezzi ha raggiunto aspetti impressionanti e ieri il primo cittadino ha lanciato l'Sos. «Ormai il nostro Comune - spiega il sindaco Fernando Sada - ha raggiunto il limite della sopportazione, come un imbuto raccoglie il traffico proveniente da Avigliana e dalla Val Sangone, diretto [redacted] Torino, Orbassano e il Pinerolese, gli [redacted] competenti non possono ignorare una situazione diventata ormai esplosiva». La statale [redacted] taglia [redacted] mezzo il paese. Al centro dell'abitato c'è un semaforo, ma la gente lo guarda con preoccupazione. «Il segnale verde non è sufficiente ad attraversare la strada», dicono i commercianti. «Ogni giorno capita un incidente a causa [redacted] dei pirati della strada. Il [redacted] ormai [redacted] esiste più, in particolar modo i mezzi pesanti non accennano a rallentare neanche [redacted] le multe dei vigili urbani». L'amministrazione comunale aveva predisposto un progetto di massima per la circonvallazione, ma è stato rinviato. Il sindaco allora lancia [redacted] proposta: «L'unica soluzione è quella di costruire esclusivamente le varianti di Trana (solo nei pressi della cittadina) e Avigliana (dal sottopasso ferroviario al bivio per Giaveno). Lasciando [redacted] possibilità di un collegamento tra i due centri in tempi migliori».

[g. mar.]

Baldissero Torinese

Si compatto per il piano regolatore

Consiglio comunale compatto a Baldissero Torinese sul piano regolatore. Le controdeduzioni alle osservazioni della Regione sono state approvate all'unanimità, al termine di una seduta aperta al pubblico. «Abbiamo accolto tutte le indicazioni contenute nella relazione tecnica [redacted] valutato con attenzione quelle espresse dai cittadini» spiega il sindaco Carlo Corinto, riferendosi alle polemiche dei mesi scorsi e alla raccolta di firme promossa [redacted] comitato per la difesa [redacted] Baldissero.

Al centro delle preoccupazioni degli abitanti, gli elevati rischi idrogeologici cui è soggetto il territorio. E soprattutto lo sfruttamento edilizio, industriale e residenziale, a scapito del patrimonio collinare. «Segnali d'allarme» che aveva lanciato anche la Regione esaminando il vecchio piano regolatore della precedente amministrazione, [redacted] all'opposizione.

L'attuale giunta «alla luce di un rigoroso studio geologico» ha completamente rivoluzionato il nuovo strumento urbanistico. Da qui la suddivisione del territorio in tre categorie, in funzione al grado di pericolosità: dalle aree senza limitazione alle zone a «rischio moderato» (dove vengono richieste determinate soluzioni tecniche), fino alle superfici «vietate». Precisa Corinto: «Inoltre abbiamo riconvertito alcune zone, ridotto gli indici di edificabilità, eliminato l'area industriale e ridimensionato quelle produttive di completamento». E aggiunge: «Anche l'aumento dei nuovi residenti è stato limitato: da 1189 [redacted] 563. Ma Oliviero Gaggiola, portavoce del Comitato, ribatte: «Fino[redacted] il sindaco non ci ha permesso di esaminare le carte neru su bianco e di fatto non possiamo esprimere giudizi: dobbiamo fidarci delle [redacted] parole». Ora, il piano, tornerà in Regione per [redacted] sere approvato. Salvo sorprese

None, «cerimonia»

Compie 7 anni la «palestra del desiderio»

Compiono sette [redacted] i lavori per la realizzazione della palestra comunale di None. Ieri mattina una delegazione dei Verdi, in un simbolico compleanno, ha eseguito un sopralluogo [redacted] adesso si rivolgerà, con un'interpellanza parlamentare, al ministero dei Lavori Pubblici affinché quest'opera ven[redacted] terminata in tempi brevi.

«E' una storia infinita», dice Franco Atzei, consigliere della lista civica "Insieme per None", promotore della protesta. Fra i presenti: Pasquale Cavaliere, capogruppo Verde in Regione, Fernando Gianrusso, capogruppo Verde in Provincia e Sergio Guagliardo, della segreteria dei Verdi.

I primi passi per la palestra sono stati fatti nel maggio dell'87 quando, per realizzare la palestra erano stati messi in bilancio 600 milioni. Oggi la cifra è salita a poco meno di 2 miliardi. Nel lungo iter c'è da registrare una crisi di giunta, che aveva portato ad un rimpasto delle cariche, e un'inchiesta della magistratura, poi finita con un'archiviazione. «Adesso [redacted]o ancora gli arredi - di[redacted] Atzei - i lavori non sono ultimati e, per giunta, si stanno pagando diversi milioni per gli interventi di impermeabilizzazione del tetto. Si tratta [redacted] denaro pubblico che [redacted] sperperato in un'opera mai consegnata ai cittadini. All'interno della palestra, infatti, a causa [redacted] [redacted] pendenza sbagliata, l'acqua s'infiltra.

Il sindaco, Domenico Bastino, respinge le accuse: «Siamo quasi alla fine dei lavori; fra poco vi sarà [redacted] collaudo. L'opera costa più di quello che era stato preventivato semplicemente perché è diventato un vero Palazzetto dello Sport».

[a. gia.]

BIANCA & [redacted]

■ **EURODISNEY.** Contratto a tempo determinato per giovani in cerca di lavoro: lo offre «Eurodisney», il parco divertimenti parigino che cerca animatori, commessi, camerieri, addetti alla biglietteria [redacted] alle pulizie. Le selezioni si svolgeranno a Torino nei primi giorni di marzo. Fondamentale la conoscen[redacted] del francese. Meglio se si parlano anche altre lingue. Per informazioni, telefonare entro febbraio all'Agenzia per l'impiego (011/661.17.66), a Cgil (011/244.24.32-244.23.06) e Cisl (011/660.47.50)

■ **SANITA'.** I problemi della sanità saranno discussi alle 21, alla sala dell'Antico macello, in via Pescatore 7. Il verde Giorgio Diaferia modererà una tavola rotonda cui partecipano il [redacted]daco Valentino Castellani, l'assessore alla Sanità del Comune, Angela Migliasso, il presidente della commissione Sanità del Senato, Francesco Carella, il direttore sanitario delle Molinette Mario Lombardo e il primario chirurgo del «Giovanni Bosco» Francesco Enrichens.

■ **[redacted], ARRESTATO.** Aldo Ridolfo, 55 anni, pensionato, residente a Settimo in via Torino 86, è stato arrestato dai carabi[redacted] per detenzione di armi e munizioni. Nel corso di una perquisizione domiciliare, i militari hanno rinvenuto una pistola e 50 proiettili.

■ **COLLEGNO, [redacted].** Sorpreso a vendere droga nei giardinetti di viale dei Partigiani a Collegno Gaetano Costanzo, 20 anni, Collegno, viale Partigiani 42, è stato arrestato dai carabinieri per «spaccio di stupefacenti». In tasca i carabinieri gli hanno trovato 6 grammi di hashish e mezzo milione, probabile guadagno dello spaccio

■ [redacted]. Deve ancora scontare due anni e 9 mesi per rapina. Roberto Ragno, 34 anni, Grugliasco via Napoli [redacted], è stato arrestato dai carabinieri su ordine di carcerazione emesso dalla Procura presso [redacted] tribunale di Torino.

Volpiano, è comparso anche un coltello e il «Romeo» di turno si è fatto 48 ore di cella

Insulti e botte per un amore contrastato

I genitori avevano cercato di portare via la ragazza

Per 48 ore in carcere, [redacted] l'accusa di aver cercato di accoltellare il padre della sua convivente, che con la moglie era andato a casa del gio[redacted] per portare via la figlia con la forza. Ne è nata [redacted] [redacted] sedata dall'intervento dei carabinieri. Ma in realtà, pare che la coltellata non sia mai stata sferrata. Così, [redacted] ragazzo ieri [redacted] è potuto tornare [redacted] libertà. E' una storia d'amore [redacted] trastata che [redacted] consuma [redacted] Volpia[redacted]. I protagonisti, [redacted] panni di Romeo [redacted] Giulietta, sono Cosimo Labruco, 31 anni, commerciante ambulante, [redacted] Florinda Catalano, di 22. Cosimo e Florinda si erano [redacted] sciuti [redacted] [redacted] estate, dopo un passato difficile, [redacted] [redacted] comunità di recupero. E insieme ne sono usciti. «Si vogliono bene, stanno bene insieme, fanno progetti», spiag[redacted] i parenti del ragazzo alludendo al matrimonio. Ma la loro relazione da mesi è nel mirino dei genitori di Florinda, cioè [redacted] ottobre, quando ha deciso di convivere con Cosimo e si è trasferita da lui, [redacted] Volpiano, ospite dei genitori. «Da allora è cominciato un incubo - spiega Stefania Labruco, una [redacted] sorelle di Cosimo - un assedio continuo davanti al cancello di casa, perché i genitori vogliono convincerla ad ogni costo [redacted] troncare questa storia, ma lei non [redacted] vuole sapere».

Genitori disperati, che vogliono salvare la loro unica figlia dal pericolo che imbocchi di nuovo la stra[redacted] [redacted] tossicodipendenza. Un amore contrastato, come tanti. Se non fosse per come è finito l'ultimo tentativo di Raffaele Catalano, nato 51 anni fa a Melfi, di riprendersi la figlia. L'altra sera verso [redacted] 22, con la moglie si è presentato davanti al cancello della cascina di via Trieste 18, dove i due ragazzi vivono [redacted] [redacted] papà Giuseppe, [redacted] anni e la mamma Ida, titolari di un banco di prodotti tipici pugliesi al mercato di Porta Palazzo. I genitori della ragazza si sono fatti aprire [redacted] cancello dai vicini, poi hanno cominciato ad inveire chiedendo di fare uscire [redacted] figlia. Una volta aperta la porta, sono volate parole, insulti. Qualcuno ha avvertito i carabinieri, accorsi [redacted] una pattuglia dalla stazione di Volpiano. Poi, nelle mani di Cosimo l'esasperazione ha fatto comparire un coltello. A questo punto [redacted] versioni sono discordanti. Sul verbale dei carabinieri, a cui ha fatto seguito l'arresto, Raffaele Catalano sarebbe sta[redacted] colpito di striscio all'addome, riportando una ferita leggera medicata [redacted] pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso (tre giorni [redacted] prognosi). Secondo i famigliari del ragazzo, invece, la coltellata non sarebbe mai partita e il giovane sarebbe stato disarmato proprio dal padre, prima che potesse avvicinarsi al [redacted].

Cosimo è stato ammanettato e p[redacted] [redacted] Valletto con l'accusa di lesioni. Ieri sera è tornato a [redacted] Ma i genitori della [redacted] fidanzata [redacted] sembrano per nulla rassegnati. E l'assedio continua. «Vogliamo soltanto che questa storia finisca - dicono genitori e sorelle -. Quei due ragazzi hanno il diritto di farsi una vita [redacted] dimenticare i problemi che hanno avuto».

A Borgata Francia dicono: è una presa in giro

Caselle, tempi più lunghi per «imbrigliare» la Stura

«Non resta che sperare nella clemenza del tempo e in [redacted] interessamento tempestivo della magistratura». Gli abitanti della Borgata Francia di Caselle hanno scritto a Raffaele Guariniello qualche settimana fa chiedendo il [redacted] aiuto. E' un anno ormai che attendono inva[redacted] gli interventi del Magistrato del Po, che ha stanziato per la messa in stato di sicurezza del torrente Stura poco più di un miliardo. Ma dall'autunno si è rinviato alla primavera, dalla primavera all'autunno e i lavori necessari a garantire sicurezza alla borgata, duramente colpita dall'alluvione del novembre '94, non sono [redacted] fatto mai iniziati. [redacted] [redacted] una nuova tegola ha colpito la «Francia» e i suoi abitanti. Nei gior[redacted] scorsi, infatti, un funzionario dell'ufficio del Magistrato del Po di Parma ha compiuto [redacted] sopralluogo per spiegare nei dettagli le modifiche al progetto, elaborato qualche tempo [redacted] dall'ufficio di Moncalieri. «In [redacted] - spiega l'assessore all'Ambiente di [redacted]lle, Sergio Cretier - abbiamo scoperto con stupore che il progetto appena presentato [redacted] va più bene, perché si basa essenzialmente sul disalveo, e che sarà necessario elaborarne un altro». Cosa che non potrà che allungare ulteriormente i tempi. «Da Parma è sto[redacted] deciso di realizzare delle briglie, ossia delle nervature in cemento - prosegue Cretier - affondate nei rinforzi degli argini che avranno il compito [redacted] frenare la velocità dell'acqua e lasciar sedimentare naturalmente i materiali trascinati a valle». L'intervento dovrà essere realizzato nelle zone maggiormente [redacted] rischio. «Abbiamo a disposizione poco più [redacted] un miliardo - conclude Cretier - non credo che il finanziamento a [redacted] disposizione sia sufficiente. Sarà necessario che vengano dirottati altri fondi su Caselle». E i residenti della borgata? Sono amareggiati per l'ennesima presa in giro. «La prossima volta - dicono - la borgata verrà spazzata via, chissà che allora qualcuno ci prenda in considerazione».

[n. ber.]

A Bussoleno

Il Consiglio [redacted] il piano di recupero del centro storico

Gli amministratori del Comune di Bussoleno hanno approvato il piano di recupero del centro storico. Il progetto è stato redatto dagli architetti Claudio Brezzo-Edoardo Gianoli e prevede il mantenimento delle strutture esistenti con possibilità però di trasformazioni in civili [redacted] commerciali [redacted] quei locali adibiti ad altri usi o abbandonati (fienili, sottotetti). Il progetto interessa [redacted] 100 famiglie proprietarie di edifici inseriti fra le vie: Lungo Dora Gastaldi, via Walter Fontan, via Circonvallazione [redacted] il proseguimento verso piazza Cavour. E' stato tolto inoltre il vincolo dei tetti in lose che in alternativa potranno essere costruiti in tegole nere. «Tutte [redacted] [redacted] sono [redacted] fotografate e sottoposte a studio da parte dei tecnici - sottolinea il sindaco Alida Benetto - ma [redacted] il privato prevede ulteriori modifiche potranno essere esaminate dalla commissione edilizia». Ora dopo l'approvazione del Coreco il piano di recupero verrà esposto per 30 giorni.

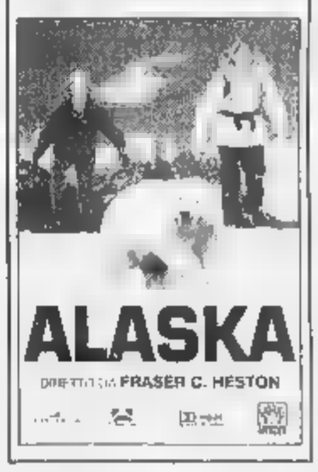
Avigliana

[redacted] Il [redacted] dell'attività nel '96

La brigata della Guardia di Finanza di Avigliana ha reso noto i dati relativi all'attività operativa dello scorso [redacted]. La giurisdizione del comando comprende una quindicina di Comuni della [redacted]assa Valsusa e Valsangone, tra cui i centri di Avigliana e Giaveno. Secondo il comandante Carlo Umbertino [redacted] scorso anno è stato positivo, tanto da recuperare 10 miliardi [redacted] più rispetto [redacted] [redacted]. Sono stati controllati commercianti, artigiani, imprese industriali, artisti [redacted] professionisti contestando inadempienze sulle verifiche fiscali per 23 miliardi 445 milioni. Su oneri non deducibili e ricavi non dichiarati sono stati recuperati 7 miliardi e 233 milioni. In materia di imposte indirette ai fini Iva, mancato rilascio scontrino [redacted] ricevuta fiscale, bolli [redacted] accompagnamento 4 miliardi 447 milioni, nei soli set[redacted] impositivi di imposte dirette e indirette [redacted] [redacted] levate contravvenzioni per 11 miliardi 680 milioni.

DOMANI AL CINEMA
IDEAL
SPETTACOLARE E AVVINCENTE

CRISTALLO
UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA IN COMPAGNIA [redacted] «FIOCCO»



L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
Giovedì Scienza
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
EXTRAMUSEUM
Stream
LA STAMPA
S T A S E R A
Paolo Rossi
LA SCIENZA E LA DIMENTICANZA
Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
Internet - http://www.alpcom.it/giovedi/gsci.htm
[redacted] COLOSSEO - [redacted] MADAMA CRISTINA, 71
ORE 17,45 [redacted] GRATUITO

Torneo di Viareggio: hanno eliminato Atalanta e Perugia

Juve e Toro di rigore

Oggi i quarti contro Bari e Lecce

Il portiere granata Paoletti ha parato un penalty contribuendo al successo del granata contro il Perugia

COSI' [illegible]

VIAREGGIO. Juventus e Torino sono nei quarti della Coppa Carnevale. Bianconeri e granata hanno superato ai calci di rigore Atalanta (6-5) e Perugia (4-2). A Grosseto la Juventus ha concluso la partita sull'1-1, mentre a Forte dei Marmi i granata non sono andati al di là dello 0-0. Oggi le due squadre tornano in campo nei quarti: la Juventus a Livorno contro il Bari, il Torino a Poggio Caiano contro il Lecce.

A Grosseto i pronostici erano tutti a favore dell'Atalanta, che in Coppa Italia aveva eliminato recentemente proprio la Juventus. Ma i ragazzi di Jacolino hanno ribaltato la situazione disputando la più bella partita dall'inizio del torneo. Il tecnico bianconero ha scelto una formazione più coperta, rinunciando ad una punta pura (Boselli per [illegible] centrocampista offensivo (Barison), mentre [illegible] difesa si è rivisto Chiavaroli al posto di Morfeo. A riposo anche Trotta, entrato solo nell'ultimo quarto d'ora. I bianconeri hanno subito imposto alla partita un ritmo decisamente alto, che ha mandato in confusione l'Atalanta. Al 10' Bonetto va al cross, sinistro al volo di Rocchi che sfiora il palo. Il gol giunge al 14' punizione dalla destra con Panzanaro che di sinistro aggira la barriera e insacca alla sinistra del portiere. L'Atalanta reagisce al 40' con il suo primo tiro in porta, [illegible] la conclusione di Morfeo è ben parata da Capelletti.

Nella ripresa cresce l'Atalanta, più determinata: pressing a tutto campo e triangolazioni in velocità, ma poca concretezza. Ed infatti al 20' l'occasione migliore è ancora della Juventus ma Rocchi, dopo aver saltato anche il portiere, manda a lato. Nei minuti di recupero l'arbitro concede una punizione all'Atalanta: batte Ragonesi e respinge la barriera, mischia in area e gol di Colombo. Ai rigori passa la Juve, giustamente premiata per il miglior gioco messo in evidenza.

A Fucecchio Torino e Perugia hanno confermato le previsioni della vigilia: squadre simulari e ben disposte in campo, ma il tatticismo esasperato ha penalizzato gioco e spettacolo.

Della Casa ha potuto contare [illegible] Mercuri e Sommese, arrivati dalla prima squadra, oltre a Longo, Di Donato ed [illegible] prestiti Bernardi e Malagò, ma la loro presenza non è bastato ad alzare i contenuti tecnici e tattici della partita. Unica eccezione per Sommese autore di alcuni «numeri» di alta scuola.

Primo tempo da dimenticare, noioso e monotono. Gli unici sussulti nella ripresa ed a provocarli è stato il Torino: al 14' punizione dai [illegible] metri che Mercuri calcia di potenza, il tiro è centrale ma il portiere non trattiene, arriva Bernardi, ma calcia alto.

Le emozioni finiscono qui. Tornano solo per i calci di rigore, che qualificano i granata e mandano a casa i campioni d'Italia.

Aurelio Benigno

JUVENTUS-ATALANTA 6-5 dopo i rigori (risultato finale 1-1). **Juventus:** Capelletti; Chiavaroli, Zazzetta; Cingolani, Pecorari, Nicoletto; Panzanaro (28' st Dosi), Rocchi, Giandomenico (23'st Moreo), Bonetto, Barison (30' st Trotta). **Atalanta:** A. Natali; C. Natali (1'st Mutarelli e 5' st Mirabile), Bonfanti; Lorenzi, P. Regonesi, Zauri; Brusaferri, D. Zenoni, L. Regonesi (26'st Colombo), Morfeo, Rossini. **Arbitro:** Angrisani. **Reti:** pt 34' Panzanaro; st 49' Colombo. **Rigori:** Rocchi (gol), Zauri (gol), Trotta (gol), Rossini (parato), Chiavaroli (gol), Zenoni (gol), Pecorari (gol), P. Regonesi(gol), Cingolani (gol).

TORINO-PERUGIA 4-2 dopo i rigori (risul. finale 0-0). **Torino:** Paoletti; Longo (28' st Corallo), Malagò; Mercuri, Andreotti, Pellissier; Lo Gatto, Di Donato, Tiribocchi (1' st Alessi), Sommese, Bernardi. **Perugia:** Storari; Guastalvino, Riccio; Montesanto, Cernicchi, Esposito; Farinelli (38' st Rennal, Gattuso, Baciocchi (23' st Scirocco), Gaucci, Testini. **Arbitro:** Battistella. **Rigori:** Lo Gatto (gol), Testini (gol), Andreotti (gol), Esposito (gol), Bernardi (gol), Montesanto (parato), Alessi (gol), Cernicchi (traversa).

Pallanuoto, sabato arriva il Sori

Osra, la Coppa primo obiettivo

Un mese esatto all'inizio dell'A2: il conto alla rovescia per l'Osra Torino è cominciato. I giallobl hanno quasi definito la loro fisionomia [illegible] gli inserimenti di Pagliarini e Cattaneo, due centrovasca con molti anni di A1 alle spalle e caratteristiche complementari: uno più portato all'attacco, l'altro al recupero [illegible] palloni e alla copertura difensiva. Ruoli che non impediscono ad entrambi di giungere spesso al tiro dai 7 metri regalando alla squadra uno dei suoi nuovi segni distintivi: un collettivo [illegible] tanti cecchini dalla distanza.

Come centroboa puro è stato schierato, sinora, l'inossidabile Franco Nettuno che sta dimostrando una verve agonistica stupefacente. E' dichiarato però dalle manovre di mercato del vicepresidente De March che non sarà Nettuno da solo a sostenere la gravosità del compito. Da tre mesi ormai il dirigente torinese sta cercando un centroboa straniero con qualità anche di manovra e l'attenzione è caduta su uno slovacco, un croato [illegible] un serbo, tutti impegnati nei rispettivi campionati nazionali. La scelta è stata rinviata dall'insorgere di problemi di disponibilità. Per l'attaccante slovacco l'ostacolo è dato dal coach della sua nazionale che lo vorrebbe in ritiro dal 10 luglio, mentre il campionato italiano si chiude il 13; per il croato la difficoltà è opposta, se centra i playoff scudetto con [illegible] sua attuale compagine [illegible] arriverebbe prima di metà aprile. Resta il serbo, libero da subito, che probabilmente sarà provato nei prossimi giorni.

Il ritardo nella scelta [illegible] centroboa per ora non preoccupa. «E' il ruolo che meno rompe gli equilibri di squadra - spiega Mauro Pagliarini - l'importante è trovare già una buona intesa fra difesa e centro vasca, poi il centroboa si inserirà con maggior facilità».

L'altra novità tattica è la difesa a zona mista con la trasformazione di Gilli in marcatore sul centroboa avversario e libertà di avanzare sulla sinistra. In attesa dello straniero l'Osra vuol andare avanti il più possibile in Coppa Italia. Secondi nel girone a pari punti col Sori, e già qualificati per le semifinali, i giallobl contendono proprio ai liguri sabato in [illegible] fore 17,30, piscina Stadio) il posto d'onore alle spalle del Bogliasco.

«L'affermazione nel torneo di Novara dove c'erano le migliori squadre di A2 ci ha dato [illegible] dimensione delle nostre forze - dice Bruno Gilli -, credo si possa conquistare qualche buon traguardo se alle capacità dei singoli [illegible] unirà la compattezza dello spogliatoio. Il mio nuovo ruolo mi piace e l'aiuto dei compagni in questa fase è importante. Con il Sori ci aspettiamo tutti una conferma dell'intesa finora raggiunta». Prima [illegible] match verrà consegnato il Trofeo San Gaudenzio e ci sarà spazio per un piccolo revival con Marco Piano, ex del Torino ora in forza al Sori.

Silvia Garbarino

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 4 FEBBRAIO 1997

[illegible] Tamara; **Adekunle** Islamiya Nayaba; [illegible] Mohamed Abdulle Masoud; [illegible] Alessia; **Arcadipane** Michela; **Bacilieri** Federico; **Bautista** [illegible] Aljohn P.; **Bellucone** Chiara; **Borello** Eleonora; **Borgiallì** Lorenzo; **Campanale** Fed[illegible] **Carabelli** Pietro; **Cardella** Simone Vincenzo; **Cicerone** Ruben Paolo; **Costa** Stefano; **Crociara** Elena; [illegible] **D'Ambra** Giulia; **Di** [illegible] Matteo; **Di Lauro** Giorgia; **Ferdino** Noemy; **Ferrero** Carlo Alberto; **Fiora** Samuele; [illegible] Serena; **Gallo** Simone; **Ga**[illegible] Alessia; **Jannon** Vittoria; **Kohl Levi** Franco; **Lacerenza** Francesca; **Lepore** Fabio; **Marino** Fabio; **Millone** Mario Salvatore; **Miniascine** Carola; **Minotti** Federica; **Molinari** Andrea; **Mosso** Michaela; **Paparella** Christian; **Piccinelli** Alessandro; **Porzio** Nicolò; **Ricciardi** Ruben; **Rocca** Paola; **Salatino** Laura; **Saldi** Alberto; **Sinigaglia** Marco; **Solla** Giorgia; **Stibbio** Matteo; **Tavella** Fabio; **Tiani** Marina; **Trojan** Marcos; **Zanelli** Giorgia; **Zolli** Giada.

MORTI DENUNCIATI IL 4 FEBBRAIO 1997

Presso Ospedali: **Perrone** [illegible] ved. **Bellangero**, di anni 87, Maria Vittoria, nata [illegible] Isola d'Asti (AT); **Guglielmino** Salvatore, a. [illegible], Molinette, n. a Catania; **Viaro** Arnaldo, a. 69, Molinette, n. a Crosara [illegible] Marostica (VI), **Carello** Domenico, a. 78, Maurizano Umberto I, n. a Cumiana (TO); **Villa** Germana ved. **Conti**, a. 86, Graderigo, n. a Pont De Beauvoisin (Francia); **Antoniceli** Orazio, a. 70, Maurizano Umberto I, n. a Gioia del Colle (BA); **Cerrezi** Maria ved. **Boccacace**, a. 88, Martini, n. a Ponilda (BG); **Curcetti** Vittorio, a. 58, Giovanni Bosco, n. a Foggia; **Cuboni** Giovanni, a. 74, Molinette, n. a Lanusei (NU); **Conforto** Guerrino, a. 75, Molinette, n. a Bothighe ora Asola (RO); **Grossetti** Graziella in **Imberti**, a. 60, Maurizano Umberto I, [illegible] a Torino; **Carnino** Adelina ved. **Giordanino**, a. 82, Maria Vittoria, n. a Rivoli (TO); **Albiati** Primo, a. 68, Martini, n. a Copparo (FE); **Lavano** Antonino, a. 58, Molinette, n. a S. Marco d'Alunzio (ME); **Giorio** Mauro, a. 34, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Fancelli** Francesca in **Renaudo**, a. 70, Martini, n. ad Alghero (SS); **Casalegno** Paolo, a. 87, Giovanni Bosco, n. a S. Mauro Torinese (TO); **Graziano** Carlo, a. 75, Giovanni Bosco, n. a Torino; **De Feo** Pasquale, a. 57, Molinette, n. ad Orta Nova (FG); **Folino** Berenice in **Sammartino**, a. 38, Molinette, n. a Catanzaro; **Roccelli** Francesco, a. 64, Maria Vittoria, n. a Regalbuto (EN); **Volta** Ausilia ved. **Franco**, [illegible] Maria Vittoria, n. [illegible] Serralunga di Crea (AL); **Saracco** Enrico, a. 93, Maria Vittoria, n. a Carignano (TO); **Vazquez Orosa** Maria Palmira ved. **Rodriguez**, a. 82, Maria Vittoria, n. ad Orol (Spagna); **Chiusoli** Olga ved. **Saccosso**, a. 84, Martini, n. a Castelfranco Veneto (TV); **Salvano** Argentina ved. **Scavia**, a. [illegible], Martini, n. a La Morra (CN).

Presso residenza: **Dansa** Igino, a. 75, via Cotemilia 31, n. a Dignano d'Istria (Croazia); **Mosca Garetta** Maurina ved **Norza**, a. 90, corso A. De Gasperi 47/B, n. a Campiglia Cervo (VC); **Dotza** Anna Maria in **Morello**, a. 65, corso Cairoli 8/B, n. a Torino; **Minuto** Oddino, a. 80, via S. Francesco da Paola 10/B, n. a Torino; **Possetti** Enrichetta ved. **Renaudi**, a. 91, corso Francia 180, n. a Torino; **Savona** Mario, a. 88, via Madama Cristina 142, n. a Napoli; **Roggero** Colomba in [illegible] ono, a. 71, corso Toscana 118, n. a Settime (AT); **Conrotto** Alessandro, a. 80, via Postumia 40, n. a Brusasco (TO).

Nati 51 - Morti 34

HOCKEY [illegible]

Bologna ospiterà nel weekend la finale a sei

Al Cus il ruolo di favorito nella corsa per il tricolore

Con Cernusco e Amsicora assenti per protesta, spetta al Cus Torino vestire i panni della squadra favorita per lo scudetto dell'hockey indoor che si assegnerà nel weekened a Bologna. La formazione allenata da Picco può conquistare il tricolore e iscrivere così il suo nome nell'albo d'oro di un campionato che potrebbe aver raggiunto la sua ultima meta. Se non cambierà formula, altre società potrebbero seguire l'esempio di Cernusco e Amsicora diluendo ancor più il valore della competizione.

Il Cus ha comunque le carte in regola e la giusta determinazione per centrare [illegible] traguardo, tralasciando le polemiche e le denigrazioni. Inserita nel girone 1 e con formula all'italiana assieme a Cagliari e Bologna, la squadra torinese si gioca quasi tutte le ambizioni già nel match iniziale con i padroni di casa.

«Considerando la gara dal punto di vista tecnico darei a noi il 70% di probabilità di vittoria nello scontro diretto - dice il ds Franco Ferrari -, ma bisognerà fare i conti con l'atmosfera e sulla percentuale di realizzazione dei corti. Dunque credo che le probabilità [illegible] equamente divisibili».

Sulla carta non sembra impensierire particolarmente invece il Ferrini Cagliari. «No. La prima vera finale è tra noi e i bolognesi - conferma Ferrari -; gli isolani sono compagine [illegible] screta ma facilmente aggirabile. Sono sicuro che superando Bologna avremo messo [illegible] mano sullo scudetto».

Nell'altro girone la candidata n° 1 è la Lazio 59, seguita a ruota dal Mori Brescia, vera rivelazione del torneo. I torinesi si affideranno alla forma di Marquardt e Durigan e alla solidità del pacchetto centrale composto da Ricca, Caradonna, Picco, Buttera. Sono, invece, recuperati appieno il centrocampista Massara, infortunato, e Serra, che [illegible] reduce da una fastidiosa influenza.

(s. g.)

CICLISMO [illegible]

Comitato regionale

Due i candidati che puntano alla presidenza

Per il ciclismo piemontese è arrivato il momento di andare alle urne. Sabato pomeriggio a Torino, presso il Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia, si svolgeranno infatti [illegible] elezioni del nuovo Comitato regionale, che resterà in carica sino al 2000.

Dopo le rinuncie del presidente uscente Mainero, che ha preferito puntare alla carica di consigliere nazionale (come l'altro torinese Zuccaro, che già la ricoprì), i candidati sono due: il torinese Ugo Bortinetti, 65 anni, vicepresidente uscente, e il suo coetaneo Ferruccio Ugliono, biellese d'origine e astigiano d'adozione, già componente della Commissione nazionale giudici di gara. Bertinetto, dirigente regionale da più di vent'anni, rappresenta la continuità, ma «corre» su [illegible] squadra, mentre Ugliono è il capofila di una lista di rinnovamento che comprende, tra gli altri, i torinesi Martini (presidente della Polisportiva Borgo Nuovo) e Marchegiano (team manager del Sassi), candidati alla vicepresidenza.

SPORT [illegible]

■ **BASKET, KAPPA NEI GUAI.** Kappa a pezzi alla vigilia dell'incontro di sabato a Parma: la caviglia sinistra di Carchia è stata sottoposta ieri a un'ecografia che ha escluso la rottura dei legamenti. Il giocatore dovrà comunque rimanere fermo fino a lunedì prossimo. Trevisan e Rolando sono a letto influenzati e Calamia non è ancora disponibile.

■ **SCI, FONDO PER TUTTI.** Gli appassionati dello sci di fondo avranno un'opportunità in più per divertirsi: il [illegible] tracciato, [illegible] anello di 7 km, realizzato al Pian degli Asciutti, in alta Val di Lanzo, da due amici. Il percorso, capace di soddisfare anche il fondista più esigente, potrà essere utilizzato gratuitamente. I due ideatori dell'iniziativa, Federico Parachiotti e Livio Sarda, hanno iniziato riparando un vecchio gatto delle nevi, poi sono riusciti ad avere i permessi necessari e alla fine hanno realizzato il tracciato. L'esposizione, assicurano, è particolarmente favorevole. L'unica difficoltà potrebbe presentarsi lungo l'ultimo tratto di strada che conduce alla pista: un'impresa privata si è incaricata di tenerla sgombra dalla neve, ma nei casi peggiori potrebbe diventare necessario percorrerla a piedi.

Oggi in concerto all'Auditorium, domani e sabato al Lingotto

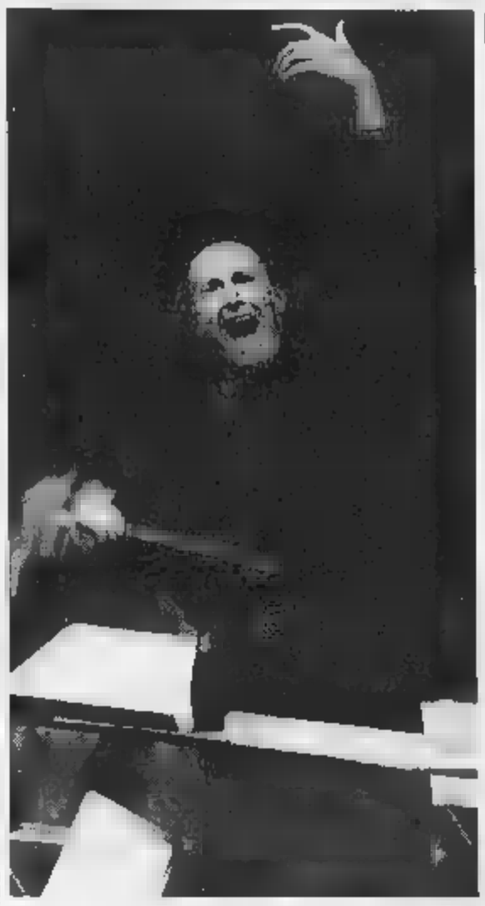
Riecco la Sinfonica Rai di Inbal

Dopo il successo della tournée in Svizzera

Di ritorno dalla tournée in Svizzera, l'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** è di nuovo a Torino per la programmazione stagionale, con **Eliahu Inbal** sul podio e Ivry Gitlis solista al violino. Ma prima di tutto occhio agli orari e alle sedi, che per i prossimi appuntamenti sono rivoluzionati rispetto alle consuetudini. Oggi il concerto si tiene di pomeriggio, alle 16,30, nell'Auditorium di piazza Rossaro; domani alle 20,30 e sabato alle ore 21 al Lingotto. Fatte queste precisazioni, va ricordato che il programma è piacevole ascolto, come dimostra il successo ottenuto nel tour in terra elvetica. Gli autori previsti sono tre, e se ne vuole tre e mezzo, dato che per cominciare saranno presentate le «Quattro versioni originali della "Ritirata notturna di Madrid" di Luigi Boccherini, sovrapposte e trascritte per orchestra» da Luciano Berio. Il musicista ligure ha messo mano alla [illegible] nelle pagine del compositore lucchese, che durante il lungo soggiorno in Spagna era rimasto attratto, fra le altre cose, dai suoni e dalle voci della gente nelle strade cittadine e [illegible] aveva tratto spunto per alcune belle creazioni.

Poi entrerà in scena Ivry Gitlis, israeliano come Inbal, che si produrrà nel brillante «Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra» di Paganini. E' uno dei cavalli di battaglia dei migliori solisti, poiché offre l'opportunità di ostentare tutto l'armamentario tecnico possibile e immaginabile, mai a scapito però delle esigenze espressive. Chiusura in gloria con la «Sinfonia n. 5 in re minore op. 47» di Shostakovic. Con questo lavoro il Maestro russo finse di ubbidire alle reprimende dei censori staliniani, delusi dalla «Quarta» che era ritenuta abbastanza «popolareggiante». Shostakovic non mutò granché registro, usò l'accortezza di concludere l'opera con trionfalistici strombazzamenti e colpi di timpani, che bastarono ad accreditare presso gli ottusi controllori culturali la sua contrizione e la volontà di fare ammenda.

Leonardo Osella



Sul podio il direttore israeliano Eliahu Inbal, anche violinista

TUTTO JAZZ

Con giovani esecutori

Serata speciale per i jazzofili, che si trovano nel piacevole imbarazzo di dover scegliere fra tre [illegible] che vedono all'opera alcuni fra i migliori giovani musicisti italiani.

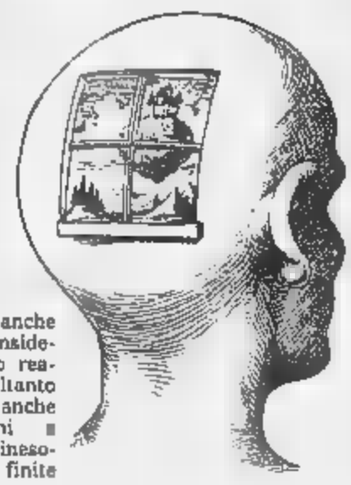
Cominciamo dal «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) dove stasera alle 22 si esibisce il quintetto Five For Jazz, ovvero il pianista Luigi Bonafede, il trombettista Flavio Boltro, il sassofonista Emanuele Cisi e la «coppia ritmica» Bonaccorso-Sotgiu rispettivamente al contrabbasso e alla batteria. Il «Caribe» via Pallavicino stasera (ore 22) ospita il quartetto del batterista Luca Femminò e del contrabbassista Giorgio Dini, con Carlo Actis Dato alle ance e Giorgio Giovannini alla batteria. Infine, sempre stasera al Real Collegio di Moncalieri (via Real Collegio 30, ore 21) [illegible]certo - curato dall'Agimus, dal Centro di Ugo Viola e dall'asso[illegible] culturale Centro Didattico Musicale Italiano - del quintetto guidato dal trombettista Felice Reggio. [g. fer.]

Filosofo ai «Giovedì» del Colosseo

Quando la scienza finisce nell'oblìo

Oggi, alle 17,45 **GiovediScienza** ha invitato un filosofo per la consueta conferenza al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71. Gli organizzatori (Extramuseum, La Stampa-Tuttoscienze e Stet) in questo ciclo hanno sollecitato interventi di scienziati e studiosi su vari aspetti della ricerca: dal comportamento degli animali, alla telematica, dalla genetica all'astronomia. Stasera non si parlerà di prodigiose scoperte o dei progressi della conoscenza. Si parlerà dell'oblìo, ovvero di ciò che, in una forsennata corsa verso il progresso, stiamo perdendo del sapere. Il filosofo Paolo Rossi, docente all'Università di Firenze, offrirà spunti di riflessione su Scienza e Dimenticanza. «La storia della scienza - sostiene Rossi - è piena di asserzioni che sono scomparse dai manuali di fisica e di biologia e sono di conseguenza scomparse anche da ciò che consideriamo mondo reale». Non soltanto oggetti, ma anche denominazioni e teorie sono inesorabilmente finite nel dimenticatoio. E' grave tutto ciò? Non è detto che lo sia: in fondo se qualcosa è stato dimenticato, significa che [illegible] serve più. Fino a un certo punto! C'è anche l'orgoglio di ricordare che non è [illegible] cultura astratta (si potrebbe parlare di filosofia senza aver mai letto Platone o di letteratura senza conoscere i versi di Dante?), ma è una ricchezza interiore che rende alcune persone «più elevate» delle altre soprattutto se dosano il loro sapere nelle giuste occasioni.

Per esempio, fa notare Rossi, molti scienziati impegnati nella ricerca non sono interessati ai modi con cui, inizialmente furono formulati i problemi su cui lavorano, li danno per assodati anche se non li conoscono.



La differenza fra cultura (arte) e scienza, è che la scienza tende a distruggere il [illegible] passato.

Ma attenzione, conclude il filosofo, come sanno bene gli ingegneri, e meglio ancora i muratori, quello dello sgombero delle macerie e degli scarti è un problema serio.

Irene Cabiati

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

[illegible]. «Processo a Madame Bovary» è il titolo della serata in programma, alle 21, al Teatro Carignano. A centocinquant'anni dal processo alle opere di Flaubert celebrato al tribunale di Parigi, lo Stabile propone un dibattimento con l'avvocato Alberto Mittone (il pubblico ministero Pinardi), Fulvio Gianaria (il difensore Senard) e Soter Catalano (il presidente Dubarle). Alcune citazioni verranno lette dagli allievi della Scuola dello Stabile.

[illegible]. Il Teatro delle Briciole e il Théâtre d'Evreux presentano questa sera, alle 21, al Garybaldi di Settimo «L'Assaut, il canto [illegible] li», ultima parte della trilogia ispirata al romanzo dell'albanese Ismail Kadarè «I tamburi della pioggia».

AGNELLI. Al Teatro Agnelli debutta questa sera, alle 21, lo spettacolo «Mondotondo», nell'allestimento della compagnia Fabula Rasa.

CABARET. Al Cab 41 di via Fratelli Carle 41, Cesare Gallanni presenta, alla 21, «Riediccola, riedicola». Al Postino Cheval di via Nietzsche [illegible] Paride Mensa propone «Io e gli altri». Al Broadway di Rivoli, alle 21, Anatoli Balasz presenta il suo spettacolo «Balascio».

ANTEPRIMA. All'Ambrosio, alle 21,30 anteprima del film «Michael» di Nora Ephron con John Travolta e Andie McDowell. Organizza Torino[illegible]e, ingresso ad invito.

TRUFFAUT. Uno dei più celebri film di François Truffaut, «I quattrocento colpi», realizzato nel 1959 viene riproposto oggi, alle 16,30, alle 20,30, alle 22,30 nell'ambito della rassegna che il Museo del Cinema dedica al regista francese.

Da oggi scoppiano gli storici carnevali del Chivassese

La Tolera e altri personaggi

«Incoronazioni» e cortei in sette posti

Scoppia il carnevale nel Chi[illegible]. Da oggi a sabato si svolgerà una serie di appuntamenti organizzati da Pro Loco e comitati vari per portare un po' di allegria.

CHIVASSO. L'avvenimento folkloristico più importante per la città è l'incoronazione della Bela Tolera, Pamela Bartolucci, 19 anni, studentessa, che avrà luogo stasera alle 21 in piazza del Municipio; suo compagno, l'abbà Ferruccio Torasso, 51 anni, consulente finanziario, è stato investito il 26 gennaio. La cerimonia pubblica, che si terrà su un palco all'aperto, sarà preceduta alle 20 da una passeggiata musicale per le vie cittadine con la partecipazione del corpo carnevalesco e dell'ordine superiore delle Bele Tolere.

Alle [illegible] 20,45 spettacolo pirotecnico in piazza d'Armi e alle 21,15 serata danzante presso il Palacarlevè con l'orchestra «I Fauni».

[illegible] Domani [illegible] 21 nel circolo di piazza Borella, incoronazione della Cavolera Silvia Gazzola, del Mulinè Giovanni Piva e della corte.

S. RAFFAELE CIMENA. Domani nella palestra comunale, alle 21, investitura del Monsù, Madama Pelacurdin e masnà, rispettivamente Michele Bianco, Mirella Ducatto, Stefano Murace e Eleonora Bianco.

[illegible] Domani presso la bocciofila, alle 21, incoronazione della Ciaplera e del General.

SABATO. Alle 21, a **Castelrosso** nel padiglione di piazza Assunta, investitura del Conte Vincenzo Bertucci, della Contessa Antonella De Gasperi e il loro seguito. A **Brusasco**, alle ore 21, pres[illegible] l'ex Siria, incoronazione del Re del Fuoco Gianni Ramin, della Regina Denise Parpinel e corte. A **Terrazzo Piemonte**, alle 14,30, sfilata carnevalesce per le vie del paese. Buon divertimento a tutti. [d. a.]

Una sfilata in maschera nel carn[illegible] storico di Chivasso dove il Carnevale ha una lunga tradizione La Bela Tolera sarà incoronata questa [illegible] sulla piazza del Municipio

Rassegna di cinema e video fino a lunedì al Massimo Tre

Registi, e tutti piemontesi

Pellicole per le scuole in provincia

Cinema e video in Piemonte 1982 - 1997, parte seconda. Si apre oggi al Massimo Tre, via Montebello 8, la seconda sezione della rassegna organizzata dalla Mediateca [illegible] Cinema Indipendente Italiano e dal Mu[illegible] del Cinema. Obiettivo principale dell'iniziativa è rendere visibile al pubblico i film, cortometraggi e video musicali realizzati negli ultimi anni da autori torinesi.

La giornata odierna si apre [illegible] la proiezione alle 16,30 di alcuni video basati sui gruppi musicali Fratelli di Soledad, Mau Mau e Africa Unite. Segue, con inizio alle 18,30, il documentario «I cineasti del Nord-Ovest» di Fulvio Richetto con il successivo incontro dell'autore con Alberto Barbera e Stefano Della Casa. In serata, il regista Gianluca Tavarelli e l'attore Sergio Troiano introducono il film «Portami via» e il cortometraggio «Nubi». S'inizia alle 21, ingresso libero.

Appuntamento sino a lunedì 10 febbraio, fra i lavori in cartellone nei prossimi giorni si segnale il film «Corsa in discesa» diretto da Corrado Franco ed interpretato da Rudiger Vogler. Biglietti a 7 mila lire.

Intanto, prende il via oggi alle 9 al Sabrina di **Bardonecchia** con il film «Articolo 2» la rassegna «I diritti di tutti» a cura di Consiglio regionale del Piemonte, Agis e Aiace. Rivolta agli studenti delle scuole superiori, prevede la presentazione di tre film («Articolo 2» di Maurizio Zaccaro, «Dead man walking» [illegible] Sean Penn, «Pensieri pericolosi» con Michelle Pfeiffer) in ventun sale del Piemonte, fra cui l'Abcinema di Ivrea, l'Universal di Chieri, il Lumière di Pianezza, il Ritz di Pinerolo, il Cenisio di Susa e il Centrale d'Essai.

Dal film «Corsa in discesa» di Corrado Franco, «cineasta del Nord-Ovest»

Daniele Cavalla

MUSICA *dove*

a cura di FERRARIS

ASSONANZE. Parte stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) la rassegna «Assonanze», concerti gratuiti di nuovi gruppi e solisti, realizzata in collaborazione con l'assessorato al Sistema educativo-Settore gioventù. Primo appuntamento con la band Gli Ossi e con Piero D'Agostino. Seguiranno il 13 febbraio Radio Risata Sud e Federica Gili, il 6 marzo gli Shamal e gli Altroquando, il 20 marzo Valery Speeding & Notar Frank, Cantieri Parisi e Charta de Mar. Domani, invece, al «Folk Club» sarà di scena la musica argentina con il trio Cuerdas del Plata.

[illegible] Folk irlandese stasera alle 22 al «River Side» in corso Moncalieri 360/35 [illegible] Pigswill.

A «La Ginestra» (via Valprato 15, ore 22) jazz con il Contrattempi quintet. Al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, [illegible] 22) [illegible]ver dei Doors [illegible] Road House. Rock con gli Statale 10 al «Rock House» (corso Polenza 157, [illegible] 22), rhythm'n'blues «Vecchia Europa» (via Gorizia 144, ore 22) con i Kalibro 7, alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [illegible]e 22) l'acid jazz funky degli On Libe e al «Mary Gio» (via Montanaro 66, ore 22) c'è il rock dei Trend.

Fuori Torino, segnaliamo le serate rock con gli Hypcondria all'«Arnold» di Moncalieri (strada Baravida 7/4, [illegible] 22), con i Duracultura al «Mc Ryan's», sempre a Moncalieri in strada Cardano 62, e [illegible] i Lost Way all'«Easy R[illegible]» di Piobesi (via Pinerolo 52, ore 22). Infine, i consueti appuntamenti con Fred Buscaglione Junior a «Tutti al fresco» (castello di San Giorio, [illegible] 22) e con Ingrid e Pablito alla «Taverna dei Pirati» di Borgaro (via Lanzo 107, ore 22).

[illegible] Si comincia a respirare aria di Carnevale, ad esempio, stasera al «Jammin'» di Pavone Ca[illegible] c'è un «Post Mask Party». Tra le serate del giovedì, citiamo anche quella dell'«Alcatraz», al Murazzi, in stile africano che stanotte è animata dal gruppo Talking Drums.

[illegible]. Proseguono le prevendite per il concerto di Francesco Guccini il [illegible] febbraio al Palasport. I biglietti costano 35 mila lire compresi i diritti di segreteria e si trovano da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, cassa del Palastampa, Disco Star (Grugliasco), [illegible] Reporter (Le Gru - Grugliasco), O' Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), [illegible] Disque (Rivoli), Ottica Alberghina (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Ciriè), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Mu[illegible] (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea). Il concerto è organizzato [illegible] Metropolis e Rete 5. Ricordiamo inoltre che Metropolis presenterà domani al Colosseo Vinicio Capossela, mentre lo show di Laura Pausini (curato dalla Piccardo Concerti) si farà domenica 9 marzo alle ore [illegible].

Foto: Guccini

Da domani balli, danze e incontri culturali

La mini-comunità curda festeggia il «Nawroz»

Sono appena una trentina i curdi che vivono a Torino, ma sono forti di una radicata tradizione storica e culturale. Tanto che nei mesi scorsi la comunità ha dato vita a un'associazione (affiliata Arci) in piazza Campanella 23/5 che sta dando prova di grande vivacità. Nawroz (il nuovo giorno) propone momenti di conoscenza con il popolo curdo, ma anche incontri con altre culture «nuove» per questa città. In febbraio «Nawroz» organizza un ricco calendario di appuntamenti che parte domani (ore 16), con un incontro dedicato agli anziani con il patrocinio della Circoscrizione 4 e i sindacati pensionati di Parella-San Donato: dopo il benvenuto del presidente Sirwan Giabari, verrà offerto un buffet a base di dolci egiziani, ballo liscio e gran finale con un'esibizione di danza del ventre egiziana e marocchina con il gruppo «Ishtar», le ballerine Daniela e Nura. Il programma prosegue alle 20 con l'inaugurazione di una mostra di tappeti mediorientali e alle 22, ancora spettacolo con Daniela e gli «Ishtar». Sabato 8, cena maghrebina a base di cous-cous; martedì 11, [illegible] 15, Carnevale multietnico con sfilata nel corteo organizzato dai commercianti del quartiere. Alle 20, festa in sede [illegible] la danza del ventre di Aziza. Il 13 è previsto il primo appuntamento di celebrazione del 50° anniversario dell'unica, breve Repubblica Curda di Mahabad con la partecipazione del poeta Tarik Aziz e della giornalista Sofia Scarano e Laura Schrader. Il 14, il 21 e il 28 febbraio (ore 22), ancora danza del ventre. Sabato 15 alle 20, secondo appuntamento per la Repubblica di Mahabad con musica, canti e balli tradizionali curdi. Sabato 22 cena con piatti tipici del Corno d'Africa. Il 25 serata di poesia con l'irakeno Younis Tawfik. Informazioni, 71.37.10. [m. t. m.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]

Oggi, alle [illegible] 17 all'Istituto Galileo Ferraris, in corso Massimo d'Azeglio 42, conferenza di Sigfrido Leschiutta su «Galileo Ferraris: uomo e ricercatore».

[illegible] DELLA STAMPA

Alle ore 18 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, incontro a cura [illegible] Fai dedicato all'Isola [illegible] Malta. Invece, [illegible] Circolo della Stampa-Sporting di corso Agnelli 45, si conclude domani sera la mostra [illegible] pittura con una cinquantina [illegible] opere realizzate dai soci. L'ingresso è libero con orario continuato 9-21. Per ulteriori informazioni, tel. 011/39.06.73.

[illegible] E MUSICA

Alle [illegible] Centro Teologico, in corso Stati Uniti 11/h, Oreste Aime e Giovanni Filoramo intervengono su «Religione e morale».

[illegible]

Alle 20,30 al Ristorante Nuova Smarrita, in via Cesare Battisti, serata organizzata [illegible] Lions Club Torino Principe Eugenio con [illegible] presentazione della xilografia «Principe Eugenio» [illegible] Gianfranco Schialvino.

SOGNARE

Alle 21 alla Libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, prosegue il seminario [illegible] lettura freudiana con Giancarlo Gramaglia: questa sera [illegible] parla del «sogno».

[illegible] DI [illegible]

La Chiesa di Scientology organizza stamane alle 10,30 una raccolta di siringhe nella zona di Porta Palazzo in collaborazione con l'Amiat. Per ulteriori informazioni sulle iniziative [illegible] volontari di Scientology, telefonare allo 011/281.586.

LA [illegible]

Alle 21,30 all'Associazione Turista Fai [illegible] Te, in via Avet 6, serata con proiezione di diapositive dedicata alla Birmania.

MATEMATICA

Alle ore 17 al Dipartimento di Mate[illegible] dell'Università, in [illegible] Carlo Alberto 8, conferenza [illegible] Paola Gario su «Corrado Segre [illegible] i suoi allievi». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis.

[illegible] ALTRUISTI

Alle [illegible] alla Galleria Ark, in piazza Savoia 4, per il ciclo «Music-ar-letture», sugli stili, generi e linguaggi [illegible] giovani autori, incontro [illegible] Giuliana Bertolo, che [illegible] scritto il libro «Una vasta distesa bianca», e il pianista e pittore Alessio Aversone. Sull'arte giovanile ed i suoi spazi intervengono [illegible] inoltre Alessandro Sullo [illegible] Luigi Ratcliff, del comitato organizzativo Biennale Giovani Artisti.

[illegible]

Alle 21,15 allo Studio d'Arte Pictor, in via Pietro Micca 4, viene presentato, con la proiezione [illegible] diapositive, un corso [illegible] disegno. Per eventuali iscrizioni, occorre telefonare al numero 011/562.29.69.

[illegible]

Appuntamenti [illegible] Moncalieri: alle 17 nell'aula magna dell'Istituto Pininfarina, in via Ponchielli 16, comincia il [illegible] di aggiornamento per insegnanti delle scuole materne, elementari e medie inferiori [illegible] «Rapporto [illegible] [illegible] cultura tradizionale e messaggio televisivo», tenuto da Cristina Lastrego e Francesco Testa, autori di libri per bambini. Nella sede dell'Unitre, in viale [illegible] Collegio 20, alle 15,30 primo incontro [illegible] Corso di Economia Aziendale condotto da Davide Barbaris. Alle 21, alla Biblioteca in via Cavour 31, l'Associazione «Musica Movimento Colore» di Torino propone [illegible] performance «La musica [illegible] linguaggio universale». Tel. 011/682.67.12.

[illegible] [illegible]

Domani, per l'emissione di un francobollo [illegible] valore di 750 lire [illegible] memorativo del primo centenario della morte di Galileo Ferraris, disegnato dal pittore Tino Aime, dalle 9 alle 15 sarà aperto all'Istituto Galileo Ferraris (corso Massimo d'Azeglio 42) un ufficio postale distaccato per annullo postale e acquisto valori bollati filatelici.

[illegible]

La Galleria «La Telaccia» ha promosso anche quest'anno l'omoni[illegible] [illegible] internazionale [illegible] pittura, grafica, scultura, incisione e [illegible] ramica. Due sezioni, una a tema libero ed [illegible] sul [illegible] «Arte tra realtà e sogno»; primo premio un viaggio in Costa Azzurra. Per partecipare è necessario inviare per raccomandata tre copie fotografiche a colori delle opere (allegato [illegible] versamento [illegible] 150 mila lire), alla Galleria d'Arte in via Pietro Santarosa 1. Entro il 25 marzo. Tel. 011/562.82.20.

[illegible]

Comincia sabato [illegible] febbraio all'Osservatorio [illegible] Apicoltura dell'Università di Torino, strada del Cresto 2 angolo corso Chieri, il [illegible] [illegible] apicoltura, gratuito. Si svolgerà per otto sabati consecutivi dalle 9 alle 12. Telefonare allo 011/899.65.24.

DANZA JAZZ

Il Centro Chorus, via Pietro Giuria 30/bis, organizza domani, sabato e domenica uno stage di danza jazz con il maestro Christopher Huggins, proveniente da New York. Per partecipare, [illegible] rivolgersi per telefono allo 011/669.91.28.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Stagione sinfonica [redacted] dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Ore 20,30: 14º concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Eliahu Inbal, violinista Ivry Gitlis. Programma: L. Berio, Quattro versioni originali della «Ritirata Notturna di Madrid» di Luigi Boccherini, sovrapposte e trascritte per orchestra. N. Paganini, Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino ed orche[redacted]ra. D. Shostakovic, Sinfonia n. 5 in re minore op. 47. Poltrona L. 50.000 balconata e galleria L. [redacted]. Infor[redacted] tel. 810.4653/810.4961.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. La [redacted] va forte con Roby Cjak.

ARLECCHINO: 15,30 Rocky. Ore 21 giovedì grasso I-2 orchestre 2» Rocky & F. Orsini, bugie, premi.

ARLECCHINO: Sabato ore [redacted] gran balocco di Carnevale.

BEVERLY HILLS. Il Salotto del liscio casello autostrada Santhià. Si balla giovedì, sabato e [redacted]enica pomeriggio e [redacted]. Questa sera eccezionale [redacted] grande orchestra Castellina Pasi.

CLUB [redacted]. 15,30 Orsini [redacted]. 21 liscio doc by Mike & I Simpatici.

CLUB 84. Tel. 011/669.8560. Sabato 8 ore 21-03 veglia [redacted] Carnevale [redacted] Franco Orsini e la sua Band. Bugie e cotillons per tutti.

DIAGONAL [redacted]. Vinzaglio 3. Tel. 562.17.38. Carnevale organizza Radio Lattemiele. Ospite d'onore La Strana Società. Sorprese da Centro Estetico Sinfonia.

DU PARC. 521.52.75. Ore 21 Puma. Gran ballo in maschera. Sabato Veglione. Prenotazioni.

GARDENLU' St. Valsalice 4. T. 660.3443. Nuova gestione 15 mini.

LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 205. tel. [redacted]. 21 Teorema.

LE ROI. Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.

PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.

TANGO SALA DANZE. Sera [redacted] 21 Orchestra Rox

RISTORANTE [redacted]. GIORGIO p. Valenti[redacted]. Musica. ballo [redacted] Albertina 669.21.31. In [redacted] menù rustico alla brace.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

[redacted] CLUB 836.331. Alberto Rocco.

ESPOSITOARTE: Berthollet 43 t. 669.0146. Ceramica oli disegni: Fontana, Sassu, Guttuso, Tabusso, Greco, Menzio...

LA [redacted] **ANTICHITA'.** Torre Pellice 0121-933.282 Mobili '600-'700.

[redacted]. Inverno Russo, tel. 543.393.

SANT'AGOSTINO. '900 Storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Antologica [redacted] Albino Galvano. Opere dal 1930 al 1970.

ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero.

BERMAN: [redacted] Saroni, F. Casorati, [redacted] Gorza, G. Soffiantino, N. Amione, R. Campagnoli, [redacted] Cordero sculture.

BIASUTTI: Giuliano Mastrolanni.

CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.33.44.

DAVICO: Franco Fanelli

LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia.

MICRO': Gianni Busso sculture.

NARCISO: Giacomo Manzù.

HEAVEN DISCOTECA
COLLE DELLA MADDALENA
QUESTA SERA ORE 21
FESTA IN MASCHERA
SABATO 8 FEB ORE 22
VEGLIONE DI CARNEVALE

OGGI AL CINEMA
EMPIRE

FIAMMA

OLIMPIA

DOPO «IL CICLONE», FATEVI
UN TORNADO DI RISATE CON GREGGIO
SUCCESSO DI PUBBLICO E CRITICA

«... il sarcasmo di Greggio graffia anche sul grande schermo... tempi rapidi con ritmi a bella posta... [redacted] susseguirsi pirotecnico di invenzioni...». (Gian Luigi Rondi - [redacted]. TEMPO)

«... Ezio Greggio... una storiella a misura della sua personalità di comico... ritmi asciutti... vivace Jessica Lundy... delizioso Dom DeLuise nel divertente cameo di un giudice siciliano...». (Alessandra Levantesi - LA STAMPA)

La [redacted] più comica dell'anno.

OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 2

ANTHONY QUINN - ANNA BONAIUTO - MARIA GRAZIA CUCINOTTA - RAOUL BOVA
Un grande cast per un grande film

DOMANI AMBROSIO [redacted] **ARLECCHINO**

DOVETE IMPARARE A RIDERE, RAGAZZI! E' LA STRADA VERSO L'AMORE

SNCCI SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

STUDIO RITZ

UN FILM DI MICHAEL WINTERBOTTOM
CON [redacted] CARLYLE [redacted] AUBREY
GO NOW
"Amore è dare tutto senza chiedere nulla"

DOMANI AL **ROMANO**

"DA UN GRANDE ROMANZO, UN GRANDE FILM"

MARIO e VITTORIO CECCHI [redacted] presentano
un film di ROBERTO FAENZA

con EMMANUELLE LABORIT [redacted] HERLITZKA LAURA MORANTE nel ruolo della [redacted]
LAURA BETTI BERNARD GIRAUDEAU LEOPOLDO TRIESTE LORENZO CRESPI SELVAGGIA QUATTRINI
e per la prima volta sullo schermo EVA G[redacted] PHILIPPE NOIRET
prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI regia [redacted] ROBERTO FAENZA
La colonna sonora è disponibile su CD Cecchi Gori Music

DOMANI [redacted] ALLE [redacted] 22 IL REGISTA DEL FILM
ROBERTO FAENZA INCONTRERA' IL PUBBLICO E GLI AMICI TORINESI

DOMANI ALL' OLIMPIA

IL PREZZO DELL'ONESTA'

SCEGLI IL [redacted] Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** 112
- Sede centrale 55.191
- **Polizia** 113
- Questura centrale [redacted]
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** [redacted]
- **Polizia stradale** 56.401
- pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale** incendi boschivi 1678/07.091
- **Poste e Telegrafi** 160
- v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE

- **Guardia medica.** Gratuito notturno 57.47
- **Croce rossa,** servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
- **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
- **Centro antiveleni** 663.76.37
- **Pronto soccorso dentistico,** Molinette, (20-23)
- **Guardia ostetrica perm.** S. An[redacted]. 63961; Maria Vittoria 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118, **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFE[redacted]

Asldo 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Aipes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asldo** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Casad** 433.83.57; **Spi** 242.19.04; **Cr.** [redacted] 663.19.02; **Piccola** [redacted] 660.32.63; **Slado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. [redacted] **Ospedalieri** 319.89.18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.38.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30, **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotti AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000, **Tel. Rosa** 530.866; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-66.116. **Fon. Osteoporosi** [redacted] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO

- **Centralino** 442.11.11
- **Certificati a domicilio**
- prenotazioni [redacted]
- inf. documenti 442.51.04
- **Telefono Viola** 436.77.00
- [redacted]
- **Canile munic.** 262.12.18
- **Lega dif. gatto** 561.8733
- **Protez. animali** canile 812.28.94 262.03.97
- **Lega difesa cane** 262.08.02
- **Usl,** serv. vet. 660.38.46

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** [redacted]
- **Europ assistance** 53.06.55

TRASPORTI ATM [redacted]

- **Ascensore Mole** 817.0496
- **Battello sul Po** [redacted]
- [redacted]
- **Tran. Superga** 898.0211

AEROPORTI

- [redacted] 58.78.361
- **Terminal** [redacted]
- **Milano** 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/b; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 82.

BENZI[redacted]:

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125, **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Or. 7-19,30 atrio stazione **P. N[redacted]va.** Or.: 8-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **v. Po 61; v. C. della [redacted] 64; v. Negarville 8/10; via degli Abeti 19; v. Buenos Aires 77; v. Brandizzo 90; c. Vinzaglio 31/E; v. M. Cristina 37; v. Bardonecchia 114; c. Turati 74; c. Toscana 185; v. Genova 89/H; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33 bis.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso Vittorio Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago [redacted] sperduto paesino dell'Alaska, [redacted] ritrovano a dover andare a salvare il padre, [redacted] con l'aereo [redacted] una montagna innevata e impervia **[Cristallo]**

[redacted] E ALTRE CATASTROFI. Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche per l'esordio dell'australiana Croghan **[Centrale]**

BLOOD [redacted] WINE. Thriller. Un commerciante [redacted] vini pregiati (Nicholson) si mette in società con [redacted] abile scassinatore (Caine) per rubare una preziosa collana. **[Reposi]**

IL [redacted] Commedia. La tranquilla vita [redacted] un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da una compagnia [redacted] flamenco [redacted] Madrid. **[Capitol, Faro, Nazionale 1]**

IL CLUB DELLE [redacted] Commedia. Tre signore che, abbandonate [redacted] rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi **[Doria]**

COLD COMFORT FARM. Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio [redacted] dirigere le vite altrui, parte [redacted] Londra per [redacted] con una famiglia di rozzi parenti in una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti. **[Lillipút]**

IL CORAGGIO DELLA VERITA'. Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, [redacted] in guerra ha commesso [redacted] errore [redacted] ha causato [redacted] morte [redacted] alcuni suoi soldati, viene affidato, in attesa dei risultati dell'inchiesta sull'accaduto, l'ufficio che assegna [redacted] onorificenze militari. Deve valutare la candidatura di Meg Ryan, capitano pilota morto in un'azione eroica **[Chaplin 1, Etoile]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. [redacted]. Mix di generi, dal road moovie ai vampiri, [redacted] aggiunta [redacted] esoterismo, [redacted] e sangue. Una famigliola [redacted] sequestrata [redacted] un criminale e da suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio. **[Empire]**

EXTREME MEASURES. Thriller. Grant medico [redacted] di sventare un complotto al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale e senzatetto **[Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e [redacted] **[Nazionale 2, Romano]**

FUGA DA LOS [redacted] Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in una [redacted] Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciare gli Usa **[Ideal]**

IL [redacted] DAME. Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda **[Ambrosio 3, Eliseo Rosso]**

GO NOW. Drammatico. Nick gioca bene a football ed è innamorato di Karen: un giorno la sua salute comincia a vacillare. E' una malattia tremenda **[Studio Ritz]**

KILLER PER CASO. Commedia. Il finto poliziotto [redacted] killer Greggio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita italiana, piomba goffamente in quella mafiosa italoamericana **[Olimpia 1]**

UN INVERNO [redacted]. Commedia. Un salone di bellezza che va in rovina, una proprietaria che deve trovare 300 milioni per non farlo chiudere, tre «shampiste» tra problemi sentimentali, familiari e di imminente disoccupazione **[Eliseo Blu]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti **[Adua 200, Erba 1]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore [redacted] videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di [redacted] gioco Nirvana, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» dal programma **[Lux]**

PANAREA. Commedia. Storie giovanilistiche da spiaggia, tra amicizie, [redacted] e sesso, disimpegno **[Arlecchino]**

RANSOM. Thriller. Mel Gibson [redacted] da Ron Howard è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate [redacted] d'affari nella sua società [redacted] quando suo figlio verrà rapito e il blitz [redacted] salvataggio dell'Fbi fallirà, [redacted] escogitare uno stratagemma per riavere il ragazzo. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

RICCARDO [redacted] UN [redacted] Dramma. Primo film da regista [redacted] Pacino, [redacted] formula mista sul malvagio [redacted] inglese Riccardo III, il dramma di Shakespeare, il lavoro degli attori tra parti recitate e parti documentarie, con interviste, brani [redacted] tragedia, discussioni **[Kong]**

SEGRETI E [redacted] Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà [redacted] suo sviluppo. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di [redacted] ragazzo ossessionato [redacted] padre che vede in lui il [redacted] grande pianista **[Ambrosio 2, King]**

IL SINDACO. Drammatico. Versione [redacted] «Sindaco del Rione Sanità» di Eduardo. La storia di don Antonio Barracano [redacted] svolge in una città dello Iowa, negli Usa: Quinn è il vecchio padrino di un quartiere italo-americano. **[Chaplin [redacted]]**

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. Nell'Africa [redacted] fine dell'Ottocento, Val Kilmer e Michael Douglas [redacted] cacciatori alle prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso tante persone impegnate nella costruzione [redacted] ferrovia. **[Olimpia 2]**

TUTTI [redacted] I LOVE YOU. Musicale. Gli scrazi dolceamari dell'amore, nel primo musical [redacted] Woody Allen girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino [redacted]. **[Vittoria]**

Saviana Scalfi interpreta all'Erba il monologo «La regina dei cartoni»

E la signora diventa una barbona

Un fatto di cronaca per uno spettacolo fulmineo

Saviana Scalfi nello spettacolo che lei ha scritto insieme con Adele Cambria

Non fai in tempo ad entrare fra i miasmi da marciapiede di «La regina dei cartoni», che lo spettacolo di Adele Cambria e Saviana Scalfi [redacted] già finito. E' proprio rara una serata così breve: poco più di mezz'ora, [redacted] lampo di teatro, uno sfrigolio d'emozione. Nessuno si sognerebbe di valutare la consistenza di un fatto artistico secondo il peso [redacted] la durata, [redacted] la sinteticità di questa «Regina» provoca una specie di soprassalto, specie in chi ha pagato il biglietto pieno.

Ma, a ripensarci, [redacted] non possono andare che così. Fin dalle primissime battute, «La regina dei cartoni» ha un giro sintattico e un ritmo espressivo che [redacted] tollererebbero una [redacted] versa durata. Le frasi sono brevi, semplici, secche, [redacted] indulgono al descrittivismo né allo psicologismo; l'esperienza a cui si rifanno è molto lineare, nasce dalla cronaca e, come tutti i fatti di cronaca, ha una sua brutale evidenza.

Lo spettacolo interpretato dalla stessa Scalfi racconta di una signora della borghesia romana che, scoperto [redacted] marito in flagrante adulterio (è una cronaca, no?), ne riceve un tale trauma da cambiare radicalmente il [redacted] modo di essere. Si dà alla bottiglia, abbandona la famiglia e le comodità borghesi, si fa barbona, comincia a vivere tra gli emarginati della Stazione Termini, [redacted] volte si prostituisce, stabilisce qualche forma di solidarietà con altri diseredati, finché quella vita randagia la uccide. Al funerale torna ad essere, per suprema ipocrisia sociale, la gran dama di prima.

Saviana Scalfi affronta il personaggio [redacted] barbona con profonda adesione. Ingoffita negli abiti di Rita Corradini, conserva su di sé qualche segno degradato del benessere [redacted] quale ha rinunciato. Confusa in un'umanità minore e sofferente, rivela i tratti di una diversità che, malgrado tutto, le [redacted] impossibile cancellare. Il linguaggio non è da barbona, la consapevolezza di sé, dei propri diritti, di [redacted] inestinguibile dignità non [redacted] da barbona. Però una misteriosa consonanza la spinge a preferire il più miserabile fra i miserabili, [redacted] cui diviene la buona sorella e [redacted] cui fornisce, quando occorre, sollievo sessuale. La Scalfi recita ora con toni secchi e ora con buffoneria spavalda. Racconta e si racconta quasi entrando e uscendo da sé. E' brava come sempre. All'Erba, dove il monologo è in scena fino a domenica, molti applausi.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. [redacted] Cesare 67. Tel. 856.521 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Perennon con il Cervo Volante e la Coccinella. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Viet. min. anni 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. [redacted] **- Il ricatto**. V. M. 14. Or.: 15; 17,30. Ore 21,30 anteprima a inviti **Michael**. Ingr. pom. 7000; sera 12.000, Cinecard 10.000/5000

AMBROSIO [redacted] 2 * c. V. Emanuele 52, [redacted] 547.007. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush. Or.: 15,20; 17,30; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000

[redacted] 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Il [redacted] di Notre Dame**. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, Cinecard 5000; sera 12.000, Cinecard 10.000

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.7190. [redacted], regia di Pipolo, con N. Borsetti, M. Buita. A. [redacted] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Amore e altre catastrofi**, di E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 Aiace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il coraggio [redacted] verità**, regia [redacted] Zwick [redacted] Washington, abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il sindaco**, di U. F. Giordani, abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000

[redacted]. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il club delle prime mogli**, reg. H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241 [redacted], di R. Howard, con [redacted] Gibson, R. Russo. Vietato min. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000

ELISEO [redacted] p. Sabotino. T. 447.5241 [redacted] **inverno freddo freddo**, [redacted] R. Cimpanelli, con A. De Razza, V. Mastandrea. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] * p. Sabotino. Tel. 447.5241 **Il Gobbo di Notre Dame**, di C. K. [redacted] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

Meg Ryan «Il coraggio della verità»

[redacted] * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Un single per due**, di C. Senyor. Ore 16; 18,10 [redacted] **all'alba**, di R. Rodriguez [redacted] 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000 Aiace [redacted]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241 [redacted] 661.5447 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Perennon con il Cervo Volante e la Coccinella. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353 **Il coraggio della verità**, reg. Ed Zwick, [redacted] D. Washington. Or. 15,45; 18,05; 20,20; 22,40. Ingr. 7000; [redacted] 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Il ciclone**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorena [redacted] Or.: 20,15; 22,30 L. 11.000

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057 [redacted] **Measures**, di M. Apted, [redacted] H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Fuga [redacted] Los Angeles**, regia J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, [redacted] Buscemi, P. Fonda. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted] pom. 7000; sera 11.000 Aiace 8000

KONG * via [redacted] Teresa 5. T. 534.614 **Riccardo III un uomo un re**, di Al Pacino, con Al Pacino, A. Baldwin, W. Ryder, K. Spacey. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000 Aiace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100 [redacted] **comfort farm**, regia J. Schlesinger, con E. Atkins, [redacted] Beckinsale, S. Burrel, S. Fry. [redacted] 14,50; 16,45; 18,40; [redacted],35; 22,30. Ingr. pom. [redacted] 11.000

[redacted] Galleria San Federico. Tel. 541.283 [redacted] di G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and Lies)**, di M. Leigh. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. [redacted] 812.4173 [redacted] **ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173 **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Killer per caso**, reg. E. Greggio con E. Greggio, J. Lundy, R. DeLuca, C. Candi, R. Carey, D. DeLuise. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre**. [redacted] Stephen Hopkins, [redacted] Michael Douglas, Val Kilmer. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Blood & Wine**, regia B. Rafelson con J. Nicholson, [redacted] Dorff, J. Lopez, J. Davis, M. Caine. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] Galleria Subalpina 1. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, [redacted] Madonna, A. Banderas. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000 Sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150 **Go Now**, di Michael Winterbottom, Robert Carlyle, Juliet Aubrey, James Nesbitt. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11 [redacted].

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789 **Tutti dicono I Love you**, reg. W. Allen, con W. Allen, J. Roberts, [redacted] Hawn. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted]

ARELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. **La freccia azzurra**. Sab. il ore 20,30; 22,30. Dom. 9 ore 15; 17; 19; 21. Ingr. 7.000/rid. 5000, Aiace 6000 2 film 12.000

CORSO v. Nizza 56, t. 668.76.68 **La freccia azzurra**, film d'anim. di E. D'Alò. Or.: 16; 18; 20; 22,15

ZERINA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineforum [redacted] **Persecuzione**. Ingr. tessere [redacted] L. 60.000. Inf. 317.4051

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312

LANTERNA c. G. Cesare 80. Tel. 284.1[redacted]. Sabato e domenica **Una promessa è una promessa**. Or.: 15; 16,45; 18,20; 20,30.

CARDINAL MASSAIA [redacted] C. Massaia 104. Verdi teatri.

CENTRALE via Bonduce 85, tel. 244.11.19. Domenica **1/7 Jack** con R. Williams. Or.: [redacted] 17; 21. Lire [redacted] rid. 5000; 2 film L. 10.000

VALDOCCO v. Salerno 12, t. 522.42.79. Oggi XXIV «La finestra sul cortile». **L'ottavo giorno**. Ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000. L. 6000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.3313. Ore 16,30 e 18,30 Cinema omaggio a Agnès Varda III - Femmes de Paris: **Les dites cariatides**, 1984, 13'. **Réponse [redacted] femmes**, 1975, 8'. **Cléo de 5 à 7**, C. Marchand, A. Bourseiller, 1961, 90'

[redacted] DEL [redacted]

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 617.1046. Itam 15. François Truffaut: **I quattrocento colpi** con J. P. Léaud, C. Maurier, ore 16,30; 20,30; 22,30. **La peau douce** con F. Dorléac, J. Desailly (v. o.), ore 18,30. Ingresso L. [redacted]

[redacted] TRE. [redacted] 8, tel. 617.1046. Itam [redacted] Cinema e video in Piemonte 1982-1997. Video musicali n. 1, ore 16,30. Documenti Rai n. 1, **I elementi del Nord Ovest** di F. Richetto. Incontro con A. Barbera, S. Della Casa e F. Richetto, ore [redacted],30. Ingresso 7000. **Nudi e portami via di** G. Tavarelli, incontro con G. Tavarelli e S. Trolano a cura di G. Volpi, ore 21. Ingresso [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93 **Sotto il vestito tanta [redacted] in più**. Con Rossana [redacted] Or. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621 **Eva pornostar super excitation top shocking 44**. Feriali ap. ore 10,30, ult. ore 22,30; fest. ap. ore 14,30, ult. [redacted]

HOLLYWOOD c. Re[redacted] Margherita [redacted] Tel. 521.2385 [redacted] **erotico a [redacted] poet**; con Erika Bella. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24; fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334 **Orge erotiche**. Ap. 10,30, ult. 22,30

[redacted] largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Spudorata voglia di sesso** [redacted] Onazeri, R. Malone. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.54.70. **Coppie particolari**, con L. Borgia, Vampirella e Manya. Feriali ap. ore 10 ult. 22,30. Fest. ap. ore 14,30 ult. 22,30

[redacted] c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92 **Immortal desire di giovani campagnole**, con [redacted] Celeste, Gerry Pike. Ap. ore 15, ult. 22,30

NUOVA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765 **Colpo di libidine**, con Jean Michelas, Ursula Moore. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617 **Giochi di coppia fino allo spasimo**, con Rebecca Wild e Asia Carrera. Apertura ore 15; chiusura ore 24

ZETA [redacted] MOVIE e Cibrario [redacted] Tel. 749.29.07. **Patrizia Valeria Anna...** e le altre novità in cinemascope. Prima [redacted]. Ap. ore 15: ultimo [redacted]

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: riposo

[redacted]
SABRINA: Alaska

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[redacted]: Il ciclone

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[redacted]
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
[redacted]: riposo
UNIVERSAL: [redacted] canzone di Carla

CHIVASSO
CINECITTA': Shine
MODERNO: Il ciclone
POLITEAMA: Nirvana

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Nirvana
REGINA [redacted]: riposo
[redacted] DUE: riposo
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
[redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: Michael
[redacted] per [redacted]

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

[redacted]
ROMA: Evita

IVREA
ABCINEMA: Blood and Wine
POLITEAMA: Pensieri spericolati

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Il club delle prime mogli

PINEROLO
HOLLYWOOD: Michael
RITZ: Killer per caso
ITALIA 2 [redacted] Il club delle prime mogli
[redacted]: Il ciclone

RIVOLI
GIOIELLO: Il ciclone

SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo

[redacted]
FRAITEVE: non pervenuto

[redacted]
CENISIO: Diretta tv sistemi - coro Alpi Cozie

TORRE PELLICE
TRENTO: Jude

VALPERGA
[redacted] riposo

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Stagione 1996/97 domani, ore 20,30 ultima recita **Il Boris [redacted]** di Mo[redacted] Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelléas [redacted]** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua** musiche di P. I. Ciajkovskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30 Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore 21,15 per Mi.To. A teatro Raul Cremona in **[redacted] Fisico... metà la [redacted]** Info Hiroshima Mon Amour tel. 650.5267. Sab. 8 **Jazz [redacted] Strings** concerto. Info Centro Jazz [redacted] 884.477. Domenica 9 concerto **[redacted] Lil Darling** [redacted] tel. 606.6515

ADUA. C.so G. Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Dall'11 al 18 febbraio comp. Santi-Bngami presenta **Certe notti** di Simone Bertolero con Maurizio Baboni al canto Sax Nicosia. Info e pren. [redacted] 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dal 14 al 16 febbraio la Comp. Alfa Teatro pres. [redacted] **Follies**. Rivista comico-musicale con Mario Marchetti. Per teatro ragazzi dom. 9 febbraio alle 16 festa di carnevale con la Comp. Il Gufo Bianco in **Lunapia della luna sui tetti**. Info e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. 47° Festival dell'Operetta sabato 15/2 ore 16 e 20,45 e domenica 16/2 ore 15,30 Compagnia di Operetta Corrado Abbati in **Il conte di Lussemburgo** di F. Lehár, regia di Corrado Abbati. Biglietteria tutti i giorni ore 9,45

[redacted]. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985 [redacted] **spettacoli hard-core dal vivo con la [redacted] famosa pornostar**: per la prima volta a Torino [redacted] La Venere Nera Jalka Myskova, Bianca e altre. **Procede film**. [redacted] 18 anni. Orario film 16; 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione «Dall'Alpe alle Piramidi», domani ore 21,15 Filarmonica Clown presenta **Don Chisciotte** regia di Bolek Polivka. Biglietti L. 15.000/10.000. Inf. e pren. 16/19 tel. 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI [redacted] (Lingotto). V. Nizza 280. Riposo

[redacted] Piazza Rossaro. Stagione sinfonica Rai 1996-97 dell'**Orchestra sinfonica nazionale della Rai** 14° concerto. Orchestra sinfonica nazionale della Rai. Dir. Eliahu Inbal, viol. Ivry Gitlis, musiche di Berio, Paganini, Sostakovic. Poltrona L. 50.000, ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810.4653/810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. [redacted] Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Domani ore 21 **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 Teatro Boccino Marco Della D'Abbraccio **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. cas. teat. 10-13, 15-19, t. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Ore 21 il Collettivo Isabella Morra [redacted] **La regina dei cartoni** di [redacted] Cambria. Saviana Scalfi. Info e prenotazioni tutti i giorni 9-19

[redacted] TEATRO. Via S. Teresa 8 [redacted] e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi per assistere ai quali basta pre[redacted] re. Tel. 530.238

CONSERVATORIO G. VERDI. R[redacted]

[redacted] Via Juvarra 15, [redacted] Ore 20,45 Franco Cardellino in **Il tempo e i bachi**, repliche [redacted] al 9/2. Inform. e prenot. [redacted] 16/19 Tel. 532.087. Café Procope ore 22,30 Centro Teatrale Bresciano pres. Graziano Piazza in **Schlie** di R. Schneider

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.2312 [redacted] 21,15 Aldo Landi presenta **100 anni di cinema** recital musicale di Cosimo Gill, partecipano Luppi Jazz [redacted] e Piero Giannessi al pianoforte. Ore 19,30 **La confessione**. Viet. min. di anni 18

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Agon 97, Rassegna '97 delle scuole di danza [redacted]**. Inf. tel. 669.0668

TEATRO AGNELLI. [redacted] Paolo Sarpi 111. Ore 21 la Comp. Fabula Rasa presenta [redacted] **Tea[redacted]**. Ing. L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 437.6230 ore [redacted] e tel. 619.2351 dalle 19

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Ore 21,15 Renzo Giovampietro in **I discorsi [redacted]**. Prenotazioni tel. 561.3694, ore 10/12-15/19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestrina 9 (Moncalieri) [redacted] 645.740. Sab. 22 e dom. 23 febbraio ore 21 per la rass. Piccoli Fiocchi **Il silenzio della [redacted]**. Dei Eroi Miti e passato nella tragedia di ieri e di oggi. Regia Biagio Di Mauro. SamBengami [redacted] teat. Inf. e pren. 645.740

[redacted] P. Massaua 9. Domani ore 21 la Rag Doll Prod. pres. **Nunsense il musical delle suore** di Dan Goggin, trad. e adatt. di Roberto Lenci. Inf. tel. 779.5803, ore 10/13-15/19

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Oggi riposo. Rispettivamente il 7/2 e 18/2 la Società Italiana Lirica Torinese [redacted] magno presenta **La traviata**, melodramma in 3 atti di G. Verdi, libretto di F. M. Piave. Terza opera della famosa [redacted] popolare [redacted] Trovatore e Rigoletto, e forse la partitura musicale più densa di identità psicologica. Inf. e prev. sul. Tartaglino tel. 617.6346

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Ven. 7/2 ore 21 la Comp. I Balconi pres. **I cavoli sono due**. Per inf. tel. 273.5630. Sab. 8/2 ore 21 per la rass. Torino Teatro giovane, teatrale di Torino «Volti in ombra» presenta **Il lavoro sul Po** tre [redacted] balletti di A. Testoni. Prev. da giovedì 6 febbraio cassa teatro e tel. 17-19. Per inf. tel. 0368 - 313 3994

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Ore 21 Teatro delle Briciole - Théatre d'Evreux pres. **L'amore, il canto dei canti** [redacted] Allegri [redacted] M [redacted] Prezzo per la 1ª serata L. 10.000. Inf. tel. 897.17.46 - 897.06.31

SERMIG. P. Borgo Dora 61. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore 21, **La vedova allegra** operetta in tre [redacted] V. Leon e L. Stein con Pippo Santonastaso [redacted] L. 15.000. Inf. e [redacted] 645.740. Un'ora prima dello spettacolo

TRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 606.1334. Sab. 8 e Dom. 9 febbraio ore 22 **La avventura paranormale di Sylva Sob, il sindacalista dell'incubo**. Con Gustavo Gustavo ovvero Gli imperfetti. Ingr. L. [redacted]

[redacted] CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Una via teatrale circuito nazionale teatri invisibili ore 21. **La storia Gioele** di e con Federica Tardito. **Smeraldi** di e con Clelia Moretti. Inf. ore 16/19 tel. 544.525

[redacted] v. San [redacted] 18, Moncalieri.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 7,30 Tg4; 8,05 Mattinata con Cinquestelle; 12,30 Sballando; 17 Le spie, telefilm; 19 Austria; 20 FM tv solo musica italiana; 20,30 Film; 22,30 Tg4; [redacted] Le auto della settimana; 2 Programmi non stop.

[redacted] 7,55 Radici, sceneggiato; 8,54 Amichevolmente; 9,50 Oroscopo; 10 Giramondo; 10,30 Amichevolmente con...; 12 Musica insieme; 14 Tg9; 14,45 Amichevolmente con... 18 Fbi, telefilm; 19 Danguard Ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 Tg9; 20,30 American roulette, film; 22,20 The Cat, telefilm; 22,50 Amichevolmente con...; 23,40 La lampada di Aladino; 0,40 Oroscopo; 0,50 Emotions; 2,20 Non stop.

TELECITY PIEMONTE: 8 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 8,25 Giramondo; 8,56 Oroscopo; 8,59 Telecity per voi; 12,30 Tg7; 13,35 Sampei ragazzo pescatore; 14 Ken il guerriero, cartoni; 14,30 I Walton - Una famiglia americana, telefilm; 15,30 Telecity per voi; 17,30 Giornata serena; 18,30 Salto nel buio, telefilm; 19 Tg7; 19,35 Ken il guerriero, cartoni; 20 Arrivano i vostri, cartoni; 20,40 E' un caso difficile... agente Beck; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,45 Il meglio di New Age Television; 0,37 Oroscopo; 0,39 Telecity per voi.

VIDEOGRUPPO: 12,30 L'indovino per magia; 14 All american; 14,30 Cavoli a merenda; 18 Telesport; 19,30 Videonotizie... all news; 20 L'Europa per i consumatori; 20,30 Videonotizie... all news; 21,30 Col mania; 23 Le auto della settimana.

PRIMANTENNA - SUPERSIX: 14,30 Videoone; 15,30 Situation comedy; 16 Bimboone; 18,30 Telefilm; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Volley Time; 21,30 Rubrica; 22,30 Tg; 23,45 Pedazionale commerciale; 0,15 Programmi non stop.

QUARTA RETE TV: 8,45 Affari d'oro; 9,15 Duty free; 10,45 Affari d'oro; 11,30 Canta Italia; 12,30 [redacted] mercato con Clivio; 14 Match music underground; 15 Affari d'oro; 18,30 Stanlio e Ollio, cartoni; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Toro amore mio; 21,30 Galactica, telefilm; 22,45 Casa Italia; 0,15 Donne e motori.

TELETIME: 9,30 Made in Italy; 10 Una donna per amica; 11,45 Eroi immortali, cartoni animati; 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg time; 14 Eroi immortali, cartoni; 15 Tg time; 15,30 L'uomo che mente, film; 18,30 Auto oggi; 19,20 [redacted]; 20 Trasmissione di cartomanzia; 21,30 Tg time notizie; 22 Contrabuso; 0,30 Teletime by night.

RETE 7: 11,30 Documentario; 12,45 Informasette; 13 Circuito Junior tv; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 La lunga ombra del lupo, film; 22,40 Informasette; 23 Crazy Dance; 23,40 Informasette; 0,30 Tima pol. [redacted] 1,30 Informasette; 1,45 Crazy dance.

[redacted] RETE PIEMONTE: 8,30 Auto d'oggi; [redacted] Falcon Crest; 13 Italia dancing; 14 Magic Dan Super Cam; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic Dan Super Cam; 20,30 Gli uomini delle alre, film; 22,30 Eros graffiti; 23 Auto d'oggi.

G.R.P.: 8,25 Speciale spettacolo; 8,30 Teleshopping; 13,45 Vivere Torino; 14 Le auto della settimana; 14,50 Andiamo al cinema; 15 Teleshopping; 19 Getta robot, cartoni; 19,25 Speciale spettacolo; 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 In due si litiga meglio, film; 22,20 Andiamo al cinema; 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 23 Diretta di cartomanzia; 23,30 Le auto della settimana; 0,15 Teleshopping; 0,30 Andiamo al cinema; 0,35 The silent force, telefilm

TELESUBALPINA: 14 Cartoni animati; 16,30 Chera Beach, film; 18,30 Cartoni animati; 19 Agenda casa; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Stella di Natale, film; 22,30 Si, viaggiare; 23 Il regionale; 23,30 Golmania.

RETE A: 15 TgA, flash; 15,10 Di tasca vostra; Shopping club; [redacted] minuti d'informazione; Lettere al potere; Di tasca vostra; TgA - Economia; 19,30 TgA - Oggi; Riflessioni di fine ora; Shopping di fine ora; Shopping club.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 11,50 Le spie, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, film; 14 Informazione regionale; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Athena e le sette sorelle, film; 18,55 FM tv solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg rosa story; 20,30 Scomparso nel nulla, film; [redacted] Odeon Regione.

TELESTUDIO: 7 Auto d'oggi; 7,40 Mattinata con Telestudio; 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La signora in rosa; 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie; 20 L'Uomo Tigre, cartoni; 20,30 Selvaggio West; 22,30 Evelina; 23,35 Auto d'oggi.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

● 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 889.020) Mostra «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13; 15-19. Fino 2/3. [redacted] libero

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.62) da mar. a dom. 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Orari: dal mar. al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19. Lun. chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne». [redacted] Guarini Architetto. Visite guidate [redacted] giorni ore 17.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30; altri giorni dalle ore 9 alle 14. dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visite tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13; 15-18. Ven. e sab. 9-13 [redacted] lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Interni Juvarriani». Mostra: «Dalle vecchie maggie. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio [redacted] Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30 [redacted] «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da [redacted] 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra: [redacted] 1944: i taccuini dell'Resistenza dalle riserve del Museo». Fino al 27/4

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom.: 9-14. Lun. chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80). Ascensore chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, [redacted]); tel. [redacted]. Mostra [redacted] Toscani: 15 anni di immagini per United Colors of Benetton. [redacted] 393. Or.: mar., ven. 18-17; sab. dom. 10-19.

MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mart.-ven. 10-17 [redacted] 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun. chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251) [redacted] mar.-ted. domenica ore 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia [redacted] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30 [redacted] «Andy Warhol, viaggio in Italia»; fino al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-13. Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 562.2837). Or.: 9-19, giov. 9-23. lun. chiuso [redacted] «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli: la guerra in Crimea». Fino al 4.5.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Gianduia 39 - [redacted] Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, dom., ulti ore 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa: Cappe di montagna». Fino al 16/3. Sala Video: «Lagorainoi», slide e card in Trentino, fino al 9 feb.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Feriale dalle ore 9 alle 18,30; dom. dalle ore 9 alle 12,30; [redacted]. Dom. ore 10; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): da martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36 [redacted] 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE [redacted] BOSCO (v. e Thovez 37, tel. 660.1666). Dom.: 14,30-18,30; grat. Fer.: scuole e gruppi su prenot.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL[redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazione per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Mostra: S. Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Pren. tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 1°, t. 669.25.45). [redacted] «Magie dell'immagine». Fino al 31/3. Or. 9-19; ven. 9-23. Chiuso mart.

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

73

LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, ■ treni ■ aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. E già, perché ■ 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno a finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, ■ non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, ma anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie ■ queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico ■ aspetti di politica fiscale" svolta da Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro ■ Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che ■■■ interessati ■ ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet E-mail calumet@mbox.vol.it

ST2

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

Secondo il quotidiano della City entreremo solo dopo il Duemila. Dal governo secca smentita

Euro, il Financial Times «rimanda» l'Italia

Chirac rassicura Prodi: non è vero, siamo con voi

ROMA. Tutti dicono che è vero. Ma anche se fosse vero, la lira e i titoli di Stato italiani hanno retto benissimo al colpo. Italia esclusa dalla moneta unica europea nel 1999 in cambio di un'ammissione abbastanza garantita dopo 12-18 mesi: la notizia pubblicata in apertura di prima pagina e commentata favore dal Financial Times è stata smentita nell'ordine da governo italiano, governo tedesco, Commissione europea. Da Parigi Jacques Chirac ha telefonato a Romano Prodi che «è nell'interesse economico e politico della Francia che l'Italia entri subito nell'Unione».

Quando ieri mattina il Tesoro prima, il presidente del Consiglio poi hanno confermato che l'Italia continua a mirare all'ingresso immediato, il rischio di una batosta forte. Già indebolita dalle voci dei giorni scorsi (che assai simili), la lira scesa fino a 992 per marco, per la prima volta al sotto della «parità centrale» nel sistema monetario europeo. Ma, subito dopo le prese di posizione ufficiali, il recupero delle quotazioni è stato pronto: 984,20 alle 14, meglio addirittura del giorno prima.

Né lo *scoop* ha ravvivato i contrasti politici. Silvio Berlusconi ha evitato di infierire sul governo, accenna a un comune interesse nazionale: «Un eventuale ingresso ritardato della lira nell'unione avrebbe un effetto negativo sulla politica unitaria dell'Europa». Resta in piedi l'ipotesi di un'intesa Ulivo-Polo sulla politica economica per l'Europa. Gli euroscettici in seno alla maggioranza, che pure si sono, hanno taciuto. Gli industriali hanno invitato a fare ogni sforzo per centrare l'obiettivo Maastricht.

«Vi è ferma intenzione e un solenne impegno del governo italiano a rispettare i criteri previsti per l'ingresso nell'unione monetaria» sono le parole di Prodi. Nello smentire piani contro l'Italia è nettissimo il ministro degli Esteri Lamberto Dini: «Non esiste un disegno politico in seno ai Paesi membri della Comunità per escluderci dalla prima fase dell'unione monetaria. Ci misureremo con gli altri Paesi nei fatti». «Di questi *scoop* vedremo tanti da qui al '98», ripete il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, avvertendo che il gioco dei contrapposti interessi in Europa sarà pesante.

Confidenzialmente, anche in alcuni palazzi governativi si ammette che il successo non è garantito e che forse alla fine compromesso l'Italia sarà forzata a trovarlo. Però c'è fermezza su tre punti:

1) nessuna ipotesi di compromesso risulta esistere al momento

2) per ottenere le condizioni migliori l'Italia non può che continuare a mirare all'obiettivo massimo

3) tirarci fuori dalla gara di nostra scelta sarebbe autolesionistico e gli inviti in quel senso respinti.

Come si sa, Prodi ha gettato l'intera posta sul tavolo dell'azzardo, con l'impegno a dimettersi qualora l'Italia sia lasciata fuori. La telefonata di Chirac lo ha confortato; eppure la Banca di Francia sembra sempre più influenzata dalla Bundesbank, come del resto gran parte delle altre banche centrali d'Europa. Non si annuncia facile l'incontro bilaterale tra il governo italiano e il governo tedesco, fissato per domani a Bonn; pur se il ministero delle Finanze ha smentito la partecipazione al piano per l'ingresso ritardato dell'Italia.

A Bonn come a Bruxelles si ripete, né si potrebbe fare diversamente, che la porta è aperta per tutti, che tutti i Paesi verranno trattati nella stessa maniera e che il calendario fissato dal trattato di Maastricht resta valido, con decisione quindi all'inizio del '98. «Non vi può alcuna preselezione», assicura il presidente della Commissione europea, Jacques Santer. Una scelta anticipata dei Paesi partecipanti richiederebbe un accordo consensuale nel prossimo vertice di Amsterdam, cosa che appare improbabile. L'alea che consente agli italiani di sperare resterà, se l'Italia la saprà difendere. **[s. l.]**

RETROSCENA

I NEMICI DI ROMA

Palazzo Chigi contrattacca «Rispetteremo i criteri previsti da Maastricht»

Lira e Borsa non tremano la nostra moneta chiude in rialzo sul marco

Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer A sinistra Prodi e Jacques Chirac

Un siluro partito da Francoforte

La «gola profonda» abita in Bundesbank

ROMA

SE una notizia è verosimile, per questo è vera. Che alla fine l'Italia sarà esclusa dal primo turno dell'unione monetaria europea, ricevendo però garanzie per un secondo turno ravvicinato, è da tempo la previsione dominante sui mercati finanziari; per esempio è il pronostico di George Soros, il maggior speculatore valutario mondiale. Però, prima che diventi realtà, c'è ancora da percorrere lunga strada di litigi governi, esposta a molti fattori imponderabili. La «gola profonda» dell'autorevole quotidiano inglese voleva influire su una partita che è ancora in larga misura aperta.

L'arcano della finanza rammenta in questo un tema ricorrente delle fiabe: se si crede intensamente in un desiderio, il desiderio si realizzerà. Per sperare di tagliare il traguardo di Maastricht, il governo italiano ha bisogno lo credano possibile i mercati finanziari (calando i tassi di interesse). Chi vuole tenere l'Italia fuori, all'opposto, deve convincere i mercati che resterà fuori (per far loro alzare i tassi di interesse). Il *cui prodest* (a chi giova) a si sono dedicati ieri politici, economisti e finanzieri non lascia dubbi, è ha tre mesi buoni precedenti.

La fonte del *Financial Times* pare non da cercare a Bruxelles, da dove l'articolo è datato, piuttosto a Francoforte. Si tratterebbe dell'Istituto monetario europeo (Ime) precursore della futura banca centrale, addetto a preparare i piani per la moneta unica. L'Ime è fortemente influenzato dalla Bundesbank tedesca che ha sede nella stessa città. Il mistero è quanto le altre banche centrali partecipanti all'Ime abbiano cooperato alle ipotesi di lavoro - perché di questo dovrebbe trattarsi - rivelate dal giornale.

Da mesi la Bundesbank è preoccupata delle scommesse in positivo che i mercati fanno su valute e titoli soprattutto di Italia e Spagna. Il proclama dell'offensiva era stato scritto nel gergo tecnico del bollettino uscito da Francoforte in novembre: l'attuale convergenza dei tassi di interesse è «politica», non giustificata dalle realtà economiche. Da allora, il fenomeno è continuato; se non si interrompesse l'Italia, i cui conti pubblici così pesantemente determinati dai tassi di interesse, arriverebbe davvero alla soglia della moneta unica senza aver terminato - ritiene la Bundesbank - il proprio risanamento.

E' partito dal governo tedesco il tentativo di arrivare a una soluzione consensuale: anticipare a sorpresa la decisione del '98, annunciando già nel '97 i Paesi e quelli da ammettere con breve ritardo. A Roma il messaggio era giunto non direttamente dalla Germania, attraverso un altro governo, quello olandese. Sabato scorso a Davos il commissario europeo agli affari monetari, Yves-Thibault de Silguy, aveva fatto cenno a questa ipotesi. L'Italia non ha accettato di farsi da parte di propria volontà. Ieri de Silguy è frettolosamente tornato alla versione sempre: «Esiste solo il trattato Maastricht, la decisione sarà presa all'inizio del '98».

In parallelo, è partita un'offensiva verbale per sgonfiare subito sui mercati la supposta «bolla speculativa». Dall'ex governatore della Bundesbank Karl-Otto Pohl a svariati esponenti delle grandi banche tedesche a politici di Bonn, il «no» all'Italia è stato pronunciato con una chiarezza senza precedenti. Hanno fiancheggiato, con la maggiore diplomazia richiesta dal ruolo, l'attuale presidente dell'Ime Alexandre Lamfalussy e il suo probabile successore, il governatore della Banca d'Olanda Wim Duisenberg. In un'intervista resa nota ieri, Duisenberg dichiara che 8 Paesi si qualificheranno sicuramente, Italia e Spagna non si sa ma non sarebbe un dramma.

I mercati hanno retto, ieri. Operatori finanziari hanno telefonato alla Banca d'Italia per dire: «Avevate ragione voi e torto la Bundesbank. Le quotazioni non erano gonfiate, erano nere». Anche altre sciagure temute in questo periodo dalla banca centrale tedesca, una fuga di capitali dal marco verso il franco svizzero, e sono avverate. Ma a Francoforte demordono; qualcuno alza il tiro prendendosela anche con la Francia. Dichiare un membro del direttorio, Reimut Jochimsen, che il «patto di stabilità» concordato al vertice di Dublino «manca di sostanza», «ha natura politica» «non vieta i trucchi di bilancio».

Stefano Lepri

Il Financial Times di ieri

«Confermiamo le notizie»

Flemmatica risposta all'ira italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mano che ha lanciato la pietra si ritrae. Ieri Romano Prodi ha telefonato alla redazione del Financial Times per chiedere ritrattazione, ma i responsabili quotidiano economico britannico hanno confermato tutto quanto scritto. Assente il direttore Richard Lambert, che si trova a Tokyo, ha parlato con il vicedirettore Andrew Gowers. E dopo lui ha telefonato il primo ministro portoghese Antonio Gutierrez, che alla fine ha dato un'intervista al giornale (sarà pubblicata stamane) per dire che queste notizie fanno soltanto del male, che il Portogallo farà ogni sforzo per essere della partita monetaria fin dal primo momento, che certe elasticità potrebbero essere controproducenti e quindi occorre rispettare rigorosamente i parametri per l'accesso all'Unione monetaria. Senza trascurare le smentite - da Bonn - di un complotto contro l'Italia.

«Confermiamo le nostre notizie», dice il giornalista sulla cui scrivania sono cadute la tempesta monetaria e l'ira di Prodi; Quentin Peel, che è oggi è caporedattore per gli Esteri del Financial Times ma che è stato in passato corrispondente da Bruxelles e conosce molto bene i meccanismi comunitari, riepiloga l'iter dell'articolo con cui l'attuale corrispondente dalla capitale belga ha segnalato ieri l'offerta all'Italia - da parte delle autorità monetarie - di un «compromesso salvafaccia» per aderire alla moneta unica con un piccolo ritardo, 12 o 18 mesi, il tempo di mettere la casa in ordine e rispettare pienamente i requisiti d'ingresso del club monetario. «Ne avevamo avuto alcuni giorni fa - spiega Peel - e abbiamo controllato la notizia molto attentamente, non solo a Bruxelles ma anche in altre capitali, banche centrali e comitato monetario». Nell'edizione di oggi il Financial Times confermerà le sue rivelazioni. «Non per smentire Prodi, poiché è intenzione e neppure nel nostro stile, ma per dare un quadro completo della situazione».

Quando il Financial Times parla, il mondo economico ascolta. L'articolo di ieri, comparso in prima pagina (e nell'edizione internazionale addirittura in apertura del giornale), è stato di specifico molto elevato. Tanto più che, di casi della lira, il giornale ha dedicato che un editoriale in cui si spiega come il cancelliere Kohl sia riuscito a dire no - ma con le buone - a quell'invitato scomodo (l'Italia) che avrebbe potuto guastare le nozze europee. Ma è significativo che la vicenda abbia trovato spazio anche nella rubrica «Lex», molto seguita dai mercati finanziari e considerata «opinion-maker» nella City, che denuncia l'«elaborato trucco» dell'Italia per convincere gli operatori che ce la farà fin dal 1999: trucco politico e trucco contabile, la benedizione di Bruxelles». Ora, per noi, un «paradiso rinviato».

Lionel Barber, l'autore da Bruxelles dell'articolo a prima pagina, ribadisce che le autorità monetarie vogliono un «lancio sicuro» della moneta unica; e che per questo preferirebbero escludere i pericoli di lira nella prima ondata, senza con questo precludere rapido rientro della nostra moneta. Di di avere «altro», sulla vicenda; ma di non volersene servire - per ora - «per non danneggiare Prodi che in vista dell'Unione monetaria ha adottato decisioni molto coraggiose». Il seguito alla prossima puntata.

Fabio Galvano

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

FLASH

REDDITI

Lussemburgo in testa

I cittadini del piccolo Lussemburgo continuano non solo ad essere tra i più ricchi dell'Ue, battono adesso - in termini di potere d'acquisto - anche gli americani e i giapponesi. In una graduatoria che Eurostat ha compilato ponderando il Pil di ciascun Paese con il numero degli abitanti e il livello dei prezzi in modo da giungere a un indice del potere reale d'acquisto pro-capite - e fatta la media dell'Ue pari a 100 - il Lussemburgo si è situato in testa a quota 169, seguito dalla Danimarca e dal Belgio. Gli italiani si situano a quota 103, poco di sopra della media comunitaria.

PROSPETTIVE

«Fare le cose giuste»

L'entrata dell'Italia nella moneta unica rappresenta un problema se cominciamo a fare in nostra giuste, intervenendo sulla spesa e mettendo le imprese al centro dello sviluppo». Lo ha detto Marco Tronchetti Provera. «Nessuno, si fanno le giuste - ha aggiunto - potrà dire o avrà interesse a sostenere che l'Italia non debba andare in Europa secondo i tempi previsti».

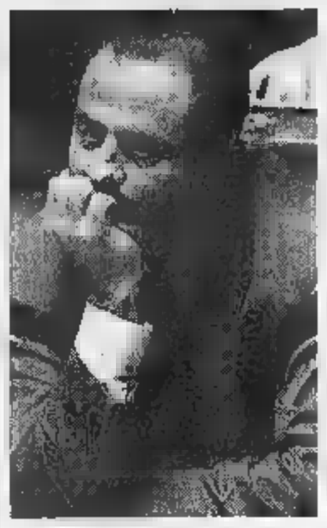
«Serve la ripresa»

«Se riusciremo a rilanciare l'economia, mantenendo allo stesso tempo basso il livello inflazione, c'è dubbio che il traguardo europeo sarà alla portata dell'Italia». Il presidente del Sanpaolo di Torino, Gianni Zandano, non sposa le teorie degli euroscettici e si dice convinto che l'Italia «alla fine ce la farà a superare l' ostacolo. Abbiamo recuperato anni di sv con un tiro della cinghia prolungato e sono stati fatti passi avanti».

Il leader pds presidente della Bicamerale con i «sì» di Forza Italia, ccd e cdu. Fini resta isolato

Il Cavaliere «lancia» D'Alema

«Di Pietro firma con Cossiga e Segni», è giallo


Antonio Di Pietro

ROMA. Cinquantadue voti su 70 per D'Alema presidente sono tanti ■ inattesi. Il segretario ■ pds è stato portato alla guida della Commissio- ■ bicamerale per le riforme quasi in trionfo, grazie al cortese voto favorevole offerto anche da Berlusconi con i suoi di Forza Italia, più ccd, più cdu. Il capo del Polo (ma può ancora essere definito tale?) non ha esitato a compiere un deciso «strappo» con Fini, lasciandolo solo a rimuginare sulla sua avversione per la Bicamerale, manifestata con le preannunziate schede bianche di An nell'urna. ■ a cercar rimedi a quello che in An è considerato ormai un incubo incombente: essere lasciati fuori dalla porta da un futuribile governo che comprenda Forza Italia. Per dirla ■■ le parole di Angelo Sanza, del cdu, ■ due poli ■ aprono al centro perdendo pezzi alle estreme, mentre i loro centri convergono». ■■ Polo berlusconiano il fenomeno da ieri è palese. Fini è sotto processo, accusato di «lavorare per il ■ di Prussia». Cioè, di essere stato insipiente. Gli oltranzisti (Tremaglia) gridano felici che «il Polo non c'è più» e che Berlusconi è uno che ■■ ■ doppio gioco». Nel centro-sinistra il fenomeno per ora è meno dirompente, ma è significativo che Dini abbia lanciato proprio ieri il suo partito con l'obiettivo dichiarato di buttar fuori Bertinotti dalla maggioranza.

■ verità, questo mercoledì ■ Sant'Agata, è stato affollato ■ appuntamenti ■ novità. In apparenza scollegati. In realtà segnale di una generale chiamata alle armi ora che l'intesa di massima tra D'Alema e Berlusconi ■ rivela come cosa fatta, dopo il voto ■ Forza Italia di ■■. Che segue il voto ■■ pds favorevole alla «legge Rebuffa» di Forza Italia. Che segue l'apertura di Berlusconi ad ■■ appoggio alla legge Finanziaria del governo, se conterrà una nuova regolamentazione delle pensioni di anzianità. E così, diventa argomento centrale il gran vociferare che si è fatto proprio ieri della firma che Antonio Di Pietro (ma fonti a lui vicine hanno smentito) avrebbe apposto alla richiesta di una legge popolare per istituire la commissione costituente, lanciata da Mario Segni e condivisa da Francesco Cossiga. Notizia messa in giro, guarda caso, dal quotidiano *Roma*, diretto da Giuseppe Tatarella, di An. Come dire che Fini ci spera proprio nell'adesione di Di Pietro al progetto presidenzialista, perché così diventerebbe reale la carta di riserva (riprenderemo atto della fine del Polo e faremo altro) che aventola minaccioso sotto il naso di Berlusconi. E se Di Pietro non ha firmato ieri, potrebbe firmare domani. «Il momento della firma arriverà ■■ l'incontro con Cossiga» assicura Mirko Tremaglia. Se quella firma ci sarà, Fini avrà un'arma da usare contro l'eventuale accordo sull'elezione diretta del capo del governo, accompagnata dalla sfiducia costruttiva per farlo cadere.

Anche il negletto Umberto Bossi ■ attrezza alla battaglia. E ieri ha alzato la voce per far capire che c'è anche la Lega, nel momento ■ cui ha ritirato i ■■ dalla Bicamerale per protestare contro Violante che ha respinto la proposta leghista per un referendum secessionista. Recuperarlo sarà uno dei primi compiti che toccheranno al presidente D'Alema.

■■ frattempo Fausto Bertinotti, l'altra vittima predestinata (sul fronte di sinistra) di un eventuale accordo ■■ il centro, mostra disponibilità all'accordo sulla privatizzazione della Stet, perché non ha uscite di sicurezza da utilizzare, al momento. E Dini, per questo, lo stringe sempre più all'angolo.

Si stanno sviluppando in parallelo due iniziative politiche che potrebbero, alla fine, congiungersi. Una è la ricerca di maggioranze per ■ riforme. L'altra ■ la necessità di fronteggiare il presunto complotto franco-tedesco per escludere l'Italia dalla moneta unica europea, al primo turno. Dini ieri ha detto che bisogna «prendere ancora misure strutturali che necessitano del consenso di una grande maggioranza». ■ ha riconosciuto che «l'onorevole Berlusconi ha dato un segnale molto positivo». Berlusconi, sempre ieri, ha detto di essere assai preoccupato per le il temuto boicottaggio al nostro Paese. Come a promettere che il discorso si svilupperà.

Alberto Rapisarda

Rivera: saremo la casa del centro che oggi non sa più dove andare

Lamberto Dini presenta Rinnovamento italiano

Dini: veri liberal-democratici

Così Rinnovamento diventa partito

ROMA. Liberista, ma attento al sociale. Coscienza critica dell'Ulivo, senza sentirsene parte fino in fondo. E' Rinnovamento Italiano, il movimento di Lamberto Dini che ieri è diventato un vero e proprio partito. «Siamo stati da parte per ■■ forzare la politica del governo, adesso è il momento di uscire allo scoperto», dice Dini.

«Ci hanno chiamato "Reclutamento Italiano"», aggiunge con ironia, citando le polemiche dei giorni scorsi sui passaggi di deputati verso Rinnovamento, Gianni Rivera. ■ spiega che lui, pattista, non poteva restare con Segni, dopo i Cobac con Cossiga. E dal podio dice: «Rinnovamento è la casa degli italiani che si considerano di centro e non sanno dove andare». Gli applausi, siamo in un cinema, scrosciano quando Ernesto Stajano, portavoce di Rinnovamento, dice: «Siamo un grande partito per idee e dignità, compatto dietro il suo leader, del cui entusiasmo il Paese ha bisogno».

Intanto, alle spalle del portavoce ■ scopre il nuovo logo del partito: le stelle dell'Europa in campo blu circondano un piramidone tricolore con la cuspide puntata verso il nome, Rinnovamento Italiano. Piace agli astanti: la sala del piccolo cinema è affollata, e così i suoi foyer laterali. In piedi, ci sono Mario D'Urso e Roberto Villetti. A mezza sala c'è Rutelli, venuto a portare gli omaggi ■■ città. In prima fila Donatella Dini, in tailleur lamé color peltro di taglio sportivo, e Federico Orlando, atteso all'uscita da Melbo Ruffo di Calabria. Dietro di lei, Giorgio La Malfa e Lilio Ruspoli.

In attesa del discorso di Dini, gli interventi scivolano via rapidi. L'ex presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi sciorina ■■ relazione economica sullo stato del Paese, ma strappa il consenso quando ricorda: «E' Dini che ha messo il dito nella piaga delle pensioni». Ma Lamberto Dini, chiacchierando ■■ gli ospiti durante il ricevimento organizzato nei locali dei Cavalieri del Santo Sepolcro, dirà che Berlusconi fa bene a chiedere maggior rigore nella prossima finanziaria. «Ma staremo a vedere - ci dice -, se l'obiettivo è Rifondazione, ■■ hanno scritto i giornali stamattina. Di certo, ■ Paese ha bisogno di forze moderate, e di una politica moderata». Non crede affatto, il ministro degli Esteri, al complotto contro l'Italia di cui ieri ha parlato il *Financial Times*: «Se l'Italia non dovesse esserci sono certo che l'Europa non si compirebbe». Il senso della frase non è solo nella determinazione che verso l'Europa Dini nutre, e non da oggi. Il senso più compiuto è che «potremmo scoprire, in quel caso, che non tutti i Paesi europeisti ■ sono poi davvero».

Si capisce anche che l'impegno del leader di Rinnovamento Italiano non è poi disgiunto dal ruolo di capo della Farnesina. Dini ■ un diplomatico per formazione, da ex banchiere centrale ■■ che la moderazione è un'arte. E più volte, nel leggere il manifesto del suo partito, per il quale chiede iscritti, ■ si attende che la base cresca, si richiama a Einaudi da una parte, e a De Gasperi dall'altra. Insomma, una piccola forza liberaldemocratica che punta con decisione verso il centro. «Il bipartitismo in Italia non è compiuto, ■ ci vorranno forse vent'anni per ■■ della fase del bipolarismo. In questa, il ruolo di piccole formazioni ■■ Rinnovamento è importante, per erodere le tentazioni estremiste che ci sono da una parte e dall'altra», dice Vittorio Dotti, l'ex colomba di Forza Italia, che segue Dini con attenzione. Più rilassato, forse troppo, Gianni Rivera: «Rinnovamento deve crescere, bene, in fretta. Adesso avete un leader, l'anno prossimo potremo eleggerlo. Ma l'importante è che, anche se non dovesse più esserci Dini, il partito esista, sia forte». Lamberto Dini ride, e la mano gli scivola nel panciotto, a sfiorare il corno di corallo rosso che sempre lo accompagna. Ci hanno provato in tanti, ■ volergli male, ma l'amuleto lo ha sempre protetto.

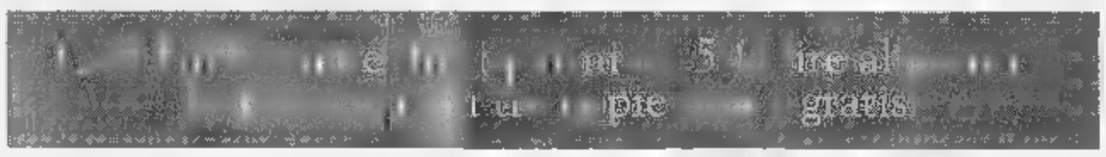
[ant. ram.]

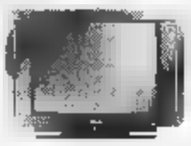
BCS ■■

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale ■ un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).





Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA ■ MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Il procuratore di Palermo all'Antimafia: in Sicilia e Calabria ci vuole un piano Marshall

«Giustizia inesistente, regalo ai boss»

Caselli: troppi disservizi

ROMA. E Filippo Mancuso restò fuori, letteralmente, dalla commissione Antimafia. Colpo di scena, ieri sera, durante l'audizione del procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli. Il magistrato ha iniziato a parlare alle 20 circa, davanti a 47 attenti parlamentari. Ha terminato alle 20,25.

Proprio nell'istante in cui entravano l'ex ministro Mancuso, con Gianfranco Micciché (Forza Italia) e Ermanno Iacobellis (An). I tre assenti erano rimasti bloccati in Aula. Dirà poi Micciché: «Ci siamo potuti muovere solo quando il presidente Violante ci ha dato il via libera». Il fatto è che nel vicino palazzo San Macuto l'audizione era iniziata da un bel pezzo. E quando Mancuso ha provato a protestare, il presidente dell'Antimafia Ottaviano Del Turco l'ha pure redarguito: «Deve portare pazienza, on. Mancuso». Il quale, dal carratterino ben conosciuto, nemmeno s'è seduto. Ha imboccato la porta ed è andato via.

«Sono stato defraudato del mio diritto-dovere di partecipare a una commissione parlamentare - protesta Mancuso - il fatto è gravissimo. In Aula era insorto un problema di costituzionalità. Non era il caso di allontanarsi. E infatti il Presidente Violante ci ha garantito che una cosa sarebbe cominciata prima che l'altra finisse. Quando personalmente mi ha dato il via libera, con cenno del capo a una mia precisa richiesta, avrò impiegato sì e no quattro minuti per arrivare. Qui era già finito tutto».

E mentre l'on Mancuso parla, alle ore 20,30 esatte, gracchiano gli altoparlanti di cui tutti i palazzi della Camera sono muniti per avvertire che «la seduta è tolta». Ma Mancuso neanche se ne accorge. Inflessibile, prosegue contro Del Turco: «Un atto spiacevole, spero non preordinato. Magari è una *defaillance* del presidente Del Turco. Ma diventa colpevole quando io faccio le mie rimostranze e non le ammette. "Dispongo io", mi dice. Ma allora è qualche altra cosa! Che potrebbe essere pensata, ma non proferita. Anche ammessa la buona fede all'inizio, non si può proseguire».

E così, per errore di chissà chi, o per «equivoco», come dirà poi Ottaviano Del Turco, è mancato l'annunciatissimo incontro-scontro tra il pirotecnico ex ministro di Grazia e Giustizia e l'appassionato procuratore della Repubblica.

Il quale, mezz'ora prima, era partito a raffica contro chi «si illude che la mafia sia morta». Da un certo tempo Giancarlo Caselli denuncia un calo di tensione nella lotta a Cosa Nostra. Dice: «Al contrario, ci vorrebbe un piano Marshall della giustizia in Sicilia e Calabria. La giustizia civile è vicina all'inesistente. Quella penale arranca. Se ovunque il disservizio è un grave problema, in Sicilia e Calabria sono regali a Cosa Nostra e alla 'ndrangheta che non hanno proprio bisogno».

Racconta agli allibiti commissari che i posti in organico, nella Procura e ancor più nelle altre siciliane, restano scoperti perché nessun magistrato ci vuole andare. «Potremmo allargare ancor di più gli organici, tanto il risultato non cambia». Nel suo ufficio mancano 12 sostituti su 50. «Un ufficio così, è inesorabilmente condannato a difficoltà di funzionamento».

Ma Caselli, che può ormai tracciare un bilancio di quattro anni alla guida della Procura palermitana, ha anche molti successi da rivendicare. Racconta di una Procura che, quando lui arrivò, immediatamente dopo la morte di Falcone e Borsellino, «era dilaniata da conflitti di varia natura», di «sensazione d'impotenza», di «momento drammatico nel Paese». Insomma, «se non era l'Anno Zero, poco ci mancava».

Ma poi ci fu la riscossa. «I risultati cominciarono ad arrivare». In particolare è arrivata «una forte riduzione del consenso sociale di cui Cosa Nostra godeva o in parte gode ancora». E il «dilagare di collaborazioni, talmente tante che molte difficoltà e pasticci iniziano dal numero stesso».

E finalmente Caselli arriva al punto che davvero gli preme. Il suo messaggio al Parlamento: «Dopo l'esperienza di quattro anni, sarebbe follia dire che bisogna stare immobili. Io dico: fermarsi e riflettere su cosa cambiare. Ma in un quadro di sostanziale salvaguardia degli strumenti. Perché illudersi che la guerra sia finita è pericoloso. La strategia di Cosa Nostra oggi è quella di inabissarsi, per poi riemergere con qualche salto di qualità criminale».

Francesco Grignetti

A sinistra il procuratore Caselli. Sopra Filippo Mancuso

L'ex ministro Mancuso non riesce a partecipare ai lavori della commissione «Defraudato di un mio diritto»

LA CASSAZIONE

Pensione all'ex coniuge

ROMA. L'ex coniuge che godeva di un assegno di mantenimento quando l'ex marito era in vita, alla morte di quest'ultimo ha diritto ad un «automatico riconoscimento» di una quota della pensione di reversibilità, anche se il suo «ex» nel frattempo è risposato. E' il principio espresso dalla cassazione nel respingere il ricorso presentato da una donna opposta alle decisioni del tribunale di Lucca e della corte d'appello di Firenze con le quali la pensione di reversibilità del suo ex marito era stata divisa tra lei e la nuova moglie. La cassazione ha ritenuto che «avendo la corte d'appello accertato che il coniuge divorziato godeva dell'assegno divorzile quando era in vita l'ex marito, correttamente ha ritenuto legittimo l'automatico riconoscimento, operato dal tribunale, di una parte della pensione di reversibilità». [Ansa]

Il ministro Visco

Una legge per salvare la lotteria

ROMA. Del pasticcio di Lotteria Italia si occuperà, ora, il legislatore. Una conclusione certo attesa, dopo colpi di scena a più riprese, tutti intorno al biglietto venduto a Castelbellino (Iesi) che, in un primo tempo, era stato dichiarato vincitore di due miliardi. Vincita poi revocata e adesso, a quanto pare, ripristinata. Per risolvere il giallo dell'urna che si è inceppata, per dare un colpo di spugna al comportamento non proprio ortodosso del comitato giochi, che non si era certo dell'irregolarità, ma, soprattutto, per chiudere una vicenda a metà strada tra il ridicolo e il grottesco, il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, si affida a un intervento legislativo.

Lo rende noto lo stesso Visco, secondo il quale è questo «l'unico strumento per concludere la vicenda in tempi ragionevolmente rapidi».

A questa inaspettata conclusione, informa una nota ministeriale, Visco è giunto «dopo l'accurato esame della situazione e l'attenta valutazione delle implicazioni connesse al parere espresso dalla commissione di indagine da lui nominata».

Per evitare ostacoli e ritardi di varia natura che aggraverebbero il pregiudizio già arrecato ai diritti dei cittadini interessati alla vicenda, spiegano alle Finanze, «seguendo le indicazioni della commissione di indagine, risulta necessario un provvedimento legislativo che il ministro ha già sottoposto ai parlamentari della maggioranza e dell'opposizione e che, per accelerarne i tempi di approvazione, potrebbe essere addirittura inserito come emendamento nel decreto di fine anno già all'esame del Senato.

Il ministro Visco

Se il provvedimento, si augurano al ministero, avrà una rapida approvazione dal Parlamento, l'assegnazione dei premi controversi e i risarcimenti potranno aver rapido corso secondo le indicazioni espresse dalla commissione di indagine.

Quest'ultima, al termine dei suoi lavori, aveva giudicato legittimo l'esito della prima estrazione che assegnava il quinto premio da due miliardi al biglietto venduto a Iesi. Secondo il parere della commissione, il possessore del biglietto venduto a Milano (che, dopo la constatazione del cattivo funzionamento della macchina, era stato visto assegnare i due miliardi) dovrà accontentarsi invece del premio di consolazione di 200 milioni. Un risarcimento di 200 milioni dovrà, infine, essere assegnato ai possessori dei quattro biglietti che sono stati di fatto esclusi dall'estrazione proprio per il cattivo funzionamento della macchina. E, sempre in tema di lotterie, le migliaia di vincitori della lotteria istantanea «Sette e vinci» dello scorso maggio e giugno nel Bergamasco dovranno presentare i biglietti vincenti entro il 1° marzo, o non potranno più reclamare i premi. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze, rispondendo ad una interrogazione di Gabriele Cimadoro. [r. r.]

E ieri l'ex moglie ha potuto incontrare per la prima volta la madre nel carcere di San Vittore. Rinviata la visita delle figlie

Gucci, denunciato il capo Criminalpol

Il legale della Reggiani: violò il segreto d'ufficio

A sinistra Patrizia Reggiani. A destra il suo avvocato Marco De Luca

Il neurologo che operò la donna «Parlerò solo con il magistrato»

MILANO

QUALSIASI libro di neurologia dice che a seguito di un intervento di neoplasia cerebrale, ci possono essere alterazioni del carattere». Sta sulle generali, Lodovico Infuso, primario neurologo in una clinica milanese.

«Non posso dire di più, parlerò solo ai magistrati, se decideranno di sentirmi», si giustifica, certo che prima o poi dovrà essere convocato da chi indaga sulla morte di Maurizio Gucci.

Lodovico Infuso è il chirurgo che nel '92 operò Patrizia Reggiani Martinelli, la vedova di Maurizio Gucci adesso a San Vittore con l'accusa di essere la mandante di quell'omicidio. Oltre ai soldi e all'odio, può essere spiegata anche con i postumi di quel delicato intervento al cervello, questa storia di cronaca nera planata nei salotti buoni di Milano?

«La signora Gucci era una paziente difficile, scontrosa e bizzosa. Ma da un punto di vista medico posso solo dire che il decorso era eccezionalmente favorevole. Chissà se dopo l'operazione...», non si sbilancia il primario. E poi spiega: «Sarà una delle carte che si giocherà la difesa, parlerò solo davanti ai magistrati».

In attesa di sapere, Patrizia Reggiani Martinelli continua nel suo silenzio dopo quell'interrogatorio andato a vuoto. Dove su consiglio suo avvocato, Marco De Luca, aveva fatto mettere a verbale solo poche parole: «Non intendo rispondere, mi avvalgo di questa facoltà».

Un silenzio che il suo legale aveva spiegato lo stato di prostrazione della sua assistita, che lui stesso aveva potuto vedere solo il giorno prima. «Se potesse vedere i suoi famigliari, sarebbe già passo avanti», aveva detto il legale.

E ieri mattina, nel parlatorio di San Vittore, Patrizia Reggiani Martinelli ha potuto incontrare sua madre, Silvana Barbieri. Sessanta minuti di colloquio nella stanzone al primo piano del carcere, in cui Patrizia Reggiani è apparsa molto turbata e tesa.

Rinviata, invece, la visita delle sue due figlie, Allegra e Alessandra, 20 e 16 anni, nate durante il matrimonio con Maurizio Gucci.

Non si placano intanto le polemiche sulle fughe di notizie, denunciate dall'avvocato De Luca. Il difensore di Patrizia Reggiani va nuovamente all'attacco. Dopo aver presentato un esposto per accertare l'origine delle indiscrezioni, ieri mattina il legale ha presentato una denuncia contro Filippo Ninni, il capo della Criminalpol che si è occupato del caso.

«Io non ho niente contro il comportamento tenuto dalla stampa», mette le mani avanti il legale. Ma poi, affonda: «Lunedì si è tenuta una vera e propria conferenza stampa per presentare il cosiddetto "Carlos", l'agente infiltrato. Mi risulta che in quell'occasione siano stati resi noti contenuti di atti riservati».

«E questo ancora prima che venissero contestati agli imputati. Sono atti illeciti compiuti dalla Criminalpol, il processo rischia di essere profondamente inquinato», conclude l'avvocato De Luca.

«Posso solo dire che non ho dato notizie prima e continuo a non darne ora», replica secco Filippo Ninni, il dirigente della Criminalpol che in questi giorni ha raccolto le confessioni del confidente Gabriele C. e ha permesso gli arresti. Controreplica, il difensore di Patrizia Reggiani: «Lo dica a verbale, davanti al magistrato».

Sulla querelle interviene anche il Questore di Milano Marcello Carnimeo. Respinge ogni accusa e tiene a precisare: «La consegna del magistrato ora di massima riservatezza tanto che, ad esempio, io ho saputo degli arresti poco prima che fossero effettuati».

Va avanti, il Questore: «Spero che la magistratura accerti se, e dove, c'è stata una fuga di notizie. Noi abbiamo fatto la conferenza stampa, alla presenza del magistrato, solo quattro giorni dopo gli arresti».

Fabio Poletti

POLEMICHE SU UN LIBRO ESCLUSIVA

Inasprite le pene per chi favorisce l'ingresso dei clandestini. Sancito il diritto allo studio e all'assistenza sanitaria

«Più severità contro il racket degli immigrati»

Il governo presenta la nuova legge: maggiori tutele a chi ha il permesso

ROMA. La bozza di proposta di legge sull'immigrazione oggi passerà all'esame della commissione sull'immigrazione, costituita in seno al Cnel. Il testo, frutto del lavoro dei tecnici dei ministeri Interno, Solidarietà sociale ed Esteri, tratta delle disposizioni sull'ingresso e il soggiorno dello straniero, dei controlli alle frontiere, del respingimento e delle espulsione. Le norme, inoltre, affrontano il problema dell'assistenza sanitaria, degli alloggi, dell'istruzione, del diritto allo studio e della partecipazione alla vita pubblica a livello locale.

La legge riconosce allo straniero «i diritti fondamentali della persona umana previsti dalle norme di diritto interno, dalle convenzioni internazionali in vigore e dai principi di diritto internazionale generalmente riconosciuti». Ogni tre anni la presidenza del Consiglio dovrà fare un «documento programmatico sulle politiche dell'immigrazione, in cui definirà i flussi di ingresso, e prevederà «strumenti per un positivo reinserimento dei paesi di origine».

L'INGRESSO E SOGGIORNO. La durata del permesso di soggiorno non deve superare i 3 mesi per visite, affari e turismo; non più di 6 mesi per lavoro stagionale, o 9 mesi, per lavoro stagionale nei settori che richiedono tale periodo; non deve superare un anno per motivi di studio; non più di 2 anni, per lavoro subordinato a tempo indeterminato e per ricongiungimenti familiari.

ESPULSIONI. Per chi è entrato clandestinamente sarà disposto l'accompagnamento coatto alla frontiera. Se l'espulsione immediata non fosse possibile, è prevista la custodia fino ad un massimo di 30 giorni in «centri di custodia».

LE MULTE. Per chi favorisce l'ingresso di clandestini è prevista una pena fino a tre anni di detenzione ed una multa fino a 30 milioni; se i clandestini fatti entrare sono cinque o più, la pena detentiva va da 4 a 12 anni e la multa da 30 a 100 milioni; se l'ingresso del clandestino è finalizzato allo sfruttamento di minori o alla prostituzione, la detenzione va da 5 a 15 anni la multa da 50 a 200 milioni.

CHI NON VIENE ESPULSO. I minori di 16 anni e le donne in stato di gravidanza oltre il terzo mese e nei sei mesi successivi alla nascita del bambino. Inoltre, lo straniero ha diritto all'unità familiare e alla tutele dei minori. Il figlio minore di uno straniero con permesso di soggiorno ottiene un autonomo permesso al compimento dei 14 anni valido fino al compimento della maggiore età. Il provvedimento autorizza anche l'ingresso e la permanenza di un familiare in Italia, in deroga alle disposizioni di legge, per gravi motivi connessi con lo sviluppo psico-fisico o di salute del minore. Han diritto al ricongiungimento familiare i figli minori di 18 anni, nati anche fuori del matrimonio, con il consenso dell'altro genitore.

LA SCUOLA. Il diritto al soggiorno comporta per i piccoli immigrati l'obbligo ad andare a scuola. Il diritto allo studio «è garantito dallo Stato, regioni ed enti locali» che devono impegnare ad accogliere le differenze linguistiche e culturali e a predisporre corsi di lingua italiana anche per gli adulti.

L'ASSISTENZA SANITARIA. E' garantita a tutti. Agli irregolari sono assicurate le vaccinazioni e le cure ospedaliere urgenti e ciò non comporta alcun tipo di segnalazione. [r. crl.]

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

Tangenti alla Finanza

Tutto da rifare il processo a Berlusconi

MILANO. Nove ore di udienza, tra discussioni su istanze preliminari e camere di consiglio; e nulla di fatto. Il processo-bis a Silvio Berlusconi per le tangenti alla Finanza, che doveva partire ieri con i giudici, dopo l'astensione del presidente Carlo Crivelli e il trasferimento di un altro magistrato, è rimasto bloccato sulla questione di fondo. Cioè se e cosa sia possibile «salvare» dal precedente dibattimento. Secondo la difesa di Berlusconi e degli altri imputati il processo deve ripartire da zero. Secondo i pm può essere in parte considerato valido quasi tutto. A decidere, il collegio, presieduto da Francesca Manca. Che però ha preferito rimettere la questione al presidente del tribunale di Milano, Filippo Lo Turco, chiedendogli lumi sull'ordinanza con cui accoglieva l'astensione di Crivelli. Quale sia cioè l'interpretazione autentica della frase: «L'avvenuto mutamento nel collegio giudicante non potrà non ripercuotersi sulla pregressa attività dibattimentale». [r. m.]

Inchiesta crack Sasea

Scatta la manette «Dell'operazione si occupò Previti»

MILANO. Carlo Benedetti si occupava delle partecipazioni o delle operazioni più importanti, come Olivetti, e la scalata (fallita) alla belga Sgb. Le attività secondarie, ad esempio la vendita delle quote Interbanca o Banca Agricola Milanese, da lui decise ma delegate nell'esecuzione a Corrado Passera, prima assistente e poi, dal novembre '88, direttore generale della Cir (e ora amministratore delegato dell'Ambroveneto). E' quanto ha sostenuto De Benedetti, comparso ieri testimone al processo Sasea, che vede imputate 16 persone di bancarotta fraudolenta per il fallimento del gruppo italo-svizzero guidato dall'ex direttore finanziario dell'Eni Florio Fiorini. La compravendita di azioni Interbanca, ha spiegato De Benedetti al pm Orsi, è stata un'operazione di trading: «Avevamo comprato le azioni perché pensavamo fossero sottovalutate e le abbiamo dismesse perché abbiamo ritenuto di aver ottenuto un profitto». [Ansa]

Veleni contro Mani pulite

Caso-Fontanelli Legale giornalista «smentisce» i giornali

MILANO. Alcune smentite (in relazione alle notizie pubblicate sui principali organi di stampa) sono state diffuse dal legale di Renata Fontanelli, la giornalista coinvolta nella vicenda che ha portato all'arresto degli ex carabinieri Strazzeri e Corticchia. Il avvocato, Lodovico Della Penna, contesta la dichiarazione «virgolettata» attribuita alla giornalista e pubblicata martedì, nella quale afferma che Emilio Fede le avrebbe confermato gli incontri fra Corticchia e Silvio Berlusconi ad Arcore: «La signora Fontanelli nulla conosce di presunti incontri avvenuti tra Corticchia e Berlusconi. Tantomeno ha riferito alcunché in relazione alla presunta intermediazione del dott. Fede». «Errate e diffamanti - prosegue il legale - le affermazioni riportate da alcuni quotidiani o periodici, afferenti lo status professionale della mia assistita: la signora Fontanelli era giornalista professionista già luglio '95, munita di regolare contratto di assunzione». [r. i.]

C'è il Papa, non si gioca

VARSAVIA. La polizia ha chiesto alla Federcalcio polacca il rinvio della partita Polonia-Inghilterra, valida per le qualificazioni ai Mondiali francesi. La richiesta è motivata dal fatto che il 31 maggio, data in cui dovrebbero affrontarsi le due nazionali, inizierà una visita di 12 giorni di Giovanni Paolo II (foto) in Polonia e gran parte degli agenti saranno impegnati per garantire la sicurezza del Pontefice. Per lo stesso motivo, il comando di polizia ha chiesto di posticipare le due gare di campionato previste in quel periodo. Ma la Federazione risposto che non ha facoltà di rinviare la partita con l'Inghilterra, mentre si è detta disposta a discutere nuove date per gli incontri di campionato.

Biglietti falsi, denunce

PALERMO. La febbre per la Juve ha mobilitato tutta la città. Impossibile trovare biglietti, a Palermo, per la partita della Juve. Così sono entrati in azione i falsari: nove persone sono state denunciate dalla polizia per tagliandi contraffatti venduti nei pressi della Favorita. Sette, colte in flagrante mentre stavano vendendo i biglietti, sono [illegible] denunciate per truffa; le altre due, sorprese con due blocchetti, sono state denunciate per ricettazione. Nell'ambito dei controlli disposti dal questore Arnaldo La Barbera, è stata anche individuata una stamperia sospetta: ma i poliziotti, anziché le [illegible]ci ricercate, hanno trovato nella tipografia perquisita schedine [illegible] Totonero.

OGGI IN TV

11,30	Finish area (anche ore 17,30 e 20,30)	Tmc
11,50	**Sci.** Da Sestriere: Mondiali, libera combinata maschile	Raitre-Tmc
13,20	Studio sport	Italia 1
13,20	Tmc sport	Tmc
16,20	Speciale Circo Bianco	Raitre
16,50	**Ginnastica.** Da Cagliari: serie A	Raitre
16,05	**Biliardo.** Coppa del Mondo	[illegible]
16,15	**Hockey ghiaccio.** NHL: New York Rangers-New Jersey	Tele+2
17,50	**Sci.** Da Sestriere: [illegible]ali, slalom combinata maschile (1ª manche)	[illegible]
18,50	Studio sport	Italia 1
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
[illegible]0	**Basket.** Kinder Bo-Barcellona	Tele+2
[illegible]0	**Calcio.** C. Italia: Vicenza-Bologna	Raidue
21,00	**Sci.** Da Sestriere: Mondiali, slalom combinata maschile (2ª manche)	Tmc
22,30	Obiettivo sci Sestriere	Tele+2
22,45	[illegible] Psv Eindhoven-Inter. Nell'intervallo: Slalom masch. comb. (2ª m.)	Raidue
22,50	Sestriere '97	[illegible]
22,35	**Calcio.** Real Madrid-Barcellona	Tmc
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
0,20	Italia 1 Sport	Italia 1
0,55	Notte sport e Speciale Mondiali di sci Sestriere '97	Raidue

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 6 Febbraio 1997 31

La Supercoppa europea ai bianconeri che battono ancora il Psg: doppietta-show del Talentino, poi Vieri

Juve, è Del Piero il tuo re di Coppa

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Era tutto tremendamente scontato, d'accordo, ma la cornice da favola che Palermo regala alla Juventus e alla sua Supercoppa d'Europa resterà a lungo nei nostri occhi, nel nostro cuore. Sulla torta servita al Parco dei Principi in forza di uno strabiliante 6-1, [illegible] squadra di Marcello Lippi colloca due splendide ciliegine di Alessandro Del Piero, e, proprio alla fine, in pieno delirio, un vaporoso bigné di Vieri, e così l'evento fantasma diventa un vulcano di passione e uno scrigno miliardario a rischio zero.

Il trofeo che capitan Peruzzi riceve dalle mani di Johansson e Nizzola, ed espone al pubblico della Favorita, [illegible] sarà [illegible] più nobile, il più chic, il più esclusivo, ma costituisce pur sempre la decima co[illegible] internazionale in cento anni di Juventus. Un'altra tappa, un altro motivo di orgoglio sincero e legittimo, l'ennesima passeggiata fra le stelle.

E' una notte d'amore, alla quale il calcio fa da abat-jour molto discreta. Lo scarto dell'andata e l'abbraccio di Palermo trasformano la partita in una accettabile accademia. Lo spettacolo è tutto sulle gradinate. In campo si vive di piccoli fuochi, di modiche emozioni. La Juve nuota nel miele della sua gente, il Paris Sg, che sa di averla fatta grossa, cerca di salvare almeno la faccia. Il rituo è gradevole; il tifo, assordante. Comincia Ferrara, di testa, su azione Montero-Di Livio: Lama è lì. Risponde Dely Valdes, [illegible] invito di Cauet; ci pensa Peruzzi, marziale.

Anche così, [illegible] in palio nulla all'infuori di una coppa già assegnata, le squadre onorano il pubblico. La concentrazione di Madama [illegible] può essere, umanamente, feroce. Ecco, per esempio, un pasticcio fra Ferrara e Peruzzi. I francesi tengono botta in difesa e, a centro campo, Cauet, Leonardo e Rai imbucano stimolanti cartoline. Ogni avanzata di Zidane e Jugovic, ogni sgommata di Di Livio e Torricelli, è sottolineata da applausi. Al 30', pericolo: tocco di Rai, sciabolata di Loko, paratona di Peruzzi. In attacco, Del Piero e Padovano si agitano parecchio. [illegible] Algerino, Le Guen, Domi e Kennedy offrono, per ora, una tenace resistenza.

I tappi saltano al 36'. La Juventus sorprende gli avversari sul fianco destro: da Di Li[illegible] a Torricelli, palla dentro p[illegible] Del Piero che, sul filo del fuorigioco, di destro controlla e di destro spazzola l'angolo più lontano. Tutto bello: l'azione, [illegible] stop, il sigillo balistico. Precettato al po[illegible] di Deschamps, squalificato, Tacchinardi incanala il traffico con piglio autorevole. Zidane e Jugovic, loro, vanno a strappi. Il Paris sfiora il pareggio al 39': Loko rosola Pessotto [illegible] [illegible] Leonardo, la cui conclusione, pettinata dal cuore dell'area, scuote [illegible] palo alla destra di Peruzzi e tuba a lungo, capricciosa, con il gesso della linea fatale.

La mobilità di Cauet [illegible] la sapienza di Leonardo impegnano strenuamente Torricelli [illegible] Di Livio. La ripresa si apre nel segno di Del Piero, per ben due volte in zona tiro. Peruzzi smanaccia [illegible] angolo velenoso di Leonardo. I parigini ci danno dentro. La Juve molla qualche metro [illegible] un po' di adrenalina. [illegible] pareggio sopraggiunge, ospite [illegible] gradito ma del tutto legittimo, al 20', quando Leonardo sguinzaglia Dely Valdes, lesto a profittare di un omerico pisolino di Montero e compagni. Peruzzi, uscitogli fra i piedi, lo pizzica quanto basta a completare la frittata. Rigore. Come all'andata, trasforma Rai.

Squadra di razza, la Juve si rifiuta di scendere a patti. Non lo merita la sua storia, lo rifiuta il popolo. Lippi richiama Tacchinardi [illegible] Padovano. Lombardo [illegible] destra, Vieri di punta (e Di Livio a sinistra), Alé. Scampoli di pressing furioso ristabiliscono le gerarchie. Nel servire Lama, Le Guen, trafelato, non si avvede di Del Piero. Alex è un falchetto. Il portiere ne smorza il tiro, con il corpo, ma [illegible] l'incornata, felice sintesi di perizia balistica e risorse atletiche. Porrini avvicenda Torricelli fra gli applausi. Pessotto scivola a destra, Montero a sinistra. Lombardo accende l'ennesimo falò di passione. L'onore di fissare [illegible] risultato tocca [illegible] Vieri, il ribelle: di testa, su parabola di Di Livio. La Signora lascia Palermo in carrozza, fra trentacinquemila cocchieri scatenati.

Roberto Beccantini

JUVENTUS	(4-4-2)		PARIS SG	(4-4-2)
PERUZZI	7		LAMA	5,5
TORRICELLI	6,5		ALGERINO	5,5
(27' st PORRINI)	sv		LE GUEN	5
FERRARA	6,5		DOMI	5
MONTERO	6,5		KENNEDY	6
PESSOTTO	6		RAI	6,5
DI LIVIO	7		GUERIN	6
TACCHINARDI	6,5		(33' st LE ROY)	sv
(23' st LOMBARDO)	6		CAUET	6
ZIDANE	6		LEONARDO	6,5
JUGOVIC	6,5		(36' st ALLOU)	sv
DEL PIERO	6		DELY VALDES	5
PADOVANO	6		LOKO	5
(23' st VIERI)	6,5		(47' st CALENDA)	sv
All.: LIPPI	7		All.: RICARDO	6

3 — 1

Arbitro: MUHMENTHALER (Svizzera) 7

Reti: pt 36' Del Piero; st 20' Rai rigore, 25' Del Piero, 46' Vieri. **Ammoniti:** Domi. **Spettatori:** 35.152 paganti, per un incasso di L. 1.395.000.000.

Gran tifo e spettacolo Per i francesi soltanto l'inutile gol su rigore

Bianconeri in festa: la Supercoppa è il decimo trofeo internazionale della società

Alessandro Del Piero, ancora grande protagonista: ha segnato due reti; poi Vieri ha completato la festa. Sotto: Jugovic punto di forza del centrocampo

Palermo: grazie campioni

Alex: «Un bel messaggio a Maldini»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

In 35 mila per la partita che non c'è, stregati dalla più inutile delle finali. Potere della Juve, la più [illegible] dagli italiani, esempio più unico che raro [illegible] squadra che si sente a casa propria dovunque vada a giocare. Figuratevi in Sicilia, dove da Schillaci [illegible] poi il bianco[illegible] è il colore sempre di moda. Affetto smisurato, macchiato da qualche timida protesta. Ieri mattina un gruppo di ragazzotti, tutti di provata fede, ma capaci di esaminare [illegible] realtà con grande realismo, ha esternato il proprio malumore: «Hanno portato a Palermo la Nazionale per una gara inutile. Adesso è venuta la Juve per un in[illegible]o che è quasi un'amichevole, seppure di lusso. Ora aspettiamo in Sicilia una partita che vale».

Ma senza il 6-1 di Parigi e le incombenti [illegible] padane, non avrebbero [illegible] neppure questo. E' scontato, infatti, che se il risultato fosse stato in bilico, la Juventus non avrebbe mai abbandonato il detestato Delle Alpi, dimora scomoda e costosa finché si vuole, ma prezioso alleato in tante battaglie. E restando non avrebbe fatto un piccolo sgarbo a quanti avrebbero voluto vedere Peruzzi alzare la quarta Coppa delle gestione Lippi e invece si sono accontentati di fare la ola nel salotto buono di casa insieme a moglie e suocera.

Ma siccome è andata come tutti sapete, il progetto Palermo [illegible] de[illegible] con un successo superiore ad ogni attesa. Pienone [illegible] un'ora e oltre dall'inizio, tutti i 46 club bianconeri della Sicilia rappresentati sulle tribune della Favorita. In mattinata si era sparsa la voce che fosse ancora disponibile un limitato quantitativo di biglietti, ma l'illusione è durata poco. Chi non aveva voluto bivaccare di fronte allo stadio [illegible] giorni scorsi, in attesa che aprissero [illegible] biglietterie, ha dovuto rivolgersi ai bagarini, che a pochi attimi dal via offrivano gli ultimi biglietti a prezzi stratosferici. Il grande business è stato premiato. Un miliardo e 400 milioni d'incasso, polverizzato ogni precedente primato di Palermo.

Alle 20,05 la Juve è entrata in campo per il riscaldamento. Lo stadio è saltato in [illegible] con un tappo di champagne. Uno ad uno i giocatori sono stati chiamati, coccolati, a tutti è stato chiesto il gesto più semplice: un saluto. Applausi anche per i francesi, a dimostrazione che le tensioni delle grandi finali, l'odio per il nemico erano lontani [illegible] luce. Centinaia di messaggi d'amore scritti su semplici teli bianchi, portati da Casteldaccia, Racalbuto, Lercara Friddi, Sciacca e Messina. Unici ad aver infranto il monopolio del tifo siciliano gli ultras di Torino e Milano, pronti ad attraversare [illegible] Peloritano pur di non mancare ad un altro appuntamento con la storia. «Juve vivo per te» [illegible] «Juve grazie di esistere» le frasi più toccanti pescate in un mare di «Lippi grande» e «Del Piero facci sognare».

Decolla la passione non la partita. Un dettaglio, perchè a quanto pare la Juve si ama a scatola chiusa. E del resto mai come questa volta il gol è un optional. Devono trascorrere 36 minuti e qualche brivido d[illegible] insinuarsi lungo la schiena di Peruzzi prima che la situazione si sblocchi. Magia di Del Piero ed è fatta. Poi, quando il Talentino concede il bis [illegible] Vieri arrotonda la vittoria, esplode il carnevale. E' finita. Peruzzi alza la Coppa nella dolce notte siciliana, la g[illegible] bianconera riprende la strada di casa, appagata, felice, gridando ancora una volta il suo infinito grazie. E Del Piero, in trionfo, se la ride pensando all'azzurro, all'Inghilterra: «Me la sono cavata benino, no? Adesso aspetto Wembley. Che dite, Maldini mi farà giocare?»

Fabio Vergnano

E' IL 10° TROFEO INTERNAZIONALE

MANIFESTAZIONE	JUVENTUS	MILAN	INTER
IN ITALIA			
SCUDETTO	[illegible]	15	13
COPPA ITALIA	[illegible]	4	3
SUPERCOPPA LEGA	1	4	1
IN EUROPA			
COPPA CAMPIONI	[illegible]	5	2
COPPA COPPE	1	[illegible]	-
COPPA UEFA	3	-	2
SUPERCOPPA	2	3	-
NEL MONDO			
INTERCONTINENTALE	2	[illegible]	2
TOTALE VITTORIE	43	36	[illegible]

L'elenco delle squadre più vittoriose in Europa comprende anche Real Madrid (6 Coppe Campioni, 2 Coppe Uefa); Ajax (4 Coppa Campioni, 1 Coppa Coppe, 1 Uefa, 3 Supercoppe), Liverpool (4 Coppa Campioni, 2 Uefa, 1 Supercoppa) e Barcellona (1 Coppa Campioni, 3 Coppa Coppe, 3 Coppe delle Fiere, 1 Supercoppa).
Fra i giocatori bianconeri il maggior numero di vittorie appartiene a Scirea con 14 (7 scudetti, 2 Coppe Italia, 1 Coppa Campioni, Coppa Coppe, Coppa Uefa, Supercoppa europea e Coppa Intercontinentale);
fra gli uomini oggi a disposizione di Lippi i più "ricchi" sono Peruzzi e Torricelli arrivati a 7 successi (scudetto, Coppa Italia, Supercoppa di Lega, Coppa Campioni, Coppa Uefa, Supercoppa europea e Coppa Intercontinentale).

Dopo la gara, alla Favorita esplode il carnevale quando Peruzzi alza il trofeo; striscioni e delirio: «La Sicilia vi ama, tornate qui per una gara vera»

Sfida fra rivelazioni

Vicenza, [illegible] il Bologna dei miracoli

VICENZA. Nebbia [illegible] parte (stasera [illegible] dovrebbe comparire), la situazione del Vicenza non è cambiata rispetto ad una settimana fa, quando Pairetto fu costretto a decidere il rinvio. Guidolin ha recuperato solo Beghetto, gli [illegible]cheranno ancora, ovviamente, gli squalificati Belotti [illegible] Di Carlo e non potrà disporre neppure [illegible] Viviani (stiroto). Così tra i biancorossi debutterà, nella semifinale d'andata di Coppa Italia, Giuliano Gentilini, 26 anni, centrocampista ingaggiato [illegible] pochi giorni nel quadro dello scambio che ha portato Sotgia al Padova. Nel reparto centrale Guidolin schiererà Gentilini, Maini e Amerini, terzetto inedito; in difesa Sartor dovrebbe esserci.

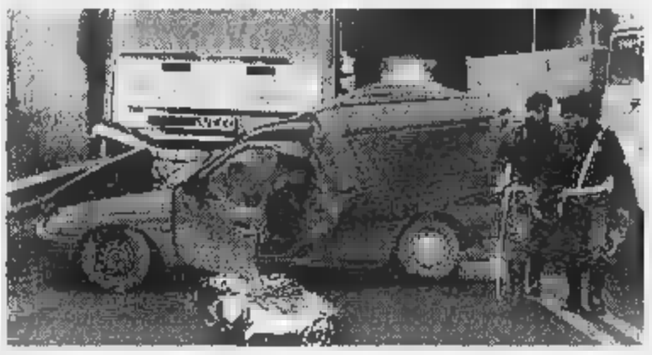
Il Bologna sprizza salute: 10 gol nelle ultime 3 gare di campionato, tutte vinte, il 3° posto in classifica. Squalificato Shalimov, Ulivieri dovrebbe recuperare Scapolo (e forse Torrisi), reduci da lievi malesseri. Guidolin: «Il Vicenza cercherà di compiere l'ennesimo miracolo, che sia in semifinale il Bologna invece non è sorprendente; ha investito molto e vanta giustificate ambizioni». Ulivieri non si fida, nemmeno dopo il 6-1 di domenica: «Col Verona ci è andato tutto bene, [illegible] [illegible] ci faremo ubriacare da quella goleada, ci sveglierà il Vicenza». Per entrambe, la Coppa Italia rappresenta una scorciatoia per l'Europa e un motivo in più d'orgoglio, in una stagione esaltante. **[m. m.]**

Raidue, ore 20,45
Vicenza (4-5-1): 22 Brivio; 8 Mendez, 2 Sartor, 5 Lopez, 3 D'Ignazio; 19 Otero, 25 Gentilini, 18 Amerini, 13 Maini, 23 Ambrosetti; 9 Murgita. All. Guidolin. In panca: 1 Mondini, 7 Rossi, 11 Cornacchini, 16 Iannuzzi, 16 Beghetto, 17 Wome, 24 Firmani.
Bologna (4-3-3): 1 Antonioli; [illegible] Cardone, 2 Tarozzi, 27 Mangone, [illegible] Paramatti; 11 Magoni, 9 Marocchi, [illegible] Scapolo; 16 Nervo, 19 Andersson, 10 Kolyvanov. All. Ulivieri. In panca: A 22 Brunner, 20 Torrisi, 4 Bergamo, 17 Anaclerio, 24 Seno, 30 Bramhilla, 31 Schenardi.
Arbitro: Pairetto

L'incidente sulla tangenziale, presso lo svincolo per Caselle

Auto contro Tir, un morto

La vittima abitava a Vigone



Sotto la scena del grave incidente. A fianco, **Pierfranco Ceaglio**, di 34 anni, che viveva a Vigone

Traffico rallentato e difficoltoso, ieri dalle 9 alle 12, per un incidente mortale verificatosi sulla tangenziale di Torino, in corrispondenza dello svincolo per Caselle. La vittima si chiama Pierfranco Ceaglio, 34 anni, residente in via Guala a Vigone.

Il giovane, viaggiava solo, ed era alla guida di un furgoncino Ford Escort 180. Nell'abbordare una curva a velocità piuttosto sostenuta è finito dapprima contro il guard rail di destra e, di rimbalzo, nella corsia opposta dove è stato travolto in pieno da un autotreno che stava sopraggiungendo proprio in quel momento.

Schiacciato dentro l'abitacolo Pierfranco Ceaglio ha perso subito conoscenza ed è morto dopo pochi minuti. A nulla sono valsi i tentativi di aiuto del camionista contro cui si era schiantato, Sergio Razzetti, 32 anni, di Santena. E quando è arrivato l'elisoccorso i sanitari non hanno potuto far altro che constatare la morte.

Pochi i dubbi sulla causa dell'incidente dopo i primi rilevamenti da parte degli agenti della Polizia Stradale: l'eccessiva velocità sommata al fondo stradale scivoloso.

Precisa a quel punto la testimonianza di un giovane che seguiva con il suo mezzo il furgoncino di Ceaglio.

«Viaggiava davanti a me, andava molto forte - così ha spiegato agli agenti della Polstrada Alberto Rabellino, 26 anni -. D'improvviso, nell'affrontare la curva per Torino che piega a destra, ha perso il controllo del suo veicolo. Prima ha sbandato vistosamente, poi ha toccato con la parte posteriore destra contro la barriera protettiva. Infine è tornato sul centro strada e un attimo dopo ha invaso di taglio la corsia opposta dove stava arrivando l'autotreno che non ha potuto fare assolutamente nulla per evitarlo».

Comprensibilmente disperato l'autista del camion. Che non sapeva darsi spiegazione del ritardo dei necrofori per rimuovere il cadavere.

«Oramai - si è lamentato Razzetti - siamo qui fermi da più di due ore. Quel poveraccio è lì, in mezzo alla strada, coperto solo da un telo arancione. Esposto, nonostante tutto, alla curiosità di chi passa e rallenta, perché vuole vedere a tutti i costi lo spettacolo».

[iv. bar.]

Il furgone ha sbandato per eccesso della velocità e del fondo scivoloso

Il sindaco denuncia la situazione «esplosiva» e chiede che si faccia la variante

Traffico, allarme rosso a Trana

Troppi mezzi pesanti, code, pericoli per i pedoni

Allarme per la viabilità a Trana. Il passaggio dei mezzi ha raggiunto aspetti impressionanti e ieri il primo cittadino ha lanciato l'Sos. «Ormai il nostro Comune - spiega il sindaco Fernando Sada - ha raggiunto il limite della sopportazione, come un imbuto raccoglie il traffico proveniente da Avigliana e dalla Val Sangone, diretto verso Torino, Orbassano e il Pinerolese, gli enti competenti non possono ignorare questa situazione diventata ormai esplosiva». La statale taglia in mezzo il paese. Al centro dell'abitato c'è il semaforo, la gente lo guarda con preoccupazione. «Il segnale verde è sufficiente ad attraversare la strada», dicono i commercianti. «Ogni giorno capita un incidente a causa dei pirati della strada. Il rosso ormai non esiste più, in particolar modo i mezzi pesanti a rallentare neanche con le multe dei vigili urbani». L'amministrazione comunale aveva predisposto un progetto di massima per la circonvallazione, ma è stato rinviato. Il sindaco allora lancia una proposta: «L'unica soluzione è quella di costruire esclusivamente le varianti a Trana (solo pressi della cittadina) e Avigliana (dal sottopasso ferroviario al bivio per Giaveno). Lasciando la possibilità di un collegamento tra i due centri in tempi migliori».

[g. mar.]

Baldissero Torinese

Si combatte per il piano regolatore

Consiglio comunale compatto a Baldissero Torinese sul piano regolatore. Le controdeduzioni alle osservazioni della Regione sono state approvate all'unanimità, al termine di una seduta aperta al pubblico. «Abbiamo accolto tutte le indicazioni contenute nella relazione tecnica e valutato con attenzione quelle espresse dai cittadini» spiega il sindaco Carlo Corinto, riferendosi alle polemiche dei mesi scorsi e alla raccolta di firme promossa dal comitato per la difesa di Baldissero.

Al centro delle preoccupazioni degli abitanti, gli elevati rischi idrogeologici cui è soggetto il territorio. E soprattutto lo sfruttamento edilizio, industriale e residenziale, e scapito del patrimonio collinare. «Segnali d'allarme» che ha lanciato anche la Regione esaminando il vecchio piano regolatore della precedente amministrazione, ora all'opposizione.

L'attuale giunta «alla luce di un rigoroso studio geologico» ha completamente rivoluzionato il nuovo strumento urbanistico. Da qui la suddivisione del territorio in tre categorie, in funzione al grado di pericolosità: dalle aree senza limitazione alle a «rischio moderato» (dove vengono richieste determinate soluzioni tecniche), fino alle superfici «vietate». Precisa Corinto: «Inoltre abbiamo riconvertito alcune zone, ridotto gli indici di edificabilità, eliminato l'area industriale e ridimensionato quelle produttive di completamento». E aggiunge: «Anche l'aumento dei nuovi residenti è stato limitato: da 1189 a 563. Oliviero Gaggolo, portavoce del Comitato, ribatte: «Finora il sindaco non ci ha permesso di esaminare le carte nero su bianco e di fatto non possiamo esprimere giudizi: dobbiamo fidarci delle sue parole». Ora, il piano, tornerà in Regione per essere approvato. Salvo sorprese.

[a. gia.]

None, «cerimonia»

Compie 7 anni la «palestra dei desideri»

Compiono sette anni i lavori per la realizzazione della palestra comunale di None. Ieri mattina una delegazione dei Verdi, in un simbolico compleanno, ha eseguito un sopralluogo e adesso si rivolgerà, con un'interpellanza parlamentare, al ministero dei Lavori Pubblici affinché quest'opera venga terminata in tempi brevi.

«E' una storia infinita», dice Franco Atzei, consigliere della lista civica "Insieme per None", promotore della protesta. Fra i presenti: Pasquale Cavaliere, capogruppo Verde in Regione, Fernando Gianrusso, capogruppo Verde in Provincia e Sergio Guagliardo, della segreteria dei Verdi.

I primi passi per la palestra sono stati fatti nel maggio dell'87 quando, per realizzare la palestra erano stati messi in bilancio 600 milioni. Oggi la cifra è salita a poco meno di 2 miliardi. Nel lungo iter c'è da registrare una crisi di giunta, che aveva portato ad un rimpasto delle cariche, e un'inchiesta della magistratura, poi finita con un'archiviazione. «Adesso mancano ancora gli arredi - dice Atzei - i lavori non sono ultimati e, per giunta, si stanno pagando diversi milioni per gli interventi di impermeabilizzazione del tetto. Si tratta di denaro pubblico che va sperperato in un'opera mai consegnata ai cittadini. All'interno della palestra, infatti, a causa di una pendenza sbagliata, l'acqua s'infiltra.

Il sindaco, Domenico Bastino, respinge le accuse: «Siamo quasi alla fine dei lavori; fra poco vi sarà il collaudo. L'opera costa più di quello che era stato preventivato semplicemente perché è diventato vero Palazzetto dello Sport».

[a. gia.]

PROVINCIA FLASH

■ Il Consiglio dell'Ordine degli architetti della Provincia di Torino ha radiato dal proprio albo Fausto Maga, coinvolto nella «Tangentopoli sulla Dora». L'architetto eporediese era stato sottoposto a procedimento disciplinare, seguito dalla cancellazione dall'albo.

■ **CHIVASSO,** Detenzione di sostanza stupefacente, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Con queste accuse i poliziotti delle pattuglie Pegaso hanno arrestato martedì sera, nei pressi di via Po 39, Edi Capirone, 30 anni, residente a Chivasso in via Paleologi 11. Il giovane è stato trovato in possesso di 7 grammi tra e cocaina. Con lui sono poi stati indagati in stato di libertà, ma solo per la detenzione di droga, due suoi amici, Riccardo Rosica, 31 anni, via Mazzè 37, e Marco Patarino, 30 anni, via Bellini 6/a.

■ **SANT'AMBROGIO,** I carabinieri di Avigliana durante un controllo sulla statale 24, nei pressi di Sant'Ambrogio, hanno individuato una prostituta albanese in possesso di un passaporto falso. Il documento è intestato ad una certa Arta Mark di 22 anni, ma i militari presumono che l'identità della donna sia diversa. E' stata fermata e dopo gli accertamenti condotta in questura all'ufficio stranieri.

■ Un incendio sviluppatosi per corto circuito, la notte scorsa, in frazione Sbarro Valentino di Volvengo, ha completamente distrutto una struttura di circa 50 metri quadrati di Mario Andreietti, 69 anni, vigile urbano in pensione, abitante in paese in Cosa Parrocchiale 1. All'interno custodito un trattore e diverse attrezzature agricole. Da una prima stima i danni ammonterebbero a trentina di milioni.

■ **CHIVASSO, SEDE.** Nuova sede per l'associazione di arte e cultura «Ars Nova» di Chivasso, che si occupa di corsi musicali a livello amatoriale e professionale. Da via Lungo piazza d'Armi 1 si è trasferita a poche centinaia di metri, presso l'Istituto Guglielmo Marconi, in via Lungo piazza d'Armi 4.

Volpiano, è comparso anche un coltello e il «Romeo» di turno si è fatto 48 ore di cella

Insulti e botte per un amore contrastato

I genitori avevano cercato di portare via la ragazza

Per 48 ore in carcere, l'accusa di aver cercato di accoltellare il padre della sua convivente, che con la moglie era andato a casa del giovane per portare via la figlia con la forza. Ne è nata una zuffa sedata dall'intervento dei carabinieri. Ma in realtà, pare che la coltellata non sia mai stata sferrata. Così, il ragazzo ieri sera è potuto tornare in libertà. E' una storia d'amore contrastata che si consuma a Volpiano. I protagonisti, nei panni di Romeo e Giulietta, sono Cosimo Labruco, 31 anni, commerciante ambulante, e Florinda Catalano, di 22. Cosimo e Florinda si sono conosciuti la scorsa estate, dopo un passato difficile, in una comunità di recupero. E insieme ne sono usciti. «Si vogliono bene, stanno bene insieme, fanno progetti», spiegano i parenti del ragazzo alludendo al matrimonio. Ma la loro relazione da mesi è nel mirino dei genitori di Florinda, cioè da ottobre, quando ha deciso di convivere con Cosimo e si è trasferita da lui, a Volpiano, ospite dei genitori. «Da allora è cominciato un incubo - spiega Stefania Labruco, una delle sorelle di Cosimo - un assedio continuo davanti al cancello di casa, perché i genitori vogliono convincerla ad ogni costo a troncare questa storia, e lei non ne vuole sapere».

Genitori disperati, che vogliono salvare la loro unica figlia dal pericolo che imbocchi la strada della tossicodipendenza. Un amore contrastato, come tanti. Se non fosse per come è finito l'ultimo tentativo di Raffaele Catalano, nato 51 anni fa a Melfi, di riprendersi la figlia. L'altra sera verso le 22, con la moglie si è presentato davanti al cancello della cascina di via Trieste 18, dove i due ragazzi vivono con il papà Giuseppe, 55 anni e la mamma Ida, titolari di un banco di prodotti tipici pugliesi al mercato di Porta Palazzo. I genitori della ragazza hanno fatti aprire il cancello dai vicini, poi hanno cominciato ad inveire chiedendo di fare uscire la figlia. Una volta aperta la porta, sono volate parole, insulti. Qualcuno ha avvertito i carabinieri, accorsi con una pattuglia dalla stazione di Volpiano. Poi, nelle mani di Cosimo l'esasperazione ha fatto comparire un coltello. A questo punto le versioni discordanti. Sul verbale dei carabinieri, a cui ha fatto seguito l'arresto, Raffaele Catalano sarebbe stato colpito di striscio all'addome, riportando una ferita leggera medicata al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso (tre giorni di prognosi). Secondo i famigliari del ragazzo, invece, la coltellata non sarebbe mai partita e il giovane sarebbe stato disarmato proprio dal padre, prima che potesse avvicinarsi al «suocero».

Cosimo è stato ammanettato e portato alle Vallette con l'accusa di lesioni. Ieri sera è tornato a casa. Ma i genitori della sua fidanzata non sembrano per nulla rassegnati. E l'assedio continua. «Vogliamo soltanto che questa storia finisca - dicono genitori e sorelle -. Quei due ragazzi hanno il diritto di fare una vita e dimenticare i problemi che hanno avuto».

A Borgata Francia dicono: è una presa in giro

Caselle, tempi più lunghi per «imbrigliare» la Stura

«Non resta che sperare nella clemenza del tempo e in un interessamento tempestivo della magistratura». Gli abitanti della Borgata Francia di Caselle hanno scritto a Raffaele Guariniello qualche settimana fa chiedendo il suo aiuto. E' da anni ormai che attendono invano gli interventi del Magistrato del Po, che ha stanziato per la messa in stato di sicurezza del torrente Stura poco più di un miliardo. Ma dall'autunno si è rinviato alla primavera, dalla primavera all'autunno e i lavori necessari a garantire sicurezza alla borgata, duramente colpita dall'alluvione del novembre '94, sono di fatto mai iniziati. Ed ora una nuova tegola ha colpito la «Francia» e i suoi abitanti. Nei giorni scorsi, infatti, un funzionario dell'ufficio del Magistrato del Po di ha compiuto un sopralluogo per spiegare nei dettagli le modifiche al progetto, elaborato qualche tempo fa dall'ufficio di Moncalieri. «In sostanza - spiega l'assessore all'Ambiente di Caselle, Sergio Cretier - abbiamo scoperto con stupore che il progetto appena presentato non è più bene, perché si basa essenzialmente sul disalveo, e che sarà necessario elaborarne un altro». Cosa che non potrà che allungare ulteriormente i tempi. «Da Parma è stato deciso di realizzare delle briglie, ossia delle nervature in cemento - prosegue Cretier - affondate nei rinforzi degli argini che avranno il compito di frenare la velocità dell'acqua e lasciar sedimentare naturalmente i materiali trascinati a valle». L'intervento dovrà essere realizzato nelle zone maggiormente a rischio. «Abbiamo a disposizione poco più di un miliardo - conclude Cretier - non credo che il finanziamento a nostra disposizione sia sufficiente. Sarà necessario che vengano dirottati altri fondi su Caselle». E i residenti della borgata? Sono amareggiati per l'ennesima presa in giro. «La prossima volta - dicono - la borgata verrà spazzata via, chissà che allora qualcuno ci prenda in considerazione».

[n. bar.]

A Bussoleno

Il Consiglio approva il piano di recupero del centro storico

Gli amministratori del Comune di Bussoleno hanno approvato il piano di recupero del centro storico. Il progetto è stato redatto dagli architetti Claudio Brezzo-Edoardo Gianoli e prevede il mantenimento delle strutture esistenti con possibilità però di trasformazioni in civili o commerciali di quei locali adibiti ad altri usi o abbandonati (fienili, sottotetti). Il progetto interessa circa 100 famiglie proprietarie di edifici inseriti fra le vie: Lungo Dora Gastaldi, via Walter Fontan, via Circonvallazione ed i proseguimenti piazza Cavour. E' stato tolto inoltre il vincolo dei tetti in lose che in alternativa potranno essere costruiti in tegole nere. «Tutte le case sono state fotografate e sottoposte a studio da parte dei tecnici - sottolinea il sindaco Alida Benetto - ma se il privato prevede ulteriori modifiche potranno essere esaminate dalla commissione edilizia». Ora dopo l'approvazione del Corsco il di recupero verrà esposto per 30 giorni.

Avigliana

Guardia di Finanza, il bilancio dell'attività nel '96

La brigata della Guardia di Finanza di Avigliana ha reso noto i dati relativi all'attività operativa dello scorso anno. La giurisdizione del comando comprende quindicina di Comuni della Bassa Valsusa e Valsangone, tra cui i centri Avigliana e Giaveno. Secondo il comandante Carlo Umbertino lo scorso anno è stato positivo, da recuperare 10 miliardi in più rispetto al 1995. Sono stati controllati commercianti, artigiani, imprese industriali, artisti e professionisti contestando inadempienze sulle verifiche fiscali per 23 miliardi 445 milioni. Su oneri non deducibili e ricavi dichiarati sono stati recuperati 7 miliardi e 233 milioni. In materia di imposte indirette ai fini Iva, mancato rilascio scontrino e ricevuta fiscale, bolle di accompagnamento 8 miliardi 447 milioni, nei soli settori impositivi di imposte dirette e indirette state elevate contravvenzioni per 11 miliardi 680 milioni.

DOMANI AL CINEMA
IDEAL
SPETTACOLARE E AVVINCENTE

CRISTALLO
UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA IN COMPAGNIA DI «FIOCCO»

il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
Giovedì Scienza
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
EXTRAMUSEUM
Stream
LA STAMPA
tuttoscienze
STASERA
Paolo Rossi
LA SCIENZA E LA DIMENTICANZA
Info 011/83.30.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
Internet - http://www.alpcom.it/giovedi/giovedi.htm
- VIA MADAMA CRISTINA, 71
ORE 17,45 INGRESSO

Giovedì grasso con il corteo storico e alla sera la maxi-festa in maschera

Maggia lascia, in campo Borla

Ivrea, da oggi i poteri passano al Generale

Ivrea mette da parte i problemi e, per i prossimi 6 giorni, punta i riflettori sul carnevale. In attesa di conoscere il nome della Mugnaia (ma da tempo si dice che arrivi da un quartiere periferico e abiti nello stesso palazzo di una recente Violetta), l'attenzione va ancora al Generale, allo stato maggiore, agli Abbà.

GIOVEDI' [redacted] L'appuntamento [redacted] per le 14,30, in municipio, dove il sindaco Giovanni Maggia passerà i poteri civili al Generale Diego Borla. Da piazza di Città partirà poi il corteo che sfilerà in corso Cavour, Lungo Dora, Porta Torino, Borghetto, via Guarnotta, via Arduino, via Palestro, corso Massimo d'Azeglio e Apt, per poi tornare in via Palestro, via della Cattedrale, [redacted] Peana, via Palma, via delle Torri e piazza Castello (si è resa necessaria una variazione, per l'inagibilità di parte di via Palma). Alle 16,15 gli Abbà incontreranno il vescovo Luigi Bettazzi, alle 17 il sindaco Maggia. Alle 18.30, in municipio, è prevista la cerimonia di investitura degli «Odditori e Intendenti generali delle milizie e delle genti da guerra del Canavese», che quest'anno [redacted] l'ex ministro Fernanda Contri [redacted] il tipografo Vittorio Ferraro.

[redacted] IN MASCHERA. Questa sera l'intera città si trasforma in una grande festa in maschera, organizzata dagli «Amis 'd piassa [redacted] Granaja». Alla manifestazione contribuiscono anche aranceri [redacted] altri gruppi. In piazza Perrone gli Aranceri della Morte organizzano una serata gastronomica a sorpresa, [redacted] i «Cow Boy [redacted] San Grato City». Discoteca e vin brulè per tutti (ingresso gratuito) a «Diavolandia», quartier generale dei Diavoli. In piazza Ferrando, infine, l'associazione «Amici del Sacro Cuore» propone la «Festa del pirata», con musiche latino-americane e le ballerine del «Brasil samba shows».

VIABILITA'. Immancabili i disagi. Dalle 13,30 alle 18 il centro storico sarà bloccato, [redacted]ntre si potrà circolare su tutti gli assi viari principali. Stessi problemi per questa sera, fino a notte fonda, con l'aggiunta del divieto [redacted] circolazione da Porta Aosta a corso Nigra passando per [redacted] Garibaldi. Si consiglia, comunque, di evitare l'attraversamento della città.

Viabilità sconvolta per la sfilata dei personaggi

Il Generale Diego Borla debutta oggi a cavallo: a fianco l'«oditore» Fernanda Contri

[redacted]

POLEMICA

IL [redacted]S [redacted]

«Troppo spazio allo sponsor»

Gli organizzatori: i giudizi alla fine

UNA rassegna commerciale, con troppo spazio allo sponsor e con troppi eccessi in tutto quello che è "contorno" alla manifestazione vera [redacted] propria». E' già tempo di bilanci per il carnevale di Ivrea, ancora prima che il calendario presenti gli appuntamenti più importanti. «Le somme si tirano alla fine», ammoniscono gli organizzatori; ma molte sono le critiche, da parte di addetti ai lavori e di semplici appassionati, sul taglio imprenditoriale dato alla gestione della rassegna. E il carnevale milionario (il bilancio di previsione superava abbondantemente il mezzo miliardo) rischia di avere un «effetto boomerang».

Il presidente del Consorzio organizzatore, Paolo Bravo, non nega che in alcune occasioni le cose non abbiano preso la piega giusta. Non condanna, però, il Consiglio direttivo guidato da Elvio Gambone: «L'esperienza di quest'anno - dice - servirà [redacted] non ripetere gli stessi errori nel '98». Commercializzazione eccessiva? «Non direi - replica -, la parte storica rimane inalterata. E comunque, mi risulta che diverse componenti abbiano sfruttato gli aspetti commerciali per le proprie feste». E aggiunge: «Conoscevamo gli obiettivi dell'attuale direttivo. [redacted] fra due anni il bilancio sarà negativo, si tornerà indietro [redacted] nuovi organizzatori; ma ora è presto per qualsiasi giudizio». Il carnevale ricco, comunque, crea molte perplessità. Nel mirino finiscono anche i premi in denaro destinati agli arancieri: «Le squadre [redacted] sono sempre fatte forti della loro indipendenza e autonomia - dicono i critici -. Ora non sarà più la [redacted]. E una piccola polemica nasce anche sugli imbandieramenti in città. «La copertura sul tratto iniziale di via Palestro - protestano alcuni cittadini - è molto bella esteticamente, [redacted] esclude ogni visuale a chi abita oltre il primo piano dalle abitazioni».

[m. rev.]

[redacted]

Castellamonte

Il Carnevale vale [redacted] palestra

«Il problema della palestra? Gli enti locali lo affrontano soltanto quando serve loro per altre manifestazioni, e sembrano insensibili al grave disagio che vivono insegnanti [redacted] alunni». Ad alimentare le polemiche sulla palestra della scuola media «Cresto» e dell'istituto «25 Aprile» di Castellamonte, ora, ci [redacted] è [redacted] pure il carnevale. La richiesta di utilizzare la struttura di piazza Repubblica per le manifestazioni carnevalesche, da domani fino al 14 febbraio, [redacted] stata infatti accolta [redacted] denti stretti dal Consiglio d'Istituto della media Cresto. E al sindaco Alberto Massucco in cambio sono state richieste precise condizioni.

«Chiediamo soltanto - dice la preside Rosanna Tappero - un impegno affinché [redacted] ulti[redacted] la costruzione della palestra di via Trabucco, oggi in completo stato di abbandono. Già un anno fa ci fu promessa la nuova struttura. Invece la situazione non [redacted] cambiata, e [redacted] nostri alunni devono spostarsi quotidianamente su un percorso a rischio, per recarsi in un edificio che è ben lontano dal potersi considerare palestra [redacted] che, come se non bastasse, ci viene richiesto per altri scopi [redacted] troppo riguardo per l'interruzione dell'attività didattica».

[m. rev.]

[redacted]

IN [redacted]

■ **[redacted] RADIATO.** Il Consiglio dell'Ordine degli architetti della Provincia di Torino ha [redacted] dal proprio albo Fausto Maga, coinvolto nella «Tangentopoli sulla Dora». L'architetto eporediese era stato sottoposto a procedimento disciplinare, seguito dalla cancellazione dall'albo.

■ **[redacted]** I carabinieri hanno arrestato John Hama, 26 anni, di origini nigeriane e residente a Padova, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ogni giorno accompagnava sulla Pedemontana [redacted] connazionale, O. A., [redacted] anni, abitante di Torino, per venirla poi a riprendere alcune ore dopo.

■ **BORGOFRANCO, SCIOPERO.** Sportelli chiusi, oggi, all'agenzia del Sanpaolo. E' stato infatti confermato lo sciopero indetto dai dipendenti, che protestano per la scarsità delle misure [redacted] dentro le banche. La protesta è scattata dopo la rapina subita [redacted] gennaio scorso.

■ **PAVONE, SCONTRO.** Incidente, l'altro ieri, sulla provinciale alla periferia di Pavone. La Fiat Uno guidata da Ercole Salici, 34 anni, di Pavone, si [redacted] scontrata con la Renault 5 di Umberto Di Domenico, 35 anni, di Ivrea, che si era im[redacted] in strada uscendo dal piazzale della pizzeria «Il residence». La «Uno», dopo essere uscita di strada, ha preso fuoco. Salici e il giovane che era con lui, Maurizio De Lise, 22 anni, di Pavone, sono riusciti ad abbandonare l'auto in tempo. Entrambi sono rimasti feriti, con prognosi di 30 giorni per De Lise e di 10 per Salici; [redacted] Domenico guarirà in una settimana.

■ **CCD A RIVAROLO.** E' stato il segretario provinciale del Ccd, Franco Botta, a presentare il responsabile locale Giuseppe Invidiato. Tra i soci fondatori, il Ccd rivarolese annovera personaggi come il presidente della Rivarolese Ignazio Longo [redacted] Domenica Pagliotti. Alla sezione hanno aderito anche alcuni non residenti, come i consiglieri comunali di Candia, Mario Moltino, e di Agliè, [redacted] Bollero, entrambi rappresentanti di maggioranza.

DOVE & QUANDO

[redacted] Primo atto sabato del Carnevale pontese (Carlevé dal Peilacan, giunto alla decima edizione). Si inizia alle 20.30 con il ritrovo alla Porta del Fiorindo [redacted] del Pëilacan con damigelle, banda [redacted] cantori. Sfilata per le vie cittadine, partendo da Villanuova (Crus Rusa) fino al municipio (dove c'è la consegna delle chiavi di Pont dal sindaco al Pëilacan), quindi sotto i portici sino al Fond Pont, poi all'Oratorio dove ci sarà la rappresentazione «Ij Meis [redacted] le Stagion» da parte dei Canteir. Il gruppo alpino offrirà [redacted] rinfresco.

IMMAGINI D'ARTE. Fo[redacted] e immagini d'arte del carnevale d'Ivrea sono in esposizione fino al 15 febbraio alla Libreria Antiquaria [redacted] Raffaele Sitzia di via 4 Martiri 19 a Ivrea. Espongono Paolo Airoldi, Michele Basanese, Marco Maero e Franco Saccomier. Ingresso libero. Orario di visita: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

PSICOLOGIA. Appuntamento conclusivo, alla sede del Circolo Donna [redacted] corso Italia a San Benigno, del ciclo [redacted] conferenze tenute dallo psicologo Pino Mori. L'incontro odie[redacted] (inizio alle 21) ha per tema «Il bisogno di amore: di cosa vado in cerca per sentirmi bene nella vita?». L'ingresso alla serata è libero.

[redacted] STUDIO. Fino al 24 febbraio aperte le iscrizioni, nei comuni [redacted] Strambino e Romano, per una vancanza-studio per ragazzi dai 14 ai 19 anni, che si svolgerà dal 7 al 27 luglio a Edimburgo, in Scozia. L'organizzazione è curata dalla Student Travel School di Milano. Per informazioni, rivolgersi agli uffici dei Comuni sopracitati

[redacted]TO. Nuova variazione nel calendario della stagione di spettacoli dell'Anfiteatro di Montalto Dora. Dopo lo spostamento al 4 marzo di «Io e il Profeta», monologo con Paola Pitagora, la direzione ha deciso di anticipare [redacted] martedì 18 febbraio (da venerdì 21) la commedia «Harvey» con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0125/64.11.61.

[redacted] A [redacted]. Si è aperta, alla sede Cai di via Peila 1, a Rivarolo, la campagna di tesseramento per il 1997. La quota è di 60 mila lire per i soci ordinari, 34 mila per i famigliari dei soci e 23 mila per i giovani. I rinnovi della tessera comportano uno sconto di seimila lire sulle cifre sopra riportate. Le iscrizioni vengono raccolte ogni venerdì dalle 21,15 alle 22,30.

[redacted] Lo Pro Loco di Rivara organizza per il 15 febbraio una gita a Verona in occasione della Fiera agricola e zootecnica. Partenza alle 4 da piazza Martiri. [redacted] costo del viaggio [redacted] di 25 mila lire. Per informazioni [redacted] prenotazioni: 0124/31.448.

PASTA [redacted] S'inaugura alle 17,30, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino a Ivrea, la mostra delle sculture in pasta di sale e coc[redacted], realizzate da Nicoletta Jonghi. Le 150 statuette raffigurano tutti i personaggi del carnevale di Ivrea. La mostra resta aperta, in orario pomeridiano, fino [redacted] martedì 11.

CORSO [redacted]. L'agenzia Ansed organizza un corso [redacted] formazione per animatori, nei locali della [redacted] protetta Saudino di Ivrea, nel periodo dal 14 febbraio al 16 marzo. Si tratta di cinque fine settimana durante i quali verranno presentate e sperimentate teorie [redacted] tecniche di [redacted] disabili [redacted]. Il corso completo ha una durata di 70 ore, ma è possibile scegliere di partecipare solamente ai quattro seminari-laboratorio aperti che avranno luogo i sabati 15 e 22 febbraio e 1 e [redacted] marzo. Per le iscrizioni, che restano aperte fino all'11 febbraio, rivolgersi all'Ansed di Aosta (0165/36.16.15).

[redacted] SCI. Si terrà prossimamente il 18° corso di formazione professionale per maestri [redacted] sci [redacted] discipline alpine. Negli uffici dell'Azienda di promozione turistica del Canavese, [redacted] Ivrea, in [redacted] Vercelli 1, sono disponibili i modelli per la domanda, che dev'essere presentata entro il 21 febbraio. Per informazioni, rivolgersi allo 0125/61.81.31.

[redacted] La Birreria «La Chance» di frazione Spineto 65 a Castellamonte, ha organizzato la seconda edizione della gara tra gruppi rock canavesani: la formuna è quella già sperimentata negli scontri a eliminazione diretta (due mini-concerti per ogni serata), con semifinali e finali. Il premio l'inserimento nel circuito delle esibizioni dal vivo de «La Chance» [redacted] la possibilità d'incidere una propria cassetta in uno studio di registrazione. Possono partecipare solo gruppi [redacted] una limitata esperienza dal vivo. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0124/51.36.41.

Il sindaco: colpa delle norme confuse

Il campo senza tribune «Rivarolo penalizzato»

Le lungaggini burocratiche hanno impedito che il centro polisportivo di Rivarolo, costruito nella metà degli Anni 70, diventasse oggi il più importante del Canavese. Non solo, ma il campo sportivo, inserito nel complesso, è uno tra i pochi in Piemonte a non avere le tribune coperte. Un fatto singolare se si pensa che la Rivarolese milita in Eccellenza, il campionato dilettantistico più importante della regione. Una storia che va avanti dal 1986 quando per la prima volta si [redacted] intravista la possibilità di dotare gli spalti di [redacted] copertura: [redacted] quell'occasione i lavori non partirono perché la commissione non aveva riscontrato le norme [redacted] per l'accesso sugli spalti dei portatori di handicap. Da allora tutto è rimasto invariato.

Eppure i soldi nelle [redacted] del Comune ci sono e anche i progetti per la realizzazione delle opere sono stati presentati più volte sul tavolo della Regione e d[redacted] commissione di vigilanza. [redacted] chi è dunque la colpa? «Delle amministrazioni che si sono susseguite - afferma [redacted] presidente della Rivarolese, Ignazio Longo - che hanno presentato progetti faraonici senza concretizzare mai nulla». E aggiunge: «Il fatto di non avere le tribune coperte ci ha procurato gravi danni economici: quando piove, infatti, gli spettatori sono qualche decina quando i nostri spalti possono contenere oltre 500 persone». Replica il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano: «Longo fa finta di non sentire perché il problema non è la nostra mancanza di volontà [redacted] le precise norme, [redacted] tema di sicurezza, richieste dalla commissione di vigilanza [redacted] che devono essere rispettate». Intanto si profilano delle novità: [redacted] settimana prossima gli amministratori si recheranno nuovamente in Regione [redacted] in commissione per discutere le varianti al progetto già proposto lo scorso anno per lo sviluppo del centro polisportivo [redacted] approvato [redacted] scorso autunno dal Consiglio comunale. Se la risposta sarà positive partiranno subito i lavori.

Incidente a Forno

[redacted] furgone [redacted] all'ospedale

Un uomo di [redacted] anni è stato vittima ieri intorno alle 15 di un grave incidente avvenuto in frazione Marietti [redacted] Forno Ca[redacted] e sta [redacted] lottando con la morte.

Si chiama Giuseppe Putaggio e abita in strada del Cascinotto 37/C, a Torino.

Era alla guida di un'«Ape Piaggio» quando, improvvisamente (per motivi che gli inquirenti stanno cercando di accertare), ha perso il controllo del mezzo schiantandosi contro un palo [redacted] cemento, al lato della strada.

L'uomo è [redacted] soccorso da un'ambulanza e poi trasportato all'ospedale Molinette di Torino dove versa tuttora in gravi condizioni.

A Vische

[redacted] del '97 è [redacted] pluriuso

Sarà il salone pluriuso l'obiettivo del '97 per l'amministrazione comunale di Vische, guidata dal sindaco Ilario Acotto. Entro l'inizio di aprile inizieranno i lavori di costruzione di una prima ala dell'edificio, insieme al restauro della parte già esistente: con una spesa di 360 milioni si avrà un nuovo deposito per i mezzi comunali e, al primo piano della struttura, una palestra [redacted] annessi i servizi.

[redacted] bilancio per [redacted] 1997, poi, [redacted] stata prevista un'ulteriore spesa di 500 milioni per la realizzazione di una seconda [redacted] dell'edificio: il piano [redacted] potrebbe ospitare bar, cucina, una sala di ritrovo ed i servizi, mentre [redacted] primo piano sorgeranno cinque sale, qu[redacted] delle quali destinate ad ospitare le sedi di associazioni vischesi.

DOMANI AL CINEMA
IDEAL
DIGITAL dts SOUND
SPETTACOLARE E AVVINCENTE

L'ONORE PRIMA DELLA PAURA.
DENNIS QUAID DAVID THEWLIS
DRAGONHEART

CRISTALLO
UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA IN COMPAGNIA DI «FIOCCO»

ALASKA
DIRETTO DA FRASER C. HESTON

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi le[redacted] La Stampa.
[redacted] STAMPA

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni [redacted] grande schermo.

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
GiovedìScienza
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
Stream
in collaborazione con LA STAMPA tuttoscienze
STASERA
Paolo Rossi
LA SCIENZA E LA DIMENTICANZA
Info 011/83.30.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
Internet - http://www.alpcom.it/giovedi/giosci.htm
[redacted] COLOSSEO - VIA MADAMA CRISTINA, 71
ORE 17,45 [redacted]

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Cofin
FINANZIAMENTI
per ogni esigenza, ad:
[redacted] - DIPENDENTI
SCONTO DI PORTAFOGLIO COMMERCIALE
(Le modalità delle finanziarie erogatrici, legge n. 154, sono riportate nei fogli informativi disponibili presso i ns. uffici)
ALESSANDRIA C.so Roma n. 65 Tel. 0131/262990

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 6 Febbraio 1997 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
CONFEZIONI BIMBO

Inferociti dopo l'odissea di lunedì: un'azienda sgangherata

Treni, si faccia giustizia

I pendolari: «Chiediamo inchiesta»

«Ci scusiamo tanto»

[redacted] Tante scuse ai passeggeri che lunedì sera sono stati «sequestrati» per quattro ore sul treno da Milano e che infine si sono trovati attorno alle 23 a Tortona, senza nè treni nè autobus per raggiungere Alessandria. Alle crescenti polemiche sul loro operato e sulle condizioni della linea le Ferrovie rispondono con poche parole di circostanza e nessuna autocritica. «Ci scusiamo per l'inconveniente - fanno sapere infine, sollecitati da una telefonata, dall'ufficio stampa romano - è stato fatto spiacevole per i passeggeri e anche per l'ente, che ci rimette in termini di immagine, per quanto riguarda l'efficienza. C'è da dire, però, che l'evento è stato eccezionale e che il personale si è prodigato per limitare il più possibile i disagi».

Tutto qui, in un tono che oscilla tra il risentimento di chi si sente sotto assedio e un comprensibilissimo imbarazzo. Per entrare nel dettaglio dei problemi segnalati, problemi peraltro vecchi di anni, si spiega che «occorre un'indagine approfondita»; del resto «è difficile individuare responsabilità precise». Una risposta che potrebbe andare bene per questo caso come per tanti altri, dal Pendolino deragliato a Piacenza, ai cronici, inspiegabili ritardi che si verificano quotidianamente su molte linee. [c. re.]

TORTONA. I pendolari tortonesi invocano l'intervento [redacted] magistratura contro i disservizi delle Ferrovie sulla linea per Milano. L'incidente dell'altra sera ha esasperato gli utenti, bloccati per quasi quattro ore in aperta campagna. Così, il presidente dell'Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona, Alessandro Scaccheri, passa al contrattacco e auspica «l'apertura di un'inchiesta per chiarire le cause dello scandalo». «Per ora, non presenteremo esposti - spiega Scaccheri -. La vicenda è talmente assurda da rendere necessari accertamenti immediati da parte della magistratura. Se, però, [redacted] vorrà andare a fondo, provvederemo presto ad attivare gli organi competenti».

In una nota, Scaccheri e i collaboratori Costa e Golinelli ribadiscono che «l'odissea di lunedì è solo l'ultima di una lunga serie. Le Fs [redacted] a farsi beffe di migliaia di lavoratori, peggiorando di giorno in giorno la qualità dei servizi e confermando di avere un'organizzazione interna del tutto "sgangherata". Ma, mentre i pendolari sopportano questo scempio, l'azienda trasporti provvede a "tagliare" il numero dei convogli in circolazione e ad aumentare il prezzo di biglietti e abbonamenti».

Scaccheri denuncia l'insensibilità di politici e sindacalisti, «che solo a parole si sono mostrati solidali con gli utenti, ma non hanno mai promosso iniziative di un certo rilievo», e rilancia [redacted] proposta «essenziale» per migliorare il traffico ferroviario sulla linea per Milano. «E' indispensabile la costituzione di un sistema unico tra le stazioni di Tortona e Voghera - afferma -. Basterebbe ripartire equamente le fermate dei vari treni, per snellire almeno in parte la circolazione». E aggiunge: «Non si capisce perchè due città che distano pochi chilometri debbano [redacted] un trattamento così diverso. La lombarda Voghera è in "serie A" e beneficia delle fermate di tutti i treni, mentre Tortona è stata dimenticata, ed è [redacted] tempo retrocessa. Se non fosse nata la nostra associazione di lotta, forse le Fs avrebbero già smembrato la struttura, eliminando i capistazione e rendendola simile a quella dei piccoli paesi della zona».

Massimo Delfino

Treni: un servizio «sgangherato»

Cuva: nei faccia a faccia, accuse confermate

C'era il toto-sassi?

«Un cauto sospetto»

TORTONA. «Non ci sono state sorprese, ma i confronti [redacted] rivelati molto utili: le accuse [redacted] state ribadite a quattr'occhi. Si consolida l'accusa dal mio punto di vista, anticipando quello che sarà discusso al dibattimento», ha dichiarato [redacted] mattina il procuratore capo Aldo Cuva, prima di [redacted] nel carcere di Pavia, dove si sono svolti [redacted] confronti e interrogatori.

I [redacted]r del cavalcavia sono gli undici in cella? Il dottor Cuva non sembra avere dubbi, «ma - dice - si vuole sapere di più, ad esempio sul movente». Il discorso delle scommesse? «C'è un grosso sospetto, ma bisogna andarci cauti. Certo è un discorso non destituito di fondamento». Una volta terminati i confronti, che sono atti dovuti, le indagini si rivolgeranno ad altri aspetti di questa intricata, agghiacciante e feroce vicenda.

Forse la parte peggiore della storia, il racconto a tinta forti, non è ancora stata scritta. E' la parte che deve [redacted] accertata e gli inquirenti non hanno mai smesso di lavorarci su. «Bisogna trovare risposte precise - ha detto ancora Aldo Cuva - alle [redacted] domande che ancora non hanno avuto riscontro e che ci poniamo di continuo. Se davvero si è trattato di [redacted] sulla vita altrui, siamo di fronte ad un gioco spregevole, il massimo della perfidia e della volontà omicida: e questo ha rilievo sotto il profilo del dolo».

Intanto anche la giornata di ieri è interamente trascorsa tra [redacted] confronto e l'altro: Franco Furlan e Paolo Bertocco sono stati [redacted] faccia a faccia con Loredana Vezzaro, Roberto Siringo, Gabriele e Sandro Furlan.

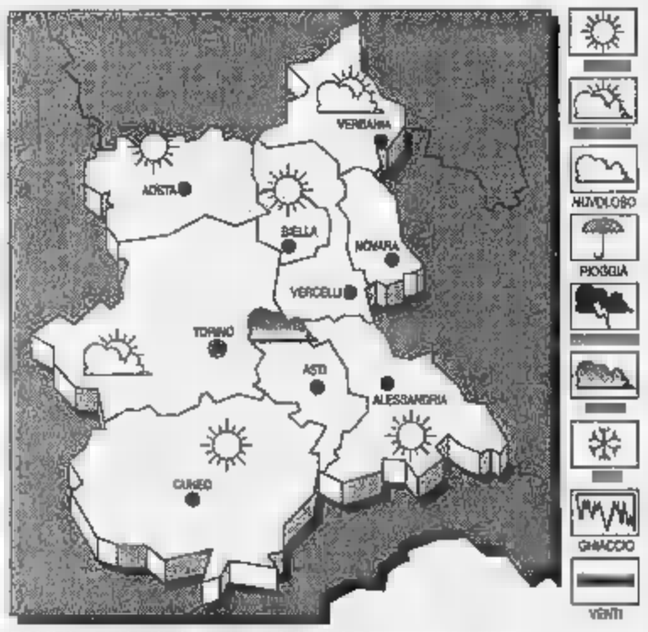
Gli inquirenti cercavano conferme e sembra che le abbiano avute. I detenuti sono ancora tutti in stretto regime di isolamento, perciò vengono tradotti [redacted] un carcere all'altro a bordo di cellulari diversi e non s'incontrano se non durante i confronti. Loredana Vezzaro e Sandro Furlan, i due fidanzati della banda, ieri a Pavia, hanno avuto l'occasione di salutarsi da lontano. Gabriele e Sandro si sono incrociati mentre uno usciva e l'altro entrava nella stanza dove era [redacted] atto un confronto.

Il tutto senza lasciar trasparire emozioni: dall'inizio dell'inchiesta sembra che i ragazzi affrontino gli eventi [redacted] tranquillità. E' probabile che [redacted] siano [redacted] consapevoli [redacted] quanto sta accadendo e vivono l'isolamento in modo disinvolto. In cella leggono libri, riviste o fumetti (Sandro preferisce «Dylan Dog»), parlano con il cappellano del carcere e usufruiscono di un'ora d'aria separatamente dagli altri detenuti.

Maria Teresa Marchese

Il procuratore Aldo Cuva. Sicuro della sua teoria dopo i confronti all'americana

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.
TE[redacted]UIA in lieve diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con possibili riduzioni dopo il tramonto per foschie e locali banchi di nebbia.

LE [redacted]
IERI [redacted]
Max: 4; min: -2; media: 1

UN ANNO FA
Max: 6; min: 2; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6,9; Aosta 7; Asti 7; Cuneo 4; Novara 7; Vercelli 7.

Dopo l'esplosione alla Pantamarket: «Telecamere e sensori»

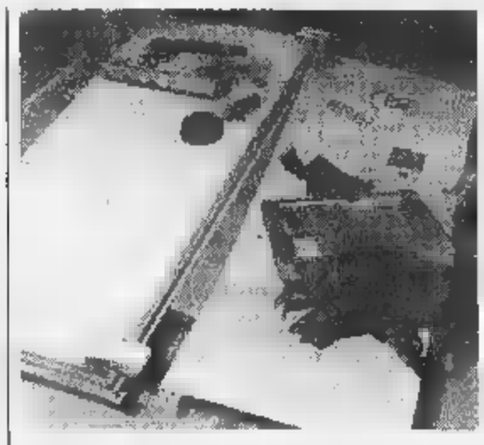
Prevenire assalti alle «casse» ieri un summit in prefettura

ALESSANDRIA. L'assalto col tritolo alla cassaforte [redacted] «Pantamarket» negli scorsi giorni ha consigliato il prefetto Gallitto [redacted] affrontare durante l'ultimo comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico il problema della prevenzione alle casse continue dei supermercati. Ed alla riunione hanno pertanto partecipato anche i direttori dei supermercati [redacted] Alessandria, Valenza e Castellazzo muniti di [redacted] continua.

«Il problema - si tiene a precisare in prefettura - non è grave come in altre province e non crea allarme, poichè però si sono avute avvisaglie della presenza di questo tipo di rapinatori è stato ritenuto opportuno pensare alla prevenzione». Di qui la raccomandazione ai direttori di maggiore vigilanza.

Vengono consigliate maggiori [redacted] tecniche di protezione, anche evitando l'accesso diretto alle casse e sistemando telecamere [redacted] collegate con sensori, si consiglia [redacted] non effettuare i prelievi alla stessa ora e [redacted] non lasciare forti somme. Tutto ciò, insomma, che [redacted] scoraggiare i potenziali rapinatori. Rafforzando anche la vigilanza esterna da parte delle forze di polizia e di personale degli istituti di vigilanza.

I direttori hanno dimostrato di voler seguire le indicazioni, nei prossimi giorni [redacted] avranno nuovi incontri con i responsabili di altri supermarket. Analoghe iniziative sono già state adottate per banche ed agenzie esattoriali. [fra. mar.]


La cassaforte del supermercato «Pantamarket» fatta saltare [redacted] aria [redacted] tritolo

A CARNEVALE CI SI VESTE
A META' PREZZO!!!
SABATO 8 FEBBRAIO 1997
A TORTONA
Abbigliamento Calzature
Accessori Articoli Sportivi
UNIONE COMMERCIANTI TORTONA

[redacted]

LO SPORTELLO [redacted] AI DISSERVIZI

Passi carrai: mille lire di troppo esasperano il contribuente

Troppo cari i bollettini?

Sanità ad Ovada: il servizio resta

ALESSANDRIA. Il Comune di Montemarzino sceglie di [redacted] rispondere al lettore che reclama per l'autovelox. La stessa scelta, anche se non ufficializzata, sembra abbia compiuto l'azienda ospedaliera alessandrina, in merito a una richiesta di chiarimento sugli orari delle prenotazioni che risale a metà novembre (Botta e risposta), invece sul costo d'invio del bollettino per il pagamento della tassa sui passi carrabili. Ai dubbi manifestati in proposito risponde prontamente la società concessionaria. Arriva da Ovada anche una puntualizzazione [redacted] un'interpellanza presentata alla Regione [redacted] proposito del trasporto di due pazienti. Un nuovo quesito per il Comune di Alessandria sulle barriere architettoniche: la risposta alla prossima puntata.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, [redacted] anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Gino Defranciscl e [redacted] Rocchia

BOTTA RISPOSTA

[redacted] quella spedizione?

La Gestor S.p.a. concessionaria in Alessandria per la riscossione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, ha inviato nelle scorse settimane, tramite posta, il bollettino annuale riguardante l'occupazione dei passi carrabili.

Oltre alla tassa specifica viene addebitata [redacted] contribuente [redacted] spesa di duemila lire per «spedizione bollettino». Tuttavia sul frontespizio del medesi[redacted] è stato apposto un francobollo [redacted] mille lire.

La domanda che pongo è la seguente: per quale motivo e a che titolo la Gestor S.p.a. chiede mille lire in più all'utente?

Chiaramente non sono queste mille lire che rovineranno il contribuente [redacted] la questione è puramente di principio.

Un'ultima cosa. Quanto fanno mille lire moltiplicato [redacted] nu[redacted] di tutti gli utenti interessati?

Giuseppe Titone, Alessandria

In relazione al quesito del signor Giuseppe Titone di Alessandria, precisiamo che l'avviso di pagamento è un servizio [redacted] previsto da alcuna norma, che viene [redacted] dalla Società concessionaria per agevolare il contribuente, evitando che incorra nelle sanzioni per ritardato pagamento (vi è da dire che l'aggio percentuale della Società si applica anche sulle sanzioni).

Arriva [redacted] tassa sui passi carrai

Viene richiesto al contribuente oltre all'imposta la corresponsione delle sole spese di emissione dell'avviso comprese quelle postali.

Vi è avvertenza che ove [redacted] contribuente non voglia utilizzare l'avviso inviatogli, pagando il solo costo dell'avviso medesimo, può rivolgersi all'ufficio comunale per ritirare il bollettino [redacted] conto corrente senza addebito di alcun costo.

Gestor S.p.a., Bari

Trasporto [redacted] replica dell'Usl

In merito ad alcuni articoli apparsi sulla stampa locale [redacted] alla notizia, appresa sempre dalla stessa fonte, di una «interpellanza urgente» rivolta alla Regione circa il trasporto in ambulanza non concesso a due utenti ovadesi, intendiamo con la presente chiarire la situazio[redacted] precisando quanto segue:

Non esiste relazione tra il fatto che non [redacted] stati autorizzati i suddetti trasporti [redacted] la supposta cessazione della convenzione con la Croce verde ovadese.

La convenzione di cui sopra di fatto non [redacted] cessata, in quanto in data 30 dicembre '95 [redacted] stato siglato apposito accordo che ne prevede il rinnovo per [redacted] '97.

Anche antecedentemente alla costituzione del Consorzio intercomunale per i servizi sociali dell'Ovadese venivano autorizzati unicamente i trasporti rientranti nei termini previsti dalle convenzioni siglate con le pubbliche assistenze, prevedendo [redacted] particolare: l'onere a carico dell'Usl per trasporti di residenti in ambito territoriale per trattamento emodialitico, riabilitativo e terapeutico ambulatoriale, qualora il cittadino sottoposto [redacted] trattamento si trovi in condizioni di assoluta intrasportabilità con altri mezzi pubblici o privati diversi dall'autolettiga; l'onere rimborsabile dall'Usl per trasporti urgenti dal domicilio dell'utente al più vicino ospedale pubblico o privato o comunque al presidio in grado di assicurare le prestazioni più idonee, anche nel caso in cui lo [redacted] non abbia dato luogo [redacted] ricovero; altri trasporti a valenza sanitaria previsti dalla vigente normativa.

Rientra nel primo punto di cui sopra la mancata autorizzazione per la paziente affetta da esiti di laringectomia [redacted] in grado di deambulare normalmente e di svolgere le normali attività della vita quotidiana.

Diverso è il caso della paziente operata a Siena che necessita di medicazioni chirurgiche; non si è ritenuto nella fattispecie autorizzare [redacted] trasporto per l'effettuazione di prestazioni adeguatamente fornite anche dalla nostra Usl; vige comunque il criterio di autorizzare il trasporto al più vicino centro in grado di fornire idonee prestazioni.

Corre l'obbligo di sottolineare infine che non si è verificata alcuna contrazione nei servizi forniti, la cui erogazione ci vede allineati con le altre Asl e Regioni.

Dr. Mauro Tinella, direttore sanitario Usl 22
Dr. Costanzo Borra, direttore amministrativo Usl 22

Piazza della Libertà [redacted] gli scivoli, [redacted]..

In città si sta facendo finalmente qualcosa [redacted] abbattere le «barriere architettoniche» che rappresentano [redacted] ostacolo non solo per le persone disabili, ma anche per tanti anziani [redacted] mamme con passeggini.

Tutto bene, ma forse [redacted] potrebbe lavorare con maggiore cura. Mi riferisco ai lavori che recentemente sono stati [redacted]pletati sotto i portici [redacted] piazza della Libertà, nelle immediate vicinanze del Comune.

Sono stati creati due «scivoli» che eliminano i gradini [redacted] via Verdi e via della Vittoria e consentono così l'accesso anche alle carrozzelle. Peccato solo che il dislivello, tra la parte [redacted] gradino e lo scivolo, non sia delimitata da un corrimano [redacted] una transenna. C'è così il rischio, come è già capitato, che qualche passante distratto metta un piede in fallo [redacted] si possa far male. Non è possibile provvedere, evitando così di «creare» altri disabili? Io, personalmente, mi sono storto una caviglia.

Lettera firmata, Alessandria

[redacted]

Un'impennata dei costi sui servizi delle banche

[redacted] ALLARME costi bancari, fondatamente esplo[redacted] in questo periodo nel quale le banche cercano [redacted] compensare i minori ricavi da interessi, usando la mano pesante sulle commissioni e sui cosiddetti recuperi spese fa sì che, rispetto al passato, molti più utenti [redacted] servizi bancari si rivolgano ai nostri sportelli». L'allarme è ripreso [redacted] rilanciato dall'Associazione difesa consumatori [redacted] ambiente (Adiconsum), con sede ad Alessandria in piazza Giovanni XXIII 4, telefono e fax 0131/253132.

«Tutto ciò avviene - aggiungono gli operatori dell'Adiconsum - anche perché tutti i "clienti" delle banche hanno ricevuto, recentemente, i rendiconti annuali relativi ai conti correnti e agli altri rapporti avviati con il proprio istituto bancario. E, proprio in questa occasione, hanno constatato quanto sia diventato costoso il servizio offerto dalle banche».

Ecco qualche chiarimento - fornito dall'Adiconsum - sulle spese di bollo, di liquidazione e di chiusura conto.

Il bollo. «Viene percepito dalle banche per conto dello Stato. E' dovuto [redacted] ragione di 4125 lire per ogni mese. Le banche provvedono generalmente al recupero con periodicità trimestrale (12.375 lire). Se il conto è intestato a un soggetto che non è una persona fisica, ma una ditta, una società, un'associazione [redacted] altro ancora, [redacted] bollo costa 9000 lire al mese, 27.000 al trimestre».

L'Adiconsum ricorda anche che l'imposta di bollo «è dovuta nella stessa misura e con la stessa periodicità per il rendiconto della custodia titoli eventualmente posseduta. Occorre notare che l'imposta di bollo sul conto corrente bancario e sulle custodie titoli ha sostituito, abolendoli, tutti i bolli in precedenza dovuti [redacted] tutte le operazioni che trovano sistemazione finale sui conti correnti: dagli assegni bancari alle ricevute bancarie, e altro ancora».

Gli sportellisti dell'Adiconsum sottolineano quindi che le banche [redacted] hanno più titolo [redacted] farsi pagare gli assegni, a meno che vogliano essere pagate per il costo di stampa».

Spese di liquidazione [redacted] di chiusura conto. «Vengono addebitate in occasione della liquidazione annuale o trimestrale, se [redacted] conto [redacted] andato a debito. La loro misura è variabile e negoziabile, individualmente o con la stipula di convenzioni collettive. Non deve comunque superare il limite esposto al pubblico o indicato nel contratto di conto corrente. [redacted] la cifra addebitata [redacted] questo titolo, pur essendo nei limiti esposti, [redacted] superiore a quanto a [redacted] tempo indicato nel contratto, è opportuno accertare che la banca abbia provveduto ad avvisare il cliente della variazione, con lettera singola [redacted] quantomeno con annuncio sulla Gazzetta Ufficiale». [g. d.]

Alessandria vista da tre «donne manager»

«Emigrate a Milano per avere successo»

ALESSANDRIA. «Alessandria? No, grazie, non mi interessa». Milka Pogliani, vice direttore della McCann Erickson, la più grande agenzia pubblicitaria italiana, che ha inventato famose campagne per la Coca Cola, la «Imec - effetto donna», [redacted] creazioni Pomellato - e gli ultimi spot in bianco e nero della Martini - [redacted] severa con la sua città d'origine. La definisce «cattiva, senza colori, grigia, a volte nera», la ricordo solo per certe notti da Baleta il mitico bar «vietato alle donne» dove sostava dopo [redacted] erano usciti i clienti, ascoltando i «grandi spettacoli di [redacted] e leggerezza di Gino Gemme nella parte del barman da crociera». Milka Pogliani ha un po' choccato gli alessandrini presenti l'altra sera all'intermeeting Lions Club Host [redacted] Soroptimist dedicato [redacted] ricordi e alle esperienze di questa e di altre due donne in carriera [redacted] Giuliana Maldini, prima donna in Italia a pubblicare vignette satiriche, e Maddalena Sisto, scrittrice e pittrice.

Tutte e tre vivono e lavorano [redacted] Milano, sono amiche, sono nate in città [redacted] vi hanno vissuto fino al termine del liceo. Poi l'«emigrazione», ma solo la manager ha «cancellato» Alessandria. Giuliana Maldini, autrice di vari libri, fondatrice della rivista «Strix», prima pubblicazione in Italia di satira a fumetti al femminile, e tante altre cose ancora, vi fa ritorno, magari [redacted] rado considerati i molti impegni, ma con gioia. Qui ha ancora la famiglia e tanti ricordi [redacted] qui a settembre nell'ex ospedale militare allestirà una mostra di fumetti, disegni, quadri, sculture.

«Gli alessandrini hanno un profondo senso dell'umorismo, non si scompongono, [redacted] non sono privi [redacted] passioni»: la pensa così Maddalena Sisto, che si dedica al design [redacted] oggetti di arredamento, ha seguito le sfilate di moda di Milano e Parigi per alcuni importanti settimanali femminili. E si rammarica che il figlio sia nato a Milano e non ad Alessandria.

Emma Camagna

Serata con Nico Orengo e I Tre martelli

L'amore nei canti della tradizione

ALESSANDRIA. «Lettera d'amore», la rassegna curata a Palazzo Cuttica da Luisella Carretto, Vittoria Gualco ed Elvira Mancuso, prosegue sino a domenica. E con essa il calendario di appuntamenti, predisposto da Comune [redacted] Alessandria e Biennale di Poesia: lo scopo è «offrire al visitatore la possibilità di leggere il binomio lettera-amore sotto diverse spoglie: dalla canzone alle poesie».

Ieri si è parlato di «Carteggi d'amore, da Saffo [redacted] D'Annunzio» con Giorgio Bàrberi Squarotti e Mimmo Cajani, stasera tocca [redacted] Nico Orengo [redacted] al gruppo alessandrino Tre Martelli, tra i più attenti al patrimonio musicale popolare.

Proprio «L'amore nella canzone popolare piemontese» è il tema della serata, che comincia alle 21. Orengo (poeta, scrittore e prestigioso collaboratore di «Tuttolibri» de La Stampa) [redacted] autore del romanzo «Dogana d'amore» (edito [redacted] Einaudi), vincitore nello scorso settembre della 13ª edizione del premio «Riviera delle Palme».

Nico Orengo [redacted] a Palazzo Cuttica

L'ultimo appuntamento legato alla mostra [redacted] «lettere in viaggio» [redacted] domenica, alle 17: una «lezione d'amore» con Corrado Cicciarelli. La mostra è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [b. v.]

Sala Cgil affollata

[redacted]

ALESSANDRIA. Più di 200 persone hanno partecipato martedì sera alla prima manifesta[redacted] indetta da «Liberi Liberi», il neocostituito comitato di solidarietà a Sofri, Bompressi e Pietrostefani.

Salone della Camera del lavoro gremito, con un'adesione che è andata al di là delle aspettative degli stessi organizzatori: non solo [redacted] di Lotta Continua, ma anche giovani e studenti, uniti nell'obiettivo di arrivare alla revisione del processo che ha portato alla condanna definitiva a 22 anni [redacted] carcere dei tre in base all'unica, contraddittoria testimonianza di Leonardo Marino. Tra le prime iniziative, un fax da inviare al presidente della Repubblica per sollecitare il suo intervento, che ha già raccolto 150 firme, una raccolta [redacted] fondi da destinare al sostegno delle famiglie dei condannati e la partecipazione alla manifestazione nazionale di solidarietà che si terrà sabato 15 a Pisa. L'adesione è aperta a quanti vorranno dare il loro contributo. [c. re.]

Si riprende il 28 maggio

Caso «Copal» rifiutato patteggiamento

ALESSANDRIA. Maria Clara Valenza, 58 anni, Pietramarazzi, accusata [redacted] appropriazione indebita per circa 110 milioni, reati valutari e falso in bilancio, è comparsa ieri in tribunale. Il pm Marcello Maresca ha proposto il patteggiamento - un anno di reclusione coi benefici di legge [redacted] due milioni di multa -, la parte civile Massimo Grattarola ha chiesto, in tal caso, il pagamento delle spese. I difensori Anna Dondi e Claudio Simonelli hanno rifiutato la proposta dell'accusa, in quanto il patteggiamento potrebbe essere di pregiudizio a una causa civile in cui la don[redacted] a sua volta il titolare della Unipol, Giancarlo Corsi, di aver compiuto irregolarità: non averla mai messa in regola. Il processo s'è iniziato e riprenderà il 28 maggio dato l'alto nu[redacted]ro [redacted] testimoni.

Maria Clara Valenza è accusata di aver incassato abusivamente nel '92-'93 gli assegni della Copal (cooperativa [redacted] facchinaggio presso le Ferrovie) di cui era vice presidente. Espulsa, intentò la causa civile. [e. c.]

LETTERE [redacted]

Il Derthona Volley e Claudio Montagner

Il Derthona Volley opera dalla fine degli anni 70 con i bambini che frequentano [redacted] scuole elementari e medie.

Ai nostri corsi partecipano annualmente un centinaio di bambini oltre all'attività che viene svolta direttamente attraverso la struttura scolastica.

Questo per dire che entriamo in contatto con moltissimi giovani della nostra città, tra questi i ragazzi Montagner, che si sono dimostrati normalissimi bambini al pari di tutti gli altri.

Dobbiamo anche dire che nei nostri obiettivi c'è la volontà di coinvolgere i genitori, per necessità organizzative, ma anche per allargare sempre più la famiglia, ben sapendo che ognuno potrà scegliere di volta in volta se farne parte oppure no.

Claudio Montagner, [redacted] in qualità di dirigente, si è sempre dimostrato disponibile a collaborare [redacted] noi ogni qualvolta se ne rendesse necessario l'impiego.

Non ci stupiamo quindi nel vederlo ritratto accanto alla torta della festa dei nostri 20 anni, che abbiamo celebrato a metà dicembre.

Siamo invece stupiti e sconvolti per le accuse a lui mosse sulla miserabile questione dei sassi della Cavallosa, anche se non ci permettiamo assolutamente di mettere in discussione l'ottimo operato fin qui svolto dagli organi inquirenti.

Diciamo però che continueremo ad essere e stare vicini ai [redacted] figli perché continuino a far parte della nostra grande famiglia, che senza ombra alcuna aiuta a colmare quei vuoti che ti possono spingere a buttare sassi sul casuale sfortunato che [redacted] trova a passare sulla tua strada.

Il Consiglio direttivo del Derthona Volley
Tortona

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza [redacted] righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile [redacted] indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, interno, 202.224. **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225. **Novi:** 322.211; **Ov[redacted]:** 82.61. **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.677.
Bassignana: Avis 926.541.
Bo[redacted] S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[redacted] **L.:** Croce [redacted] 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.256; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
[redacted] Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
[redacted] Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 468.[illegible].
Ponzano: Croce Rossa 927.317.
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce [redacted] 67.300.
Villalvernia: Croce Verde [redacted]
Voghera: Croce Rossa [redacted]

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia S. Stefano, v. Milano 93 (222.645). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto [redacted] chiamata. Negli [redacted] comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la pres. di ricetta medica urgente.
Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630).
Casale: Accornero, p. Mazzini [redacted] (452.220).
[redacted]: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.94).
[redacted] Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerbo, v. Emilia 220 (861.938).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

[redacted]

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; [redacted]: 842.551; **Novi:** 33.21; [redacted] 81.777, [redacted] **no C.:** 786.209; [redacted] 636.129; **Tortona:** 86.51; [redacted] 959.111.

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Alessandro Sola, Andrea Torriglia, Giada Farina, Aurora Chinaglia, Amina Bianchi, Federico Gambetta.

[redacted] Amelia Malaspina, di anni 81; Pietrino Stella [redacted] 71, Teresa Toffanin di 92, Ildegarda Quaretti di 81, Carlo Divano di 83, Carlo [redacted] di 90, Ida Robino [redacted] Giovanni Di Gennaro di 65, Maria Crocco [redacted] 93, Ciro Porcaro di 74, Giacomo Gatti di 82. [m. pu.]

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] Continuano [redacted] ad esserci luci spente sulla tangenziale. Il disagio [redacted] lamentato da tempo dal consigliere comunale Ppi Giorgio Bertolotti: «I lampioni sono stati accesi soltanto nei primi giorni di apertura, poi più nulla. L'ho già segnalato più volte, [redacted] l'Anas [redacted] provvede. E' rischioso, soprattutto in corrispondenza degli svincoli. Occorre provvedere al più presto, altrimenti, di chiediamo perché sarebbe stato realizzato un costoso impianto di illuminazione [redacted] non viene mai attivato». [s. m.]

[redacted] Giuseppe Bisio è stato rieletto segretario-capo [redacted] Lega Pensionati Cisl di [redacted] che annovera 8200 soci. Nello svolgimento del [redacted] mandato sarà affiancato ed aiutato da altri due componenti: Enzo Benevento e Giuliano Ruffino. [m. d.]

GLI [redacted]

[redacted]

Lezioni ad Alessandria e Novi

Lezione oggi alle 15,30 all'Unitrè di Alessandria e Novi. In sala Ferrero Luciano Orsini parla di arte orafa e perle: naturali, coltivate, imitazioni. [b. v.]

A Novi nell'aula magna del Collegio [redacted] Giorgio, il dottor Riccardo Leardi tiene [redacted] lezione sulla fotografia documentaristica. [m. d.]

[redacted]

Si parla di agenzie territoriali

Oggi, alle 19, incontro di forma[redacted] organizzato dagli Amici di Ad in via San Giovanni Bosco [redacted] ad Alessandria: Carlo Poggio parla sul tema «Un'agenzia di promozione [redacted] territorio: comunale, provinciale [redacted] regionale?». [b. v.]

[redacted]

Scuola e famiglia nel quotidiano

«La famiglia [redacted] la scuola nell'esperienza quotidiana»: [redacted] il tema che viene trattato stasera alle 21 nell'aula magna della scuola elementare Don Minzoni di Valenza. Relatori il professor Alberto Rossati e le dottoresse Barbara Grosso e Annalisa Leidi. [r. c.]

[redacted]

An sul bilancio enti locali

«Il bilancio negli enti locali» è il tema dell'incontro in programma oggi ad Alessandria, alle 21, nella sede di An: relatore è Mario Rovetti, collaboratore de «Il Secolo d'Italia». [b. v.]

[redacted]

Riunione della Sud sul prg

Si riunisce il consiglio della circoscrizione Sud stasera, alle 21, alla Soms di Villa del Foro, in via Rocca per illustrare, con l'aiuto di esperti, il nuovo piano regolatore. [b. v.]

[redacted]

Alcolismo e dipendenza

Domani alle 21 al Centro civico di via Gozzo 3, a Spinetta, si parla di «alcoolismo [redacted] dipendenze» con la dottoressa Bocchio dell'Usl 20, il medico di base Ugo Robutti e i carabinieri della sezione. [b. v.]

I dati '96. Quasi ovunque il numero degli immigrati supera quello di chi se ne va

Tutte le città perdono abitanti

Ma c'è un «giallo» sulle cifre di Alessandria

ALESSANDRIA. Alla fine degli Anni 80 qualcuno aveva parlato di un «baby boom» in provincia, considerato un certo incremento delle nascite rispetto ad una accentuata tendenza al decremento. I fautori della teoria vennero subito smentiti ed i dati relativi alla situazione demografica a fine '96 nel capoluogo e nei sei centri zona confermano il trend negativo anche se, pur perdendo abitanti, qualche nato in più c'è stato, rispetto al '95, in quattro città - Acqui, Casale, Tortona ed Ovada - mentre registrano meno nascite Novi ed in particolare il capoluogo, che ne perde 60. Situazione di parità, infine, a Valenza.

I nati nel capoluogo e nei sei centri zona scendono quindi dai 1605 del '95 ai 1588 dello scorso [illegible] -17. E complessivamente le sette città perdono 1052 abitanti - la popolazione di uno dei tanti Comuni della provincia - che scendono [illegible] a 237.456, più della metà dell'intera popolazione provinciale che al 31 dicembre '95 era di 435.301 anime ed oggi, considerato il trend negativo, si aggira sui 434 mila abitanti.

Ad **Alessandria** si sono persi 237 abitanti, scendendo dai 91.317 di fine [illegible] ai 91.080 al 31 dicembre scorso, stando ai dati ufficiali forniti dal Comune. Ma c'è un «giallo» nelle cifre: facendo la somma fra il saldo natimorti (-553) e quello immigrati - emigrati (+ 2434) si avrebbe addirittura un incremento di quasi duemila alessandrini. Sta ora agli uffici comunali fornire chiarimenti. Comunque i nati sono stati 625 (60 in meno rispetto al '95), i morti 1178 (43 in meno). Per quanto riguarda gli immigrati: 5031. Gli emigrati, invece, 2597.

Sono invece 328 gli abitanti persi da **Casale Monferrato** che scivola a 37.615 abitanti (erano 37.943 [illegible] anno prima). Ci sono stati 32 nati in più rispetto al '95, ma è cresciuto anche il numero dei morti: 71. Positivo il saldo tra i 953 immigrati e gli 816 emigrati.

Anche a **Novi Ligure**, terza città della provincia per popolazione, si registra un nuovo calo: - 142. I novesi erano 29.181 a fine '95, scesi a 29.039 a fine '96. I nati nel '96 sono stati 172 (-7 rispetto al '95), i morti 407 (+10). [illegible] stati 737 gli immigrati e 644 gli emigrati.

Non fa eccezione **Tortona** che perde 84 abitanti: da 26.910 passa a 26.826. Saldo naturale negativo: 176 nati (2 in più del '95) e 337 morti (-60). Gli immigrati sono stati 616, gli emigrati 539.

Gli abitanti persi da **Valenza** sono stati 163: erano 20.960, sono 20.797. Nel '96 i nati sono stati 135, come l'anno precedente, ma sono ci sono stati venti morti in più. In questo caso più gli emigrati, 429, che gli immigrati, 413.

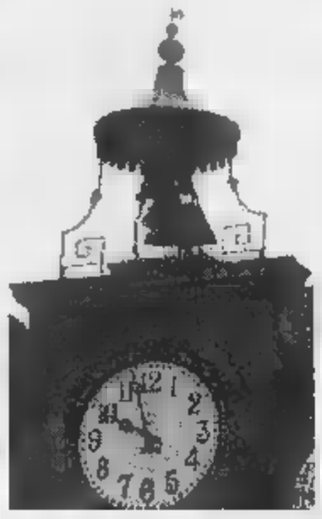
Ad **Acqui Terme**, a fine '96, gli abitanti risultavano 20.226, il che avrebbe significato 209 in più rispetto ad un anno prima, quando [illegible] 20.017. Ma un controllo ha scoperto un vecchio dato errato per gli immigrati: gli abitanti reali, dunque, [illegible] 19.980, -37. I nati sono stati 128 (+ 2), i morti 265 (-43).

Ovada perde 61 abitanti, da 12.180 a 12.119. I nati nel '96 sono stati 69 (55 nel '95), i morti 179 (176). Gli immigrati (326, dei quali 38 stranieri), superano gli emigrati: 277.

[illegible] Marchiaro

Popolazione nei centri zona

CITTA'	1° GENNAIO '96	1° [illegible] '97	[illegible]
ALESSANDRIA	91.317	91.080	- 237
CASALE	37.943	37.615	- 328
NOVI LIGURE	29.181	29.039	- 142
TORTONA	26.910	26.826	- 84
VALENZA	20.960	20.797	- 163
ACQUI TERME	20.017	19.980	- 37
OVADA	12.180	12.119	- 61
TOTALE	[illegible]	[illegible]	- 1052



Il municipio di Alessandria

Nella storia

A confronto 134 anni

ALESSANDRIA. Ma quanti cambiamenti, dal punto di vista demografico, dall'Unità d'Italia ad oggi. Una sintetica fotografia statistica della situazione negli ultimi 130 anni in Piemonte e in Provincia è offerta dallo studio «Popolazione (chi sale e chi scende)» curato da Carlo Beltrame e pubblicato in questi giorni dal centro Documentazione e studi dell'Unione industriale.

I dati più curiosi emergono dal raffronto dei primi 20 Comuni della Provincia per popolazione nel 1861 e nel 1995. Basta scorrere la tabella pubblicata qui a destra per rendersi conto della «rivoluzione» demografica sopravvenute. L'esempio più eclatante è dato da Carrega Ligure, il Comune della Val Borbera che, secondo proiezioni statistiche, nei prossimi decenni sarebbe destinato a sparire per mancanza di abitanti. All'indomani dell'Unità d'Italia, invece, era invece al 18° posto per popolazione, con 3737 residenti. Dalla classifica sono inoltre spariti Parodi Ligure, Lu, Ponzone, mentre si sono inseriti Serravalle, Arquata, Pontecurone, Viguzzolo.

Per quanto riguarda una visione più generale, Beltrame sottolinea che «singolare è il caso di Casale. Era la quarta città del Piemonte nel 1861 e la ritroviamo quinta all'inizio del secolo, poi sesta nel 1931, ottava nel 1951, tredicesima nel 1981 e quattordicesimia a fine '95».

Alessandria, invece, era seconda (con 57.893 abitanti) dopo Torino (172.614) nel 1861 e ha mantenuto la stessa posizione fino a fine Anni Settanta (nel [illegible] del 1901 aveva 79.109 abitanti; del 1931, 79.762; nel 1951, 82.137). Nel 1981, però, è stata superata da Novara (che era quarta nel 1861): 102.086 abitanti contro 100.523. Mentre dopo quell'anno Novara è rimasta stabile sopra quota 100 mila, il capoluogo della provincia ha iniziato un lento declino demografico, arrivando agli 89.196 abitanti di fine 1995. [m. fa.]

I primi [illegible] Comuni della Provincia nel 1861 e nel 1995

1861	ABITANTI	1995	ABITANTI
ALESSANDRIA	51.893	ALESSANDRIA	89.196
CASALE	26.755	CASALE	37.943
TORTONA	13.652	NOVI	29.181
NOVI	10.889	TORTONA	26.910
VALENZA	9.972	VALENZA	20.948
ACQUI	9.241	ACQUI	20.017
SAN SALVATORE	6.822	OVADA	12.180
CASTELNUOVO S.	6.762	SERRAVALLE	6.078
OVADA	6.678	ARQUATA	5.977
GAVI	6.131	CASTELNUOVO S.	5.756
CASTELLAZZO	5.969	POZZOLO	4.832
SALE	5.655	S. SALVATORE	4.771
CASSINE	5.266	GAVI	4.536
POZZOLO	4.165	SALE	4.314
PARODI	3.868	CASTELLAZZO	4.269
BOSCO M.	3.779	PONTECURONE	4.063
LU	3.759	CASSINE	3.136
CARREGA	3.737	VIGUZZOLO	3.012
SOLERO	3.723	BOSCO M.	2.437
PONZONE	3.434	FELIZZANO	2.433

[illegible] DOSSIER [illegible] «Popolazione»

Circa 70 aziende cittadine saranno presenti all'esposizione

Macef, i valenzani a Milano

E' il termometro per «Valenza gioielli»

VALENZA. Si apre domani nel quartiere fiera di Milano, il Macef Primavera, che per 4 giorni attirerà una clientela mondiale, [illegible] solito superiore alle 120 mila unità: «E' la più grande vetrina italiana rivolta al dettaglio - spiega il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano - contiamo su una ripresa, che dissipi i timori legati al rallentato andamento delle vendite natalizie».

Qualche cifra sul Macef. La fiera lombarda è la più importante del mondo in tema di articoli per la tavola, casalinghi e da regalo, argenteria, oreficeria e orologeria, settori dove il «Made in Italy» è leader. In ambito nazionale, i prodotti presentati a Milano coinvolgono circa 11 mila 500 aziende, in prevalenza medio-piccole, con un fatturato annuo [illegible] oltre 35 mila miliardi. All'ultima edizione [illegible] i visitatori, considerati per categorie, erano così suddivisi: dettaglianti 46,4 per cento, produttori 15,3 per cento, grossisti 14,4 per cento, importatori [illegible] esportatori 9,4 per cento, oltre a 2 mila buyers della distribuzione.

I punti di forza della produzione italiana sono la cultura del design, la capacità di innovazione tecnologica e la flessibilità produttiva, tutte dote comuni alle circa 70 aziende valenzane che sono presenti all'esposizione.

«E' un termometro probante sulla capacità [illegible] presa delle nuove creazioni primaverili - aggiunge Terzano - se andrà bene, sarà [illegible] segnale positivo per "Valenza gioielli", in programma [illegible] a marzo». Secondo indiscrezioni, la rassegna valenzana sarà inaugurata dal ministro per gli affari esteri Dini. [r. c.]

CONVEGNO

Europa, banche e orafi

ALESSANDRIA. «Fare i conti [illegible] l'Euro, fare i conti in Euro: titola il convegno che [illegible] tiene oggi alle 16,30 all'Unione industriali di Alessandria, in via Legnano, 34. E' il primo di un ciclo volto alla divulgazione e alla formazione specifica, varato dall'Unione industriale e dall'Associazione orafa valenzana. Il convegno [illegible] introdotto da Paolo Gaiero, vice presidente del gruppo Piccola industria e da Germano Buzzi, direttore dell'Aov. I relatori sono Giorgio Guarena della «Fiat Ge.Va spa» e Angelo Baglioni della Banca commerciale italiana. «L'attenzione all'unione monetaria europea e all'introduzione dell'Euro, prima come moneta di conto e poi come moneta unica circolante è ancora tutta concentrata sul piano politico e macroeconomico - osserva [illegible] dell'Unione, Dario Fornaro - intanto, siamo già in ritardo rispetto al 1° gennaio 1999, data dell'ingresso dell'Euromoneta, sull'attenta considerazione dei notevoli problemi che comporterà». [r. c.]

In via Girardengo cantiere aperto dal 10 febbraio sino a maggio

Novi, il [illegible] in trasferta per i lavori alla rete fognaria

NOVI LIGURE. [illegible] trasferiscono in corso Marenco le bancarelle del mercato settimanale del centro storico.

Lo ha deciso il Comune, in concomitanza con l'inizio dei lavori [illegible] rifacimento delle fognature e della rete idrica in via Girardengo. La disposizione riguarda gli ambulanti di piazza Dellepiane e via Marconi, mentre [illegible] cambia [illegible] collocazione dei banchetti di piazza XX Settembre. L'autobanco di generi alimentari di via Marconi troverà invece posto in piazza XXVII Aprile, vicino al mercato [illegible] pesce fresco.

La soluzione adottata dall'Amministrazione soddisfa gli operatori [illegible] settore. «E' una scelta temporanea, che riteniamo logica - sottolinea il vicepresidente dell'Ascom, Massimo Merlano -. Abbiamo chiesto alla giunta [illegible] allontanare gli ambulanti dal [illegible] commerciale di Novi, e siamo stati accontentati». La giunta ha illustrato ai negozianti di via Girardengo il programma dei lavori. La prima parte prevede l'intervento nel tratto di strada compreso tra Porta Pozzolo e la chiesa di San Nicolò. Poi, si aprirà il cantiere fino a piazza Dellepiane. La posa dei tubi per le fogne durerà [illegible] 10 febbraio a maggio, mentre gli scavi per l'acquedotto saranno eseguiti a marzo nel tratto iniziale, a maggio nell'ultimo pezzo di via.

Via Giradengo, a giorni il cantiere

[illegible] primavera, si provvederà pure alla sistemazione dei cavi dell'Enel e della Telecom, mentre in aprile e luglio si procederà all'opera di potenziamento dell'illuminazione nei due settori. Nel primo tratto di via Girardengo, la pavimentazione con il porfido sarà realizzata tra maggio e giugno, mentre l'analogo intervento (fino all'altezza della chiesa della Collegiata) verrà ultimato nel periodo settembre - novembre.

Tra giugno e ottobre, si eseguiranno invece gli scavi in piazza Dellepiane. «I criteri del Comune non ci scontentano - [illegible] Merlano -. Il sindaco ha assicurato il massimo impegno per arrecare il minor disagio possibile al commercio novese. Noi abbiamo avanzato diverse proposte: solo in parte recepite». Per ridurre i tempi dell'intervento, le associazioni di categoria avevano invocato i «doppi turni». Invece, è stata scartata l'ipotesi degli [illegible] notturni, ma in estate l'impresa appaltatrice aprirà il cantiere alle 7 per terminare tarda sera. [m. d.]

[illegible]

Ubriaco al volante, urtò 2 e non si fermò: condannato

Giuseppe Picasso, 50 anni, di Gavazzana, accusato di guida in stato di ebbrezza, è stato condannato a 20 giorni di arre- e a 1 milione di ammenda. In auto, in via Cassano a Novi, investì due vetture senza fermarsi. Inseguito dai danneggiati, fu bloccato. [m. pu.]

[illegible]

Entra in casa armato di coltello: arrestato

E' stato arrestato dai carabinieri di Murisengo Aldo Cargnino, 52 anni, di Moransengo, per violazione di domicilio, minacce e porto abusivo di coltello. In pretura ha patteggiato 8 mesi di reclusione, convertiti in 4 milioni e mezzo di multa con la condizionale. Era entrato in casa di Lorenzo Clerici, 53 anni, di Odalengo Piccolo, con un coltello. [s. m.]

[illegible]

Benzinaio è assolto dall'accusa di ricettazione

E' stato assolto Luigi Gregorio, 55 anni, di Novi, via Buozzi 7, accusato di ricettazione. Gestore di un distributore di benzina, durante una perquisizione gli sono state trovate in casa 4 autoradio risultate rubate. Ha detto di averle acquistate credendo che fossero di provenienza lecita. [m. pu.]

[illegible]

Marocchino dal pretore per furto di un portafoglio

Il marocchino Malah Rachid, 27 anni, Alessandria, processato ieri in pretura a Novi per direttissima, ha patteggiato 1 mese di reclusione e 300 mila lire di multa e [illegible] espulso. Era accusato di aver rubato un portafoglio in ospedale. [m. pu.]

[illegible]

Patteggia una multa per le offese ai carabinieri

Enrica Roncali, 23 anni, di Piovera, ha patteggiato 750 mila lire di multa per oltraggio a pubblico ufficiale. Era accusato di aver offeso i carabinieri che si erano recati a casa sua per controllare il fratello Corrado, 26 anni, agli arresti domiciliari, che però era evaso. [m. t. m.]

MOMBELLO

L'accusa di violazioni fiscali è prescritta, niente processo

E' prescritta l'accusa di violazioni fiscali di cui era imputato Alfio Verna, 50 anni, di Mombello. Così il tribunale ha [illegible] chiarato di non dover procede- [illegible] nei suoi confronti. [s. m.]

Le «filiere» interessano aziende agricole in 98 Comuni. In primo piano anche la bietola rossa

Miele, nocciole e vino per attirare turisti

Un «trust» di piccoli produttori in un unico progetto di sviluppo

ALESSANDRIA. Miele, vino, nocciole, bietole per rilanciare il territorio e avere finaziamenti dalla Regione. Sono progetti nuovi che animano il mondo agricolo.

Si chiamano «Approcci collettivi [illegible] filiera e territoriali». Nomi tecnici e [illegible] po' astrusi per definire la catena che va [illegible] produttore al consumatore: niente a che vedere con le cooperative, [illegible] tanti progetti individuali che si uniscono tra di loro.

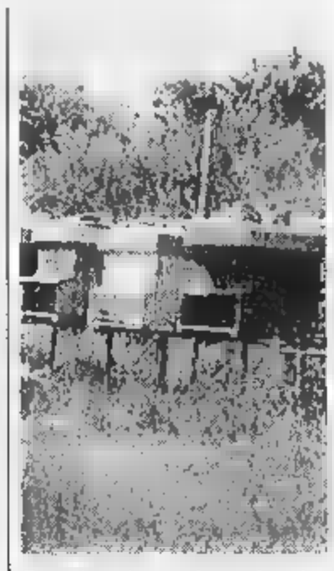
[illegible] esempio: in Monferrato e nel Novese i vini sposano le nocciole e il miele. Ogni produttore ha presentato un progetto: chi vuole ampliare la [illegible], chi desidera rinnovare le cellette, chi ha esigenze di infoltire il noccioleto. Tutti questi progetti confluiscono in una «griglia» da cui ogni settore ha ricavato un programma generale. Questo si innesta sul territorio e diventa un filone agricolo, ma anche turistico. Infatti alla promozione dei prodotti tipici contribuiscono anche la Provincia, le associazioni dei produttori, alcune comunità montane, le Casse di risparmio di Alessandria e di Tortona.

Nasceranno circuiti specializzati e promozionali che coinvolgeranno attività artigianali e aziende agrituristiche.

[illegible] provincia di Alessandria i Comuni interessati a questo progetto sono [illegible]: Le zone sono quelle montane e collinari generalmente poco propense ad accogliere le novità. Spiega Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti: «Si tratta [illegible] un nuovo modo di gestire l'agricoltura: non più il soggetto singolo ma la catena. Un'unione verticale e non orizzontale, [illegible] non confondere con le cooperative. [illegible] sono messi [illegible] imprenditori agricoli, trasformatori ed industriali».

I settori trainanti [illegible] il lattiero caseario, il vitivinicolo, quelli delle carni, della bietola rossa, della nocciola, della frutta e del miele: ma si estendono anche [illegible] quello artigianale e agli agriturismi. I progetti presentati sono 472 per una richiesta di [illegible] miliardi. La Regione contribuisce al [illegible] per cento quindi dovrebbero arrivare alla provincia [illegible] Alessandria una trentina di miliardi da suddividere fra i produttori. I contributi più ingenti [illegible] stati chiesti per il vino (metà dei finanziamenti) e per la bietola rossa, che viene esportata in tutta Europa. La bietola si coltiva nella zona [illegible] Castellazzo, Casalcermelli, Sezzadio, Castelspina. Conclude Eugenio Torchio «La Coldiretti lavora dal '93 su questo progetto della Cee. Ricordiamoci che l'agricoltura deve essere aiutata [illegible] nel fare emergere prodotti ed imprenditorialità».

[illegible]



Coinvolti anche i produttori di miele

[illegible]

Rubata in autogrill

[illegible] per una barretta di cioccolato

NOVI. Ruba una barretta di cioccolato da 3200 lire in un autogrill: scoperto e denunciato, ieri in pretura a Novi è stato condannato a 15 giorni di reclusione e a 50 mila lire di multa.

E'costata cara la bravata a [illegible] cola Garibaldi, 28 anni, residente a Sestri Ponente. Il 19 settembre '94, nell'area di servizio Marengo Sud, sulla bretella autostradale che collega la A7 alla A26, approfittando dell'assenza della cassiera, rubò la tavoletta di cioccolato da [illegible] contenitore. Veniva però notato un agente della polstrada di Savona, in borghese, che subito avvertiva gli agenti della sezione di vigilanza di Ovada. Garibaldi dichiarò di [illegible] agito [illegible] riflet- [illegible] e per dimostrare la propria buona fede pagò il costo della barretta di cioccolato.

Gli agenti di polizia comunque procedettero nei suoi confronti: Nicola Garibaldi non era nuovo a fatti del genere. [m. pu.]

LERMA

Precisa, via avvocato

Il fabbricato [illegible] non è una villa

LERMA. Non appartiene a Ornella Muti la «villa» che ha rischiato di andare all'asta a fine gennaio, anzi non è [illegible] una villa. Lo precisa in una nota, per conto dell'attrice, l'avvocato Silvio Tonazzi: «Non risponde a verità - scrive - ed anzi è assolutamente falso, [illegible] solo che la Muti possieda una villa in quel di Lerma, [illegible] pure che tale (presunta) villa sia stata messa all'asta. Lo stesso articolista si è premurato di precisare, in contrasto con il titolo, che l'avviso d'asta non riguardava alcuna villa, bensì un'azienda vitivinicola [illegible] sovrastante cascina adibita a cantina».

Comunque: «Anche rispetto a tale immobile l'attrice non vanta alcun titolo di proprietà ed il [illegible] solo interesse nell'azienda è stato quello di promuoverne, a titolo amichevole, le possibilità di commercializzazione del vino ivi prodotto». [r. al.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Referendum tra studenti di Radio Cosmo e Gamma e La Stampa

Viaggi e auto con Jurassic

Per il più votato c'è una Fiat «500»

ALESSANDRIA. E' il cabarettista Claudio Lauretta l'ospite oggi nel programma «On the air» condotto da Piero Landi radio Cosmo e Gamma. Ogni giovedì, dalle 14 alle 16, si parla in particolare di «Jurassic school» il referendum promosso per il quarto anno consecutivo da La Stampa in collaborazione con le emittenti alessandrine.

Anche oggi pubblichiamo il tagliando con cui è possibile votare «il più bello» e «la più bella» fra studenti e studentesse delle scuole superiori della provincia. Quest'anno il primo premio è davvero sostanzioso: una Cinquecento Sporting offerta dalle concessionarie Fiat di Alessandria e provincia.

Il montepremi è comunque particolarmente ricco e crescerà ancora nel corso del tempo: in settimana sarà resa nota la meta del viaggio messo a disposizione da «d.o.c. Travel» di corso Acqui 167.

Tornando all'ospite di oggi a «On the air», si può dire che Claudio Lauretta debutta anche come cantante: ha inciso un cd-cassetta (il titolo è «Par condisco») dove interpreta noti motivi con la voce di altrettanto noti politici.

Chi è interessato a rivolgergli domande in diretta, e a prenotarsi per partecipare al programma, può telefonare al numero 0131-260.111. [b. v.]

I sogni di Alice

Dal «Saluzzo» la miss al top

ALESSANDRIA. Vorrebbe diventare hostess Alice Guernier, 15 anni, la studentessa del secondo anno del linguistico «Saluzzo» che comanda la classifica di «Jurassic school IV». «E' un sogno che coltivo da qualche anno - dice -: farò di tutto per realizzarlo». I presupposti per centrare l'obiettivo ci sono tutti: Alice è molto carina, ha la statura giusta (un metro e 75) e un gusto spiccato per le lingue.

«Per il francese, soprattutto - dice -: ho cominciato a impararlo alle medie e mi piace molto per la sua musicalità. Da due anni studio anche inglese, e il prossimo anno comincerò con lo spagnolo».

In Italia ha già visitato città d'arte come Firenze e Venezia, dove ha in progetto di proseguire gli studi: «Mi piacerebbe molto frequentare la facoltà di lingue orientali, a Ca' Foscari - dice -, ma per il momento penso e completare il liceo». A Venezia, d'altronde, ci sono le origini della sua famiglia, che il cognome Guernier tradisce in modo evidente.

Alice Guernier, è in vetta tra le miss

Alice ama uscire con amici e amiche, anche se ha una compagnia fissa: quando può, va volentieri in discoteca. «Mi piace la musica molto ritmata, martellante: in particolare la "progressive"». Ma spesso va anche al cinema, dove punta soprattutto sui film d'azione: «Mi è piaciuto molto "Independence day" e anche l'ultimo Mel Gibson, "Ransom - Il riscatto". Non amo invece le pellicole del genere rosa». Nel tempo libero l'attuale «miss Jurassic» fa shopping e si concede qualche «vasca» in corso Roma.

Un'altra caratteristica di Alice è l'amore per gli animali: cani e gatti («Purtroppo abito in un condominio, o non ne posso tenere»), ma soprattutto i cavalli. A nove anni ha imparato a cavalcare e, in estate, cerca sempre di dedicare qualche pomeriggio in un maneggio dei dintorni.

Il segno zodiacale di Alice è la bilancia (è nata il 12 ottobre dell'81): crede fermamente nell'astrologia e ogni mattina, prima di recarsi a scuola, controlla il suo oroscopo sul Televideo.

«D'altronde mi riconosco anche nelle caratteristiche tipiche del segno: mi piace stare in mezzo alla gente, sono piuttosto tranquilla, ma a volte basta un piccolo particolare per rendermi scontrosa». [b. v.]

Ateneo: primo mensile «Utopia»

Gli arrabbiati dell'università

ALESSANDRIA. S'intitola «Utopia» il mensile d'informazione del Movimento universitario Dies Irae (Mudi), tirato in trecento copie e distribuito gratuitamente. Il primo numero è stato diffuso l'altro ieri: il prossimo comparirà a fine mese.

«L'abbiamo intitolato così - spiega Adriano Antonioletti, presidente del Mudi -, perché rappresenta un'idea di libertà di pensiero al servizio del prossimo e a favore di quest'ateneo, ma anche una valvola di sfogo delle ire studentesche».

«Dies irae» trae il suo nome da una liturgia religiosa di origine medievale: ma il richiamo all'ira indica soprattutto la volontà di evitare l'ironia negli argomenti, preferendo piuttosto la via della polemica.

Una scelta adottata, ad esempio, nel commentare su «Utopia» la nuova normativa sugli esami e la stesura delle tesi illustrative e bollettino per il pagamento della seconda rata universitaria.

«Utopia» annuncia anche l'istituzione, da parte del Mudi, di due nuove iniziative. La prima è un centro consulenza studenti, sorta di «sportello» informazioni per la compilazione di piani di studi e per altre questioni. Funzionerà ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 16 nella seconda stanza delle aule-studio di via Lanza.

La seconda iniziativa è la costituzione di un «Centro controllo dei lavori universitari»: in pratica un gruppo di lavoro formato da rappresentanti degli studenti di tutti i corsi di laurea. Il primo problema cui è chiamato a confrontarsi riguarda il secondo piano di Palazzo Borsalino: «Riteniamo inconcepibile che quello spazio continui a rimanere inagibile - dice Antonioletti -, coperto di guano e carcasse di piccioni. E intanto sotto mancano gli spazi per noi universitari».

Un'altra questione su cui il Mudi intende battersi è l'impossibilità di surrogare i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà. [b. v.]

L'ingresso dell'Ateneo di via Cavour

Ecco le rubriche

Si riprende «l'amore» e gli annunci

ALESSANDRIA. Riprendono dalla prossima settimana le rubriche. Ci sarà «Tazebao», che comprende gli annunci di prevendita dedicata ovviamente agli studenti delle scuole superiori della provincia: presto pubblicheremo il tagliando da recapitare alla redazione de La Stampa su cui va indicata la «merce» che si cerca o si offre. Intanto potete inviare l'annuncio scritto su un foglio qualunque. Tra sette giorni è San Valentino non si poteva fare a meno di riproporre lo spazio dedicato alle «Lettere d'amore» modo per inviare messaggi affettuosi alla «lei» o alla «lui» che vi sta a cuore. Può essere anche una buona tecnica d'approccio: forza con la penna, aspettiamo una valanga di messaggi! [b. v.]

Pagina a cura di
Brunello Vescovi
Inviare il materiale
per «Il Giornale della scuola»
al fax 0131-232508

Allievi dell'«Alighieri» a lezione all'Avis

In cerca di nozioni di «primo soccorso»

Sono una studentessa dell'istituto tecnico commerciale per geometri «Dante Alighieri» di Tortona e vorrei richiamare l'attenzione su un argomento che reputo molto importante, soprattutto anche dal mio impegno in campo sociale.

Mi riferisco alla mancanza di nozioni di «primo soccorso» impartite direttamente a scuola: ritengo che chiunque debba sapere come affrontare un'emergenza, avere la possibilità di salvare vite umane e, soprattutto, sapere che cosa è meglio non fare quando ci si trova davanti ad un ferito.

Dalle elementari all'Università, purtroppo, il nuovo programma ministeriale, tra le tante innovazioni, non ha previsto questa.

Per questo propongo siano organizzati a scuola brevi corsi introduttivi all'argomento in questione. Per il momento, invece, occorre ricorrere a soluzioni alternative.

La sottoscritta, insieme ad altri allievi dell'Itc «Dante Alighieri» (che condividono la mia proposta) ha così deciso di aderire ad uno dei numerosi corsi di «primo soccorso». L'ente promotore è l'Avis di Valenza in collaborazione con la Croce verde di Villalvernia.

Il 18 febbraio prenderà il via il corso, con 14 lezioni (di cui quattro teoriche e 10 pratiche) e l'invito ad aderirvi è esteso a tutti.

Una partecipazione attiva può sfociare, per chi ha un animo veramente generoso ed altruista, in uno preziosa occasione per impegnarsi nel servizio di volontariato che tutti i giorni la Croce verde di Villalvernia s'impegna a garantire. Chi desidera informazioni, può telefonare allo 0131-83.177.

Penso proprio che ricevere nozioni di primo soccorso sia utile a ciascuno di noi, soprattutto nei confronti del prossimo. Per cui, caro lettore, partecipa e dedica un po' del tuo tempo alle persone che hanno bisogno!

A CURA DI ANNA VAGHINI, ISTITUTO «DANTE ALIGHIERI» DI TORTONA

E' una studentessa del liceo Peano: «La invito a guardarci con più comprensione»

«Ma dentro di noi non c'è il vuoto»

Sassi killer, una tortonese replica a Paolo Villaggio

Una studentessa del «Peano» risponde all'intervento di Paolo Villaggio sulla vicenda «sassi killer» pubblicato lunedì sul «Corriere della sera».

Sono una studentessa tortonese diciassettenne che cercherà di comunicarle come la sua lettera alla signora Giulia Furlan abbia destato almeno un po' di stupore e probabile fraintendimento a Tortona. E' ammirevole per chiunque sia rimasto emotivamente coinvolto in questa tragica vicenda il suo gesto di grande solidarietà; ma risulta palese, dalle sue dichiarazioni, che nessuno, qui a Tortona, prova nei confronti della famiglia Furlan, della signora Giulia, ma soprattutto dei suoi figli, almeno un po' di compassione. E' indiscutibile che le persone accampate davanti al Palazzo di Giustizia abbiano compiuto un atto ai limiti della decenza umana. Ma nessuno può giudicare singolarmente.

Nessuno può sapere quali sentimenti e quali paure tale vicenda abbia suscitato in noi, specie i più giovani, che devono sentirsi ancora accusati di rappresentare il «nulla».

L'attore Paolo Villaggio

Mi perdoni se mi prendo la libertà di dire che sono veramente tanti i ragazzi tortonesi ancora non solo capaci di sognare, anche di impegnarsi e cogliere nel profondo del cuore il vero significato della vita! Sono certa che la sua intenzione non era di sminuirci a tal punto, ma specchiandoci nelle sue parole noi ci riconosciamo solo come un gruppo di «pecore che vivono in un supermercato!». Mi dispiace, ma quelli non siamo noi! La prego di cuore di non considerare inerte la sensibilità giovanile: è forse l'unica realtà autentica e «artificiosa» che può far parte di noi crescendo con sempre maggiore intensità.

Noi ragazzi di Tortona, come i giovani di tutto il mondo, siamo alla ricerca di stimoli non interessanti perché nuovi, ma profondi perché autentici.

Dentro di noi non regna il «vuoto» - per usare le sue parole. Da lei, siamo stati decisamente annullati sul piano ideologico e quello culturale, per non parlare poi della Tortona descritta solo nel suo articolo, ma in svariate occasioni, come un'inutile cittadina «dispersa nella Pianura Padana» decisamente fuori dal mondo. Nessuno può affermare con serenità che Tortona sia la fabbrica dei grandi protagonisti del domani e che offra enormi possibilità di divertimento ricreativo, anzi molto probabilmente sotto questo ultimo aspetto dispone di limitatissime strutture, ciò non vuol dire che le persone siano limitate come la città, che peraltro è una località tranquilla e esteticamente piacevole. Perché stravolgere completamente l'immagine di una realtà cittadina? Di Tortona è stato detto fin troppo e come al solito i limiti sono stati oltrepassati: è quindi forse arrivato il momento di dire basta!

In conclusione, mi sia falsità le confesso che, nonostante il disappunto che provo nei suoi confronti per alcune affermazioni, a mio parere, troppo azzardate, è certa che capirà il mio sfogo che coincide con quello di molti concittadini. Confido nella umanità e proprio per questo la invito a guardare i ragazzi un po' più di comprensione e magari di aiutarci a maturare con considerazioni più produttive, non solo con accuse.

CHIARA CIVERIATI
DEL LICEO «PEANO», TORTONA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 30% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme in vendita al prezzo speciale di L. 45.000; potranno essere richieste contrassegno all'Ufficio La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Meno acquisti e Casale e molti esercizi chiusi non riaprono

Nei negozi entra la crisi

Dimezzato il valore delle licenze

CASALE. L'analisi numerica che registra aperture e chiusure di esercizi commerciali in città evidenzia una situazione di equilibrio che parrebbe, tutto sommato, abbastanza confortante. Infatti nel 1996, a fronte di poco più di chiusure di negozi (la maggior parte di generi alimentari), l'ufficio comunale delle Attività economiche ha registrato 23 nuove aperture. Il commento funzionario, sulla base puramente numerica, è questo: «Il commercio nel ha tenuto; negli anni scorsi invece chiudevano un saldo negtivo meno 10, meno 15 ditte».

Ma la lettura dei tabulati non è sufficiente inquadrare complessivamente la situazione esistente città.

Giorgio Giordano, direttore dell'Unione commercianti, segnala ad esempio la difficoltà lamentata dal settore terziario in genere. «Basta pensare alla crisi nell'industria e la risposta è automatica - dice -. I lavoratori in integrazione, partendo da quelli della Mondial Frigor (una non sono i soli), sono clienti più prudenti e meno disposti a spendere nei negozi. Si aggiungano, anche, il timore dell'eurotassa che, essendo ancora poco chiara, crea disorientamento e la proliferazione delle strutture di grande distribuzione».

«Infine - aggiunge Giordano -, pur ripescare le annose questioni burocratiche e fiscali che pure sono un dato reale di preoccupazione, va segnalato che il Comune è latitante. Il Comitato unitario, che riunisce le associazioni dei commercianti e degli artigiani della città, ha chiesto da tempo un incontro, ma la convocazione non è ancora arrivata».

Via Roma. Anche nelle zone di maggior richiamo alcuni negozi restano sfitti

«Arriverà nel giro di pochi giorni - è pronto a puntualizzare l'assessore Vincenzo Ottone -, ho dato disposizione perché vengano sentite le associazioni per una riunione sulle proposte contenute nella bozza del nuovo piano commerciale».

Gli operatori economici del terziario sostengono che le promesse riguardanti iniziative di sostegno e rilancio non state mantenute. «Le indicazioni contenute nella proposta di rinnovo del piano commerciale prevedono spunti di sviluppo. Bisogna esaminarle insieme» dice Ottone.

Ma i commercianti sono amareggiati. «E' un momento difficile negativo - commenta Francesco Loconte -. Manca, a monte, formazione adeguata a fare questo mestiere: molti si improvvisano e si danneggia tutto il settore. Non basta aprire la porta di un negozio per saperlo gestire per educare la clientela. Questo in termini generali; in ambito locale, sono rammaricato perché le iniziative che si adottano sono spesso frammentarie, riguardano ne trascurano altre, o vanno beneficiare un settore a scapito di altri. A Natale, ad esempio, l'allestimento del mercato in piazza Castello ha penalizzato il commercio fisso. Meglio distribuire qualche bancarella nelle vie della città: basta dare uno sguardo al passato, ci sono idee buone di riprendere».

I sintomi di crisi si colgono anche attraverso il mercato immobiliare: «Da tempo, ormai, il numero dei negozi che trattiamo all'anno è notevolmente diminuito - spiega Adriano Roggero -. Molte attività cessate e quindi i locali restano liberi, alcune vie sono state ristrutturate perciò hanno immesso sul mercato altre offerte. Anche chi proprietario di locali fa fatica ad affittarli, alcuni, pur in centro, rimangono chiusi per molti mesi. I prezzi di acquisto delle licenze? Negli ultimi cinque anni si può dire che sono dimezzati: se un negozio lo si comprava per ottanta milioni, oggi ne vale poco più di quaranta».

Silvana Mossano

Nei guai anche il mercato

«Meno compere sulle bancarelle e un più alto carico di imposte»

CASALE. «Come vanno gli affari? Maluccio, grazie». E' la risposta di un commerciante ambulante di piazza Castello: lo dice un sorriso ironico, da cui traspare preoccupazione. Non è che il portavoce di un coro generalizzato: «Sono aumentati notevolmente i costi: dalle imposizioni fiscali al plateatico, che mediamente è sul milione all'anno per ogni piazza. Allo stesso tempo la gente spende . E alla fine della giornata in cassa non c'è più l'incasso qualche anno fa».

Spiega il consulente Roberto Quirino: «Il mercato casalese uno dei più importanti in Piemonte, terzo per operatori (oltre 200) per tipologie rappresentate, alcune particolarmente specializzate, come quella del pesce. Ha anche il vantaggio di avere un gran bacino di utenza: si può dire che il mercato sia l'esercizio commerciale con la più forte gravitazione di clientela nella zona. Certo, l'aumento dei costi e la maggior prudenza dei consumatori incidono sull'incasso. Ma la contrazione lamentata dagli ambulanti, per gli operatori del commercio fisso equivale a situazioni di passivo». [s. m.]

IN BREVE

PONZONE

Arrestato per spaccio dopo la fuga dalla comunità

Allontanatosi dalla comunità La Conchiglia di Ponzone, il 22 gennaio, un giovane di Milano è stato arrestato nel capoluogo lombardo lunedì, nella zona di Porta Ticinese, mentre spacciava marijuana. E' Graziano Scarano, 25 anni, e frequenta un istituto professionale ad Acqui. Aveva accompagnato Nizza una compagna di scuola e era più rientrato. [g. l. f.]

CASALE

un furgone a Calliano poi ebbe incidente

E' stato condannato a mesi di reclusione (convertiti in 8 mesi di libertà controllata) 300 mila lire di multa Giancarlo Canavese, di Casale Popolo, accusato di aver rubato il furgone di Renata Pippione di Calliano. E stato identificato perché, coinvolto in un incidente col veicolo rubato, era fatto medicare in ospedale. [s. m.]

FUBINE

Anziana patteggia multa per minacce ai vicini

Margherita Mairo, anni, di Fubine, ha patteggiato 380 mila lire di multa con la condizionale; era accusata di ingiuriato, minacciato disturbato i vicini di casa. [s. m.]

CASALE

Condannata dal pretore per le ingiurie

La casalese Loredana Pacella, 33 anni, via Negri 44, è stata condannata in pretura a 600 mila lire di multa per ingiurie minacce ad alcune vicine. [s. m.]

Da Savona il «professionista» curava cause anche nell'Astigiano e nell'Alessandrino

Smascherato falso avvocato civilista

Nulle le pratiche che ha firmato. Si cercano i clienti

SAVONA. Da circa due anni spacciava come avvocato civilista, anche se la laurea in giurisprudenza non l'aveva mai conseguita. Non gli mancava, invece, la clientela soprattutto in Val Bormida, nelle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino e in Lombardia. Sembra che incastrare Davide Noja, 75 anni, vedovo, originario di Acquaviva delle Fonti in provincia Bari, residente a Vado Ligure in via Gramsci 65 e studio in via XI Febbraio 15, dattilografo in pensione del tribunale di Milano, stato proprio un cliente. Forse insoddisfatto del suo operato, ha coltivato qualche sospetto, che poi ha trasmesso al nucleo di polizia giudiziaria della pretura di Savona.

Questa segnalazione ha dato il via alle indagini, iniziate nell'estate scorsa e che hanno portato alla denuncia di Noja, emessa dopo una perquisizione dell'abitazione e dello studio dell'indagato, ordinata dal sostituto procuratore presso la pretura Daniela Veglia. Nell'ufficio di Vado sono stati sequestrati, carta da lettere intestata, biglietti da visita timbri. Hanno lasciato al suo posto soltanto la targa fissata alla porta. Tutto materiale con il titolo professionale ben evidenziato.

Vado Ligure, qui aveva lo studio Noja

Nello studio c'erano anche una trentina di pratiche che stava seguendo il falso to. Ma quanti sono i clienti di Noja? Quante cause ha seguito? Un problema non da poco: quelle pratiche legali per le quali richiesto la firma di un vero avvocato ora vanno infatti incontro ad una dichiarazione di nullità. Con danni incalcolabili.

La polizia giudiziaria ha lanciato un appello a tutti i clienti del falso avvocato, invitandoli a farsi avanti, a presentarsi a palazzo di giustizia, per indicare quali cause e pratiche hanno affidato a Noja. Così da consentire, se ancora è possibile, un salvataggio in extremis di vertenze previdenziali, recuperi crediti, controversie in materia di incidenti stradali (questi i principali campi d'azione del falso avvocato, alla luce dei fascicoli sequestrati).

Una ricerca che verrà estesa anche a molti enti pubblici, i quali il sedicente legale di Vado ha avuto contatti, scambi pareri; ai quali ha inviato solleciti, esortazioni. Come del resto ha fatto con altri avvocati. In queste lettere Noja esordiva sempre con un immancabile: «Caro collega...».

Ci sapeva fare, questo sì, il falso avvocato. Ex dattilografo del tribunale Milano, già consulente condominiale in Veneto, ex pranoterapeuta, Noja aveva avuto l'accortezza di non lavorare a Savona, dove avrebbero potuto smascherarlo più facilmente. Si muoveva in Val Bormida, nel Basso Piemonte, Torino e Milano.

Si presentava nei tribunali, negli uffici notarili con fare convincente: «Sono l'avvocato Noja», diceva, e gli credevano sulla parola. Quel che cercava di non specificare, era il foro d'appartenenza. Dato che gli avvocati non hanno un albo nazionale, conoscendo il foro è un'impresa risalire alla loro iscrizione. E Davide Noja lo sapeva. «Ero in difficoltà economiche, cercavo di arrotondare» è stata la sua difesa.

[f. p.]

Ieri lo smottamento lungo un fronte di un centinaio di metri

Una frana cancella la strada fra Castelletto d'Erro e Arzello

CASTELLETTO D'ERRO. Una grossa frana ha interrotto la strada comunale che da Castelletto d'Erro, attraverso la regione Nuova Duglia, porta ad Arzello di Melazzo.

Lo smottamento, ai confini del territorio di Castelletto d'Erro, sarebbe avvenuto nelle prime ore di ieri. Infatti, verso le tre del mattino c'è chi è passato in quel tratto era tutto era normale.

Il tracciato della strada, in quella zona, costeggia ripide scarpate e il movimento del terreno si è verificato circa quaranta metri monte della carreggiata. La di terra pietre, per un fronte di circa cento metri, probabilmente per le infiltrazioni di acqua, si è staccata dal tufo scendendo a valle ha travolto portato sé la strada. E' stata «strappata» anche conduttura dell'acquedotto consorziale, margini della carreggiata. Chi ora giunge da Castelletto d'Erro si trova dinanzi una vasta porzione di tufo scoperto, una grossa voragine.

Per l'interruzione stradale ci sono però località isolate. Anche chi abita in regione Nuova Duglia ha la possibilità di utilizzare strada alternativa per raggiungere Arzello.

Naturalmente, è necessario che prima si pronuncino i tecnici ma in Comune a Castelletto d'Erro c'è molta preoccupazione, perché, data la particolare configurazione del terreno, il danno appare irreparabile.

Il sindaco Gian Carlo Dappino ha immediatamente allertato la Regione, l'ex Genio civile il Servizio geologico. Per oggi stato annunciato un sopralluogo dei tecnici per fare il punto della situazione. [r. bo.]

ROCCA GRIMALDA

Interventi dopo il crollo?

ROCCA GRIMALDA. Avrebbero dato la loro disponibilità ad intervenire i proprietari del vecchio edificio del centro storico che pochi giorni fa è stato interessato da un crollo: una parte dei detriti era finita sul tetto dell'antico oratorio di San Giovanni. Sono due cugini, che vivono a Roma a Milano, e che venuti in possesso del vecchio edificio per eredità, pur sollecitati, non avevano dato corso ad interventi di manutenzione. Ora, dopo il crollo, si sarebbero resi conto del pericolo, che riguarda i privati che abitano della case adiacenti ma anche la chiesa, cioè un locale saltuariamente frequentato dal pubblico.

Il parroco di Rocca, don Mario Gaggino, ancora una volta si è fatto carico della situazione ha sollecitato l'intervento dei carabinieri, del vigili del fuoco e del Comune. Con un conseguente richiamo dei proprietari alle loro responsabilità. [r. bo.]

In un libro la trasformazione della società rurale dal '45 al 1970

Quando l'Astigiano era contadino

Memorie per narrare lo spopolamento dei campi

ASTI. «C'era una volta il contadino» è il titolo dell'ultimo quaderno di «Asti contemporanea», edito dall'Istituto per la storia della Resistenza: una serie di articoli che raccontano della trasformazione della società rurale dal Dopoguerra al '70. Un periodo sintomatico per capire che cosa è diventato oggi il mondo agricolo in provincia Asti: si va dalla ripresa dell'economia degli Anni '50, al graduale spopolamento delle campagne nel decennio successivo, fino al '68 contadino. Con la presa di coscienza delle difficoltà e dei problemi di chi è restato a lavorare i campi, non facendosi allettare dalle offerte delle grandi fabbriche.

Il materiale è tratto da ricerche di Emanuele Bruzzone, Ezio Pavia, Gianni Renosio, Edoardo Angelino, Claudio Micca, Valentina Frescura, Oddino Bo, Patrizia Bimbi, Aldo Gamba, Renata Remondino, Agostino Borra. Con prefazione di Laurana Lajolo, che è anche autrice di un saggio dal titolo «Io non voglio sposare un contadino».

Tanti gli spunti riflessione che potrà trarre il lettore. Bastano alcuni dati per capire meglio: nel censimento del '51 l'Astigiano contava il 63 per cento di addetti all'agricoltura sul totale della popolazione attiva, in stragrande maggioranza erano piccoli e medi produttori, proprietari di fondi di famiglia. Imperavano la vite ed i seminativi. In Italia nel '51 la figura sociale della «piccola borghesia rurale» pesava per oltre il cento nella stratificazione sociale complessiva: ora è al 5 per cento.

Tutto ciò si può chiamare «deruralizzazione», oppure raccontare in mille modi, spiegando come una modificazione che fino al nostro secolo richiedeva almeno 200 anni, ora sia avvenuta in mano di quaranta. Con impatto che, ad esempio sull'ambiente, ha avuto conseguenza disastrose. Di questo argomento parla Gianni Renosio analizzando l'Astigiano in ogni angolo: dall'agricoltura più «moderna» e produttiva del Sud quella meno redditizia del Nord.

C'è poi piacevole scritto di Renata Remondino, dedicato alla riscoperta della cultura popolare: vivaci memorie contadine raccolte nel piccolo centro di Pratomorone, frazione di Tigliole. A due passi da Asti, ma ancora custode di antiche usanze. Laurana Lajolo ricorda poi il mutamento del «pianeta» donna nelle campagne. Dalla fuga delle piemontesi da una vita dura, all'arrivo di tante donne meridionali. «C'era una volta il contadino», edito da Espansione grafica di Asti è in vendita 25 mila lire.

[e. ce.]

La Regione ha bloccato le richieste di finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo 5B

Respinti i progetti turistici di 30 Comuni

Ma il Nord Astigiano ora punta su nuove iniziativa di rilancio

MONTECHIARO D'ASTI. Un nuovo percorso, a piccole tappe coinvolge anche gli amministratori del nord-Astigiano interessati portare avanti progetti di rilancio turistico nell'ambito prima dell'Obbiettivo e ora del progetto «Leader» (per accedere a finanziamenti Ceel. Il tema di questi giorni impostare nuovamente le strategie d'azione, d'accordo con la Provincia, dopo che la Regione ha bloccato la maggior parte dei progetti presentati perchè giudicati carenti rispetto ai parametri stabiliti.

Oggi è previsto un incontro informale nell'ente provinciale di piazza Alfieri presenti i rappresentanti del Gal (Gruppo di azione locale). Servirà a valutare le azioni da intraprendere. punto della situazione per nord-Astigiano è stato fatto da una trentina di sindaci riuniti Montechiaro insieme all'assessore provinciale Mauro Arato.

Da sinistra il sindaco di Montechiaro Giovanni Conti e quello di Tonco Gian Carlo Giovara

«Anche il nostro Comune - spiega Giovanni Conti, sindaco uno dei centri più importanti della Valle Versa - rientra tra quelli progetti bloccati. Uno, inserito nel 5B, riguardava il cinema comunale. La Regione chiede invece interventi più eterogeni legati alla realtà della zona».

Nelle prossime settimane, è l'indicazione fornita dagli amministratori, saranno i tecnici regionali a chiarire nel dettaglio quali progetti possono essere recuperati .

Nel frattempo partirà una campagna di sensibilizzazione attraverso i Comuni rivolta agli imprenditori privati.

«Su 53 domande presentate - spiega il sindaco di Tonco, Gian Carlo Giovara - solo quattro cinque sono arrivate da privati interessati iniziative di carattere turistico. Invece la loro presenza fondamentale nei parametri per la concessione dei finanziamenti».

Nel nord-Astigiano però, è stato sottolineato durante riunione, gli imprenditori turistici non sono molti.

«Da parte nostra - continua Giovara - stiamo portando avanti azioni mirate allo sviluppo questo settore come ad esempio la realizzazione di percorsi turistici per creare un 'tessuto' idoneo a far nascere recezione alberghiera e favorire gli investimenti. Ne sono già stati ideati diversi, per passeggiate a cavallo o in bicicletta».

Vanno a completare il corollario di beni ambientali artistici presenti nella zona nord della provincia, uniti a iniziative legate a manifestazioni gastronomiche.

«La presenza dei privati - aggiunge Giovara - è importante per non vanificare gli sforzi fatti finora e arrivare a risultati concreti». [m. t.]

Stasera al Comunale in concerto la «rivelazione» della canzone d'autore

Suggestioni firmate Capossela

Brani d'atmosfera e ironia nel nuovo disco

Musica d'autore. Vinicio Capossela porta ad Alessandria ironia e tanghi rivisitati

ALESSANDRIA. Il teatro-cabaret, con Paolo Rossi, in «Pop e rebelot» e «Milanin Milanon», il cinema con Staino in «Non chiamarmi Omar», i tanghi di Annibal Troillo tradotti in italiano, infine il debutto al premio Tenco, come cantautore e pianista, sunto fra Paolo Conte e Tom Waits, o così sembrava allora, per di più protetto e consigliato da Francesco Guccini.

Oggi Vinicio Capossela, che stasera sarà ospite del Comunale per un concerto organizzato in collaborazione con Radio Music e Primantenna, deve più nulla a nessuno ed è «semplicemente» uno dei nomi nuovi su cui poggia la cospicua eredità della canzone d'autore italiana.

Poco più che trentenne (è del '65) è al suo quarto disco, «Il ballo di S. Vito», dodici canzoni che spaziano tra suggestioni mediterranee, visioni di sagre di paese o cupe atmosfere metropolitane. Un album ricco di citazioni colte, sia letterarie, sia musicali, sia cinematografiche, a volte spiazzante per i veloci passaggi da un genere all'altro, dall'ironia, alla lirica, al dramma.

Al Comunale Capossela si presenta con Davide Graziano, percussioni e batteria, Enrico Lazzarini al contrabbasso, Giancarlo Bianchetti, chitarra, Piero Odorici, sax e Luciano Titi, fisarmonica e tastiere. Per assistere al concerto, che avrà inizio alle 21,15, ci sono ancora posti disponibili. I biglietti costano 35 mila lire in platea, 25 mila in prima e seconda galleria. Si trovano al botteghino del Comunale, aperto dalle 17, (informazioni tel.0131/234240) e presso i punti vendita convenzionati di tutta la provincia. [c. re.]

Il rock sudista da Genova

Al Time Out stasera arrivano i Burnin' Tubes «unplugged»

ALESSANDRIA. Per i giovedì musicali del Time Out di via Santorre di Santarosa, l'appuntamento di stasera con una migliori band italiane rock sudista, che si è esibita di recente anche al Wild cats (l'ex Punto Rosa) di Gerlotti.

Comincia alle 22,30 (con ingresso libero) il concerto in versione «unplugged» dei Burnin' Tubes. Leader della band è il bassista Piero De Luca, fondatore con Paolo Bonfanti del gruppo genovese Big Fat Mama, per anni tra le migliori blues band di casa nostra.

Esaurita l'esperienza Bonfanti, De Luca si è tuffato in questa nuova avventura: nei Burnin' Tubes figurano anche il cantante Carlo Ratto e gli alessandrini Pier Luigi Zilio (chitarra) e Nicola Martinelli (batteria).

La musica dei Burnin' è definito dala un «southern rock caldo e sudato con sfumature blues», che richiama quello di celebri band americane, come gli Allman brothers e i Lynyrd Skynyrd.

I Burnin'tubes sono insieme da tre anni e contano già due cd all'attivo: il primo s'intitola «The road» ed è del '95, mentre «New Orleans bound» è dell'estate '96 ed è nato nel corso di una tournée condotta insieme con Jay Monque D, armonicista americano della Louisiana.

Nel palmarés dei Burnin' Tubes figurano anche diversi tour e collaborazioni con musicisti di fama internazionale, tra cui un armonicista di valore come Johnny Mars. [b. v.]

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1997
I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' .....
(indicare nome e località)
I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

VOTA IL TUO LOCALE PREFERITO

ALESSANDRIA. Segnalano il «Mamunja», discopub di Ovada, i primi tagliandi del referendum «I magnifici della notte» recapitati in redazione.

La busta conteneva anche un campione immagini che rappresentano avvenenti animatrici e frequentatrici del locale di salita Roma, che domani riapre i battenti dopo un breve periodo di ferie una serata di zecca intitolata «Venerdì eclectic». La musica mixata Ico Marchelli e Max Bondino sarà rigorosamente progressive e underground.

Una raccomandazione: tagliandi, foto e eventuali altre curiosità vanno inviati alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro. [b. v.]

ALLA RIBALTA

E' il jolly del piano bar ma stravede per la lirica

QUARANT'ANNI, una gran passione per la musica, la lirica su tutte: Valentino Garioni è un volto conosciuto nei pianobar tra Alessandrino e Pavese.

E' un hobby, il suo, che coltiva da diversi anni: «Anche se - spiega - devo cercare di dosare le serate, anche per esigenze familiari».

Domani sarà al Saxo pub di via dei Mille. Novi: «Un posto dove torno volentieri - dice -, perchè ho trovato un pubblico dal palato fine. Mi chiedono anche pezzi degli Eagles, dei Creedence clearwater revival, dei Pink Floyd». Stasera Garioni sarà invece all'Agorà di Voghera.

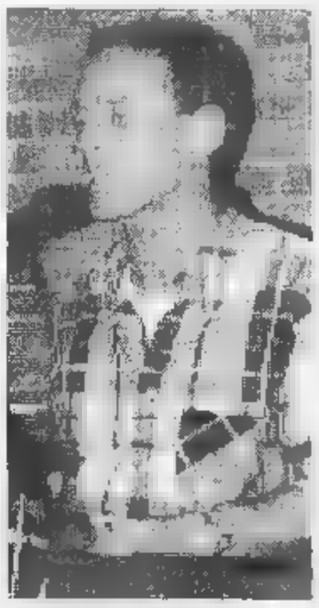
Ha cominciato a suonare vent'anni fa, prendendo lezioni di piano ai tempi in cui studiava ragioneria, a Voghera. Poi ha cominciato a prepararsi le basi con cura meticolosa, per esibirsi in pubblico.

«Ma da qualche anno, ormai, si trovano in commercio dappertutto - dice -. Però non mi capita mai di utilizzarle così come sono: le modifico regolarmente, attenuando qualche strumento, cercando il miglior adattamento alla mia voce. L'ammetto, sono un pignolo tremendo: lo dicono tutti».

Propone spesso pezzi di Zucchero, Eros Ramazzotti, dei Pooh. Confessa di apprezzare molto Biagio Antonacci. Tra gli stranieri, gli piace cimentarsi con i cavalli di battaglia dei Queen dell'indimenticato Freddie Mercury.

A casa ha una collezione di oltre 500 e 400 cd: tanti no di musica lirica. «Pavarotti è il più grande di tutti, meglio anche di Carreras e Domingo. Ho avuto il piacere di ascoltarlo una volta a Milano».

Ma parere gli giovano quelle operazioni con Zucchero e interpreti musica più leggera? «Ma certo: e poi ha duettato anche con la Streisand e altri "big". Con le sue iniziative ha fatto una gran propaganda per la lirica, altrimenti troppo lontana dal mondo dei giovani».



Valentino Garioni al piano bar

E lui non ha mai provato a imitarlo, cantando romanza in un piano bar? «Solo una volta, in festa privata ho accompagnato un amico che ha abbozzato "Nessun dorma". Ma non è cosa facile da proporre al pubblico: volte mi capita anche di eseguire brani di Andrea Bocelli, in quel vado su un registro vocale leggero». [b. v.]

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Metal band, disco e ballo liscio

Al Thunder road di Codevilla suona la metal-band italiana Extrema; è una tappa del loro «Positive pressure tour '97», ingresso 12 mila lire. balla con gli Harmony al Palladium music-hall di Acqui. Discoteca con il dj Gianni Canova al discobar Saint Paul di via Roma, a Novi. [b. v.]

Revival di successi Anni Sessanta e Settanta oggi al Valentia Valenza durante il consueto pomeriggio di ballo liscio. Li propone il dj Franco Tasca. [r. c.]

CINEFORUM

Da Mikhalkov musical

Al Comunale di Alessandria, in sala Ferrero, prosegue la rassegna del gruppo cinema «Enrico Foà». Stasera alle 21,30, nell'ambito di «Voci d'Europa», sarà proiettato il film «Anna» di Nikita Mikhalkov. Al Civico di Tortona, in sala grande, il ciclo dedicato ai grandi musical stasera alle 21 propone un classico degli anni Settanta: E' «Grease» di Randal Kleiser, con John Travolta e Olivia Newton-John. [c. re.]

Stasera i primi appuntamenti, l'ultima sfilata il 2 marzo

Al via un lungo Carnevale

Tra feste in maschera e sfilate di carri

Primi appuntamenti in provincia con il Carnevale che, anche quest'anno, seguendo abitudini più che ambrosiane, si prolungherà fino alla fine mese e oltre: è il caso della sfilata di carri allegorici **Basaluzzo**, in calendario per domenica 23 e del Carnevale isolano, cioè di **Isola S.Antonio**, dove le frittelle si mangeranno solo domenica.

Intanto si comincia festeggiare a **Villadeati**, in Val Cerrina. Qui stasera è in programma un ballo in maschera animato da Silvana Poletti e Nico Aloisio circolo Ancol «Dietro la Luna» di Fontanina.

Ad **Alessandria** il Forte Guarcio, in via S.Giovanni Bosco, stasera, dalle 22, propone una festa di Carnevale all'Info Café con musica latino-americana. L'entrata è libera.

A **Novi** sono aperte le iscrizioni alla 30ª edizione del «Concorso mascherine», organizzato dal circolo Anspi. La manifestazione si terrà domenica, dalle 14,30, nel salone parrocchiale di viale Rimembranza. Alle 17 le mascherine più belle saranno premiate. Per informazioni e adesioni è possibile rivolgersi allo 0143/2774.

Al via con festa in maschera

Domenica anche **Tortona** dedica il pomeriggio ai più piccoli. Nella sala giovani del Teatro Civico, dalle 14,30, il Teatro Stabile di Torino organizza per il secondo anno consecutivo la festa mascherata dei bambini. I biglietti sono già in vendita al botteghino del Teatro che domenica sarà aperto dalle 14,15. I prezzi d'ingresso: cinquemila lire per i bambini, 10 mila per gli adulti.

Sempre domenica, a **Felizzano**, settima edizione del Carnevale organizzato dall'Associazione giovani. Nella palestra comunale, dalle 15,30 giochi per bambini in maschera. Alle 17,30 merenda per tutti.

Domenica sono previsti intrattenimenti anche a **Castelletto Monferrato**, con la lettura della «businà», a **San Cristoforo**, la rottura delle pentolaccia, a **Sezzadio**, che organizza una festa in maschera e a **Villalvernia**, dove si sta organizzando una distribuzione polenta in piazza. [r. al.]

STASERA AL CINEMA

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 457.291. **Nirvana**, Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Orr.: 20; 22,20. Lire 10.000; 8000.

(0142) 452.081. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Tel. (0142) 452.816. **Killer per caso** di e con E. Greggio. Or.: 20,20; 22,30. 10.000;

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO

LUX. 702.788.

SOCIALE. 701.496. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000.

Tel. 701.459. **Spettacolo teatrale.** Or.: 21. L. 15.000 (posto unico).

Tel. (01311 252.644. **Dragon (Cuore di drago).** Di R. con Li Quid D Trewks Or 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico)

Tel. 252 079. **Blood and wine** Rafelson, con J. Nicholson, J. Davis, M. Caine. Or.: 20; 22,20. L. 10.000.

- SALA GRANDE. Tel. 234.240. **Vinicio Capossela in concerto.** Or.: 21.15. Lire 35.000, 25.000

- SALA . Tel. 234.240. **Anna** di N. Mikhalkov, con A. Mikhalkova (Francia/Russia, '94). Or. 21,30. Lire 6000 (riservato soci Gruppo Cinema)

CORSO. Tel. 25 . di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico)

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or. 16, 17,30, 19; ; 22,30. L. 9000 (posto unico)

GALLERIA. Tel. 252.112. **Il club delle prime mogli,** Wilson, G. Hawn, B. , Keaton. Or.: 20,15; 22,15. L. (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Squillo,** di C. Vanzina, con R. Degan, J. Dower, Kostam (Italia '96). 20.20; 22,20. L. 10.000;

OVADA

COMUNALE Tel. (0143) 81.411. **Ransom (Il riscatto)** di R. Howard, con M. Gibson. ; 22.15. Lire 10.000, 6000

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Il ciclone.** Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino. Estrada ; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

SOCIALE. 851.326. PER RESTAURI

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Spiriti nelle tenebre.** Di S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Dr.: 20.15; 22,30. L.

SOCIALE. Tel. 701.496. CHIUSO PER RESTAURI

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

200 c. C. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos.** 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom,** di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Il riscatto.** Or.: 15; 17,30 Ore 21,30 anteprima ad inviti: con J. Sala 2. **Shine** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,20, 22,30 Sala 3 **Il Gobbo di Notre** Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Pesarea.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vigt. min. 14 anni.

CAPITOL v. 24, tel. **Il ciclone** Or 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRAL Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità** Abb Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45, 18; 20,15;

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO v. Gobo 5, 650.7100. **Alaska** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, 447.5241 **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Un inverno freddo freddo.** 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.1642. **Un single per due.** Or.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 20,20; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos** Or.: 18,30; 16,30; 20,30, 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. , **Il coraggio della verità.** Or.: 15.45; 18,05; 20,20, 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.03.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme - Soluzioni** 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5896. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KONG via S. Teresa 5, t. 934.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. **Cold comfort farm.** Or: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35; 22,30.

Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

D UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.445. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. **Il Wilis.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.0150. **Go Now.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97 domani ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 22/3 **Pelleas et Melisande**, dramma lirico di C. Debussy. 29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di P.I. Cajkowskij e R. Strauss. Bigl.: ore 13/18,30 Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro, Stag. Sinfonica Rai 1996/97 dell'Orchestra Sinf. Naz. della Rai 14° concerto Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore: Eliahu Inbal, violinista Ivry Gitlis, musiche di Berio, Paganini, Shostakovic. Poltrona L. 50 mila, ingr. L. 25 mila, rid.: tel. 810.4653/810.4661.

COLOSSEO, v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Domani ore 21: **Vinicio Capossela.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**, int. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
Martedì 11 febbraio, 21,15
Compagnia Tangueros
MILONGA BOULEVARD
Balletto di Alejandro Aquino, Mariachiara Michieli e Marco Castellani con l'Orchestra Color Tango
Avviso agli spettatori
Lo spettacolo AMLIETO I con I BRONCOVIZ annunciato in cartellone per martedì 11 marzo è anticipato a VENERDI' 21 FEBBRAIO
SONO VALIDI I BIGLIETTI ACQUISTATI PER L'11 MARZO
Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131 234240) tutti i giorni 17-22

L'ABBONAMENTO.
Il migliore unico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

ECCELLENZA

Stasera i recuperi di Eccellenza: giocano anche Valenzana, Acqui, Pontecurone e Libarna

La Novese vuole la zona promozione

A Bra per strappare i tre punti e avvicinare il Cuneo

Il turno di domenica, per certi aspetti rivoluzionario grazie al successo della Novese a Valenza e al pareggio interno del Cuneo con il modesto Giaveno Coazze, riserva coda immediata: i recuperi infrasettimanali, che sembrano fatti apposta per ridare fiato agli inseguitori dei primi della classe. La Novese può dimezzare lo svantaggio di 6 punti se riesce ad espugnare Bra. Identiche le possibilità dell'Acqui, a Venaria, mentre a Valenzana e Libarna si offre l'opportunità di immediato riscatto. Con Nizza Millefonti Saluzzo gli scivoloni di domenica possono essere dimenticati. Si gioca alle 20,30.

Valenzana-Nizza Millefonti. Con Biasotti e Panizza fuori per squalifica, gli orefi non possono permettersi scherzare contro i torinesi. «Una partita da giocare con ritrovata concentrazione - ammonisce l'allenatore Gianni Bui -, deve finire ad ogni costo con un successo, come all'andata. Soltanto così, torneremo subito nel giro promozione». Per sopperire ai vuoti difensivi, probabilmente il tecnico ricorrerà al giovane Di Tullio e a Bruno, che ha scontato le due giornate di squalifica. In attacco, dovrebbe rientrare Bello.

Venaria-Acqui. «Una partita dura, da giocare con tutti i sensi in allerta, per strappare un risultato positivo», così il ds Pinuccio Botto descrive l'incontro di Venaria. «Gli avversari stanno andando forte dovremo superarli sul ritmo - aggiunge Botto - la prudenza viene dal fatto che avremo due assenti di lusso. Barletto sempre infortunato Carrea sarà indisponibile per almeno tre settimane per la distorsione riportata contro l'Alpignano. Mister Arturo Merlo dovrebbe far ricorso a Ricci, mentre non sussistono problemi per Robiglio, che si è rimesso della botta alla testa rimediata domenica.

In campo. Un'immagine del derby di domenica scorsa fra Valenzana e Novese

Pontecurone-Alpignano. Una vittoria esterna e un pari interno: è il bottino conquistato dall'undici del presidente Di Marco alla ripresa del campionato. Un bilancio soddisfacente, che però impone una conferma stasera contro i torinesi: «Inutile dire che gli avversari incutono timore - spiega mister Aldo Taschieri -, domenica hanno giocato una grossa partita Acqui e la sconfitta li ha caricati di rabbia». I padroni di casa, però, non possono permettesri inciampi: «Ci giochiamo molte delle nostre possibilità di salvezza, un successo ci permetterebbe di presentarci domenica a Novi col morale alto».

Bra-Novese. La Novese è chiamata alla «prova Il successo a Valenza ha riacceso le speranze di promozione per la squadra, che deve però concedere il bis per ridurre a tre punti il distacco dalla capolista Cuneo. Per la sfida di stasera, mister Traverso rischia di non poter contare sul bomber Megna e sul regista Fantin, odore squalifica. Non comunque escluso che la Lega obblighi i due giocatori scontare il turno di sospensione domenica, con il Pontecurone. In caso contrario, saranno sostituiti da Odino e Pastorino, con l'avanzamento di Mela come seconda punta, al fianco di Calzati.

Libarna-Saluzzo. Dimenticare Chieri: è l'imperativo d'obbligo per il Libarna, al «Boilo». La squadra è in forma, ma nelle ultime due partite ha raccolto meno quanto meritasse. Stasera, Ubertelli compagni cercano i tre punti per consolidare una posizione a ridosso del vertice. Il trainer Roberto Casone deve però fare i conti con infortuni e squalifiche: certa l'assenza di Coco Bordini, mentre Macchiavello potrebbe inizialmente sedere in panchina.

Rodolfo Castellaro
Massimo Delfino

Il San Carlo alla rimonta

E a San Salvatore il big match fra Monferrato e Castellazzo

Il portiere Benzo, dell'Ovada

Con la capolista **Fulvius** ferma al palo, scendono in campo le inseguitrici, sperando di trarre vantaggio dal turno di recupero. Il campionato di Promozione vive una serata intensa soprattutto per la trasferta del **San Carlo** a Il. Damiano d'Asti.

Battuti domenica Crescentino, da un dubbio rigore, i borghigiani sono pur sempre la seconda forza provinciale del torneo, gli unici in grado di creare ancora qualche grattacapo ai valentani della Fulvius. La due partite da recuperare, infatti, possono riportarli sotto. «Dobbiamo cominciare vincendo stasera - dice mister Mauro Borello - poi, nello scontro casalingo col Pro Settimo, potremo rifinire la rincorsa». L'undici del presidente Giovanni Serazzi può affiancare il Settimo al secondo posto della graduatoria rimettersi sulle tracce dei valenzani. «I miei però debbono scuotersi, ripresentare gli schemi vincenti che avevano caratterizzato le nostre prestazioni prima della lunga sosta - aggiunge il tecnico - Crescentino non mi hanno soddisfatto».

L'altro grande scontro della serata è San Salvatore, dove si affrontano **Monferrato** e **Castellazzo**: in palio la quarta piazza, occupata dall'undici di Lovisolo. I sansalvatoresi sono reduci dal perentorio successo sul Cambiano (3-1) e paiono tornati a carburare al massimo. «Abbiamo due recuperi da sfruttare in pieno - ammonisce l'allenatore Augusto Papalia -, se riuscissimo a vincerli entrambi, potremmo tornare nel giro promozione». Non sarà facile contro **Castellazzo**, che ha un organico forte e stasera recupera l'ex sansalvatorese Luongo. «Con la Viguzzolese, siamo l'unica squadra penalizzata dal tour de force dei nostri - si arrabbia presidente Francesco Testa -: in 11 giorni dovremo giocare 4 partite. Che bisogna c'era di accavallare così le partite infrasettimanali? Si poteva attendere il 20 febbraio per giocare a Viguzzolo». Chiaro, comunque, che San Salvatore il Castellazzo darà il meglio per difendere la posizione di privilegio e proporsi a sua volta con antagonista dei primi della classe.

L'altra «chicca» della serata è rappresentata dal derby provinciale tra la **Viguzzolese** e **l'Ovada** di Benzo, due squadre che da tempo non vincono e sono in fondo alla classifica. La sfida evidenzierà pregi e difetti e dirà chi delle due può ancora salvarsi. [r. c.]

SPORT FLASH

NUOTO

D'Arienzo record nella World cup, Zorzan agli italiani

Strabiliante Giuliano D'Arienzo ad Imperia nella «World cup» di nuoto; ha nuotato i 200 do nel tempo record di 1'59"54 qualificato per la finale. Grande anche Luca Zorzan: 1'52"6 nei 200 sl, valido per l'ammissione ai campionati italiani. [r. c.]

CALCIO C

Due giornate squalifica per Lizzani (Alessandria)

Due giornate di squalifica per Lizzani, dell'Alessandria. Lo ha deciso il giudice sportivo della serie C, Pasqualino Gratteri. [r. g.]

Rinviate le partite di Alessandria e Borghetto

Saranno rinviate per indisponibilità dei campi da gioco le partite di calcio femminile in programma oggi: Alessandria-Villaralmese e Albese-Borghetto Borbera. [b. v.]

BASKET PROMO

Valenza insegue gli astigiani, terza l'Aurora

L'Asso da picche Asti (vittorioso 66-45 con Novi) continua a guidare il torneo di basket Promozione, inseguito dal Valenza (76-58 alla Vignolese). Terza l'Aurora Casale, che ha riposato. [b. v.]

BOCCE

Nel torneo raffa Volpedese è solo terza

Terza la coppia della Volpedese formata da Marco Castellazzi e Roberto Bassi nel torneo di raffa sui campi ha ceduto in semifinale a Barbieri-Violana Fontana, poi vincitori. [b. v.]

ATLETICA

Ai due titoli italiani ai campionati «indoor»

Due titoli tricolori per l'Atletica Novese ai campionati «indoor» Senior Master: Cecilia Nioi nel getto del peso, con 6,32, e Vincenza Lacamera, 400 piani (secondo nei m).

IL PERSONAGGIO

Quando al Moccagatta accorrevano in 18 mila

Mauro Barcellona

A prima volta che ho visto all'opera i grigi è stato quando i militavano in A. Mi auguro tanto di vedere, nel prossimo futuro, partite dell'Alessandria almeno in B: categoria che gli sportivi meritano».

Mauro Barcellona esordisce così nel flash back avvenimenti che hanno caratterizzato le vicende dei «madrogni». Eventi che rimangono vivi a distanza di anni. «Nel mar '73 - ricorda il supertifoso di questa setyimana - ho potuto il "Moccagatta" gremito fino al limite. Era in calendario la sfida per il primato provvisorio nel girone A, fra Alessandria Parma. Diciottomila gli spettatori presenti, di cui cinquemila provenienti dalla'Emilia. Sono andato allo stadio due ore mezza prima dell'inizio, tanta era l'attesa per il big match».

Una sfida che proiettò in vetta alla classifica, sebbene per poche settimane, l'Alessandria. «La gara - aggiunge - venne decisa da una rete siglata da Roberto Salvadori, che mandò la palla sotto la traversa rendendo inutile lo scatto del portiere ospite Bertoni. Quell'anno, i grigi, allenati da Pippo Marchioro, ottennero la promozione in B ma, in compenso, si aggiudicarono la prima edizione della Coppa Italia semiprofessionisti come erano chiamati allora i giocatori di serie Cx. A fine torneo l'Alessandria giunse terza, alle spalle della coppia Parma-Udinese.

«Come ricordare - dice ancora Barcellona - Gianni Rivera in A. Soprattutto, mi è rimasto impresso giocatore schierato in campo maglia numero nove. Dopo il debutto nel contro l'Inter, rivera fu un protagonista i grigi nella stagione successiva. E, fra le altre partite, ricordo il 2-2 casalingo a fine ottobre '59, con la Sampdoria in cui realizzò il primo gol con l'Alessandria, pareggiando». «E anche, quasi quarant'anni fa - aggiunge - molti sportivi alessandrini erano scettici, se non critici, su quel giocatore dal fisico esile, ma molto tecnico».

Frugando nell'archivio personale, Barcellona ha presente il positivo campionato di serie C, edizione '78-79. La società era presieduta da Bruno Cavallo, mentre la squadra avvaleva in panchina, come allenatore, di Guido Capello. «I grigi avevano iniziato il ritorno alla grande. Otto risultati utili consecutivi con 12 punti carniere sui 16 a disposizione. Ma sogno di poter concludere al primo posto il campionato, l'8 aprile '79. E proprio al "Moccagatta". Il Treviso, con una rete di Giavardi, segnata sotto l'attuale curva Nord, fermò il cammino dei grigi. In quella gara il nostro popolare Antonio Colombo, stopper da serie superiore, commise l'unico errore dell'incontro, abbassandosi sul pallone proveniente dalla bandierina».

Roberto Gelato

CALCIO CATEGORIA

Stasera si recupera la prima di ritorno

Il Carrosio spera nel super Occimiano

Si recupera stasera (alle 20,30) la prima giornata di ritorno, rinviata il 26 gennaio per il maltempo. Il turno domenica non ha portato sommovimenti nell'alto classifica: il Canelli si è confermato squadra volitiva anche in trasferta, vincendo, sia pure sul filo di lana, il derby col Rocchetta Tanaro. Dal canto suo, il Carrosio ha confermato di essere la più qualificata antagonista della prima della classe, espugnando Cassano.

Questa sera le due grandi rivali giocano : il Canelli prova la resistenza dell'Occimiano Rotorey, il Carrosio saggia la voglia di riscatto del Rocchetta Tanaro. Le previsioni vanno in direzione di un successo di entrambe, che l'Occimiano non sfoderi una prestazione maiuscola, facendo ancora meglio di domenica, quando ha impattato col Piovera. Per il Cassano l'imperativo è vincere subito, per riportarsi sotto. Ma ci starà il Felizzano, avversario di questa sera, cedere l'intera posta per la seconda volta in 5 giorni? Sconfitto domenica dall'Arquatese, immetterà nella contesa una carica agonistica raddoppiata. Proprio dall'Arquatese ci si attende un altro exploit, se facesse bottino pieno anche a Cassine, entrerebbe nel ristretto cast delle favorite. Ma il Cassine, scottato domenica Fubine, si lascerà dettare legge sul suo campo?

A Piovera intanto si combatterà un'altra strenua battaglia, i locali opposti ai novesi del Comollo. Battuto clamorosamente in casa dalla cenerentola del campionato, Samp, l'undici del presidente Gianni Malfetto non ha ancora digerito la sconfitta ma è deciso a rifarsi.

Altro derby a Montegioco, tra l'undici del neo allenatore Marcello Sciacca e il ritrovato Sporting Fubine, che domenica ha «matato» il Cassine. Una partita senza pronostico, tutta da giocare e da vedere. Completa la serata, l'incontro tra la Samp e l'R2 Nizza. Con il successo di Novi, i valenzani hanno rimesso in gioco la retrocessione ma devono vincere di nuovo per continuare a sperare. [r. c.]

ATLETICA

Coinvolti atleti di una ventina di categorie, alle precedenti gare di Novi e Ovada erano in 132

Il Trofeo provinciale cross al giro di boa

Terza prova sabato a S. Salvatore, guida la classifica l'Ata Acqui

ALESSANDRIA. Si corre sabato, a Salvatore, la terza prova del Trofeo cross organizzato dalla Fidal provinciale. Vi partecipano atleti di una ventina di categorie, dagli Esordienti (leve '86 '87) ai Master.

Le precedenti tappe sono state disputate Novi e Ovada: il calendario prevede ancora, per tutti, quelle di Acqui (a Mombarone, il 1° marzo) e quella conclusiva di Valenza (9 marzo), mentre il 23 febbraio, Marengo, saranno coinvolti solo Amatori e Master. Per determinare i campioni individuali '97, saranno considerati i quattro migliori risultati per Amatori e Master, i migliori tre per le altre categorie.

E' stata già diffusa la classifica provvisoria, dopo la disputa dei di Novi Ovada, che hanno riscontrato lo stesso numero di partecipanti: 132. La graduatoria di società vede al comando Ata Acqui con 447 punti nelle categorie giovanili e assoluta; seguono Atletica Alessandria (380) e Ovadese (357). L'Atletica Alessandria guida invece con 149 punti la classifica Amatori Master, davanti a Cerchi sport Tortona (126) e Novese (111).

Questi, invece, i leader nelle graduatorie individuali: Priano (Esordienti femminile), Andrea Fini (Esordienti maschile), Laura Zanirato (Ragazze), Davide Costa (Ragazzi), Carmen Vincenzo (Cadette), Marcello Talpo (Cadetti), Giulia Bosetti (Allieve), Luca Esposito (Allievi), Fabio Zunino (Juniores maschili), Chiara Parodi (Assoluti femminile) e Antonello Parodi (Assoluti maschile).

Tra gli Amatori, comanda Claudio Gibbin; nei Master, Mauro Bulich (cat. A), Fortunato Zecchin (cat. B) Agostino Pistarini (cat. C). Infine, Mirella Borciani negli Amatori femminile. [b. v.]

Il calendario del Trofeo Fidal prevede ancora gare ad Acqui, Valenza e Marengo

KARATE

Ai campionati Fekda. E domenica uno stage di beneficenza a Stazzano

Tre titoli tricolori per l'As Novi

Il club ha fatto anche incetta di secondi posti

NOVI. Tre titoli tricolori per l'As Karate Novi ai campionati italiani Fekda, disputati a Cremona. Sono saliti sul gradino più alto del podio Andrea Ferrigato, Alessandro Giacalone Alessandro Grasso, ma il club guidato dal maestro Augusto Grasso ha colto altri piazzamenti di prestigio.

Il protagonista degli Assoluti è stato Ferrigato (categoria Giovani), che ha dominato la prova del «kumitè» ha conquistato l'argento nella specialità del «katà». La cintura nera Alessandro Grasso ha trionfato nel «katè» tra I Cadetti e nella stessa disciplina (cat. Juniores) si è imposto Giacalone. L'As Karate Novi ha poi fatto incetta di secondi posti, i promettenti Paolo Gioia, Valerio Occhiolini e Fernanda Esposito. daglia di bronzo per Chiara Mavillonio tra le Speranze del «katà» femminile, mentre Andrea Lo Scavo si è classificato al quinto posto tra i Pulcini. Ha sfiorato il podio anche Davide Lo Scavo (cat. Giovanissimi), quarto nel «kumitè» e quinto nel «katà».

«I risultati di Cremona confermano il valore assoluto questi atleti - commenta Augusto Grasso -. Si erano già distinti lo scorso anno in Coppa Europa hanno cominciato nel modo migliore il '97».

In attesa delle prossime competizioni, alcuni atleti dell'As Karate Novi parteciperanno domenica allo «stage» scopo benefico al Palasport di Stazzano. La provincia sarà rappresentata anche dai portacolori dell'Us Karate Vignole Borbera e Body line club di Gavi. Alessandro Grasso si cimenterà in una spettacolare esibizione. Subito dopo, toccherà al maestro gaviese Claudio D'Antoni, cintura nera 3° Dan. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla parrocchia di Pratolungo Gavi. [m. d.]

I ragazzi protagonisti

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

13 LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. E già, perché su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno a finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, se non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, se anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale" svolta da Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

ST2

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

MUSUMECI EDITORE

IN EDICOLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 11 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

La Regione ricorrerà al Consiglio di Stato contro una decisione del Tar

Casinò, la «tregua» è già finita

Nonostante il recente accordo tra la Saav e la Gestione straordinaria della casa da gioco la giunta impugnerà un provvedimento del tribunale amministrativo favorevole a Finoper

AOSTA. Casinò di Saint-Vincent: è di nuovo l'ora dei ricorsi. Questa volta è l'amministrazione regionale a impugnare una situazione che, dopo l'accordo di inizio anno tra la Saav (società al 100 per cento di proprietà Sitav a sua volta controllata da Finoper) e la gestione straordinaria Casinò sulla questione Grand Hôtal Billia e Centro congressi, sembrava destinata a vedere chiudere tutte le vertenze in atto tra Regione e Finoper. A riaprire il «capitolo ricorsi» è stata la recente decisione del Tar della Valle d'Aosta che ha accolto la richiesta di Finoper di «sospendere l'efficacia della deliberazione del Consiglio regionale con la quale è stato bandita una nuova gara d'appalto per la gestione della casa da gioco». La Finoper aveva proposto ricorso perché ha sempre sostenuto illegittima l'esclusione dalla gara d'appalto bandita a fine 1991. Nel merito il Tar deciderà nei prossimi mesi. Ma intanto la giunta regionale ha deciso di impugnare la sentenza del Tar e di ricorrere al Consiglio di Stato.

Il presidente della giunta Dino Viérin

La scelta di insistere con il Tar è stata criticata dal consigliere indipendente Enrico Tibaldi: «La giunta aveva assicurato che, per arrivare a definire la questione della gestione in tempi rapidi, non avrebbe più fatto ricorsi. Adesso rinnega quella scelta perché dietro la decisione c'è la volontà di procrastinare all'infinito la gestione straordinaria».

Sempre sul fronte Casinò, per una decisione negativa al Tar valdostano, la giunta regionale incassa una sentenza positiva al Tar di Brescia. La giustizia amministrativa bresciana ha respinto il ricorso presentato dalla Sitav contro le delibere dell'assemblea consiliare che istituivano la gestione straordinaria e nominavano il commissario straordinario. La Sitav riteneva «anticostituzionale» la legge regionale 88/93 dalla quale discendono le due deliberazioni». Il presidente della giunta Dino Viérin ha commentato positivamente la sentenza: «Respingendo il ricorso il tribunale di Brescia ha confermato la legittimità degli atti del governo e del Consiglio regionale ed ha riaffermato che il potere legislativo esercitato attraverso la legge del 1993 rientra nelle competenze regionali in materia di turismo».

Alessandro Camera

IRRSAE E TRAFORO

Polemica sulle nomine

E' stata polemica ieri quando l'assemblea ha affrontato la designazione di tre componenti del direttivo dell'Irrsae (Istituto di ricerca e aggiornamento scolastico) e la nomina di rappresentanti nel consiglio di amministrazione della Società italiana Traforo Gran San Bernardo (Sitrasb). Nel gruppo di maggioranza, sul voto per i consiglieri Irrsae, verdi e pds si sono astenuti. Piero Ferraris (pds) avrebbe «voluto scegliere tra una più ampia di candidati» che erano 3 per 3 posti, mentre Dina Squarzino (verdi) avrebbe preferito «un rinvio delle nomine ed una riapertura dei termini» anche perchè ha aggiunto la consigliera verde «per un istituto come l'Irrsae la proposta non pare offrire garanzie né di qualificazione né di alta professionalità». Hanno replicato il riformista Domenico Parisi e l'unionista Ugo Voyat, con quest ultimo che non ha nascosto di «essere stufo del comportamento dei verdi». [a. c.]

Sci alpino

A La Thuile domina l'Austria

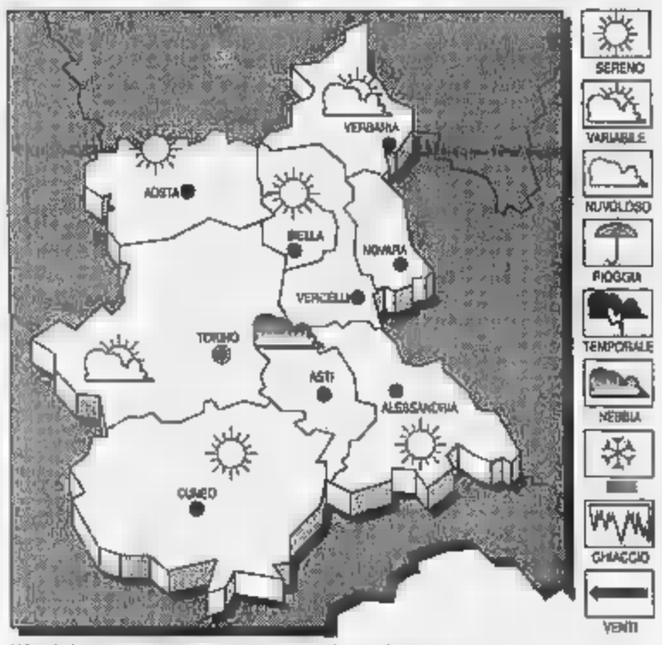
LA THUILE. Grande spettacolo stanno offrendo gli austriaci a La Thuile nelle gare di Coppa Europa maschile organizzate dallo Sci club Rutor. Roland Assinger ha dominato sui 2250 metri del percorso ridotto in alto e ha staccato di 1 secondo Christian Greber e di 1'01 Hermann Maier. In pratica si è ripetuto nella Coppa «Claudio Scarupa» il podio della prima libera con unico cambio sul gradino tra Maier e Eberharter. Tra gli azzurri il migliore è stato ancora l'alpino di Livigno Lorenzo Galli, 8° martedì e 1 centesimo dal podio e 4° ieri a 4 centesimi dal podio. Erik Seletto poteva finire secondo se avesse commesso un errore all'ingresso del muro finale: è giunto 6° a 1"27, preceduto dallo svizzero Gruenenfelder e davanti a Sprenger e Perathoner. Alain Seletto è arrivato 34°, Michel Grange 44°, Jacques Fosson 48° e Silvano Chasseur 50°. Oggi e domani sono in programma due supergiganti. [r. s.]

DIREZIONE LAVORI

Un bando contestato

La giunta di St-Vincent deciderà oggi riguardo alla direzione lavori del parking di via Roma. Un incarico previsto in un bando contestato. SERVIZIO A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso.
In lieve diminuzione.
TI. Moderati settentrionali.
A DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona con possibili riduzioni dopo il tramonto per foschie e locali banchi di

TEMPERATURE
AOSTA
Max: 7; min: -1; media: 3

UN ANNO FA
Max: min: -4; media: 1

TEMPERATURE
Torino 5,9; Alessandria ; Asti 7; Cuneo 4; Novara 7; Vercelli 7.

Il tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi, processato per una «soffiata» a un indagato

«Volevo investigare sul voto di scambio»

La cena al «Club 33» con un sospettato e l'ex senatore Dujany

AOSTA. «Un espediente investigativo. Volevo "agganciare" quella persona e ho utilizzato un sistema che aveva già dato buoni risultati». Il tenente colonnello Claudio Catarsi, comandante dei carabinieri della Valle d'Aosta, si difende davanti ai giudici del tribunale. E' accusato di aver fatto sapere a un «indagato» (Francesco Raso) che la guardia di finanza aveva messo sotto controllo il telefono. Per recapitare il messaggio, l'ufficiale si era servito di Pasquale Capano, titolare del «Ristorante Valdostano» di Châtillon, buon amico del colonnello e di Raso.

«Ci sono vari modi per guadagnarsi la fiducia di certi personaggi - spiega Catarsi in aula -. Qualche volta, ordiniamo una perquisizione e poi avvisiamo i destinatari. Con Raso ho utilizzato un altro espediente. Ma non avrei mai immaginato che quella intercettazione fosse stata disposta davvero».

In aula, però, il comandante del nucleo operativo (maresciallo Luigi Di Bella) aveva smentito la tesi dell'ufficiale. «Il colonnello Catarsi mi disse di aver saputo che quel telefono era sotto controllo» aveva spiegato il sottufficiale ai giudici del tribunale. Il processo va avanti da due anni e quelle parole sono ormai lontane nella memoria di Catarsi. Lui continua a sostenere la sua tesi e spiega i motivi della sua decisione di «raccogliere informazioni» sull'attività di Raso: «Si vantava di poter controllare 15 mila voti. In Valle d'Aosta è molto, significa dare la certezza a qualcuno di essere eletto». «Mi stupì che potesse accadere anche in Valle, per questo ricordo quando Catarsi me ne parlò» dice in aula il generale Emo Tassi, ex numero 1 della Regione carabinieri di Piemonte e Valle d'Aosta, poi passato a comandare i militari della «Regione Liguria». Quella conversazione è avvenuta il 20 febbraio del '93, due giorni prima della «soffiata» a Raso.

Da sinistra, il colonnello Claudio Catarsi e l'ex senatore Cesare Dujany

A conforto delle sue argomentazioni, il colonnello Catarsi racconta anche una cena al «Club 33» di Saint-Vincent. «Ero seduto accanto a Raso. Con noi c'erano il senatore Cesare Dujany, Capano e altre persone che non ricordo - spiega -. Parlammo di elezioni, di voti. Dujany sorrise, ma non se ascoltò le parole di Raso». «A me ha detto cose diverse e gliele contesto» ribatte il pm Pasquale Longarini. E legge i verbali di interrogatorio dell'ufficiale: «Provocai Raso, lui chiese a Dujany se ricordava che una settimana prima delle elezioni lui l'aveva rassicurato sul fatto che "poteva già essere a Roma" e che "tutto ciò che doveva essere fatto è stato fatto". Dujany aveva replicato dicendo: "Raso è una potenza in Valle"». La cena avvenne pochi giorni prima della «riunione operativa» al comando della «Regione Piemonte-Valle d'Aosta» dei carabinieri, a Torino. E di quel convivio, Catarsi fece cenno all'allora vice comandante della Regione, Emo Tassi.

In aula, però, all'«interesse investigativo» del colonnello, il pm Longarini oppone quello personale dell'ufficiale. «E' vero che ha ottenuto un prestito di 40 milioni da Capano e che non l'ha restituito?» chiede; «Ho restituito soltanto una parte di quel denaro» risponde il colonnello. A quei soldi si aggiungono i 5 milioni e mezzo di lire cambiati a «tasso di favore» da un amico di Raso per conto del colonnello. Il processo riprenderà il 7 aprile.

Claudio Laugeri

La polizia ha fermato a Verrès Sandro Garofalo, 33 anni, di Châtillon

Cocaina nel cruscotto, arrestato

Aveva 40 grammi di «polvere» e 900 di marijuana

CHATILLON. Troppi volti sospetti, nell'alloggio di Sandro Garofalo, 33 anni, di Châtillon. La polizia se n'è accorta e ha cominciato a controllare il «via vai». E poi è intervenuta. Martedì Garofalo è finito in carcere. Sulla sua auto gli agenti della questura di Aosta hanno trovato 40 grammi di cocaina, nell'abitazione c'erano 900 grammi di marijuana.

L'uomo è stato arrestato al casello autostradale di Verrès con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Gli agenti hanno trovato, nascosto nel cruscotto dell'auto di Garofalo, un involucro contenente 40 grammi di cocaina in «pietra», a prima vista di ottima qualità, del valore minimo di circa 200 mila lire al grammo.

La polizia ha poi perquisito l'alloggio in cui viveva Garofalo a Châtillon, in via Chanoux. Nella casa è stato trovato un altro involucro, contenente circa 900 grammi di marijuana. L'«erba» era stata pressata, per contenerne il volume. Il valore della marijuana è di circa 12 mila lire al grammo, forse è proveniente dalle pregiate coltivazioni del Sud Italia.

Da qualche settimana la polizia seguiva Garofalo. Una «soffiata» aveva messo gli inquirenti sulla strada giusta. E gli agenti avevano cominciato un controllo discreto dell'attività dell'uomo. La polizia notato contatti sospetti tra Garofalo e giovani della tra Châtillon e Saint-Vincent.

Martedì la polizia si è appostata fin dalle prime ore dell'alba, vicino all'abitazione di Garofalo. L'uomo è uscito di casa ed è salito sulla sua Volkswagen «Golf» grigia, dirigendosi a Milano. La polizia lo ha aspettato sulla strada del ritorno. Un'auto «civetta» ha seguito Garofalo al suo ingresso in Valle. Alle 16 l'uomo è uscito dall'autostrada, al casello di Verrès. La polizia ha aspettato che Garofalo pagasse il pedaggio e, dopo pochi metri, ha bloccato la «Golf». Nel cruscotto c'era il sacchetto di cocaina, nell'abitazione la marijuana.

L'uomo tempo fa viveva in Valle, poi era tornato al paese di origine, nel Cosentino. E qualche mese fa era rientrato a Châtillon. La polizia accusa ora Garofalo di aver venduto droga ai giovani della Bassa Valle. Gli agenti hanno escluso che, fra i clienti dell'uomo, ci fossero anche «vip». La cocaina di solito, a causa dell'alto costo, è usata dai giovani più facoltosi. Non era il caso dei ragazzi che frequentavano l'alloggio di Garofalo. Sembra anche improbabile che fosse lo stesso Garofalo a «tagliare» la cocaina. Nell'alloggio la polizia non ha trovato tracce di bilancini o di sostanze da taglio. C'era però una gran quantità di «gadget»: pipe, «bandana» e bandiere raffiguranti Bob Marley e Jimy Hendrix, rockstar che non hanno mai rinnegato l'uso massiccio di droghe. [s. ser.]

LARGO AI GIOVANI.

Nuova Honda Civic New Age. L. 23.250.000*

Nuova Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta
FUTURAUTO
IVREA - Via Jervis, 37 - Tel. 0125/641166

Civic 3 PORTE

Nuova nuova, New Age, ultima nata famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6 VTi 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi braccio trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttore inerziale, antifurto "immobilisar" e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che ha precedenti. L. 23.250.000*. Nuova Honda Civic New Age, largo ai giovani.

4 MILIONI PER IL VOSTRO VECCHIO DA ROTTAMARE

*Prezzo chiavi in mano, esclusa Imposta Provinciale di Trascrizione A.P.I.E.T. • Concessionaria Honda per Ivrea e Valle d'Aosta

Servizio Honda assistenza 24 ore su 24 su strada e autostrade di tutta Europa (167-801175). Garanzia con chilometraggio illimitato garanzia - 2 anni; verniciatura - 3 anni; corrosione passante - 6 anni. Magazzino ricambi a Vercelli.

L'introduzione dell'insegnamento in francese nelle scuole secondarie

Bilinguismo per le superiori

Nei prossimi giorni è previsto l'inizio delle attività di formazione per i docenti della Valle
La sovrintendente: «Sono stati gli istituti a fare i progetti tarati sulle loro potenzialità»

AOSTA. Fasi preliminari per l'introduzione del bilinguismo nelle scuole medie superiori. Il mondo della scuola si sta preparando all'inserimento della legge 39/40 dello Statuto speciale nelle superiori. Un passo importante per la scuola valdostana, che ha scatenato polemiche e reazioni. A spiegare vuol dire «bilinguismo nelle superiori» è la sovrintendente regionale agli studi, Rita Decime.

«E' stato fatto il cammino inverso rispetto a quello fatto per le medie. Sono state le scuole a portare dei progetti, tarati sulle loro potenzialità. In seguito, dopo una sperimentazione, si passerà ai provvedimenti normativi. Un cammino più lungo, ma più rispondente alle necessità delle scuole, soprattutto più coinvolgente. Ora si tratta di far partire i progetti presentati dalle scuole. A questo proposito c'è stato un ribaltamento di atteggiamento, soprattutto da parte degli insegnanti. Nessuno nasconde le difficoltà che ci saranno, ma ora vi è un atteggiamento più costruttivo».

La prima fase consiste nell'avvio di iniziative per iniziare il personale docente all'insegnamento dell'apprendimento in lingua francese di discipline non linguistiche. «Le direttive di azione sono due - spiega la Decime - Attività di formazione degli insegnanti e attività per gli studenti, con finanziamenti particolari alle scuole».

La sovrintendente agli studi Rita Decime. A fianco un gruppo di giovani davanti all'ingresso del liceo scientifico di Aosta

La formazione preliminare degli insegnanti si sta avviando. Nei prossimi giorni partiranno i primi docenti per le iniziative di formazione. «Si comincerà con discipline come la storia e le scienze - dice la sovrintendente -. Gli insegnanti formati su determinati contenuti porteranno ai ragazzi le loro esperienze. Questi, in un secondo momento, si incontreranno con altri ragazzi per confrontare le conoscenze acquisite».

Questo dunque il primo aspetto fondamentale del bilinguismo nelle superiori. «Per imparare una lingua - aggiunge la Decime - occorre sviluppare determinati concetti con l'uso diretto di quella lingua». Un esempio: per l'insegnamento scientifico i docenti seguiranno un momento di formazione alla Cité des Sciences de la Villette a Parigi. Le conoscenze acquisite verranno trasmesse agli studenti che dovranno poi fare ricerche sugli argomenti affrontati e portare poi in un confronto che si farà in Francia con altri giovani, provenienti da tutta Europa. Al «progetto bilinguismo nelle superiori» hanno aderito anche varie istituzioni, come la Fondazione Sapegno e il Gruppo di insegnanti di scienze, che si sono fatti promotori di altri momenti di formazione per il personale docente.

Sandra Bovo

IN BREVE DALLA VALLE

AOSTA

Lavori alla rete idrica comunale

Oggi, a mezzogiorno alle 17, mancherà l'acqua in alcune zone della città. La sospensione del servizio servirà per consentire la sostituzione di una pompa dell'acquedotto. L'erogazione dell'acqua verrà sospesa nelle frazioni Arpuilles, Excenex, Meylan, Seyssenod, Gioanet, La Revoire, Ossan, Preille, Entrebin, Champailler, Vignole, Tapalé ed in via du Coutumier. Sempre oggi, dalle 8 alle 14, verrà chiusa al traffico la strada di Entrebin all'altezza dellasorgente dell'acquedotto. L'interruzione consentirà di effettuare lavori di riparazione delle rete idrica comunale.

GIGNOD

Uno spettacolo fatto dai bambini delle scuole

Domani alle 15, nel complesso delle scuole materne ed elementari di Gignod, in occasione del Carnevale, è in programma uno spettacolino teatrale per i genitori realizzato dagli scolari, che sono circa una settantina.

AOSTA

La regolamentazione del patrimonio regionale

La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Bilancio Massimo Lévêque, ha approvato un disegno di legge che ha l'obiettivo di regolare e disciplinare le modalità di acquisto, gestione e cessione del patrimonio regionale. Quest'ultimo ha un valore stimato di circa 1000 miliardi. L'iniziativa legislativa è dedicata alla programmazione degli interventi, all'inventario dei beni, alla responsabilizzazione delle strutture nella loro conservazione e prevede regole per le cessioni in uso e per le locazioni. Tutto ciò permetterà alle strutture regionali di lavorare in base a principi uniformi sul grande patrimonio regionale, costituito da beni demaniali, immobili, mobili e da partecipazioni finanziarie. Il disegno di legge approvato dalla giunta disciplina per la prima volta la complessa partecipazione regionale in enti e società. Con sistemi informatici, sarà possibile per i consiglieri regionali consultare in tempo reale l'inventario delle partecipazioni dirette e indirette (attraverso Finaosta) della Regione. Il disegno di legge è ora all'esame delle commissioni e sarà discusso in Consiglio a marzo.

FENIS

Il bilancio di previsione comunale

E' convocato per domani il Consiglio comunale di Fénis. In discussione ci sarà un ordine del giorno composto da 8 argomenti. In primo piano i punti relativi all'approvazione del bilancio di previsione 1997, il bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica riguardante il triennio 1997/99. In discussione ci sarà anche l'approvazione dell'esercizio provvisorio e la relazione del sindaco sull'attività svolta dalla giunta comunale durante il 1966.

FATTI & PAROLE

LA FRASE

La Fiera che fa confondere

La signora vaga nella Fiera di Sant'Orso con una mano che serra almeno dieci dépliants di manifestazione, città e Valle. Domanda al forestale: «Scusi, mi indica la Porte Palatine?»

Il sindaco di Pont Alberto Crétaz

LA FRASE

Quando risponde la fretta

Il Consiglio comunale è appena cominciato, ma l'argomento è complicato, il dibattito serrato, con la minoranza che pungola e critica. Ma il Comune che fa, avvertirà i cittadini? Così il sindaco di Pont-St-Martin, Alberto Crétaz, risponde concitato: «Qua non si rimane in senso stagno».

Il presidente Francesco Stévenin

IL RIMPROVERO

La voce per far dormire i pesci

In Consiglio comunale di Aosta parla a voce molto bassa Antonio Crea, presidente del Consorzio pesca. Giacinta Prisant commenta: «Se questa voce serve per addormentare i pesci va bene, ma qui in Consiglio no!»

LA REPLICA

La replica negata

Ieri in Consiglio regionale mentre si parlava di Casinò, arriva la critica di Enrico Tibaldi a Vittorino Chiarello lo rimprovera. Così Tibaldi chiede di nuovo la parola, ma il presidente Francesco Stévenin lo blocca: «Tutti siamo coscienti che Chiarello ha detto una cosa giusta. Niente replica».

Il consigliere regionale Dina Squarzino

LE

L'onere della prova

In Consiglio regionale. Domenico Parisi sulle nomine: «Non hanno mai fatto la prova finestra». Dina Squarzino: «Vero, sempre la prova tessera».

Nella primavera 1997 è prevista la riunione dei promotori

Il congresso per la fondazione della fédération autonomiste

AOSTA. La fédération autonomiste, cui oltre agli adp, al pri e agli indipendenti ha aderito adesso anche il nuovo gruppo politico «La Fenice», ha deciso di fare «il congresso fondativo» nella primavera '97. Il movimento, è detto in documento del comitato di coordinamento «aspira a riunire, oltre alle persone che singolarmente vogliono partecipare alla costituzione di una migliore comunità valdostana, le espressioni politiche che, pur diverse nella loro strutturazione organizzativa, si riconoscono in un impegno autonomista e democratico, nel quadro di una visione federalista dello Stato, al quale i promotori intendono testare la loro ferma volontà di appartenere».

Le scelte politiche della Fédération «muoveranno nel rispetto di tradizione e particolarismo valdostano, per conciliare tali particolarità con le esigenze e le strutture di una società moderna, bisognosa di sviluppo economico e civile attraverso una gestione trasparente e imparziale dell'autonomia».

Per preparare il congresso è stato costituito un comitato di coordinamento dove, assieme a protagonisti attuali della vita politica regionale come l'assessore Claudio Lavoyer ed il consigliere regionale Guglielmo Piccolo, l'assessore comunale aostano Giorgio Lorenzini ed il consigliere del capoluogo Antonio Grea, ricompaiono personaggi da tempo assenti dalla vita politica: dagli ex assessori regionali Maurizio Martin e Piercarlo Rusci, all'ex consigliere regionale Ennio Pedrini, all'ex sindaco Leonardo La Torre. Il comitato «coordinerà l'azione di gruppi e persone che aderiscono alla Fédération». **(a. c.)**

Il voto di Dondeynaz

Tra i 52 voti - 70 ottenuti ieri da Massimo D'Alema per essere eletto presidente della Bicamerale c'era anche quello del senatore valdostano Guido Dondeynaz. «Il segretario del pds - ha detto il parlamentare valdostano - ha espresso concetti che condivido e ha dimostrato di voler affrontare in commissione il tema della riforma dello Stato con i piedi ben poggiati per terra». Dondeynaz ha garantito che opererà nella Bicamerale «avendo costantemente presente il contratto stipulato con gli elettori e con la coalizione, che prevede la difesa dell'autonomia e l'affermazione del federalismo. Non sarò comunque solo, avrò l'apporto del deputato Luciano Caveri e cercherò la collaborazione della giunta e del Consiglio regionale, dei partiti e le parti sociali, della gente, cui chiederò di partecipare a un processo di cambiamento del Paese che faccia coincidere gli interessi della nazione con quelli della Valle». **(a. c.)**

La votazione in Consiglio sullo strumento urbanistico

«Ridiscutiamo il Piano»

Frassy ha parlato di «business» e si è dimostrato preoccupato sul futuro
Il capogruppo dell'uv: «La città bloccata dal divario tra domanda e offerta»

AOSTA. E' stata approvata dal consiglio comunale con 21 voti a favore, 2 contrari e 2 astenuti la mozione, presentata dall'assessore all'Urbanistica, Guido Piovano, con cui si impegna la Giunta ad attivare le iniziative necessarie «per giungere alla contestuale revoca e riadozione della variante generale».

Votazione definita dopo un dibattito articolato che ha visto l'alternarsi di interventi molto critici per gli estenuanti ritardi relativi all'iter del Piano regolatore e per la scarsa chiarezza con cui sono proposti i progetti ai residenti. «Dodici anni per arrivare ad approvare la variante», ha detto Maurizio Pucci. Di «business» del piano regolatore ha parlato Dario Frassy, preoccupato di quali saranno i presupposti sui quali «si riandrà a ridisegnare il Piano».

Secondo il consigliere Giuseppe Verducci, la responsabilità del Piano deve ricadere sulla maggioranza che, all'epoca, gestiva la città. «Il Piano presenta grosse lacune», ha affermato il consigliere Ugo Ventu-

Una veduta aerea di Aosta che sarà ridisegnata dal nuovo piano regolatore della città

rella, dichiarandosi, però, favorevole. Il capogruppo uv, Carlo Perrin, ha sottolineato come questo Piano sia «una vicenda complessa. La città non è bloccata a causa del Piano regolatore, ma per il divario tra domanda e offerta».

L'importante, secondo Guido Cossard, è valorizzare i siti archeologici. D'accordo con Piovano anche il consigliere Mauro Pilon che ha rimarcato la mancanza di chiarezza del Piano, «passato attraverso troppe legislature». Del tutto contrario alla mozione Massimo Lattanzi: «La commissione territoriale dovrebbe dare precisi indirizzi», ha affermato. **(a. l.)**

LETTERE AL DIRETTORE

Una soluzione sui combustibili

Ho letto la lettera di lamentela dell'amico Boccazzi sul costo dei combustibili. Ne sono d'accordo, però non ha spiegato come venirne fuori. Dato che in Valle esiste e vige la decantata franchigia, è giusto che una famiglia che ha 2 o 3 auto abbia, con i buoni benzina, un risparmio di circa 900 mila lire all'anno e i molti anziani che non hanno nulla non abbiano nessun beneficio da tutto ciò? Non sarebbe meglio che tutti i soldi risparmiati dagli automobilisti si suddividessero in parti uguali e dati a tutti i nuclei familiari registrati in Valle? Questo, caro Carlo, sarebbe un buon sistema per far risparmiare in ugual misura tutti i cittadini: ricchi o poveri, giovani o

Enzo Bardi, Aosta

Foglio clandestino che non voglio più

Mi è stato recapitato per posta il foglio clandestino *Halte-là*. Vorrei far giungere la mia risposta agli autori dei suoi messaggi. Dirò innanzitutto che non condivido assolutamente il contenuto dei vostri scritti, per la loro forma violenta e estremista. Mi rattrista e spaventa leggere che il nome dell'etnia, della lingua e della cultura della nostra Valle, valori per l'altro in cui credo anch'io, usiate parole tanto gravi quali «J'enfoncerai le fer dans ta chair...» o «Je laverai dans ton sang pourri...». Ma allora le recenti guerre nell'ex Jugoslavia e in Ruanda non vi hanno insegnato niente? Non vi rendete conto che fomentando odio, frustrazione e rabbia vi state infilando in una strada sempre più buia che vi porterà ad essere sempre più isolati nella vostra clandestinità? Se veramente avete delle ragioni che ritenete valide perché non le esponete in confronti pubblici, dove otterreste sicuramente più credibilità e vi si potrebbe rispondere guardandovi in faccia? Per cui ricordandovi che l'odio e la rabbia offuscano la vista e la ragione vi chiedo di non inviarmi il vostro foglio clandestino perché non è il tipo di lettura che desidero entri in casa mia.

Ettore Savioz, Charvensod

UTILI

Vigili Urbani 238.238/300.
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.255/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.963;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità stradale: 303.754/35.
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in via le Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI

Domenica 9 febbraio 1997
Aosta: Agip via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopia; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montesheli; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
(0165)

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

. Martina Piovano; Luigi Adduci; Fabio Lavarda.

Morti. Tullio Piacentini, anni, pensionato, Aosta; Giovanni netto, 65 anni, pensionato, Gignod.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale ha approvato il piano per il rinnovamento del capoluogo (Aosta capitale) già approvato dal Consiglio. La realizzazione del piano costerà circa 45 miliardi. Il progetto prevede il rifacimento di molte vie e piazze del centro storico, il recupero della «Maison Savouret», il macello, la sistemazione della zona verdi. Sono anche previsti interventi per migliorare la viabilità, la costruzione di pista ciclabile e due parcheggi in via Guedoz e nel quartiere Consolata.

La Regione ha concesso 21 milioni per organizzare, in collaborazione con l'Irrsae, una mostra pedagogica sul tema: «Gli altri siamo noi: giochi, strumenti e idee per una società interculturale». La sarà ospitata dal archeologico regionale, 1 marzo.

Aymavilles. Sono stati stanziati dalla Regione 116 milioni per ristrutturare due alpeggi. Altri 104 milioni stati concessi consorzio «Romperein» di Aymavilles la bonifica di terreni.

GLI APPUNTAMENTI

Un corso per Internet

E' cominciato da lunedì il corso di introduzione a Internet organizzato dall'Enaip Valle d'Aosta. Le lezioni sono dedicate alla «navigazione» sul Web, utilizzo di posta elettronica, di file «transfer protocol» e Telnet. Il si svolge nella sala della cooperativa La Sorgente, in via Roma 17, all'istituto San Giuseppe. L'aula è attrezzata con 6 computer collegati ad un «server li per accedere a Internet. Per informazioni telefonare allo 0165/239405.

CHARVENSOD

A lezione di ballo tradizionale

Oggi dalle 20,30 alle 22,30, in biblioteca, lezione di danze tradizionali. I docenti Alba Spera e i musicisti Alessandro e Rhémy Boniface dei «Trouvaur valdoténs». **(s. ser.)**

Riunione del Rotary Club

E'in programma domani la tradizionale riunione del Rotary Club Courmayeur. Ospite della serata sarà Giuseppe Cavalli, nativo di Locarno ginevrino di adozione, per anni alto funzionario dell'Onu e tra i massimi esperti delle problematiche del Terzo Mondo. Giuseppe Cavalli leggerà una relazione su «Le azioni del sistema delle Nazioni Unite nei paesi in via di sviluppo».

FENIS

Bel «Grand Prix»

Domani alle 21 il bar «Bistrot» ospita una delle ultime gare eliminatorie del «Grand Prix» di balote, che si concluderà il 23 febbraio. Le iscrizioni saranno aperte dalle 20,15. In palio Seat «Marbella», ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'

AOSTA

Le foto di Ramires

Nella Torre del Lebbroso è allestita la mostra fotografica intitolata: «La Valle di Luciano Ramires. L'esposizione resterà aperta fino al 16 marzo. Orario: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

IL CASO

UN BANDO CONTESTATO A ST-VINCENT

Ombre sulla direzione lavori del parcheggio di via Roma

Incarico «impossibile» per conto del Comune

Dall'alto: l'architetto Giuseppe Rollandin e il sindaco Mario Borgio
A destra: il municipio di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. La giunta comunale di St-Vincent, presieduta dal sindaco Mario Borgio, ha rinviato ad oggi la nomina del professionista a cui affidare la direzione dei lavori di costruzione del parcheggio di via Roma dove è prevista la realizzazione di 270 posti auto interrati, 30 scoperti e della nuova stazione dei pullman. Si tratta di un intervento importante per St-Vincent, già appaltato per oltre 7 miliardi alla ditta Lafatre di Patrica (Frosinone), ma che rischia di non «partire» nei tempi previsti. Le incertezze riguardano proprio la direzione lavori poiché architetti e ingegneri sono stati diffidati dagli Ordini professionali della Valle d'Aosta e dai rispettivi Consigli nazionali dal dare la loro disponibilità all'incarico. Una diffida motivata dal fatto che - spiega il presidente dell'Ordine degli architetti, Fabrizio Gérandin - «il Comune di St-Vincent nel rispetto della normativa in vigore avrebbe dovuto chiedere ai professionisti interessati il loro curriculum per poi scegliere in base a quelli, e non, come ha fatto, emanare una gara d'appalto che implica delle offerte». «Quest'ultima procedura - aggiunge Gérandin - è prevista per incarichi di importo superiore ai 200 mila Ecu (circa 400 milioni di lire). Al di sotto di tale cifra vige la tariffa professionale e la gara è quindi esclusa».

L'importo previsto per la direzione lavori del parcheggio di via Roma è di 375 milioni. Tanto è bastato agli Ordini professionali e ai Consigli nazionali architetti e ingegneri per diffidare i loro iscritti dal rispondere all'avviso del Comune di St-Vincent. Ma qualcuno lo ha fatto ugualmente. E alle candidature, giunte anche da fuori Valle, è seguita la presa di posizione dell'architetto Giuseppe Rollandin, di St-Vincent, che ieri ha interpellato il suo Ordine professionale e il Consiglio nazionale architetti per sapere in che modo intendano intervenire nei confronti di chi ha ignorato la diffida e per tutelare i professionisti che si sono attenuti alle direttive impartite.

E' ancora Fabrizio Gérandin ad anticipare la risposta: «Come Ordine se c'è una diffida siamo tenuti a farla rispettare ai nostri iscritti. Nei confronti di chi non si è attenuto alle direttive verrà aperto un procedimento disciplinare che potrà implicare censura, sospensione dalla professione o addirittura la radiazione».

Il Comune di St-Vincent non potrà quindi affidare la direzione lavori del parcheggio di via Roma? «Nel momento stesso in cui un collega dovesse accettare l'incarico - risponde Gérandin - può essere sospeso e quindi trovarsi nell'impossibilità di svolgere il suo lavoro».

Un provvedimento, questo, che potrà essere preso anche nei confronti di professionisti di altre regioni in quanto la diffida ha valore nazionale. «Non avrebbe senso - aggiunge Rollandin - intervenire soltanto nei confronti dei colleghi valdostani favorendo, in questo modo, quelli di altre regioni. Un incarico assunto da un professionista di fuori comporta anche un danno per la regione poiché l'Iva sulla parcella e le successive tasse non tornerebbero in Valle con i decimi».

Beatrice Mosca

Prevedibile il disastro della Brenva?

Tre professori per la valanga

L'albergo «Val Veny» che è stato danneggiato dall'enorme valanga della Brenva

AOSTA. Era prevedibile ed era possibile prevenirla? Sono i due concetti cui si basano i quesiti che il procuratore Marilinda Mineccia ha fatto ai tre periti incaricati di ricostruire la dinamica della valanga della Brenva. Due i morti in quel tragico sabato, il 18 febbraio. Un corpo è stato trovato subito, dell'altro sciatore sono state sospese le ricerche.

Un milione di metri cubi tra roccia, neve e ghiaccio hanno spazzato la Brenva e seppellito la parte finale della pista di rientro della Val Veny il distacco della roccia sul versante Est del Bianco, oltre il col Moore, si poteva prevedere? Anche dalla risposta a questa domanda dipenderà il futuro dell'indagine avviata dalla procura della pretura di Aosta. Se i tre periti diranno sarà aperta l'inchiesta per disastro colposo e il fascicolo finirà, per competenza, alla procura del tribunale

I professori incaricati di analizzare quanto accaduto il 18 gennaio sono Giovanni Barla, del Politecnico di Torino, esperto in meccanica delle rocce; lo specialista in protezione idrogeologica Gianni Mortara e il geologo Furio Dutto

Nei quesiti il procuratore fa riferimento a quanto avvenuto prima della disastrosa valanga Giovedì 16 gennaio ci fu un distacco di roccia molto meno importante, nello stesso luogo, e ad agosto frana di grandi dimensioni. Potevano essere interpretati come utili a rivelare la prevedibilità della frana del 18 questi segni premonitori? E' un'altra domanda del magistrato ai professori

Il procuratore ha sentito anche Martin Funk, l'ingegnere e glaciologo del Politecnico di Zurigo incaricato di monitorare il ghiacciaio pensile delle Grandes Jorasses. Le sue risposte sono coperte dal riserbo, ma analizzate anche dai periti Funk non è un esperto di rocce, quindi di fenomeni franosi, tuttavia mercoledì 15 gennaio aveva compiuto un sopralluogo proprio nella zona del col Moore.

La vicenda giudiziaria è quindi legata all'esito delle perizie I tre professori hanno due mesi di tempo per ricostruire quanto accaduto sul Bianco, a oltre 3500 metri. Faranno sopralluoghi, scatteranno fotografie, oltre ad analizzare il materiale già raccolto subito dopo la valanga. Dovranno ricostruire la storia di quella tormentata porzione di montagna che in 77 anni è stata colpita da molte frane. La prima, tre volte superiore a quella del 18 gennaio scorso, cominciò il 14 novembre del 1920 e durò tre giorni.

Gli spettacoli, le manifestazioni e le sfilate in programma in questi giorni in Valle

In maschera da La Thuile a Pont

Nella cittadina della Bassa Valle di scena i protagonisti del «Rio de Ponteiros» e la presentazione della Ninfa e delle due Ancelle. Oggi comincia anche il «Quart-naval», dedicato soprattutto ai bimbi

TRA I CORIANDOLI DI SEN MARTEUN

AOSTA. E' la settimana del Carnevale anche in Valle d'Aosta. A Pont-Saint-Martin con uno spettacolo all'auditorium comunale si apre domani la manifestazione carnascialesca, arrivata quest'anno alla 87ª edizione. Sarà di scena l'ormai tradizionale varietà dal titolo «Carnevalissima», animato da un gruppo di attori locali, che coinvolgono nel loro spettacolo anche il pubblico. Venerdì sera invece «Il Carnaval do Rio de Ponteiros». Tutti in piazza e lungo le vie della centrale via Chanoux a ballare i ritmi sudamericani con il gruppo «Tropical Folies». La presentazione della Ninfa e delle due Ancelle, le cui identità sono ancora segrete, è in programma per sabato sera. Sono invece già stati resi noti il 5 gennaio i nomi dei personaggi maschili del carnevale storico di Pont-Saint-Martin: San Martino sarà impersonato da Enrico Tabasso, mentre Osvaldo Rolland indosserà il costume del Diavolo.

Da oggi carnevale anche a Châtillon, dove per le 20 è in programma il ritrovo delle maschere in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto e la rumorosa sfilata per le vie del paese. La serata si concluderà in piazza Duc, dove verrà bruciata la strega. Sabato il carnevale di Châtillon incontra quello dei Piccoli di Saint-Vincent. E' quindi in programma una grande sfilata di carri allegorici, che partirà da piazza Cervino a Saint-Vincent e alla quale parteciperanno anche gruppi del Carnevale di Viareggio.

Comincia oggi anche il «Quart-Naval», arrivato alla sesta edizione. Per questa sera il calendario della manifestazione prevede la sfilata del gruppo storico dei Seigneurs de Quart, con una suggestiva fiaccolata. La sfilata si concluderà all'auditorium delle scuole medie del Villair, dove saranno presentati i personaggi storici del carnevale di Quart: da Pierre de la Porte de Saint-Ours a Henry, ultimo signore di Quart. A seguire rappresentazione di teatro popolare. Protagonista il gruppo teatrale di Issogne, la «Compagnie de la Lippa». Sabato il «Quart-Naval» si rivolge ai bambini. E, a partire dalle 14,30, nel padiglione allestito per il carnevale, animazione con il «Mago Pasticcione» e il mitico Orso di Quart. Le piccole autorità del Carnevale dei Piccoli domani mattina faranno invece visita agli asili di Moron, Saint-Vincent, Châtillon, Montjovet e al Cottolengo.

Un'immagine della scorsa edizione del Carnevale di Pont-Saint-Martin

Sabato prenderà il via anche la manifestazione carnascialesca di La Thuile. A partire dalle 15, nella sala parrocchiale, festa per i bambini con giochi e distribuzione di bugie. Poi sfilata in maschera. Sempre sabato prosegue anche il 19° Carnaval de Sen Marteun et Tsesallet, con la visita, da parte delle maschere, alle famiglie dei villaggi della collina. **[se. b.]**

L'industria di Verrès

Alla [illegible] investimenti per 3 miliardi

Riorganizzazione degli spazi e sviluppo produttivo in vista per la Coinca di Verrès. La giunta regionale ha approvato il progetto e l'appalto dei lavori per la razionalizzazione degli spazi nell'industria di torrefazione. Il complesso produttivo è di proprietà regionale. Sarà installato un nuovo macchinario per la torrefazione del caffè. Per ricavare la superficie necessaria all'impianto, saranno demoliti nel capannone gli spogliatoi e la mensa, che troveranno posto nella palazzina sede degli uffici amministrativi. Gli interventi costeranno 3 miliardi e 350 milioni.

«Con questa decisione - ha spiegato Claudio Lavoyer, [illegible] regionale ai Lavori Pubblici - si concretizza l'impegno che la giunta aveva preso nei confronti dell'azienda per garantire lo sviluppo produttivo e il mantenimento dei livelli occupazionali». **[s. ser.]**

Il duo della famiglia Matteucci si è sciolto. Era tra i più richiesti nell'ambito della musica popolare

Si dividono le strade di «Tony & Barbara»

Fondato nel 1989, ha inciso tre musicassette tra cui «Ma reina»

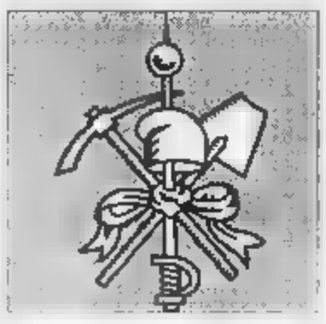
AOSTA. «Divergenze musicali e l'aumento degli impegni di lavoro hanno determinato una scelta dolorosa, ma quasi obbligatoria. Come in ogni favola c'è una fine e, per noi, è arrivato questo momento». Antonio Matteucci e la figlia Barbara hanno sciolto il gruppo musicale «Tony e Barbara», costituito nel 1989 e protagonista di tante serate di musica popolare nei «palchetti» di tutta la Valle. «Nell'immediato - dice Tony - non ho intenzione di riprendere a suonare; a mia figlia e al nuovo musicista auguro una splendida carriera. In questa pausa di riflessione continuo ad impartire lezioni private di fisarmonica e tastiere, tanto per mantenere il feeling con la musica».

Dal giorno in cui la famiglia Matteucci ha deciso di proporsi al pubblico per presentare il repertorio musicale, «covers» e brani scritti da Tony, le richieste di partecipazione a feste popolari e manifestazioni non sono mai mancate. Per 6 anni (e fino al 1995) ha fatto parte del gruppo anche Giacomina, moglie di Tony.

«Per un periodo abbiamo suonato alle feste private fra amici - ricorda Tony Matteucci - poi sono arrivati i primi contatti con i proprietari dei locali della Valle e dei dancing di altre regioni. Abbiamo suonato alla festa "Arbre de Noel" a Parigi e in locali di Ginevra».

Il complesso ha partecipato anche a trasmissioni televisive su «Telecupole» e «5 stelle» e, nel 1991, ha inciso la prima musicassetta, «Ma reina», dedicata alla «bataille». L'anno successivo è stata incisa la seconda musicassetta, sempre in patois, «Djoà noutra tera». In una terza produzione, «Tony e Barbara» propongono una serie di canzoni dedicate ai calabresi immigrati in Valle. **[s. l.]**

Il gruppo «Tony & Barbara», formato da Antonio Matteucci e da sua figlia



Giovedì grasso con il corteo storico e alla sera la maxi-festa in maschera

Maggia lascia, in campo Borla

Ivrea, da oggi i poteri passano al Generale

Ivrea mette da parte i problemi e, per i prossimi 6 giorni, punta i riflettori sul carnevale. In attesa di conoscere il nome della Mugnaia (ma da tempo si dice che arrivi da un quartiere periferico e abiti nello stesso palazzo di una recente Violetta), l'attenzione va ancora al Generale, alle sue uniformi, agli Abbà.

GIOVEDI' GRASSO. L'appuntamento è per le 14,30, in municipio, dove il sindaco Giovanni Maggia passerà i poteri civili al Generale Diego Borla. Da piazza di Città partirà poi il corteo che sfilerà in corso Cavour, Lungo Dora, Porta Torino, Borghetto, via Guarnotta, via Arduino, via Palestro, corso Massimo d'Azeglio e Apt, per poi tornare in via Palestro, via della Cattedrale, via Peana, via Palma, via delle Torri e piazza Castello (sì è necessaria una variazione, per l'inagibilità di parte di via Palma). Alle 16,15 gli Abbà incontreranno il vescovo Luigi Bettazzi, alle 17 il sindaco Maggia. Alle 18,30, in municipio, è prevista la cerimonia di investitura degli «Oditori e Intendenti generali delle milizie e delle genti da guerra del Canavese», che quest'anno sono l'ex ministro Fernanda Contri e il tipografo Vittorio Ferraro.

Questa sera l'intera città si trasforma in una grande festa in maschera, organizzata dagli «Amis 'd piassa Granaja». Alla manifestazione contribuiscono anche arancieri e altri gruppi. In piazza Perrone gli Arancieri della Morte organizzano una serata gastronomica e sorpresa, con i «Cow Boy San Grato City». Discoteca e vin brulè per tutti (ingresso gratuito) e «Diavolandia», quartier generale dei Diavoli. In piazza Ferrando, infine, l'associazione «Amici del Sacro Cuore» propone la «Festa del pirata», con musiche latino-americane e le ballerine del «Brasil samba show».

VIABILITA'. Immancabili i disagi. Dalle 13,30 alle 18 il centro storico sarà bloccato, mentre si potrà circolare tutti gli assi viari principali. Stessi problemi per questa sera, fino a notte fonda, con l'aggiunta del divieto di circolazione da Porta Aosta a corso Nigra passando per corso Garibaldi. Si consiglia, comunque, evitare l'attraversamento della città.

Viabilità sconvolta per la sfilata dei personaggi

Il Generale **Diego Borla** debutta oggi a cavallo; a fianco l'«oditore» **Fernanda Contri**

«Troppo spazio allo sponsor»

Gli organizzatori: i giudizi alla fine

UNA rassegna commerciale, con troppo spazio allo sponsor e con troppi «vuoti» in tutto quello che è "contorno" alla manifestazione vera e propria». E' già tempo di bilanci per il carnevale di Ivrea, ancora prima che il calendario presenti gli appuntamenti più importanti. «Le somme si tirano alla fine», ammoniscono gli organizzatori; ma molte sono le critiche, da parte di addetti ai lavori e di semplici appassionati, sul taglio imprenditoriale dato alla gestione della rassegna. E il carnevale milionario (il bilancio di previsione superava abbondantemente il mezzo miliardo) rischia di avere un «effetto boomerang».

Il presidente del Consorzio organizzatore, Paolo Bravo, nega che in alcune occasioni le cose non abbiano preso la piega giusta. Non condanna, però, il Consiglio direttivo guidato da Elvio Gambone: «L'esperienza di quest'anno - dice - servirà a non ripetere gli stessi errori nel '98». Commercializzazione eccessiva? «Non direi - replica -, la parte storica rimane inalterata. E comunque, mi risulta che diverse componenti abbiano sfruttato gli aspetti commerciali per le proprie feste». E aggiunge: «Conoscevamo gli obiettivi dell'attuale direttivo. Se fra due anni il bilancio sarà negativo, si tornerà indietro con nuovi organizzatori; ora è presto per qualsiasi giudizio». Il carnevale ricco, comunque, crea molte perplessità. Nel mirino finiscono anche i premi in denaro destinati agli arancieri: «Le squadre si sono sempre fatte forti della loro indipendenza e autonomia - dicono i critici -. Ora non sarà più la stessa cosa». E una piccola polemica nasce anche sugli imbandieramenti in città. «La copertura sul tratto iniziale di via Palestro - protestano alcuni cittadini - è molto bella esteticamente, ma esclude ogni visuale a chi abita oltre il primo piano delle abitazioni».

[m. rev.]

Castellamonte

Il Carnevale vale una palestra

«Il problema della palestra? Gli enti locali lo affrontano soltanto quando serve loro per altre manifestazioni, e sembrano insensibili al grave disagio che vivono insegnanti e alunni». Ad alimentare le polemiche sulla palestra della scuola media «Cresto» e dell'istituto «25 Aprile» di Castellamonte, ora, ci si è messo pure il carnevale. La richiesta di utilizzare la struttura di piazza Repubblica per le manifestazioni carnevalesche, da domani fino al 14 febbraio, è stata infatti accolta a denti stretti dal Consiglio d'Istituto della media Cresto. E al sindaco Alberto Massucco in cambio sono state richieste precise condizioni.

«Chiediamo soltanto - dice la preside Rosanna Tappero - un impegno affinché venga ultimata la costruzione della palestra di via Trabucco, ora in completo stato di abbandono. Già un anno fa ci fu promessa la nuova struttura. Invece la situazione non è cambiata, e i nostri alunni devono spostarsi quotidianamente su un percorso a rischio, per recarsi in un edificio che è ben lontano dal potersi considerare palestra e che, come se non bastasse, ci viene richiesto per altri scopi senza troppo riguardo per l'interruzione dell'attività didattica».

[m. rev.]

IN BREVE

Il Consiglio dell'Ordine degli architetti della Provincia di Torino ha radiato dal proprio albo Fausto Maga, coinvolto nella «Tangentopoli sulla Dora». L'architetto eporediese era stato sottoposto a procedimento disciplinare, seguito dalla cancellazione dall'albo.

I carabinieri hanno arrestato John Hama, 26 anni, di origini nigeriane e residente a Padova, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Ogni giorno accompagnava sulla Pedemontana una connazionale, O. A., 22 anni, abitante di Torino, per venirla poi a riprendere alcune ore dopo.

BORGOFRANCO, SCIOPERO. Sportelli chiusi, oggi, all'agenzia del Sanpaolo. E' stato infatti confermato lo sciopero indetto dai dipendenti, che protestano per la scarsità delle misure di sicurezza dentro le banche. La protesta è scattata dopo la rapina subita l'8 gennaio scorso.

PAVONE, SCONTRO. Incidente, l'altro ieri, sulla provinciale alla periferia di Pavone. La Fiat Uno guidata da Ercole Salici, 34 anni, di Pavone, si è scontrata con la Renault 5 di Umberto Di Domenico, 35 anni, di Ivrea, che si era immesso in strada uscendo dal piazzale della pizzeria «Il residence». La «Uno», dopo essere uscita di strada, ha preso fuoco. Salici e il giovane che con lui, Maurizio De Lise, 22 anni, di Pavone, sono riusciti ad abbandonare l'auto in tempo. Entrambi sono rimasti feriti, con prognosi di 30 giorni per De Lise e di per Salici; Di Domenico guarirà in una settimana.

RIVAROLO. E' stato il segretario provinciale del Ccd, Franco Botta, a presentare il responsabile locale Giuseppe Invidiato. Tra i soci fondatori, il Ccd rivarolese annovera personaggi come il presidente della Rivarolese Ignazio Longo e Domenico Pagliotti. Alla sezione hanno aderito anche alcuni non residenti, come i consiglieri comunali di Candia, Mario Mottino, e di Agliè, Paolo Bollero, entrambi rappresentanti di maggioranza.

DOVE & QUANDO

FIORINDO E PEILACAN. Primo atto sabato del Carnevale pontese (Carlevè dal Peilacan, giunto alla decima edizione). Si inizia alle 20,30 con il ritrovo alla Porta del Fiorindo e del Peilacan con damigelle, bande e cantori. Sfilata per le vie cittadine, partendo da Villanuova (Cros Rusa) fino al municipio (dove c'è la consegna delle chiavi di Pont dal sindaco al Peilacan), quindi sotto i portici sino al Fond Pont, poi all'Oratorio dove ci sarà la rappresentazione «Ij Meis e le Stagioun» da parte dei Canteir. Il gruppo alpino offrirà il rinfresco.

D'ARTE. Foto e immagini d'arte del carnevale d'Ivrea sono in esposizione fino al 15 febbraio alla Libreria Antiquaria di Raffaele Sitzia di via 4 Martiri 19 a Ivrea. Espongono Paolo Airoldi, Michele Assanese, Marco Maero e Franco Socconier. Ingresso libero, orario di visita: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

PSICOLOGIA. Appuntamento conclusivo, alla sede del Circolo Leonardo di corso Italia a San Benigno, del ciclo di conferenze tenute dallo psicologo Pino Muri. L'incontro odierno (inizio alle 21) ha per tema «Il bisogno di amore: di vado in cerca per sentirmi bene nella vita?». L'ingresso alla serata è libero.

VACANZA STUDIO. Fino al 24 febbraio aperte le iscrizioni, nei comuni di Strambino e Romano, per una vacanza-studio per ragazzi dai 14 ai 19 anni, che si svolgerà dal 7 al 27 luglio a Edimburgo, in Scozia. L'organizzazione è curata dalla Student Travel School di Milano. Per informazioni, rivolgersi agli uffici dei Comuni sopracitati.

ANTICIPATO. Nuova variazione nel calendario della stagione di spettacoli dell'Anfiteatro di Montalto Dora. Dopo lo spostamento (1 marzo di «Io e il Profeta», monologo con Paola Pitagora, la direzione ha deciso di anticipare a martedì 18 febbraio (da venerdì 21) la commedia «Harvey» con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0125/64.11.61.

CAI A RIVAROLO. Si è aperta, alla sede Cai di via Pella 1, a Rivarolo, la campagna di tesseramento per il 1997. La quota è di 60 mila lire per i soci ordinari, 34 mila per i famigliari dei soci e 23 mila per i giovani. I rinnovi della tessera comportano uno sconto di seimila lire sulle cifre sopra riportate. Le iscrizioni vengono raccolte ogni venerdì dalle 21,15 alle 22,30.

FIERA. La Pro Loco di Rivara organizza per il 15 febbraio una gita a Verona in occasione della Fiera agricola e zootecnica. Partenza alle 4 da piazza Martiri. Il costo del viaggio è di 25 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0124.31.448.

PASTA DI SALE. S'inaugura alle 17,30, nella chiesa di Santa Croce di via Arduino a Ivrea, la mostra delle sculture in pasta di sale e coccio, realizzate da Nicoletta Jonghi. Le 150 suntuette raffigurano tutti i personaggi del carnevale di Ivrea. La mostra resta aperta, in orario pomeridiano, fino a martedì 11.

. L'agenzia Ansed organizza un di formazione animatori, nei locali della casa protetta Saudino di Ivrea, nel periodo dal 14 febbraio al 16 marzo. Si tratta di cinque fine settimana durante i quali verranno presentate e sperimentate teorie e tecniche di animazione con disabili e anziani. Il corso completo ha una durata di 70 ore, è possibile scegliere di partecipare solamente ai quattro seminari-laboratorio aperti che avranno luogo i sabati 15 e 22 febbraio e 1 e 8 marzo. Per le iscrizioni, che restano aperte fino all'11 febbraio, rivolgersi all'Ansed di Aosta (0165/36.16.15).

MAESTRI DI SCI. Si terrà prossimamente il 18° corso di formazione professionale per maestri di sci e discipline alpine. Negli uffici dell'Azienda di promozione turistica del Canavese, a Ivrea, in corso Vercelli 1, sono disponibili i modelli per la domanda, che dev'essere presentata entro il 21 febbraio. Per informazioni, rivolgersi allo 0125/61.81.31.

ROCK. La Birreria «La Chance» di frazione Spineto a Castellamonte, ha organizzato la seconda edizione della gara tra gruppi rock canavesani: la formula è quella già sperimentata negli scontri a eliminazione diretta (due mini-concerti per ogni serata), con semifinali e finali. Il premio l'inserimento nel circuito delle esibizioni dal vivo de «La Chance» e la possibilità d'incidere una propria cassetta in uno studio di registrazione. Possono partecipare solo gruppi con una limitata esperienza dal vivo. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0124/51.36.41.

Il sindaco: colpa delle norme confuse

Il campo senza tribune «Rivarolo penalizzato»

Le lungaggini burocratiche hanno impedito che il centro polisportivo di Rivarolo, costruito nella metà degli Anni 70, diventasse oggi il più importante del Canavese. Non solo, ma il campo sportivo, inserito nel complesso, è uno tra i pochi in Piemonte a non avere le tribune coperte. Un fatto singolare se si pensa che la Rivarolese milita in Eccellenza, il campionato dilettantistico più importante della regione. Una storia che va avanti dal 1986 quando per la prima volta si era intravista la possibilità di dotare gli spalti di una copertura: in quell'occasione i lavori non partirono perché la commissione non aveva riscontrato le norme necessarie per l'accesso sugli spalti dei portatori di handicap. Da allora tutto è rimasto invariato.

Eppure i soldi nelle casse del Comune ci sono e anche i progetti per la realizzazione delle opere sono stati presentati più volte sul tavolo della Regione e della commissione di vigilanza. Di chi è dunque la colpa? «Delle amministrazioni che si sono susseguite - afferma il presidente della Rivarolese, Ignazio Longo - che hanno presentato progetti faraonici senza concretizzare mai nulla». E aggiunge: «Il fatto di avere le tribune coperte ci ha procurato gravi danni economici: quando piove, infatti, gli spettatori sono qualche decina quando i nostri spalti possono contenere oltre 500 persone». Replica il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano: «Longo fa finta di non sentire perché il problema non è la nostra mancanza di volontà ma le precise norme, in tema di sicurezza, richieste dalla commissione di vigilanza e che devono essere rispettate». Intanto si profilano delle novità: la settimana prossima gli amministratori si recheranno nuovamente in Regione e in commissione per discutere le varianti al progetto già proposto lo scorso anno per lo sviluppo del centro polisportivo e già approvato lo scorso autunno dal Consiglio comunale. Se la risposta sarà positiva partiranno subito i lavori.

Incidente a Forno

Il furgone all'ospedale

Un uomo di 53 anni è stato vittima ieri intorno alle 15 di un grave incidente avvenuto in frazione Marietti a Forno Canavese e sta ora lottando con la morte.

Si chiama Giuseppe Putaggio e abita in strada del Cascinotto 37/C, a Torino.

Era alla guida di un'«Ape Piaggio» quando, improvvisamente (per motivi che gli inquirenti stanno cercando di accertare), ha perso il controllo del mezzo schiantandosi contro un palo di cemento, al lato della strada.

L'uomo è stato soccorso da un'ambulanza e poi trasportato all'ospedale Molinette di Torino dove versa tuttora in gravi condizioni.

A Vische

L'obiettivo del '97 è la [illegible] pluriuso

Sarà il salone pluriuso l'obiettivo del '97 per l'amministrazione comunale di Vische, guidata dal sindaco Ilario Acotto. Entro l'inizio di aprile inizieranno i lavori di costruzione di una prima ala dell'edificio, insieme al restauro della parte già esistente: con una spesa di 360 milioni si avrà nuovo deposito per i mezzi comunali e, al primo piano della struttura, palestra con annessi i servizi.

Nel bilancio per il 1997, poi, è stata prevista un'ulteriore spesa di 500 milioni per la realizzazione di seconda ala dell'edificio: il piano terreno potrebbe ospitare bar, cucina, una sala di ritrovo ed i servizi, mentre al primo piano sorgeranno cinque sale, quelle quali destinate ad ospitare le sedi di associazioni vischesi.

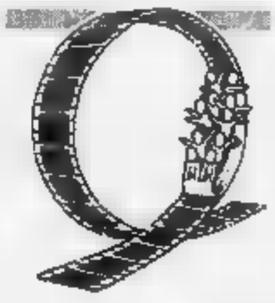
DOMANI AL CINEMA
IDEAL DIGITAL dts SOUND
SPETTACOLARE AVVINCENTE

CRISTALLO
UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA IN COMPAGNIA DI «FIOCCO»

ALASKA
DIRETTO DA C. HESTON

Il miglior amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

SCEGLI IL CINEMA



grande schermo.

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
Giovedì Scienza
Stream
STASERA
Paolo Rossi
LA SCIENZA E LA DIMENTICANZA
Info 011/81.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
Internet - http://www.alpcom.it/giovedi/giovedi.html
TEATRO - VIA MADAMA CRISTINA, ore 17,45 GRATUITO

Il locale di piazza Vuillermin vetrina musicale per gruppi emergenti

Rock-folk stasera al Duit

In concerto oggi saranno i «Bandanuova». Una band bergamasca che alle vibrazioni del basso e delle chitarre unisce la melodia del violino, dell'armonica [redacted] del mandolino

I «Bandanuova» [redacted] cinque ragazzi bergamaschi che da tre anni propongono in giro per l'Italia una miscellanea di rock nostrano [redacted] di musica popolare americana ovvero folk

AOSTA. Il Caffè Duit continua ad essere vetrina per [redacted] panorama [redacted] rock. Il giovedì, nel locale di piazza Vuillermin, è infatti dedicato ad «Arezzo Wave on the rocks», ovvero a gruppi di tutta Italia ai quali, con la manifestazione collaterale ad «Arezzo Wave» si vuol dare una chance per farsi conoscere [redacted] livello nazionale. E stasera, nel lungo girovagare di «Arezzo Wave [redacted] the rocks», arrivano [redacted] Aosta i «Bandanuova»: 5 ragazzi bergamaschi che propongono un rock-folk [redacted] buono qualità.

La musica dei «Bandanuova» è una miscellanea tra [redacted] rock italiano, quello più ruspante, e la musica popolare americana, ovvero il folk. Sono loro stessi a svalare la «ricetta» del sound che stanno portando [redacted] giro per locali e manifestazioni da quasi tre anni: «2/3 di vibrazioni (basso, batteria, chitarra e [redacted] chitarra elettrica alla Johnny Marr) [redacted] 1/3 di melodia con l'inserimento di violino, armonica ed una "spruzzata" di mandolino». Melodie «contenute», che fanno da contrasto [redacted] testi «incazzati», definiti «importanti», che raccontano [redacted] quotidiano del mondo giovanile, con [redacted] velata protesta. La band è nata [redacted] cresciuta nell'underground bergamasco che da anni «sforna» sempre più numerosi gruppi, dagli stili e generi variegati.

I «Bandanuova» sono nati da un progetto e da un «sogno» del chitarrista e cantante Carlo Biglioli che con il bassista Marco Azzerboni ha sempre condiviso la passione per il rock anglosassone, quello nato dalla musica punk. Hanno quindi scelto di mettersi assieme ad un batterista rockettaro, trascurando, volutamente, le tastiere e con la brillante idea di [redacted] violino. Uno strumento «stonato» per questo genere, ma la cui presenza dà quel tocco folk che caratterizza il gruppo.

Protagonisti questa [redacted] al «Duit» saranno quindi Carlo Biglioli, voce, chitarra e armonica; Marco Azzerboni, basso e voce; Marcello Fattori, batteria; Stefano D'Onofrio, violino e mandolino; Stefano Venturini, chitarra elettrica e voce. L'appuntamento con i «Bandanuova» è per [redacted] 22. L'ingresso è libero. [sa. b.]

Domani sera su Rai Tre documentario di Afanassieff

In tv film su Hemming l'alpinista «beatnik»

Gary Hemming, l'alpinista californiano che diventò [redacted] nel 1966 sul Dru

HA lasciato un figlio, Lauren, libri di viaggi e d'avventura e il ricordo delle sue imprese alpinistiche. Quasi un mito, Gary Hemming, ma dimenticato. «E così sia», direbbe lui. La sua vita è stata quasi un gioco [redacted] nascondersi, [redacted] sua morte un mistero. Nel 1966 aveva [redacted] anni e il [redacted] nome fece il giro del mondo: tv, radio e giornali lo presentarono come un eroe. Aveva salvato due sprovveduti alpinisti tedeschi incrodati sulla sua «via», la Ovest del Dru, aperta nel 1962 con Royal Robbins.

A Chamonix guide alpine e militari decidono per l'elicottero. Il salvataggio avverrà [redacted]l'alto: l'«Alouette» si fermerà [redacted] alla montagna e farà scendere di lì i soccorritori. Complicato, difficile, pericoloso e soprattutto lungo perché il tempo non è dei migliori. Così Gary, che è lì, per fare alcune salite, decide [redacted] partire da solo. S'arrampica sulla «sua via», raggiunge i tedeschi [redacted] li aiuta a «uscire». Diventa un eroe. [redacted] mondo da quel momento sa che il californiano dai capelli lunghi che dal 1960 ha cominciato [redacted] viaggio «infinito» in Europa ha fatto salite da brivido e ha un [redacted] d'oro.

L'inchiostro non piace a Gary, la fama ancora meno: la troppo retorica lo spaventa, lo fa arrabbiare, lo spinge a nascondersi [redacted] per la seconda volta riparte per gli Stati Uniti. Difficile trovarlo, ancora più difficile avvicinarlo, intervistarlo. E domani sera [redacted] riparla di lui alla tv, sulla rete tre della Rai, nello spazio dei programmi della sede regionale valdostana, alle 19,55. E' un film francese, «Gary Hemming, le beatnik des cimes», prodotto da MC4 di Parigi per «France 3 Montagne». Il regista è Jean Afanassieff, cineasta e alpinista di Chamonix che è stato il primo francese [redacted] raggiungere la vetta dell'Everest.

La storia di Gary attraverso le testimonianze del figlio Lauren, e di grandi alpinisti, come René Desmaison, Gérard Géry, Maurice Herzog e Pierre Mazeaud. Molte le immagini di archivio.

Hemming ha condizionato il mondo dell'alpinismo e se oggi si parla di free-climbing è anche grazie a lui. Sul Monte Bianco, [redacted] un ambiente chiuso e scettico, porta la sua zazzera bionda e la [redacted] passione per le arrampicate in «libera» proprio negli anni dei «ferri», i 60, appunto. Non ha la fama di Walter Bonatti, [redacted] fa arrampicate di altrettanto impegno [redacted] importanza. Ed [redacted] più veloce.

Bonatti aprì la Sud Ovest del Petit Dru, lui la Ovest che diventò da allora la «via degli americani». Sovente però Gary faceva salite in solitaria senza darne pubblicità, né prima né dopo. Diventò un «grande» del Monte Bianco. Entrò nella storia dell'alpinismo con la «prima» alla Sud del Fou. Con lui l'ami[redacted] Harlin, Frost e Fulton. Era il 1963. L'anno prima era stato il primo americano a affrontare e vincere lo sperone della Walker, sulla fredda Nord delle Grandes Jorasses. Gary muore l'anno della Luna, il 1969, a Jackson Hole. [e. mar.]

[illegible]

Bugs Bunny e Michael Jourdan sono i protagonisti questo fine settimana sul grande schermo del [redacted] Casinò di Martigny. E' infatti in cartellone *«Space jam»*. Orario. Domani: ore 18,30 e 20,30. Sabato [redacted] domenica alle 14,30, alle 18,30 e alle 20,30. Da lunedì a giovedì prossimi alle 14,30 e alle 20,30.

«Le club des ex» è, invece, in programma in questi giorni al ci[redacted] Corso, sempre di Martigny. E' il film di Hug Wilson, con Goldie Hawn, Bette Midler e Diane Keaton che ha fatto tanto ridere e riflettere l'America. [redacted] in cartellone da domani a giovedì alle 20,30. Domenica anche alle 14.

Più varia la programmazione cinematografica di Chamonix. Domani nella sala uno del cine[redacted] Vox, due film: alle 17,30 *«Fantômes contre fantômes»* di Peter Jackson, [redacted] Michale J. Fox; alle 21 *«Didier»*, una commedia francese di Alain Chabat. Sabato, sempre nella sala uno, alle 17 e alle 21,30 verrà riproposto *«Didier»*, mentre alle 19,15 verrà presentato [redacted] film vincitore del «César 97», *«Ridicule»*, che verrà riproposto domenica, alle 19,15. Ancora domenica, alle 17, è di nuovo [redacted] cartellone *«Didier»*, mentre in serata verrà ripropo[redacted] *«Fantômes contre fantômes»*.

Nella sala due del Vox [redacted] Chamonix domani, alle 17,30, sarà proiettato il nuovo film con Bugs Bunny, *«Space jam»*, mentre alle 21 verrà proposta la pellicola americana *«Relic»* di Peter Hyams. Sabato, alle 17,15 e alle 21,30 si «replica» con *«Space jam»*. Mentre alle 19,15 è in programma *«Pour rire»*, un film francese, firmato da Lucas Belvaux, con Jean-Pierre Léaud e Ornella Muti. Tre i film di domenica: alle 17,30 *«Space jam»*, alle 19,30 *«Y aura-t-il la neige à Noel?»* di Sandrine Veysset, [redacted] Dominique Reymond, e alle 21,30 *«La rançon»*, il thriller che ha appassionato l'America, con Mel Gibson.

La programmazione della sala tre del Vox di Chamonix comincia domani con *«La rançon»*: alle 17,30 e alle 21 (versione originale). Tre le pellicole in calendario sabato: alle 17 *«Fantômes contre fantômes»*, alle 19,30 *«Y aura-t-il la neige à Noel?»* e alle 21,30 *«Relic»*. Domenica s'inizia alle 16,30 [redacted] *«Le plus beau métier du monde»* con Gérard Depardieu, alle 18,45 è in cartellone la versione inglese di *«Lost Highway»*, mentre alle 21,30 vie[redacted] proiettato *«Relic»*. Lunedì, nella sala uno una prima visione, *«Amour et confusions»* (ore 21,30), di Patrick Braoudé.

Serata di reportage oggi sulle tivù francofone

Inchiesta di France 2 tra le prostitute di Parigi

Serata di reportage sulle televisioni francofone. Comincia Tsr che alle 20,05 trasmette *«Concours des jeunes danseurs de Lausanne»*, un filmato documentario della serie *«Temps présent»*.

Alle 20,55 France 2 propone, invece, *«Envoyé spécial»*, il [redacted] settimanale di informazione condotto da Bernard Benyamin. Tre i servizi in sommario. Il primo, «Il y [redacted] bio et bio», [redacted]lizzato da Françoise Vallet e Philippe Turpaud, [redacted] un'inchiesta sui prodotti biologici, che hanno invaso il mercato. Non soltanto nei negozi specializzati, ma anche nelle catene della grande alimentazione. Oggi il prodotto biologico tira forte: i consumatori delle città, alla ricerca della genuinità, lo richiedono a granvoce. Ma [redacted] il sospetto: il prodotto biologico del supermercato sarà lo stesso che si trova in campagna dal contadino specializzato in agrobiologia?

Il secondo filmato, «La guerre du courrier» realizzato da Jérôme Caza, Philippe Poiret e Martin Blanchard, illustra il mondo dei «trasporti espresso», diventati [redacted] giro di pochi anni una vera e propria industria. Oggi quattro imprese si dividono il mercato: tre, UPS, DHL e Fedex, sono americane, una, TNT, australiana. Vengono chiamati servizi ausiliari, ma fanno tremare le poste del mondo intero.

Il terzo servizio, «Brèves rencontres», realizzato [redacted] Mireille Darc e Christian Hirou, è un'inchiesta sulla prostituzione parigina. La Darc già tre anni fa aveva intervistato decine di «professioniste» per avere un'idea di questo mercato sommerso. Oggi, con l'uso sempre più marcato del «minitel», le sue regole [redacted] cambiate. E parallelamente le sue pratiche si sono diversificate: dalla «call-girl» di lusso, alla massaggiatrice casalinga, dalla specialista in prestazioni sado[redacted] al travestito. Proprio quest'ultima specialità sembra essere sempre più [redacted] voga, tanto che ormai i transessuali rappresentano [redacted] 10 per cento delle prostitute. [l. b.]

«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK [redacted] MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
[redacted] possono spedire più schede nella [redacted] busta [redacted] sono [redacted] fotocopie

Ai locali il voto dei lettori

Tanti i lettori che stanno partecipando al referendum promosso da La Stampa per designare i locali di «mezza sera» e della notte più apprezzati del Piemonte e della Valle d'Aosta. Anche oggi pubblichiamo il tagliando da utilizzare per esprimere il proprio voto e da inviare alla Casella postale 2, 10100 Torino Centro. Saranno redatte quattro graduatorie, due per le discoteche (una generale e una per Aosta) e altrettante per i locali «Drink & musica».

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Cinema «giallo»

Nel salone della biblioteca [redacted] viale Europa stasera verrà proiettato «Nodo alla gola», un film di Alfred Hitchcock che fa parte della rassegna dedicata [redacted] giallo, «Alla ricerca dell'uomo». L'appuntamento è per le 21. L'ingresso è gratuito.

[redacted]

Corsi di latinoamericani

Al discobar «La Tana» proseguono [redacted] dalle 22 alle 23 i corsi di balli latinoamericani. Domani [redacted] sabato [redacted] locale propone animazione cubana con [redacted] dee-jay dominicano Micol.

AOSTA

Si replica Pirandello

Al Teatro Giacosa la compagnia Apas replica oggi, alle 21, «Uno, [redacted] centomila» di Luigi Pirandello. Tra gli interpreti Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio. La regia è di Marco Mattolini. Gli ultimi biglietti si possono trovare, dalle 19, alla cassa del teatro.

AOSTA

«Yo yo mundi» al Liberatutti

Alla discoteca Liberatutti domani sera ritorna la musica dal vivo con [redacted] dei gruppi più gettonati del momento, gli «Yo yo mundi». L'inizio del concerto è previsto per le 22. [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. Commedia. [redacted] 12.000/8000

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Ore 21 **Uno, Nessuno e Centomila** di Luigi Pirandello. Rappresentazione teatrale del gruppo Apas. Prezzo biglietti: L. 15.000/10.000.

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM IPR. Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

[redacted]

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. (0165) 841.206. CHIUSO.

[redacted]

[redacted] (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

[redacted]

[redacted] Tel. (0125) 641.480. **Il ciclone**. Di L. Pieraccioni [redacted] L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. Per [redacted] orario tel. al cinema. L. 12.000/8000.

[redacted]. Tel. (0125) 641.571. [redacted] PERVENUTO.

[redacted]. [redacted] (0125) 425.084. [redacted].

TV [illegible]

Raitre

14; 19.35; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la crime,** série
[redacted] **La chance aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**
17,25 **Le prince** [redacted] **Air**, série
17,55 **Matt Houston,** [redacted]
18,50 **Qui est qui?,** jeu
20 — **Journal**
20,55 **Envoyé spécial**
22,05 [redacted]

Télévision Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
13,40 **Arabesque,** série
14,30 [redacted]
15,15 **Pour l'amour du risque,** série
16,05 **Madame est servie**, série
16,35 **Bus et compagnie**
17,35 **Corky,** série
18,25 **Top Models,** série
19,30 **Tj-soir**
[redacted] **Temps présent**
21,30 **Inspecteur Derrick,** série

Tele Alpi

12.40; 19; 22; 0.15 **Alpitime**, regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
19.20; 22.20; 0.20 **Tg del Canavese**
20,30 **Le mine relce**, rubrica
23,15 **Ted**, programma musicale

[redacted] **Saint-Vincent 5 Stelle**

12 — [redacted]
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wines e conforml**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

[redacted] **200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos**. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30. Ore 21,30 anteprima ad invit: [redacted] con J. [redacted] Sala 2. **Shine**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3, **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Panarea**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; [redacted]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio** [redacted] **verità** [redacted] Cineglornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted] **sindaco**. Abbinato Cineglornale Chiambretti 4. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. [redacted] Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Un inverno freddo freddo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Un single per due**. Or.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, [redacted] 812.5996 **Shine** [redacted]: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5, t. 534 614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Cold comfort farm**. [redacted]: 14,50; 16,45, 18,40, 20,35; 22,30
LUX Gall. S. Federico, [redacted] 541.283. **Nirvana** Or.: 15,35, 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8, tel. 817.1048 **Segreti [redacted] bugie**. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
[redacted]**ALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173 **Il ciclone** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40
[redacted]**ALE 2** v. Pomba 7 [redacted] 812.4173 **Evita** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale [redacted], tel. 532.448. **Killer per caso** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
RE[redacted] XX Settembre 15, tel. 531.400 **Blood & Wine**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15, 17,30; 20; 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

[redacted] Stagione 1996/97 domani ore 20,30 ultima [redacted] di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche [redacted] P.I. Cajkowskij e R. Strauss. Bigl.: ore 13/18,30. Tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI. P. [redacted]aro. Stag. Sinfonica Rai 1996/97 dell'Orchestra Sinf. Naz. della Rai. 14° concerto Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore: Eliahu Inbal, violinista Ivry Gitlis, musiche di Berio, Paganini, Shostakovic. Poltrona L. 50 mila, ingr. L. 25 mila, inf.: tel. 810 4653/810 4961.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Domani ore 21: **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Tutti ne parlano...

È già un best-seller.

È il numero 29!

LIBRI DE LA STAMPA

«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

[redacted] a [redacted] a «LA STAMPA» hanno [redacted]itto a uno sconto del 20% acquistando il volume [redacted] il Salone [redacted] via Roma [redacted] a Torino [redacted] richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", [redacted] Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/658.89.33)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PORTFOLIO CNA

CINQUANTENARIO 1946-1996

Periodico d'informazione della Confederazione [redacted] Artigianato [redacted] Impresa

149 *Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694*
Hanno collaborato: D. Bellon, R. Bonansegni, S. Busi, A. Cavarra, B. Eboli, F. Fone, G. Micheletti, D. Padrini, G.C. Pili, M. Ravani, G. Tinnerati, C. Torretta. *Fotografie:* M. Forchino. *Supervisione:* Laura Pianta.
Coordinamento e redazione: Laura Remondino. *Impaginazione:* Nadia Casagrande. *Progetto grafico:* Franco Turcati Adv.

[redacted]

Martedì 18 febbraio
IVA - mensile
Scade il termine per il versamento del mese [redacted] gennaio 1997.
INTRASTAT
Termine per la presentazione degli elenchi mensili cessioni ed acquisti.

Venerdì 28 febbraio
Partita IVA inattiva
Scade il termine per la sanatoria riguardante le Partite Iva inattive degli anni antecedenti al 1994.

[redacted]

Mercoledì 12 febbraio
Assemblea carrozzieri
Alle ore 20.45, presso la CNA di via Avellino 6 (6°p.), Torino, è convocata l'assemblea dei carrozzieri associati alla CNA/AIRA.
Questi gli argomenti all'ordine del giorno: gli aggiornamenti dei prezzi relativi all'accordo ANIA-OO.AA.; la commissione paritetica regionale; il programma iniziative.

Giovedì 13 febbraio
Venerdì 14 febbraio
Incontri a Chivasso e Nichelino
La CNA inizia una serie di incontri con gli artigiani su temi di grande interesse per la categoria: come finanziare la piccola impresa (regolamento Cee 2081); Legge 626, modifiche e novità per il 1997; le elezioni per le CPA-Commissioni Provinciali Artigianato, che si terranno in tutto il Piemonte il 2 marzo prossimo (vedi articolo di fondo).
Giovedì l'appuntamento è alle [redacted] 21, presso il Teatrino Civico [redacted] piazza Dalla Chiesa di Chivasso.
Venerdì, alle [redacted] 21, presso l'Auditorium della scuola Manzoni, in via Moncenisio 24, Nichelino.

2 [redacted] eleggono le [redacted]

Importante appuntamento per gli artigiani

Il 2 marzo, dopo 27 anni, gli artigiani piemontesi sono chiamati alle urne per eleggere le CPA (Commissioni Provinciali Artigianato).
A Torino la CNA si presenta, come in tutte le altre province, unitariamente alle altre confederazioni: le elezioni diventano quindi l'occasione di chiamare la categoria a confrontarsi su quei temi che oggi la interessano particolarmente, [redacted] la cui positiva soluzione rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo delle imprese.
Fra questi, spiccano certamente la Finanziaria per il 1997, il Testo Unico Regionale per l'Artigianato e il Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per il 1997.
La CNA di Torino chiede ai propri associati di recarsi alle urne domenica 2 marzo: votare non è solo l'esercizio di un diritto democratico, ma l'affermazione da parte degli artigia[redacted] di credere nei propri organi di autogoverno. Un'alta percentuale di votanti è la condizione primaria per continuare a difendere e a sviluppare i propri interessi, dando forza e legittimazione alle proprie associazioni di rappresentanza.

Le [redacted] questi i loro compiti

Le CPA (Commissioni Provinciali Artigianato) sono composte in stragrande maggioranza da artigiani eletti dalla categoria, e hanno vari compiti istituzionali.
Fra questi, la tenuta e la gestione dell'Albo Artigiani: la valutazione delle domande e dei requisiti per l'iscrizione delle imprese all'Albo, e l'organizzazione degli sportelli Artigianato delle CCIAA, presso le quali si trovano fisicamente e operano le CPA.
Le Commissioni concorrono a realizzare indagini, rilevazioni e studi concernenti l'artigianato; ricordiamo l'Osservatorio Economico istituito dalla Regione Piemonte. Le CPA hanno inoltre competenza rispetto alle leggi nazionali di settore: ad esempio, quelle che regolano l'attività di impiantisti, estetiste, parrucchieri, imprese di pulizia, etc.
Altri compiti sono: proporre iniziative e prospettare esigenze per lo sviluppo di servizi reali a favore delle imprese artigiane: esprimere pareri sull'istituzione di fiere e mostre artigiane; promuovere ogni utile iniziativa diretta a valorizzare le attività artigiane.
Le CPA, che non han[redacted] disponibilità finanziarie proprie, formulano ogni anno alle Camere di Commercio proposte di sostegno economico alla categoria attraverso contributi mirati. Nel 1995 il contributo è stato destinato alle imprese che hanno assunto personale, mentre nel '96 [redacted] han[redacted] beneficiato le aziende che hanno seguito corsi e si sono adeguate al D.lgs. 626.

Ancora [redacted] sicurezza

626: le novità del D.L. 670

Continuiamo l'esame, iniziato su Portfolio la settimana scorsa, delle novità contenute nel Decreto Legge 670, emanato lo scorso 31 dicembre.
Il provvedimento non interviene direttamente con una proroga dei termini a disposizione delle imprese per adeguarsi al 626, ma determina che gli enti preposti alla vigilanza (USL, Ispettorato del Lavoro), nel caso accertassero contravvenzioni agli obblighi in scadenza al 1°/1/97, sopra riportati, debbano prescrivere l'obbligo di attuazione entro termini non inferiori ai 4 mesi (8 per i videoterminali) e non superiore ai 12 mesi, con possibilità di proroga di ulteriori 12 mesi per specifiche circostanze non imputabili all'impresa. Tale disposizione sarà vigente fino al 30 giugno '97.
Ma la parte più rilevante consiste nel fatto che se gli enti di controllo verificano che entro il 31/12/97, la prescrizione relativa agli adempimenti è stata assolta, nessun tipo di contravvenzione, quindi di sanzione, sia dovuta [redacted] che nei successivi 12 mesi, per effetto integrato con le precedenti disposizioni, le sanzioni sono ridotte a 1/16 di quelle massime. E' bene sottolineare nuovamente che queste condizioni di maggior favore riguardano soltanto gli obblighi del 626 in vigore alla data del 1°/1/97 (quelli cioè più sopra elencati): e quindi quelle categorie di imprese che dovevano trovarsi in regola a tale data.
Diversamente, per le imprese che dovevano adempiere alla data del 1°/7/96 scattano le "modalità ordinarie" di prescrizione stabilite dall'art. 20 del D.Lgs. 758/94, [redacted] cioè al massimo 6 mesi di tempo per mettersi in regola (prorogabili di altri [redacted] mesi) e la riduzione delle sanzioni [redacted] 1/4 della misura massima.
In definitiva, [redacted] D.L. 670 introduce una nuova moratoria che dura tutto il 1997, dopodiché si torna al regime ordinario: è bene, [redacted] ogni caso, seguire attentamente la vicenda, visto che il decreto, nelle successive quanto probabili reiterazioni, in attesa della definitiva conversione in legge, potrebbe subire ulteriori modifiche.

[redacted]

Vacanza contrattuale

Mentre la trattativa per il rinnovo del Contratto nazionale metalmeccanici artigiani, scaduto il 30/6/96, è alla stretta finale, scatta a partire dal 1° gennaio '97 la nuova indennità di vacanza contrattuale (I.V.C.) in sostituzione di quella erogata dal 1/10/96. Questi i valori di (I.V.C.), legati al tasso di inflazione programmata, che dovranno essere corrisposti da gennaio per le varie categorie di inquadramento: 1°, lire 27.000; 2°, lire 25.000; 2°b, lire 24.000; 3°, lire 23.000; 4°, lire 22.000; 5°, lire 21.200; 6°, lire 20.400. Questi importi sono in sostituzione di quelli erogati a partire da ottobre per I.V.C., e quindi non cumulabili.

[redacted] fotografo

Lunedì, moda e still life per gli incontri SIAF

Lunedì 10 febbraio, alle 15, presso la CNA di via Avellino 6 (6° piano), Torino, i fotografi professionisti del SIAF/CNA incontrano Giovanni Gastel. Celebre fotografo milanese specializzato in moda e still-life, Gastel collabora dai primi anni '80 con le più importanti riviste di moda in Italia e all'estero.
Si affidano a lui per la propria immagine pubblicitaria clienti come Krizia, Trussardi, Dior, Guerlain, Nina Ricci, Oréal, Versace, Ferragamo. Molte le mostre monografiche che lo hanno visto protagonista, e i premi e riconoscimenti a livello nazionale e internazionale.
Data l'importanza dell'incontro, è necessario prenotarsi per tempo al Numero Verde CNA 167-812040, o allo 011/ 4617666. Il costo è di lire 50.000 + Iva per soci SIAF/CNA e di lire 100.000 + Iva per non associati.
Il calendario degli incontri SIAF è stato programmato per tutto l'anno '97: il prossimo appuntamento è per il 3 marzo con un workshop sulla fotografia di matrimonio condotto da Attilio Pavin.

CNA su INTERNET
Indirizzo: http://www.arpnet.it/~cna

Dirigere [redacted] piccola [redacted]

Un corso di formazione

Il CIFA, l'ente di formazione della CNA, organizza un corso di apprendimento delle tecniche per il controllo della gestione dei clienti e delle problematiche di natura economica e finanziaria, e per l'acquisizione di metodi informatizzati.
Destinatari sono i piccoli imprenditori, di tutti i settori di attività, che assumono in prima persona il processo decisionale nell'impresa: i lo[redacted] primi collaboratori: i figli di imprenditori in fase di inserimento nell'azienda.
Il corso, della durata complessiva di 56 ore (suddivise in: controllo di gestione, 24 ore; marketing, 24 ore; informatica, 8 ore), si articola [redacted] lezioni di 4 ore, dalle 19.30 alle 23.30, due volte la settimana.
Il costo è di lire 800.000 + Iva. Per informazioni e per iscrizioni al corso, che avrà inizio lunedì 17 febbraio, rivolgersi alla segreteria CIFA, via Bardonecchia 185, Torino, tel. 011/7792223.

[redacted]

A Torino i saloni di stampi e stampaggio

Dal 30 settembre al 3 ottobre prossimi, al Lingotto Fiere di Torino si terranno "Model Form", salone di tecnologie della modellazione, progettazione, stampi, [redacted] "Metal Form", salone delle tecnologie della deformazione e dello stampaggio. Si tratta di un evento importante per tutte le tipologie e le aree applicative che ruotano intorno al mondo degli stampi e dello stampaggio: un settore che ha recentemente mostrato una netta ripresa, ponendosi come una delle realtà più interessanti dell'economia internazionale. Contribuiscono al suo sviluppo le tecnologie sempre più avanzate, utilizzate in ogni fase, dalla progettazione alla lavorazione.
In Piemonte le industrie di questo comparto (in gran parte appartenenti al mondo dell'artigianato e delle PMI) sono circa 1500, di cui 1000 nella sola provincia di Torino, la quale - per l'alta densità di imprese del settore - è [redacted] "distretto" d'eccellenza europeo per la lavorazione e la gestione degli stampi [redacted] della lamiera, dalla fase ideativa al prodotto finito.
Le manifestazioni del Lingotto, alla loro prima edizione, hanno tutte le caratteristiche per diventare i più importanti eventi nazionali del comparto e rappresentare la vetrina giusta per chi vuole presentarsi ai potenziali clienti italiani e stranieri.
La CNA/Assomeccanica piemontese e nazionale sta definendo un'intesa con gli organizzatori della manifestazione per favorire la partecipazione delle piccole imprese in uno stand collettivo, [redacted] per concordare i programmi convegnistici [redacted] predisporre le aree in cui esporre macchine utensili e prototipi.
Gli associati interessati all'iniziativa contattino al più presto Stefano Busi, segretario CNA/Assomeccanica Torino, tel. 011/4617603.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino ha compiuto [redacted] anni. In mezzo secolo speso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, è stata punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.
La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali [redacted] gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione.
Per ogni settore dell'artigianato [redacted] della piccola e media impresa esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.
Le sedi in provincia sono 21: 7 in Torino città, [redacted] a Chieri, Chivasso, Ciriè, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgnè, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

La qualità [redacted]

Cocconi: convenzione riservata ai soci CNA

La Cocconi, azienda leader nell'arredamento per ufficio, ha rinnovato la convenzione che riserva a tutti gli associati CNA condizioni particolarmente favorevoli.
Presso lo show-room in strada Settimo 399/13, Torino (di fianco a Panorama), [redacted]rete ricevuti con grande cortesia e professionalità e potrete prendere visione di tutte le soluzioni per risolvere al meglio l'arredamento del vostro ufficio, archivio, magazzino. Le scrivanie, i portaterminali, gli armadi, le sedie e poltrone sono certificati e conformi alle direttive del D.L. 626. La Cocconi da sempre punta sulla qualità e sul design moderno, tutto al giusto prezzo. Questa filosofia ha guidato per quindici anni gli amministratori, geom. Sergio Spriano e sig. Bernardino Chessa, i quali assicurano anche che tutti i mobili della Cocconi sono coperti da garanzia, [redacted] fatto non trascurabile, che un servizio di assistenza interviene tempestivamente a ogni richiesta. La Cocconi non solo produce mobili, ma segue sempre da vicino la propria clientela.
Nello stabilimento potrete assistere personalmente ai cicli di produzione e vedere il prodotto finito che, grazie a un'avanzata tecnologia a sistemi computerizzati, è qualitativamente perfetto: tutti i materiali, le vernici, gli accessori, sono preventivamente collaudati. Con una semplice telefonata, senza alcun impegno, riceverete il catalogo completo di tutta la produzione Cocconi: un aiuto per risolvere nel migliore dei modi qualsiasi problema con soluzioni idonee e personalizzate.
Cocconi è [redacted] Torino, in strada Settimo 399/13, tel. 011/2237350, fax 011/2734516.

[redacted] 50°

La CNA va in finale

Il torneo di calcio a 11 organizzato per festeggiare il cinquantenario della CNA volge al termine. Le rappresentative di CNA, Unione Artigiana, Ascom e CCIAA si sono affrontate in sei incontri ricchi di tecnica e agonismo. La classifica vede ai primi due posti la CCIAA e la CNA, che si affronteranno martedì 11 febbraio alle 19,30 presso [redacted] campo sportivo di via Manzoni 33, a Collegno.
Invitiamo i [redacted] e gli sportivi ad accorrere numerosi.

Convegno [redacted]

Ottima affluenza di operatori del settore

Domenica 2 febbraio si è conclusa la nona edizione del "Città di Torino", l'ormai nota manifestazione del settore dentale. Le preoccupazioni emerse la vigilia dell'avvenimento, comprensibili per il momento di crisi che sta attraversando la nostra economia [redacted] di conseguenza il settore, sono risultate infondate: grazie alla risposta venuta da tutti gli operatori (odontoiatri, odontotecnici e personale ausiliario), sono state infatti superate del 12% le presenze dello scorso anno.
Hanno animato le sale dei convegni e l'area espositiva ben 2300 operatori, di cui oltre 800 odontotecnici, ai quali va il nostro ringraziamento.
Lo SNO, l'associazione della CNA per gli odontotecnici, esprime estrema soddisfazione per aver contribuito alla riuscita di questa edizione del convegno attraverso l'impegno di molte persone, relatori in prima istanza, e dei numerosi odontotecnici che si sono prodigati nell'ambito dello spazio espositivo, offrendo anche la loro esperienza alle de[redacted] di studenti che hanno accolto il nostro invito.

La stand SNO al Convegno Dentale

Un ringraziamento particolare va ai colleghi Roberto Meggiolaro e Paolo Meneguzzi per il lavoro svolto con passione.

Per sapere cosa ti può offrire [redacted]
Per dirci cosa [redacted] CNA.
Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.
Numero [redacted]
[redacted]
dalle ore 9.00 alle ore 17.30

Calcio, l'Aosta in campo stasera

«Ora abbiamo il morale giusto»

AOSTA. Bissare il [illegible] di domenica per abbandonare l'ultimo posto in classifica. Il recupero in programma questa sera al «Puchoz» contro l'Omegna (inizio alle 20,30) offre all'Aosta l'opportunità [illegible] scavalcare in graduatoria il Mathi [illegible] di sperare ancora nella salvezza.

«Dobbiamo di nuovo sfruttare [illegible] dovere il fattore campo - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano -, ripetendo, per intensità di gioco, il secondo tempo disputato contro il Mathi. La vittoria ci ha dato la carica morale per guardare al futuro con la necessaria serenità. La sfida con l'Omegna è una tappa fondamentale sulla via che deve portarci alla riconferma [illegible] Eccellenza. I novaresi [illegible] avversari di buona levatura tecnica, capaci di [illegible] in difficoltà qualsiasi avversario. Dovremo giocare con umiltà, determinazione e tanta sapienza tattica».

L'Omegna [illegible] formazione che [illegible] vie di [illegible]. Ha finora vinto 7 volte [illegible] perso in 10 occasioni, senza [illegible] pareggiare. Saranno di fronte le difese più perforate del girone (33 i gol incassati dai rossoneri e [illegible] quelli subiti dai piemontesi), ma il reparto arretrato dell'Aosta ha fatto registrare nelle ultime giornate notevoli progressi. «Ora la difesa garantisce la massima affidabilità - spiega Cusano -. La squadra ha preso coscienza della propria forza [illegible] riesce finalmente a giocare senza più remore psicologiche. Anche [illegible] l'Omegna [illegible] aspetto [illegible] prestazione priva di sbavature. I ragazzi sanno benissimo di non potersi più permettere errori per poter ancora raggiungere la salvezza».

Il tecnico [illegible] Mauro Cusano

Visto il triplice impegno in sette giorni (domenica al Puchoz arriverà il Castellamonte), il tecnico [illegible] potrebbe anche apportare qualche modifica alla formazione schierata contro il Mathi. E' possibile l'impiego fin dal primo minuto di Sorrentino, per dare maggiore vivacità all'attacco. [s. b.]

Pallavolo, la squadra di Moro in Coppa Piemonte

Cogne verso la finale

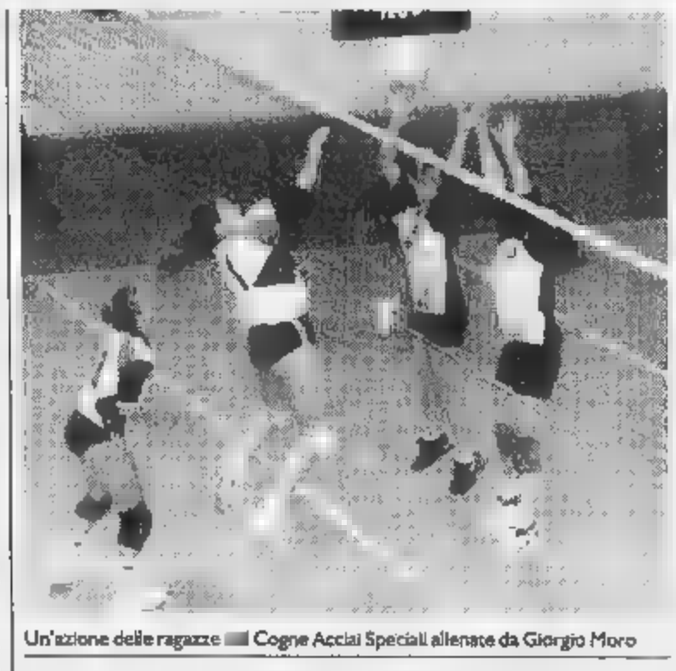
Le valdostane sabato disputeranno le semifinali della rassegna
«Siamo sempre in grado di trovare la via giusta per la vittoria»

AOSTA. Brilla anche in Coppa Piemonte la stella del Cogne Ac[illegible] Speciali. La squadra del presidente Minellono [illegible] è qualificata per le semifinali della manifestazione interregionale, superando la Scolastica Carmagnola con il punteggio [illegible] 3-0. Sabato Anna Mussillon e compagne affronteranno, alla palestra [illegible] via Binel, il Lilliput con l'obiettivo [illegible] [illegible] la vittoria per affrontare nello scontro decisivo la vincente del confronto tra la Castellettese [illegible] l'Alessandria.

La partita contro [illegible] Carmagnola era particolarmente attesa, visto che la formazione torine[illegible] si presentava ad Aosta con lo stesso ruolino di marcia del Cogne Acciai Speciali: undici vittorie consecutive in campionato. Sfida dunque tra le due compagini imbattute dei gironi della C2. L'hanno spuntata le aostane, in virtù di una maggior caratura tecnica.

«Non è stata una partita esaltante - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro -, però abbiamo confermato di essere sempre in grado [illegible] trovare la via giusta per centrare la vittoria. Il Carmagnola si è rivelato avversario di tutto rispetto. Non è stato facile piegare la resistenza delle torinesi, che hanno lottato su tutti i palloni con grande determinazione».

Partenza bruciante del Cogne Acciai Speciali, che si portava a condurre per 10-2, ma subiva poi il ritorno delle piemontesi, che capovolgevano le sorti della partita passando in vantaggio per 13-12. Il set si chiudeva comunque a favore delle [illegible] sul 17-15. Nella seconda frazione di gioco, supremazia di Anna Mussillon [illegible] compagne: 15-9. Nel terzo parziale il Carmagnola allungava il passo fin sul 6-0, poi era il Cogne Acciai Speciali ad assumere decisamente l'iniziativa e a imporsi sul punteggio di 15-13. «A tratti abbiamo giocato con eccessivo affanno - conclude Moro -, commettendo troppi errori [illegible] servizio. Nel complesso [illegible] stati comunque superiori al Carmagnola, come testimonia il successo ottenuto senza dover concedere alcun set alle torinesi. Adesso puntiamo a imporci anche sabato, per poter così disputare la finale di Coppa». [s. b.]



Un'azione delle ragazze [illegible] Cogne Acciai Speciali allenate da Giorgio Moro

I recuperi di Prima e Seconda categoria

Sono in programma per questa sera alcuni recuperi nei campionati dilettanti. In Prima categoria si gioca, [illegible] Saint-Christophe, il derby Quart-Charvensod/Sant'Orso, mentre in Seconda categoria si disputano Grand Paradis-Victor Favria e Saint-Pierre-Coumba Freide.

I risultati delle squadre giovanili dei Lions

Ancora buoni risultati per le squadre giovanili dei Lions CourmAosta. L'Under 12 ha battuto a Milano i Diavoli per 10-4, con re[illegible] [illegible] Zucca (5), Notari, Serini, Noro, Da Canal [illegible] Giacchè (1). L'Under 14 ha vinto in [illegible] [illegible] il Torino per 13-1, con reti di Figerod (5), Fusaro e Ottino (2), Zucca, Torello, Giovinazzo e Diego Giacchè (1). L'Under 16 si [illegible] imposto in casa con i Draghi per 13-0, [illegible] a segno Pignataro (3), Fusaro, [illegible] Luca e Giovinazzo (2), Figerod, Dezoppis, Bufacchi e Ottino (1). Nel campionato francese Under 11, i Lions hanno perso con lo Chamonix 1-0, con il Mégève 2-1, con il Saint-Gervais 3-0 e con il Morzine 3-1, mentre hanno pareggiato con l'Annecy 1-1. Gli Under 14 sranno di nuovo in pista domenica ad Aosta contro [illegible] Como.

Il «Memorial Carlo Jacquemet» a coppie

Sergio Buffa e Ilario Ramanzin si sono aggiudicati il «Memorial Carlo Jacquemet» di bocce a coppie, riservato alla categoria C. I portacolori del Ccs Cogne hanno sconfitto in finale, per 11-0, Luigi Girola [illegible] Roberto Perron (Zerbion). Terzi Remo Brunet [illegible] Piero Ferrari (Aostana Zurigo Assicurazioni) e quarti Roberto Favre e Luca Fongaro (Amici Chiavazza Biella).

PALLAMANO GIOVANILE

Le allieve del Videoscar Cogne battute [illegible] Biella

Sconfitta esterna per il Videoscar Cogne nella seconda giornata del campionato allieve di pallamano. La formazione di Luca Vizzi è stata superata dal Biella, con il punteggio di 14-13. Chiuso il primo tempo in vantaggio di [illegible] rete (9-8), le aostane non sono riuscite a contenere la reazione delle laniere nella ripresa. Miglior realizzatrice [illegible] stata Alice Zorzettig, con 5 gol.

PALLAVOLO GIOVANILE

In testa alla classifica [illegible] Ccs Cogne

[illegible] Ccs Cogne guida la classifica del girone A del campionato ragazz[illegible] di pallavolo. La capolista ha superato per 3-0 l'Aosta volley. Nell'altra partita l'Aymavilles ha vinto per 3-0 contro il Pgs/Vbc. Nel raggruppamento [illegible] il Vima Marmi ha sconfitto il Csi Châtillon per 3-1. In vetta alla graduatoria c'è comunque il Nus/Fénis.

IL CASO

Il direttore generale sulla crisi dello Châtillon/Saint-Vincent

Vicari: «Certi atteggiamenti non saranno più tollerati»

UN girone di andata esaltante, ma una fase discendente finora tutta da dimenticare. Lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma [illegible] stato la squadra rivelazione della prima parte [illegible] campionato di serie D, poi è incappato in [illegible] sconfitte di fila (contro Savona, Aglianese, Viareggio, Pietrasanta [illegible] Sestrese), che gli hanno fatto perdere terreno prezioso. I blucerchiati non so[illegible] [illegible] con l'acqua alla gola (hanno alle spalle ancora 7 formazioni [illegible] mercoledì recupereranno la partita contro [illegible] Poggibonsi), ma devono ora fare molta attenzione a [illegible] farsi invischiare nella lotta per la salvezza.

Sul difficile momento della squadra, parla il direttore generale Pierre Joseph Vicari: «Siamo molto dispiaciuti per come viene interpretata questa fase [illegible] felice del campionato da parte dei giocatori. Come dirigenti siamo sempre stati vicini ai ragazzi, che però [illegible] ci stanno ripagando con il giusto impegno e con la giusta dedizione. Ci aspettavamo un atteggiamento ben diverso in questo momento, sia da parte dei giocatori più esperti, sia da parte dei giovani. Dei primi pensavamo che sapessero prendere le redini in campo grazie alla loro maturità e dai secondi ci attendevamo che dessero tutto quello che avevano dentro per tenere alti i colori sociali. Così non è stato fino ad oggi, ma non lasceremo che le [illegible] continuino così. Nessuno [illegible] insostituibile».

Uno dei gol dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma realizzati all'andata

Il direttore generale blucerchiato Pierre Joseph Vicari

E ancora. «Siamo tranquilli [illegible] determinati più che mai. Non cadremo nel modello classico del mondo del calcio, vale a dire che [illegible] ci sono i risultati il merito è dei giocatori [illegible] se invece le [illegible] vanno male la colpa è dell'allenatore. Abbiamo messo i ragazzi nelle condizioni ideali [illegible] lavorare con la necessaria tranquillità. La società ha obblighi [illegible] impegni nei confronti dei tifosi. Non possiamo tollerare un atteggiamento remissivo da parte di chicchessia. Se sarà il caso prenderemo dei drastici provvedimenti. [illegible] adesso conteranno soltanto i fatti: basta con le parole».

Il problema maggiore della squadra è attualmente quello dei gol. I tifosi si chiedono perchè avete potenziato l'organico con diversi difensori, sen[illegible] provvedere ad acquistare almeno un'altra punta. «Siamo convinti che il reparto offensivo sia all'altezza della situazione. Purtroppo gli attaccanti ricevono scarsi rifornimenti [illegible] diventa difficile per loro far saltare le difese avversarie. Per tutto il girone [illegible] andata erano comunque tutti contenti delle prestazioni degli avanti, adesso invece si cercano i colpevoli soltanto in un settore».

Qualche timore di dovervi trovare costretti a lottare per la salvezza? «La situazione non [illegible] drammatica. A farci scivolare in classifica è stata soprattutto una perdita di concentrazione. Da quando [illegible] cominciato il girone di ritorno siamo stati inoltre penalizzati notevolmente dagli infortuni, dalle squalifiche e dall'impossibilità di svolgere regolarmente la preparazione a [illegible] dei campi ghiacciati. Non vogliamo tuttavia cercare scuse, perchè [illegible] squadra pote[illegible] [illegible] doveva dare di più».

Sigfrido Beneyton

Le categorie allievi [illegible] ragazzi in gara sulle nevi di Valtournenche e Cogne

Doppia vittoria per la Martinet

L'atleta del Rutor prima in gigante e in superG

VALTOURNENCHE. Nello sci alpino, l'ultimo fine settimana è stato dedicato agli allievi e ai ragazzi che si sono confrontati in due supergiganti e un gigante sulle nevi di Valtournenche e di Cogne. Nel primo dei due superG, entrambi validi per il trofeo «Ilio Bich», [illegible] ragazzi si sono imposti Valentina Martinet del La Thuile-Rutor [illegible] Federico Perron del Valtournenche. La Martinet ha dominato la ga[illegible] [illegible] ha preceduto la coppia dello Sci club Chamolé, Jasmine Comé ed Ester Bollon, rispettivamente di 94 centesimi e 1"03. In campo maschile è arrivata la doppietta [illegible] Valtournenche con la vittoria di Perron che ha staccato nettamente il compagno Aldo Buscio di 2"41 [illegible] Pierrich Boche del La Thuile-Rutor di 2"63.

Nel [illegible] supergiga[illegible] allievi, in campo femminile, [illegible] è imposta Stefania Ballot del Gressoney Monte Rosa che ha preceduto nell'ordine Alice [illegible]bolo dello Zerbion di 60 centesimi e Francesca Massa dell'Aosta [illegible] 1"57. In campo maschile [illegible] per Matteo Aprato del Pila che ha superato Nicolas Carrozza del Valtournenche di 28 centesimi e Davide Covolo dell'Amis de la Montagne [illegible] 77 centesimi. In questa categoria è da registrare il grave incidente occorso ad Annalisa Orrigone del Val d'Ayas che la terrà lon[illegible] dalle piste per diverso tempo. Il trofeo è stato vinto dallo Sci club Valtournenche davanti al La Thuile-Rutor e al Pila.

Le stesse categorie [illegible] sono poi ritrovate [illegible] Cogne per un gigante valido per la coppa Comune di Cogne che ha visto alla partenza 279 concorrenti lungo [illegible] pista «Gran Crot». La gara, organizzata dallo Sci club Grand Paradis, ha decretato, in campo femminile, nei ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] per Valentina Martinet del La Thuile-Rutor che ha preceduto, come a Valtournenche, [illegible] a ordine invertito, la coppia dello Chamolé Ester Bollon e Jasmine Comé rispettivamente di 41 centesimi e 1"04.

Negli allievi ancora al successo Stefania Ballot del Gressoney Monte Rosa; 2ª posizione per Federica Curtaz del Pila [illegible] 1"47 e 3ª per Alice Sabolo dello Zerbion a 1"81. In campo maschile, nella categoria ragazzi, si è imposto piuttosto nettamente Federico Perron del Valtournenche che ha preceduto Paolo Zamparutti dell'Amis de la Montagne di 1"49 e Christophe Savoye [illegible] Gran San Bernardo di 2"20. Negli allievi vittoria [illegible] misura di Alessandro [illegible] dell'Aosta, con Davide Covolo dell'Amis de la Montagne in 2ª posizione ad appena 2 centesimi e con Fabiano Valli del Crammont in 3ª a 66 centesimi. [r. ao.]

FINALMENTE ANCHE AD AOSTA
Liola
Abbigliamento Donna
(taglie dalla 40 alla 60)
APPROFITTA DEI SALDI DEL 30%
Per conoscerla la troverai in
VIA S. ANSELMO 70 - AO
TEL. 0165-364924

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [illegible]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

73

LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi [redacted] un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

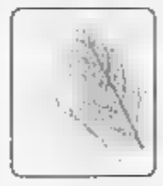
Ma I fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare I conti pubblici. E già, perché [redacted] 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno [redacted] finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, [redacted] non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, ma anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, [redacted] contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie [redacted] queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più [redacted] quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti [redacted] politica fiscale" svolta da Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa [redacted] società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che [redacted] interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.



centro di documentazione [redacted] informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

ST2

Vorrei ricevere gratuitamente [redacted] alcun impegno ulteriori informazioni [redacted] la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - [redacted]

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

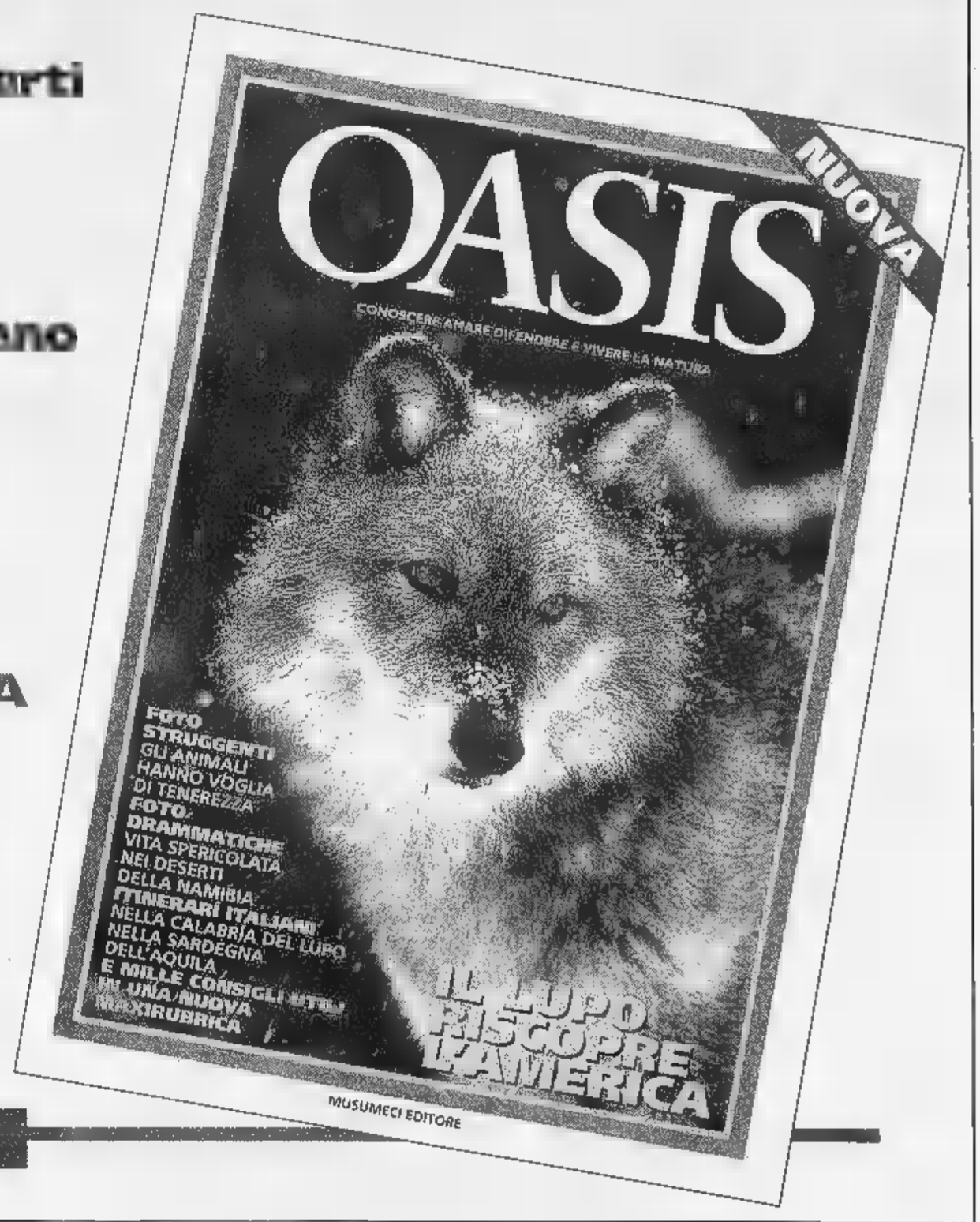
MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione



IN EDICOLA

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
Sig. [redacted] BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 6 Febbraio 1997 n. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità [redacted]
PK publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 686.52.11

Cinque da marzo e altrettanti a fine '97 usciti dal maxi concorso (580 domande)

Asti, sono in arrivo nuovi «civic»

Ma un corso ritarderà l'entrata in servizio

ASTI. Da lunedì 3 marzo cinque vigili urbani entreranno in servizio, ma ci vorrà tempo prima di vederli all'opera in città. E' infatti previsto che i nuovi «civic» prendano parte al corso [redacted] formazione (obbligatorio) della Regione che prenderà il via il 10 del prossimo mese ad Alessandria: durata [redacted] mesi. Il 3 marzo si limiteranno a presentarsi al settore organizzazione del Comune per la firma del contratto (hanno la 5ª qualifica) che sancirà la loro entrata in ruolo. In questi giorni stanno ultimando le visite mediche per il rilascio dell'attestato di idoneità.

«La Regione - spiega l'assessore al Personale, Mauro Trivelli - ha posticipato da inizio anno a marzo il corso formativo e il ritardo ha avuto ripercussioni sull'assunzione dei cinque agenti [redacted] polizia municipale. Abbiamo quindi preferito mandare avanti altro personale - aggiunge l'assessore - [redacted] per esempio i due geometri vincitori [redacted] concorso che da ieri hanno preso [redacted].

Dopo questo primo «rinforzo» del Corpo comandato da Mario Calvi (7ª qualifica), è intenzione dell'Amministrazione procedere ad altre assunzioni di vigili, per fronteggiare la carenza [redacted] organico più volte denunciata: [redacted] sessantina [redacted] civic in servizio contro gli 80 previsti in pianta organica. Mesi fa, in Consiglio comunale, l'assessore Claudio Caron aveva anticipato la possibilità che nel '97 [redacted] procedesse ad [redacted] ulteriore prelievo [redacted] cinque elementi idonei dalla graduatoria finale del concorso. Questa risulta formata da 17 aspiranti civic che hanno superato il concorso. «Il prossimo corso della Regione - anticipa Trivelli - sarà però [redacted] fine anno e pertanto prima di allora non si potrà parlare di nuovi vigili in servizio, oltre ai cinque in via di assunzione».

Al Comune erano giunte 580 domande per prendere parte alla selezione iniziatasi ad ottobre e che prevedeva varie prove. Il potenziamento [redacted] Corpo di polizia municipale [redacted] di alcu[redacted] altre figure professionali (necrofori, autisti di scuolabus, funzionari tecnici, istruttori direttivi amministrativi) rappresenta uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione per il '97 sul fronte del personale, insieme alla sostituzione del turn-over. Il personale dell'ente di piazza San Secondo è andato progressivamente diminuendo: dalle mille unità del 1984, si è passati alle 937 del 1990 e alle 849 del dicembre 1996. Oggi si è intorno agli [redacted] dipendenti. «Ma i [redacted] miliardi di opere realizzate - spiega Trivelli - contro i 10 del passato e con meno personale a disposizione, testimoniano [redacted] recupero [redacted] produttività sia quantitativa che qualitativa».

Franco Cavagnino

QUARTO-VALENZANI

Bus: corse meno care

Corse [redacted] care, a partire dal 1° marzo e in via sperimentale fino [redacted] fine anno, sugli autobus dell'Arfea che collegano [redacted] frazione Quarto-Valenzani ad Asti. Lo rende noto il presidente di Circoscrizione, Alessandro Campini, dopo l'incontro che, martedì sera, ha posto [redacted] fronte i rappresentanti [redacted] Regione, Provincia, Comune, Asp, Arfea. «Il biglietto dell'Arfea - indica Campini - costerà quanto quello dell'Asp, scendendo da 2100 a 1300 lire. Riduzioni si [redacted] prevedono anche per gli abbonamenti». La Regione «girerà» alla Provincia il contributo necessario per coprire il mancato incasso Arfea. L'incontro di martedì era stato sollecitato dal consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto, che segnala: «Altre frazioni, come Montemarzo e Sessant, potrebbero essere interessate allo stesso provvedimento che ha coinvolto Quarto. La Provincia si è impegnata a stendere un elenco delle richieste». [l. n.]

Nel '97 il Comune rinforzerà l'organico dei vigili con nuove assunzioni

OGGI C'E' «DALCINQUEALSEI»
LA PAGINA DEGLI STUDENTI

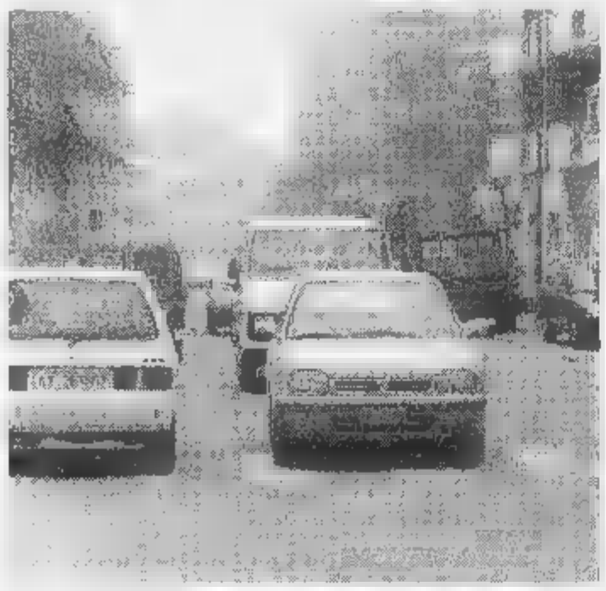
Di che cosa discutono i giovani astigiani?

Oggi «Dalcinquealsei», la pagina degli studenti, si occupa degli interessi dei giovani astigiani, da quelli nelle conversazioni a quelli legati al mondo dell'informazione. Ma non manca[redacted] i racconti di un giorno in montagna, di uno spettacolo al Pellati di Nizza [redacted] di una trasmissione con Red Ronnie.

[redacted] A PAGINA 41

INCIDENTI E AGGRESSIONI
PROTESTE NEL QUARTIERE NORD

«In via Conte Verde servono più controlli»



Martedì una donna [redacted] stata aggredita da [redacted] scippatore. Tre settimane fa, un'anziana è stata investita da un'auto ed è morta. Medesimo lo [redacted]rio: via Conte Verde (nella foto). La strada che «circonda» il quartiere Nord è da qualche tempo al centro di lamentele: incidenti, episodi di micro-criminalità che si ripetono [redacted] maggiore frequenza [redacted] 38

Canelli, l'urto con una «Tipo» in regione Dota sulla Asti-Mare

Si scontra in Vespa: è grave

Claudio Baldovino, 36 anni, operato alla «Filippetti» e volontario Croce Rossa E' ricoverato ad Alessandria in prognosi riservata per fratture alla testa

CANELLI. Un operaio canellese, Claudio Baldovino, [redacted] anni, via Bussinello, è rimasto vittima di un grave incidente in regione Dota, sulla strada Asti-Mare. In sella ad una Vespa, per cause ancora in corso di accertamento, si [redacted] scontrato con la Tipo condotta da Gianfranco Chiola, 26 anni, di Canelli, anch'egli operaio.

L'urto [redacted] stato violento. Baldovino, cadendo, ha battuto la testa sull'asfalto.

Pochi minuti e sono arrivati i carabinieri e i volontari della Croce Rossa canellese.

I soccorritori hanno subito constatato la gravità delle condizioni dell'operaio. L'uomo perdeva sangue e lamentava dolori in varie parti del corpo.

Trasportato al pronto soccorso di Nizza, dopo i primi accertamenti i medici [redacted] hanno disposto [redacted] trasferimento d'urgenza all'ospedale di Alessandria. L'operaio canellese, a cui è stata riscontrata una [redacted] frattura al cranio, è ricoverato nel reparto di neurochirurgia: la prognosi è riservata.

La notizia dell'incidente ha suscitato molta apprensione in città dove Claudio Baldovino lavora alle dipendende della azienda vinicola «Filippetti». Con la moglie, Gabriella Canizzo, [redacted] inoltre volontario nel sottocomitato della Croce Rossa. I genitori abitano invece [redacted] Calamandrana.

Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Canelli. [fi. l.]

SFORTUNIO

Cade dalla betoniera

ASTI. E' caduto senza un grido, dalla pedana della betoniera, [redacted] 3 metri d'altezza. Nicola Franco, 43 anni, sposato, due figli, autista dell'«Asti calcestruzzi», ha perso l'equilibrio mentre ultimando le operazioni di pulizia del miscelatore sul camion. L'infortunio nel deposito dell'impresa, in strada Draga (zona casello Asti-Ovest, vicino alla statale per Torino).

L'allarme è stato dato da [redacted] altro autista, che ha sentito un tonfo. Sono accorsi [redacted] titolare dell'impresa, Bruno Dacasto [redacted] il figlio. I due hanno prestato i primi soccorsi a Franco, che era esanime e respirava [redacted] fatica. Qualcuno gli ha fatto anche la respirazione artificiale. Un intervento che [redacted] ha salvato probabilmente la vita. Poi il paziente è stato trasportato in ospedale: qualche [redacted] dopo ha ripreso conoscenza, ma la prognosi resta riservata. E' ricoverato nel reparto Neurologia. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Lavori per la frana

S. Marzanotto lo sarebbe resta chiuso

ASTI. Occorrerà attendere la fine della settimana per valutare se esistano le condizioni per riaprire la strada provinciale per Isola nel tratto minacciato dalla frana di Rocca Schiavina.

Lunedì [redacted] presidente Giuseppe Goria ha firmato un'ordinanza per imporre al proprietario degli appezzamenti, Marco Calosso, una serie di interventi volti, tra l'altro, a rimuovere la [redacted] di terreno instabile e [redacted] «monitorare» l'intera area interessata dalla frana.

«Calosso, assistito tecnicamente dall'ing. Buzio, avrà tempo fino [redacted] sabato per attuare le operazioni indicate dalla Provincia» chiarisce l'assessore alla Viabilità, Giovanni Borriero. Nel frattempo il tratto della «provinciale» tra località Bonna e l'incrocio per San Marzanotto piese continua a restare chiuso. Non percorribile durante il giorno, per lavori di manutenzione decisi dal Comune, è anche strada Val Donata, fino a qualche giorno fa usata come percorso alternativo. [L. n.]

Ai Campionati di sci al Sestriere, iniziative promozionali dell'associazione Vignaioli

Lo slalom «mondiale» dei vini piemontesi

E l'11 febbraio pranzo di gala «firmato» dal San Marco di Canelli

ASTI. Per [redacted] Piemonte, [redacted] vetrina promozionale come i Campionati mondiali di sci non capita tutti i giorni: una occa[redacted] che viticoltori e ristoratori di tutta la regione non si sono fatti sfuggire. Concentrando in una decina [redacted] giorni [redacted] presentazioni che hanno lo scopo di far conoscere ad italiani e stranieri le mille possibilità turistico-gastronomiche della zona.

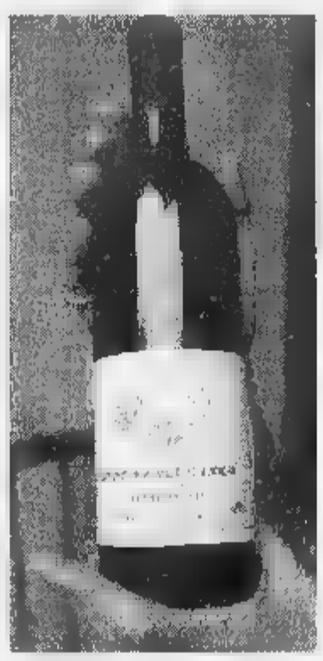
Anche gli astigiani danno il loro contributo: la neonata associazione Vignaioli Piemontesi (figlia dell'Asprovit [redacted] della Viticoltori Piemonte), fornirà il vino per le cinque cene di gala cucinate dai migliori nomi della ristorazione piemontese. Inoltre uno dei migliori self service del Sestriere servirà [redacted] prodotti delle cantine e dei privati aderenti all'associazione. Selezionati dai consorzi di tutela di Asti Spumante, Barbera, Malvasia, Barolo, Barbaresco e vini d'Alba, Gavi e Brachetto.

«Un lavoro impegnativo - commentano alla Vignaioli - per offrire sia una panoramica completa dei vini, sia un corretto abbinamento ai piatti». Tra i ristoratori che sono al lavoro in Val di Susa, c'è anche Mariuccia Ferrero del San Marco di Canelli, che l'11 febbraio presenterà un menù tipico monferrino: si va dallo sformato di cardi gobbi con fonduta, agli agnolotti con il plin, alla vitella brasata al Barbera d'Asti, alle robiole doc di Roccaverano. Impreziosite con la «cugnà» ovvero il mosto d'uva cotto secondo antiche ricette [redacted] Langa. Gran finale con il «bunet» della nonna coperto [redacted] zabaglione al Moscato.

Insieme alla famiglia Ferrero, l'Unione regionale dei cuochi piemontesi presenta altri ristoratori: il debutto è stato [redacted] dato ieri all'associazione degli chef della «provincia Granda», seguiranno lunedì prossimo il «Balbo» di Torino, il «Macallè» di Momo (12 febbraio) ed [redacted] «Il Grappolo» di Alessandria in coda ai mondiali, nel giorno di San Valentino.

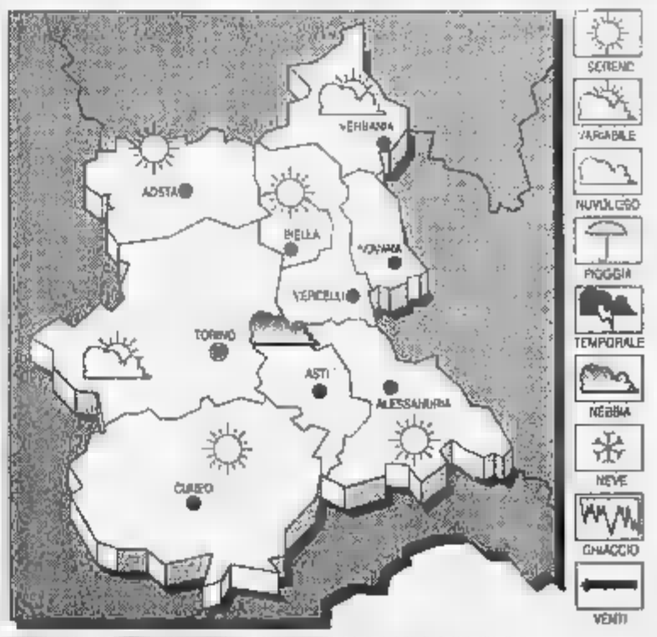
Un ultima iniziativa: la Vignaioli con l'assessorato all'agricoltura e quello al turismo della Regione, donerà ad atleti e personaggi del «circo bianco» una selezione di bottiglie numerate [redacted] vini piemontesi ornate da un'etichetta appositamente creata per i mondiali, su cui [redacted] disegnato l'immancabile elefantino portafortuna della manifestazione. «Ancora una volta - sottolineano alla Vignaioli - affidiamo al vino il compito di rappresentare il Piemonte. Una iniziativa analoga, anche[redacted] in un momento ben diverso per la nostra regione, [redacted] già st[redacted] intrapresa con sucesso nel dopo alluvione. Una Barbera con la scritta "Grazie", era [redacted] consegnata ai volontari che ci avevano aiutato in quei giorni».

Il vino «dei mondiali» avrà [redacted] controetichetta [redacted] cui saranno spiegate le caratteristiche del prodotto. [e. ce.]



La ristoratrice canellese Mariuccia Ferrero che l'11 febbraio al Sestriere preparerà un tipico pranzo monferrino. A fianco l'etichetta preparata per l'occasione dei Mondiali dalla Vignaioli Piemonte che compare su bottiglie selezionate

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvolo[redacted].
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
[redacted] **DEL TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona [redacted] possibili riduzioni dopo [redacted] tramonto per foschie e locali banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE
[redacted] **AD ASTI**
Max: 7; min: -1; media: [redacted]
UN ANNO [redacted]
Max: 8; min: 0; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,9; Alessandria 4; Acqui 7; Cuneo 4; Novara 7; Vercelli 7.

Traffico intenso, incidenti e, ultimamente, anche scippi e aggressioni

«In Via Conte Verde vince il caos»

Gli abitanti: «Servono più controlli»

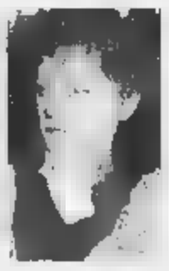
ASTI. Due episodi, tra gli ultimi: martedì una donna è stata aggredita da uno scippatore. Tre settimane fa, un'anziana è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada all'incrocio con corso Dante: dopo pochi giorni è morta.

Medesimo lo scenario: via Conte Verde. La strada che «circonda» il quartiere Nord, è da qualche tempo al centro di lamentele. Finite pure in Consiglio comunale in seguito ad una interrogazione del consigliere Bo ca. Incidenti, episodi di micro-criminalità che si ripetono con maggiore frequenza.

«Ma nel giro di pochi mesi abbiamo avuto tre investimenti di cui uno mortale - racconta Gianfranco Giaretto, titolare di un alimentari - Le auto passano a forte velocità: forse qualcuno crede che questa sia una pista». Strada dissestata, mancanza di controlli sono tra le lamentele più frequenti: chi abita sulla via racconta di finestre tenute chiuse anche d'estate per il frastuono delle auto e per l'inquinamento. I momenti critici sono all'entrata e all'uscita da scuola, quando si formano code di auto che da corso 25 aprile a volte raggiungono il Don Bosco.

«Ma anche l'illuminazione è scarsa - spiega Enrica Boano, edicolante - se c'è maltempo, poi, la visibilità sulla strada è ridotta». Quali le cause di questa situazione? I nuovi insediamenti nella zona Nord, hanno richiamato più auto. E di qui passa chi, «tagliando» per la nuova strada che da corso Casale porta a Valmonera, vuole evitare il centro cittadino. «Il risultato è che il traffico è intenso - spiega Anna Sandrecchi del bar Il Gabbiano - a volte dobbiamo aiutare le persone anziane quando scendono dal bus ad attraversare la strada. E poi non essendoci parcheggi, le auto vengono lasciate sul ciglio della strada, creando ingombro». C'è chi nota anche piccoli disguidi: «Quando c'è il mercato in via Gozzano, bisognerebbe mettere un senso unico nel controviale - rileva il pensionato Mario Musso - E all'altezza del Don Bosco hanno fatto le strisce pedonali in curva».

Una lunga fila di auto in via Conte Verde: il traffico caotico è motivo di lamentela degli abitanti della zona. Qui a fianco, da sin. Luciana Torchio Mario Musso e Enrica Boano (FOTO MORRA)



Gianfranco Giaretto titolare di un alimentari e Anna Sandrecchi del bar «Il gabbiano»

Più volte pare sia stata sollecitata la presenza dei vigili urbani, che ci sono regolarmente negli orari di inizio e fine scuola. «Forse diminuirebbero anche certi episodi: ragazzini che fanno quello che vogliono sui motorini e anche altro» è il parere di un'anziana. Qualcuno indica il vicino parco di Rio Crosio come «base di partenza» di alcune scorribande.

Luciana Torchio, titolare di una panetteria, dà voce alle preoccupazioni di molti: «Qui, di sera, per una donna sola per strada è pericoloso: da un anno a questa parte scippi e aggressioni sono diventate frequenti». E c'è il timore che l'arrivo del nuovo ospedale, porti, oltre ad un aumento di traffico, anche personaggi indesiderati (tossicodipendenti). «Al Comune chiediamo più di attenzione a questa zona» è la richiesta di chi abita in via Conte Verde.

Fulvio Lavina

CENTRO DI ASTI

Si cercano nuovi cavalieri per il gruppo del Capitano

Momento della festa organizzata dal Don Bosco alla Casa di riposo «Marello»

Il Collegio dei rettori convocato d'urgenza lunedì, ha eletto il successore di Enzo Bertolino, ex rettore di San Secondo e presidente del Collegio stesso. La scelta è caduta su Giorgio Saltanino, sindaco e rettore di Baldichieri. Vicepresidente Mauro Gandolfo (Viatosto); economo Claudio Ratti (Cattedrale); segretaria Caterina Parotti (Montechiaro).

Nella serata si è discusso anche del corteo storico: la commisione artistica (Panza-Perotti-Spessa) ha proposto il tema della via Francigena, caldeggiato dal Comune in vista del Giubileo. Spiega Maria Teresa Perosino (rettore di San Silvestro): «Per il '97 c'è la possibilità di una libera scelta da parte di rioni e comuni su un tema così ampio».

Un concorso. Chi vuole entrare a far parte del gruppo dei cavalieri eletti verrà scelto attraverso un bando di concorso del Comune: gli aspiranti cavalieri possono inviare il loro curriculum in municipio.

Forum con la Regione. Un dibattito aperto sul Palio, in programma il 17 febbario alle 21 a palazzo Ottolenghi: alla serata, nella quale si parlerà anche della via Francigena e delle iniziative per il Giubileo, parteciperà il presidente della Regione Enzo Ghigo.

Ordine della sfilata. E' stato sorteggiato, in Consiglio, l'ordine di sfilata per la manifestazione di settembre. Il primo posto spetta a Don Bosco, vincitore dell'edizione 1997, seguito dagli altri otto finalisti: Montechiaro, 3T, Nizza, Santa Maria Nuova, San Pietro, Viatosto, San Secondo e Moncalvo. Sfilerà al decimo posto San Paolo, seguito in undicesima posizione da Canelli. Quindi: Cattedrale, San Silvestro, Santa Caterina, San Rocco, San Marzanotto, San Damiano, Baldichieri, Torretta, San Lazzaro, Castell'Alfero.

Torretta. Carnevale della Torretta: sabato febbraio alle 15 nel salone parrocchiale in piazza Nostra Signora di Lourdes; si terrà il ballo dei bambini. Domenica distribuzione del «polentone». Alle 15 la banda cittadina e le Maschere astigiane sfileranno per le vie del borgo (piazzale Manina, via Vergano, corso Ivrea, corso Torino, via Catalani e via Graziani). Alle 16, ancora polenta. Seguiranno giochi all'aperto.

Don Bosco. Domenica scorsa il Don Bosco ha organizzato una festa con le maschere astigiane alla «Casa di riposo» Marello.

Domenica 9, invece, sarà la volta dei bambini: per i piccoli simpatizzanti gialloblu sarà organizzato un ballo in maschera. L'appuntamento è all'oratorio Don Bosco. Inizio alle 15. Ingresso unico, 5 mila lire.

Santa Maria Nuova. I ragazzi azzurro festeggeranno Carnevale con una caccia al tesoro (domenica 16 febbraio alle 14,30 in piazza Alfieri). In palio, un soggiorno a Parigi. Informazioni: Autosport club, in corso Savona (telefono 598.687); Intimo chic, via Bruno (592.429); Lo spuntino, galleria Argenta, (530.205); Glamour, corso Alfieri (532.315).

Cotto

Insegnanti polemici sui buoni-pasto

«Mangio in mensa e non pago il conto»

ASTI. Torna a far discutere l'annoso problema del pagamento della mensa da parte degli insegnanti. Questa volta sono una ventina di docenti dell'elementare Ex Houssano (4° Circolo) a prendere posizione con una lettera aperta inviata al sindaco Binchino.

«Non pagheremo i pasti e non consumeremo cibo portato da casa» è in sintesi quanto emerge dal documento che ripercorre le fasi della vicenda.

«Abbiamo preso visione - scrivono gli insegnanti - della nota con cui il Comune informa, sempre ad anno scolastico ampiamente iniziato, l'impossibilità della copertura economica delle quote-pasto dei docenti in servizio di assistenza mensa e l'invito a pagare il pasto (o quale pasto!) nel caso intendiamo avvalerci delle prestazioni comunali».

L'anno passato in un caso analogo, gli insegnanti avevano provveduto ad acquistare i buoni-pasto. «Ma ancora adesso siamo in attesa del rimborso da parte del Comune» sottolineano, tenendo conto che un decreto ministeriale (15 maggio 1996) garantisce agli insegnanti delle elementari assegnati a classi funzionanti a tempo pieno il diritto al servizio mensa gratuito.

Quest'anno invece dopo la notizia della mancata copertura finanziaria, molti hanno deciso, rientrati dalle vacanze di Natale, di consumare cibo portato da casa. «La nostra presenza al momento del pasto, però - spiegano i docenti - rientra in un'azione educativa rivolta ai bambini. Abbiamo verificato che non è giusto rispetto agli scolari consumare un pasto diverso. I piccoli non capiscono, chiedono informazioni e questo va a scapito dell'azione svolta all'interno di un progetto pedagogico». La conclusione è netta: «Informiamo il Comune - si legge nella lettera - che fin da ora usufruiremo del servizio mensa gratuitamente, senza dover attendere le avvenute comunicazioni future (o passate) concernenti le coperture finanziarie statali».

[m. t.]

Ratifica rinviata

Ancora ferma le nomine alle Usl

ASTI. Ancora un intoppo nella vicenda delle nomine dei direttori generali delle Usl. La Commissione nomine della Regione, cui spetta il parere vincolante, ha sospeso il giudizio, su richiesta delle minoranze.

Non è stata così ratificata la nomina di Antonio Di Santo alla guida dell'Usl 19, una delle 15 che la giunta di Ghigo aveva deliberato lunedì sera. Proprio questa scelta parziale (mancano ancora 14 nominativi), ha spinto le minoranze a chiedere una sospensione della pratica, finchè non sarà completata.

La nuova riunione della Commissione è adesso prevista per giovedì 13: nel frattempo (lunedì, probabilmente) la giunta dovrebbe concludere questa tormentata vicenda indicando i rimanenti direttori generali (in anche l'astigiano Bruno Vogliolo per Biella).

Antonio Di Santo avrebbe dovuto arrivare ad Asti per il fine settimana: nel frattempo, l'Usl 19 continua a essere retta dal commissario supplente, Vincenzo Allotta. **[f. la.]**

Asti, un tunisino

Spacciava in piazza condannato

ASTI. Sei mesi di reclusione due milioni e di multa. E' la pena inflitta dal gip Alberto Lori da Abnennacar Rabib, 34 anni, tunisino.

L'extracomunitario era stato arrestato una settimana fa in piazza del Palio mentre vendeva alcune dosi di eroina ad un giovane tossicodipendente.

A bloccarlo, dopo un breve inseguimento tra le auto in sosta, erano stati alcuni agenti della Squadra mobile applauditi da alcuni passanti al termine dell'operazione. La zona è da tempo considerata ad alto rischio per la presenza di spacciatori.

Dopo alcuni giorni trascorsi in cella a Quarto il tunisino, assistito dall'avvocato Roberto Caranzano, è stato processato. Su richiesta del difensore, accolta dal pm Barbara Badellino, il procedimento è stato celebrato con il rito del patteggiamento della pena.

L'extracomunitario, che ha beneficiato della sospensione condizionale, è stato poi scarcerato. **[r. gon.]**

RICORDATA DAL ROTARY

Quella repubblica di 200 anni fa

Il Rotary club ha celebrato martedì sera al Salera il bicentenario della Repubblica Astese, il movimento giacobino che per alcuni giorni nell'estate del 1797 trasformò Asti in una città «rivoluzionaria». Alla presenza di numerosi soci e autorità, l'avvocato Francesco Benzi, (nella foto con il presidente del Rotary Paolo Pontacolone, a destra, e dello scrittore Ito De Rolandis, al centro) ha tenuto una dotta relazione storica tratteggiando le figure dei repubblicani astigiani, capeggiati da Secondo Arò che finirono fucilati dalla repressione sabauda. Ito De Rolandis ha poi parlato del suo trisavolo Gian Battista, del Risorgimento al quale si deve l'idea del Tricolore nazionale

LETTERE AL GIORNALE

Il ruolo delle banche nella crisi industriale

A proposito dell'ito ontro presso il noleggio di San Damiano, dove non l'8 febbraio, sulla situazione della fabbrica Gft (già Fiat) desidero far conoscere il mio pensiero.

Il profitto non può essere l'unico scopo dell'attività produttiva. Certo le aziende devono guadagnare, ma operando in modo da mantenere ed aumentare il lavoro disponibile da svolgersi in condizioni sempre migliori sia qui da noi che in qualsiasi parte del mondo.

Per realizzare ciò le aziende non possono assumere da sole decisioni come quelle del Gft di taglinare attività produttive insediate da decenni sul territorio senza discutorne per tempo con tutti gli interessati: lavoratori, sindacati, enti locali, banche allo scopo di trovare soluzioni che mantengano e rilancino produzione e lavoro.

E' necessario cercare insieme con fantasia, coraggio e perseveranza strade nuove perchè il denaro risparmiato e depositato nelle banche del nostro territorio venga utilizzato per raggiungere l'obiettivo primario di salvaguardare il lavoro che c'è e per avviare nuove attività.

Giovanni Saracco
sen

Parini, il sogno è un palestra

Voglio inserirmi in una questione che da alcuni mesi mi sta impegnando, e per la quale, purtroppo non si intravede una via d'uscita. Mi riferisco alla vicenda della palestra della scuola elementare «Parini» di Asti.

Non voglio entrare nel merito della questione, desidero solo esprimere il mio dispiacere e la delusione di non essere riuscito a dare ai miei figli un posto dove poter svolgere l'attività di educazione fisica. Di chi è la colpa? La colpa è di tutti i soggetti che ai vari livelli di responsabilità hanno fatto in modo che si arrivasse a metà scolastico senza avanzare di un passo nella soluzione del problema. Cosa dobbiamo aspettarci dai nostri figli se non riusciamo nemmeno a garantire loro quattro mura o 100 metri quadri per svolgere l'attività di educazione fisica (forse in questo caso sarebbe meglio continuare a chiamarla ginnastica, visto che l'educazione...degli adulti...)?

Giuseppe Castagnaro

Prima le urgenze poi le piste ciclabili

Leggo sulla «Stampa» del 23 gennaio che l'amministrazione comunale ha deciso di spendere 900 milioni per realizzare piste ciclabili, e ha ottenuto risposta dalle Circoscrizioni che sottopongono altre priorità (le frane). Non sarebbe davvero meglio spendere in altro modo questi soldi: negli interventi che richiedono le ventine o in altri, urgenti, che sono sotto gli occhi di tutti? Se si vuole pedonalizzare la città, c'è una misura molto semplice: eliminare il traffico privato. Ma è troppo impopolare o costa troppo poco? La nostra amministrazione eserciti la creatività in altro modo, meno costoso, e, se possibile, ci risparmi l'estro creativo «fanciullo», la cui ironia sulla neve mi è parsa fuori luogo e irridente tutti noi che costretti a muoverci. E questa non mi pare una colpa.

Emma Salvini

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
: 593.345
726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Cellarno: 921.979
824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966 779
Isola 958.665
Monale 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975 910
a: 943.777-943.081
: 948.445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Celliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Moncalvo 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
ho: 976.910
a. 943.644
a .948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono turno con orario dalle 8 alle 19,30 interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel 594.744 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Mancalvo: Ottone, via Cissalo
Medi, via C.Alberto 44

CARABINIERI pronto intervento 112

0144/8103
823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 416.111
Stradale; **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

VITA

ASTI. Stamane, nella sala consiliare del municipio, si terrà alle 11 l'apertura delle buste contenenti le offerte relative all'esecuzione dei lavori per l'ampliamento del ponte sul rio Valmanera, in via dell'Arazzeria, e delle opere stradali ad esso collegate. La gara d'appalto è stata indetta col metodo della licitazione privata (criterio ribasso più vantaggioso per l'Amministrazione). L'importo preventivato è di 89 milioni e mezzo più iva.

ASTI. febbraio scadranno le pratiche riguardanti le autoliquidazioni Inail. L'istituto di via Goito ha istituito un numero verde per fornire informazioni necessarie ai datori di lavoro: si può comporre l'1670-15900. Il servizio resta in funzione fino al 20 febbraio, dal lunedì al venerdì (9-17). Dal 17 al 20 sarà prolungato l'orario di sportello (fino alle 18). Fino al 20, infine, al piano terra dell'Inail si può utilizzare lo sportello automatico (orario continuato 7,30-18,30): fornisce la base di calcolo dell'autoliquidazione.

SAN Il Comune organizza un soggiorno marino in Liguria per gli ultrasessantenni. La vacanza a Varigotti, all'hotel «Al Saraceno», a partire dal 23 febbraio. Il costo del soggiorno è di 660 mila lire. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali (tel 975.056).

CASTELNUOVO CALCEA. Sono terminati i lavori di ristrutturazione del municipio: la giunta ha concesso l'approvazione allo «stato finale» degli interventi. Complessivamente sono spesi 85 milioni. L'intervento è stato eseguito ditte locali.

NIZZA. La Regione ha concesso Comune stanziamento di 5 milioni 200 mila per aiutare le famiglie disagiate a sopportare i costi di riscaldamento. Il contributo aiuterà 13 nuclei familiari, cui andrà un aiuto di mila ciascuno e individuati secondo un elenco stilato dall'assessorato ai Servizi sociali. In precedenza un analogo contributo comunale permesso di sostenere economicamente famiglie.

ROATTO. Regione ha approvato il progetto per l'estensione della rete idrica. I lavori saranno eseguiti dall'Acquedotto del Monferrato; la spesa è circa 215 milioni.

CANELLI. Poco di 125 milioni è la quota che Comune ha stabilito di pagare all'Usl per la liquidazione dei servizi socioassistenziali assicurati nel '96.

CORTANDONE. Verranno presto appaltati i lavori di sistemazione della strada comunale Valinosio. La Regione ha concesso un contributo di milioni 900 mila lire.

Presentato ieri a palazzo Ottolenghi il nuovo numero di pronto intervento

Fiamme gialle, «rapporto» sul 117

Il colonnello: «Non è uno strumento di delazione»

ASTI. Doveva essere «solo» un incontro sul discusso e per certi versi «famigerato» 117. Il nuovo numero di pronto intervento della Guardia di finanza è stato oggetto di un convegno (promosso proprio dalle Fiamme gialle), ieri mattina, a palazzo Ottolenghi. Ma il tenente colonnello Claudio Peciccia, 42 anni, comandante del Gruppo di Asti e i suoi collaboratori, non sono nascosti dietro inutili giri di parole.

Il confronto con dirigenti di uffici finanziari, notai, commercianti, imprenditori, agricoltori, artigiani, è diventato una sorta di riflessione a più ampio raggio sul fisco.

«E' la prima volta in tanti anni che capita di confrontarci così apertamente e su temi così delicati con gli uomini in divisa che rappresentano l'amministrazione tributaria» ha sottolineato Francesco Esposito, dirigente dell'Unione commercianti.

Una volontà di «cambiamento» nel rapporto cittadini-Stato interpretata in modo incisivo dal colonnello Peciccia. «Un ufficiale, dobbiamo dargli atto - ha commentato Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio - che rappresenta il volto umano di un'amministrazione spesso contorta, burocratica, opprimente».

Peciccia, affiancato dai capitani Lorenzo Dionigi e Luca Mazzapicchio, aveva iniziato spiegando le finalità del «117».

«Un numero discusso, perchè qualcuno ha voluto trasformare questa novità in una sorta di strumento di persecuzione nei confronti del contribuente».

Ha aggiunto Peciccia: «La realtà operativa è però ben diversa: voglio infatti precisare che vengono prese in considerazione chiamate anonime. Interveniamo solo quando c'è denuncia precisa, anche se ogni telefonata viene registrata e resta agli atti».

Ad ogni chiamata l'operatore chiede i dati anagrafici dell'utente e tutte le informazioni per una prima ed immediata verifica. Nel caso in cui la segnalazione riguardi «settori istituzionali di servizio» l'intervento viene «passato» alle altre forze di polizia.

Peciccia ha sgombrato poi il campo dalle «strumentalizzazioni, anche politiche, che si sono fatte su questo nuovo servizio». Ed ha rivelato: «L'istituzione del 117 era stata preannunciata fin dal '94 e da allora il progetto è stato avallato dai vari governi che si sono succeduti».

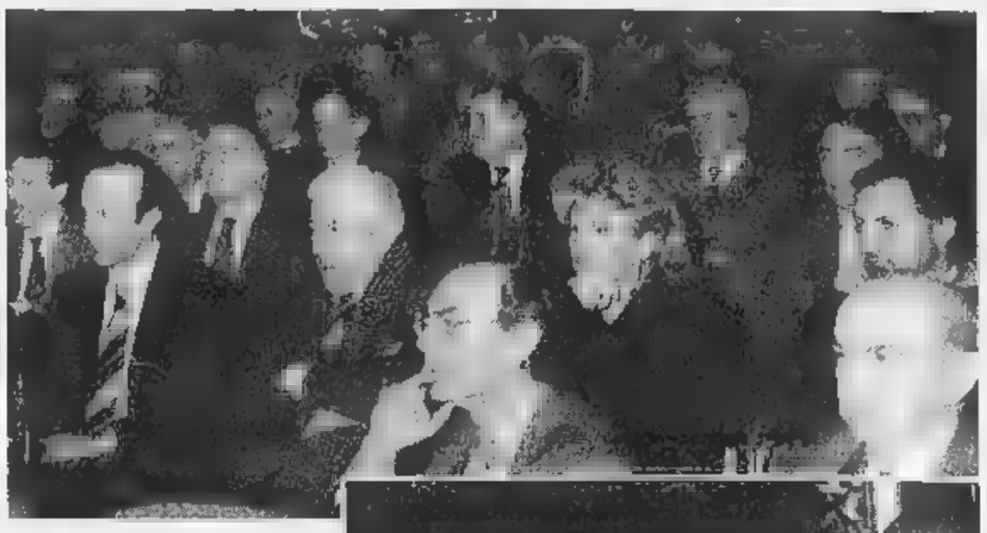
L'iniziativa ha inoltre «valenza» europea. «Un numero telefonico verde è da tempo operante - ha ricordato Peciccia - in tutti i paesi Ue, per la repressione delle frodi comunitarie».

Nel dibattito sono intervenuti tra gli altri il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, il notaio Bruno Marchetti, i direttori dell'Ufficio Iva, Gian Piero Sposito, dell'Ispettorato del lavoro, Salvatore Napoli (ha ricordato che nel '96 sono stati accertati versamenti contributivi evasi per 5 miliardi, nell'Astigiano) e dell'Inail, Massimo Mazzi.

Tutti hanno concordato con il colonnello sulla necessità di una revisione rapida di un fisco moderno, efficiente, al passo con i tempi.

Una riforma attesa e più volte annunciata, ma per ora ancora sulla carta.

Franco Binello



Il tavolo dei relatori: il colonnello Claudio Peciccia (al centro) e i capitani Lorenzo Dionigi (a sin.) e Luca Mazzapicchio. Sopra la sala gremita di pubblico

Quasi 200 le chiamate

ASTI. Dall'istituzione del servizio (16 dicembre) a martedì scorso, data dell'ultimo rilevamento, sono 180 le chiamate al «117» di Asti.

Un centinaio riguardano segnalazioni per la mancata emissione di scontrini e ricevute fiscali, ma ci sono anche 32 chiamate per smercio di droga, per la violazione di imposte di fabbricazione, la normativa antimafia e altro.

Gli interventi, precisano dal comando astigiano, sono stati però non più di una ottantina. Molte segnalazioni, infatti, erano incomplete e anonime e non è stato possibile l'accertamento.

Complessivamente sono stati finora fatti tornare sui uomini e 323 pattuglie.

Per esigenze operative il territorio provinciale è stato suddiviso in quattro zone: quella che va da Baldichieri a Tonengo, un'altra da Asti al Moncalvese, la terza che comprende una fascia di territorio da Revigliasco Costigliole a San Damiano e Calosso e l'ultima da Nizza-Canelli a Serole.

[r. s.]

San Damiano, dopo le polemiche e distanza dei giorni scorsi sul nuovo impianto

Segnali di disgelo sul caso compost?

Faccia a faccia di due ore tra Comune e consorzio. Al termine una sola dichiarazione: «Superati gli screzi» Intanto Quarto chiede strade per collegare la stazione di pretrattamento di Valterza: «La statale è intasata»

SAN DAMIANO. Bocche cucite da entrambe le parti, almeno nel rapporto con i giornalisti. Ma, dopo le polemiche e distanza dei giorni scorsi sull'annuncio dell'individuazione della nuova area per il compostaggio, Comune e Consorzio rifiuti sono tornati a parlarsi direttamente.

Un chiarimento voluto, in prima persona, dal sindaco Alberto Marinetto e dal presidente Silvano Roggero: l'incontro, durato un paio d'ore, si è tenuto martedì sera in municipio, presenti anche altri amministratori dei due enti.

Che cosa si sono dette le rappresentanze? Nessuna informazione è filtrata, ieri, dal municipio o dal Consorzio. Una sola indicazione, telegrafica: «Gli screzi sono stati superati». Niente di più, ma quanto basta, forse, per mettere qualche punto fermo nella vicenda del compostaggio. Il primo: il Comune non avrebbe revocato la disponibilità ad accogliere, sul proprio territorio, il futuro impianto consortile.

Resta l'incognita sulla localizzazione dell'area: l'amministrazione Marinetto ritiene idoneo il sito (anch'esso individuato a San Grato, ma alternativo a quello ai confini con Tigliole) scelto dai tecnici consortili? Giudica sufficienti le garanzie fornite dall'ente di piazza Statuto sull'impatto ambientale oppure pretenderà ulteriori assicurazioni dopo quelle avanzate nei mesi scorsi e già accolte dal direttivo Roggero?

Il Consorzio, intanto, chiarisce i criteri che hanno portato a individuare l'area lungo la statale per Asti, a circa 600 metri dal ponte sul rio Maggiore e a 6 chilometri dal centro abitato. «Si è tenuto conto - dice Roggero - dei fattori riguardanti la distanza dal concentrico, la situazione idrogeologica e l'accessibilità viaria, con particolare riferimento alle strade di grande comunicazione».

E mentre sulla localizzazione dell'area lavorerà prossimamente la commissione paritetica Comune-Comitato per la tutela del territorio, prosegue l'iter per trasformare da preliminare a definitivo il progetto sull'impianto di compostaggio (per la cui realizzazione la Regione ha già previsto uno stanziamento di 6 miliardi attraverso i fondi comunitari).

Nella sede di piazza Statuto il direttore Pier Domenico Sibilla e il consiglio di amministrazione sono al lavoro per vagliare il curriculum dei 140 professionisti che si sono candidati a stendere il progetto definitivo. L'incarico riguarderà anche la stesura del piano per l'impianto di pretrattamento a Valterza. «Prevediamo - dice Roggero - di poter sottoporre i progetti di San Damiano e Valterza all'approvazione della Conferenza dei servizi entro l'estate».

Intanto la Circoscrizione Quarto-Valenzani attende di approfondire col Consorzio l'intervento su Valterza. Dice il presidente Alessandro Campini: «Non conosciamo nel dettaglio il progetto. Va esaminata anche la questione della viabilità: la statale per Alessandria presenta problemi di appesantimento da traffico. Prevedere la costruzione di nuove strade di accesso all'area è uno dei punti irrinunciabili per discutere seriamente su Valterza».

Laura Nosenzo
Cilzia

IL CENTRO DI CASTELLERO

Regione: fondi per ristrutturare la prima casa

La Regione mette a disposizione 22 miliardi in conto capitale per interventi di ristrutturazione della prima casa. Per pubblicizzare il bando di concorso i cui termini scadono il 15 aprile '97), tre Amministrazioni comunali (Castellero, Baldichieri e Monale) hanno organizzato congiuntamente un incontro nel salone parrocchiale di Castellero a cui hanno partecipato oltre 100 abitanti dei tre centri. Erano presenti il sindaco di Castellero Roberto Campia e il vice Francesco Villata, il primo cittadino di Monale Giuseppe Bolla e il vice sindaco Emanuela Quosso; Baldichieri rappresentato dal vice sindaco Ezio Miroglio. Relatore il geometra Claudio Musso, tecnico di Castellero. Sono state illustrate le modalità di accesso ai finanziamenti (il 20% dei quali è destinato ai futuri sposi nati successivamente al 31 dicembre 1960) e si è discusso della possibilità di utilizzo dei fondi da parte delle Comunità montane. L'ipotesi emersa è che, in base ai fondi disponibili, potrebbero essere assegnati contributi per 600 interventi in Piemonte. Infine si è sottolineata la necessità di favorire maggiormente i centri collinari. La Regione informa che i moduli di domanda sono in distribuzione all'assessorato Urbanistica della Regione (via Garibaldi 8, Torino), ad Asti (piazza Alfieri 33), nella sede della Comunità Langa astigiana, via Roma 8, Roccaverano. [m. t.]

Ieri chiarimento tra il sindaco Bielli e il provveditore Iennaco

Il «Pellati» resta a Canelli

Smentite le voci di chiusura. Il dibattito in Consiglio

CANELLI. A smentire le voci che davano per probabile la soppressione della sezione cittadina della scuola per ragionieri «Pellati» (sede principale a Nizza) sono giunte, tramite il sindaco Oscar Bielli, le precisazioni del Provveditorato agli studi di Asti.

Dice Bielli: «Il provveditore Paolo Iennaco mi ha telefonato per assicurarmi che l'ipotesi della chiusura del Pellati di Canelli è priva di qualsiasi fondamento e fissare un incontro chiarificatore con una delegazione di genitori, insegnati, amministratori pubblici già per mercoledì prossimo».

Dichiarazioni, quelle rilasciate a Bielli dall'alto dirigente scolastico, che ha fatto «raffreddare» il clima di questi ultimi giorni, arroventato dalle indiscrezioni che parlavano di chiusura della scuola superiore canellese (è frequentata da un'ottantina di studenti). Da ricordare che proprio a Canelli si sta costruendo una nuova sede per le superiori che dovrebbe, tra l'altro, ospitare anche la sezione del «Pellati».

Tutt'altra atmosfera si respirava invece nel Consiglio comunale di martedì sera. Erano presenti tra il pubblico una sessantina tra allievi, genitori e insegnanti preoccupati per il futuro dell'istituto canellese.

Sulla vicenda i consiglieri comunali hanno discusso a lungo; maggioranza di centrodestre e opposizione (Città Insieme-l'Ulivo, Rifondazione comunista e indipendenti), hanno espresso perplessità.

Giancarlo Ferraris (Città Insieme l'Ulivo) ha denunciato le numerose soppressioni di servizi pubblici «che bersagliano la città» e rilevato Canelli «non mai avuto una politica scolastica adeguata».

Ugo Rapetti (Rifondazione), concordando sulla necessità di un incontro col provveditore, ha detto che le indiscrezioni sulla chiusura della scuola piazza della Repubblica si rifanno ad una «circolare ministeriale ancora da interpretare».

Per la maggioranza ha parlato Bielli. Il primo cittadino, pur accettando la proposta di una vertice con provveditorato e amministrazione provinciale, ha definito l'ipotesi di sopprimere il Pellati di Canelli «scellerata e tesa ad impoverire l'intero Sud Astigiano. Se Canelli perderà una scuola superiore - ha aggiunto - saranno molti i ragazzi della valle Bormida a scegliere scuole albesi e acquesi, più facilmente raggiungibili di quelle astigiane». Bielli inoltre è dichiarato sicuro che «sensibilità e professionalità del provveditore agli Studi di Asti chiariranno la vicenda definitivamente».

Filippo Larganà

Mauro Paltro 34 anni neoconsigliere comunale a Canelli

Paltro al posto di Spagarino

CANELLI. Mauro Paltro, 34 anni, tecnico di una ditta di macchine enologiche, è il consigliere comunale di maggioranza: prende il posto dell'ex vicesindaco Gianluca Spagarino (Forza Italia), dimissionario a causa di impegni professionali (il sindaco Bielli ha letto una comunicazione di Spagarino che spiega di non aver più tempo disponibile per l'incarico pubblico).

La surroga durante la seduta consigliare di martedì. Paltro, sposato, è stato eletto nella lista di centrodestra «Forza Canelli» (coalizione tra Forza Italia, Ccd, Ccd e An). [fl. l.]

E sabato parteciperà a «Cin cin Piemonte»

Isola, la Pro loco restaura l'ex chiesa di San Michele

ISOLA. Da chiesa caduta in «disuso» a centro culturale ed espositivo: sulla ex Confraternita di San Michele, la Pro loco firma un progetto ambizioso.

L'obiettivo è di sottrarre al degrado l'edificio (si trova nel centro storico di Isola Villa, la parte alta del paese), aprendolo alle associazioni, attive sul territorio, interessate a promuovere mostre, organizzare spettacoli e incontri. La Pro loco, tornata particolarmente attiva nell'ultimo anno (oggi conta soci), punta a fissare qui la propria sede. Ma prima occorre avviare la ristrutturazione e reperire i finanziamenti.

Servono non meno di 200 milioni, cento dei quali si punta a ottenerli attraverso gli stanziamenti comunitari dell'obiettivo «5B». «Il resto sarà frutto del nostro sudore e, speriamo, del sostegno di qualche sponsor - indica il presidente Piero Vassadore, ex sindaco del paese - una serie di iniziative ci vedrà impegnati, quest'anno, proprio nella raccolta dei fondi».

Il programma di autofinanziamento si aprirà con la partecipazione della Pro loco, che nei giorni scorsi ha tenuto l'assemblea annuale, alla fiera enogastronomica «Cin Cin Piemonte» in programma da sabato 8 a domenica 16 febbraio a Torino. Isola sarà di turno il 14/15 (le altre Pro loco astigiane coinvolte sono Vinchio, Incisa, Motta, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Montaldo, San Marzanotto, Vaglio).

I volontari isolani saranno impegnati nuovamente ai fornelli l'8/9 marzo nell'ambito della rassegna costigliolese «Le Pro loco al castello». Altri appuntamenti: la festa del Maseng, a giugno, e la partecipazione alla rassegna «Fiori in fiera», ad aprile, e al Festival delle Sagre di Asti a settembre.

[l. n.]

[redacted]

Oggi in Provincia si discute il futuro di Muscandia

Come procedere nell'acquisizione dei boschi di Muscandia, polmone verde secolare nel Nord-Ovest Astigiano? Ne discuteranno oggi alle 16, in Provincia, i rappresentanti del Wwf (interessato a diventare proprietario delle sei aree protette), associazione «Terra, boschi, gente e memorie» (candidata a gestirle), Ente parchi e riserve dell'Astigiano. All'incontro, l'assessore all'Ambiente, Giovanni Pensabene, ha pure invitato i sindaci di Castelnuovo Don Bosco (dove sono situati i primi due boschetti che saranno acquistati dai privati), Passerano Marmorito e Pino d'Asti. [l. n.]

NIZZA

Dibattito alla Croce verde sulla maternità

Oggi alle 16,30, nel salone della Croce Verde in via Gozzellini, la Lega per l'allattamento materno organizza un incontro sul tema «L'esogestazione: la maternità, cosa cambia e come ci si adegua». Partecipa l'ostetrica Antonella Canavese, specializzata nei parti a domicilio. [e. co.]

Florio vicepresidente della delegazione Italia-Israele

L'eurodeputato Luigi Florio è stato eletto vicepresidente della delegazione parlamentare Europa-Israele, che ha il compito di favorire i rapporti fra il parlamento di Bruxelles e quello di Gerusalemme. Florio fa parte dell' associazione «Italia-Israele».

Aziende agricole, nuovo limite per i registri contabili

Commenti positivi sull'approvazione in Senato dell'emendamento al decreto legge che ha elevato oltre i milioni il tetto per l'obbligatorietà dei registri contabili nelle aziende agricole «Il provvedimento - sostiene il senatore astigiano dell'Ulivo Giovanni Saracco - semplifica la conduzione aziendale agli agricoltori»

Vincita milionaria col «Tris» alla tabaccheria Avidano

«Tris» milionario nella ricevitoria di viale alla Vittoria di Paolo Avidano. La combinazione «12-13-6» ha fruttato 73 milioni e 414 mila lire. La vincita è stata ottenuta con sistema da 60 mila lire che consente di ripetere la puntata per 10 volte

Ruba la bombola gas della Pro loco

Un albanese è stato denunciato per furto dai carabinieri di Montegrosso. L'uomo, che di recente si è trasferito a Mongardino, si era impossessato di una bombola di gas custodita in un locale della Pro loco e l'aveva installata nella propria abitazione.

I carabinieri indagano un'eredità contesa

E' morta nel giugno scorso, lasciando unico erede un'amica: denaro, oppartamenti, terreni. Ma ora sono spuntati altri pretendenti del lascito (valore alcune centinaia di milioni) e un'ex ostetrica Sarà probabilmente necessario ricorrere ad una perizia calligrafica per stabilire se il testamento «olografo» sia valido. Le indagini vengono svolte dai carabinieri.

ASTI

Oggi i funerali dell'ex comandante Fulvio Monticone

Si svolgono oggi alle 15,30, con rito civile, partendo dall'ospedale, i funerali di Fulvio Monticone, morto a 79 anni. Fra il '56 ed il '72 aveva ricoperto la carica di comandante dei vigili urbani.

Donna ferita in uno scontro in corso Alba

Una donna è rimasta ferita in un incidente in corso Alba all'altezza dell'incrocio con strada Santo Spirito. A bordo del suo ciclomotore «Sì», Silvana Zoccarato, 37 anni, abitante in via 101 Brigata Garibaldi si è scontrata con la Peugeot 205 condotta da Giovanni Santino, 23 anni, via Perdomo. Ha riportato la frattura di una clavicola e contusioni ad un ginocchio: la prognosi è 30 giorni.

Minaccia rivale con il coltello: preso e condannato

Aldo Cargnino, 52 anni, residente a Moransengo in frazione di Murisengo, ha patteggiato per direttissima in pretura a Casale due mesi di reclusione sostituiti da quattro milioni e di multa era accusato di violazione di domicilio, minacce e porto abusivo di coltello. Con un coltello in pugno è entrato nella casa di Lorenzo Clerici, 53 anni, di Odalengo Piccolo. Non si conoscono le cause del litigio, interrotto dall'arrivo dei carabinieri. [s. m.]

ASTI

Benzinaio si fa restituire il bottino dal ladro

E' entrato nel gabbiotto della stazione di servizio Agip in piazza alla Vittoria con il pretesto di chiedere un'informazione. La titolare Antonia Cuserna si è però accorta che il giovane si era impossessato dell'incasso: un milione circa. Il figlio della titolare ha rincorso il ladro e si è fatto restituire il denaro. Poi il giovane è fuggito

5/6 dalcinquealsei

Un sondaggio sulle conversazioni degli studenti astigiani

Ma di che cosa parlate?

L'interesse principale è per i rapporti con l'altro sesso, poi lo sport e il sabato sera
Ai due terzi piacciono i pettegolezzi. Per informarsi si preferisce tv e periodici

Quali sono gli interessi che riempiono la giornata di chi ha un'età compresa tra 15 a 19 anni? Conta più parlare di soldi, musica, amore, sport, piuttosto che sogni, avventure, progetti per il futuro?

La redazione di «dalcinquealsei» lo ha chiesto a 380 coetanei. I risultati del sondaggio compiuto distribuendo questionari negli istituti superiori del capoluogo e alla media «Leonardo», compaiono nella tabella a lato. Hanno partecipato: liceo classico Alfieri, scientifico Vercelli, Artom (periti), Giobert (ragionieri e geometri), magistrali Monti, professionale Castigliano, istituto d'Arte, Agrario Penna.

Abbiamo chiesto su quale argomento si preferisce parlare con amici e compagni di scuola (non sempre le due cose coincidono). Una certezza c'è: in entrambi i casi l'argomento «principe» sono i rapporti con l'altro sesso, quando vanno bene, se ci sono problemi, ma in generale per scambiarsi opinioni e valutazioni. Un altro tema «caldo» è lo sport, praticato o solo «parlato»: non importa, anima alla grande le discussioni, e non solo tra i maschi. Una sorpresa, invece, riguarda la musica, da molti ascoltata e prodotta (come avevamo constatato in un'inchiesta dello scorso anno), entra nelle conversazioni in modo marginale (6-7%). Preoccupa di più l'organizzazione del sabato sera.

L'argomento preferito tra gli studenti è il rapporto tra ragazzi e ragazze

Se le conversazioni sono condite da un po' di pepe è meglio: il 69,5% degli intervistati dichiara di «apprezzare» quando le chiacchiere vengono arricchite da pettegolezzi su qualcuno che si conosce. Al contrario la maggioranza (51,7%) esclude di fare pettegolezzi, il 27,3% lo esclude decisamente. Ma allora, tutte le chiacchiere che girano, chi le foraggia?

Il rapporto con l'informazione privilegia i fatti di cronaca (21%) e l'attualità della prima pagina (15%), ma anche la cronaca locale (20%). La parte del leone, però, la fa anche in questo caso lo sport (27%): risultati degli incontri, commenti, previsioni sono la vera attrazione per molti sul giornale.

Un dato sorprendente riguarda la provenienza delle notizie: il 10,6% spiega di apprenderle grazie al televideo, mentre Internet è ancora per pochi, e si attesta sul 5%. La televisione resta la fonte principale di informazioni (47,1%, seguita da quotidiani e radio).

Con la carta stampata il rapporto è coltivato soprattutto dai genitori, che acquistano i giornali. Noi siamo più portati verso i periodici, sugli argomenti che preferiamo.

LA [illegible] DI «DALCINQUEALSEI»

Nove domande ai ragazzi

1) DI CHE COSA PREFERISCI PARLARE CON I TUOI AMICI PIU' STRETTI?

1)	ragazz/e	(38%)	7) sabato, moto e auto, avventure (2%)
2)	sport	(19%)	moda, viaggi (1%)
3)	[illegible]		9) spettacolo, libri, lavoro, cronaca, soldi, politica, cultura, famiglia, sogni, hobby, hi-fi
4)	musica, sesso		
5)	progetti per il futuro, cinema		
6)	religione	(3%)	(complessivamente 2%)

2) DI CHE COSA PREFERISCI PARLARE CON I TUOI COMPAGNI DI SCUOLA?

1)	ragazz/e	(33%)	8) lavoro, politica (3%)
2)	sabato sera	(12%)	9) sogni (2%)
3)	progetti per il futuro	(11%)	10) cinema, soldi (1%)
4)	sport	(9%)	11) moda, spettacolo, libri, viaggi, hi-fi, cronaca, religione, computer, famiglia, avventure, hobby
5)	musica, moto e auto	(7%)	
6)	sesso	(5%)	
7)	cultura	(4%)	(complessivamente 2%)

3) DI SOLITO PARLI DELLA SCUOLA CON GLI AMICI?

[illegible],2% SI 10% NO 22,8% MOLTO POCO

4) TI PIACE ASCOLTARE PETTEGOLEZZI SU QUALCUNO CHE CONOSCI?

69,5% 30,5% NO

5) SOLITAMENTE FAI PETTEGOLEZZI?

21% SI 27,3% NO 51,7% QUALCHE VOLTA

6) PROVI DIFFICOLTA' A PARLARE CON GLI ALTRI?

3,9% 55,1% QUALCHE VOLTA

7) QUALI [illegible] INTERESSI DI PIU'?

1)	sport (27%)	5)	spettacoli (8%)
2)	cronaca (21%)	6)	politica (4%)
3)	cronaca locale (20%)	7)	cultura (3%)
4)	prima pagina (15%)	8)	esteri, economia, rubriche (1%)

8) DA QUALE MEZZO PREFERISCI RICEVERE INFORMAZIONI?

1)	[illegible] (47,1%)	5)	periodici (5,8%)
2)	quotidiani (17,3%)	6)	internet (5,1%)
3)	radio (12,4%)	7)	videotel (1,7%)
4)	televideo (10,6%)		

9) COMPRI QUOTIDIANI?

11,5% SPESSO QUALCHE VOLTA
5,5 % MAI 69% CI PENSANO I GENITORI

10) COMPRI PERIODICI?

23,4% SPESSO 47,1% QUALCHE VOLTA
10,1% MAI 18,4% CI PENSANO I GENITORI

Dibattito dopo l'inchiesta di «5/6»

Qual è il valore della verginità?

Abbiamo scatenato un dibattito. Sulla scorsa edizione di «5/6» avevamo pubblicato un sondaggio sul rapporto tra i giovani e il sesso. Una domanda del nostro questionario in particolare ha suscitato interesse: «La verginità, secondo te, è un valore?».

La maggior parte degli intervistati (56,3%) aveva risposto sì, considerando la verginità una virtù da donare solo all'amato/a. Qualcuno lo ha trovato strano, soprattutto vedendo i comportamenti delle nuove generazioni. Ma la presa di posizione peraltro ha riguardato anche ragazzi e ragazze.

Con una piccola indagine abbiamo verificato che generalmente la verginità si identifica solo con quella femminile. Qualcuno arriva ad affermare: «La verginità maschile non esiste». C'è poi chi distingue la verginità dalla castità, dicendo che la prima è un dato di fatto, mentre la seconda fa parte del comportamento della donna rigorosa.

In difesa di queste affermazioni, c'è chi spiega il significato di entrambe le parole: «La verginità è un valore che ogni persona possiede dalla nascita. La castità è invece una scelta, con l'astensione da ogni attività sessuale».

Altri ragazzi affermano che non è importante la ragazza sia vergine o no, ciò che conta è che non sia una persona frivola. Invece c'è chi dichiara: «Non è corretto giudicare una ragazza in base alla verginità; se si ama nulla può fermare la passione».

E che dire delle ragazze considerate «ostinate» (quelle che vogliono arrivare al matrimonio vergini)? La maggior parte dei ragazzi vota contro.

I ragazzi sostengono che un rapporto «serio» deve essere completo. Alcuni affermano categoricamente che ci vuole moderazione, ma il rapporto sessuale non deve mancare.

Un ulteriore mini-sondaggio tra gli studenti del liceo classico permette di fare altre considerazioni: molti hanno risposto «no» alla verginità come valore: «E' un percorso personale - sostengono - e poi i veri valori sono altri, al massimo il ragionamento da fare è: 'bisogna saper valutare bene il coinvolgimento in un rapporto sentimentale e decidere se è davvero importante o meno'».

E aggiungono: «Verginità e matrimonio non sono un binomio indissolubile». Chi ha risposto positivamente non porta motivazioni troppo diverse, pur schierandosi su un versante decisamente opposto.

Si può arrivare alla conclusione che i valori tradizionali non tramontano. Rielaborati e corretti appartengono anche alla generazione che si «nutre» di Internet e Nutella.

HANNO COLLABORATO FRANCESCA CHIULA E PAOLO CAMPANA (LICEO SCIENTIFICO «VERCELLI»), CRISTINA BIANCHINO (CLASSICO ALFIERI)

LETTERA

Perché volete chiuderci la media «Leonardo»?

Alcuni studenti della media Leonardo intervengono sulla decisione del provveditorato agli Studi di Asti, in base al numero delle classi (10 invece delle previste 12), di portare a esaurimento la scuola, bloccando le iscrizioni dal prossimo anno scolastico.

«Questa lettera non vuole essere una protesta contro la decisione di sopprimere la scuola media 'Leonardo da Vinci', ma è piuttosto uno sfogo di noi alunni, delusi e ingannati. Quando in prima media abbiamo varcato la soglia di questo edificio, ci siamo subito sentiti orgogliosi della scelta fatta dai nostri genitori che non si sono lasciati condizionare, garantendoci quell'educazione e valida preparazione che da sempre la Leonardo ha dato ai suoi iscritti.

Abbiamo sempre respirato un'atmosfera di cordiale familiarità, felici di non appartenere a classi numerose e «stracolme». La nostra gioia consiste anche nel constatare che non siamo assolutamente meno preparati rispetto a chi frequenta scuole più gettonate e più in voga, anzi, in qualche campo siamo addirittura migliori. Abbiamo insegnanti bravi e disponibili e, anche quando alcuni se ne sono andati per loro motivi, la fortuna ha sempre risolto la nostra iniziale delusione, assegnandoci professori altrettanto validi.

La nostra unica colpa, così si può definire, è stata quella di aver creduto in chi, per ambizioni personali, ha abbandonato la «nave» e il suo «equipaggio» lasciando che andassero alla deriva... E ora vorremmo sapere perché si decide sulla nostra pelle, senza nemmeno essere considerati, e perché si debbano far crescere in dismisura scuole strutturalmente inadeguate e contenere un numero tanto alto di alunni quando ve ne sono altre ben attrezzate.

GIULIA BIAMINO, FRANCESCA PIA, ALICE AVALLONE, CLEMENTINA E VITTORIA MALFA, CIRCUMO STELLA, NICCOLO' MINETTI, RAFFAELLA NAVONE, EMANUELE BIORGETTI, NUNZIA CARBONE, ANGELO FICHERA

Avventura degli studenti dell'Istituto d'arte

Siamo andati in tv da Red Ronnie

Dal diario di bordo della giornata negli studi televisivi Tmc2 per registrare una puntata (andato in onda nei giorni scorsi) del programma «Help» di Red Ronnie.

Ci ritroviamo alla stazione ferroviaria alle 6, siamo una trentina, imbacuccati per il gelo. Alle 6,20 si parte per Bologna nella sonnolenza generale.

In un momento siamo a Bologna. Ci ritroviamo all'interno di una serie di fabbricati industriali che ospitano sedi commerciali. I luoghi sono un po' sinistri, quasi disabitati, ma dopo una breve ricerca da parte dell'infaticabile preside Giovanni Moisio, si spalanca una porta. Dopo aver conosciuto Nicoletta (valente collaboratrice di Red), quasi come in una fiaba entriamo nel castello del mitico «Roxy Bar», con palchi, strumenti, pedane, attrezzature di studio e la saletta regia.

Passiamo nello studio che ci attende per dar vita a una nuova puntata di «Help», sede decisamente più angusta e, per certi versi, meno piacevole.

A questo punto si percepiscono strane e quantomeno insolite sensazioni; chi guarda meravigliato vecchi cimeli musicali, fotografie originali di Jimy Hendrix, Beatles ed altri grandi personaggi della musica, chi si stupisce nel vedere vecchi grammofoni e mangiadischi dei tempi (antidiluviani) del preside. A proposito, il preside sembra entrato in «trance» e quasi gli si drizzano i capelli (pochi) quando intravvede le apparecchiature di registrazione, strumenti musicali, computer e una meravigliosa palma di metallo.

Appena riavuti dalle visioni lunari (incollate sulle pareti dello studio e [illegible] cui avremo modo di parlare durante la trasmissione) ci accomodiamo in cubi rivestiti di moquette mentre un personaggio ancora non ben identificato armeggia e traffica sul banco regia che troneggia, in bella vista, quasi nel centro dello studio: è lui o non è lui? E' lui: Red Ronnie!

Quasi si accorge della nostra esistenza finchè, conclusa la sigla, comincia il martellamento nei nostri confronti, senza naturalmente risparmiare il preside che un po' ansioso e un po' divertito si barcamena come può alle «insistenze» del fan Red. Dopo questo affannoso inizio ci pensa Roberta, alta, bionda e spigliata a rompere il ghiaccio.

Red Ronnie diverte: bello, colto, sorridente, che sprizza simpatia salvo nei momenti in cui punta la preda, vedasi Federico, e la stritola con i suoi denti aguzzi. Intanto la musica surriscalda l'ambiente e all'emozione si sostituisce sempre più la curiosità e il divertimento fino al momento in cui ti senti veramente a [illegible] agio, e ahimè termina la trasmissione.

Proprio durante la sigla finale il mitico Red si accorge di una papera: ha dimenticato, e si sente in colpa, di diffondere l'appello che il preside voleva fare, la raccolta di fondi per due bambini astigiani da operare negli Stati Uniti. Si riesce, anche se affannosamente, a lanciare l'appello quando si riaccendono le luci e dopo una veloce sfregatina agli occhi, ci pare di uscire da un sogno.

E' finalmente il momento del relax. Anche Red, che ha improvvisato totalmente in diretta, si concede rilasciando autografi e strette di mano. E una fotografia con il preside.

LA «SPEDIZIONE» DELL'ISTITUTO D'ARTE BENEDETTO ALFIERI

Gli studenti dell'Istituto d'arte di Asti con il preside Giovanni Moisio negli studi televisivi di Tmc2 ospiti di Red Ronnie

Alla «Giornata della Neve» hanno partecipato 200 studenti astigiani

In gara sulle piste di Bardonecchia

Discese, abbronzature, cadute e nuove amicizie

Venerdì 24 gennaio è stata organizzata da molte scuole di Asti la «Giornata della Neve» a Melezet di Bardonecchia. Circa 200 ragazzi si sono contesi i primi posti in una gara di slalom gigante.

L'arrivo sulle piste alle 9,30. I ragazzi sono stati liberi di sciare tutto il giorno, ma richiamati dai ripetuti appelli dei professori a partecipare alla gara: «altrimenti, nessuna giustificazione per le interrogazioni del giorno dopo».

Alle 10,30 è sceso il primo concorrente. Una protagonista della gara, Stefania, racconta: «Prima mi divertivo, ridevo e scherzavo con i miei amici, poi è arrivato il fatidico momento in cui mi hanno chiamata. Dopo pochi minuti ero già lì con il cuore in gola che batteva all'impazzata, non sentivo più nulla, solo lo starter: tre, due, uno, via! E poi giù per quella discesa, concentrata in ogni porta, le gambe tese che però avevano una grande voglia di tremare».

Aggiunge Stefania: «Poi, finalmente, il traguardo. Lì i miei compagni mi stavano aspettando per rincuorarmi. La paura è scomparsa in pochi secondi. Il momento critico della giornata era passato. Non mi sono classificata benissimo, ma contenta ugualmente. Soprattutto c'era un sole magnifico».

Dopo la gara, la maggior parte dei ragazzi ha continuato a sciare, altri si sono accomodati in ristorante (vista l'ora) e hanno consumato un tipico pasto montanaro. «Dopo la grande fatica della prova, era quello che ci voleva!».

La giornata è stata stupenda, la neve era farinosa e brillante, e Fabio ha commentato: «Da tempo non ne vedevo così tanta e bella morbida: gli sci andavano a meraviglia». Nel pomeriggio molti hanno continuato a consumare la pista della piccola località turistica, altri hanno approfittato del sole e si sono lasciati abbronzare sulle sdraio. C'è anche chi ha colto l'occasione per conoscere qualche ragazza o ragazzo e stringere nuove amicizie.

Non mancano, però, quelli a cui la neve ha rovinato la giornata. Infatti alcuni caduti durante la discesa: è il caso di Camilla, del Classico, che si è procurata uno stiramento ai legamenti del ginocchio. Resterà ingessata sino a fine febbraio.

Alle 15,30 sono stati comunicati i risultati: nel femminile: 1°) classico «Alfieri», 2°) Itc Pellati; nel maschile: 1°) ist. Giobert, 2°) ist. Manzoni.

Alle 16 partenza, destinazione Asti: la vita abituale, la solita routine. La fase regionale si svolgerà all'Alpe di Mera (Vercelli) il 27 gennaio.

FRANCESCA CHIULA, PAOLO CAMPANA, CRISTINA BIANCHINO

Fra le attività che integrano l'insegnamento tecnico ci sono incontri con lo spettacolo

Il «Pellati» di Nizza ha un cuore teatrale

Commedie di Pirandello e il singolare recital di un'attrice inglese

Abbiamo sempre avuto grande passione per il teatro. Nonostante che che la nostra scuola, l'istituto per ragionieri Pellati di Nizza, è soprattutto tecnica.

Pochi giorni fa, abbiamo accolto la «matinée» del Gruppo Teatro Nove, che ha proposto tre atti unici di Pirandello: «L'uomo dal fiore in bocca», «La morsa» e «Cecè». Ma non solo.

Ospite fissa del Pellati è l'attrice inglese Katherine Fuller. Con la sua «performance», in inglese, ha intrattenuto per due ore gli studenti delle terze e di quarta (sezione staccata di Canelli). L'intento era di condurci in viaggio tra i monumenti e le particolarità delle due città che meglio rappresentano la civiltà anglosassone: Londra e New York. Nella prima parte l'attrice ha parlato soprattutto di Londra, servendosi di diapositive e coinvolgendoci in scenette divertenti.

Nella seconda parte l'attrice ha interpretato due personaggi: un'inglese e un'americana, apparendo avvolta a turno dalle due bandiere del Regno Unito e degli Usa. Durante la carrellata di diapositive, ci hanno colpito in particolare quelle sui Beatles, magico gruppo che ha caratterizzato gli Anni '60. Molto bella la chiusura, in cui abbiamo cantato «Imagine», brano famosissimo di John Lennon, che abbiamo proposto anche nello spettacolo che abbiamo organizzato al teatro Sociale di Nizza, poco prima di Natale.

L'incontro con Katherine Fuller è stato organizzato grazie agli insegnanti di inglese Delia Benazzo e Ada Ratti, in collaborazione con la preside Anna Boggio. Ci è parso molto educativo e utile, perché per noi è stato come immergersi in un mondo di colori, suoni, immagini, che sotto tanti aspetti ci era sconosciuto. Facciamo un esempio: chi l'avrebbe mai detto che il ritrovo «clou» di Londra si chiama «crash bar», oppure che a New York, in mezzo a tanti grattacieli, ci sono monumenti antichi? Un incontro positivo, che ci ha arricchito, non limitandosi a farci migliorare la pronuncia, ma facendoci conoscere anche un pezzetto di mondo.

DEBORA GIOVINE, ANDREA MERLO, CLAUDIO GIRAUDI, RACHELE SANTARSIERO: CLASSI III E ED F E IV SEZ. STACCATA CANELLI

AL «SOCIALE»

I complessi dello «Show»

Alcuni di noi, con l'aiuto degli insegnanti, hanno preparato il «Pellati show», un mix di teatro e musica al teatro Sociale. Hanno partecipato i gruppi musicali «Raptus», la cui tastierista è la futura ragioniera Alessia Grasso, gli «Schiamazzi Notturni», Maura Bernardi, Lorena Pietrapertosa, Alessandro Verri, Dewis Lazzarino, Claudio Giraudi e i ragazzi della 3ª e 3ª F. Hanno dato una mano anche i ragazzi di altre classi, con la supervisione delle docenti Ada Ratti e Delia Benazzo. Con Roberto De Marino, ho interpretato un brano di mia creazione, dal titolo «Skonfusione», sui problemi di comunicazione giovanile. Per tutti è stata una occasione bellissima, per riunirsi ed esprimersi al di fuori delle aule.

Pier Ottavio Daniele, 5ª Itc Pellati

Meno acquisti a Casale e molti esercizi chiusi non riaprono

Nei negozi entra la crisi

Dimezzato il valore delle licenze

CASALE. L'analisi numerica che registra aperture e chiusure di esercizi commerciali in città evidenzia una situazione di equilibrio che parrebbe, tutto sommato, abbastanza confortante. Infatti nel 1996, a fronte di poco più di 25 chiusure di negozi (la maggior parte di generi alimentari), l'ufficio comunale delle Attività economiche ha registrato 23 aperture. Il commento del funzionario, sulla base puramente numerica, è questo: «Il commercio nel 1996 ha tenuto; negli anni scorsi invece chiudevano con un saldo negtivo di meno 10, meno 15 ditte».

Ma la lettura dei tabulati è sufficienta a inquadrare complessivamente la situazione esistente in città.

Giorgio Giordano, direttore dell'Unione commercianti, segnala ad esempio la difficoltà lamentata dal settore terziario in genere. «Basta pensare alla crisi nell'industria e la risposta è automatica - dice -. I lavoratori in cassa integrazione, partendo da quelli della Mondial Frigor (ma non sono i soli), sono clienti più prudenti e disposti a spendere nei negozi. Si aggiungano, anche, il timore dell'eurotassa che, essendo ancora poco chiara, crea disorientamento e la proliferazione delle strutture a grande distribuzione».

«Infine - aggiunge Giordano -, pur senza ripescare annose questioni burocratiche e fiscali che pure un dato reale di preoccupazione, segnalato che il Comune è latitante. Il Comitato unitario, che riunisce le associazioni dei commercianti e degli artigiani della città, ha chiesto da tempo un incontro, ma la convocazione non è ancora arrivata».

Via Roma. Anche nelle zone a maggior richiamo alcuni negozi restano sfitti

«Arriverà nel giro di pochi giorni - è pronto a puntualizzare l'assessore Vincenzo Ottone -. ho dato disposizione perché vengano sentite le associazioni per una riunione sulle proposte contenute nella bozza del nuovo piano commerciale».

Gli operatori economici del terziario sostengono che le promesse riguardanti iniziative di sostegno e di rilancio non sono state mantenute. «Le indicazioni contenute nella proposta di rinnovo del piano commerciale prevedono spunti di sviluppo. Bisogna esaminarle insieme» dice Ottone.

Ma i commercianti sono amareggiati. «E' un momento difficile e negativo - commenta Francesco Loconte -. Manca, a monte, una formazione adeguata a fare questo mestiere: molti si improvvisano e si danneggia tutto il settore. Non basta aprire la porta di un negozio per saperlo gestire e per educare la clientela. Questo in termini generali; in ambito locale, sono rammaricato perché le iniziative che si adottano sono spesso frammentarie, riguardano una zona e ne trascurano altre, o vanno a beneficiare un settore a scapito di altri. A Natale, ad esempio, l'allestimento del mercato a piazza Castello ha penalizzato il commercio fisso. Meglio distribuire qualche bancarella nelle vie della città: basta dare uno sguardo al passato, ci sono idee buone di riprendere».

I sintomi di crisi si colgono anche attraverso il mercato immobiliare: «Da tempo, ormai, il numero dei negozi che trattiamo all'anno è notevolmente diminuito - spiega Adriano Roggero -. Molte attività sono cessate e quindi i locali restano liberi, alcune vie sono state ristrutturate e perciò hanno immesso sul mercato altre offerte. Anche chi è proprietario di locali fa fatica ad affittarli, alcuni, pur in centro, rimangono chiusi per molti mesi. I prezzi di acquisto delle licenze? Negli ultimi cinque anni si può dire che sono dimezzati: se un negozio lo si comprava per ottanta milioni, oggi ne vale poco più di quaranta».

Silvana Mossano

Nei guai anche il mercato

«Meno compere sulle bancarelle e un più alto carico di imposte»

CASALE. «Come vanno gli affari? Maluccio, grazie». E' la risposta di un commerciante ambulante di piazza Castello: lo dice con un sorriso ironico, da cui traspare preoccupazione. Non è che il portavoce di un coro generalizzato: «Sono aumentati notevolmente i costi: dalle imposizioni fiscali al plateatico, che mediamente è sul milione all'anno per ogni piazza. Allo stesso tempo la gente spende meno». E alla fine della giornata in cassa non c'è più l'incasso di qualche anno fa.

Spiega il consulente Roberto Quirino: «Il mercato casalese è uno dei più importanti in Piemonte, terzo per operatori (oltre 200) e per tipologie rappresentate, alcune particolarmente specializzate, come quella del pesce. Ha anche il vantaggio di avere un gran bacino di utenza: si può dire che il mercato sia l'esercizio commerciale con la più forte gravitazione di clientela nella zona. Certo, l'aumento dei costi e la maggior prudenza dei consumatori incidono sull'incasso. Ma la contrazione lamentata dagli ambulanti, per gli operatori del commercio fisso equivale a situazioni di passivo». **[s. m.]**

IN BREVE

PONZONE

Arrestato per spaccio dopo la fuga dalla comunità

Allontanatosi dalla comunità La Conchiglia di Ponzone, il 22 gennaio, un giovane di Milano è stato arrestato nel capoluogo lombardo lunedì, nella zona di Porta Ticinese, mentre spacciava marijuana. E' Graziano Scarano, 25 anni, e frequenta un istituto professionale ad Acqui. Aveva accompagnato a Nizza una compagna di scuola e non era più rientrato **[g. t. f.]**

CASALE

Rubò un furgone a Calliano poi ebbe un incidente

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione (convertiti in 8 mesi di libertà controllata) e a 300 mila lire di multa Giancarlo Canavese, di Casale Popolo, accusato di aver rubato il furgone di Renata Pippione di Calliano. Era stato identificato perché, coinvolto in un incidente col veicolo rubato, si era fatto medicare in ospedale. **[s. m.]**

[redacted]

Anziana patteggia multa per le [redacted] ai vicini

Margherita Mairo, 83 anni, di Fubine, ha patteggiato 380 mila lire di multa con la condizionale; era accusata di aver ingiuriato, minacciato e disturbato i vicini di casa. **[s. m.]**

[redacted]

Condannata dal pretore per le ingiurie

La casalese Loredana Pacella, 33 anni, via Negri 44, è stata condannata in pretura a 600 mila lire di multa per ingiurie e minacce ad alcune vicine. **[s. m.]**

Da Savona il «professionista» curava cause anche nell'Astigiano e nell'Alessandrino

Smascherato falso avvocato civilista

Nulle le pratiche che ha firmato. Si cercano i clienti

SAVONA. Da circa due anni si spacciava come avvocato civilista, anche la laurea in giurisprudenza non l'aveva mai conseguito. Non gli mancava, invece, la clientela soprattutto in Val Bormida, nelle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino e in Lombardia. Sembra che a incastrare Davide Noja, 75 anni, vedovo, originario di Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari, residente a Vado Ligure in via Gramsci 65 e studio in via XI Febbraio 15, dattilografo in pensione del tribunale di Milano, sia stato proprio un cliente. Forse insoddisfatto del suo operato, ha coltivato qualche sospetto, che poi ha trasmesso al nucleo di polizia giudiziaria della pretura di Savona.

Questa segnalazione ha dato il via alle indagini, iniziate nell'estate scorsa e che hanno portato alla denuncia di Noja, emessa dopo una perquisizione dell'abitazione e dello studio dell'indagato, ordinata dal sostituto procuratore presso la pretura Daniela Veglia. Nell'ufficio di Vado sono stati sequestrati, carta da lettere intestata, biglietti da visita e timbri. Hanno lasciato al suo posto soltanto la targa fissata alla porta. Tutto materiale con il titolo professionale ben evidenziato.

Vado Ligure, qui [redacted] studio Noja

Nello studio c'erano anche una trentina di pratiche che stava seguendo il falso avvocato. Ma quanti sono i clienti di Noja? Quante cause ha seguito? Un problema non da poco: quelle pratiche legali per le quali era richiesto la firma di un avvocato vanno infatti incontro ad una dichiarazione di nullità. Con danni incalcolabili.

La polizia giudiziaria ha lanciato un appello a tutti i clienti del falso avvocato, invitandoli a farsi avanti, a presentarsi al palazzo di giustizia, per indicare quali cause e pratiche hanno affidato a Noja. Così da consentire, se ancora è possibile, un salvataggio in extremis di vertenze previdenziali, recuperi crediti, controversie in materia di incidenti stradali (questi i principali campi d'azione del falso avvocato, alla luce dei fascicoli sequestrati).

Una ricerca che verrà estesa anche a molti enti pubblici, con i quali il sedicente legale di Vado ha avuto contatti, scambi di pareri; ai quali ha inviato solleciti, esortazioni. Come del resto ha fatto con altri avvocati. In queste lettere Noja esordiva sempre con un immancabile: «Caro collega...».

Ci sapeva fare, questo sì, il falso avvocato. Ex dattilografo del tribunale di Milano, già consulente condominiale in Veneto, ex pranoterapeuta, Noja aveva avuto l'accortezza di non lavorare a Savona, dove avrebbero potuto smascherarlo più facilmente. Si muoveva in Val Bormida, nel Basso Piemonte, a Torino e Milano.

Si presentava nei tribunali, negli uffici notarili con fare convincente: «Sono l'avvocato Noja», diceva, e gli credevano sulla parola. Quel che cercava di [redacted] specificare, era il foro d'appartenenza. Dato che gli avvocati non hanno un albo nazionale, [redacted] conoscendo il foro è un'impresa risalire alla loro iscrizione. E Davide Noja lo sapeva. «Ero in difficoltà economiche, cercavo di arrotondare» è stata la sua difesa.

[f. p.]

Ieri lo smottamento lungo un fronte di un centinaio di metri

Una frana cancella la strada fra Castelletto d'Erro e Arzello

CASTELLETTO D'ERRO. Una grossa frana ha interrotto la strada comunale che da Castelletto d'Erro, attraverso la regione Nuova Duglia, porta ad Arzello di Melazzo.

Lo smottamento, ai confini del territorio di Castelletto d'Erro, sarebbe avvenuto nelle primissime ore di ieri. Infatti, verso le tre del mattino c'è chi è passato in quel tratto era tutto era normale.

Il tracciato della strada, in quella zona, costeggia ripide scarpate e il movimento del terreno si è verificato a circa quaranta metri a monte della carreggiata. La massa di terra e pietre, per un fronte di circa cento metri, probabilmente per le infiltrazioni di acqua, si è staccata dal tufo e scendendo a valle ha travolto e portato con sé la strada. E' stata «strappata» anche la conduttura dell'acquedotto consorziale, ai margini della carreggiata. Chi giunge da Castelletto d'Erro si trova dinanzi una vasta porzione di tufo scoperto, con una grossa voragine.

Per l'interruzione stradale non ci sono però località isolate. Anche chi abita in regione Nuova Duglia ha la possibilità di utilizzare una strada alternativa per raggiungere Arzello.

Naturalmente, è necessario che prima si pronuncino i tecnici ma in Comune a Castelletto d'Erro c'è molta preoccupazione, perché, data la particolare configurazione del terreno, il danno appare irreparabile.

Il sindaco Gian Carlo Dappino ha immediatamente allertato la Regione, l'ex Genio civile e il Servizio geologico. Per oggi è stato annunciato un sopralluogo dei tecnici per fare il punto della situazione. **[r. bo.]**

[redacted]

Interventi dopo il crollo?

ROCCA GRIMALDA. Avrebbero dato la loro disponibilità ad intervenire i proprietari del vecchio edificio del centro storico che pochi giorni fa è stato interessato da un crollo: una parte dei detriti era finita sul tetto dell'antico oratorio di San Giovanni. Sono due cugini, che vivono a Roma e a Milano, e che venuti in possesso del vecchio edificio per eredità, pur sollecitati, non avevano dato corso ad interventi di manutenzione. Ora, dopo il crollo, si sarebbero resi conto del pericolo, che riguarda i privati che abitano della case adiacenti ma anche la chiesa, cioè un locale saltuariamente frequentato dal pubblico.

Il parroco di Rocca, don Mario Gaggino, ancora una volta si è fatto carico della situazione ed ha sollecitato l'intervento dei carabinieri, dei vigili del fuoco e del Comune. Con un conseguente richiamo dei proprietari alle loro responsabilità. **[r. bo.]**

In un libro la trasformazione della società rurale dal '45 al 1970

Quando l'Astigiano era contadino

Memorie per narrare lo spopolamento dei campi

ASTI. «C'era una volta il contadino» è il titolo dell'ultimo quaderno di «Asti contemporanea», edito dall'Istituto per la storia della Resistenza: contiene una serie di articoli che raccontano della trasformazione della società rurale dal Dopoguerra al '70. Un periodo sintomatico per capire che cosa è diventato oggi il mondo agricolo in provincia di Asti: si va dalla ripresa dell'economia degli Anni '50, al graduale spopolamento delle campagne nel decennio successivo, fino al '68 contadino. Con la presa di coscienza delle difficoltà e dei problemi di chi è restato a lavorare i campi, non facendosi allettare dalle offerte delle grandi fabbriche.

Il materiale è tratto da ricerche di Emanuele Bruzzone, Ezio Pavia, Gianni Renosio, Edoardo Angelino, Claudio Micca, Valentina Frescura, Oddino Bo, Patrizia Bimbi, Aldo Gamba, Renata Remondino, Agostino Borra. Con prefazione di Laurana Lajolo, che è anche autrice di un saggio dal titolo «Io non voglio sposare un contadino».

Tanti gli spunti di riflessione che potrà trarre il lettore. Bastano alcuni dati per capire meglio: nel censimento del '51 l'Astigiano contava il 63 per cento di addetti all'agricoltura sul totale della popolazione attiva, in stragrande maggioranza erano piccoli e medi produttori, proprietari di fondi di famiglia. Imperavano la vite ed i seminativi. In Italia nel '51 la figura sociale della «piccola borghesia rurale» pesava per oltre il 30 cento nella stratificazione sociale complessiva: ora è al 5 per cento.

Tutto ciò si può chiamare «deruralizzazione», oppure raccontare in mille modi, spiegando come una modificazione che fino al nostro secolo richiedeva almeno 200 anni, sia avvenuta in meno di quaranta. Con un enorme impatto che, ad esempio sull'ambiente, ha avuto conseguenze disastrose. Di questo argomento parla Gianni Renosio analizzando l'Astigiano in ogni angolo: dall'agricoltura più «moderna» e produttive del Sud a quella meno redditizia del Nord.

C'è poi un piacevole scritto di Renata Remondino, dedicato alla riscoperta della cultura popolare: vivaci memorie contadine raccolte nel piccolo centro di Pratomorone, frazione di Tigliole. A due passi da Asti, ma ancora custode di antiche usanze. Laurana Lajolo ricorda poi il mutamento del «pianeta» donna nelle campagne. Dalla fuga delle piemontesi da una vita dura, all'arrivo di tante donne meridionali. «C'era una volta il contadino», edito da Espansione grafica di Asti è in vendita a mila lire.

[e. ca.]

La Regione ha bloccato le richieste di finanziamento nell'ambito dell'Obiettivo 5B

Respinti i progetti turistici di 30 Comuni

Ma il Nord Astigiano ora punta su nuove iniziativa di rilancio

MONTECHIARO D'ASTI. Un nuovo percorso, a piccole tappe coinvolge anche gli amministratori del nord-Astigiano interessati a portare avanti progetti di rilancio turistico nell'ambito prima dell'Obbiettivo 5B e ora del progetto «Leader» (per accedere a finanziamenti Cee). Il [redacted] di questi giorni è impostare nuovamente le strategie d'azione, d'accordo con la Provincia, dopo che la Regione ha bloccato la maggior parte dei progetti presentati perchè giudicati carenti rispetto ai parametri stabiliti.

Da sinistra il sindaco di Montechiaro Giovanni Conti e quello di Tonco Gian Carlo Giovara

Oggi è previsto un nuovo incontro informale nell'ente provinciale di piazza Alfieri presenti i rappresentanti del Gal (Gruppo di azione locale). Servirà a valutare le azioni da intraprendere. Il punto della situazione per il nord-Astigiano è stato fatto da una trentina di sindaci riuniti a Montechiaro insieme all'assessore provinciale Mauro Arato.

«Anche il nostro Comune - spiega Giovanni Conti, sindaco di uno dei centri più importanti della Valle Versa - rientra tra quelli con progetti bloccati. Uno, inserito nel 5B, riguardava il [redacted] comunale. La Regione chiede invece interventi più eterogeni legati alla realtà della zona».

Nelle prossime settimane, è l'indicazione fornita dagli amministratori, saranno i tecnici regionali a chiarire nel dettaglio quali progetti possono essere recuperati e come.

Nel frattempo partirà una campagna di sensibilizzazione attraverso i Comuni rivolta agli imprenditori privati.

«Su [redacted] domande presentate - spiega il sindaco di Tonco, Gian Carlo Giovara - solo quattro o cinque sono arrivate da privati interessati a iniziative di carattere turistico. Invece la loro presenza è fondamentale nei parametri per la concessione dei finanziamenti».

Nel nord-Astigiano però, è stato sottolineato durante la riunione, gli imprenditori turistici non sono molti.

«Da parte nostra - continua Giovara - stiamo portando avanti azioni mirate allo sviluppo di questo settore come ad esempio la realizzazione di percorsi turistici per creare un 'tessuto' idoneo a far nascere recezione alberghiera e favorire gli investimenti. Ne sono già stati ideati diversi, per passeggiate a cavallo o in bicicletta».

Vanno a completare il corollario i beni ambientali e artistici presenti nello [redacted] nord della provincia, uniti a iniziative legate a manifestazioni enogastronomiche.

«La presenza dei privati - aggiunge Giovara - è importante per non vanificare gli sforzi fatti finora e arrivare a risultati concreti». **[m. t.]**

SOSTA CONSENTITA

Ha appena aperto l'«Osteria dei puciu»

A Calamandrana si cena all'antico

Ezio Parodi, gelataio a Canelli, ora è anche contitolare dell'«Osteria del Puciu» a Calamandrana. Accanto, la moglie Giuliana e il figlio Gabriele al bancone del nuovo locale

CALAMANDRANA. Ha aperto i battenti pochi giorni fa, ma tra i buongustai l'«Osteria dei puciu» è già nota. Un locale accogliente, con lunghi tavoli antichi, [redacted] alla piemontese, fiori secchi e profumi [redacted] campagna.

Ricavata all'interno di una cascina enorme, «casa Lacqua», sulle colline che dominano la pianura del Belbo, l'osteria è l'ultima scommessa di Ezio Parodi, attivissimo gelataio canellese che del buon cibo e delle tradizioni ha fatto la sua ragio[redacted] di vita [redacted] lavoro.

Ai «Puciu», lavorano il figlio Gabriele, 23 anni, [redacted] la moglie Giuliana. Il giovane erede dei Parodi non smentisce la tradizione [redacted] famiglia: ha lavorato anche all'estero nel settore alberghiero, ma la sua passione restano [redacted] minestroni, le trippe e la finanziera».

L'originalità della nuova osteria sta proprio in questo: gli avventori («il locale è aperto dalle 17 in avanti, finché c'è gente», come sottolinea Gabriele), possono scegliere anche so[redacted] un piatto tra le proposte del giorno. [redacted] spesso, alternate alle musiche soft di Conte diffuse con eleganza, troveranno gruppi di amici dei Parodi, armati di fisarmonica e chitarra, in vena di revival Anni '60.

Dispensa e cantina sono ben forniti, si va dai prodotti della «Compagnia delle cose buone», ai vini dei produttori piemontesi. Una carta molto selezionata, che tiene conto delle varie fasce di prezzo, pur mantenendo alta la qualità.

Quanto alle ghiottonerie, sono quasi tutte di produzione piemontese (come il filetto baciato di Ponzone, i salumi [redacted] Brarda di Cavour, oppure le farine del mulino Marino di Cossano), ma ci sono anche fugaci apparizioni di prodotti toscani (olio e lardo), oppure la pasta «Il pozzo del re» di Gioia del Colle.

In programma a partire dalla primavera anche alcune serate a tema: «Stiamo pensando ad esempio a una sorta di giro d'Italia dell'olio extravergine - ricorda Ezio Parodi - tutto pinzimonio, partendo dall'olio del Garda e arrivando a quello calabrese o pugliese». [c. ce.]

[redacted]

NOME LOCALE: «Osteria dei puciu»
LOCALITA': Calamandrana
INDIRIZZO: Cascina Lacqua - regione Quartino
TELEFONO: 0141/75.122 oppure 835.273
ANNO DI FONDAZIONE: 1997
GIORNO DI CHIUSURA: martedì
ORARIO: dalle 17 a «fin che c'è gente»
TITOLARE: Gabriele Parodi
AL BANCO: Gabriele e Giuliana Parodi
POSTI: [redacted]
COSA OFFRE: piatti piemontesi tradizionali, «merende-sinoire», grappe, vasta scelta di vini locali
SPECIALITA': Pasta e fagioli, trippe, acciughe con bagnet, polenta fritta con lardo, zampini di maiale, gallina bollita, formaggi doc piemontesi e gorgonzole della Val d'Ossola.
ATTRAZIONI: piccolo museo delle contadinerie
MUSICA: canzoni di sottofondo, oppure con chiterra [redacted] fisarmonica quando c'è la compagnia giusta
GIOCHI: no
DEHORS: nell'aia

A Costigliole si apre la stagione di spettacoli

«Kamikaze» a teatro

Stasera un omaggio al Giappone del fantasista Andrea Brugnera
Sette appuntamenti in cartellone fino ad aprile, con due concerti

COSTIGLIOLE. Da «I dieci comandamenti» [redacted] «Kamikaze mon amour»: dopo [redacted] debutto del '96 al teatro comunale, stasera Andrea Brugnera torna [redacted] Costigliole.

Lo fa con uno spettacolo che parte da lontano (dai tempi della sua infanzia) per giungere alle scelte della maturità. In «Kamikaze mon amour» [redacted] il misterioso Giappone, incarnazione [redacted] un pezzo d'Oriente che ancora troppo spesso stenta [redacted] incontrarsi con l'altra più frettolosa parte del mondo - l'Occidente - a srotolarsi nei venticinque quadri cui Brugnera dà vita.

La rappresentazione mischia i ricordi infantili [redacted] un'Asia fantastica, raffigurata sulle tazze di porcellana dipinte dalla madre dell'artista, ai tragici eventi che hanno riempito i libri di storia: da Pearl Harbour, quando il 7 dicembre 1941 la flotta americana subì l'attacco, nel Pacifico, dei sottomarini e aerei giapponesi, al dramma di Hiroshima.

I personaggi che si susseguono in [redacted] (la moglie e il figlio del Samurai, ma anche la fidanzata dell'Eroe, la Dea del Vento [redacted] del Sole, e tanti altri) sono lì non solo per fare talvolta sorridere, ma soprattutto per indurre a riflettere. Brugnera dà voce [redacted] forza - per dirla [redacted] le sue stesse parole - a [redacted] attore che [redacted] sdoppia, proietta, atomizza. Vorrebbe es[redacted] maschera, giullare o, più indietro ancora, garzone di Omero per raccontare una sua guerra [redacted] Troia».

L'attore preannuncia la partecipazione straordinaria della bomba atomica e ringrazia «le migliaia di comparse e vittime che arrossarono le acque del Pacifico durante il più sanguinoso spettacolo del mondo».

Diffi[redacted]le, in questo lavoro che spazia dalla tragedia alla poetica, intravedere la leggerezza [redacted] l'ironia che abitava il precedente spettacolo dell'artista veneto, «I dieci comandamenti».

A «Kamikaze mon [redacted] [redacted] compito, stasera, di inaugurare la seconda edizione della stagione di prosa del Comune. La rappresentazione è fissata per le 21,15. Costo del biglietto: 15 mila lire (posto unico); ridotti 12 mila. Abbonamento [redacted] spettacoli: 75 mila lire (60 mila ridotti).

Il cartellone racchiude appuntamenti che, partendo dal teatro, approdano alla musica. In scena compariranno via via gli attori astigiani degli «Alfieri» (proporranno «Gelsomina», l'omaggio a Federico Fellini e Giulietta Masina scritto dal regista Luciano Nattino), oltre ai torinesi del «Teatro delle Marce», la «Bizzarria» e «Teatro degli Strilloni».

Ma [redacted] saranno anche [redacted] percussionista svizzero Fritz Hauser, ormai di casa a Costigliole data la presenza degli elvetici a Castel Burio, e le atmosfere tra musica celtica [redacted] «New Age» del complesso astigiano «Kyle-Na-No». [l. n.]

[redacted]

Debutto [redacted] Asti

Tutto esaurito con Tedeschi

ASTI. Rispettato il «tutto esaurito» annunciato per il debutto della stagione di prosa oganizzata dall'associazione «Arte & Tecnica» e dal Comune. Il Politeama si [redacted] saturato [redacted] un pubblico composito, tra cui spiccava la massiccia presenza di studenti. Del resto, la commedia in cartellone «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, può [redacted] materia d'esame.

Ma, oltre all'interesse «scolastico», si è registrato un'autentica attenzione per lo spettacolo, del resto di alto livello gra[redacted] al protagonista principale Gianrico Tedeschi, e alla compagnia di Mario Chiocchio. Magistrale l'interpretazione di Tedeschi, lungamente applaudito.

Dopo lo spettacolo, l'attore ha ricevuto un commosso pensionato astigiano, Carlo Adamoli, che fu compagno [redacted] prigionia di Tedeschi in un lager nazista.

Domani alle 15 si aprirà al teatro Alfieri (tel. 353.988) la prevendita dei biglietti per il recital [redacted] Gaber, il [redacted] febbraio al Politeama. [r. s.]

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK [redacted] MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 1 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

Tra le idee di Carnevale il «paghi uno prendi due» al Luna park con la Stampa

Voglia di maschere e coriandoli

Stasera veglionissimo al «Symbol» di Vigliano

ASTI. Voglia di Carnevale. Mentre si stanno preparando le feste in tutto l'Astigiano, è in funzione il Luna park in piazza d'Armi. Una ventina di attrazioni per bambini [redacted] adulti rimarranno in funzione tutti i giorni a partire dalle 14,30 a sera, sino alla fine del mese.

Inoltre [redacted] l'edizione di Asti de «La Stampa», pagando un giro se ne potrà avere un altro in omaggio. Basta presentare alle casse delle giostre indicate il tagliando pubblicato qui a fianco.

Domani pomeriggio inoltre, al Luna park si terrà la festa per i bambini delle elementari [redacted] la famiglia delle Maschere astigiane.

Stasera invece si farà festa al dancing «Symbol», sulla Asti-Mare a Vigliano. Al «tempio del liscio» sarà [redacted] scena l'orchestra «Genio [redacted] i Pierrots», che animerà il ballo in maschera del «Veglionissimo di Carnevale». Il programma della serata appare stuzzicante, oltre [redacted] ritmi di una delle orchestre-spettacolo più apprezzate del momento, ci sarà un concorso per chi si presenterà [redacted] maschera. In palio [redacted] montepremi di 5 milioni in viaggi in località turistiche dei Caraibi, Mar Rosso e Tunisia, oltre ad altre sorprese. Prenotazioni al 952.132.

Tra sabato e domenica ci saranno inoltre il tradizionale «Polentone» della Torretta, la festa in maschera [redacted]r i bambini al circolo «Nosenzo», un'agnolottata a Castelnuovo Don Bosco, cenone a Castagnole Lanze, nonchè feste a San Paolo Solbrito, Berzano San Pietro, e Montechiaro. [r. s.]

Domani festa dei bimbi al Luna park

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO [redacted]

Carnevale 1997 al Luna Park con LA STAMPA

Due Biglietti al prezzo di uno

Ecco le attrazioni
dove consegnare questo tagliando

Disneyland • miniottopluto • miniscontro • giostra bimbi • mini rodeo draghetto • trenino Lollypop • giostra puffi • miniseggiolini • tobogo scivolo togadò • solo giochi • twister • labirinto cristalli • treno fantasma cinestero • telecombattimento • autoscontro • giostra seggiolini • gokart

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse delle singole attrazioni
(si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio un altro)
L'iniziativa non è valida la domenica.

GIORNO E NOTTE

NIZZA
Prosegue il «Voluntas sound»

Si conclude stasera alle 21 il festival canoro «Voluntas Sound» al Teatro Verdi. In gara sedici interpreti in due sezioni, Anni '60 ed Anni '90. Prevendite dei biglietti (15 mila lire) al negozio di abbigliamento «Il pioniere» di via Pio Corsi. Il ricavato sarà destinato [redacted] Voluntas calcio.

VILLADEATI
Silvana Poletti a «Dietro la luna»

Al circolo «Dietro la luna» (fraz. Zanco a Villadeati, tel. 902.204), concerto della cantante astigiana Silvana Poletti e ballo in maschera carnovalesco. Ingresso con tessera Ancol.

VILLANOVA
Si parla di scrittori e poeti

«Scrittori e poeti» [redacted] il tema trattato stasera alle 21 nel salone consiliare a Villanova da Emilio Platinetti, nell'ambito dell'Unitre. Si tratta del primo di due incontri sull'argomento.

SAN[redacted]
Commedia con Giorgio Molino

Domani alle 21 al teatro «Lux» [redacted] San Damiano Giorgio Molino presenterà la commedia «Finestre sul Po». I biglietti [redacted]no in vendita al «Lux»: platea 25 mila lire, galleria 20 mila.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. [redacted] 594.147. **N[redacted]** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Lamberti, S. Rubini e A. Sandrelli (Italia '96). Or. [redacted]: 20,10; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]. Tel. 530.086. **Alaska** di F. C. Heston con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 18; 20,10; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted] Tel. [redacted] 085. **Killer per caso** di Ezio Greggio con E. Greggio, J. Landy, [redacted] Deluca, C. Candi (Italia '96). Or. 18; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SP[redacted]. Tel. 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. [redacted] 598.457. **Tutti dicono I love you** di Woody Allen, con W. Allen, J. Roberts, G. Hawn. Usa '96. Or.: 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

DON BOSCO. Tel. 410.858. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 824.889. RIPOSO.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 701.459. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **Voluntas Sound.** Orario: [redacted]. Biglietto: 15.000.

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. **Film [redacted] luci rosse.** Or.: 20,30; 22,30. Biglietto: 10.000; 8000.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II [redacted], tel. 547.007. Sala 1. **Il riscatto.** Or.: 15; 17,30. Ore 21,00 anteprima ad inviti: **Michael** con J. Travolta. Sala 2. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre [redacted].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [redacted].7190. **Parterea.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni.
[redacted] S. Dalmazzo 24, [redacted] 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; [redacted].
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco.** [redacted] Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Un single per due.** Or.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Micro[redacted].** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
E[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Foga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort f[redacted]** [redacted]r.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, [redacted] 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]NALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: [redacted]; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
[redacted]ALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] XX Settembre 15, tel. 531.400. **[redacted] & Wine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]MANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
S[redacted] Acqui 2, tel. 819.0150. **Go [redacted].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97 domani ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Mussorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28-29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di [redacted] Cajkovskij e R. Strauss. Bigl.: ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Stag. Sinfonica Rai 1996/97 dell'Orchestra Sinf. Naz. della Rai 14° concerto Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore: Eliahu Inbal, violinista Ivry Gitlis, musiche di Berio, Paganini, Shostakovic. Poltrona L. 50 mila. Ingr. L. 25 mila. Inf.: tel. 810.4653/810.4961.
COLOSSEO, v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Domani ore [redacted]: **Vinicio Capossela.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-[redacted]. Tel. [redacted].

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
Martedì 11 febbraio, [redacted] 21,15
Compagnia Tangueros
MILONGA BOULEVARD
Balletto di Alejandro Aquino, Mariachiara Michieli e Marco Castellani con l'Orchestra Color Tango
Avviso agli spettatori
Lo spettacolo AMLETO IL PRINCIPE NON SI SPOSA con I BRONCOVIZ annunciato in cartellone per martedì 11 marzo è anticipato a VENERDI' 21 FEBBRAIO
SONO VALIDI I BIGLIETTI ACQUISTATI PER L'11 MARZO
Informazioni e vendita biglietti:
Teatro Comunale (tel. 0131 234240) [redacted] i giorni ore 17-22

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico
[redacted] chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Calcio Promozione: la partita di stasera avrebbe dovuto giocarsi a S. Vittoria

San Damiano, valzer di rinvii

Ancora sospeso il «recupero» con il S. Carlo

SAN DAMIANO. Recupero annullato per il Sandamianferrere. La formazione rossoblù avrebbe dovuto giocare con il San Carlo stasera la gara della prima giornata di ritorno del campionato di Promozione, saltata a gennaio per l'impraticabilità del campo sandamianese. La partita è stata rinviata a giovedì prossimo: la compagine astigiana sarà costretta ugualmente ad emigrare a Canelli perché il campo di San Damiano è privo dell'impianto di illuminazione. Sempre giovedì si recupererà il primo [illegible] ritorno del campionato [illegible] Seconda categoria.

Il presidente del Sandamianferrere Walter Novelli aveva cercato nei giorni scorsi un impianto, ma inutilmente. Ieri mattina sembrava che l'undici allenato da Mario Sesta dovesse giocare a Santa Vittoria d'Alba: «Purtroppo stasera sono in programma anche i recuperi della Prima categoria per cui lo stadio [illegible] Canelli [illegible] quello [illegible] Santa Vittoria erano già occupati - spiega Novelli - mentre gli altri campi dell'Astigiano non sono omologati per il campionato di Promozione». Tutto rinviato dunque alla sfida interna di domenica con il Pro Settimo. La squadra sandamianese ha bisogno [illegible] punti per risalire una graduatoria diventata pericolosa: Fusco e compagni [illegible] scivolati al quart'ultimo posto. «Ma [illegible] un torneo strano - afferma mister Sesta - se domenica avessimo battuto il Don Bosco Nichelino, anziché pareggiare, saremmo [illegible] alle quarte. Se incominciamo una serie positiva, facendo punti con Pro Settimo [illegible] San Carlo, [illegible] sarà difficile risalire posizioni».

In effetti, appaiate a quota [illegible] punti ci sono ben [illegible] compagini (il San Damiano ha 20 punti), ma gli avanti sandamianesi hanno il problema del gol: finora hanno realizzato [illegible] tredici segnature. «Sbagliamo troppo occasioni sotto porta - conclude Sesta - questo mi fa arrabbio moltissimo. Comunque mi preoccuperei [illegible] più se non creassimo azioni da gol». Contro il Pro Settimo mancherà il solo Sorba: la mezzala, espulso nel turno precedente, [illegible] squalificato. Impegno interno anche per il Don Bosco che ospiterà al Comunale il Moferrato.

Enzo Armando

I rossoblù Fabio Antonica (a sin.) e Davide Basso (8) punti di forza della formazione sandamianese

LA CLASSIFICA

Domenica nel campionato di Promozione si disputerà la quarta giornata di ritorno. Queste le partite in programma (ore 14,30): Cambiano-Nichelino; Don Bosco Nichelino-Castellazzo; Don Bosco Asti-Monferrato; Settimo-Crescentinese; Fulvius Valenza-Viguzzolese; Ovada-Sarezzano; San Carlo-San Mauro; Sandamianferrere-Pro Settimo.

Classifica: Fulvius Valenza 40 punti; Settimo 31; San Carlo 25; Monferrato, Don Bosco Nichelino, Sarezzano, Crescentinese, Castellazzo, San Mauro Torinese 23; Nichelino 22; Cambiano, Don Bosco 21; Sandamianferrere 20; Pro Settimo 19; Ovada 15; Viguzzolese 13. [e. a.]

Stasera in campo anche il Rocchetta a Molare con il Carrosio e il Nizza a Valenza

Il Canelli all'attacco dell'Occimiano

Ma mancheranno gli squalificati Gallo e Mondo

Silvio Fiorilello, bomber del Canelli

CANELLI. Recupero «infrasettimanale», stasera, alle 20,30, per il girone H del torneo di calcio di Prima categoria che vede in gara Canelli, Rocchetta Tanaro e Nizza. Secondo le disposizione della federazione saranno disputate le partite della prima giornata [illegible] «ritorno» del campionato che avrebbero dovuto [illegible] giocate [illegible] 26 gennaio scorso, ma furono annullate per neve e ghiaccio su molti dei campi.

Diversi gli stati d'animo delle compagini astigiane che questa [illegible] giocheranno il «recupero notturno».

Canelli. Gli azzurri di Eugenio Pivetta, primi in classifica con 32 punti, sul terreno di casa dell'Aliberti, affronteranno l'Occimiano. Gli avversari degli spumantieri sono quartultimi [illegible] 15 punti. Il Canelli è reduce dalla vittoria sul Rocchetta (3 a 2), ma dovrà fare a meno di due pedine importanti della difesa e [illegible] centrocampo: Mirko Mondo e Daniele Gallo, espulsi domenica scorsa nell'incontro con i «tanarini». «Il problema è la testa - fa notare Pivetta -. Questo Canelli ha buona tecnica e ottima atleticità, ma manca [illegible] concentrazione e lucidità».

Rocchetta. Gli uomini di Massimo Tirone andranno a giocare a Molare, contro il Carrosio (che non ha un proprio campo). Assente Brusasco per squalifica (espulso nella partita di domenica col Canelli). Per i «tanarini» la parola d'ordine [illegible] «riscatto». Dopo la sconfitta con i canellesi la squadra (17 punti) [illegible] a caccia di punti, anche se il Carrosio (secondo in classifica a 28 punti) non sembra essere l'occasione d'oro, «il segreto però è di sbagliare il meno possibile e soprattutto [illegible] perdere d'occhio le occasioni da gol ed evitare di lasciare spai agli avversari» dice il «mister» Tirone che in questi giorni ha analizzato con la squadra la sconfitta patita ad opera dei canellesi.

Nizza. Anche i giallorossi di Bruno Rota giocheranno in trasferta. Dovranno vedersela a Valenza contro la squadra di casa, la Samp. E [illegible] per l'incontro di domenica scorsa contro il Montegioco (finito 0 a 0) anche nel recupero per i nicesi si ripropone lo scontro salvezza: il Nizza è terzultimo a 14 punti; gli «orafi» sono buoni ultimi a 9 punti. «Con la squadra falcidiata da malanni e acciacchi non sarà semplice» commenta il tecnico nicese che però rilancia la volontà della società calcistica astigiana di agganciare il «treno» della media classifica. [fi. l.]

Basket Promozione, gare di domani

I Teneroni ospitano l'Alba trasferte nel Cuneese per Computer 1 e Azeta

ASTI. Si disputa domani la sesta giornata di ritorno del [illegible] pionato di Promozione di basket. Le squadre astigiane, ormai escluse dalla lotta per il primo posto, cercheranno di riscattare il deludente turno precedente.

I Teneroni affronteranno in casa al Giobert alle 21,15 l'Albese; doppio impegno [illegible] trasferta per l'Azeta [illegible] Dogliani e il Computer 1 [illegible] Mondovì.

Computer 1. Nella quinta giornata il quintetto guidato da Giorgio Marengo è scivolato sul parquet dell'Alba. I cuneesi si sono imposti per 77-68, dopo aver chiuso il primo tempo avanti [illegible] 13 (38-25 [illegible] punteggio). Il Computer 1 è stato penalizzato dalle assenze di Ghisa, Cotto, Ormeno e Tacchini.

Tabellino: Cornero 14, Vigliolo 4, Binello 2, Penna 22, Boncaldo 4, Carbone 4, Rebauddengo 5, Campini 6, Saglietti 2, Castagneri.

Teneroni. Dopo cinque vittorie consecutive si è interrotta la serie positiva dei Teneroni, battuti in casa dal Moretta per 75-63 (primo tempo: 33-45). Durante la gara è stato espulso Giaggio per proteste.

Tabellino: [illegible]. Pettenuzzo 4, Mantello 2, Fasolis 6, Giaggio 1, Gallizzi 6, Ghidella 19, Pellegrino 15, Farò, Locatelli 7, Fea 3.

Azeta. Troppo forte la capolista Ceva per la formazione di Gian Franco Pezzoni. I cuneesi hanno consolidato il comando imponendosi in casa per 95-77.

Tabellino: Tarasco 11, Cantore 7, Pezzoni 15, Scanavino 6, Mazza 5, Viarengo, Murrau, Bonello 2, Guerreschi 27, Amerio [illegible]. Classifica: Ceva 24 punti; Moretta 20, Alba 18; Teneroni, Computer 1 Asti 16; Cuneo, Azeta 14; Albese [illegible]; Dogliani 4; Mondovì 2.

Promozione femminile. Una Futura rilanciata dal netto successo sull'Alessandria affronterà domani alle 18,30 il Saluggia. La squadra di Allara e Cotto punta al quarto posto, che le consentirebbe di partecipare [illegible] play-offs. La compagine vercellese è terza in classifica [illegible] un punto di penalizzazione per non essersi presentata sul parquet di Savigliano. All'andata [illegible] confronto [illegible] stato vinto dal Saluggia per soli tre punti [illegible] differenza.

Classifica: Tortona 16 punti; Savigliano 14; Saluggia 11; Casale 8; Futura 6; Lanzo, Alba 4, Alessandria 2. [e. a.]

SPORT FLASH

ATLETICA [illegible]

Cissello rivelazione nella gara di Bra

Si è svolta a Bra una gara giovanile di atletica. Nella categoria Ragazzi [illegible] è classificato al primo posto nei 60 ostacoli Alberto Cissello della Virtus Cassa di Risparmio. Nella stessa specialità Elena Genta ha conquistato l'argento. Tra gli esordienti nelle gare multiple (percorso, lancio della palla e 50 metri piani) Fabrizio Franchetto è giunto quarto e in campo femminile Elisabetta Vuocolo è arrivata nona. [e. a.]

[illegible]

I risultati delle gare del torneo Pgs

Risultati dell'11° turno del torneo di calcio a cinque Pgs. Girone A: Pulipell-Bar La Torre 3-1; Asti Calzature-Addams 7-4; Banca Cierre-Irish Pub 6-6; Santa Chiara-British School 2-5; Pizzeria Palio-Cafè Major 4-0; Rig-Valdonata 10-1. In graduatoria la Pulipell è in testa a punteggio pieno, davanti all'Acchito Shop. Girone B: Vitae-Gioccheria 7-5; Utari-Moon Garden 5-3; Moncalvo-Torretta 4-4; Bar Stazione-Charlotte 6-4; Santa Maria N.-Cariparma & Piacenza 1-5. Guida la classifica il Bar Stazione, seguita da Vitae e Cariparma & Piacenza. [e. a.]

PANATHLON

Serata sul «fair play» il 13 all'Hasta Hotel

Il Panathlon club Asti organizza una serata sul tema del «fair play» in campo sportivo. Relatore sarà il presidente del Coni di Cuneo Attilio Bravi. Il convegno si svolgerà giovedì 13 alle 20,30 all'Hasta Hotel. [e. a.]

[illegible]

Si elegge [illegible] direttivo dell'Inter club Asti

Si svolgono stasera alle 20 al bar «Bubble Gum» in via Fontana 11 le elezioni del nuovo consiglio direttivo dell'Inter club Asti, dopo le dimissioni del presidente Graziella Ferraris. [e. a.]

C'è ottimismo tra dirigenti e giocatori della squadra di Ruscalla dopo i due tricolori sfumati per un solo punto

Tubosider grintosa: «Scudetto, questa volta non ci sfuggirai»

Ma il bilancio della stagione è positivo anche negli altri tornei dove giocano Dlf e Cdc

ASTI. Lo scudetto delle bocce sembra aver preso la strada per Asti. Ci arriverà? Dopo molti anni [illegible] dominio ligure, potrebbe essere la volta degli astigiani: un gruppo [illegible] giocatori che insegue [illegible] tricolore da 4 anni e che per ben due volte lo ha perso per un punto. Il 1997 è la volta buona, di questo [illegible] convinti tutti alla Tubosider, in particolare lo sponsor Paolo Ruscalla, pienamente soddisfatto di come stanno andando le cose: l'imprenditore sembra aver indovinato tutto al momento della campagna acquisti. Il segretario del club, Jimmy De Simone, ci crede anche lui, pur cercando di gettare acqua sul fuoco: «Non bisogna distrarsi - dichiara - spesso la paura di vincere gioca brutti scherzi. Quando mi interessavo [illegible] calcio, all'ultima partita del campionato la mia squadra, che [illegible] in testa, affrontava l'ultima in classifica: ebbene, [illegible] abbiamo mai sofferto tanto. Ci restano da giocare 4 incontri: [illegible] S. Damiano contro il Brb Ivrea, a Chiavari contro [illegible] campioni, in casa con il Quadrifoglio e infine a Pianezza contro la Pantec. Dobbiamo stare all'erta, perchè [illegible] Brb ha raccolto poco rispetto al potenziale [illegible] gioco che possiede e potrebbe svegliarsi proprio sabato sui nostri campi. In quanto alla trasferta nella tana della Chiavarese, mi auguro che potremo affrontarla [illegible] 4 punti di vantaggio. Se dovesse andar male, ci resterebbe sempre un punto per vincere il titolo. Ma in Liguria vogliamo [illegible] dare per vincere, sarebbe il passaggio di consegne tra i campioni che hanno dominato per molte stagioni ed i nuovi. L'ultimo rischio potremmo correrlo a Pianezza, ma speriamo di avere già lo scudetto in tasca».

Una spinta verso la vittoria finale è arrivata dal Ferrero.

«Devo ammettere che è stata una sorpresa - replica De Simone - Sono andato a Vigone, perchè [illegible] risultato della partita ci interessava da vicino e ho potuto constatare che la [illegible]dra [illegible] Salvay ha giocato molto bene». La signora Ferrero, presidentessa del club, aveva destinato un premio di 5 milioni per i suoi giocatori in [illegible] di vittoria: viene così cancellato con una bella prova di orgoglio il ricordo di uno sgambetto ai danni della Tubosider di qualche [illegible] addietro.

Il solito indomabile Sturla [illegible] cercato [illegible] resistere al C.R. Ferrero, sfoderando un 57 nel tiro tecnico che supera [illegible] un punto [illegible] 56 di Mandola, ed un aiuto glielo ha dato l'astigiano Macario, protagonista [illegible] un 31 nel pto, che pareggia i risultati di Pastro e Sturla, ma che è di un punto inferiore al 32 che Mandola, dimostrandosi bravissimo anche in questa specialità, ha realizzato proprio sabato a Bra.

Due belle vittorie delle altre due astigiane. Uliano Squassino è contento del lancio di Luca Andreoli, figlio di Beppe, nelle prove di corsa. Ha detto: «Lo alleno da 15 giorni [illegible] Io farò diventare uno specialista». Sabato per il Dlf trasferta difficile [illegible] Fossano. Anche il Cdc ha vinto bene, [illegible] le speranze di agguantare il Forti Sani sono legate ad un esile filo, anche [illegible] contro la Chierese in casa i Comunali potrebbero fare il bis.

Beppe Andreoli campionissimo del Dlf.
A sinistra un'azione di Massimo Martelli (FOTO MORRA)

SERIE A1. Bra-Tubosider 4-14. **Quadretta**: Gastaldi-Mana- Chiesa-Caviglia (B)-Camelli-Paletto-Avetta-Mandola (T) 8-13; **Coppia**: Bertola-Agnesini (B)- Losano-Vottero (T) 4-13; **Staffetta**: Pautassi-Mamino (B)-Pastre-Scassa (T) 25/44-43/52; **Tiro tecnico**: Caviglia (B)-Mandola (T) 34-44; **Tiro progressivo**: Mamino (B)-Bonino (T) 11/23- 39/47; pto: Caviglia (B)-Mandola (T) 25-32 e Bertola (B)-Vottero (T) 21-20; **Individuali**: Pautassi (B)-Scassa (T) 13-3 e Mana (B)-Avetta (T) 7-13.

SERIE A2. Dlf-Voltrese 16-2 - **Quadretta**: Selva-Cavagnaro- Rinaudo-Beppe Andreoli (D)- Tabacchetti-Damonte-Ravera- Borghini (V) 13-11; **Coppia**: Piano-Saccu (D)-Borgari-Righetti (V) 13-6; staffetta: Saccu-Luca Andreoli (D)-Marrè-Maragno (V) 34/50-33/60; **Tiro tecnico**: Beppe Andreoli (D)-Ravera (V) 20-22; **Tiro progressivo**: Martelli (D)-Marrè (V) 33/41-31/40; pto: Piano (D)-Ravera (V) 23-21 e Ballatore (D)-Damonte (V) 23- 20; **Individuali**: Rinaudo (D)- Borghini (V) 13-4 e Beppe Andreoli (D)-Borsari (V) 13-3.

Giovanni Capponi

In pieno centro ad Alessandria

VENDESI

prestigioso centro estetico con attrezzature e prodotti esclusivi, ottima clientela, alto fatturato documentabile.

Trattative e informazioni riservate solo su appuntamento. **Tel. 0336/39.20.04**

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI ASTI

L'A.T.C. di Asti bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:
- n. 2 posti di istruttore amministrativo, VI qualifica funzionale, con riserva di un posto per il personale interno.

Termine ultimo per la presentazione delle domande: 14/03/97.
Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso gli uffici dell'A.T.C. di Asti, c.so L. Einaudi n. 4 - Asti nei seguenti orari:
lunedì dalle [illegible] 10 alle [illegible] 12
martedì dalle [illegible] 14,15 alle ore 15,15
mercoledì [illegible] ore 10 alle [illegible] 12
giovedì dalle ore 14,15 alle ore 15,15

Asti, 27 gennaio 1997
IL PRESIDENTE
Ugo [illegible]. Bosia

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

CITTA' DI NIZZA MONFERRATO
PROVINCIA DI ASTI
P.zza M. di Alessandria, 18
P. Iva 00173660051

Estratto del bando di gara a licitazione privata

E' indetta gara d'appalto mediante licitazione privata, per affidare i lavori di completamento funzionale dell'edificio destinato a nuova Scuola Media in Regione Campolungo.
La procedura d'appalto sarà esplet[illegible] con il metodo del [illegible] ribasso percentuale sull'importo [illegible] opere da valutarsi a corpo e sull'elenco dei prezzi unitari sulle opere da valutarsi a misura posti a base di gara e così per un importo complessivo [illegible] L. 1.460.000.000 più Iva.
E' richiesta l'iscrizione Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2/A per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.
Le richieste d'invito, corredate della documentazione richiesta [illegible] bando integrale (che può essere richiesto al 0141/721555), dovranno pervenire [illegible] entro il giorno 27 febbraio 1997 h. 12.30 esclusivamente [illegible] del servizio postale, al [illegible] mune di Nizza Mont.to p.za M. di Alessandria 19.

IL SINDACO
Pesce [illegible] Flavio

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

73

LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. È già, perché su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno a finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, se non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, ma anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale" svolta da Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

812

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

PROPOSTE IMMOBILIARI

Cuneo Aziende

Intermediazione Attività Commerciali
Compravendita di:
Aziende, Esercizi pubblici, Negozi

P.zza Europa, 8 - 12100 **CUNEO** - Tel. 0171/65058 - 65234 fax 0171/65058

CEVA
cedesi birreria pub tavola calda ottimo arredamento incasso elevato. Prezzo interessante.

LIMONE
cedesi Bar paninoteca ben avviata ottimo incasso posizione centralissima. Richiesta 150 milioni trattabili.

RISTORANTE
molto rinomato dintorni Cuneo ampi saloni alloggi parcheggio privato. Adatto nucleo familiare. Richiesta 400 milioni trattabili, eventuali dilazioni di pagamento. Vero affare.

ATTIVITA'
ingrosso-minuto prodotti per acconciatori Uomo-Donna facile conduzione adatto per persona buon utile. Richiesta 60 milioni.

MONDOVI'
Centro Abbigliamento Uomo-Donna su 3 piani 5 vetrine, ottimo arredamento. Forti utili. Trattativa riservata.

BAR GELATERIA
Cuneo, posizione centrale, buon reddito adatto due persone - VERO AFFARE.
Richiesta 150.000.000 trattabili.

PIZZERIA
Cuneo centro, elegantemente arredata aria condizionata, reddito elevato. Prezzo interessante.

TABACCHERIA -
Cuneo centrale. Incasso elevato adatto 3 persone. Cedesi. Trattativa riservata.

BIRRERIA - PUB
in provincia di Cuneo. Incasso elevato, incrementabile. Cedesi

- SPAGHETTERIA
Cuneo vicinanze. Locale caratteristico ottimo incasso. Adatto nucleo familiare. Cedesi.

PUB - BIRRERIA
adatto 2 persone ottima clientela cedesi per motivi familiari.

SUPERMARKET ALIMENTARI
Cuneo vicinanze attrezzature ed arredi moderni. Avviatissimi. Ottimi incassi. Utili adeguati. Società cede. Trattative riservate.

AFFITTASI

CAPANNONE COMMERCIALE - INDUSTRIALE - ARTIGIANALE
LOCALITA' VILLAGGIO COLOMBERO
S.S. CUNEO - MONDOVI'
MQ 1000 ANCHE FRAZIONABILI

Tel. 0171 40.20.51

STUDIO CONSULENZE IMMOBILIARI
DOTT. A. GIULIANO

C.SO NIZZA 36 - CUNEO
Tel. 0171/681973 - 0171/696500 abitaz.

VENDE

C.so Dante: nuovo, sala cucina, 2 camere, doppi servizi, risc. aut.

Via S. Pellico: ultimo piano ascensore, camere, cucina, soggiorno, servizio.

P.za Europa: ufficio 130 mq in stabile prestigio.

Viale Angeli: prestigioso appartamento 200 mq su piani con giardino e garages.

Viale Angeli: rialzato giardino nuovo di 2 soggiorno cucina doppi servizi.

Cuneo 2: prenotasi appartamenti nuovi panoramici di 2/3 cucina soggiorno doppi servizi risc. aut.

Via Bodina: ultimo piano appartamento con sovrastante mansarda indipendente mq 250 complessivi, garage e cantina.

C.so IV Novembre: camere cucina bagno, lavanderia completamente rimesso nuovo.

Madonna Olmo: camera tinello cucinino bagno in residenza del Parco.

Madonna Olmo: ville schiera pronta consegna.

S. Rocco Castagnaretta: nuova realizzazione ville schiera e appartamenti in palazzina residenziale.

Via Bassignano: recente signorile doppio ingresso, doppi servizi, salone - cucina, camere - garage - 4° piano.

Vicinanze Santuario Angeli: in villa appartamento su 2 piani, risc. autonomo, sala, studio, 3 camere, cucina, doppi servizi, completamente rinnovato.

Via Bersezio, vicinanze c.so Dante, ultimo piano, ascensore, 4 camere, cucina, bagno, garage, cantina solaio.

C.so Nizza: ammezzato camera, cucina, bagno, balcone.

C.so Brunet: affittasi arredato bicamera in palazzina risc. autonomo.

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare
Giolitti di MIGLIORE I. & C. s.n.c.
CUNEO - Corso Giolitti,
Tel. 0171-631616

VENDE

ED: ultimo piano: cucinino-tinello, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo.

CUNEO: piano rialzato: cucinino-tinello, camera, bagno, cantina e solaio.

CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucina, n. 2 , bagno, cantina solaio.

CUNEO Cuneo 2: 3° piano ascensore: ingresso, cucina, salone, n. 2 camere, doppi servizi, cantina e - riscaldamento autonomo.

CUNEO: Borgo San Giuseppe: casa indipendente con giardino.

CUNEO: vicinanze Michelin, 1° piano: ingresso, cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno, cantina e garage

CUNEO: fraz. S. Benigno: parzialmente indipendente composta: cucina, n. 5 vani, doppi bagni, cantina ed autorimessa.

CENTALLO: alloggio mansardato: cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage.

SALUZZO: nuova costruzione: 4° piano con ascensore: ingresso, cucina, n. 2 camere, doppi - riscaldamento autonomo - possibilità garage.

vicinanze: terreno a frutteto circa giornata.

VILLAFALLETTO: lotto terreno edificabile artigianale-industriale mq. 180 circa.

MENTONE: alloggi nuova costruzione, varie metrature, fronte mare

CAGNES VILLA INDIPENDENTE CON PISCINA.

BORDIGHERA: a km. 1 dal centro villa con terreno - completamente ristrutturata.

AFFITTASI

CUNEO: piano rialzato cucinino-tinello, n. 3 bagno, cantina e garage, riscaldamento autonomo.

CUNEO: 1° piano: cucina, n. 5 camere, doppi servizi, cantina e garage - riscaldamento autonomo

centro storico: locale commerciale - ristrutturato mq. 200 circa.

ROBILANTE: angolo-cottura, soggiorno, camera, bagno (arredato) - riscaldamento autonomo.

ROBILANTE: cucina, n. 2 camere, bagno - (arredato) riscaldam. autonomo.

CEDESI

Gastronomia - Pizzeria - Dieteria - Lavanderia - Negozio ...re - Discoteca - Calzolaio - Commercio ingrosso e minuto specialità dolciarie, bevande, vini e liquori.

NEL SALUZZESE: NEGOZIO BIANCHERIA INTIMA E STUDIO DENTISTICO

Agenzia Immobiliare
Giolitti di MIGLIORE I. & C. s.n.c.
CUNEO - Corso Giolitti, 10
Tel. 0171-631616

SICA Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 696.468 - Fax - CUNEO

VENDE

Cuneo - Adiacente viale Angeli, signorile appartamento di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage.

Cuneo - Centro storico, appartamento d'epoca ristrutturato nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, lavanderia. Termoautonomo.

Cuneo - Centralissimo appartamento di prestigio di mq 250, di nuovo rifacimento, composto di: ingresso, salone, cucina, disimpegno, 3 camere, studio, ripostiglio, tripli servizi, cantina. Termoautonomo. Climatizzati. Trattativa riservata.

Cuneo - Corso Brunet, piano rialzato di ingresso, cucina, 4 camere, servizio, cantina.

Cuneo 2 - In piccolo condominio, piano rialzato, ingresso-soggiorno, cucina, camere, servizio, cantina, garage doppio. Termoautonomo.

2 - Appartamento mansardato, ingresso-soggiorno con angolo cucina, 2 camere, servizio, solaio. Termoautonomo.

San Rocco Castagnaretta - Signorile, ingresso, cucinotto, soggiorno, camera, servizio, cantina.

San Rocco Castagnaretta - Ultimo piano, ingresso, salone doppio, cucina, 2 camere, doppi servizi, solaio di mq 30 circa, cantina, due garages.

Borgo San - Ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina garage. Termoautonomo. Solo prima casa.

Borgo San Dalmazzo - Ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage.

- In piccolo condominio, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, camere, servizio, cantina, solaio, giardino privato. Termoautonomo.

Madonna dell'Olmo - Casa indipendente lati con mq. 2500 terreno circostante interamente recintato magazzino.

Vignolo - Casetta indipendente composta da due appartamenti con piccolo giardino circostante. Da rattare.

Cuneo - Prima periferia, strada statale Cuneo-Mondovì, lotti di terreno industriale, artigianale, commerciale.

AFFITTA nei dintorni

Borgo San Dalmazzo - Ingresso, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage.

Cuneo - Centrale, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina.

Cuneo - P.zzale Libertà, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, solaio.

Cuneo - Centrale appartamento uso ufficio di 6 camere servizio; altri disponibili di metrature diverse.

Cuneo - Via Statuto, garage singolo.

Cuneo - Centralissimi locali commerciali ad laboratorio - magazzino di mq. 400 circa.

occasioni

Donetti Immobiliare & Agenzia Progetto Casa

Donetti Geom. Maurizio C. - n. 47 ruolo mediatori
Via Statuto 1 - Tel./telefax 0171/60.24.54 - 66.748
12100 CUNEO

PROPOSTE IN

Limone P.te: splendido bilocale arredato con autorimessa

Limone P.te: monolocale in posizione molto comoda agli impianti - prezzo interessante

Saluzzo collina: casa deposta di pregio con soffitti affrescati ed ampi saloni mq 1450 con vigneto, terreno agricolo, cappella privata adatta per casa di riposo o comunità

Borgo San Dalmazzo: alloggio quadrifoglio, cucina doppi servizi, cantina, cortile e giardino condominiale, possibilità termoautonomo lire 210 mil

Borgo San Dalmazzo: alloggio di due camere tinello cucinino, bagno, cantina 120 mil

San Michele di Cervasca: terreno edificabile con progetto approvato sulla collina soleggiatissima

Borgo San Dalmazzo: negozio di mq 100 con bagno e cantina privata 140 mil

dell'Olmo: alloggio di tre camere, bagno

Spinetta: villetta di 4 camere cucina 3 bagni, box

PROPOSTE IN

Cuneo: locale su tre piani mq 500 circa in posizione centralissima vico negozio, ufficio, banca.

Cuneo: capannone uso artigianale.

Cuneo: Viale Angeli prestigioso alloggio di 6 camere, cucina, saloncino, doppi servizi, ampi lembi

Cuneo: ufficio piccola metratura adiacente Piazza Galimberti

Cuneo: Corso Nizza di metratura in posizione centralissima

Cuneo: Piazza Galimberti due alloggi di ampia metratura

Chiusa di Pesio: villetta a schiera di recente costruzione con riscald. termoautonomo a metano

Borgo San Giuseppe: ampio magazzino semiarredato

Borgo Dalmazzo: ampia villa d'epoca con parco circostante

Ampia scelta di locali commerciale, direzionale, magazzino.

Mentone: alloggio in affitto annuale in posizione privilegiata sei posti letto.

: alloggio fronte mare 3° piano per i mesi di gennaio e febbraio.

Località turistiche: per la stagione invernale o estiva affittasi alloggi, ville, baite, chalets in 11 paesi europei con 20.000 proposte diverse a seconda delle varie esigenze.

Altre proposte direttamente presso i nostri uffici

Glombero IMMOBILIARE

Via F. Cavalletti, 1 - CUNEO - Tel. e Fax (0171) 65.721

VENDE

ROATA ROSSI: 3 camere, cucina, tinello, bagno, garage e orto.

PASSATORE: 3, tinello, cucina, doppi servizi, doppio garage, giardino.

CUNEO, VIA M. D'AZEGLIO: 3 camere, cucina, bagno al 2° piano, termoautonomo.

S. C. CERVASCA: metà villa bifamiliare con 1300 mt terreno.

M. OLMO - HERMITAGE: 4 vani, cucinotta e bagno.

CUNEO, VIA COPPINO: 3 camere, tinello, cucinino, bagno p. rialzato.

CUNEO, VIA DRONERO: 2 camere, cucina, ingresso, bagno, ristrutturato.

S. DEF. CERVASCA: adattabile a bifamiliare su tre livelli con 1000 mt terreno.

CUNEO, C. G. FERRARIS: 3 camere, tinello, cucinino, 2 servizi, garage, al 2° piano.

CUNEO, C. NIZZA: 2 camere, cucina, sala, bagno, terrazzo, termoautonomo al 1° piano.

CUNEO, VIA SCOGLIOSI: camere, tinello con angolo cottura, bagno, termoautonomo.

CUNEO, VIA SETTEMBRE: 2 camere, cucina, bagno, termoautonomo, ristrutt. 2° piano.

CUNEO, VIA L. GALLO: locale di 250 mq disposto su due piani.

BORGO S. DALMAZZO: camere, tinello, cucinino, bagno, garage al piano rialzato.

CENTRO STORICO - VIA F. VASCHETTO NUOVI APPARTAMENTI E NEGOZI IN COSTRUZIONE DI VARIE METRATURE

AFFITTA

Bilocali e monolocali arredati città e periferia Appartamenti in Cuneo e periferia di varie metrature.

Bar, studio estetico, gastronomia, abbigliamento, latteria, abbigliamento bambini, puericultura, giochi e cosmesi, acconciatura estetica, birreria.

E' una realizzazione

PK Cuneo

Sig. BODINO
Agente Publikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832
699.939

ML S.A.S.
SERVIZI IMMOBILIARI

T. Lamberti & C.
CUNEO - Corso 41 - Tel. e Fax 0171 694.603

TORINO-RIVOLI CENTRALE - Prestigioso appartamento sugli ultimi due piani.

CUNEO - Via Armando Diaz - alloggio da ristrutturare, mq 150 c.a., possibilità 3 bilocali.

CUNEO-CONFRERIA - Casa indipendente con giardino.

CUNEO - Vicinanze - lotto terreno edificabile, mq 2000. L. 120 milioni.

CUNEO - Centro storico - alloggio finemente ristrutturato, mq 135 calpestabili.

S. CROCE CERVASCA - Villette in struttura.

CENTALLO - In palazzina alloggi sullo stesso piano, mq 110 ciascuno + 3 box e porzione giardino (anche singolarmente).

CUNEO - A 10 km complesso quattro rustici con terreno
(L. 160.000.000).

ROBILANTE - Palazzina centrale. L. 280.000.000 trattabili.

BOVES - In P.E.C. lotto di terreno edificabile, mq 700 (zona palazzetto)

AFFITTA

CUNEO - Borgo San Giuseppe - alloggio tre camere, cucina, servizi, cantina, solaio garage.

CUNEO - Vicinanze C.so Nizza - alloggio di 2 camere, soggiorno, cucinino, servizi, ripostigli, cantina.

CUNEO-ROATA ROSSI - Villetta schiera.

- Monolocale.

CUNEO - Via Stoppani - Autorimessa.

DELL'OLMO - Centrale - Autorimessa.

CEDESI

CUNEO - Negozio abbigliamento su corso centrale, richiesta molto contenuta.

PAESE LIMITROFO CUNEO - Minimarket ottimo incasso, prezzo molto interessante (trattativa riservata).

S. - Centrale negozio abbigliamento infanzia.

AGENZIA IMMOBILIARE "LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255
Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in **Charasco** zona residenziale villa mq 250 circa 750 metri di giardino e piscina privata recentissima.
Vende in **Dogliani centro** alloggi in corso di ristrutturazione metrature; possibilità di personalizzazioni.
Vende in **Limone Piemonte** alloggetto vicinissimo centro possibilità di accollo mutuo.
Vende in **Francia, Costa Azzurra** locale nuovissimo Nizza centrale co...
Vende in **Benevagienna** alloggi panoramica centrale in ristrutturazione prezzi interessanti, possibili personalizzazioni.
Vende in **Narzole** alloggi con garage parlati.
Vende in **Bra-Bandito** ville a schiera e singole con giardino di varie metrature.
Vende in **Charasco** ville a schiera in costruzione.
Vende **rustici** in varie zone.
Vende **capannone** mq 4800+600 mq ufficio + terreno edificabile adiacente. Legge Tremonti.
Vende in avviato centralissimo - totocalcio.

do.mi.to.
Calle Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACOMPUTER

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il folle gesto ha sconvolto la donna fossanese ricoverata in Neurologia al «Santissima Annunziata» di Savigliano

La mamma in ospedale conosce la tragica verità

Nessuno ha potuto evitare l'omicidio-suicidio di padre e figlio

SAVIGLIANO. «Dal punto ■ vista giudiziario, il caso è risol■. Le nostre indagini, tuttavia, proseguono ancora per appurare una serie di particolari». I carabinieri della compagnia di Savigliano non hanno ancora chiuso definitivamente il lavo■ di indagine che stanno conducendo, «con grande discrezione», sulla morte di Giuseppe Prato e del figlioletto Laerte. In particolare, si stanno cercando dei testimoni al tragico gesto del padre disperato: persone che possano confermare se davvero tutto è andato come è presumibile. Se, cioè, sia stato Giuseppe Prato, caporeparto all'industria dolciaria «Balocco», a gettare nel vuoto il ragazzo, dalla finestra al quinto piano del reparto di Neurologia dell'ospedale «Santissima Annunziata», per poi seguirlo nel vuoto. Oppure se abbia afferrato il figlio e si siano lanciati insieme dai trenta metri di altezza che separano la finestra dal selciato della rampa che sale all'ingres■ del secondo complesso ospedaliero della provincia di Cuneo.

Un fatto, drammaticamente, è certo: Laerte ha cercato di reagire, come confermerebbero ■ urla sentite provenire dal bagno (in cui il padre si era chiuso ■ il figlio) anche dall'interno del reparto. Ma nessuna delle persone che in quel momento si trovavano nei corridoi dell'ospedale nè il ragazzo ce l'hanno fatta ■ fermare la disperazione diventata follia di quel genitore che amava tanto moglie e figlio.

E su questo punto ■ valutazioni giuridica e psichiatrica per certi aspetti divergono. Tecnicamente, se verrà confermata la versione dei fatti considerata ora più probabile, si potrà parlare in termini giuridici di omicidio-suicidio, ma dal punto ■ vista psichiatrico si potrebbe classificare la vicenda come un «suicidio allargato».

«In tanti anni di lavoro - di■ ieri visibilmente commosso un infermiere del Pronto soccorso - non ho mai visto un ragazzo così giovane suicidarsi. Per lui devono ■ stati secondi terribili».

La tragedia si è consumata in un momento in cui l'ospedale è un «via ■i» di persone: alle 19,30, nella maggior parte dei reparti, si chiude l'orario di visita dei parenti, ■ prima che tutti escano dalle stanze disseminate ai vari piani ci vuole qualche minuto. Sono stati certamente in parecchi coloro che hanno sentito o assistito direttamente al fatto, sebbene fosse già buio.

Inoltre, il punto in cui i due corpi ■ caduti a terra ■ trova ■ una ventina di metri dall'ingresso interno, dal quale si diramano le scale e gli ascenso■ per i reparti. E' uno dei punti nodali di tutto l'ospedale, che viene percorso in continuazione da tantissime persone, personale e parenti.

In Neurologia, dove è ricoverata la signora Irma Rinaudo, madre di Laerte e moglie di Pino, si ■ subito creata ■ barriera di protezione: nessuna dichiarazione, nessun commento sulla vicenda. Alle stanze ■ reparto da due giorni la sorveglianza è diventata rigidissima: possono accedere solo i parenti dei degenti, e ■ controllo, per evitare episodi ■ morbosa curiosità, è strettissimo.

Ieri è emersa una ■ circostanza, che getta una luce ■ possibile più drammatica ■ quanto ■ avvenuto: Irma Rinaudo ha percepito un insolito trambusto nei corridoi, poco dopo il termine dell'orario di visita e ha finito per conoscere praticamente subito le notizia della morte del marito ■ del figlio, che erano rimasti con lei fino a pochi minuti prima.

Poi ■ ■ tenuta ■ lungo sotto sedativo e vicino a lei continuano ad alternarsi senza mai lasciarla un attimo sola i parenti e tutto ■ personale del reparto di Neurologia.

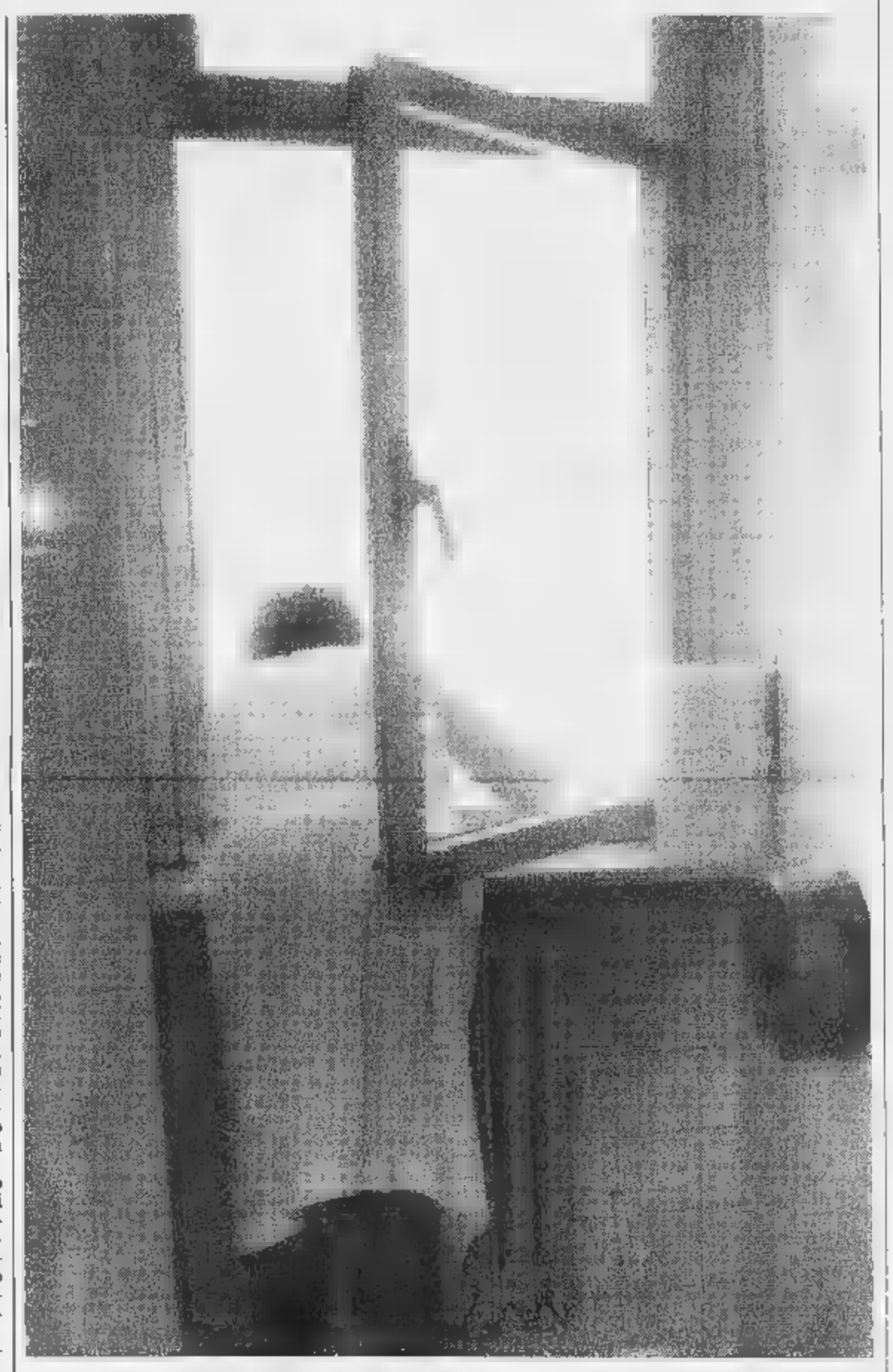
La donna sconvolta dalla tragedia, avrebbe espresso il desiderio di partecipare ai funerali, ma sarebbe stata dissuasa dagli stessi famigliari, prima ancora che dai medici.

«Ora per ■oi è fondamentale tutelare la sua salute - ha spiegato Eugenia Grillo, direttore amministrativo dell'Usl 17 di Savigliano, Saluzzo e Fossano, attualmente facente le funzioni di legale rappresentante dell'Azienda sanitaria locale, in attesa della nomina definitiva del direttore da parte della Regione -: la signora Rinaudo avrebbe dovuto ■ dimessa ■ più tardi alla fine della settimana. I medici non hanno mai avuto dubbi sulla sua guarigione. Adesso non si può sapere quello che succederà, se i medici riterranno opportuno tenerla ancora altri giorni sotto controllo o se confermeranno quella prima indicazione».

L'accesso ■l reparto è stato vietato, fin da martedì, a tutti gli estranei dal direttore sanitario Corrado Bedogni: «La signora Irma Rinaudo - ha detto - non è bloccata nel letto e può muoversi nella stanze e nei corridoi; ma nessuno la deve disturbare».

Piero Bertoglio

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39



L'uomo di Fossano e il figlio hanno fatto un salto nel vuoto dalla finestra di un bagno al quinto piano dell'ospedale (Murru)

Fossano, oggi i funerali

Con i bambini e gli operai «Balocco»

FOSSANO. Ci saranno tutti i compagni di scuola del piccolo Laerte Prato, undici anni, vittima della disperazione del padre, ai funerali che si svolgeranno oggi, alle 15, nella chiesa dello «Spirito Santo», in «Borgo Nuovo». Il corteo funebre partirà alle 14,30 dal «Santissima Annunziata» ■ Savigliano, teatro della tragedia che ha ■involto padre e figlio, e dove la ■■■■ è tutt'ora ricoverata al quinto piano, ■ Neurologia.

Pino Prato, 46 anni, operaio alla industria dolciaria «Balocco» (responsabile della «linea savoiardi»), lunedì sera ■■ andato a trovare la moglie, ricoverata per ■■ meningite di origine non virale, portando con ■ il figlio Laerte, dieci anni, allievo (quinta elementare) della scuola di via Sacco. Al termine dell'orario consentito per la «visita parenti» si era fatto accompagnare dal figlio in bagno, lasciando i cappotti nella camera d'ospedale. La disperazione, covata da giorni e manifestata in mille circostanze, ha portato l'uomo a compiere il terribile gesto che ha coinvolto l'ignaro bimbo di dieci anni.

Il capo reparto della «Balocco» Giuseppe Prato e il figlio Laerte (11 anni)

I compagni di scuola di Laerte, sconvolti, hanno cercato di «elaborare» il lutto dialogando con il loro amico scomparso, parlandogli del loro dolore in scritti ■ poesie, fatti in classe, sotto la guida delle insegnanti. Oggi, durante il funerale, affideranno a Laerte queste loro lettere. Anche alla «Balocco» hanno organizzato i turni di lavoro per consentire ai compagni di portare l'estremo saluto a Pino, in fabbrica da 25 anni. [l. a.]

ITINERARI DI MODA
Via Vittorio Amedeo II - CUNEO
SVENDE
PER LA PRIMA VOLTA, CAUSA RINNOVO LOCALI
Tutte le collezioni di abbigliamento
e pellicceria autunno/inverno 1996-97
UN'OCCASIONE CHE NON SI RIPETERA' MAI PIU'!
SCONTI REALI dal 20 al 60%
COM. EFF. AL SINDACO IL 27/12/1996

La minoranza attacca la giunta per la scelta di spostare la «Bersezio» in via Barbaroux

Trasferimento Medie, nuovo scontro

I consiglieri di «Impegno civico per Cuneo» e l'indipendente Dalmasso: «Crollate le iscrizioni in prima: 90 iscritti»
Appello di un gruppo di residenti e commercianti del quartiere: «Basta con il terrorismo ai danni del centro storico»

CUNEO. «Nel '97-'98 gli alunni della prima media alla "Vittorio Bersezio" saranno [redacted]. Si formeranno soltanto quattro classi. C'è stato [redacted] crollo d'iscrizioni: attualmente i ragazzi sono 150 suddivisi in 6 sezioni». A denunciare la crisi di studenti alla media «Bersezio» di [redacted] Brunet (il prossimo anno si trasferirà nell'edificio ristrutturato [redacted] via Barbaroux) sono i consiglieri comunali del gruppo «Impegno civico per Cuneo» (Marinella Morini, Salvatore Vecchio, Roberto Baravalle, Stefano Ferrari) [redacted] il rappresentante del «gruppo misto di maggioranza» Luigi Dalmazzo.

In un documento i cinque amministratori manifestano perplessità per la decisione della giunta di spostare la media nell'edificio che fu sede delle magistrali. «I dubbi della vigilia sono oggi certezze - sostengono -. E' stata una scelta poco ponderata e ragionata. C'è scarsa considerazione [redacted] nei confronti di operatori e famiglie».

Contro la decisione del Comune davanti alla scuola sono stati esposti cartelli

Sulla vicenda del trasferimento della media nel centro storico intervengono anche alcuni abitanti e commercianti di via Barbaroux. In una lettera inviata [redacted] «La Stampa» rispondono al comitato di genitori di Confreria, contrari allo spostamento della scuola in Cuneo storica.

«In via Barbaroux - scrivono - i rischi non [redacted] maggiori che [redacted] altre zone della città, [redacted] ad esempio corso Soleri su cui si affacciano le elementari [redacted] una scuola materna. Immaginiamo che [redacted] Comune abbia previsto anche per la media l'assistenza di vigili urbani all'ingresso e all'uscita dei ragazzi. Il marciapiedi è stretto, così come in tutto il centro storico. Per ragioni di spazio il transito delle auto [redacted] a velocità moderata. Non [redacted] escluso poi che in via Savigliano venga istituita l'isola pedonale [redacted] tempo».

«Il pregio di un qualunque centro urbano - aggiungono - è nella parte antica. Invitiamo i genitori [redacted] visitare i locali di via Barbaroux. Smettiamola con il terrorismo ai danni [redacted] centro storico».

Il consigliere di «Cuneo viva» Valerio Romana dichiara: «Mi batto perchè la media venga spostata al posto delle Magistrali. Si potrà istituire un'isola pedonale a tempo, come già avviene a Mondovì piazza».

Giampaolo [redacted]

[redacted]

Giardini Inps

L'area verde non sparirà

[redacted] I giardini Inps [redacted] spariranno. La volumetria di uffici [redacted] alloggi prevista sull'area verde [redacted] corso Santarosa angolo via Sella sarà «spostata» nell'isolato davanti, oggi occupati dal centro di lavoro protetto. La decisione è stata presa l'altra sera [redacted] Consiglio comunale. La delibera è stata duramente contestata [redacted] minoranze, che ha votato contro.

«La giunta ha stravolto il lavoro fatto dalla precedente amministrazione - contesta Riccardo Cravero del Cdu -. Per anni [redacted] era cercato l'accordo con la Provincia per un pacchetto di permute di vari immobili. Obiettivo dei due enti era razionalizzare le proprietà. Nell'isolato di via Monte Zovetto si sarebbero così concentrati gli uffici legati al settore socio-assistenziale. Se gli accordi con [redacted] Provincia non sono più validi perchè lasciamo edificare un nuovo palazzo?. Quando i verdi erano all'opposizione per ogni cantiere che cancellava un [redacted] quadro di verde si faceva un gran polverone di proteste».

L'area di via Quintino Sella

La risposta dell'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli: «Abbiamo deciso di ridisegnare l'intera area intorno ai giardini Inps. I 13 mila metri cubi [redacted] volume saranno edificati dalla Provincia sulla parte del centro di lavoro protetto. Con questa scelta c'è un minor impatto [redacted] il quartiere. In quest'area sarà costruita anche una nuova palestra, a servizio del liceo scientifico. Provvederemo poi ad allargare corso Santarosa». [g. p. m.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

«Pattini senza frontiere»

Domenica, alle 20,30, la pista di pattinaggio dei Tomasini ospiterà la terza edizione di «Pattini senza frontiere», festa in maschera sul ghiaccio. La serata è organizzata dai «Giovani per [redacted] mondo unito», a favore delle adozioni a distanza. [r. s.]

[redacted]

Pranzo sociale della Cooperativa agricola

Oggi, alle 13, al ristorante «Baita Cross» [redacted] Bianciotto tradizionale pranzo sociale della «Cooperativa agricola Buschese». [c. g.]

[redacted]

Incontro con [redacted] padre gesuita Pierino [redacted]

Domani, alle 20, al palazzetto dello sport, incontro d'evangelizzazione e guarigione col padre gesuita Pierino Ghi. Interverranno padre Manuel Casanova [redacted] «Evangelizzazione 2000» [redacted] padre Secondo Bongiovanni, gesuita cuneese attualmente a Parigi. Funzionerà un servizio navetta (alle 19,15 da piazza Galimberti).

CONFERENZA

La solitudine nell'epoca [redacted] comunicazione

Domani, alle 21, ai Tomasini di via Bersezio, Antonio Erbetta, docente di filosofia della comunicazione all'Università di Torino parlerà su «La solitudine nell'epoca della comunicazione».

[redacted]

Incontro del seminario Angelus Novus

Sabato, alle 18, [redacted] Centro servizi Pastorali di via senator Toselli, incontro del seminario Angelus Novus. Sarà discusso [redacted] libro di Raimon Panikkar «La torre di Babele».

CONFRERIA

Mostra di foto per i 100 anni della parrocchia

Prosegue fino al [redacted] la mostra fotografica allestita per il centenario della parrocchia. E' visitabile al martedì, mercoledì e giovedì (ore 16-18), sabato (15-18) e domenica (10-12 [redacted] 15-18). [a. r.]

«BONELLI»

Ragazzi olandesi studiano il commercio provinciale

Un gruppo di studenti olandesi dell'istituto «Pascal» [redacted] Apeldoorn è a Cuneo per uno scambio con gli allievi di 2° A «Erica» del «Bonelli». I giovani stanno preparando un libro bianco sulle realtà commerciali [redacted] culturali che accomunano le due città. Fra le aziende visitate, l'Agrimontana, l'Aga e la fabbrica di arpe di Piasco. Sono state previste escursioni nelle Langhe [redacted] a Limone. [m. v.]

Chiusa la parrocchiale di frazione Morra

A Villar una chiesa rischia di crollare

VILLAR SAN COSTANZO. Chiusa [redacted] fedeli la chiesa parrocchiale Maria Assunta di frazione Morra. Il divieto d'ingresso nell'edificio è stato imposto, tramite ordinanza, dal sindaco, Giovanni Biglione. Il provvedimento è stato giustificato da motivi di sicurezza: le due cupole della chiesa risulta[redacted] seriamente lesionate.

«L'allarme sulla instabilità della struttura - spiega il primo cittadino - [redacted] stato segnalato dai massari [redacted] dall'architetto Claudio Ellena, che stava seguendo i lavori di ristrutturazio[redacted] dell'edificio. Mi [redacted] subito consultato con la Prefettura [redacted] ho ordinato all'architetto, Umberto Fino, di eseguire una perizia. Conclusi tutti gli accertamenti ho predisposto la chiu[redacted] della chiesa, nominando custode dell'edificio il parroco, don Golè»

Nella chiesa Maria Assunta di frazione Morra [redacted] in cor[redacted] lavori di rifacimento del tetto. Durante le operazioni [redacted] intervento i tecnici del cantiere hanno notato una serie di lesioni sia nella volta del presbiterio, sia nella cupola che sovrasta l'aula dei fedeli.

«Per far fronte all'emergenza - spiega [redacted] parroco di frazione Morra, don Oreste Golè - abbia[redacted] deciso di celebrare le mes[redacted] nel salone parrocchiale, attiguo alla chiesa, in grado di ospitare circa 200 persone. Il calendario delle funzioni non è variato: restano quattro le celebrazioni festive, in più è confermata la [redacted]essa serale giornaliera».

«E' meglio non farsi illusioni - conclude il primo cittadino di Villar, Biglione -, [redacted] operazioni [redacted] ristrutturazione saranno lunghe, l'edificio non potrà essere messo in sicurezza prima del '98. Il Comune è disposto a concedere un bus navetta per il trasporto dei fedeli nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo. Tra le possibili cause dell'instabilità dell'edificio è stata pure avanzata un'ipotesi che la fragilità dell'edificio sia da imputare al fatto che sotto il pavimento della chiesa scorrono le acque del canale Comella». [c. g.]

Le lesioni nella chiesa [redacted] Maria Vergine Assunta sarebbero causate dall'umidità

Il sostituto del segretario ha cinque Comuni

Stroppo, [redacted] e [redacted] con municipio in [redacted]

CELLE MACRA. Tre Comuni della Valle Maira sono in «tilt» per l'improvvisa partenza del segretario. Sabato, Domenico Chiarolanza, che da tre anni gestiva l'ufficio di segreteria [redacted] Celle Macra, Macra e Stroppo, ha dovuto abbandonare la zona per motivi di salute.

«Si è così nuovamente ripresentato il problema di questo servizio nelle zone montane - spiega il sindaco di Celle Macra, Michelangelo Ghio -. Ieri mattina la prefettura ha nominato un segretario a scavalco per i nostri Comuni. Si tratta di Raffaele Zullo, già [redacted] servizio nei municipi di Rossana e Monterosso Grana. Nei centri di montagna i segretari svolgono un ruolo fondamentale, dunque la loro presenza nei municipi dovrebbe essere quasi costante. Il sostituto [redacted] Chiarolanza dovrà invece seguire contemporaneamente cinque Comuni; nonostante la buona volontà [redacted] tratta di un compito praticamente impossibile».

«E' necessario trovare una soluzione al problema dei segretari dei Comuni [redacted] montagna - spiega Andrea Salsotto, sindaco di Stroppo -. Un'ipotesi potrebbe essere l'assunzione, da parte dei municipi convenzionati, di un ragioniere da affiancare al segretario. Al primo potrebbero essere affidati compiti relativi alla contabilità. Il secondo potrebbe così dedicarsi esclusivamente alle normative di carattere legislativo [redacted] programmatico. Nel contempo bisognerebbe inoltre collegare i vari Comuni con una rete informatica». [c. g.]

Il sindaco di Celle Macra Michelangelo Ghio sottolinea la difficoltà di organizzare i servizi in valle

Scuola di Pace

«Osservatore» [redacted] ospite [redacted] Boves

[redacted] Ancora tre appuntamenti alla Scuola di Pace. Lunedì, alle 20,45, nella sede di via Marconi, per il corso accademico '96-'97 «I nuovi percorsi della democrazia [redacted] della governabilità dell'Unione Europea» monsignor Celestino Migliore porterà una [redacted] testimonianza.

L'oratore, [redacted] origini cuneesi, [redacted] stato segretario di Nunziatura del Vaticano in Angola, negli Stati Uniti, in Egitto e in Polonia. E' stato fino allo scorso anno «Osservatore permanente» al Consiglio d'Europa e al Parlamento europeo.

Il 17 febbraio, [redacted] tema che esporrà Sergio Pistone, dell'università di Torino, verterà su «Le ragioni di pace del disegno europeo; le avanzate e le crisi della Comunità-Unione europea».

L'ultima, il 24 febbraio, avrà come relatore Lucio Levi dell'università di Torino, che introdurrà «Il federalismo nell'ottica della governabilità globale». Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola, 0171/388227. [b. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Sull'usura indagini non [redacted] concluse

Nella mia qualità di difensore del signor Mario Biangetti, amministratore della srl «Benefin» di Bene Vagienna, in relazione all'articolo del 5 febbraio «Due coniugi denunciati per usura», devo rettificare, in quanto inveritiere, alcune affermazioni ivi contenute. In particolare non corrisponde al vero che dalle indagini sinora svolte emergerebbe che molti clienti della srl Benefin avrebbero corrisposto interesse a tassi pari [redacted] 500% [redacted] addirittura al 1000% [redacted] tratta di cifre fantasiose, delle quali non si conosce la fonte. In realtà, le indagini a carico del Biangetti sono tutt'altro che concluse e, in particolare, un perito incaricato dal Gip del tribunale di Mondovì sta portando a termine una complessa perizia contabile per accertare la misura del tasso di interesse applicato a ciascun cliente della finanziaria, perizia che non è ancora stata completata e della quale non si conoscono, a tutt'oggi le conclusioni. Per que[redacted] ragione reputo inopportuna la diffusione del Comando cuneese della Guardia di Finanza e segnalo la necessità di attendere la conclusione delle indagini prima di esprimere giudizi allo sta[redacted] quantomeno frettolosi.

avv. Stefano Campanello
Alba

Sciare senza code [redacted] Pontechianale

Credo sia da encomiare lo sforzo che [redacted] facendo la società che gestisce gli impianti [redacted] risalita di Pontechianale, in alta Valle Varaita, dove anche durante i gior[redacted] feriali, per un numero limitato di persone, seggiovie e skilift funzionano regolarmente, offrendo ai «fortunati» che possono evitare l'affollamento di sabato e domenica, neve splendida, sole meraviglioso, panorama impagabile e sci dal primo all'ultimo minuto, [redacted] secondo [redacted] coda. Non altrettanto accade per stazioni, forse più reclamizzate, [redacted] nella zona del Saluzzese, che da lunedì [redacted] venerdì preferiscono tenere fermi gli impianti.

Lettera firmata, Cervere

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[redacted]

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [redacted] 316.313; **Cri** 441.744; **[redacted] Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.656; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; [redacted]**le:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; [redacted]; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.566; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[redacted]

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, telefono 692.398. Per gli altri Comuni le farmacie [redacted] turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022

Bra: *Fides*, via Piumatti 5, tel. 412.081.

[redacted]: *Avagnina*, via Bellisl 7, tel. 61.435.

Mondovì: *Travaglio*, [redacted] Santa Maria Maggiore 7, tel. 42.205

[redacted] *Comunale*, via [redacted], tel. 412.419

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

[redacted]

GUARDIA [redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cun[redacted] 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl [redacted] **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure [redacted]
Usl di [redacted].111.
[redacted] di **Mondovì** 550.111
[redacted] di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** [redacted] **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** [redacted].

[redacted]

POLIZIA DI [redacted]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CEVA

NATI. Martina Berlini (residente [redacted] Ormea), [redacted] Borgna (residente a Priola), Jessica Capuani (Saliceto), Magatte Diop (Roccavignale), Davide Fazio (Mondovì), Mara Ferrari (Carcare), Patrick Luigi Montecucco (Bastia Mondovì), Yuri Oliveri (Carcare, provincia di Savona), Alessandro Mirko [redacted], Lorenzo Sacco (Garessio), Marzia Sanlin (None), Beatrice Scasso (Cairo Montenotte, provincia di Savona), Eleonora Vazzotti (Monchiero).

[redacted] Antonio Aramini, 72 [redacted] (residente a Garessio), pensionato; Giustino Baricalla, 87 anni (residente a Igliano), pensionato; Lidia Chiminazzo, 80 anni (residente a Ceva), pensionato; Emanuele Core, [redacted] ni (residente a Priero), pensionato; Luigi Delucis, [redacted] anni (residente [redacted] Mombasiglio), pensionato; Secondina Demattels, 93 anni (residente a Ceva), pensionata; Antonio Ghirardo, 80 anni (residente a Ormea), pensionato; Donato Pecollo, [redacted] anni (residente a Ceva), pensionato; Adelmo Penone, 69 anni (residente a Garessio), pensionato; Luigi Torterolo, 73 anni (residente [redacted] Piodio), pensionato.

[redacted]

[redacted] Aimar Giulia (residente [redacted] Barge); Allasina Francesca (Tarantasca); Angaramo Marco (Cavallermaggiore); Anseldi Zoe Sofia (Tirana, Albania); Armando Beatrice (Verzuolo); Avalle Matteo (Fossano); Bergia Morena (Racconigi); Borretta Alex (Saluzzo); Bosio Lorenzo (Savigliano); [redacted] Sara (Cuneo); Bravo Pietro (Savigliano); Dagatti Ivan (Cardè); Dalmasso Letizia (Chiusa Pesio); Depaola Matteo (Racconigi); Gambera Fabio (Narzole); Gandino Enrico (Villafalletto); Ghigo Sara (Genola); Gilli Paola (Carignano); Giordano Vittorio (Savigliano); Giraudo Federico (Bagnolo); Mattiauda Lorenzo (Rocca de' Baldi); Mina Gessica (Marene); Missenti Annalisa (Savigliano); Panero [redacted] (Cherasco); Picco Francesca (Genola); Porcu Nicholas (Cardè); Procida Cristina (La Morra); Re Daisy (Savigliano); Tassone Paolo (Bene Vagienna); Toria Lucia (Cherasco); Vigoni Martina (Barge).

CUNEO

[redacted]**TI.** Maestri Maria, 87 anni (residente a Cuneo), pensionata; Origlia Giuseppe, 57 anni (residente a Centallo), pensionato.

MATRIMONI. Gautero Luca (Cuneo), ingegnere, con Livoralli Andreana Rosa (Cervasca), educatore professionale.

APPUNTAMENTI

[redacted]

Si parla del diabete

Oggi, alle 15,30, al cinema Monviso, nell'ambito [redacted] ciclo d'incontri dell'Unitre, Giorgio Borretta, aiuto responsabile della Divisione di Endocrinologia del «Santa Croce» parlerà [redacted] «Il diabete mellito».

[redacted]

«Arte e filosofia»

Il 14 febbraio, alle 17,30, nel salone dell'Accademia di Belle Arti di via Savigliano 8/b a Cuneo, [redacted] «Sei» (società editrice internazionale) di Torino e l'Accademia presenteranno il volume «Arte [redacted] filosofia», sintesi storica dell'estetica da Platone ai giorni nostri. Parteciperà l'autore, il cuneese Antonio Ferrero. [r. s.]

[redacted]

La cucina della Valle Grana

Domani, alle 20, al ristorante «La Posta» terzo appuntamento con le serate gastronomiche indette [redacted]a Comunità [redacted] per scoprire la cucina della Valle Grana, tel. 0171/98720. [c. g.]

Le Elementari aprono una sottoscrizione in ricordo dell'allievo

Fossano, «aiutiamo i bambini malati di cuore come Laerte»

L'ingresso della scuola elementare di via Sacco e l'aula di Laerte

FOSSANO. «Caro Laerte, siamo certi che [redacted] tu fossi [redacted] noi [redacted] vorresti che fossimo tristi». E' questa convinzione, ragionata e riflettuta con gli insegnanti, che aiuta i compagni di scuola del piccolo Laerte a «reggere» alla tragicità della notizia. Il lo[redacted] amico, 11 anni a marzo, quinta elementare alla scuola di [redacted] Sacco, è [redacted] lunedì se[redacted] sul selciato dell'ospedale [redacted] Savigliano per il folle gesto [redacted] padre impazzito di angoscia.

Il papà di Laerte, Pino Prato, 46 anni, operaio alla «Balocco», [redacted] ha retto alla malattia «strana» della moglie; era convinto che la sua perdita di conoscen[redacted] contingente, dovuta a una forma non virale di meningite, sarebbe perdurata nel tempo. Che Irma, così efficiente, così capace a gestire tutto in famiglia, non sarebbe mai più tornata come prima. Cosa sarebbe stata la loro vita senza la mamma? Meglio la morte.

Un ragionamento «folle», incomprensibile - dicono gli adulti -, ma i bambini lo hanno capito. «Non sapevi che il dolore di qualcuno che sta male potesse portarti a una così misera fine» hanno scritto i [redacted] compagni di scuola in una delle tante lettere indirizzate al compagno di banco. «Il dialogo con il loro compagno scomparso è servito a "mettere fuori" il dolore - dicono gli insegnanti -. I bambini sono riusciti ad "aprirsi", a parlare a Laerte, a raccontargli la loro tristezza. [redacted] lo hanno fatto con parole toccanti, con pensieri profondi».

«Siamo dispiaciuti di averti perso; tu non ci senti, [redacted] noi non ti vediamo. Il paradiso è meglio della vita, ma noi [redacted] troveremo [redacted] ti porteremo quaggiù».

[redacted] ancora: «Hai intrapreso un lungo viaggio e non tornerai indietro. Concentrandoci ti possiamo vedere [redacted] sentire. Il tuo banco è pieno delle cose che [redacted] ci imprestavi...». Un gesto affettuoso, quello di cercare, tra le loro cose, quelle «che piacevano [redacted] Laerte (un giornalino, un pallone, gli evidenziatori, le matite colorate, le gomme [redacted] i temperini più originali) disponendole sul banco vuoto. Uno dei tanti gesti che in questi giorni drammatici ha aiutato i 56 bambini del «modulo delle quinte» (tre classi che lavorano sugli stessi programmi con gli stessi insegnanti) [redacted] non soccombere al dolore. Come quello di aiutare altri bambini e altre famiglie, in memoria di Laerte.

Lo hanno deciso martedì pomeriggio. Laerte [redacted] cardiopatico, e aveva sofferto molto per questo. Interventi chirurgici [redacted] cuore aperto fin dai primi mesi [redacted] vita, corsia di ospedale, camici bianchi. Mamma [redacted] papà avevano sofferto con lui e per lui. Irma aveva raccontato ai genitori e agli insegnanti quanto [redacted] stata utile, per loro, l'associazione «degli amici dei bimbi cardiopatici», che opera a Torino, al «Regina Margherita».

«Abbiamo pensato [redacted] offrire un contributo a questa associazione in memoria [redacted] Laerte - dice una delle rappresentanti [redacted] interclasse, Eliana Longo -. In questo modo aiuteremo altri bambini come lui, [redacted] aiuteremo altre famiglie come la sua a superare i momenti difficili che questa malattia comporta».

La raccolta di fondi è già partita, nelle classi [redacted] plesso di via Sacco e nelle altre scuole del secondo circolo. [redacted] i genitori intendono estenderla a tutte le scuole della città e a chiunque voglia contribuire.

«Per ora le offerte vengono raccolte dalle rappresentanti di classe - prosegue Eliana Longo -, [redacted] di segnalare al più presto altri punti raccolta».

Iniziative analoghe sono partite alla bocciofila «Autonomia», dove Pino Prato era [redacted] dal condominio «Le gemme» dove viveva la famiglia Prato.

«Siamo tutti molto tristi - dicono i Bonardo, gestori della bocciofila -; da martedì qui non si riesce più [redacted] parlar d'altro. Volevamo tutti bene [redacted] Pino [redacted] al suo bambino. Lo portava molte volte qui. E capitava spesso che Laerte, da casa, gli telefonasse. Erano molto legati l'uno all'altro. Vogliamo fare qualcosa in sua memoria; abbiamo pensato [redacted] una raccolta di fondi, poi si vedrà a cosa destinarli.

I vicini di casa hanno contin[redacted] una raccolta tra i condomini. «Non abbiamo ancora deciso a chi destinarli - aggiungono - ne parleremo coi parenti».

Luigina Ambrogio

Quell'alloggio vuoto in via Sacco

I vicini di casa: «Pino viveva nell'angoscia»

L'insegna che indica il negozio da parrucchiera della vedova e la casa dei Prato

FOSSANO. L'insegna in via Roma, nuova di zecca, indica «Irma acconciature». Per ironia della sorte, i nuovi tabelloni comunali che segnalano i negozi delle vie laterali sono comparsi proprio quando Irma Rinaudo h[redacted] dovuto chiudere temporaneamente il [redacted] esercizio. Sulla porta d'ingresso [redacted] biglietto «Chiuso per motivi familiari».

Inizialmente si era pensato [redacted] un'influenza, un'epidemia che ha [redacted] alla chiusura temporanea diversi esercizi in centro. Poi le cose [redacted] sono complicate e si è sparsa la voce che Irma [redacted] stata ricoverata.

«Ricordo l'ultimo sabato di lavoro, circa venti giorni [redacted] - racconta una cliente -. Non stava in piedi, aveva un cerchio alla testa. Mi disse che per fortuna qualche signora aveva disdetto l'appuntamento [redacted] così sarebbe riuscita [redacted] chiudere prima del solito. Era sicura di [redacted] varsela con un po' di riposo».

La domenica la [redacted] si è alzata [redacted] Irma è svenuta. Laerte, il figlio di dieci anni, è corso dalla vicina a chiedere aiuto. Un'ambulanza ha trasferito la donna all'ospedale di Savigliano, dove è stato diagnosticato una meningite [redacted] origine non virale.

[redacted] donna perse conoscenza e non la recuperò per diversi giorni. «Questo ha allarma[redacted] tantissimo il marito, che ha cominciato ad angosciarsi - raccontano i vicini -. Diceva a tutti che la moglie [redacted] si sarebbe ripresa. Che non sarebbe mai più stata quella [redacted] prima».

Il piccolo Laerte [redacted] portato a casa di amici, e nell'alloggio di via Sacco, [redacted] numero [redacted] del condominio «Le gemme» restò Pino. «Andava e veniva, sempre molto agitato - aggiungono -. Tutti i giorni andava a trovare la moglie, [redacted] la [redacted] tornava [redacted]pre più cupo. Era convinto che la perdita di conoscenza e [redacted] memoria fosse irreversibile, e che la "strana" malattia fosse la manifestazione [redacted] un tumore. Non servivano le nostre parole per incoraggiarlo. Non si arrendeva [redacted]he all'evidenza. Irma aveva cominciato a star meglio. I medici dicevano che le [redacted] condizioni non erano allarmanti».

Laerte, preoccupato, ma sere[redacted] continuava la vita di sempre: la scuola, i giochi, gli amici, e il papà, quando [redacted] ad «agganciarlo». Ma Pino, che era stato sempre tanto contento di portarselo dietro, cominciò a dire di «non farcela più». «L'ho visto lunedì pomeriggio, poco pri[redacted] della tragedia, [redacted] garage - ricorda un vicino -. Non era particolarment' agitato, ma era preoccupato per il bambino». «Vuole stare [redacted] me, [redacted] dovrò riprendere ad andare [redacted] lavorare» aveva confidato. In mattinata era stato in fabbrica, alla Balocco, e [redacted] chiesto di parlare con il direttore dello stabilimento, Ruggero Costamagna. «Gli [redacted] detto [redacted] restare a casa finché riteneva fos[redacted] utile per la famiglia - spiega Costamagna -. Quindici giorni fa gli avevamo detto di prendersi tutte le ferie che gli servivano[redacted].

In serata Pino Prato era passato da Lino [redacted] Michelina Barbero, in via Paserio, che da alcuni giorni ospitavano il bambino. Aveva chiamato Laerte, per portarlo a trovare la mamma. Una decisione insolita, perché le altre volte andava da solo. I Barbero, che hanno praticamente cresciuto Laerte non si danno pace. «Non dovevamo consegnargli il bambino, dovevamo impedirglielo - ripete Michelina Barbero, che Laerte chiamava "seconda mammina" -. Era così strano, così agitato. Mi [redacted] sentita un po' sollevata quando mi ha detto che era stato dal dottore e [redacted] aveva [redacted]minciato una cura che l'avrebbe messo a posto». I Barbero hanno atteso inutilmente, per tutta la sera, il ritorno di Pino [redacted] Laerte. «Non vedendoli rientrare ho pensato che il papà l'avesse portato a dormire in via Sacco, e mi sono tranquillizzata. Al mattino sarebbero senz'altro passati [redacted] ritirare la cartella, che Laerte [redacted] lasciato da noi». Ma alle 8,30 la cartella era ancora nella casa dei Barbero. «Ero preoccupata, [redacted] volevo chiamare in via Sacco, perché da alcuni giorni Pino [redacted] portato lì la nonna, per avere un po' [redacted] compagnia. Ho chiamato gli zii a Cuneo. "La[redacted] a riprendersi la cartella, [redacted] in paradiso" mi hanno detto disperati». [L. a.]

KARISMA
Questa sera inaugurazione
[redacted] TROPICANA
in preserata dalle [redacted] 21,30
Scuola di ballo
con istruttrici e animatori seguirà musica latino-[redacted] e revival
INGRESSO LIBERO
CONSUMAZIONE FACOLTATIVA
Genola [redacted] S.S. [redacted]
Tel. 0172/689966 0337/234610

RICERCA giovani Venditori dinamici, motivati, età [redacted] anni, con esperienza e patente B, per ampliamento rete [redacted] vendita.
OFFRESI max serietà; libro paga, provvigioni e incentivi.
Telefonare [redacted] ufficio 0172/495912-3

DISCOTECA CUBO
BORGO SAN DALMAZZO Tel. 269.476
[redacted] NOTTE INDIMENTICABILE CON IL GIOVEDI' [redacted] PER GLI APPASSIONATI DEL LISCIO
H2O DISCOTECA
[redacted] LOCALE CHE METTE TUTTI D'ACCORDO DISCODANCE E RITMI CARAIBICI CON IL DJ SASA'

INIZIO del CARNEVALE
MASCHE
TEMPIO del LISCIO
DEL

RISTORANTE INCROCIO
CHIUSA PESIO
TEL. 0171/73.47.55
QUESTA SERA
Possibile abbinamento

ONE WAY
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE [redacted] 22,30 ALLE 5,00
Martedì 11 Febbraio
BALLO IN MASCHERA

In occasione di
[redacted] VALENTINO '97
Venite [redacted] invitate i vostri clienti per [redacted] soggiorno da favola sotto il sole di Monte-Carlo...!
Una notte in hotel [redacted] lusso in [redacted] doppia, prima colazione buffet, accoglienza VIP, cena al ristorante dell'hotel...
HÔTEL DE PARIS : 3.400 FF
HÔTEL [redacted] : 2.600 FF
HÔTEL MIRABEAU : 2.000 [redacted]
Prenotazioni :
HÔTEL [redacted] : 00-377-92.16.29.37
HÔTEL [redacted] : 00-377-92.16.26.71
HÔTEL MIRABEAU : 00-377-92.16.65.65

ECONOMICI
REFERENZIATA in lista di mobilità offresi impiegata contabile o commessa, esperienza decennale. Tel. 0171 693.508 - 0338 723.6371 - [redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

Il [redacted] amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Le fiamme non hanno raggiunto gli appartamenti

Saluzzo, paura per il rogo nelle cantine del «Falcone»

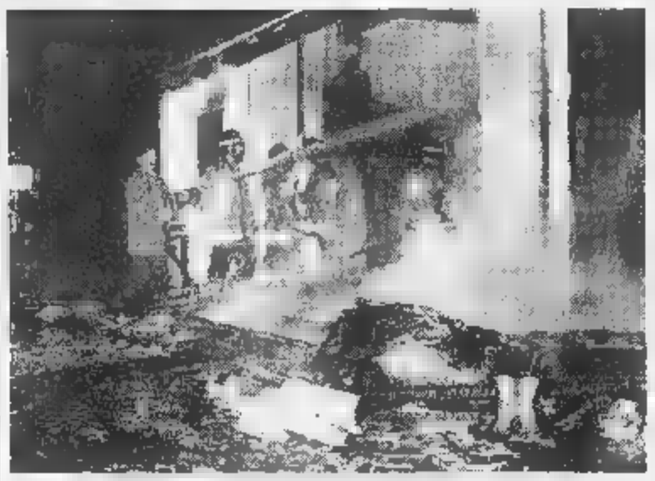
SALUZZO. Rogo ieri mattina in uno scantinato del vecchio caseggiato del «Falcone»: le fiamme hanno divorato masserizie e cartoni.

I fatti. Verso le [illegible] del mattino, è stato visto uscire del fumo da un locale al pian terreno dell'edificio, sul lato che fiancheggia via Monsignor Savio, a poca distanza dall'ospedale. Nell'aria un odore acre di bruciato. Intanto in uno degli scantinati, dalla caratteristica volta «a botte», il fuoco ha cominciato a espandersi. Per cause ancora chiarite (si esclude l'origine dolosa) il materiale depositato all'interno dello scantinato (scatoloni e masserizie fuori uso) è stato subito avvolto dalle fiamme.

In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco di Saluzzo e la pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri. Si è subito temuto che l'incendio potesse assumere vaste proporzioni, con pericolo per il vicino ospedale.

Il traffico, in via Monsignor Savio, è stato parzialmente bloccato per consentire i soccorsi. I vigili, con due autopompe, hanno provveduto a domare le fiamme. Dopo circa due ore, il fuoco è stato spento impedendo così alle fiamme di fare ulteriori danni.

Il degrado dell'edificio del «Falcone» - dove abitano alcune famiglie - è stato spesso oggetto di discussione in città. In passato, il Comune aveva tentato di acquistarlo, per adibirlo a sede degli uffici dell'Unità sanitaria locale, la trattativa si era però arenata, per ragioni economiche. Difficoltà per una ristrutturazione dell'edificio erano state anche dalla Sovrintendenza. Ma nonostante le numerose critiche non si è mai fatto nulla.



Vigili del fuoco impegnati a spegnere le fiamme nel Saluzzese

Ora il caseggiato sarà oggetto «di un intervento di ristrutturazione, a opera di privati», ha spiegato il sindaco, Giovanni Greco.

Il «Falcone» ha origini antiche. Se ne ha traccia in un documento del 1527. Fu di proprietà dei marchesi di Saluzzo, per passare come bene demaniale al re di Francia. Venne anche soprannominato «Palazzo del Pergamo», dal cognome del nobile che lo acquistò successivamente. A partire dalla fine del secolo scorso, e fino all'immediato dopoguerra, la costruzione è stata sede di una trattoria, con stallaggio, chiamata appunto «Falcone». [g. ne.]

DRONERO

Anziana morta nel canale

Il corpo di Adelina Garino, 65 anni, residente a Dronero in piazza XX Settembre, è stato ripescato ieri mattina nelle acque del canale Marchisa, in via Bianchi di Rosscio. La scoperta è stata fatta, poco dopo le 8, da un addetto alla manutenzione della centralina idroelettrica di località «Fucine». La salma della donna è stata recuperata dai vigili del fuoco e composta nell'obitorio dell'ospedale «San Camillo» di Dronero. Sono in corso indagini dei carabinieri per accertare se la donna, morta annegata, è scivolata nelle acque del canale accidentalmente oppure volontariamente. Oggi sarà decisa la data dei funerali. [c. g.]

Sulla statale 28

«Pericolosa la rotonda a Lesegno»

LESEGNO. Continua a far discutere la rotatoria sulla statale 28, fra il cavalcavia dell'autostrada, la strada per il centro del paese e quella per Castellino Tanaro. I consiglieri comunali di minoranza hanno chiesto al sindaco Romano Luciano di convocare una seduta del Consiglio. Al primo cittadino è stata anche inviata una bozza di delibera, con l'invito a presentarla per l'approvazione nel corso della stessa riunione.

«La rotonda, così com'è, è pericolosa - spiega il capogruppo d'opposizione Gian Piero Polpetta -. Nella delibera sottoposta al sindaco, abbiamo fatto rilevare una serie di aspetti che rendono diversa l'opera realizzata da quella prevista nel progetto. Per questo sollecitiamo l'amministrazione a chiedere all'impresa esecutrice dei lavori di provvedere agli interventi correttivi».

Sotto sono soprattutto le «scarse visibilità» delle uscite sulla rotatoria, provenendo da Ceva, le protezioni e l'innesto delle strade che partono dall'incrocio.

Il sindaco Romano Luciano risponde: «La minoranza non ha capito che la rotonda non è definitiva, è solo provvisoria. Dunque, si sta lavorando a migliorarla, anche eseguendo il passaggio pedonale che gli stessi consiglieri d'opposizione chiedono. Questa soluzione è indispensabile per l'accesso alla località Brichetto e all'Oderda Film. Con il cavalcavia del raddoppio autostradale, il nuovo codice della strada ci avrebbe obbligati ad abbassare la carreggiata di un metro e mezzo. Un risultato importante, comunque, la rotonda lo ha ottenuto: limitare finalmente la velocità degli automobilisti all'imbocco del paese». [p. s.]

Nel Monregalese

Denunciato falso ispettore Inps

MONDOVI'. Si spacciava per ispettore dell'Inps, mandato a verificare errori nel pagamento delle pensioni. Molti anziani ci sono caduti, consegnandogli le somme appena riscosse, in attesa che, come promesso dal falso funzionario, i soldi fossero restituiti, addirittura con gli interessi. Ma qualcosa non ha funzionato e l'uomo è finito nelle braccia dei carabinieri. Per Gaetano Gerasuolo, 49 anni, di Villaricca, in provincia di Napoli, è scattata la denuncia a piede libero per «truffa e sostituzione di persona».

Da qualche giorno ai militari della stazione di San Michele Mondovì giungevano segnalazioni da parte di anziani, circa un presunto ispettore dell'ente previdenziale, che si faceva consegnare le loro pensioni con una scusa, senza più ripresentarsi. Rimane da capire come venisse in possesso dei nominativi di chi aveva appena ritirato il denaro e dei recapiti dove presentarsi.

Gli episodi si sono moltiplicati e con essi le informazioni in possesso dei carabinieri. Grazie all'accurata descrizione fornita da alcune delle vittime del raggiro, è possibile arrivare a Gerasuolo, che intanto continuava a operare nella zona fra San Michele Mondovì e Niella Tanaro. L'uomo è stato fermato e, grazie al riconoscimento da parte di alcuni derubati, si è potuto procedere con la denuncia a piede libero. La truffa è un reato che non prevede l'arresto.

Gli accertamenti proseguono: sembra stia aumentando il numero delle persone ingannate sicure di riconoscere in Gaetano Gerasuolo il falso ispettore Inps. Le segnalazioni, oltre che dal Monregalese, arriverebbero anche dalla Val Bormida. [p. s.]

DALLA PROVINCIA

FOSSANO

«Perseguitati in nome Vangelo»

Stasera, a partire dalle 20,45, ai «Frati Cappuccini» proseguirà il ciclo delle conferenze che è dedicato ai Paesi del Terzo mondo. Il tema di questa serata riguarda «Perseguitati in nome del Vangelo». All'incontro fossanese interverrà un regista della società televisiva «Nova T» che commenterà un filmato sul Sudan. [l. a.]

ROSSANA

Stroncato da un infarto vicino all'abitazione

Un pensionato di 70 anni, Chiaffredo Rinaudo, ieri sera, in via Gorla, a poche decine di metri dalla sua abitazione, è stato stroncato da un infarto. Sono intervenuti i volontari della Croce rossa e i carabinieri: i soccorsi sono stati vani. [c. g.]

[illegible]

Deceduto il più anziano droghiere della città

E' morto ieri, all'ospedale di Cuneo, dov'era stato ricoverato circa un mese fa, Giacomo Cogliero, 77 anni, titolare della più vecchia drogheria di Fossano, con sede in via Garibaldi. L'anziano lascia la moglie Teresa Olivero e il figlio Aldo, odontotecnico. [l. a.]

CUNEO

Superati i dieci milioni per il santuario degli Angeli

superato i 10 milioni la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per il santuario degli Angeli. Offerte a «La Stampa» in via XX Settembre 39, orario 10-16; 17-19 sabato compreso. [r. c.]

CUNEO

Incontro sulle nuove tossicodipendenze

Stasera alle 21 nella sala di via Meucci, incontro su «Le nuove tipologie di tossicodipendenze», relatori Alberto Arnaudo, responsabile «Sert» dell'Asl 15, e lo psicologo Michele Sirchia. [c. g.]

VICOFORTE

Il Comitato di difesa del casello ricevuto in Regione

I rappresentanti del Comitato di difesa del casello di Vicoforte sono incontrati con gli assessori regionali Antonio Masaracchio e Roberto Vaglio, per protestare contro il progetto di soppressione dell'uscita autostradale. La riunione era stata promossa dai consiglieri regionali Giacomo Rossi e William Casoni. [r. c.]

LA SPETTACOLARE
DIRE SPETTACOLI

- Organizzazione e direzione artistica manifestazioni
- Produzione spettacoli
- Contatto diretto con artisti
- Cantanti, gruppi, cabarettisti
- Più di 50 artisti di strada giocolieri - maghi - fachiri - trampolieri ecc.

per contatti
Segreteria Artistica «LA SPETTACOLARE»
Tel. 0171 65.600/91.84.42 - 0330 38.21.12

IL TRIBAL PUB SARA' PRESENTE
AL CARNEVALE DI DRONERO

Tribal

Via Cuneo, 27 - DRONERO (CN)
Tel. 0171 91.84.22

IL COMUNE DI DRONERO IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA «LA SPETTACOLARE» PRESENTA

CARLEVE' A DRONE'

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO
Ore 22:
KINDER LIVE
in concerto

VENERDI' 7 FEBBRAIO
Ore 22:
LOU DALFIN
Gran balado d'Carnaval

SABATO 8 FEBBRAIO
Ore 16:
BALLO DEI
Ore 22:
DISCOTECA D.J. EDO

DOMENICA FEBBRAIO
Ore 21:
VEGLIONISSIMO BIANCOROSSO
con l'orchestra spettacolo
«I SAGITTARIUS»

LUNEDI' 10 FEBBRAIO
Ore 22:
GRAN VEGLIONE DI CARNEVALE
l'orchestra spettacolo
«LELE PORRE'»

PALATENDA riscaldato
PIAZZA XX

ALL'INTERNO SERVIZIO BAR
«TRIBAL PUB»

PER INFORMAZIONI
LA SPETTACOLARE
Tel. 0330/38.21.12

La minoranza chiede un Consiglio straordinario. Oggi incontro in municipio sulla sicurezza

Centro storico, opposizione all'attacco

Arredo urbano e teatro al centro del dibattito ad Alba

ALBA. Sei consiglieri comunali, rappresentanti tutta l'opposizione, hanno chiesto un Consiglio straordinario, aperto alle categorie e alle forze sociali, per discutere di due argomenti al di dibattito e polemiche: l'arredo urbano inserito nel contesto dei problemi del centro storico e la futura gestione del Teatro sociale, in vista della sua riapertura (prevista nel '97).

A firmare la richiesta, presentata ieri in municipio, sono stati i consiglieri Massimo Corrado, Giuseppe Rossetto, Pia Cavallo, Ernesto Prunotto (Ccd), Silvia Rava ed Eugenio Bruni (Cdu-Forza Italia). Massimo Corrado: «Per quanto riguarda il centro storico e l'arredo urbano, si tratta di problemi per i quali giustamente le categorie sollecitano una soluzione. Apprezziamo il lavoro di proposta che stanno facendo i commercianti, ma è il Comune che deve fare la sua parte».

Giuseppe Rossetto: «Non solo i commercianti sono interessati a queste tematiche. E' bene coinvolgere anche le altre categorie, come gli artigiani e le associazioni che operano in città. L'Amministrazione comunale deve recuperare il suo ruolo di indirizzo e controllo ed è bene che la discussione sia portata nella sede istituzionale del Consiglio comunale, in seduta aperta, per poter raccogliere le richieste».

L'arredo urbano e, più in generale il centro storico, sono da mesi al centro di dibattiti e proteste (erano state avviate anche il black-out delle vetrine). Giovedì scorso si era tenuta una riunione alla sede dell'Aca, conclusasi senza nulla di fatto.

Un altro incontro si terrà oggi in municipio (ore 18) tra amministratori e commercianti, sulla sicurezza. Un tema molto sentito dopo le aggressioni avvenute nel centro storico, da quella più grave al gestore della sala giochi Amabile Cassinelli (tuttora in coma) ad altre più recenti in un bar e per strada.

Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti: «Ci fa piacere che i problemi siano trattati in ambiti più allargati e che si arrivi a una maggior sensibilità. Per quanto riguarda la sicurezza, crediamo sia necessario che tutti noi facciamo la nostra parte, nell'ambito delle competenze, per cercare di arginare la micro-criminalità. Dobbiamo prenderci degli impegni».

L'arredo urbano è particolarmente a cuore in una città che punta sullo sviluppo del turismo e deve migliorare il suo look. Tra gli argomenti che si vogliono affrontare, il piano colore e il rinnovo del regolamento edilizio, che risale al 1929.

Altro argomento spinoso, la gestione del Teatro sociale, un complesso da 10 miliardi che sta per entrare in funzione. I consiglieri di opposizione, nella richiesta di Consiglio straordinario, affermano: «A tutt'oggi l'assemblea comunale non ha mai né discusso, né deliberato - nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo - nulla in merito alle forme della gestione di servizio pubblico così importante, sul possibile coinvolgimento delle associazioni locali e di altri enti interessati. Questo tenendo conto che il teatro si inserisce nel contesto di un centro storico destinato a diventare in prospettiva il polo socio-culturale della città».

«Inoltre - conclude l'opposizione - nulla a tutt'oggi risulta deliberato o comunicato in merito ai criteri di gestione finanziaria della struttura che, per le sue dimensioni, fa presagire notevoli investimenti e costi».

A proposito di Teatro sociale, è in corso in questo periodo un ciclo di incontri e spettacoli promossi dall'associazione culturale albese «Politica e società». Il prossimo dibattito sarà domani (Palazzo congressi, ore 21) con l'intervento dell'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, di numerosi esponenti del mondo culturale ed economico.

Giuseppina Fiori

L'arredo urbano è uno dei temi più sentiti nel centro storico del capoluogo langarolo

Ricerca del Movimento consumatori

Proposte da Bra per la carne doc

BRA. Cosa c'è dietro la bistecca o lo spezzatino che troviamo sul banco della macelleria o del supermercato? Secondo il Movimento consumatori Bra-Alba, che ha presentato alla stampa i risultati della ricerca sulle carni bovine annunciata durante un dibattito sul tema, l'acquirente deve poter ricostruire la «storia» del vitello: sapere a quale razza appartiene, chi l'ha allevato, come è stato alimentato, quali controlli è stato sottoposto prima e dopo la macellazione. A giudizio dei rappresentanti dei consumatori, su questi ed altri punti c'è invece una gran confusione, cui non si sottraggono i marchi commerciali, compreso quello istituito dalle Regione».

«Oggi - sottolineano i consulenti del Movimento presieduto da Beppe Messa - qualunque bovino, purché abbia "abitato" per sei mesi in Piemonte, può definito "piemontese", anche se di altra razza e anche se importato. Inoltre, in base alla normativa dell'Unione europea l'unico accertamento sanitario previsto per le carni che arrivano alle frontiere già macellate è quello effettuato nel Paese d'origine. E il consumatore non ha alcuna possibilità di identificare la provenienza delle carni». Ciò è tanto più grave in quanto «la maggior parte di tutte le carni bovine e il totale di quelle immesse nella grande distribuzione proviene da allevamenti industriali, dove l'alta concentrazione dei capi costringe a terapie antimicrobiche pesanti e dove, per aumentare la crescita e quindi i profitti, spesso sono somministrati farmaci anabolizzanti».

Il veterinario Francesco Delfino

La prassi di «spunturare» i vitelli continua? Secondo il dottor Francesco Delfino, già responsabile dei Servizi veterinari dell'Usl, sì, e in forme più «sofisticate»: «Di molecole capaci di favorire la crescita artificiosa delle carni ce ne sono oltre 200, alcune vietate e altre no. Ma solo una ventina possono essere identificate con i controlli di laboratorio, che del resto è facile aggirare con i "cocktail", mescolando varie sostanze, ciascuna a un dosaggio sufficientemente basso da rientrare nei limiti consentiti».

Che fare? Il Movimento consumatori avanza una serie di richieste. Una riguarda le modalità dei controlli: «Il giudizio di genuinità della carni non può dipendere solo dal referto di analisi chimiche eseguite "a campione". Bisogna riaffidarlo alla professionalità del veterinario». Occorre poi distinguere tra animali importati e non, e valorizzare, anche con incentivi ai piccoli allevatori, i bovini di razza piemontese, «che negli ultimi dieci anni ha visto dimezzata la consistenza, scesa da 600.000 a 300.000 capi». Il Movimento consumatori vorrebbe poi che sui banchi di vendita fossero esposti «cartelli di certificazione dell'allevamento di provenienza e sistema di alimentazione» e che si promuovessero «incontri fra allevatori, macellai, veterinari, associazioni dei consumatori, al fine di favorire il dialogo», ma anche «incontri con la popolazione per divulgare la conoscenza delle caratteristiche che contraddistinguono la carne di buona qualità». Niente preclusioni per i marchi commerciali, purché basati su presupposti seri e controllabili: «Sarebbe bene che rappresentassero piccole aree, dove le distanze tra allevatore, macellaio e consumatore sono ridotte, c'è un rapporto di fiducia ed è più facile il passaggio delle informazioni».

Grazia Novellini

ALBA

Alluvione, oggi riprende il processo

Riprende oggi in tribunale il processo per i fatti dell'alluvione '94 nei confronti del sindaco Enzo Demeria, dell'ex prefetto Luigi Scialò, del delegato del Magispo Carlo Condorelli, nonché del responsabile del comitato provinciale di Protezione civile di Cuneo Giancarlo Oberti-no. **[g. f.]**

SOMMARIVA BOSCO

Fallita una ditta per commercio di radio e

Il tribunale albese ha dichiarato fallimento della ditta R.S. Sound (commercio all'ingrosso di apparecchi radio televisivi) di Sergio Giuseppe Chiavazza, con sede a Sommariva Bosco, via Remenaldi 3. Giudice delegato è stata nominata Maria Laura Benini. **[g. f.]**

BRA

All'auditorium si parla di affetti e illusioni

Si parlerà di «distacco» stasera, alle 21, nell'auditorium Arpino, per il ciclo incontri organizzato dall'Arci su «Sesso, amore, affettività». Sul «Il distacco: affetti, illusioni, legami ai quali dobbiamo rinunciare per parleranno gli psicologi Bruno Ramondetti e Brigida Biolatti. **[g. n.]**

DOGLIANI

Rinnovato il direttivo della sezione Ana

Rinnovato il direttivo sezione Ana. Ne fanno parte Alfredo Pira, Bruno Barberis, Gianfranco Cane, Gino Cerullo, Giorgio Devalle, Luigi Diano, Emilio Diamissa, Umberto Gatti, Franco Giacchello, Luigi Giraffa, Francesco Milano, Luigi Riccalli e Maurizio Sappa. **[p. s.]**

ALBA

Nuovo presidente del Distretto scolastico

Franco Bua è il nuovo presidente del Distretto scolastico. E' stato eletto dal consiglio distrettuale, che ha anche nominato la nuova giunta. Ne fanno parte Domenico Albesano, Carla Varaldo, Andrea Gamba, Alberto Sibona, Corrado Quadro e Michelina Vivalda. **[g. f.]**

Torinese imputato

Colpo in banca a Montà Oggi processo

MONTA'. Si svolge oggi, in tribunale, il processo a carico di Giuseppe Geraci, anni, residente a Torino, in corso Cincinnato 149, per rapina. E' stato rinviato a giudizio come presunto responsabile del «colpo» alla filiale di Montà della Cassa di risparmio di Cuneo del 15 gennaio '96, che fruttò un bottino di milioni. Secondo l'accusa sarebbe l'uomo che fece irruzione nell'istituto di credito insieme con un complice (rimasto sconosciuto). Entrambi impugnavano una pistola con la quale minacciarono il direttore della filiale, Antonio Viglino, e gli impiegati per farsi aprire la cassaforte, che poi svuotarono. Prima di andarsene ripulirono anche tutte le casse aperte al pubblico. Oltre che di rapina, al Geraci è contesta il porto illegale delle pistole. L'uomo è difeso dall'avvocato Stefano Comellini di Torino. Sulle sue tracce gli inquirenti sono giunti dopo lunghe indagini, avvalendosi anche di una videocassetta della banca, che riprese la rapina. **[g. f.]**

La Morra Grinzane

Due conferme ai vertici della Pro loco

GRINZANE CAVOUR. Con l'avvio del nuovo anno, in molti paesi delle Langhe è votato per il rinnovo del direttivo delle Pro loco. A Grinzane Cavour, nel corso dell'annuale assemblea dei soci, sono stati nominati tredici consiglieri, che si sono suddivisi le diverse cariche.

Responsabile del gruppo è stato riconfermato Renato Topino, che sarà affiancato nell'incarico dai vice Antonio Piciuccio e Jolanda Carmelos; nominati, inoltre, il responsabile del magazzino materiali, Sergio Bressano e la segretaria, Graziella Grasso.

Anche a La Morra sono state riconfermate tutte le cariche, compreso il responsabile, Marina Curto.

Nel direttivo lamorrese sono inoltre entrati tre nuovi consiglieri: si tratta di Luca Novo, Flavio Viberti e Marisa Clerio. In settimana, rinnovate le cariche anche nel collettivo del Dopolavoro di Borgomale, che attualmente è presieduto da Gianna Roseo. **[g. c.]**

DA ALBA

Pittori-scenografi al Sestriere

I pittori albesi Fausone e Bruno Martino (nella foto Murialdo) hanno lavorato alla realizzazione della ricca scenografia che ha fatto da cornice, domenica sera, all'inaugurazione dei campionati mondiali di sci alpino del Sestriere. A loro (già presenti a Vinitaly) si deve l'allestimento del padiglione della Regione Piemonte

Feste studentesche, musica e balli latino-americani nelle discoteche [redacted] nei pub del Cuneese

Giovedì grasso, il Carnevale «impazza»

E all'Osteria Italia di Alba c'è il jazz di Gianni Basso

Stasera tanti appuntamenti nelle discoteche e nei locali per festeggiare il giovedì grasso.

All'«Osteria Italia» [redacted] San Rocco Seno d'Elvio di **Alba** grande jazz col quartetto di Gianni Basso. [redacted] sassofonista sarà accompagnato da Carlo Milanese, Andrea Pozza e Luciano Milanese. Il concerto in programma alle 22 (prima consumazione obbligatoria, 12 mila lire) sarà preceduto da una cena langarola (35 mila, vini esclusi, prenotazioni allo 0173/441547). Sempre ad Alba, al «Walhalla», musica dal vivo.

Al «Joy's» di **Mondovì** stasera (ore 22,30), c'è il Carnevale studentesco organizzato dai licei. La serata sarà animata dal concerto dei «Madaj», vincitori del tour Heineken per la provincia. La band esegue rock'n roll Anni '60-70 e blues ballabili. Il «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo** dà il via stasera al «Cabiria Carneval» con la selezione delle maschere più belle che saranno premiate martedì prossimo.

Il «Karisma» di **Genola** inaugura stasera gli appuntamenti del giovedì intitolati «Karisma disco tropicana». Il locale aprirà alle 21,30 e la pista, fino alle 23, si trasformerà in una scuola di ballo latino-americano (gratuita) tenuta da un istruttore [redacted] tre ballerine.

All'«Old river saloon» di **Caraglio**, dalle 22,30, ci sarà un'esibizione [redacted] ballerine brasiliane. All'«Arena disco» Carnevale con scuola di ballo caraibico della «Dance University» a cui seguirà una festa mascherata; nella sala liscio c'è l'orchestra «Stella del Monviso». Il «Rouge et noir» [redacted] **Lurisia** ospita la festa del Vbc Mondovì. Al «Merengue» di **Dronero** mix incandescenti in ambientazione carnevalesca con la musica commerciale, progressive e revival del dj resident Nadir e animazione delle Crazy Girls. Ingresso [redacted] libero con la drink-card. A «La lanterna» di **Limone** festa di giovedì grasso con bugie e premi per tutte le maschere (ingresso libero); sono aperte le iscrizioni alla prima selezione provinciale di Miss e Mister Inverno '97 in programma domani sera (telefonare ai numeri 0171/927688-927945-0338-350184). Sempre a Limone a «Il Boccaccio» oggi scadono le iscrizioni alla selezione nazionale del concorso Miss Grand Prix in programma domani sera (telefonare ai numeri 0171/92379 o 0330/540791).

A **Bra** il «Red House» ospita (ore 22) i torinesi «Joe Dipinto» e il loro rock classico. Al «Black Buffalo» di **Busca**, dalle 22, c'è la «007 James band». Il «Don Chisciotte» di **Saluzzo** (ore 22) presenta il country blues della «Marine band», mentre al circolo «Internodue», dalle 22, c'è la vocalist Ritha.

Al circolo «Alfieri» di **Magliano Alfieri** stasera (ore 22), c'è [redacted] «Cocola band». Al «Liberty pub» di **Cavallermaggiore** dalle 22, cover rock di Sting e Police e brani originali con gli «Sband». Ritmi latini (ore 22) a «Les Caves» di **Cuneo** con il dj Mauro e animazione fino al mattino. [r. s.]

La band «**Madaj**» animerà stasera la festa studentesca al «Joy's» di Mondovì

[redacted] Sono di scena le maschere

La grande kermesse [redacted] Carnevale oggi entra nel vivo. Stasera al ristorante «Badellino» di **Bra** verrà presentato il calendario delle manifestazioni del «Carlevè ed Bra». Alla serata parteciperanno le maschere di Viareggio, Burlamacco e Ondina. La cena inaugura le serate [redacted] menù carnevaleschi, a cui hanno aderito l'osteria «Murivecchi», «Battaglino» [redacted] «La Fenice».

Si apre ufficialmente oggi, alle 18, [redacted] «Carlevè 'd Mondovì». In municipio il sindaco consegnerà le chiavi al Moro che con [redacted] Bela Monregaleisa, la corte e la maschera savonese Ciciulin, si recherà nel centro storico. Alle 20, nella «Cà del Moro», Cena dei Lombardi, con menù tipico curato dal ristorante Villa Nasi (costo 60 mila, prenotazioni allo 0174/44336). Seguiranno danze con i «Sixties Graffiti».

A **Dronero**, il giovedì grasso si festeggia alle 21, sotto il Teatro Tenda con lo spettacolo «Carnevale in piazza» al quale parteciperanno i «Kinder». Le maschere [redacted] Saluzzo, La Castellana [redacted] Ciaferlin faranno visita oggi pomeriggio alla Materna [redacted] Elementare di **Lagnasco**; al mattino assisteranno alla consegna delle chiavi del paese da parte del sindaco alla maschera lagnaschese Fumelin. Alle 15, in piazza Umberto, teatro del Carnevale dei bambini.

Il circolo del Piccoletto di **Cuneo** prepara per domani (ore 20,30) alla «Ruota due» di Andonno frazione di **Valdieri**, la tradizionale «cena al contrario» animata da sorprese e dalla mu[redacted] Tony Rocca. Prenotazioni 0171/698739. Infine stasera, [redacted] 20,30, [redacted] **Nizza** cerimonia d'insediamento del «Roy du Carnaval» in piazza Masséna. [r. s.]

Moro e **Bela Monregaleisa** riceveranno oggi le chiavi [redacted] città dal sindaco

---

Dronero propone

Film d'autore per [redacted] all'«Iris»

DRONERO. Otto appuntamenti con il cinema d'autore. L'iniziativa è stata lanciata dalla direzione dell'«Iris» con l'assessorato comunale alla Cultura.

La rassegna prenderà [redacted] via stasera con «Trainspotting». Il cartellone propone inoltre: «L'ottavo giorno» (13 febbraio); «Hotel Paura» (20 febbraio); «Tre vite e una sola morte» (27 febbraio); «Albergo Roma» (6 marzo); «Segreti e bugie» (13 marzo); «Le onde del destino» (20 marzo); «Microcosmos» (27 marzo).

Le proiezioni avverranno sempre di giovedì, con due spettacoli alle 20,15 [redacted] alle 22,15. Per assistere alle visioni è stata predisposta anche una tessera il cui costo è di 32 mila lire. L'abbonamento può essere acquistato nella sede della biblioteca civica o direttamente alla cassa «Iris». I biglietti singoli sono in vendita, ogni giovedì, alla cassa del cinema. [c. g.]

GIORNO [redacted]

SAVIGLIANO

Pellicole d'autore

Doppio appuntamento con il cinema d'autore, stasera. Al «Ritz» per la rassegna Commedie & dintorni, alle 21,15, si proietta «Nitrato d'argento» [redacted] Marco Ferreri. Sullo schermo dell'«Aurora», per il ciclo «Tutti al cinema!» stasera (ore 20 e 22) e domani (ore 21) «Fuga dalla scuola media» realizzato da Todd Solond.

[redacted]

Disegni dell'inverno

Scadono il 20 febbraio i termini per presentare gli elaborati per il concorso «Premio Disegna l'Inverno» promosso da Radio Alba con [redacted] patrocinio de «La Stampa». Gli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Cuneo e dintorni che consegneranno le loro opere alla Coop di via Fenoglio 10, riceveranno un piccolo omaggio.

[redacted]

Show di Laura Curino

Stasera, [redacted] ore 21, nell'ambito [redacted] «Teatro e territorio», nella chiesa di San Domenico spettacolo «Olivetti» [redacted] con Laura Curino del Laboratorio Teatro Settimo.

CERESOLE

Sul grande schermo

Stasera, ore 21, al cinema parrocchiale sarà proiettato il film «Gli amici di Peter». Biglietto 5 mila lire.

MONDOVI'

Rassegna di film

Prende il via stasera, alle ore 21, [redacted] nuovo ciclo di «Cinema cinema» nella sala Bertola, con il film «Le onde del destino» di Lars Von Trier. I film vengono proiettati anche al venerdì sera. La tessera (12 ingressi 40 mila lire) è [redacted] vendita al botteghino e da Magic Foto Video.

[redacted]

Sfida sui cubi

Sono aperte le iscrizioni al concorso lanciato dalla discoteca «La Bicocca» riservato a tutte le aspiranti cubiste e cubisti. Gli interessati possono telefonare al numero 0175 / 977239 (il sabato sera dopo 20) o rivolgersi alla cassa del locale. Le selezioni dovrebbero inizi[redacted] entro metà mese. Ai vincitori sarà offerto un contratto di lavoro per quattro mesi nella discoteca della Valle Varai[redacted].

LA [redacted]

a cura di Vanna Pescatori

ROTARY

Alla scoperta dei beni musicali

Ha aperto una «finestra» sulle ricchezze musicali del Piemonte la conferenza del professor Alberto Basso, la scorsa settimana al Country Club di Cuneo. Il presidente della Società italiana di musicologia e autore di una vastissima bibliografia, che abita a Saluzzo, su invito dal Rotary club di Cuneo, ha raccontato davanti a [redacted] platea attentissima, di quali tesori, ignorati dai più, sia detentri[redacted] la regione. Intere collezioni di opere autografe, come quelle di Vivaldi, preziosi volumi giunti per le strade più diverse nella Torino sabauda, sono oggi custoditi in archivi [redacted] biblioteche, tuttavia lontani dal grande pubblico. Alberto Basso ha spiegato così il suo grande entusiasmo di ricercatore e di autorevolissimo divulgatore di un patrimonio tanto prezioso quanto sconosciuto ai non addetti ai lavori e, forse, talvolta anche a questi, e il suo impegno nella costituzione dell'Istituto per i Beni musicali del Piemonte rivolto alla valorizzazione di questa ricchezza attraverso mostre, pubblicazioni (come la collana «Il gridelino») e convegni. Una sollecitazione, quella di Alberto Basso, ad avvicinarsi al mondo della musica, intesa non solo come ascolto, ma come testimonianza [redacted] grande cultura e ingegno che ha certamente fatto breccia in molti tra i convenuti, fra cui il prefetto di Cuneo che ha dimostrato [redacted] essere anche un buon conoscitore delle problematiche musicali.

[redacted]

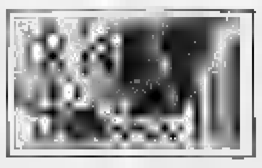
Vernacoli [redacted] poesia e pittura

Sempre più centro di cultura, il circolo Lionetto di Mondovì aumenta le [redacted] iniziative. Mentre nelle sale [redacted] ancora esposta la personale di Sergio Bruno che racconta, con tratti delicati, i paesaggi della sua terra, dalla Langhe al Monregalese per muovere verso orizzonti più lontani legati alle città europee che ha visitato, i soci hanno formato due nuovi sodalizi. Un «vernacolo» poetico [redacted] cui fanno parte soprattutto studenti, diretto da Pierangelo Bessone, e uno che ha scelto come forme d'espressione artistica la pittura e la fotografia. [redacted]do annovera, fra gli altri, Sergio Bruno, Veriana Blackburn e Fabio Cacciamani. Inutile dire che l'invito è di partecipare per provare l'emozione di un verso o [redacted] pennellata o solo, per che no, il piacere del confronto.

REFERENDUM

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE



DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA [redacted] ....
(indicare nome e località)
[redacted] MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Una «valanga» di coupon [redacted] già arrivata alla Casella Postale 2, 10100 Torino Centro, [redacted] recapito dove devono essere inviati i tagliandi per partecipare al referendum «I magnifici della notte», promosso da «La Stampa» fra i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta. Chi desidera segnalare la discoteca o il locale di mezza serata preferito deve compilare [redacted] stampatello il tagliando e spedirlo aggiungendo anche foto [redacted] dj e animatori. Verranno compilate 4 classifiche, una generale e una provinciale per le discoteche e altrettante per [redacted] «Drink & music». [r. s.]

[redacted] AL CINEMA

CUNEO

CORSO Tel. 692.936 **Nirvana**. Or.: 17, 19,30; 22. L. 10.000, 7000 pomeriggio, sabato e festivi 12.000.

FIAMMA Tel. 693.554 **Il ciclone**. Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; [redacted] Feriali L. 10.000, 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

NUOVO ITALIA Tel. 692.951 **Fuga [redacted] Los Angeles**. Or.: fer. e fest. 16; 18; 20; 22. Feriale L. 10.000, 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

MONVISO - SALA COMUNALE Tel. 631.771. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Telefono 363.021. **Nirvana.** Or.: 20; [redacted] Fest. 16; 18; 20; 22 (mart. / merc. spett. [redacted] 21). L. 10.000, rid. 7000; mart. / merc. L. 6000.

MORETTA. [redacted] RIPOSO.

BARGE

COMUNALE. Tel. 346.901. **Spiriti [redacted] tenebre.** [redacted] fer. 21; fest. 15; 17; 19; 21.

B. S. DALMAZZO

[redacted] Tel. 262.211. **L'ottavo giorno**

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. **Il ciclone.** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Fer. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

[redacted] Tel. 412.771. **Nirvana.** Or.: fer. 19,30; 22; sabato e domenica 17; [redacted]; 22. L. 10.000. Fer. L. [redacted]; sabato e festivi 12.000.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[redacted]

NUOVO. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO

FERRINI. OGGI RIPOSO.

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CHERASCO

[redacted] Tel. [redacted] OGGI RIPOSO.

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. **Trainspotting**, di D. Boyle, con E. McGregor. L. 9000/6000.

FOSSANO

[redacted] **POLITEAMA.** Tel. 62.407. **Il ciclone.** Or.: fer. 20; 22; sabato 16; 18; 20; 22; festivo 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000/8000 (lun. 7000).

GARESSIO

[redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

LUX. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

BERTOLA. Tel. 47.898. **Sala 1: Il ciclone. [redacted] 2: Le onde del destino.**

[redacted]

[redacted] Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

[redacted]

ROSY. [redacted] - **Il riscatto**, di R. Howard, con Mel Gibson. Or.: fer. 21; sabato 20; 22; festivi 15; 18; 20; 22. L. 8000/5000.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. **Blood and wine**, con Jack Nicholson. Or.: fer. 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. 42.606. **Alaska**, con T. Birch, C. Heston. Or.: 19,30; 22; [redacted]vo 14,30; 17; 19,30; 22.

SAN G. DI ROBURENT

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712.957. **Fuga dalla scuola media.**

RITZ. Tel. 712.477. **Nitrato d'argento.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos.** Or.: 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. [redacted]. **Ransom**, di R. Howard, con M. [redacted] R. Russo.
[redacted] c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il riscatto.** Or.: 15; 17,30. Ore 21,30 anteprima ad inviti: **Michael** con J. Travolta. *Sala 2.* **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Panarea.** Or.: 14,30; 16,30; 18,[redacted]; 20,30; 22,30. Viet. min. [redacted]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio [redacted] verità.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **[redacted] sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 16,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Gobetti 5, tel. 650.7160. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Un inverno freddo freddo.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1542. **Un single per due.** Or.: [redacted] 18,10. [redacted] **tramonto all'alba.** Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni [redacted]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort [redacted].** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, [redacted] 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. [redacted] 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood [redacted].** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **Now.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

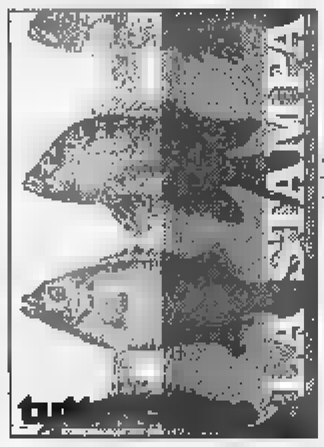
REGIO. Stagione 1996/97 domani ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di P.I. Cajkovskij e R. Strauss. Bigl.: ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Stag. Sinfonica Rai 1996/97 dell'Orchestra Sinf. Naz. della Rai 14° concerto Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore: Eliahu Inbal, violinista Ivry Gitlis, musiche di Berio, Paganini, Shostakovic. Poltrona L. 50 mila, ingr. L. 25 mila. Inf.: tel. 810.4653/810.4961.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Domani ore 21: **Vinicio Capossela.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Tutti ne parlano...

LA STAMPA

È già un best-seller.

È il numero 29!



«Tuttoscienze», vol. [redacted]
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. [redacted] - 102 L. 18.000

tuttoscienze 29

Le offerte [redacted] «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 136.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone [redacted] via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.89.33)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MAGGIORI LIBRERIE

LA STAMPA [redacted] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Coppa delle Coppe: ieri sera al Palazzetto Cuneo ha vinto al tie-break

Montali fa soffrire l'Alpitour

I greci dell'Olympiakos Pireo sono stati in vantaggio per 2-1 e hanno messo in difficoltà la squadra di Prandi. Reazione d'orgoglio nella frazione decisiva con un grande Galli

CRONACA SPORT

SCI

Iscrizioni gara in notturna sulla pista di Entracque

Martedì 11, alle 21, Entracque ospita uno slalom in notturna. Le adesioni si ricevono al telefono 0171-978172. [r. s.]

GIGANTE

A Garessio 2000 torna il Circuito

Al numero 0174-701753, entro sabato, si raccolgono le iscrizioni per lo slalom gigante di Garessio 2000 (domenica), seconda prova del Circuito «Sportech». Al master parteciperanno i sedici sciatori più bravi, in palio un paio di sci. [r. s.]

TENNISTAVOLO

I pongisti cuneesi protagonisti a Biella

Al torneo di Biella, Mattia Garallo e Silvia Racca hanno vinto il singolo III Categoria; terzi Enzo Rivoira e Alessia Tarallo, che si è imposta nel singolo IV Categoria. Nel singolo NC secondo Paolo Carosso. [a. s.]

PIEMONTE

In diretta alla radio karting e auto storiche

Stasera, ore 21, su Radio Piemonte Sound torna «Controdomenica» condotta da Piero Carosso e Giuseppe Callipo, collaborazione di Valter Fantino. Per la Cuneo sportiva ospiti il ds Gianni Boazzo, Quaranta e Becchio. Personaggi Gianni Reineri, presidente Karting club Cuneo e Alessandro Ruffinengo, auto storiche. [r. s.]

Un Montali spaventa l'Alpitour per oltre due ore, ma alla fine la determinazione di Galli e Grbic e la voglia di vincere di tutta la squadra portano Cuneo a battere 3-2 l'Olympiakos Pireo e a ipotecare il primo posto nel girone di Coppa delle Coppe e la finale proprio in Grecia.

Nel primo set l'Alpitour cambiata rispetto alle ultime uscite, spinge in battuta grazie a Pascual e Grbic, una difesa grintosa; i greci non entrano in partita, finisce 15-4.

Poi Montali manda in panchina l'opposto Dragovic; nel suo ruolo schiera Held e tappa la falla al centro con l'interessante Tsakiropoulos. La gara cambia. Con la collaborazione di un'Alpitour Traco eccessivamente fallosa, Stork dà lezioni di regia e sul cambio palla Held diventa un incubo. Non sfigurano neppure i nazionali greci Giourdas e l'appena ventenne Christofidelis: secondo e terzo set all'Olympiakos. Il campo sale la tensione. Alla fine del terzo parziale, Prandi prova Simeonov per Pascual e Torre, ottimo, per De Giorgi; Casoli rimpiazza Papi, ma nel quarto tornano i titolari e l'Alpitour vola come nel primo set con l'entusiasmante 15-7. Sul tie-break c'è l'impronta di Galli. Il «ragno» firma i primi punti a muro, il quarto arriva perché Held spara in tribuna. Si parte da 4-0, ma l'Olympiakos ha carattere e molla. Galli e Grbic colpiscono a ripetizione, alla fine è decidere un errore in battuta di Giourdas e Cuneo può tirare un sospiro di sollievo.

Luca F...

Alpitour Traco Cuneo-Olympiakos Pireo 3-2 (15-4; 11-15; 10-15; 15-7; 15-12). Durata set 24', 36', 28', 32' e 12'. Alpitour: Pascual 11+23; Simeonov 1+1; Grbic 13+16; De Giorgi 1+0; Torre 0+2; Papi 10+13; Galli 7+17; Bottero 0+0; Giretto 0+0; Lucchetta 3+8; Casoli 0+1. Ns: Pedone. Allenatore Silvano Prandi. Olympiakos: Christofidelis 12+18; Giourdas 16+13; Held 5+18; Outzis 0+0; Michalopoulos 0+1; Tsakiropoulos 4+8; Dragovic 0+7; Stork 2+1; Theodoridis 3+8. Ns: Xenakis e Kournetas. Allenatore Gianpaolo Montali. Spettatori 2266. Incasso 28.863.000. Battute, Alpitour: sbagliate 21, vincenti 5. Olympiakos: sbagliate 22, vincenti 8. Muri: Alpitour 27, Olympiakos 8.

Il cuneese **Samuele Papi** è stato fra i meno falliosi nell'Alpitour (BEDINO)

Calcio Eccellenza: stasera (ore 20,30) i recuperi

A Bra arriva la Novese «Maghi» contro il Chieri

BRA. Riflettori accesi sui campi di provincia stasera (ore 20,30), per riassestare la prima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza nella quale, delle cuneesi, giocarono soltanto, nel derby, Cuneo-Albese (1-0).

Il Bra riceve la lanciatissima Novese, la Saviglianese affidata al neo allenatore Pengue, che ha preso il posto di Arese, una sorta di istituzione per l'ambiente rossoblù, ospita il Chieri, mentre il Saluzzo va a Serravalle, in casa del Libarna.

Nel Bra, «Chicco» Lombardi, oltre confrontarsi con lo squadrone alessandrino, teme di dover fare i conti con l'influenza. Sono in forse il «bomber» Maghenzani e Piermattei, con Lombardi è ragionevolmente ottimista: «So di poter contare su un gruppo compatto che si sta muovendo bene. Certo, loro hanno lo stimolo di portarsi a tre soli punti dalle «lepre» Cuneo e quindi faranno di tutto per portar via la posta intera. Hanno uomini che fanno la differenza, ma in campo ci saremo anche noi».

Lombardi predica anzi ai suoi ragazzi di non giocare pensando: «Tanto non abbiamo niente da perdere. Stasera ci sono in palio tre punti. Novese o no, il tema rimane sempre quello».

E la stessa cosa vale anche per la Saviglianese che sa di ricevere un avversario scorbutico come il Chieri degli ex granata Comi e Benedetti, ma anche che, per uscire dalle pastoie di classifica drammatica, dopo le chiacchiere, la decisione di sacrificare un tecnico come Arese, fatto in casa e primo tifoso, devono seguire punti conquistati sul campo.

Viaggia invece a Serravalle il Saluzzo, privo di Barale e Cirla, ma che recupera la «bandiera» Peirone. Il presidente Giampiero Boretto visto a Pontecurone una squadra in ripresa: «Penalizzata nello 0-0, ma che si è mossa bene e che, con un po' più di fortuna, avrebbe chiuso prima la partita». Affronterà Libarna scottato dallo scivolone casalingo il Chieri, in una partita dal pronostico incerto.

Da sinistra il mister del Bra **Enrico Lombardi** e **Michele Peirone** che rientra nel Saluzzo in trasferta col Libarna

Gualtiero Franco

Derby fra Sommarivese e Cherasco il «big-match» della Promozione

Si recuperano stasera, alle 20,30, gli incontri della prima di ritorno di Promozione. Sarà un turno quasi completo, perchè il 19 gennaio si disputò solo Villafranca-Borgonese, 5-0 per i locali. Stasera la capolista starà alla finestra forte dei 7 punti di vantaggio sugli inseguitori.

Il programma di stasera: Bruzolo-Sommariva Perno, Carmagnola-Rosta, Narzole- Dronero, Piobesi-Busca, Sommariva-Cherasco. Per la mancanza di illuminazione, Cavallermaggiore-Airaschese si giocherà a Saluzzo, Centallo-Pedona a Fossano.

Pro Dronero, Cheraschese e Cavallermaggiore, che inseguono il Villafranca, devono puntare al successo per ridurre il distacco, ma hanno impegni facili. E' forse il Cavallermaggiore ad avere il turno più agevole contro l'Airaschese. Buone possibilità di risalita anche per Sommariva Perno che, tuttavia, gioca a Bruzolo, un campo difficile dove nell'ultimo turno il Cavallermaggiore è stato costretto al pari fra polemiche.

Prima Categoria. Si gioca nel girone G. Stasera (ore 20,30) i recuperi Tre Valli-Barge (a Pianfei), Corneliano-Beinette (a Cinzano), Carrù-Cavour (al campo Valeo di Mondovì). Pool Giovancalcio-La Loggia, Olmo '84 Donatello-Robilante (stadio «Paschiero» Cuneo), Mondovì-Roero e Stella Azzurra-Salsasio. [a. s.]

ROVER

LA CuneoAuto 2 s.r.l.

LAND ROVER

CONCESSIONARIA
PER LA PROVINCIA DI CUNEO

ROVER LAND ROVER MG MINI

S. CROCE CERVASCA - Via Vignolo, 77 - Tel. 0171/46102/46103

Aderisce alla Campagna Rottamazione
applicando gli sconti massimi previsti dal D.L. 669 del 31-12-1996

POTRETE TROVARE TUTTI I SUDDETTI VANTAGGI PRESSO I SEGUENTI PUNTI VENDITA:

CUNEO AUTO
BORGO S. DALMAZZO
Corso Barale, 136
Tel. 0171-261160

ZUCCA P. LUIGI
SALUZZO
Via Spielberg 80
Tel. 0175 - 43649

CUNEO AUTO
CONFRERIA - Cuneo
Via Valle Maira, 56
Tel. 0171 -612067

ROVER AUTO
MONDOVI'
S.S. 28 Sud 9/b
Tel. 0174 - 42896

AUTOSALONE SORDO FOSSANO - Via Torino, 21 - Tel. 0172-693664

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

13

LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere ■ anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. E già, perché su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno ■ finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, se non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, ma anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, ■ contattate il CDIT, vi risponderemo subito ■ non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% ■■ costo finale per il pubblico. Grazie ■ queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più ■ quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale" svolta ■■ Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco ■ sorto all'inizio del ■■■ ■ iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

ST2

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni ■ la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa ■ ■■■■■ DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE ■■■ TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - ■■■■■ Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

INSIEME ABBIAMO FATTO UN PICCOLO «MIRACOLO»

ASSOCIAZIONE SPORTIVA
PONENTE LIGURE

ALBENGA - Tel. 0182/554.332
Fax 0182/555.472

LOANO - Tel. 019/667.010
FINALE - Tel. 019/691.683

PALLANUOTO FEMMINILE - SERIE A

SQUADRA NUOTO A - R - J - C - S

E' nata una stella. L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PONENTE LIGURE, nata nel settembre del 1994 dalla collaborazione [redacted] le associazioni DORIA NUOTO 2000 LOANO, INGAUNIA NUOTO ALBENGA e SANREMONUOTO, e che attualmente raggruppa le prime due società, è un vero gioiello dello sport savonese. I punti di forza dell'associazione, che ha raggiunto in poco tempo notevoli risultati nei settori del nuoto e della pallanuoto maschile e femminile, sono un'organizzazione impeccabile ed un gruppo di atleti che possono contare su una preparazione ad alto livello, impartita da campioni a livello nazionale ed internazionale. Quaranta nuotatori, trentadue atleti della pallanuoto maschile e ventinove nella pallanuoto femminile, costituiscono il grande vivaio agonistico del Ponente ligure.

Spiega Giorgio Giulini, il presidente dell'Associazione Sportiva Ponente Ligure: «Il nostro obiettivo è stato quello di radunare i talenti sportivi del Ponente ligure per puntare alla leadership regionale in un settore che storicamente è stato appannaggio di Genova e del Levante.

Inoltre era nostra intenzione partecipare con successo [redacted] manifestazioni organizzate a livello nazionale ed internazionale».

Con determinazi[redacted], fatica [redacted] grande successo l'Associazione Sportiva Ponente Ligure ha colpito nel segno. Nella stagione agonistica 1994/1995 la società si è mantenuta sempre ai vertici delle classifiche conquistando il podio in moltissime occasioni.

NUOTO. La società ponentina si è classificata al primo posto nel «Campionato regionale primaverile». Quattordici atleti hanno partecipato con buoni risultati ai «Campionati italiani primaverili». Otto sono stati invece i nuotatori partecipanti ai «Campionati italiani estivi».

PALLANUOTO MASCHILE. La Ponente Ligure ha ottenuto il terzo posto agli Interregionali del «Campion[redacted] nazionale» di Serie C, [redacted] quarto posto al «Campionato regionale Juniores» e la quinta posizione nella classifica del «Campionato regionale Allievi».

PALLANUOTO FEMMINILE. Nel girone Centro-Nord del «Campionato [redacted]nazionale» di Serie A le pallanuotiste della Ponente Ligure si sono piazzate al quarto posto. Posizione confermata nell'agosto del 1996 alla finale del «Campionato nazionale giovanile» tenutasi al Foro italico di Roma.

Ecco l'elenco degli atleti che hanno ottenuto i risultati di maggior spicco nella stagione 1995/1996:

Gianluigi Cerruti (17 anni), campione regionale invernale nei 400 metri [redacted] libero; decimo classificato ai «Campionati italiani invernali» nei 1500; campione regionale estivo nei 400 [redacted] tredicesimo posto ai «Campionati italiani estivi» 1500 stile libero.

Diego Messina (15 anni), campione regionale invernale nei 200 metri stile libero, delfino e misti; campione regionale estivo nei 100 stile libero; settimo classificato ai «Campionati italiani estivi» nei 200 delfino [redacted] ottavo nei 100.

Valerie Ghirardi (15 anni), ottava classificata ai «Campionati italiani invernali» nei 100 dorso.

Alessia Pessano (14 anni), campionessa regionale invernale nei [redacted] stile libero.

Martina Suriano (13 anni), campionessa regionale invernale nei 200 stile libero e nei 200 misti e campionessa regionale estiva [redacted] 100 delfino.

Marco Interdonato (14 anni), campione regionale invernale nei 100 e nei 200 stile libero.

Atleti che hanno conseguito il titolo di campione regionale:

Daniele Sabbioni (16 anni), staffetta 4x100 stile libero

Eleonora Sementa (15 anni), staffetta 4x100 misti

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE C

Nuoto, pallanuoto, agonistica e molte altre attività nelle piscine [redacted] Albenga, Loano e Finale Ligure

Ingaunia [redacted] Doria: Esperienza [redacted] Professionalità

Imparare a nuotare sviluppando armonicamente [redacted] proprio corpo per [redacted]antenersi in forma. La POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO ed il DORIA NUOTO LOANO 2000 sono due società senza scopo di lucro specializzate nel settore del [redacted]. Non è [redacted] troppo tardi per imparare a galleggiare, garantendosi una sicurezza [redacted] qualsiasi occasione, o per ritrovare il benessere.

Allo «Stadio del nuoto» di Albenga e al «Palazzetto dello sport» di Loano e nella piscina comunale di Finale Ligure vengono organizzati ogni anno una serie di corsi e di iniziative, indirizzate alle varie fasce d'età, che offrono un servizio altamente sociale di aggregazione e di ricreazione. Dalle lezioni di nuoto all'agonismo, dai corsi per bagnini alla sauna, le strutture di Albenga, Loano e Finale Ligure sono ormai garanzia di una serie di servizi che soddisfano un reale bisogno collettivo.

Corsi di nuoto. Fin dalla nascita è possibile sviluppare il proprio senso di orientamento e di galleggiamento in acqua. Istruttori altamente qualificati si dedicano quotidianamente all'insegnamento del nuoto, riconosciuto ormai da tutti come lo sport più completo e praticabile a tutte le età. I corsi «baby» (da 0 a [redacted] anni e da 3 a [redacted] anni) prevedono una gamma di esercizi in acqua che portano al galleggiamento ed all'impostazione degli stili. L'apprendimento delle nozioni base fin da piccoli permette il veloce raggiungimento di una buona tecnica natatoria. Bambini (6-10 anni), ragazzi (10-16 anni), adulti, terza età: ogni corso ha [redacted] sua specificità e porta ad ottimi risultati e a grandi soddisfazioni personali.

Agonismo. Per gli appassionati del nuoto, per gli sportivi e per quanti hanno uno spiccato senso agonistico la POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO ed il DORIA NUOTO LOANO 2000 offrono la possibilità di svolgere regolari allenamenti, tenuti da allenatori e preparatori atletici ad alto livello, che permettono la partecipazione a gare e competizioni provinciali, regionali e nazionali di nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato. I corsi si dividono in «preagonistica» e «agonistica» ed i risultati sono, ormai da diversi anni, notevoli.

Corsi speciali. Tra le attività svolte dalle due società [redacted] sono una serie di corsi indirizzati ai portatori di handicap fisici. [redacted] tratta di [redacted]cizi di nuoto-terapia, particolarmente indicati per i disabili, che costituiscono un utile servizio sociale ed offrono, a chiunque abbia necessità, l'opportunità di fare sport.

Altri servizi. Tra le altre possibilità offerte dalle due società di Albenga e Loano vengono organizzati corsi per assistenti bagnanti (16-55 anni) della Federazione Italiana Nuoto (Fin), tenuti da maestri di salvamento per il conseguimento del brevetto (rinnovabile di anno in anno).

Questi corsi prevedono [redacted] serie di lezioni di primo soccorso e pos[redacted] garantire reali opportunità di lavoro.

Per mantene[redacted] in forma il proprio corpo, oltre agli esercizi in piscina ed [redacted] ginnastica acquatica (aquagym), si può optare per una calda e rilassante sauna allo «Stadio del nuoto» di Albenga.

[redacted]

Organizzazione: POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO.
Dirigenti settoristi: Roberto Ambrosini, Edilio Boero, Carlo Bottelli, Gian Luigi Della Valle, Renzo Fontino, Giorgio Giulini.
Allenatori: Stefano Aschieri, Enrico Gerbò, Marina Rovere.

PALLANUOTO [redacted]: Serie C e Allievi.
Gianluca Ambrosini, Stefano Aschieri, Marco Bacon, Paolo Borla, Paolo Bosso, Dario Bonifazio, Andrea Cafueri, Domenico Canepario, Stefano Dagno, Martino De Giovanni, Daniele Farello, Massimo Galatolo, Fabio Gandini, Andrea Guglierame, Robert Katic, Roberto La Marco, Marco Lazaro, Nicola Maggi, Massimiliano Matsa, Angelo Noni, Giacomo Negro, Gianluca Panarello, Giovanni Pecuatio, Flavio Pattini, Fabio Postiglione, Marco Rainaudo, Nicolò [redacted], Mirco Robada, Davide Sfeliozza, Christian Taibi, Riccardo Toselli, Davide Vignolo.

[redacted] FEMMINILE: Serie A e Giovanile.
Michela Andrei, Mariangela Bertonasco, Sonia Bonifazio, Serena Bottelli, Pamela Cadirali, Federica Calcia Gondino, Elisa Casanova, Elisa Cerruti, Alessia Dalla Valle, Elena Dalla Valle, Rachele Fontino, Rosalinda Farinazzo, Monica Ferraris, Geo Gamba, Eleonora Gay, Francesca Giulini, Rafael Iren, Jessica La Gaosto, Margherita Marchesini, Marzia Melo, [redacted] Morano, Micaela Novaro, Carla Ogliastro, [redacted] Penizza, Sara [redacted], Sara Piovano, Federica Poletti, Francesca Romano, Francesca Salino.

[redacted]

Organizzazione: [redacted]
Dirigenti [redacted] Franco Bonanni, Emanuela Cerruti, Liesbeth De Haer, Manuela Messina, Renato Sabbioni, Felice Stasso, Luigi Sementa.
Allenatori: Antonello Garzello, Roberta Po.
[redacted] Chiara Anfosso, Arianna Arcangeli, Alessandra Biscotti, Simon Bonanni, Daniele Borghesani, Clizia Bottazzoli, Giulia Bravo, Andrea Brunelli, Michele Carbone, Gianluigi Cerruti, Stefania Deboli, Elena De Ferrso, Denis Dimasi, Enrico Ferrari, Ilaria Fontana, Valerie Ghirardi, Matteo Grollero, Marco Interdonato, Paola Isetto, Michela Lanzara, Valentina Lanzara, Erika Luzzo, Cristiano Marzotto, Daniele Messina, Diego Messina, Simona Novello, Serena Parodi, Silvia Parodi, Giorgia Perlongher, Alessia Pessano, Giacomo Pessano, Giorgia Raveschino, Daniele Sabbioni, Luca Scardoni, [redacted] Stasso, Samuele Stasso, Eleonora Sementa, Gabriele Scola, Sonia Stallardo, Martina Suriano.

DA "SCOLA" PER [redacted]

"Scola" è vicino al mondo del [redacted]. Il ristorante-osteria [redacted] Castelbianco a gestio[redacted] familiare è, fin dalla nascita dell'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PONENTE LIGURE, [redacted] sponsor che fa binomio con sport e successi. Per rafforzare l'amicizia [redacted] la collaborazione tra la società ed i gestori del locale, Fausto Scola [redacted] la sua famiglia, domani sera alle [redacted] 19,30 da "Scola" si terrà una speciale cena sociale alla quale parteciperanno atleti e genitori, dirigenti, allenatori soci e amici della PONENTE LIGURE.

Nella verde Val Pennavaire "Scola", come è sua prerogativa, ricreerà l'atmosfera [redacted] un tempo grazie alla suggestività della sua posizione e soprattutto alla sua cucina. In tavola ci saranno naturalmente i più gustosi piatti della tradizione culinaria ligure ed emiliana. [redacted] tutto condito dal miglior olio extravergine d'oliva e accompagnato da vini locali.

Domani sera nell'ampia sala da pranzo di "Scola" i soci, assieme [redacted] tutto lo staff ed agli amici della PONENTE LIGURE potranno confortevolmente brindare ai successi conquistati dalla società nei [redacted] tre anni di attività nell'attesa di nuo[redacted] riconoscimenti in questa stagione agonistica.

HANNO CONTRIBUITO AL NOSTRO «PICCOLO MIRACOLO»:

COMUNE DI ALBENGA • COMUNE DI LOANO • [redacted] LIGURIA • APT [redacted] DELLE PALME • ARENA Sponsor Tecnico • [redacted] • F.I.N. • U.I.S.P.

COMUNE DI CERIALE - BANCO AMBROSIANO-VENETO Albenga - CRC Banca Regionale Europea Albenga - DR Tecnologie Limito - CAMILLE BAUER-METRAWATT-GOSSEN Lissone - CAEL Elettronica Mele - SITEL Microcomputer Nova Milanese - LAND COMBUSTION Milano - ELMAR Paderno Dugnano - IRENE Computer Genova - BECCARIA Savona-Albenga - RAMASSO PISCINE Albenga - LORD NELSON Alassio - PACAN Laigueglia - VEGA Alfa Romeo Albenga - FURBA SARA Albenga - [redacted] Assicurazioni Albenga - 101 TREND Albenga - CERAMICHE SASSUOLMARE Albenga - ALL'ELEGANZA Albenga - HALYZIA Albenga - [redacted] Auto Albenga - BAGLIETTO & SECCO Villanova d'Alb. - SFIZI [redacted] DELIZIE Albenga - MARGEL Finale Ligure - PASTA [redacted] PIZZA Laigueglia - NOBERASCO Albenga - DE LONTI Albenga - IRC Automazione Macomer - AZ. FLORICOLA SCOLA Cisano s. N. - SCOLA Ristorante Castelbianco - POLLINI Albenga - HELVETIA Assicurazioni Albenga - SOGNO D'ORO Albenga - NIGHT & DAY Albenga - DODI Albegna - PHOTO EXPRESS Albenga - SOMMARIVA Albenga - TECNOSPORT Albenga - LA GENOVESE Caffè Albenga - ASSOCIAZIONE ALBERGATORI Albenga - QUADRA ELETTROMECCANICA Albenga - LIGURIA DIESEL Villanova d'Alb. - ASCOM-FAITA Albenga - AG. ANGLO AMERICAN Alassio - PANTAMARKET Albenga - SPORTIME Loano - SPORT AL MARE Finale Ligure - ONLY SPORT Loano - BADANO COMBUSTIBILI Pietra Ligure - ORSO GIOVANNI Loano - CALORTERMO Milano - PAVAN Loano - RAI3 Liguria - TELEARCOBALENO Sanremo - RADIO ONDA LIGURE 101 Albenga - RADIO SAVONA INTERNATIONAL Savona - RADIO ONE Alassio - RADIO LIGURIA INTERNATIONAL 103 Villanova d'Alb. - LA STAMPA Savona-Albenga - SECOLO XIX Albenga-Savona - LA REPUBBLICA-IL LAVORO Genova - I [redacted] C di M. Strizioli Albenga - GENTE [redacted] RIVIERA Albenga - L'OPINIONE DEL PONENTE - Albenga.

arena

ASSICURAZIONI REALE MUTUA
Rag. Giacomo Piccinini
Via Aurelia 350/1 - 17025 - Loano (SV)
[redacted]. 019/669.628 - Fax 019/669.629

RISTORANTE ALBERGO
SCOLA
di Scola & C. snc
via Pennavaire, 166
Castelbianco (SV)
Tel./Fax 0182-77015
Chiusura al martedì
E' gradita la prenotazione

Sportalmare
[redacted]
Via Bolla 10
17024 FINALE LIGURE (SV)

WINNER di Gallo S. & C. s.n.c.
Coppe Targhe Trofei - Stampa rapida - Medaglie
Portachiavi e prodotti per alberghi APIR
Vetrofanie in vinile
Articoli promozionali e personalizzati
Via Dante, 163 - 17021 ALASSIO (SV)
Tel. 0182/641.837

VENDESI
a DERNICE (AI)
zona collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
285408

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 6 Febbraio 1997 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

VENDESI
a DERNICE (AI)
zona collinare
tra le valli Borbera e Curone
RUSTICO
parzialmente ristrutturato
prezzo interessante
285408
281316

I dirigenti sindacali: accordo dignitoso

Contratto: ecco le prime reazioni

GENOVA. Il primo fax ai sindacati genovesi contro la firma della bozza di contratto per i metalmeccanici arriva dalla Bundy di Busalla, 600 operai che fabbricano impianti frenanti per la Fiat. Il nodo cruciale sembra riguardare il mancato computo della tredicesima del nel calcolo della liquidazione. «Forse perchè c'è stata una cattiva informazione - spiega Bruno Vitali, segretario generale della Cisl-Fim che ha partecipato alla trattativa - e non è capito bene che il problema riguarda solo un anno. credo però che a Genova ci scogli nel far accettare il nuovo contratto. Dopo 43 ore di sciopero e tutti i problemi contingenti di difesa del posto di lavoro firma è stata accolta con sollievo. Per molti metalmeccanici è il primo aumento di stipendio da tempo: all'Ansaldo, ad esempio, non si fanno contratti aziendali da 7 anni».

«Ci aspettiamo una valutazione in un clime costruttivo - dice diplomatico Renzo Miroglio, segretario Cgil - E' un contratto onorevole salva alcuni punti fondamentali. Dai lavoratori genovesi non arrivano segnali di particolare nervosismo. Il nodo focale sarà dare una spiegazione esauriente sul punto tredicesima, la cui accettazione apre la porta al finanziamento dalla previdenza integrativa, in una proiezione verso il futuro che occorrerà far capire soprattutto generazioni meno giovani».

«Sarà determinante, nelle assemblee che si terranno entro i prossimi 15 giorni, usare la stessa convinzione con cui sono stati sostenuti i punti fondamentali del contratto durante le trattative. Allora si potranno convincere i più restii - prevede Gianni Taddei, segretario Uil - Lo stato d'animo? Non grande soddisfazione ma pacato ottimismo. Per dirigenti attivisti è un contratto dignitoso».

Alessandra Pieracci

Ora si apre il dibattito, le linee generali del progetto sono ormai fissate

Tursi ha deciso: 9 «quartieri»

Presentata ieri in Comune la proposta di trasformazione delle attuali 25 circoscrizioni di Genova
Ogni «parlamentino» avrà più poteri: dalle strade alle scuole. I presidenti equiparati agli assessori

GENOVA. L'assessore Michele Casissa ha mantenuto la parola: con grande fatica, dopo ore di dibattiti e confronti (ma lo aspettano ancora molte maratona oratoria) ha «varato» la ristrutturazione delle circoscrizioni di Genova che, com'è noto, da più di vent'anni, ben 25 prive - o quasi - di poteri reali. Michele Casissa ha trovato «ottimale» il numero di 9: il progetto iniziale, addirittura, prevedeva ripartizione in mini-Comuni da 5 a 7. Poi, c'era stata una controproposta «truttabile», Forza Italia e buona parte del Polo, che puntava una dozzina di circoscrizioni. Così si arrivati a 9.

Ciascun Consiglio - ha spiegato Casissa - avrà 31 componenti, un computo cui si è arrivati applicando, per analogia, la legge elettorale relativa al rapporto tra Comuni il numero degli abitanti. Non ci sarà l'elezione diretta del presidente che però, un po' alla maniera della legge elettorale regionale, «indicato» dalla coalizione che lo candida.

I Consigli avranno più autonomia finanziaria, giurisdizione sulle strutture decentrate (ognuno avrà una sezione dell'officina tecnica, anche se all'inizio le officine saranno solo cinque), sulle strade, le scuole, i di quartiere. Non si escludono «in progress» nuovi poteri e nuove autonomie, soprattutto se livello nazionale modificato il vecchio assetto della legge - la celebre «142» - che aveva disciplinato le autonomie locali.

I presidenti in pratica saranno impegnati a tempo pieno: le circoscrizioni andranno da poco più di 60 mila abitanti a oltre gli 80 mila. Per questo, anche il loro assegno - oggi poco più di un milione al mese - dovrà essere modificato. E' quasi certo che saranno assimilati agli assessori (4 milioni e mezzo al mese), perchè dovranno andare in aspettativa.

Queste le nove circoscrizioni: 1) **Estremo Ponente** (Voltri, Prà, Pegli): 69 mila abitanti. 2) **Ponente** (Sestri Cornigliano: 67.500; 3) **Val Polcevera** (Pontedecimo, Bolzaneto, Rivarolo): 67 mila. 4) **Centro Ovest** (Sampierdarena, San Teodoro, Lagaccio): 85 mila. 5) **Centro Est** (Oregina, Castelletto, Prè-Molo Maddalena, Portoria): 82 mila. 6) **Bassa Val Bisagno** (San Fruttuoso, Marassi): 86 mila. 7) **Alta Val Bisagno** (Staglieno, Molassana, Struppa): 44 mila. 8) **Levante** (Foce, Albaro, San Martino): 66.500; 9) **Estremo Levante**: (Valle Sturla, Sturla-Quarto, Nervi-Quinto-Sant'Ilario): 71 mila.

Il progetto dell'assessore ha trovato l'appoggio dei consiglieri della maggioranza (31), cui si sono già aggiunti Rifondazione (3 consiglieri), Popolari (2) e socialisti (1). Siamo già a 37 ci vorranno tutti perchè per approvare la riforma occorrerà la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti del Consiglio. Ma potrebbero aggiungersi, oltre a Ugo Signorini, anche i consiglieri della Lega Polo e An si devono ancora pronunciare in via definitiva.

La proposta sarà approvata dalla giunta la prossima settimana. Poi ci saranno ancora eventuali confronti con i quartieri e con le forze dell'opposizione. «Sono possibili piccole limature - ha detto Casissa - ma non lo stravolgimento del progetto nel suo insieme. Noi abbiamo tenuto conto degli equilibri territoriali delle omogeneità storiche, delle vicinanze e del numero degli abitanti. In alcuni casi la divisione è stata semplice: capisco che per il centro gli accorpamenti sono sempre complessi». Sulla base della divisione in 9 circoscrizioni si potrebbe prevedere due «mini-Comuni» espugnati dal Polo (Levante ed Estremo Levante), incerto (Centro Est), mentre gli altri sei andrebbero tutti all'Ulivo.

Paolo Lingua

Il suicida aveva lavorato sulla «Portovenere» ed era stato interrogato come testimone

«E' colpa mia» e si butta dal tetto

Ex operaio ossessionato dalla morte di sei colleghi

GENOVA. La Snam Portovenere, la gasiera della morte, ha fatto un'altra vittima. Un tubista in pensione della Fincantieri, Lorenzo Gatti, 54 anni, oppresso da un immotivato senso di colpa, si è ucciso, ieri mattina, gettandosi dal tetto del palazzo dove abitava con moglie e figlia, in via Armirotti 9, a Sampierdarena. Verso le 10,30 è uscito dicendo che sarebbe andato fare la spesa, invece è salito fino all'ultimo piano, l'ottavo, e si è buttato giù, finendo nel cortile interno del caseggiato, dov'è stato visto da alcuni inquilini, che hanno dato l'allarme. «Si sentiva in colpa per quei sei morti, ma lui non c'entrava niente, non riuscivamo a farglielo capire» avrebbe detto la moglie, in lacrime, ai primi soccorritori. Lorenzo Gatti è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

A quanto sembra, l'uomo avrebbe sofferto anche in passato problemi psichici, tanto da venire incluso di preferenza nella lista dei cassaintegrati, ogni volta che l'azienda ha fatto ricorso alla cassa. Era in pensione da dicembre.

Sull'inchiesta relativa al suicidio e sull'interrogatorio dei familiari il magistrato, Valeria Fazio, ha disposto un ferreo segreto istruttorio. La reticenza stessa intorno al tragico episodio ha avvalorato l'ipotesi un legame tra questa morte e quelle della .

Il giorno dell'incendio della gasiera, però, il ottobre, Gatti era a bordo. Aveva lavorato, questo sì, in quanto tubista, al suo allestimento e forse proprio il fatto che l'incendio fosse stato causato dalla rottura una flangia di un tubo può avergli dato l'assurda convinzione di in qualche modo responsabile della tragedia. Un'idea tutta sua, rafforzata dall'interrogatorio subito, nei giorni successivi all'incendio, da parte della polizia giudiziaria. «Ma soltanto - precisa l'avvocato della Fincantieri Corrado Pagano - persona informata fatti, insieme con tanti altri che avevano lavorato bordo». Da quel momento, il suo equilibrio si era infranto. «Ho fatto qualche pasticcio, ho saldato male i tubi. Prima o poi verrà la polizia prendermi» avrebbe detto ai familiari. «Un'ipotesi assurda. Se anche fosse stato in qualche modo responsabile del guasto - commenta l'avvocato - in realtà a provocare le morti è stata l'impropria attivazione del sistema antincendio». **[a. p.]**

La smentita di vicino

Sei '96 - sei febbraio '97; nove mesi da quella mattina che Nada Cella, la giovane segretaria del commercialista Marco Soracco, fu uccisa nello studio di via Marsala. Nove mesi durante i quali le indagini saranno certamente proseguite ma che non hanno portato all'identificazione dell'assassino. I familiari di Nada lo scorso 18 gennaio hanno incontrato il sostituto procuratore Filippo Gebbia e il procuratore generale Giobatta Coppello. Ogni particolare delle indagini è mantenuto nel più stretto riserbo ma è trapelato che l'inquilino che abita accanto allo studio Soracco si è messo in contatto con la famiglia Cella dopo l'appello lanciato in tv dalla madre di Nada. Pare che l'uomo abbia smentito quanto dichiarato dal commercialista e da sua madre a «Chi l'ha visto», e che la mattina del delitto, a sua volta, aveva sentito trambusto sulle le. «Io non ho sentito nulla» - avrebbe chiarito l'uomo. **[g. vi.]**

Esposto della Carige ai giudici di Savona

La vendita Carisa finisce in tribunale

GENOVA. Come era previsto e come era stato annunciato all'indomani della seduta del 10 gennaio scorso, quando il consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Savona aveva estromesso i consiglieri di nomina della Cassa Risparmio di Genova (che detiene il 40% del pacchetto azionario dell'istituto di credito), la Carige ha presentato un atto citazione al Tribunale di Savona al fine ottenere una dichiarazione di «inesistenza, nullità e annullabilità» di quanto deciso il 10 gennaio al fine di annullare le decisioni prese in quella occasione.

Nell'esposto, stilato dal prof. Franco Bonelli e da un nutrito «pool» di legali specialisti di diritto societario, si chiede al Tribunale Savona di riconoscere alla Carige il diritto di prelazione della Carige nell'offerta d'acquisto del pacchetto maggioranza delle azioni della Carisa.

Ormai, a questo punto, tra le due Casse di risparmio liguri è guerra di carte bollate, esclusione di colpi. La Carisa intende passare sotto il controllo della Banca Toscana (del gruppo Monte dei paschi di Siena), mentre la Carige afferma di avere diritto di prelazione e, in questo contesto, ha offerto di effettuare l'acquisto pagando le azioni un miliardo di più della stessa Banco Toscana.

L'esposto presentato ieri segue l'altro esposto, di poche settimane fa, con il quale si minacciavano i consiglieri d'amministrazione della Fondazione che controlla la Carisa d'una richiesta personale di risarcimento danni di oltre cento miliardi, a causa del mancato acquisto e per gli investimenti ingenti effettuati negli anni scorsi dalla Carige per rimettere in sesto la gestione della Carisa. Oltre all'azione della magistratura, sulla complessa vertenza si attendono anche prese di posizione da parte della Banca d'Italia. **[p. l.]**

Toni freddi per Sansa al congresso della Quercia

Il pds: del futuro sindaco si riparla a inizio estate

GENOVA. «Come si sa noi non ci siamo appiattiti su questa giunta. Abbiamo riconosciuto autonomia al sindaco e abbiamo preteso autonomia per noi. Ritengo che con la nuova legge sia del tutto naturale una relativa dialettica tra magigoranza e giunta. Siamo stati critici, ma ci siamo impegnati lealmente nei confronti del sindaco e abbiamo accettato mettere a disposizione del rafforzamento di questa giunta il lavoro, l'intelligenza e la competenza di Claudio Montaldo, oggi vicesindaco». Era il passaggio più della relazione di Ubaldo Benvenuti, segretario provinciale pds, in occasione del congresso della Quercia che è cominciato ieri sera (e si concluderà sabato) alla Fiera del mare.

Benvenuti, che ha svolto un'ampia introduzione con riferimenti problemi di politica nazionale (il nuovo partito il nuovo disegno di sociale), è poi passato a elencare l'impe- delle amministrazioni locali per creare nuovi posti lavoro, mediante un nuovo «patto» tra le istituzioni e la città.

Ha criticato le posizioni del Polo di Rifondazione che non avrebbero un «progetto» proprio e che «si assomigliano» nella critica preconcetta, ciascuno dal proprio versante.

Sempre riferendosi al sindaco e future elezioni, Benvenuti ha detto: «Proponiamo una "convention" del centrosinistra tenersi all'inizio dell'estate per approvare le riforme programmatiche e indicare i candidati a sindaco e a presidente della Provincia».

Benvenuti non s'è sbilanciato oltre. Adriano Sansa, nel suo saluto di risposta, ha detto che «quattro anni fa stato chiamato anche per una testi- elica». Ha sottolineato che «le scelte amministrative dure (forti imposte per mantenere i servizi per la parte più debole della popolazione) sono necessariamente impopolari». **[p. l.]**

Presentato il piano regionale del turismo in vista del Giubileo

«Caso-Festival: è colpa di Sanremo»

L'assessore Profumo spara a zero sul Comune

GENOVA. «Credo che la responsabilità della sponsorizzazione del Festival di Sanremo da parte della Regione Calabria sia da imputare al Comune stesso». L'assessore regionale al turismo Maria Paola Profumo demorde nella sua polemica contro sanremo e la massima manifestazione canora: non ha mandato giù il rifiuto di far sfilare sul palco dell'Ariston, sotto le luci delle telecamere dei collegamenti internazionali, i «testimonial» che lei stessa ha scelto come promotori dall'immagine turistica culturale della Liguria.

La Calabria, a quel che si dice, avrebbe «sborsato» 190 milioni, ma sembra che, con altre complesse combinazioni (nelle quali entrerebbe anche la Rai), si arriverebbe a milioni. L'assessore Profumo sembra decisa ad andare in fondo alla questione (il colore della giunta regionale è opposto a quella della città matuziana).

Così se ne è parlato anche ieri mattina, mentre l'assessore illustrava il programma turistico-culturale del «Duemila», con la valorizzazione di tutte le strutture turistiche (equiparate imprese vere e proprie), della qualità dei servizi tutti i livelli e all'inserimento itinerari culturali di alta qualità anche nella prospettiva del recupero del turismo passaggio nell'anno del Giubileo. Un po' come nel Medio Evo si spera che il viaggio dei pellegrini proceda lentamente e siamo possibili soste nelle località suggestive più ricche memorie d'arte e di storia.

La spiaggia della Riviera saranno promozionate insieme alle altre della Liguria

Maria Paola Profumo vuole indirizzi di spesa «mirati» e non dispersi, vuole collegare investimenti della Regione a quelli degli enti locali e canalizzare i finanziamenti dell'Unione Europea di Obiettivo e di Obiettivo 5b, in modo da poter moltiplicare decine decine di miliardi.

Dovrebbe decollare al più presto anche l'agenzia di promozione turistica, cui affidare la politica internazionale dell'immagine della Liguria.

Intanto però, sulla politica dell'immagine, è scoppiata la «guerra» con Sanremo, anche dalla mischia s'è tratto fuori il presidente della giunta Giancarlo Mori, che ha inclinazioni verso il fatuo mondo delle zonette e ama la storia e la musica classica. A differenza di alcuni suoi predecessori (specialmente in epoca di «colombiane») «tarantolati» dal Festival, «viterà di metterci piede. **[p. l.]**

VENTIQUATTR'ORE

Operazione antiprostituzione: identificate 29 straniere

Fattuglione antiprostituzione l'altra notte nella zona che va dalla Foce, via Brigate Partigiane, a corso Aurelio Saffi e corso Marconi. Le volanti dell'Ufficio prevenzione regionale con il personale della squadra mobile hanno identificato 29 prostitute, tutte provenienti dall'Est, con l'eccezione di un'uruguayana: 17 albanesi, poi ucraine, moldave, macedoni, serbe.

Guardie Wwf, 141 servizi 352 controlli in un

Bilancio per la stagione venatoria 96-97 dell'attività delle guardie giurate volontarie del Wwf operanti sul territorio provinciale per la protezione della fauna, la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle produzioni agricole. Sono 141 i servizi svolti, con 7092 chilometri percorsi, 352 controlli eseguiti per un complesso di illeciti amministrativi e 26 penali, di il 67 per cento in materia venatoria, poco più del 12 per violazione di normative sui rifiuti e l'8 sui fuoristrada, oltre il per abusi edilizi.

Ai Comuni gli edifici dismessi dall'esercito

Andranno ai Comuni i beni dismessi dall'esercito. Il presidente della Regione Mori ha convocato ieri, alla presenza generale Costanzo Peter, comandante del 19° Comando operativo territoriale, del colonnello Lodovico Masserdotti, responsabile del coordinamento, le Province e i Comuni della Spezia, Genova, Imperia e Savona. Lunedì marzo presso il Comando territoriale saranno fissate le procedure per la presentazione delle richieste all'Autorità militare. I beni disponibili a Genova sono: l'ex colombaia di via Mura di San Bernardino 5, il deposito di carburanti di via Sardorella 57, gli ex poligoni Cicagna, Nervi, Pontedecimo, Sestri Ponente, Struppa, Torriglia, Veilino, le caserme Marabotto di Cornigliano, Bixio via Sardorella 57, Gavoglio del Lagaccio. **[a.p.]**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Europa: [illegible] Europa [illegible]
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 188.
In turno continuato 8,30-20
Pammatone: piazza Portoria 5
Della Maddalena: p. della Maddalena 16
Marittima: via Buozzi [illegible]
Comunale: via Burlando [illegible]
[illegible] *Pietro:* [illegible] Cecchi [illegible]
S. Raffaele: corso [illegible] 201

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30. *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (zone concordate).

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.532.
RECCO
Felgo: via Roma 8, telefono 74.155.
CAMOGLI
Mechi: via della Repubblica 4, telefono 771.081.
SANTA MARGHERI[illegible]
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Tanoli: via Mazzini 46, telefono 50.296.
ZOAGLI
Vallone: p.zza XXVII Dicembre [illegible] [illegible] 259.041.
[illegible]VARI
Rosai: via Cavour 31, tel. 393.317
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 65, telefono 49.232.

Chiavari: tel. 300.000 / 309.687 / [illegible]; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; [illegible] **Trigoso:** tel. 42.385; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[illegible]

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; [illegible] **tedì.** p.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Comigliano, Voltri; [illegible] piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì,** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paranzo, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova [illegible]: telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono [illegible] 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.808 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.547; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.264, 305.522; **Lavagna:** tel. 392 096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396

[illegible] **DI PORTO**

Genova: telefono 267.451.
[illegible] **Margherita:** telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.631 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: telefono 487.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible].

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.38.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel 771.119.
Recco: [illegible] 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. [illegible].
Rapallo: tel. 50.433, [illegible]0.
Chiavari: tel. 322 422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9186.366.
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. [illegible] telefono [illegible], [illegible] telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 55.651; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **S.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono [illegible]; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:
[illegible], **Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 50.333. **Chiavari, Lavagna,** [illegible] **Levante:** telefono 303.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 58 129. **Cicagna:** telefono 92.147. [illegible]**ese Lig.:** tel. 842.041.

AUTOLINEE

[illegible] **Genova:** telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.651; [illegible] **Levante:** telefono 41 384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.568.

FERROVIE

Genova: tel 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358;

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 206.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali), merc. 6000. Sab. e dom. 12.000; 6000.

[illegible] **2.** Tel. 206.548. **Daylight,** di S. Cohen, con S. Stallone. Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); merc. 6000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. 555.810. **Ransom - Il riscatto,** regia R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. serali 6000.

CINEMA DEL CITTADINO SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. 6000.

[illegible] **DEL CITTADINO** SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Tutti** [illegible] **I love you.** Or.: 15,30; [illegible]: 20,30; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. [illegible]

CORALLO 1. Tel. 586.619. **Microcosmos, il popolo dell'erba,** [illegible] Nordisany e Marie Perennou. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

[illegible]. Tel. 586.419. **I magi randagi,** di S. Citti, con S. Orlando, P. Bauchau. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

[illegible]. Tel. 564.403. **Il coraggio della verità,** con D. Washington, M. Ryan. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 6000.

[illegible]. Tel. [illegible].681.1[illegible] **ane,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible]

IDEON. Tel. 352.8298. **Nirvana,** di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. serali 7000 primi due spett. 6000.

OLIMPIA. Tel. 561.416. **Nirvana,** di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (serali); merc. 6000.

ORFEO. Tel. 564.649. **Tutti dicono I love you,** di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A. Alda. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

PALAZZO. Tel. 565.512. **Il ciclone,** con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 1[illegible] 7000 (serali); merc. 6000.

RETZ. Tel. 314.141. [illegible]e, di [illegible], Hicks, con G. Rush, [illegible] Müller-Stahl (Australia '96). Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 6000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Blood & Wine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 6000.

[illegible] **- PALAZZO DELLO [illegible] - SALA 2. Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 7000; 5000 (primi [illegible] spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. [illegible] (primi due), sera 6000.

UNIVERSALE - [illegible] DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Evita. Or.: 14,20 ult. 22,20. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due). [illegible] 6000.

VERDI. Tel. 562.137. **Killer per caso,** regia di E. Greggio, con E Greggio. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [illegible]; [illegible] (serali); merc. 6000.

LUCI ROSSE. [illegible] t. 413.836; **ALCIONE** t. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; **CHIAVARESE** t. 281.586; **CRISTALLO** t. 299.957; [illegible] t. 556.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINEMA

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Casinò,** di M. Scorsese (Usa '95). Ore 21,30. Lire 6000; [illegible]. Tessero L. [illegible].

[illegible]. Tel. 570.23.48. [illegible].

CHAPLIN. Tel. [illegible].

FRITZ [illegible]. Tel. 219.768. **Le huitième jour,** di J. Van Dormael con P. Duquenne, D. Auteuil (Belgio '96), versione originale. Lire 5000; 5000. Tessera 5000.

LUMIERE. Tel. 505.935, [illegible].

NICHELODEON. Tel. 589.640. **Uomini e donne istruzioni per l'uso,** di C. Lelouch con A. Martines, B. Tapie (Francia '96). Or.: giov. e sab. 21,15, ven. 16; 21[illegible]m. 17; 21.15. Lire 6000; [illegible]. Tessera [illegible].

EDEN. Tel. 598.12.00. **L'ottavo giorno,** di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil (Belgio '96). Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,10. Lire [illegible] 7000. Lunedì prezzo unico 7000.

[illegible]

[illegible] PARBOSCHIALE. [illegible] 987.71.30. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 32.02.564. RIPOSO.

AMBROSIANO. Tel. 513.81.38. **Sono pazzo di Iris Blond,** con C. Verdone, C. Gerini. Or.: gio. e ven. 20,15; 22,30; sab. e dom. iniz. 15,30; ult. 22,30. Lire. 9000; 6000.

[illegible]

CENTRALE. T. [illegible] **Psicokiller.** Ore 21,15; lire 5000; 4000.

[illegible]

AUGUSTUS. Tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible] Tel. 363.274. **Se ne dicono tante,** compagnia Balsirocchi regia di P. Rossi. Ore 21. L. 35.000; 30.000.

[illegible]ON. Tel. 309.694. **Tutti dicono I love you,** di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A. Alda. Or.: feriali 16,15; 18,15; 20,15; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

ARISTON. Tel. 41.505. Teatro. **Luna e l'altra,** di M. Nichetti, con M. Nichetti, I. Forte. Ore 21,15. Lire 5000; 4000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 691.697. Stagione sinfonica [illegible]**tro Carlo Felice** direttore Stefan Soltesz, pianoforte Deszo Ranki. Ore 21. Lire 38.000; 10.000.

TEATRO STABILE - TE[illegible] DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. **Uomo e galantuomo,** di E. De Filippo, con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20,30. Lire 40.000; 28.000. Prenotazioni per «Le avventure della villeggiatura».

TEATRO STABILE - SALA RUSSE. Tel. 831.1891. RIPOSO. Domani **Non sempre splende la luna / Mina canta un nuovo** [illegible]. [illegible] 20,30. L. 40.000; 28.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. **Amleto il principe non si sposa** di Stefano Benni con I Broncoviz. Regia di Giorgio Gallione. Ore 21. L. 35.000; 30.000; ridotti 28.400; 24.400.

T. DELLA TOSSE - SALA ALOE TRIONFO. Tel. 247.07.93. **Voyageur immobile** diretto [illegible] P. Genty con B. Alberti-Leca, D. Bouvet, M. Chaput, J. Pico Puchades, C. Salvini, A. Ta[illegible]. Ore 21. Lire 35.000; 22.000.

T. DELLA TOSSE - SALA GINO [illegible] Tel. 247.07.73. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - ARGOA'. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

SHERATON DUTTY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - T. 654.91. RIPOSO. Venerdì 7 **Five for jazz.** F. Boltro tromba; E. Del Sarto; L. Bonaldo pianof.; cena (20,30) e spett. 65.000; spett. e c[illegible] 25.000.

CHIABRERA. Mostre. Spettacolo [illegible] con Franco Branciaroli. Ore 21.

ASTOR. Tel. 854.627. **Tutti dicono I love You,** di Woody Allen. Con Woody Allen, Julia Roberts. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Blood & Wine** con J. Nicholson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il club delle prime mogli,** con Diane Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Ransom,** con Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. OGGI RIPOSO.

FILMSTUDIO. Tel. 638.6322. [illegible] **Colline,** con L. Neeson e A. Quinn. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 650.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. CHIUSO PER [illegible].

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. [illegible]. Con Abatantuono. Or.: 20,30 22,40. L. 12.000; 8[illegible].

[illegible] **2.** Tel. 935.003. [illegible] [illegible]. [illegible] 20,30; 22,40. L. 12.[illegible] 8000.

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. [illegible]**rto delle Sinfonias di Sanremo e di [illegible]do Zanazzo, Cornie 3.** [illegible]

CENTRALE. Tutti dicono I love you, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth. Or.: 20.15; 22,30.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI CHIUSO.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.446. **Trainspotting,** spettacolo unico, ore 21,15.

[illegible] Tel. 261.855. [illegible] [illegible] Or.: 16; 22,30.

[illegible]. Tel. 507.070. OGGI [illegible] PER PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Blood & wine, di B. Rafelson con J. Nicholson, M. Caine, J. Davis.

ARISTON ROOF - Sala Uno. L'amore ha due facce, di e con B. Streisand e Jeff Bridges. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Nirvana, di G. Salvatores con C. Lambert e D. Abatantuono. Orario: [illegible] 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Ransom - Il riscatto, di Ron Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

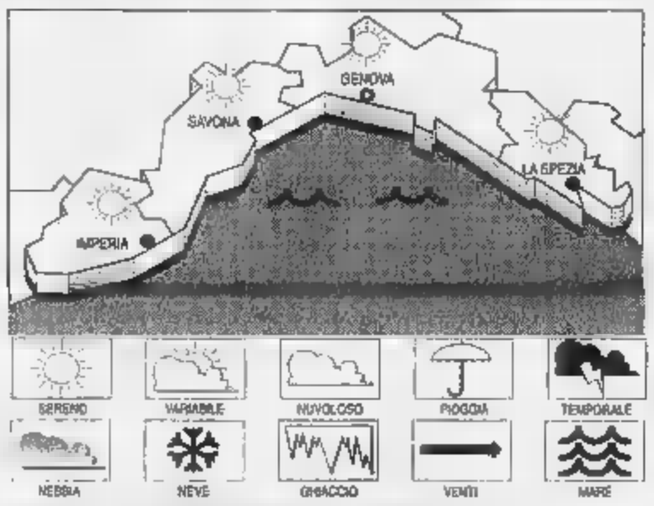
CENTRALE. Tel. 63.871. **Tutti dicono I love you,** di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

[illegible] Tel. 507.070, [illegible], di C. Fraser Heston con T. Birch, C. Heston. Or.: inizio 15,30, ultimo 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. Killer per caso, di e con Ezio Greggio. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ORFEO. Tel. 662.333. **Il ciclone,** di e con Leonardo Pieraccioni, Loreda Forteza. Orario: in. 15,30; ult. 22,30, Lire 10.000; [illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Condizioni di moderata instabilità, annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest. [illegible] poco mosso, localmente mosso. Temp. senza variaz. **Tempo previsto per domani.** La giornata sarà ancora all'insegna della variabilità, con prevalenza di [illegible] poco nuv. a formaz. locali foschie. Venti moderati tra Sud-Est a Sud-Ovest. Temp. in lieve flessione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14 °C, umid. [illegible] 80%, vento Sud-Est Sud-Ovest 5-10 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso-foschia, press. barom. 1020 mb. (dimin.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 7
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 12	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 6; min: 2; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,39 e tramonta alle 17,45. La **Luna** si leva alle 5,22 e [illegible] alle 16,40 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune di Imperia.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con [illegible] figure nel testo, L. 25.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 32 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO [illegible] AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, [illegible] IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI [illegible]

Quattromila appartamenti vuoti, nuovi piani edilizi: non c'è contraddizione?

Chiavari, rischio dormitorio

I sindacati bocciano l'ultimo piano regolatore: «Poche idee per la città del futuro» Sul tappeto, irrisolti, [redacted] problemi dell'artigianato, del centro storico e del commercio

CHIAVARI. Cgil Cisl Uil commentano - nelle osservazioni inviate al sindaco Agostino - la variante generale [redacted] piano regolatore. Un commento critico, visto che - spiegano - [redacted] c'è stata la possibilità di discutere e confrontarsi sugli indirizzi del piano: redatto com'è in [redacted] le sue parti, si può darne solo un giudizio [redacted] posteriori, aprendo - dicono - una discussione soltanto accademica».

Affermano che dalla lettura del piano [redacted] sono riusciti [redacted] comprendere qual [redacted] il progetto definitivo della Chiavari [redacted] futuro ed elencano una serie di problemi: l'artigianato che ha re[redacted] famosa la città nel mondo, rischia di scomparire. [redacted] centro storico che sta trasformandosi in tanti uffici, costringe i chiavaresi ad allontanarsi dalle proprie abitazioni. I commercianti sono in netta difficoltà per gli alti costi degli affitti.

«Il centro storico rischia di diventare tra pochi anni [redacted] spazio neutro - sostengono i sindacati - perdendo le [redacted] caratteristiche di socializzazione e di incontro».

In un passaggio sulla situazione della popolazione anziana, i sindacati sostengono che una seria politica [redacted] favore dell'anziano non può consistere nella sola installazione del servizio. Fanno notare poi che Chiavari ha oltre quattromila abitazioni [redacted] utilizzate, quindi prima di proporre la costruzione di nuovi alloggi l'amministrazione deve eseguire uno studio approfondito sulla situazione casa.

«Non possiamo sottovalutare il fatto che Chiavari diventi un grande quartiere dormitorio» dicono ancora e aggiungono di [redacted] sere d'accordo sul privilegiare il recupero del patrimonio edilizio esistente nel centro storico e urbano, per favorire il permanere dei cittadini nel cuore della città.

Hanno [redacted] affrontato il discor[redacted] turismo sostenendo che se Chiavari vuole [redacted] un ruolo nel Tigullio deve «pensare alla grande». [redacted] si pensa di avere ritorni [redacted] questo campo, secondo i sindacati, la città deve decidere a quale genere di turismo vuole puntare ma deve anche considerare che nel '79 le presenze erano 341 mila, nel '92 erano scese a 147 mila per finire alle 143 mila del '95. «Per noi il binomio vincente per la città è cultura e scuola ma con sorpresa abbiamo notato che seppure a Chiavari ci [redacted] 4000 studenti, le parole "scuola" e "cultura" nella relazione illustrativa del piano non sono state scritte neppure una volta».

Il centro storico di Chiavari è a rischio: i residenti se ne vanno. [redacted]

Le aree di intervento attraverso progetti che coinvolgano i privati, secondo i sindacati potrebbero essere quattro: la zona di via Preli, l'ex cinema Nuovo, [redacted] zona Astor e l'ex convento delle Clarisse [redacted] segretari affermano che la vita sociale ed economica di Chiavari sta subendo profonde modificazioni, quindi per progettare il futuro è necessario studiare le trasformazioni [redacted] atto, capire i cambiamenti e, dove possibile, guidarli.

«A noi pare invece - continuano i sindacati - che questo piano regolatore voglia limitarsi ad uno strumento urbanistico, dove l'amministrazione comunale svolge il ruolo di semplice spettatore».

E' una scuola di arti e mestieri quella che i sindacati chiedono per Chiavari dove il problema per i giovani non è tanto quello della casa, quanto quello del lavoro. [redacted] ancora sottolineano che [redacted] il commercio quanto l'artigianato [redacted] due settori che languono.

«Sin dal 1993 pensiamo che all'inizio del terzo millennio, Chiavari ha la possibilità di affacciarsi in Europa nel campo dell'istruzione [redacted] della cultura partecipan[redacted] all'attivazione di corsi universitari [redacted] specializzazione sui programmi Cee, per l'università, la scuola, la ricerca. [redacted] poi valutiamo che nel [redacted] gli stati membri della Ue saliranno a 24, [redacted] potenzialità diventano veramente grandi».

Giuliano Vignolo

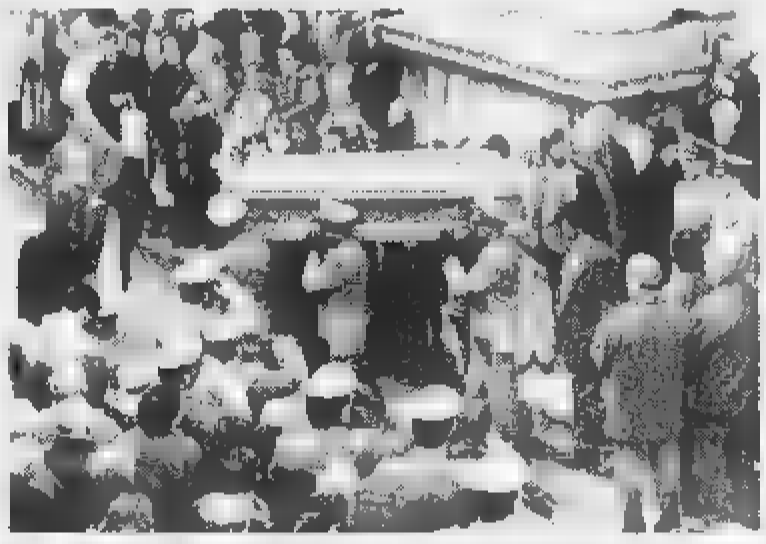
Gran folla ieri a Rapallo ai funerali di Mario Bleve

L'addio al finanziere ucciso dai rapinatori

RAPALLO. Ieri nella chiesa dei santi Gervasio [redacted] Protasio, stracolma di fedeli, si sono svolti i funerali di Mario Bleve, il finanziere [redacted] 40 anni ucciso venerdì sera durante una rapina nella gioielleria della moglie a Ferrada di Moconesi. Ci sono stati momenti di commozione quando il cappellano della pri[redacted] Legione della Guardia [redacted] finanza [redacted] Genova ha ricordato la figura dello scomparso: «Il sangue innocente versato - ha detto don De Negri - [redacted] da monito affinché i valori della solidarietà e della collaborazione non possano mai tramontare».

Accanto alla bara, coperta dalla bandiera italiana, il picchetto d'onore, la moglie Anna Maria e la figlia Angelica. Nelle prime file le alte cariche del corpo militare, tra cui [redacted] dante dell'area nord occidentale, generale Corrado e il comandante della [redacted] ligure, generale Golino. E poi i colleghi di Bleve, rappresentanze dei carabinieri, della polizia, della Croce Bianca di Rapallo e della Croce Rossa di Gattorna, dell'associazione alpini e di quella dei [redacted] rinai, i sindaci di Rapallo, Bagnasco [redacted] di Moconesi, Cuneo.

Bleve era entrato in Finanza venti anni fa, aveva svolto servizio per quindici anni a Genova prima di arrivare a Rapallo. Al termine della cerimonia la bara è stata portata [redacted] spalla dai colleghi fino al carro funebre che è partito per Alessano, in provincia di Lecce. [g. vi.]



I finanzieri salutano il feretro del loro collega; qui sopra la folla ai funerali [redacted]

Interrogati per corso Italia e il finanziamento illecito ai partiti

Dal giudice gli ex notabili dc Bonelli, Levrero e Bagnara

GENOVA. Tornano gli ex notabili democristiani. Ma solo per [redacted] interrogati in procura. Ieri pomeriggio tre [redacted] Dc, Giovanni Bagnara, ex assessore al[redacted] strade del Comune, Gianni Bonelli, già segretario regionale democristiano e Sandro Levrero, ex segretario amministrativo provinciale del partito, [redacted] stati ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti, per due diverse inchieste. Bagnara per quella sul restyling di [redacted] Italia [redacted] gli altri due per dichiarazioni su [redacted]nanziamenti illeciti ai partiti fatte ben due anni or sono dal marchese imprenditore Giacomo Cattaneo Adorno.

Tutti e tre si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Per primo è giunto in procura l'ex assessore Bagnara accompagnato dal [redacted] difensore, l'avvocato Silvio Romanelli. L'interrogatorio è durato il tempo necessario per [redacted] sul verbale che l'indagato non [redacted] alcuna intenzione di proseguire quel colloquio. La stessa cosa è successa poco dopo per Sandro Levrero (avvocato Enrico [redacted] Vincentiis) e per Gianni Bonelli (avvocato Romano Raimondo).

Giovanni Bagnara è indagato per corruzione perché avrebbe ricevuto [redacted] milioni di lire da Pier Luigi Perri, amministratore delegato della Carena, la società concessionaria del rifacimento della promenade. Quest'ultimo, difeso dall'avvocato Pasquale Tonani, è stato a sua volta interrogato l'altroieri [redacted] ha, invece, risposto e lungo, per più di un'ora, alle domande del giudice. Le ipotesi di reato per Bonelli e Levrero rintrerebbero invece nella violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. [a. l.]

[redacted]

«Idrografico» nel mirino

Abuso d'ufficio e falso. Sono queste le due ipotesi di reato che stanno alla base delle perquisizioni decise dalla procura genovese nell'inchiesta che vede al centro l'Istituto idrografico della Marina di Oregina. L'altro ieri pomeriggio numerosi finanzieri del nucleo di polizia giudiziaria di palazzo di giustizia (coordinati dal maggiore Luigi Vermiglio) hanno «visitato» gli uffici dell'Istituto [redacted] quelli di alcune ditte fornitrici. I nomi degli ufficiali e degli imprenditori indagati [redacted] ancora. Sarebbero in tutto una decina. Non vi sono spiegazioni da parte degli inquirenti salvo che uno degli imprenditori coinvolti è genovese e l'altro romano. Anche il sostituto Beconi che ha dato il [redacted] al blitz [redacted] finanzieri è estremamente cauto nel rilasciare dichiarazioni. A quanto sembra i falsi e gli abusi potrebbero essere stati commessi accelerando i pagamenti delle imprese fornitrici di beni [redacted] servizi. [a. l.]

L'uomo, 36 anni, fa l'elettricista e il volontario in comunità

Ex drogato, stop al carcere

Risolto dai giudici il caso di un ex tossicodipendente che si è rifatto una vita ma deve ancora scontare 11 anni. La pena è stata sospesa, forse arriverà la grazia

GENOVA. Si è liberato del suo passato Andrea Incandela, 36 anni, [redacted] tossicomane che da cinque anni a questa parte ha cambiato completamente vita. Lavora come elettricista, ha una famiglia e fa del volontariato in una comunità per tossicodipendenti.

I reati che ha commesso nei dieci anni in cui solo la droga riempiva la sua esistenza (rapine, ricettazione, spaccio) gli gravano ancora addosso con 17 anni di pena complessivi. Quasi cinque anni li ha scontati nel decennio [redacted] quando entrava [redacted] usciva dal carcere. Rimangono, però, altri 11 anni e 8 mesi da passare dietro le sbarre.

La legge non fa sconti in questo caso, ma i giudici che devo[redacted] applicarla possono usare il buon senso. E per Incandela hanno applicato questa semplice [redacted] «norma». L'ex tossicomane [redacted] tornerà in carcere perché «ha avviato un processo attivo di reinserimento sociale [redacted] impegno al lavoro e volontario contributo di assistenza in comunità terapeutica». Lo hanno scritto i giudici del tribunale del riesame presieduti da Annalisa Giacalone che hanno differito l'esecuzione della pena di un anno.

Andrea Incandela

Un grande merito va al difensore dell'ex tossicomane, l'avvocato Tommaso Cecere, che ha avuto un ruolo molto importante nella decisione dei giudici. Il legale ha anche chiesto la grazia al Presidente della Repubblica per [redacted] suo assistito e il provvedimento potrebbe giungere in quest'anno di differimento della pena.

Andrea Incandela adesso è un altro uomo, tanto [redacted] che i magistrati hanno revocato anche la disposizione dell'affidamento terapeutico al Sert. I suoi interessi sono mutati del tutto, non ha più niente da spartire con gli «amici» che tanti anni fa si bucavano con lui o gli passavano l'eroina. «Se rientro [redacted] carcere per me è la fine - dice Incandela - Adesso che sono rinato vogliono togliermi ogni speranza?»

E aggiunge: «Lo Stato ha spe[redacted] dei soldi per aiutarmi a uscire dalla droga e [redacted] viene tutto vanificato. Io non voglio che si abbia compassione [redacted] me, chiedo solo se è giusto far rinascere un uomo e poi ributtarlo all'inferno. Potevano farmi scontare le condanne cinque anni fa, quando ancora non avevo iniziato il recupero. L'ultimo reato l'ho commesso nel '91». [a. l.]

DALLA RIVIERA

[redacted]

«Un caffè per don Nando» Dal Rotary [redacted] milioni

Il Rotary Club ha consegnato [redacted] don Nando Negri l'assegno da [redacted] milioni frutto dell'operazione «Un caffè per Don Nando», portata a termine durante il periodo natalizio quando in tutto il Tigullio sono stati distribuiti pacchetti di caffè proveniente da Abidjan, in costa d'Avorio. [g. vi.]

[redacted]

Un [redacted] quartiere per i problemi di Costaguta

Un gruppo di cittadini residenti nel quartiere di Costaguta promuove la costituzione un comitato operativo allo scopo di sollecitare e promuovere soluzioni ai problemi della zona, parcheggi, illuminazione pubblica, viabilità, spazi verdi. [g. vi.]

MEZZANEGO

Incendio in un alloggio S'indaga sulle cause

Sono in corso accertamenti per scoprire le cause dell'incendio che martedì sera è divampato in un appartamento [redacted] Mezzanego, in valle Sturla. Il rogo ha distrutto completamente la camera da letto ed un ingresso al piano superiore dell'edificio. [g. vi.]

I consigli dello «Sportello» e di Legambiente

Bollette Enel «gonfiate» Ora scattano i ricorsi

GENOVA. Il Giudice di pace [redacted] Roma ha condannato l'Enel alla restituzione delle somme pagate dagli utenti che avevano presentato ricorso contro l'azienda per bollette «gonfiate». Ovvero contro le cosiddette quote di prezzo sulle utenze domestiche ritenute illegittimamente trattenute in bolletta a partire dal gennaio '94. Alla luce di questa sentenza, ieri mattina le associazioni dei consumatori hanno fatto il punto della situazione genovese. Marco Seveso, presidente regionale di Legambiente, [redacted] Patrizia Francalanci, presidente dello Sportello [redacted] consumatore [redacted] Genova, hanno annunciato che il ricorso presentato dai primi cento utenti genovesi dell'Enel dovrebbe giungere presto a una definizione. Cento, ricordiamo, è il numero massimo consentito per l'avvio del ricorso pilota.

«Riteniamo di poter confidare in un esito positivo» hanno detto [redacted] legali delle associazioni dei consumatori, avvocati Giorgio Malvicini e Dario Rossi. Legambiente [redacted] Sportello del consumatore hanno presentato il fac-simile di [redacted] lettera che ogni utente singolarmente potrà inviare all'Enel per chiedere il rimborso delle somme versate per le quote di prezzo dal gennaio '94 al dicembre '95: la lettera eviterà eventuali prescrizioni, per poter procedere, in un secondo tempo, al ricorso vero e proprio.

«L'esito dei ricorsi in altre città conferma che le associazioni dei consumatori hanno colto nel segno» ha commentato Marco Seveso.

L'azione legale può essere intrapresa da tutti gli intestatari dei contratti domestici, producendo copia delle bollette '94 [redacted] '95. Sportello del Consumatore (839.9399) e Legambiente (319.168) [redacted] a disposizione per ogni informazione. [a. p]

RAPALLO [redacted]

Marciapiedi e lampioni

Sindaco e assessori hanno illustrato I [redacted] in via Betti

RAPALLO. Il sindaco Roberto Bagnasco, [redacted] il presidente del Consiglio comunale, Umberto Ricci, gli assessori Maini e Tosi, ha incontrato oltre cento rapallesi residenti in via Betti, uno dei quartieri maggiormente «sofferenti» della città. Gli amministratori hanno illustrato i lavori che nelle prossime settimane riguarderanno la prima parte di via Betti, tra l'incrocio [redacted] via Assereto fino alla [redacted] comunale detta «dei poveri».

Saranno rifatti i marciapiedi [redacted] l'impianto di illuminazione pubblica, rinnovato il manto stradale, installata [redacted] nuova ringhiera di protezione lungo l'argine [redacted] torrente San Francesco. Saranno realizzati nuovi parcheggi: 80 sulla copertura del deposito della nettezza urbana, 50 in località Camporino, 20 in via Cordano. «L'impegno del Comune nell'anno in corso - ha detto Bagnasco - sfiora i due miliardi e mezzo». [g. vi.]

RIVA TRIGOSO [redacted]

Proposta di An

[illegible]

RIVA TRIGOSO. [redacted] torna a parlare insistentemente dell'ipotesi di demolire il molo in cemento che [redacted] lo scoglio dell'Asseu con la terraferma. A chiedere un intervento urgente in questo senso [redacted] Alleanza Nazionale che, su interessamento dei suoi consiglieri regionali [redacted] provinciali, ha sottolineato come quest'opera sia da sempre causa principale dell'erosione della spiaggia e del muraglione di difesa della strada per Moneglia. Il molo era stato costruito in effetti per fermare le correnti che modificavano e scavavano [redacted] fondale, di fronte allo scalo dei cantieri. Oggi anche se i vari [redacted] sempre più rari, rimane il serio problema della costante diminuzione del litorale e della corrosione del [redacted] di sostegno della strada, pertanto il ripristino delle correnti [redacted] Renà verso Punta [redacted] appare ormai una necessità per la salvaguardia della spiaggia e della strada. [g. vi.]

PORTOFINO [redacted]

Ladri in piazzetta

[illegible] per [illegible] di un tavolino

PORTOFINO. I carabinieri del borgo, in collaborazione con i loro colleghi di San Martino, hanno identificato due studenti genovesi, autori di [redacted] bravata compiuta nei primi giorni di gennaio. I due studenti si erano impossessati di un tavolino in marmo appartenente ad una boutique di calata Marconi. «Pensavamo fosse abbandonato», si sono giustificati i due. I ragazzi avevano caricato [redacted] pesante oggetto sulla loro vettura, convinti che nessuno avesse notato i loro movimenti considerato che erano le prime ore del mattino. Invece l'autista del bus di linea li a[redacted] visti ed era riuscito a prendere nota di alcuni numeri della targa della loro auto.

Il tavolino [redacted] stato ricuperato e riconsegnato ai proprietari, le indagini [redacted] in [redacted] da parte dei carabinieri per capire se il tavolino sia stato prelevato [redacted] commissione. [g. vi.]

La nuova variante al Prg sarà presentata alla Regione entro pochi mesi

Il Piano regolatore è da rifare

Noli, discusse le osservazioni ma la maggioranza ha già deciso di ristudiare il futuro urbanistico
Il sindaco Niccoli: «Ora puntiamo ad uno sviluppo turistico limitando gli indici di edificabilità»

NOLI. Il Comune di Noli farà la variante generale al Piano regolatore generale. Non è un giro di parole quanto è emerso ufficialmente l'altra sera in Consiglio comunale. Dopo una lunga discussione sono state esaminate, una per una, le 67 osservazioni al Prg approvato nel 1995 poco prima delle elezioni. Gran parte di queste sono accolte. «In particolare quelle che chiedevano il ripristino degli indici minimi e le modifiche della viabilità», precisa il sindaco Giuseppe Niccoli.

Approvate anche le osservazioni che riguardano il centro golf, previsto alle Manie, e gli interventi a terra complementari al porto turistico ipotizzato in località Chiariventi al confine con Spotorno. Per il golf sarà anche consentito uno sviluppo edilizio con circa 23 mila metri cubi di privata e 15 mila metri cubi di strutture ricettive. Su molti di questi aspetti la minoranza si è schierata contro la giunta Niccoli. E' stato in particolare l'ex sindaco Carlo Gambetta a dare battaglia.

Spiega Giuseppe Niccoli: «Il nostro obiettivo è quello, già noto, di ridurre gli interventi e le volumetrie, previsti con il Piano regolatore del 1995, nelle collinari. Vogliamo recuperare infatti gli indici dello 0,03 da dare a tutti i piccoli proprietari per cercare di riequilibrare gli interventi. Per poter fare le nostre modifiche non c'è spazio ora per una osservazione della maggioranza. Sarà proposta quindi, in tempi brevi, una variante generale allo strumento urbanistico che dovrà seguire l'iter dall'inizio la ripubblicazione del Piano che sarà più snella anche perchè ritengo che ci saranno poche osservazioni». Il Prg di Noli dovrà dunque passare ancora sotto l'esame urbanistico della Regione.

Il sindaco di Giuseppe Niccoli

Augusto

A Finale

Un convegno sui porti

FINALE L. «La pianificazione costiera Liguria. Sviluppo sostenibile e porti turistici». E' questo il tema del convegno regionale in programma sabato mattina a Finalborgo (oratorio De' Disciplinanti di Santa Caterina) a cura di Rifondazione comunista. Spiega Roberto Grossi di Rc: «Il 57 per cento del litorale ligure è soggetto ad occupazione antropica integrale. Se ad esse si aggiunge il litorale occupato da nuclei edificati contigui e da grandi infrastrutture si arriva al 76 per cento. I frammenti del litorale completamente liberi sono in realtà solo il per cento. Il nostro partito considerato che associare lo sviluppo turistico al raddoppio dei posti barca significa aggravare il processo di cementificazione delle coste e compromettere il patrimonio naturale avanzerà proposte nuove per uno sviluppo sostenibile». Al convegno è prevista la presenza di molti esperti, anche a livello internazionale. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Muore per infarto la moglie di un artigiano edile

Pasqua Cascione, 60 anni, residente a Spotorno, è morta ieri pomeriggio per un infarto. La donna, moglie di un artigiano edile, si è sentita male improvvisamente. Inutile la corsa della Croce Bianca verso il pronto soccorso di Savona. [a. r.]

FINALE L.

Un incontro per i finanziamenti della Cee

I sostegni Cee alle imprese artigianali, piccole e medie, contenuti nell'«Obiettivo 2» e nell'«Azione 1.1» saranno illustrati, questa sera alle 21, presso la sala riunioni dell'Avis in via Pertica a Finalmarina. L'incontro è organizzato dalla Cna. [a. r.]

FINALE L.

Fiamme a Castel Govone, distrutti degli ulivi

Incendio boschivo, l'altra notte, in frazione Perti di Finale vicino a Castel Gavone. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme si sono sviluppate in una zona in cui è stata fatta la potatura degli ulivi. [a. r.]

L.

Un incendio a rischio l'oasi ecologica

Ha rischiato di andare distrutta l'oasi ecologica sul lungomare. Per principio di incendio, nei contenitori «sotterranei», è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. [a. r.]

ALASSIO

Senza patente e ubriaco abbatte paletti e cartelli

Ubriaco, senza patente, sbanda ed abbatte alcuni paletti e cartelli stradali in via San Giovanni Bosco. Un turista è stato denunciato l'altra notte dalla polizia per guida in stato d'ebbrezza. [m. br.]

Per la diocesi di Albenga e Imperia

Ordinati quattro nuovi sacerdoti

ALBENGA. A maggio, quattro nuove ordinazioni sacerdotali. Lo ha annuciato il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri che ha già reso nota, tramite la diffusione del primo numero del 1997 del notiziario diocesano, la data in cui saranno consacrati sacerdoti quattro diaconi.

Don Ennio Bezzone, don Paolo Pozzoli, don Pierlodovico Roccatagliata e don Francesco Zappella sono i nomi dei futuri sacerdoti. La cerimonia di consacrazione si svolgerà nella cattedrale di San Michele il 17 maggio alle ore 15,30. I quattro stanno ultimando la loro preparazione culturale e formativa nel Seminario di Albenga.

Esiste poi tre candidati al sacerdozio, «primo passo nella scala della preparazione a diventare prete» (si spiega nel periodico diocesano). Si tratta dei seminaristi Filippo Bardini, Luciano Massaferro e Francesco Zuccon, che sono stati «ammessi» vescovo di Albenga nella cappella del Seminario. In ultimo monsignor Oliveri ha conferito i ministeri del lettorato e dell'accolitato a Gabriele Corini e Paolo Tirotto.

Proseguono intanto ad Alassio i festeggiamenti in del santo patrono della città. Nel 1997 ricorrono infatti i anni dalla morte di Sant'Ambrogio. Il gemellaggio spirituale ed ecclesiastico con Milano verrà sancito domenica prossima con una solenne e suggestiva celebrazione liturgica di rito ambrosiano. Alla funzione, che si svolgerà alle ore 11 nella parrocchia collegiata di Sant'Ambrogio parteciperà monsignor Franco Verzeleri, abate dell'Insigne Basilica di Sant'Ambrogio in Milano, oltre Canonici e alla Corale della basilica meneghina.

Alle 12, dopo la messa la delegazione milanese verrà ricevuta in Comune dagli amministratori alassini. Nei prossimi mesi proseguiranno le iniziative religiose e culturali in onore del santo patrono Alassio, vescovo di Milano morto nel 397. L'anno ambrosiano si chiuderà a dicembre. [m. br.]

Il vescovo di Albenga Mario Oliveri

Il Comitato spontaneo ha fissato per sabato 15 febbraio la data della «rivolta»

«Gratuito il bus per la protesta»

Andora, il Comune offre un passaggio ai partecipanti alla manifestazione per salvare l'ospedale di Albenga
Tra le tante adesioni c'è anche quella dell'associazione degli agenti assicurativi della provincia di Savona

ALBENGA. Anche il Comune di Andora dà la sua disponibilità alla manifestazione in difesa dell'ospedale di Albenga. I cittadini avranno a disposizione un servizio gratuito di bus per partecipare al corteo per le vie di Albenga. L'adesione all'iniziativa (che slitta da domenica 9 a sabato 15 febbraio alle ore 15), è stata data ufficialmente martedì sera in sala consiliare durante l'incontro sulla sanità organizzato dalle parrocchie dalla Croce bianca.

«Abbiamo sollecitato la popolazione e tutti i rappresentanti delle varie associazioni che sono intervenuti all'incontro a mobilitarsi per scongiurare situazione inaccettabile. Non vorremmo trovarci a dover compiere un trasporto d'urgenza al Santa Corona, con tempi di percorrenza doppi rispetto a quelli attuali», ha spiegato Mauro Volonte, presidente della Croce Bianca di Andora. Ed ha aggiunto: «Il discorso politico non ci interessa. Per noi va bene l'idea di realizzare un nuovo ospedale in futuro. Prima però bisogna avere la garanzia che per ora Santa Maria non venga toccato».

Il comitato spontaneo permanente, promotore della manifestazione a difesa del nosocomio albenganese, si è riunito lunedì sera nella sede della Croce Bianca di Albenga per fissare ufficialmente la data della protesta per «ottenere dalla Giunta regionale ligure l'attenzione alle problematiche sanitarie del Ponente ligure». Il corteo si formerà sabato 15 alle 15 nel piazzale della pubblica assistenza ingauna e sfilerà per le vie cittadine per poi fermarsi nella piazza del municipio. Alla manifestazione, che al di là di alcuni gonfaloni comunali e associazioni, non vedrà la presenza di bandiera di partito politico, stati invitati tutti i sindaci e la popolazione del comprensorio.

Dice Aldo De Michelis, responsabile del comitato: «Invitiamo l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolaso a fissare un incontro con i nostri rappresentanti nel più breve tempo possibile per fare chiarezza sul mantenimento e potenziamento dell'ospedale albenganese. Se venisse a mancare l'incontro, prima della riunione del Consiglio regionale, rimarrà fermo il proposito di continuare l'attività di piazza a scadenze sempre più ravvicinate».

Sono già molte le associazioni economiche, di volontariato, sportive e politiche che hanno aderito alla manifestazione. A queste si aggiungono gli iscritti al Sindacato nazionale agenti di assicurazione, che il vice segretario provinciale Claudio Paccenini, hanno dimostrato la loro solidarietà al comitato. [m. br.]

TOVO S. GIACOMO

Arresti confermati

E' stato confermato l'arresto per Renato Della Nave e Nadia Baglio, la coppia di Tovo San Giacomo in carcere da sabato sera per traffico di clandestini. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Franco Greco ha convalidato l'arresto ma, dopo avere ascoltato i due, ha disposto la scarcerazione della coppia. Le indagini, da parte dei carabinieri, proseguono per cercare di identificare eventuali complici in Italia o all'estero. Gli uomini della Polizia stradale di Ventimiglia, intanto, hanno arrestato ieri pomeriggio un extracomunitario fermato a bordo di un'auto, una Peugeot 205, risultata rubata nel savonese. La Polizia stradale di Finale, invece, ha arrestato ad Albenga Giuseppe Borrello, 24 anni, residente ad Alessandria. E' stato fermato, a bordo di una moto, tra Albenga e Alassio e, durante un controllo, è risultato che doveva scontare un mese di carcere. [s. p.]

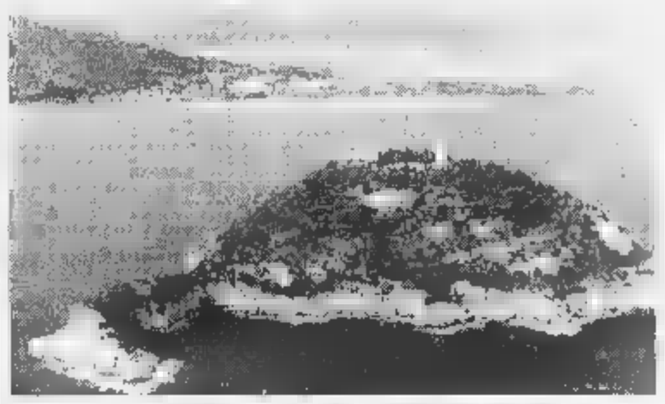
Albenga, allarme per lo smottamento improvviso sull'isola

Una frana a punta Falconara Da ieri la Gallinara a rischio

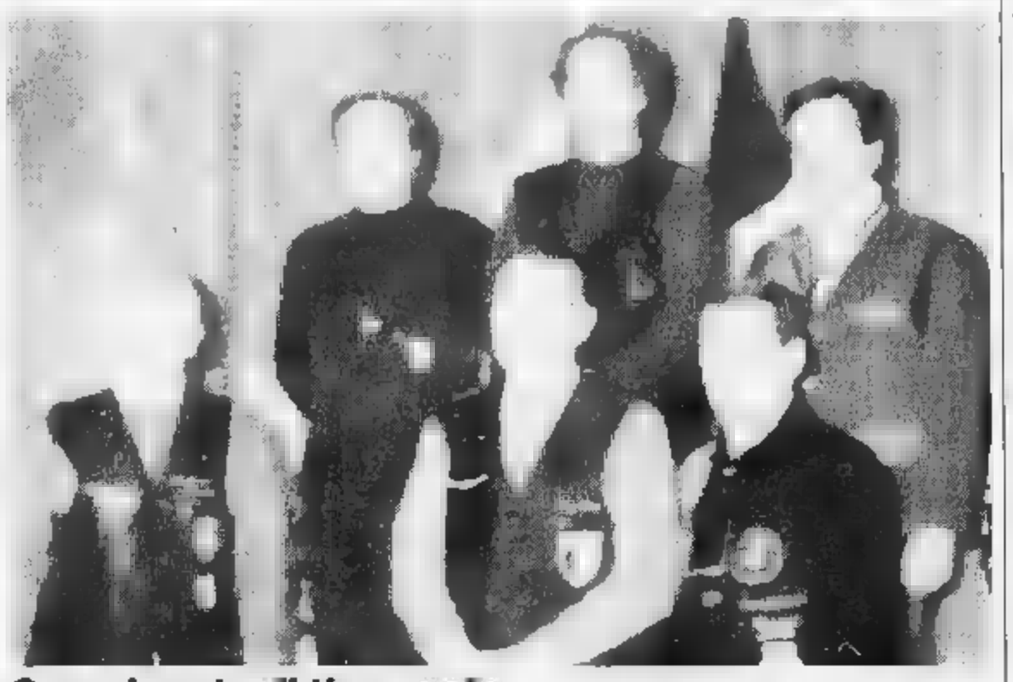
ALBENGA. Una grossa frana si è staccata ieri dal promontorio meridionale dell'isola Gallinara. Si tratta di una trentina di metri della scogliera denominata Punta Falconara, che chiude appunto a sud, con la «testa» del profilo a lumaca rivolta verso Capo Mele, l'isola al largo di Albenga e Alassio. Il movimento franoso è avvenuto per naturali, poiché in quel tratto la scogliera non esistono attività e presenza dell'uomo. Le rocce sono in parte finite in acqua, dal versante della «punta», ed in parte nel breve tratto di spiaggia rocciosa a pelo d'acqua.

Giuseppe Bonelli, comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Alassio, dopo un sopralluogo ha emesso una ordinanza che vieta alle imbarcazioni di o di a meno di cinquanta metri dalla punta Falconara, una balconata di roccia che sovrasta le acque di una trentina di metri. Nel dispositivo emesso ieri mattina dal Circomare è evidenzia che si tratta di «un movimento franoso di notevole grandezza».

Il fenomeno franoso preoccupa poiché i versanti strapiombanti dell'isolotto di 11 ettari di superficie, distante quasi due chilometri dalla costa, santuario incontaminato per molte specie vegetazionali tipiche del Mediterraneo, potrebbero finire anch'essi in mare. Recentemente la Provincia, tramite l'assessore ai parchi, Riccardo Aicardi, ha avviato la richiesta di finanziamenti alla CEE per giungere ad espropriare la Gallinara, ora di proprietà di una società privata, per farne una sorta di museo naturalistico «dal vivo». [r. sr.]


La zona dell'isola Gallinara dove ieri mattina è avvenuto lo smottamento

PRIMO A SANREMO



Campionato di tiro volo

Giuseppe Lazzaroni ha vinto a Sanremo la prima prova del Campionato nazionale di tiro a volo. Lazzaroni, albenganese, ha primeggiato oltre 150 partecipanti alla prova disputatasi in due giorni di tiri. Nella foto il vincitore, sul gradino più alto del podio, assieme agli altri classificati e ai dirigenti nazionali della Federazione di tiro a volo. [m. br.]

Agitazione sindacale

Poste sciopero per i turni di personale

ALBENGA. Niente lettere lunedì 10 febbraio. O perlomeno difficoltà nel funzionamento del servizio postale in conseguenza dello sciopero generale proclamato dalla segreteria provinciale della UGL (Unione generale del lavoro). In un comunicato si spiegano i motivi dell'agitazione sindacale: «Il governo, dopo aver varato una finanziaria che istituisce la integrazione per le Poste e tagliato trasferimenti all'EPI per 1200 miliardi continua la sua marcia sconsiderata di distruzione. L'ente dal canto non rispetta neppure gli accordi già sottoscritti in merito al contratto 96-97, a quello integrativo, al piano assunzione concordato».

Il sindacato richiede l'assunzione di personale «per coprire parzialmente la grave carenza di dipendenti» con l'obiettivo di «assicurare i servizi all'utenza tutelando la dignità e l'immagine dell'ente». [r. sr.]

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
BIBLIOTECA CIVICA

ALASSIO CENTOLIBRI
PALAZZO (Via Gramsci 58) (a mt. da p.zza S. Francesco)

Venerdì 7 febbraio, ore 21,15

STEFANO DELFINO
GIORNALISTA E SCRITTORE
presenta il suo ultimo libro
"QUEL PROFUMO DI MANDARINI"
Centro Editoriale Imperiese Dic. 96
Intervista di Franco Gallea
INGRESSO LIBERO

Proteste per la polvere e il rumore. Presto un parking nel vecchio scalo

Nuova stazione, lavori nel mirino

Vertice in Comune dopo le lamentele degli abitanti della zona dell'ex parco delle Carmelitane Erasmi: «Cercheremo di attenuare i disagi». Subito 80 posti auto nell'impianto di piazza Battisti

SANREMO. Troppo rumore, troppa polvere dal cantiere per la costruzione della stazione ferroviaria sotterranea. La denuncia arriva dagli abitanti della attorno all'ex parco delle Carmelitane, dove ruspe ed escavatori in azione ormai da cinque mesi. Stanchi dei disagi, si sono rivolti al Comune chiedendo un intervento urgente per rendere i lavori «più sopportabili», considerato che l'opera non sarà portata a termine prima di un anno e mezzo.

Intanto, prende corpo il progetto per realizzare in tempi brevissimi un parcheggio nell'area dell'attuale scalo di piazza Battisti. Una prima «porzione» dovrebbe essere già disponibile per il Festival, quando crescerà notevolmente la «fame» di posti auto.

Protesta. Il problema dei disagi è stato affrontato nel corso di un vertice a Palazzo Bellevue tra l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, il capo della ripartizione Territorio, Alberto Locatelli, il funzionario delle Ferrovie geom. Cazzullo e l'ing. Fioroni, responsabile dell'impresa appaltatrice.

«Per il rumore, purtroppo, non si può far molto, mentre per attenuare la polvere è possibile adottare degli accorgimenti - spiega Erasmi - Comunque, sia le Ferrovie la ditta Fioroni si sono impegnate a rendere la situazione meno pesante, soprattutto in vista degli scavi nella roccia, quando l'attività del cantiere sarà ancora più intensa».

Finora, i lavori si sono concentrati sulla realizzazione di fondazioni speciali e palificate nell'area dove sorgeranno il parcheggio, l'ingresso della stazione e gli edifici esterni. Ma in primavera si passerà al grosso dell'intervento da 47 miliardi, con il coinvolgimento della parte a monte, dove, fra l'altro, resta da superare totalmente l'ostacolo delle Soprintendenze ai Beni ambientali e ai Beni archeologici.

Sono i ruderi di una villa del Settecento a suscitare l'attenzione particolare degli esperti dell'ente ministeriale, che, dopo aver presidiato a lungo il cantiere alla ricerca di importanti testimonianze del passato (si era ipotizzata persino la presenza di tracce dell'Impero romano), non hanno ancora sciolto definitivamente le riserve.

«Tuttavia, le Soprintendenze hanno lasciato capire che presto potrebbe arrivare il via libera senza condizionamenti - rivela l'assessore Erasmi - A noi interessa che i lavori non subiscano rallentamenti, perchè nuovi ritardi sull'apertura della ferrovia a monte (è prevista nel giugno '99) avrebbero riflessi molto pesanti sulla città. E, per adesso, i responsabili del cantiere ci hanno assicurato che si sta rispettando la tabella di marcia».

Parcheggio. La Metropark è tornata alla carica per il posteggio nell'ex area merci della vecchia stazione. Due rappresentanti della società satellite delle Metropolis, che gestisce gli immobili delle Ferrovie, si sono incontrati con il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Erasmi, per illustrare il «piano d'azione». Bastano pochi lavori per sistemare una prima porzione di superficie in tempo per il periodo «caldo» del Festival.

E già oggi, il personale delle Ferrovie provvederà a liberare il piazzale da tempo inutilizzato da traverse, pezzi di ferro, tronconi di binari e altro materiale residuo. L'obiettivo è di ricavare in pochi giorni un'ottantina di posti auto, con ingresso da piazza Battisti e uscita in via Bixio, di fronte agli uffici dell'Aamaie.

Restano da risolvere alcuni problemi di viabilità, per non intralci in una zona ad alta densità di traffico, a due passi dal casinò. Ovviamente, il parcheggio sarà a pagamento, sulla falsariga di quello realizzato da tempo alla stazione di Arma. La seconda fase del progetto prevede la creazione di altri 70 posti, con la sistemazione definitiva del piazzale.

Gianni Micaletto

Una parte dei ruderi venuti alla luce nel cantiere per la nuova stazione ferroviaria sotterranea. Ora si attende che la Soprintendenza archeologica dia il definitivo via libera per la prosecuzione dei lavori

Operai a lezione di psicologia

All'Aamaie una novità assoluta Corso di sicurezza sul lavoro

SANREMO. Condividere le diverse esperienze dei propri colleghi e acquisire la consapevolezza di se stessi per arrivare ad una maggiore sicurezza sul lavoro. Queste le linee seguite dall'Istituto di psicologia e comunicazione di piazza Cassini a Sanremo che ha ultimato in questi giorni l'innovativo progetto di «educazione alla sicurezza» per conto dell'Aamaie. Al di formazione hanno preso parte una sessantina di operai del settore idrico ed elettrico che hanno affrontato insieme agli operatori dell'Ipsi selezionati da Mauro Semeria svariati temi relativi alla sicurezza sul lavoro.

«Tutto è iniziato dal racconto delle esperienze personali - spiega Semeria - ed è stata la prova che all'interno dell'azienda molti operai non si erano mai parlati per scambiare consigli e tecniche in tema di sicurezza». In seconda battuta si è passati ad analizzare invece gli atteggiamenti umani alle situazioni di rischio, sperimentando tecniche di analisi ed interpretazioni di situazioni a rischio. Ed è emerso un quadro di «strategie dsi prevenzioni» che, all'interno dell'Aamaie, sono state raccolte in uno spettro di informazioni che adesso saranno a disposizione di tutti per garantire la massima efficienza in occasioni di qualsiasi pericolo possa venire a verificarsi nell'ambito degli interventi lavorativi.

La psicologia, quindi, con l'esperimento dell'Aamaie di Sanremo entra a far parte per la prima volta del reparto sicurezza del lavoro: «Si è trattato una novità - spiegano dall'Ipsi - incentrata sugli aspetti umani dell'attività lavorativa e non soltanto su quelli tecnici: grazie alla particolare metodologia applicata, inoltre, tutti i partecipanti hanno potuto partecipare in prima persona dando un apporto determinante alla riuscita del progetto e formazione». **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

Due feriti in uno scontro fra moto a Capo Verde

Scontro fra maxi-moto ieri pomeriggio, intorno alle 18,15, sull'Aurelia a Capo Verde. Entrambi i conducenti sono rimasti feriti. In modo più grave Sergio Iannascoli, 36 anni, che ha riportato la frattura della gamba sinistra, o più lieve Paolo Princi, 25 anni, che ha rimediato escoriazinni ad una gamba e un trauma addominale. Sul luogo è intervenuta un'ambulanza dei volontari di Sanremo Soccorso che ha trasportato i centauri all'ospedale. Secondo una prima ricostruzione uno dei due motociclisti avrebbe affrontato la curva sconfinando nella corsia di marcia opposta. **[m. c.]**

COMUNE

Taggia, Consiglio l'acquisizione di terreni

L'acquisizione di due terreni, a seguito di abuso edilizio, figura all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Taggia convocato per lunedì sera alle 21. I terreni, in regione Periane e regione Tuvi, diventeranno proprietà pubblica. All'ordine del giorno anche una modifica al regolamento di polizia mortuaria e la convenzione con l'Ospedale di carità per accedere ai contributi regionali **[m. c.]**

Donna sulle strisce in Marconi

Una donna di 51 anni, Maria Adriana Rosita, è stata investita ieri pomeriggio, intorno alle 16,25, sulle strisce pedonali da un ciclomotore. L'incidente è avvenuto in Corso Marconi. La donna è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale sanremese da un'ambulanza dei volontari di Sanremo Soccorso. **[m. c.]**

Dieci assunzioni per la Protezione civile

Il Ministero per le risorse agricole è alla ricerca di dieci operai agricoli e forestali da assegnare al Dipartimento protezione civile. Saranno impiegati nei Comuni del comprensorio sanremese. Le adesioni si raccolgono, fino al 17 febbraio, presso l'Ufficio provinciale del lavoro di via Agosti 245. Mercoledì 12, nello stesso ufficio, saranno evase le richieste per un operatore socio-assistenziale, da assegnare alla casa di riposo Borea, e un autista per il Comune di Montalto Ligure. **[m. c.]**

Inaugurata la personale del pittore Gineba

Una mostra personale di Gineba (Giampietro Abeni) è stata inaugurata presso la galleria d'arte La Bomboniere di corso Inglesi. Resterà aperta (orario 10,30-13 e 16-20) fino al febbraio. Gineba, definito da Giulietta Calzini «scultore mitologico e pittore concettuale», presenta, in pieno periodo festivaliero, opere ispirate agli strumenti musicali, in figura astratta. **[m. c.]**

Alla Madonna della Costa sequestrati 250 grammi di droga

Hashish nei giardini

Ancora controlli delle pattuglie del Nucleo Anticrimine Liguria di Genova Da questa mattina diventano operativi gli uffici del nuovo commissariato

SANREMO. Un pane da 250 grammi di hashish abbandonato nei giardini della Madonna della Costa, tra rifiuti e siringhe. L'inquietante ritrovamento è stato fatto l'altra mattina da netturbino che notando lo strano pacchetto di cellophane tra le «spade» abbandonate dai tossicodipendenti ha subito chiamato la polizia. A sequestrare la droga sono stati gli agenti della volante insieme a quelli del Nucleo Anticrimine Liguria. E dal pacchetto, una volta in commissariato, sono saltati fuori i due etti e mezzo di stupefacente per una valore stimato di circa mezzo milione.

La droga, lasciata nei giardini vicino al santuario del Madonna della Costa, era alla portata di tutti, un fatto davvero inquietante e che non si era mai verificato a Sanremo. E le ipotesi della polizia sono diverse. L'hashish potrebbe essere caduto dalla tasca di uno spacciatore che si era nascosto nel parco per somministrarsi una dose di eroina non è da escludere comunque che lo stupefacente possa essere stato invece nascosto appositamente vicino alle siringhe per tenere lontani i curiosi. Sta di fatto che una telefonata per segnalare le «spade» nell'aiuola del giardino pubblico ha portato all'intervento dell'ufficio «rifiuti speciali» e al rinvenimento del grosso pane di hashib.

La droga è stata sequestrata dalla polizia

La polizia sta effettuando anche una serie di verifiche tra i tossicodipedenti che frequentano abitualmente la zona per cercare di risalire al proprietario della droga su questo fronte gli investigatori sono trati davanti ad un silenzio.

Intanto, il commissariato di Sanremo ha comunicato l'esito dei controlli effettuati l'altro giorno dalle pattuglie addette al presidio del territorio arrivate da Genova. Oltre 50 veicoli fermati, circa 200 persone identificate, una decina di contravvenzioni e verifiche importanti sul fronte del monitoraggio sullo spostamento di pregiudicati e personaggi noti alle forze dell'ordine.

La polizia fa sapere inoltre che da questa mattina entra ufficialmente in servizio la nuova sede del commissariato, in corso Cavallotti, nell'ala est dell'ex «Hotel Vittoria Roma». Il trasloco dagli uffici di via del Casatillo è stato ultimato anche se potrebbe verificarsi qualche inconveniente. **[g. ga.]**

Via Pietro Agosti: è polemica per il black-out di strada Rocca

Una nuova illuminazione per la fontana del Rigolè

SANREMO. Intervento urgente di riparazione per l'impianto di illuminazione della fontana del Rigolè, nel centro di Sanremo, la piazza che interrompe via Matteotti all'incrocio tra via Feraldi e corso Mombello. Gli operai del Comune sono entrati in azione l'altro giorno dopo la segnalazione de La Stampa che aveva sottolineato come qualche intraprendente sanremese stanco del black-out avesse sostituito le lampadine fulminate con l'accensione quotidiana di candele e lumini.

Sul fronte dei disagi legati all'illuminazione pubblica un'altra segnalazione arriva da strada Rocca, il percorso pedonale che collega via Agosti con via Galilei. Il Comune ha incaricato l'Aamaie di eliminare i vecchi lampioni e di sistemarne alcuni nuovi. L'operazione è stata portata a termine da qualche settimana ma gli allacciamenti alla rete di distribuzione elettrica non sono stati ancora fatti e la strada risulta essere al buio con proteste di commercianti e residenti. **[g. ga.]**

Un operaio del Comune alle prese con l'impianto di illuminazione della fontana

Il rocambolesco incidente stradale si è verificato ieri pomeriggio in via Duca d'Aosta e ha visto l'intervento dei pompieri

Furgone in bilico sulla scarpata, allarme a Poggio

Circolazione sempre più a rischio sulle carrozzabili tra le campagne di Sanremo

SANREMO. I Vigili del fuoco intervenuti ieri pomeriggio in via Duca d'Aosta, a Poggio, per un rocambolesco incidente stradale che ha visto il coinvolgimento di un furgone per le consegne a domicilio della ditta «Cinquestelle» di Genova. Il pesante automezzo era in fase di una strada interpoderale quando l'autista ha perso il controllo. Il furgone ha iniziato a procedere all'indietro, rischiando di precipitare in una scarpata a tra alcune serre, fino a quando si è incastrato in una strettoia.

E per riuscire a sbloccare il mezzo è stato necessario l'intervento del mezzo polisoccorso dei pompieri che sono riusciti a risolvere l'emergenza utilizzando il potente verricello. Il traffico sulla strada è rimasto bloccato per circa due ore. E ancora una volta si ripropone il problema della sicurezza sulla collina di Sanremo. **[g. ga.]**

Il furgone della ditta «Cinquestelle» rimasto bloccato in via Duca d'Aosta, a Poggio. A destra, i vigili del fuoco al lavoro con il verricello FOTO MARCO GATTI

La protesta di Andracco

«Orari gli orari per l'utilizzo dei cassonetti»

SANREMO. E' polemica sugli orari di utilizzo dei cassonetti per i rifiuti. A contestare l'ordinanza del sindaco emessa con l'entrata in servizio della discarica di Collette Ozotto, è Marco Andracco, consigliere pds-verdi, che non trova adeguata alla realtà sanremese la fascia oraria tra le 19 e le 4 del mattino al di fuori della quale chi viene colto in flagranza di eliminare un sacchetto della spazzatura rischia una multa fino a mezzo milione.

«In una città come la nostra - spiega Andracco - esiste un'alta percentuale di anziani che alle 19 sono già chiusi in casa. Non si può pretendere che queste persone, in una stagione fredda come l'inverno, escano di casa per eliminare la spazzatura quando è già buio». E la proposta che arriva da Andracco è che si possano iniziare ad utilizzare i cassonetti a partire dalle 17. **[g. ga.]**

SANREMO

«Polemica di bassa lega»

Ora interviene il sen. Bornacin

SANREMO. «Una polemica di bassa lega». Così il senatore Giorgio Bornacin, coordinatore regionale di An, definisce le accuse dell'opposizione al sindaco Giovenale Bottini di essere fortemente condizionato dalle segreterie politiche. «L'opposizione - sottolinea Bornacin - ha davvero tempo da perdere quando chiede le dimissioni del sindaco per tempesta in un bicchier d'acqua. Le direttive politiche cui si riferisce il coordinatore di An Sciortino sono evidentemente il programma elettorale che il Polo ha presentato agli elettori sanremesi e che i partiti di maggioranza si sono impegnati a rispettare».

Il senatore Bornacin invita i consiglieri di sinistra a prendere nota di quanto avverrebbe a Genova e La Spezia dove le segreterie del pds interferirebbero in vicende di competenza del Comune. **[m. c.]**

Applausi per «Non sempre splende la luna»: ottima scelta di Strehler

Milva-Brecht, emozioni al Duse

Splendida prova d'attrice, questa volta sul registro romantico, forse il meno conosciuto nella produzione del drammaturgo tedesco. Poesie e canzoni d'amore venate di malinconia

GENOVA. Serata di raffinate emozioni l'altra sera al Duse - questa volta impiegato come contenitore-bomboniera per uno spettacolo sofisticato - per la splendida performance di Milva «Non sempre splende la luna», prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, regia di Giorgio Strehler. E' ancora Milva che canta Bertolt Brecht: poesie e canzoni, scelte soprattutto tra quelle giovanili, dai temi individuali, più intimiste (ma ovviamente, ci sono anche alcuni pezzi famosi), meno legate all'ispirazione politica e polemica degli anni Trenta. Sono testi delicati, musicati dallo stesso Brecht o dai suoi musicisti «di fiducia»: Dessau, Eisler, Hosalla, oltre a Weil. Gli arrangiamenti sono di Fiorenzo Carpi.

Milva indossa una tunica nera senza maniche, dall'ampia scollatura: a volte getta le scarpe e ondeggia, come un [illegible] in tempesta, la sterminata chioma che da fulva è diventata quasi scarlatta ed è l'unico elemento cromatico sul palcoscenico. Accanto a Milva tre musicisti - Beppe Moraschi (pianoforte), Bruno Poletto (fisarmonica), Federico Ulivi (chitarra) - perfetti nella loro esecuzione. Scena semibuia e luci soffuse, estremamente contenute negli effetti, capaci di suscitare tensioni, senza sforare mai nell'effetto. Le «vere» luci di Strehler.

Milva sfodera la forma dei suoi anni migliori. Strehler ha capito che Brecht non è «solo» politica, ma è un poeta che sente l'amore legato alla natura, al tempo, alle stagioni, alla terra, ai fiumi. In Brecht lirico l'uomo che voleva cantare «il melo in fiore», ma era invece costretto a combattere «i discorsi dell'imbianchino», scorre una malinconia di fondo e la terra - intesa in senso pagano, da europeo del Nord - assume le forme dilela donna. E il rimpianto è il tempo che cancella le cose.

Milva «raffinata» al Duse

Strehler ha saputo quindi rendere il Brecht romantico, facendo dimenticare il polemista lucido e luciferino, l'uomo che sa agitare tamburi di guerra e cantare, come in una saga medievale, la morte e l'epopea, per dire la palingenesi, d'una stirpe guerriera, accecata dalla propria violenza e dal proprio spirito di sopraffazione. Crepuscolo dell'uomo e dei suoi sentimenti, dunque, non wagneriano «crepuscolo degli dei». I susini sono fioriti - e forse stati tagliati - si ricordano i baci e i sospiri e le nuvole.

Ma Brecht è sempre Brecht: ed ecco le sue eroine sfortunate, i «mostri» vomitati dai giornali, il denaro che è il vero tiranno delle società e delle nazioni; ecco gli uomini smarriti in epoche di violenza, i marinai, i pendagli da forca, le prostitute.

Milva presta la sua capacità scenica e soprattutto la sua stupenda voce di contralto al «geist» germanico. Allunga le note: è impeccabile negli arresti; smorza i toni rochi, evitando qualsiasi riferimento, qualunque stilema che possa far pensare a Marlene Dietrich, il suo dolore è un coltello lancinante, la sua tenerezza è disarmante, la brutalità evoca gli abissi dell'animo. E' una voce che vibra. Bis da brividi, pubblico numeroso che applaude per dieci minuti.

Paolo Lingua

Recital sinfonico al Comunale

Tavola rotonda a Palazzo Ducale su «Didattica e multimedialità»

GENOVA. Diversi appuntamenti musicali e culturali, oggi e domani nel capoluogo ligure. Al Teatro Carlo Felice, questa sera alle 21, è in cartellone un concerto sinfonico dell'Orchestra del Comunale dell'Opera con la partecipazione del pianista Deszo Ranki. Il programma comprende l'esecuzione di brani di Bartok e Ciakowski. Il concerto dell'Orchestra Sinfonica sarà replicato domani alla stessa ora.

Sempre domani, alle 14,30, nella Sala Liguria di Palazzo Ducale, a Genova, è in programma la tavola rotonda «Didattica e multimedialità», dedicata all'attività di Emanuele Luzzati, che sarà presente all'incontro con altri esperti. L'iniziativa è stata promossa dal Consorzio Palazzo Ducale e dal Centro Culturale Primo Levi, in collaborazione Editori Riuniti e con il patrocinio del Comune di Genova.

Al centro del dibattito, tutta la produzione di Luzzati, cartoni animati, cinema, Cd Rom e quant'altro ha segnato la lunga carriera dello scenografo, costumista, regista e pittore genovese al quale il Comune ha dedicato la bellissima mostra del Ducale. I lavori della giornata, fitta di interventi e relazioni, si apriranno, alle 14,30, la proiezione del film d'animazione «Il Flauto Magico» che Emanuele Luzzati ha realizzato con Giulio Gianini. La pellicola sarà introdotta da Pino Boero, docente di Letteratura per l'infanzia all'Università di Genova e dallo stesso Luzzati.

Altro appuntamento culturale, in programma oggi, è la conferenza sulle tendenze letterarie austriache nel cammino verso il nuovo Millennio che terrà Michaela Burger, alle 18, presso l'Associazione Italo-Austriaca, al circolo della Serenissima, in piazza Della Vittoria. Titolo originale della conferenza: «Ausblick statt Ruckblick». A tutte le manifestazioni annunciate l'ingresso è libero. **[m. b.]**

Eriksson, un compleanno con tanti video-auguri

BUON compleanno, Sven!, hanno mandato a dire ieri sera in [illegible] le televisioni commerciali genovesi e liguri all'allenatore della Sampdoria Sven Goran Eriksson che ha fatto festa cenando con un gruppo di amici.

Compleanno del quale, naturalmente hanno parlato un po' tutti quanti, ieri sera, nei vari talk show e telegiornali del giovedì a caccia di ospiti di riguardo, soprattutto Roberto Mancini - come nel caso di Beppe Nuti, conduttore del «Controsalotto» di Primocanale - fino a poco prima della «diretta» delle 21.

Anche perché è stata l'ultima volta che Eriksson ha spento le fatidiche candeline della torta con la casacca blucerchiata, prima la abbandonare la squadra, seconda in classifica, di appena due punti dalla Juventus. Per la precisione, aggiungerebbe la banda di Fabio Fazio.

Calcio chiama calcio e il direttore di Telecittà Vittorio Sirianni fa sapere che sui teleschermi dell'emittente di via XX Settembre, alla domenica sera alle 20,15, andranno in onda tutti i gol del campionato dilettanti della Liguria e che al giovedì sera saranno comunicati i provvedimenti del giudice sportivo, in anticipo sulle comunicazioni via fax alle varie società del venerdì mattina.

Tanto calcio, come sempre, anche a TeleGenova, dove questa sera alle 20,45 lo scatenato cabarettista Orlando Portento (pigmalione e manager della soubrette Angela Cavagna), Franca Brignola e Adriano Di Benedetto animeranno la «diretta» di «A qualcuno piace il calcio». A TeleGenova stanno anche intensificando le rubriche dedicate ai problemi dell'ambiente e della sanità.

Domani alle 13,30, per esempio, la televisione di Salvatore Cingari, nel corso della trasmissione sulle varie problematiche sociali «Sos uomini-animali-ambiente», si parlerà dell'attività del centro-ricerca sul cancro senza sperimentazione animale.

Ma per le televisioni altre novità sono arrivate ieri dal Comitato Radio Televisivo della Regione Liguria (Co.Re.Rat) che ha lanciato il concorso Telequalità. Illustrato dal presidente dell'organismo radiotelevisivo Enrico Baiardo, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Ducale, il concorso invita professionisti, giovani, creativi a [illegible] un progetto televisivo dedicato ai temi della cultura, del turismo, dell'economia e più in generale agli aspetti della Liguria. Un progetto che può [illegible] una sigla televisiva, una trasmissione, una rubrica.

I lavori, i cui elaborati dovranno pervenire al Co.Re.Rat. della Regione Liguria (via Fieschi, 16) entro il prossimo 30 aprile, [illegible] esaminati da giuria di cui fanno parte anche critici televisivi e cinematografici. **[m. b.]**

Improbabile Shakespeare: Ofelia sembra Cicciolina, il principe pensa al suo cane

I Broncoviz: Amleto non abita qui

Risate al Genovese con i «ragazzacci» dell'Archivolto

GENOVA. Il Teatro dell'Archivolto di Genova richiama in servizio i «suoi» Bronconviz per presentare al pubblico di casa l'«Amleto, il Principe non si sposa», scritto da Stefano Benni e diretto da Giorgio Gallione, ma la serata al Politeama Genovese, per l'attivissima rivalta artistica, è anche un importante test in vista dello sbarco di fine anno al Teatro Modena di Sampierdarena. La gloriosa sala teatrale genovese, che è in fase di restauro, sarà infatti gestita proprio dalla compagnia dell'Archivolto.

Una sorta di «prova generale» riuscitissima che ha confermato soprattutto due cose: la credibilità, l'ottima immagine, non solo genovese, dell'Archivolto, dei suoi attori, dello staff, dello stesso Gallione (in questi giorni impegnato nella regia di un'opera lirica a Verona) e di un varietà con Enrico Montesano, a Roma) e la sua capacità di trovare nuove «nicchie» di pubblico, cioè il proprio.

L'altra sera, al Politeama Genovese erano centinaia gli «archivoltini», gente che da anni segue ogni allestimento della compagnia, molto di più di uno «zoccolo duro» di fedelissimi spettatori.

Fra questi, anche Beppe Grillo con la moglie Parvin, una coppia che non si può definire un habitué delle prime teatrali cittadine.

E veniamo allo spettacolo. Va subito detto che Amleto, anzi «Amleto» è un'idea come un'altra, avrà senz'altro ragione il buon Shakespeare, in Danimarca ci sarà pure del marcio, ma non aspettatevi che a far pulizia ci pensino l'autore Stefano Benni e quelli dell'Archivolto, che hanno ben altro di cui occuparsi.

Per esempio, del Principe che piange la brutta fine del suo cane con la testa mozzata (ma con il cuore che continua a pulsare) oppure della casta Ofelia che nasconde la conturbante e voluttuosa Trendy-Cicciolina.

Siamo di fronte, insomma, a uno spettacolo in cui ogni personaggio ha [illegible] alter ego con il quale dialogare, litigare, giocare, in un palpitante susseguirsi di situazioni molto divertenti e molto applaudite, anche a scena aperta, dal pubblico in sala.

Slegati dai tempi televisivi di «Hollywood Party», Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Carla Signoris e Ugo Dighero possono finalmente consegnarsi, sia pure deformati e conciati per le feste da un copione che non concede tregue, alle spassose, esagitate acrobazie dell'autore e del regista, bravissimi artefici di una formidabile «macchina da risate» con dentro tutto quello che avreste voluto sapere sul musical degli Anni Novanta e non avete mai osato chiedere.

Bravi, bravi davvero i Bronconviz che hanno dato vita a uno spettacolo nuovo di zecca, così straordinariamente diverso da tutti gli altri, dalle inquietanti scenografie di Guido Fiorato alle divertenti musiche di Paolo Silvestri e i centratissimi costumi di Val Ery.

Il pubblico del Politeama Genovese li ha applauditi a lungo e tanti, soprattutto i giovani, sono tornati ieri nel foyer del «Genovese» all'incontro pubblico con gli attori, Stefano Benni e Giorgio Gallione. «Amleto, il Principe non si sposa» sarà replicato fino a domenica, con probabile rischio di «tutto esaurito», visto il successo della prima di martedì sera. **[m. b.]**

I Bronconviz fanno il verso a Shakespeare, con la complicità di Benni e Gallione

«Voyageur immobile»: pubblico entusiasta, repliche fino a sabato

Philippe Genty, alla Tosse un viaggio tra danza e genio

GENOVA. Un viaggio fra mare, terra e cielo, fra incantesimi, sogni e realtà, per cambiare dentro e fuori e, magari, alla fine, riscoprirsi immutati. E' l'itinerario, affascinante, avventuroso, di «Voyageur immobile» lo spettacolo proposto martedì alla Tosse dalla Compagnia Philippe Genty, ultimo appuntamento con la rassegna «Europadanzaoggi».

Conclusione davvero speciale. Artista a tutto campo, Genty ha inventato un lavoro stupefacente che andrebbe visto due volte: una per cogliere il senso delle invenzioni, l'altra per gustare la qualità tecnica delle invenzioni stesse. Il meccanismo scenico è apparentemente semplice. Teloni, cartoni, carta più o meno vaporosa o pesante, che scorre, avvolge, si gonfia, copre o scopre gli interpreti, determinando i diversi luoghi. La cura dei particolari, però, è eccezionale, le situazioni si modificano, mutano con una eleganza a dir poco sorprendente.

Appassionato viaggiatore, Genty ha messo nello spettacolo un po' se stesso. C'è il vento quale elemento unificatore delle scene, il mare in tempesta, il deserto assolato, una nuvola bianca. E i sette interpreti vivono il rapporto con la natura in modo creativo, ora ironicamente, ora drammaticamente. Gli oggetti, nelle loro mani, si trasformano, diventano altro, acquistano una loro «anima». Il filo logico di un possibile racconto (i sette sono naufraghi in una fragile zattera) si spezza continuamente in flash, immagini grottesche, provocatorie, irreali: la testa che nutre, dantescamente, un'altra di capelli-spaghetti, un naufrago che con scatole ai piedi, cammina sulle onde, quattro nani inscatolati. Poi nel deserto, un popolo di gnomi, bamboline di plastiche infilzate nella sabbia, fossili. E, ancora, nella nuvola, corpi nudi senza anima, sereni, e il sorriso è temporaneo. Ancora la lotta per la vita, con un pupazzo che, disperato, attraverso varie metamorfosi corre verso il pubblico, rimanendo sempre nella stessa posizione, inutilità di un gesto. E, infine, la morte dei sette e la loro rinascita in una scena di sicuro spettacolarità.

Genty ha costruito un lavoro assolutamente perfetto e ha trovato interpreti eccellenti. Berangere Altieri-Lega, Damien Bouvet, Martin Chaput, Jorge Pico Puchades, Catherine Salvini, Ayse Tashkiran e Trond Erik Vassdal danzano, cantano, recitano, mimano con naturalezza e eleganza: hanno doti solistiche ineccepibili, ma, soprattutto, esibiscono un affiatamento perfetto che qui più che altrove è condizione assolutamente necessaria per risolvere i complicati meccanismi.

Funzionali le musiche di Henry Tourgue e Serge Houppin. Teatro esaurito, pubblico entusiasta la [illegible] eccezione una signora che in una scena forse un po' forte ha protestato a alta [illegible] poi gentilmente tranquillizzata e invitata ad uscire anzitempo. Spettacolo da non perdere. Repliche fino a sabato.

Roberto Iovino

Carnevale e focaccia, ma non solo: il programma

Recco inaugura «capitale» con le serate gastronomiche

RECCO. E' stata presentata ieri una delle quelle manifestazioni che fanno ormai parte della tradizione di una città: una manifestazione attesa e che sempre attira migliaia di persone: le «Serate gastronomiche recchesi» giunte alla ventiduesima edizione. Protagonista è il «Consorzio Recco gastronomia», uno dei più validi esempi di promozione dell'attività ristorativa nazionale. Quest'anno poi si parla di marchio di tutela dell'«autentica focaccia col formaggio di Recco» e di numerose iniziative, sempre organizzate e guidate dalla dinamica «Dimensione Riviera promozioni» che da sette anni cura gli aspetti di mercato e di immagine del Consorzio.

I protagonisti delle serate recchesi sono i ristoranti: La Giara, Da O Vittorio, Da Lino, Manuelina, Vitturin e Alfredo. Ma scorrendo il calendario delle manifestazioni non si sa quale soffermarsi con più attenzione: partiamo con i classici veglioni del martedì grasso nei ristoranti Da O Vittorio e Manuelina che proporranno spettacoli e musica. Alfredo invece presenterà un «menù con sorpresa». A San Valentino tutti i ristoranti avranno il «menù a lume di candela» con prezzi in formula «tutto compreso» da 120 a 160 mila per coppia. Domenica 16 febbraio, in occasione del Carnevale di Recco, a tutti i bambini mascherati e accompagnati dai genitori sarà offerto gratuitamente il «menù dei coriandoli».

Infine un pensiero anche alle donne: sabato 8 marzo un «menù della mimosa» per festeggiare a tavola le donne nel giorno «canonico» della loro festa. I clienti delle serate recchesi riceveranno l'opuscolo «Filosofia dell'arte culinaria ligure» e sconti per visitare l'Acquario di Genova. **[g. vi.]**

GIORNO PER GIORNO

Omaggio a Tenco

In scena questa sera, alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage, la pièce di Mario Dentone «Una prigione di vetro», allestita dal Teatro Ateneo, per la regia di Roberto Tomaello. Interpreti: Roberto Tomaello, Valentina Valsania, Maurizio Sguotti, Anna Achilles.

MASCHERONA

Musica nel centro storico

Musica d'ascolto, questa sera alle 22,30, al Mascherone Club Circolo dei Cantautori, in salita Mascherona, a Genova, vicino alla Facoltà di Architettura dell'Università.

SESTRI

Festa di Carnevale

Prosegue oggi alle 14,30 in piazza Baracca, a Sestri Ponente, il Carnevale della delegazione genovese con uno spettacolo di danza degli allievi delle scuole Rodari, Garibaldi, XXV Aprile e san Giovanni Battista, con le animazioni del Gruppo Pantaghirò. Al termine, avrà luogo una grande distribuzione di dolci e bevande a cura dell'Arci Marlino e della Centrale del Latte.

CONFER

Il Santo Graal in Carignano

Conferenza sul «Santo Graal e la tradizione arcaica», questa sera alle 21,15, al Centro Studi di Archeologia, in piazza Santa Maria in via Lata, in Carignano. Ingresso libero.

A lezione di filosofia

Inizia oggi alle 18,30, nella sede dell'associazione culturale Nuova Acropoli, in corso Sardegna 93/8, un nuovo ciclo di filosofia comparata d'Oriente e d'Occidente.

Incontro su Leopardi

«Leopardi e la Scienza» è il tema della conferenza di Graziella Corsinovi, docente di letteratura teatrale, terrà oggi alle 17, nel salone della Banca di Roma, in piazza De Ferrari,3. L'iniziativa è promossa dalla Federazione Italiana donne laureate e diplomate.

VECCHIA CORTE

Giovedì con il «classica»

Riprendono questa sera alle 22, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, gli appuntamenti la musica classica con esecuzioni dal vivo.

Goliardia in

In scena questa sera, alle 21, al teatro Cantero di Chiavari, il musical della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Se ne dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese, con Marco Oreste Biancalana. Regia di Piero Rossi.

CINECLUB

Film sull'infanzia

Prosegue questa sera, alle 21,15, al cineclub Nickelodeon di Genova, in via della Consolazione, una di film dedicata al mondo dell'infanzia e dei ragazzi. Il programma dell'«Infanzia al cinema» comprende cinque titoli. Quello di questa sera è «Alice nella città», di Wim Wenders.

Prima al Corallo

Arriva oggi, in prima visione, alla sala Corallo, in via Innocenzo IV, in Carignano, il film di Sergio Citti «I magi randagi», di Silvio Orlando.

Nuovo concerto

Nuovo concerto, questa sera, alle 21, alla Fondazione Costa, in salita Santa Caterina, di Paola Pittaluga e Massimo De Stefano. In programma musiche di Gershwin e Weill. Ingresso lire 7 mila.

Sexy show in via Canevari

Spettacolo di sexy show, oggi alle 16,30 e 22,15, al cinemateatro Alcione, in via Canevari, a Genova, con le soubrette Laura Conti e Lucrezia. Ingresso lire mila.

[m. b.]

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI 30 GIORNI

ULTIMI 30 GIORNI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

APERTO LA DOMENICA

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Nuoto a Imperia, gran finale per la World Cup

Pankratov: arriva il primato mondiale

Due immagini della splendida «due giorni» che Imperia ha vissuto accanto ai protagonisti del nuoto al massimo livello mondiale, nobilitata ieri dal record di Denis Pankratov

IMPERIA. La Coppa del Mondo di nuoto in vasca corta ha concluso la penultima tappa con un risultato straordinario. Il russo Denis Pankratov ha infatti polverizzato il record mondiale dei 100 farfalla.

Nella seconda giornata della tappa imperiese della World Cup è quindi caduto il primo tempo mondiale, ad opera dello straordinario ventiduenne atleta russo che ha fatto fermare il cronometro su 51'93, al termine di un avvincente duello con l'ucraino Denis Silantiev (52'19) e con il connazionale Ushkov. Il primato precedente (52'07) era stato stabilito dalla Federazione internazionale nel 1990, sulla base di un tempo realizzato dal canadese Marcel Gery, ma non omologato.

Il record di Pankratov è stata però l'unica impresa delle finali della seconda giornata, che hanno riservato grandi soddisfazioni anche per gli azzurri. In particolare Emiliano Brembilla negli 800 stile libero, chiusi in 7'47'64, ha liquidato il precedente record italiano di Pier Maria Siciliano (7'51'84) e si è confermato atleta di punta della pattuglia azzurra in specialità dove si è messo in mostra anche il ligure Marco Formentini, ottimo quinto.

Massimiliano Rosolino si è invece imposto nei 200 stile libero in 1'46'66, davanti al greco Maganas e al russo Korshunov, e ha poi ottenuto il bronzo nei 200 misti, vinti dall'olandese Marcel Wouda con la seconda prestazione mondiale (1'56'78). Per quanto lontano dalla forma migliore, anche Emanuele Merisi si è ben comportato, e ha ottenuto il terzo posto nei 200 dorso, alle spalle del cinese Wei Wang e del russo Vladimir Selkov. Ottima prestazione anche per Domenico Fioravanti, quarto nei 100 rana, con il primato personale di 1'01'31.

Il pubblico, che ancora una volta ha assiepato le tribune della piscina di Imperia, ha assistito anche ad altre performance di valore assoluto. In particolare grandi emozioni sono giunte nei 100 stile libero femminili, dove Jingyi Le è prese una bella rivincita su Claudia Poll. La nuotatrice cinese ha infatti regolato la costaricana, che nella prima giornata di gare aveva ottenuto due medaglie d'oro, e la quotata Leah Martindale in gara che ha visto le italiane Susin e Vianini al 5° e al 6° posto.

Pronostico rispettato per la tedesca Sylvia Gerasch, che ha dominato nei 50 rana, dove si sono messe in evidenza Manuela Dalla Valle e Roberta Crescentini, quinta e settima. Hanno ottenuto il 5° posto anche Lorenza Vigarani nei 100 dorso e Laura Porchianello nei 400 misti, precedendo l'altra azzurra Francesca Bissoli, mentre il podio dei 200 farfalla ha ospitato l'italiana Paola Cavallino, terza alle spalle di Sutton e Cai.

Dopo la prima giornata imperiese non entusiasmante, si è invece riscattato Mark Foster, dei protagonisti più attesi della manifestazione. L'inglese ha primeggiato nei 100 stile libero in 22'14, davanti al cinese Jiang e all'azzurro Gusperti, che in 22'42 è andato a due centesimi dal record italiano.

Cala dunque il sipario sull'unica tappa italiana della World Cup, il cui bilancio tecnico è eccellente grazie al nuovo record mondiale di Pankratov e ai tre italiani battuti da Brembilla, Susin e Belfiore.

Luca Amoretti

Domenica il via alle regate decisive

Vela: si assegna il Trofeo Paros

Una delle vele concorrenti

LAVAGNA. Trofeo Paros, ultimo atto. Domenica le acque così propizie del Golfo Tigullio ospiteranno la settima e conclusiva prova del Campionato Invernale per le classi Ims, Chs e monotipi Dolphin 81. Al Comitato delle Società Veliche del Tigullio si stappano le bottiglie di champagne perchè in ventuno edizioni mai si era arrivati così «lisci» all'atto finale. Le cronache delle stagioni passate riportano rinvii, prove dimezzate, regate portate a termine da un pungo di concorrenti e tutti gli altri fuori tempo massimo. «Aspettiamo a cantare vittoria-ammonisce Franco Noceti, presidente del comitato organizzatore-perchè manca ancora la regata di domenica. Speriamo che vento e mare facciano strani scherzi. Per sei regate gli oltre sessanta equipaggi in lizza hanno potuto gareggiare in condizioni accettabili e non ideali. E' mancata fuori un'edizione assai valida tecnicamente e anche molto appassionante dal punto di vista agonistico. Il modo migliore per festeggiare l'abbinamento con la Paros International Insurance Brokers (gruppo Cariplo), la più importante società di brokeraggio assicurativo di emanazione bancaria».

Domenica intorno alle 9 la barca giuria sparerà il colpo di per la partenza della settima regata su percorso a bastone posizionato all'interno del Golfo. La suspence è notevole in alcune classi dove pochi decimi di punto dividono le aspiranti alla vittoria finale. Ci sono però anche classi, come quella che raggruppa gli yacht più grandi e agguerriti, la Regata A, dove il predomino di barca, nella fattispecie X-Plosion di Francesca Rava, è stato tale (6 vittorie su 6) che quella di domenica sarà una vera passerella trionfale.

Vinti e vincitori si ritroveranno domenica 16 febbraio per la tradizionale festa della premiazione, con applausi a tutti i vincitori di classe e la consegna del Trofeo Paros al club velico che avrà piazzato più soci in testa alle classifiche.

Danilo Sanguineti

Il punto su playoff e playout dei cadetti

Bocce: Val Merula a un passo dalla A2

Continua la gran marcia della Val Merula nel campionato cadetto. La compagine del presidente Oreste Garrione, che punta decisamente al salto di categoria, ha liquidato nella prima giornata di ritorno playoff l'Albisola per 12-0 rimanendo così a punteggio pieno nel girone B.

Non demorde comunque l'Armese. La compagine della imperiese superando la Taggese nel derby per 8-4 rimane ancora in corsa, anche se ormai a due giornate dalla conclusione al Val Merula basta racimolare un punto per accedere alla finale-scudetto. Questa la classifica: Val Merula p. 12; Armese 6; Albisola e Albisola 3. Nel primo raggruppamento, successo della San Fruttuoso nel big-match della giornata contro il Busalla per 10-2 mentre l'Assunta Genova ha piegato per 8-4 il Litorale. Questa la classifica: Busalla p. 9; San Fruttioso 6; Litorale e Assunta Genova 4.

Nei playout, grande Cairese. La compagine della Val Bormida vincendo sui propri campi contro la Macchia Verde per 8-4 ha conquistato la salvezza con due giornate di anticipo. Dovrà lottare ancora per due turni invece la Familiare del presidente Briasco. I savonesi infatti sono stati battuti per 8-4 dalla Mueller Bordighera che ha agganciato così i savonesi. Sabato grande derby nel bocciodromo di Cairo dove la prima della classe sfiderà proprio la Familiare. Questa la classifica: Cairese p. 12; Familiare e Muller 6; Macchia Verde 0.

Nell'altro raggruppamento successo del Fossone per 10-2 contro la Toso Arenzano, mentre il Serra Riccò ha superato la Sarissolese per 8-4. Classifica: Serra Riccò p. 8; Fossone 7; Toso 4; Sarissolese 3. Sabato dalle 15 per la terza giornata di ritorno si sfideranno per i playoff: Litorale-San Fruttuoso (arbitro O. Trusiano); Busalla-Litorale (Stortini); Taggese-Val Merula (Moret); Armese-Albisola (Cocciolo). Per le gare dei playout, Macchia Verde-Familiare (Petenzi); Cairese-La Familiare (Voarino). **[r. p.]**

I chiavaresi in luce anche con altre squadre: bene pure Sestri Levante, Alcione, Villaggio e Polysport

Juniores, deciderà Interbasket-Autorighi

Campionati giovanili ad un momento decisivo della stagione

Il punto sul basket giovanile del levante. Negli Juniores, seconda giornata delle qualificazioni dal 1° al posto vittorie per il Centro Basket Sestri Levante sul Granarolo (72-69) e per l'Athletic sull'Alcione Rapallo (80-65). Per il primo posto decisiva Interbasket A-Autorighi Chiavari. Classifica: Autorighi e Interbasket A p. 10; Athletic 6; C. Basket 4; Alcione e Granarolo 2. Qualificazioni dal 7° al 12° posto: Interb. B-Busalla 90-36; Cogoleto-Tigullio 51-75. Classifica: Cogoleto p. 8; Tigullio e Interbasket B 6; Cus Genova e S. Fruttuoso 4; Busalla 0.

Cadetti d'Eccellenza col Centro Basket battuto di misura dal Don Bosco (69-67) e raggiunto al primo posto dal Csdd (63-62 all'Interbasket B). Altri risultati: Athletic-Rossiglione 87-42; Interbasket A-Ardita 94-72. Cl.: Centro Basket e Crdd p. 20; Tarros e Interbasket A 18; Don Bosco 16; Athletic 14; Ardita 6; Rossiglione 4; Interbasket B 0.

Cadetti regionali. Nel girone B Alcione-Athletic 104-36, Rivarolo A-CeP 60-109, Rivarolo B-Riviera 65-55. Cl.: Alcione p. 8; Rivarolo B 6; Ziviera 4; Athletic, Asso e Cap 2; Rivarolo A 0. Girone C: Dlf-Aulla 95-36; Canaletto A-Lerici 70-78; Canal. B-Pontrem. 108-62; Villaggio B-Villaggio A 62-75. Class.: Canaletto B e Lerici p. 8; Canaletto A, Pontremolese e Villaggio A 4; Villaggio B e Dlf 2; Aulla 0.

Allievi: girone C con Autorighi e Villaggio sempre in vetta. Punteggio record di 177-14 per i chiavaresi sull'Akappa, 79-55 dei villaggini al Granarolo. Poi Alcione-Cairo 80-43, Interbasket-Scat 50-62. La classifica: Autorighi e Villaggio p. 16; Interbasket 10; Scat 8; Akappa 7; Granarolo 6; Alcione 4; Cairo 0. Nelle Allieve, Polysport e Marola già promosse alla fase finale. Risultati: Follo-Lavagna 32-90 e Auxilium-S. Maria Rapallo 109-61. Cl.: Polysport p. 14; Marola 10; Auxilium 8; Follo 4; S. Maria 0. Ultima giornata prima fase con Polysport-Auxilium e Marola-Follo. **[g. s.]**

PALLAVOLO - IERI

Territorio di caccia del Rapallo

Si entra nella fase della stagione in cui, almeno a livello provinciale, i giovanili lasciano spazio alle Divisioni: Prima, Seconda e Terza dovrebbero essere, stando alle direttive federali, un proseguimento dell'attività-baby, dando possibilità agli under di confrontarsi giocatori maturi. Ma invece spesso e volentieri sono troppo compiacente rifugio per atleti ormai in disarmo.

La Delegazione del Levante ha aperto la Terza femminile, la categoria più bassa, che registra un discreto numero di iscrizioni: si parte con 10 società. Va detto che ancora volta si ricorre ad un «trucco contabile» concendedo al Latte Tigullio Rapallo di iscrivere due squadre, Vbc Rapallo e Polisportiva S. Maria. La prima giornata: Vbc Rapallo-Vbc Camogli 3-0; Val d'Aveto-Chiavari 3-1; Borzonasca-Psm Rapallo 3-0. Le altre squadre sono Font S. Maurizio, Tre Stelle Moneglia, Tigullio S. Margherita e Pro Recco.

In febbraio la Delegazione del Levante organizzerà altri due importanti appuntamenti. A giorni, spareggio in famiglia tra Psm Rapallo e Latte Tigullio per il titolo provinciale Ragazze (Under 16) e per scegliere la squadra che farà le finali regionali. Il 23 febbraio seconda tappa del «Grand Prix» di Mini e Superminivolley sponsorizzata dal Latte Tigullio: dopo S. Margherita tocca a Sampierdicanne e Chiavari 90. **[d. s.]**

Pallanuoto

Spicca il vivaio della Pro Recco

Ferma la A1 per permettere a Posillipo, Florentia, Roma, Pescara e Savona di giocare le coppe, non è ferma invece l'attività giovanile e minore: anzi ferve il lavorio per arrivare in forma ai grandi appuntamenti.

I giovanili sono circa a metà della fase regionale. Negli Juniores si batte a tre gironi per entrare in quello di Eccellenza ligure, che assegnerà tre posti nel tabellone nazionale. Nel girone 1 il Recco (9-5 alla Mameli) è il più forte, Lavagna e Chiavari si battono per l'altro posto disponibile. Nel girone 2 il Bogliasco si fa largo (10-0 al Quinto), bene anche il Nervi (10-4 al Sori). Nel girone 3 il Savona (26-2 all'Imperia, 12-7 al Rapallo) non ha rivali.

Negli Allievi è già seconda fase. Nel girone di Eccellenza (le prime 3 al nazionale) sono stati disputati 2 turni. Ma Bogliasco-Recco e Nervi-Rapallo della seconda non sono state giocate perché non si è riuscito a trovare un impianto libero domenica 26 gennaio. Quinto-Arenzano 3-10; Lavagna-Imperia 6-5; Savona-Chiavari 8-4. Savona in testa con 4 punti. Recco, Lavagna, Quinto, Rapallo, Arenzano, Bogliasco con 2, Chiavari, Nervi e Imperia a zero.

Nei «Ragazzi» il girone di Eccellenza (prime tre al nazionale) ha giocato domenica il 2° turno: Arenzano-Rapallo 5-9; Nervi-Bogliasco 8-11; Sturla-Savona 5-9; Recco-Imperia 8-4. Bogliasco, Savona e Recco sono le candidate ad andare avanti. Negli Esordienti che hanno appena iniziato, sono scesi in acqua tre dei quattro gironi eliminatori. Nel girone 1 Imperia-Savona 1-26; Aragno-Mameli 2-16; rip. Arenzano. Nel girone 3 Bogliasco-Nervi 8-4; Recco-Sori 13-2; rip. Quinto. Venere Azzurra Spezia-Lavagna 1-18; Rapallo-Bogliasco 9-3; rip. Chiavari. Infine nella semifinale del precampionato A2 e B, la quarta giornata conferma il predominio Bogliasco e Torino: Arenzano-Torino 7-16; Bogliasco-Sori 14-9; Chiavari-Lavagna 9-6. **(d. s.)**

«Cinque Nazioni», Campionati italiani assoluti e Memorial Pavolini gli appuntamenti-guida

Al Palasport di Genova la grande atletica

Una serie di manifestazioni ad alto livello nei prossimi giorni

GENOVA. Due settimane abbondanti di grande atletica a Genova, con il palasport della Foce al centro dell'attenzione. Inizio oggi, a mezzogiorno a Palazzo Tursi, con la presentazione del «Cinque Nazioni Indoor di atletica leggera», in programma martedì al Palasport. Alla cerimonia saranno presenti tutte le massime autorità sportive della Fidal ligure e il presidente nazionale, Gola.

Le cinque Nazioni sono Francia, Novegia, Russia, Spagna ed ovviamente Italia. Ma il seguito, soprattutto a livello giovanile, si prospetta alquanto interessante. Il punto a Mario Repetto, presidente della Fidal regionale. «Una stagione, iniziata in quindici giorni, zeramente di grande richiamo per tutto il movimento ligure. I due avvenimenti clou saranno il già citato 'Cinque Nazioni' ed i Campionati Italiani Assoluti Individuali di società previsti per sabato 22 e domenica 23.

Ribalta anche per il Memorial Pavolini, gran meeting giovanile che si disputerà domenica 16; poi una serie di riunioni regionali che si sabato e domenica prossimi (compreso un meeting per disabili) e mercoledì 19 la seconda giornata dei campionati liguri. Mercoledì 12 prima giornata dei Campionati assoluti individuali «Open», venerdì 14 Criterium amatori, sabato 15 riunione regionale giovanile. E il 20, il Meeting giovanile del Don Bosco. A proposito di quest'ultima manifestazione, l'Atletica Don Bosco coinvolgerà le scuole medie delle delegazioni di Sampierdarena, S. Teodoro, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo, Cornigliano, Sestri Ponente, Pegli, Prà, Voltri, più i comuni di Campomorone e di Serra Riccò.

Il 10° Meeting Indoor Don Bosco si svolgerà come detto al Palasport con questo programma: 14,30 ritrovo concorrenti; 15 chiusura iscrizioni; 15,15 inizio gare (60 metri, lungo, peso e 600 metri); 17 premiazione. Circa gli atleti coinvolti, una manifestazione promozionale inserita da diversi anni nel calendario indoor ufficiale della Fidal creata appositamente per i giovani (e tutto il mondo scolastico) all'atletica leggera. **[g. s.]**

CALCIO A CINQUE

«Favola», ko dignitoso

Nonostante la sconfitta, una «prima» dignitosa. Questo il verdetto dell'esordio del tecnico Maurizio Monni sulla panchina del Favola Uga Buga, battuto 6-2 in casa del capolista Petrarca. «Sono molto soddisfatto dei miei. Loro hanno avuto difficoltà a passare e cercare il tiro da fuori. Dobbiamo migliore sulle diagonali: i gol li abbiamo presi sul secondo palo. Ma l'importante era non sbracare, e abbiamo mantenuto la calma senza fare falli stupidi». Bene anche l'estremo Marongiu, lanciato a sorpresa al posto del titolare Piccioli. «Si è meritato di giocare per l'impegno negli allenamenti, e ha ripagato la fiducia. Piccioli si è allenato una sola volta, ma le mie scelte non sono mai definitive». Positivi anche Strazza e Cuccu. «Due elementi preziosi per arrivare alla salvezza». Della gara, poco da dire: i veneti sono andati avanti sempre (3-0 il primo tempo), ma con qualche difficoltà a trovare varchi. **[m. l.]**

Ginnastica ritmica: le liguri al secondo posto

Dalla Rubattino Genova assalto al titolo italiano

GENOVA. La Rubattino Genova fa un balzo in avanti e si porta al secondo posto della classifica del campionato a squadre di ginnastica ritmica. La società ligure, unica rappresentante della nostra regione nella serie A1 della ritmica, ha solo tre punti di ritardo dalla capolista Petrarca di Arezzo. I giochi sono aperti a metà strada nel calendario del campionato a squadre, che conterà nelle due restanti prove (a Chieti il 15 febbraio e a Mestre il 1° marzo) sarà la continuità dei risultati.

Sabato a Cagliari nella seconda prova la Rubattino ha conquistato il 2° posto di giornata, salendo in graduatoria generale dal terzo alla piazza d'onore. Nel dettaglio l'azzurra Arianna Rocca ha realizzato 8,950 punti alle clavette mentre la sua compagna di club e in Nazionale, Martina Nadalini, alla fune ha fatto registrare 8,700 punti. Era attesissima la straniera targata Rubattino, la campionessa bielorussa Valeria Vatkina, assente nella prova inaugurale e Battipaglia. Ha totalizzato 9,05 al nastro ma un errore nella prova del cerchio le ha fatto raggiungere solo un modesto 7,950. Senza dubbio è quello che in un atleta di questa levatura (16 anni, campionessa europea Juniores '95 a Praga) si può definire un infortunio, ad impedire che la Rubattino centrasse il 1° posto.

Nulla è comunque deciso: Petrarca Arezzo è confermato in testa con 45 punti, la Rubattino con 42 ad un passo. Al terzo posto si insedia l'Armonia Chieti e al quarto l'Aurora Fano, retrocessa di due posti rispetto alla prova in Campania. A Chieti il 15 febbraio potrebbe risultare decisivo il comportamento delle italiane: l'effetto delle straniere nelle squadre che lottano per il titolo è praticamente «annullato». **[d. s.]**

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

73

LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. È già, perché su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno a finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, se non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, [illegible] anche [illegible] trattati [illegible] tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale" svolta da Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet E-mail calumet@mbox.vol.it

ST2

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

INSIEME ABBIAMO FATTO UN PICCOLO «MIRACOLO»

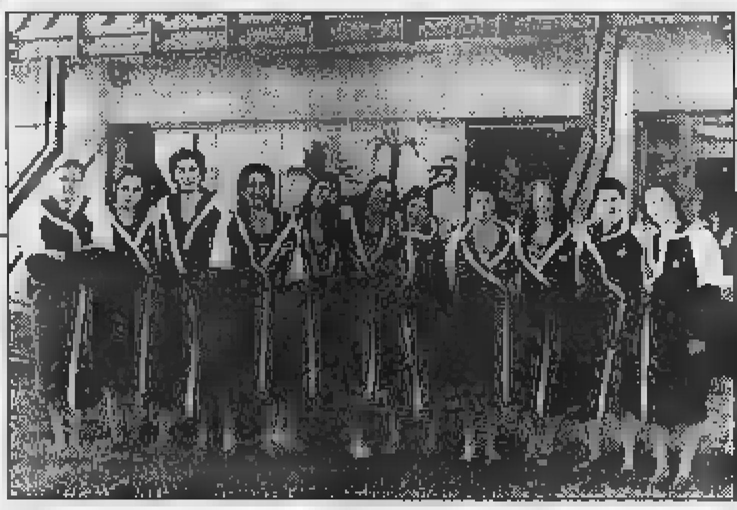
ASSOCIAZIONE SPORTIVA
PONENTE LIGURE

POLISPORTIVA INGAUNIA ALBENGA • NUOTO E PALLANUOTO

ALBENGA - Tel. 0182/554.332
Fax 0182/555.472

DORIA NUOTO 2000 LOANO

LOANO - Tel. 019/667.010
FINALE - Tel. 019/691.683



PALLANUOTO FEMMINILE - SERIE A

SQUADRA NUOTO A - R - J - C - S

E' nata una stella. L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PONENTE LIGURE, [redacted] nel settembre del 1994 dalla collaborazione tra le associazioni DORIA NUOTO 2000 LOANO, INGAUNIA NUOTO ALBENGA e SANREMONUOTO, [redacted] che attualmente raggruppa le prime due società, è un vero gioiello dello sport savonese. I punti di forza dell'associazione, che ha raggiunto in poco tempo notevoli risultati nei settori del nuoto e della pallanuoto maschile e femminile, sono un'organizzazione impeccabile ed un gruppo di atleti che possono contare su una preparazione ad alto livello, impartita da campioni a livello nazionale ed internazionale. Quaranta nuotatori, trentadue atleti della pallanuoto maschile e ventinove nella pallanuoto femminile, costituiscono il grande vivaio agonistico del Ponente ligure.

Spiega Giorgio Giulini, il presidente dell'Associazione Sportiva Ponente Ligure: «Il nostro obiettivo è stato quello di radunare i talenti sportivi del Ponente ligure per puntare alla leadership regionale in un settore che storicamente è stato appannaggio di Genova e del Levante.

Inoltre era nostra intenzione partecipare con successo a manifestazioni organizzate a livello nazionale ed internazionale».

Con determinazione, fatica e grande succes- [redacted] l'Associazione Sportiva Ponente Ligure ha colpito nel segno. Nella stagione agonistica 1994/1995 la società si è mantenuta sempre ai vertici delle classifiche conquistando [redacted] podio in moltissime occasioni.

NUOTO. La società ponentina si è classificata al primo posto nel «Campionato regionale primaverile». Quattordici atleti hanno partecipato con buoni risultati ai «Campionati italiani primaverili». Otto sono stati invece i nuotatori partecipanti ai «Campionati italiani estivi».

PALLANUOTO MASCHILE. La Ponente Ligu- [redacted] ha ottenuto il terzo posto agli Interregionali del «Campionato nazionale» di Serie C, il quarto posto [redacted] «Campionato regionale Juniores» e la quinta posizione nella classifica del «Campionato regionale Allievi».

PALLANUOTO FEMMINILE. Nel girone Centro-Nord [redacted] «Campionato nazionale» di Serie A le pallanuotiste della Ponente Ligure si sono piazzate al quarto posto. Posizione confermata nell'agosto del 1996 alla finale del «Campionato nazionale giovanile» tenutasi al Foro italico di Roma.

Ecco l'elenco degli atleti che hanno ottenuto i risultati di maggior spicco nella stagione 1995/1996:

Gianluigi Cerruti (17 anni), campione regionale invernale nei [redacted] metri stile libero; decimo classificato ai «Campionati italiani invernali» nei 1500; campione regionale estivo nei 400 e tredicesimo posto ai «Campionati italiani estivi» 1500 stile libero.

Diego Messina (15 anni), campione regionale invernale nei 200 metri stile libero, delfino e misti; campione regionale estivo nei 100 stile libero; settimo classificato ai «Campionati italiani estivi» nei 200 delfino e ottavo nei 100.

Valerie Ghirardi (15 anni), ottava classificata ai «Campionati italiani invernali» nei 100 dorso.

Alessia [redacted] (14 anni), campionessa [redacted] gionale invernale nei [redacted] stile libero.

Martina Suriano (13 anni), campionessa regionale invernale nei 200 stile libero [redacted] nei 200 misti [redacted] campionessa regionale estiva nei 100 delfino.

Marco Interdonato (14 anni), campione regionale invernale nei [redacted] [redacted] nei [redacted] stile libero.

Atleti che hanno conseguito il titolo di campione regionale:

Daniele Sabbioni (16 anni), staffetta 4x100 stile libero

Eleonora Sementa (15 anni), staffetta 4x100 misti

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE C

Nuoto, pallanuoto, agonistica [redacted] molte altre attività nelle piscine di Albenga, Loano e Finale Ligure

Ingaunia [redacted] Doria: Esperienza [redacted] Professionalità

Imparare a nuotare sviluppando armonicamente il proprio corpo per mantenersi in forma. La POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO ed il DORIA NUOTO LOANO 2000 sono due società senza scopo di lucro specializzate nel settore del [redacted]. Non è mai troppo tardi per imparare a galleggiare, garantendosi una sicurezza in qualsiasi occasione, o per ritrovare il benessere.

Allo «Stadio del nuoto» di Albenga [redacted] al «Palazzetto dello sport» di Loano e nella piscina comunale di Finale Ligure vengono organizzati ogni anno una serie di corsi e di iniziative, indirizzate alle varie fasce d'età, che offrono un servizio altamente sociale di aggregazione e di ricreazione. Dalle lezioni di nuoto all'agonismo, dai corsi per bagnini alla sauna: le strutture di Albenga, Loano e Finale Ligure sono ormai garanzia di una serie di servizi che soddisfano un reale bisogno collettivo.

Corsi di nuoto. Fin dalla nascita è possibile sviluppare il proprio senso di orientamento e di galleggiamento in acqua. Istruttori altamente qualificati si dedicano quotidianamente all'insegnamento del nuoto, riconosciuto ormai da tutti come lo sport più completo e praticabile a tutte le età. I corsi «baby» (da o a 3 anni [redacted] da 3 a 6 anni) prevedono una gamma di esercizi in acqua che portano al galleggiamento ed all'impostazione degli stili. L'apprendimento delle nozioni base fin da piccoli permette il veloce raggiungimento di una buona tecnica natatoria. Bambini (6-10 anni), ragazzi (10-16 anni), adulti, terza età: ogni corso ha una sua specificità e porta ad ottimi risultati e a grandi soddisfazioni personali.

Agonismo. Per gli appassionati del nuoto, per gli sportivi e per quanti hanno uno spiccato senso agonistico la POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO ed il DORIA NUOTO LOANO 2000 offrono la possibilità di svolgere regolari allenamenti, tenuti da allenatori [redacted] preparatori atletici ad alto livello, che permettono la partecipazione a gare e competizioni provinciali, regionali e nazionali di nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato. I corsi si dividono in «preagonistica» e «agonistica» ed i risultati sono, ormai da diversi anni, notevoli.

Corsi speciali. Tra le attività svolte dalle due società [redacted] sono una serie di corsi indirizzati ai portatori di handicap fisici. Si tratta di esercizi di nuoto-terapia, particolarmente indicati per i disabili, che costituiscono [redacted] utile servizio sociale ed offrono, a chiunque abbia necessità, l'opportunità di fare sport.

Altri servizi. Tra le altre possibilità offerte dalle due società di Albenga e Loano vengono organizzati corsi per assistenti bagnanti (16-55 anni) della Federazione Italiana Nuoto (Fin), tenuti da maestri di salvamento per [redacted] conseguimento del brevetto (rinnovabile di anno in anno).

Questi corsi prevedono una serie di lezioni di primo soccorso e possono garantire reali opportunità [redacted] lavoro.

Per mantenere in forma il proprio corpo, oltre agli esercizi in piscina ed alla ginnastica acquatica (aquagym), si può optare per una calda e rilassante sauna allo «Stadio del nuoto» di Albenga.

[redacted]

Organizzazione: POLISPORTIVA [redacted] NUOTO.

Dirigenti [redacted]: Roberto Ambrosini, Edilio Boero, Carlo Bottelli, Gian Luigi Delle Valle, Renzo Fontino, Giorgio Giulini.

Allenatori: Stefano Aschieri, Enrico Gerbò, Marina Rovere.

PALLANUOTO [redacted]: Serie C e Allievi.

Gianluca Ambrosini, Stefano Aschieri, Marco Bacon, Paolo Borio, Paolo Bono, Dario Bonifazio, Andrea Cafuori, Domenico Canepacde, Stefano Dagna, Martino De Giovanni, Daniele Forello, Massimo Galatolo, Fabio Gandini, Andrea Guglierame, Robert Katic, Roberto La Marca, Marco Lazaro, Nicola Maggi, Massimiliano Massa, Angelo Neal, Giacomo Negro, Gianluca Panunzio, Giovanni Panunzio, Flavio Pettini, Fabio Pestigliono, Marco Reinaudo, Nicolò Rinaldi, Mirco Rubado, Davide Sferlazzo, Christian Taibi, Riccardo Toselli, Davide Vignolo.

[redacted]: Serie A e Giovanile.

Michele Andrei, Mariangela Bertonasco, Sonia Bonifacio, Serena Bottelli, Pamela Cadirola, Federica Calcio Gaudino, Elisa Casanova, Elisa Cerruti, Alessia Dalla Valle, Elena Dalla Valle, Rachele Fontino, Rosalinda Farinazzo, Monica Ferraris, Gea Gamba, Eleonora Gay, Francesca Giulini, Rafeal Iren, Jessica La Gaeta, Margherita Marchesini, Marzia Mela, Luana Morano, Micaela Navaro, Carla Oglialoro, Silvia Pontzen, Sara Peirano, Sara Piovano, Federica Pelletti, Francesca Romano, Francesca Safino.

SETTORI NUOTO [redacted]

Organizzazione: DORIA NUOTO LOANO 2000.

Dirigenti settoristi: Franco Bonomi, Emanuela Cerruti, Liesbeth De Haar, Manuela Messina, Renato Sabbioni, Felice Scasso, Luigi Sementa.

Allenatori: Antonello Garzotto, Roberto Po.

Atleti: Chiara Asfasso, Arianna Arcangeli, Alessandra Biscotti, Simon Bonomi, Daniele Borghesani, Cinzia Beltazzoli, Giulia Bravo, Andrea Brunelli, Michele Carbone, Gianluigi Cerruti, Stefania Deboli, Elena De Fenza, Denis Dimasi, Enrico Ferrari, Ilario Fontana, Valerie Ghirardi, Matteo Grattero, Marco Interdonato, Paola Isetta, Michela Lanzaro, Valentina Lanzaro, Erika Luzzo, Cristiano Marzotto, Daniele Messina, Diego Messina, Simone Novello, Serena [redacted], Silvia Peradi, Giorgia Parlongher, Alessia Passano, Giacomo Passano, [redacted] Ravaschino, [redacted] Sabbioni, Luca Scardovi, Elena Scasso, Samuele Scasso, Eleonora Sementa, Gabriele Scola, Sonia Stellardo, Martina Suriano.

[redacted] "SCOLA" [redacted]

"Scola" è vicino al mondo del [redacted]. Il ristorante-osteria di Castelbianco a gestione familiare è, fin [redacted] nascita dell'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PONENTE LIGURE, [redacted] sponsor che fa binomio con sport e successi. Per rafforzare l'amicizia e [redacted] collaborazione tra la società ed i gestori del locale, Fausto Scola e la sua famiglia, domani [redacted] alle [redacted] 19.30 da "Scola" si terrà una speciale cena sociale alla quale parteciperanno atleti e genitori, dirigenti, allenatori soci [redacted] amici della PONENTE LIGURE.

Nella verde Val Pennavaire "Scola", come è sua prerogativa, ricreerà l'atmosfera di [redacted] tempo grazie alla suggestività della sua posizione e soprattutto alla sua cucina: in tavola ci saranno naturalmente i più gustosi piatti della tradizione culinaria ligure [redacted] emiliana. Il tutto condito dal miglior olio extravergine d'oliva e accompagnato da vini locali.

Domani sera nell'ampia sala da pranzo [redacted] "Scola" i soci, assieme a tutto [redacted] staff ed agli amici della PONENTE LIGURE potranno confortevolmente brindare ai successi conquistati dalla società nei suoi [redacted] anni di attività nell'attesa di nuovi riconoscimenti in questa stagione agonistica.

HANNO CONTRIBUITO AL NOSTRO «PICCOLO MIRACOLO»:

COMUNE DI ALBENGA • COMUNE DI LOANO • REGIONE LIGURIA • APT [redacted] DELLE PALME • ARENA Sponsor Tecnico • CONI • F.I.N. • U.I.S.P.

COMUNE DI CERIALE - BANCO AMBROSIANO-VENETO Albenga [redacted] - CRC Banca Regionale Europea Albenga - DR Tecnologie Limito - CAMILLE BAUER-METRAWATT-GOSSEN Lissone - CAEL Elettronica Mele - SITEL Microcomputer Nova Milanese - LAND COMBUSTION Milano - ELMAR Paderno Dugnano - [redacted] Computer Genova - BECCARIA Savona-Albenga - RAMASSO PISCINE Albenga - LORD NELSON Alassio - PACAN Laigueglia - VEGA Alfa Romeo Albenga - FURBA SARA Albenga - RAS Assicurazioni Albenga - 101 TREND Albenga - CERAMICHE SASSUOLMARE Albenga - ALL'ELEGANZA Albenga - HALYZIA Albenga - B&B Auto Albenga - BAGLIETTO & SECCO Villanova d'Alb. - SFIZI [redacted] DELIZIE Albenga - MARGEL Finale Ligure - PASTA & PIZZA Laigueglia - NOBERASCO Albenga - DE LONTI Albenga - IRC Automazione Macomer - AZ. FLORICOLA SCOLA Cisano s. N. - SCOLA Ristorante Castelbianco - POLLINI Albenga - HELVETIA Assicurazioni Albenga - SOGNO D'ORO Albenga - NIGHT & DAY Albenga - DODI Albegna - PHOTO EXPRESS Albenga - SOMMARIVA Albenga - TECNOSPORT Albenga - LA GENOVESE Caffè Albenga - ASSOCIAZIONE ALBERGATORI Albenga - QUADRA ELETTROMECCANICA Albenga - LIGURIA DIESEL Villanova d'Alb. - ASCOM-FAITA Albenga - AG. ANGLO AMERICAN Alassio - PANTAMARKET Albenga - SPORTIME Loano - SPORT AL MARE Finale Ligure - ONLY SPORT Loano - BADANO COMBUSTIBILI Pietra Ligure - ORSO GIOVANNI Loano - CALORTERMO Milano - PAVAN Loano - RAI3 Liguria - TELEARCOBALENO Sanremo - RADIO ONDA LIGURE 101 Albenga - RADIO SAVONA INTERNATIONAL Savona - RADIO ONE Alassio - RADIO LIGURIA INTERNATIONAL 103 Villanova d'Alb. - LA STAMPA Savona-Albenga - SECOLO XIX Albenga-Savona - LA REPUBBLICA-IL LAVORO Genova - I & C [redacted] M. Strizioli Albenga - GENTE DI RIVIERA Albenga - L'OPINIONE DEL PONENTE - Albenga.

arena

ASSICURAZIONI REALE MUTUA
Rag. [redacted] Piccinini
[redacted] Aurelia 350/1 - 17025 - Loano (SV)
Tel. 019/669.628 - Fax 019/669.629

RISTORANTE OSTERIA ALBERGO
SCOLA
di Scola & C. snc
via Pennavaire, 166
Castelbianco (SV)
Tel./Fax 0182-77015
Chiusura al martedì
E' gradita la prenotazione

Sportalmare
[redacted]
Via Bolla 10
17024 FINALE LIGURE (SV)

WINNER di Gallo S. & C. s.n.c.
Coppe Targhe Trofei - Stampa rapida - Medaglie
Portachiavi e prodotti per alberghi APIR
Vetrofanie in vinile
Articoli promozionali e personalizzati
Via Dante, 163 - 17021 ALASSIO (SV)
Tel. 0182/641.837

Per la pubblicità su LA STAMPA
BK
publikompass
18100 IMP...
Via Alfieri ...
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) ...

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 6 Febbraio 1997 n. 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Lo Dai"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

La Finanza indaga su Margherita Ammirati e il marito Guido Ascheri

Sanremo, bancarotta e truffa Arrestati due commercialisti

SANREMO. Bancarotta fraudolenta, truffa e circonvenzione di incapace. Queste le accuse che hanno portato all'arresto di due commercialisti sanremesi, marito e moglie, Guido Ascheri, 54 anni, e Margherita Ammirati, di 48, entrambi titolari dello studio «Etscappa-European Consulting» di Sanremo ■ via Ruffini 14. Nel mirino della magistratura e della Guardia ■ Finanza sono finite le operazioni finanziarie relative alla clinica «Athena», della quale Ascheri ■■ stato presidente del consiglio ■ amministrazione fino al fallimento del maggio scorso, all'eredità contesa di un ex croupier e alla società «Minitre». Il provvedimento è scattato l'altro giorno, quando gli uomini delle Fiamme Gialle si sono presentate nello studio Ascheri-Ammirati di Sanremo con due ordini di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessi dal gip Bracco su richiesta del pm Ubaldo Pelosi.

Ieri mattina, difesi entrambi dagli avvocati Andrea Rovere e Gianni Berrino, i due ragionieri commercialisti sono comparsi davanti al giudice e si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Per ordine del magistrato devono rimanere confinati nella loro abitazione, ■■ sospesi dall'attività professionale e possono comunicare soltanto con i legali.

A Palazzo di Giustizia, intanto, gli uomini della Guardia di Finanza agli ordini del tenente Raoul Levanti, stanno vagliando il materiale che ■ stato sequestrato nell'ufficio ■ via Ruffini. Il riserbo che avvolge le indagini è assoluto, ■■ si tratterebbe di documentazione relativa al bilancio delle società sotto inchiesta e alla vicenda per l'eredità che lo scorso 27 gennaio aveva visto il sequesto di immobili a Sanremo ■ Livorno per diversi miliardi. Un nuovo ■ intricato caso vede impegnati in primo piano, dopo «appalti truccati», gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della finanza presso la procura.

Guido Ascheri e Margherita Ammirati ■■ molto conosciuti a Sanremo ■ in Riviera per la loro professione (che Ascheri ha praticato anche a Imperia). Sono entrambi consulenti del lavoro, consiglieri tecnici del giudice e revisori contabili.

Il nome di Ascheri era arrivato ■ alla ribalta delle cronache sanremesi il 12 luglio del '95 quando come presidente del consiglio di amministrazione della clinica «Athena» aveva lanciato pesanti accuse in relazione alle difficoltà di ricapitalizzazione dell'azienda parlando ■ di complotti internazionali con infiltrazioni mafiose e «burattinai» legati alla massoneria. Tutte affermazioni che farebbero parte di un libro bianco pubblicato sulle pagine ■ Internet, la rete telematica mondiale, alla voce «Affare Athena». ■ dall'estate ■■ ■■ le cose erano iniziate ad andare male fino ad arrivare al fallimento del maggio scorso. La magistratura, secondo quanto trapelato ieri, si starebbe occupando dei rapporti tra Giudo Ascheri e la proprietà Cuttini della clinica, soprattutto sull'acquisizione del pacchetto azionario.

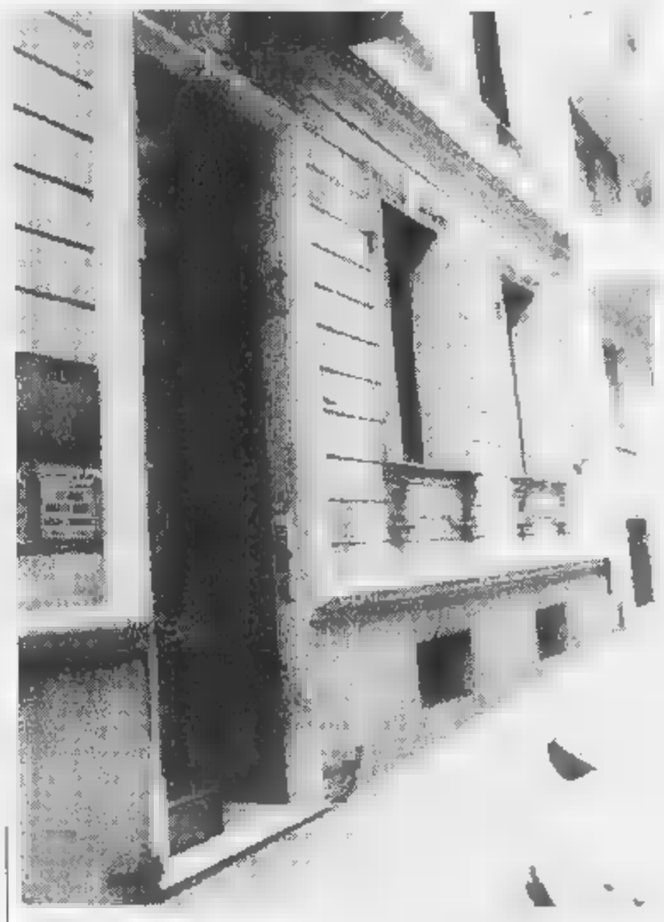
Gavino ■■■■

Guido Ascheri e la moglie Margherita Ammirati, entrambi agli arresti domiciliari

CLINICA ATHENA

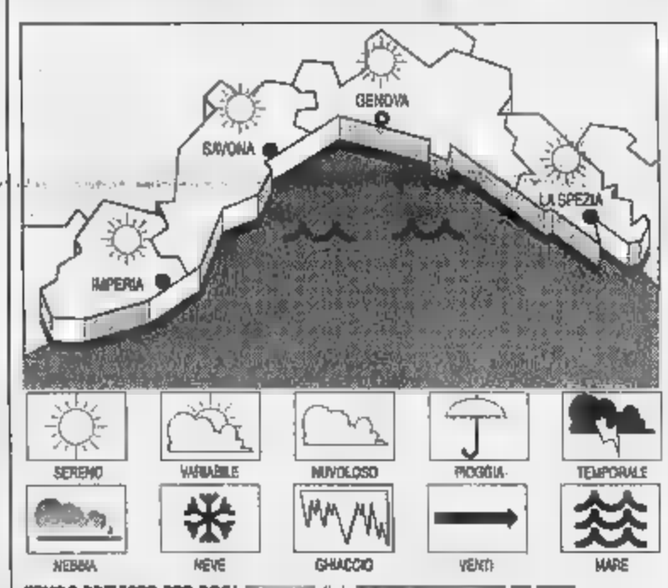
Storia di un fallimento

E' il 12 luglio del '95 quando Guido Ascheri, presidente del consiglio di amministrazione della clinica «Athena» esce allo scoperto e per la prima volta parla delle vicissitudini societarie e delle trame oscure che impediscono alla struttura sanitaria private ■ decollare. Ma è il «canto del cigno», nel maggio scorso il tribunale dichiara il fallimento della clinica, inizia la gestione del curatore Zinetti, le ■■■ sono sempre più vuote e, ad oggi, il rischio di una serrata è ormai imminente anche se il Tribunale, per tutelare una trentina di posti di lavoro, sta cercando di tenere aperta l'«Athena» almeno fino all'asta che si terrà in primavera. E la magistratura indaga sulle vicende societarie, su come Giudo Ascheri è entrato nel consiglio d'amministrazione e come è stata la sua gestione. **[g. ga.]**



L'ingresso dell'edificio che ospita lo studio dei due professionisti

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. ■■■■ di moderata instabilità, annuvolamenti alternati a schiarite. Vento moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest. ■■■ poco mosso, localmente ■■■■. Temp. senza variaz. **Tempo previsto per domani.** La giornata sarà ancora all'insegna della variabilità, con prevalenza di cielo poco nuv. e formaz. locali foschie. Venti moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest. Temp. in lieve flessione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 14.9C, umid. rel. 60%, vento Sud-Est Sud-Ovest 5-10 km/h, mare ■■■ mosso, cielo nuvoloso-foschia, press. barom. 1020 mb. (dimin.).

Genova	max 12	min 7
Savona	max 11	min 7
Imperia	max 12	min 7

UN ■■■■ FA A IMPERIA
Max: 8; min: ■ temp. ■■■ 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,39 e tramonta alle 17,45. La **Luna** si leva alle 8,22 e cala alle 16,40 (■■■ calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico ■■ Comune di Imperia.

L'episodio ieri pomeriggio a Cosio d'Arroscia: il ferito è in gravi condizioni

Muore nel dirupo per salvare l'amico

Caduto da una fascia, il soccorso è diventato tragedia

COSIO D'ARROSCIA. Tenta di soccorrere l'amico che ■■ caduto nella fascia di sotto, scivola ■ una volta, picchia ■■■ violenza la testa e muore. E' successo ieri, nel tardo pomeriggio, in località Pozzo, a Cosio d'Arroscia. La vittima ■ chiamava Eugenio Pelassa, 59 anni, abitante in vico Chiuso 1, convivente con una donna di Ceva, un figlio di cinque ■■■. E' morto compiendo un gesto di generosità: ha cercare di portare soccorso ■ pensionato Giovanni Gastaldi, ■■ anni, che sta in via Soprana, caduto mentre segava la legna nel suo orto. Erano amici: a Cosio si conoscono tutti. L'ottantenne è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale d'Imperia per diverse fratture. Ieri sera, ancora sotto choc e quasi incapace di far uscire la voce, chiedeva ■ Pelassa: «Come sta?».

«Aiuto, aiuto». E' il grido che Gastaldi ha lanciato ieri da un dirupo. E' finito di sotto mentre ■■■■ ■ prendere ■■ po' di legna per la stufa. Il suo appezzamento confina proprio ■■■ uno strapiombo. Ci sono parecchi orti da quelle parti, ognuno coltivato con cura. Giù scorre il rio Morella. Probabilmente il vecchietto è scivolato per uno smottamento del terreno: ■ terra era umida, franosa, l'altra sera aveva piovuto. E' precipitato per una decina di metri, sballottato da una parte all'altra. Non riuscendo a rialzarsi ■ causa delle ferite ha fatto l'unica cosa che poteva fare nelle sue condizioni: gridare.

Lo hanno sentito in tre. Pelassa, Pietro Oddo, Vittorio Vinai sono ■■■■ dopo pochi minuti. Pelassa, pensando - chissà? - ■ prendere ■■■ scorciatoia, s'è trovato nello stesso punto in cui aveva perso l'equilibrio Gastaldi. Anch'egli ha messo un piede in fallo, è ruzzolato ■ basso. Nella caduta ha battuto la testa contro un masso. E' morto sul colpo. Gli altri due amici si ■■■ trovati in una situazione drammatica: ■ breve distanza l'uno dall'altra si trovavavno un ferito grave ■ un morto. In breve, però, sono arrivati altri abitanti, l'ambulanza, che ha portato Gastaldi in ospedale, e i carabinieri ■ Nava. A questi è toccato il compito di accertare la dinamica del doppio, drammatico incidente, e ■ avvertire la convivente che non ■ riusciva a rintracciare. Un compito triste. **[m. v.]**

L'ospedale di Imperia dov'è stato portato Gastaldi

Deciso dal presidente della Regione dove ieri c'è stato un summit

I beni dell'Esercito ai Comuni

A Imperia ex magazzini, le casermette a Sanremo

IMPERIA. E' deciso. I beni dismessi dall'Esercito andranno ■ Comuni. Non tutti si intende. In provincia di Imperia, per esempio, solamente quattro. Ma è già un passo avanti verso uno sfruttamento razionale degli immobili abbandonati ■■ anni, spesso fatiscenti e che, invece, potrebbero e■■■ riutilizzati a scopi sociali.

La decisione è stata presa dal presidente della Regione Gian Carlo Mori che ieri ha convocato ■■ summit con i più alti vertici militari, le Province e i Comuni di Imperia, Spezia, Genova ■ Savona. Per l'esercito ■■■ intervenuti il generale Costanzo Peter, comandante del 19° Comando operativo territoriale, il colonnallo Lodovico Masserdotti ■ responsabile del coordinamento del Comando, altri ufficiali ■ sottufficiali.

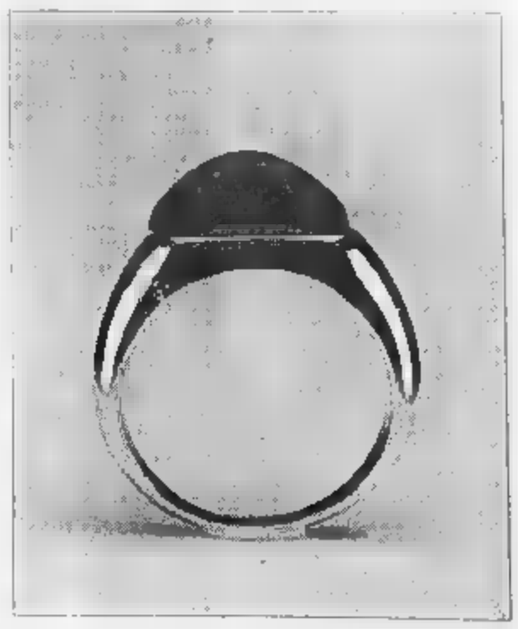
Nel corso della riunione sono ■■■ affrontati i problemi relativi al passaggio dei vari ■■■ all'amministrazione pubblica, cosa che, visti gli oscuri meandri in cui spesso e volentieri si perde la burocrazia italiana, potrebbe non essere facilissimo. E, anzi, proprio per un'ulteriore definizione, per il 3 ■■■■ è convocato un nuovo incontro, stessi soggetti, questa volta al Comando territoriale, per definire modalità e procedure per la presentazione della richiesta all'autorità militare.

La caserma di San Romolo passeranno al Comune Erano utilizzate dalla Croce Rossa per le esercitazioni

Ecco comunque i beni che passeranno ai vari Comuni imperiesi. Si tratta dell'ex deposito di munizioni a Pietrabruna, le casermette San Romolo a Sanremo (utilizzate dalla Cri in cambio della disponibilità dei locali per le esercitazioni), i magazzini del Genio a Borgo Prino di Imperia e i capannoni dell'artiglieria a Dolceacqua. Non si sa ancora che cosa le Amministrazioni intenderanno fare degli immobili, nè quando ne entreranno fisicamente in possesso. Certamente le proposte ■ le richieste) da parte di associazioni ed ■■■ desiderosi ■ ■■■■ sedi disponibili per le loro attività, sono molto numerose. Dipenderà poi ■■■ sensibilità degli amministratori (e dalle disponibilità economiche) realizzare ■ varie opere. A Imperia, tuttavia, di militare non ci sono solamente i magazzini del Prino. Esistono anche le due caserme Crespi e Siffredi il cui futuro ■ ■■■■ molto incerto: due mastodontici edifici abbandonati e ogni anno più decrepiti. ■ progetti non sono mancati. Ma come capita spesso, sono ■tti rimasti lettera morta.

Giulio ■■■■

joel ®
BY LA ROCCA PREZIOSI
96 IM
ITALIAN GOLD FOR THE USA:
VICENZA ORO
LAS VEGAS
OREFICERIA GIOIELLERIA
ANDREA LA ROCCA
SANREMO 0184/572016 - V. PALAZZO, 39



Della Denominazione si discute domani in un'assemblea dell'Alo

Olio di Imperia, ecco la Dop

Ma la legge chiede l'iscrizione degli oliveti all'Albo entro il 28 febbraio per [redacted] slittare al '98-'99. La campagna informativa dell'associazione di categoria. I provvedimenti

IMPERIA. E' arrivata la Denominazione d'origine controllata per l'olio extravergine della Riviera ligure (un provvedimento subito, più che accettato. [redacted] molti produttori imperiesi, i quali avrebbero preferito una specificazione maggiore, legata possibilmente alla qualità «taggiasca», tipica del Ponente), ma c'è ancora molta confusione nel settore olivicolo: e allora, per fare chiarezza sull'utilizzo della Dop, l'Associazione ligure olivicoltori, [redacted] indetto un'assemblea che si terrà domani sera alle 20,30, nella sala Varaldo della Camera di Commercio.

Spiega Paolo Anselmi, segretario dell'Alo: «Con una circolare del ministero delle Risorse agricole, il 15 gennaio scorso sono stati fissati i termini ultimi per iscrivere gli oliveti all'Albo Doc e poter commercializzare già per l'annata in corso olio e olive che [redacted] fregiano della Denominazione d'origine. E tali scadenze sono poste improrogabilmente al [redacted] febbraio: dopo questa data, l'eventuale iscrizione (con la normativa attuale) permetterebbe [redacted] utilizzare la Denominazione soltanto nell'annata '98-'99 e quindi molto in ritardo rispetto ad altre realtà [redacted]-vicole nazionali».

E' insomma di importanza fondamentale, secondo gli organismi di tutela della categoria, «procedere già quest'anno alle operazioni burocratiche necessarie per avere una produzione (forzatamente limitata visti i tempi ristretti) [redacted] già qualifi[redacted] per la nostra olivicoltura». [redacted] l'Alo, informa Anselmi, è disponibile a seguire e agevolare le richieste degli associati: «Abbiamo già preso contatti con gli Enti pubblici interessati (Servizio Agroalimentare e Camera di commercio) per concordare le modalità [redacted] la documentazione necessaria all'iscrizione».

L'obbiettivo dell'Associazione è quello di giungere alla maggior semplificazione possibile e [redacted] minori costi, anche in termini di tempo, per l'utente. «Gli uffici sono già predisposti per ricevere le richieste d'iscrizione», sottolinea Anselmi.

Ma perchè bisogna far presto per iscrivere gli oliveti all'Albo? «Conviene sfruttare subito l'opportunità, anche perchè fino ad oggi non c'è sul mercato alcun olio Dop e arrivare fra i primi può dare un'immagine positiva del prodotto», risponde Anselmi. E la Dop, una forma di tutela per il consumatore, che [redacted] quista un olio la cui provenienza (luogo d'origine) è certificata [redacted] quindi dovrebbe [redacted] disposto a spendere un po' [redacted] più», vuole appunto [redacted] e qualificare meglio l'olio locale di qualità, venduto imbottigliato ed etichettato.

La denominazione «Riviera Ligure», con le menzioni aggiuntive obbligatorie (e per la provincia di Imperia è «Riviera dei Fiori»), permette di imbottigliare solamente olio extravergine di alta qualità, con acidità inferiore allo 0,5 per cento.

[redacted] Delfino

Arriva la Dop per l'olio [redacted] Imperia

MERCATO

I prezzi sono stazionari

La controversia sulla Dop [redacted] le polemiche che ne [redacted] seguite [redacted] sembrano aver avuto ripercussioni sul mercato oleario dell'Imperiese. Dalle quotazioni del listino settimanale della Camera di Commercio, il prezzo all'ingrosso dell'olio extravergine di oliva (quello organoletticamente perfetto e ricavato da pressione a freddo, con acidità massima 0,5 per cento) si mantiene tra le 11 mila [redacted] le 17 mila lire al chilogrammo, mentre l'extravergine di acidità massima dell'1 per cento oscilla dalle 8 alle 12 mila lire. Non ancora presenti, sulla «borsa» [redacted] Imperia, le altre qualità locali, dal sopraffino vergine [redacted] fino vergine, dall'olio d'oliva a quello raffinato e così via. Quotate invece le olive: il prezzo di quelle [redacted] olio oscilla [redacted] 1.270 a 3.100 lire al chilo, mentre per quelle da salamoia varia da 3.400 a 3.600 e per quelle in salamoia da 3.800 a 4.700. I prezzi [redacted] stazionari, insomma. Per quanto riguarda la produzione nazionale, l'extravergine con acidità massimo dell'1% spazia da 7.300 a 7.700 lire al chilo, mentre il raffinato (5.350-5.450) appare [redacted] calo. Sale invece la quotazione degli oli di semi (arachide raffinato, mais, girasole e soja), e si conservano stabili quelli degli oli di produzione estera: l'extra vergine di oliva Borjas spagnolo [redacted] da 7.500 a 7.600 lire, il greco Kalàmata da 6.300 a 6.500. [s. d.]

Nuova circolare: tutti i capi dovranno essere annotati

Caccia: oltre al fucile «block notes» e matita

IMPERIA. I cacciatori, oltre al fucile, cartuccera, [redacted] eventualmente al [redacted] debbono sempre portare con sè matita e taccuino per registrare il numero ed il genere dei capi abbattuti: questa necessità è implicita in quanto richiesto da una circolare dei primi di febbraio firmata da Giuseppe Carrega dirigente dell'ufficio Caccia e pesca dell'Amministrazione provinciale. La raccolta di questi dati è infatti necessaria per potere riconsegnare a tale ufficio, entro [redacted] non oltre il 30 marzo, il tesserino regionale 1996/97 «completo del riepilogo dei capi abbattuti» e ciò ai fini della elaborazione statistica dei dati: una restituzione da non dimenticare perchè in caso di inadempienza [redacted] prevista, ai sensi della Legge 29/94, l'applicazione di una sanzione amministrativa di 200.000 lire.

In altro settore l'ufficio Caccia e pesca invita a presentare domanda entro [redacted] prossimo 28 febbraio coloro che intendono partecipare agli esami per ottenere la idoneità [redacted] gestire gli impianti per la cattura [redacted] fauna selvatica gestiti in appositi impianti locali dall'Amministrazione provinciale.

Gli aspiranti saranno sottoposti, in data da precisare entro il prossimo mese di luglio, ad un apposito esame teorico e pratico a cura dell'Istituto nazionale per la Fauna selvatica con sede a Bozzano Emilia. Sarà tale Istituto a rilasciare l'apposito certificato di idoneità richiesto per [redacted] assunti.

Per prepararsi all'esame i candidati possono fare riferimento al manuale «Cattura di uccelli a fine di richiamo» predisposto dall'Istituto per la Fauna selvatica [redacted] disponibile presso l'ufficio Caccia e pesca dell'Amministrazione provinciale.

Bruno Viano

Per i cacciatori [redacted]

[redacted]

INTERROGAZIONE

Troppe auto nel posteggio «Vogliamo conoscere i criteri»

Un'interrogazione sui criteri di utilizzo del parco [redacted] della Provincia è stata presentata al presidente da Claudio Martini, consigliere dei Verdi. Fra l'altro Martini chiede di conoscere «se esista un regolamento che disciplini l'utilizzo delle auto provinciali sia con guida personale che con [redacted] dell'autista». [b.v.]

[redacted]

Pecora attraversa la strada ciclista finisce in ospedale

Cade dalla bicicletta [redacted] finisce all'ospedale perchè una pecora gli attraversa la strada. E' successo l'altro giorno lungo la strada che da Cipressa porta a San Lorenzo. Nel capitombolo lo sfortunato ciclista, Marcello Raimondo, 25 anni abitante in via Don Minzoni, ha riportato ferite alla gamba sinistra. Guarirà in 25 giorni. [b.v.]

[redacted]

Sul caso della Eco Imperia interviene l'ex assessore

Sul caso della Eco Imperia, l'Azienda che si occupa del servizio di nettezza urbana, interviene l'ex assessore Emilio Broccoletti dopo le polemiche divampate in Consiglio comunale: «All'epoca la scelta di costituire l'Eco Imperia è stata fatta da tutti, maggioranza ed opposizione insieme, compresi i sindacati. L'Azienda è costosa soltanto perchè avrebbe dovuto essere estesa a tutto il comprensorio, facendo servizi non soltanto per gli Enti locali ma anche per i privati. E invece, per il momento è rimasta a carico del solo comune». [b.v.]

CONFERENZE

Sappa apre [redacted] ciclo degli Studi liguri

L'Istituto internazionale di Studi liguri inizia venerdì, con inizio alle 17, nella sede di palazzo Guarnieri, il ciclo delle conferenze scientifiche che [redacted] successo hanno ottenuto negli anni precedenti. Parlerà il dottor Orazio Sappa sul tema «L'evoluzione ambientale ed economica e la formazione della proprietà contadina nella Riviera [redacted] Ponente». [b.v.]

[redacted]

Agenti contro militi il match in parità (4-4)

E' finito 4 [redacted] 4 l'incontro amichevole disputato fra le formazioni della Questura e Croce Bianca. La partita di calcio, corretta [redacted] molto equilibrata, si è disputata in notturna sul campo della Riviera dei fiori ai Piani. [b.v.]

Un bar e una sala giochi alla Marina

Troppi clienti sospetti «sospesi» due locali

IMPERIA. Due locali della Marina di Porto [redacted] stati chiusi su disposizione del procuratore Carli: il bar Corsaro, gestito da Antonio Maurizio Debole, 33 anni, residente a Imperia [redacted] via Botta 5, e la sala giochi proprio a fianco, di Michela Dorittke, 30 anni, Diano Marina via Sant'Anna 4. Il provvedimento, notificato ieri pomeriggio dai carabinieri, è molto severo, forse senza precedenti a Imperia, e legato all'inchiesta sullo spaccio [redacted] stupefacenti. Spetta [redacted] al prefetto stabilire la durata del periodo di sospensione, che, in casi come questi, può essere proposta direttamente dal pm. E' da interpretare come un segnale chiaro: intorno agli spacciatori si sta facendo terra bruciata.

Secondo quanto è contenuto nella richiesta di chiusura avanzata da Carli, che conclude un lungo lavoro investigativo portato avanti dagli uomini del reparto operativo, nel bar e presso la saletta dei divertimenti [redacted] sarebbero dati appuntamento giovani legati al [redacted] do della droga. Sarebbe emerso [redacted] pedinamenti e intercettazioni telefoniche. Pare anzi che dall'apparecchio [redacted] bar - preso in gestione solo di recente da Debole e dalla moglie, arrivati da Torino - fossero partite chiamate sospette. I titolari sapevano che il locale veniva usato come punto di riferimento? E' il nodo che rimane da sciogliere.

Gli stessi discorsi valgono per la sala giochi. Tra [redacted] gente che la frequentava c'era chi, e si è scoperto durante l'inchiesta, era pesantemente coinvolto nello spaccio: ecstasy, eroina. I residenti si erano già lamentati [redacted] passato per la presenza, alla Marina, di presenze sospette. I carabinieri stavano già vigilando. Qualcuno ricorda, qualche mese fa, un inseguimento rocambolesco tra i vicoli, con l'esplosione di un colpo di pistola sparato a scopo intimidatorio per bloccare un fuggitivo. Era il preludio a un'offensiva in grande stile per «ripulire» la Marina. [m. v.]

PERICOLO AI PIANI

Proteste per [redacted] cornicione rotto

I vigili del fuoco erano intervenuti una ventina di giorni fa. Avevano controllato il cornicione pericolante e avevano transennato la zona. A distanza di tanto tempo la situazione, alla scuola elementare dei Piani, come si vede nella foto, è sempre la stessa. [redacted] cornicione sta lassù, l'angolo di edificio [redacted] sempre off-limits. Solo il messo comunale che ha cambiato la locandina della bacheca ha avuto l'autorizzazione ad avvicinarsi. «Ma che si aspetta a intervenire?», si chiede la gente. Così vanno le cose: si mettono i cerotti ma non [redacted] cura la ferita. [m. v.]

Progetto culturale italo-franco-spagnolo

Formazione artistica «made in Europe»

IMPERIA. Tre scuole di Paesi diversi (una italiana, una fran[redacted] e [redacted] spagnola) lavorano assieme a un progetto europeo di formazione artistica, che nel prossimo settembre troverà realizzazione in un Festival teatrale ospitato [redacted] Cavour. Sono l'Istituto d'Arte di Imperia, l'Ecole d'Art d'Aix [redacted] Provence [redacted] l'Ecola Massana di Barcellona: queste ultime due, dopo aver partecipato un paio d'anni fa al convegno internazionale sull'istruzione artistica promosso dall'istituto imperiese, [redacted] hanno raccolto l'invito a promuovere insieme un'iniziativa sollecitata dalla Commissione Europea di Bruxelles.

Spiega la preside, Fausta Tocchio: «I tempi d'intervento [redacted] no ristretti, anche perchè, per rispondere - lo scorso giugno -, avevamo pochi giorni a disposizione. Ma ce l'abbiamo fatta, e adesso ognuno dei tre istituti sta provando [redacted] entusiasmo a fare un "percorso teatrale" che sfocerà poi, a fine estate, nella rassegna al Cavour». La Cee [redacted] concesso un contributo che copre [redacted] 50 per cento del costo complessivo dell'operazione. Ciascuno dei partecipanti è libero di scegliere il tipo di rappresentazione che preferisce: «Potrebbe essere [redacted] "performance" oppure uno spettacolo realizzato anche con il supporto [redacted] audiovisivi [redacted] altro [redacted] ci sono vincoli», precisa la preside Tocchio.

Per quanto riguarda l'Istituto d'Arte, dopo aver vagliato l'ipotesi di metterre in scena la riduzione di un'opera di Calvino, la scelta è caduta sull'«Amleto» di Shakespeare. E, per guidare i ragazzi in questa avventura che si svolge nelle ore pomeridiane e li terrà occupati anche durante le vacanze, è tornato [redacted] Imperia Giuliano Vasilicò, lodatissimo regista dell'avanguardia negli anni Sessanta, che lo scorso maggio aveva già tenuto un proficuo stage agli studenti proprio sul linguaggio teatrale. Vasilicò è qui da lunedì: ha già iniziato il lavoro di impostazione, poi verrà ogni mese, per una settimana, [redacted] rifinirlo con i ragazzi. [s. d.]

LETTERE [redacted]

Imperia, su [redacted] replica [redacted]

Non è mia intenzione entrare in polemica con il signor Wolff circa la problematica sull'accorpamento Amat-Rt, ma vorrei riportare di seguito la dichiarazione apparsa proprio su La Stampa del 17 febbraio '95.

Affermava Wolff: «Abbiamo sempre espresso riserve sull'operazione, visto che fino all'anno scorso l'[redacted] era in grave deficit [redacted] apparivo assurdo unirsi [redacted] una azienda piena di debiti, che rischiava addirittura il fallimento [redacted] era stata salvata [redacted] extremis dall'intervento della Provincia. Ma negli ultimi mesi le cose sembrano cambiate. Sentiremo il parere dei lavoratori [redacted] decideremo quale strada percorrere».

Mi pare una posizione alquanto possibilista; poi, si andava verso la [redacted]pagna elettorale. Ma anche [redacted] dichiarazione [redacted] Garzia (sindacato Cisas) è indicata in maniera favorevole: «L'obbiettivo è [redacted] sfruttare i lati positivi di entrambe le aziende. La nostra (Rt) si è appena risollevata dalla crisi, pareggiando il bilancio [redacted] due anni di anticipo sulle scadenze prefissate dal piano di risanamento e accumulando 6 miliardi e mezzo per nuovi investimenti. Con il nuovo [redacted] si prospetta un aumento delle corse alla periferia della città e nell'entroterra».

Emilio Broccoletti
ex assessore delegato
all'Amat, Imperia

Luce tagliata [redacted] polizia Spiegazione [redacted]

Ci riferiamo all'articolo «L'Enel taglia la luce alla polizia francese», pubblicato l'1 febbraio, per precisare quanto segue.

A seguito di cessazione di contratto, richiestaci per iscritto dalla polizia francese di Nizza nella mattina di giovedì 30 gennaio, il nostro personale provvedeva allo stacco, secondo le indicazioni ricevute, della fornitura [redacted] energia elettrica di corso Limone [redacted] Ventimiglia.

Nel pomeriggio della stessa giornata venivamo informati che l'indicazione della fornitura di Ventimiglia era errata, in quanto la cessazione, [redacted] quindi lo stacco, doveva riguardare una fornitura in Comune di Limone Piemonte (Cuneo).

Immediatamente si è quindi provveduto a riattivare l'alimentazione di [redacted] Limone [redacted] Ventimiglia.

A. Caligaris, Enel Imperia

Camporosso: le Poste ripristinino la cassetta

Desidero far presente che nella zona residenziale ove abito in Camporosso da tempo una cassetta delle lettere giace [redacted] terra. Quindi è inutilizzabile [redacted] sarebbe opportuno che l'amministrazione delle poste provvedesse [redacted] ripristinarla nel più breve tempo possibile. Anche perchè tra non molto arriveranno tanti turisti per la vicinanza di alcuni villaggi turistici e ognuno avrà molta corrispondenza da spedire. Spero [redacted] responsabile di queste cassette provveda in tempi più brevi possibili, meno di quanto impiega [redacted] solito una lettera a raggiungere la destinazione.

Giuseppe Messina
[redacted] Vittorio Emanuele
Camporosso

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [redacted] (numero unico) **Bordighera:** telefono 252.525. **Vallecrosia:** [redacted] 295.455. **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353. [redacted] **Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** [redacted] **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve** [redacted] **Teco:** telefono 36.377. **Pontedassio:** telefono 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo** [redacted] **Mare:** tel. 488.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) [redacted].

FARMACIE DI TURNO

[redacted] Imperia, *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 293.625. *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584.

A Sanremo, *Moderna*, [redacted] Alighieri 131, tel. 501.248.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Torres*, via [redacted] 13/a, [redacted] *Gentile*, via Cascione 27, [redacted] 61.584.

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. [redacted]

Camporosso: *Manessero*, [redacted] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Sardi*, via Aurelia, tel. 400.048.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [redacted] Matteotti 108/[redacted], tel. 68.901.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 79, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [redacted] 42, tel. 485.754.

[redacted] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [redacted]

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 131, tel. 501.248.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o intervento di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (numero verde) telefono 167-554.400. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** orario 9-12, tel. (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia** [redacted] 20.224. [redacted] tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Focacce e bugie all'Arcobaleno

Oggi alle 15.30 nella sede del Centro l'Arcobaleno avrà luogo un pomeriggio dedicato alla cucine. Saranno preparate focacce e bugie. [a. b.]

[redacted]

Conferenza sul mass-media

Mercoledì 9 alle 21 organizzato dal [redacted] studi [redacted] Goldman avrà luogo una conferenza su «Mass-media e anarchia». L'appuntamento è in via Nazionale 66. [a. b.]

DIANO MARINA

Lezioni di training autogeno

Alla Palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33 a Diano proseguono i corsi di training autogeno. Insegna il professor Sandro Sciandini. [a. b.]

[redacted]

«Anima gemella cercasi»

Festa stasera al Valery club in via Ardoino a Diano. Sarà organizzato un originale gioco che si chiama «A.A.A. Anima gemella cercasi». Il gioco consiste in uno scambio di messaggi fra ragazze e ragazzi. In un'urna verranno messi poi tutti i foglietti che saranno aperti uno a uno. Poi alla coppia che si sarà dimostrata più simpatica, i titolari del Valery offriranno la serata [redacted] San Valentino. [a. b.]

DIANO MARINA

Revival Anni 60 al Blob

Alle 21, [redacted] revival Anni 60 e 70 alla discoteca Blob in via Agnese 3. Con l'orchestra Jammin [redacted] potrà [redacted] anche [redacted] liscio. L'ingresso è gratuito per le esponenti del gentil sesso. [a.b.]

[redacted]

Un nuovo nodo Internet

Si chiama «Due Metri Web» ed [redacted] il nuovo sito Internet che ha aperto alla «Video Più» di Arma di Taggia. Per entrare in rete e avere informazioni sugli abbonamenti è possibile contattare lo 0183/42.398. [g. ga.]

[redacted]

Lezioni di «Qi-Gong»

Ingresso libero, domani, per le prime lezioni di Qi-Gong, yoga in movimento, dell'«Accademia del Benessere» di via Canessa 3. Il corso è cura di Giovanni Chiappini. Orario della lezione, dalle 9 alle 11. [g. ga.]

IL CASO

SI LAVORA A RITMO FESTIVAL

Si sta delineando il quadro degli ospiti illustri del Festival

Owen e Pavarotti a Sanremo

Accordo con la Rai dell'ex leader dei Take That che si presenta in veste di solista
Stamane vertice sulla sicurezza. Tanti gli slogan per il concorso de La Stampa

[illegible] Due tagliandi legati al Festival '97, due occasioni da [illegible] perdere che La Stampa offre ai suoi lettori per immergersi totalmente nella magica atmosfera della rassegna [illegible] musicale più importante d'Italia. Da oggi, infatti, c'è un [illegible] coupon accanto [illegible] quello che consente da giorni di partecipare all'iniziativa che assegna dieci biglietti per seguire la gara canora dalla platea dell'Ariston (in redazione continuano ad arrivare slogan a valanga): è il tagliando per cento inviti al «Radio Rai Sanremo Show». [illegible] doppio appuntamento ai [illegible] alafiori [illegible] corso Garibaldi (venerdì 14 e sabato 15) che, con la conduzione di Simona Ventura, «lancerà» il Festival.

Due serate dedicate ai giovani, che avranno come protagonisti i 12 debuttanti del «campionato della canzonetta» e, soprattutto, con la presenza dei gettonatissimi Articolo 31, dei rapper Sottosuono e di Angela Baraldi & band.

Per aggiudicarsi i biglietti è sufficiente raccogliere tutti i coupon (saranno pubblicati fino a mercoledì 12) e presentarsi giovedì 13 alla redazione di Sanremo, in via Gioberti 47, dalle [illegible] alle [illegible]. I primi cento arrivati [illegible] gli inviti per «Radio Rai Sanremo Show».

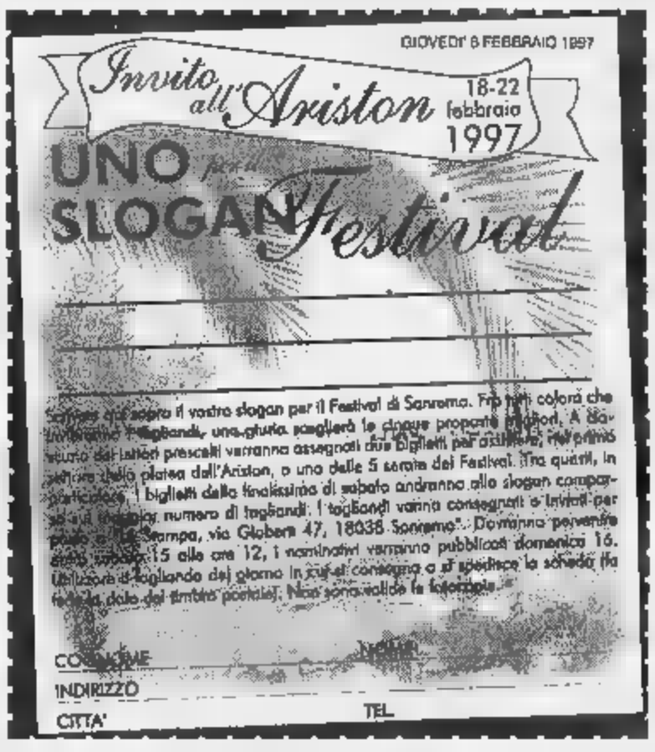
Ospiti. Ci sarà anche Mark Owen, l'ex leader dei Take That che sta riscuotendo grande succ[illegible] pure [illegible] solista, tra le vedette internazionali del Festival. L'accordo [illegible] la Rai sembra ormai definito. Owen, idolo delle ragazzine, dovrebbe esibirsi nella serata inaugurale, martedì 18. Sicura, poi, la presenza di David Bowie per giovedì 20. Il cast comprenderà anche i Kula Shaker.

Pavarotti. Il grande tenore dovrebbe presiedere la giuria speciale che premierà [illegible] miglior testo, il miglior arrangiamento [illegible] la migliore musica. Ieri, la sua presenza al Festival era data per scontata.

Sicurezza. Si svolge stamane [illegible] vertice per la sicurezza al Festival. I rappresentanti delle forze dell'ordine [illegible] del Comune [illegible] stati convocati alle 9 dal prefetto per mettere a punto [illegible] piano che, attraverso controlli capillari, assicuri una fitta «rete» di protezione.

[illegible]

Per ritirare l'invito basta raccogliere i sei tagliandi che verranno pubblicati il 6, 7, 8, 9, 11 e 12 febbraio e rivolgersi a La Stampa, via Gioberti 47, Sanremo, giovedì 13 dalle 9 alle 12. I primi cento che si presenteranno con i sei tagliandi riceveranno un biglietto per una delle due serate.



DOMENICA IN

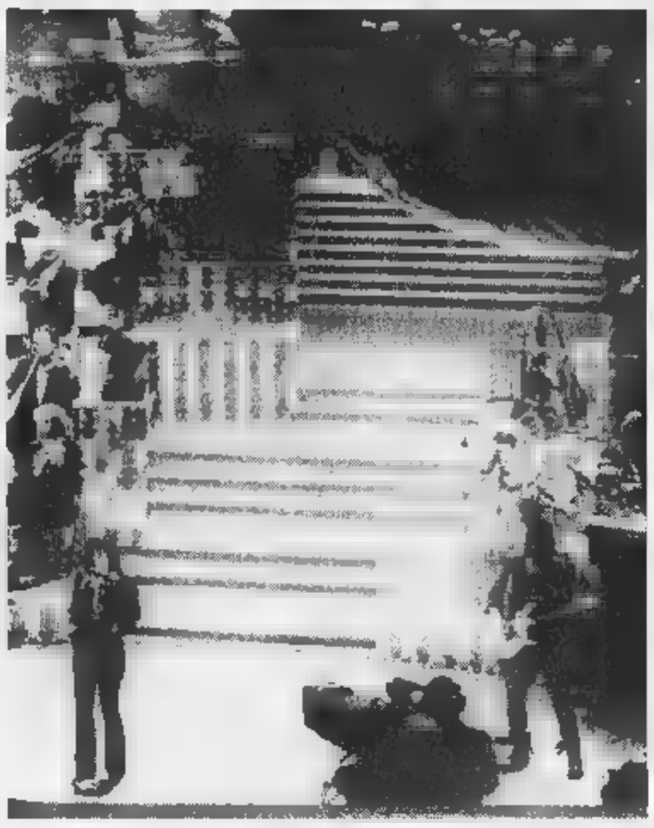
A caccia di 100 ragazze

«Domenica In» torna a fare [illegible] cornice al Festival e subito si apre la caccia ai cento posti disponibili per la tradizionale «scenografia vivente». Cento ragazze che, per un giorno, avranno la possibilità di stare [illegible] diretto contatto [illegible] i cantanti protagonisti della kermesse all'Ariston [illegible] con l'intero staff della trasmissione condotta da Mara Venier.

L'appuntamento è fissato per il pomeriggio di domenica 23, sullo stesso palco dove poche ore prima si sarà concluso il Festival '97.

La selezione delle «pon pon» avverrà giovedì prossimo all'ex discoteca Odeon di via Matteotti, [illegible] ribattezzata Ninfa Egeria, dalle 15 alle 17,30. Il primo, essenziale requisito richiesto è l'età: tutte le ragazze dovranno [illegible] maggiorenni, e per questo i responsabili della selezione invitano le interessate a presentarsi munite della carta d'identità.

Per informazioni preventive è possibile telefonare al numero 0338/6285499. [g. mi.]



Un'immagine dell'ultima edizione del Festival di Sanremo

Una delegazione si è recata a Bruxelles per affrontare una serie di problemi

Imperia si avvicina all'Europa

Sarà più facile accedere ai finanziamenti dell'Ue

IMPERIA. D'ora in avanti, sarà più facile per la Provincia di Imperia accedere ai finanziamenti europei. Così, almeno, si augura la delegazione degli amministratori [illegible] dei funzionari provinciali che [illegible] è recata in missione a Bruxelles, [illegible] invito dell'europarlamentare Eolo Parodi.

Alla «tre giorni» di incontri hanno partecipato il vicepresidente Franco Amadeo (delegato alla Programmazione) e gli assessori Massimiliano Iacobucci per la Formazione professionale e Walter Vacchino per il Turismo e i Piani Interregionali.

I temi affrontati? L'agricolturismo, «dove sono possibili finanziamenti fino al 40-50 per cento della ristrutturazione di edifici rurali nell'entroterra». Il programma «Leonardo da Vinci» sulla formazione professionale, «che può essere immaginato con la vicina Francia per la professionalità nel campo alberghiero e della ristorazione». I programmi «Caleidoscopio» e «Raffaello», che offrono prospettive nei comparti della cultura e dei beni culturali. E, ancore, [illegible] turismo, dove «l'iniziativa di più facile [illegible] sembra essere quella sui gemellaggi: prevede contributi [illegible] 10 milioni per i Comuni che intraprendono iniziative con i Comuni gemelli di un Paese europeo (e in questa provincia ci sono Pieve di Teco [illegible] Bordighera)».

I turisti, una delle grandi risorse della provincia di Imperia

Un'iniziativa stimolante che può avvicinare ancora di più Imperia alla realtà europea e dare un respiro più ampio alla collaborazione tra Paesi che cercano lo scambio culturale.

Sullo «spedizione», il giudizio [illegible] complessivamente positivo: «Il viaggio è servito per avere un contatto diretto con la Comunità europea. Adesso i nostri funzionari hanno un riferimento preciso, [illegible] possiamo anche fungere da tramite per i piccoli Comuni», dice Iacobucci.

Ma esistono anche note meno liete su cui intervenire ancora Iacobucci: «Abbiamo scoperto, ad esempio, che il Piano della viabilità Europea taglia fuori il [illegible] territorio poiché [illegible] già approvata la Torino-Nizza, via Modane. E dall'Obiettivo 5b, quello per le aree industriali a rischio, Imperia [illegible] esclusa nel triennio 97-99 per [illegible] recente deliberazione della Giunta regionale».

Stefano Delfino

Con lo show dei Clown d'Oro e d'Argento

A Monaco si chiude il festival del circo

MONACO. Questa sera si chiude la ventunesima edizione del Festival internazionale del circo di Montecarlo, la prima che non è stata direttamente curata dal principe Ranieri [illegible] da Jacques Provence, direttore artistico delle Folies Russes dell'Hotel Loews. Questa novità, però, non ha tolto nulla al successo della manifestazione che, anche quest'anno, ha raccolto l'affetto del suo pubblico numerosissimo.

Ultima occasione, quindi, questa sera alle 20, [illegible] il palatenda di Fontvieille, per assi[illegible] ai numeri premiati con i Clown d'Oro e d'Argento. Tutti gli artisti più apprezzati ripeteranno lo show che ha entusiasmato il pubblico della serata di gala, che si è tenuta martedì in presenza della famiglia principesca e di diverse personalità.

Sotto il tendone, che può ospitare circa quattromila spettatori, la manifestazione ideata dal principe Ranieri nel 1974 sta conoscendo un trionfo. Non poteva essere altrimenti in questo anno di commemorazioni del settecentesimo anniversario della dinastia dei Grimaldi, occasione per [illegible] quale la selezione degli artisti del circo è stata ancora più rigorosa del solito.

Il primo bilancio non è comunque così trionfale quanto il [illegible] che verrà decretato nei confronti del Festival internazionale del Circo di Montecarlo nei prossimi [illegible]. Lo spettacolo sarà infatti salutato dall'anorme pubblico dei telespettatori, milioni [illegible] persone in tutto il mondo, che potranno seguire lo show da casa loro.

La manifestazione, infatti, è stata acquistata da diverse emittenti che, ogni anno, portano in giro il nome del Principato di Monaco abbinato al grande circo internazionale.

[illegible] è stato facile per la giuria di esperti internazionali giudicare i numeri più entusiasmanti, visto che il denominatore comune era la qualità. Quest'anno [illegible] stata una troupe di acrobati su bicicletta della Repubblica Popolare cinese a fare la parte del leone [illegible] ad aggiudicarsi il premio supremo ovvero il Clown d'Oro.

Si [illegible] di una troupe acrobatica della provincia di Shan Dong, un gruppo che unisce la tradizione del Sol Levante [illegible] le novità che animano gli artisti cinesi. Il numero [illegible] quattordici ragazzine in equilibrio su una sola bicicletta, sulla quale formano un ventaglio di grazia e colori, si può ammirare ancora questa sera.

In locandina anche i Clown d'Argento, dai coreani [illegible] circo [illegible] Pyong Yang agli elefanti di Franco Knie, dalla graziosa Zhang Ting, audace equilibrista su piedistallo, al Duo Mouvance. [illegible] [illegible] i canadesi Hélène Turcotti e Luc Martin, che hanno immaginato uno dei più in[illegible]tivi numeri aerei del circo moderno.

Per [illegible] informazioni telefonare allo 00.377.05.23.46.

Daniela Borghi

Da domani al Centro Congressi il 37° Festival di Montecarlo

Principato, capitale della tv

Grande appuntamento internazionale per gli operatori del piccolo schermo
Programmi, novità tecnologiche, idee, applicazioni. L'area del «virtuale»

MONACO. Comincia domani nel Principato la 37ª edizione del Festival della Televisione di Monte Carlo, appuntamento di grande interesse per gli operatori del settore [illegible] occasione a livello internazionale per presentare programmi tv, novità tecnologiche, idee ed applicazioni per il piccolo schermo. Inoltre, un'ampia rassegna [illegible] dedicata all'immagine di sintesi, la realtà virtuale, con le ulti[illegible] scoperte in questo campo così vasto ed affascinante.

La manifestazione si tiene al Centro dei Congressi, struttura adiacente al Loews Hotel. Fino al 21 le migliori produzioni provenienti da tutto il mondo sa[illegible] in competizione per la conquista delle prestigiose Ninfe d'Oro e d'Argento. Sono i premi assegnati da una giuria internazionale [illegible] esperti nelle tre categorie ammesse: programmi d'attualità, film per la televisione [illegible] film ad episodi.

Si parla di fiction e si rendono noti anche i personaggi che compongono la giurie, fra i quali il produttore inglese Euan Lloyd, l'attrice americana Stefanie Powers ed il regista John Erman.

L'inizio delle proiezione [illegible] della competizione g[illegible] domani con il Grand Prix del documentario, organizzato dall'URTI. Presidente della giuria l'ex capo di stato del Portogallo, Mario Soares.

Fra gli altri membri c'è anche lo scrittore italiano Antonio Tabucchi [illegible] l'americano Samuel Pisar. La serata di benvenuto in un'atmosfera di grande mondanità [illegible] in programma domenica con la proiezione di una coproduzione francese intitolata Pardaillan.

Al festival della televisione di Monte Carlo c'è naturalmente anche [illegible] spazio per il business, con l'acquisto e la vendita dei programmi televisivi, cinematografici e video.

Un grande terreno commerciale per realizzare affari, joint-venture e accordi [illegible] [illegible] momento in cui sembra che il mercato tenda a muoversi più dinamicamente rispetto agli ultimi anni.

Un altro appuntamento è il Forum Mondiale dedicato quest'anno al proliferare dei canali d'informazione attraverso [illegible] mondo, previsto per martedì.

Da [illegible] perdere, infine, anche Imagina 97, in programma dal 19 al 21, rassegna straordinaria dedicata alla realtà virtuale. Tra le novità anche una serie di sequenze dedicate alla indimenticabile Marilyn Monroe.

Andrea [illegible]

[illegible] immagini di sintesi al Festival televisivo di Montecarlo che comincia domani ci sarà nuovamente spazio per la grande Marilyn Monroe

COMUNE di [illegible]

COMUNE DI SAN REMO

Avviso

Oggetto: incarico per la progettazione preliminare ai sensi degli art. 16 e 17 della Legge 109/94 e [illegible] mod. ed int.

Questa Amministrazione comunale ha intenzione di affidare l'incarico di progettazione preliminare ai sensi della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni per i lavori di:

Riqualificazione [illegible]elica ed impiantistico-funzionale di corso Cavalloti.

L'importo presunto dei lavori è di lire tre miliardi.

I tecnici interessati [illegible] invitati [illegible] [illegible] curriculum professionale indicando:

[illegible] titolo d[illegible] professionale

b) elenco di progetti, non antecedenti a dieci [illegible], di opere affini dimostrante la capacità tecnica a sviluppare il progetto da affidare: tale elenco dovrà indicare:

1) l'importo del progetto;
2) la data di realizzazione;
3) i motivi di eventuale mancata realizzazione con, in tal caso, la dichiarazione della sussistenza [illegible] atti approvativi [illegible] nulla osta propedeutici alla realizzazione che ne dimostrino la fattibilità;

c) nel caso di progetti [illegible] in associazione con altri tecnici, dovrà [illegible] specificata la parte [illegible] intervento sviluppata [illegible] professionista.

Le domande di partecipazione con allegato curriculum dovranno [illegible] inviate entro il 28/02/1997 al Comune di San Remo, Settore Lavori Pubblici, Servizio Progettazione, Corso Cavalloti 59, 18038 San [illegible].

L'INGEGNERE CAPO Ing. **Gian Paolo Trucchi**

LE METROPOLE
HOTEL DI LUSSO
A BEAULIEU SUR MER
situato tra Nizza e Monte-Carlo
propone un
Menu Riviera
300 FF compresi vino e caffè
[illegible] pranzo in settimana
specialità provenzali
15, BD MARÉCHAL LECLERC
TEL 0033 [illegible] 93 01 00 08

Proteste per la polvere e il rumore. Presto un parking nel vecchio scalo

Nuova stazione, lavori nel mirino

Vertice in Comune dopo le lamentele degli abitanti della zona dell'ex parco delle Carmelitane Erasmi: «Cercheremo di attenuare i disagi». Subito 80 posti auto nell'impianto di piazza Battisti

SANREMO. Troppo rumore, troppo polvere dal cantiere per la costruzione della nuova stazione ferroviaria sotterranea. La denuncia arriva dagli abitanti della zona attorno all'ex parco delle Carmelitane, dove ruspe ed escavatori sono in azione ormai da cinque mesi. Stanchi dei disagi, si sono rivolti al Comune chiedendo un intervento urgente per rendere i lavori «più sopportabili», considerato che l'opera non sarà portata a termine prima di un anno e mezzo.

Intanto, prende corpo il progetto per realizzare in tempi brevissimi un parcheggio nell'area dell'attuale scalo di piazza Battisti. Una prima «porzione» dovrebbe essere già disponibile per il Festival, quando crescerà notevolmente la «fame» di posti auto.

Protesta. Il problema dei disagi è stato affrontato nel corso di un vertice a Palazzo Bellevue tra l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi, il capo della ripartizione Territorio, Alberto Locatelli, il funzionario delle Ferrovie geom. Cazzullo e l'ing. Fioroni, responsabile dell'impresa appaltatrice.

«Per il rumore, purtroppo, non si può far molto, mentre per attenuare la polvere è possibile adottare degli accorgimenti - spiega Erasmi - Comunque, sia le Ferrovie sia la ditta Fioroni si sono impegnate a rendere la situazione meno pesante, soprattutto in vista degli scavi nella roccia, quando l'attività del cantiere sarà ancora più intensa».

Finora, i lavori si sono concentrati sulla realizzazione di fondazioni speciali e palificate nell'area dove sorgeranno il parcheggio, l'ingresso della stazione e gli edifici esterni. Ma in primavera si passerà al grosso dell'intervento da 47 miliardi, con il coinvolgimento della parte a monte, dove, fra l'altro, resta da superare totalmente l'ostacolo delle Soprintendenze ai Beni ambientali e ai Beni archeologici.

Sono i ruderi di una villa del Settecento a suscitare l'attenzione particolare degli esperti dell'ente ministeriale, che, dopo aver presidiato a lungo il cantiere alla ricerca di importanti testimonianze del passato (si era ipotizzata persino la presenza di tracce dell'Impero romano), non hanno ancora sciolto definitivamente le riserve.

«Tuttavia, le Soprintendenze hanno lasciato capire che presto potrebbe arrivare il via libera senza condizionamenti - rivela l'assessore Erasmi - A noi interessa che i lavori non subiscano rallentamenti, perché nuovi ritardi sull'apertura della ferrovia a monte (è prevista nel giugno '99) avrebbero riflessi molto pesanti sulla città. E, per adesso, i responsabili del cantiere ci hanno assicurato che si sta rispettando la tabella di marcia».

Parcheggio. La Metropark è tornata alla carica per il posteggio nell'ex area merci della vecchia stazione. Due rappresentanti della società satellite della Metropolis, che gestisce gli immobili delle Ferrovie, si sono incontrati con il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Erasmi, per illustrare il «piano d'azione». Bastano pochi lavori per sistemare una prima porzione di superficie in tempo per il periodo «caldo» del Festival.

E già oggi, il personale delle Ferrovie provvederà a liberare il piazzale da tempo inutilizzato da traverse, pezzi di ferro, tronconi di binari e altro materiale residuo. L'obiettivo è di ricavare in pochi giorni un'ottantina di posti auto, con ingresso da piazza Battisti e uscita in via Bixio, di fronte agli uffici dell'Aamaie.

Restano da risolvere alcuni problemi di viabilità, per non creare intralci in una zona ad alta densità di traffico, a due passi dal casinò. Ovviamente, il parcheggio sarà a pagamento, sulla falsariga di quello realizzato da tempo alla stazione di Arma. La seconda fase del progetto prevede la creazione di altri 70 posti, con la sistemazione definitiva del piazzale.

Gianni Micaletto

Una parte dei ruderi venuti alla luce nel corso per la stazione ferroviaria sotterranea Ora si attende che la Soprintendenza archeologica dia il definitivo via libera per la prosecuzione dei lavori

Operai a lezione di psicologia

All'Aamaie una novità assoluta Corso di sicurezza sul lavoro

SANREMO. Condividere le diverse esperienze dei propri colleghi e acquisire la consapevolezza di se stessi per arrivare ad una maggiore sicurezza sul lavoro. Queste le linee seguite dall'Istituto di psicologia e comunicazione di piazza Cassini a Sanremo che ha ultimato in questi giorni l'innovativo progetto di «educazione alla sicurezza» per conto dell'Aamaie. Al corso di formazione hanno preso parte una sessantina di operai del settore idrico ed elettrico che hanno affrontato insieme agli operatori dell'Ipsi selezionati da Mauro Semeria svariati temi relativi alla sicurezza sul lavoro.

«Tutto è iniziato dal racconto delle esperienze personali - spiega Semeria - ed è stata la prova che all'interno dell'azienda molti operai non si erano mai parlati per scambiare consigli e tecniche in tema di sicurezza». In seconda battuta è passati ad analizzare invece gli atteggiamenti umani alle situazioni di rischio, sperimentando tecniche di analisi ed interpretazioni di situazioni a rischio. Ed è emerso un quadro di «strategie dsi prevenzionis che, all'interno dell'Aamaie, sono state raccolte in uno spettro di informazioni che adesso saranno a disposizione di tutti per garantire la massima efficienza e occasioni di qualsiasi pericolo possa venire a verificarsi nell'ambito degli interventi lavorativi.

La psicologia, quindi, con l'esperimento dell'Aamaie di Sanremo entra a far parte per la prima volta del reparto sicurezza del lavoro: «Sì è trattato di una novità - spiegano dall'Ipsi - incentrata sugli aspetti umani dell'attività lavorativa e non soltanto su quelli tecnici: grazie alla particolare metodologia applicata, inoltre, tutti i partecipanti hanno potuto partecipare in prima persona dando un apporto determinante alla riuscita del progetto di formazione». **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Due feriti in uno scontro fra moto a Capo Verde

Scontro fra maxi-moto ieri pomeriggio, intorno alle 18,15, sull'Aurelia a Capo Verde. Entrambi i conducenti sono rimasti feriti. In modo più grave Sergio Iannascoli, anni, che ha riportato la frattura della gamba sinistra, e più lieve Paolo Princi, 25 anni, che ha rimediato escoriazioni ad una gamba e un trauma addominale. Sul luogo è intervenuta un'ambulanza dei volontari Sanremo Soccorso che ha trasportato i centauri all'ospedale. Secondo una prima ricostruzione uno dei due motociclisti avrebbe affrontato la curva sconfinando nella corsia di marcia opposta. **[m. c.]**

CONSIGLIO

Taggia, in Consiglio l'acquisizione di terreni

L'acquisizione di due terreni, a seguito di abuso edilizio, figura all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Taggia convocato per lunedì sera alle 21. I terreni, in regione Periane e regione Tuvi, diventeranno proprietà pubblica. All'ordine del giorno anche una modifica al regolamento di polizia mortuaria e la convenzione con l'Ospedale di carità per accedere ai contributi regionali. **[m. c.]**

INCIDENTI

Donna investita sulle strisce in corso Marconi

Una donna di 51 anni, Maria Adriana Roatta, è stata investita ieri pomeriggio, intorno alle 16,25, sulle strisce pedonali da un ciclomotore. L'incidente è avvenuto in Corso Marconi. La donna è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale da un'ambulanza dei volontari Sanremo Soccorso. **[m. c.]**

LAVORO

Dieci assunzioni per la Protezione civile

Il Ministero per le risorse agricole è alla ricerca di dieci operai agricoli e forestali da assegnare al Dipartimento protezione civile. Saranno impiegati nei Comuni del comprensorio sanremese. Le adesioni si raccolgono, fino al 17 febbraio, presso l'Ufficio provinciale lavoro via Agosti 245. Mercoledì 12, nello stesso ufficio, saranno evase le richieste per un operatore socio-assistenziale, da assegnare alla casa di riposo Borea, e un autista per il Comune di Montalto Ligure. **[m. c.]**

MOSTRE

Inaugurata personale pittore Gineba

Una mostra personale di Gineba (Gianpietro Abeni) è stata inaugurata presso la galleria d'arte La Bombonnière corso Inglesi. Resterà aperta (orario 10,30-13 e 16-20) fino al 28 febbraio. Gineba, definito da Giulietta Calzini «scultore mitologico e pittore concettuale», presenta, in pieno periodo festivaliero, opere ispirate agli strumenti musicali, in figura astratta. **[m. c.]**

Alla Madonna della Costa sequestrati 250 grammi di droga

Hashish nei giardini

Ancora controlli delle pattuglie del Nucleo Anticrimine Liguria di Genova Da questa mattina diventano operativi gli uffici del nuovo commissariato

SANREMO. Un pane da 250 grammi di hashish abbandonato nei giardini della Madonna della Costa, tra rifiuti e siringhe. L'inquietante ritrovamento è stato fatto l'altra mattina da un netturbino che notando lo strano pacchetto di cellophane tra le «spade» abbandonate dai tossicodipendenti ha subito chiamato la polizia. A sequestrare la droga sono stati gli agenti della volante insieme a quelli del Nucleo Anticrimine Liguria. E dal pacchetto, una volta in commissariato, sono saltati fuori i due etti e di stupefacente per un valore stimato di circa mezzo milione.

La droga, lasciata nei giardini vicino al santuario del Madonna della Costa, era alla portata di tutti, un fatto davvero inquietante e che non si era mai verificato a Sanremo. E le ipotesi della polizia sono diverse. L'hashish potrebbe essere caduto dalla tasca di uno spacciatore che si era nascosto nel parco per somministrarsi una dose di eroina ma non è da escludere comunque che lo stupefacente possa essere stato invece nascosto appositamente vicino alle siringhe per tenere lontani i curiosi. Sta di fatto che una telefonata per segnalare le «spade» nell'aiuola del giardino pubblico ha portato all'intervento dell'ufficio «rifiuti speciali» e al rinvenimento del grosso pane di hashish.

La droga è stata sequestrata dalla polizia

La polizia sta effettuando anche una serie di verifiche tra i tossicodipedenti che frequentano abitualmente la zona per cercare di risalire al proprietario della droga ma su questo fronte gli investigatori si sono trati davanti ad un muro di silenzio.

Intanto, il commissariato di Sanremo ha comunicato l'esito dei controlli effettuati l'altro giorno dalle pattuglie addette al presidio del territorio arrivate da Genova. Oltre 50 veicoli fermati, circa 200 persone identificate, una decina di contravvenzioni e verifiche importanti sul fronte del monitoraggio sullo spostamento di pregiudicati e personaggi noti alle forze dell'ordine.

La polizia fa sapere inoltre che da questa mattina entra ufficialmente in servizio la nuova sede del commissariato, in corso Cavallotti, nell'ala est dell'ex «Hotel Vittoria Roma». Il trasloco degli uffici di via del Casalillo è stato ultimato anche se potrebbe verificarsi qualche inconveniente. **[g. ga.]**

Via Pietro Agosti: è polemica per il black-out di strada Rocca

Una nuova illuminazione per la fontana del Rigolè

Un operaio del Comune alle prese con l'impianto di illuminazione della fontana

SANREMO. Intervento urgente di riparazione per l'impianto di illuminazione della fontana del Rigolè, nel centro di Sanremo, la piazza che interrompe via Matteotti all'incrocio tra via Feraldi e corso Mombello. Gli operai del Comune sono entrati in azione l'altro giorno dopo la segnalazione de La Stampa che aveva sottolineato come qualche intraprendente stanco del black-out avesse sostituito le lampadine fulminate con l'accensione quotidiana di candele e lumini.

Sul fronte dei disagi legati all'illuminazione pubblica un'altra segnalazione arriva da strada Rocca, il percorso pedonale che collega via Agosti con via Galilei. Il Comune ha incaricato l'Aamaie di eliminare i vecchi lampioni e di sistemarne alcuni nuovi. L'operazione è stata portata a termine da qualche settimana ma gli allacciamenti alla rete di distribuzione elettrica non sono stati ancora fatti e la strada risulta essere al buio proteste di commercianti e residenti. **[g. ga.]**

Il rocambolesco incidente stradale si è verificato ieri pomeriggio in via Duca d'Aosta e ha visto l'intervento dei pompieri

Furgone in bilico sulla scarpata, allarme a Poggio

Circolazione sempre più a rischio sulle carrozzabili tra le campagne di Sanremo

SANREMO. I Vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio in via Duca d'Aosta, a Poggio, per un rocambolesco incidente stradale che ha visto il coinvolgimento di un furgone per le consegne a domicilio della ditta «Cinquestelle» di Genova. Il pesante automezzo è finito in fase di manovra su una strada interpoderale quando l'autista ha perso il controllo. Il furgone ha iniziato a procedere all'indietro, rischiando di precipitare in una scarpata e tra alcune serre, fino a quando si è incastrato in una strettoia.

E per riuscire a sbloccare il mezzo è stato necessario l'intervento del mezzo polisoccorso dei pompieri che sono riusciti a risolvere l'emergenza utilizzando il potente verricello. Il traffico sulla strada è rimasto bloccato per circa due ore. E ancora una volta si ripropone il problema della sicurezza sulla collina di Sanremo. **[g. ga.]**

Il furgone della ditta «Cinquestelle» rimasto bloccato in via Duca d'Aosta, a Poggio. A destra, i vigili del fuoco al lavoro con il verricello (FOTO MANUCO GATTI)

SANREMO

La protesta di Andracco

«Assurdi gli orari per l'utilizzo dei cassonetti»

SANREMO. E' polemica sugli orari di utilizzo dei cassonetti per i rifiuti. A contestare l'ordinanza del sindaco con l'entrata in servizio della discarica di Colletta Ozotto, è Marco Andracco, consigliere pds-verdi, che non trova adeguata alla realtà sanremese la fascia oraria tra le 19 e le 4 del mattino al di fuori della quale chi viene colto in flagranza di eliminare un sacchetto della spazzatura rischia una multa fino a mezzo milione.

«In una città come la nostra - spiega Andracco - esiste un'alta percentuale di anziani che alle 19 sono già chiusi in casa. Non si può pretendere che queste persone, in stagione fredda come l'inverno, escano di casa per eliminare la spazzatura quando è già buio». E la proposta che arriva da Andracco è che si possano iniziare ad utilizzare i cassonetti a partire dalle 17. **[g. ga.]**

«Polemica di bassa lega»

Appoggio al sindaco Ora interviene il sen. Bornacin

SANREMO. «Una polemica di bassa lega». Così il senatore Giorgio Bornacin, coordinatore regionale di An, definisce le accuse dell'opposizione al sindaco Giovenale Bottini di essere fortemente condizionato dalle segreterie politiche. «L'opposizione sanremese - sottolinea Bornacin - ha davvero tempo da perdere quando chiede le dimissioni del sindaco per una tempesta in un bicchier d'acqua. Le direttive politiche cui si riferisce il coordinatore di An Sciortino sono evidentemente il programma elettorale che il Polo ha presentato agli elettori sanremesi e che i partiti di maggioranza si sono impegnati a rispettare».

Il senatore Bornacin invita i consiglieri di sinistra a prendere nota di quanto avverrebbe a Genova e La Spezia dove le segreterie del pds interferirebbero in vicende di competenza del Comune. **[m. c.]**

La città ancora divisa sul problema della raccolta della spazzatura

Caso-rifiuti: nuova battaglia

Il segretario della Cgil difende le sue posizioni e quelle di Cisl e Uil. La proposta di creare un inceneritore al Vallone dei Lodi. Il trattamento di fine rapporto per l'ex Ciccarelli

VENTIMIGLIA. Il caso rifiuti continua a dividere la città di confine e spacca sempre più i sindacati. Dopo l'intervento [redacted] Giorgio Guglielmi della Uil e di Renato Ferraris della Cisl, che puntavano l'indice contro l'Amministrazione Barlengiero difendendo l'impresa Ciccarelli, criticando l'arrivo della Smo [redacted] la realizzazione di [redacted] discarica a Trucco, ora [redacted] segretario della Cgil difende le [redacted] posizioni «e quelle della Cisl [redacted] Uil confederali». «Siamo meravigliati dalla proposta di Guglielmi e Ferraris [redacted] realizzare un inceneritore come quello previsto al Vallone dei Lodi quando sembrava fuori discussione la creazione di un unico impianto tecnologico pubblico [redacted] tutta la provincia, che comunque non spetta [redacted] noi di individuare.

«Era inoltre stato confermato recentemente in un convegno promosso da Cgil, Cisl e Uil, [redacted] cui ha partecipato la Provincia, che si è impegnata anche a superare i ritardi. Non capisco perchè i due sindacalisti hanno parlato del Vallone dei Lodi, valorizzando la posizione della Ponticelli».

Per quanto riguarda la questione dell'affidamento dell'incarico di pulizia [redacted] smaltimento dei rifiuti da parte del Comune alla Sma, la Cgil afferma: «E' una operazione giusta perchè si sono ottenute due [redacted]. Innanzitutto [redacted] stato eliminato il problema della Ciccarelli, che non era affidabile [redacted] quindi [redacted] in grado di assicurare un servizio efficiente alla città. E adesso [redacted] siamo in una fase di transizione, però si vedono già i risultati, che [redacted] sicuramente migliori del passato. Il secondo risultato è che, con l'affidamento alla Sma, si è eliminato il monopolio della discarica di Ponticelli, che ha fatto sempre il bello e cattivo tempo. Ad esempio, ha portato il prezzo dei rifiuti da smaltire da centoventi mila lire [redacted] duecentoquaranta mila lire al quintale nel giro di pochissimo tempo, imponendo agli enti locali e alla comunità prezzi esorbitanti che [redacted] giustificati».

Infine la questione del trattamento di f[redacted] rapporto per i lavoratori [redacted] Ciccarelli e dello stipendio di ottobre. Dice Famà: «Non spetta al Comune pagare tutto questo, tant'è che la Cgil non li sta chiedendo all'Amministrazione. Attraverso un decreto ingiuntivo si cerca di farli sborsare al datore [redacted] lavoro. L'Amministrazione, dal canto suo, che già ha dimostrato sensibilità in altre circostanze, come quando ha [redacted]ticipato gli stipendi ai netturbini».

Giorgio Guglielmi [redacted] Renato Ferraris dal canto loro difendevano la Ciccarelli: «Da quando ha vinto l'arbitrato la società [redacted]on [redacted] ricevuto quanto spettava dal Comune. Neppure i mezzi requisiti [redacted] pagati. Quindi, se [redacted] può dare lo stipendio ai dipendenti [redacted] è certo colpa sua».

[redacted] Borghi

Ventimiglia è ancora divisa sul problema [redacted]lla raccolta e smaltimento dei rifiuti

Ventimiglia: dibattito anche per la Battaglia dei fiori

Sul mercato coperto discute il Consiglio

VENTIMIGLIA. E' stato convocato per martedì 18 e giovedì 27 febbraio, alle 19, il Consiglio comunale [redacted] Ventimiglia, [redacted] eventuale continuazione della seduta lunedì [redacted] mercoledì [redacted] marzo, alla stessa ora. Sedici in totale i punti all'ordine del giorno. Tra i principali argomenti [redacted] discussione previsti nell'ambito della prima serata, tutti richiesti dall'opposizione su proposta del consigliere Renato Rossi, c'è anche il caso-rifiuti. I consiglieri dovranno, infatti, discutere sulla situazione di emergenza che [redacted] è venuta [redacted] creare [redacted] la chiusura della discarica Ponticelli.

Si affronterà anche il discus[redacted] della discarica provvisoria, a seguito dell'incarico ad uno studio tecnico per l'individuazione del sito su cui realizzare l'impianto.

Si parlerà ancora di rifiuti [redacted] punto dell'ordine del giorno che prevede il programma e le proposte della giunta per la soluzione definitiva sul problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Seguirà la relazione della giunta in merito alla [redacted] dal Collegio arbitrale nella vertenza che ve[redacted] contrapposti il Comune e la Ciccarelli. Tra gli altri argomenti sui quali la minoranza chiede di aprire il dibattito c'è anche il mercato coperto, ultimamente al centro delle cronache della città di confine a seguito della richiesta degli ambulanti di tenere i banchi anche durante la notte, senza doverli ogni volta smantellare, e l'arbitrato Comune-Ventipark.

In primo piano anche la Battaglia dei fiori (si nominerà [redacted] comitato per l'edizione [redacted] '97), [redacted] i cimiteri cittadini (si approverà il capitolato d'appalto per la pulizia dal '97 al '99). Durante la seconda seduta [redacted] discuterà invece il bilancio preventivo per il 97. [d.bo.]

NOTIZIE FLASH

DOLCEACQUA

Furto all'ex Consorzio agricolo Indagini dei carabinieri

Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per risalire ai ladri che nei giorni scorsi hanno prelevato tre computer dalla sede dell'ex Consorzio agricolo di Dolceacqua, dopo aver forzato la serranda con il cric [redacted] un'automobile. Il segretario regionale della Comunità Montana, Gino Bedini, ha comunicato che il materiale informatico [redacted] già stato sostituito per rendere nuovamente operativo [redacted] servi[redacted] della delega.

[redacted]

Sgombero in via Provenza ma si [redacted] crolli

E' stato sgomberato definitivamente il piazzale di [redacted] Porta Provenza [redacted]. [redacted] Ventimiglia, dove la settimana [redacted] si è abbattuta una violenta frana che ha distrutto quattro autovetture in sosta, procurando danni anche alle vicine abitazioni. I residenti, che hanno incaricato un gruppo di tecnici per effettuare una [redacted] di accertmenti, temo[redacted] però nuovi smottamenti.

VENTIMI[redacted]LIA

Confermato dal gip l'arresto di Scutifero

Confermato dal Gip del Tribunale di Sanremo l'arresto di Elio Scutifero, 40 anni, esponente della 'ndrangheta, catturato dagli agenti della polizia di frontiera ventimigliese mentre tentava di entrare in Italia. L'uomo è accusato [redacted] omicidio.

VENTIMIGLIA

Due famiglie curde respinte: [redacted] clandestini

Due famiglie curde che tentavano [redacted] raggiungere la Germania clandestinamente attraverso la Francia sono state respinte dagli agenti del valico di Ponte San Luigi. [d. bo.]

Bordighera: incontrò il generale Cadorna

Festa per nonna «Pina» compie cento anni

BORDIGHERA. Parteciperà anche [redacted] sindaco Alvaro Vignali alla festa di compleanno di Giuseppina Mentasti vedova Garzo, che oggi compie cento anni, [redacted] traguardo importante, che segue di tre settimane l'anniversario di un'altra centenaria residente [redacted] Borghetto San Nicolò. La nonnina che oggi riceverà un dono in oro da parte dell'Amministrazione comunale è nata il 6 febbraio 1897, è vedova dal '71 e vive con il figlio Olindo, [redacted] 71 anni. Ha due nipoti: uno fa l'ingegnere, l'altra la commercialista. La signora Giuseppina [redacted] bisnonna: la piccola Arianna, figlia del nipote, ha soltanto un anno. Ci saranno tutti oggi, alle 16, nell'appartamento di via Girolamo Rossi 11, dove vive l'anziana pensionata. La Mentasti, che ha buona memoria, ricorda [redacted] affetto l'incontro con il generale Cadorna, quando faceva la telefonista all'ospedale militare di Milano, città in cui ha vissuto con il [redacted]rito prima di trasferirsi in Riviera. Oggi, quindi, la festa. «Il Comune ha voluto partecipare [redacted] questo evento, che è di buon auspicio per tutti i cittadini [redacted] che conferma, ancora una volta la fama di Bordighera come città in cui si vive bene e a lungo», commenta il consigliere Sergio Carlo, che ha segnalato il caso al Comune. [d.bo.]

Il problema delle zone di periferia in una lettera aperta

«L'asfalto è una groviera»

Denuncia del gruppo consiliare «Nuova Vallecrosia» sullo stato di degrado di due strade al confine con Camporosso. Pericolo per i veicoli e i passanti

VALLECROSIA. Via S. Vincen[redacted] e la via Romana al confine con Camporosso: due strade [redacted] rischio. Lo segnala [redacted] gruppo consiliare «Nuova Vallecrosia» in una lettera aperta ai cittadini, dove sottolinea, in generale, l'«infelice mappa» delle condizioni stradali della cittadina. «Tra le [redacted] che vanno male [redacted]gliano iniziare con [redacted] caso veramente emblematico. Si tratta [redacted] una delle più importanti vie della nostra cittadina, percorsa da molte automobili e anche, con grande rischio, [redacted] un discreto numero di pedoni - scrivono i rappresentanti del gruppo - Via S. Vincenzo è dotata da anni [redacted] un asfalto indecente, che ha ceduto [redacted] continua a cedere, giorno dopo giorno, fino a trasformarsi [redacted] specie [redacted] groviera, con grave pregiudizio [redacted] pneumatici, sospensioni ed altre parti meccaniche delle auto. Inoltre, pur essendo una via a senso unico, [redacted] quindi offrendo spazio a sufficienza, non è dotata [redacted] uno straccio [redacted] marciapiedi. I pedoni [redacted] costretti [redacted] camminare tra le auto [redacted] sosta [redacted] quelle che viaggiano sulla strada cercando di evitare, come diceva Lucio Battisti in una canzone, "le buche più dure"».

I consiglieri ritengono che sia l'ora [redacted] fare qualcosa per entrambi questi problemi e chiedono un po' [redacted] attenzione all'Amministrazione.

Si passa poi al caso della [redacted] a confine con il Comune di Camporosso, situata all'estremità di Ponente della via Romana, dove la strada prende [redacted] scendere leggermente e, dopo due curve piuttosto accentuate, entra nel territorio di Camporosso. «Qui c'è un cartello che indica il confine del Comune di Vallecrosia - dice Luigi Bruzzone - Quella sembra [redacted] linea [redacted] demarcazione tra il terzo mondo (il nostro) ed un paese civile (l'altro). Non appena [redacted] mette piede nel Comune vicino, le nostre suole trovano conforto: [redacted] sono marciapiedi e sono tutti [redacted] buono stato». [d. bo.]

Modesti

ARTICOLI REGALO PORCELLANE POSATERIE CRISTALLERIE

Via Roma, 60/A - 18039 VENTIMIGLIA (IM) - Tel. (0184) 23.10.60

Liste NOZZE

Esclusivista Pierre Cardin

Winterling

MITTERTEICH BAVARIA

Barazzoni PROGETTI

Le Perle

ROYAL ALBERT ENGLISH FINE [redacted] CHINA

Nei teatri della Riviera fine settimana intenso e ricco di «primedonne»

Ecco tre «regine della prosa»

Alida Valli da domani è protagonista al casinò di «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello. E Andrea Jonasson interpreta Turgenev al Cavour. La Pitagora al Palazzo del parco

Il recital della Pitagora

L'attrice ospite nell'ex chiesa insegna a «Leggere il teatro»

BORDIGHERA. Alla Chiesa anglicana di Bordighera è attesa domani, alle 21,30, un'altra grande protagonista delle scene teatrali. Paola Pitagora sarà ospite della rassegna «Leggere il teatro-Percorsi tra letteratura e teatro». L'iniziativa, che si prefigge di proporre spettacoli normalmente esclusi dai circuiti teatrali ufficiali, ma capaci di interessare e coinvolgere il pubblico per la loro intensità, propone «Io e il profeta», tratto dal capolavoro di Gibrano Kahlil Gibran, a cui si accostano alcuni brani di altri autori come Brel, Michaux, Silvia Plath, Nelly Sachs.

L'attrice Paola Pitagora

Si tratta di un lavoro ricco di suggestioni che va diretto al cuore di chi ascolta e mette in campo non soltanto la bravura d'attrice, ma anche la volontà di ricerca e di studio della Pitagora che ha curato la scelta e la scrittura teatrale dei testi.

L'attrice non è nuova a operazioni di questo genere, ricordiamo infatti «I sotterranei dell'anima» di cui aveva curato la scrittura teatrale, tratto da vari poeti e un recentissimo lavoro su Leopardi. Insieme alla Pitagora è in scena Fulvio Maras, percussionista, recentemente applaudito durante il tour di Ivano Fossati, che esegue dal vivo le musiche da lui appositamente composte per lo spettacolo, e che è un abituale collaboratore dell'attrice. Il testo di Gibran, che forma l'ossatura dello spettacolo, è noto a tutti: Almustafà, il Profeta, prima di ritornare in patria, si congeda dalla città di Orfalese che lo ha ospitato per dodici anni, ... specie di testamento spirituale ricco di saggezza illuminata e di una religiosità universale fatta di riflessioni poetiche sui massimi temi dell'esistenza umana, l'Amore, la Bellezza, il Matrimonio, la Casa, il Dolore, i Figli.

La Pitagora affronta Gibran con appassionata adesione, ... anche con ... certa favolosità descrittiva: a piedi nudi, indossa un abito lungo e leggero, accenna impercettibili passi di danza e adopera una gestualità ora descrittiva, ... astratta. Biglietti a posto unico, 19 mila lire, ridotto per i giovani sotto i 18 anni e oltre i ... anni a 15 mila. **[d.bo.]**

... Alida Valli per tre giorni a Sanremo, Andrea Jonasson sabato e domenica a Imperia, Paola Pitagora solo domani a Bordighera: ... «regine della scena» arrivano contemporaneamente nei teatri della Riviera dei Fiori, in un fine settimana di lusso. La prima è protagonista al Casinò di «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, mentre la seconda, al Cavour, Jo è d'«Un mese in campagna» di Turgenev. Della terza si dice a lato. La Valli e la Jonasson sono in buona compagnia: Alida ha con sé un altro veterano, l'intramontabile Giustino Durano, Andrea ha alcuni pilastri dello Stabile di Genova.

La Valli (di origine istriana, in realtà si chiama Anna Maria Altenburger) è tornata alla prosa in questi ultimi anni, dopo averla frequentata in modo discontinuo tra il Cinquanta e il Sessanta, l'aureo periodo dei maggiori successi cinematografici, da «Senso» di Visconti a «La strategia del ragno» di Bertolucci. Sul set aveva debuttato giovanissima, con «Mille lire al mese», «Ore 9, lezione di chimica», «Piccolo Mondo Antico».

Alida Valli e Andrea Jonasson «regine della scena» protagoniste nel weekend a Sanremo e a Imperia

Adesso, diretta da Peppino Patroni Griffi, si è felicemente cimentata ... il dramma pirandelliano del 1930, che con i «Sei personaggi in cerca d'autore» e a «Ciascuno a suo modo» appartiene alla cosiddetta trilogia del «teatro nel teatro».

E la Jonasson, attrice d'origine tedesca ma perfettamente bilingue, considerata una delle grandi prime donne del teatro europeo, ... Natal'ja Petrovna, il personaggio attorno al quale ruota la vicenda di «Un mese ... campagna», ... donna sposata che improvvisamente viene travolta dalla passione per il giovane e timido istitutore Belijaev. Alla «prima» dello scorso dicembre alla Corte di Genova, la critica è stata unanime nel tessere le lodi di Andrea. Qualche giudizio? «Gara di bravure tra la Jonasson e il regista», «Forse alla ... più riuscita prova italiana: alle prese con un repertorio a lei più congeniale, c'incanta», «E' perfetta», «Spicca ... sua personalità».

Stefano Delfino

LA MOSTRA TV

Eriksson, un compleanno con tanti video-auguri

GENOVA BUON compleanno, Sven!», hanno mandato a dire ieri ... in coro le televisioni ... li genovesi e liguri all'allenatore della Sampdoria Sven Goran Eriksson che ha fatto festa cenando con un gruppo ... amici.

Compleanno del quale, naturalmente hanno parlato un po' tutti quanti, ... sera, nei vari talk show e telegiornali del giovedì a caccia di ospiti di riguardo, soprattutto Roberto Mancini - come nel caso di Beppe Nuti, conduttore del «Controsalotto» di Primocanale - fino a poco prima della «diretta» delle 21.

Anche perchè è stata l'ultima volta che Eriksson ha spento le fatidiche candeline della torta ... la ... blucerchiata, prima la abbandonare la squadra, seconda in classifica, ad appena due punti dalla Juventus. Per la precisione, aggiungerebbe la banda ... Fabio Fazio.

Calcio chiama calcio e il direttore di Telecittà Vittorio Sirianni fa sapere che sui teleschermi dell'emittente di via XX Settembre, alla domenica ... alle 20,15, andranno in onda tutti i gol del campionato dilettanti della Liguria e che al giovedì sera saranno comunicati i provvedimenti del giudice sportivo, in anticipo sulle comunicazioni via fax alle varie società del venerdì mattina.

L'allenatore Sven Goran Eriksson

Tanto calcio, come sempre, anche a TeleGenova, dove questa sera alle 20,45 lo scatenato cabarettista Orlando Portento (pigmalione e manager della soubrette Angela Cavagna), Franca Brignola e Adriano Di Benedetto animeranno la «diretta» e «A qualcuno piace il calcio». A TeleGenova stanno anche intensificando le rubriche dedicate agli importanti problemi dell'ambiente e della sanità.

Domani alle 13,30, per esempio, la televisione di Salvatore Cingari, nel corso della trasmissione ... sulle ... problematiche sociali «Sos uomini-animali-ambiente», si parlerà dell'attività del centro-ricerca sul cancro senza sperimentazione animale.

Ma per le televisioni altre novità sono arrivate ieri dal Comitato Radio Televisivo della Regione Liguria (Co.Re.Rat) che ha lanciato il concorso Telequalità. Illustrato dal presidente dell'organismo radiotelevisivo Enrico Baiardo, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Ducale, il concorso invita professionisti, giovani, creativi a realizzare un progetto televisivo dedicato ai temi della cultura, del turismo, dell'economia e più in generale agli aspetti della Liguria. Un progetto che può ... una sigla televisiva, una trasmissione, una rubrica, qualcosa comunque di promozionale per l'immagine della nostra regione.

I lavori, i cui elaborati dovranno pervenire al Co.Re.Rat. della Regione Liguria (via Fieschi, 15) entro il prossimo 30 aprile, saranno esaminati da una giuria di cui fanno parte anche critici televisivi e cinematografici. **[m. b.]**

LIRICA AL CAVOUR

Zanazzo canta con la Sinfonica

Alfredo Zanazzo al Cavour di Imperia. Reduce da successi ottenuti in Polonia e a Marsiglia, il basso torna questa sera a cantare nella sua città. Il concerto con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e la corale San Maurizio inizierà alle 21. In programma, brani di Rossini, Bellini, Verdi e Glinka. Durante la serata, il Circolo Amici della Lirica consegnerà a Zanazzo il premio Palcoscenico d'Oro. **[s. d.]**

Sabato e domenica: giochi, ballo in maschera, teatro comico

Un Carnevale per i piccini al rione Fondura e a Ormea

... E' tempo di Carnevale. La festa degli scherzi e dell'allegria tiene banco sabato al campo dei Giuseppini (iniziativa del circolo Borgo Fondura tutta dedicata ai bambini) e, lo stesso giorno, compresa la domenica, a Ormea.

A Borgo Capuccini, nel rione di Porto Maurizio, la manifestazione si aprirà alle 14 e durerà fino alle 17,30: animazione e presentazione sono a cura di Andrea, che dirigerà la mosca cieca per i più piccoli, darà il via alla ... nei sacchi e farà fare il gioco ... pagliaio, ... premi a tutti i partecipanti e distribuzione di caramelle. Saranno proposti inoltre 15 indovinelli. I concorrenti che azzecc... più quesiti potranno trovare il disco del circolo e vincere la caccia al tesoro. I loro sforzi ... compensati con un magnifico premio.

Vario il programma che, per il periodo carnevalesco, ha preparato Ormea. Sabato alle 21, nella sala della Società operaia, ... terrà la commedia Pignasecca e Pignaverde, di Valentinetti, portata in scena dalla filodrammatica Excelsior di Garessio. Si tratta di un lavoro comico già portato al successo dal famoso Govi, tutto incentrato sulla sottile e ironica evidenziazione ... piccole meschinità della media borghesia, in questo caso genovese, a cui si aggiunge un difetto considerato tipico di quella gente: l'essere taccagni.

Entra nel vivo il Carnevale a Imperia

Domenica alle 14 si entra nel vivo della festa, con il ballo in maschera, programmato sempre per le 21 e sempre alla società operaia. Suonerà l'orchestra di liscio Ungarelli. I travestimenti più originali e belli saranno premiati. Si prosegue: martedì 11 febbraio, alle 16, stesso ..., un gruppo di clown si esibirà solo per i bambini: l'ingresso è gratito. Sabato 15, alle 21, le manifestazioni di Carnevale si concluderanno con la festa della pentolaccia, che prevede la rottura delle pentole, e conseguente cascata di leccornie o farina, distribuzione gratuita ... panini e serata danzante con l'orchestra di liscio «I Braidas». **[m. v.]**

Gli appuntamenti

Notte del cinema con «cornetto» nel rap e ... dei Dee

Fuochi d'artificio a Nizza per accogliere Re Carnevale, cabaret a Montecarlo, giovedì grasso a Sanremo, cinema olandese a Cannes-sur-Mer, rap a Nizza. Ecco gli appuntamenti.

Sanremo. Al circolo del Sodalizio della Famiglia Nobile Sanremese, in corso Garibaldi 150, alle 21 serata di Giovedì grasso ... la Amandolinata carnocialesca della Famiglia Nobile. Ingresso a 5 mila lire.

Dolceacqua. Alla Vineria del Re specialità liguri e venete proposte da Laura Marsotto, vini pregiati e sottofondo musicale.

Monaco. Al Cabaret del casino rivista «Air Show 97» con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali. Cena-spettacolo alle 21, a 420 franchi, consumazione-spettacolo alle 22,30, a 150 franchi (tel. 00.377.92163636).

Cannes-Sur-Mer. Sotto la presidenza del Console dei Paesi Bassi a Nizza, Notte ... cinema olandese, alle 20,30, al Cinéma Espace-Centre, ... «Anna Bolena» e «Les Habitants». Ingresso a 50 franchi.

... Uno spettacolo pirotec... e tanta musica accolgono questa ... l'arrivo di Sua Maestà Carnevale, alle 20,30, in piazza Massena. **[d. bo.]**

IL FILM AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61.978. **Concerto della Sinfonica di Sanremo e di Alfredo Zanazzo. Corale S. Maurizio.**

... **dicono I love you**, di e con Woody Allen. Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth. Or.: 20,15 - 22,30

DANTE Tel. ... CHIUSO

IMPERIA Tel. 292.745. OGGI CHIUSO

... (0184) 43.440. **Trainspotting**, spettacolo unico, ore 21,15.

... Tel. 261.055. ... **Flanders**. Or.: 16; 22,30.

CRISTALLO. Tel. 205.049. OGGI CHIUSO.

DIANO MARINA

... Tel. 495.930. OGGI CHIUSO.

DON BOSCO. Tel. 254.888. OGGI CHIUSO.

SANREMO

ARISTON. Tel. 507.070. OGGI CHIUSO ... PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ. Blood & wine. di B. Rafelson con J. Nicholson, ... Caine, J. ...

ARISTON ... Uno. L'amore ha due facce, di e con ... Streisand e Jeff Bridges. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Nirvana, di G. Salvatores con C. Lambert e D. Abatantuono. Orario: in. 15,30; ult. ... L. ...: 7000.

ARISTON ROOF - ... Tre. ... - Il riscatto, di Ron Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. ... 63.871. **Tutti ... I love you**, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

... Tel. 507 ... **Alaska**, di C. Fraser Heston con T. Birch, C. Heston. Or.: inizio 16,30, ultimo 22,30. Lire 10.000; ...

SANREMESE. Killer per caso, di e con Ezio Greggio. Orario: ... 15,30; ult. 22,30. Lire ...: 7000.

..., Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Fierraccioni, Lorena Forteza. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire ...: ...

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **Il coraggio della verità**. Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. anche spett. alle ore 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; ...

RITZ. Tel. 640.427. ... **club delle prime mogli**, di ... Wilson, con G. Hawns, D. Keaton. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anzani.

... RA. Tel. 51.419. **La felicità è dietro l'angolo**. Ore ... L. 4500

ASTOR. Tel. 50.997. **Dragon Heart**. Con Dennis ... 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire ...: 6000; 5000.

ALBENGA SUD

... **LEONE**. OGGI RIPOSO.

... Tel. 504.234. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 20; 22. L. 8000; ...

ONDINA ... 692.200. **Ransom**. Con Mel Gibson. ... 20,15; 22,30. Lire 7000.

LOANO

... Tel. 669.961. **Ritratto di si...** ... ...; 22,30; ... 7000; ...

... Tel. 664.505. OGGI RIPOSO

GENOVA

Carlo Felice. Stagione sinfonica. Orchestra ... Felice, direttore Stefan Soltesz, pianoforte Deszo Ranki, ore ... ...: 30.000-10.000

Teatro Stabile - Teatro ... Carlo: Uomo e galantuomo, di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano, ore 20,30, prezzi 40.000-28.000, prenotazioni ... L'avventura della villeggiatura

Politeama Genovese. Amleto il principe non si sposa, di Stefano Benni con I Broncovitz. Regia di Giorgio ... Ore 21, prezzi: 35.000-30.000, ridotti 28.400-24.400

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93. Voyageur immobile, diretto da P. Genty, con B. Alibert-Leca, D. Bouvet, M. Chaput, J. Pico Puchades, G. Salvini, A. Tashkiran, T. Vassdal. ore 21, prezzi 35.000-22.000

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto II. ...anco, tel. 654.91, riposo. venerdì 7: Five for Jazz. F. Boltro tromba; E. Cisi sax; L. Bonafede pianol., R. Bonaccorso contrabb.; F. Sotgia batteria, cena (20,30) e spett. 65.000, spett. e consumazione 25.000

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2**: Daylight; **Augustus**: Ransom - Il riscatto; **Cola... sala Maestrale**: Il gobbo di Notre Dame; **Colone ... Grecale**: Tutti dicono I ... you; **Corallo 1**: Microcosmos; **Corallo 2**: Magi randagi. **Gratacielo**: Il coraggio ... verità; **Lux**: Il ciclone; **Odeon**: Nirvana; **Olimpia**: Nirvana; ...co: ... dicono I love you; **Palazzo**: Il ciclone; **Ritz**: Shine; ... 1: Bloods ... Universale 2**: Il club delle prime mogli; **Universale 3**: Evita; ... Killer per caso;

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Edoardo, Smeraldo. ...

... **Cinema**: Casinò; **Castagna d'as...**: riposo; **Chaplin**: riposo; **Fritz Lang**: La ... ...ame four; **Lumière**: riposo; **Michelangelo**: Uomini e donne: istruzioni per l'uso; **Cinziorum**: chiuso.

PEGLI - Eden: L'ottavo giorno

... - **Parrocchiale**: riposo

VOLTRI - Ambrosiano: Sono pazzo di Iris Blond

RECITAZIONE

Taggia: il corso ... «Banchero»

Il «Banchero» di Taggia esce allo scoperto e apre le iscrizioni alla nuova scuola propedeutica al teatro. Dopo un anno di «rodaggio» l'associazione teatrale ... Ponente, una delle più solide e concrete, promuove in modo autonomo l'insegnamento ... recitazione, ...zione, canto ed uso della ... e uso ... corpo con il patrocinio del Comune di Taggia, della Provincia e del casinò di Sanremo. A coordinare la ... iniziativa del «Banchero» ... Pino Petruzzelli e Marco Barberis, nella foto di Maurico Gatti. Obiettivi: «Formare spettatori sempre più consapevoli, competenti e capaci di trarre profitto dalla visione degli spettacoli teatrali». Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi allo 0184/57.02.00. **[g. ga.]**

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI 30 GIORNI

ULTIMI 30 GIORNI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

APERTO LA DOMENICA

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Nuoto a Imperia, gran finale per la World Cup

Pankratov: arriva il primato mondiale

IMPERIA. La Coppa del Mondo ... nuoto in vasca corta ha ... cluso la sua penultima tappa con un risultato straordinario. ... Denis Pankratov ha infatti polverizzato il record mondiale dei 100 farfalla.

Nella seconda giornata della tappa imperiese ...la World Cup è quindi caduto il primo tempo mondiale, ad opera dello straordinario ventiduenne atleta russo che ha fatto fermare il cronometro su 51'93, al termine ... un avvincente duello con l'ucraino Denis Silantiev (52'19) e con il connazionale Ushkov. Il primato precedente (52'07) era stato stabilito dalla Federazione internazionale nel 1990, sulla base di ... tempo realizzato dal canadese Marcel Gery, ... non omologato.

Il record di Pankratov non è stata però l'unica impresa delle finali della seconda giornata, che hanno riservato grandi soddisfazioni anche per gli ... In particolare Emiliano Brembilla negli 800 stile libero, chiusi in 7'47'64, ha liquidato il precedente record italiano di Pier Maria Siciliano (7'51'84) ... si è confermato atleta di punta della pattuglia azzurra in ... specialità dove si è ... in mostra anche il ligure Marco Formentini, ottimo quinto.

Massimiliano Rosolino si è invece imposto nei 200 stile libero ... 1'46'66, davanti al greco Maganas e al russo Korshunov, e ha poi ottenuto il bronzo nei ... misti, vinti dall'olandese Marcel Wouda con la seconda prestazione mondiale (1'56'78). Per quanto lontano dalla forma migliore, anche Emanuele Merisi si è ben comportato, e ha ottenuto il terzo posto nei 200 dorso, alle spalle del cinese Wei Wang e del russo Vladimir Selkov. Ottima prestazione anche per Domenico Fioravanti, quarto nei 100 rana, con il primato personale di 1'01'31.

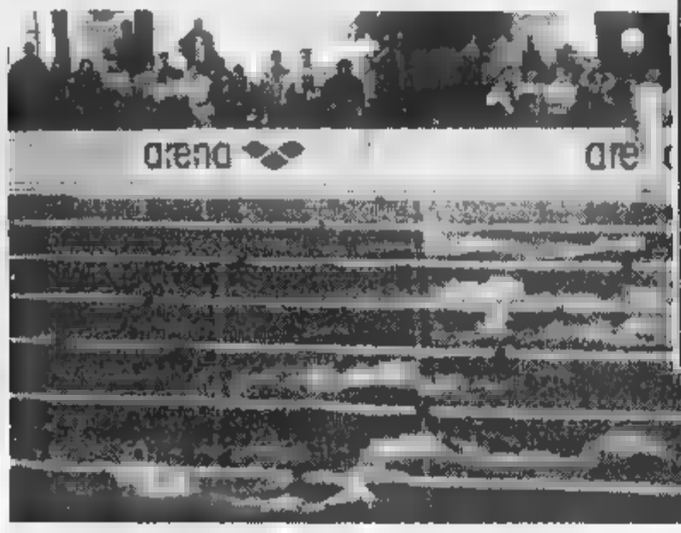
Il pubblico, che ancora ... volta ha assiepato le tribune della piscina di Imperia, ha assistito anche ad altre performance di valore assoluto. ... particolare grandi emozioni sono giunte nei 100 stile libero femminili, dove Jingyi Le si è prese una bella rivincita ... Claudia Poll. La nuotatrice cinese ha infatti regolato la costaricana, che nella prima giornata di gare aveva ottenuto due medaglie d'oro, e la quotata Leah Martindale in una gara che ha visto le italiane Susin e Vianini al 5° e al 6° posto.

Pronostico rispettato per la tedesca Sylvia Gerasch, che ha dominato nei 50 rana, dove si ... messe in evidenza Manuela Dalla Valle e Roberta Crescentini, quinta e settima. Hanno ottenuto il 5° posto anche Lorenza Vigarani ... 100 dorso ... Laura Porchianello nei ... misti, precedendo l'altra azzurra Francesca Bissoli, mentre il podio dei 200 farfalla ha ospitato l'italiana Paola Cavallino, terza alle spalle di Button ... Cai.

Dopo una prima giornata imperiese non entusiasmante, si è invece riscattato Mark Foster, uno dei protagonisti più attesi della manifestazione. L'inglese ha primeggiato ... 50 stile libero in 22'14, davanti al cinese Jiang e all'azzurro Gusperti, che in 22'42 è andato a due centesimi dal record italiano.

Cala dunque il sipario sull'unica tappa italiana della World Cup, il cui bilancio tecnico è eccellente grazie al nuovo record mondiale ... Pankratov e ai tre italiani battuti da Brembilla, Susin e Belfiore.

Luca Amoretti



... immagini della splendida «due giorni» che Imperia ha vissuto accanto ai protagonisti ... ... al massimo livello mondiale, nobilitata ieri ... «mondiale» di Denis Pankratov

Volley, A2 femminile: delicato test

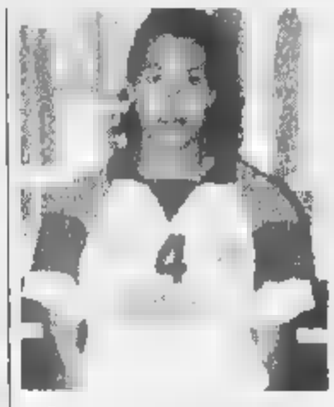
L'Agnesi oggi è ad Agrigento

IMPERIA. Partita importante, ma non decisiva. E' lo spirito con cui l'Agnesi affronta la trasferta di Agrigento nell'ambito della quarta di ritorno dell'A2 femminile. Vista la classifica, il confronto di stasera appare un vero e proprio spareggio per la permanenza nella categoria ma è anche vero, come sostiene l'alzatrice Mariela Codaro che il campionato è ancora lungo: «Il ritorno è appena iniziato. Se vinciamo ci portiamo ... +4 sulle nostre rivali, ma ... margine non garantisce ... tranquilli. Se usciremo sconfitte ... raggiunte in classifica, avremo comunque la possibilità di giocarci la salvezza nelle altre gare».

Morale alle stelle dunque in casa biancazzurra: le ragazze ... Di Mieri hanno raggiunto Agrigento ieri mattina, salutate da uno splendido sole. Anche ... polemiche della settimana scorsa con alcuni dirigenti, che hanno accusato le ragazze di non aver sempre la mentalità vincente, ... state superate. La vittoria, pur prevedibile, contro l'Olio Monini Spoleto ha caricato l'ambiente che, settimana dopo settimana, sta recuperando anche le giocatrici che hanno dovuto fare i conti con diversi infortuni.

Prosegue la Codaro: «Nella prima parte di stagione non siamo state certo aiutate dalla fortuna. E poi non dimentichiamo che ogni giorno siamo costrette a trasferirci ad Alassio per gli allenamenti. Insomma, i problemi sono tanti». Il resto del programma: la capolista Edina Napoli (p. 34) attende la Sestese Granfrizer (24) nel confronto più interessante della giornata. Lo Spezzano (32) riceve l'Aster Roma (22) in un altro incontro che promette scintille. Il quadro ... completato da Olio Monini Spoleto (2)-Altamura (2); Big Power Ravenna (28)-Famila Imola (18); Xanitalia Carifano (8)-Biasia Vicenza (18); Record Cucine Latisana (12)-Rio Casamio Palermo (24); Vini Monte Schiavo Jesi (20)-Castellanza (22). E domenica si torna a giocare: l'Agnesi (Paloravizza, 17.30) attende la capolista Edina Napoli in una partita in cui il pronostico appare davvero chiuso.

ig. o.



La Grober sta lentamente recuperando

Multe: le accuse del presidente Scarzella

Sanremese, società contro i «teppisti»

SANREMO. Tredici milioni ... mezzo di multa già pagati; una giornata di squalifica al «Comunale» che ha determinato un mancato incasso nel derby contro la Sestrese; piccoli atti vandalici (l'ultimo ... di qualche giorno fa) allo stadio. E, soprattutto, un'immagine ... società rissosa e indisciplinata. Questi, per ora, i conti in ... della Sanremese per l'indisciplina di qualche suo tifoso più agitato degli altri.

La partita con il Viareggio ... gli incidenti sugli spalti è stata quella che ha determinato la squalifica del campo. Il fatto più grave. Ma, da tempo, la Sanremese era nel mirino degli organi federali. «A conti fatti abbiamo perso almeno venticinque milioni di lire. Una società come la ... può permetterselo assolutamente», dice Leonardo Scarzella, presidente della società biancazzurra.

Così, stanca di ... considerata la società più «cattiva» del girone, la Sanremese ha, ora, deciso di passare all'offensiva. Denuncerà, anche se non sarà facile individuare i responsabili, chiunque possa, con il suo comportamento, danneggiare in qualche modo la società sul piano dell'immagine e sul piano concreto, provocando multe e squalifiche.

«Sono molto dispiaciuto - dice Scarzella - Quello che è avvenuto nelle nostre partite casalinghe ed anche in trasferta (anche dopo il match sul «neutro» ... Loano è arrivata un milione di multa, n.d.r.) ci danneggia profondamente. Non possiamo tollerare oltre una situazione che infanga ... nome della sostra società. E' nostra intenzione procedere a vie legali contro chi ... danneggia ... avrò indicazioni precise. Questo vale per il passato e, ovviamente, per il futuro. A tutela della Sanremese, che non deve rovinare così il bel campionato che sta disputando, del suo buon nome ... della maggioranza dei suoi tifosi che ... seguono ... passione, e che non meritano affatto di essere considerati in modo sbagliato». **[b. m.]**

Problemi economici ancora più preoccupanti in vista per la formazione-guida del movimento ligure

Baseball, nuovi rivali per il Sanremo in A2

Nel girone di prima fase spicca il nome del team di San Marino

SANREMO. La Repubblica di S. Marino, Cupramontana in provincia di Ancona, Pesaro. Le nuove «frontiere» del baseball hanno messo in crisi ... Casino Sanremo, ... la vigilia del campionato di A2. «La nuova composizione dei gironi, nella fase di intergirone, rischia di costringerci a trasferte lunghe e costosissime. Sul piano ... mico può essere una mazzata per una società, come la nostra costretta a fare i conti con un bilancio all'osso», dice Fulvio Cecoli, ... general manager.

Il problema ... noto non appena la Federbaseball ha comunicato la composizione dei gironi ... A2, quattro in tutta Italia. Praticamente immutato il girone A, quello che comprende il Casinò Sanremo con Novara, Mediolanum Milano, Old Rags Lodi, Codogno e Bollate. I guai ... nati dal rimescolamento degli altri gironi, assai discutibile (il Bsc Sasso Marconi, squadra romagnola, ad esempio è stato accoppiato con i team siciliani). In questo modo nella fase di intergirone - che partirà ... fine girone d'andata ... che vedrà di fronte le formazioni del girone A ... del girone B - ... Sanremo dovrà andare, oltre che a Treviso, Padova e Godo come la scorsa stagione, anche a S. Marino, Pesaro e Cupramontana in provincia di Ancona.

«Sono trasferte lunghe, con squadre che ... dispongono di impianto di illuminazione e ci costringono a partite distribuite in due giorni. Un aggravio di costi tremendo. Chiederemo alla Federazione di intervenire», di... nel clan matuziano. In parole più povere, visto che i giro... sono ormai fatti, ci vorrà un lavoro «diplomatico» per far sì che non sia il Sanremo ... doversi sobbarcare le trasferte, ma siano gli avversari a dover venire ... riviera visto che l'intergirone ... prevede andata ... ritorno. «Se non sarà possibile, saranno guai», conclude Cecoli.

In attesa di notizie dalla Fipab, il Sanremo è ormai in piena preparazione per il campionato sotto la guida di Mario Cuneo ... Matteo Arieta. La novità, lieta, è stato il ritorno nel clan di Raffaele Arieta che farà da «assistant coach» per gli esterni. Quanto alla squadra, perso l'azzurro Fulvio Valle che ha interrotto l'attività, praticamente immutato il resto dell'organico che potrà contare anche ... Alasia, che rientra dopo la lunga sosta per la frattura ai legamenti, ci sarà un grande innesto di giovanissimi.

Passeranno alla prima squadra i vari Mattia Meneghello, Alberto Lucadello (quest'ultimo rientrato dal prestito militare al Padova), David Mignatti (che sarà il lanciatore della partita ... gli under 21), Alfonso Cennicola e Thomas Liddi, quest'ultimo figlio di Agostino Liddi, una delle «bandiere» del club matuziano. Col loro arrivo i vari Condo (problemi alla schiena), Perraccino (militare), Tarassi e Furfaro, fino alla scorsa stagione schierati negli Under 21, passeranno in pianta stabile nella formazione maggiore.

Bruno Monticone

BOCCE

L'Armese nella scia del Val Merula

Continua la gran marcia ... Val Merula in ... La squadra di Garrione ha liquidato nella prima ... ritorno dei playoff l'Albisola per 12-0 rimanendo a punteggio pieno nel girone B. Non demorde comunque l'Armese: superando la Taggese per 8-4 rimane in corsa, anche se a due turni dalla fine al Val Merula basta un punto per accedere alla finale-scudetto. La classifica: Val Merula p. 12; Armese 6; Albisola e Albisola ... Nel primo gruppo, successo della ... Fruttuoso nel big-match col Busalla per 10-2, mentre l'Assunta Genova ha piegato per 8-4 il Litorale. Classifica: Busalla p. 9; S. Fruttuoso 6; Litorale e Assunta 4.

Nei playout, grande Cairese. Battendo la Macchia Verde per 8-4 ha conquistato la salvezza ... due giornate di anticipo. Dovrà lottare ancora invece la Familiare Savona: è stata battuta 8-4 dalla Mueller Bordighera, che l'ha agganciata. Sabato derby ... Cairo: la capolista sfiderà proprio la Familiare. Cl.: Cairese p. 12; Familiare e Mueller 6; M. Verde 0. Nell'altro girone il Fossone batte 10-2 la Toso Arenzano, mentre il Serra Riccò ha superato la Sarissolese per 8-4. Classifica: Serra Riccò p. 8; Fossone 7; Toso 4; Sarissolese ... Sabato dalle 15 terza di ritorno per i playoff: Litorale-S. Fruttuoso; Busalla-Litorale; Taggese-Val Merula; Armese-Albisola. Per i playout, Macchia Verde-Mueller e Cairese-La Familiare. **[r. p.]**

La «medio fondo» è andata a Tiziano Benedetti, al via della gara del Velo club Riva c'erano anche alcuni ex professionisti

Colpo d'occhio straordinario al «Gran premio Aliparma»

Oltre 400 cicloamatori alla gara che segnava l'esordio della stagione dell'Udace

S. STEFANO AL MARE. Il «Gran premio Aliparma» non poteva aver esordio migliore: 416 cicloamatori di ... società hanno infatti partecipato alla prima tappa della manifestazione Udace organizzata dal Vc Riva. Si è trattato ... una mediofondo, sulla distanza ... 105 km, che ha proposto agli atleti un percorso misto, comprendente le asperità della Cipressa e del Poggio, con partenza e arrivo sul rettilineo del porto turistico di Marina degli Aregai.

La notevole presenza di ciclisti ha offerto un bel colpo d'occhio ... naturalmente, ha garantito una gran bagarre per la testa della corsa, sempre su medie elevate, tanto che il vincito... ... Tiziano Benedetti, alfiere della Galmondo Carrera ...ciclette, ha chiuso in 2 ore, 37'28". Al ... pure ... «pro» come Camalleri e Montedori e gli ex dilettanti Bertolotto, Caporali e Giusta, che han dovuto molto impegnarsi per ben figurare.

Proprio Gianmario Bertolotto (Olmo La Biciclissima) ... inizio gara ha lanciato un pronto attacco e ha poi a lungo resistito ai tentativi di aggancio degli inseguitori, sgranatisi in numerosi gruppetti. Sulla salita del Poggio il fuggitivo ... stato raggiunto da altri cinque corridori, tra i quali Benedetti, Camalleri e Montedori, ... alle loro spalle rinvenivano anche alcuni atleti locali: Spezia, Giusta e Calista. Appena fuori dall'abitato di Taggia Benedetti iniziava un'azione solitaria, presto rintuzzata dal gruppo dei migliori, che dava vita a una serie di schermaglie dalle quali emergevano lo stesso Benedetti ... Bertolotto, che transitavano appaiati sul traguardo. Solo il fotofinish ha deciso le sorti della corsa assegnando a Tiziano Benedetti il primo posto e a Gianmario Bertolotto la seconda piazza. Alle loro spalle, staccato di una trentina ... secondi, Luca Camalleri (Gs Tenuta Carretta) e quindi, nell'ordine, Stefano Caporali (Pedale Carmagnolese), Giuliano Montedori (Gs Fiat), Stefano Righi (Team Megamo), il trio del team Noberasco Reale composto da Mario Lo Bue, Luca Ghiglione e Lorenzo Arena, mentre decimo si è classificato il portacolori dello Special Team Golfo Dianese, Andrea Garibaldi. Tra le donne prima Raffaella Romani (Zucchelli Mantova), che ha coperto i 105 km in 3 ore 06'32" ... ha preceduto Beverly Gibson (Tenuta Carretta Alba). **[l. a.]**

CORSA CAMPESTRE

Molti ponentini campioni regionali

Sullo splendido percorso della Baiaverde ad Ospedaletti (che il prossimo fine settimana ospiterà un «triangolare» Piemonte-Lombardia-Liguria) la corsa campestre ligure ha assegnato i suoi titoli regionali per il 1997 al termine di ... kermesse organizzata dall'A.S. Foce.

Questi i campioni liguri: per il cross lungo Roberto Porro (Amatori Genova, seniores; la gara è stata vinta da Valerio Brignone del Cus Torino), Steve Greco (Atletica Vallecrosia, promesse), Fabio Scazzola (Cus Genova, juniores), Elena Riva (Cus Genova, seniores femm.), Lara Principato (Pro San Pietro, promesse femm.) e Federica Limardo (Trionfo Ligure, juniores femminile); per ... cross corto Ugo Lo Bello (Atl. Vallecrosia, juniores), Michele Balzano (Marisport Spezia, promesse), Claudio Terranova (Atl. Vallecrosia, seniores), Perla Baldrighi (Pro San Pietro, promesse femm.) e Cassandra Sprenger (Cus Genova, seniores femm.); per la campestre Daniela Barberis (Alba Docilia, ragazze), Laura Cappellini (Carispa, cadette), Luca Marcucci (Pro San Pietro, ragazzi), Paolo Buffa (Atl. Spezia, cadetti), Emma Quaglia (Cus Genova, allieve) ... Tommaso Camaleri (Alba Docilia) allievi). Nelle classifiche per società si sono imposte il Cus Genova nella classifica assoluta e l'A.S. Foce Sanremo per il setto... giovanile. **[b. m.]**

TENNIS GIOVANILE

Fognini e Rosso campioni liguri

Fabio Fognini e Nicolò Rosso dell'A.T. Armesi hanno vinto il titolo regionale Under 10 ... tennis. Uno splendido exploit per i due ragazzi, allenati da Rosalba Vigo e da Federico Lanteri. Per Fognini è il secondo titolo regionale consecutivo; Rosso ... passato quest'anno dalla Taggese all'Armesi. Entrambi, tra l'altro, giocano con ottimo profitto anche al calcio: Fognini milita nei «Pulcini» dell'Argentina, Rosso in quelli della Taggese. **[b. m.]**

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

73

LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in [illegible] limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. E già, perché [illegible] 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno a finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, se non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto [illegible] pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, ma anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, o contattate il CDIT, vi risponderemo subito [illegible] non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% [illegible] costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel [illegible] lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale" svolta [illegible] Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds [illegible] Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro [illegible] documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

S12

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE [illegible] INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

INSIEME ABBIAMO FATTO UN PICCOLO «MIRACOLO»

ASSOCIAZIONE SPORTIVA

PONENTE LIGURE

ALBENGA - Tel. 0182/554.332
Fax 0182/555.472

LOANO - Tel. 019/667.010
FINALE - Tel. 019/691.683

[redacted] - SERIE A

SQUADRA NUOTO A - R - J - C - S

E' nata una stella. L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PONENTE LIGURE, nata nel settembre del 1994 dalla collaborazione tra le associazioni DORIA NUOTO [redacted] LOANO, INGAUNIA NUOTO ALBENGA e SANREMONUOTO, e che attualmente raggruppa le prime due società, è un vero gioiello dello sport [redacted]. I punti di forza dell'associazione, che ha raggiunto in poco tempo notevoli risultati nei settori del n[redacted] e della pallanuoto maschile e femminile, sono un'organizzazione impeccabile ed un gruppo di atleti che possono contare [redacted] una preparazione ad alto livello, impartita da campioni a livello nazionale ed internazionale. Quaranta nuotatori, trentadue atleti della pallanuoto maschile e ventinove nella pallanuoto femminile, costituiscono il grande vivaio agonistico del Ponente ligure.

Spiega Giorgio Giulini, il presidente dell'Associazione Sportiva Ponente Ligure: «Il nostro obiettivo è stato quello di radunare i talenti sportivi del Ponente ligure per puntare alla leadership regionale i[redacted] un settore che storicamente è stato appannaggio di Genova [redacted] del Levante.
Inoltre era nostra intenzione partecip[redacted] successo a manifestazioni organizzate a livello nazionale ed internazionale».

Con determinazione, fatica e grande successo l'Associazion[redacted] Sportiva Ponente Ligure ha colpito nel segno. Nella stagione agonistica 1994/1995 la società [redacted] è mantenuta sempre ai vertici delle classifiche conquistando [redacted] podio in moltissime occasioni.

NUOTO. La società ponentina si è classificata al primo posto nel «Campionato regionale primaverile». Quattordici atleti hanno partecipato con buoni risultati ai «Campionati italiani primaverili». Otto [redacted] stati invece i nuotatori partecipanti ai «Campionati italiani estivi».

PALLANUOTO MASCHILE. La Ponente Ligure ha ottenuto il terzo posto agli Interregionali [redacted] «Campionato nazionale» di Serie C, il quarto posto al «Campionato regionale Juniores» e la quinta posizione nella classifica del «Campionato regionale Allievi».

PALLANUOTO FEMMINILE. Nel girone Centro-Nord del «Campionato nazionale» [redacted] Serie A le pallanuotiste della Ponente Ligure si [redacted] piazzate al quarto posto. Posizione confermata nell'agosto del 1996 alla finale del «Campionato nazionale giovanile» tenutasi [redacted] Foro Italico di Roma.

Ecco l'elenco degli atleti che hanno ottenuto i risultati di maggior spicco nella stagione 1995/1996:

Gianluigi Cerruti (17 anni), campione regionale invernale nei 400 metri stile libero; decimo classificato ai «Campionati italiani invernali» nei 1500; campione regionale estivo nei [redacted] e tredicesimo posto ai «Campionati italiani estivi» 1500 stile libero.

Diego Messina (15 anni), campione regionale invernale nei 200 metri stile libero, delfino e misti; campione regionale estivo nei 100 stile libero; settimo classificato ai «Campionati italiani estivi» nei 200 delfino e [redacted] nei 100.

Valerie [redacted] (15 anni), ottava classificata ai «Campionati italiani invernali» nei 100 dorso.

Alessia Pessano (14 anni), campionessa regionale invernale nei 50 stile libero.

Martina Suriano (13 anni), campionessa regionale invernale nei 200 stile libero e nei 200 misti e campionessa regionale estiva nei 100 delfino.

Marco Interdonato (14 anni), campione regionale invernale nei 100 e nei 200 stile libero.

Atleti che hanno conseguito il titolo di campione regionale:

Daniele Sabbioni (16 anni), staffetta 4x100 stile libero

Eleonora Sementa (15 anni), staffetta 4x100 misti

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE C

Nuoto, pallanuoto, agonistica [redacted] molte altre attività nelle piscine di Albenga, Loano [redacted] Finale Ligure

Ingaunia [redacted] Doria: Esperienza [redacted] Professionalità

Imparare a nuotare sviluppando armonicamente il proprio corpo per mantenersi in forma. La POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO ed il DORIA NUOTO LOANO 2000 sono due società senza scopo di lucro specializzate nel settore del nuoto. Non [redacted] mai troppo tardi per imparare a galleggiare, garantendosi una sicurezza [redacted] qualsiasi [redacted]sione, o per ritrovare il benessere.

Allo «Stadio del nuoto» di Albenga e al «Palazzetto dello sport» di Loano e nella piscina comunale di Finale Ligure vengono organizzati ogni anno una serie di corsi e di iniziative, indirizzate alle varie fasce d'età, che offrono un servizio altamente sociale di aggregazione e di ricreazione. Dalle lezioni di nuoto all'agonismo, [redacted]ai corsi per bagnini alla sauna: le strutture di Albenga, Loano e Finale Ligure sono ormai garanzia di una serie di servizi che soddisfano un reale bisogno collettivo.

Corsi di nuoto. Fin dalla nascita è possibile sviluppare il proprio senso di orientamento e di galleggiamento in acqua. Istruttori altamente qualificati si dedicano quotidianamente all'insegnamento del nuoto, riconosciuto ormai da tutti come lo sport più completo e praticabile a tutte le età. I corsi «baby» (da o a 3 anni e da 3 a 6 anni) prevedono una gamma di esercizi in acqua che portano al galleggiamento ed all'impostazione degli stili. L'apprendimento delle nozioni base fin da piccoli permette il veloce raggiungimento di una buona tecnica natatoria. Bambini (6-10 anni), ragazzi (10-16 anni), adulti, terza età: ogni corso ha una sua specificità e porta ad ottimi risultati e a grandi soddisfazioni personali.

Agonismo. Per gli appassionati del nuoto, per gli sportivi e per quanti hanno uno spiccato senso agonistico la POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO ed il DORIA NUOTO LOANO 2000 offrono la possibilità di svolgere regolari allenamenti, tenuti da allenatori e preparatori atletici ad alto livello, che permettono la partecipazione a gare e competizioni provinciali, regionali [redacted] nazionali di nuoto, pallanuoto e nuoto sincronizzato. I corsi si dividono in «preagonistica» e «agonistica» ed i risultati sono, ormai da diversi anni, notevoli.

Corsi speciali. Tra le attività svolte dalle due società ci sono una se[redacted] di corsi indirizzati ai portatori di handicap fisici. Si tratta di esercizi di nuoto-terapia, particolarmente indicati per i disabili, che costituiscono [redacted] utile servizio sociale ed offrono, a chiunque abbia necessità, l'opportunità di fare sport.

Altri servizi. Tra le altre possibilità offerte dalle due società [redacted] Albenga e Loano vengono organizzati corsi per assistenti bagnanti (16-55 anni) della Federazione Italiana Nuoto (Fin), tenuti da maestri di salvamento per [redacted] conseguimento del brevetto (rinnovabile di anno in anno).

Questi corsi prevedono una serie di lezioni [redacted] primo [redacted] e possono garantire reali opportunità di lavoro.

Per mantenere in forma il proprio corpo, oltre agli esercizi in piscina ed alla ginnastica acquatica (aquagym), si può optare per una calda e rilassante sauna allo «Stadio del nuoto» di Albenga.

[redacted]

Organizzazione: POLISPORTIVA INGAUNIA NUOTO.
Dirigenti settoristi: Roberto Ambrosini, Edilio Boero, Carla Bettelli, Gian Luigi [redacted] Valle, Renzo Fontino, Giorgio Giulini.
Allenatori: Stefano Aschieri, Enrico Gerbò, Marino Ravera.

[redacted] Serie C e [redacted]
Gianluca Ambrosini, Stefano Aschieri, Marco [redacted], Paolo Borio, Paolo Basso, Dario Bonifazio, Andrea Cafueri, Domenico Canepaccio, Stefano Dagno, Martino De Giovanni, Daniela Farella, Massimo Galatolo, Fabio Gandini, Andrea Guglierame, Robert Kotic, Roberto La Marca, Marco Lanaro, Nicola Maggi, Massimiliano Massa, Angelo Noni, Giacomo Negro, Gianluca Panunzio, Giovanni Panunzio, Flavio Pettini, Fabio Postiglion[redacted] Marco Raimondo, Nicolò Rinaldi, Mirco Rubado, [redacted] Sferlazzo, Christian Tolbi, Riccardo Toselli, Davide Vignolo.

PALLANUOTO FEMMINILE: Serie A e Giovanile.
Michela Andrei, Mariangela Bertonasco, Sonia Bonifazio, Serena Bottelli, Pamela Codiroli, Federica Colòs Gardino, Elisa Caranova, Elisa Carroli, Alessia Dalla Valle, Elena Dalla Valle, Rachele Fontino, Rosalinda Farinazzo, Monica Ferraris, Gea Gamba, Eleonora Gay, Francesca Giulini, Rafael Irsa, Jessica La Gasato, Margherita Marchesini, Marzia Nela, Luana Morano, Micaela Navaro, Carla Ogliastro, Silvia Panizza, Sara Pairano, Sara Piovano, Federica Palletti, Francesca Romano, Francesca Salino.

SETTORE [redacted]OTO [redacted]
Organizzazione: DORIA NUOTO LOANO 2000.
Dirigenti settoristi: Franco Bonanni, Emanuele Cerruti, Liesbeth De Hoer, Manuela Messina, Renato Sabbioni, Felice Sasso, Luigi Sementa.
Allenatori: Antonello Garzello, Roberto Po.
Atleti: Chiara Anfosso, Arianna Arcangeli, Alessandro Biscotti, Simon Bonanni, [redacted] Borghesani, [redacted] Beltazzoli, Giulia Bravo, Andrea Brunelli, Michela Carbone, Gianluigi Cerruti, Stefania Deboli, Elena De Fenza, Denis Dimasi, Enrica Ferrari, Ilaria Fontana, Valerie Ghirardi, Matteo Grolliero, Marco Interdonato, Paola Isetta, Michela Lanaro, Valentina Lanaro, Erika Luzzo, Cristiano Marzotto, Daniele Messina, Diego Messina, Simona Novello, Serena Parodi, Silvio Parodi, Giorgia Perlungher, Alessia Pessano, Giacomo Pessano, Giorgio Ravaschino, Daniele Sabbioni, Luca Sardoni, Elena Sasso, Samuele Sasso, Eleonora Sementa, Gabriele Scola, Sonia Stallardo, Martina Suriano.

DA "SCOLA" PER [redacted]

"Scola" è vicino al mondo del nuoto. Il ristorante-osteria di Castelbianco a gestio[redacted] familiare è, fin dalla nascita dell'ASSOCIAZIONE SPORTIVA PONENTE LIGURE, uno sponsor che fa binomio con sport [redacted] successi. Per rafforzare l'amicizia e la collaborazione tra la società ed i gestori [redacted] locale, Fausto Scola [redacted] la sua famiglia, domani [redacted] alle ore 19,30 da "Scola" si terrà una speciale [redacted] sociale alla quale parteciperanno atleti [redacted] genitori, dirigenti, allenatori soci [redacted] amici della PONENTE LIGURE.

Nella verde Val Pennavaire "Scola", come è sua prerogativa, ricreerà l'atmosfera di un tempo grazie alla suggestività della [redacted] posizione [redacted] soprattutto alla sua [redacted]ria. In [redacted]vola ci [redacted] naturalmente i più gustosi piatti della tradizione culinaria ligure ed emiliana. Il tutto condito dal miglior olio extravergine d'oliva e accompagnato da vini locali.

Domani sera nell'ampia sala da pranzo di "Scola" i soci, assieme [redacted] tutto lo staff ed agli amici della PONENTE LIGURE potranno confortevolmente brindare [redacted] successi conquistati dalla società nei suoi tre anni di attività nell'attesa di [redacted]vi riconoscimenti in questa stagione agonistica.

HANNO CONTRIBUITO AL NOSTRO «PICCOLO MIRACOLO»:

COMUNE DI [redacted] • [redacted] DI LOANO • [redacted] LIGURIA • APT RIVIERA DELLE [redacted] • [redacted] Sponsor Tecnico • CONI • F.I.N. • U.I.S.P.

COMUNE DI CERIALE - BANCO AMBROSIANO-VENETO Albenga - CRC Banca Regionale Europea Albenga - DR Tecnologie Limito - CAMILLE BAUER-METRAWATT-GOSSEN Lissone - CAEL Elettronica Mele - SITEL Microcomputer Nova Milanese - LAND COMBUSTION Milano - ELMAR Paderno Dugnano - IRENE Computer Genova - BECCARIA Savona-Albenga - RAMASSO PISCINE Albenga - LORD NELSON Alassio - PACAN Laigueglia - VEGA Alfa Romeo Albenga - FURBA SARA Albenga - RAS Assicurazioni Albenga - 101 TREND Albenga - CERAMICHE SASSUOLMARE Albenga - ALL'ELEGANZA Albenga - HALYZIA Albenga - [redacted] Auto Albenga - BAGLIETTO [redacted] SECCO Villanova d'Alb. - SFIZI [redacted] DELIZIE Albenga - MARGEL Finale Ligure - PASTA [redacted] PIZZA Laigueglia - NOBERASCO Albenga - DE LONTI Albenga - IRC Automazione Macomer - AZ. FLORICOLA SCOLA Cisano s. N. - SCOLA Ristorante Castelbianco - POLLINI Albenga - HELVETIA Assicurazioni Albenga - SOGNO D'ORO Albenga - NIGHT [redacted] DAY Albenga - DODI Albegna - PHOTO [redacted] Albenga - SOMMARIVA Albenga - TECNOSPORT Albenga - LA GENOVESE Caffè Albenga - ASSOCIAZIONE ALBERGATORI Albenga - QUADRA ELETTROMECCANICA Albenga - LIGURIA DIESEL Villanova d'Alb. - ASCOM-FAITA Albenga - AG. ANGLO AMERICAN Alassio - PANTAMARKET Albenga - SPORTIME Loano - SPORT AL MARE Finale Ligure - ONLY SPORT Loano - BADANO COMBUSTIBILI Pietra Ligure - ORSO GIOVANNI Loano - CALORTERMO Milano - PAVAN Loano - RAI3 Liguria - TELEARCOBALENO Sanremo - RADIO ONDA LIGURE 101 Albenga - RADIO SAVONA INTERNATIONAL Savona - RADIO ONE Alassio - RADIO LIGURIA INTERNATIONAL 103 Villanova d'Alb. - LA STAMPA Savona-Albenga - SECOLO XIX Albenga-Savona - LA REPUBBLICA-IL LAVORO Genova - I & C di M. Strizioli Albenga - GENTE DI RIVIERA Albenga - L'OPINIONE DEL PONENTE - Albenga.

arena

ASSICURAZIONI REALE MUTUA
Rag. Giacomo Piccinini
Via Aurelia 350/1 - 17025 - Loano (SV)
Tel. 019/669.628 - Fax 019/669.629

RISTORANTE ALBERGO
SCOLA
di Scola & C. snc
via Pennavaire, 166
Castelbianco (SV)
Tel./Fax 0182-77015
Chiusura al martedì
E' gradita [redacted] prenotazione

Sportalmare
[redacted]
Via Bolla 10
17024 FINALE LIGURE (SV)

Winner di Gallo S. & C. s.n.c.
Coppe Targhe Trofei - Stampa rapida - Medaglie
Portachiavi e prodotti per [redacted]hi APIR
Vetrofania in [redacted]
Articoli promozionali e personalizzati
Via Dante, 163 - 17021 ALASSIO (SV)
Tel: 0182/641.837

Per la pubblicità su
STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.897-811.182
16121
C. R. Cecardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

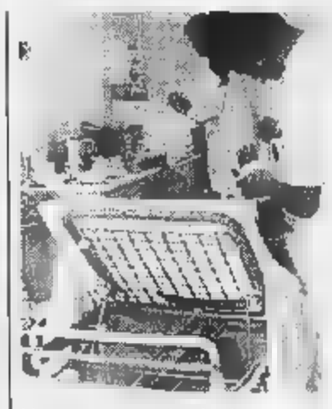
Le tariffe variano da 70 a 180 mila lire in base alla qualifica e al settore

I medici scelgono l'ospedale

Cresce il numero dei sanitari che effettua le visite a pagamento all'interno del «San Paolo»
Oltre cinquanta gli specialisti che usano i locali di Valloria e versano una percentuale all'Usl

SAVONA. I medici savonesi preferiscono l'ospedale. Sono già una cinquantina gli specialisti che hanno deciso di effettuare visite a pagamento ai pazienti sfruttando i locali e le attrezzature del San Paolo.

Per i sanitari la cosiddetta attività «intramuraria» presenta parecchi vantaggi. Prima di tutto dal punto di vista fiscale. I medici che effettuano le visite in ospedale sono infatti soggetti a tenere la partita Iva. Inoltre non pagano la Tosap o la tassa sulla spazzatura nè l'affitto dei locali adibiti a studio. Entro il 31 marzo i sanitari dovranno decidere definitivamente se effettuare l'attività solo all'interno dell'ospedale o solo negli studi privati. Buona parte dei sanitari dell'ospedale sembra già aver optato per il regime ospedaliero. Fra l'altro il San Paolo mette a disposizione anche attrezzature sofisticate.


Visita «privata» al San Paolo

Dal canto suo l'Usl trae vantaggio da questa situazione. I medici per visitare i pazienti all'interno dell'ospedale devono versare una percentuale al San Paolo. Le tariffe delle visite e delle percentuali da versare all'Usl sono variabili. Gli assistenti chiedono ai pazienti cifre variabili fra 70 e 90 mila lire. Le tariffe degli «aiuti» variano da 90 a 120 mila e quelle dei primari dalle 120 alle 150 mila. Ma alcuni medici chiedono anche 180 mila lire. Per le normali visite ambulatoriali i medici devono versare una percentuale del 22 per cento all'Usl. Per piccoli interventi che prevedano l'utilizzo di attrezzature dell'Usl, la percentuale sale sino al 50 per cento. Quando le apparecchiature di cui beneficia il medico sono particolarmente sofisticate l'Usl può incassare anche il 40-50 per cento delle tariffe. I sanitari savonesi hanno accolto la novità con entusiasmo. In alcuni reparti vengono effettuati anche veri interventi chirurgici a pagamento con equipe «private» completamente al servizio del paziente. Persino la Tac può essere effettuata in visita a pagamento. Per i pazienti il vantaggio consiste nella possibilità di abbreviare i tempi di attesa delle visite.

Ecco l'elenco dei medici di Savona, Cairo e Albenga che hanno già aderito all'iniziativa. Fra i radiologi Antonio Barile, Franco Perona, Gabriella Rovere, Maria Veirana, Orlando Orio, Luigia Cavallo, Massimo Bianucci, Manlio Venturino, Angelina Cavallo, Adolfo Romano, Franco Manca, Michela Oliveri, Corrado Marziano. Effettuano l'eco doppler Lionello Parodi, Rodolfo Tassara, Egidio Di Pede, Marcello Brignone. Fra gli internisti ricevono in ospedale Giorgio Menardo, Marcello Brignone, Pietro Nurra, Alessandro Grasso, Gianluigi Dante. Fra gli ortopedici Vanni Venturino, Franco Iacovacci e Giorgio Fenati.

Per Neurologia le visista vengono effettuate da Antonino Leonardi, Francesco Merra. Hanno aderito inoltre Paolo Cavaliere, Vincenzo Pizzorno, Piero Bertolotti, Gianluca Ferrari, Gian Mario Vitali, Vincenzo Ingravalieri, Valentino Durante, Piero Lugani (Chirurgia), l'urologo Luciano Chiono, gli anestesisti Mauro Salomone e Claudio Vaira, gli otorino Giuseppe Frau, Luigi Faucci e Federico Baricalla, l'immunologo Andrea Tomasini, il diabetologo Ruggiero Basso, il cardiologo Raimondo Bormida, il nefrologo Giampiero Carcheri, il ginecologo Renzo Contin, l'oculista Lidia Bocca, il pneumologo Andrea Piorina. [e. b.]

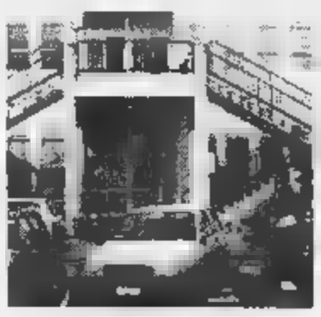
Altri disagi al S. Corona

A Pietra vanno in pensione primari e colleghi «storici»

L. Una decina di medici, alcuni dei quali «storici», lasceranno il Santa Corona di Pietra Ligure. Non si tratta di una fuga in massa ma in molte divisioni e servizi verranno a mancare quelli che sono stati per anni dei veri punti di riferimento. Penalizzati soprattutto due reparti specializzati: l'Artoprotesi (ortopedia-traumatologia) e la Chirurgia vertebrale. Il motivo fondamentale di questa scelta di esodo è la pensione. Quasi tutti coloro che arrivano al minimo consentito dalla legge lasciano il posto. Il fenomeno già vistoso fra gli infermieri investe ora anche i medici dell'ospedale.

Fra quelli che hanno «già appeso il camice al chiodo» c'è Luigi Fumagalli, colonna dell'arto-protesi. Fra quelli che dovrebbero lasciare in questi mesi ci sono Enrico Arnaldi (Artoprotesi) e Bruno Varo (Deformità). Questi altri otto medici che andranno in pensione fra febbraio e novembre: Armando Meraviglia (pronto soccorso), Enrichetta Baglietto (laboratorio), Cesira Passadori (pediatria), Francesco Gebbia (Chirurgia vertebrale), Antonio Fazio (Tac), Vittorio Morasso (Artoprotesi), Giuliana Sanguineti (Anatomia) e Nicolò Spotorno (Reumatologia).

Per molti medici è una scelta definitiva di abbandono della professione. Per altri, con il rischio che la legge sulle pensioni venga modificata, si tratterà di un passaggio all'attività privata. Per ora comunque non sono previste dimissioni da parte di primari anche se qualche inizia a circolare. «Faremo al più presto i concorsi che ci saranno consentiti dalla Regione per coprire i posti vacanti. Abbiamo in calendario in primavera anche quelli per primario», commenta il direttore sanitario Andrea Conti. Fra questi ci sono i primariati di Deformità, farmacia e urologia. Di fatto è in corso al Santa Corona di Pietra Ligure un vero cambio generazionale (tanti) pro e contro. [a. r.]


L'ospedale Santa Corona di Pietra

Invalidi civili

«Versate le pensioni in banca»

SAVONA. L'Associazione degli invalidi civili lancia l'allarme rapine. Per evitare che gli invalidi vengano aggrediti mentre ritirano la pensione in banca e alle Poste, l'Associazione ha studiato una nuova forma di accredito, direttamente sul conto corrente. Spiega il presidente degli Invalidi Luigi Panneri: «I nostri associati troppe volte sono rimasti vittima di aggressioni mentre ritiravano la pensione. Abbiamo deciso di ripari. Gli invalidi potranno chiedere l'accredito dell'indennità direttamente sul conto corrente bancario o postale, in modo da non correre inutili rischi». L'Auser Filo d'Argento mette in guardia i pensionati: «Da qualche giorno i nostri assistiti ricevono telefonate con cui vengono invitati a ritirare documentazione sulla pensione all'Auser. Si tratta di un espediente con cui i malviventi vogliono far uscire casa i pensionati per derubarli». [s. b.]

Ladri a Varazze

Il «trasloco» in realtà era un furto

VARAZZE. Furto da dieci milioni la notte un appartamento di via Parasio. Francesco Di Ciuccio, al rientro dal lavoro, alle 22.30, ha scoperto che i ladri gli avevano svaligiato l'alloggio al pianterreno. I malviventi, che sembra si siano serviti di un furgone per il trasporto di stereo, casse, televisore ed altri oggetti, sono entrati nell'appartamento dopo aver scardinato la finestra del bagno. Probabilmente disturbati sono scappati lasciando vicino alla finestra un forno elettrico e la lavatrice già pronti per essere caricati sul furgone.

I ladri avevano anche tentato il furto nell'appartamento del piano superiore tentando di forzare, ma senza riuscirci, la porta d'ingresso. I carabinieri di Varazze hanno effettuato, purtroppo senza esito, un controllo nella zona, isolata, poco illuminata e abitata principalmente da anziani. Un altro furto in alloggio è denunciato ad Albisola Superiore. [a. z.]

Rifornivа i drogati in cura nell'ambulatorio di piazza Giulio II

Ancora un blitz della polizia spacciatore arrestato in centro

SAVONA. Riforniva la droga ai tossicomani che ogni giorno vanno a prendere il metadone in piazza Giulio II. Li aspettava all'uscita dell'ambulatorio della Usl e vendeva loro la dose di eroina. Ieri mattina il blitz della polizia e l'arresto.

In è finito Marco Protti, 33 anni, abitante in largo Tissoni, bloccato dagli agenti della squadra mobile dopo che aveva passato la bustina con la droga a un tossicomane incensurato, F.M., 28 anni. Nell'operazione, coordinata dall'ispettore Giuseppe Piras, sono state sequestrate altre due dosi di eroina e denaro per mezzo milione, in tagli da dieci, venti, cinquanta mila lire che secondo gli investigatori aveva guadagnato in poche ore, rifornendo i drogati che stanno seguendo terapie disintossicanti. L'intervento dei poliziotti ha colto di sorpresa Marco Protti che non ha avuto alcuna possibilità di fuga: è stato arrestato con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Questa mattina dovrebbe già essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari.

Marco Protti, il giovane arrestato

Intanto continuano i casi di overdose in città. Martedì, quattro giovani sono stati salvati in extremis dai medici dell'ospedale San Paolo con il Narcan, l'antidoto dell'eroina. L'ultimo è si è verificato a tarda sera: un ragazzo di Quiliano, probabilmente al primo buco, è stato trovato agonizzante in un vicolo del centro storico. Alcuni passanti lo hanno visto riverso in un portone e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i volontari della Croce Bianca e i sanitari dell'ospedale San Paolo con l'automedicale: il giovane si è ripreso dopo pochi minuti. Alla polizia non ha voluto rivelare il nome dello spacciatore che gli aveva rifornito la dose, probabilmente temendo eventuali ritorsioni da parte dei trafficanti che hanno come base piazza del Popolo e le vie del centro.

I molti malori hanno attirato l'attenzione delle forze dell'ordine che hanno aperto un'indagine. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi che in città circoli una partita d'eroina tagliata con sostanze tossiche e troppo pura. [c. v.]

Sfiorato il dramma in una partita a Legino

Scontro di gioco Grave calciatore

SAVONA. Partita di calcio giovanile tra Legino e Ventimigliese: un giocatore cade dopo un normale scontro con un avversario. Sembra un incidente di poco conto, uno dei tanti che avvengono sui terreni di gioco. Roberto C., 17 anni, ala tornante della squadra ospite, cerca di rialzarsi, ma una fitta lancinante all'addome gli spezza il fiato. Ora è ricoverato all'ospedale San Paolo per una sospetta contusione del fegato. I medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio nel campo da undici della 167 a Legino dove era in programma il recupero della partita tra il Legino e la Ventimigliese per il campionato juniores. Racconta Pietro Carella, presidente della società savonese: «Si stava già giocando il secondo tempo. All'improvviso ho visto quel ragazzo to a centrocampo, che si sbracciava e chiedeva la sostituzione. E' stato subito soccorso e accompagnato negli spogliatoi. tenevа le mani all'altezza delle costole, diceva di sentire male lì. respirava a fatica». «Non so come è avvenuto l'incidente - prosegue il presidente del Legino -. Il ragazzo mi ha detto che si è trattato un normale scontro di gioco. Insomma non c'è stato nulla di scorretto. Sulle prime abbiamo pensato a una forte contusione. Non credevamo proprio che l'incidente potesse rivelarsi così grave. Mi dispiace veramente».

I soccorsi sono scattati immediatamente e hanno mobilitato i militi della Croce Rossa che hanno trasportato con l'ambulanza Roberto C. in pronto soccorso dove il medico di turno, Flavio Frumento, ha prestato le prime cure allo sfortunato giocatore. Il giovane è stato anche sottoposto all'esame della Tac, che avrebbe evidenziato la contusione al fegato. I sanitari hanno così deciso di ricoverare diciassettenne di Ventimiglia in osservazione. [c. v.]

IL CASO

OBLAZIONE IN PRETURA

E' un sacerdote, l'episodio nel 1994 durante una gita scolastica

Molestie, studentessa accusa il prof

Ma lui si difende: «Calunnie, non mi lascio piegare»

SAVONA. Una storia delicata, in un istituto superiore della Val Bormida, una giovane studentessa che accusa di molestie un uomo, professore e sacerdote sulla sessantina: era il 1994 e quella giovane fu bocciata. Il sacerdote le avrebbe accarezzato una gamba durante una gita scolastica. Accuse precise, che hanno portato l'insegnante davanti al giudice. «Ma calunniare è facile. E' sufficiente costruire una storia, e poi presentare un esposto, magari sotto la guida di uno di quei nemici che ognuno di noi ha», dice il sacerdote-professore. Dall'altra parte la giovane donna, che ha raccontato l'episodio che sarebbe avvenuto appunto durante la gita scolastica.

La vicenda si è chiusa con un'oblazione davanti al pretore, un modo scelto dall'uomo per evitare il clamore del processo. Spiega il difensore, l'avvocato Francesco Ruffico: «Ma si tratta certo di mettere una colpa mai avvenuta». Il professore precisa: «Io che ho insegnato con passione e con orgoglio nello stesso istituto, dal 1966, tenendo presente l'aspetto formativo e non solo culturale, sono trasecolato nel vedermi definito persona che molesta le fanciulle e quindi colpevole di un che offende la mia persona e dote e di uomo».

Le ragioni della giovane studentessa sono ovviamente ben diverse, e il racconto ha portato l'insegnante a finire davanti a un giudice, scegliendo poi la strada dell'oblazione. Due verità a confronto, come sempre accade in casi simili. «Confido nella affermazione della verità e della giustizia, nella speranza che il mio diritto all'integrità personale non venga continuamente offeso da calunnie da cui è difficile, non impossibile, difendersi», conclude il sacerdote.

Numa

1991

Solidarietà a Costantino

I Verdi di Savona e del comprensorio hanno diffuso un documento in cui prendono le distanze da Gabriele Santoleri, rappresentante della stessa formazione, ma solo per quanto riguarda le due Albisole. «Santoleri parla solo a titolo personale, i Verdi di Savona, Vado e Quiliano dichiarano la loro completa adesione alla posizione sostenuta in Consiglio dal consigliere Marco Costantino per quanto riguarda il problema della tutela ambientale e il caso Enel».

Contro la presa di posizione assunta da Santoleri, che ha dichiarato di condividere le scelte dell'amministrazione provinciale, si sono schierati anche Lega Ambiente e Moda con un altro documento, sempre a sostegno di Costantino che fa parte del Consiglio regionale federale e della presidenza dell'Assemblea regionale: «Santoleri rappresenta solo se stesso. Non ha alcuna facoltà di esprimersi a nome dei Verdi sui temi su cui ci stiamo battendo da anni, in pieno accordo con le altre associazioni ecologiste. Il suo raggio d'azione è limitato ad Albissola e all'entroterra».

Al centro della scontro tra la maggioranza dei Verdi, molto critici con l'amministrazione provinciale, la questione Enel e le altre emergenze ambientali. Dal caso Italcoke, dove è in corso l'inchiesta del procuratore Acquarone, per arrivare alla vicenda del depuratore consortile. [m. nu.]

NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZIA IM NOTIZIA IMPORTANTE • NOTIZIA IMPORTANTE NO

6 FEBBRAIO 1997

HA RIAPERTO
la Casa del Gelato!

Finalmenteda ieri il gelato ha nuovamente una ...Casa!

SAVONA. Riapre un punto di riferimento importante nella nostra città, la Casa del Gelato; ci aspetta, con l'accoglienza che da sempre la contraddistingue, per farci gustare i suoi favolosi gelati.

Via Guidobono 113 r., angolo C.so Mazzini

Fra l'Amnu di Savona e la Sat di Vado accordo per la raccolta differenziata

La piscina alla Fin per sette anni

Domani in Consiglio si discute la delibera per concessione dell'impianto di corso Colombo
In programma anche il progetto della nuova stazione marittima per i passeggeri delle crociere

SAVONA. Il Comune affida la piscina alla Federnuoto per sette anni. Intanto è stato approvato il nuovo progetto della stazione marittima che rivoluzionerà anche la viabilità portuale.

PISCINA [illegible] La piscina verrà affidata alla Fin e quindi gestita dalla Rari Nantes. La pratica, che in commissione ha suscitato vivaci discussioni, verrà esaminata domani dal Consiglio comunale. La giunta si è impegnata ad una concessione per sette anni. Per il Comune l'esborso sarebbe di circa 730 milioni all'anno, meno di quanto [illegible] stato costato sinora il servizio (815 milioni).

[illegible] Il terminal crociere verrà corredato da una stazione marittima. La struttura in vetro e acciaio avrà una caratteristica forma a ventaglio e sarà collegata al silos delle auto e al ponte mobile. Cambia radicalmente anche la viabilità. La stazione marittima avrà un doppio accesso carrabile, sia da via Chiodo, sia da piazza Rebagliati. Per consentire l'ingresso nel silos delle auto verrà ridisegnata la mappa dei sensi unici, con una rotatoria a senso unico in via Baglietto e vico del Molo. Verrà anche limitata la sosta, per indurre gli automobilisti a utilizzare il silos. In seguito è prevista una rotatoria che collegherà corso Mazzini con le aree di Orsa 2000.

MUSEO ARCHEOLOGICO. Il Comune ha affidato all'Istituto internazionale di studi liguri la gestione del museo archeologico. L'istituto percepirà un compenso di 78 milioni all'anno ma dovrà garantire almeno 22 ore di apertura settimanale. Inoltre l'Istituto di studi liguri potrà incassare gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti e delle pubblicazioni.

AMNU-SAT. L'azienda della nettezza urbana di Savona ha raggiunto un accordo con la Sat di Vado Ligure per realizzare un centro provinciale per la raccolta differenziata dei rifiuti. Si tratta di una struttura per il conferimento e il trattamento della spazzatura che dovrebbe garantire introiti alle due aziende L'Ata è un'azienda a capitale misto pubblico-privato mentre l'Amnu è un'ex municipalizzata che dipende interamente dal Comune di Savona. Si tratta comunque delle principali ditte del settore. L'accordo per la raccolta differenziata prevede anche la costruzione di un impianto di smaltimento. L'Amnu con la collaborazione dell'Università ha già lanciato il progetto del «mangia-rifiuti» che dovrebbe sorgere accanto al depuratore di Zinola. Gli abitanti del quartiere [illegible] sono favorevoli.

[illegible] Lunghe code e proteste all'anagrafe del Comune. Negli ultimi due giorni agli sportelli sono rimasti solo tre impiegati che devono far fronte a centinaia di richieste. La coda nelle ore di punta arriva anche a 50 minuti [e. b.]

In pericolo i box sotterranei

Presentato un ordine del giorno che può affossare tutti i progetti

SAVONA. All'attenzione del Consiglio comunale convocato per domani sera c'è, seminascosto tra le tante pratiche, un ordine del giorno proposto dal consigliere Pietro Santi (indipendente Cdu) relativo ai parcheggi sotterranei.

A prima vista potrebbe sembrare uno dei soliti ordini del giorno dai molto improbabili effetti pratici, in realtà nasconde una pericolosa insidia. Se approvato, e sarà dunque bene che i vari consiglieri riflettano a fondo sul problema prima di votare, per lungo tempo a Savona non avrebbero più diritto di cittadinanza i parcheggi sotterranei. L'unico aperto resterebbe quello, privato però, dell'Ipercoop di corso Ricci, visto che quello del Sacro Cuore, in corso Colombo, continua a restare una delle tante, incomprensibili opere incompiute della città.

L'approvazione dell'ordine del giorno di Santi («Si impegna il sindaco e la giunta - vi si legge fra l'altro - a considerare inefficaci e [illegible] più adeguate le previsioni del vigente piano urbano parcheggi») significherebbe una totale inversione di rotta nei programmi, già molto in arretrato, del Comune in materia di parcheggi sotterranei. Si infliggerebbe un colpo mortale ai progetti, in prevalenza presentati da privati, a cominciare da quello di piazza Bologna per poi toccare quelli altri faticosamente portati all'attenzione del Comune.

In una città come la nostra, dove è dimostrato che gran parte del traffico è generato da automobilisti in cerca di parcheggio, opporsi alla nascita di box interrati appare un controsenso. Più auto si tolgono dalle strade e meglio si vive in città. Lo hanno capito quasi ovunque. A Savona invece si creano ostacoli a ogni progetto del genere, anche quando sono i privati a volerli legittimamente realizzare. [i. p.]

«Tram, soluzione fattibile»

Per il presidente della Provincia lo studio non è parto di fantasia

SAVONA. «Verne fu lo scrittore che prefigurò scenari di fantasia che [illegible] poi diventati realtà. Purtroppo non ho [illegible] fantasia; mi limito a cercare di capire cosa succederà domani nel nostro territorio vedendo cosa è sucesso ieri in altre località culturalmente e tecnologicamente più avanzate della nostra; così è stato per la tramvia». Alessandro Garassini, presidente della Provincia, sostenitore del progetto, dice la sua e sostiene, tra l'altro, che il tram non potrà mai avere un percorso in comune con le auto, «quindi niente auto in coda dietro il tram».

E poi spiega: «Il finanziamento è concesso solo per fare tram e/o metropolitane, non strade (Aurelia bis) e parcheggi o altro ancora, peraltro utilissimi. Parcheggi di interscambio [illegible] creati in zone già individuate. I calcoli effettuati dimostrano inequivocabilmente che le casse pubbliche non saranno gravate di ulteriori deficit, rispetto a quello che oggi crea l'Acts, in quanto tutti gli oneri sia di costruzione sia di gestione potranno [illegible] coperti con il provento del traffico e il ripiano fornito dallo Stato». Garassini conclude: «Per pervenire a tali risultati non sarà necessario chiudere al traffico il centro di Savona. Ovunque il trasporto pubblico è privilegiato rispetto a quello privato e ovunque crea passivo agli enti. Riflettiamo serenamente, senza pregiudizi, sulle soluzioni che ci si prospettano. Questa è buona e fattibile». [i. p.]

Per Alessandro Garassini presidente della Provincia il progetto di una tramvia è una soluzione valida [illegible] più dispendiosa di altre

«Portiamo i tavolini in Comune»

I baristi contro le tariffe Tosap

[illegible]. I baristi porteranno sedie e tavolini in Comune per protestare contro l'aumento di alcuni tributi. A lanciare la minaccia è Giuseppe Maiellano, il presidente provinciale della Fiepet, la federazione pubblici esercizi della Confesercenti. «Porteremo tavolini, sedie e ombrelloni davanti alla sede del Comune - assicura Maiellano -. Gli esercenti non potranno più utilizzare questi arredi perché i dehors verranno colpiti dall'aumento della Tosap e della tassa sulla spazzatura. Il Comune ha deciso i rincari malgrado le proteste della Confesercenti. Andiamo quindi incontro al rischio di veder soppresso il servizio di somministrazione all'aperto, con gravi ripercussioni per gli esercizi [illegible]ciali, ma anche per l'immagine della città. La disoccupazione si deve arginare innanzitutto limitando la pressione fiscale sulle piccole imprese».

Anche il presidente dell'Ascom, Alessandro Meraviglia, ha chiesto una modifica dei tributi comunali. «Chiediamo maggior equità fiscale. Vi è un'evidente sproporzione fra la tariffa per l'occupazione temporanea che ammonta a 4 mila lire al metro quadro al giorno quella permanente di 51 mila lire all'anno».

L'Ascom ha chiesto la riduzione della tariffa per l'occupazione temporanea a 1500 lire al metro e una completa revisione dello stradario. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

VIA POGGI

La calderina è difettosa timore per una fuga di gas

Intervento dei vigili in un alloggio di via Poggi per il timore di una fuga di gas. Gli agenti hanno riscontrato un'anomalia nei tubi di scarico della calderina, che era stata collaudata di recente. I proprietari potranno continuare ad usarla, ma a condizione che la casa sia adeguatamente areata. La storia potrebbe avere strascichi giudiziari: nel mirino dei vigili è finita la ditta che ha installato la calderina. [c. v.]

PROLUNGAMENTO

Il chiosco bar «Ai Pini» nel mirino dei ladri

Il chiosco bar «Ai Pini» al Prolungamento è stato nuovamente preso di mira dai ladri. L'altra notte, i «soliti ignoti» hanno sollevato la serranda e fatto razzia di caramelle. Giuseppe S., 61 anni, abitante in via Nazionale Piemonte, ha denunciato ai carabinieri il furto del fucile da caccia. [c. v.]

LUTTO

E' morto all'età di 70 anni il geometra «Dino» Rolandi

E' morto il geometra Bernardino Rolandi. Aveva 70 anni e abitava in via dello Sperone alla Villetta. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello. [c. v.]

SAN PAOLO

Paziente minaccia i medici intervengono i poliziotti

Va in escandescenze in Pronto soccorso e per calmarlo devono intervenire gli agenti della volante. E' successo l'altra notte, protagonista un paziente che minacciava medici e infermieri. L'uomo è stato poi identificato dai poliziotti. [c. v.]

VIA SAN LORENZO

Vigili del fuoco mobilitati per un incendio di camino

Incendio di camino, ieri pomeriggio, in un palazzo di via San Lorenzo. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto che hanno lavorato un paio di ore per avere ragione delle fiamme. All'origine del rogo il probabile intasamento della canna fumaria. [c. v.]

CELLE L.

Incidente in un cantiere Operaio finisce al S. Paolo

Infortunio sul lavoro in un cantiere edile in via Roglio a Celle Ligure. Una trave è caduta addosso a Sauro Maccioni, 34 anni, residente a Cogoleto, che ha riportato una forte contusione alla schiena per la quale è stato ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. [a. z.]

Sesto giorno di sciopero della fame del clochard di piazza Mameli

I vigili soccorrono 2 zingarelle costrette a vivere di elemosine

SAVONA. «Papà è morto e non abbiamo i soldi per mangiare. Dateci un'offerta». E' il cartello che due zingare di tredici anni mostravano ieri mattina agli automobilisti incolonnati sul ponte di via delle Trincee. Per ore e ore hanno sfidato il vento gelido, correndo da una macchina all'altra, anche a rischio di farsi investire, pur di racimolare qualche soldo. Quando i vigili urbani sono intervenuti, le due ragazzine erano sfinite, esauste, infreddolite.

Gli agenti municipali si sono resi conto della gravità della situazione e non hanno perso attimi preziosi. Le hanno accompagnate al Comando di via Quarda dove le due zingarelle sono state rifocillate con una tazza di cioccolata calda e una brioche. Nel frattempo sono iniziate le ricerche dei genitori che le avevano lasciate sole sul ponte. Un compito arduo. I vigili sono riusciti a rintracciare soltanto i fratelli delle due ragazze (vivono tutti nel campo nomadi a Genova), ma non il padre e la madre che [illegible]schiano una denuncia per abbandono di minori e accattonaggio

Intanto prosegue la protesta di Giovanni Piccone, il clochard di 32 anni che da sei giorni sta facendo lo sciopero della fame per protestare contro chi lo voleva scacciare dall'angolo tra via Paleocapa e piazza Mameli. Il giovane ieri ha accusato i primi malori, e non è escluso che oggi venga sottoposto a una visita medica. La sua protesta ha richiamato l'attenzione di molti savonesi, che si fermano per leggere il cartello che porta appeso al collo, per formulare auguri e per regalargli parole d'incoraggiamento. [c. v.]

VALLEGGIA

E' scippata della borsa

Ancora uno scippo a Valleggia. La vittima di turno è una pensionata di 76 anni, Maria R., abitante nella frazione di Quiliano. L'altro pomeriggio è stata avvicinata da un giovane, il quale le ha strappato la borsa contenente circa 250 mila lire e poi è scappato facendo perdere le tracce in pochi attimi. La donna non ha avuto alcuna possibilità di reagire. Ripresasi dallo choc, è ritornata a casa e ha chiamato i carabinieri che si sono occupati delle prime indagini. Un episodio analogo era già avvenuto la scorsa settimana. Anche in quel caso nel mirino dello scippatore era finita un'anziana appena uscita dall'ufficio postale dove aveva ritirato la pensione. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che i due colpi siano stati compiuti dalla stessa persona, probabilmente un tossicomane in cerca dei soldi necessari all'acquisto della dose giornaliera di eroina. Le indagini sono rivolte ad alcuni drogati della zona. [c. v.]

Nuovo negozio

E' in «arrivo» un sexy-shop anche a Savona

SAVONA. Un sexy-shop anche a Savona. Il titolare di una catena di negozi già presente a Imperia ha avviato le pratiche in Comune per aprire un'analoga attività a Savona. A Imperia il negozio si trova in via Caboto, in una zona abbastanza centrale e i titolari sembrano orientati a cambiare strategia. «E' difficile che questi negozi possano lavorare in pieno centro - spiegano i titolari della catena di sexy-shop -. Per Savona stiamo quindi cercando una collocazione strategica. Riteniamo che in periferia sarebbe più facile avviare quest'attività. Oltretutto la clientela sarebbe agevolata. Un altro problema è rappresentato dal caro-affitti che abbiamo riscontrato a Savona». La sede del primo sexy-shop di Savona resta quindi avvolta nel mistero. Nei mesi scorsi un'altra ditta aveva svolto le pratiche preliminari ma aveva poi desistito. Subito in Consiglio comunale aveva preso il via una «crociata» del Cdu contro l'apertura dell'originale negozio. [e. b.]

Il Comune dà l'ok

Nei cinema si vendono libri e bibite

SAVONA. Al cinema si potranno comprare libri, gadget ma anche gelati e bevande. E' la novità prevista da una recente circolare sul commercio che dovrebbe consentire ai gestori delle sale cinematografiche savonesi di aumentare gli introiti. Il decreto legge dello [illegible]so ottobre prevede la facoltà di vendere stampe, libri, videocassette concernenti i film in proiezione e, più in generale, il cinema. Inoltre i gestori delle sale potranno vendere vestiario, giocattoli e altri gadget che possano favorire la promozione dei film in programmazione. La circolare [illegible] inoltre lo smercio di bevande, dolciumi, prodotti di pasticceria, gelateria, frutta [illegible] cereali soffiati, prodotti derivati da sfarinati, caramelle. La vendita di alimenti e bevande può essetre effettuata solo a vantaggio degli spettatori. La circolare garantirà nuovi incassi alla pericolante azienda del cinema ma in [illegible]so provocherà le proteste dei titolari di pubblici esercizi. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Lotta [illegible] c'è chi non si arrende

In riferimento all'articolo del 16 gennaio scorso sul progetto dell'assessore al traffico, Emilio Barlocco, di portare da 400 a 600 il numero di posteggi a pagamento a fronte per altro di una conversione di parcheggi oggi a disco orario in parcheggi liberi, ho espresso un parere favorevole pur lamentando la poca incisività dell'innovazione, ma è pur sempre un inizio.

Per quanto riguarda la mia posizione in Commissione sulla questione più in generale del problema parcheggi, ho espresso quanto segue.

Per una città più vivibile occorrerebbe un ampliamento delle zone pedonali, un aumento delle corsie preferenziali degli autobus e taxi, la creazione di piste ciclabili.

Disincentivare l'uso del mezzo privato a favore del mezzo pubblico che diventerebbe così più competitivo, veloce, pratico ed accessibile, attraverso l'aumento dei parcheggi a pagamento.

Disincentivare la sosta selvaggio a favore di soste regolamentate che possono prevedere un primo periodo, esempio 15-20 minuti gratuito, per poi procedere ad un inasprimento dei costi.

La battuta da me espressa [illegible] solo in Commissione ma anche in Consiglio di portare a 5 mila lire il costo orario non è poi così assurda, basti pensare a Genova. Questo avrebbe infatti l'effetto di far preferire agli automobilisti i posteggi delimitati di cornice per soste giornaliere (tipo via Piave) lasciando il parcheggio orario a pagamento in centro a chi ha reale necessità [illegible] la certezza che, seppur a [illegible] prezzo, il posteggio al contrario di oggi ci sia.

Incentivare l'utilizzo delle superfici dei cortili del centro ottocentesco a favore dei residenti: vi sono blocchi residenziali che possiedono al proprio interno aree paragonabili a piazza Sisto IV che spesso [illegible] invece utilizzate in modo promiscuo e poco regolare.

Incentivare la creazione di aree a parcheggio giornaliero di cornice, predisponendo un servizio autobus che permetta (così come ai croceristi) agli automobilisti di raggiungere velocemente il centro città, prevedendo per esempio una convenzione biglietto bus/ticket parcheggio.

Trasformare l'attuale parcheggio di piazza del Popolo in un'area a sosta giornaliera come quello di via Piave.

Questo il senso non solo del mio intervento ma anche, in attesa della più ampia discussione per il Piano urbano del traffico e dei posteggi, un contributo ad una nuova cultura che non accetta più lo status symbol dell'automobile quale sinonimo di crescita economica ed individuale, ma che considera, sia come pedone che come automobilista che come ciclista, la qualità della vita un bene irrinunciabile.

Patrizia Turchi
Rif. Comunista
componente della seconda Commissione consiliare del Comune, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono [illegible] verde [illegible] (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.888 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.888.

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, telefono 829.949.
Carnevale, piazza Diaz 64, telefono 851.923.
Delle Fornaci, corso Vanelo 148, telefono 804.602.
Il [illegible] notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, [illegible] 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Sant'Ambrogio, [illegible] 56, [illegible] 645.164.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, telefono 522.80.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Saettone 76, telefono 503.865.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.818.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA LIGURE
Finachi, via Montaldo 14, tel. 628.036.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
Montenero, via Mameli 24, tel. 934.810.

STATO CIVILE

SAVONA 5 FEBBRAIO

NATI. Valentina Brugnatelli. Lucia Virtù. Eura Galbazzi.
MATRIMONI. Nessuno
MORTI. Giovanni Venturino, 74 anni residente ad Albisola Superiore in corso Mazzini 16. Il trasporto diretto è previsto per questa mattina alle ore 8,45.

Bernardino Rolandi, 71 anni, Savona, via Montegrappa 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello.

Martedì 4 febbraio alle ore 21,00 è spirato il

[illegible]. Bernardino [illegible] (Dino)

Per lungo tempo ha affrontato la malattia con grande dignità e con molto coraggio, sempre lucido di mente e arguto di spirito. La morte lo ha colto nella sua abitazione, amorevolmente assistito dai suoi familiari. Un sentito ringraziamento a coloro che si sono prodigati per lui. Il funerale avrà luogo giovedì 6 febbraio alle ore 11,00 nella Parrocchia di S. M. G. Rossello, alla Villetta.
— S[illegible] 6 febbraio 1997.

... poi noi e come spiccata da un vento
ti abbarì tra le braccia .
del tuo divino amico che t'afferra.
Ti guardiamo noi, della razza
di chi rimane in terra.
(E. Montale)

Lucia Pasini

Due anni. Love you. Bruno.
— New York, 6 [illegible] 1997.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Gli «Inquieti» a Villa Cambiaso

Questa sera alle 20,45 a Villa Cambiaso, in via Torino, si svolgerà una conferenza sul tema «Fabbricare bambini?». All'iniziativa, curata dal Circolo degli inquieti prenderanno parte Franco Becchino e Mariella Lombardi Ricci. [e. b.]

[illegible]

Lezione sul mobile antico

Questa sera alle 20,30 all'Istituto di ricerche per arte, antiquariato e restauro di via Vegerio si svolgerà una lezione del corso sulla storia del mobile antico. [e. b.]

[illegible]

Personaggi illustri savonesi

«Personaggi illustri della storia savonese». Questo il tema della conferenza che terrà G.B. Nicolò Besio nell'aula magna del liceo Classico «Chiabrera». L'appuntamento è in programma per questo pomeriggio alle 17,15. L'iniziativa è del Gruppo speleologico. [e. b.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Superato anche lo scoglio della Commissione di vigilanza

Festa al «Moghi», via libera

«Stradando ballando», l'appuntamento è per il prossimo 20 febbraio ad Albenga
Manifestazione dedicata alla sicurezza e antiteppismo. Gli enti coinvolti

Si avvicina «Stradando ballando», la festa dedicata a migliaia di studenti delle Superiori, in programma il 20 febbraio alla discotaca Moghi di Albenga. Ieri la Commissione di vigilanza della prefettura ha dato il via libera alla più grande manifestazione mai tentata negli ultimi anni. Al centro, la «guerra» alle stragi del sabato sera, con l'aiuto di polstrada, prefettura, provveditorato, vescovo di Albenga e il patrocinio de «La Stampa». Sarà un momento di riflessione sugli ultimi tragici fatti di cronache legate ai lanci di sassi dai cavalcavia delle autostrade del Nord. Durante la festa, in cui sarà proibito il consumo di alcolici e che rispetterà orari precisi, dalle 21,30 alle 1 e uscita all'1, sarà riservata solo al divertimento. Le raccomandazioni stampate solo sul biglietto di invito (pubblicato a fianco).

L'iniziativa è patrocinata dal provveditore agli Studi di Savona, dalla prefettura di Savona e dal distretto scolastico quattro di Albenga. "Ballando Stradando" è organizzata dall'Itis «G. Galilei» di Albenga, Fiat per la scuola e la discoteca Moghi con il patrocinio de La Stampa. Si prevede la presenza di migliaia di ragazzi, provenienti da tutta la provincia.

Il progetto vuole rappresentare una prima e diversa configurazione didattico-pedagogica e mira ad individuare nuove strategie per l'educazione stradale. Questo percorso didattico è in linea con lo spirito della direttiva 133 del ministero della Pubblica istruzione e ricerca, nelle linee di indirizzo, la più ampia collaborazione, prevista dal nuovo codice della strada, tra i vari organi dello Stato: ministeri di Pubblica istruzione, Interni, Lavori pubblici, Trasporti.

L'idea di «Stradando Ballando» è quella di proporre, proprio dove si consuma il rito del divertimento, la discoteca, un percorso educativo tradizionale fatto di regole e comportamenti da rispettare (ingresso e uscita rigidamente fissati, il divieto di alcolici).

E' queste premesse che il progetto prende spunto il messaggio che sarà lanciato ai giovani in un mondo diverso e riservato solo al divertimento. Messaggi questi già evocati agli inizi degli anni '70 quando i primi sassi venivano scagliati contro i treni e le auto in corsa. Spiegano all'Itis: «Un messaggio che riteniamo debba riproposto oggi con forte azione di tutti i soggetti impegnati in questa strategia didattico-pedagogica: prefettura, forze dell'ordine, operatori delle pubbliche assistenze e non ultimo il 118».

Prof. Franco Laureri
Itis G. Galilei

Il biglietto di invito di «Stradando Ballando», la festa organizzata al «Moghi»

«DELLA ROVERE»

Studenti scrittori e poeti il regolamento del concorso

SAVONA
TUTTO pronto, all'istituto «Della Rovere» per la seconda dal premio letterario «Giuliano Della Rovere». Ecco il regolamento. Il concorso aperto a gli allievi regolarmente iscritti all'anno scolastico '96-'97. Sono previste due sezioni a tema libero, poesia e narrativa (racconto o fiaba).

I concorrenti dovranno far pervenire entro il 22 marzo alla segreteria del premio, a cura della professoressa Grazia Robaldo, i loro elaborati in otto copie dattiloscritte l'indicazione di nome, cognome, indirizzo e classe frequentata. Al vincitore delle due sezioni verrà corrisposto il premio di lire 500 mila. In occasione cerimonia di premiazione, che si terrà nel maggio, verranno lette le opere dei vincitori e quelle degli allievi segnalati.

La poesia e il racconto premiato saranno pubblicati da La Stampa. La giuria è composta da Domenico Astengo (presidente); Maria Luisa Madini, Grazia Robaldo e Beniamino Schito: un giornalista de La Stampa e due allievi, designati dalla componente studentesca, Anna Bolla e Valentina Lanfranchi.

La prima edizione aveva ottenuto un grande successo. Centinaia di ragazzi avevano risposto all'appello e, alla fine, emerse che il livello di racconti e poesie era comunque a un buon livello.

Un momento della prima edizione

Il concorso organizzato all'istituto «Della Rovere», è destinato a diventare un appuntamento grande rilievo nel panorama scolastico di Savona, un punto di incontro per chi ha, soprattutto, voglia di scrivere, di raccontare storie, a volte ricche di spunti autobiografici, specchio di esperienze dolorose, anche drammatiche. Non solo, quindi, un esercizio di narrativa e di bella scrittura, ma anche un nuovo modo di comunicare con il mondo degli adulti, libero dai luoghi comuni. [m. nu.]

ITIS FERRARIS

C'è una bomba a scuola ma solo scherzo

E' diventata una moda, quella di segnalare - di solito con un telefonata anonima - la presenza di un ordigno esplosivo a scuola. Ieri è capitato all'Itis e pattuglia della polizia ha controllato i locali dell'istituto alla ricerca della «bomba». L'allarme è rientrato pochi minuti dopo, alcun disagio per studenti e professori.

PROVVEDITORATO

Uscito «Ardesia & Gesso» Il giornale degli studenti

Uscito «Ardesia & Gesso», realizzat nella salamulimediale del liceo Issel, sotto la guida della prof. Manuela Gianni. I redattori sono Stefania Vicari, Andrea Ganduglia, Andrea Tassinari, Mara Spampinato, Roberta Delfino, Eleonora Raimondo, Ilaria Angioni, Nicolò Rinaldi, Emanuele Arnaldi, Enrica Cereghino, Giorgia Massola, Elena Fontanini, Stefano Genta, Linda Pesce, Diego Semeraro, Maurizio Govi, Marco Pavone, Juri Biale, Andrea Poggio, Alessia Arena, Mattia Fiorini, Cinzia Pesce, Roberta Orsero, Marco Vignero, Stefania e Irene Salvaterra.

Progetto «Futura», ricerca del lavoro attraverso l'informatica

Ricetta anti-disoccupazione Ecco il piano dell'Itis Ferraris

SAVONA. Il progetto «Futura», è ormai operativo. I dati degli allievi pervengono all'Istituto e vengono caricati supporto informatico. Le ditte hanno la possibilità di chiedere i dati che forniti a mezzo lettera, fax, modem, dischetto. «progetto futura» è nato con l'intento di progredire nel tempo, pertanto ogni anno i dati raccolti dovranno essere integrati con l'acquisizione questionari relativi ai neo diplomati. 'E' una risposta, concreta, alla crisi occupazionale che ha investito la provincia e soprattutto i giovani che dando i primi risultati.

Inoltre, periodicità biennale i dati dei singoli allievi dovranno essere aggiornati a cura degli interessati pena l'eliminazione dall'archivio stesso dell'Itis.

Importante è il contributo dei docenti Giuseppe Piacenza e Giovanni Pozzo per il connubio con nascente «banca dati» dell'Itis di cui il progetto Futura potrebbe essere un mattone, non il primo. Fino ad ora ho parlato di ex allievi ovviamente dell'Itis.

Uno sciopero contro la disoccupazione

Visto che sembra probabile ed imminente l'accorpamento con l'Istituto Nautico Leon Pancaldo, quale logica conseguenza, che nel termine «ex allievi» vengano intesi anche quelli del Nautico.

Ho atteso volutamente di citare il Provveditore agli studi della nostra Provincia perché, con la Sua approvazione il progetto potrebbe essere allargato alle altre Scuole, o meglio: agli ex allievi delle altre Scuole. Ovviamente l'allargare i confini della detta «Banca dati» implica sia problemi di tipo materiale: (capacità delle apparecchiature hardware), sia di tipo umano: (aumenta la mole di lavoro) e quindi è anche logico pensare alla retribuzione del personale con fondi anche esterni alle risorse dell'Itis.

Il progetto è stato ideato tenendo conto della attuale realtà informatica presente nell'istituto. Essendo però un progetto «qualità» del e dell'informazione, è necessario non perdere di vista il rapido evolversi del settore informatico. Anche l'implementamento del software specifico nella Pubblica Amministrazione non deve essere dimenticato.

Giovanni Cigalino
Itis Ferraris

«PERSEGUITATI DALLE MULTE»

Ecco una guida e gli indirizzi per dedicarsi a uno sport emergente

Skaters, sogno americano

Pochi spazi in Riviera, sale la protesta

E' l'ultima grande moda: il pattinaggio in linea. Importati da oltre oceano i pattini in linea (più conosciuti come rollerblade, prima azienda produttrice di questi pattini), hanno subito riscosso un enorme successo. Non c'è giorno che intere tribù di skaters non facciano la loro apparizione per le strade delle nostre città. Gli skaters sembravano il prodotto di una moda effimera e sono diventati invece un fenomeno di costume. Pattini, abbigliamente sgargiante, velocità, salti e «adrenalina» fanno ormai parte integrante del nostro paesaggio metropolitano. Qui da noi questo fenomeno è meno praticato che altrove. La mancanza di strutture (in tutta la provincia di Saovna non esiste parco attrezzato) obbliga infatti gli skaters a pattinare per strada dove possono rappresentare un pericolo per gli altri e per se stessi. Molte volte così gli skaters da strada ripiegano su attività complementari allo street puro che, pur non permettendogli di esprimere il loro stile, gli permettono almeno di pattinare senza il rischio di «spiattellarsi» contro un autotreno in Una tra queste è l'hockey in-line. Sotto il nome hockey in-line si nasconde un fenomeno in rapidissima crescita. Hockey in-line trova le sue origini nel hockey su ghiaccio e per permettere ai «ghiacciasti» di continuare ad allenarsi anche durante i periodi estivi. Oggi è uno sport. Negli Stati Uniti esiste già da qualche anno un campionato ufficiale per l'hockey in-line, anche qui in Italia si sta lavorando in quella direzione, ma come al solito ci sono un mare di ostacoli di ordine burocratico da superare. Nella nostra provincia esistono due squadre di hockey in-line nate più o meno nello stesso periodo e di uguale competitività; una è «Skating Club Killer Orcs Savona», l'altra «Sharks Spotorno». Per contattare quest'ultima, nella quale milito da ormai due anni, avete più possibilità: venite al Palazzetto dello Sport di Spotorno il sabato pomeriggio dalle 14 alle 17, telefonate alla nostra segreteria allo 019/746842, o alla nostra «sede» mobile allo 0360/701050 (chiedere di Lollo) e saremo lieti di rispondervi. Non dimenticate che chiunque venga a provare il brivido dell'hockey in-line avrà a disposizione attrezzatura e pista per un mese (4 lezioni). Vi lascio con un appello: «Skater della provincia è venuta l'ora di farci sentire, non possiamo più rischiare di farci dal mule di prendere salatissime multe, siamo troppi ormai ci devono ascoltare. Chiunque voglia aderire a questa protesta telefoni allo 019/746785 (Andrea) o spedisca le idee, vedremo cosa fare insieme.

Andrea Ganduglia, Issel redazione Ardesia & Gesso

TEATRO

Incontro con gli attori

Gli studenti del triennio del liceo classico Gabriello Chiabrera si incontrano oggi con l'attore Franco Branciaroli, protagonista ultramoderna di «Medea», la strega che, tradita da Giasone, uccide la rivale in amore, il suocero e persino i figli. Sotto l'abile regia di Luca Ronconi, acquista una dimensione umana e accattivante. L'iniziativa rientra nell'ambito dello svolgimento del programma di greco che, per i ragazzi del classico, prevede lo studio della tragedia. In particolare, l'incontro di oggi propone di avvicinare gli studenti all'attualità teatrale della Medea, alla regia di questo allestimento ha voluto interpretata da un e riletta in chiave moderna. Negli anni scorsi i contatti tra studenti e teatro avevano portato, soprattutto al Classico, la possibilità di creare un forte legame, che si è realizzato con la nasciata della compagnia de «I Coribanti», diretta dal prof. Silvano Godani.

Il sindaco: «Siamo i primi in tutta la Riviera»

Varazze, «via» ai lavori per salvare gli arenili

VARAZZE. Il Comune ha varato le operazioni di ripascimento degli arenili che inizieranno già nei prossimi giorni, in accordo le associazioni dei Bagni marini.

Il Comune di Varazze ha quasi concluso le procedure per ottenere i permessi dalla Capitaneria. Il ripascimento, con sabbia del torrente Quiliano, verrà finanziato dal Comune che per il miglioramento e la difesa delle spiagge soggette a erosione. «Il costo dell'operazione, molto limitato, non è stata prelevata dal fondo circa 7 miliardi ottenuti per il caso Haven», ha precisato il sindaco Giovanni Busso. «Siamo stati la prima amministrazione della Riviera ad affrontare il problema erosione in modo concreto». La cifra, non elevata, è stata devoluta al ripascimento forma provvedimento tampone in attesa di trovare una soluzione definitiva al problema dell'impoverimento delle spiagge.

Il sindaco di Varazze Giovanni Busso

L'amministrazione comunale di Varazze si anche impegnata, nel caso di mareggiate, a consentire il dragaggio dell'imboccatura del porto, un problema da tempo al vaglio dei tecnici comunali.

Il risanamento delle spiagge è tra gli elementi dello studio che il Comune di Varazze ha affidato all'Università di Genova per il miglioramento della situazione del golfo e dell'intero litorale. [a. z.]

E' guerra senza esclusione di colpi tra le due casse di risparmio liguri

Carige, ecco il ricorso anti-Carisa

Chiesta la revoca della sentenza del tribunale

GENOVA. Come era previsto è stato annunciato all'indomani della seduta del 10 gennaio scorso, quando il consiglio d'amministrazione della Carisa avrebbe estromesso i consiglieri di nomina della Carige, i genovesi hanno presentato un atto di citazione al tribunale di Savona al fine di ottenere una dichiarazione di «inesistenza, nullità e annullabilità» della precedente decisione.

Nell'esposto, stilato professor Franco Bonelli e da un nutrito «pool» di legali specialisti di diritto societario, si chiede al tribunale di Savona di riconoscere alla Carige il diritto di prelazione nell'offerta d'acquisto pacchetto di maggioranza della azioni della Carisa (promessa della Banca Toscana). Ciò dimostra che ormai, a questo punto, tra le due casse di risparmio liguri è guerra di carte bollate, senza esclusione di colpi. [p. l.]

SALESIANI VARAZZE

Il Carnevale dei ragazzi

Proseguono, all'Oratorio salesiano, le celebrazioni per i anni dalla nascita e i dalla fondazione dell'Ordine avvenuta a Torino nel . Dopo la festa di «compleanno» del giorno dell'Immacolata, la prossima iniziativa riguarderà il «Carnevale dei Ragazzi». La manifestazione, con sfilata delle maschere, si svolgerà domenica. Il corteo partirà dall'Oratorio, percorrerà le vie del paese e farà sosta in piazzale Gasperi dove verranno organizzati momenti di canto e gioco di gruppo. Nel tardo pomeriggio il corteo rientrerà in via Don Bosco per assistere a uno spettacolo d'intrattenimento che avrà per protagonisti gli animatori e i ragazzi che frequentano l'Oratorio. Dopo uno spuntino si procederà alla tradizionale rottura della pentolaccia. «Le iniziative di Carnevale - ha spiegato don Marcello Morelli, direttore dell'Oratorio - sono state organizzate all'insegna della semplicità e della più genuina tradizione delle feste salesiane mettendo in luce i valori dell'amicizia e della solidarietà. La festa di domenica non è che una parte del programma delle celebrazioni che si svolgeranno lungo l'intero arco dell'anno». L'Oratorio Varazze è nato nel 1872 e da allora è punto di riferimento per i giovani del paese, esempio di solidarietà e accoglienza. [s. z.]

Un giovane di Celle

Tradotto in caserma perde la calma e viene

CELLE L. Un diciannovenne Celle, E. G., è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

Il giovane, fermato dai carabinieri nei pressi della società Mutuo soccorso di via Colla, avrebbe dato escandescenze dopo essere stato condotto in caserma per accertamenti. E.G., probabilmente in stato ebbrezza, è accusato di aver preso a calci la porta d'ingresso della caserma, e rotto in impeto d'ira il vetro di un tavolino e di aver insultato e malmenato il comandante della stazione, il maresciallo Michele D'Evola, e il carabiniere Roberto D'Angelo, entrambi medicati al pronto soccorso.

Ieri mattina in preture l'arresto è stato confermato. Il processo è stato rinviato al 17 febbraio per consentire all'avvocato Franco Aglietto di preparare la difesa. [a. z.]

E' successo a Stella

Milite della Cri colto da infarto colleghi

STELLA. Colpito da infarto, è fuori pericolo grazie all'intervento tempestivo della Croce Rossa Stella e dell'automedicale. Bernardo «Bennio» Pastorino, 65 anni, vedovo, volontario della Cri abitante in località Teglia 154, si è sentito male ieri mattina poco dopo le 9. Con forti dolori al petto e all'addome ha chiesto l'intervento dei colleghi della Cri lo hanno immediatamente raggiunto e caricato in ambulanza dopo avergli prestato le prime cure. Per la gravità delle condizioni di Pastorino è stato fissato a metà strada, esattamente a Stella Gameragna, l'incontro l'equipaggio dell'automedicale che ha provveduto a rianimarlo il pensionato prima raggiungere il S. Paolo dove «Bennio» è stato ricoverato in unità coronarica. Pastorino collabora con la Cri da circa due anni, da quando perse figlio Ivano di 30 anni. [a. z.]

La nuova variante al Prg sarà presentata alla Regione entro pochi mesi

Il Piano regolatore è da rifare

Noli, discusse le osservazioni ma la maggioranza ha già deciso di ristudiare il futuro urbanistico
Il sindaco Niccoli: «Ora puntiamo ad uno sviluppo turistico limitando gli indici di edificabilità»

NOLI. Il Comune di Noli farà la variante generale al Piano regolatore generale. Non è un giro di parole ma quanto è emerso ufficialmente l'altra sera in Consiglio comunale. Dopo lunga discussione sono state esaminate, una per una, le 67 osservazioni al Prg approvato nel 1996 poco prima delle elezioni. Gran parte di queste state accolte. «In particolare quelle che chiedevano il ripristino degli indici minimi e le modifiche della viabilità», precisa il sindaco Giuseppe Niccoli.

Approvate anche osservazioni che riguardano il centro golf, previsto alle Manie, e gli interventi a terra complementari al porto turistico ipotizzato in località Chiariventi al confine con Spotorno. Per il golf sarà anche consentito uno sviluppo edilizio con cinque mila metri cubi di edilizia privata e 15 mila metri cubi strutture ricettive. Su molti di questi aspetti la minoranza si è schierata contro la giunta Niccoli. E' stato in particolare l'ex sindaco Carlo Gambetta a dare battaglia.

Spiega Giuseppe Niccoli: «Il nostro obiettivo quello, già noto, ridurre gli interventi e le volumetrie, previsti con il Piano regolatore del 1995, nelle collinari. Vogliamo recuperare infatti gli indici dello 0.03 da dare a tutti i piccoli proprietari per cercare di riequilibrare gli interventi. Per poter fare le nostre modifiche non c'è spazio per osservazione della maggioranza. Sarà proposta quindi, in tempi brevi, una variante generale allo strumento urbanistico che dovrà seguire l'iter dall'inizio con la ripubblicazione Piano che sarà più snella anche perchè ritengo che ci saranno poche osservazioni». Il Prg Noli dovrà dunque passare ancora sotto l'esame urbanistico della Regione.

Il sindaco di Noli Giuseppe Niccoli

Augusto

A Finale

Un convegno sui porti

FINALE L. «La pianificazione costiera Liguria. Sviluppo sostenibile e porti turistici». E' questo il tema del convegno regionale in programma sabato mattina Finalborgo (oratorio De' Disciplinanti Santa Caterina) a cura di Rifondazione comunista. Spiega Roberto Grossi di Rc: «Il 57 per cento del litorale ligure soggetto occupazione antropica integrale. Se ad esse si aggiunge il litorale occupato da nuclei edificati non contigui e da grandi infrastrutture si arriva al 75 per cento. I frammenti del litorale completamente liberi sono in realtà solo il 15 per cento. Il nostro partito considerato che associare sviluppo turistico al raddoppio dei posti barca significa aggravare il processo di cementificazione delle coste e compromettere il patrimonio naturale avanzerà proposte nuove per uno sviluppo sostenibile». Al convegno è prevista la presenza di molti esperti, anche a livello internazionale. [a. r.]

Muore per infarto moglie artigiano edile

Pasqua Cascione, 60 anni, residente a Spotorno, è morta ieri pomeriggio per un infarto. La donna, moglie di un artigiano edile, si è sentita male improvvisamente. Inutile la corsa della Croce Bianca il pronto soccorso di Savona. [a. r.]

L.

Un incontro per i finanziamenti Cee

I sostegni Cee alle imprese artigianali, piccole e medie, contenuti nell'«Obiettivo 2» e nell'«Azione 1.1» saranno illustrati, questa sera alle 21, presso sala riunioni dell'Avis in via Pertica a Finalmarina. L'incontro è organizzato dalla Cna. [a. r.]

FINALE L.

Fiamme a Castel Govone, distrutti degli ulivi

Incendio boschivo, l'altra notte, in frazione Perti di Finale vicino a Castel Gavone. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme si sono sviluppate in una zona in cui è stata fatta la potatura degli ulivi. [a. r.]

FI L.

Un incendio mette a rischio l'oasi ecologica

Ha rischiato di andare distrutte l'oasi ecologica sul lungomare. Per un principio di incendio, nei contenitori «sotterranei», è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. [a. r.]

ALASSIO

Senza patente ubriaco abbatte paletti e cartelli

Ubriaco, senza patente, sbanda ed abbatte alcuni paletti e cartelli stradali in via San Giovanni Bosco. Un turista è stato denunciato l'altra notte dalla polizia per guida in stato d'ebbrezza. [m. br.]

Per la diocesi di Albenga e Imperia

Ordinati quattro nuovi sacerdoti

ALBENGA. A maggio, quattro nuove ordinazioni sacerdotali. Lo ha annuciato il della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri che ha già nota, tramite la diffusione del primo numero del 1997 del notiziario diocesano, la data in cui consacrati sacerdoti quattro diaconi.

Don Ennio Bezzone, don Paolo Pozzoli, don Pierlodovico Roccatagliata e don Francesco Zappella sono i nomi dei futuri sacerdoti. La cerimonia consacrazione si svolgerà nella cattedrale di San Michele il 17 maggio alle 15,30. I quattro stanno ultimando la loro preparazione culturale e formativa nel Seminario di Albenga.

Esiste poi un elenco di tre candidati al sacerdozio, «primo passo nella scala della preparazione a diventare prete» (si spiega nel periodico diocesano). Si tratta dei seminaristi Filippo Bardini, Luciano Massaferro e Francesco Zuccon, che stati «ammessi» dal vescovo di Albenga nella cappella del Seminario. In ultimo monsignor Oliveri ha conferito i ministeri del lettorato e dell'accolitato a Gabriele Corini e Paolo Tirotto.

Proseguono intanto Alassio i festeggiamenti in onore del santo patrono della città. Nel 1997 ricorrono infatti i 1600 anni dalla morte di Sant'Ambrogio. Il gemellaggio spirituale ecclesiastico con Milano verrà sancito domenica prossima con una solenne e suggestiva celebrazione liturgica di rito ambrosiano. Alla funzione, che si svolgerà alle ore 11 nella parrocchia collegiata Sant'Ambrogio parteciperà monsignor Franco Verzeleri, abate dell'Insigne Basilica di Sant'Ambrogio in Milano, oltre Canonici alla Corale della basilica meneghina.

Alle 12, dopo la messa la delegazione milanese verrà ricevuta in Comune dagli amministratori alassini. Nei prossimi mesi proseguiranno le iniziati- religiose e culturali in del santo patrono di Alassio, vescovo di Milano morto 397. L'anno ambrosiano si chiuderà a dicembre. [m. br.]

Il vescovo di Albenga Mario Oliveri

Il Comitato spontaneo ha fissato per sabato 15 febbraio la data della «rivolta»

«Gratuito il bus per la protesta»

Andora, il Comune offre un passaggio ai partecipanti alla manifestazione per salvare l'ospedale di Albenga
Tra le tante adesioni c'è anche quella dell'associazione degli agenti assicurativi della provincia di Savona

ALBENGA. Anche Comune Andora dà la sua disponibilità alla manifestazione in difesa dell'ospedale di Albenga. I cittadini avranno a disposizione un servizio gratuito di bus per partecipare al corteo per le vie di Albenga. L'adesione all'iniziativa (che slitta da domenica 9 a sabato 15 febbraio alle 15), è stata data ufficialmente martedì sera in sala consiliare durante l'incontro sulla sanità organizzato dalle parrocchie dalla Croce bianca.

«Abbiamo sollecitato la popolazione e tutti i rappresentanti delle varie associazioni che sono intervenuti all'incontro a mobilitarsi per scongiurare una situazione inaccettabile. Non vorremmo mai trovarci a dover compiere un trasporto d'urgenza al Santa Corona, con tempi percorrenza doppi rispetto a quelli attuali», ha spiegato Mauro Volonté, presidente della Croce Bianca di Andora. Ed ha aggiunto: «Il discorso politico non ci interessa. Per noi va bene l'idea di realizzare nuovo ospedale in futuro. Prima però bisogna avere la garanzia che per ora il Santa Maria non venga toccato».

Il comitato spontaneo permanente, promotore della manifestazione a difesa del nosocomio albenganese, si è riunito lunedì sera nella sede della Croce Bianca Albenga per fissare ufficialmente la data della protesta per «ottenere dalla Giunta regionale ligure l'attenzione alle problematiche sanitarie del Ponente ligure». Il corteo si formerà sabato 15 alle 15 nel piazzale della pubblica assistenza ingauna e sfilerà per le vie cittadine per poi fermarsi nella piazza del municipio. Alla manifestazione, che al di là alcuni gonfaloni comunali associazioni, vedrà la presenza di nessuna bandiera di partito politico, sono stati invitati tutti i sindaci e la popolazione del comprensorio.

Dice Aldo De Michelis, responsabile del comitato: «Invitiamo l'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani a fissare un incontro con i nostri rappresentanti nel più breve tempo possibile per fare chiarezza sul mantenimento e potenziamento dell'ospedale albenganese. Se venisse a mancare l'incontro, prima della riunione del Consiglio regionale, rimarrà fermo il proposito continuare l'attività di piazza e scadenze sempre più ravvicinate».

Sono già molte le associazioni economiche, di volontariato, sportive e politiche che hanno aderito alla manifestazione. A queste si aggiungono gli iscritti al Sindacato nazionale agenti di assicurazione, che tramite il vicesegretario provinciale Claudio Peccenini, hanno dimostrato la loro solidarietà al comitato. [m. br.]

TUTTO S. MARGHERITA

Arresti confermati

E' stato confermato l'arresto per Renato Della Nave e Nadia Baglio, la coppia di Tovo San Giacomo in da sabato per traffico clandestini. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Savona Franco Greco ha convalidato l'arresto ma, dopo avere ascoltato i due, ha disposto la scarcerazione della coppia. Le indagini, da parte dei carabinieri, proseguono per cercare di identificare eventuali complici in Italia o all'estero. Gli uomini della Polizia stradale Ventimiglia, intanto, hanno arrestato ieri pomeriggio extracomunitario fermato a bordo di un'auto, una Peugeot 205, risultata rubata nel savonese. La Polizia stradale Finale, invece, ha arrestato ad Albenga Giuseppe Borrello, 24 anni, residente ad Alessandria. E' stato fermato, a bordo di una moto, tra Albenga e Alassio e, durante un controllo, è risultato che doveva scontare un mese di carcere. [s. p.]

Albenga, allarme per lo smottamento improvviso sull'isola

Una frana a punta Falconara Da ieri la Gallinara a rischio

Una grossa frana si è staccata ieri dal promontorio meridionale dell'isola Gallinara. Si tratta una trentina di metri della scogliera denominata Punta Falconara, che chiude appunto a sud, con la «testa» del profilo lumaca rivolta Capo Mele, l'isola al largo di Albenga e Alassio. Il movimento franoso avvenuto per cause naturali, poiché in quel tratto di scogliera non stono attività presenza dell'uomo. Le rocce sono in parte finite acqua, dal versante verso terra della «punta», ed in parte nel breve tratto spinggia rocciosa a pelo d'acqua.

Giuseppe Bonelli, comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Alassio, dopo un sopralluogo ha emesso ordinanza che vieta alle imbarcazioni di avvicinarsi o sostare a meno di cinquanta metri dalla punta Falconara, una balconata di roccia che sovrasta le acque di una trentina di metri. Nel dispositivo emesso ieri mattina dal Circomare si evidenzia che si tratta movimento franoso di notevole grandezza».

Il fenomeno franoso preoccupa poiché i versanti strapiombanti dell'isolotto di 11 ettari di superficie, distante quasi due chilometri dalla costa, santuario incontaminato per molte specie vegetazionali tipiche del Mediterraneo, potrebbero finire anch'essi in mare. Recentemente la Provincia, tramite l'assessore ai parchi, Riccardo Alcardi, ha avviato la richiesta di finanziamenti alla CEE per giungere ad espropriare la Gallinara, ora di proprietà di una società privata, per farne sorta di museo naturalistico «dal vivo». [r. sr.]

La zona dell'isola Gallinara dove ieri mattina è avvenuto lo smottamento

LAZZARONI PRIMO A SANREMO

Campionato di tiro a volo

Giuseppe Lazzaroni ha vinto a Sanremo la prima prova del Campionato nazionale di tiro a volo. Lazzaroni, albenganese, ha primeggiato su oltre 150 partecipanti alla prova disputatasi in due giorni di tiri. Nella foto il vincitore, sul gradino più alto del podio, assieme agli altri classificati e ai dirigenti nazionali della Federazione di tiro a volo. [m. br.]

Agitazione sindacale

Sciopero per i tagli al personale

ALBENGA. Niente lettere lunedì 10 febbraio. Periomano difficoltà nel funzionamento del servizio postale in conseguenza dello sciopero generale proclamato dalla segreteria provinciale della UGL (Unione generale del lavoro). In un comunicato si spiegano i motivi dell'agitazione sindacale: «Il governo, dopo aver una finanziaria che istituisce la cassa integrazione per le Poste e tagliato trasferimenti all'EPI per 1200 miliardi continua la sua marcia sconsiderata distruzione. L'ente dal canto suo non rispetta neppure gli accordi già sottoscritti in merito al contratto 96-97, a quello integrativo, piano assunzione concordato».

Il sindacato richiede l'assunzione di personale «per coprire parzialmente la grave carenza di dipendenti» con l'obiettivo «assicurare i servizi all'utenza tutelando la dignità e l'immagine dell'ente». [r. sr.]

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
BIBLIOTECA CIVICA

ALASSIO CENTOLIBRI

PALAZZO (Via Gramsci 58) (a 30 mt. da p.zza S. Francesco)

Venerdì 7 febbraio, ore 21,15

STEFANO DELFINO

GIORNALISTA E SCRITTORE

presenta il suo ultimo libro

"QUEL PROFUMO DI MANDARINI"

Centro Editoriale Imperiese Dic. 96

Intervista di Franco Gallea

INGRESSO LIBERO

Un albanese non voleva far prostituire la [illegible] ragazza, segregato da due connazionali

Picchiato e legato al letto a Rocchetta

Si lancia da una finestra, salvato dai carabinieri

CAIRO M. Una storia di sequestro [illegible] persona, di sfruttamento, di induzione [illegible] favoreggiamento della prostituzione, tea[illegible] un'abitazione di Rocchetta di Cairo. La storia è [illegible] perta quasi per caso dal nucleo operativo e radiomobile, in collaborazione con i carabinieri di Cairo e Dego coordinati dal tenente Nicola Notari.

Una vicenda dai risvolti inquietanti, con inseguimenti, irruzioni e ferimenti, conclusasi con l'arresto di due albanesi, Ndoci Petrit, [illegible] anni, e [illegible] diciassettenne, entrambi originari di Puke, [illegible] senza fissa dimora.

Ma ecco la cronaca di una storia che ha portato alla luce un fenomeno capace di mettere radici profonde anche in Val Bormida. Sono le 15,30 di [illegible] tedì. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile stanno effettuando [illegible] controllo di routine sulla Statale che collega Cairo [illegible] Rocchetta quando si imbattono in una Fiat «Uno», poi risultata rubata in Toscana, a Prato. Alla guida c'è Ndoci Petrit. All'alt dei carabinieri non [illegible] ferma. «Forza» [illegible] posto [illegible] blocco e fugge in direzione di Rocchetta. Nel tentativo [illegible] far perdere le proprie tracce aban-

Ndoci Petrit, uno degli arrestati

da, l'auto esce di strada e va a schiantarsi contro il guard-rail. Un automobilista, ingnaro, si ferma per prestargli [illegible]. Ma l'albanese, per tutta risposta, tenta di impossessarsi della [illegible] auto. Nel frattempo arrivano i carabinieri. A quel punto lo straniero fugge a piedi attra[illegible] i campi. I militari lo inseguono sino [illegible] [illegible] di Rocchetta. Riescono ad individuare la [illegible] dove si è rifugiato.

L'abitazione è nei pressi della chiesa parrocchiale, in [illegible] Magenta 1, dove da qualche tempo risiede un ragazzo albanese. L'edificio viene circondatao dalle forze dell'ordine. Trascorrono i minuti. Ad un tratto, [illegible] apre una finestra - è questione di attimi - e [illegible] ragazzo si getta nel vuoto. Cade rovinosamente su di un carabiniere. Il giovane [illegible] gravemente ferito. I militari rompono gli indugi, fanno irruzione nell'appartamento. All'interno vi sono tre uomini e [illegible] donna. Uno [illegible] loro [illegible] di fuggire e, [illegible] un coltello in pugno, si scaglia contro un carabiniere. Riescono a bloccarlo, così come riescono a bloccare gli altri «inquilini», che risulta[illegible]o abitare a Prato.

Intanto il giovane che si era lanciato dalla finestra viene immediatamente trasportato al Pronto [illegible] di Cairo e, in serata, trasferito al S.Paolo.

Le quattro persone trovate nell'alloggio vengono accompagnate in caserma. E lì inizia il primo interrogatorio. La storia, complessa, intricata, lentamente viene chiarita.

La ragazza, [illegible] anni, la sera precedente era stata portata in Val Bormida e condotta [illegible] alcuni connazionali che risiedono [illegible] Cairo Montenotte. L'intenzione di due albanesi era quella di farla prostituire in zona. Una decisione contro cui [illegible] ragazzo lanciatosi dalla finestra si era opposto, forse perchè legato sentimentalmente alla giovane. Un'opposizione che, tuttavia, gli altri componenti del «gruppo» non hanno accettato. Non solo, ma per farlo tacere, prima lo hanno selvaggiamente picchiato e poi lo legato al letto. Lo hanno liberato solamente quando si sono resi conto che la [illegible] era circondata dalle forze dell'ordine. Ed è a quel punto che il giovane per sfuggire ai propri connazionali si è lasciato cadere nel [illegible].

Ndoci Petrit è stato arrestato per sequestro di persona, lesioni gravissime, ricettazione e guida [illegible] patente. Dall'altra sera è rinchiuso [illegible] carcere S.Agostino [illegible] Savona.

Il minorenne, sul quale pende l'accusa di sequestro di persona e lesioni, è [illegible] trasferito in un centro [illegible] prima accoglienza di Genova. Il ventiduenne, ricoverato al S.Paolo, con fratture e ferite gravi, rischia di perdere un occhio. La ragazza, sfuggita per il momento alla vita sui marciapiedi, ha fatto ritorno a Prato, presso dei connazionali.

Lucia Barlocco

La casa di Rocchetta di Cairo dove gli albanesi sono stati catturati dai carabinieri. Nel riquadro l'elicottero dell'Arma

[illegible]

Ora aumentano i controlli

Nella valle molti gli africani e si sono quasi tutti integrati

CAIRO [illegible] Dopo il [illegible] albanesi», gli inquirenti stanno effettuando una serie di controlli per verificare, in particolare, [illegible] che [illegible] Val Bormida [illegible] fenomeno dello sfruttamento della prostituzione, che vede loro malgrado protagoniste giovani donne straniere, abbia [illegible] radici.

Una vicenda che ripropone in primo piano la questione legata all'immigrazione. In Val Bormida la presenza di albanesi è limitata ad una piccola comunità che risiede [illegible] Cairo Montenotte.

Numerosi, invece, risultano gli immigrati provenienti dai Paesi africani, in particolare dal Marocco, Senegal e dalla Nigeria.

Si tratta di autentiche «città nelle città», presenti soprattutto [illegible] Cairo, Millesimo, Cengio [illegible] Roccavignale, che ormai da anni si [illegible] consolidate nella [illegible]. [illegible] ufficializzate: dai ripetuti controlli effettuati dai carabinieri gli immigrati che le abitano risultano in regola con i permessi di soggiorno. Non solo, [illegible] in particolare i senegalesi sembrano essersi integrati nel tessuto sociale locale.

Proprio per rispondere alle loro esigenze gruppi di volontari hanno istituito corsi [illegible] lingua italiana, è fornito assistenza per pratiche burocratiche e per la ricerca di un'occupazione.

Insomma, [illegible] risultano esserci particolari problemi. A Cengio risiede un gruppo di ragazzi provenienti dal Marocco che ormai [illegible] tempo lavorano nelle aziende della zona. Così come [illegible] Millesimo, paese in cui abi[illegible] interi nuclei familiari senegalesi. Qui conducono un'esistenza «normale» fatta di lavoro [illegible] qualche svago.

Anni fa, la sezione [illegible] «Stop Razzismo» dell'Arci, nel [illegible] di una conferenza stampa aveva parlato della necessità [illegible] costituire un gruppo con l'obiettivo di garantire assistenza, in particolare a quanti [illegible] problemi [illegible] lingua, e si era parlato anche della necessità di un centro per il disbrigo delle varie pratiche burocratiche. **[l. b.]**

Dopo l'incidente di via Fiume sale la protesta degli abitanti

Cengio, una nuova petizione per ottenere strade più sicure

CENGIO. Sono lievemanta migliorate le condizioni di Giuliana Poggio, l'ex dipendente Acna di 56 anni che l'altro ieri [illegible] rimasta coinvolta in un grave incidente stradale [illegible] via Fiume a Cengio.

La donna [illegible] alla guida della propria auto, quando è andata a schiantarsi contro un camion della ditta Aimeri. Immediatmente soccorsa dai militi della Croce Rossa, la cinquantaseienne [illegible] [illegible] trasportata [illegible] pronto soccorso di Cairo [illegible] poi trasferita, con un elicottero [illegible] dei vigili del fuoco di Genova, al S.Corona di Pietra Ligure.

La Poggio, che ha riportato fratture e lesioni, è tuttora ricoverata nel reparto Rianimazione. L'incidente [illegible] avvenuto in [illegible] tratto della provinciale Cengio-S.Giuseppe, che non più tardi di [illegible] [illegible] fa [illegible] [illegible] oggetto di una petizione sottoscritta da un settantina [illegible] residenti. Gli abitanti di via Fiume chiedevano, [illegible] Provincia e Comune, interventi urgenti per garantire maggiore sicurezza sia agli automobilisti che ai pedoni, [illegible] più controlli [illegible] parte delle forze dell'ordine per far rispettare i limiti [illegible] velocità.

Ora un gruppo di cittadini non esclude l'eventualità di promuovere una nuova petizione per sollecitare i lavori per la realizzazione [illegible] un marciapiede, per l'installazione di un guard-rail e per altri interventi finalizzati alla tutela della sicurezza dei bambini che frequentano le elementari a Cengio-Bormida. **[l. b.]**

[illegible] A SPIGNO [illegible]

Svaligiano l'oreficeria

Furto con destrezza ai danni dell'oreficeria «Delpiano» di Cengio-Stazione. Erano le 9,30 di ieri quando due donne, [illegible] dall'apparente età di 30 anni, l'altra [illegible] mezza età, [illegible] sono presentate nella gioielleria per acquistare [illegible] ciondolo d'oro. Mentre una delle due «clienti» era intenta a scegliere il monile (poi acquistato al prezzo di 100 mila lire), l'altra chiedeva informazioni su collier e cornici. La titolare, per esaudire la richiesta, è uscita dal negozio insieme [illegible] loro per recarsi nel vicino magazzino. La commerciante ha chiuso [illegible] negozio e raggiunto [illegible] retrobottega. Ed [illegible] [illegible] quel momento che le due donne [illegible] riuscite [illegible] impossessarsi delle chiavi. Si [illegible] quindi introdotte nel locale mentre lo proprietario [illegible] nel magazzino [illegible] hanno rubato [illegible] collier e altri oggetti in oro per un valore che, da [illegible] prima stima, ammonta ad alcuni milioni. Quello [illegible] ieri è il quarto furto messo a segno nell'oreficeria «Delpiano». **[l. b.]**

[illegible]

La «Pro Loco» domani [illegible] eleggerà il nuovo presidente

Domani sera, in Comune, assemblea della Pro loco. La riunione, nel corso della quale verrà eletto il presidente, [illegible] stata rinviata a [illegible] [illegible] numero esiguo dei partecipanti. [illegible] presidente uscente, Angelo Oddone, in vista dell'assemblea di domani ha rinnovato l'invito alle associazioni e ai giovani.

CAIRO M.

Sull'illuminazione pubblica nuove proteste in periferia

L'amministrazione comunale ha deciso di prorogare alla ditta «Bisazza» sino al 30 giugno il servizio di manutenzione del sistema di illuminazione pubblica. Servizio che al Comune costerà oltre 30 milioni. Intan[illegible] continuano le proteste degli abitanti di «Cairo 2» e di quelli di corso Dante per i problemi dell'illuminazione pubblica, ritenuta insufficiente.

[illegible]

Il Comune offre lavoro a 2 obiettori di coscienza

Il Comune ha stipulato [illegible] il ministero della Difesa una convenzione per l'impiego [illegible] due obiettori di coscienza. Saranno impiegati nella tutela del patrimonio forestale. I giovani che abbiano presentato domanda nei mesi di novembre e dicembre '95 possono fornire le loro generalità al servizio Assistenza del Comune.

[illegible]

Bloccato ladro di bicicletta è un giovane marocchino

Un ragazzo marocchino si è impadronito di una bicicletta e a tutti pedali si è diretto verso Carcare. Il proprietario, accortosi del furto, ha denunciato l'accaduto alla Polstrada [illegible] una pattuglia ha poco dopo bloccato l'extracomunitario. E' stato denunciato a piede libero al tribunale dei minorenni.

[illegible]

[illegible] tradizionale raduno dei tartufai della Liguria

Per i tartufai e i tartuficoltori liguri domenica tradizionale pranzo annuale, al quale partecipano decine di iscritti all'associazione, di cui [illegible] presidente Meo Bertone. Il banchetto si svolgerà al ristorante «La Trota d'oro». **[l. b.]**

Massimiliano Gagliardo nel «tempio» della lirica

Debutto anche alla Scala per il baritono di Cairo

CAIRO M. Capelli scuri, occhi neri e una splendida voce. Massimiliano Gagliardo, 23 anni, cairese, diplomato al «Patetta», studente di giurisprudenza, il [illegible] marzo debutterà alla Scala di Milano. Lui, baritono, scoperto per caso da un'amica, una profonda passione per la musi[illegible] (otto anni di pianoforte alle spalle) e un promettente futuro nel mondo della lirica, racconta, quasi con timidezza, i suoi inizi, gli esordi e i primi successi. La sua «guida», Rosetta Noli, insegnante [illegible] [illegible] che ha messo a frutto quello che può [illegible] definito un autentico talento. Poi, due anni dopo, le prime esibizioni in pubblico e i concorsi internazionali.

Il debutto all'Opera di Spala[illegible], nel ruolo [illegible] Enrico nella Lucia [illegible] Lammermoor di Donizetti, [illegible] poi nella Cenerentola di Rossini, ne L'amico Fritz di Mascagni e ne Il Finto Stanislao di Verdi. Ospite nei più prestigiosi teatri e festival italiani, quali il Rof di Pesaro, il Comunale di Firenze con Madame Butterfly di Puccini, il Verdi di Sassari, l'Accademia nazionale [illegible] S.Cecilia a Roma. Poi, [illegible] in [illegible] fiaba, le esibizioni all'estero e la collaborazione con Leone Magiera.

Impegnatissimo, Gagliardo il

Massimiliano Gagliardo

quale ringrazia i genitori, Flavio Becco e Ines Zunino «che hanno creduto [illegible] [illegible] [illegible] mi hanno sostenuto», il giorno 28 sarà al Carlo Felice di Genova, [illegible]a Carmen di Bizet. [illegible] [illegible] nei teatri di Bologna, Bolzano, Trento, Rovereto, sino ad arrivare fra poco più di un mese nel «tempio» [illegible] la Scala. In [illegible] [illegible] attendono Vienna e Roma.

[L. b.]

Il commento dei sindacati e dell'Unione industriali sul nuovo contratto

Metalmeccanici, sì con [illegible] «ma»

Le ricadute sulle trattative in corso nel Savonese

[illegible] [illegible] «L'importante è finire»: dopo 279 giorni di contrattazione, il giudizio delle sezioni provinciali di Cisl, Cigl e Uil sulla firma del contratto metalmeccanici, più che [illegible] parole di soddisfazione o delusione, [illegible] potrebbe riassumere con quelle della canzone di Mina.

Il più ottimista sembra comunque essere Marco Pozzo della Uil, se non altro perchè «sono rimaste invariate quelle [illegible] mila lire che permettono ai lavoratori di recuperare un minimo di potere d'acquisto». Pozzo, però, si dichiara decisamente [illegible] disaccordo sia rispetto al punto che stabilisce che la tredicesima non andrà più ad incidere sul calcolo [illegible] liquidazione, che su quello relativo alla [illegible] sulle piattaforme integrative.

In merito [illegible] quest'ultimo nodo Pozzo afferma: [illegible] ultime tre piattaforme integrative che abbiamo chiuso, per l' "Elettro siderurgica" di Cairo, la "Magrini" di Bragno e la "Bitron" di Legino, sono stati risultati positivi che hanno portato 120-150 mila lire al mese in più nelle buste paghe. Con questo scenario le piattaforme presentate fra novembre [illegible] dicembre, relative alla "P.Locked" di Cairo, la "Rolam" [illegible] Altare [illegible] l' "AD

Marco Pozzi, segretario della Uilm

Trans" di Vado, [illegible] rispedite al mittente».

Evidenti, invece, nella Cgil [illegible] i postumi [illegible] [illegible] va[illegible]glio del comitato centrale della Fiom-Cgil e [illegible] schegge aguzze finite fin lì dalla spaccatura, con 67 voti favorevoli su 128, del maggiore sindacato di categoria. Fulvio Caviglia non è infatti assolutamente soddisfatto del contratto, anche [illegible] ammette che «era l'unica strada percorribile», sottolineando anche la forte valenza politica di certe posizioni. Caviglia, inoltre, non esclude che «ci possano comunque essere ulteriori iniziative di lotta [illegible] prescindere dalla firma del contratto».

Per Sergio Basso della Cisl, «è ancora troppo presto per raccogliere [illegible] parere definitivo dei lavoratori». Aggiunge ancora Basso: «In uno scenario che vede [illegible] [illegible] metalmeccanico savonese procedere a due velocità, con aziende legate all'indotto automobilistico che stanno attraversando un buon [illegible] mento [illegible] [illegible] quelle legate all'impiantistica in evidente difficoltà, la firma del contratto è senza dubbio un fatto positivo, nonostante lo scontro politico ricevuto da Federmeccanica».

A chiudere la carrellata di commenti, quello del responsabile rapporti sindacali dell'Unione Industriali di Savona, Giancarlo Acquaviva. Dice: «Un accordo [illegible] per gli industriali. Alla soddisfazione per aver raggiunto un punto d'equilibrio si accompagna la preoccupazione di riuscire ad adempiere agli impegni, senza dimenticare che la contratta[illegible] integrativa va comunque avanti». **[m. ca.]**

Si balla allo Scotch e al Ciak. Al Coffee Pulp di Albenga la serata «Golden»

Carnevale erotico all'Hacienda

Ilona Staller e Baby Pozzi a Tovo San Giacomo. Ad Andora rassegna musicale con i «Karamazof» Live all'Oliveto di Albisola in attesa di Daniele Silvestri. Al Baretto di Savona la gara di karaoke

«Sexy Carnaval» all'Hacienda di Tovo, gara di karaoke al Baretto di Savona, festa in maschera al Poseidon di Loano, cineclub all'Ambra di Albenga, musica dal vivo al Charlie Max [redacted] Colle, all'Oliveto di Albisola, al Pirata di Savona, al Blade Runner di Toirano, al Pulp di Albenga e al Bit Below di Andora. Giovedì sera con orchestre spettacolo per gli amanti del revival. Questi gli appuntamenti di serata per oggi in provincia di Savona.

VARAZZE. Ritrovo al Mister Drake. Domani al Kursaal concerto dei «Travelin Band», gruppo savonese che propone brani rock Anni '60 e '70.

CELLE L. Musica e canzoni, con Enrico Cazzante, all'american bar Charlie Max in piazza As[redacted] a Colle Piani. Musica e ritrovo agli Archi sul lungomarre.

[redacted] **S.** Al ristorante Oliveto concerto delle «Tre Vociblù» con Barbara Raimondi, domani l'atteso concerto di Daniele Silvestri. Bruschette e musica da Ninetto al Portichetto.

[redacted] Musica all'Archivolto e a La Garitta. Ritrovo al bar Testa e al Tuttofrutto. Sabato sera al Garden Hotel presentazione del libro «Il compagno scomodo» con l'autore Alessandro Curzi.

CENGIO. Al ristorante Cantuccio serata gastronomica a tema.

CARCARE. Ritrovi all'El Chico e al Betty Boop.

[redacted] Giovedì dance al Fantasque. Domani serata live all'Assassino.

[redacted] E' in programma alle 20,30 il ballo dell'Unitrè presso il dancing Milleluci di Legino. Spaghettata a mezzanotte al Miracolo di località Santuario. Musica [redacted] vivo [redacted] Wahid Adham e Daniele Cabib al Pirata. Osteria «Cù de Beù» aperta 24 [redacted] 24. Gara di karaoke con Lino al Baretto di piazza del Popolo.

[redacted] **L.** Musica dal vivo al Dau Baci.

BERGEGGI. Ritrovo in musica al Sinte Galeshka.

[redacted] **L.** Al Monkey Business animazione, musica e giochi. Giovedì latino-americano al Cuba Libre. Dance «informatica» allo Scotch. Revival e liscio al Patio.

TOVO. «Sexy Carnaval», oggi e domani dalle 22,30, alla discoteca Hacienda di via Botassano con le pornostar Ilona Staller, Deborah Wells, Barbarella, Baby Pozzi, Christal, Sondrine e Magica (ingresso 30 mila). Si tratta [redacted] una sorta di «Erotica» in versione Carneva[redacted].

PIETRA L. Liscio e revival [redacted] orchestra «Made in Italy» al nuovo dancing Batida che ha preso il posto del disco-dancing Flora sul lungomare.

[redacted] Serata mascherata al bar Poseidon di via Ghilini, tutte le sere diversi appuntamenti. Dancing, pomeriggio e sera, al Saitta. Musica al Luca's bar. Orchestra spettacolo Carmen Arena (ingresso libero alle donne) al Manhattan Inn [redacted] corso Europa. Musica al club Movida di via al Giardino. Ritrovo, giochi e musica al Tapatapa. Saba[redacted] veglione di carnevale al Garden Lido.

[redacted] Presso i negozi di Borghetto sono in vendita [redacted] biglietti per la lotteria di Carnevale abbinata alla festa in maschera che si terrà il 23 febbraio.

[redacted] Musica giovane, dal vivo, tutti i giovedì al Toulà. Musica rock Anni '70 e '80, videogiochi, brandy speciale al Blade Runner Pub nell'antico borgo.

CERIALE. Ritrovo all'Old Mill Pub (ex Blue Monk Pub).

[redacted] «La felicità è dietro l'angolo» è il film proposto [redacted] alla rassegna «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria (unico spettacolo alle 21). «Live Golden Music» al Caffee Club Pulp di [redacted] Torlaro. Genere leggera, cantautori, rock, jazz [redacted] revival con Fabrizio Marabello voce, Cristina Baroni voce [redacted] flauto, Alex Meistro alle tastiere, Gabriele Braga chitarra, Federico Ponzano [redacted] e Roberto Stuffo sax. Musica sudamericana e giochi al Guaranà.

Si balla nei locali del Savonese

Ritrovo alla Città Vecchia.

ALASSIO. Genere dancing tutti i pomeriggi e dal giovedì alla domenica sera al Vip [redacted] all'M4. Musica e ritrovo al Dubliner Irish Pub, [redacted] La Tavernetta [redacted] al Manila Club.

[redacted] Inaugurazione della rassegna live [redacted] i «Karamazof» al Bit Below: [redacted] locale propone 5 concerti [redacted] febbraio e i [redacted]dì [redacted] session spontanee del pubblico. Al nuovo Ciak Disco bar (ex Meta di Notte) dance Anni '70 e '80 con il dj Maffy. Happy hour al Big Ben Pub. Liscio e revival al Timone. Ritrovo all'Andora Beach con videobar e al Matamua [redacted] video e giochi di società. **[a. r.]**

[redacted]

L'arte in osteria

«Esprimi l'arte e non metterla da parte»: è la novità che l'osteria della Mezzaluna [redacted] Alassio ha organizzato per i giovedì sera d'inverno.

«Chiunque vorrà cimentarsi in pubblico attraverso le varie espressioni artistiche come musica, recitazione, poesia, pittura, cabaret e tutto il resto avrà un'occasione per farlo. E' una scommessa per dare voce alle tante espressioni artistiche che spesso restano mute per mancanza di spazi», spiega Renato Collodoro, patron della Mezzaluna e ideatore dell'iniziativa.

Per questa sera sono già in scaletta gli attori del circolo Brixton, musicisti, pittori. «Ma chiunque può entrare in "scaletta" anche senza preannunciarsi. L'idea [redacted] quella di creare delle serate all'insegna del divertimento intelligente senza nessun tipo [redacted] regola [redacted] non quella dell'arte [redacted] del piacere», prosegue infervorandosi Collodoro.

La serata si inizierà attorno alle 22. **[s. p.]**

GIORNO [redacted]

ALBISOLA M.

«Phenomena» al Porky's

Videomessaggeria telematica «Phenomena» al Porky's di corso Bigliati. Il locale, gestito da Giovanni Bianchi, premierà con uno sconto del dieci per cento sulle consumazioni i lettori de La Stampa che [redacted] si presenteranno ogni lunedì, martedì [redacted] mercoledì con una copia del giornale. Il Porcky's, aperto tutti i pomeriggi escluso il giovedì dalle 16 alle 3 del mattino, offre la possibilità di gustare ottime birre, panini, bruschette e crepes. **[a. r.]**

[redacted]RGIO V.

La dance del Giuditta

E' uno dei posti di ritrovo preferiti dai giovani nel fine settimana. Il Giuditta Rockcaffè di via Valle a Borgio propone la musica dal vivo, italiana e straniera, da ballare ma anche la dance dalla consolle. **[a. r.]**

FINALE L.

Messaggi d'amore al Patio

Genere dancing, rivolto anche ai più giovani al Patio sul lungomare di Finalpia. Le serate più attese sono quelle del giovedì, del sabato e della domenica con il ritorno ai «Messaggi d'amore». **[a. r.]**

[redacted]

Internet al Rainbow

Panini, musica [redacted] birra, al pub Barone Rosso in via Garibaldi nel centro di Pietra Ligure. Ritrovo per giovani, [redacted] panini, anche da Poldos in viale della Repubblica e, con Internet, al Rainbow. **[a. r.]**

[redacted]

Birre [redacted] panini per giovani

Birre, panini, spuntini, promozione birra, tutte le sere al Crazy Night Pub in via Dante a Loano. Ritrovo per gli amanti della buona birra tedesca anche all'Atravirago di piazza Massena. **[a. r.]**

CISANO SUL NEVA

Ha riaperto «A mea cantina»

«A [redacted] cantina» ha riaperto i battenti. Il ristorante di Cisa[redacted] sul Neva, famoso per i suoi proverbiali ravioli di magro e i piatti tipici, ripropone il menù tipico che lo ha reso famoso in un ambiente di eleganza country scaldato dal grande camino sempre acceso. **[s. p.]**

La savonese Paola Bigatto in evidenza nel coro delle casalinghe

[redacted] strega il Chiabrera

La «fattucchiera» assassina di Branciaroli affascina tutto il pubblico Elegante regia di Ronconi, che rende attuale una tragedia di 2 mila anni fa

SAVONA. Una «simpatica» assassina di nome Medea conquista i savonesi. Debutto vincente per Franco Branciaroli che martedì sera è riuscito nell'impresa di rendere attuale una tragedia scritta [redacted] mila anni fa, riscattando anche un personaggio come Medea che pure si macchia di crimini orrendi.

La malefica strega che, tradita da Giasone, uccide la rivale in amore, [redacted] suocero e persino i figli, sotto l'abile regia di Luca Ronconi acquista una dimensione umana e fatalmente accattivante. Quando Branciaroli entra in scena con la sua sottoveste nera da casalinga tradita, si instaura subito [redacted] feeling con il coro e [redacted] pubblico che gremisce il teatro. Impossibile resistere al fascino di questo grande persuasore occulto che usa la menzogna per far breccia nei cuori. Medea è [redacted] personaggio multiforme: amante, moglie, madre [redacted] soprattutto lucida assassina. Con la sua razionalità sembra piegare persino il volere degli dei alla vendetta finale. Il grande successo di questa Medea è legato al virtuosismo [redacted] Branciaroli che colorisce le formule metriche della tragedia con accenti moderni. Nem[redacted] l'orrore della strage incombente riesce a nascondere l'umorismo rabbioso di [redacted] personaggio creato per ridicolizzare gli uomini, le convenzioni e le leggi.

Il coro è uno dei punti di forza di questo spettacolo. Un gruppetto di casalinghe «rappeggia» le strofe che 2 mila anni fa venivano cantate con un cantilena che per gli spettatori moderne sarebbe insopportabile. In questa grande prova d'orchestra si è messa in luce anche la [redacted] Paola Bigatto. Una voce fresca e importante che si è fatta strada alla corte di Medea-Branciaroli. Da questo coro mutevole come il [redacted] in tempesta emergono persino melodie contemporanee. I costumi metropolitani di Jacques Reynaud, le scene da sobborgo di grande città [redacted] le atrocità chirurgiche che vengono proiettate sullo schermo gigante, aggiungono un tocco di horror.

Franco Branciaroli interpreta Medea

Ermanno [redacted]

[redacted]

Eriksson, un compleanno con tanti video-auguri

GENOVA

«BUON compleanno, Sven!», hanno mandato a dire ieri [redacted] in coro le televisioni commerciali genovesi e liguri all'allenatore della Sampdoria Sven Goran Eriksson che ha fatto festa cenando con un gruppo [redacted] amici.

Compleanno del quale, naturalmente hanno parlato un po' tutti quanti, ieri sera, nei vari talk show e telegiornali del giovedì a [redacted] di ospiti di riguardo, soprattutto Roberto Mancini - [redacted] nel caso di Beppe Nuti, conduttore del «Controsalotto» di Primocanale - fino [redacted] poco prima della «diretta» delle 21.

Anche perchè è stata l'ultima volta che Eriksson ha spento [redacted] fatidiche candeline della torta con la casacca blucerchiata, prima la abbandonare la squadra, seconda in classifica, ad appena due punti dalla Juventus. Per la precisione, aggiungerebbe la banda di Fabio Fazio.

Calcio chiama calcio e [redacted] direttore di Telecittà Vittorio Sirianni fa sapere che sui teleschermi dell'emittente di via XX Settembre, alla domenica [redacted] alle 20,15, andranno in onda tutti i gol del campionato dilettanti della Liguria e che al giovedì [redacted]ra saranno comunicati [redacted] provvedimenti del giudice sportivo, in anticipo sulle comunicazioni via fax alle varie società del venerdì mattina.

L'allenatore Sven Goran Eriksson

Tanto calcio, [redacted] sempre, anche a TeleGenova, dove questa [redacted] alle 20,45 lo scatenato cabarettista Orlando Portento (pigmalione e manager della soubrette Angela Cavagnal, Franca Brignola e Adriano Di Benedetto [redacted] la «diretta» di «A qualcuno piace il calcio». A TeleGenova stanno anche intensificando le rubriche dedicate agli importanti problemi dell'ambiente [redacted] della sanità.

Domani alle 13,30, per esempio, la televisione di Salvatore Cingari, nel corso della trasmissione sulle varie problematiche sociali «Sos uomini-animali-ambiente», si parlerà dell'attività del centro-ricerca sul cancro senza sperimentazione animale.

Ma per le televisioni altre novità [redacted] arrivate ieri dal Comitato Radio Televisivo della Regione Liguria (Co.Re.Rat) che ha lanciato il conc[redacted] Telequalità. Illustrato dal presidente dell'organismo radiotelevisivo Enrico Baiardo, nel corso di una conferenza stampa [redacted] Palazzo Ducale, il concorso invita professionisti, giovani, creativi [redacted] realizzare un progetto televisivo dedicato ai temi della cultura, del turismo, dell'economia [redacted] più in generale agli aspetti della Liguria. Un progetto che può [redacted] sigla televisiva, una trasmissione, una rubrica, qualcosa comunque di promozionale per l'immagine della nostra regione.

I lavori, i [redacted] elaborati dovranno pervenire al Co.Re.Rat. della Regione Liguria (via Fieschi, 15) entro il prossimo 30 aprile, saranno esaminati da una giuria di cui fanno parte anche critici televisivi e cinematografici. **[m. b.]**

[redacted]

[redacted] **Medea.** Spettacolo teatrale con Franco Branciaroli. Ore 21

ASTOR. [redacted] 854.627. **Tutti dicono I love You,** di Woody Allen. Con Woody Allen, Julia Roberts. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000, [redacted] 5000

DIANA 1. Tel. 825.714 [redacted] con J. Nicholson. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire [redacted], 8000; 7000.

DIANA 2. [redacted] 825.714. **Il club delle prime mogli,** [redacted] Diane Keaton e Goldie Hawn. [redacted] 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 825.714. **Ransom,** con Mel Gibson. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000

ELDORADO. Tel. 820.363. OGGI RIPOSO.

[redacted]**O.** Tel. 838.6322. **Michael Collins,** con L. Neeson e A. Quinn. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; [redacted].

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci** [redacted] [redacted] - 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted]. CHIUSO [redacted] LAVORI.

ALASSIO

COLOMBO. [redacted] 640.263. **Il coraggio della verità.** Or. 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. [redacted] spett. alle ore 16,30 e 18,30). [redacted] 10.000; 6000; 5000

RITZ. Tel. 640.427. **Il club delle prime mogli,** di H. Wilson, con G. Hawne, D. Keaton. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; [redacted] anziani

[redacted]

AMBRA. Tel. 51.419. **La felicità [redacted] dietro l'angolo.** Ore 21. L. [redacted]

[redacted] Tel. 50.997. **Dragon** [redacted] Con Dennis Quaid. Ore 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUP.

[redacted] **LEGNE.** OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[redacted]. Tel. 504.234. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 20; 22. L. 6000; 6000.

FINALE LIGURE

CINEMA. Tel. 692.200. **Ransom.** Con Mel Gibson. Ore 20,15; 22,30. Lire 7000.

LOANO

LOANESE. Tel. [redacted]. [redacted] **di signora.** Ore 20,30; 22,30. [redacted] 7000; 5000.

[redacted]

LUX. Tel. 564.605. OGGI RIPOSO

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. [redacted]. 935.003. **Nirvana.** Con Abatantuono. [redacted]: 20,30; 22,40. L. 12.000; 6000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Blood [redacted] Wine.** Ore 20,30; 22,40. L. 12.000; 8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

[redacted]

CAVOUR. [redacted] 61.978. **Concerto della Sinfonica di Sanremo e di Alfredo Zanazzo, Corale S. Maurizio.**

CENTRALE. **Tutti dicono I love you,** di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]

ARISTON RITZ. [redacted] **& wine,** di B. Rafelson con J. Nicholson, M. Caine, J. Davis.

ARISTON ROOF - [redacted] **Uso. L'amore ha** [redacted] **facce,** [redacted] e con B. Streisand e Jeff Bridges. Orario: [redacted] 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala Dev. Nirvana, [redacted] G. Salvatores [redacted] C. Lambert e D. Abatantuo[redacted]. [redacted]: In. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - [redacted] **riscatto,** di Ron Howard, [redacted] Mel Gibson e Rene Russo. Orario: In. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted]**E.** Tel. 53.871. **Tutti** [redacted] **I love you,** di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

[redacted]. Tel. 507[redacted]. **Alaska,** di C. Fraser Heston con T. Birch, C. Heston. Or.: [redacted] 15,30, ultimo 22,30. Lire 10.000; 7000

SANREMESE. **Killer per** [redacted] di e con Ezio Greggio. Orario: In. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

GENOVA

[redacted]

Carlo Felice. Stagione sinfonica, Orchestra Carlo Felice, direttore Stefan Soltesz, pianoforte Deszo Ranki, ore 21, [redacted]: 30.000-10.000

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uomo e galantuomo, di E. De Filippo con L. De Filippo [redacted] A. Pagano, ore 20,30, prezzi 40.000-28.000, prenotazioni [redacted] L'avventura della villeggiatura

Politeama Genovese. Amleto il principe non si sposa, di Stefano Benni con I Broncovitz. Regia [redacted] Giorgio Gallione. Ore 21, prezzi 35.000-30.000, ridotti 28.400-24.400

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo, [redacted]. 247.07.93. Voyageur immobile, diretto da P. Genty, [redacted] B. Allien-Leca, D. Bouvet, [redacted] Chaput, J. Pico Puchades, C. Salvini, [redacted] Tashioran, T. Vassdal, ore 21, prezzi 35.000-22.000.

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colom[redacted], tel. 654.91, riposo, venerdì 7: Five for jazz. F. Boltro tromba; [redacted] Cisi sax; L. Bonafede pianof., R. Bonaccorso contrabb.; F. Sotgiu batteria, cena (20,30) e spett. 65.000, [redacted] e consumazione [redacted]

[redacted]

Ariston 1: Fuga [redacted] [redacted] Angeles; **Ariston [redacted]** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Colosse sala Maestrale:** Il gobbo di Notre Dame; **Cotone sala Grecale:** Tutti dicono I love you; **Corallo 1:** Microcosmos; **Corallo 2:** Magi randagi; **Grattacielo:** Il coraggio della verità; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Nirvana; **Olimpia:** [redacted]; **Orfeo:** Tutti dicono I love you; **Palazzo:** Il ciclone; [redacted] Shine; [redacted] **1:** Bloods [redacted] wine; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Evita; **Verdi:** Killer per caso;

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Casinò; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** riposo; **Fritz Lang:** Le bellissime jour; **Lumière:** riposo; **Nickelodeon:** Uomini e donne: istruzioni per l'uso; **Cineforum:** chiuso.

PEGLI - Eden: L'ottavo giorno

[redacted] **- Parrocchiale:** riposo

VOLTRI - Ambrosiano: Sono pazzo di Iris Blood

ALASSIO [redacted]

Il primo cd di Lauretta

I politici [redacted]

Claudio Lauretta ha inciso il suo primo cd tra musica e cabaret

ALASSIO. Antonio Di Pietro [redacted] intona «In questo mondo [redacted] ladri», Umberto Bossi che canta «L'Italiano», Silvio Berlusconi che duetta con Romano Prodi «Un'estate italiana»: fantaspettacolo? No, semplicemente «Par Condisco», prima incisi[redacted] discografica di Claudio Lauretta, imitatore, autore e attore televisivo che per «La flotta» di Massimo Morini ha inciso un simpatico cd dove, con le voci dei leader politici, ha cantato canzoni in qualche modo significative. «Non ho cambiato n[redacted] testo ma mi sono limitato ad eseguire i testi esistenti caratterizzandoli [redacted] la voce. Non sta a me dirlo ma il risultato è gradevole dal punto di vista umoristico senza mai scendere nel volgare», spiega Claudio che, tra le tante dediche di copertina, fa spiccare quella a Michela. **[s. p.]**

SAVONA [redacted]

Una tradizione

[redacted] quest'oggi [redacted] «Le [redacted]»

SAVONA. Come da tradizione si ripete oggi pomeriggio dalle 15, al dancing Le Chat di Savona, l'appuntamento con i «Bimbi in maschera» l'iniziativa per grandi e piccoli coordinata da Enrico Fabbri. Commenta lo stesso Fabbri: «Solo questa manifestazione nella sonnolenta Savona [redacted] fa ricordare che siamo a Carnevale». Il dancing Le Chat oltre al re, sua maestà Cicciolin, ospiterà decine di piccoli che si contenderanno la «Mascherina d'oro», quella d'argento e quella di bronzo, messe in palio dalla gioielleria «Due Emme» [redacted] via Torino. Per tutti ci sarà un riconoscimento simbolo della manifestazione. Con Enrico Fabbri [redacted] presentare ci sarà Giorgia Pirola, la bellissima Miss provincia di Savona vincitrice dell'edizione dello scorso anno.

E' atteso sabato pomeriggio il ritorno del grande Carnevale all'aperto organizzato dal Comitato «Vivi Savona». Prevista la partecipazione di quattro bande. Ci saranno tre diversi cortei che partiranno [redacted] zone periferiche della città (ore 15), per confluire in un unico corteo in maschera [redacted] piazza Mameli e per poi raggiungere piazza Sisto IV (ore 17 circa), per il gran finale. **[a. r.]**

GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

APERTO LA DOMENICA

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

Domani consegna del premio del Panathlon

Savona, abbraccio per Paola Fantato

Paola Fantato, campionessa europea, prima disabile convocata per le Olimpiadi

SAVONA. Abbraccio a Paola Fantato. Lo prepara Savona, grazie al Panathlon international club che le ha assegnato l'edizione '96 del premio nazionale «Luigi de Manincor». Domani alle 11 l'olimpionica di tiro con l'arco, la prima atleta disabile convocata per i Giochi - protagonista ad Atlanta - sarà in città per la serie di celebrazioni che f[illegible] da contorno alla consegna del riconoscimento.

Il programma prevede alle 11,45 l'incontro con preside, professori ed alunni dell'Itc «Bosello», al quale saranno presenti anche gli insegnanti di analoghe scuole di Klagenfurt e Avignone, impegnati in scambi culturali su argomenti linguistici e sportivi. Al pomeriggio, la Fantato visiterà la città, accompagnata dai ragazzi dell'Osservatorio Giovani del Panathlon club.

La vera e propria cerimonia di consegna del premio avverrà alle 17,30 nella Sala Rossa del Comune, alla presenza delle autorità. Oltre a quelle locali, ci saranno Roberto Peretti segretario generale del Panathlon international club; Francesco Gnecchi Ruscone presidente onorario della Federazione internazionale tiro con l'arco; Antonio Vernole presidente nazionale della Fisha; Gino Mattielli presidente nazionale della Fita; Giorgio Odaglia direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport di Genova.

L'iter della giornata savonese della campionessa di Verona proseguirà poi alle 20, [illegible] la tradizionale cena conviviale [illegible] i soci del Panathlon club. Questa la motivazione con cui il «de Manincor» viene assegnato a Paola Fantato: «Per gli straordinari risultati ottenuti [illegible] una disciplina antica e nobile, tornata in primo piano anche grazie al grande esempio sportivo ed umano rappresentato da un'atleta, [illegible] donna, capace di scagliare le proprie frecce al centro esatto di quello che è ben più di un [illegible] bersaglio».

Significativo, infine, il commento di Carlo Zanelli, ex sindaco di Savona e presidente del locale Panathlon club: «L'assegnazione del premio alla Fantato sottolineo [illegible] inequivocabile come il nostro ente sia assai sensibile sia ai risultati che ai risvolti sociali dello sport, come d'altronde appare evidente dall'intestazione stessa. Gigi de Manincor, prima di essere un grande sportivo, era un grande [illegible]. [r. bg.]

SPORT DAILY

I cesti magici del Riviera Vele tricolori per Finale

UN'ondata travolgente di sport giovanile si abbat[illegible] sul Savonese. Sono infatti sempre più [illegible] le discipline in cui i baby si stanno mettendo in evidenza con risultati eccellenti.

Il Riviera si scatena

L'ultimo successo è stato colto contro [illegible] Loano e, come gli altri, è stato ottenuto [illegible] difficoltà [illegible] dimostra 79-42 finale. [illegible] Riviera Savona, militante nel campionato Juniores, non ha davvero rivali, almeno in questa prima fase. Afferma il dirigente Puccio: «Sì, in effetti in questa prima fase non abbiamo avuto ostacoli. Qualcuno si chiederà se questo [illegible] merito della nostra forza [illegible] debolezza delle altre compagini. E'certo comunque che questi ragazzi sono dotati di un'ottima tecnica ed in grado di avere un futuro in questa specialità». Secondo posto in questo campionato, approdato alla terza di ritorno, [illegible] del Bordighera che ha superato, al termine di una battaglia finita al suono della sirena, l'Asso (92-90). L'Albenga invece ha avuto la meglio sull'Alassio. Nella Juniores femminile la Cestistica Savonese si è imposta (48-44) sull'Auxilium mentre l'Alassio ha superato l'Uisp Rivarolo (84-78). Entrambe [illegible] squadre, dopo la terza di ritorno, hanno 6 punti. Nei Cadetti regionali ottimo il rendimento dell'Albenga, prima in classifica alla pari del Bordighera. Il team ingauno, in uno degli incontri più attesi della quarta di andata, ha regolato il Ventimiglia (86-42). Nelle Cadette invece [illegible] prima di ritorno presentava il derby Cestistica-Alassio, vinto dalle ospiti 75-36. Questi risultati e classifiche del girone A Allievi, giunto alla seconda di [illegible]: Ospedaletti-Imperia 144-35; Finale-Ventim. 70-68; Imperia-Arma 78-82; Loano-Sanremo 88-[illegible]. Loano p. 18; Ventimiglia, Arma e Ospedaletti 12; Sanremo 8; As Imperia 6; Gs Imperia e Finale [illegible]. E il Loano domina anche nelle Allieve: nell'ultimo turno si è imposto sull'Ospedaletti (68-43).

PALLAVOLO

Nella fase decisiva

Con il mese di febbraio entrano nella fase decisiva anche i campionati di volley. Nelle Allieve (girone C) le savonesi del [illegible] Auto hanno superato, nell'ultimo turno il Cisano 3-0 (con parziali di 15-12 15-6 15-9) e conducono così la classifica. Prima divisione maschile Varazze e Albisola sono al comando nel girone A, e nel secondo raggruppamento è il Pgs Alassio che fa la parte del leone. Infine nella Prima divisione femminile è al comando [illegible] Sabazia.

VELA

Arriva il «Topolino»

La notizia è di ieri: Finale Ligure ospiterà, dal 17 al 20 luglio la fase finale del «Trofeo Topolino» di vela a cui prenderanno parte più di 100 giovani promesse che usciranno dalle numerose tappe di selezione in programma a partire dalla primavera. Afferma il neo-presidente del Circolo Nautico, Andrea Obinu: «E'una manifestazione che riveste anche grossa importanza sotto il profilo turistico». Numerosi gli sponsor ad iniziare, ovviamente, dalla Walt Disney.

[illegible]

A scuola di voga

Continuano a ritmo serrato le fasi d'Istituto [illegible] «Remare a scuola», la manifestazione che avrà il [illegible] suggestivo epilogo il 15 e 16 febbraio nella palestra [illegible] via delle Trincee [illegible] Savona. Sostiene Daniele Vigo, fiduciario provinciale della Federazione Canottaggio: «Le scuole della provincia hanno risposto in maniera superiore alle nostre aspettative. E'da ricordare che i ragazzi finalisti prenderanno parte alle fasi finali del campionato italiano Indoor riservato alle scuole medie inferiori». La manifestazione oltre che nel sa[illegible] fa tappa anche al Liceo Calasanzio di Carcare ed alle scuole medie di Quiliano.

[illegible]

Ragazzi, che lanci

Luana Zanella, portacolori dell'Alba Docilia, ha stabilito il nuovo record ligure nel lancio del martello per la categoria Juniores. L'albisolese ha scagliato l'attrezzo a metri 32,84. Il sodalizio può consolarsi anche con [illegible] successo di Daniele Barberis nella categoria Ragazze ai campionati regionali individuali di campestre, svoltisi ad Ospedaletti. T[illegible] ai lanci buoni risultati anche per l'Atletica Varazze al «Criterium Invernale» di Villa Gentile con buona prestazione di Elven Prato che nel martello ha ottenuto il [illegible] posto [illegible] 45,72.

[illegible]glielmo Oliveto
Roberto [illegible]

La World Cup di nuoto ad Imperia

Per Pankratov record mondiale

IMPERIA. La Coppa del Mondo ha concluso la [illegible] penultima tappa con un risultato straordinario. Il russo Denis Pankratov ha infatti polverizzato [illegible] record mondiale dei 100 farfalla. Nella seconda giornata della World Cup è caduto [illegible] primo tempo mondiale, con lo straordinario ventiduenne russo che ha fatto fermare il cronometro su 51'93, dopo un avvincente duello [illegible] l'ucraino Denis Silantiev (52'19) ed il connazionale Ushkov. [illegible] primato precedente (52'07) era stato stabilito dalla Federazione nel 1990, tempo [illegible] canadese Gery, mai omologato.

Il record di Pankratov non è stato l'unico boom delle finali di ieri, che hanno riservato soddisfazioni anche agli azzurri. Emiliano Brembilla negli 800 stile libero, in 7'47'64, ha liquidato il precedente record italiano [illegible] Siciliano (7'51'84) e si [illegible] confermato atleta di punta della pattuglia azzurra in una specialità dove si è messo in mostra anche il ligure Marco Formentini, ottimo quinto.

Massimiliano Rosolino si è invece imposto nei 200 stile libero in 1'46'66, davanti al greco Maganas e al russo Korshunov, e ha poi ottenuto il bronzo nei [illegible] misti, vinti dall'olandese Marcel Wouda [illegible] la seconda prestazione mondiale (1'56'78). Per quanto lontano dalla forma migliore, anche Emanuele Merisi si è ben comportato, e ha ottenuto il terzo posto nei 200 dorso, alle spalle del cinese Wei Wang e del russo Vladimir Selkov. Ottima prestazione anche per Domenico Fioravanti, quarto nei 100 rana, con [illegible] primato personale di 1'01'31.

Il pubblico, che ancora una volta ha assiepato le tribune della piscina [illegible] Imperia, ha assistito anche ad altre performance di valore assoluto. In particolare grandi emozioni sono giunte [illegible] 100 stile libero femminili, dove Jingyi Le si è presa una bella rivincita su Claudia Poll. La cinese ha regolato la costaricana, che nella prima giornata ha ottenuto due ori, e la quotata Leah Martindale in una gara che ha visto [illegible] italiane Susin e Vianini 5a e 6a.

Pronostico rispettato per la tedesca Sylvia Gerasch, che ha dominato nei [illegible], dove si sono messe in evidenza Manuela Dalla Valle e Roberta Crescentini, quinta e settima. Hanno ottenuto il 5° posto anche Lorenza Vigarani nei 100 dorso [illegible] Laura Porchianello nei 400 misti, precedendo l'altra azzurra Francesca Bissoli, mentre il podio dei 200 farfalla ha ospitato l'italiana Paola Cavallino, terza alle spalle di Hutton e Cai.

Dopo una prima giornata [illegible] entusiasmante [illegible] è invece riscattato Mark Foster, uno dei protagonisti più attesi della manifestazione. L'inglese ha primeggiato [illegible] stile libero in 22'14, davanti [illegible] cinese Jiang e all'azzurro Gusperti, che in 22'42 è andato [illegible] due centesimi dal record italiano [l. a.]

Il punto su playoff e playout dei cadetti

Botte: Val Merula a un passo dalla A2

Continua la gran marcia della Val Merula nel campionato cadetto, la compagine del presidente Oreste Garrione, che punta decisamente al salto di categoria, ha liquidato nella prima giornata di ritorno dei play-off l'Albisola per 12-0 rimanendo così a punteggio pieno nel girone B.

Non demorde comunque l'Armese. La compagine della imperiese superando la Taggese nel derby per 8-4 [illegible] ancora in corsa, anche se ormai a due giornate dalla conclusione al Val Merula basta racimolare un punto per accedere alla finale-scudetto. Questa la classifica: Val Merula p. 12; Armese 6; Albisola e Albisola 3. Nel primo raggruppamento, [illegible] della [illegible] Fruttuoso nel big-match della giornata contro il Busalla per 10-2 mentre l'Assunta Genova ha piegato per 8-4 il Litorale. Questa la classifica: Busalla p. 9; San Fruttuoso 6; Litorale e Assunta Genova 4.

Nei playout, grande Cairese. La compagine della Val Bormi[illegible] vincendo sui propri campi contro la Macchia Verde per 8-4 ha conquistato la [illegible] con due giornate di anticipo. Dovrà lottare [illegible] per due turni invece la Familiare del presidente Briasco. I savonesi infatti sono stati battuti per 8-4 dalla Mueller Bordighera che ha agganciato così i savonesi. Sabato grande derby nel bocciodromo di Cairo dove la prima della classe sfiderà proprio la Familiare. Questa la classifica: Cairese p. 12; Familiare e Muller 6; Macchia Verde 0.

Nell'altro raggruppamento [illegible] del Fossone per 10-2 contro la Toso Arenzano, mentre il Serra Riccò ha superato la Sarissolese per 8-4. Classifica: Serra Riccò p. 8; Fossone 7; Toso 4; Sarissolese 3. Sabato dalle 15 per la terza giornata di ritorno si sfideranno per i playoff: Litorale-San Fruttuoso (arbitro O. Trusiano); Busalla-Litorale (Stortini); Taggese-Val Merula (Moreti); Armese-Albisola (Cocciolo). Per le gare dei playout, Macchia Verde-Familiare (Petenzi); Cairese-La Familiare (Voarino). [r. p.]

La squadra diretta da Carlo Colla ha vinto il trofeo regionale

Allievi, Liguria «padrone»

Nella pari categoria femminile, è arrivata l'affermazione dell'Albisola Ora i biancoblù puntano sui «Ragazzi», finalisti al campionato italiano

SAVONA. Il Liguria di Carlo Colla ha vinto la Coppa Liguria Allievi, manifestazione indoor organizzata dal Comitato regionale e valida per l'assegnazione del titolo regionale. La compagine biancoblù ha chiuso a punteggio pieno il girone all'italiana, con 4 successi. Al torneo hanno aderito, oltre al Liguria, l'Hc Savona giunto secondo, e i genovesi del «Bad Laker».

Il Liguria ha superato il Sa[illegible] per 1-0 e 3-1, ed ha battuto anche i genovesi per 5-1 e 1-[illegible]. In campo femminile invece la vittoria [illegible] andata all'Albisola, l'unica compagine savonese ad [illegible] una squadra di ragazze. Soddisfatto il tecnico dei savonesi Carlo Colla, che afferma: «Stiamo investendo sui giovani, e i risultati ci stanno ripagando con la giusta moneta».

Adesso [illegible] Liguria punta tutto sulla squadra «Ragazzi», che sabato e domenica sarà impegnata a Mozzecane, in provincia di Verona, per la fase finale Nord [illegible] Campionato italiano di categoria. Colla punta [illegible] podio, e spera nello stato di buona salute della sua squadra, e in particolar modo di Guido D'Acuti, autentico mattatore nella fase regionale.

Ancora Colla: «Andiamo in Veneto con l'obiettivo del podio. Questa squadra Ragazzi ha le carte in regola per comportarsi nel migliore dei modi. Sono questi giovani il futuro dell'hockey savonese». Intanto la Federazione ha comunicato che il campionato di A2 di hockey prato potrebbe iniziare con una settimana di anticipo rispetto al programma. Probabilmente infatti il «via» sarà per domenica [illegible] febbraio, e [illegible] il 2 marzo, anche se la decisione finale è ancora da prendere [r. p.]

GSV

Vincono Goar e Scovazzi

GARLENDA. Senza sosta gli appuntamenti predisposti dal Golf club. Lo scorso week-end è stata la volta della «Coppa Gigold Argenteria» a coppie che ha fatto registrare, nella Prima categoria, l'affermazione dei savonesi Afro Goar e Giovanni Scovazzi, che hanno avuto la meglio su Paolo Murchio e Guido Cravero. Sul gradino più basso del podio sono invece saliti Augusto Passadore e Marcello Binda. In «Seconda» il successo è andato ad Antonio Marsala e Renzo Ghio, che hanno avuto la meglio su Agostino Passadore e Mara Corazzi. Terzo posto per Piera Rabino e Augusto Valsecchi. In «Terza», primo posto per Leonardo Sciolli e Luciano Gatti davanti a Patrizia Arpellino e Arturo Arpellino, con terzo posto di Luisita Accinelli e Ferdinando Tecilla. Domani appuntamento con l'Alassio Pro-Am mentre domenica sarà la volta della «Coppa Associazione Volontari Ospedalieri», sulle 18 buche [g. o.]

6ª TAPPA
SAVONA GOAL '97
G.P. Scultori Orafi 7SV
domenica 9 febbraio '97
1 SAVONA VIARENGO
2 [illegible]
3 [illegible]
4 VADO [illegible]
5 ALBENGA PIETRA
6 ALTARESE [illegible]
LA NAZIONALE DEI LETTORI
Eccellenza.....
Promozione.....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....
Nome ..... Cognome.....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....
GIOVEDI 6 FEBBRAIO 1997

Al vertice assoluto delle preferenze c'è adesso il pietrese Lazzarini, il quale ha scavalcato a sorpresa Tobia del Legino

Nazionale dei Lettori: Orcino e Marte già «al lavoro»

Guideranno le selezioni dei giocatori più votati tramite le schede dei referendum

La «Nazionale dei Lettori» ha già designato le sue [illegible]stions, [illegible] cui i mister incaricati lavoreranno per preparare formazioni competitive. Corrado Orcino, che dirigerà gli «Over 1971» ha già le idee molto chiare. «Intanto la fascia di capitano l'affiderò a Martino Moiso - dice Orcino - giocatore di categoria superiore [illegible] grande serietà. Se fossi ancora allenatore di una grande squadra, sarebbe il primo di cui vorrei disporre».

Partendo dal capitano, per Orcino ci sono nei votati almeno due terzi della squadra che presenterà [illegible] «giudizio» del triangolare del Novantennio. Diversa invece la posizione di Pino Marte, che si è anche affidato ai suoi [illegible] «segugi» dei tempi in cui [illegible] a capo delle rappresentative del Comitato provinciale. «Ho il mio punto fermo nel portiere Conti della Cairese - dice Marte - e poi per [illegible] non scopro troppo le carte. Ma Siter lo porterò in panchina... C'è da vedere l'esito delle votazioni e poi scegliere in Terza [illegible] in Seconda, dove [illegible] possono trovare autentici atleti... Insomma sto vagliando le classifiche».

Marte porterà come consigliere Mario Laveri, suo coequipier nei referendum de La Stampa, il quale saggiamente «pilota» le votazioni su questo e quest'altro. Come vediamo ci sono giochi... [illegible] giochi, e [illegible] bello deve ancora arrivare. Intanto nelle varie classifiche il pietrese Lazzarini ha superato con i suoi [illegible] voti il leginese Tobia che lo insegue a 140 di distacco.

Classifiche. Eccellenza: 720 Moiso (Vado); 711 Schipani (Vado); 592 Conti (Cairese); 658 Lucisano (Vado); 621 Ceppi (Cairese); [illegible] Luzzo (Cairese); [illegible] Rolando (Vado); 578 Belvedere (Loanesi); [illegible] Cassata (Finale); [illegible] Buttiglieri (Loanesi); 401 Minio (Cairese); 400 Guarisco; 390 Baldazzi (Loanesi); 351 Tomatis (Cairese); 248 Gamberucci (Cairese); seguono Durando, Della Casa, Depredini, Luci, Pastor, Palermo, Baccino, Odella, Orsi, Vadone, Vona, Ghiso, [illegible] zucchelli, Metrano, Monge, Bonomo, Prestia, Riolfi, Lovo, Amatruda, Pensiero.

Promozione: 1266 Lazzarini (Pietra); [illegible] Bolondi (Bragno); 678 Papalia (Albenga); 641 Maineri (Albenga); 612 Natrella (Bragno); 521 Basso (Pietra); 441 Chiarlone (Bragno); 439 Sambarino (Pietra); 364 Lisena (Albenga); 360 Menchelli (Cisano); seguono Villa, Mazzieri, Sansalone, Riva, Affasio, Scarcella, Ranieri, Fissore, Magliano, De Blasi, Vittore, Riolfo.

Prima: [illegible] Ferrero (Quiliano); 753 Grassilli (id.); 734 Gonella (Zinola); 704 Gandolfo (idem); 566 Venturino (Altare); [illegible] Manca (Portov.); 487 Zirano (Quiliano); 424 Ratti (idem); 381 Rocca (idem); 337 Tino (Altarese); [illegible] Varaldo (Zinola); [illegible] Reverdito (Spot.); 329 Salamini (Zinola); 307 Peluffo (Spot.); seguono Perversi, Formento, Panigo, Casaccia, Burelli, Pezzoli, Rehagliati, Calvi.

Seconda: 1126 Tobia (Legino); 710 Revello (Veloce); 708 Rapalino (Magliolo); 581 Blangero (Speranza); 541 Gabrielli (Rocchetese); 539 Odera (S. Cecilia); 490 Belvedere (Calizzano); 401 Ciricillo (idem); 392 Giannottu (Sassello); 361 Aprile (Celle); 324 Varaldo (Veloce); 294 Melara (Aurora); 290 Sforzi (Alassio); 238 Marino (Albisola).

Terza: 978 Naccarato (Sabazia); 601 Schipani (Luceto); 548 Burelli (Letimbro); 504 Baccino (Calice); 404 Zunino (Plodio); 401 Cordiale (Calice); [illegible] Bongiovanni (Varatella); 370 Francia (Pallare); 324 Bolla (S. Nazario); 314 Scanu (Sabazia); [illegible] Garbarino (Piana); 301 Castiglia (Plodio).

[illegible]

Corrado Orcino guiderà gli «Over '71»

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

13

LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. E già, perché 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno a finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, se non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, ma anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale" svolta da Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet E-mail calumet@mbox.vol.it

ST2

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

La natura di una regione famosa per i parchi e per i prodotti della sua terra

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

IN EDICOLA

SFILATE:
2 FEBBRAIO
9 FEBBRAIO

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 6 Febbraio 1997 — 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il caso dei ricercatori Novamont

Primi nel mondo e puniti a Novara

Catia Bastioli: «I novaresi? Miopi»

NOVARA. Dal famoso orologio di Topolino alle posate in uso da Mc Donald's in Austria, dai granuli che diventano fertilizzanti ai bastoncini cotonati che si solubilizzano per non bloccare i depuratori. Sino ai sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti alimentari destinati al compostaggio.

Una montagna di plastica biodegradabile, che si scioglie in pochi giorni. Tutto realizzato con la Mater-Bi, l'amido tratto dal mais, frutto di una ricerca che da una decina d'anni i ricercatori della Novamont di Novara portano avanti sotto la guida di una donna, Catia Bastioli, ora diventata direttore generale del centro.

Novara è un punto di riferimento mondiale per questa scoperta che ha rivoluzionato il rapporto con l'ambiente. Ma Novara è anche la città che dimentica in fretta il grande patrimonio acquisito e trovato, ha parlato proprio Catia Bastioli in un intermeeting al Soroptimist club, illustrando l'attività della equipe (50 persone fra ricercatori e tecnici) e i risultati raggiunti. Un'occasione per dire anche, che nessuno è mai profeta in patria. La Bastioli, soltanto 40 anni, manager di fama internazionale, una quarantina di brevetti, di origine umbra può infatti considerata d'adozione.

Il passo più evidente, quello dei sacchetti in polietilene per la raccolta differenziata, è stato recepito da mezza Europa. Ma non entra in testa a Novara. «Oggi - dice la Bastioli - ci sono 350 città che usano i sacchi Mater-Bi, 19 aziende in tutta Europa lavorano con questo materiale. Possiamo vantarci di essere stati i primi nel mondo. In Italia la Lombardia è la regione-traino in questo campo, ha capito subito l'opportunità. Tutte le città lombarde sono orientate in questa direzione e c'è una precisa indicazione della Regione. A fine marzo due grandi città europee, una Milano e l'altra Berlino, adotteranno i sacchi in Mater-Bi»

E a Novara? «Siamo a livello zero. In questa città il problema nasce soprattutto dalla di strutture per il compostaggio. Si è sempre voluto portare avanti il discorso del digestore (costato 27 miliardi), dimenticando che è possibile attuare un progetto di riconversione una spesa limitata, adattandolo a smaltimento di rifiuti differenziati. Ma per motivi, che a me sono inspiegabili, non si riesce a concludere questo tipo di discorso. E' un problema che si potrebbe risolvere nel giro di sei mesi, invece si preferisce tenere fermo un impianto».

La ricercatrice punta il dito: «Qui si tratta solo di una decisione politica. Si vuole dimostrare a ogni costo che il nostro sistema, adottato in tutta Europa, è sbagliato. Oltretutto, adottando il concetto di raccolta differenziata, si darebbe una mano all'indotto e ai cittadini, con un risparmio anche sulle tariffe. Quello che sta avvenendo a Novara è frutto di miopia, è un atteggiamento che grida vendetta».

Catia Bastioli, ambasciatrice della ricerca nel mondo con la sua plastica verde, è inascoltata proprio dalla sua città che ospita la Novamont. E pensare, che qualche anno fa, la Novamont rischiò addirittura di scomparire, tagliata dalla ristrutturazione del settore Montedison.

E fu proprio Catia Bastioli, coraggiosa e determinata, a rivolgersi all'allora ministro della ricerca Umberto Colombo (che era stato alla guida Donegani) per sbloccare la situazione.

Colombo (oggi alla presidenza della Novamont) comprese la grande posta in gioco, la sfida della Mater-Bi, e pose il veto ai tagli. Lo staff Novamont (l'azienda oggi fa capo alla Comit) ha dimostrato in questi anni che la ricerca non è solo fine a se stessa e che la scelta era stata giusta. «La nostra filosofia - dice la manager - è sempre stata quella di mettere l'uomo al centro del business».

Gianfranco Quaglia

Cordoglio a Novara per la morte del dirigente bancario, vittima di un incidente

Tradito da un malore o dal sonno

Ex direttore della sede dell'Istituto San Paolo, 64 anni, stava tornando a casa alle 3 di notte dopo una cena di lavoro. L'auto ha urtato il marciapiedi e si è schiantata contro un platano

INCIDENTI A MOMO

I funerali di Monica

Si svolgeranno domani alle 15,30 alla chiesa della Madonna Pellegrina di Novara i funerali di Monica Spunton, 23 anni, deceduta domenica in seguito ad un incidente avvenuto a Momo. La cerimonia, disposta dopo l'esecuzione dell'autopsia, si terrà nella chiesa della Madonna Pellegrina. Domenica intorno alle Monica, residente a Novara in via del Sabbione, si era recata con amici alla pizzeria «Bella Napoli» di Momo, dove era stata organizzata una festa di compleanno. Intorno alle 20 il gruppo, dopo aver parcheggiato le auto, stava attraversando la strada. In quel momento sopraggiungeva la Renault Clio guidata dal novarese Massimiliano Andorno, 28 anni, che ha centrato Monica Spunton e Mauro Franzoso, 29 anni, nato a Palermo e residente da qualche tempo ad Oleggio. La studentessa novarese è deceduta dopo il ricovero. Franzoso è ancora ricoverato in rianimazione, le sue condizioni sono gravi. Proseguono da parte delle forze dell'ordine le indagini per poter stabilire esattamente il grado di responsabilità dell'automobilista. Subito dopo l'incidente numerose persone sono uscite dalla pizzeria e si sono affacciate dalle case vicine. Le misurazioni eseguite, le testimonianze del gruppo di amici e altri elementi tecnici fondamentali al vaglio degli inquirenti. Sulla strada sono già accaduti numerosi incidenti ma mai così drammatici come quello che è costato la vita alla giovane novarese. [c. m.]

NOVARA. Cordoglio per la morte dell'ex direttore della sede cittadina dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, rimasto vittima l'altra notte di un incidente stradale, dovuto probabilmente a un improvviso malore.

Giovanni Chidini, 64 anni, ragioniere, una lunghissima e brillante carriera all'interno dell'istituto di credito torinese, era molto noto negli ambienti imprenditoriali e finanziari.

L'incidente è accaduto l'altra notte qualche minuto prima delle tre: l'ex direttore del San Paolo, andato in pensione da nemmeno due anni e mezzo, si occupava ancora attivamente di consulenze finanziarie, anche lunedì era andato nel Vercellese per un impegno professionale.

Era stato a cena con dei clienti, e al momento dell'incidente stava rientrando a casa.

La disgrazia è accaduta in viale Giulio Cesare, all'altezza del numero civico : l'auto del Chidini, un'Audi 4, proveniente da corso Vercelli, ha affrontato la prima curva del viale ed ha urtato contro il marciapiede.

Giovanni Chidini

Il veicolo è stato sbalzato contro la parte opposta della carreggiata e si è schiantato contro uno dei platani che costeggiano il viale.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno richiesto l'intervento della Croce Rossa ed il Chidini è stato subito e trasportato all'ospedale Maggiore, dove però è spirato in seguito alle gravissime lesioni riportato.

Quasi sicuramente l'incidente è accaduto a causa di malore del conducente o per un colpo di sonno, ma sarà l'autopsia, che verrà effettuata quasi sicuramente questa mattina, a chiarire l'interrogativo: i funerali si svolgeranno probabilmente nella giornata di sabato nella chiesa Sacro Cuore, poi la salma verrà tumulata nella cappella di famiglia a Mortara.

Sull'incidente nel frattempo sono in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri di Novara, intervenuti immediatamente con una Gazzella sul luogo della disgrazia.

Il ragionier Carlo Chidini lascia la moglie, Mafalda Pio, 60 anni, e due figlie, Santa e Giulia.

Chidini era originario di Marigliano, in provincia di Napoli, da bambino si trasferito la famiglia in Lomellina: aveva svolto gli studi superiori a Vigevano e nel maggio del 1955 stato assunto alla San Paolo, dove ha lavorato per quarant'anni (è andato in pensione nell'agosto del 1994) ed ha percorso tutti i gradini della carriera.

Nel 1960 era stato nominato direttore della filiale di Cilavegna, poi aveva diretto gli uffici di Brandizzo, Settimo Torinese, Milano e Vigevano, prima di dirigere la sede di Novara, in piazza Cavour, dal 1975 al '79.

Dall'87 al '91 è stato vicedirettore della sede centrale della San Paolo, in piazza San Carlo a Torino, poi ha coordinato le direzioni operative della sede centrale, ed è stato capozona delle aree del Nord Est e Sud Est. «E' stato un dirigente di grande spicco, profondo conoscitore dei problemi e di tutto il meccanismo del credito - lo ricordano i colleghi - soprattutto autentico appassionato del proprio lavoro, che ha sempre svolto con straordinaria competenza».

Marcello Giordani

Per Santa Giuliana

Borgolavezzaro aspetta Scalfaro

Oscar Luigi Scalfaro, cittadino onorario del paese della Bassa

BORGOLAVEZZARO. Ai festeggiamenti per la patrona del paese, Santa Giuliana, è prevista per domenica 16 la partecipazione del Presidente della Repubblica Oscar Scalfaro. Il Capo dello Stato, cittadino onorario di Borgolavezzaro, è stato invitato dal sindaco Gianluigi Lovati. Scalfaro dovrebbe partecipare a un incontro con la popolazione e assistere alla Messa nella chiesa antonelliana. [r. s.]

Ai mondiali di sci del Sestriere l'ambulanza aerea è novarese

L'Elisoccorso se ne va a Susa ma solo «provvisoriamente»

NOVARA. Al Sestriere, per i mondiali sci, l'elicottero di soccorso è arrivato da Novara. Fino al 16 febbraio, periodo di durata dell'importante appuntamento sportivo, la base dell'Elisoccorso all'interno dell'ospedale Maggiore resterà vuota.

E il fatto non ha mancato creare apprensione in città. I novaresi per quell'elicottero negli ultimi tre anni hanno sostenuto vere e proprie battaglie. Si sempre opposti al trasferimento della base voluto dalla Regione e questa improvvisa «sparizione» del ha fatto temere il peggio.

«La stessa preoccupazione - dice il referente del servizio Edoardo Zamponi, medico rianimatore del «Maggiore» - l'ho avuta anch'io. Quando dalla Regione mi arrivò la notizia feci presente a chiare lettere il "sospetto" mio e di molti altri cittadini. Le assicurazioni ricevute da Torino sono state ampie. Tanto da indurmi a predisporre i turni del personale per la riapertura del servizio programma il 17 febbraio».

Il dottor Edoardo Zamponi

Il dottor Zamponi ha comunque contestato la scelta di spostare l'elisoccorso a Susa. «Sì, è vero che in occasione dei mondiali in quella zona c'è stato un sensibile aumento di persone - aggiunge - ma non sono certo diminuite le persone qui dalle nostre parti e neanche sono diminuiti gli automobilisti nell'autostrada. Se a Novara difendiamo l'Elisoccorso non è per un capriccio perché siamo convinti che è tratta un servizio estremamente utile. Di fatto la Regione per coprire la zona del Sestriere ha scoperto la nostra. Ma dico, un'organizzazione così imponente come quella del mondiale non poteva fare un ulteriore, piccolo sacrificio, dotandosi di un elicottero di soccorso senza venire a levarlo a noi?».

Le perplessità di Zamponi sono condivise da tutti i novaresi che temono l'ennesimo blitz. Ma a questo proposito il fiduciario del servizio non nasconde un pizzico di ottimismo: «Anche se non mi sento di dire nulla prima del 17 febbraio, sono convinto che l'Elisoccorso tornerà.

In più a Torino si parla sempre maggiore insistenza di un nuovo appalto regionale che prevede questa volta cinque basi. Speriamo bene!».

Emilio Sanzo

Sul dibattito per il «tendone» al Valentino la minoranza abbandona l'aula

Consiglio, salta il numero legale

La tenso-struttura dovrebbe essere finanziata con i 400 milioni che erano a bilancio per il campo nomadi. L'opposizione ha chiesto il ritiro della delibera. La Lega assicura: «La ripresenteremo»

NOVARA. Contro il «tendone» del Valentino la minoranza abbandona l'aula. E' successo l'altra sera al Consiglio comunale convocato con un solo punto all'ordine del giorno: la tenso-struttura da finanziare con i milioni a bilancio per il campo nomadi. L'idea era uno dei cavalli di battaglia dell'ex vicesindaco Luciano Bistaffa.

Presenta la delibera l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli. E' assente invece Anna Uberti, in Giunta per i Servizi socio-assistenziali. «La tenso-struttura - dice Rastelli - offre infinite possibilità di utilizzo per il quartiere e l'intera città. E' un impianto di seicento metri quadrati, riscaldato e pronto in un L'area sarà sistemata con alberi e parcheggio».

Subito Giovanni Pace (indipendente) solleva questioni di illegittimità della delibera: «Non è più finanziabile». Scatta un botto e risposta a colpi di commi di legge con il sindaco Sergio Merusi. Che alla fine chiede lumi per telefono all'ex dirigente e ora consulente Natalino Bertinotti: la validità dell'atto è confermata.

Ma la discussione già avviata, comunque, fa intendere chiaramente che tra maggioranza e minoranza c'è un divario incolmabile. Giuseppe Ballaré (ppi): «Da parte mia c'è opposizione totale. O ritirate la delibera o abbandono l'aula». Gianni Mancuso (an) incalza: «La proposta è un'ingiustizia. Non fatemi ricorrere all'extrema ratio di togliere il numero legale».

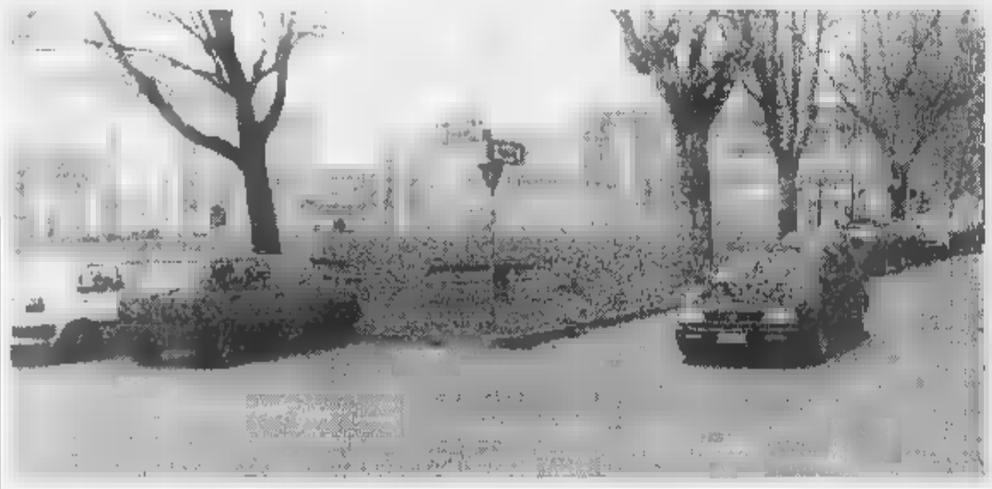
Il leghista Sandro Borzoni ci prova: «La tensostruttura è una buona occasione per il Comune». Ma Giuliana Manica (pds) ribatte: «Chiediamo formalmente il ritiro della delibera. Proponeteci piuttosto il recupero dle verde o servizi per la terza etav Il capogruppo del Carroccio Guglielmo Carbonero contesta: «Ci si appella a questioni di legittimità per fare ostruzionismo e poi si minaccia di far mancare il numero legale perché questa proposta è troppo bella. La Lega ha proposto un'idea che piace alla gente e a qualcuno questo dà fastidio».

Il colpo di grazia, però, arriva da Cecilia Aquili: «E' da verificare che davvero la città la voglia. Le consulte comunali della terza età e dei servizi sociali non sono d'accordo. Chiedono che i soldi vengano spesi in iniziative finalizzate agli anziani per priorità più urgenti».

Quindi pds, ppi, socialisti ad abbandonano gli scranni. E alle 21,30 la seduta è tolta.

La Lega, comunque, non molla. Nemmeno davanti a duemila firme contrarie raccolte dal quartiere e al «no» delle consulte: «Abbiamo altrettante sottoscrizioni di anziani a favore del "tendone", gli unici contro sono i politicizzati - commenta Carbonero -. Ripresenteremo la delibera». Rastelli: «Far mancare il numero legale vuol dire aver paura del confronto».

Barbara Cottavoz



L'area del Valentino dove si prevede di sistemare la tenso-struttura. E' un «tendone» rettangolare di circa 600 metri quadri

In breve

NOVARA

Via Zecca, arrestato per droga mentre con una lucciola

Era appena sceso dall'auto su cui si trovava con una lucciola, in via Zecca, e dava in escandescenze. L'ha notato pattuglia della Volante: Attilio Bollato, 35 anni, di Robbio, aveva 70 grammi di marijuana. E' stato arrestato. **[r. s.]**

BIANDRATE

Dal cavalcavia piovono prosciutti

Allarme sul cavalcavia, questa volta non per i sassi ma per i prosciutti: intorno a mezzogiorno il Tir condotto da Gianluigi Mazzocchi, di Almè (Bergamo), si è rovesciato, con il carico di salumi, sul cavalcavia di raccordo fra la A4 e la Voltri Sempione. **[c. m.]**

«C'è una bomba all'Iper» scattano i controlli

Allarme per una telefonata anonima che annunciava bomba all'Iper di viale Giulio Cesare, ieri nel pomeriggio. I carabinieri hanno controllato tutto l'edificio. **[r. s.]**

Provincia e Comune da Burlando

Sull'Alta Velocità parla il ministro

L'assessore comunale all'Urbanistica **Andrea Olivelli** e a sinistra il presidente della Provincia **Paolo Cattaneo**

NOVARA. Un passo in avanti nel lento cammino dell'Alta Velocità. Martedì si è tenuto un vertice a Roma tra diversi enti locali piemontesi e lombardi e il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, alla presenza dei progettisti Tav. Per il Novarese hanno partecipato il presidente della Provincia Paolo Cattaneo e l'assessore comunale all'Urbanistica Andrea Olivelli. Secondo entrambi: «E' stato un incontro molto soddisfacente».

Dal dibattito è emerso che Novara resta il nodo fondamentale da sciogliere sulla tratta Torino-Milano del treno superveloce. I tempi sono stretti: a marzo è in calendario la conferenza dei servizi.

«In città c'è un problema urbanistico portato dall'interconn- della linea superveloce - ha sottolineato Paolo Cattaneo -. Dobbiamo fare uno sforzo tutti insieme per risolverlo. Conciliando le esigenze, senza stravolgere il tessuto urbano e garantendo servizi efficienti. Il Comune, in particolare, deve fare una proposta ufficiale e studiare la questione urbanistica. Bisogna, però, fare presto».

L'assessore Olivelli ha raccolto la palla al balzo: «Adesso progettiamo noi. Finalmente il ministro ha fatto un discorso vero sulla riqualificazione della città. Pensiamo, ad esempio, alle tratte ferroviarie che l'attra- e potrebbero dismettersi. E' quello che chiedevamo da anni».

E' stata portata in evidenza anche l'importanza di garantire il collegamento Nord-Sud tra Genova e il Sempione, la bretella ferroviaria la Malpensa e il Cim. Quindi la necessità di avere informazioni chiare e dettagliate sulle ricadute del progetto Alta Velocità per i cittadini e per il settore socio-economico locale. «C'è una serie di questioni che ci interessa approfondire - commenta Cattaneo -. Sono particolari importanti che devono essere definite con i tecnici». **[b. c.]**

AL CIRCO CON LO SCONTO

NOVARA. «Al circo con lo sconto», l'iniziativa presentata da La Stampa in collaborazione con il circo storico Tribertis, in sosta nel capoluogo fino al 10 febbraio, prosegue con il vento in poppa. Presentando alla cassa il tagliando (in originale) pubblicato sulle pagine del quotidiano, si potrà beneficiare di uno sconto del 30 per cento sul prezzo del biglietto di ingresso. Due sono gli spettacoli quotidiani in programma, che s'iniziano alle 16,30 ed alle 21,15. **[r.l.]**

All'auditorium della Banca Popolare

Clausura, stasera dibattito col vescovo

NOVARA. Il vescovo di Novara monsignor Renato Corti è tra i relatori della tavola rotonda in programma stasera alle 21,15 all'auditorium della Banca Popolare di Novara sul tema «In clausura: le estreme frontiere». L'incontro è inserito, come altri già tenuti nei giorni scorsi, nel programma della mostra biografica promossa dal Centro culturale Charles Peguy e dalla Diocesi di Novara, in collaborazione con Regione e Provincia, il centenario della morte di Santa Teresa di Lisieux. Al tavolo dei relatori siedono inoltre padre Camilo Maccise, dei Carmelitani scalzi, e Bruno Biotti, curatore della mostra allestita in Vescovado. Stasera si parlerà di clausura intesa come estrema frontiera della vocazione e di cui Santa Teresa, proclamata nel 1927 «patrona principale delle missioni nel mondo» San Francesco Saverio, fu un'esponente di rilievo.

La mostra fotografica presenta il materiale raccolto dalla sorella della Santa, Celine, in convento.

«Il messaggio di Santa Teresa - dicono gli organizzatori - ha raggiunto fino ad oggi milioni di uomini e donne nel mondo ed alla sua figura furono legati importanti pensatori del nostro secolo, come Claudel e Maritain, e scrittori come Cesbron, Mounier e Guitton».

Il ciclo di appuntamenti prosegue domani alle 15 alla chiesa di San Giovanni Decollato, in via Puccini: qui Bruno Biotti incontrerà i giovani delle scuole medie superiori.

La conclusione delle manifestazioni il 14 febbraio, alle 21,15 in Duomo, una sacra rappresentazione dal titolo «Thérèse», proposta dalla corale del Duomo di Chieri, diretta dal maestro Enzo Cerrato, e dalla compagnia teatrale «Anna Bolena» del Teatro d'Uomo di Torino. Il lavoro è basato su te- e musiche composti dalla Santa. La mostra è aperta al pubblico ogni giorno, orario 9-12 e 15,30- 19,30. E' possibile usufruire di visite guidate, prenotazioni allo 0321/454771, dalle 15 alle 18. **[c. m.]**

Finanza, ieri udienza preliminare

Mazzette, 5 richieste di rito abbreviato

NOVARA. Si è conclusa cinque richieste di rito abbreviato, un patteggiamento ed una richiesta di patteggiamento l'udienza preliminare che si è svolta ieri davanti al Gup per un troncone minore dell'inchiesta condotta dalla Procura della Repubblica di Novara relativa a mazzette pagate alla Guardia di Finanza da alcuni imprenditori.

Alcuni degli industriali figu- tra l'altro nell'inchiesta come parti offese, perché era stato loro richiesto di effettuare pagamenti per evitare verifiche fiscali.

Gli episodi incriminati risalgono al 1986 ed al '91: nel primo caso gli imprenditori avevano concordato una verifica con le Fiamme Gialle, ed il pagamento ha provocato l'accusa di corruzione sia per gli industriali che per i militari (ad eccezione del maresciallo Ciciariello, accusato di concussione).

Le richieste di rito abbreviato riguardano il colonnello Gianni Giovannelli, il maresciallo Bruno Lazzareschi, gli imprenditori Giuseppe Marenzi e Mario Zucchetti ed il commercialista Renzo Colombo.

Degli episodi relativi a queste persone si discuterà il 13 di marzo in una nuova udienza in cui viene unificato anche il procedimento relativo alla Sartex di Cerano.

Ieri ha patteggiato due anni di reclusione con la sospensione della pena il maresciallo Remo Mei.

Il maresciallo Francesco Ciciarello ha chiesto anch'egli il patteggiamento verso cui ha espresso parere favorevole il pubblico ministero, ma il verrà definito il 26 maggio perché il maresciallo della Guardia di Finanza intende procedere al risarcimento del Ministero delle Finanze, che si era costituito parte civile.

L'udienza è stata aggiornata al 21 di febbraio per il colonnello della Guardia di Finanza Ermanno Lo Castro: l'ufficiale si è presentato ieri mattina davanti al magistrato, la dottoressa Isabella Diani, che poi ha disposto il rinvio. **[m. g.]**

Questa sera

Tre novaresi al gran ballo di Vienna

NOVARA. Ci sono anche tre ragazze novaresi tra le debuttanti che balleranno stasera a Vienna al Teatro dell'Opera. Il momento magico scatterà alle 21, quando i riflettori si accenderanno sulle cinquanta coppie che daranno vita al gran ballo che ad ogni Carnevale si tiene al Teatro dell'Opera della capitale austriaca. E' questo il secondo grande appuntamento danza, insieme al ballo di Capodanno, l'organizza- «Vienna sul lago» ha dato la possibilità a tre ragazze novaresi di essere protagoniste stasera. Patrizia e Vittoria Donati sono due gemelle di 23 anni, che alle 21 saranno fra le prime ad aprire le danze sulle note di Strauss: entrambe studentesse, Patrizia frequenta scienze politiche e Vittoria è iscritta a lingue e letterature straniere all'Università di Milano. Con loro ci sarà anche Soemia Sibillos, ventun anni, di origine greca, studentessa di giurisprudenza all'Università Cattolica, grande appassionata di ballo. **[m. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Un grazie pubblico al Ss. Trinità

Siamo i genitori di Oleggio desiderosi di ringraziare pubblicamente l'Ospedale «S.S. trinità» di Borgomanero, reparto Nefrologia, ed in particolare il suo primario, dottor Cavagnino, e tutta la sua equipe, per l'illuminata terapia prestata a nostra figlia durante la sua degenza. Un sentito e riconoscente ringraziamento va inoltre al dottor Manzoni, sempre vicino e disponibile alla nostra amata figlia.

Lettera firmata, Oleggio

Il braccialetto ritrovato

Desidero portare a conoscenza quanto mi è accaduto nei giorni scorsi, sia per ringraziare le persone protagoniste, sia per testimoniare che l'onestà e il senso civico esistono sempre, anche in questi tempi definiti bui e segnati indifferenza, furbizia e avidità.

Giovedì 23 gennaio smarrisco un braccialetto d'oro - regalo dei miei familiari - cui sono particolarmente affezionata. Torno sui luoghi dove avrei potuto averlo perso, ma non ne trovo traccia.

Al racconto dell'accaduto, diversi conoscenti scuotono la testa, sostenendo che al giorno d'oggi perdere un oggetto prezioso significa lasciare la speranza di ritrovarlo e mi metto il cuore in pace.

Martedì 28, insperatamente, ricevo una telefonata dalla signora Miriam Greguoldo, negoziante in viale XX Settembre, che mi comunica di aver notato un avviso sulla porta di un vicino esercizio pubblico in cui si rende noto ritrovamento di un braccialetto.

Telefono al numero indicato nell'avviso, parlo con la giovane signora Arbore-Marzari e verifico che si tratta proprio del mio gioiello. Devo aggiungere che la signora, nel riconsegnarmi il monile, non vuole accettare alcun segno di riconoscenza.

Ringrazio ancora, dalle colonne di questo giornale, le signore Arbore-Marzari e Miriam Greguoldo, il cui comportamento veramente lodevole e disinteressato è segno di speranza per tutti coloro che si dovessero trovare nella mia stessa situazione.

Piera Cirri, Novara

dimentichiamo radio San Francesco

Nell'articolo «Radio Azzurra, linea diretta con il vescovo» del 29 gennaio si dice: «Mons. Corti sarà protagonista di un'iniziativa che non ha precedenti nella diocesi».

Vorrei precisare invece che già nel 1993, nel vicariato dell'Ossola, durante i periodi di Avvento e di Quaresima, si sono tenuti incontri serali chiamati «Gruppi Cenacolo».

I gruppi, riuniti nelle case e nella chiese, venivano animati da Radio S. Francesco di Domodossola, la quale coordinava gli stessi, proponendo un momento di riflessione condotto dalla radio, un altro di confronto fra i partecipanti ed eventuali interventi telefonici con il conduttore, don Paolo Passina.

Anna Maria Borniquez, Villadossola

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61, **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Gallate:** telefono 862.222; **Oleggio:** telefono 93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669, **Grignasco:** telefono (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.i.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.00, **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; telefono (0323) 31.844; **(Pallanza):** telefono (0323) 541.318

FARMACIE

A **NOVARA**: *Vaccovile*, p. Battisti, 4 telefono 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 16,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. L. 3.000) e *Nigri*, c.so Risorgimento, 35 telefono 47.77.67 (sperl. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; 21,30 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vespolate: *Alfarni*, via G. Mazzini 13, telefono 22.05.

Galliate: *Ferrari*, viale Cavour, 4/8 telefono 86.14.32.

Cureggio: *Paglino*, Roma, 1 telefono (0322) 83.98.20.

Maggiora: *Sartore*, via Vittorio Emanuele II, 98 telefono (0322) 87.119.

Colazza: *Fruttaldo* p. Milano, 2 telefono (0322) 21.63.96.

Borgo Ticino: *Giusti*, via Valle 3 telefono (0321) 96.29.87

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 telefono 0323/51.81.81.

Stresa: *Polisgeni*, via Cavour, 16 telefono (0323) 93.38.33.

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni, 6 tel. 0323/84.00.77.

Domodossola: *Semonini*, p. Mercato, 6 telefono 0324/24.23.10.

Crodo: *Devasini*, via Roma, 51 telefono 0324/83.125.

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 telefono 0324/58.368.

Stezzano: *Quarta*, via Roma, 28 telefono 82.01.39.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB

Serata di poesia all'Unione

I soci dell'associazione Sir James Hudson Society si ritrovano stasera al club Unione di via Puccini a Novara per un incontro con il poeta contemporaneo inglese Peter Porter, che leggerà una parte delle sue opere. **[c. m.]**

A lezione di mitologia greca

Proseguono gli incontri della serie «I grandi sapienti» al quartiere Nord di via Fara 39 a Novara. Oggi alle 21 Paolo Januccelli illustra «Un modo diverso mito greco». **[b. c.]**

LINGUE

Corsi di tedesco a Porta Mortara

Il tedesco s'impara al quartiere Porta Mortara di Novara, dove Elena Giuffrida tiene un corso primo livello. Le iscrizioni aperte: le lezioni s'iniziano mercoledì 13 febbraio in via Monte San Gabriele 19. Il costo è duecento mila lire. Informazioni al 457218. **[b. c.]**

LIBRI

Rassegna dialettale a Gozzano

S'intitola «Patastecum» l'incontro cui iniziano oggi alle 21 a Gozzano, all'oratorio «Don Bertoli», gli appuntamenti di «Alégar», la rassegna dialettale locale. Stasera si parla di religiosità popolare. **[m. g.]**

Incontro alla libreria Palomar

Si parla di stelle stasera alle 21 libreria Palomar di Borgomanero. La serata «L'universo: rappresentazione e dramma» è a cura dell'osservatorio astronomico di Suno e relatori saranno Stefania Longhetti e Roberto Tonetti. **[m. g.]**

Le prospettive nella Bassa

Le amministrazioni comunali di Garbagna, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco e Vespolate organizzano per stasera alle 21 al municipio di Vespolate un incontro su «Sanità ed assistenza: l'oggi e il domani». **[c. m.]**

Alzo di Pella, partono firme di protesta e solleciti a prefettura e Provincia

E' una circonvallazione da corsa

«Da oltre [redacted] anno viviamo con la paura che i nostri figli e gli anziani siano investiti da veicoli che transitano a velocità pazzesca». Il sindaco è al lavoro: «Dobbiamo trovare una soluzione»

PELLA. «Quella circonvallazione è peggio dell'autodromo di Monza». E di emuli di Schumacher ce ne devono essere parecchi, nei dintorni del Lago d'Orta, se [redacted] cinquantina [redacted] abitanti di Alzo di Pella, le cui abitazioni sono prospicenti alla strada, hanno deciso di prendere carta [redacted] penna e fare una pubblica denuncia [redacted] chi ha scambiato la strada per una pista da corsa.

«Da oltre un anno siamo costretti a convivere quotidianamente con la paura che i nostri figli e nipoti siano investiti da automezzi che transitano davanti alle nostre case a velocità molto elevata - scrivono i firmatari della petizione - il tratto di strada della nuova circonvallazione, frequentata da un numero rilevante di auto e camion, in certi orari della giornata è difficile fare anche soltanto una breve passeggiata mentre risulta assolutamente impossibile consentire [redacted] bambini di recarsi da soli alla scuola elemen[redacted] [redacted] al parco giochi, nè di utilizzare le loro biciclette».

Assediate dalle auto dunque, [redacted] con tutti i rischi del caso. C'è chi ha paura a passeggiare sul ciglio della strada, chi ha rinunciato [redacted] pedalare temendo [redacted] venir buttato dritto in un fosso da qualche auto in corsa, anziani che strisciano lungo i [redacted] per evitare [redacted] finire «arrotati» oppure per scongiurare investimenti. Sino ad oggi, dicono i cittadini di Alzo che hanno inviato la loro lettera al Presidente ed al Prefetto della Provincia di Novara e al sindaco di Pella, gli incidenti hanno coinvolto soltanto animali domestici.

Anche se la strada in questione è provinciale, adesso il problema è sul tavolo della Giunta comunale. «La circonvallazione sta per essere completata con i cartelli relativi ai limiti di velocità - dice Vincenzo Meloda, sindaco di Pella - ma mi rendo conto che ciò non basta. La presenza del vigile [redacted] [redacted] carabinieri [redacted] stata un buon deterrente. Ma [redacted] chiaro che non possono restare per ventiquattro [redacted] al giorno sulla strada. Adesso stiamo studiando l'utilizzo dei dissuasori».

Anche questa soluzione non sembra priva [redacted] incognite. L'idea [redacted] utiilizzare l'autovelox non incontra molti favori neppure tra i firmatari della petiziole che [redacted] vogliono apparire come i crociati di una campagna antiautomobilisti. Restano i dissuasori: quelli a dosso sono ritenuti però pericolosi per i motorini [redacted] le ambulanze in quanto provocano un vero e proprio «balzo» ai mezzi in movimento.

Il sindaco però [redacted] soluzione la vuole trovare e in fretta, possibilmente prima che si debba piangere [redacted] scrivere di qualche incidente grave: «Sono andato in Svizzera [redacted] vedere dissuasori con caratteristiche diverse dai nostri - dice Meloda - sono meno alti e più lunghi. Più che [redacted] dissuadere servono [redacted] segnalare all'automobilista distratto che bisogna rallentare. Purtroppo tutto va ricondotto al senso civico che purtroppo è una qualità in via d'estinzione». Che non è in vendita, neppure in Svizzera. [v. a.]

Numerosi abitanti di Alzo di Pella denunciano la pericolosità della Provinciale

Previsioni sul primo trimestre '97

L'industria manda segnali di ripresa

NOVARA. Il barometro degli imprenditori novaresi segna un cauto miglioramento ma la ripresa è [redacted] lontana. Le previsioni congiunturali del primo trimestre '97 lasciano intravedere qualche spiraglio, anche se l'Associazione Industriali [redacted] serva che è prematuro parlare di ripresa.

Le prospettive di produzione [redacted] ancora negative (-6,1 per cento), anche [redacted] registrano un netto miglioramento rispetto al trimestre precedente, quando si attestavano [redacted] -12,5%. L'export si conferma il punto di forza dell'economia locale, indirizzandosi principalmente [redacted] Stati Uniti, Est Europeo, paesi asiatici, Giappone e Francia.

Sono in diminuzione gli ordini complessivi, -6,3%, ma sul fronte degli ordini esteri il saldo negativo è solo dell'1,4%, anche in questo caso migliore rispetto all'ultima fase del '96.

Non sono positive le previsioni occupazionali (il saldo [redacted] del -6,8%) e aumenta (12,4%) la percentuale [redacted] imprese intenzionate a ricorrere alla cassa integrazione. Buone le prospettive di investimento, con percentuali del 21,6% per le imprese [redacted]he intendono ampliare la propria capacità produttiva [redacted] del 45,5% per quelle che hanno in programma investimenti di sostituzione.

Per quanto riguarda i settori industriali, permane la stasi del metalmeccanico, con le aspettative di produzione scese [redacted] -19,4% e quelle relative agli ordini [redacted] -8,8%. Ancora contraddittoria la situazione nel settore chimico: l'intenzione di ricorso alla cassa integrazione [redacted] inferiore rispetto alla media provinciale [redacted] le previsioni di investimento sono superiori, [redacted] le aspettative di ordini e [redacted] produzione segnano il passo

Le notizie più confortanti provengono dal tessile e abbigliamento, due comparti fortemente in sofferenza nel '96 e che prevedono una situazione migliore per i prossimi mesi. Il 66,7% delle industrie tessili e [redacted] 57,1% di quelle dell'abbigliamento prevedono un ammodernamento degli impianti

«Il dato che colpisce maggiormente - commenta Luigi Zucco, presidente dell'Associazione Industriali di Novara - è l'estrema incertezza che caratterizza il quadro complessivo. Due elementi vanno però sottolineati: la forte volontà di investimento dimostrata dagli imprenditori novaresi e il lieve peggioramento delle aspettative occupazionali.

Il problema del mercato del lavoro è il nodo che va risolto prima che si possa parlare di ripresa in termini seri». [m. g.]

Il presidente Luigi Zucco

IN BREVE

[redacted]

Lutto per la scomparsa di Bellone, aveva 83 anni

Grande cordoglio per la morte di Giulio Bellone. Ottantreenne, era il padre di fra Roberto, l'ex [redacted] che è diventato frate francescano. [m. g.]

[redacted]NO

I giornali in primo piano l'incontro [redacted] la mostra

I lettori e i quotidiani, come nasce un giornale, storia e curiosità dell'editoria: sono stati i temi dell'incontro con la giornalista di «La Stampa» Maria Paola Arbeia, l'altra sera al centro sociale. I numerosi partecipanti hanno potuto visitare la mostra di «prime pagine» d'epoca allestita a cura del sindaco Carme[redacted] Palumbo. [c. s.]

BORGOMANERO

Ritrovata dalla Polstrada «Vespa» rubata a ottobre

La Polizia Stradale ha ritrovato una Vespa rubata ad ottobre ad un giovane di Paruzzaro. Il veicolo era a lato della provinciale per Arona. [m. g.]

[redacted]

Fallisce il furto al negozio d'articoli sportivi

Tentato furto al negozio «Grig Ski»: l'intervento [redacted] carabinieri e vigili urbani ha messo in fuga due persone. [m. g.]

ROMAGNANO SESIA

Fondi comunali destinati a manifestazioni e museo

La giunta comunale ha deliberato [redacted] contributo di tre milioni per [redacted] Comitato pro Venerdì Santo, due milioni e mezzo per la banda e tre milioni e [redacted] mila lire al Museo Storico. [m. g.]

IL CASO

[redacted]

Da Oleggio l'appello di un gruppo di genitori contro la burocrazia nella Sanità

«Non trasferite la giovane disabile»

Ha 25 anni, è di Dormelletto e secondo la nuova norma dal centro diurno dell'Usl dovrebbe passare al servizio comunale di Arona. Papà e mamme alle autorità: «Minacciate il suo delicato equilibrio»

OLEGGIO

Da una parte la legge e la scienza, dall'altra la solidarietà e gli affetti. In mezzo, una ragazza disabile. Al suo fianco, le famiglie dei portatori [redacted] handicap che frequentano il centro socioformativo di Oleggio: si mobilitano per evitare che la giovane, dopo dieci anni, debba lasciare Oleggio per essere assistita dal servizio comunale di Arona. Papà e mamme hanno raccolto firme e scritto ai giornali.

Succede che in virtù della nuova legge il Comune di Dormelletto si sia convenzionato con quello di Arona rinunciando a delegare le funzioni socioassistenziali all'Usl, com'è finora accaduto. «Conseguenza di tale decisione - scrivono papà [redacted] mamme - è il trasferimento di una ragazza, frequentante da ormai dieci anni il Centro Diurno [redacted] Oleggio, dove ha trovato proposte soddisfacenti e risposte adeguate ai propri bisogni». Un attestato di riconoscenza agli operatori [redacted] ai dirigenti del centro diurno, che fa capo all'Usl ad Arona. Ma le firme sostengono soprattutto una richiesta precisa a chi può, in qualche modo, intervenire.

Proseguono i genitori: «Il lavoro di dieci anni, attuato con l'impegno di [redacted] umane ed economiche di altri servizi pubblici, corre il rischio di essere annullato. Il gruppo di genitori, esprimendo solidarietà alla famiglia interessata in questo momento di ansia e di timore, auspica [redacted] parte delle autorità e d[redacted] tecnici la necessaria attenzione ed oculatezza».

I genitori sottolineano fra l'altro: «Non si può tacere il forte [redacted] di impotenza che questo fatto ci rinnova nel rapporto con le istituzioni: vengono compiute scelte che non tengono conto delle storie personali dei portatori di handicap, delle conquiste realizzate, delle piccole certezze acquisite».

La giovane disabile, 25 anni, ha un grave scompenso psichico e forti difficoltà comportamentali. A Oleggio gli operatori hanno ottenuto sensibili risultati e la famiglia ne è molto soddisfatta. C. (è l'iniziale del nome) ha bisogno di certezze, di avere giorni impegnati secondo [redacted] certo ritmo, di contare assolutamente su alcune persone. Un piccolo imprevisto, un cambiamento improvviso, le provocano gravi crisi. Lo riferiscono persone vicine al centro.

Al Comune di Dormelletto [redacted] sta occupando della vicenda l'assessore ai Servizi sociali Stefano Mazza: «Non sono a conoscenza della lettera dei genitori ma posso assicurare che l'attenzione sul caso [redacted] assoluta. Non vogliamo imporre drastici cambiamenti. Attendiamo di avere elementi clinici precisi per una valutazione. Sono diversi gli aspetti da tener presente: il vantaggio dell'utente in primo luogo, la qualità dei servizi di sicuro, ma non possiamo dimenticare normative, opportunità logistiche e costi».

Sembra sia stata ventilata l'ipotesi di agevolare [redacted] addirittura dare la gratuità, da parte dell'Usl, per il caso di [redacted].. E' vero? Mazza: «So che se ne è parlato ma dati concreti non ci sono. Vorrei ribadire che [redacted]n è solo una questione di costi e burocrazia. So che a Oleggio lavorano bene ma non dobbiamo dare per scontato che la giovane ad Arona subirebbe traumi. Siamo vicini alla famiglia e sappiamo che la madre in particolare non approva il trasferimento».

Maria Paola Arbeia

[redacted] BORGOMANERO [redacted]

Rifiutati dalle aziende

Le aziende devono collaborare di più per assumere i portatori di handicap. L'appello proviene da Giuseppe Carboni, segretario della Cisl metalmeccanici, che stigmatizza alcuni episodi avvenuti nella zona di Borgomanero: «Abbiamo portatori [redacted] handicap che erano stati segnalati dall'Ufficio del Lavoro [redacted] i requisiti per essere impiegati in mansioni adatte alle loro capacità. Ebbene, queste persone, dopo il colloquio aziendale, sono state rimandate a casa, perchè considerate inadatte ai ruoli professionali che in quel momento la fabbrica poteva offrire». L'ultimo episodio è avvenuto la [redacted] settimana in un'azienda metalmeccanica e il sindacato questa volta intende verificare a fondo le ragioni del rifiuto aziendale. «Bisogna cambiare questa mentalità - di[redacted] Carboni - e offrire opportunità [redacted] ragazzi che, se esclusi dal mondo del lavoro, soffrono ancora [redacted] più la situazione di handicap». [m. g.]

Ad Arona, mezzo miliardo destinato alla ex media

Consiglio all'ora di pranzo per i restauri della scuola

ARONA. Consiglio comunale all'ora [redacted] pranzo. Ad Arona [redacted] [redacted] del resto la prima volta. Ieri l'altro si è riunito alle 13 per approvare il finanziamento delle opere di ristrutturazione dell'edificio di piazza San Gra[redacted] che fino ad un paio di anni fa ospitava la scuola media Verga e che attualmente è occupato da parte del liceo classico [redacted] Pietro d'Anghiera. La recente razionalizzazione scolastica ha in pratica eliminato due istituti: la media Verga è stata assorbita dalla media Giovanni XXIII, mentre il liceo classico è diventato sezione annessa del liceo scientifico Fermi.

L'insolito orario ha fatto registrare l'assenza [redacted] tre [redacted]sori (Galoardi, Rizzato, Vallini) e di quattro consiglieri (Cassani, Mintrone, Zaninetta e Sciortino). «L'argomento - [redacted] detto il sindaco Roberto Barra - riveste [redacted] d'urgenza per poter partire con il bando entro mar[redacted] e arrivare a fine lavori entro settembre. Questo per evitare lo spostamento degli alunni ad anno scolastico iniziato».

La discussione che ha preceduto l'approvazione [redacted] stata vivace. Sono intervenuti Tettoni, Velati, Caramella, Del Prino e Piazzai per la minoranza, Costa, Longo [redacted] Pagliano per la maggioranza.

Il finanziamento delle opere si [redacted] reso possibile grazie al mutuo di 530 milioni che [redacted] stato acceso presso la Cassa di depositi e prestiti nell'ormai lontano '92 per realizzare le tribune e lo spogliatoio del progettato nuovo stadio di [redacted] Crosa, dintorni [redacted] Mercurago.

Quel sogno è ancora nel [redacted]setto: i lavori sono [redacted] fermi, anzi, non sono mai iniziati se si esclude qualche movimen[redacted] di terra. L'amministrazione comunale ha così ritenuto di dover dirottare il mutuo [redacted] un'opera [redacted] immediata realizzazione. La proposta è stata approvata con i voti [redacted] maggio[redacted] più quello del verde Piazzai. E' stata anche presa in considerazione una mozione del presidente del consiglio Pagliano affinchè vengano riunite le classi del liceo, ora divise: alcune sono nell'ex media Verga, altre nei locali attigui al [redacted]cipio.

Il consigliere Costa ha inoltre proposto di costituire [redacted] commissione speciale che segua queste opere. La stessa sarà presieduta dall'assessore all'istruzione Gianpiero Masseroni [redacted] composta secondo le proporzioni politiche presenti in Consiglio. [s. bot.]

SpA con marchio ambito da oltre 12 anni nella commercializzazione di prodotti di assoluta necessità presso artigiani, negozi, aziende, enti, ricerca
[redacted]
anche prima esperienza.
Offre: area commerciale avviata, preparazione tecnica, formazione gratuita, guadagno medio iniziale: 3.500.000
Tel. 0322/84.84.10

VENDESI o AFFITTASI
[redacted]
zona forte passaggio.
Per informazioni
tel. 0368/201750

OMEGNA
BAGNELLA
Vendiamo libero, panoramico, soleggiatissimo [redacted] appartamento autonomo, ultimo piano in palazzina recente, arredato. Tre vani più cucina abitabile e bagno. Balcone. Sottotetto. Posto auto. Lire [redacted].000 dilazionabili
Tel. 0323 - 866218

[redacted] DIRETTAMENTE [redacted]
[redacted]: Dipendenti (anche protestati e a firma singola)
Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000
ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE [redacted]
NOVARA: [redacted] Settembre 5 - Tel. 0321-628245

[redacted] REPUBBLICA
presso PRETURA CIRCONDARIALE di NOVARA
Estratto di sentenza penale per pubblicazione
n. 10/97 R.Es.
Il Pretore di Novara in data 06.05.1996 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
contro [redacted] Stefano, nato a Novara l'8.10.1960, residente a Sanremo via Z. Massa nr. 131/10, imputato dei reati ex artt. 81 cpv c.p. - 1 e 2 Legge n. 386/90 per aver emesso l'1.06.1993 un assegno bancario senza l'autorizzazione del trattario e per aver emesso il 19.05.1993 un assegno bancario con difetto di provvista. Con la recidiva.
(omissis)
P.Q.M.
dichiara Ferrini Stefano colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di mesi tre e giorni venti di reclusione.
Inibisce al medesimo di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa», edizione di Novara.
Novara, 06.05.1996
Sentenza esecutiva il 28.12.1996.
Estratto conforme all'originale
Novara, 28/01/1997
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
M.A. Rosa Brusin Cannazza

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
STRESA - Collinare rustici indipendenti da ristrutturare con terreno, vista lago, da L. 25.000.000 a L. 70.000.000.
ARONA - DAGNENTE - In palazzina ultimo piano trilocali termoautonomo, ampi balconi, vista lago L. 138.[redacted]
ARONA [redacted] n. 2 locali arredati uso ufficio.
ARONA - Affittasi autorimesse in via Roma e via XX Settembre.
ARONA - Via Torino 14
Tel. 0322 / 46284

BORGOMANERO
centralissimo vendesi bar con buon giro d'affari.
Ottimo investimento.
Per informazioni
tel. 0322/835355.

[redacted]
direttamente dal costruttore vendesi appartamenti nuovi con box in piccola palazzina con ascensore. PREZZI MODICI.
Per informazioni. Tel. 0322/835355

TRIBUNALE DI VERBANIA
FALLIMENTO SICAF SRL
Martedì 11 febbraio '97 alle ore 10 in Premosello C. - fraz. Cuzzago - Via Nazionale 33, luogo [redacted] custodia, l'Istituto Vendite Giudiziarie [redacted] Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica [redacted] prezzi di perizia di:
pala meccanica Benati, ragno semovente ASTE GSS, ragni idraulici, gru idraulica Ferrari, muletto gasolio YAM, 25 container ferro, 182 capanne raccoglivetro.
Autocarro porta cassone FIAT 130 tg. MI 692206 V; autocarro FIAT OM [redacted] caricatore Comec tg. AD 611 CR [redacted] 1977; autocarro [redacted] tg. NO 410586 anno '80; autocarro FIAT 135.14 tg. NO 571037 anno '86 cassone ribaltabile; autocarro FIAT 190 NC 20 tg. NO [redacted] con gru Marchesi, anno '90; autocarro furgone FIAT 90 NC tg. VA 486444; attrezzatura varia, mobili ufficio.
Valutazione complessiva L. 251.390.000.
Per informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara, telef. (0321) 628676.

[redacted]
Via De Angeli, adiacenze vendiamo a lire 100.000.000 dilazionabilissimi, appartamento autonomo, luminoso, rinnovato, di tre vani, cucinino, bagno. Balcone. Cantina. Posto auto. Orto.
Tel. 0323 [redacted]

OMEGNA
posizione tranquilla [redacted] con giardino. Abitazione signorile di mq 150 circa. Cantinato. T[redacted]na. Autorimessa plurima.
PREZZO INTERESSANTISSIMO
Tel. 0323 - 866201

gp s.a.s.
IMMOBILIARE
FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C.
ASSOCIATO FIAIP
Via Novara, 8 - Borgomanero
[redacted]

ECONOMICI
INGEGNERE [redacted] inglese parlato e scritto offresi. No vendita. Tel. 0321 516.971.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

BUON COMPLEANNO, FANTASMA [redacted] LAGO

Nomine atto terzo, Bardaglio rimette il suo incarico al presidente Ravasio

Provincia, Rainelli torna «vice»

Commenta il segretario pds: «Per noi il caso è chiuso». In giunta però altri scontri sulle deleghe
I progetti disattesi nella lettera del dimissionario Graffietti, in Consiglio gli subentra Mazza

VERBANIA. Torna a Gianfranco Rainelli la vicepresidenza della Provincia del Vco. Dopo la riunione della Giunta, che ha affrontato nella serata di martedì la scottante questione, ieri la notizia era data per certa.

Il provvedimento ufficiale del Presidente Ravasio era atteso in giornata. Ravasio sembra però orientato a convocare una nuova riunione di Giunta, rinviando ancora di qualche giorno la fine del tormentone sulle nomine che non ha certo giovato all'immagine, già notevolmente deteriorata, della nuova provincia.

A spianare la strada al reintegro di Rainelli, è stata una lettera dell'attuale vicepresidente Mauro Bardaglio che avrebbe chiesto a Ravasio di revocare la sua nomina. Lo ha confermato lo stesso Bardaglio, senza rendere noto il contenuto della lettera.

«Per noi il caso è chiuso, il vicepresidente a Rainelli» ha dichiarato ieri il segretario provinciale del Pds Marco Travaglini, dando per scontato il provvedimento ufficiale.

Dovrebbero essere riviste anche altre deleghe in Giunta, con un ridimensionamento del superassessorato di Bardaglio che in questa materia [illegible] già dichiarato di rimettersi alle decisioni del Presidente.

A Rainelli, oltre alla montagna, caccia e pesca, dovrebbe andare anche la viabilità. Lo stesso Presidente Ravasio avrebbe invece deciso di occuparsi in prima persona della formazione professionale.

Giuseppe Ravasio, presidente del Vco; e Gianfranco Rainelli, suo vice-bis

Ci sarebbe stato anche uno scontro, sempre sulle deleghe, fra Ravasio e il nuovo assessore Angelo Marenzana, che avrebbe abbandonato la seduta di Giunta, lamentando il mancato rispetto degli impegni assunti. Lo screzio, confermato da più fonti, rischia di creare nuove difficoltà nel centro- sinistra.

Il consigliere verde, Pietro Ricchi, non ha certo risparmiato negli ultimi tempi le critiche, anche pesanti, all'operato del Presidente. Insomma, la situazione resta più che mai tesa e confusa.

E' stata intanto resa pubblica la lettera di dimissioni del consigliere del Pds Giorgio Graffietti, che era stato eletto nel collegio di Villadossola.

«Avevo un'aspettativa grande, quella di poter contribuire all'unità di un territorio che si [illegible]ma rimane diviso contro ogni logica di sviluppo - scrive Graffietti al Presidente del consiglio provinciale Carlo Garlassi - ma ho perso da tempo la speranza di concretizzare questo impegno. Oltretutto non c'è stato un movimento dal basso che favorisse un progetto unitario di costruzione della provincia, i politicanti hanno calcato la situazione per interessi personali. All'atto dell'insediamento [illegible] consiglio dissi che non mi sentivo serbo-ossolano che doveva combattere contro il croato Verbanese o il cusio Bosniaco».

Graffietti, su incarico della Giunta, aveva presentato da più di un anno un progetto sulla comunicazione e sull'introduzione di sistemi telematici che «non ha mai trovato un per[illegible] certo di realizzazione. Poteva essere la vera occasione per la costruzione di una provincia veramente [illegible]a, in termini di efficienza e qualità della pubblica amministrazione. Ancora oggi, invece che di contenuti e cose concrete, si parla dei ruoli, delle responsabilità, degli incarichi, prolungando dispute e verifiche che non finiscono mai».

Il consigliere ossolano aveva anche preparato la bozza di uno stemma per la nuova provincia. A Graffietti subentrerà sui banchi del consiglio provinciale il pidiessino Giovanni Mazza, sindaco di Cursolo-Orasso ed ex presidente della Comunità montana di valle Cannobina.

Il presidente del Consiglio Carlo Garlassi ha intanto riunito sera i capigruppo per la nomina delle commissioni speciali che dovranno occuparsi di sede, risorse e bilancio.

Adriano Velli

Provveditorato

Sede, presto la decisione

DOMODOSSOLA. Dovrebbe [illegible]sere imminente la decisione sulla sede provvisoria del Provveditorato del Vco. E' tornata in forse la possibilità [illegible] utilizzare la scuola media «Bagnolini» [illegible] Villadossola. In un incontro con gli amministratori provinciali, il Provveditore Pietro Cataldo ha ribadito che servono subito locali sufficienti per ospitare i 22 dipendenti [illegible]gnati al Vco. Alla «Bagnolini» la[illegible]metratura [illegible] sarebbe ma gli spazi sono limitati da corridoi. Il Comune aveva comunque offerto a titolo gratuito l'edificio delle scuole elementari, un immobile a tre piani [illegible] notevole pregio, che sarebbe disponibile entro l'estate. Il sindaco di Domo, Ettore Angius, ha invece lamentato che nel dibattito in consiglio provinciale sia stata ignorata la possibilità degli uffici dell'ex sede Girola, a due passi dalla stazione, che pure era stata segnalata alla Provincia con una lettera che indicava anche altre soluzioni. [a. v.]

Antrona, Coreco contro Comune

Delibera bocciata niente concessione

ANTRONA. Bocciata! E' stata respinta dal Coreco la delibera con la quale il consiglio comunale di Antrona dava un parere sulla concessione di un'area adibita a campeggio. All'organismo di controllo erano ricorsi due consiglieri, [illegible] dei quali è addirittura il vicesindaco.

Dunque, il Coreco ha bloccato la volontà dell'amministrazione comunale di concedere l'area comunale per altri 30 anni al titolare del campeggio «Le Betulle» benché questi avesse deciso di apportare [illegible] sue spese migliorie che avrebbero garantito 130 posti di soggiorno.

Più che la bocciatura del Coreco, ad Antrona fa discutere la spaccatura del consiglio comunale. Il ricorso [illegible] stato fatto dal vicesindaco Sergio Rametti e dal consigliere Stefania Frisa che avevano fatto rilevare come le casse comunali non avrebbero tratto alcun beneficio visto «che [illegible] Comune pervengono duecentomila lire annue per l'affitto dell'area».

L'ultimo consiglio comunale aveva evidenziato la frattura tra i due consiglieri e il resto dell'amministrazione.

«Questa storia mi ha fatto male - aveva detto il sindaco Gino Frisa -: è stata una pugnalata. Non sapevamo del ricorso al Coreco fatto dal vicesindaco e dal consigliere: non ci avevano dato neppure una copia del ricorso». Il consiglio aveva deciso di fare pervenire le [illegible] controdeduzioni ricordando che quello chiesto era solo [illegible] parere. Alcuni consiglieri, in contrasto con la posizione assunta da Frisa e Rametti, avevano invitato i due a chiedere scusa «perché l'azione al Core[illegible] [illegible] creato discredito ai colleghi del consiglio comunale». «Le scuse? E' una richiesta arrogante e umiliante che rigettiamo!» hanno risposto i consiglieri dissenzienti.

Ora la vicenda del campeggio si complica con la decisione che il Coreco ha preso «per carenza di motivazioni, illegittimità dell'atto e per aver concesso al titolare del campeggio di intervenire al dibattito [illegible] consiglio comunale». [re. ba.]

Il sindaco di Antrona Gino Frisa

SCI ALPINO

Conclusa a San Domenico di Varzo la «due giorni» internazionale con i giganti Fis

Alpe Ciamporino, dominio italiano

Rieder sale ancora sul podio con Alan Perathoner

VARZO. La pista della Selva porta fortuna al tricolore e all'alpe Ciamporino, sede dei due giganti del circuito internazionale Fis validi per il trofeo Carioca, [illegible] registra un nuovo dominio italiano. [illegible] in veste di mattatore ancora lui, l'altoatesino Arnold Rieder, già vittorioso l'anno scorso.

Dopo aver vinto la prova inaugurale [illegible] martedì davanti allo svizzero Andrea Zinsli [illegible] all'altro azzurro Hartwig Koenigsrainer, fratello del campione di Coppa del mondo, ieri Rieder ha conquistato la piazza d'onore alle spalle del compagno [illegible] nazionale Alan Perathoner (cugino dello sfortunato discesista azzurro che ha dovuto lasciare i mondiali del Sestriere per infortunio) [illegible] davanti al finlandese Sami Uotila.

Organizzata per il terzo anno consecutivo dallo Sci Club San Domenico, con il suo basso indice di penalità (6.4, il più ambito dell'intero circuito [illegible] fini dei punteggi Fis) la gara ha richiamato i migliori specilisti di tutte la Nazioni. Tanto che alcuni, come lo svizzero Kinsli, che [illegible] mondiali del Sestriere disputerà lo slalom speciale, ne hanno approfittato per guadagnare qualche posizione ai cancelletti di partenza nelle prossime gare di Coppa. Altrettanto hanno fatto, ma soprattutto per maturare esperienza, Brasilhani e Cileni. Qualità del tracciato ed efficienza organizzativa hanno fatto il resto, saturando già alle iscrizioni il lotto dei 140 concorrenti ammessi dal regolamento. Con gli atleti stranieri si sono misurati anche gli ossolani Mauro Piziali, componente della nazionale C; Fulvio Ardizzi, punto di forza della squadra provinciale che ha gareggiato assieme ai compagni e [illegible] Massimiliano Blardone, ora portacolori del Cap Ski radici di Bergamo. Piziali e Ardizzi [illegible] [illegible] attestati intorno al trentesimo posto, mentre Blardone, 39° nel primo gigante, ieri è saltato. Sfortunata invece la partecipazione di Alessio Maranoli, che dopo la prima manche di martedì ha dovuto abbandonare per un attacco febbrile.

E' andata molto meglio per lo Sci Club San Domenico, ormai una garanzia quanto ad organizzazione, tanto che il delegato Fis, l'elvetico Rosenkranz, nel suo rapporto ha reso omaggio all'intero staff con un solo aggettivo: «splendido». Un gran bel biglietto da visita per i futuri impegni. [p. ben.]

Arnold Rieder in azione fra le porte

Trofeo San Domenico di gigante ecco la classifica ufficiale

DOMODOSSOLA. Prima dell'entusiasmante «due giorni» internazionale del circuito Fis, le nevi dell'alpe Ciamporino hanno ospitato lo slalom gigante del «Trofeo San Domenico Neve», ultima prova del campionato provinciale e valida per la qualificazione agli Zonali. Ecco la classifica.

● **Senior/Giovani femminile.**
1. Marisa Mattei (Trubi Ski Team Seven Up), 58"56; 2. Manuela Iacchini (Sci Club Macugnaga), 1'00"35; 3. Francesca Ometto (Centro agonistico Domobianca), 1'03"80.

● **Giovani maschile.**
1. Mattia Sanna (Trubi Seven Up), 55"18; 2. Maniele Maniglio (Trubi Seven Up), 57"05; 3. Luca Fusaro (Domobianca), 57"09.

● **Ragazzi maschile.**
1. Alex Rossi (Sci Club San Domenico), 58"90; 2. Maurizio Bovi (Sci Club Piano di Vigezzo), 59"00; 3. Gabriele Morandi (Sci Club Scoiattoli del Rosa), 59"19.

● **Ragazzi femminile.**
1. Monica Margaroli (Trubi Seven Up), 56"86; 2. Federica Corda (Sci Club Valle Antigorio), 58"91; 3. Serena Rossi (Trubi Seven Up), 59"34.

● **Allievi maschile.**
1. Simone Villaraggia (Trubi Seven Up), 52"52; 2. Alessio Storno (Trubi Seven Up), 54"84; 3. Diego Valsesia (Domobianca), 55"38.

● **Allievi femm.**
1. Alessandra Mattei (Trubi Ski Team Seven Up), 55"34; 2. Alessandra Ometto (Domobianca), 58"23; 3. Michela Ramundo (Domobianca), 58"42.

Qualificati ai regionali

Ragazzi e Allievi, le graduatorie

DOMODOSSOLA. Concluse a San Domenico le gare del circuito provinciale, sulla base dei punteggi ottenuti il Comitato di Novara [illegible] Vco ha completato e rese ufficiali le graduatorie degli atleti che si sono qualificati per i campionati regionali delle Alpi Centrali.

Eccole, ripartite per le varie categorie, dove accanto [illegible] nomi di ragazzi già noti alle cronache agonistiche della disciplina affiorano numerosi esordienti pronti a farsi valere.

Allievi femminile. 1ª Alessandra Mattei (Trubi Seven Up) punti 300; 2ª Simona Cottini (Piana Vigezz[illegible]0; 3ª Alessandra Ometto (Centro agonistico Domobianca) 210; 4ª Michela Ramundo (Domobianca) [illegible]0; 5ª Francesca Uberti (Scoiattoli [illegible] Rosa) 162; 6ª Caterina Viglio (Macugnaga) 152; 7ª Emanuela Tartari (Piana Vigezzo) 150; 8ª Cinzia Gambini (Valle Antigorio) 150.

Allievi maschile. 1° Simone Villaraggia (Trubi Seven Up) punti 300; 2° Fabio Tapliaferri (Macugnaga) 260; 3° Diego Valsesia (Domobianca) 220; 4° Alessio Storno (Trubi Seven Up) 200; 4° Andrea Oberto (Macugnaga) 200; 6° Davide Roggia (S. Domenico) 150; 7° Davide Liuz[illegible] (Formazza) 121; [illegible] Alessio Dresti (Trubi Seven Up) 117; 9° Carlo Ravaioli (S. Domenico) 115; 10° Massimo Caramello (Trubi Seven Up) 108; 11° Ivan Cerini (Antigorio) 101; 12° Alessandro Leoni (Domobianca) [illegible]; 13° Alberto Fala (Macugnaga) 95; 14° Federico Sciagata (Trubi Seven Up) 92; 15° Cristiano Badini (Trubi Seven Up) 75; 16° Daniel Donato (Domobianca) 71; 17° Luca Calderoni (Gsa Premosello) 70; 1[illegible] Luca Travaglini (Domobianca) 58; 19° Fulvio Bonzani (Piana Vigezzo) 54.

Ragazzi maschile. 1° Stefano Pacinella (Trubi Seven Up) punti 300; 2° Maurizio Bovi (Piana Vigezzo) 280; 3° Alex Rossi (S. Domenico) 200; 4° Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rosa) 190; 5° Ivano Lunghi (Valle Antigorio) 181; 6° Luca Petrucciani (S. Domenico) 156; 7° Davide Gambini (Valle Antigorio) 150; 8° Stefano Jorda (Valle Antigorio) 136; 9° Luca Bianchetti (S. Domenico) 127; 10° Paolo Fabbri (Domobianca) 110; 11° Simone Nenci [illegible]. Domenico) 104; 12ª Alberto Sciagata (Trubi Seven Up) 88; 13° Giovanni Toniutti (Trubi Seven Up) 84; 14° Danie[illegible] Zanoni (Trubi Sven Up) [illegible]; 15° Fabrizio Mordenti (Domobianca) 80; 15° Fabio Beltrami (Domobianca) 71; 17° Francesco Ranghino (Macugnaga) 59; 18° Andrea Sansotera (Trubi Seven Up) 51.

Ragazzi femminile. 1ª Monica Margaroli (Trubi Seven Up) punti 300; 2ª Camilla Cottini (Trubi Seven Up) 240; [illegible] Federica Corda (Valle Antigorio) 240; 4ª Serena Rossi (Trubi Seven Up) 170; 5ª Ramona Fobelli (Valle Antigorio) 160; 6ª Sara Novellini (Scoiattoli del Rosa) 155; 7ª Marta Bonetti (Trubi Seven Up) 140; 8ª Linda Lorenzone (S. Domenico) 125.

New Office
Novara - Via dei Brusati, 2/c
Tel. 0321/612062 - [illegible]12044 Fax [illegible]

EXCELLENT DEALER OMNITEL

E' lieta di comunicarvi che prosegue la fantastica

PROMOZIONE omnitel® telecomunicazioni cellulari

Infatti tutti coloro che sottoscriveranno uno dei seguenti piani telefonici:

NEW BUSINESS TIME o GOLD
NEW NIGHT & DAY o LIBERO

potranno beneficiare fino al 30 MARZO del

CANONE DI ATTIVAZIONE GRATUITO

ma non finisce qui
è nato

LIBERO RICARICABILE

LIBERI DAL [illegible]
LIBERI DALL'ABBONAMENTO
LIBERI DALLA BOLLETTA

- Il credito disponibile viene visualizzato su display del telefonino.
- La ricarica avviene con una semplice telefonata.
- Si può parlare a 195 lire dalle 18,00 in poi.

Contattateci saremo lieti di fornirvi ogni delucidazione

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

INTERVISTA

L'[illegible] DEL MANAGER DELLA SALUTE

Mario Vannini lascia il Vco

Vannini traccia un bilancio della sua esperienza all'Usl 14

«Il mio piano per la Sanità merita di avere un futuro»

OMEGNA AUGURI di buon lavoro!». Destinatario è Marco Ronco, nuovo direttore generale dell'Usl 14. Mittente Mario Vannini, per due anni manager della Sanità del Vco e ora in attesa di nuovo incarico, sempre in campo sanitario. Aspettando di sapere se tornerà all'Usl [illegible] Biella, dove in passato [illegible] responsabile [illegible] servizio economico-finanziario, Mario Vannini si volta indietro e, forse [illegible] qualche rimpianto, guarda con disincanto il lavoro svolto.

Dottor Vannini, che cosa lascia nel Verbano Cusio Ossola?

«Spero il buon ricordo [illegible] lavoro svolto. Che è stato gratificante per me e proficuo per la popolazione della zona. Credo di lasciare una Sanità migliore [illegible] come l'ho trovata [illegible] che se all'epoca c'era una certa aria di smobilitazione perchè si sapeva [illegible] che da tre Usl ne sarebbe stata costituita una sola. Il piano di riordino e di razionalizzazione [illegible] partito superando molti ostacoli, comprese le carenze di personale che sono state recentemente deliberate. Lascio da completare l'assetto interno [illegible] la parte amministrativa che deve essere rivista per [illegible] maggior efficenza».

Ha il rimpianto per non aver potuto realizzare qualche [illegible] che inveve d[illegible] andare in porto?

«Avevo in mente, e in proposito avevo chiesto un finanziamento alla Cariplo, di fare la riorganizzazione totale della Usl con l'aiuto di una società di consulenza: l'obiettivo era di quello di rendere più efficiente la macchina amministrativa, quella che noi definiamo burocrazia, dell'intero sistema sani[illegible]. Tanti anelli li ho rotti, ma molto resta da fare. Deve cambiare il modo di operare di colo[illegible] che vivono all'interno della Sanità. Altro settore che mi stava a cuore era la formazione del personale, medico, paramedico e amministrativo».

Quali sono stati i momenti più difficili?

«Sicuramente, all'inizio, i rapporti con i Comuni: ogni mia mossa, ogni spostamento di servizi veniva interpretato co[illegible] volontà di penalizzare o favorire una certa [illegible] [illegible] usato in chiave campanilistica se non parapolitica. Dimenticando che ciò che veniva fatto andava [illegible] beneficio di tutta la comunità. Alla fine però ci siamo capiti e con le amministrazioni locali [illegible] nato [illegible] dialogo decisamente costruttivo».

Soddisfazioni, momenti belli?

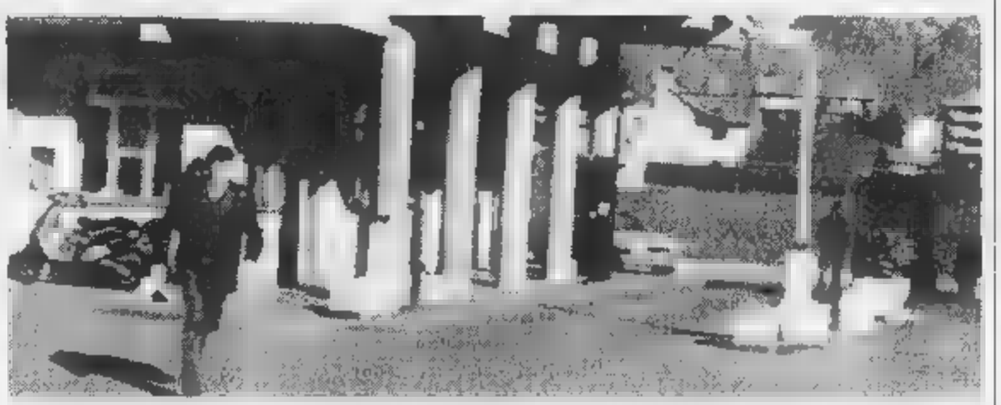
«Molti, [illegible] cominciare dalle attestazioni di stima che ho ricevuto da parte [illegible] tutti: dai sindaci che avevano capito [illegible] mio lavoro sino al personale dei tre presidi ospedalieri che voglio ringraziare perchè senza quell'aiuto molte qualificanti iniziative [illegible] sarebbero state possibili. I rapporti con medici, paramedici ed amministrativi, sono stati improntati alla reciproca fiducia».

Che cosa dirà al [illegible] successore?

«Con [illegible] dottor Ronco ci siamo già incontrati e gli ho illustrato le caratteristiche [illegible] la filosofia del piano di riordino dell'azien[illegible] sanitaria del Vco. Consigli? Credo che Ronco [illegible] ne abbia bisogno. Per mia esperienza, e in memoria delle difficoltà che ho incontrato, posso dirgli di cercare di mantenere un equilibrio tra le varie componenti [illegible] Vco, che nel piano avevo messo come condizione essenziale».

Un piano che Vannini, lui non lo dice apertamente ma lo si capisce dai discorsi, vorrebbe poter seguire [illegible] alla realizzazione. Che [illegible] suo futuro [illegible] ancora nel Vco?

Vincenzo Amato



L'ospedale San Biagio di Domodossola. Vannini ha puntato sull'equilibrio fra i servizi nei diversi poli sanitari

OMEGNA

Un ambulatorio di diabetologia

Gli applausi li ha avuti lui, Mario Vannini, ex-commissario dell'Usl 14, che ha reso possibile il progetto. Da martedì anche l'ospedale Madonna del Popolo di Omegna dispone infatti di un ambulatorio di diabetologia. Il servizio, diretto dal dottor Giuseppe Saglietti, è inserito nell'ambito [illegible] reparto di medicina di cui è primario il dottor Mario Bersi. Sono stati i due medici [illegible] presentare l'altra sera il nuovo servizio, presenti [illegible] sindaco di Omegna Teresio Piazza, il consigliere regionale Ettore Racchelli. L'ambulatorio sarà aperto il martedì pomeriggio e mercoledì mattina anche s il personale della medicina è [illegible] disposizione in qualsiasi momento. «L'incidenza della malattia, dovuta anche al miglioramento della qualità della vita, ci porta a considerare il diabete come una delle patologie croniche più rilevanti a livello sociale - ha detto Mario Bersi - con la creazione di [illegible] ambulatorio ad Omegna [illegible] adesso possibile rendere un servizio importante alla popolazione del Cusio». In cura sino ad oggi ci sono circa 200 persone ma si calcola che quanti soffrono di diabete, nelle diverse forme ed [illegible] diverso misura, siano, [illegible] solo Cusio, almeno 1500. «L'ambulatorio svolgerà anche una funzione preventiva [illegible] di educazione sanitaria - precisa il dottor Saglietti - non solo nei confronti del paziente affetto da diabete ma anche della popolazione». [v. a.]

Si apre domani il Macef di Primavera, appuntamento per le industrie del casalingo

Sbarcano a Milano i prodotti cusioni

Sono almeno una ventina le aziende dell'Omegnese che alla fiera lombarda espongono i propri prodotti L'industria del Cusio punta decisamente sulla qualità e sul design per battere la concorrenza straniera

Pentole e caffettiere del Cusio in esposizione a Milano al Macef di Primavera

OMEGNA. Pentole e caffettiere del Cusio sbarcano a Milano. Si apre domani il Macef di Primavera, appuntamento d'obbligo per le industrie cusiane del casalingo. Sono almeno una ventina [illegible] aziende produttrici di casalinghi dell'omegnese che alla Fiera milanese espongono i propri prodotti.

«Il Macef rimane una vetrina eccezionale soprattutto per i piccoli produttori - dicono al[illegible] imprenditori - anche se da alcuni anni, grazie alla Camera di Commercio, si espone anche alle fiere all'estero».

Da un paio d'anni alla tradizionale presenza di industrie legate alla produzione di casalinghi «classici» in metallo, alluminio ed acciaio inox, quali Alessi, Bialetti, Lagostina, Calderoni, si sono aggiunte anche piccole aziende che producono oggetti in legno.

Per molte ditte questa è anche l'occasione per presentare i nuovi prodotti. «La presenza straniera nei nostri stand è notevole - dicono ancora alcuni industriali - almeno [illegible] cinquanta per cento dei visitatori viene dall'estero. Sino a ieri erano i rappresentanti dei Paesi del Nord, Germania e Francia in testa, che venivano a farci visita; adesso registriamo un certo in[illegible] da parte dei Paesi dell'ex-Est europeo con i quali abbiamo iniziato [illegible] buon rapporto [illegible] lavoro».

L'industria cusiana punta sulla qualità [illegible] sul design per battere la concorrenza straniera, in modo particolare quella dell'oriente che immette sui mercati internazionali prodotti-fotocopia dei nostri ma di qualità indubbiamente inferiore.

«Da un paio d'anni però registriamo con favore una maggior attenzione nei confronti del made in Italy e del made in Cusio - aggiungono gli esperti - il cliente straniero [illegible] particolare non si accontenta più del prodotto che costa poco; vuole un oggetto bello [illegible] funzionale».

Tutto questo [illegible] dovuto anche [illegible] cambiamenti che avvengono nelle abitudini di vita dei cittadini europei: si passa più tempo in cucina [illegible] [illegible] vuole essere circondati da cose belle. Alla luce di questi fenomeni l'industria cusiana del casalingo segna punti a proprio favore malgrado ci sia un ristagno nella domanda del mercato italiano.

«Nelle fabbriche [illegible] in atto una vera rivoluzione - [illegible] alcuni sindacalisti - da una parte si punta ad ottenere prodotti di qualità con l'impiego sempre più massiccio di processi di lavorazione che utilizzano i robot che fanno diminuire i costi, dall'altro [illegible] cerca [illegible] design sempre più raffinato che attiri [illegible] cliente».

Segnali di ripresa ci sono: le industrie più note del Cusio hanno lavorato bene tutto l'inverno rinunciando in qualche caso anche alle vacanze natalizie. I problemi ci sono nelle piccole aziende. Per loro vale sempre quello che dice il presidente dell'Unione Industriali del Vco, Giuseppe Moroni, presidente anche della Lagostina: «A mio giudizio chi [illegible] può inserirsi nella grande distribuzione ha la possibilità di ritagliarsi delle nicchie di mercato con prodotti di alta qualità e destinati ad un mercato specifico». Gli esempi non mancano. L'edizione del Macef di quest'anno [illegible] la più grande degli ultimi anni ed oltre all'industria cusiana è rappresentato anche il resto del Piemonte con 176 aziende.

[v. a.]

Proteste per nuove trattenute alla fonte

Tassa aumentata per i frontalieri

VERBANIA. In una lettera inviata al Cancelliere di Stato del Canton Ticino, Giampiero Giannella, il consigliere regionale del Piemonte Ettore Racchelli esprime disappunto per l'entrata in vigore - dallo scorso 1° gennaio - delle ulteriori trattenute fiscali disposte dall'Amministrazione cantonale delle Contribuzioni [illegible] Bellinzona a carico dei lavoratori senza permesso di domicilio in Svizzera. «La costituzione dell'articolato relativo allo "status" lavorativo familiare dei frontalieri - scrive Racchelli - provoca l'aumento della ritenuta fiscale alla fonte e costituisce palese discriminazione della libertà d'impiego dei lavoratori, sia svizzeri sia italiani, già fortemente penalizzati dalle rispettive Economie nazionali».

Racchelli chiede inoltre [illegible] Giannella l'assunione di rapide iniziative affinchè le autorità elvetiche ritornino sui loro passi.

«La persona sposata vivente in comunione domestica, il cui coniuge lavora o beneficia di rendita [illegible] indennità sostitutiva del reddito di attività lucrativa all'estero - recita la norma in questione - è considerato, ai fini dell'aliquota, persona sola e quindi assoggettata alle imposizioni di ritenuta alla fonte».

Lo stesso sindacato ticinese - Ocst - ritenendo ingiusto l'incremento della trattenuta fiscale per quei lavoratori frontalieri il cui coniuge lavori [illegible] Italia - sollecita [illegible] incontro urgente con le autorità cantonali preposte al fine di discutere e risolvere [illegible] problema. [a. r.]

Ettore Racchelli, consigliere regionale, ha scritto alle autorità ticinesi

Girmi, la sfida del Duemila

L'azienda è tornata sul mercato con una nuova linea di prodotti

OMEGNA. Il futuro ha un [illegible] antico: con la presentazione [illegible] nove prodotti, completamente [illegible] ma in linea [illegible] la tradizione Girmi, la «grande azienda dei piccoli elettrodomestici» si prepara alle nuove sfide del Duemila. L'azienda [illegible] Cireggio è tornata sul mercato, dopo anni di stasi, con una [illegible] linea [illegible] prodotti che comprende due nuove grattugge auto alimentate [illegible] batterie ricaricabili, due frullatori, tre mixer ad immersione, uno sbattitore ed [illegible] grill.

L'obiettivo è quello di far ritornare forte sui mercati nazionali ed esteri un marchio, quello Girmi, che ha fatto la storia del costume italiano degli ultimi cinquanta anni. Per raggiungere questi obiettivi a Cireggio hanno operato investimenti in tre direttrici: nuovi prodotti, nuove tecnologie e sicurezza aziendale [illegible] pubblicità.

Due miliardi e trecentocinquanta milioni sono stati investiti per lo studio [illegible] nuovi elettrodomestici; in nuove tecnologie sono stati spesi un miliardo ed ottanta milioni; per migliorare l'ambiente di lavoro e per l'adeguamento [illegible] sicurezza degli impianti [illegible] Girmi ha speso sino ad oggi un miliardo e quattrocentosessanta milioni. Un altro miliardo [illegible] [illegible] investito [illegible] pubblicità.

«Per l'anno in [illegible] vorremmo focalizzare gli investimenti su nuovi prodotti - dice l'ingegner Maurizio Gubetti della direzione Giri - e la previsione di spesa è [illegible] tre miliardi [illegible] duecentocinquanta milioni. Altri duecento ed ottanta milioni verranno spesi per la sicurezza dell'ambiente di lavoro ed ancora duecento milioni in nuove tecnologie».

Anche se [illegible] si nasconde che, considerate le condizioni di mercato, la strada [illegible] tutta in salita, anche le organizzazioni sindacali sono fiduciosi sul futuro dell'azienda di Cireggio. Che attualmente occupa centosettanta persone. La Girmi [illegible] tra le aziende che hanno già firmato [illegible] contratto aziendale.

«Il nostro [illegible] un cauto ottimi[illegible] perchè abbiamo visto che da parte della Girmi sono stati rispettati gli impegni di investimenti [illegible] suo tempo presi - fa notare Franco Chiodi della Fiom-Cgil - attualmente in fabbrica si lavora con i contratti di solidarietà dovendo superare una fase delicata di mercato».

Attualmente la Girmi lavora ancora per il gruppo Moulinex realizzando per conto della prestigiosa azienda francese migliaia di pezzi che vengono esportati in tutto il mondo. Ma l'obiettivo rimane quello di far tornare grande il marchio Girmi.

[v. a.]

Colpi di scena ed emozioni nella trasmissione del martedì sera condotta da Nico [illegible] Vco Azzurra Tv

«Canzoniere», il nuovo vincitore è di Feriolo

Pioggia di telefonate e la sfida fra le Pro loco è vinta da Crodo

VERBANIA. Cresce la febbre del «Canzoniere». Già alla seconda puntata del quiz musicale di Nico di Orta, andata in onda martedì sera dagli studi di Vco Azzurra Tv, le telefonate dei telespettatori sono state incessanti. Tra i fortunati partecipanti, è stato Severino Vivarelli di Feriolo a realizzare un vero exploit. Infatti è riuscito non soltanto ad aggiudicarsi il titolo di [illegible] della canzone per la serata, indovinando in due secondi «Il pullover» intonato da Fabio e Marcella, ma è anche il primo vincitore del nuovo concorso promosso dalla concessionaria Togna Auto.

Vivarelli ha infatti completato, [illegible] prevede il regolamento, la targa di un'auto Primera Nissan in circolazione, conquistanto il montepremi di 330 mila lire. Settimana prossima Severino si farà conoscere da tutti i telespettatori, partecipando al programma per occupare il trono lasciato libero da Maurizio Vanzaghi, primo sovrano della nuova serie.

Nico di Orta presenta nel «Canzoniere» del martedì sera anche il gioco collegato alle notizie che compaiono su «La Stampa» [illegible] «Specchio»

Un gioco che ha incontrato subito [illegible] è anche quello proposto da «La Stampa» nell'angolo denominato «Il mio paese», con la sfida tra associazioni turistiche del territorio. Martedì erano di [illegible] le Pro loco di Dormelletto e di Crodo, rappresentate rispettivamente dal vicepresidente Marco Pedrizzetti e dal presidente Pasquale Folchi, che hanno lanciato il proclama sulle bellezze della loro zona e sull'attività promossa. Le domande di Nico su argomenti tratti da «La Stampa» e dal settimanale «Specchio» hanno visto prevalere il rappresentante della Pro loco ossolana, che ha così diritto a tornare nella fase successiva [illegible] gioco.

«La nostra associazione - dice Folchi - si è da poco rinnovata nei ranghi per elaborare un programma di rilancio di Crodo. Stiamo lavorando per potenziare il turismo [illegible] preparare manifestazioni [illegible] richiamo, tra cui possiamo anticipare appuntamenti culturali al Centro studi Ginocchi. Invitiamo tutti a venire a Crodo, dove si possono ammirare bellezze artistiche [illegible] naturali, come gli orridi di Uriezzo, e fare una puntata alla latteria sociale antigoriana, alla ricerca di prodotti naturali tipici».

Sergio Ronchi

IN BREVE

[illegible]

Gran ballo sotto i portici con Togn, Cia [illegible] gruppi folk

Ballo sotto i portici del teatro Galletti, questa sera per il Togn e la Cia, le due maschere del Carnevale domese. Interverranno anche alcuni gruppi folcloristici dell'Ossola. [re. ba.]

OMEGNA

Oggi il sindaco consegna le chiavi ai reali Nigoglia

Con l'arrivo, via lago, dei reali Nigoglia, prende il via questa mattina alle dodici il Carnevale Omegnese. A Re Nigoglia il sindaco di Omegna, Teresio Piazza, consegnerà le chiavi della città. In serata [illegible] al ristorante «Vittoria» con i reali Nigoglia e la loro corte. [v. a.]

GRAN[illegible] TOCE

«Giubiascia in piazza» con il rogo dell'ex re Toce

«Giubiascia [illegible] piazza» con arrivo in notturna alle 21,30, per Re Toce [illegible] consorte che allieteranno il Carnevale gravellone[illegible]. Prima del gran ballo in piazza della Resistenza, verrà bruciato con un falò il Re Toce del 1996. [v. a.]

[illegible]

Dieci borse di studio agli allievi Lapidei

Sono dieci le borse di studio di un milione di lire assegnate ad altrettanti studenti del corso Lapidei dell'Enaip di Domodossola. Lo consegna agli allievi è stata fatta dal sindaco Ettore Angius. [re. ba.]

[illegible]

Amministratori a confronto sulla riforma del turismo

All'hotel Villa Carlotta la Apt del Lago Maggiore promuove stasera alle 21 una riunione sulla legge regionale di riforma del settore turistico. Vi partecipano l'amministrazione provinciale del Vco, Comuni, Comunità montane [illegible] di categoria. [s. r.]

[illegible]

Varese oggi in amichevole contro i biancocerchiati

Oggi alle 15 il Verbania incontra il Varese in una amichevole allo stadio dei Pini. La squadra di Erbetta [illegible] prepara [illegible] ad affrontare l'impegno di domenica nel campionato Dilettanti, che la vede in trasferta contro lo Sparta per il derby fra le province di Novara e Vco. [s. r.]

[illegible]

Operativa in valle l'Unità emergenza radio

E' operativa in Ossola l'Uverp, l'Unità volontaria emergenza radio Piemonte, che garantirà collegamenti radio [illegible] livello interprovinciale in caso [illegible] necessità. [re. ba.]

[illegible] LO ORASSO

Stanziati 101 milioni per i lavori all'ex asilo

La Comunità montana Valle Cannobina ha deliberato uno stanziamento di 101 milioni per completare i lavori di ristrutturazione dell'ex asilo infantile [illegible] Cursolo. La struttura verrà adibita a residenza assistenziale per anziani. [s. r.]

Da domani il ballerino è a Novara con il musical «Cantando sotto la pioggia»

Paganini si ripete nel diluvio

Con Chiara Noschese, acqua vera in scena

NOVARA. «Avremmo potuto stupirvi con gli effetti speciali», recitava un famoso spot pubblicitario di qualche anno fa. Ebbene, al teatro Coccia quella promessa non mantenuta diventa realtà: decine di vasche stagne, oltre cento metri di tubi, un boiler e ben dodici pompe per asciugare con rapidità il palcoscenico.

E' soltanto un parte dello straordinario apparato che i tecnici della Compgnia della Rancia stanno montando in queste ore. Oltre, naturalmente, scenografie, luci e sofisticati impianti di amplificazione perchè il suono sia pefetto. Domani sera alle 21 approda infatti a Novara «Cantando sotto la pioggia», inedita versione italiana del celebre musical con Gene Kelly che la Rancia ripropone con la regia di Saverio Marconi e l'interpretazione di Raffaele Paganini, Chiara Noschese. Accanto a loro canta e danza un [redacted] valenti artisti, fra cui Manuel Frattini, Silvia Specchio e Giovanni Boni.

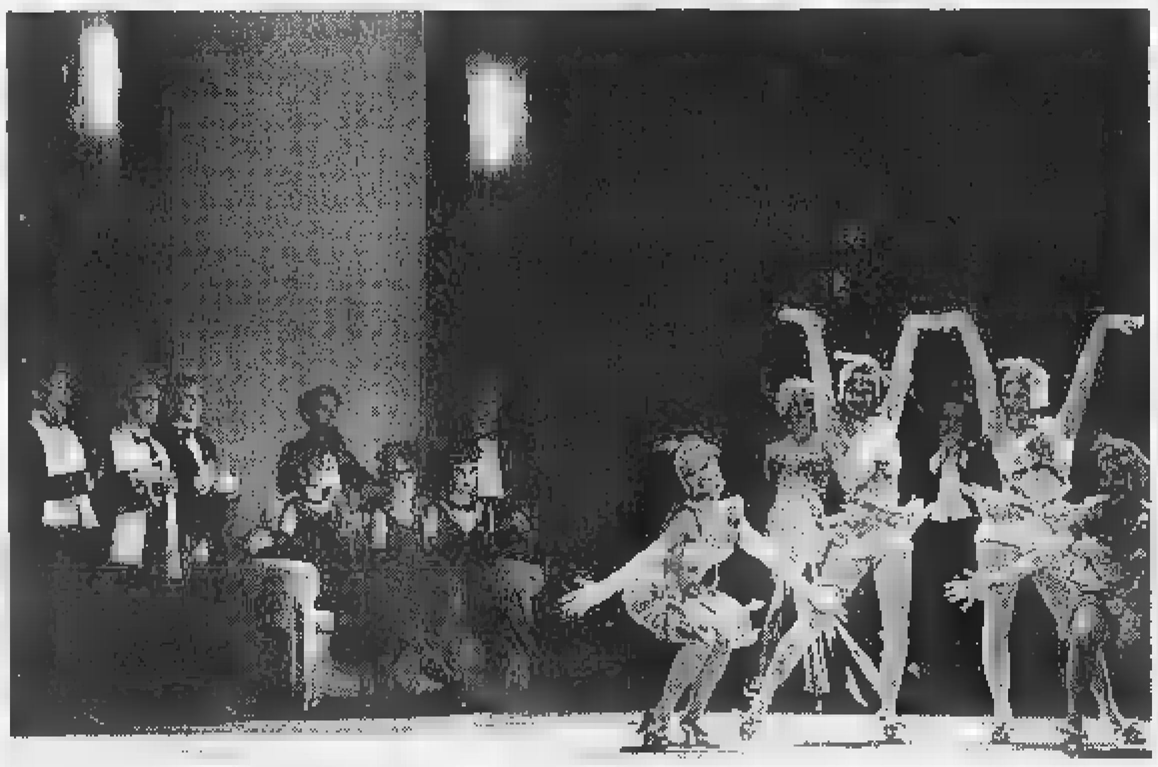
Inserito nelle stagione di prosa, lo spettacolo verrà replicato fino a domenica. Accolto con successo già al debutto nel Festival dell'operetta dell'estate scorsa a Trieste, l'allestimento [redacted] Marconi ha confermato i consensi in una tornée che si sta rivelando trionfali.

All'indiscussa bravura dei protagonisti, raforzato dalle coreografie di Bayork Lee si aggiungono soluzioni sceniche che possono competere alla pari con il celebre film del '51, un autentico cult-movie, al quale Marconi ha dichiarato di essersi ispirato più che all'edizione teatrale di «Singing in the [redacted].

Raffaele Paganini e Chiara Noschese, dal canto loro, hanno dimostrato di sapersi misurare [redacted] miti del calibro di Gene Kelly e Debbie Reynolds.

Per [redacted] grande ballerino napoletano lanciato dall'Opera di Roma, ormai tra i beniamini del pubblico di Novara per le [redacted] frequenti apparizioni in città, la «sfida» [redacted] Kelly è diventata quasi abituale, visto che aveva già danzato nella versione italiana di «Un americano a Parigi». E Chiara Noschese, figlia dell'indimenticabile imitatore Alighiero, si disimpegna alla grande nei panni di Lina, personaggio di [redacted] offre un'efficace rilettura «latina». Prove di bravura che la coppia protagonista condivide con i partner. E dove non bastano loro a stupire ci sono effetti e costumi, come quelli realizzati con 300 mila cristalli Swarovsky e indossati dalle ballerine nel numero «Tu sei luce per me».

Pietro Benacchio



Sulle orme di Gene Kelly. [redacted] **Paganini** nella [redacted] più «acquatica» dello spettacolo allestito dalla Rancia

Borgomanero

Si cercano ballerini

BORGOMANERO. Cercansi ballerini per musical. L'appello parte dalla scuola di danza di Elena De Zuani, che il quattro giugno rappresenterà un musical al cinema teatro Nuovo: sarà probabilmente la ripresa di uno dei grandi successi di Garinei e Giovannini.

«In previsione di questo spettacolo - dice Elena De Zuani, che curerà la regia e la coreografia - siamo alla ricerca di alcuni ragazzi che sappiano ballare».

Chi è interessato ad esordire in palcoscenico, potrà presentarsi sabato 15 febbraio alle 15 nelle sede della scuola, in via Rosmini 22 A. [m. g.]

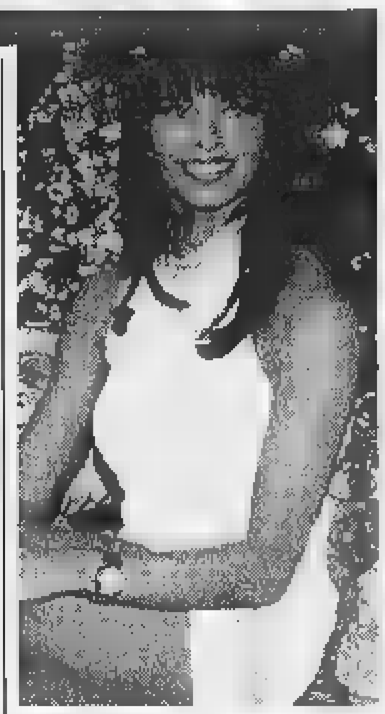
I NOSTRI FILM

Tante risate e sex appeal con «Il ciclone» nei campi

ALLEGRO e spiritoso come [redacted] pasqua. Leonardo Pieraccioni, 31 anni, [redacted] complessi strani pare proprio non averne. E piace talmente ad anchorman e conduttori televisivi che tutti fanno a gara per averlo nella loro trasmissione. Ed è così che il simpatico regista fiorentino balza da un programma all'altro contento di poter promuovere il suo secondo film, «Il ciclone». Con tutti è gentile, educato, sa rispondere a modo. Dopo il successo di «I laureati» (12 miliardi d'incasso) l'enfant prodige del cinema nostrano [redacted] ovviamente intenzionato a migliorarsi al botteghino. Le premesse ci sono: «Il ciclone», grazie ad [redacted] ventata di comincità toscana, [redacted] una commedia gradevole e mai banale.

Cinque sexy ballerine spagnole, due tecnici e un impresario invadono, con la nota [redacted] musicale e temperamentale, lo spazio quotidiano della famiglia Quarini, composta da [redacted] padre Osvaldo e tre figli, Levante, Libero e Selvaggia. I ritmi della famiglia toscana sono scanditi con perentoria normalità: [redacted] di loro è ragioniere (Leonardo Pieraccioni), l'altro contadino (Massimo Ceccherini), la giovane Selvaggia (Barbara Enrichi) è commessa in una piccola farmacia di provincia. L'arrivo della compagnia iberica sconvolge la pace che regna nella mite campagna. Ma il «ciclone» non cattura soltanto gli «indigeni». In realtà, anche alcuni componenti della compagnia di flamenco vengono attratti e sedotti dai coloriti e ciarlieri abitanti del posto. E se i quadri [redacted] Libero, pittore per diletto, subiscono un drastico cambiamento di stile, stessa sorte dal punto di vista creativo tocca a l'amministratore della compagnia Naldone (Alessandro Haber) che si innamora della barista del paese (Patrizia Corti). Da segnalare l'interpretazione di Paolo Hendel, nei panni di un carrozziere col [redacted] fisso delle belle donne, mentre non passa inosservato l'esordio di Lorena Forteza, la ballerina di flamenco che fa innamorare Levante. Vent'anni, nata in Colombia e cresciuta alle Baleari, dopo l'approccio in una tivù spagnola, Lorena ha avuto esperienze come modella in Francia e in Italia.

La sceneggiatura [redacted] firmata da Pieraccioni e da Giovanni Veronesi, che in passato ha scritto tutti i film di Nuti. Un'ultima curiosità: la voce fuoricampo del nonno (che non si vede mai) è quella di Mario Monicelli.



Natalia Estrada, attrice e soubrette

Piero Abrate

IL CICLONE
di Leonardo Pieraccioni
con Leonarado Pieraccioni
Alessandro Haber, Paolo Hendel
Lorena Forteza, Natalia Estrada
Italia, 1996 - Durata 90'

Piccola guida al divertimento con le proposte di stasera nei locali del Novarese e del Verbano Cusio Ossola

Sound di New Orleans tra feste e coriandoli

Chicken Mambo a Barengo, salsa e merengue per «Abc» e «Tenimento»

Dal sound originale [redacted] New Orleans alle scatenate feste di Carnevale in perfetto stile «Brazileiro», senza dimenticare rock, jazz e musica italiana. I locali del Novarese e del Vco non si contendono soltanto il primato fra «I magnifici della notte» a colpi di tagliandi, ma fanno a gara per offrire le proposte più disparate. Ecco una breve «guida» per stasera.

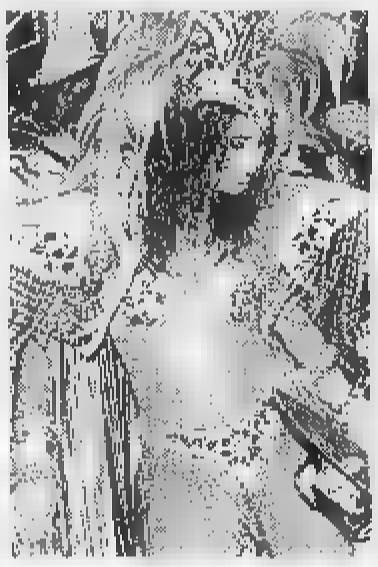
[redacted] Arrivano da New Orleans, si chiamano «Chicken Mambo»: sono di scena stasera alle 22,30 al Pink Devil Pub.

[redacted] **TICINO.** Per gli appassionati [redacted] musica italiana l'indirizzo giusto stasera è il Derrynane, sulla Statale del Sempione. A proporre i maggiori successi ci sarà il musicista Francesco.

[redacted] Imparare gratis salsa e merengue con una ballerina di latino americano: è possibile stasera al «Tenimento del Castello». Dalle 22.

[redacted] Oroscopo con cartomanti per la nottata della discoteca «Celebrità». Si balla su tre piste con tre diversi generi musicali. Dalle 23.

ARIZZANO. Festa del sesto compleanno del dancing «Byblos» con musica esclusivamente italiana. Dalle 22.



Ballerina brasiliana, eros e show

DORMELLETTO. Cover rock e folk internazionali anni '60, '70 e '80 per la serata del «Mr Fogg». A eseguirle saranno Fred & Jerry.

[redacted] Festa brasiliana in maschera dalle 22 all'«Idrovolante Caffè» in zona Lido. Animerà musicalmente la serata il [redacted] Pego.

[redacted] Dalle 21,30 suonano i «Rosso Acido» al «Molly Malones». Eseguiranno pezzi acid jazz e funky.

[redacted] Festa della birra «Labatt's» al «Babilonia Cafè». Dalle 22.

DOMODOSSOLA. Il gruppo [redacted] Tego anima la serata del bar «Abc». Scuola di danze latino-americane con pezzi salsa e merengue. Dalle 22.

GATTINARA. Serata di cabaret con i «Fichi d'India» al piano-bar «Full Optional» di [redacted] Garibaldi 227.

[redacted] «Swingin' night» alla «Ca' Bianca» di via Lodovico il Moro 117. Si esibirà Mario Rusca e le Old-New Big Band. [r. s.]

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1997
I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK [redacted] MUSICA E' ....
(indicare nome e località)
I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

VIP. Tel. 625.688. **Nirvana,** con C. Lambert, D. Abatantuono. Inizio ore 20, L. [redacted] [redacted] fer. [redacted], ven. e sab. pom. [redacted] 7000/5000

ARALDO Tel. 474.625. **Le onde del destino,** Inizio ore 19; 22. Fest. e pref. 12.000; lunedì [redacted], lun. fer. 8000 / 5000

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Dragonheart,** Inizio ore 20,20; 22,30. Fest. e prefestivo L. 12.000, fer. 10.000, mart. fer. 8000, 5000; sab. pomeriggio 7000 [redacted]

ELDORADO Tel. 624.1[redacted] **Il ciclone** con Natalia Estrada. (Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000, sab. pomeriggio 7000/5000) Inizio ore 20,55; 22,30.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Blood & Wine,** Inizio ore 20,20; 22,30. Fest. e pref. 12.000, fer. 10.000.

S. [redacted] Tel. 465.484. [redacted] **Impossible,** con T. Cruise (versione originale in lingua inglese). Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000; martedì 7000

PERNATE
S. [redacted]. RIPOSO.

ARONA
SAN CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. **Via da Las Vegas.** (Cineforum). Inizio ore 21.

BELLINZAGO
[redacted] RIPOSO.

BORGOMANERO
[redacted] [redacted] 82.151. **Il ciclone,** con N. Estrada. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. 6000

NUOVO. Tel. 81.741. **Killer per caso,** con Ezio Greggio. Inizio ore 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

[redacted]. Tel. 81.741. [redacted], di C. F. Heston. Inizio or.: 20,15; 22,15. L. [redacted]; [redacted].

CAMERI
GALLARDINI Tel. (0337) 244.384. **Michael Collins.** Inizio ore 21.

[redacted]
[redacted] Inf. su segr. 240.653. **Cineforum** inizio ore 20.45.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **Vesna va veloce** (rassegna). Inizio ore 21. L. 10.000/6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. **Il ciclone.** Inizio ore 20,30; 22,30. L. 10.000/6000.

GHEMME
[redacted] (0163) 840.201. RIPOSO.

OLEGGIO
CINE [redacted]. Tel. 91 [redacted]. **Riccardo III,** Inizio ore 21,15. L. 10.000; 8000.

OMEGNA
CINEMA [redacted] Tel. 61.459. **Hello Denise** (Cineforum). Inizio ore 21.

ORATORIO. RIPOSO.

TRECATE
S. [redacted]. Tel. 71.417. **L'albero di Antonia,** di M. Gorris (Cineforum). Inizio ore 21,15.

[redacted]
ARISTON Inf. e prezzi tel. 401.940. [redacted] **per caso.** Inizio ore 20,30; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Spettacolo di carnevale.** Or.: 21.

[redacted] **(INTRA).** Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **L'amore** [redacted] **fuoco.** [redacted] ore 20,30; 22,30.

[redacted] **(PALL.).** Tel. 501.964. **Il ciclone** con Natalia Estrada. Informazioni su segreteria telefonica.

ELISEU IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele [redacted] **Evita.** Or. 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.

[redacted] Mazzo 9. **Go Now.** Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30, 22,30.

[redacted] GALLERIA DE CRISTOF[redacted] **Killer per caso.** Orario 15; 17,40; 20,15; 22,35.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Michael Collins.** Orario: 17,30, 20; 22,30

ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.

ASTRA c. V. Eman. [redacted] **Ransom.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Il club delle prime mogli.** Or.: in. 15,45, ult. 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte [redacted]. **Kansas City.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Nirvana.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

CORALLO largo C. dei Servi 9. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Nirvana.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.

ELISEO via Torino 64. **The Kingdom Il regno.** [redacted] 16,15; 19,20; 22,15.

[redacted] Galleria del Corso. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,10.

MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Tutti dicono I love you.** [redacted]: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Il coraggio della verità.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

METROPOL via Piave 24. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. **Tutti dicono I love you.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono** [redacted] **ve you.** Or.: 16; 18,10; 20,20. 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Blood & wine.** Orario: 15,10, 16,55, 18,40; 20,30; 22,35

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 v. S. Radegonda 8. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Trainspotting.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,35.

ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Shine.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Microcosmos.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **Alaska.** Orario 15,20; 17,40; 20,10; 22,35

ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Extreme measures.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17,35; 20, 22,35.

ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **Le onde del destino.** Or.: 16; 19; 20; 22,05.

ORFEO via Zugna [redacted]. **Il club delle prime mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Or.: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.

SEMPIONE via Pacinotti 6. **Strange days.** Or.: 20; 22,15.

[redacted] via [redacted] Sasso 28. **Il ciclone.** [redacted]; 20,10; 22,30.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Tutti dicono I love you.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

VIP via Torino 21, te[redacted]8646.38247. **Sono pazzo di** [redacted]. Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA. tel. 7200.3744. RIPOSO.

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Pericle, principe di Tiro.** Ore 21,15.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Elenco 97.** Or. 21,30

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. **Concerto.** Or.: 21.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. **Gli amanti sinceri.** Ore 21.

MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **La luna degli attori** (Moon over Buffalo) ore 20,45.

NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. RIPOSO.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 720.82.22. RIPOSO.

SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Quando ma non il direttore.** Ore 21.

SMERALDO p. XXV Aprile 10, t. 2900.67.67. **Sogno.**

VERDI v. Pastrengo 16, t. 607.1695. **Giovanni Livigno.** Ore 21.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Microcosmos.** Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; [redacted].

ADUA [redacted] G. Cesare 67, t. [redacted]. **Ransom,** di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007, Sala 1. **Il riscatto.** Or.: 15; 17,30. Ore 21,30 anteprima ad inviti: **Michael** con J. Travolta. Sala 2. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre** [redacted]. Or.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità.** Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il sindaco.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 8. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.7100 [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO [redacted] p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sab[redacted], tel. 447.5241. **Il** [redacted] **di Notre Dame.** [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Un single per due.** Or.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio** [redacted] **verità.** Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. [redacted] **measures** - [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [redacted]. **Cold comfort farm.** Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [redacted] 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer** [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, [redacted] 532.448. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97 domani ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov,** di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande,** dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua,** musiche di P.I. Cajkowskij e R. Strauss. Bigl.: ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Stag. Sinfonica Rai 1996/97 dell'Orchestra Sinf. Naz. della Rai 14° concerto Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore: Eliahu Inbal, violinista Ivry Gitlis, musiche di Berio, Paganini, Shostakovic. Poltrona L. 50 mila, ingr. L. 25 mila. Inf.: tel. 810.4653/810.4961.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Domani ore 21: **Vinicio Capossela.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Questa sera (20,30) si giocano le gare bloccate dalla neve il 19 gennaio

Recuperano Omegna e Oleggio

Per i rossoneri cusiani è in programma la trasferta di Aosta mentre gli oleggesi ricevono la visita del Trino, squadra da battere assolutamente per evitare di restare coinvolti in bassa classifica

NOVARA. Impegno infrasettimanale per Omegna ed Oleggio, che recuperano questa sera (ore 20,30) le partite della prima di ritorno non disputate lo scorso 19 gennaio. Ad Aosta c'era la neve. Neppure tanta per la verità. E i valligiani avevano anche lavorato tutta la notte per rendere il campo agibile, l'arbitro al momento del sopralluogo detto no. Ad Oleggio, invece, avevano preferito non ostacolare l'evento più bello dell'inverno. Da allora sono trascorsi una ventina di giorni e la classifica si è fatta critica per i ragazzi di Spinelli, che nelle due ultime partite hanno racimolato solo un punto, pareggiando a Caltignaga e perdendo domenica lo scontro casalingo con la Sunese.

Purtroppo il campionato di Eccellenza vede quest'anno le novaresi lontanissime dalla zona promozione e tutto al sicuro dai pericoli della retrocessione. La situazione potrebbe migliorare decisamente un paio di vittorie in questi recuperi.

Ospite dell'Oleggio sarà il Trino, che domenica è uscito imbattuto dal campo di Volpiano. I vercellesi sono al terz'ultimo posto davanti a Mathi ed Aosta. Hanno 15 punti, tre in meno dello stesso Oleggio, a volta affiancato dalla Castellettese. Spinelli e compagni vinceranno la partita, il loro margine di sicurezza raddoppierà. In contrario anche l'Oleggio potrebbe complicarsi il finale di stagione. L'Oleggio sarà in campo Lecchi; Serina, Majerna; Frattini, Grigatti, Foglio; Sala, Spinelli, Pierluigi Oldani, Cotti, Alessandro Oldani.

Il Trino, allenato da Pigino, presenta tra gli altri gli borgomanaresi Lavecchia e Osenga, il goleador Bonassi e l'indistruttibile Nani Torello, 44 anni portati belluina vitalità.

Meno problematica la trasferta dell'Omegna (2) punti) alla luce del successo conseguito domenica a Castelletto.

E' vero che l'Aosta è reduce da una vittoria sul Mathi e che cercherà proprio qu sera di non perdere l'ultimo treno. Omegna al «Puchoz» Crippa; Mungo, Vischi; Ginepro, Gherardini, Martinelli; Silvetti, Morea, Tummolo, Pasquino, Dago. [s. bot.]

Stasera si giocano due match destinati a dare maggiore ordine alla classifica di Eccellenza in fase di assestamento

Le partite in Promozione

Quattro gare tutte importanti

NOVARA. Vanno in porto questa sera (ore 20,30) anche le quattro partite del campionato di Promozione rinviate per maltempo lo scorso 19 gennaio. Si tratta di: Barengo-Crevolese (che si giocherà a Caltignaga), Recetto-Arona, Cureggio-Romentinese (a Suno) e Vignale-Valsessera (a Momo).

Ben tre, come si vede, vengono disputate su campo «neutro» per ovviare alla mancanza di adeguati impianti di illuminazione.

Campi comunque vicinissimi, che non creeranno troppi disagi alle rispettive tifoserie. Anche la Juve Domo ha partita in meno, ma dovrà aspettare un'altra occasione visto che il Valsessera (due gare da recuperare per i vercellesi) è già in campo questa sera.

Anche Valsessera-Juve Do non è stata giocata, lo scor gennaio, a Crevacuore, per neve.

Le partite di questa sera sono tutte importanti perchè in grado di dare un nuovo assetto ai vari reparti della classifica. Dopo il rientro delle ossolane c'era stato l'exploit del Gravellona, ma domenica anche i «tocensi» hanno perso la leadership soccombendo contro il Barengo, che con i gol Scialino e Scano ha ribaldato situazione dopo che Lunardi portato in vantaggio il Gravellona. E in testa alla classifica è così passato il Cerano, che ora vanta due lunghezze sullo Gravellona ed altrettante sul Barengo.

Questo significa che la squadra di Olivotto, il Barengo appunto, in caso vittoria questa sera sulla Crevolese Fantone, scavalcherebbe di un punto il Cerano e passerebbe al comando. C'è molto attesa anche per le pericolanti Vignale ed Arona, mentre il Cureggio, in caso di vittoria sulla Romentinese, si metterebbe decisamente al sicuro.

Ma anche la Romentinese Mella, che domenica ha sbancato Cannobio, potrebbe a questo punto puntare decisa alla caccia delle squadre in fuga. Il copito più facile, sulla carta, quello dell'Arona, che Nedo Lori sta pilotando verso la salvezza. Recetto, per contro, è l'unica squadra del girone non aver ancora vinto una partita (e l'unico successo esterno, guarda caso, lo ha colto proprio ad Arona alla prima di campionato). [s. bot.]

SPORT FLASH

TIRO A

La Franzoni fallisce il podio nella finale di Coppa Italia

Sfuma per Manuela Franzoni alla finale milanese di Coppa Italia la possibilità di piazzarsi tra le prime otto tiratrici italiane. Manuela ci era arrivata il terzo miglior punteggio tra le 25 partecipanti. Nella competizione ha però totalizzato un punteggio troppo basso per poter partecipare ai tiri finale. Buona prestazione invece per Franco Di Spirito, 4° nella finale P10 master. [c. m.]

Si presenta team della Kawasaki-Platini

Verrà presentata mercoledì la nuova squadra Kawasaki-Platini. Lo scuderia maggiorese parteciperà pure quest'anno al Campionato del Mondo di motocross, classe 125, e alle manifestazioni europee. [v. a.]

Terzo posto per Lancini della Conti Makoto Novara

Inizia bene l'anno per la Judo Conti Makoto Novara, che ha partecipato alla fase regionale dei campionati italiani speranze. Terzo posto per Cesare Lancini, categoria giovani promettenti. [c. m.]

CALCIO

Dirigente della Crevolese squalificato per due mesi

Remigio Minoggio, dirigente della Crevolese, è stato inibito a ricoprire incarichi fino al 25 marzo. Motivo: «comportamento scorretto minaccioso verso l'arbitro, anche fuori dal terreno di gioco». [s. b.]

«All star game» dei rioni in campo al palaverdi

Torna l'«All star game» di minibasket. Domenica alle 9 al palaverdi di Novara s'incontrano le squadre di Bicocca, Porta Mortara, S.Andrea, S.Rocco, S.Antonio e S.Agabio. Allena Pianeta Basket. [b. c.]

Deborah Compagnoni, una delle protagoniste della squadra italiana

IL MIO MONDIALE

Ieri sera un vero trionfo ma dobbiamo continuare

Il ct **Giorgio D'Urbano** da Verbania Sestriere dove guida la nazionale femminile

INIZIO questo dialogo a distanza i lettori de «La Stampa», dopo una serata trionfale. Una serata che non dimenticherò mai più. Conqui subito oro Deby ed un argento Lara era davvero il massimo che potessimo sperare. Ma ci sono anche i piazzamenti di Gallizio e Biavaschi a completare un record difficilmente uguagliabile e siamo solamente all'inizio.

Sì, questa è davvero una squadra che fa gola a tutti. Me ne rendo conto ogni giorno che passa perchè cresce l'interesse attorno alle ragazze. Io credo nel lavoro, nel sacrificio, tutto ciò che ha un preciso riscontro scientifico. La mia ambizione è quella di creare l'immagine più importante di un gruppo femminile nello sport. Ci stiamo riuscendo - e ieri sera l'abbiamo dimostrato - perchè noto una attenzione crescente attorno alle ragazze. E' un risultato da poco e possiamo migliorare perchè accanto alle atlete punta stanno uscendo altre ragazze che oggi al vertice. Vuol dire che il gruppo c'è. Che stiamo lavorando nella giusta direzione. Gli slalom in notturna sono una novità. Per le ragazze non comportano problemi particolari. A me piacciono perchè la mattina puoi fare tutto con calma senza affanno.

Così abbiamo lavorato al Principi di Piemonte dov'è stata allestita una palestrina apposta per noi. Le ragazze erano tranquille. Ho parlato loro intorno all'una. Questo incontro prima della gara lo considero un momento importante in particolare per le ragazze. Cosa ci diciamo? Oltre alle ultime raccomandazioni giochiamo molto sulle motivazioni, sull'intercambio di idee. Le ragazze hanno bisogno di essere messe a loro agio. Mi preoccupo di farle sentire importanti. Con le ragazze non puoi avere rapporto diretto come avviene i maschi, ma loro sono più fedeli. Se ti accettano, ed io penso di avere la loro fiducia, poi ti danno tutto come ieri sera..

Giorgio D'Urbano

GOLF

Parte da Gozzano la sfida al campione italiano

Alessandro, da hamista a promessa del «green»

. E' gozzanese l'erede del campione italiano in carica Costantino Rocca: Alessandro Tadini, 23 anni, ha chiuso la stagione golfistica al primo posto assoluto nella classifica nazionale degli Under Trenta, ed ha tutte le intenzioni di scalare anche la graduatoria maggiore.

Figlio d'arte, in quanto il padre Carlo è un forte professionista, Alessandro ha cominciato a giocare da bambino: «A sei anni mio padre mi ha dato la mazza ed ho cominciato - racconta - il golf mi è piaciuto talmente che da quel giorno non ho smesso più». La storia di Alessandro Tadini per alcuni ripercorre quella di altri ragazzi: «Ho frequentato le medie a Gozza poi l'Enaip, la scuola professionale, a Borgomanero. Ho seguito per due anni il corso meccanica, ma in seguito ho deciso di smettere e di cercarmi un lavoro».

Così Alessandro ha iniziato alla rubinetteria Caleffi, dove per quattro anni ha fatto i turni, dalle sei del mattino alle due, per poi tornare a casa e andare subito sul «green» ad allenarsi. «Quella della Caleffi è stata un'esperienza fondamentale - racconta Alessandro - perchè ho imparato cose, soprattutto ho capito quanto conti la volontà. All'inizio i miei colleghi di lavoro della rubinetteria mi guardavano un pò scettici, anche perchè non è facile trovare qualcuno che lavori in fabbrica al mattino e vada al pomeriggio ai campi da golf. Poi, quando sono cominciati ad arrivare i risultati, si sono appassionati anche loro e mi chiedevano sempre come andavano le gare, sono diventati i miei primi tifosi».

Il gozzanese Alessandro Tadini vuole emulare la gloriosa carriera del campione italiano in carica **Costantino Rocca**

Dopo quattro anni di golf «part time», Alessandro Tadini ha lasciato lo stabilimento metalmeccanico per dedicarsi completamente allo sport, ma la collaborazione con la «Caleffi» prosegue, perchè l'imprenditore gozzanese è diventato sponsor del giovane golfista e col suo aiuto gli ha consentito di diventare professionista.

Il '96 è stato un eccezionale per Alessandro, che ha sbaragliato il campo ed è ormai in squadra proprio con il mitico Rocca: tutti gli esperti dicono che sarà proprio Tadini l'erede del grande Costantino.

«Quest'anno - conclude Alessandro - parteciperò al Challenge, che prevede una trentina di gare in tutta Europa, e che avranno per me un'importanza enorme: i primi quindici parteciperanno al Volvo Tour, la massima manifestazione mondiale golfistica, spero proprio di diventare uno dei migliori golfisti europei». [m. g.]

CALCIO

Rapid e Scuole Cristiane vincono il torneo a cinque

I Pulcini delle Scuole cristiane di Vercelli e gli Esordienti del Rapid Rossi di Novara si sono aggiudicati il trofeo «Calcio Cinque '97». E' il torneo della società Libertas Rapid che ha coinvolto circa 160 ragazzi. I mini goleador novaresi del Sacro Cuore sono arrivati alla finalissima a punteggio pieno mentre i piccoli vercellesi sono arrivati secondi anche nella categoria degli Esordienti.

Pulcini. Nella gara che valeva il trofeo, le Scuole cristiane hanno battuto l'Audax Santa Rita 2-1. La finalina, invece, è andata al Rapid Rossi che si imposto 4-2 sul San Rocco. Nelle semifinali i vercellesi hanno dominato proprio sul San Rocco per 7-2 mentre il Santa Rita ha battuto i piccoli padroni di casa 4-3.

Esordienti. Ancora Rapid Rossi e Scuole cristiane nelle quattro squadre d'oro della categoria. La finale è andata per 2-1 ai novaresi che si sono imposti di misura sulle Scuole cristiane. è aggiudicato il terzo posto, invece, una mega goleada dello Juventus Club che ha stravinto per 9-1 contro il Rapid Blu.

Tanto pubblico ha fatto da cornice alle finali e anche alle fasi eliminatorie del torneo. Che quest'anno ha presentato una novità: per la prima volta i Pulcini sono stati impegnati anche in giochi di abilità con il pallone oltre che nelle partite. I punteggi dei confronti hanno «pesato» sul risultato finale determinando la classifica.

CHI GIOCA

Scuole in campo

Studenti in campo per i Giochi della Gioventù. Sono in corso le fasi eliminatorie dei mini campionati di calcio organizzati dall'ufficio Educazione fisica del Provveditorato. In gara due gironi femminili e quattro maschili.

Tra le ragazze quest'anno le formazioni sono aumentate di due squadre. Si stanno dando battaglia le studentesse del Collegio don Bosco di Borgomanero e la scuola media di Meina mentre l'altro gruppo è formato dai plessi di Biandrate e Casalino e dal «Rosmini» di Borgomanero. La finale è in calendario il 14 marzo.

Quattro gironi, invece, per i maschi: scuole medie «Pier Lombardo» e «Carlo Alberto» di Novara; Arona e Casalino, Biandrate e «Don Bosco» di Borgomanero; «Pascoli» di Gozzano e «Rosmini» di Borgomanero. Entro la fine di febbraio le semifinali e il 14 marzo le gare conclusive.

GALLIATE

Calcio e giovani

L'Associazione Calcio Galliate e la sua vocazione per il settore giovanile si sono guadagnati uno spazio sull'opuscolo del Comune dedicato e «Le attività sportive» del paese. La pubblicazione ricorda anche la recente affiliazione alla scuola calcio del Parma.

Barbara Cottavoz

CRIOS®
IL SURGELATO
ECCEZIONALE OFFERTA
3×2
FINO AL 15 FEBBRAIO
DALL'ANTIPASTO AL DESSERT
VERBANIA
C.so Europa, 62/L
Tel. 0323/557.491 (HO)

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

13

LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. E già, perché su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno a finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, ma anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale" svolta da Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet E-mail calumet@mbox.vol.it

S72

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

LEONE
cav. uff. LUIGI

CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER TUTTA LA PROVINCIA DI VERCELLI

TOYOTA

TOYOTA PICNIC SCATENA LA TRIBU'

Scatena la tua tribù, il tuo gruppo, quelli con cui vuoi stare. C'è posto per tutti, con un motore generoso ed un consumo avaro, Picnic è per che non accetta costrizioni, ma vuole riapporpriarsi della libertà. Per chi pensa con la propria testa. Toyota Picnic: 6 posti su tre file, motore 2000 cc, 16 valvole, 128 CV, doppio airbag, immobilizer, chiusura centralizzata, servosterzo, climatizzatore, 3 anni o 100.000 km di garanzia. Toyota Picnic scatena la tua voglia di libertà.

Picnic prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. **L. 41.950.000**

Vi aspettiamo Sabato 8 e Domenica 9
per conoscere Picnic da vicino.

VERCELLI - Via W. Manzone, 195-197 - Tel. 0161/**254875** - Fax 0161/**250420**

Da domenica Santhià la tre-giorni di festa, con una madrina illustre

Ecco il carnevale della miss

Denny Mendez, donna più bella d'Italia '96, sfilerà in carrozza per le vie del paese, dopo aver firmato l'albo d'oro del Comune. Lunedì la maxi-Fagiolata e il «Carvè» in notturna

SANTHIA'. Vai col carnevale della miss: quello di Denny Mendez, bellezza italiana (ma mezza dominicana) eletta primadonna del '96, e divenuta madrina del «Carvè» '97. L'ultimo titolo l'ha ricevuto per domenica Denny è a Santhià per pubblicizzare una rivendita di cucine, e gli organizzatori del carnevale hanno colto al volo l'occasione. Miss Italia sarà in piazza alle 10, e nel pomeriggio farà la regina della sfilata: su una carrozza, trainata da quattro cavalli, si lascerà lungo corso Nuova Italia sul pavé della circonvallazione.

Denny, probabilmente, attirerà in paese più gente del solito: «Sarà una madrina d'eccezione - dice Mario Pistono, grande capo dei carnevalanti -. Fin dal mattino starà con noi, e alla sfilata occuperà un posto d'onore: la sua carrozza seguirà di pochi metri l'auto di Steulin e Majutin, le maschere del Carvè, e sarà circondata dai cavalieri dello Stato maggiore».

Lasciati a casa i costumi da bagno, miss Italia verrà guidata alla scoperta di tradizioni antichissime, come quelle santhiatesi, l'accoglienza di Gianduja, «re» del Carnevale, la cui statua, da domenica mattina, vigilerà in piazza sulla «tre giorni» di festa. Poi il grande ricevimento popolare, che si tiene sempre davanti al municipio: in Comune, Denny Mendez donerà il suo autografo alle pagine dell'albo d'onore (altre firme, senza dubbio, finiranno sui taccuini degli ammiratori).

A parte le variazioni legate alla miss, il programma non cambia: «Così vuole la tradizione - Pistono -, e da almeno 700 anni». Nel '97 si è dovuto correre: il carnevale è «corto», perché cade la seconda domenica di febbraio. Quindi, invece che all'Epifania, le maratone di spulea e «còngreghe», i riti di preparazione del Carvè, si inaugurati il 3 gennaio.

«A dispetto del maltempo e della fretta, Santhià ha subito cominciato a respirare l'aria di festa - aggiunge Mario Pistono -: le compagnie che partecipano ai corsi mascherati sono sempre più affollate, e anche le còngreghe sono andate benissimo».

Col ricavato delle queste ultime (che sono vendite all'asta della merce raccolta durante le «spulà») si finanzia la complessa macchina del Carvè: dal montepremi per gli iscritti alla sfilata al colossale banchetto del lunedì, a base di fagioli, salami, pane e vino. «La Fagiolata è il pranzo ufficiale delle maschere della provincia - spiega Pistono -, e richiama ogni anno migliaia di persone». Il lunedì sera, ormai da anni, è invece consacrato alla sfilata notturna, che mette in luce gli effetti speciali (e le vernici fosforescenti) dei più bei carri allegorici. Martedì l'ultimo «corso mascherato», alla fine del quale la Direzione proclamerà i vincitori. Alle 22, un grande falò in piazza chiuderà i festeggiamenti.

Il primo appuntamento formale del Carvè è stato lo spettacolo dell'altra sera, al Bocciodromo. Più che uno show, un'investitura: quella della coppia regina del carnevale '97. Steulin e Majutin, quest'anno, impersonati da due giovani molto conosciuti a Santhià: Floberts Berto, strumentista della banda, e la sua fidanzata Cristina Carando, impiegata da un commercialista. **(g. bu.)**

Il programma

Veglioni, giochi e 2500 maschere

SANTHIA'. Carri, gruppi in maschera, veglioni e novità. Ecco una guida all'edizione '97 del «Grande carnevale storico».

Innanzitutto i numeri: alle due sfilate (quelle di domenica e martedì, entrambe alle 14,30) partecipano 33 gruppi. Si va dalle bande musicali alle comitive di bambini, passando per i carri allegorici. In quest'ultimo settore, come sempre sarà battaglia fra le due compagnie storiche: i Bosa e i Batusu. Ma ormai ha messo radici a Santhià anche un gruppo di Borgo d'Ale, che conta sull'aiuto di un genio della scultura su cartapesta: Gianni Franceschina.

Numerose pure le maschere a piedi, che improvvisando gag e scenette divertono il pubblico durante le sfilate. Secondo i calcoli di Pistono, sfileranno più di 2500 persone: molte di più staranno a guardare.

Poi due protagonisti essenziali (anche se fuori concorso): la banda cittadina (famosa come «Le Rabiùsa», per la forza con le sue marce), e il corpo dei Pifferi e tamburi, che incarna l'anima più goliardica (e irriverente) del carnevale. L'anno scorso, per la prima volta, i Pifferi sfoggiarono la loro bella divisa napoleonica, che è la fedele ricostruzione di quella delle armate francesi dell'800.

Tutte le sere, sabato e martedì, si balla al bocciodromo di via Monte Bianco (ribattezzato «Palacarvè»): come nel '96, i veglioni stati organizzati dalle compagnie della Curva e del Maciam, che hanno invitato orchestra primo piano. Si va da Tonia Todisco ai «Ragazzi del Bandiera Gialla»; da Isaia ad Aurelio e Patrizia. L'ingresso è a pagamento.

Una delle manifestazioni più curiose (e divertenti) è quella del martedì mattina, dedicata ai «24 giochi di Gianduja». Lungo corso Nuova Italia, i ragazzi del paese si sfidano in prove difficilissime (e a volte crudeli): dalla banale corsa nei sacchi al recupero di una mela (coi denti) in mastello d'acqua.

L'inaugurazione ufficiale del Carvè è in programma sabato alle 20, quando da piazza Vittorio Veneto partirà la sfilata della banda e dei Pifferi per le vie del paese. Poi, in piazza Roma, Steulin e Majutin offriranno ai santhiatesi un rinfresco, a base di dolci e spumante. Steulin salirà sul balcone del municipio, per tenere il suo discorso d'investitura (in dialetto piemontese): nel «Proclama al popolo», come sempre, verranno messi alla berlina fatti e personaggi della vita locale. **(p. g.)**

MAROCCHINO & BRANDALE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO
b.m.
SANTHIA'
corso XXV Aprile 24
telefono 0161 931.734

ANTICA SOCIETA' FAGIUOLESCA
«eretta in Santhià ab immemorabili»
CARNEVALE STORICO
DI
SANTHIA' 1997
I GRANDI APPUNTAMENTI

• SABATO 8 FEBBRAIO
ore - Ingresso Ufficiale Steulin e Majutin consegna delle chiavi della città - Proclama al popolo e grande ricevimento popolare

• DOMENICA 9 FEBBRAIO
ore 10 - Arrivo di Denny Mendez Miss '96 madrina del Carnevale di Santhià 1997
ore 10,30 - Arrivo e insediamento in trono di Gianduja, cerimoniale carnevalesco
ore 14,30 - 1° Corso mascherato di carri allegorici, gruppi mascherati e bande musicali (2500 personaggi in maschera)
ore 20,30 - 1° Girone infernale

• LUNEDI' 10 FEBBRAIO
ore 5 - Sveglia generale al pifferi e tamburi
12 - La più grande fagiolata d'Italia. Pane, salame, fagioli, vino per 20.000 persone, con la presenza di *Gianduja e Giacometta*
ore 15 - Inizio della sarabande Lündas e voti e piasa
16,30 - Gran ballo dei bambini al Pala Carvè
ore 20 - notturna di carri e gruppi mascherati pirotecnicamente illuminati

• MARTEDI' 11 FEBBRAIO
ore 10 - I 24 Giochi di Gianduja
14,30 - 2° Corso mascherato e premiazione
ore 20,30 - Ultimo girone infernale, rogo del babaciu e deposizione di Gianduja ai rintocchi campanone

Tutte le veglioni carnevaleschi al Carvè
(Bocciodromo Comunale via Monte Bianco)

Con le Grandi Orchestre:
Sabato: TONIA TODISCO
Domenica: I RAGAZZI DEL
Lunedì: ISAIA
Martedì: AURELIO E

Bellotti Massimo
AUTONOLEGGIO - AUTORIMESSA
SERVIZI MATRIMONIALI
SANTHIA' - Corso Nuova Italia, 12 - Tel. 0161 94335

CARNEVALE 1997
15° CONCORSO PER GRUPPI MASCHERATI
DOMENICA 9 FEBBRAIO 1997 dalle ore 22 alle 04
1° SERATA: Presentazione e sfilata dei gruppi mascherati
MONTEPREMI MILIONARIO
2° SERATA: Finale e premiazione dei gruppi mascherati
LUNEDI 10 FEBBRAIO 1997 dalle ore 22 alle 03
INFO: 0161/424491 0125/641666 0347/2200287
DUE music club
AUTOSTRADA TO-MI
HTTP://WWW.DUE.IT
TEL. 0161-424491 - FAX 0161-453055

ACI
AUTOMOBILE CLUB VC
DELEGAZIONE DI SANTHIA'
Corso Beato Ignazio, 56 - 13048 SANTHIA'
Telefono (0161) 923.807
TUTTI I SERVIZI DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA
SARA
TUTTE LE ASSICURAZIONI
Corso Beato Ignazio, - 13048 SANTHIA'
Tel. (0161) 923.807

PENNY TOUR srl
Sede: VERCELLI
Tel. 0161 210990 r.a. - Fax 0161 257780
Succursali:
VALLEMOSSO - Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.SE - Tel. e Fax

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 6 Febbraio 1997 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

BORGOSESIA - Viale Duca D'Aosta, 6
Tel. 0163 21823 - Fax 0163
Corso Roma, 24 - Tel. e Fax 0163 61433

Valeri e Bagnasco hanno incontrato Burlando e il presidente delle Ferrovie

Alta Velocità, ma a 3 condizioni

Tra le richieste di Vercelli, quelle che i super-treni viaggino ben al di sotto della velocità massima e che vengano potenziate, anziché abolite, le linee minori. La Conferenza dei servizi

VERCELLI. Dopo il summit dell'altro giorno a Roma, l'Alta velocità riguarda un po' più da vicino anche la nostra provincia. I «paletti», posti da Valeri per pronunciare il «sì» al transito dei bolidi neri nelle campagne vercellesi hanno sostanzialmente d'accordo il ministro Claudio Burlando, anche se il presidente è cauto nel commento. «Alcune risposte del ministro interessanti per la novità che annunciano, ma non ancora esaustive».

Attorno al tavolo del ministero dei Trasporti c'erano i rappresentanti della Regione (Ghigo in testa), delle Province (Vercelli, Novara, Torino Milano) e alcuni sindaci, tra cui Bagnasco. A prendere nota delle richieste locali si scomodato il presidente delle Ferrovie, Cimoli, i capi della Tav, la concessionaria dei tgv italiani.

«Il ministro - racconta Valeri - è detto deciso a terminare le consultazioni entro la fine dell'estate per accelerare l'eventuale inizio dei lavori». Da metà marzo quindi ripartirà la Conferenza dei servizi, che dovrà «censire» tutti i problemi ra aperti, e risolverli.

Ma quali sono le condizioni vercellesi per l'assenso al passaggio del «rapidissimo» che dovrà collegare, fermandosi solo a Novara, Milano Torino? Continua Gilberto Valeri; «Abbiamo rimandato l'approfondimento degli aspetti tecnici alla Conferenza, ma fin da ora abbiamo precisato tre : treno da Torno dovrà proseguire per Lionie, nel nostro territorio dovrà viaggiare ad velocità inferiora a quella solita (circa 300 km orari, ndr), e infine tutelare lo sviluppo delle linee locali e regionali».

E su questo ultimo punto «irrinunciabile» il presidente ha già avuto primo ok di Burlando. «D'accordo che la fermata intermedia sia Novara - dice - ma è giusto che tutti i nostri comuni siano collegati al supertreno». Quindi basta con la politica tagli ai rami secchi, via invece al potenziamento della Vercelli-Santhià-Biella, della Novara-Varallo, della Vercelli-Casale-Alessandria. E un protocollo d'intesa metterà nero su bianco l'inversione di tendenza delle Fs.

Anche le altre due richieste del Vercellese hanno trovato il ministro disponibile. La linea Torino-Milano verrà quadriplicata a lato dell'autostrada, con l'impegno di valutare con gli esperti la velocità di crociera del treno nel Vercellese. Infine per quanto riguarda la prosecuzione del viaggio fino Lione, Burlando pensa ancora più in grande: la linea sarà «europea» perchè, almeno nelle intenzioni, collegherà Barcellona a Kiev, passando proprio sull'u- di casa nostra.

Doanata

Da sinistra il presidente della Provincia **Valeri** e il sindaco Vercelli **Bagnasco** hanno incontrato il ministro **Burlando**

FILO DIRETTO SUL TRAFFICO

La parola ai lettori

Proteste per la chiusura di viale Garibaldi. Ieri per la viabilità vercellese è stata una giornata critica, tanto che fra via Dante e corso Libertà è stato ripristinato il doppio senso.

SERVIZIO A PAG.38

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Band, 10 mila i tagliandi

Oggi vetrina il «Complesso d'inferiorità» e i «Bubble» (nella foto) che hanno ricevuto un invito San Valentino da quattro fans.

A PAGINA 41

La disgrazia è avvenuta ieri nello stabilimento di via Salvo D'Acquisto: il giovane è caduto in un «densificatore» di plastica

Straziato dalle lame di una macchina per imballaggi

Biella, alla Valdoropak orribile morte di un operaio marocchino di 31 anni

BIELLA. Tragico incidente sul lavoro ieri mattina in città. Un marocchino 31 anni, Smiri Bouchaib, morto straziato dalle lame di una macchina per imballaggio, un «densificatore» di materie plastiche. L'uomo, per causa ancora da accertare, è caduto dentro un contenitore in acciaio dove grandi lame tritano pezzi plastica trasformandoli in una «palla» pronta per il successivo trattamento: Smiri Bouchaib è morto sul colpo, la parte sinistra del corpo orrendamente mutilata.

La disgrazia accaduta intorno alle alla «Voldoropak», una ditta specializzata per il all'industria con sede in via Salvo d'Acquisto, al numero 18. Il dramma si è consumato in pochi istanti, sotto gli occhi dei compagni di lavoro che, pur intervenendo subito, nulla hanno potuto fare per salvare il collega. Un operaio ha prontamente fermato la macchina e si è affacciato al contenitore: si è trovato di fronte una terrificante l'extracomunitario già spirato.

Dopo pochi minuti alla «Valdoropak» arrivata una pattuglia della polizia, medico legale ed una squadra dei vigili del fuoco. Ai pompieri è toccato il pietoso compito di liberare il cadavere dalle lame e di comporlo in una bara. Successivamente sono intervenuti i funzionari dell'Asr e dell'Ispettorato del lavoro, che dovranno accertare eventuali responsabilità. E' stato subito avvisato anche il procuratore della Repubblica Enrico Gumina, che ha già ordinato una perizia. Da una sommaria ricostruzione, sembra però che l'extracomunitario per primo non abbia rispettato tutte le misure di sicurezza avvicinandosi alla macchina.

Smiri Bouchaib, scapolo, era nato primo gennaio del '66 a Ras El Ain, in Marocco giunto a Biella nel febbraio di sette anni fa; viveva da solo un alloggio via Santuario d'Oropa, nel quartiere di Cossila San Grato. L'uomo si era inserito quasi subito in città: appena tre mesi dopo il suo arrivo, aveva infatti trovato lavoro ed era stato assunto alla «Valdoropak», guadagnandosi la stima dei titolari dei colleghi.

Franco Piras

L'azienda «Valdoropak» in via Salvo D'Acquisto dove morto l'operaio straziato dalle lame di una macchina per imballaggi

BIOGLIO

Ecstasy, obiettore in cella

BIELLA. Un obiettore di coscienza, da alcuni mesi al lavoro nella Casa di riposo Bellotti Bona, è finito carcere con l'accusa di detenzione e spaccio sostanze stupefacenti. Cristian Angilleri, anni, residente Bioglio, è stato trovato in possesso di una trentina di pasticche di ecstasy, la pericolosa droga sintetica molto in voga tra i giovani. Cristian Angilleri trovava ai giardini pubblici Zumaglini in compagnia di alcuni amici quando è stato fermato da una pattuglia della polizia. Gli agenti, impegnati in un normale servizio di pattuglia nella zona, hanno cominciato a controllare il gruppo di ragazzi: durante breve perquisizione, nella tasche dell'obiettore di coscienza gli uomini della questura hanno trovato bustina contenente la pasticche. Cristian Angilleri è così finito in manette, mentre gli sono risultati estranei e subito rilasciati. **[f. p.]**

Domani a Vercelli

Lezione breve d'assemblea al Magistrale

VERCELLI. E' giallo sulle ore da minuti nelle scuole superiori, antica tradizione che però da qualche tempo fa discutere e divide presidi professori.

I docenti devono recuperare i minuti in meno della «lezione breve», mettendosi a disposizione per supplenze e ripetizioni? Oppure lo «sconto» è normale? La legge evidentemente non chiara, visto che nelle medie inferiori i professori recuperano fino all'ultimo secondo, come pure in qualche istituto superiore, mentre in altri no.

Così i sindacati della scuola hanno indetto per domani alle 10,50, al Magistrale «Rosa Stampa» un'assemblea, alla quale hanno invitato i presidi e gli insegnanti delle superiori di Vercelli. L'argomento irecupero delle frazioni orariel di sicuro non mancherà di crerare qualche polemica tra gli interessati, e forse solo il provveditore, insieme ai sindacati, potrà stabilire se le devono essere davvero di 60 minuti. **[d. b.]**

In 3 lo picchiano e gli portano via 400 mila lire

Un pensionato di Candelo rapinato ieri sera in casa

CANDELO. Dopo le frequenti truffe messe segno ai danni degli anziani che vivono soli, ora la cronaca registra una rapina. Ieri tre giovani hanno fatto irruzione nell'abitazione un pensionato e, dopo averlo malmenato, lo hanno derubato portafoglio che conteneva 400 mila lire.

L'aggressione è avvenuta dopo le 20 in via Castellengo, in una isolata dal resto della frazione ai confini della Baraggia. La vittima si chiama Walter Scardanzano ed ha 72 anni. Secondo una prima ricostruzione (sulla vicenda stanno indagando i carabinieri di Biella in collaborazione con tutte le stazione della zona), sono stati tre giovani ad aggredirlo.

Tutti il volto coperto e armi, sono entrati molto probabilmente dalla porta che il pensionato avrebbe lasciato aperta. L'anziano se li infatti trovati all'improvviso davanti. Forse per aver ad timido tentativo di reazione, Walter Scardanzano è stato preso a pugni ed ha riportato alcuni ematomi. Non sarebbe comunque escluso un gesto di violenza gratuita.

Dopo essersi impossessati del portafoglio dell'uomo, i tre sono fuggiti, abbandonando poco lontano dei guanti macchiati di sangue. E' stato lo stesso pensionato a dare l'allarme in breve tempo tutta la è stata circondata dalle pattuglie dei militari.

Intanto Walter Scardanzano è stato accompagnato in ospedale a Biella, dove è stato ricoverato: le sue condizioni non sono gravi, ma i medici hanno preferito sottoporlo ad una serie di esami, in considerazione della sua età.

Gli inquirenti non tralasciano alcuna pista per la notte sono stati impegnati nella ricerca del terzetto di rapinatori; l'ipotesi più seguita è che i tre siano tossicodipendenti in cerca di soldi per acquistare la droga. **(d. p.)**

Il pm non crede per intero alla confessione della direttrice e del suo amico, che dicono di aver dato 90 milioni agli usurai

Finta rapina: lui in cella, lei agli arresti domiciliari

Scattano le manette per il colpo alle Poste di Vigliano: dove sono finiti i soldi?

BIELLA. Alla fine ci il carcere per lui e gli arresti domiciliari per lei.

Dopo una settimana d'indagini si arricchisce di un altro colpo scena la vicenda della finta rapina ai danni dell'ufficio postale Vigliano. Nonostante la confessione della responsabile della sede Pt del Villaggio Rivetti, Consolata Maiolo e dell'amico Ciro Villamaina, che hanno architettato il colpo per ripianare debiti gioco, il pm Nicola Serianni ha fatto egualmente scattare le polsi dei due indagati. Motivo? Il magistrato non crede all'ultima parte della versione della coppia, cioè quando i due giurano di aver già speso quasi tutti i 90 milioni prelevati dalla dell'ufficio per risarcire i creditori.

«Tra questi vi sono persone assai pericolose, anche senza scrupoli», avrebbero spiegato agli investigatori l'uo- la donna.

Nella posizione peggiore si trova Ciro Villamaina, cossatese ed funzionario postale, da qualche mese allontanato proprio perchè scoperto a sottrare alcuni milioni dall'ufficio che dirigeva. Quella volta non era scattata una denuncia soltanto perchè l'uomo aveva restituito il denaro, ma per l'episodio di Vigliano Ciro Villamaina si è addossato le principali responsabilità («Lei non c'entra, sono stato io a trascinarla», ha detto ai carabinieri). Non solo: l'amico della direttrice dell'ufficio è stato trovato con 17 milioni in contanti, nascosti nella Panda bloccata dai militari dopo inseguimento in cui stato utilizzato anche un elicottero.

Secondo la versione dell'uomo, quella somma era il solo ammontare rimasto in il giorno del finto colpo dopo una settimana di «prelievi» illeciti: «Il resto lo abbiamo già speso», ha al pm. Ma in seguito le versioni state diverse. Prima Ciro Villamaina ha raccontato di essersi giocato i soldi al Casinò, poi di averli consegnati agli usurai.

Non avrebbe convinto il magistrato nemmeno l'invenzione di un «terzo uomo», che aveva materialmente la rapina. L'ex funzionario delle Poste non aveva esitato a fornire anche l'identikit di una persona che conosceva (e che, naturalmente, non c'entrava nulla con il finto colpo), ma alla fine ave- ritrattato tutto.

Insomma, il sostituto procuratore Serianni e i carabinieri convinti che la coppia non abbia raccontato ancora tutta la verità. Per questo il pm ha chiesto al gip Di Capua trattenere prigione l'uomo almeno il tempo necessario per concludere l'inchiesta, e di mettere agli arresti domiciliari la donna, sempre per evitare ulteriori inquinamenti delle prove.

Il giudice lo ha accontentato firmando un'ordinanza custodia cautelare limitata a sette giorni di prigione: dopo, Ciro Villamaina sarà scarcerato. Contro i due finti rapinatori dell'ufficio postale le accuse sono piuttosto gravi: peculato e concorso in peculato, danneggiamento, calunnia finte dichiarazioni al pm.

Oggi mezzogiorno il gip andrà in carcere ad interrogare l'ex direttore postale: l'avvocato difensore, Ugo Fogliano, ha già annunciato che fin da subito farà istanza di remissione libertà, o in subordine di arresti domiciliari.

Dall'ufficio postale del Villaggio Rivetti di Vigliano sono spariti 90 milioni

Pasquarelli

FILO DIRETTO. Raffica di telefonate ieri al centralino de «La Stampa». I lettori dicono: «Dateci più parcheggi»

Traffico, ennesima giornata d'inferno

Automobilisti furenti: caos totale in piazza Pajetta

Il gioco dell'oca

IERI mattina, il genietto diabolico che da qualche tempo (da troppo tempo) detta quotidianamente le pene infernali per gli automobilisti vercellesi ha realizzato il capolavoro: è riuscito a scacciare tutte le auto dal centro.

E solo un intervento in extremis dei vigili urbani ha fatto sì che i furenti (tendenzialmente) automobilisti in arrivo dalla direzione Est potessero giungere nelle piazze degli affari senza dover circumnavigare il resto della città.

La potatura degli alberi di viale Garibaldi era assolutamente necessaria (per esigenze di Carnevale) così come saranno stati di certo indispensabili i lavori in largo d'Azzo.

Ma era proprio obbligatorio chiudere tutte le vie d'accesso verso il centro nello stesso momento? Per giunta senza studiare percorsi alternativi?

Di solito, da queste pagine, siamo obbligati a «sparare» contro i civich «costretti» a dispensare solo multe. Stavolta dobbiamo pubblicamente ringraziarli perché per merito loro, che hanno aperto un doppio senso provvisorio nella prima parte di via Dante, il traffico è potuto confluire nei posteggi di piazza Zumaglini e dintorni.

Ci risulta pure - ma ci auguriamo che si tratti di una leggenda metropolitana - che alla richiesta dei vigili di aprire i 30 metri di via Dante qualcuno - dagli uffici comunali - abbia obiettato che non era necessario. Evidentemente pensava di mandare gli Hercules a trasbordare le vetture incolonnate fino ai Cappuccini.

Ironia a parte, sembra ormai che la città non possa più fare a meno di un comandante dei vigili in grado di svolgere la funzione che gli è propria: far sì che il piccolo capoluogo di provincia possa finalmente avere un traffico regolato dal buonsenso. Non dalla bizzarrie estemporanee di troppi guastatori. [e. d. m.]

VERCELLI. Ecco le principali testimonianze, raccolte, ieri mattina dalle 11 alle 13, durante il «Filo diretto» sul traffico. Attendiamo, al più presto, risposte e chiarimenti dagli esperti della viabilità.

● **Christian L.** «Ma che splendida sorpresa oggi (ieri ndr) per gli automobilisti! mi chiedo di chi sia stata l'idea di stravolgere gran parte del traffico cittadino, senza alcun preavviso. Posso capire l'esigenza di fare alcuni lavori, però un po' di rispetto per chi è al volante credo sia doveroso. Bastava essere in piazza Pajetta alle 10 per capire che è pura follia chiudere contemporaneamente viale Garibaldi e l'ultima parte di Largo D'Azzo, all'incrocio con corso Libertà. Risultato: partito da via Massaua per raggiungere il centro storico (lì impiegato quasi mezz'ora. Mezz'ora che ho perso sul posto di lavoro. A chi devo dire grazie?».

● **Paola F.** «Ecco la mia cronaca di automobilista. Stamane mi sono trovata in un labirinto, senza sapere che strada imboccare: svolto in via Bazzi o proseguo contromano verso piazza Pajetta, come hanno fatto tutte le auto in coda davanti a me? Alla fine sono rimasta imbottigliata, ho fatto marcia indietro e, con una gran rabbia, sono tornata a casa per rimettere l'auto nel garage. Che sta succedendo alla viabilità vercellese, una viabilità sempre più d'inferno?».

● **Giuseppe Vaccaro.** «I parchimetri mangia-soldi hanno colpito ancora. Vi spiego come e quando. Sabato ho posteggiato la mia auto in piazza del Municipio all'interno delle zone blu. Sceso dalla macchina, mi sono affrettato a raggiungere i parchimetri. Metto le 1600 lire richieste per la durata della sosta e la diabolica macchinetta si tiene i soldi, senza darmi il biglietto. Che fare? Vado al vicino Comando di polizia municipale e scopro che pure i "civich" sono spiazzati, al punto che si offrono di ridarmi i soldi che il parchimetro mi ha "soffiato" poco prima. La macchinetta, intanto, è stata bloccata e mi risulta siano stati fatti ulteriori controlli. Secondo punto: il problema annoso delle buche sul selciato. Possibile che nessun vigile urbano si sia accorto dei "crateri" pericolosi lungo corso Italia?».

● **Laura Porta.** «Stamane (ieri ndr) ho accompagnato mio cugino alla stazione: avevamo i minuti contati e dovevamo ancora fare il biglietto. Il parcheggio di piazza Roma era al completo, allora sono stata obbligata a fermarmi al centro della strada, in pieno divieto di sosta. Rivolgo un appello al sindaco e agli esperti del traffico: perchè non creare alcuni "spazi" di sosta veloce, per agevolare chi deve entrare e uscire dalla stazione?».

● **Armando Biso.** «Ho un negozio in corso Gastaldi, a due passi dalla stazione, e ogni giorno i miei clienti devono fare i salti mortali per trovare uno straccio di parcheggio: tutti i posti sono occupati, fin dalle prime ore del mattino, dai pendolari. Una richiesta: non pensiamo solo ad agevolare chi viaggia, ma anche chi viene nei nostri negozi. La soluzione potrebbe essere anche la zona-disco».

■ **Arduino Veneziani.** «Abito a Greggio e spesso vengo a Vercelli. Ogni volta che devo raggiungere corso Fiume, mi trovo a fare i conti con l'assenza di posteggi. Io, comunque, avrei una soluzione: perchè non "ricoprire" la roggia che scorre a fianco dell'Aci e ricavarne un maxi-posteggio. Lancio la mia proposta agli esperti del traffico vercellese: che cosa ne pensate?».

■ **Carolina C.** «Avete visto il caos che regna al parcheggione di via Viotti? Invito i vigili urbani a farsi una bella passeggiata all'interno della maxi-area: scopriranno una grande sporcizia e perfino i cassonetti bruciati».

Piermario Ferraro
Giancarlo Moreo

Da sinistra l'incrocio fra via Dante e corso Libertà riaperto in doppio senso di marcia dai vigili. Accanto viale Garibaldi, ieri, completamente chiuso al traffico

Parlano i legali della «Reffo», che ha citato in giudizio il Comune per un esproprio

«L'Opera pia non inguaia nessuno»

La Fondazione di Cravagliana chiede l'indennizzo per un terreno acquisito dall'amministrazione negli Anni 80. Ma non accetta l'accusa di gravare sui proprietari degli alloggi costruiti al Concordia

VERCELLI. «E' bene sgombrare il campo da possibili equivoci: l'Opera pia Reffo non inguaia nessuno. Esercita semplicemente un diritto legittimo di agire nei confronti del Comune». Parla Alessandro Scheda, legale, assistito a Giovanni Radice, dell'Opera pia della frazione Ferrera di Cravagliana che ha citato il Comune in giudizio per ottenere l'indennizzo sull'esproprio di un terreno - 14.000 metri quadrati, al quartiere Concordia - avvenuto all'inizio degli Anni Ottanta.

La prima udienza, davanti al Tribunale di Vercelli, è fissata al 12 marzo, ma Comune e rappresentanti dell'Opera pia si sono incontrati in questi giorni per valutare se sia percorribile la strada della transazione bonaria, senza arrivare davanti ai giudici. E proprio dopo la notizia dell'incontro, pubblicata dai mass-media, intervengono i legali della Fondazione, nata negli Anni 50 e con beni vincolati ad esclusivi scopi benefici.

Dietro quel «non inguaia nessuno» dell'avvocato Scheda e facile leggere un riferimento alla possibilità, scritta dal bisettimanale locale, che il Comune possa rivalersi della nuova - e consistente - spesa sui 400 assegnatari delle aree del Piano di edilizia economica popolare del Concordia. L'area espropriata all'Opera pia è stata destinata a verde residenziale per tutti i condomini e all'epoca - così come il Comune aveva versato alla «Reffo» 83 milioni salvo conguaglio per il terreno - anche i futuri proprietari degli alloggi avevano accettato in convenzione una clausola simile.

I legali della «Reffo», però, non accettano l'equazione Opera pia-inquilini, la richiesta di indennizzo come causa scatenante della rivalsa sulle famiglie del Concordia. «Il nostro fine è solo vederci riconoscere un diritto. Su un terreno acquisito e utilizzato dal Comune. E durante l'incontro ha parlato di cifre di indennizzo».

La storia dei 14 mila metri quadrati inizia nell'82, quando in una Vercelli che pare in espansione molti terreni vengono espropriati con le stesse clausole. Soltanto nel '92, però, la Corte costituzionale stabilisce i criteri del conguaglio (la media tra reddito dominicale e valore venale) cui possono appellarsi gli ex proprietari. Nel '91 l'Opera pia mette in mora il Comune e nel '96 lo cita in giudizio. «E' comunque positivo il fatto che l'amministrazione cerchi la transazione bonaria - dice Scheda - per definire un problema che trascinandosi porterebbe solo ad un aumento della spesa». Il legale non dice invece se negli studi vercellesi esistono analoghe legate agli espropri. Una risposta, però, non ci pare difficile. [r. m.]

NOGLIA DOSSERO

Presto un'indagine

VERCELLI. Per l'inquinamento dello «scaricatore Dossero» pare che finalmente qualche cosa si stia muovendo: il consigliere della V Circoscrizione cittadina Vincenzo Barone, di Alleanza nazionale, ha formulato al presidente Claudio Cominetti a questo proposito un'interrogazione con richiesta di risposta scritta con cui chiede di «ottenere immediate notizie in merito ad un eventuale e presunto inquinamento delle acque della roggia Dossero». Il consigliere Barone invita il presidente Cominetti a raccogliere notizie precise in merito dall'assessorato comunale all'ambiente, dall'ufficio di sanità pubblica, dal Comune di Caresanablot e dal comando carabinieri un rapporto dei quali, a quanto pare sarebbe già stato archiviato sin dall'anno scorso. Dal Comune di Caresanablot Barone attende invece di conoscere «i tempi necessari per l'installazione del previsto depuratore delle acque». [w. ca.]

NOTIZIA FLASH

BORGOSESIA

Scoperti dai carabinieri con della marijuana

Trovati con marijuana, due giovani di Borgosesia sono stati segnalati alla prefettura. Sono stati i carabinieri del locale comando a fermare L.C., 26 anni, e P.M., di 25, nel corso di un controllo in città: avevano con loro 1,7 grammi della sostanza stupefacente. Gli stessi militari della stazione di Borgosesia hanno anche proceduto alla denuncia alla magistratura di un uomo di 54 anni, P.A., che deteneva in casa una carabina senza matricola e non denunciata all'autorità. [p. q.]

BORGOSESIA

Denunciato per due cartucce e un lacrimogeno

Un giovane dello Zimbawe è stato denunciato per detenzione abusiva di armi e munizioni da guerra. Si tratta di J. B. C., 21 anni, residente a Roasio, operaio. I carabinieri di gattinara durante una perquisizione domiciliare gli hanno due cartucce Nato calibro 7,62 e 5,56 e un lacrimogeno di bassa potenzialità. [p. q.]

BORGOSESIA

Ieri i funerali della «nonnina» della Valsesia

E' morta la «nonnina» di Borgosesia. Enrichetta Balossino, ha cessato di vivere all'età di 103 anni: i suoi funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale. La ultracentenaria, vedova Bonello, lascia la figlia Sandra, sposata con l'ex vice-sindaco Giorgio Raines. [p. q.]

VERCELLI

Le Scuole cristiane incontrano le famiglie

Venerdì 14 alle 20,45 nell'istituto Scuole cristiane di via Frova 5 si terrà un incontro aperto a tutte le famiglie di Vercelli sul tema: «Genitore è bello». Relatore della conferenza-dibattito sarà monsignor Giuseppe Versaldi, vicario episcopale. Interverranno pure fratel Bruno, direttore delle Scuole cristiane, e un genitore di scuola lasalliana. La serata fa parte di un ciclo di incontri con le famiglie cattoliche, che la scuola organizza per far conoscere il programma dell'istituto. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

«Sanità, chi governa le Usl da due anni?»

Negli Stati Uniti la luna di miele in politica è di novanta giorni. Novanta giorni, dunque, e il tempo concesso dagli statunitensi - il popolo per antonomasia più democratico del pianeta - al proprio neo presidente affinchè possa amalgamarsi, capire ed iniziare a governare le variegate realtà politiche, economiche, sociali e militari di quella che oggi è senza dubbio la più grande «fucina» di civiltà, di diritto e di progresso in tutte le sue innumerevoli sfaccettature. Un po' più in là, l'Italia, con le sue piccole regioni tra cui il Piemonte, con le sue ancor più piccole province, i suoi talvolta microscopici comuni e, infine, le sue Aziende sanitarie locali: atomi di sanità che attendono d'essere governate da quando, due anni or sono, è stata varata la nostra ultima riforma sanitaria, che pare essere figlio del sistema sanitario anglosassone, che a sua volta è cugino di quello statunitense che a sua volta è fondato più che sull'assistenza sul profitto fine a se stesso. Insomma se paghi sarai curato, quindi meno paghi meno potrai guarire e ciò con la differenza, tra noi e loro, che qui si paga comunque ma difficilmente si è curati in proporzione al denaro versato perchè a governare la nostra pubblica sanità sono stati assunti i «manager» - evviva l'anglicanizzazione della lingua italiana - i quali sono poi stati nuovamente italianizzati per cui ribattezzati «direttori generali», i quali percepiscono stipendi milionari da due anni ma ancora non sono stati promossi a «manager» ma, d'altro canto, neppure a direttori generali, mentre, ahinoi, i vecchi comitati di gestionine, che erano composti da presidenti di nomina partitica, sono stati licenziati con il risultato che nessuno è in grado di capire chi negli ultimi anni ha governato le ex Ussl (Unità socio-sanitarie locali) poi rinominate Asr (Aziende sanitarie regionali) poi rinominate Asl (Aziende sanitarie locali). L'unica certezza, oggi, è il debito miliardario delle ex Ussl, ex Asr ora Asl, ma non chi lo ha prodotto.

Accipicchia, siamo tornati in Italia, il nuovo manager dell'Asl 11 - dottor Giorgio Grando - è stato abbattuto dal Tar e la luna di miele, che ormai durava da nove mesi, è nuovamente andata in «bianco». Ora dobbiamo recarci dal sessuologo oppure è il legislatore che deve consultare uno psichiatra?

Gianni Casalvolone, Vercelli

«Troppi rifiuti nel rione Isola»

Volevo segnalare lo «stato di abbandono» in cui si trova il rione Isola. Purtroppo, nell'intero quartiere, abbondano rifiuti e sporcizia. Basta provare a percorrere via Trento per una conferma di quanto sto scrivendo. E' l'Amnu a dover intervenire con la dovuta frequenza o cos'altro?

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.060 Croce Rossa; **Cigliano:** (tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.101; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 968.068; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambulanza telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, Libertà 11, tel.

Ligurana: *Dr.ssa Gianna Poj*, corso Garibaldi 1, tel. 314.330.

Salussola: *Dr. Tiziano Costa*, via Gramsci 8, tel. 971.077.

A **Biella:** *Farmacia Mazzerone*, via Cottolengo 65, tel. (015) 401.617. Orario turno principale delle ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sagliano Micca: *Dr.ssa Piera Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480.

Maggrando (Curanuova): *Farmacia Chimica del Dr. Galina*, via Monticello 90, tel. (015) 666.688.

Viverone: *Dr.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 987.019.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Rimembranza 58, tel. (0163) 21.910.

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 117, tel. (015) 510.211.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 66.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.586.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Rassegna di pittura a Vercelli

Nei locali della Famija Varsleisa, di via Vallotti 32, continua la collettiva di pittura e scultura «Arte in Famija». Fino a domenica in orario feriale e festivo dalle 16 alle 19. Al caffè Verdi, sempre a Vercelli, fino a sabato 15 febbraio ci sarà invece una mostra di lavori realizzati dagli artisti del circolo «Amici pittori del caffè Verdi» sul tema «Il Carnevale».

CLUB

La riunione del «Lion»

Questa sera al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, alle 20, si riuniranno i soci del Lion club per un incontro conviviale durante il quale verranno inviati messaggi di saluto a tutte le società e gruppi cittadini.

VOLONTARIATO

La Scuola di formazione

Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario organizzate dal Comune di Vercelli e dal Rotary club. La prossima lezione al Seminario è per le 21 di venerdì. Nell'occasione Paolo Monformoso parlerà sul tema: «Motivazioni e ragioni del cuore: dalla libertà alla responsabilità».

KIWANIS

«I microbi», convegno al Modo

Questa sera alle 21, nella sala conferenze del Modo Hotel, Francesco Emilio Tron, biologo del laboratorio di microbiologia del Presidio ospedaliero «Sant'Andrea» di Vercelli terrà ai soci del Kiwanis ed agli ospiti, una conferenza sul tema «I microbi: questi nostri amici». Con proiezione di diapositive.

TV

Il Carnevale a Videonord

Questa sera alle 20, ed in replica domenica alle 19, la trasmissione «Tutticarnevali», mandata in onda sulle frequenze di Videonord, presenterà il Carnevale di Vercelli e le sue sfilate. Il cast del programma prevede Franco Bautieri, Claudia Prandi e Franco Alessio. Regia di Paolo Ignetti. In studio Cesare Losa ed il Comitato Manifestazioni Vercelli. [g. bar.]

I lettori potranno votare tutti i 13 carri della grande sfilata di Vercelli

Chi sarà il re del Carnevale?

Da domenica il referendum della Stampa

VERCELLI. Cambia la formula e mai come quest'anno il Carnevale vercellese avrà tante giurie. Tra le tante, ci sarà, come è ormai tradizione, anche quella dei lettori de La Stampa che potranno scegliere il carro più bello tra i 13 che sfileranno il 9 e il 16 febbraio.

Da domenica e fino al giorno 22 compreso pubblicheremo, tutti i giorni, sulla pagina di Vercelli il tagliando che consentirà ai vercellesi di ribaltare - e anche di confermare - il verdetto della giuria.

Ma diamo un'occhiata a tutte le altre votazioni, incominciando da quella che sancirà, domenica febbraio, i carri vincenti, con i relativi premi. Quest'anno, innanzitutto, concorrono solo i carri e i gruppi mascherati. Così, il Comitato manifestazioni vercellesi ha deciso di dividere in due la graduatoria, separando i carri di «categoria A», da quelli «B». Quattro i carri di serie A che si contenderanno la Coppa messa in palio dal Comune Vercelli: quelli dei Cappuccini, del Cervetto, del Brüt Fond e di Porta Torino. Con che criterio sono stati scelti? Risponde il presidente del Comitato manifestazioni, Cesare Losa: «I carri di categoria A dovevano essere alti almeno 8 matri, larghi 4 e mezzo e lunghi 11. Inoltre dovevano avere tutti i mvimenti: ondulatorio, sussultorio, rotatorio. Al controllo delle misure e dei movimenti hanno provveduto, con me, i presidenti di cinque gruppi rionali, opportunamente sorteggiati».

Le «majinettes», preziosissime collaboratrici di Bicciolano e Bèla Majin, sono le colonne del Carvè Varsleis

Dunque quattro carri contenderanno il super-premio, ma anche gli altri otto in gara potranno aggiudicarsi un trofeo ambitissimo, il «Renzo Maglione» (l'indimenticabile patron del Canadà), messo in palio dal Comitato manifestazioni vercellesi. Sfilerà un tredicesimo carro, fuori concorso, quello del «Cecco»: naturalmente i nostri lettori potranno votarlo.

La giuria, anzi le due giurie che stabiliranno la graduatoria sono segretissime: conosce i nomi dei giurati soltanto Losa.

C'è invece un'altra giuria tutt'altro che misteriosa: è quella degli scolari delle elementari «Rodari» che stabiliranno i premi speciali dei carri più amati dai bambini. I bambini assisteranno le sfilate e daranno il loro giudizio. Infine, c'è un'ultima classifica, pure questa tradizionale: ed è quella, legata al Trofeo «Celoria», che stileranno gli spettatori.

Tutte le premiazioni, compresa quella del referendum La Stampa, si svolgeranno martedì 11 marzo, durante uno spettacolo che in questi giorni sta per essere messo a punto dal solito, impagabile Tony Bisceglia. E dunque, che la festa cominci.

[d. b.]

Incontri

Domani è festa in Volto Centori

VERCELLI. Domani tutti in Vicolo Baggiolini per uno degli appuntamenti più sentiti del Carnevale vercellese. Il Bicciolano, la Bèla Majin e un corteo delle maschere più rappresentative della città incontreranno Renzo Roncarolo, il mitico Pimpi. E, c'è da scommetterci, sarà pomeriggio davvero piacevole e ricco di : Roncarolo ha scritto, in questi giorni, a distanza di 26 anni dalla famosa «La bèla Biciulan-a...», nuove composizioni. Domani, dunque, sarà l'occasione giusta per ascoltare l'intero repertorio. L'appuntamento è alle 16: sarà presenti, naturalmente, anche i componenti del Comitato Manifestazioni vercellesi, la band dei Fioeuj 'd Nuè e il fisarmonicista Piero Ambrosini. Così a 81 anni il celebre pittore e musicista ha ritrovato la verve creativa di un tempo, capace di regalare grandi emozioni.

Questa parte del Carnevale vercellese, che segue un itinerario tutto suo, ha preso il via il giorno stesso in cui, in piano accordo con Mariuccia Govi ed il marito il rigattiere Paolo Pasquino, si era deciso di ricordare la straordinarietà di parecchi degli abitanti del Vicolo e del Volto. Era il '76, l'anno in Renzo Roncarolo iniziò la sua avventura di Bicciolano, durata 8 anni.

Nel Vicolo verranno distribuiti omaggi alle maschere. Si ricorderà la figura di Ren Maglione, organizzatore di grandi manifestazioni scomparso pochi mesi or sono, e verranno elogiate le donne di Porta Torino per quello che da anni fanno per chi soffre. In Volto, inoltre, si ricorderanno Pao e Mariuccia Pasquino. Infine si visiteranno i negozi di Franca-Lane, Valentino e Lillia Trada, di Santina Bisceglia, in via Cavour. La giornata si concluderà al «Bar d'Italia» con un ricevimento offerto dalla famiglia Bordonaro.

[f. l.]

Bicciolano e Bèla Majin saranno domani pomeriggio in Vicolo Baggiolini

L'altra notte Vercelli: bloccato dalla polizia mentre fugge

Cerca di rubare al bar Tasso ma l'allarme lo fa scoprire

VERCELLI. Arrestato in flagranza dalla Volante mentre tentava di rubare all'interno del bar Tasso di Luciano Cancian, in via Ugo Foscolo: il protagonista Enzo Matera, anni, che anagraficamente risulta residente a Beinasco ma che saltuariamente è domiciliato in città e praticamente senza fissa dimora. E' accusato tentato furto aggravato: il pretore ne ha già convalidato l'arresto, ma ne ha ordinato scarcerazione in attesa di celebrarne il processo.

Il fatto è avvenuto l'altra notte, verso mezzanotte. A sventare il progettato furto stato sistema di allarme che ha costretto Enzo Matera a desistere per tentare la fuga: poco dopo, però, è stato intercettato da equipaggio della Volante, che lo ha bloccato.

Ieri il «mattinale» della questura era particolarmente ricco di notizie: oltre all'arresto di Enzo Matera comprendeva anche quello della nomade Giglola Fulle, 40 anni, residente a Bovolone (Verona) ma domiciliata nel campo di via Trento: era stata colpita da un ordine di carcerazione spiccato dalla pretura via Conte rosso per scontare 6 mesi e giorni di reclusione per furto aggravato. A proposito di questo tipo di «colpo», negli ultimi giorni ne sono stati segnalati cinque: due ai danni di altrettante clienti vercellesi dell'«Iper store» di via Trino che, dopo aver posato le borsette su un banco, al momento di recuperarle hanno avuto la sgradita sorpresa di constatare che il portafogli era sparito. A Maria Rita Biolcati, 31 anni, sono mancate 70 mila lire e i documenti personali; a Rossella Bellaguardia, 49 anni, 500 mila lire e i documenti.

Enzo Matera

Il «colpo» messo a segno l'altra notte ai danni del bar Oscar di Pompea Frasciello, in corso Italia 31, ha fruttato circa 700 mila lire in contanti: i ladri hanno forzato la saracinesca.

Infine, restano da segnalare due «visite» in abitazione, entrambi messe a segno l'altro pomeriggio il metodo della «scalata al balcone». Il primo è stato denunciato Massimo Corradino, 35 anni, residente in corso Prestinari 117, che lamenta la scomparsa preziosi per alcuni milioni; il secondo da Giuseppe Ranghino, 64 anni, che abita nel rione Cappuccini in via Solaro 5, ed al quale sono scomparsi circa 3 milioni in contanti alcuni oggetti d'oro.

Walter Camurati

Sorpresi dai carabinieri due fratelli slavi di 11 e 12 anni

Ladri-baby a Gattinara

Con un punteruolo stavano forzando la porta d'ingresso di un alloggio
Si estende il fenomeno di «utilizzare» per i colpi bande di minorenni

GATTINARA. Li hanno sorpresi mentre cercavano di compiere un furto in una abitazione. Due minorenni sono così stati denunciati all'autorità giudiziaria. Si tratta di due giovani slavi, presumibilmente fratelli, di 12 e 11 anni, che sono risultati essere aggregati a un campo nomadi torinese.

I minori sono stati bloccati dai carabinieri di Gattinara mentre con un cacciavite stavano tentando di forzare porta per introdursi nell'abitazione di Vincenzo Ilardi, in via Lanino, una traversa di corso Valsesia. Dopo la denuncia, i due sono stati affidati a una sorella maggiore.

L'episodio avvenuto a Gattinara riporta d'attualità un fenomeno radicato, quello della delinquenza minorile. E' una realtà che comunque si mantiene ancora limitata sul territorio valsesiano, mentre risulta più consistente nelle grandi città, dove i nomadi sono numerosi.

Si tratta di una sorta di delinquenza pendolare: i giovani, quasi esclusivamente di cittadinanza slava, si fermano per poche ore, il tempo necessario per mettere a segno qualche «colpo»: arrivano in treno o in pullman (come è stato il caso dei due minori fermati a Gattinara), approfittano dell'assenza dei proprietari per entrare negli alloggi, e tornano al campo con il bottino. E se vengono scoperti, è anche facile per loro (privi di documenti) mentire sulla reale età e scampare a provvedimenti più restrittivi.

Nell'area valsesiana il fenomeno è ancora poco radicato anche se si sta estendendo: i piccoli ladri prima raggiungevano solo a Gattinara, e si spostano a Serravalle e Borgosesia.

[p. q.]

A SERRAVALLE

Aveva 20 bolli con Lsd

SERRAVALLE. Aveva con sè una ventina di bolli intrisi di Lsd: un giovane biellese è così finito in carcere con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di Massimo Colombo, 19 anni, abitante a Verrone. Lo hanno sorpreso i carabinieri del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Varallo durante un servizio preventivo antidroga svolto in prossimità di un locale pubblico di Serravalle. Il ragazzo era controllato da tempo: quando i militari lo hanno fermato, lo hanno trovato in possesso di 22 bolli e di una somma di denaro, circa 270 mila lire, che gli inquirenti ritengono provento dell'attività di spaccio. Nella successiva perquisizione all'abitazione del Colombo, i carabinieri hanno rinvenuto altro stupefacente, circa un grammo e mezzo di marijuana. Il giovane è stato condotto in carcere a Vercelli e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[p. q.]

Piano di rilancio

Elettrolampart un miliardo dalla Gepi

VARALLO. Sono in arrivo buone notizie per l'Elettrolampart, l'azienda di Varallo che produce componenti per gli impianti di illuminazione.

Il rilancio produttivo dell'azienda costituita dalla Vale, una società per azioni di Olginate, in provincia di Lecco, e dalla Gepi, è stato ufficializzato nei giorni scorsi.

Nello stabilimento valsesiano quando il ciclo funzionerà a pieno regime verranno impiegate 42 persone e questo grazie pure agli investimenti della Gepi che ha garantito un miliardo, pari al 45 per cento del capitale dell'azienda.

La nuova società ha rilevato dal tribunale di Vercelli il settore della Elettrolampart che si trovava in concordato preventivo e ha previsto un piano di sviluppo che già quest'anno, stando agli intendimenti, dovrebbe fruttare un fatturato attorno ai dodici miliardi.

Inoltre le previsioni inducono a credere in un deciso investimento del volume di affare della società.

[i. fo.]

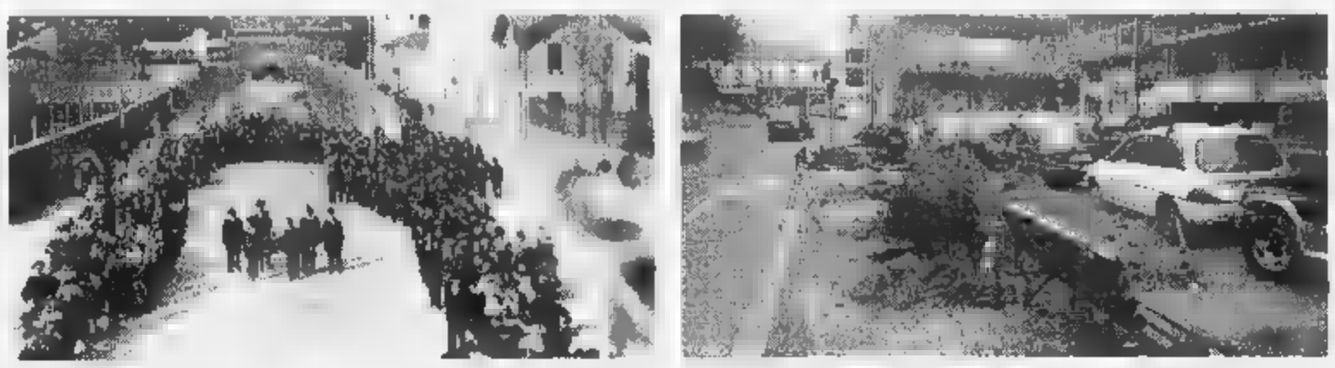
Gli alberi, piantati ai primi del Novecento, nei giorni scorsi sono stati abbattuti e sostituiti con tredici liliodendri

Borgosesia: viale Fassò torna al look di inizio secolo

Ma contro la decisione del sindaco Rotti si schiera il consigliere Casagrande

BORGOSESIA. Viale Fassò sta cambiando look: il sindaco Corrado Rotti ha infatti deciso di sostituire le vecchie piante (molte delle quali malate) tredici liliodendri che nell'arco di qualche dovrebbero garantire la stessa ombra dei vecchi alberi. Per la verità, non è solo viale Fassò ad essere interessato da queste trasformazioni «ambientaliste»: i liliodendri verranno piantati anche all'ingresso dello stadio, nel piazzale dell'ex mercato coperto via Combattenti mentre in primavera partiranno i lavori per il rifacimento di viale Rimembranze.

Sono curiose però le due immagini pubblicate a lato. In una l'obiettivo di Hellar Reolon ha ritratto la situazione attuale, nell'altra, ritrovata negli archivi del fotografo, ecco come si presentava la «Alea» nei primi anni del Novecento. Allora, non c'era il palazzo che adesso ospita gli uffici della Banca San Paolo e non erano ancora state erette neanche le costruzioni minori.



Nella foto storica dall'archivio di Hellar Reolon l'inaugurazione di viale Fassò a inizio secolo; a fianco l'abbattimento degli alberi in base al piano «verde» del Comune

C'è una situazione però che è comune: fra pochi giorni, come a quell'epoca, il viale presenterà degli alberelli appena piantati. Probabilmente però nei primi anni del secolo le polemiche furono minori: adesso invece la decisione del sindaco di tagliare tutti i fusti ha scatenato diverse reazioni contrarie.

Il primo a protestare era stato il consigliere provinciale verde Gino Corradini; adesso il rappresentante della minoranza consiliare Paolo Casagrande ha intenzione di prendere posizione sull'abbattimento.

In pratica secondo questi due politici non tutte le piante erano malate quindi non si sarebbe dovuto procedere una sostituzione «di massa». Invece, come all'inizio del Novecento, Borgosesia avrà tra poco venti nuovi alberelli, i liliodendri voluti dal sindaco Rotti.

Ivan Fos

I giudici impegnati nel dibattimento «Pasqua»

Rinviati alla fine del '97 i processi di febbraio

VERCELLI. Sono stati differiti in blocco a fine anno tutti i processi compresi nel ruolino di febbraio delle udienze penali del tribunale di Vercelli: la decisione deriva dal fatto che per tutto il mese (e probabilmente anche per buona parte di marzo) l'aula delle udienze ed i giudici Emanuela Dufour ed Emilia Antenore sono impegnati nel processo per gli imputati della «operazione Pasqua», una complicata vicenda di traffico di droga con nove accusati in stato d'arresto, due a piede libero ed una, l'unica donna tra i componenti della banda, tuttora latitante e dichiarata contumace.

L'elenco dei numerosi processi differiti comprende anche quello, che originariamente era stato fissato per giovedì prossimo, con 21 abitanti di Asigliano accusati di circonvenzione di incapace ai danni di un'anziana donna di anni affetta dal morbo di Alzheimer e dichiarata interdetta dai giudici.

Secondo le ipotesi di accusa, i 21 imputati avrebbero prestato alla malata circa mezzo miliardo praticando tassi usurari con quote variabili dal 56 al 75 per : la è saltata fuori quando ai familiari della donna, che nel frattempo era stata dichiarata interdetta, erano arrivate a mano a mano le ingiunzioni dei presunti creditori.

I familiari dell'anziana malata avevano raccolto tutte le carte e le avevano depositate sul tavolo dell'allora procuratore capo di via Conte rosso, Luigi Carli: il magistrato aveva inizialmente avviato un'inchiesta per usura ma poi, ravvisandovi gli estremi della circonvenzione di incapace, aveva spedito tutto alla procura del tribunale.

Il processo per l'«operazione Pasqua» proseguo intanto al ritmo di tre udienze settimanali il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

[w. ca.]

LA STAMPA
IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Cinque simpaticissimi vercellesi, «sfigati» solo per finta

Il Complesso di inferiorità tanto Hendrix, niente metal

E dopo quasi diecimila tagliandi, è arrivato il turno del «Complesso d'inferiorità», dodicesimo in graduatoria, con 181 voti, ma destinato (lo sentiamo) a salire e salire. Valga [redacted] mo' di profezia [redacted] commento del presentatore Carmelino Antona che dopo averli ascoltati a dicembre sul viale Garibaldi, nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Ascom per il super Natale di Vercelli, disse: «Avrete un Complesso d'inferiorità, ma siete davvero bravi».

Nome: Complesso d'inferiorità. Perché? Perché è il loro modo di affrontare (prendendosi in giro) le avversità della vita: dalla musica agli amori. **Genere:** Dario ci ha pensato tutta la notte [redacted] alla fine ha partorito con il consenso degli altri: rock italiano, dai Timoria ai Litfiba passando per Jimi Hendrix e i Negrita. **Formazione:** un basso, una batteria, una chitarra ritmica e una solista, un cantante stile «Axl». **Produzione:** per ora «cover», ma quando diventeranno famosi... **Chi sono?** Dario Raimondo, 20 anni, di Vercelli, lavora nel negozio del padre e suona il basso. La sua passione, oltre la musica? «Stare con gli amici [redacted] cui è bello ridere e chiacchierare». Fabio Giacoletti, 20 anni, sta alla batteria e studia Economia e commercio a Novara. Serio, serissimo, [redacted] si sbottona, ma è la spalla ideale per le gag di Cristian, e spesso lo fulmina con lo sguardo. Cristian Caccavo, 21 anni, di Pezzana, [redacted] il cantante «nuovo» del gruppo, e vorrebbe sentirsi dire che è bravo. Ma i vecchi del complesso sono tremendi [redacted] sfottono qua [redacted] là. Cristian, che ha fatto la naja nel coro degli Alpini-Brigata Taurinense, ama due cose nella vita: il canto [redacted] Barbara, alla quale ha regalato una chitarra che però resta per lei solo un [redacted] soprammobile. E poi c'è alla chitarra ritmica Paolo Di Tano, 21 anni, anche lui Economia a Novara, e anche lui impegnato con Elisa. Ma il messaggio non [redacted] per lei, bensì per il gruppo: «Ragazzi adoro il "metal", fatemelo suonare». E viene sommerso da un coro di [redacted]. Il quinto è Giancarlo Pavia, studente modello sempre di Economia, 21 anni, salutista, igienista, sportivo, bravo «come un pezzo di pane». E in questo caso sono tutti d'accordo. **La storia:** sono nati nel settembre del '94, senza conoscere una sola nota, anche [redacted] Fabio è figlio d'arte. Hanno comperato gli strumenti allo «cieca», fidandosi del commesso che li ha provati per loro. Poi per sei mesi hanno studiato e il 3 marzo del '95 hanno esordito al circolo Arci di Casalvolone. Di quella sera ricordano [redacted] lo «strizza». Poi tanti successi: nelle scuole, alla Maratona rock, all'Unione ciechi, al Blue Ribbon, nel super Natale '96. [redacted] «allenano» una volta alla settimana in casa di Fabio e stanno bene insieme perché prima che musicisti sono amici d'infanzia. **Prossimamente:** sabato 15 febbraio suoneranno alla «Torre» di Rovasenda. Andate a sentirli.

I cinque componenti della band vercellese «Complesso d'inferiorità»

Ed ora qualche aggiornamento sulla **classifica**. Ecco i primi dieci: Aretè di Buronzo 1986; Gravità zero di Santhià 1910; Mr. Bubble Meets Superfly di Biella 849; Mas di Vercelli 671; Kimera [redacted] Trino 598; Tnt Vercelli 505; Il Nocciolo della questione di Biella 460; Sidro di Santhià 452; I Legione Straniera di Vercelli 405; Microchips di Vercelli 260.

Appuntamenti. Fioeuj ad Nuè: venerdì 7 febbraio in Vicolo Baggiolini; martedì 11 alla «Torre» di Rovasenda; giovedì 20 a Torino al «Green Club» di corso Francia.

Tnt: sabato 8 febbraio alla Torre di Rovasenda; il [redacted] febbraio a Blu Botte [redacted] Sant'Angelo Lomellina.

Infine un **avviso** ai collezionisti [redacted] **tagliandi.** Si [redacted] sparsa la voce che alcune band facciano «melina» e inviino i voti [redacted] rate nelle due redazioni per dare il meglio solo nel rush finale. Bella tattica, ma stiano sereni tutti gli altri: avviseremo [redacted] largo anticipo sulla data di chiusura del gioco. Di sicuro [redacted] concorso continuerà fino in primavera, tempo ideale per cantare e suonare sia al chiuso del Civico sia sulle piazze della città.

[redacted]

Fans vincenti

Cari Mr. Bubble scucite la cena

Vi ricordate cari fans della band il messaggio lanciato [redacted] «Mr. Bubble» di Biella? A chi avesse indovinato il perché del nome, i quattro ragazzi avrebbero offerto una cena. Bene, [redacted] ora di [redacted] mano [redacted] portafoglio. Ecco la lettera firmata da altrettante fanciulle.

Carissimi Mr. Bubble meets Superfly,

finalmente dopo tanto tempo abbiamo trovato la sospirata risposta al vostro quesito lanciato su «La Stampa». Ci abbiamo impiegato un po' di tempo, ma nnon ci siamo arrese, la posta in gioco era troppo alta...una cena con voi!

Il vostro simpaticissimo nome deriva da una frase di una mitica canzone dei Red Hot Chili Peppers, che fa: «Don't ask me why / I'm flyn'g so high / Mr. Bubble meets superfly / In my third eye...»

Soddisfatti?! Ci auguriamo che sia la risposta giusta [redacted] vi preghiamo di contattarci perché non stiamo più nella pelle dalla voglia di conoscervi. Siamo quattro ragazze di Biella e in particolare: Cristina Quaranta, Benedetta Mazzini, Deborah Mazza e Samantha Reale.

Vi imploriamo di concederci una [redacted] voi. Potreste realizzare il nostro sogno.

Vi aspettiamo la sera del 14 febbraio alle 20 di fronte al M. (omissis per evitare un affollamento inconsueto davanti al locale prescelto, ndr.).

Se per caso non dovessimo vedervi sarebbe [redacted] colpo molto duro e deludereste le nostre aspettative. Vi attendiamo [redacted] ansia, le vostre fans:

Cristina
Benedetta
Deborah
Samantha

P.S. Siamo ammiratrici anche del Geko!

Care ragazze, abbiamo girato subito la lettera ai Bubble, che in [redacted] hanno esclamato «Non ci posso creeedere». Un po' diffidenti hanno pensato ad uno scherzo, ma poi si sono commossi sia per la dotta ricerca (la risposta al quesito è assolutamente perfetta), sia per le firme svolazzanti in calce allo scritto. Forniti dell'indirizzo completo, si presenteranno all'appuntamento di San Valentino compatti (e felici) di onorare la scommessa.

E, ragazze, pasteggiate a caviale e coca-cola, e poi fateli pagare: questi erano i patti.

La redazione vi augura una lunga e affettuosa amicizia. Teneteci informati sugli sviluppi e piuttosto aiutateli a collezionare i preziosi «tagliandi» del nostro concorso.

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 1997
LA STAMPA COMUNE DI VERCELLI

VOTA LA BAND

LA MIA BAND PREFERITA

E' .... (NOME DEL GRUPPO)

DI .... (LOCALITA')

SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA NON PROFESSIONISTI

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) E DI BIELLA (Via Della Repubblica 29) DE LA STAMPA. NON SONO [redacted] FOTOCOPIE.

PORTOFINO'S CENTER VERCELLI
[redacted] CITY VERCELLI
COMITATO MANIFESTAZIONI [redacted]
ASCOM VERCELLI
CASIRAGHI VIAGGI DI BORGOSESIA

LE NOSTRE RECENSIONI

Evita, scaltra popolana a tinte fosche e maliziose

Ritorna la rubrica delle recen[redacted] con [redacted] Marco in splendida forma: eccolo alle prese con Evita.

Fare di un musical un'opera cinematografica è operazione che può suscitare giustificate riserve: [redacted] costringe l'occhio dello spettatore sul fondo dello schermo, per leggere i sottotitoli, si trasfondono sulla pellicola quelle assurdità formali che solo in teatro ci si sente di perdonare. Nonostante ciò, la bellezza delle musiche e dei testi, e la volontà degli autori di non realizzare una biografia celebrativa del personaggio ma, al contrario, un ritratto di Eva Duarte Peron attento alla realtà, fanno di «Evita» un film intelligente e sensibile.

Evita. Donna di origini popolari (origini che, come spesso accade in casi analoghi al suo, seppe sfruttare politicamente), [redacted]biziosa oltre ogni limite, senza scrupoli di natura umana o sentimentale, un po' puttana, forse, senza dubbio abile nel frequentare gli uomini giusti, dal cantante Magaldi al colonnello Peron. Questo ritratto, che il film fornisce, a tinte smaliziatamente fosche, espone ad una luce di verità psicologico-sentimentale un personaggio che avrebbe potuto essere idealizzato e che, di fatto, lo fu per molti anni nel suo Paese, dove tutto si fece per farla apparire la guida spirituale della Nazione, la forza morale delle masse operaie e contadine, l'arcobaleno dell'Argentina.

Pregevole, pur nelle limitazioni che la biografia impone, stornando l'attenzione dalla storia di un'epoca all'esistenza di una donna, la visione generale dell'operato di Peron, visto come un formidabile demagogo, capace di trasformare in propaganda le vittime di un terremoto, e i soccorsi prestati, colui che insieme a sua moglie (e per mezzo di sua moglie) sa fare della carità cristiana la più temibile forma [redacted] coercizione politica.

Si contrappone, nel film - ed è appunto lui a costituire il contrappunto realistico -, un Antonio Banderas uomo comune, che tuttavia si accorge delle subdole arti della demagogia, che capisce che la gente non si pone troppe domande quando il denaro arriva a palate [redacted] dar sollievo alla miseria, e che nulle importa al popolo quale fine facciano gli oppositori politici, se è vero, [redacted]ne accade, che non mancarono, sotto il peronismo, né sanguinose repressioni, né, come accadde [redacted] più grande poeta del Sud America, Jorge Luis Borges, bieche vendette.

Marco Ruffilli
Liceo Classico, Vercelli

La «Evita» di Madonna

[redacted]

I ragazzi dell'«Avogadro» chiedono di partire con i Centri d'incontro e consulenza

«Cic», quasi una parola magica

«Non possiamo perdere l'opportunità di organizzare, [redacted] è stato fatto in altre scuole, corsi di musica, concerti e feste». Gli ostacoli da superare per il «via» sono soprattutto tecnici e burocratici

Il Cic: alzi la mano chi sa cos'è.

Nessuno? Benissimo, anzi male, doppio lavoro per noi che adesso dobbiamo cercare di spiegarvelo.

Innanzitutto [redacted] significa Cic? In sé per sé Centro d'Incontro e Consulenza, [redacted] pratica un sacco di altre cose che includono iniziative per i giovani studenti.

La sua principale funzione è quella di creare un rapporto di fiducia e di solidarietà reciproca tra alunni, psicologi, genitori [redacted] alcuni professori.

Questa iniziativa ha lo scopo di creare gruppi di incontro in modo che i ragazzi possano esprimersi ed eventualmente confrontarsi con gli adulti.

Ma non spaventatevi! Non è tutto qua!

Grazie al Cic, l'anno scorso, in alcune scuole di Vercelli si è riusciti a dare il via ad iniziative quali: vari corsi di chitarra, giornali d'istituto, organizzazione di concerti e feste, mentre [redacted] altre città, ad esempio a Monza ed a Novara, è stata inoltre concessa una stanzetta in cui i ragazzi possono ritrovarsi nelle ore libere a parlare, discutere, ascoltare musica, etc. etc.

Nella nostra scuola, il Liceo Scientifico, si sta tentando, gra[redacted] agli incontri preparativi al Cic dell'anno scorso, di istituire un giornale ad uscita periodica, mentre quest'anno si cercherà [redacted] organizzare corsi di musica ed un eventuale concerto di fine anno.

L'unica cosa che ci dispiace è che nelle altre scuole della [redacted]vincia il Cic è già attivo da anni, mentre nella nostra fa fatica a partire.

Speriamo che ormai la maggior parte dei problemi tecnici e burocratici sia stata superata [redacted] che sia quindi possibile approfittare di questo momento [redacted] incontro collettivo, visto che abbiamo mille progetti da sviluppare e la sensazione di aver sprecato già molto tempo.

I responsabili Cic
Liceo Scientifico
«A. Avogadro» di Vercelli
Gian Luigi Greppi
Marta Bichisao

Una delle tante attività che le scuole possono offrire grazie al Cic

[redacted] S[redacted] DI NOI

L'istituto professionale ha accolto con interesse e partecipazione le lezioni sul pronto soccorso

«Noi del Lanino diventeremo volontari Cri»

Vercelli, grande successo dei corsi organizzati dalla Croce rossa

Le ragazze del professionale «Lanino» di Vercelli continuano ad onorare l'impegno, preso [redacted] settembre, di aiutare gli altri. Da quando un referendum interno ha messo in luce che l'ottanta per cento degli iscritti sarebbe disposto ad impegnarsi in attività di solidarietà, ogni martedì nei locali della scuola di via Verdi si alternano i gruppi del volontariato vercellese, che illustrano il loro modo di aiutare gli altri.

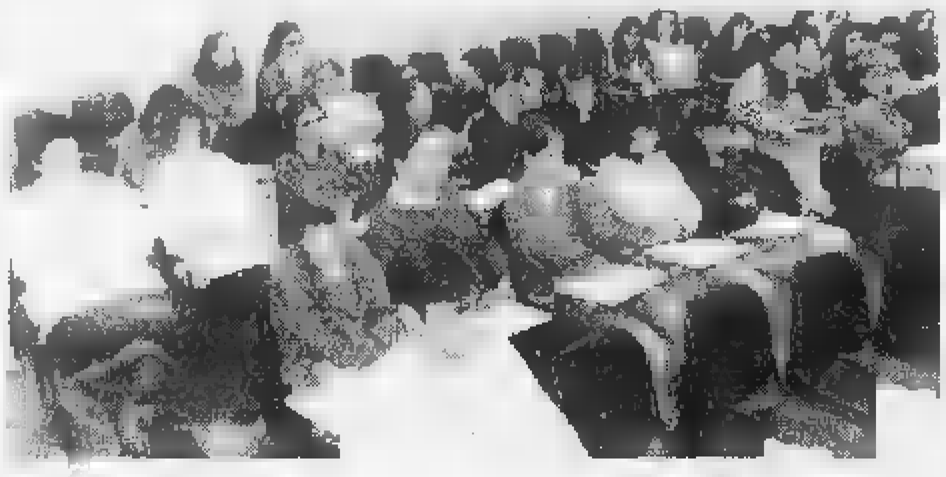
E dopo il primo quadrimestre dedicato al bricolage e ai lavori a mano con l'associazione Arti e mestieri, [redacted] favore dei ragazzi handicappati, è ora il turno dei pionieri della Croce Rossa.

Martedì scorso, durante le ore di approfondimento, alcuni allievi delle classi prime e seconde hanno partecipato alla presentazione dei corsi della Cri provinciale, presieduta dall'avvocato Roberto Scheda.

La infermiere volontarie, sorella Emanuela Bigatti, sorella Anna Minet, sorella Margherita Tecchio, e il signor Davide Opezzo, volontario del Soccorso, hanno convolto gli allievi rispondendo [redacted] dovizia [redacted] particolari a tutte le domande dei ragazzi e indicando [redacted] si svolgeranno le otto lezioni di «pronto soccorso» nei prossimi mesi di febbraio [redacted] marzo.

Alcuni ragazzi, veramente motivati, hanno già preso i primi contatti con la Cri, rendendosi disponibili [redacted] diventare «volontari del soccorso».

L'iniziativa dal professionale «Lanino» è un modo per gettare un ponte tra la scuola e il mondo esterno, e risulta forse la via più concreta e immediata per far capire ai giovani che aiutando gli altri si aiuta anche [redacted] stessi.


Grande interesse tra gli studenti dell'istituto «Lanino» per i [redacted] di pronto intervento organizzati dal Comitato provinciale della Croce rossa (GREPPI)

[redacted]

Le «perle» degli insegnanti nel periodico del Magistrale Rosa Stampa

E il «prof» sentenziò: dopo il fulmine si sente un fortissimo odore di aglio

Presentiamo questa settimana il **«Pinkstamp»**, ovvero il giornalino dell'istituto Magistrale «Rosa Stampa» di Vercelli.

Il periodico è nuovo di zecca (Anno primo, numero 1), ed in redazione ha 8 agguerrite giornaliste, già conosciute dai lettori della nostra pagina: Silvia Milano, Veronica Acs, Elena Ruffa, Giada Trogliotti, Jessica Beccaro, Deianira Trentin, Nicoletta Piatti e Marta Ciaglia.

Dal giornalino, ben curato, [redacted] ricco di argomenti seri, ricopiamo la parte più «leggera», davvero divertente, e speriamo che i prof. non ce ne vogliano.

Loro che sperando se la ca[redacted] lo stupidario dei proff.

Ho il sole negli occhi... non ci sento!

L'appello. Assente Rosa C. Dov'è?... Non la vedo.

Mi sembrava di [redacted] che ci mancasse qualcuno.

Attenti, siamo al secondo «capagrafo».

Per la serie scientifico-diabolica: dopo il fulmine si sente odore di aglio.

Lungo-metraggio. Venerdì sarà proiettato un film che durerà dalle 10,45 alle 18.

Materie prime: la canna da zucchero non è [redacted] metallo che si esaurisce.

Movimento flash: dal 1850 alla seconda metà dell'Ottocento.

Per essere pratici: facciamo un esempio, per esempio.

Per la relatività del tempo: poi ne parleremo la volta scorsa; [redacted] vi dirò il programma che faremo l'anno [redacted]

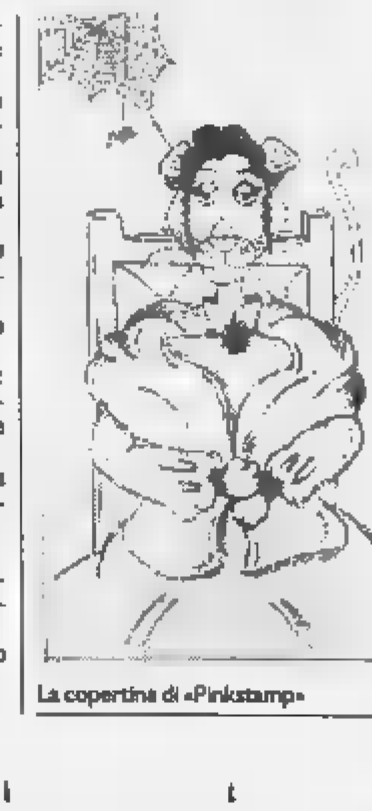
Recessione: [redacted] non ci fosse la Terra, la Luna sarebbe disoccupata.

Non so se mi sono capito.

Aggiornamento professionale: faccio l'insegnante illuminato.

Problemi esistenziali: vedo un punto e mi sento un punto.

Se fossimo uomini-frittella?


La copertina di «Pinkstamp»

Ieri una riunione-fiume per il primo confronto tra la città e i tecnici

Ospedale, «svelati» i progetti

All'incontro con il pool genovese anche gli amministratori della provincia laniera che hanno potuto rendersi conto dei passi fino ad ora compiuti verso il «Degli Infermi 2»

BIELLA. E' stata una riunione-fiume quella affrontata ieri pomeriggio dagli amministratori del «Degli Infermi» e dai futuri progettisti del nuovo ospedale di Biella.

Negli uffici dirigenziali di via Marconi, il direttore sanitario Ada Fattorini (che sostituisce temporaneamente il commissario straordinario Bruno Vogliolo, in assenza forzata per effetto di un ricorso al Tar) e il responsabile amministrativo Vittorio Brignolio, hanno incontrato l'architetto Mauro Strata di Genova ed il pool di professionisti che il mese scorso hanno vinto la gara d'appalto della progettazione esecutiva del «Degli Infermi 2».

L'operazione - sei ore e più di confronto - è stata discussa non solo dai vertici Usl e dai progettisti, ma pure dagli amministratori pubblici della provincia laniera e dagli addetti ai lavori che per la prima volta si presentavano ai progettisti. Iniziato alle 11,30, l'incontro si è così protratto fino a tardo pomeriggio. Sul tavolo, il nuovo ospedale ed il finanziamento di tre miliardi e ottocento milioni, la previsione di spesa avanzata dal gruppo genovese per preparare i disegni della struttura che sorgerà al Villanetto.

Spiega Ada Fattorini: «Si è soprattutto trattato di analizzare gli aspetti tecnici di questo progetto, rete fognaria e situazione geologica inclusa, tanto per citare alcuni esempi. Inoltre è stata esaminata l'organizzazione logistica degli spazi, i reparti che dovranno ospitare le varie specialità, le eventuali modifiche da apportare alle indicazioni di massima tracciate a suo tempo dalla Ecosfera».

Quella di ieri è stata una giornata importante nella definizione dei progetti per realizzare il nuovo ospedale che sostituirà il vecchio monoblocco

Il nuovo nosocomio sarà un fabbricato articolato su due monoblocchi di sette piani ciascuno che avrà 734 posti-letto (65 a pagamento e 75 riservati al servizio di day-hospital). Ere stato lo studio romano, su richiesta del Fondo Edo Tempia, a dare le prime indicazioni per il progetto esecutivo già un paio di anni fa.

«Ora i progettisti sapranno a chi rivolgersi quando dovranno risolvere questo o quel problema - ha concluso Ada Fattorini -. Le prossime riunioni saranno quindi più mirate».

Nessun commento sulla riunione è giunto, invece, da Bruno Vogliolo che attualmente è rientrato in servizio ad Asti, in «esilio forzato». La sua assenza dai corridoi del «Degli Infermi» potrebbe durare ancora alcuni giorni e cioè fino a quando la Regione non provvederà alla nomina dei nuovi direttori generali. Ecco perchè l'amministratore astigiano si è limitato ad un garbato quanto restrittivo «non comment».

Il manager, la settimana scorsa, era infatti stato sospeso dal suo incarico per effetto di un ricorso al Tar fatto da alcuni colleghi rimasti esclusi dalle graduatorie regionali anche se, contemporaneamente, la giunta di Enzo Ghigo decideva di confermarlo alla guida della sanità biellese (posto da lui occupato meno di un anno fa). Così l'Usl resta in attesa che le nomine vengano formalizzate dall'apposita commissione regionale e che Bruno Vogliolo torni in città. [p. g.]

IN BREVE

LESSONA

Cade con il deltaplano, ora è ricoverato a Ivrea

Giacinto Milanin, 44 anni, di Lessona, è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea per fratture guaribili in un mese: l'uomo è stato vittima di una caduta in deltaplano, mentre era in fase di atterraggio. Giacinto Milanin, del Club dei Barbagianni, si era levato in volo dalle alture di Andrate, sulla Serra. [f. p.]

TERNENGO

A lezione di pittura con Alessandro Masiero

Il Circolo culturale della biblioteca di Ternengo ha organizzato un corso di pittura con la tecnica dell'acquerello: le lezioni saranno tenute da Alessandro Masiero, artista locale, a partire dal 14 febbraio e sino al 30 maggio. Gli interessati possono chiedere ulteriori informazioni agli uffici del Comune. [p. g.]

BIELLA

Alla libreria Robin lo scrittore Guido Quarzo

La libreria Robin di via Seminari 6 organizza per venerdì 14 alle 21 un incontro con Guido Quarzo, scrittore per ragazzi e Premio Andersen nel 1992. Quarzo, torinese, insegnante elementare, ha pubblicato numerosi lavori; è inoltre tra i fondatori della compagnia Le Masche che porta in scena spettacoli per bambini. [g. co.]

CANDELO

Nuovi appuntamenti con il corso di giardinaggio

Proseguono le iniziative della Pro loco di Candelo nell'ambito del corso di giardinaggio e vitivinicoltura. Queste le date e gli argomenti delle prossime lezioni: lunedì 3 marzo, innesti su alberi da frutto; mercoledì 5, le rose, coltivazioni e potature. Il 10, 12 e 17 pratica di potatura. Il corso è aperto a tutti; informazioni e iscrizioni alla Pro loco (telefono 2536728, dalle 15 alle 17). [g. co.]

OCCHIEPPO SUPERIORE

In Comunità montana i tecnici di Sinergheia

Negli uffici della Comunità montana Bassa valle Elvo ha sede l'unità tecnica operativa Sinergheia del progetto Leader. Ne fanno parte gli architetti Luisa Bocchietto e Giulio Carta, Michele Colombo, Anna Casarotto e Stefano Mosca. [p. g.]

GRAGLIA

La media organizza una mostra di libri per ragazzi

La scuola media di Graglia ha organizzato una mostra del libro per bambini e ragazzi che verrà inaugurata sabato nei locali della Pro loco, in regione Campra. L'iniziativa, in collaborazione con la Libreria dei ragazzi di Milano, metterà a disposizione 500 titoli. I libri possono essere esaminati e prenotati. [p. g.]

Choc anafilattico

Presto a casa la mamma di Cossato

COSSATO. E' ormai sulla strada del pieno recupero Anna Antonina Tarantola, la giovane madre colpita da choc anafilattico a Capodanno, dopo un'iniezione d'antibiotico per combattere l'influenza. «Anna - dice la sorella - ore è sottoposta ad un intenso programma di rieducazione all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, dove è ricoverata nel reparto di medicina. Per tutti noi si tratta di un vero miracolo».

Ma il dottor Arturo Citino, primario di Rianimazione, dove la giovane donna era giunta in coma, è più cauto: «Pur non trattandosi di un fatto che accade tutti i giorni, definirei questo recupero come una vicenda terrena, che ha contato su molti aspetti positivi e reali, dall'importante intervento del medico dell'elisoccorso, che aveva praticato alla donna il massaggio cardiaco, al tempestivo ricovero, dalle cure prestate in reparto alla splendida reazione della paziente. Certo, nessuno di noi si sogna però di sottovalutare l'episodio».

Anna Antonina Tarantola, 32 anni, madre di due bambine, era rimasta in coma e in grave pericolo di vita per oltre una settimana. Poi il risveglio, la ripresa, sia pure molto lenta e adesso in decisiva fase di rieducazione, i cui risultati potrebbero consentire alla giovane donna di fare presto ritorno a casa, all'affetto dei suoi familiari. [f. p.]

Molto pubblico alla presentazione: parla il neo segretario

Debutta il sindacato di Bossi «Moderati e pronti al dialogo»

BIELLA. Debutto nell'antico palazzo dei principi Dal Pozzo per il Sin.pa, il sindacato di Lega Nord. Martedì sera al Piazzo un folto pubblico di simpatizzanti ha partecipato all'incontro di presentazione ufficiale del Sin.pa cui è intervenuto Giancarlo Pagliarini, ex ministro del governo Berlusconi e ora ministro di Bossi.

Responsabile provinciale del sindacato è Massimo Gottardo, dipendente alla portineria del «Degli Infermi». Proprio in ospedale il Sin.pa ha ottenuto la prima vittoria in una vertenza per una questione di cooperative e appalti. «Il nostro obiettivo è presto spiegato - dice Massimo Gottardo - : vogliamo entrare in tutti i luoghi di lavoro per assistere i dipendenti e difenderli dai soprusi fino in fondo. Diciamo "sino in fondo" perchè molte volte il lavoratore rischia di trovarsi solo nel cammino della trattativa».

Quella della solitudine in cui viene lasciato il lavoratore è una frecciatina ai tre sindacati, con i quali il Sin.pa vuole però collaborare. «Noi siamo comunque un sindacato moderato e aperto al dialogo e quindi non ci sono preclusioni nei confronti di Cgil, Cisl e Uil - precisa Gottardo - ed essere uniti è il modo migliore per aiutare i lavoratori, naturalmente quando i problemi sono reali».

Sala gremita l'altra sera al Piazzo per la presentazione del Sindacato padano

Il Sin.pa si sta organizzando per settori: sono già al lavoro i responsabili del tessile, dei trasporti, della sanità e degli enti locali. «In attesa di nostri uffici, la sede è la stessa di Lega nord, in città. Nei prossimi giorni avvieremo una serie di incontri negli altri centri per informare la gente della nostra attività». [p. g.]

Ieri all'Uib firmato l'atto costitutivo dell'ente che guiderà la prestigiosa iniziativa

Il «Fibre nobili» diventa Fondazione

Il Master, nato nell'88 da una felice intuizione di Luciano Barbera, ha assunto negli anni un ruolo sempre più importante nella formazione dei quadri aziendali. Il ruolo degli imprenditori del tessile

BIELLA. «Si è concretizzato un desiderio e questo grazie alle aziende del comparto tessile-abbigliamento italiano e straniero che hanno creduto in noi». E' così che Luciano Barbera ha salutato ieri la nascita della Fondazione Biella Master delle fibre nobili.

Questa iniziativa nata pochi anni fa per opera degli imprenditori biellesi, si è trasformata in un'operazione ambiziosa, in una realtà che ora assume una precisa personalità giuridica e che si trasforma in un ente autonomo e a tutti gli effetti dotato di un proprio patrimonio. Al timone della Fondazione ci sarà Luciano Barbera, che nel lontano '88 ebbe la felice intuizione di dare il via al Master. L'incarico di vicepresidente è stato invece affidato a Giuseppe Alvigini.

Per il «Fibre Nobili» la trasformazione in Fondazione non rappresenta solo un atto formale, ma piuttosto un passo concreto per consolidare un'iniziativa che si è guadagnata nel tempo la stima e la considerazione degli imprenditori della filiera tessile-abbigliamento italiana ed internazionale.

«Questa ora è una realtà solida - ha aggiunto Luciano Barbera -. Che potrà tramandata nel tempo. E' stato significativo per noi il supporto ricevuto da enti ed imprenditori. E' anche grazie a loro che questa operazione si è resa possibile. Il Master ha sponsor internazionali e ormai si è spinto non solo oltre i confini europei, ma in Turchia, negli Stati Uniti, con lo scopo di far crescere il comparto in ambito mondiale».

Il Master delle Fibre Nobili quest'anno è giunto alla settima edizione. L'obiettivo perseguito dai fondatori è sempre stato quello di formare dirigenti, figure altamente preparate ad affrontare il mondo del tessile con competenza e conoscenze approfondite. Attualmente sono una sessantina gli sponsor che sostengono l'iniziativa e diciotto i giovani laureati che, grazie alla borsa di studio ed agli stage, hanno potuto godere di un'esperienza importante e riconosciuta dalle maggiori industrie internazionali, dalle statunitensi Bergdorf Goodman e Neiman Marcus, fino alla Beymen turca o alle più vicine Dormeuil o Hugo Boss. In ottobre è partita la nuova edizione alla quale partecipano Alberto Rossi, Chiara Ferrari ed Enrico Baroni.

«Attraverso la Fondazione il nostro patrimonio potrà essere incrementato - conclude Luciano Barbera -. Le donazioni libere metteranno il Master in condizione di agire in forma completamente autonoma e senza dover dipendere solo dalla grande disponibilità degli sponsor». [p. g.]

TEXILIA

Un corso per gli artigiani

BIELLA. Texilia avvia un corso di aggiornamento amministrativo per le aziende artigiane, che prenderà il via il 24 alle 18; le iscrizioni sono aperte sino a giovedì 20. Le lezioni, della durata di 70 ore, è aperto a titolari e coadiuvanti di attività artigiane che operano nel settore amministrativo: saranno tenute da Marco Giraudo, revisore contabile e si terranno lunedì e giovedì dalle 18 alle 20,30. Gli argomenti di studio vanno dall'ambiente di lavoro al ruolo dell'informatica, dai sistemi di elaborazione dati all'internazionalizzazione delle imprese, dai sistemi di gestione all'analisi di un sistema di previsione. Durante il corso sarà approfondito il discorso dei costi finanziari, del rischio crediti clienti, del flusso dei fondi. Verranno infine esaminate le situazione di altre realtà europee. Le iscrizioni al corso dovranno pervenire per iscritto alla segreteria di Texilia, anche attraverso il fax. [p. g.]

Il piano del Comune

Nuovi parcheggi a servizio dei disabili

BIELLA. Il consigliere comunale del Polo Antonio Montoro ha messo a segno un nuovo risultato nella sua battaglia contro le barriere architettoniche in città e, in particolare, contro la carenza di parcheggi riservati ai portatori di handicap.

Su quest'ultimo fronte il Comune ha messo in cantiere posti riservati a Pavignano (in via Vanni), in via Don Minzoni, in piazza San Paolo (stazione ferroviaria), in viale Matteotti, al Villaggio La Marmora (zona ufficio postale), al Vernato in piazza Cossato, in piazza La Marmora (a servizio della Palazzina Piacenza), in piazza Curiel e in via Mazzini e al Santuario di Oropa. Un altro intervento a favore dei disabili sarà la sostituzione dell'ascensore di Palazzo Oropa.

Un successo personale di Montoro è inoltre la sistemazione della pista per l'elisoccorso in via Cernaia. [f. p.]

Dalla Provincia

Fondo di 25 milioni per chi frequenta i corsi serali

BIELLA. Un programma di finanziamenti a favore degli studenti-lavoratori è stato messo a punto dall'amministrazione provinciale, nell'ambito degli obiettivi di promozione di attività formative. La giunta ha stanziato 25 milioni a fondo perduto riservati a chi segue i corsi delle 150 ore per il conseguimento della licenza media, oppure i seminari serali per il diploma di maturità.

I lavoratori che intendono usufruire del contributo dovranno prestare domanda all'Ufficio istruzione della Provincia, su apposito modulo disponibile sino al 28 febbraio (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 16,30 o all'Apt di piazza Vittorio).

L'erogazione del contributo (non potrà superare il milione a studente), avverrà dietro presentazione, entro il 30 settembre prossimo, di un attestato di frequenza. [f. p.]

Domani, dalle 9,30, il convegno organizzato dal Comune al Sociale

Smaltimento rifiuti, Biella ospita un summit di esperti da tutta Italia

BIELLA. Lo smaltimento dei rifiuti è una delle questioni più spinose che gli amministratori pubblici si trovano a dover affrontare quotidianamente nel governo delle città; un problema che non risparmia il Biellese, dove sono comunque in atto varie iniziative di riciclaggio e di raccolta differenziata. Proprio il riciclaggio sarà argomento di un summit che domani al Sociale riunirà amministratori e tecnici di altre province per un confronto il più ampio possibile. Il tema del convegno è «La raccolta differenziata in Italia, differenze e prospettive». I lavori cominceranno alle 9,30.

L'esperienza di Biella, che ha reso obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti dal primo gennaio (con multe per i trasgressori), sarà oggetto della relazione dell'assessore all'Ambiente Doriano Raise, che sarà affiancato da Roberto Mezzalama, responsabile del settore per la Provincia di Biella.

Il teatro Sociale ospita domani il convegno sui rifiuti e le tematiche ambientali

Ma il tavolo dei relatori s'annuncia particolarmente affollato: ci saranno il direttore del ministero dell'Ambiente, gli assessori di Milano, Lodi e Cremona, l'assessore della Regione Piemonte Cavallera, il segretario nazionale di Legambiente e i direttori dei consorzi di riciclaggio.

Al Sociale sono attesi inoltre gli studenti del Bona, del Vaglio Rubens, del liceo scientifico tecnologico del liceo scientifico e del magistrale Santa Caterina, segno del diffuso interesse delle scuole cittadine per i problemi dell'ambiente. [g. co.]

con ITALFIDI
tassi di mercato e nessuna spesa anticipata a imprenditori
• anticipo fatture • prestiti fiduciari
• sconto effetti • liquidità
• mutui ipotecari • ristrutturazione casa
massima rapidità e riservatezza per informazioni
TEL. 015 20740

COMUNE DI CRAVAGLIANA
PROVINCIA DI VERCELLI
Cap. 13020 - via Centro - tel. 0163/53.512

Avviso di deposito variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale di Cravagliana

IL SINDACO

Vista la deliberazione Consiliare n. 9 in data 31 gennaio 1997 con la quale a norma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.mm., è stata adottata la variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comune di Cravagliana;

AVVISA

che dal giorno 8 febbraio 1997 al giorno 7 marzo 1997 e così per trenta giorni consecutivi, è depositato presso la Segreteria Comunale (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e la domenica dalle ore 10.30 alle ore 12.00) e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; il Progetto di Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale. Nel predetto periodo di 30 giorni chiunque può prendere visione degli atti e presentare entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito osservazioni e proposte scritte nel pubblico interesse.

RENDE NOTO

che il termine per la presentazione delle osservazioni e/o proposte è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione quelle che perverranno oltre tale scadenza.

Cravagliana, li 5 febbraio 1997

IL SINDACO Bossi Maria Paola

Vercelli, questa sera il comico protagonista della stagione al Civico

Le trovate di Rossi-Rabelais

Il piccolo principe dell'umorismo nostrano si tuffa nelle vicende (attualizzate) del '500
Novanta minuti di spettacolo, scelti su un canovaccio scritto a più mani di ben sette ore

VERCELLI. Paolo Rossi, dopo tanti spettacoli di ribellione a colpi di satira anche feroce contro politica e costumi correnti e ricorrenti, ha sentito la necessità di muoversi verso altri orizzonti di comicità alternativa. Allora si è rifugiato fuori dal suo e dal nostro tempo (ammiccando comunque all'attualità, intendiamoci) e si è ispirato a canoni dell'umorismo d'altra maniera...

La riprova del nuovo Rossi è in cartellone questa sera alle 21 con «Rabelais», uno degli spettacoli incastonati nella rassegna della stagione comunale che si rappresenta al Teatro Civico nell'ambito di «Serio, serissimo: insomma il Comico!».

Pare proprio che per Rossi, la cronaca politica di oggi risulti così desolante e così squallida da doverla sfuggire a spron battuto, ricercando in altri tempi una più sanguigna ed autentica identità personale. Non è rimasto, per il piccolo principe dell'umorismo nostrano, che l'imbarazzo della scelta tra passato o futuro...

E tutto sommato, considerando che un ipotetico tuffo nel futuro rischia sempre di essere un inutile o improbabile vaticinio, eccolo «buttarsi» sui già ben collaudati binari classici del passato. Pronto a confrontarsi con tematiche e stili che prendono le mosse dal più popolare autore cinquecentesco francese, anche se questo spettacolo che si chiama e si richiama a François Rabelais, comunque è più «alla» Rabelais che «di» Rabelais, dal momento che la «partenza» nasce da lavori apocrifi dello scrittore di La Devinière, pubblicati una decina d'anni dopo la sua scomparsa.

Il comico **Paolo Rossi**

Per la stesura dei testi definitivi della pièce Paolo Rossi è stato aiutato da Jacopo Fo, Saverio Minutolo, Fabio Modesti, Riccardo Piferi e Giampiero Solari (quest'ultimo è anche il regista) e le microstorie humour del monologo rossiano, con un singolare modo di intendere il teatro, si intrecciano per una struttura portante che potrebbe coprire sette ore, se non fosse spezzettata, presentando spettacoli differenti in platee diverse e proponendo la presenza gigionesca del comico sul palco per un'ora e mezzo ogni show. Dissertazioni in una sorta di racconto mai banale, snocciolando i grani di un rosario rabelaisiano senza la grassa compagnia nè di Gargantua nè Pantagruel, ma accogliendo a bordo (cito a caso tra i tanti) passeggiatrici e spacciatori. E le statuette di San Giuseppe che dopo tanto piangere di madonnine di Civitavecchia e dintorni, finalmente si sbellicheranno dalle risa. Questo è Paolo Rossi, lo sapevamo. Evviva Rabelais!

Giovanni Barberis

Danza, sabato Cosi e Stefanescu

VERCELLI. S'intitola «Concerto d'Europa» perchè è un omaggio ai capolavori dei maggiori musicisti del Vecchio Continente: da Chopin a Ciaikovski, da Debussy a Gounod. Con le coreografie firmate da Marinel Stefanescu, la Compagnia italiana di balletto di Liliana Cosi sabato sera guiderà il pubblico del Teatro Civico alla scoperta del repertorio più classico, di «passi a due» o spartiti senza tempo che hanno fatto la storia della musica. I biglietti per lo spettacolo, che s'inizia alle 21 ed è compreso nel cartellone della stagione comunale di danza, sono in vendita oggi al botteghino del Civico, in orario 17-19; domani 10-12 e 16-19; sabato ancora 17-19 e dalle 20 al «su il sipario». I costi: poltrona 30.000; poltroncina 25, palco 40, sgabello di palco 20 e galleria 15. Sono previste numerose riduzioni. Per informazioni, scuola Freebody 0161/215.023. [s. l.]

Prosegue la sfida a suon di tagliandi per i locali «doc»

«Magnifici della notte» nuovi exploit in arrivo?

VERCELLI. Hanno telefonato in molti, dopo gli ultimi risultati che ieri il nostro giornale ha pubblicato nella pagina regionale con il tagliando per votare «I magnifici della notte», il referendum per scoperire tra Piemonte e Valle d'Aosta le migliori discoteche e drink & musica, pub, locali con piano bar, disco bar, birrerie, vinerie e tavernette.

Le telefonate, grosso modo, hanno avuto tutte lo stesso tenore. Ci si chiedeva insomma, «perchè non ci sono molti locali del Vercellese, del Biellese e della Valsesia nelle prime posizioni». Timidamente hanno fatto capolino Le Cave di Vintebbio e Il Cancello di Biella tra le disco e tra i locali con uso di live La Torre di Rovasenda (dopo l'exploit al top nelle prime settimane) ed il Mulligans di Gattinara.

Senza disturbare monsieur de La Palisse la risposta è semplice: perchè sono stati spediti pochi tagliandi. Vogliamo dir meglio? Ma perchè «per ora» sono stati spediti pochi tagliandi.

Da una rapida indagine è risultato che i coupons per le discoteche e per i clubs drink & musica sono stati già strategicamente accumulati in incredibile quantità anche dalle nostre parti: in attesa della volata finale, anticipata da un invio in masse di plichi con le schede alla Casella postale 2!

Ed allora attendiamo il gran momento in cui anche i nostri disco-eroi, usciranno dalle catacombe allo scoperto, per conquistare la parte alta delle classifiche. [g. bar.]

GIOVEDI' 6 FEBBRAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE & VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
.... (indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
.... (indicare nome e località)

*I tagliandi vanno spediti a: **Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.***
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Le fabbriche della lana in diapo

Domani sera, nella sede di palazzo Ferrero al Piazzo, i fotoamatori biellesi s'incontrano per assistere ad una proiezione di diapositive. L'argomento trattato sarà «Le fabbriche della lana», un interessante viaggio nell'industria biellese vista attraverso l'obiettivo dei soci Bocca, Boschetti, Foglio, Lupi, Ramella e Zorzi. L'appuntamento è alle 21,15.

BIELLA
Collettiva d'arte al «Quadro»

Prosegue fino al 15 febbraio, la collettiva d'arte organizzata dalla galleria «Il Quadro». Nello spazio espositivo di via Italia propongono le loro opere, nell'ambito di «Permanenze», Vincenzo Fiorito, Horiki Matsukaya ed altri artisti contemporanei. Orari: feriali 10-12,30 e 16-19,30, domenica 16-19,30, lunedì chiuso.

BIELLA
Tutto Schubert al «Lessona»

Sabato, al Circolo Sociale, è annunciato un nuovo concerto della stagione musicale organizzata dal «Lodovico Lessona». Protagonista dell'appuntamento sarà il «Trio Johannes» (formato da Claudio Voghera al pianoforte, Francesco Manara al violino e Massimo Polidori al violoncello). Nella formazione sono stati inseriti per l'occasione anche Simone Branconi alla viola e Giuseppe Ettorre al contrabbasso. L'ensemble eseguirà un repertorio tutto dedicato a Schubert.

BIELLA
Concerti, le prevendite

Proseguono da Paper Moon le prevendite per i concerti fuori città. Francesco Guccini suonerà sabato al Palavobis. Martedì 11 sono in arrivo Steve Earle e i Delevantes, quindi tocca ai Pooh il 17 al Forum (il 3 marzo saranno anche a Biella al Palazzetto dello sport). Giovedì 20 sono poi attesi i «Phish» al Milano Shocking Club. In aprile tocca agli «Offspring» (sabato 5 al Palalido) e in maggio a Bryan Adams (il 9 al Forum).

BIELLA
Due serate con Dorelli e Goggi

«Bobbi sa tutto» è il titolo della commedia brillante che Johnny Dorelli e Loretta Goggi porteranno in scena martedì (in abbonamento) e mercoledì al teatro Odeon nell'ambito della stagione di prosa. La regia è di Pietro Garinei. [p. g.]

I NOSTRI FILM

«Nirvana», un viaggio nel futuro per l'introspettivo Salvatores

UN Salvatores diverso da quello che siamo abituati a conoscere. Niente dei temi soliti. Niente delle continue fughe da una realtà che si sente estranea, alla ricerca d'una propria identità. Niente del passato, anzi un film tutto in chiave futuribile. E' probabile che gli amanti del genere «introspettivo» rimangano delusi della pellicola, così come disillusi potrebbero essere i cultori del genere fantascienza: soggetto (Salvatores) e sceneggiatura (Salvatores, Glorias Corica e Pino Cacucci) sanno di déjà-vu. Il regista di «Mediterraneo», «Puerto Escondido» e «Turnè» si proietta nel futuro neppure troppo lontano (l'anno 2005) per un viaggio apocalittico in una città psichedelica che ci ricorda quella di «Blade Runner» per la precipitazione meteorologica fatale (in questo caso neve anzichè pioggia) e anche quella di «Metropolis», disegnata nel 1925 dagli architetti dell'équipe del grande regista Fritz Lang. E ci riporta immediatamente a «Strange Days» il tormentone legato ai giochi elettronici.

Christopher Lambert è Jimi geniale inventore di videogames protagonista del film di Gabriele Salvatores

La città della storia si trova in un Paese chiamato Agglomerato del Nord e il protagonista del thriller dai toni fantastici è lo svizzero Christopher Lambert, che interpreta l'ingegnere Jimi, un geniale inventore di videogames, oppresso dalla solitudine e dalla scomparsa della donna amata. Nel periodo natalizio Jimi riesce a completare il gioco elettronico battezzato Nirvana: la casa produttrice lo lancia sul mercato, ma un virus informatico minaccia di mandare a monte tutta l'operazione. In effetti, il personaggio virtuale del gioco (Diego Abatantuono) viene contagiato e comincia a variare a ripetizione gli schemi. Solo, è questo il nome del protagonista proprio come Harrison Ford nel film «Guerre stellari», acquistata la consapevolezza della perenne ripetizione così simile alla quotidianità degli uomini, si ribella e chiede di essere cancellato. Il messaggio è palese. Solo altro non è che l'emblema di quella solitudine assoluta cui va incontro la società nell'immediato futuro. Tra gli interpreti ci sono anche Sergio Rubini, un hacker cieco e squattrinato, Amanda Sandrelli, Claudio Bisio e la torinese Stefania Rocca.

Piero Abrate

NIRVANA
di Gabriele Salvatores
con C. Lambert, S. Rubini
D. Abatantuono, E. Seigner
Durata 90' - Prod. 1996 Italia
Francia, Inghilterra

MOSTRE

Biella, le opere esposte in Provincia

Incisione, omaggio al maestro Saroni

BIELLA. Il premio Internazionale Biella Incisione e l'Accademia Albertina di Torino insieme per la mostra di «Sergio Saroni ed i suoi allievi». E' un avvenimento che s'inaugura domani alle 18, negli spazi espositivi del palazzo della Provincia, una mostra direttamente collegata all'allestimento in corso nel capoluogo piemontese, che vede protagoniste le opere del maestro incisore scomparso e di nove dei suoi più importanti allievi.

L'iniziativa che attende il pubblico e gli appassionati d'arte lanieri, non è certo una riduttiva «biellesizzazione» dell'avvenimento, ma piuttosto un'amplificazione ed un arricchimento della manifestazione torinese. Di Saroni verranno esposte circa una sessantina di opere grafiche (raccolta curata da Vincenzo Gatti e Franco Fanelli), venticinque incisioni e sette disegni firmati da un artista che fu anche uno dei più grandi ed amati direttori della scuola torinese. La nuova collaborazione, avviata fra il Premio Biella e l'Accademia, è stata stretta sotto l'egida della Regione che ha riconosciuto nella realtà biellese un polo culturale importante per l'arte grafica.

Parallelamente alle opere di Sergio Saroni, si potranno ammirare altrettanti lavori dei suoi allievi: Marco Piva, Sergio Saccomandi, Daniele Gay, Roberto Streglio, Roberto Villa, Claudia Tamburelli, Mario Gosso, Ermanno Barovero e Laura Avondoglio. Il tutto sarà riprodotto in un catalogo (edito da Masoero) e curato dagli stessi coordinatori dell'iniziativa, appunto Vincenzo Gatti e Franco Fanelli.

«Sergio Saroni ed i suoi allievi» prosegue fino al 9 marzo (da martedì a sabato dalle 16,30 alle 19 e domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19), in attesa del '99, quando verrà allestita la quattordicesima edizione del Premio Internazionale Biella incisione. (p. g.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Regia di L. Pieraccioni. Orario apertura: 21,30. L. 10.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. **Tutti dicono I love you**, con Woody Allen, Goldie Hawn, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth, Drew Barrymore. Regia Woody Allen. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Il club delle prime mogli**, con Bette Midler, Goldie Hawn, Diane Keaton. Regia di Hugh Wilson. Orario apertura: 21,30. L. 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.645. Informaspettacolo 69.633. **Dragon Heart**, di R. Cohen, con Dennis Quaid e D. Thewlis. Orario apertura: 21,30. L. 10.000/8000.

BELVEDERE BELBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. **Terra e libertà**, di Ken Loach (premio ecumenico a Cannes 1995). Orario: 21,15, spettacolo unico. Ingresso con tessera oppure L. 7000.

TEATRO BARBIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 per «Serio, serissimo: insomma il comico!»: Paolo Rossi in **Rabelais**, di P. Rossi, J. Fo, S. Minutolo, F. Modesti, R. Piferi, G. Solari. Regia di G. Solari. A.GI.Ol.

BERENTERSOO. CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni**. Orario: 20,30; 22,30. Posto unico L. 10.000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ERSA. Tel. 0161 828.600, OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. **Extreme measures - Soluzioni estreme**, di M. Apted, con Hugh Grant, G. Hackman, S. J. Parker. L. 12.000/10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con N. Estrada, L. Forteza, L. Pieraccioni. L. 12.000/10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. **Nirvana** di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Cristopher Lambert. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo, G. Sinise, N. Nolte. Orario: 21, spett. unico. L. 10.000/7000.

CANDELO

VERBI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Luna e l'altra**, di Maurizio Nichetti, con Iaia Forte, Maurizio Nichetti, Ivano Marescotti. Orario: 22,15, spettacolo unico. L. 11.000/8000.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Evita**, di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Orario: 21; spettacoli continuati. L. 10.000/7000.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. CHIUSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

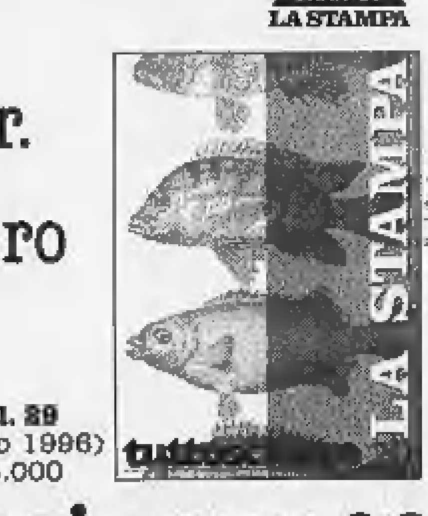
NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Microcosmos**. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 858.521. **Ransom**, di R. Howard, con M. Gibson, R. Russo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il riscatto**. Or.: 15; 17,30. Ore 21,30 anteprima ad inviti: **Michael** con J. Travolta. Sala 2. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Panarea**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14 anni.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**. Abb. Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il sindaco**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 4. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Un inverno freddo freddo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Un single per due**. Or.: 16; 18,10. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Microcosmos**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il coraggio della verità**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Riccardo III un uomo un re**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Killer per caso**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Blood & Wine**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Tutti dicono I love You**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione 1996/97 domani ore 20,30 ultima recita di **Boris Godunov**, di Modest Musorgskij. Dal 14 al 23/3 **Pelleas et Melisande**, dramma lirico di C. Debussy. 28 e 29/3 **Concerto di Pasqua**, musiche di P.I. Cajkowskij e R. Strauss. Bigl.: ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Stag. Sinfonica Rai 1996/97 dell'Orchestra Sinf. Naz. della Rai 14º concerto Orchestra Sinfonica della Rai. Direttore: Eliahu Inbal, violinista Ivry Gitlis, musiche di Berio, Paganini, Shostakovic. Poltrona L. 50 mila, ingr. L. 25 mila. Inf.: tel. 810.4653/810.4961.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Domani ore 21: **Vinicio Capossela**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Tutti ne parlano...
I LIBRI DE LA STAMPA
È già un best-seller.
È il numero 29!



«Tuttoscienze», vol. 29
(3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000
tuttoscienze 29
Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000 - Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 390.000
Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10125 Torino (fax 011/656.68.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Contratto sino alla fine del torneo con opzione per la stagione '97-98

Pro-Trombini, ieri la firma

Il portiere: «Sono felice di essere a Vercelli. Ho ritrovato alcuni ex compagni». Oggi la Biellese fa da sparring-partner al Milan. Turotti: «Pensavo a uno scherzo di Carnevale»

VERCELLI. Christian Trombini da ieri è ufficialmente il nuovo portiere della Pro. La firma del contratto che lo lega al club bianco è avvenuta nella tarda mattinata nella sede di via Massaua, a conclusione della seduta di allenamento.

Un accordo raggiunto pressochè all'istante: Trombini resta vincolato alla Pro sino alla fine della stagione, con opzione del club bianco per il campionato '97-'98.

«Sono felice di vestire una machlia così prestigiosa - ha detto Trombini -. Qui a Vercelli ho la grossa opportunità di fare bene e tornare ai livelli che mi hanno permesso di vestire anche la maglia della Nazionale militare. Pregi e difetti? Un portiere può sempre migliorare. Mi ricordo di quando Zoff lasciò il calcio: disse che non aveva ancora finito d'imparare il mestiere. Qui a Vercelli sono convinto di non avere problemi di ambientamento: con Carillo ho giocato nella Massese, con altri nelle giovanili della Juve. Ho subito notato che il gruppo è molto compatto».

Dalla Pro alla Biellese che oggi pomeriggio è di scena a Milanello, ospite del Milan di Sacchi. E attorno a questo match c'è anche un episodio simpatico. Dice il direttore sportivo Sandro Turotti: «Quando ho ricevuto la telefonata in un primo momento ho pensato si trattasse di uno scherzo. Siamo a Carnevale...

Christian Trombini

Ho detto al mio interlocutore di smetterla di prendermi in giro. Invece al telefono era proprio il ds rossonero Braida. Così dopo aver fatto da sparring-partner alla Juve oggi andremo a scoprire il "pianeta Milan". Per noi sicuramente sarà una bella esperienza, come lo è stata quando ci siamo recati a Torino».

Unica nota poco lieta è il grave lutto familiare che ha colpito Roberto Bacchin. A Padova l'altro giorno è deceduto il padre del mister e l'allenatore difficilmente oggi potrà presenziare al confronto. Sotto il profilo tecnico la Biellese ha il morale alle stelle in virtù del successo di Castelsardo.

[r. cya.]

I recuperi nei Dilettanti

Stasera il Trino gioca a Oleggio e il Valsessera sfida il Vignale

TRINO. Giornata lavorativa per le squadre di Eccellenza e Promozione che non hanno iniziato regolarmente il ritorno a causa del maltempo. Questa sera infatti, sono in programma i recuperi della prima giornata in programma, inizilamente, a metà gennaio.

Al campo «Comunale» di Oleggio il Trino (girone A d'Eccellenza) si giocherà molte delle possibilità nella sfida salvezza. I novaresi vantano infatti tre lunghezze di vantaggio sui vercellesi (attualmente terz'ultimi) che, vincendo tirerebbero dunque la classica boccata d'ossigeno.

E per il Trino sarebbe importante conquistare il bottino pieno perchè scenderà in campo anche l'Aosta (in casa con l'Omegna), squadra che ultimamente ha dimostrato di avere le carte in regola per abbandonare l'ultimo ingombrante posto in classifica.

Scendendo in Promozione, dei team locali questa sera sarà impegnato soltanto il Valsessera. E pure la formazione di Crevacuore è in cerca di punti preziosi: la graduatoria è cioè severissima anche per i ragazzi di Facciolo, che sono penultimi seppur con due incontri da recuperare.

Stasera il Valsessera giocherà in trasferta con il Vignale ma la partita si disputerà sul neutro di Momo perchè l'impianto dei padroni di casa non è dotato di illuminazione.

«Dobbiamo assolutamente fare punti, anche uno può andar bene - dice mister Michele Facciolo -; in caso contrario la nostra situazione si farà davvero difficile».

Concludono il tabellone dei recuperi del girone A Barengo-Crevolese, Recetto-Arona e Cureggio-Romentinese. Per quanto riguarda il gruppo B si giocherà Sarrecogne-Ciriè mentre sono quattro le sfide in programma per il raggruppamento D, quello della Crescentinese: San Mauro-Cambiano, Monferrato-Castellazzo, Viguzzolese-Ovada e Sandamianferrere-San Carlo.

[i. fo.]

SPORT BABY

Tre squadre biellesi di ginnastica all'assalto della finale di serie C

Le giovani atlete biellesi della società «La Marmora» protagoniste del campionato di serie C di ginnastica ritmica saranno di scena sabato al palazzetto

La palestra Rivetti ospita sabato, a partire dalle 15,30, la fase finale del campionato regionale di serie C di ginnastica ritmica a cui partecipano le migliori società di Piemonte e Valle d'Aosta. Il consistente vantaggio acquisito nelle due precedenti prove assicura in anticipo alla prima squadra della ginnastica «La Marmora» l'ammissione alla fase interregionale in programma sabato 22 a Pollone. La società biellese sarà presente con tre formazioni composte da Giuliana Luino, Chiara Argentero, Eleonora Lanza, Rachele Amoruso, Alice Rosati, Laura Catto, Monica Vercellino, Nadia Ferrigo, Cristina Carraveri, Eleonora Buratti, Cecilia Corniati, Eleonora Abate, Vanessa Vialardi e Valentina Guerra.

BASKET

Quattro nazionali al palasport

A fine mese è in programma il torneo internazionale di basket riservato alla nazionali juniores che, solitamente in calendario a Natale, è stato quest'anno posticipato a venerdì 28, fino a domenica. Sul parquet, oltre all'Italia di coach De Sisti, si daranno battaglia Francia, Germania e Slovenia, di fatto tra le migliori squadre europee. Le partite saranno dirette da tre arbitri, primo esperimento di ciò che il prossimo anno diventerà regola.

CALCIO

«Amicizia», 10 squadre al via

Tutto è pronto anche per il torneo dell'Amicizia di calcio giovanile, organizzato dalla Libertas in programma nel fine settimana di Pasqua che vedrà allo stadio «La Lamarmora» e «Abate» di Cossato la Juventus, detentrice del trofeo, Napoli per la prima volta a Biella, Sampdoria, Pro Vercelli, Biellese, i padroni di casa della Libertas, Borussia Dortmund, Chelsea, Lille e Tourcoing.

PODISMO

Cross, biellesi sugli scudi

Atleti biellesi in evidenza nel trofeo regionale di cross che si è corso a Borgaretto. Le vittorie sono venute da Alberto Mosca (Ugb) tra gli juniores, Consuelo Ronzani (Zegna) allieve e Elena Romagnolo (Zegna) cadette. Le due giovani promesse triveresi saranno premiate sabato nel corso della tradizionale festa organizzata dal Dopolavoro aziendale Zegna. Durante la serata verranno assegnati anche i premi «Ermenegildo Zegna al valore atletico» per il '96. I riconoscimenti andranno alla cadetta Enrica Drago e all'allieva Sabrina Gregori, impegnate con buoni risultati nelle prove multiple con la maglia dello Splendor Cossato. Tra gli juniores è stato scelto Simone Tini, mezzofondista e campione provinciale sulla distanza degli 800 m.

TENNIS

Alla Disderi la Coppa Regioni

Silvia Disderi, di appena 13 anni, si è aggiudicata a Beinasco la prima delle due prove di selezione per la Coppa delle Regioni 1997 under 14 superando in finale Lorenza Vaschetto per 2/6, 6/3, 6/3. La giovane allieva del maestro Stefano Veronese è attualmente impegnata a Moncalieri in un torneo C3/C4 organizzato da «Le Pleiadi», club con il quale Silvia Disderi svolge l'attività agonistica.

PALLAMANO

Under 18 Csen ancora ko

Ancora una sconfitta per lo Csen Sportime Vercelli, impegnato nel torneo under 18. La formazione di coach Adriano Varaldo è stata superata in casa 19-13 dal Casale, al termine d'un match burrascoso, caratterizzato da alcune decisioni arbitrali vivacemente contestate dai dirigenti granata. «Peccato - sottolinea Varalda - perchè potevamo davvero tentare il colpaccio contro una "grande" del torneo». Prossimo appuntamento, sabato prossimo a Torino, contro il Città Giardino.

A CURA DI
Walter De Blasio e Piermario Ferraro

BOB

Dopo il mondiale

Menchini cerca il riscatto in Coppa

COSSATO. E' tornato a casa deluso ma non battuto. Marco Menchini non ha avuto fortuna ai recenti campionati del mondo di bob disputati a Saint Moritz. Gunter Hubert, vicecampione del mondo di bob a due e pilota dell'equipaggio di Italia 1 che ha in Menchini il frenatore, è stato colto da una forte infezione intestinale proprio durante la notte che ha preceduto le prime due manches iridate.

«Con molto coraggio, Hubert si è presentato al via, ma i tempi ottenuti ci hanno relegato subito oltre il decimo posto - spiega l'atleta cossatese -. Ma le sue condizioni sono peggiorate al punto di consigliarne il rientro a casa. Siamo stati quindi costretti al ritiro con grande rammarico, perchè i tempi ottenuti nelle prove erano molto vicini a quelli dei migliori».

Menchini è tuttavia rimasto in Svizzera come spettatore ed ha potuto assistere al «giallo» che ha accompagnato il finale della prova di bob a quattro.

«I pattini dei bob dei tre equipaggi svizzeri, che hanno chiuso il mondiale ai primi tre posti, erano montati su un blocco sdoppiato e non unico come prevede il regolamento - chiarisce Menchini -. Questo accorgimento ha consentito agli elvetici maggior velocità all'uscita delle curve e quei meravigliosi tempi che hanno ottenuto».

Mentre Germania 1, Germania 2 e Usa sono stati promossi ai primi tre posti in attesa del definitivo verdetto, Marco Menchini trascorre in famiglia i giorni che lo separano dalle ultime due prove di Coppa del mondo in programma in Canada, domenica 16, ed in Giappone, otto giorni dopo. Attualmente Italia 1, l'equipaggio di Menchini, si trova al terzo posto della classifica del bob a quattro staccato di sole 7 lunghezze dalla capolista Svizzera 1 e alla spalle di Germania 1.

«L'avventura di Saint Moritz è ormai alle spalle e va dimenticata al più presto - dice Menchini -. Ora dobbiamo concentrarci sulle ultime due prove perchè 7 punti costituiscono un margine annullabile, specialmente se Svizzera 1 patirà psicologicamente la discussa conclusione dei mondiali. Grazie al primo posto di Hubert e Tartaglia nel bob a due, siamo al comando della speciale classifica della combinata: un piazzamento da rafforzare».

Walter De Blasio

AUTOMOBILISMO

Ecco i programmi della scuderia. A Ratiglia il «Carta Fornon»

«Biella corse», rilancio nel '97 con rally e iniziative benefiche

Sarà l'assistenza ai rally l'attività principale del Biella corse nel '97

BIELLA. La vittoria di Piero Liatti nella prova mondiale di Sanremo ha ridato il sorriso al settore rallystico biellese, un po' in ribasso dopo le polemiche per il grave incidente che ha macchiato l'ultima edizione del Lana. Così, mentre a livello regionale il quadro è a tinte fosche e molte scuderie hanno chiuso i battenti (tre queste le conosciute «Vaemenia jolly club» e «Tre laghi»), in città si respira un'aria più frizzante. E la «Biella corse» addirittura rilancia, presentando un ambizioso programma per il '97.

«Sono molti i problemi da superare - dice il presidente Claudio Bergo -. Ma la passione per questa specialità ci consente di preparare un'interessante attività. La nostra scuderia sarà presente in tutti i rally validi per la Coppa Italia di prima zona con due furgoni attrezzati. Uno seguirà i nostri piloti, mentre l'altro sarà a disposizione dei "privati" che ne faranno richiesta. A metà stagione ripeteremo il corso per navigatori: quattro serate teoriche ed una pratica. La Biella corse, inoltre, sponsorizzerà in un rally i due navigatori che al termine risulteranno i migliori».

Non è solo la passione per i motori ad unire gli oltre cento soci della scuderia biellese che sarà impegnata anche in iniziative benefiche.

«Stiamo preparando un'esibizione motoristica non competitiva che si svolgerà all'aeroporto di Cerrione - spiega Claudio Bergo -. Saranno presenti go-kart, minimoto e molte auto tra cui quelle dei nostri piloti i quali faranno provare, a chi lo desideri, le emozioni che si vivono all'interno di una vettura durante una "speciale". Ci trasformeremo anche in calciatori e, dopo alcuni incontri di preparazione contro la rappresentative del Ferrari club e dei commissari sportivi, affronteremo la nazionale dei dj. Il ricavato di queste due manifestazioni verrà devoluto alla ricerca per la lotta contro la sclerosi multipla. Collaboreremo con la Cri per la ripetizione del "Meeting della lana" ed è stato infine istituito un trofeo che premierà il pilota ed il navigatore della Biella corse maggiormente distintosi nella stagione».

Per quanto riguarda i riconoscimenti, il trofeo «Carta Fornon», ogni anno assegnato al pilota biellese più promettente, verrà ritirato da Maurizio Rattiglia.

[w. d. b.]

SCI

La valsesiana ha vinto una gara internazionale

Per Veronica Ambrogione primo exploit in Super G

BORGOSESIA. Prima vittoria stagionale per Veronica Ambrogione. La diciottenne sciatrice di Borgosesia, grande speranza della Valsesia sportiva, si è infatti imposta in un Super G a carattere internazionale che si è disputato a Santa Caterina Valfurva, in Valtellina.

La giovane borgosiano ha chiuso la gara con il tempo complessivo di 1'17"52, precedendo due temute rivali altoatesine: Charlotte Rainer, staccata di 17 centesimi, e Ylvie Runggaldier, finita 28 centesimi.

Tanto l'atleta valsesiana quanto la terza classificata fanno parte della Nazionale B ed i tecnici della Fisi le hanno inserite nel gruppo delle otto specialiste che si dedicano alle discipline veloci, vale a dire discesa e Super G.

Della categoria Giovani, Veronica Ambrogione è campionessa italiana in carica di discesa e, per soli 13 centesimi, le era sfuggito il titolo del Super G. Nella scorsa stagione, quando ancora faceva parte della Nazionale C, aveva anche ottenuto due vittorie in gare valide per i punteggi Fis.

Veronica gareggia per lo «Sci club Sansicario» e fa parte del terzetto delle ragazze abitanti nelle province di Vercelli e Biella che si sono guadagnate il posto in Nazionale. Nel gruppo B delle discipline veloci c'è anche Paola Mosca Barberis, di Pollone, mentre nel gruppo C è inserita Chiara Gronda di Borgosesia.

Anche nella squadra azzurra maschile ci sono rappresentanti delle due province: Riccardo Rolando, di Trivero, che fra l'altro quest'anno ha già fatto il suo esordio in un paio di prove di Coppa del Mondo, e Simone Arfino, di Varallo; entrambi sono entrati a far parte del Centro sportivo Carabinieri.

[p. q.]

Discoteque IL FARO Music Hall
Questa sera Live-Music con
"Frank David"
Discoteca con Roby Scaglione D.j.
Sabato 8 febbraio - ore 15
"Carnevale dei Bambini"
con il mago "Phinex"
Bellissime sorprese a tutte le mascherine
Prezzo unico d'ingresso £. 10.000 con consumazione
Il Faro - Brusnengo (Bi) - S.S. Biella - Cattinara - Tel. 015 985073

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

13 gennaio - 7 marzo
LE GRANDI OCCASIONI
Liabel®
Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8
Prezzi davvero irripetibili sui modelli Blu Stone, la linea sportiva American Place, le tute e le felpe Babycresci, la maglieria esterna e la pigiameria Liabel.
Non perdere l'occasione!!!
Fino al 7 marzo (escluso domenica e lunedì mattina), al Centro Vendita Liabel, troverai, tutti i giorni, le migliori occasioni dell'anno.
Orario: 9 / 12 • 14 / 18.50
Per informazioni telefonare allo 015/8487.426

LO DICONO I FATTI.

I fumatori sono tra i grandi sostenitori dell'economia del Paese.

OGNI 100 lire CHE SPENDONO PER LE SIGARETTE,

73 LE VERSANO ALLO STATO.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Ma i fumatori ridiventano subito buoni ogni volta che c'è da rifare i conti pubblici. E già, perché su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 vanno a finanziare lo Stato Italiano. Questo significa che oggi, se non ci fossero le imposte sul fumo, ciascun italiano sarebbe costretto a pagare annualmente oltre 210.000 lire in più. Che per una famiglia di quattro persone, significherebbe altre 850.000 lire di tasse all'anno.**

Certo, fa piacere sentirsi importanti, ma anche essere trattati come tutti gli altri può essere una bella esperienza per uno che fuma.

Per saperne di più scrivete, o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Dati riferiti alla ricerca "La filiera del tabacco in Italia: impatto socio-economico e aspetti di politica fiscale" svolta da Nomisma nel novembre 1996.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet E-mail calumet@mbox.vol.it

ST2

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.